ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . . »	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Domenica, 1 Giugno 1902.

Num. 129.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni nel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 31 Maggio 1902.

Domani, domenica, il giornale fa la consueta vacanza festiva.

L'indennità ai deputati

Preceduta da una vera è propria crociata per parte dei giornali avanzati, è venuta stamane agli uffici della Camera la proposta di legge Mazza per l'indennità ai deputati.

Gli Uffici, ai quali erano accorsi numerosi i deputati dell'Estrema sinistra, e scarsissimi quelli delle altre parti della Camera, discussero lungamente e vivacemente, nominando (V. *Informazioni*) cinque commissari favorevoli e quattro contrari.

Ma, qualunque sia e possa essere l'accoglienza che farà la Camera a questa proposta di legge, noi crediamo, e più ancora ci anguriamo che essa, come tutti i progetti congeneri, passi alla polvere ed all'oblio degli archivi, poichè, nelle attuali condizioni politiche ed economiche del paese, e dato lo scredito in cui è caduto da noi il parlamentarismo, una legge cosiffatta sarebbe non soltanto un errore ma anche un pericolo. Sorvoliamo pure sulle disposizioni statutarie, le quali prescrivono che il mandato legislativo sia e debba essere gratuito, e conseguentemente, secondo le stesse idee affermate e svolte con tanto accanimento e tanta ostruzionistica indecenza dall'Estrema Sinistra, si oppongono radicalmente al concetto dell'indennità Ma, se i sostenitori del progetto e della nuova falla che si vuole aprire nel bilancio, non hanno altre ragioni migliori di quelle accennate dall'on. Mazza e dai loro giornali, francamente non ci pare valga neppur la pena di sollevare una questione così grossa come quella di modificazioni allo Statuto del Regno, sia con formole esplicite sia con restrizioni mentali, o qualunque altro sottinteso, già purtroppo lasciato intravedere dai legislatori dell'indennità. Oltre a ciò, poi, quello che certo non farà una buona impressione nel pubblico italiano e il sapere che gli stessi deputati, si quali si attribuiscono, a torto o a diritto lasciamo andare, non pochi fra i malanni che travagliano il paese, pensino a liquidarsi onorari, stipendi indennità o gettoni di presenza per l'esercizio dei loro doveri, mentre incalzano da tutte le parti questioni e problemi economici della massima urgenza e della massima gravità, e che siano essi appunto a proporre e votare, in loro vantaggio, nuove spese e nuovi aggravi finanziari, in una nazione esausta e, come nessun'altra, schiacciata dal peso delle imposte.

D'altra parte il pubblico non dimentica che, se libero è il mandato, son liberi pure i cittadini dal sollecitarlo e dall'accettarlo; e se per contro v'è tanta ressa di candidati, quantunque le funzioni del deputato siano gratuite, vuol dire che nessuna necessità e nessun vero bisogno consiglia di far l'opposto, cioè di chiamar l'eterno Pantalone a far le spese, oltrechè l'onore, degli eletti per Montecitorio. Sarà questo un ragionamento rudimentale, ma è senza dubbio diffuso e irresistibile, specialmente se si riflette che nella popolazione è tale e tanta la sfiducia e il malcontento contro il parlamentarismo, che si preferirebbe non averlo affatto, al lusso veramente costoso di mantenerlo. Ed è proprio strano che, mentre si deve sentire maggiormente il bisogno di rialzare, dinanzi al paese, il prestigio della rappresentanza politica, si pensi a farle perdere quello del relativo, molto relativo, disinteresse ond'è con l'attuale sistema sorretto; e che mentre da tutti si riconosce in quali strettezze finanziarie versi il bilancio della nazione e quello dei contribuenti, si pensi non ad alleviarle ma ad accrescerle per qualche cosa, che la massa non afferra, e se afferra, interpreta come la tendenza verso una nuova cuccagna, verso un nuovo sperpero del pubblico danaro.

Nè migliore argomento a favore dell'indennità ci sembra la constatazione del prolungato sciopero parlamentare. Questo fenomeno, che in oltre quarant'anni di vita rappresentativa non aveva mai assunto le proporzioni che ora ha assunto, non è prodotto dalla mancanza della indennità, ma da altre cause, prime fra le quali un senso indefinito di stanchezza, sintomo a sua volta di decadenza, e della scarsa autorità del governo, se non dell'indirizzo politico da esso seguito, e pel quale le funzioni parlamentari son ridotte ad una semplice deplorevole espressione

Se così non fosse, e se tutto dipendesse dalla mancanza dell'indennità, non da ora si sarebbe assistito a quegli spettacoli desolanti, di cui la Camera soltanto adesso gratifica il paese; ma il fenomeno si sarebbe già verificato da un pezzo, mentre invece è indiscutibile che i migliori tempi del parlamentarismo siano stati precisamente quelli in cui il sentimento del dovere era più vivo e forte, e meno si pensava a foraggiare i signori deputati.

Nè di maggiore efficacia ci sembra l'altro argomento, come quello, per dir così, d'un mezzo preventivo contro la corruzione, poichè non sarà certo l'indennità quella che farà cessare l'avidità di grossi lucri e di illeciti guadagni; e, d'altra parte, non bisogna neppur dimenticare che la corruzione, salvo pochi casi, è meno comune e frequente nel nostro che in altri Parlamenti, compresi quelli nei quali le funzioni legislative non sono gratuite.

La verità vera è però che l'indennità entra nel programma dei partiti più avanzati, come quella che non soltanto permette di rinforzare nell'assemblea legislativa le schiere dei più avventati e dei più audaci, ma altresì di esonerare la cassa o le casse dei vari partiti d'una spesa non lieve e che tende sempre più a crescere in ragione del maggior numero di successi elettorali, risparmio questo che potrà esser rivolto con multiplicato profitto alla propaganda e ad altre conquiste, che il danaro e l'aiuto del Governo renderà più facili e più spedite. L'indennità, dunque, equivale ad un'arma che lo Stato offre ai suoi nemici contro sè stesso; presso a poco come l'Italia riforniva lo Scioa di quei fucili, che più tardi, dovevano fare la dolorosa prova di Adua contro i nostri soldati.

YPSILON.

Al Parlamento austriaco.

Vienna, 31. — Alla Camera dei Signori si discute il bilancio. Il presidente del Consiglio, barone De Koerber, dichiarò, fra segni di viva attenzione, che egli non può nascondere alla Camera la sua preoccupazione sul risultato dei negoziati in corso coll'Ungheria pel Compromesso e per la tariffa doganale comune. Il Governo è disposto ad andare fino all'estremo limite delle concessioni possibili per mantenere in via amichevole l'unione doganale fra l'Austria e l'Ungheria, ma non può acconsentire ad una nuova unione che non assicuri la esistenza economica dell'Austria; in caso diverso non si tratterebbe più di un'unione. (*Vivi applausi*).

Scoperta d'una congiura.

Vienna, 31. — Si ha da Pietroburgo che si scoprì colà una vasta congiura nihilista. Vennero arrestati molti ufficiali, studenti e signore. Si trovarono nei sotterranei del locale ove si riunivano i congiurati sedici bombe.

Per la pace.

Leedes, 31 — Lord Rosebery ha pronunziato un discorso. Egli disse di sperare che la pace nell'Africa del sud sarà prossima. Aggiunse: Dobbiamo renderci amici i nostri valorosi nemici mediante una politica liberale.

L'oratore combattè poscia la imposta sul grano.

Alvich, 31 — Sir E. Grey pronunziò un discorso, esprimendo il desiderio della creazione di una grande colonia federale nell'Africa del sud e combattendo la politica di sottomissione e l'imposta sul grano.

La conferenza della Croce Rossa.

Pietroburgo, 31 — Ieri la conferenza internazionale della Croce Rossa trattò del soccorso ai prigionieri di guerra e dell'intervento delle ambulanze delle nazioni neutrali nei conflitti. Presero la parola i delegati italiani della Società della Croce Rossa e del Governo ed il professor Postempski lesse un'applaudita relazione sull'attività dell'Associazione della Croce Rossa italiana in tempo di pace.

Oggi i delegati saranno ricevuti dall'imperatrice madre, la quale elargì centomila rubli per aprire un concorso internazionale sui mezzi migliori di ricerca e di trasposto dei feriti sul campo di battaglia.

La guerra anglo-boera.

Londra, 31 — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria in data di ieri: La colonna del generale French ha inseguito nella Colonia del Capo i *commandos* Malan e Fouché, raggiungendoli nelle vicinanze di Sheldon I boeri, credendo che alcuni reparti di truppe inglesi, che avevano incontrato, non fossero sostenuti, li attaccarono; ma, avvicinandosi l'avanguardia della colonna inglese, fuggirono, lasciando 9 morti. Il comandante Malan rimase mortalmente ferito. Egli era uno dei migliori capi boeri.

Lo Scià a Berlino.

Berlino, 31 — Ieri sera, al Castello reale, vi è stato pranzo di gala in onore dello Scià di Persia. L'Imperatore Guglielmo ha fatto un brindisi allo Scià, dandogli il benvenuto e ricordando le lunghe relazioni amichevoli tra Guglielmo I, l'imperatore Federico ed il padre dello Scià. L'imperatore terminò augurando che le relazioni amichevoli continuino tra l'Impero tedesco e la Persia. Lo Scià ha risposto in lingua persiana, facendo un brindisi all'imperatore Guglielmo.

La novella Pompei.

Parigi, 31 — La sottoscrizione a favore delle vittime della Martinica ha raggiunto finora 1,937,841 franchi, in cui sono compresi i 250 mila franchi dati dallo Czar ed i 25,000 dati dall'Imperatore d'Austria-Ungheria.

Un dispaccio del Governatore della Martinica dice che il vulcano è calmo e la situazione è stazionaria.

Gli «Apaches» alle assise.

Parigi, 30. — Una folla enorme invase ieri la sala della Corte di assise, ove comparve il capo della famosa banda degli *Apaches*, chiamato Pleugneur e detto *Manda*, con due altri individui, Lheel e Ponsars. Come ricorderete, *Manda* e i suoi compagni spesso interessarono la cronaca con le loro gesta straordinarie. Vere battaglie si ingaggiavano di notte nel quartiere di Belleville fra gli *Apaches* e una banda di malfattori rivale, in seguito alle quali si trovavano al suolo numerosi feriti crivellati da colpi di revolvers e da coltellate. Queste risse erano occasionate da rivalità amorose fra *Manda* e *Lecca*, altro bandito, per l'amante comune, la nota *Casque d'or*. Nel gennaio scorso *Manda* incontrò *Lecca* con *Casque d'or* e lo pugnalò. *Manda* deve rispondere ora di questo omicidio. Interrogato dal presidente negò il fatto, dichiarando che la banda degli *Apaches* non è mai esistita. *Casque d'or* comparve, come testimone, in compagnia di parecchi noti pregiudicati, e manifestò una grande sorpresa nel vedere tanta gente all'udienza, dichiarandosi dolente per la sua *toilette* troppo meschina in confronto della sua popolarità.

— Domani — esclamò — vi maraviglierò tutti!

Il processo terminerà domani.

Le grazie di Loubet.

Parigi, 31 — In occasione del suo viaggio in Russia, il presidente della repubblica, Loubet, con decreto del 29 corrente ha accordato grazie e commutazioni ovvero riduzioni di pene a duecentoventi individui condannati per reati comuni.

Sciopero in vista.

Parigi, 31 — Il ministro delle finanze non avendo potuto dare soddisfazione ai rappresentanti degli scioperanti delle manifatture dei tabacchi, questi telegrafarono alle 18 manifatture dei dipartimenti, di prendere misure per cessare il lavoro domani ovvero lunedì.

I milioni sfumati.

Parigi, 31 — Il giudice Leydet ha interrogato ieri parecchie persone fra cui Guerin, ex guardasigilli. Il *Français* annunzia che Leydet ha interrogato Courbot, primo sostituto del notaio della signora Humbert, il quale confessò ogni cosa e dichiarò autore responsabile dell'affare Humbert l'ex guardasigilli Humbert.

Fu l'Humbert che alla presenza di Courtot dettò la famosa transazione del 1884 fra Cranford ed Humbert che servì di base a tutti i processi.

Il giudice André ha continuato lo spoglio dei documenti della *Rente viagère* e quelli sequestrati al notaio Lanquest.

Parigi, 31 — L'*Intransigeant* afferma che Federico Humbert, Teresa d'Aurignac e la signorina Eva si sono imbarcati da Saint-Nazaire su una nave portoghese che faceva vela per Colon nel Panama.

Parigi, 31. — Telegrafano da Le Petit Dalles che si è suicidato, buttandosi un mare, un certo Muller. Si crede che egli sia uno dei complici degli Humbert, e più precisamente, quel Muller che si qualificava segretario dei Crawford.

Propositi dei boxers.

Londra, 31 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai 30: I *boxers*, che sono attivissimi nella provincia di Sze-Sciuan, prevennero le autorità di Yang-Tsien della loro intenzione di uccidere gli stranieri. Essi distrussero le chiese cattoliche e protestanti, commettendo assassini e furti. Vennero inviate truppe contro di loro.

I drammi dell'Oceano.

Nuova York, 31. — Le autorità di Port-Townsend (Stati Uniti) hanno appreso dal racconto d'un marinaio che il capitano d'un brik inglese, sua moglie, i loro bambini e tutti gli ufficiali di bordo, erano stati massacrati dall'equipaggio in rivolta. Il brik era una nave in legno di 915 tonnellate costrutta in Inghilterra e che si chiamò dapprima *Dartmouth*. Fu venduta recentemente ad una Casa chiliana di Valparaiso, conservando il suo stato maggiore inglese, capitanato dal sig. Wesley, e ricevette il nome di *Flecha*. Dopo parecchi viaggi nell'Oceano Pacifico, la *Flecha* si recò, circa tre settimane fa, ad Ayacara, il porto più settentrionale del Chilì per sbarcarvi materiale ferroviario. Mentre che lo scarico si effettuava, fra il capitano e parecchi uomini dell'equipaggio comprendente persone di tutte le nazionalità americane nacquero dei dissidii. I marinai complottarono di massacrare il capitano e gli ufficiali e d'impossessarsi della nave. Il capitano Werley fu la prima vittima; mentre cinque congiurati lo pugnalavano, la moglie ed i figli si misero a gridare. I miserabili li strangolarono e li gettarono a mare. Al tempo stesso i tenenti primo e secondo e il mastro di casa, tutti inglesi, erano assaliti da altri congiurati e scannati Le autorità chiliane seppero la cosa consumata nel porto nel cuore della notte. Mancando di soldati, il governatore della città si contentò di telegrafare ai porti vicini perchè si arrestassero gli assassini all'arrivo della nave. Ma temendo d'essere scoperti, gli ammutinati tolsero dalla nave tutti gli oggetti di valore e si dettero alla latitanza nelle vicine boscaglie. Si crede che gli assassini cerchino di guadagnare, per terra, l'Argentina.

VARIE TELEGRAFICHE.

Genova, 31 — E' giunta la regia nave *Lepanto*, la quale imbarcherà i pellegrini diretti alla tomba di Giuseppe Garibaldi a Caprera.

Vienna, 31 — L'avvocato Brezina, accompagnato da un amico fece oggi una escursione sulle Raxalpe (Alpi stiriane meridionali) Entrambi precipitarono in un burrone e rimasero morti sul colpo.

Parigi, 31 — La Sinistra radicale, riunitasi, ha proclamato per acclamazione la candidatura di Leone Bourgeois alla presidenza della Camera. Brisson ha dichiarato che non porrà la sua candidatura.

Berlino, 31 — Si ha da Amsterdam: La Regina Madre ha inaugurato il Sanatorio dei tubercolosi ad Hellendoort, provincia di Averyssel. Essa ha dichiarato che la salute di Guglielmina è molto migliorata. Ringraziò poi il popolo olandese per la simpatia dimostrata durante la sua malattia e per le preghiere fatte per la sua guarigione

Vienna, 31 — Si ha da Budapest: Nel Casino nazionale un nobile ungherese perdette, giuocando al *macao* contro un magnate, circa un milione di corone.

Madrid, 31 — La *Gaceta* pubblica un decreto che sospende le sedute delle Cortes nell'attuale sessione. Un dispaccio da Barcellona conferma l'arresto di numerosi carlisti.

Taranto 31 — I garibaldini che si recano a Caprera, a rappresentarvi il popolo tarantino e deporre una splendida corona di bronzo sulla tomba di Garibaldi, sono partiti per Napoli.

GIORNO PER GIORNO

Fisiologia d'un partito.

Commentando, ieri, la notizia della inaugurazione a Firenze del primo Congresso delle Associazioni monarchiche di Toscana, abbiamo detto francamente, crudamente, senza ambagi e senza sottintesi — così com'è sempre stato nostro costume — quale sia la nostra opinione in proposito, e come sia nostro convincimento profondo che il cercare di attrarre nel fascio delle forze lealmente monarchiche e conservatrici, il partito radicale, costituisca un'utopia irrealizzabile o un errore, quando, per uno di quegli stranissimi casi che in politica solamente si vedono, si riuscisse nello intento. Ma siccome v'ha ancora chi, avendo preso l'imbeccata dall'organo magno conservatore, e non essendosi accorto della virata di bordo da esso fatta dopo il discorso Sacchi, insiste nel sostenere il vantaggio di unire tutte le frazioni politiche che agiscono nell'orbita delle istituzioni, ritorniamo sull'argomento, per studiare la fisiologia del partito radicale, dappoichè da tale studio risulta evidente l'ibridismo della vagheggiata fusione.

***

Il partito radicale, che riconosce a suo capitano l'on. deputato di Cremona, non è repubblicano, non è socialista, e benchè si dichiari monarchico, noi sosteniamo che tale non è neppure. Non repubblicano, perchè afferma e ripete su tutti i toni che non crede necessario e neppure utile il cambiare forma di Governo, essendo le riforme anche più avanzate compatibili perfettamente col sistema monarchico rappresentativo, respingendo, in conseguenza, la nota pregiudiziale repubblicana, secondo la quale le larghe riforme e le vere sovranità popolari sono antagoniche con la Monarchia. Non socialista, perchè mentre questo partito ha come sua piattaforma politica il collettivismo e la lotta di classe, principii che sono fondamento e vita del socialismo, il partito radicale riconosce necessario l'attuale sistema sociale, basato sulla proprietà privata, si trova cioè agli antipodi coi socialisti. Dovrebbe, dunque, a fil di logica, essere un partito monarchico, quale si dichiara; ma allora come spiegare che, sia nell'agone politico, sia nelle lotte amministrative, i radicali sono stati sempre alleati dei socialisti e dei repubblicani? Come spiegare che anche nel discorso recente, nella *cancha de pelotas* di piazza Cavour, l'on. Sacchi abbia scartata l'alleanza coi partiti costituzionali per affermare la convenienza di unirsi ai popolari?

Gli è che l'on. Sacchi capisce perfettamente, da quell'intelligentissimo uomo che egli è, che qualora egli ed il suo partito, entrassero nelle nostre file, resterebbero completamente assorbiti, non avrebbero ragione d'essere, dacchè le stesse riforme umanitarie, le identiche migliorie amministrative, formano parte integrante del programma nostro, sono vagheggiate dai monarchici che vogliono ed intendono il progresso, a fatti e non a parole, un po' meglio dei mitingai e dei tribuni popolari.

***

Il partito radicale non ha una fisonomia propria; non vuol essere repubblicano, non può essere socialista e non sa essere monarchico. E' una specie di nebulosa politica, una specie di limbo, al quale accorrono tutti coloro che amano gli applausi della piazza, e che volendo salire in alto sotto l'egida costituzionale non vogliono precludersi il passo per qualunque evenienza. Essi, quindi, accarezzano da una parte i socialisti ed i repubblicani, facendo loro l'occhietto dolce, e dall'altro recitano il *confiteor* politico se vedono sull'orizzonte disegnarsi il profilo d'un possibile portafogli. Così vivono nella più completa ambiguità, nella maggiore elasticità di carattere e rifuggono, con arte sopraffina, dal prendere decisamente posizione, dall'assumere un'azione decisa e personale, dall'entrare in lotta aperta e leale contro i nemici delle istituzioni. E noi dovremmo far dei passi per attrarre a noi questa gente, che non sa essere nè carne nè pesce; che vuol essere «a Dio *piacente* ed ai nemici sui», che sollecita sorrisi dalla montagna e dalla vallata? Evvia! per dignità di partito, per interesse anche dei conservatori, tale gente va tenuta in sospetto peggio che i nemici aperti e dichiarati; agli attacchi di questi siamo preparati; dalle insidie dei radicali bisogna stare in guardia!

***

La moda è una grande sovrana, che nessuno riuscirà mai a detronizzare, e la sua forza sta in questo che essa si occupa delle piccole e delle grandi cose, che sa scegliere opportunamente il come e il quando le sue leggi possono essere accolte senza discussione. Al cominciare dell'esodo estivo, la moda si è occupata degli indirizzi delle lettere, e vi ha portato una rivoluzione. Per essere eleganti, dunque, nessun titolo, il solo nome e cognome, e non più scritto a metà della busta; ma giù, in fondo, mentre nella parte superiore si metterà il nome della città, e la via, gli altri dati infine per assicurare il recapito. Siccome questa novità postale, non ha altro vantaggio che facilitare il lavoro degli impiegati è giustificatissimo il sospetto che la vecchia tiranna e capricciosa moda, si sia innamorata di qualche straordinario, e abbia emanato uno dei suoi editti, per farlo lavorar di meno e giunger prima ai convegni!

***

E' un'opinione assai sparsa che l'intelligenza abbia relazione col volume della testa, ossia colla capacità cranica. Finora gli scienziati — checchè ne dicano i ferventi seguaci della scuola lombrosiana — non hanno potuto stabilire a questo riguardo norme fisse. Si può bene misurare in lungo e in largo una testa, ma come esprimere con una cifra il grado di una intelligenza? In questi giorni il prof. Pearson sta facendo una serie d'esperienze che ha testè descritto alla Società Reale di Londra? L'eminente professore ha intraprese le sue ricerche sugli stessi suoi studenti dell'università di Cambridge. Dopo una lunga serie di prove, il Pearson ha potuto convincersi che studenti dotati di una testa molto grossa erano in possesso di facoltà intellettuali molto limitate, mentre altri dalla testa piccola avevano un vero ingegno. Ciò non toglie che giovanotti colla testa grossa fossero essi pure di molto ingegno e che altri dalla testa piccola ne avessero punto.

In conclusione il Pearson crede che le dimensioni del capo abbiano un'influenza molto ristretta sull'intelligenza.

***

Collezionisti maniaci.

Stranezze da miliardario. Un collezionista aveva riunito, da parecchi anni, moltissimi *carnets* da ballo, veramente artistici. Il signor Pierpont Morgan ha comprato ora questa collezione, pagandola un milione di franchi!

Un inglese, durante l'ultimo soggiorno del presidente della repubblica nella nativa Montelimar, profittando del momento in cui Loubet addossò al muro della propria casa l'ombrello per farlo asciugare, e si fermò a parlare con alcuni suoi concittadini, se ne impadronì. Arrestato immantinenti, dichiarò d'appartenere alla migliore società londinese, e d'aver preso l'ombrello per la sua collezione. Messo in libertà, Loubet fece dono a questo arrabbiato collettore del proprio ombrello.

***

Per finire.

Tra amici.

— Che disgrazia, mio caro, che disgrazia!

— Ma che t'è dunque accaduto?

— Mia suocera è stata investita da un automobile... e non s'è fatta nulla!...

Tutti noi.

La vita di Giacomo Leopardi (*)

Dopo aver proclamato dalla cattedra la necessità di doversi avvalere nella critica letteraria, oltre che delle indagini storiche ed estetiche, anche delle scienze morali e sociali, dell'antropologia e della psicologia, Alfredo Cesareo vien corredando le sue idee di alcuni saggi notevoli, come gli studi su *Ernesto Renan*, su *Arturo Graf*, su *F. P. Perez*, su *La fantasia dell'Ariosto*, su *Le rivoluzioni dell'arte*, su *La canzone di Garibaldi del D'Annunzio*, comparsi nella *Nuova Antologia*, e quest'ultimo prezioso lavoro sulla vita di Giacomo Leopardi. Il suo studio su Salvator Rosa, di cui rifece la biografia liberandola da tutte le favole che l'ottenebravano, preludeva al nuovo metodo critico, da cui si era dovuto staccare a causa della ragion pratica dei concorsi universitari, nei quali bisognava pur seguire l'andazzo dei tempi e il gusto dei commissari. Peraltro le sue ricerche sul Leopardi non datano da recente, ed egli in un precedente volume avea messo nella sua vera luce la personalità poetica del grande Recanatese, studiando le fonti del suo pessimismo e dando per il primo una cronologia documentata dei suoi canti: ricerche che furono poscia accettate dai critici più competenti, dallo Straccali al Fornaciari. Finora, a dire il vero, non esisteva una vera biografia del Leopardi, ma una congerie informe di documenti, di notizie e di testimonianze; e quelli che con più fortuna l'avevano tentato, fra cui lo Scherillo, il Mestica, lo Zumbini ed altri, non avean fatto se non vagliare con più o meno discernimento la verità di codeste notizie e poi esporle l'una dopo l'altra.

Il Cesareo invece prosegue anche qui la sua idea d'innovamento critico, illustrando e radunando i fatti sotto la luce della psicologia positiva, che sola riesce a darcene la vera e propria significazione. A mano a mano ch'egli espone, rigorosamente vagliati, i dati biografici del Leopardi, ne deriva le leggi del suo carattere, ne scruta le determinazioni interiori, ne ricava insomma l'uomo vivo e parlante, in mezzo al suo ambiente, con le sue passioni e le sue lotte. Così ne vien fuori un Leopardi uno, coerente ed organico, nella varietà complessa del suo organismo; e i fatti servono a illuminare questo o quel lato del carattere. E, naturalmente, come i fatti gli rivelano il carattere, la conoscenza del carattere gli fornisce, al tempo stesso, la più chiara spiegazione e visione di certe sue azioni e di certe sue abitudini. Nella critica italiana questo è veramente qualcosa di nuovo. E' sovratutto sorprendente l'ordine cronologico e logico insieme con cui egli va descrivendo le varie vicende della vita e le varie fasi dello spirito del Poeta; lo studio accurato delle cause ambientali che ne modificarono questo o quel momento psicologico; la potenza descrittiva onde fa rivivere le principali figure che vi si collegano; la sapiente prudenza con cui va sfrondando gli episodi degli ornamenti posticci della favola.

(*) La vita di Giacomo Leopardi scritta da G. A. Cesareo — edit. Remo Sandron — Palermo, 1902.

Che egli si sia assimilata una vasta cultura in tal ordine di studi (in altro ordine, *Su le orme di Dante*, ad esempio, il prof. De Gubernatis informi) può vedersi nella lucidissima sintesi che egli fa del clima storico dei principii del secolo decimonono, quando nell'accesa atmosfera del bel cielo d'Italia doveva passare come una nuvola il pessimismo del Leopardi; come pure nella rapida descrizione della fanciullezza del poeta e dell'adolescenza troncata dalla rachitide, in seno a una famiglia che non poteva comprenderlo e in paese troppo angusto per la sua precoce svegliatezza. Il breve e commovente pellegrinaggio di Giacomo attraverso le città italiane, da Roma a Pisa, da Milano a Bologna, a Firenze, a Napoli, è riprodotto con vivezza e varietà di colori e dovizia di particolari interessanti. Quella costante inquietudine, che gli derivava dalla mancanza di adattamento e dalle aspirazioni non proporzionate alle sue forze, nè all'indole dei tempi; quello stato d'animo delirante, che ora assumeva, anzi sorpassava le forme della passione, ora si accasciava in un quietismo morboso; quel continuo indagare entro alle viscere dell'universo per trarne pace al cuore e all'intelletto: tutto, in fine, quel mondo psicologico che rese il poeta così infelice, è qui analizzato sulla base dei fatti e al lume della scienza.

L'autore non si ferma sui piccoli fenomeni comuni alla vita di ciascun uomo; sui piccoli episodi che nulla rivelano delle tendenze individuali e che dànno invece materia voluminoso alla critica cenciajuola; ma tutto valutando con criteri positivi, e scernendo gli elementi utili con sottile buon senso, dalle linee speciali desume quelle generali, dall'analisi la sintesi.

Così, traendo argomento dal breve soggiorno a Pisa, ove il Poeta si rianima, si rafforza, si esalta dinanzi alla bellezza del Lung'Arno, e sembra fatto un altro uomo, l'autore si domanda opportunamente, con la scorta dei versi allora composti e della lettera scritta alla sorella Paolina; dov'è qui l'arresto di sviluppo e la conseguente ambliopia mentale? Basterebbe, egli dice, alludendo agli studi del Sergi, codesta lettera e l'esame spregiudicato della vita di Giacomo a Pisa, per abbattere, se ce ne fosse bisogno, la costruzione psichiatrica degli scienziati.

In conclusione, l'autore dimostra come il sentimento preponderante in Leopardi fosse l'amore di sè stesso.

Tale sentimento, in perpetuo conflitto col dolore della deformità fisica, della noncuranza sociale, dell'infelicità necessaria, fu il dato lirico onde zampillò, crebbe e dilagò tutta la sua poesia. Altri sentimenti in lui iniziali e spontanei furono: il sentimento intellettuale, per cui esaltandosi nel concetto del dolore universale riuscì a simulare un altruismo che non possedeva; il sentimento religioso che si andò gradatamente trasformando dalle primiere implorazioni al Creatore e alla Vergine, a quella sublime penetrazione della natura e del fato; e sovrattutto il sentimento dell'amore che dominava financo il suo egoismo: amore intellettuale e sensuale, or delicato e idilliaco, come per la Fattorini, Silvia o Nerina ch'ei si piacesse di ribattezzarla, or profondo e caldo di veemente passione qual si rivela nell'Apasia. Il suo genio poetico consisteva tutto in quella facoltà ch'egli ebbe comune coi grandi poeti, l'immaginazione creatrice o fantasia, la quale, se accesa dal sentimento generava la lirica, se guidata dall'intelletto si volgeva alla speculazione. Ond'egli, conchiude il Cesareo, raccolse il premio di due ghirlande, quella del poeta e quella del filosofo, e fu degno d'entrambe.

Il dott. *Antonio*.

LA LOTTA CONTRO LA MALARIA.

Ormai è dimostrato che se la malaria è un flagello, i mezzi per farle fronte in modo sicuro non mancano. Tutto sta nel sapersi preparare in tempo e non lasciarsi sorprendere dalla stagione inoltrata quando gli *anopheles* si sono già resi veicolo del male. Coloro che cominciano a provvedere in luglio, sono già in ritardo. Bisogna muoversi fine da ora; bisogna accingersi in tempo utile alla cura profilattica, che non vuole essere fatta col solo chinino, ma sibbene con preparati a base di chinino, ferro ed arsenico.

Il Governo ha preparato il chinino di Stato in tavolette compresse, e va tenuto conto della buona intenzione governativa: ma non è che una buona intenzione. Le *compresse* di chinino sono tutt'altro che indicate all'uopo. Recentemente un egregio collega, il dottor Utili dell'Ospedale di Faenza, nell'*Eco della Medicina e della Chirurgia* di Forlì, ha pubblicato un diligente studio sull'uso del chinino nella cura della malaria, ed ha concluso con l'esclusione assoluta delle *compresse*: conclusione alla quale era già venuto il Koch, il quale ha dimostrato che le compresse, o *tabloidi* come si dice all'estero, passano dallo stomaco all'intestino senza essere sciolte, e se ne vanno intatte come sono entrate, tale quale come se i malati avessero inghiottito il nocciuolo di una ciliegia o degli acini d'uva.

Si è adottata la protezione meccanica, con le reticole di metallo alle finestre delle case ed alle porte, e con le maschere di ramato di fili di ferro per la faccia, e coi veli appositi e guanti, a difesa delle parti scoperte del corpo: ma questo sistema se può servire per chi vada, non preparato, in luoghi malarici, durante la stagione malarica, non è sufficiente quanto può esserlo una serie profilassi chimica, la quale toglie la predisposizione organica ed immunizza contro la puntura della zanzara malarica.

La profilassi della malaria è un problema attorno al quale gli studiosi si affaticano; e le conclusioni sono oramai unanimi per ciò che si riferisce alla limitata azione del solo chinino, il quale, o si trova di fronte a forme [illegible] quelli, o non può essere tollerato a lungo, o, come ha scritto lo stesso prof. Celli, non vale ad impedire lo sviluppo della nuova epidemia.

I preparati che più seriamente affidano per una buona cura profilattica sono quelli a base di chinino, ferro, arsenico, e il primato lo tiene incontestabilmente l'*Esanofele*, passato oramai, incolume, attraverso i fuochi di fila di una critica spuntatasi davanti alle più serie ed inconfutabili esperienze.

La Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde ha fatto compiere su vasta scala, dal 1° giugno al dicembre scorso, sotto la direzione del professore cav. Pietro Meloni-Satta un larghissimo esperimento profilattico con l'*Esanofele* (per gli adulti) e con l'*Esanofelina* (preparato liquido per i bambini) e sopra 236 persone curate, 208 che fecero regolarmente la cura rimasero del tutto immuni; e di 28, che la fecero irregolarmente ebbero attacchi ripetuti o leggieri 24, e accessi forti e non guarirono, 4.

Nella Colonia Agricola di Surrigheddu, Sassari diresse gli esperimenti profilattici con l'*Esanofele* e con l'*Esanofelina* il dott. Attilio Balduzzi, che nel proprio dettagliato rapporto è venuto a queste precise conclusioni: le somministrazioni intensive e per cura preventiva di *Esanofele*, continuate complessivamente per cinque mesi, sono scevre da qualsiasi disturbo d'intolleranza e da sintomi d'intossicazione; l'*Esanofele* si è mostrato di un'efficacia grandissima per combattere le alterazioni e gli aumenti notevoli della milza ed il decadimento generale dell'organismo cagionati dalle pregresse infezioni malariche e decorrenti tuttora in modo subdolo e latente; l'*Esanofele* possiede, inoltre, la virtù di preservare da nuove infezioni, avendo perciò un reale valore profilattico; e con questa conquista della *profilassi chimica* comincia — dice il dott. Balduzzi — « una nuova êra per le popolazioni che vivono in luoghi malarici. »

Dott. C. A.

Lo sbarco dei Sovrani.

Napoli, 31 — La *Trinacria*, scortata dalla prima divisione della squadra del Mediterraneo, è entrata in porto alle ore 4,10. Alle ore 5,20 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal generale Brusati, dal presidente del Consiglio, on. Zanardelli, dall'on. ministro Morin e dall'onorevole sottosegretario di Stato, Ronchetti, discesero all'Arsenale, ossequiate dal comandante del dipartimento, dal direttore dell'Arsenale e dai generali Mirri e Mazza. Le LL. MM. viaggiando in forma privatissima, le autorità furono dispensate dal recarsi a riceverle.

Le navi del porto issarono il gran pavese. Gli equipaggi delle navi fecero il saluto alla voce. Rendevano gli onori una compagnia di mozzi specialisti ed una compagnia di marinai con musica che eseguì l'inno reale. Alle ore 5,30 le LL. MM. partirono per Roma.

Malgrado l'ora mattutina, gran folla stazionava nei pressi dell'Arsenale. Alla partenza del treno reale la folla fece una calorosa ovazione alle LL. MM. che, affacciate ai finestrini del vagone, salutavano.

Arrivo di ministri.

Napoli, 31 — Il Presidente del Consiglio, onorevole Zanardelli, gli onorevoli sottosegretari di Stato Ronchetti e Falci e le rappresentanze del Senato e della Camera, sono partiti stamane, alle ore 8, per Roma.

Commemorazione patriottica.

Napoli, 31. — Il 24° reggimento d'artiglieria, alla caserma Bianchini, ha commemorato ieri la battaglia di Goito e la presa di Peschiera scoprendo, al suono dell'Inno reale, una targa in bronzo in memoria dei caduti ad Abba Carima. Assistevano alla cerimonia i generali Mirri, Mazza, Cocito e Danione, l'ammiraglio Quigini-Puliga ed una larga rappresentanza di tutti i corpi del presidio. Pronunziarono patriottiche parole i generali Mirri e Mazza.

Un monumento a Leopardi.

Napoli, 31 — Il 12 giugno si inaugurerà il monumento a Giacomo Leopardi a Piedigrotta. Vi interverrà il ministro Nasi.

GLI SCIOPERI

Tutti i mezzi adoperati a *Vicenza* per venire ad un accomodamento con i capimastri e gli imprenditori, a nulla approdarono; e il 26 a sera tutti i muratori e manovali, oltre 700, si posero in isciopero chiedendo — manco a dirlo! — miglior mercede per minor lavoro. I capimastri paiono decisi a non darla vinta.

— Lo sciopero dei tramvieri interprovinciali di *Milano* è allo *statu quo*: nessun componimento per quanto conferenze, assemblee, comizi e simili si succedano e moltiplichino. Il servizio, trattanto, procede meglio di prima.

— Nè meno stazionario è lo sciopero delle tessitrici di *Milano* che dichiarano d'attendere proposte conciliative dalle ditte, le quali da parte loro — meno quella Lugo che fatta una proposta, se l'è vista respinta — non sono disposte a far nuove concessioni.

— I tintori della ditta Bambergi e Colombo, sempre di *Milano*, hanno deciso di non accettare la proposta conciliativa che era loro fatta e di perseverare nello sciopero. La ditta accettava la tariffa imposta, ma non l'obbligo di firmare un compromesso.

— E per restare nella capitale *morale* (!) diremo che i cuochi, camerieri ed affini riuniti nel salone dell'Arte moderna, hanno deciso di inviare un *ultimatum*, imponendo ai padroni: dodici ore al massimo di lavoro; un giorno libero per settimana; nessuna compartecipazione ai proprietari sulle mancie; ufficio di collocamento unico presso la Camera del Lavoro; risposta dentro otto giorni.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera prima recita della compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò, con la brillante commedia di Sardou, *Facciamo divorzio*. Domani unica rappresentazione diurna, alle 5, con *Pamela nubile* di Goldoni. *Pamela* sarà Tina di Lorenzo. Lunedì *Andreina*.

Adriano. — Molto pubblico e scelto assistè allo spettacolo di ieri sera, a beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati. Tra gl'intervenuti, all'ultima scena della *Cavalleria*, si notò il principe Komatsu, col suo seguito, che occupò alcuni palc[illegible] Stasera chiusura della fortunata stagione, con le tre ope[illegible] *Cavalleria*, *Pagliacci* e *Barbagia*. Alla fine dello sp[illegible]ttacolo sarà replicato *L'inno dei tiratori*.

Valle. — Eduardo Scarpetta ebbe, nell'ovazione che ieri sera volle fargli il numerosissimo pubblico, come la sintesi degli applausi che, durante il fortunato corso delle sue recite, hanno fatto risuonare la sala del Valle. Per chi ama la buona comicità e le schiette risa, annunziamo che lo Scarpetta e i suoi bravi compagni torneranno al Valle nel venturo anno.

Nazionale. — Ieri sera Italia Vitaliani si congedò dal pubblico di Roma con la *Deborah* di Mosental. La sala era imponente, e le dimostrazioni alla forte artista furono entusiastiche. Italia Vitaliani tornerà presto agli applausi di un pubblico ammiratore della sua grande arte, di un pubblico che la predilige e la ama. Lunedì il Nazionale riapre le sue porte alla compagnia Zago, che va in iscena con *L'onorevole Campodarsego*. La compagnia dialettale dello Zago, non ha bisogno di soffietti.

Saggio musicale.

La maestra di musica signorina Enrichetta De Tomassi presenterà al pubblico i suoi allievi, in un saggio che verrà dato domenica, alle 4 1/2 precise, alla sala Umberto I. Il programma che svolgeranno è svariatissimo e si compone della migliore musica per pianoforte.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Facciamo divorzio*.
Adriano. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 9.
Nazionale. — Riposo.
Quirino. — Leonidas, ore 9.
Manzoni. — *Tragine*, ore 9.
Savoia. — Riposo.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *bisenso* precedente:

SPEDITO-LESTO-MANDATO

Falso diminutivo.

Violetta bruna:
Colla *matita*, ieri, dopo cena,
Ho scritto un gioco al lume della luna.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 31 maggio.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

Si vedono parecchi reduci dalle feste di Palermo, oltre il venerando presidente, che alle 14 10 apre la seduta, dopo avere stretta la mano ai deputati recatisi a dargli il ben tornato. CERIANA MAYNERI, segretario, legge il verbale. Approvato. Si accordano i soliti congedi. E veniamo alle

Interrogazioni.

CREDARO al ministro dei lavori pubblici sulle difficoltà frapposte dall'amministrazione ferroviaria sulle linee valtellinesi: all'opera provinciale di difesa antifillosserica nella provincia di Sondrio.

NICCOLINI, sottosegretario dei lavori pubblici, assicura che ha fatto quanto poteva e continuerà a fare per rimuovere l'inconveniente lamentato. Loda la provincia di Sondrio e vorrebbe vederla imitata dalle altre nello zelo che spiega per combattere la fillossera. RICCIO V. al ministro di grazia e giustizia sul casellario giudiziario. Rimandata d'accordo col sottosegretario Talamo a martedì. E le interrogazioni sono esaurite.

Per le biblioteche.

RAVA svolge una sua proposta di legge tendente a corredare le biblioteche del regno di tutte le pubblicazioni che si fanno, come del resto prescrivono anche disposizioni di legge già esistenti e rimaste inosservate.

CORTESE, sottosegretario per l'istruzione pubblica, non si oppone alla presa in considerazione, che la Camera approva. E si passa alla discussione del

Bilancio di agricoltura.

Sono presenti una cinquantina di deputati. Al banco dei ministri il sottosegretario Ronchetti, reduce da Palermo, che conversa col suo principale on. Giolitti, e l'on. Baccelli ministro dell'agricoltura. La discussione generale si apre con un discorso dell'on. SANARELLI, che dimostra la necessità di una riforma della legge forestale, reclamata vivamente dalle popolazioni rurali. Addita i criterii della riforma, censurando le disposizioni vigenti e dimostrandone gl'inconvenienti sopratutto per quanto riguarda il vincolo forestale.

Si diffonde molto a parlare dei rigori della legge presente, delle angherie del personale miseramente retribuito e perciò facilmente soggetto anche a corruzione. Spera che il disegno di riforma presentato al Senato non s'inspiri al rigorismo della legge attuale perchè solleverebbe, se dovesse essere continuazione dei sistemi presenti, il più vivo malcontento sopratutto tra le povere popolazioni montanare (*approvazioni*. Parecchi colleghi vanno a congratularsi con l'oratore). FALLETTI esordisce rilevando lo sconforto delle popolazioni agricole che non hanno più alcuna fiducia nell'opera del Governo e del Parlamento. Si occupa di produzione, di intensificazione di colture e della necessità del credito. Discorre delle associazioni agrarie, esponendo com'esse funzionano in Francia.

Indica i provvedimenti che dovrebbero prendersi per favorirne l'azione. Dimostra che se qualche cosa si è fatta per l'intensificazione, tutto resta a fare per la cooperazione agraria. Legge alcuni rapporti consolari, dai quali risulta l'inferiorità dei prodotti italiani in confronto di quelli di altri paesi; e crede che la diffusione di tali notizie possa essere pericolosa alla vigilia del rinnovamento dei nostri trattati di commercio. Esaminando le cause per le quali manca la applicazione della cooperazione all'agricoltura, raccomanda al ministro che faccia propagare dalle cattedre ambulanti l'utilità della cooperazione, a proposito della quale si dilunga in molte considerazioni. Dimostra la necessità di rimuovere alcuni inconvenienti dalle disposizioni legislative vigenti che riguardano le assicurazioni cooperative. Si occupa degli essiccatoi, delle cantine sociali che vorrebbe esentate dalla tassa sui fabbricati. Passa a parlare della istituzione dei probiviri per l'agricoltura. Fa ampie dichiarazioni a favore del miglioramento dei lavoratori della terra; prende occasione da ciò per discorrere della mezzadria, e crede sarebbe grave iattura se essa dovesse sparire.

Vorrebbe che i comizi agrari si occupassero dei rapporti tra capitale e lavoro. Potrebbe quindi essere introdotta nei comizi una rappresentanza dei lavoratori. Conchiude riaffermando la sua fede nell'avvenire dell'agricoltura italiana (*approvazioni*).

Segue l'on. ROMANIN JACUR, ma parla a voce così bassa che si stenta a comprendere ciò che dice. Si occupa dapprima dei vini, limitandosi a fare qualche raccomandazione, e poi delle bonifiche, della produzione e del commercio del carbone che serve a prosciugare i terreni bonificati. Raccomanda che il ministro provveda affinchè gli agricoltori non siano ingannati sulla qualità del carbone. Raccomanda infine che i funzionari i quali si recano ad ispezionare gli stabilimenti industriali siano muniti di documenti con i quali possano giustificare la loro qualità e rilasciare anche agli industriali qualche certificato dei risultati delle loro visite.

RAMPOLDI si occupa della carta geologica. CELLI discorre dell'insegnamento della batteriologia. Domanda che il Governo incoraggi gli studi sulle cause della pellagra. Fa raccomandazioni per l'ufficio idraulico, per l'ispettorato del lavoro e per la colonizzazione interna.

SOCCI si occupa di piscicoltura. Si rallegra che sia stato aumentato il capitale relativo per la stazione che deve sorgere a Porto Santo Stefano. Fa alcune raccomandazioni per la pesca, additando gli esempi di altri paesi che nei loro bilanci iscrivono somme ragguardevoli per la pesca.

Segue l'onorevole FERRARIS MAGGIORINO, il quale comincia per mettere in rilievo l'importanza del problema agrario in Italia. Nota l'indirizzo che la politica agraria ha preso in Europa, e l'insufficienza dell'opera del Governo in Italia. Espone quale dovrebb'essere il compito del nostro Governo. Esso non è quello di creare scuole, che rimangono deserte. (*Interruzioni*); ma dovrebbe essere quello d'integrare le iniziative private con una sapiente organizzazione del credito.

Accenna alla diversità in cui si trovano le varie regioni d'Italia sotto questo aspetto, osservando che nel mezzogiorno poi il credito agrario manca assolutamente. Insiste sulla necessità di promuovere ed ordinare fortemente le Società anonime, che sono uno dei mezzi principali ad una sana ricostituzione economica. Viene al credito agrario indispensabile alla redenzione e allo sviluppo dell'agricoltura, specialmente nel mezzogiorno (*Approvazioni*).

Eccita il ministro a venire in aiuto del continente meridionale. Esaminando l'istituzione del credito agrario per la Sicilia, ne dimostra la insufficienza, che lo espone ad un insuccesso sicuro. Adduce l'esempio dell'Egitto che inizia il credito agrario con 60 milioni, mentre alla Sicilia, con una superficie territoriale pressochè uguale, si assegnano soltanto due milioni e mezzo.

Crede che i migliori metodi per l'organizzazione del credito agrario siano quelli adottati in Germania. Discorre del credito ipotecario fatto nel mezzogiorno dagli istituti di emissione, ricordandone gl'inconvenienti, tra le adesioni dell'on. De Cesare e di altri deputati del Mezzogiorno. Crede che questa forma di credito non sia più dei tempi. Noi seguitiamo nella politica vecchia. Abbiamo pensato prima alle grandi opere edilizie. Dice che un illustre straniero vedendo le grandi moli dei muraglioni del Tevere, del palazzo di giustizia, del monumento a Vittorio Emanuele, osservava: Noi avremmo cominciato dal riscattare l'Agro romano, e con i prodotti ottenuti da esso avremmo costruito le grandi opere (*approvazioni all'estrema sinistra*).

Dal capitale, l'oratore passa al lavoro nei rapporti del problema agrario. Chiede che il ministro comunichi i resultati delle sue indagini sui rapporti tra proprietà e lavoro. Passando dall'agricoltura nel campo delle industrie, parla delle organizzazioni cooperative del lavoro e dei problemi che vi si connettono. Chiede ancora quali siano gl'intendimenti del ministro sul modo di provvedere alla crisi vinicola che agita ancora il paese. Conchiude eccitando il Governo a una redenzione economica del paese che è la prima base della grandezza della patria. (Vive approvazioni. Molti deputati da vari settori della Camera si recano a stringere la mano dell'oratore). Segue l'on. VIGNA.

Il reporter.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. **2062**

Roma, 31 maggio 1902

Il sole spunta alle 4,41 — Tramonta alle 19,32 — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro.

Domani: festa nazionale — S. Procolo martire.

Ricorre il compleanno:

del conte Giuseppe Cais di Pierlas, Torino; della contessa Beatrice Caterini, Roma; della contessa Cristina Gabrielli di Carpegna, Roma del marchese Luigi Francesco Gropallo, Genova; della contessa Giuseppina Rocco, Napoli; del conte Enrico Soderini, Roma; del senatore Piero Torrigiani, Firenze.

Ricorre l'onomastico:

del barone Fortunato Amarelli, Rossano: del conte Procolo Isolani Lupari, Bologna; della marchesa Elvira Serlupi Crescenzi, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 13,8 — massima 28,7

Il natalizio della Principessa Jolanda. — Oggi ricorre, per la prima volta, il genetliaco della Principessina Jolanda, l'ospite gentile e benedetta che ha riportata al Quirinale la speranza e la gioia. All'augusta creatura, che, circondata dalla tenerezza di un popolo intero, muove incontro alla vita, al fiore soave, schiuso nella dolcezza dell'italica primavera, vadano, messaggi di augurii, i fiori che le somigliano, vadano i voti che, per ogni lieta ricorrenza, salgono da ogni cuore italiano alla Reggia.

L'assessore delegato comm. Palomba, andato incontro ai Sovrani di ritorno dalla Sicilia, ha fatto, a nome di Roma, gli augurii all'augusta bambina, nata in Roma italiana e libera il 31 maggio 1901.

Per le elezioni amministrative. — La Giunta esecutiva del Comitato monarchico-liberale per le elezioni amministrative, riunitasi iersera al completo, ha preso, in una lunga ed efficace seduta durata oltre quatt'ore, importanti deliberazioni in ordine al lavoro esecutivo. Il Comitato pubblicherà quanto prima un manifesto, per spiegare alla cittadinanza i suoi intendimenti e la sua ragione d'essere e di svolgere la sua azione, autonomamente, di fronte al procedere delle altre organizzazioni elettorali, liberali; di cui l'una, l'*Unione democratica*, propugna, apertamente e lealmente, la formazione d'una lista tutta anticostituzionale, e l'altra, l'*Unione liberale*, propugna — con minore esplicita sincerità ma con multiforme persistenza, che solo può sfuggire ai ciechi per partito preso e per proposito interessato — l'approccio e l'alleanza verso i partiti popolari, malgrado le reiterate e sonorissime reiezioni, che, da parte di codesti partiti, sono venute all'*Unione liberale*, la quale, sotto il suo labaro massonico, non mostra ripugnanza e ostilità che verso il partito, sinceramente e senza sottintesi nè subdolerie, costituzionale.

E' evidente perciò l'obbligo nel partito costituzionale di lottare da solo, qualunque sia il successo della lotta, per l'affermazione degli alti suoi ideali, senza curarsi se nella lotta abbia per avversari non solo i partiti extralegali, il che è perfettamente logico e razionale, ma anche (il che è assai meno logico e razionale) il folto gruppo dei costituzionali da burla e girasoleggianti, spalleggiato dagli aiuti, morali e materiali, del superiore, nonchè regio per burla, Governo, sedente a Braschi e, pare, anche alla Consulta.

Cose capitoline. — Per la rivista militare che, in occasione della festa dello Statuto, Sua Maestà il Re, passerà domani in piazza d'Armi, ai Prati di Castello, il municipio ha disposto che sia sospeso dalle ore 6,30 fino al termine della rivista stessa il transito dei veicoli sul Ponte Margherita, nella piazza della Libertà, lungo la via e la piazza Cola di Rienzo, in via Fabio Massimo, nelle vie Legnano, Damiata e Lepanto e nel viale delle Milizie. Le carrozze del corpo diplomatico, delle autorità e degli invitati avranno passaggio libero e si dirigeranno al viale delle Milizie per la via Legnano discendendo poi per l'apposita rampa, nella piazza d'Armi.

Nel pomeriggio a causa della Gara d'onore e della premiazione dei tiratori nel Poligono alla Farnesina, sarà interdetto fin dalle ore 14 il passaggio dei carri nelle vie Angelica e Flaminia fino al piazzale di ponte Milvio e il tramway dovrà limitare la sua corsa alla rampa del ponte omonimo. Terminata la premiazione le carrozze di ritorno in città transiteranno preferibilmente per la via Angelica ad evitare, in caso di ritardo, imbarazzi, nella circolazione per le disposizioni emanate con altro manifesto relativo al servizio del corso pubblico in occasione della Girandola.

Note vaticane. — Ieri il Pontefice in private e separate udienze ha ricevuto il cardinale Luigi Oreglia di S. Stefano, decano del Sacro Collegio e mons. Carlo Mac Donnell, vescovo di Brooklyn.

— Fra pochi giorni si procederà alla nomina d'un nunzio in Baviera, carica alla quale era stato designato il compianto mons. Tarnassi.

— Stamane, festa di Santa Petronilla, nella Basilica di San Pietro, dinnanzi all'altare della Santa, è stata detta una messa da mons. D'Armailhacq, Superiore di San Luigi dei Francesi. Hanno assistito alla funzione i membri della Colonia francese residente in Roma.

— Ieri sera alle 20,30 è giunta da Napoli la Commissione americana per le Filippine, che sarà ricevuta dal Pontefice. La Commissione è composta del signor Taft, governatore civile Filippine, mons. D'Ornau, cancelliere ecclesiastico, signor Smitt Ugo, consigliere civile. Detta Commissione ha preso alloggio all'Hotel del Quirinale.

La missione giapponese. — Oggi, nel pomeriggio, S. A. I. il principe Akinito Komatsu, in alta uniforme di maresciallo e accompagnato dagli ufficiali del suo seguito e dal maggiore Todini, si è recato al magazzino centrale della Croce Rossa, al Colosseo. S. A. I. è stato ricevuto dal conte Taverna, presidente della Croce Rossa e dai generali Valles e Cortese.

Il principe Akinito si è assai interessato delle disposizioni riguardo ai feriti, ed egli assai colto in materia militare, ha potuto apprezzare ogni cosa. Non è stato avaro di lodi al conte Taverna, che con tanto zelo presiede alla civile istituzione.

Le elargizioni dello Scià. — La Giunta municipale ha deliberato che lire 5000 lasciate da S. M. lo Scià di Persia sieno erogate nel seguente modo: alla Società contro l'accattonaggio L. 500; all'Istituto-asilo-scuola pei fanciulli deficienti, L. 500; all'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, L. 500; agli Educatorii, già sussidiati dal Comune, diviso proporzionalmente, L. 3500.

Pei danneggiati delle Antille. — Domani, festa dello Statuto, il Comitato di soccorso pei danneggiati delle Antille attuerà, come annunziammo, la sua opera di beneficenza sui *trams*. A Milano si sono raccolti in questo modo ben 14 mila lire in una sola giornata! E non sarebbe difficile ottenere altrettanto in Roma, ove si pensi che giornalmente transitano sui *trams* da 50 a 60 mila persone! Il passeggero che monterà sui *trams* chiederà ed acquisterà un biglietto di beneficenza da 10 centesimi. Intanto il presidente della Società dei *trams* commendatore Cavaceppi, per dare il buon esempio, ha disposto che siano acquistati 50 biglietti di beneficenza per ogni vettura che domenica uscirà dai depositi; il direttore cav. Fucci ha curato l'adornamento delle vetture, l'istruzione del personale, la distribuzione dei biglietti ed il controllo. I tramvieri, compresi della loro simpatica missione, hanno promesso tutta la loro opera. Insomma tutto finora sembra concorrere a che la manifestazione di domani riesca degna di Roma. I romani, non ultimi ove sia una sciagura da lenire, accorreranno a gara, ed il nostro appello non riuscirà certo un grido vano. Accorrete, lettori e lettrici, sui *trams* domani a compiere un'opera civile di fraterno amore nella sciagura!

Note mondane. — Domani domenica *garden party* a Villa Bonaparte, a scopo di beneficenza; fanno parte del Comitato promotore Donna Francesca Prinetti, marchesa Fracassi, signora Giolitti, contessa Gianotti, principessa di Sonnino, duchessa Sforza, Donna Maria Danieli, Donna Eugenia Ruspoli.

— Lunedì Missis Wurt inaugurerà la Villa Sciarra, da poco tempo acquistata. L'invito alla festa sappiamo essere molto esteso.

Nota lieta. — Il secondogenito di Oreste Tommasini, l'ingegnere Ugo a cui sorridono le feste dell'ingegno e le ambite soddisfazioni della scienza, si è fidanzato con miss Brown, una delle più vaghe e colte signorine della colonia estera. Alla famiglia Tommasini, per questa nuova felicità che l'allieta, ai due giovani

fidanzati, pei quali l'avvenire ha così dolci promesse, vadano, con gli auguri degli amici, quelli nostri caldi e sinceri.

Per la quarta gara di tiro a segno. — Il *match* internazionale al fucile, terminato iersera alle 19, ha dato il seguente resultato: 1° premio Svizzera con punti 4481, 2° Italia, 4316, 3° Francia 4287, 4° Germania 4015, Argentina 3719. E così la Svizzera è risultata prima, mantenendo l'Italia il secondo posto. In base ai resultati del *match* si è proclamato:

Hellemberg, svizzero, campione mondiale; Conti, di Milano, campione della posizione *a terra*: Staheli, svizzero, campione della posizione *in ginocchio*; Hellemberg, svizzero, campione della posizione *in piedi*.

La Gara d'onore e la premiazione.

Alle 14 di domani avrà principio la gara d'onore, e alle 17, seguirà la distribuzione dei premi con l'intervento del Re e della Regina. L'ingresso al poligono sarà interdetto domani a chi non sarà munito della carta della festa, o di speciale biglietto o di tessera permanente.

Alla gara d'onore saranno ammessi i fucili mod. 1891 con cartuccia d'ordinanza, esclusa la cartuccia ridotta; il bersaglio sarà di un metro diviso da 1 a 10 con visuale nera di 60 cm. Si sparerà una serie di 19 colpi caduna; ma bisogna premettere che una prima serie di questa gara è stata sparata in ginocchio nei primi 8 giorni per la selezione di 200 tiratori fra tutti i concorrenti, una seconda serie venne sparata ieri e ierl'altro per la scelta di 100 migliori tiratori fra i 200 precedenti, e l'ultima serie sarà sparata in piedi domani da questi 100 tiratori in presenza delle autorità poco prima della premiazione.

Diamo pertanto i nomi dei cento tiratori che vi prenderanno parte: Maganini, Roma; Ardizzone, 46° fanteria; Cantoni, Brescia; Barazzoli, 14° cavalleria; Nandini, Maconi, Calcaprina, Firenze; Vermigli, S. Angelo; Balzarini, Spoleto; Valerio, Torino; Giuliano, Schio; Bonmcelli, Brescia; Anselmi, S. Remo; Fobler, San Gallo; Lecoq, Parigi; Franz, Glarès; Luna, Firenze; Stacheli, S. Gallo; Carducci, Roma; Franck, Ginevra; Pirzio Biroli, Cavalleggieri; Conti, Milano; Scarsi, Ferrara; Riccetti, Pisa; Marchetti, Ancona; Pederzoli, Bologna; Rojer, Toul; Ricchieri, 12° bersaglieri; Fonconnier, Maison Laffitte; Bagnasco, S. Pier d'Arena; Guidi, Milano; Fini, S. Angelo; Frasca, Napoli; Mirenghi, Napoli; Py, S. Omer; Fugini Brescia; Fabretti, Venezia; Borgogelli, Roma; Bellini, S. Vito; Modigliani, Roma; Nivette, Tours; Martinez, Buenos-Ayres; Gerbino, Roma; Mazzoni, Bologna;

Meyster, Zurigo; Reali, Veroli, Vitali, Roma; Rossi, Pisa; Tagliabue, Monza; Miralucci, S. Angelo; Novara, 7.o fanteria; Enea, Roma; Robetti, Pavia; Mollica, Messina; Duret, Lyon; Gruter, Basel; Orsini, Livorno; Parsche, Rennes; Guglielmi, Roma; Lardin, Parigi; Gallo, 72.o fanteria; Caola, Legione Allievi Carabinieri; Lelarge, Toul; Salvestroni, Pisa; Burgarella, Trapani; Castellano, Napoli; Fabrini, Marciano; Panza, Milano; Monardi, S. Angelo; Lando, Savona; Dulfy, Marsiglia; Pisano, Napoli; Galluppi, Bologna; Pasqualini, Venezia; Gambini, Pisa; Gandorisi, Marche; Ascani, Pisa; Spalla, Forlì; Monelli Pavia; Zamperoni, Milano; Abrile, Roma; Herman, Lyon; Rinaldi, Roma; Gerardi, Marino; Muzzi, Amatrice; Tiberi, Firenze; Rovetta, Brescia; Gelli, Castello; Cazzani, Pavia; Fedeli, Roma; Dariez, Tinomm; Migucco, Catania; Dodoli, Livorno; Verbea, Kuli; Gordoni, San Giovanni; Rodever, S. Gallo; Veber, Zurigo; Visconti, Firenze; Zoppi, Firenze; Sarocco, Messina; Bernardini, Palestrina.

Dopo il tiro, che non durerà più di due ore, si farà la graduatoria e si darà al primo riuscito il premio della *Coppa donata da Sua Maestà la Regina*, ed agli altri 99 si daranno premi in oggetti del valore da lire 500 fino a lire 20.

La sala Savetti. — Lunedì mattina, alle ore 11 avrà luogo l'inaugurazione e l'apertura della nuova sala di maternità, istituita dalla Congregazione di carità in via Anicia, n. 9.

Università popolare. — Ricordiamo che stasera, alle 21 1/2, al Collegio Romano si farà la chiusura delle lezioni con un discorso del prof. Ascoli, vice presidente dell'Associazione dei liberi docenti. Al ritorno dalla Sicilia del presidente on. Nasi, si terrà un banchetto da tutti gli insegnanti dell'U. P.

Una inaugurazione. — Oggi, con scelto e numeroso concorso di invitati, si sono inaugurati, in via Ancona 96, la nuova fabbrica di birra ed acque gazose e di produzione di ghiaccio artificiale, e l'annesso nuovo *Chalet-birreria*, dovuto il tutto alla coraggiosa iniziativa del ben noto cav. Francesco Peroni, il fortunato fondatore del caffè Aragno. E' un impianto perfettamente riuscito, che fa onore al Peroni e che è degno di Roma. La « Società riunite fabbrica di ghiaccio e Ditta Peroni » hanno offerto un sontuoso rinfresco agli invitati.

L'incendio di stanotte. — Eran circa le 10 1/2 di iersera, quanto il piantone alla fabbrica dei tabacchi in piazza Mastai s'avvide che dal laboratorio al 4.o piano usciva per la finestra una densa colonna di fumo. Ben presto insieme al portiere e ad altri salirono alla camera indicata e videro che si sprigionavano esili lingue di fuoco dall'assito che avvolge completamente la camera. Dato l'allarme furono in breve sopra luogo pattuglie di guardie e di carabinieri ed i vigili dell'Eldorado, del Monte di Pietà e di Borgo con tre macchine e un carro attrezzi, insieme al capitano dei vigili De Magistris ed ai tenenti Olivieri e Giuliani. La camera incendiata è il luogo ove si confezionano le spagnolette ed essendo piena zeppa di queste e foderata, come dicemmo, di legno, costituiva un serio pericolo per tutto l'edificio per la difficoltà dallo spegnimento. Il soffitto e le pareti vennero tosto abbattute, e dopo un'ora di lavoro assiduo, fatto uso delle pompe, l'incendio sembrava domato. Ma un dubbio sorse all'ingegnere Olisotti, che cioè anche il pavimento forse preso dal fuoco il quale forse covava invisibilmente. Fatte rimuovere alcune tavole si elevò subito una colonna di fumo. Fu mestieri distruggere subito il pavimento.

Vennero chiamati rinforzi in tutte le caserme dei vigili; alle 2 giunsero altre guardie e due plotoni di bersaglieri che coadiuvarono alla rimozione delle casse di spagnolette e delle tavole infiammate che rivestivano la camera. Vennero sul posto il direttore della fabbrica, prof. Pezzolato, il commissario cav. Raimondo, l'assessore Trompeo, il dottor Niccoli, il Commissario di Trastevere e vari funzionari di P. S. Si procedette poi alla distruzione del cielo e del pavimento della sottostante sala delle macchine. Dopo un lavoro faticoso a cui tutti cooperarono con energico vigore il fuoco è stato spento. Erano le 4. Quali le cause? E' accertato che l'attrito che produce l'elevatore dell'ascensore che deve funzionare tutto il giorno per il trasporto dei tabacchi da un laboratorio all'altro ha prodotto delle scintille che hanno acceso il cassettone di legno dell'ascensore. Dal cassettone le fiamme si sono propagate al laboratorio di confezionamento delle sigarette. Il danno è assai rilevante essendo andata perduta una quantità considerevole di sigarette oltre al deterioramento dello stabile. Ancora però la perizia non ci ha dato la cifra precisa.

Croce Bianca. — Chiamata telegraficamente una squadra di volontari con un carro barella è partita alla volta di Rignano Flaminio onde prendere e trasportare a Roma una povera inferma che urgeva venisse operata. I 40 kilometri di distanza non diedero alcun pensiero ai bravi e volenterosi giovani, che subito si misero in cammino. Dopo un giusto riposo adagiata l'inferma nella lettiga si misero in cammino per Roma ove giunsero dopo 10 ore.

Caccia. — Dopo molti giorni di aspettativa abbiamo finalmente avuto un poco di quaglie il 28, 29 e 30. Però molti cacciatori hanno abbandonato la spiaggia, per non riprendere più il fucile che il 10 agosto. Nelle Marche, a Napoli ed in Sicilia sono passate più quaglie in aprile che in maggio, cosa abbastanza strana.

Il portiere impazzito. — Oggi dopo la perizia medica, il Mattei Romano, portiere al palazzo Massimo che ieri fece nascere tutto quel po' po' di putiferio al corso Vittorio Emanuele, è stato dalla Croce Bianca trasportato da San Spirito al Manicomio essendo stato riconosciuto pazzo.

Disgrazia. — Lenci Giuseppe d'anni 23, abitante in via dei Coronari n. 206, mentre lavorava in una fabbrica in via Tomacelli per l'improvviso crollo di una volta da poco terminata, cadde dal terzo al secondo piano, producendosi varie contusioni ed una leggera commozione toracica. Guarirà in giorni 20.

L'antica Ditta Garassino fabbricante di letti in ferro, avverte la sua clientela che nei magazzini di vendita *Via in Lucina 16*, trovasi pure un grandioso assortimento di mobili in legno, a prezzi di fabbrica. Avendo laboratorio proprio di tappezzeria, assume qualunque ordinazione per addobbare completamente appartamenti, uffici, ecc., a prezzi di assoluta concorrenza.

INFORMAZIONI

Il ritorno dei Sovrani.

Poco dopo le 11 sono cominciate ad affluire alla stazione le autorità in attesa dell'arrivo dei Reali da Palermo. Giunsero i ministri Giolitti, Cocco-Ortu, Balenzano, Ottolenghi, Prinetti, Baccelli, Carcano e Morin; i sottosegretari Zanelli, Serra, Mazziotti, Baccelli, il senatore Cannizzaro, vicepresidente del Senato, l'on. Palberti, vicepresidente della Camera, parecchi senatori e deputati. Molti generali, tra cui notammo, i generali Besozzi, Valles, Siamondo, Spingardi, il prefetto, il questore, l'assessore Palomba per il Sindaco. Alle 11 1/2 in carrozza scoperta, scortata dai ciclisti, è giunta S. M. la Regina Madre insieme alla marchesa di Villamarina, e al marchese Guiccioli. Preceduto di pochi minuti dal treno-staffetta, è giunto in stazione alle 11,35 il treno reale.

Le LL. MM. appena discese dal treno, hanno abbracciata e baciata la Regina Madre e stretta la mano ai ministri ed alle autorità. Coi Sovrani sono giunti i generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Canera di Salasco, il contrammiraglio De Libero, il maggiore Palieri, il marchese Corsini di Lajatico, il conte Premoli, il tenente Ubaldo de Capej, i sottosegretari Squitti e Ronchetti. Dopo una breve sosta nella sala reale, S. M. la Regina Madre si è congedata dai Sovrani, e insieme alla marchesa di Villamarina ed al marchese Guiccioli, acclamata dalla folla, ha fatto ritorno a Villa Margherita. I Sovrani, in carrozza scoperta, scortati dai corazzieri e seguiti dalle vetture di Corte recanti le Case civile e militare, hanno fatto ritorno al Quirinale alle ore 11,50.

Al Quirinale.

Stasera, alle 9 1/2, in forma ufficiale S. A. I. partirà dall'*Hotel del Quirinale* con tutto il suo seguito per recarsi alla Reggia a portare l'ordine del *Crisantemo* a S. M. il Re. Dopo la cerimonia, che avrà luogo nella Sala del Trono, presenti la Regina e i dignitari di Corte, il principe Komatsu si tratterà al pranzo dato in suo onore al Quirinale.

Consiglio di ministri.

Si assicura che per posdomani, lunedì, sarà convocato un Consiglio dei ministri per discutere intorno ai progetti di legge più urgenti da sottoporsi all'approvazione della Camere in questo scorcio di sessione. Tratterà poi del progetto compilato dal ministro dei LL. PP. sull'organico dei ferrovieri.

L'indennità ai deputati.

Stamane gli uffici della Camera hanno esaminato la proposta di legge Mazza relativa alla indennità dei deputati. La discussione è stata viva ed ampia; ma si è notato subito che mentre l'estrema sinistra era accorsa numerosa, le altre parti della Camera erano molto scarsamente rappresentate. Qualche ufficio s'è trovato appena appena in numero. Ciò spiega il risultato complessivo dell'elezione dei commissari, che si son trovati in cinque favorevoli all'indennità, sebbene qualcuno con riserve, e quattro recisamente contrari. Sono state sollevate inoltre varie questioni, come ad esempio quella della costituzionalità della proposta, se cioè consentita o no dallo Statuto, e di ciò s'è fatto eco nel VII ufficio l'on. Miniscalchi con una pregiudiziale che è stata respinta con sei voti contro cinque. Nel IX ufficio l'on. Falconi Gaetano, pure accettandone il principio, espresse l'opinione che una tale proposta non potesse essere d'iniziativa parlamentare, spettando invece di farla al Governo come piattaforma elettorale, su cui potessero pronunziarsi i comizi popolari. In altro ufficio l'on. Maresca ha trovato strano che si pensasse a nuovi aggravi finanziari quando vi sono regioni intere, come la provincia di Lecce, dove si muore letteralmente di fame. I deputati leccesi, infatti, hanno votato quasi tutti contro l'indennità. In qualche altro ufficio si è anche espressa l'opinione che i deputati funzionari con stipendio superiore alle 6000 lire, ammontare dell'indennità, debbano optare tra lo stipendio di deputato e quello d'impiegato. Ed ecco ora i commissari nominati dai vari uffici: I ufficio, Malvezzi, contrario — II, Bianchi Emilio, contrario — III, Pala, favorevole — IV, Boselli, contrario — V, Mazza (proponente) favorevole — VI, Mel, favorevole con riserva (nel senso cioè di vedere se convenga stabilire il gettone di presenza o l'indennità fissa) — VII, Bergamasco, contrario — VIII, Giordano-Apostoli, favorevole — IX, Albertoni, favorevole (con impegno di tener conto delle osservazioni dell'on. Falconi).

Pel contratto di lavoro giornalistico

Gli Uffici si sono occupati, così per modo di dire, del disegno sul contratto di lavoro giornalistico, approvandolo senza manco il pudore di un po' di discussione. (Non c'è male per un progetto così balordo! Ma di che discutono mai alla Camera?!...) Sono stati nominati i commissari, già precedentemente raccomandati, meno l'on. Morelli-Gualtierotti, al quale è stato sostituito l'on. De Novellis, favorevole egli pure al disegno di legge. La Commissione è riuscita quindi così composta: I Luzzatti, II De Novellis, III Landucci, IV Danieli, V Gallini, VI Orlando, VII Ferraris Maggiorino, VIII Riccio Vincenzo, IX Rava. Ci sembra che un po' per l'abituale leggerezza con cui si prende ogni cosa alla Camera, un po' per la paura che i deputati hanno dei giornalisti, si tiri a varare, all'impazzata e inconsideratamente, questo balordo progetto, che, nella sostanza, nuoce, anzichè giovare, agli interessi veri del giornalismo; in quanto le disposizione assurde, eccessive e contrarie al diritto civile e comune, che vi si contengono, allontaneranno dalle intraprese giornalistiche quanti, senza secondi fini e senza scopi affaristici od obliqui, vi si sono dati o fossero per darvisi. Torneremo di proposito sull'argomento.

Gli amici del « Secolo ».

Ci si comunica un elenco di deputati di Estrema Sinistra, che nella votazione di ieri, per la convalidazione del deputato di Corteolona, dove era in ballo il nome del direttore del *Secolo*, l'avv. Romussi, o non intervennero o si squagliarono. E guardate curiosità: ieri, per i corridoi di Montecitorio, si veniva buccinando che l'Estrema Sinistra avrebbe chiesto l'appello nominale per dimostrare quanti pochi amici conti nelle sue file l'avv. Romussi. Pubblichiamo l'elenco degli assenti: *Repubblicani*: Bovio, Pansini, Mirabelli, De Cristophoris, Mazza, De Andreis, Barilari, Altobelli, Del Balzo G., Vendemini, Comandini, Pantano, Girardini, Angiolini, Garavetti, Luzzatto Riccardo, Rocca Fermo, Celli, Taroni: *totale* 19. — *Socialisti*: Maino, Ferri, Prampolini, Agnini, Bissolati, Bertesi, Ciccotti, Rondani, Colajanni, Barbato, De Felice, Noè, Todeschini, Morgari, Badaloni, Borciani, Catanzaro, Chiesa, Rigola, Sichel, Turati, Vigna: *totale* 21. — *Radicali*: Aggio, Fradeletto, Sanarelli, Caldesi, Engel, Pinocchiaro L., Palatini, Pinna, Pozzato, Massa, Marcora, Albertoni, Pipitone, Gussoni, Ruffoni, Sani S., De Viti, Pantaleoni, Pavia (*tu quoque* ?!), Manzato, Zabeo, Raccuini: *totale* 22.

Mancarono dunque all'appello o si squagliarono 62 deputati dell'Estrema Sinistra. Il *Secolo* non avrà mancato di prenderne nota. Oh la gratitudine umana! Molto commentata la partecipazione al voto dell'on. Silva, il quale, uscito salvo, Dio sa come, dalle acque di Montecitorio, non ha esitato un momento a partecipare all'elezione di Corteolona, votando naturalmente contro le conclusioni della Giunta !! Ogni commento è superfluo.

Pel « Referendum ».

La Commissione che ieri si costituì, nominando presidente l'on. Boselli, riunitasi anche oggi, ha deciso a maggioranza che il *Referendum* debba applicarsi solamente a certe categorie di deliberazioni. Ha poi deciso ad unanimità che il *Referendum* debba essere facoltativo. Si è prorogata quindi all'11 giugno.

Arrivi e partenze.

Alle 12.35 è giunto da Napoli l'onor. Zanardelli, il quale ha fatto la traversata da Palermo a Napoli coi Sovrani sulla *Trinacria*. Col presidente del Consiglio sono tornati gli on. Biancheri, Ronchetti e Squitti, e le rappresentanze del Senato e della Camera. Erano ad attenderli alla Stazione i ministri Giolitti, Cocco-Ortu e Carcano, i sottosegretari Talamo e Baccelli e l'on. Palberti.

— Stamane, alle 9 1/2, è giunto da Milano il ministro Prinetti. Ritornando dall'incontrare le LL. MM. alla stazione, l'on. Prinetti si è recato, alle 11 3/4, a far visita al principe del Giappone all'*Hotel del Quirinale*; in sua assenza gli ha lasciato il biglietto da visita.

— Oggi, alle 14 1/2, l'on. Luzzatti è partito per Assisi, dove si reca a pronunziare un discorso per l'inaugurazione di quella Società di mutuo soccorso.

Nell'Esercito.

Il Bollettino della Guerra reca, fra le altre, le seguenti disposizioni: il maggior generale Pittaluga è collocato in ausiliaria; il generale Gobbo è nominato comandante del V. Corpo d'armata in luogo del tenente generale Del Mayno, che passa al comando del IV Corpo; il generale Bollati passa dalla divisione di Palermo a quella di Alessandria, venendo sostituito dal maggior generale Caneva, promosso tenente generale; il maggior generale Brusati è promosso tenente generale restando nell'attuale carica di aiutante di campo del Re; i colonnelli Escard e Brun sono promossi maggior generali e destinati al comando delle brigate Napoli e Re, il tenente colonnello D'Ameglio è collocato a disposizione del Ministero. Il Bollettino contiene poi numerose onorificenze per lo Statuto.

Concorso italiano a Nuova York.

La Camera di Commercio italiana in Nuova York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati-Uniti. L'importazione di proventi italiani negli Stati Uniti durante il mese d'aprile dell'anno corrente è ammontata a 2,648,000 dollari, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 2,732,343. L'importazione di seta greggia e seterie dall'Italia nel mese di aprile è stata di dollari 1,003,800, mentre nel corrispondente mese del 1901 era ammontata a dollari 757,554. L'importazione di latticini italiani è ascesa a dollari 63,550, mentre nel corrispondente mese del 1901 era stata di dollari 52,286. L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 315,400, mentre nello stesso mese del 1901 era ascesa a 385,035 dollari. Il valore dei vini italiani importati nel detto mese è stato di dollari 31,796 mentre nel corrispondente periodo del 1901 era stato di dollari 51,085. L'esportazione degli Stati Uniti in Italia durante il mese di aprile dell'anno in corso è stata di dollari 2,215,900, mentre nello stesso mese del 1901 aveva sommato 3,036,191 dollari. In marzo sono giunti nei vari porti degli Stati Uniti 25,000 emigranti italiani di fronte a 12,302 arrivati nello stesso periodo del 1901

Plausi... d'interessati!

La *Stefani* con compiacente premura comunica da Milano, 31, che la *Cooperativa Case ed Alloggi* tra impiegati di Milano, nell'approvare il proprio bilancio, ha fatto plauso all'iniziativa dell'on. Luzzatti per la costruzione di case popolari sul sistema dell'ammortamento assicurativo, augurandosi che il disegno di legge ora in esame al Parlamento venga presto approvato. Certo a quel plauso si associerà di gran cuore la Società d'assicurazione « La Popolare » di Milano, che l'on. Luzzatti ha fondata e che tanto viene avvantaggiata dall'art. 5 del progetto, se pure passerà, così come tutto alla Camera passa!...

Congresso Impiegati ferroviari.

Domani e lunedì si terrà in Firenze il Congresso degli impiegati tecnici ed amministrativi delle tre grandi reti ferroviarie. Al Congresso — che ha per principale obietto la costituzione del Sindacato nazionale fra detti impiegati e la sua azione immediata relativa all'applicazione dei nuovi organici — parteciperanno i rappresentanti dei sindacati e sodalizi regionali, tutti agenti in attività di servizio, aventi qualifica non inferiore ad aiuto commesso od aiutante applicato, nè superiore a capo sezione amministrativo o capo stazione di prima classe, *escluso il personale adibito a servizi di fatica e di manovra* (che già col *Riscatto* e col patrocinio degli on. Turati, Nofri e compagni, ha ottenuto tutto quello che ha ottenuto, con pregiudizio, ormai assiomaticamente dimostrato, degli impiegati tecnici ed amministrativi, specialmente degli agenti anziani).

Il *Fanfulla*, che ha seguito con simpatia il movimento degli impiegati ferroviari, svoltosi finora con lodevoli criteri d'ordine e di correttezza, fa i migliori voti per la riuscita del Congresso di Firenze; e s'augura che ai desiderati, se e in quanto giusti e legittimi, della numerosa e benemerita classe degli impiegati ferroviari, i parlamentari e la stampa di parte costituzionale dieno quell'appoggio, caldo ed efficace, che al personale inferiore e alle sue aspirazioni hanno dato, con esito, bisogna ammetterlo, trionfale, i parlamentari e la stampa socialista. Se anche in questa circostanza come, purtroppo, in tante altre, i parlamentari costituzionali faranno la parte dei padri eterni inarrivabili o dei promettitori a suon di chiacchiere e d'inchiostro, senza che seguano i fatti d'un leale e caloroso aiuto che s'imponga a Camera ed a Governo, non avranno ragione poi di lamentarsi che gli impiegati ferroviari, rivoltisi a loro fiduciosi, si ritraggano sfiduciati e disillusi, e volgano la prora ai deputati sovversivi..

Notizie di marina.

All'arrivo a Napoli della r. nave *Trinacria* sono sbarcati i Guardiamarina che vi trasbordarono a Spezia, che faranno ritorno alle loro primitive destinazioni: Carisio Riccardo e Dias Giuseppe sul *Dandolo*, Radicati di Marmorito Augusto e Figari Giuseppe sulla *Garibaldi*. Colla data che stabilirà il Comandante in capo della forza navale del Mediterraneo, il Guardiamarina Raineri-Biscia Giuseppe trasborderà dal *Dandolo* sul *C. Alberto*. Il medico di 1ª classe Candela Francesco è trasferito al 2° dip. marittimo; il medico di 2ª classe Lumati Alfredo è stato destinato a prendere imbarco sul piroscafo *Trave* diretto a New-York in servizio di emigrazione; i medici di 1ª classe Moliterni, Madia, Candido sono sbarcati rispettivamente dai piroscafi *Tartar Prince*, *Toscana* e *Trave*.

La crisi risolta.

Madrid, 31 — Suarez Inclan, vice presidente della Camera dei deputati, è stato nominato ministro dell'agricoltura ed ha prestato il giuramento stamane.

Bilancio approvato.

Vienna, 31 — Alla Camera dei Signori si approva, in tutte le letture, il bilancio pel 1902.

L'on. Nasi a Marsala.

Marsala, 31 — La città è festante. I balconi e le strade principali sono adorni di bandiere e di fiori. L'on. ministro Nasi è arrivato con treno straordinario, alle ore 12,15, accompagnato dagli on. deputati Di Scalea, Licata, Lampiasi, Fazio, Rossi, Furnari, Di Stefano e Bonanno, dai sindaci di Palermo, di Trapani e di Alcamo Monte e dal prefetto di Trapani ed è stato ricevuto dagli on. senatore Aula e deputato Pipitone, dal sindaco colla Giunta, dalle autorità civili e militari e dal popolo plaudente.

In onore del prof. Porro.

Salsomaggiore, 31 — La *Società operaia Romagnosi* ha votato per acclamazione la proposta di aderire alle solenni onoranze da rendersi al suo socio onorario prof. senatore Edoardo Porro, illustrazione della scienza ginecologica e benemerito di Salsomaggiore, conformemente alle deliberazioni prese dall'Amministrazione comunale. Le onoranze al prof. Porro assumeranno un'imponenza eccezionale, anche per l'opera del Comitato eletto a coadiuvare, colla sua larga influenza, l'iniziativa civica.

Omicidio.

Varese, 31. — Lucchini Lucia, in frazione Casabella Clivio, ha prodotto la morte di Orazio Angelo, di anni 52, in seguito a calci. L'omicida è latitante.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 31, ore 15.

Borsa con pochissimi affari: Rendita 105,05; Istituto Fondiario 514; Commerciale 691; Credito italiano 515 1/2; Banco Roma 125 1/2; Marcia 1247; Gas 964; Omnibus 289 1/2; Condotte 206 3/4; Molini 71; Metallurgiche 126; Ferriere 100; Forni elettrici 91; Montecatini 146; Risanamento 98 1/2; Immobiliare 218; Generale 39; Carburo 608; Prodotti chimici 93.

Dalle altre piazze: Banca Italia 918; Meridionali 680; Mediterraneo 409; Acciaierie 1635; Veneto 79; Navigazione 435.

Parigi chiude: Italiano 103,35; Francese 102,80; Spagnuolo 79,30; Portoghese 29,25.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 2 giugno, a lire 101,60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 a tutto l'8 giugno, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101,75.

Estrazione di Roma

ROMA 79 — 78 — 84 — 1 — 9

GIUSEPPE COVANI, *gerente responsabile*.

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea						
Napoli	7 5	8 55	12 [illegible]	16 10	18 [illegible]	[illegible]
Pisa	7 —	9 30	10 14	16 30	22 [illegible]	23 43
Torino	7 —	9 30	10 10	16 30	22 [illegible]	23 43
Milano	7 —	9 [illegible]	10 10	[illegible]	[illegible]	23 43
Ancona-Foligno	7 16	11 40	14 50	21 40	....	....
Milano-Firenze	8 40	13 10	19 [illegible]	[illegible]	....	....
Castellammare Avezzano-Tivoli	15 25	20 3	....	....	....	....
Avezzano-Tivoli	9 —	15 [illegible]	17 [illegible]	20 3	22 15	....
Tivoli	17 35	....	....	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	18 50	....	....
Frascati	7 [illegible]	9 55	12 50	16 55	21 50	....
Albano-Nettuno	7 [illegible]	9 14	14 [illegible]	19 40	21 [illegible]	....
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	....	9 14	14 [illegible]	....	21 [illegible]	....
Nett.-Anzio (v. Camp.)	8 —	....	....	....	20 54	....
Velletri	8 —	....	16 17	....	....	....
Terracina	....	9 [illegible]	[illegible]	....	....	....
Viterbo	9 [illegible]	16 27	20 [illegible]	....	....	....
Fiumicino	9 57	20 [illegible]	....	....	....	....
Subiaco-Mandela	9 —	19 [illegible]	....	....	....	....

Partenze dalle linee di

Linea						
Napoli	7 5	9 [illegible]	13 [illegible]	16 50	19 [illegible]	[illegible]
Pisa	6 15	8 [illegible]	14 30	21 —	22 [illegible]	....
Torino	6 35	8 [illegible]	14 [illegible]	21 —	22 [illegible]	....
Milano	6 16	8 [illegible]	14 30	21 —	22 [illegible]	....
Foligno-Ancona	6 10	7 [illegible]	—	18 5	22 [illegible]	....
Firenze-Milano	9 [illegible]	9 40	14 [illegible]	18 10	....	....
Tivoli-Avezzano-Castellammare	9 —	12 [illegible]	....	....	....	....
Tivoli-Avezzano	7 15	9 —	9 [illegible]	11 50	16 55	....
Tivoli	9 [illegible]	....	....	....	....	....
Civitavecchia	5 [illegible]	....	....	17 5	....	....
Frascati	6 [illegible]	9 [illegible]	11 [illegible]	15 —	18 [illegible]	....
Nettuno-Albano	6 [illegible]	9 [illegible]	13 5	....	18 —	....
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	[illegible]	9 [illegible]	....	....	....	....
Anzio-Nett. (v. Camp.)	6 15	....	....	....	17 10	....
Velletri	....	12 [illegible]	....	....	19 5	....
Terracina	6 13	....	17 10	....	....	....
Viterbo	6 44	10 —	17 [illegible]	....	....	....
Fiumicino	8 30	17 5	....	....	....	....
Mandela-Subiaco	9 —	16 [illegible]	....	....	....	....

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato

Servizio finanza e titoli — **Esercizio della rete Adriatica**

segue **Estrazione delle Obbligazioni eseguitasi in seduta pubblica il 16 Maggio 1902.**

Le obbligazioni estratte saranno rimborsate a datare dal 1° Ottobre 1902, mediante la consegna dei Titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.

Dal 1. ottobre 1902 in poi cessano di essere fruttifere.

Serie G

Titoli da 1 — Numeri unitari — dal N.	al N.	Titoli da 5 — Numeri di Cartella	Numeri unitari — dal N.	al N.	Numeri di Cartella	Numeri unitari — dal N.	al N.
1281	1290	1029	35141	35145	30076	180376	180380
1611	1620	1030	35146	35150	30205	181021	181025
2471	2480	1145	35721	35725	30206	181026	181030
3731	3740	1146	35726	35730	30383	181911	181915
5581	5590	1393	36961	36965	30804	181916	181920
8031	8040	1394	36966	36970	30771	183851	183855
8271	8280	1481	37401	37405	30772	183856	183860
13571	13580	1482	37406	37410	31201	186001	186005
13761	13770	1489	37441	37445	31202	186006	186010
14451	14460	1490	37446	37450	31349	186741	186745
18041	18050	2375	41871	41875	31350	186746	186750
23451	23460	2376	41876	41880	32439	192191	192195
23551	23560	2465	42321	42325	32440	192196	192200
27041	27050	2466	42326	42330	32739	193691	193695
28351	28360	3121	45601	45605	32740	193696	193700
28611	28620	3122	45606	45610	32897	194481	194485
		3785	48921	48925	32898	194486	194490
		3786	48926	48930	33557	197781	197785
		4309	51541	51545	33558	197786	197790
		4310	51546	51550	33559	197791	197795
		4453	52261	52265	33569	197796	197800
		4454	52266	52270	33661	198301	198305
		4691	53451	53455	33662	198306	198310
		4692	53456	53460	33931	199651	199655
		4787	53931	53935	33932	199656	199660
		4788	53936	53940	34221	201101	201105
		4937	54681	54685	34222	201106	201110
		4938	54686	54690	34697	203481	203485
		5329	56641	56645	34698	203486	203490
		5330	56646	56650	35863	209311	209315
		5375	56871	56875	35864	209316	209320
		5376	56876	56880	36355	211771	211775
		5439	57191	57195	36356	211776	211780
		5440	57196	57200	36641	213201	213205
		6741	63701	63705	36642	213206	213210
		6742	63706	63710	36925	214621	214625
		6759	63791	63795	36926	214626	214630
		6760	63796	63800	37409	217041	217045
		6777	63881	63885	37410	217046	217050
		6778	63886	63890	39155	225771	225775
		7155	65771	65775	39156	225776	225780
		7156	65776	65780	39553	227761	227765
		7197	65981	65985	39554	227766	227770
		7198	65986	65990	39669	228341	228345
		7291	66451	66455	39670	228346	228350
		7292	66456	66460	39753	228761	228765
		7905	69521	69525	39754	228766	228770
		7906	69526	69530	39869	229341	229345
		8185	70921	70925	39870	229346	229350
		8186	70926	70930	40071	230351	230355
		8867	74331	74335	40072	230356	230360
		8868	74336	74340	40457	232281	232285
		8899	74491	74495	40458	232286	232290
		8900	74496	74500	40555	232771	232775
		8925	74621	74625	40556	232776	232780
		8926	74626	74630	41035	235171	235175
		9243	76211	76215	41036	235176	235180
		9244	76216	76220	41107	235531	235535
		9413	77061	77065	41108	235536	235540
		9414	77066	77070	41399	236991	236995
		10237	81181	81185	41400	236996	237000
		10238	81186	81190	41503	237511	237515
		10245	81221	81225	41504	237516	237520
		10246	81226	81230	41611	238051	238055
		10513	82561	82565	41612	238056	238060
		10514	82566	82570	41987	239931	239935
		10581	82901	82905	41988	239936	239940
		10582	82906	82910	42869	244341	244345
		11245	86221	86225	42870	244346	244350
		11246	86226	86230	43209	246041	246045
		12487	92431	92435	43210	246046	246050
		12488	92436	92440	45145	255721	255725
		12553	92761	92765	45146	255726	255730
		12554	92766	92770	45513	257561	257565
		13031	95151	95155	45514	257566	257570
		13032	95156	95160	45515	257571	257575
		13227	96131	96135	45516	257576	257580
		13228	96136	96140	45529	257641	257645
		13353	96761	96765	45530	257646	257650
		13354	96766	96770	45831	259151	259155
		14967	104831	104835	45832	259156	259160
		14968	104836	104840	46191	260951	260955
		16489	112441	112445	46192	260956	260960
		16490	112446	112450	46389	261941	261945
		17253	116261	116265	46390	261946	261950
		17254	116266	116270	48151	270751	270755
		17983	119911	119915	48152	270756	270760
		17984	119916	119920	48377	271881	271885
		19611	128051	128055	48378	271886	271890
		19612	128056	128060	48457	272281	272285
		20663	133311	133315	48458	272286	272290
		20664	133316	133320	48771	273851	273855
		20819	134091	134095	48772	273856	273860
		20820	134096	134100	49181	275901	275905
		21619	138091	138095	49182	275906	275910
		21620	138096	138100	49197	275981	275985
		22151	140751	140755	49198	275986	275990
		22152	140756	140760	49239	276191	276195
		22187	140931	140935	49240	276196	276200
		22188	140936	140940	49345	276721	276725
		22655	143271	143275	49346	276726	276730
		22656	143276	143280	49385	276921	276925
		22855	144271	144275	49386	276926	276930
		22856	144276	144280	49865	279321	279325
		22969	144841	144845	49866	279326	279330
		22970	144846	144850	50331	281651	281655
		23459	147291	147295	50332	281656	281660
		23460	147296	147300	50381	281901	281905
		23485	147421	147425	50382	281906	281910
		23486	147426	147430	50539	282691	282695
		23593	147961	147965	50540	282696	282700
		23594	147966	147970	50871	284351	284355
		23833	149161	149165	50872	284356	284360
		23834	149166	149170	50997	284981	284985
		25317	156581	156585	50998	284986	284990
		25318	156586	156590	51189	285941	285945
		26057	160281	160285	51190	285946	285950
		26058	160286	160290	51505	287521	287525
		26319	161591	161595	51506	287526	287530
		26320	161596	161600	51701	288501	288505
		27567	167831	167835	51702	288506	288510
		27568	167836	167840	51839	289191	289195
		28187	170931	170935	51840	289196	289200
		28188	170936	170940	52301	291501	291505
		28281	171401	171405	52302	291506	291510
		28282	171406	171410	53651	298251	298255
		29047	175231	175235	53652	298256	298260
		29048	175236	175240	53745	298721	298725
		30075	180371	180375	53746	298726	298730

Serie H
(1a, 2a, 3a e 4a Sottoserie)

Titoli da 1 — Numeri unitari — dal N.	al N.	Titoli da 5 — Numeri di Cartella	Numeri unitari — dal N.	al N.	Numeri di Cartella	Numeri unitari — dal N.	al N.
1281	1290	117	5581	5585	28058	160286	160290
1611	1620	118	5586	5590	28319	161591	161595
2471	2480	607	8031	8035	28320	161596	161600
3731	3740	608	8036	8040	29567	167831	167835
51541	51550	655	8271	8275	29568	167836	167840
52261	52270	656	8276	8280	30187	170931	170935
53451	53460	1715	13571	13575	30188	170936	170940
53931	53940	1716	13576	13580	30281	171401	171405
54681	54690	1753	13761	13765	30282	171406	171410
104831	104840	1754	13766	13770	31047	175231	175235
		1891	14451	14455	31048	175236	175240
		1892	14456	14460	32075	180371	180375
		2609	18041	18045	32076	180376	180380
		2610	18046	18050	32205	181021	181025
		3691	23451	23455	32206	181026	181030
		3692	23456	23460	32383	181911	181915
		3711	23551	23555	32384	181916	181920
		3712	23556	23560	32771	183851	183855
		4409	27041	27045	32772	183856	183860
		4410	27046	27050	33201	186001	186005
		4671	28351	28355	33202	186006	186010
		4672	28356	28360	33349	186741	186745
		4723	28611	28615	33350	186746	186750
		4724	28616	28620	34439	192191	192195
		6029	35141	35145	34440	192196	192200
		6030	35146	35150	34739	193691	193695
		6145	35721	35725	34740	193696	193700
		6146	35726	35730	34897	194481	194485
		6393	36961	36965	34898	194486	194490
		6394	36966	36970	35557	197781	197785
		6481	37401	37405	35558	197786	197790
		6482	37406	37410	35559	197791	197795
		6489	37441	37445	35560	197796	197800
		6490	37446	37450	35661	198301	198305
		7375	41871	41875	35662	198306	198310
		7376	41876	41880	35931	199651	199655
		7465	42321	42325	35932	199656	199660
		7466	42326	42330			
		8121	45601	45605			
		8122	45606	45610			
		8785	48921	48925			
		8786	48926	48930			
		9329	56641	56645			
		9330	56646	56650			
		9375	56871	56875			
		9376	56876	56880			
		9439	57191	57195			
		9440	57196	57200			
		10741	63701	63705			
		10742	63706	63710			
		10759	63791	63795			
		10760	63796	63800			
		10777	63881	63885			
		10778	63886	63890			
		11155	65771	65775			
		11156	65776	65780			
		11197	65981	65985			
		11198	65986	65990			
		11291	66451	66455			
		11292	66456	66460			
		11905	69521	69525			
		11906	69526	69530			
		12185	70921	70925			
		12186	70926	70930			
		12867	74331	74335			
		12868	74336	74340			
		12899	74491	74495			
		12900	74496	74500			
		12925	74621	74625			
		12926	74626	74630			
		13243	76211	76215			
		13244	76216	76220			
		13413	77061	77065			
		13414	77066	77070			
		14237	81181	81185			
		14238	81186	81190			
		14245	81221	81225			
		14246	81226	81230			
		14513	82561	82565			
		14514	82566	82570			
		14581	82901	82905			
		14582	82906	82910			
		15245	86221	86225			
		15246	86226	86230			
		16487	92431	92435			
		16488	92436	92440			
		16553	92761	92765			
		16554	92766	92770			
		17031	95151	95155			
		17032	95156	95160			
		17227	96131	96135			
		17228	96136	96140			
		17353	96761	96765			
		17354	96766	96770			
		19489	112441	112445			
		19490	112446	112450			
		20253	116261	116265			
		20254	116266	116270			
		20983	119911	119915			
		20984	119916	119920			
		22611	128051	128055			
		22612	128056	128060			
		23663	133311	133315			
		23664	133316	133320			
		23819	134091	134095			
		23820	134096	134100			
		24619	138091	138095			
		24620	138096	138100			
		25151	140751	140755			
		25152	140756	140760			
		25187	140931	140935			
		25188	140936	140940			
		25655	143271	143275			
		25656	143276	143280			
		25855	144271	144275			
		25856	144276	144280			
		25969	144841	144845			
		25970	144846	144850			
		26459	147291	147295			
		26460	147296	147300			
		26485	147421	147425			
		26486	147426	147430			
		26593	147961	147965			
		26594	147966	147970			
		26833	149161	149165			
		26834	149166	149170			
		27317	156581	156585			
		27318	156586	156590			
		28057	160281	160285			

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . . »	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

Martedì, 3 Giugno 1902.

Num. 130.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 2 Giugno 1902.

GLI ALLEATI DEL GOVERNO!

Ci telegrafano da Reggio Emilia, 2, ore 12: « La ricorrenza dello Statuto e del genetliaco della Principessa Jolanda venne ieri solennemente festeggiata. Tutta la città era imbandierata e festante; iersera molte case vennero sfarzosamente illuminate. Le musiche militari eseguirono sulle piazze scelti concerti. Il Consiglio e la Deputazione provinciale spedivano il seguente telegramma: « A S. M. il Re. Roma. Nel giorno, in cui tutta Italia riconoscente rivolge il pensiero agli Avi Vostri, che col loro senno e valore ci diedero la patria libera ed una, la Provincia di Reggio Emilia, sicura che sarà da Voi difesa e continuata l'opera somma di tante menti e di tanti martiri, riconferma alla M. V., coi più fervidi voti, il suo reverente inalterabile affetto. Il Presidente del Consiglio provinciale Ulderico Levi; il Presidente della Deputazione provinciale Morandi ».

Il municipio, la cui amministrazione è come è noto, in maggioranza socialista, pubblicò un manifesto, notevole soltanto per la volgarità delle frasi e per l'irreverenza verso la memoria del Re Magnanimo, del Re Galantuomo e del Re Martire. Il manifesto dice, fra le altre, che « il popolo d'Italia in una di quelle superbe affermazioni in cui parla la coscienza profetica delle masse, *conquistò la carta statutaria del regno*, sanzione civile dei diritti della nazione. E la data memorabile, ritornando nella serie degli anni, solleciti i figli d'Italia alla coscienza del loro dovere e rammemori che le libertà si conquistano e si rinsaldano, *non per magnanime largizioni*, ma per forza di volontà di popolo, illuminata e vigile. Ci conforti pertanto il pensiero che oggi alla festa dello Statuto non solo sale *la stereotipa pompa del saluto ufficiale*, ma un più fecondo ed augurale senso di vita moderna, che agita ovunque i tardi strati della nazione e li chiama a raccolta in difesa delle conquiste passate, contro gli attentati della reazione, e dà ad essi l'energia *per gli inevitabili trionfi dell'avvenire* ». E più sotto: « Alle classi che commemorarono negli anni andati il giorno solenne, oggi, s'aggiunge la falange del proletariato che si sveglia. Questa è la più bella storia del conquistato Statuto. Esso compie la sua missione ».

Il manifesto, recante la firma del sindaco Chierici, regio cavaliere della Corona d'Italia e regio impiegato, produsse pessima impressione. La parte sana e ben pensante, della cittadinanza, è nauseata da siffatte settarie e sconvenienti provocazioni ».

Ma, da che sarebbe da ingenui l'aspettarsi che il Governo attuale, del quale i socialisti, insultatori di quanto di più sacro hanno le memorie del patriottismo e i devoti alle Istituzioni e alla Dinastia, sono i calorosi e clamorosi sostenitori e patroni, compia il dovere suo (che sarebbe assai semplice e razionale: sciogliere il Consiglio e cacciare dal seggio il cavaliere sindaco socialisteggiante); così tocca alla « parte sana e ben pensante » di Reggio Emilia di organizzarsi alla riscossa, per fare essa quel che non fa il nefasto governo che ci letifica: cioè cacciare dal Comune i socialisti ed i relativi cavalieri sindaci socialisteggianti.

A Reggio Emilia, come in tante altre città italiane, s'è avuto l'immane torto di non insorgere, a tempo, contro l'organizzazione, gradualmente ascendente, dei socialisti, e di tollerare che tiepidi o sleali monarchici fornicassero impunemente con costoro, restando a cavallo fra l'un partito e l'altro. E allorchè i socialisti, dopo un lavoro lento e paziente, da minoranza infinitesimale sono divenuti maggioranza e padroni, a Reggio Emilia, come in tanti altri centri, i costituzionali, anzichè reagire e riorganizzarsi per riprendere il sopravvento, si sono patullati in meschine competizioni di gruppi e di persone, o si sono dati al dormiveglia o al serafico sistema di las iafare, quello a cui fecero quel po' po' di servizio della moglie.. E così a Reggio Emilia, come in tanti altri centri, si è giunti dove si è giunti, cioè al dominio tracotante dei sovversivi e all'insulto delle sante memorie patriottiche. Necessita svegliarsi dal lungo e colpevoleole sopore e, smesse le piccole gare personali ed epurate le file costituzionali dagli elementi malfidi e impuri, riorganizzare coraggiosamente la riscossa, per ripristinare l'impero nelle pubbliche amministrazioni di quella che sostanzialmente è e deve essere la maggioranza, l'impero dei monarchici sinceri e sicuri.

EGO.

Pel presidente della Camera francese.

Parigi, 1. — Alla Camera dei Deputati le tribune sono affollate, Rauline, decano per età, presiede e pronuncia un discurso, invitando i Deputati a dimenticare le animosità della lotta elettorale, a lavorare per la pace ed a prendere deliberazioni serie, pacifiche e feconde. Termina inviando a nome della Camera un omaggio di simpatia e di dolore alla popolazione della Martinica.

La votazione è animatissima e vi sono vivaci apostrofi dai vari banchi. Il risultato dello scrutinio dà eletto Bourgeois con 303 voti contro Deschanel che ne riportò 267. Applausi fragorosi accolsero la proclamazione.

Nella nomina dei Vice-presidenti sono riusciti eletti i candidati radicali contro i candidati moderati. I risultati di tali elezioni sono commentatissimi negli ambulatori, ove si ritiene che costituiscano un'indicazione al Presidente Loubet per la scelta dei nuovi Ministri. Bourgeois assume la presidenza, pronunziando un discorso di circostanza. Dice che l'opera della Camera sarà limitata entro certi confini. Egli si consacrerà a tale opera col sentimento del dovere. Si compiace del successo del viaggio del Presidente Loubet in Russia, viaggio che ha consolidato i vincoli unenti le due nazioni alleate, ciò che non sfuggirà agli occhi del mondo. Termina esprimendo sensi di simpatia per le vittime della Martinica e constatando che la Francia ha dato in questa occasione una testimonianza della solidarietà umana. (*Vivi applausi*). Legge quindi gli indirizzi di simpatia inviati dalle Camere estere, tra cui il telegramma della Camera italiana. (*Applausi unanimi*). La Camera approva infine un ordine del giorno di simpatia per le vittime della Martinica. La seduta è indi tolta in segno di lutto. La prossima seduta avrà luogo martedì.

La novella Pompei.

Fort-de-France, 2 — Vi fu una nuova eruzione del monte Pelée, ieri, alle ore 2 pomeridiane.

Il divorzio del principe di Monaco.

Parigi, 7 — Il *Petit Journal* annunzia che, in seguito a domanda del principe di Monaco, il tribunale del principato ha pronunziato la separazione di corpo e di beni fra il principe e la principessa di Monaco.

VARIE TELEGRAFICHE.

Algeri 1. — Un luogotenente che tornava da In Salah dall'avere inflitto una punizione a dei malfattori *tuaregs*, presso Iteless fu attaccato da 300 *tuaregs* cavalcanti camelli e li battè, dopo lunga lotta, uccidendone 71, mentre i suoi uomini riportavano 3 morti e 6 feriti. Lo stesso luogotenente riportò una ferita alla spalla.

Firenze 1. — Ieri si chiuse il Congresso delle Associazioni Monarchiche toscane, votante un ordine del giorno approvante la costituzione della federazione per le Associazioni e inviando un telegramma al Re.

Venezia, 2. — Ieri notte giunse il principe Nicola del Montenegro che ieri mattina proseguì per Francoforte sul Meno alle 8.45.

Atene, 2. — Da alcuni giorni si avvertono ripetute scosse di terremoto in vari punti della Grecia.

Parigi, 2. — Un dispaccio al *Rappel* da Bukarest reca la notizia della completa distruzione dell'arsenale marittimo di Galatz, in conseguenza d'un incendio di cui s'ignorano le cause.

Montelimar, 2. — Il Presidente della Repubblica Loubet, giunse ieri acclamato da grande folla.

Vienna, 2. — Il conte Nigra, ambasciatore d'Italia, ritornato sabato, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Torino, 2. — Alle corse di ieri, il premio *Principe Amedeo* di L. 20 000 fu vinto da Linoro, della scuderia francese Harcourt.

Parigi, 2. — Oltre il premio offerto dal Presidente della Repubblica, Loubet, al concorso ippico internazionale di Torino, il Ministro della guerra, generale André, ha messo, come premio a disposizione del Comitato del concorso, un cavallo adatto al servizio militare.

Madrid, 2 — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Badajoz.

Valparaiso, 2. — Il Messaggio del Presidente della Repubblica del Chilì al Congresso costata che le finanze sono fiorenti, malgrado il *deficit* cagionato dagli ultimi armamenti. L'imposta sul salnitro basterà a coprire le obbligazioni interne ed esterne di quest'anno. Pel 1902 constata un deficit di 30,000,000 il quale è coperto da fondi provenienti dalla Conversione del Debito pubblico e dal prodotto della vendita di terreni verso lo stretto di Magellano. I prodotti per l'anno venturo sono valutati a 107,000,000 e le spese a 105,600,000. Il Cilì e l'Argentina hanno scelto come arbitro il governo inglese ed, occorrendo, il governo svizzero. Il trattato fra le due Repubbliche durerà dieci anni e sarà denunciato sei mesi prima la scadenza. I due Stati rinunciano ad acquisti navali ed a nuove costruzioni navali. Le rispettive forze navali non si aumenteranno durante cinque anni.

New-York, 2 — Secondo un telegramma da Wilhelmstadt, le truppe del Governo del Venezuela occuparono, il 28 dello scorso maggio, Carupano, abbandonata il 26 dagli insorti. Si dice che il generale Matos sia alla testa di 6500 insorti e che marci su Caracas, da cui si trova distante quindici giorni di marcia.

Parigi, 2. — Ieri fu inaugurato ai Campi Elisi il monumento ad Alfonso Daudet, dello scultore Saint Marceaux. Parteciparono alla cerimonia Henry Havard, ispettore generale delle belle arti, Abele Hermant, presidente della Società dei letterati, le autorità, molti membri della famiglia Daudet, molte notabilità artistiche e letterarie. Furono pronunziati parecchi discorsi.

Parigi, 2. — E' cominciata ieri la vendita della eredità contestata del napoletano principe San Severo, noto collezionista, morto qui dieci anni or sono. Una piccola tazza di Sèvres, giudicata un pezzo unico, fu venduta 3795 franchi, prezzo mai raggiunto da una tazza.

Foggia, 2. — A S. Nicandro Garganico, nell'abitato, sorse gravissima rissa, per motivi frivoli, fra Tiscia Michele, di anni 21 e Manduzio Francesco, di anni 23. Il primo con una coltellata uccise l'altro. L'omicida è latitante.

CIURMERIA FINANZIARIA

Melchiorre Gioja, uno dei pochi filosofi che, come Montesquieu, seppe accoppiare ai dettami della scienza quelli della pratica, scrisse nel suo trattato, *Del merito e delle ricompense*, che « il « popolo, odiando i ricchi e i potenti, applaude « a chiunque proponga delle leggi per vessarli ». Di questa dolorosa verità si sono sempre valsi, e, ora più che mai, in Italia si valgono i ciurmadori politici per padroneggiarlo, dandogli a credere che ivi le imposte pesano più su lui che sui ricchi, anzi spingendo la loro audacia fino ad asserire che fra i ricchi e i poveri è l'imposta progressiva a rovescio. E poichè l'imposta, che unica pesa sui proletari, è quella sui consumi, eccoli gridare ai quattro venti che essa è un'onta incomportabile. Ora è ciò vero? La nazione inglese, che è da tre secoli la più libera, ordinata e ricca del mondo, riscuote, come fu recentemente confessato e riconosciuto anche nel Senato nostro, i due terzi dei tributi pubblici dai consumi, perchè ivi è da secoli in fiore questo aforismo: *Facendo pagar poco a molti si ha molto con poco.* Non mancarono in Inghilterra, come in altre parti d'Europa, economisti, i quali si scagliarono contro un sistema simigliante, perchè, pur troppo, non vi è forse scienza che più di quella dell'economia pubblica si presti alle fantastiche giostre degli ideologi. Ma i savi governanti di quella nazione rispondevano sempre: *Val più un'oncia di pratica che un rubbo di teoria.* Onde ancora oggidì l'Inghilterra non mutò sistema, con vantaggio dei ricchi, che non sono vessati, con vantaggio dei proletari, la cui mercedi sono le più alte del mondo, con vantaggio dell'universale, perchè, lo ripeto, quella nazione è la più libera, più ordinata, più ricca del mondo. Pure se vi è terra, in cui, secondo gli ideologi, i consumi non dovrebbero essere tassati, quella è, perchè ivi la classe dei ricchi è senza comparazione più numerosa e doviziosa che dovunque.

Ma è poi vero che a questa pratica inglese ripugni la vera teoria scientifica? No; vi ripugna soltanto l'ideologismo, che della scienza non ha che la maschera, quell'ideologismo che è pericoloso sempre, pericolosissimo poi quando di esso chi lo professa si vale per salire sublime.

E, invero, quale tassa ha caratteri più pregevoli di quella sui consumi? Con essa si possono tassare diversamente i diversi consumi, cioè più gravemente quelli dei ricchi, assai meno, infinitamente meno, quelli dei poveri. Con essa i tributi sono ripartiti in un gran numero di persone, anzi fra tutti i cittadini dello Stato, onde quanto più acquistano in estensione, tanto più perdono in intensità. Con essa i tributi sono pagati insensibilmente giorno per giorno, direi quasi boccone per boccone, ossia, per adoperare un'usuale frase latina, *sensim sine sensu*. Con essa non si turbano le tre fonti della ricchezza universale, ossia l'agricoltura, l'industria e il commercio, spesso arenate, talora arrestate, con danno così dei ricchi come dei poveri, se le imposte sono soverchie e per giunta accompagnate dal pericolo di un continuo aggravamento. Con essa infine si rende omaggio alla vera giustizia, essendo supremamente ingiusto che, mentre le imposte non sono che il corrispettivo dei servizi che lo Stato rende a tutti, cioè la sicurezza, l'istruzione, la giustizia, la difesa dei diritti di ognuno e così via, alcune classi di cittadini soltanto di quei servizi portino le spese e le altre li godano a ufo. E non è che un miserabile sofisma ideologico l'affermare che il popolo, essendo povero, non deve pagare imposte perchè codesta, pei sovra allegati suoi caratteri, singolarmente per la sua universalità, è così lieve che non vi è povero il quale quasi l'avverta. E poichè l'aritmetica non è un'opinione, peggio un'opinione ideologica, ecco a conforto della mia tesi un calcolo aritmetico. In Italia sono 32 milioni di abitanti. Si calcoli che questi paghino un centesimo a testa per giorno. Sapete che somma si ha in fin d'anno? Quasi 117 milioni di lire. Ora può essere sensibile un centesimo al giorno sulla mercede anche più scarsa? E' sensibile sovratutto quando il centesimo non si paga nemmen da tutti i proletari, perchè molti essendo al servizio dei ricchi ricevono da questi il vitto? E' sensibile poi quando quel centesimo si paga non in numerario ma ripartito per ogni boccone del vitto? E' sensibile infine quando a pagarlo concorrono anche gli stranieri, che a milioni traggono in Italia ogni anno?

Vedete! E' così poco sensibile che, via via che si va abolendo o riducendo una tassa simile, il vitto del proletario non riceve alcuna diminuzione di prezzo. Quando in Italia si commise l'alto, inescusabile errore di abolire l'imposta sulla macinazione dei cereali, il prezzo del pane rimase tal quale. Sapete chi ci guadagnò? Chi, gridando che quella era *l'imposta sulla fame*, giunse con questa ciurmeria ad usurpare il supremo potere nello Stato. Ma questo non è che un lato della questione e il meno importante. Il più rilevante è quest'altro che mentre quei 117 milioni sono quasi insensibili ripartiti in quel modo fra tanto cumulo di persone, ristretti per l'opposto sulle spalle o degli agricoltori, o degli industriali o dei commercianti, già gravati da altri 1500 milioni di altre imposte, scemano la ricchezza agli abbienti e però il lavoro ai proletari, onde, tirate le somme, gli uni e gli altri ne vanno con perdita. Nè per caso si opponga che quando la famiglia del proletario è numerosa, sono altrettanti i centesimi quante le persone onde è composta, perchè è ovvio rispondere che in tal caso raro è che una sola di esse lavori e guadagni. Il più spesso guadagna il padre, guadagna alcunchè anche la madre e talora anche i figliuoli.

Se non che a provare tutta l'enormità della ribalda ciurmeria giovi un confronto. In Italia sono a migliaia i piccoli proprietari di terreni, i quali, malgrado vi lavorino sopra tutto l'anno, non ne traggono più di lire 600 di frutto. Pure essi pagano l'imposta del 33 0|0, ossia 200 lire su 600, oltre alla tassa sui consumi comune a tutti i cittadini. All'incontro sono parimente a migliaia gli operai che lucrano da 1 1|2 a 2 lire il giorno, ossia, in cifre tonde, da lire 550 a 700 l'anno i quali per l'imposta sui consumi in ragione di 1 centesimo il giorno, non verrebbero a pagare che lire 3,65 l'anno.

Ebbene, i nostri ciurmadori politici versano fiumi d'inchiostro in favore di questi e, cosa incredibile se non fosse vera, anche la costoro tassa vorrebbero addossata a quelli mediante il sempre crescente aggravamento dell'imposta sull'agricoltura. Perchè ciò? Perchè i poveri agricoltori, scarsi d'istruzione e sparsi dappertutto, o non hanno voto politico o, se l'hanno, non agglomerandosi essi nè nelle camere del lavoro, nè in sodalizi politici, nè in comizi pubblici, sono pei ciurmadori politici *une quantité négligeable*, laddove sono per loro preziosissimi gli operai, i quali essendo per la meno scarsa loro istruzione presso che tutti elettori politici e vivendo agglomerati nelle città, servono di largo sgabello all'ambizione di tutti i politici mestatori.

Ma intanto quali saranno in Italia le conseguenze dell'impugnazione della più razionale di tutte le imposte, da tanto tempo adottata, per tanto tempo conservata, da tanti ministeri rispettata in Inghilterra? Le conseguenze saranno queste: un danno per le classi abbienti che si vedranno sempre più aggravate d'imposte; un danno per le classi proletarie che, senza un sensibile vantaggio tributario, si vedranno scemato il lavoro e però la mercede; un danno per le politiche istituzioni che, di fronte ad una nuova delusione del popolo, saranno da lui credute tanto più inette a prosperarlo, quanto più i suoi falsi apostoli l'avranno illuso con bugiarde promesse di un bene impossibile.

Avv. Carlo Morini
ex-deputato.

Per la pace.

Pretoria, 1. — Steijn, affetto da paralisi non partecipò affatto alla conferenza di Vereeniging. Egli diede la sua parola e si recò a Kruger's Dorp.

Londra, 1. — Un dispaccio del generale lord Kitchener da Pretoria, data di ieri dice:

« La convenzione contenente le condizioni della capitolazione è stata firmata stasera, alle ore 10.50, da tutti i delegati boeri, da lord Milner e da me. »

Londra, 2. — Il Re ha indirizzato al suo popolo il seguente Messaggio:

« Il Re ricevette la gradita notizia della cessazione dell'ostilità nell'Africa del Sud con infinita soddisfazione. Spera che la pace potrà rapidamente essere seguita dalla prosperità del nuovo Stato e che i sentimenti suscitati dalla guerra faranno posto ad una sincera cooperazione dei sudditi di S. M. nell'Africa del Sud per favorire il benessere del loro comune paese ».

Vi fu, ieri, Consiglio dei Ministri.

Londra, 2. — La notizia della conclusione della pace è stata accolta con pubbliche manifestazioni di gioia. La città è rimasta straordinariamente animata fino a tardissima ora della notte. La circolazione per le vie era difficile.

I giornali di stamane commentano la conclusione della pace, glorificando il trionfo dell'Inghilterra.

L'on. Nasi in Sicilia.

Marsala, 1 — Iersera fu dato un banchetto in onore del ministro Nasi, che riuscì cordiale. Allo *champagne* iniziò la serie dei brindisi il sindaco di Marsala, Figliuoli. Seguirono il sindaco di Palermo, Tasca-Lanza, i deputati onorevoli Furnari, Di Scalea, Licata, Lampiasi e Pipitone, che propose un saluto all'on. Zanardelli e bevette alla grandezza della patria, ed il comm. Pipitone dei Mille.

Rispose l'on. Nasi con uno splendido brindisi, ringraziando gli amici dei fraterni sentimenti, i compagni di scuola ed i discepoli. Ricordò gli amici di Marsala, che sostennero la prima lotta sul suo nome nel 1886, le benemerenze di Marsala ed il suo primo magistrato Figliuoli. Affermò di aver tenuto fede alle promesse fatte in quel tempo, fermo rimanendo negli ideali allora professati. Mandò un saluto a quanti servono il paese nei piccoli comuni dell'Isola. Concluse dicendo di sentire a Marsala di essere italiano e brindando a Roma italiana ed al Re. Fu spedito un telegramma all'on. Zanardelli firmato dal sindaco di Marsala e dai deputati intervenuti al banchetto.

L'on. Nasi salutato dalle autorità è partito stamani per Palermo, d'onde proseguirà per Roma.

L'on. Alfredo Baccelli a Tivoli.

Tivoli, 1 — Stamane è giunto l'on. Alfredo Baccelli per assistere all'inaugurazione del collegio dei probiviri per l'industria della carta e di materie affini. Fu ricevuto dal sindaco, dalla Giunta comunale, dall'avv. Carrelli, presidente del collegio dei probiviri, e si recò al municipio, dove vi fu un ricevimento. Ebbe quindi luogo l'inaugurazione con un discorso del sindaco, cav. Mastrangeli, che con applaudite parole ringraziò l'on. A. Baccelli della vivissima parte presa alla nobile istituzione, e ne rilevò la grande utilità. L'on A. Baccelli vi rispose con un discorso applauditissimo; indi consegnò tra vivi applausi, la medaglia d'argento al valore civile, decretata da S. M. il Re al giovane Domenico Ricci, che di recente salvò dalle acque dell'Aniene un giovane quindicenne, e salutato dalle autorità, è ripartito per Roma alle ore 14.

IL PELLEGRINAGGIO A CAPRERA

La cerimonia compiutasi a Caprera, oggi, anniversario della morte di quel grande, che riempì del suo nome, delle sue imprese, della sua gloria immortale le più belle pagine della storia italiana, ha avuto una solennità, una grandiosità che fa rivivere un giorno di quei nobili e santi entusiasmi, per cui fu possibile l'unità e l'indipendenza della patria, e che prorompevano dai cuori sempre e ovunque apparisse la figura o si rievocasse la memoria dell'Eroe. E ancora oggi, quando la vita da lui vissuta, gli esempi memorabili da lui lasciati, come in un sacro retaggio, appaiono più che storia, leggenda, più che cenni biografici, strofe alate di epica poesia, anche oggi il nome di lui ha un fascino irresistibile e fa vibrare e palpitare l'anima di nostra gente, come nelle giornate memorabili di Calatafimi e del Volturno, come nell'ancora più memorabile incontro fra il dittatore di Napoli e il primo e grande Re d'Italia, Vittorio Emanuele, a Caianello, dove la storia e l'epopea si congiunsero in un epilogo, che realizzò il sogno di tanti martiri, di tanti combattenti e di tanti pensatori, il vaticinio di Dante Alighieri: l'Italia una e libera, con la dinastia di Savoia.

E dobbiamo esser grati, a coloro che promossero questo straordinario pellegrinaggio sulla tomba di Garibaldi, e idearono un monumento semplice come la vita dell'Eroe, poichè così si ridestarono, nella triste ora presente, fiammate d'ideali e d'entusiasmi, che parevano spenti nel cuore degl'italiani, poichè con lo spiegare alla giovane generazione le virtù, gli eroismi di quei grandi che l'hanno preceduta, s'insegna ad apprezzare ciò che fu conquistato a prezzo di tanti sacrifici e di tanto sangue, s'insegna ad aver fede nei destini del proprio paese, ad amare quelle istituzioni, che sole potettero dare all'Italia una patria, e che sole possono garantirne la prosperità. Nè migliore omaggio si può rendere alla memoria e alle virtù di Giuseppe Garibaldi, che quello d'ispirarsi al suo esempio, al suo ardente patriottismo, e, anzichè distruggere o affievolire, di continuare l'opera sua, conservare e rinsaldare quella a cui egli dedicò tutta la sua leggendaria esistenza: la grandezza d'Italia.

Maddalena, 1 — La città è già molto animata e tutta imbandierata; cominciano a giungere i pellegrini, specialmente dalla vicina Gallura; sono già più migliaia di sardi, e tra essi molte donne nei tradizionali e caratteristici costumi, molto notato un vessillo di tela greggia, con la effigie del Crocefisso con a piedi la Maddalena, e con la scritta: « Per Dio e per il Re — o vincere o morire » appartenente alla signora Montepagano vedova Millelire, e che fu inalberato dai Millelire quando nel 1793 le truppe francesi attaccarono la Maddalena: ora lo regge un reduce dei Mille, che con esso ascenderà alla tomba dell'Eroe.

Molte rappresentanze sarde con musiche e bandiere e parecchi uomini politici sono già qui. Il sindaco Albertini ha pubblicato un patriottico manifesto, col quale invita i cittadini ad onorare i pellegrini che « da ogni lido converranno all'ara di Caprera in reverenza di Colui che è simbolo di ogni più nobile idealità e pegno dell'intangibilità della patria ».

Caprera, 1 — La via che da ponte Moneta conduce alla tomba dell'Eroe è già imbandierata. Il genio militare ha compiuta la riduzione a via rotabile della scorciatoia. Lungo la strada rotabile, prospiciente la casa di Garibaldi, verso occidente, è incastonata nella roccia la lapide scolpita in un gran masso di granito, che ricorderà il ventesimo anniversario della morte dell'Eroe. Essa è lunga 8 metri ed alta 25; in grandi lettere romane, incavate nella pietra, è scritto: « *A Garibaldi — l'Italia — II giugno MDCCCCII* ».

E' opera del comm. De Angelis.

Napoli, 1 — A bordo della regia nave *Colonna* e del piroscafo *India*, sono partite per Caprera, le rappresentanze municipali e delle associazioni dei Veterani, dei Reduci, dei Garibaldini, degli studenti e della Società operaie con bandiere e numerose splendide corone.

Genova, 1 — La città è animatissima per i numerosissimi pellegrini dell'alta Italia che si recano a Caprera e per le rappresentanze della Francia. A mezzogiorno si forma un imponente corteo sulla piazza De Ferrari con 25 bandiere, che preceduto dalla banda dei pompieri, si reca a prendere imbarco sulla corazzata *Lepanto* e sui vapori *Regina Margherita*, *Nord-America* e *Tartar Prince* che partono per Caprera nel pomeriggio. Le rappresentanze francesi sono state molto festeggiate ed applaudite.

Civitavecchia, 1. — La città è affollatissima di pellegrini che si recano a Caprera; molti garibaldini, col petto coperto di medaglie. I pellegrini imbarcano sulle regie navi *Volta*, *Messaggero*, *Ercole*, *Agordat* e *Partenope*, queste due ultime giunte qui ieri sera.

Cagliari, 1. — Sono partiti oltre duecento pellegrini per Caprera, con cinque bandiere ed il gonfaloniere municipale. Partirono pure il sindaco ed altre rappresentanze, tutti accompagnati a bordo del *Tirso*, dalla musica cittadina che suonava l'inno di Garibaldi, e da grande folla.

Cremona, 1. — La Giunta municipale ha deliberato che sia murata una lapide sulla casa

nella quale, a soli 37 anni, morì Alessio Ollivieri, maestro capo-musica di reggimento, che musicò l'inno garibaldino.

Maddalena, 2. — Il tempo è splendido. Sono arrivate le rappresentanze sarde comunali e provinciali e dei sodalizi, coi deputati Garavetti e Pala. Esse si dispongono in corteo sulla piazza Umberto, unitamente alla rappresentanza comunale della Maddalena e delle Società locali, con bandiere, gonfaloni e musica per avviarsi al regio cantiere, dove avverrà lo sbarco dei pellegrini che si attendono dal Continente. Il presidente del Comitato centrale del pellegrinaggio, on. Pais, che qui si trova, comunica ai presidenti dei sottocomitati l'ordine per lo sbarco a cura di questo Comando marittimo, come segue: Le rappresentanze di S. M. il Re, del Senato e della Camera, dei Mille di Marsala, dei comuni di Nizza e di Roma, delle provincie e dei comuni, i pellegrini stranieri, i rappresentanti delle Società e dei Comitati universitari, delle Società dei Reduci dalle patrie battaglie e gli altri pellegrini,

Maddalena, 2. — Sono arrivate le navi *Messaggero* con il rappresentante del Re e del Governo, on. ministro Cocco Ortu e l'ammiraglio Canevaro, il *Vincenzo Florio*, il *Cariddi*, la *Regina Margherita*, il *Tirso*, l'*India*, il *Josto*, il *Tartar Prince*, il *Nord-America*, la *Palestina*, l'*Asia*, la *Lepanto*, il *Volta*, l'*Agordat*, la *Partenope* e l'*Ercole*, recanti 9500 pellegrini con bandiere e musiche, e complessivamente 500 rappresentanze, fra le quali quelle del Senato e della Camera dei deputati, dei comuni di Digione e di Nizza, del Comitato internazionale della pace, dei sodalizi nazionali e dell'Unione delle Società ginnastiche francesi. Si sta formando il corteo per avviarsi a Caprera.

Maddalena, 2. — Il generale Menotti Garibaldi ha inviato all'onorevole senatore Piaggio, amministratore delegato della Navigazione generale italiana, a Roma, il seguente dispaccio:

« Consenta che, a nome anche della famiglia qui riunita, grata e riconoscente, ringrazi lei, che, con affetto di soldato e di antico compagno d'arme, volle e dispose che il personale ed i vapori della Navigazione generale facilitassero nel modo il più largamente splendido l'arduo e difficile compito all'egregio Comitato iniziatore del pellegrinaggio a Caprera, rendendolo possibile. Grazie dal più profondo dell'animo ».

Maddalena, 2, ore 11 (*b.*). — L'animazione continua vivissima. Agli edifici pubblici e privati sventolano bandiere nazionali. Il corteo, con le autorità, le associazioni, le rappresentanze, è giunto a Caprera.

Venezia, 2. — Gli edifici pubblici hanno issato la bandiera abbrunata per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Molte Società venete prendono parte al pellegrinaggio a Caprera. La commemorazione di Garibaldi fu rimandata al giorno 15.

Firenze, 2. — Oggi, per l'anniversario della morte di Garibaldi, sulla torre di Palazzo Vecchio ed agli edifici comunali è stata inalzata la bandiera a mezz'asta. La Giunta municipale ha deposto una corona di fiori sulla lapide, che ricorda Garibaldi, nel tempio di Santa Croce. L'assessore Del Greco, incaricato dalla Giunta comunale, si è recato a Caprera con una corona da deporre sulla tomba di Garibaldi.

Maddalena, 2. — Al Porto Camicia si sono ancorate le navi da guerra *Atlante*, *Ercole*, *Volta* e *Lepanto*, i piroscafi della Navigazione Generale *Josto*, *Cariddi*, *Vincenzo Florio*, *Regina Margherita* e *Candia* ed il vapore della Società « La Veloce » *Nord America*.

Il porto è animato da imbarcazioni; il tempo si mantiene splendido. Alle ore 9 un imponente corteo, con parecchie centinaia di bandiere e corone, si recò prima alla tomba di Garibaldi, poi sfilò per la stanza ove l'Eroe morì; ed infine si recò all'inaugurazione della lapide presso lo storico pino. Si calcola che il numero dei pellegrini sia superiore ai dodicimila. Caprera presenta un'animazione indescrivibile. Si citano episodi gentili avvenuti dinanzi alla tomba e nella camera di Garibaldi. Il gruppo dei francesi è molto festeggiato. E' pure molto festeggiato un gruppo di ufficiali della nave mercantile inglese *Tartar Prince*, i quali si recarono a portare una stupenda corona di fiori sulla tomba di Garibaldi.

Maddalena, 2. — Presso la lapide commemorativa parlarono, applauditissimi, l'on. deputato Pais, presidente del Comitato del pellegrinaggio, il sindaco di Digione, Le Roux, l'on Pantano, indi l'on. ministro Cocco-Ortu, rappresentante S. M. ed il Governo, che fu particolarmente applaudito, ed altri oratori.

Maddalena, 2. — Il corteo dei pellegrini, nel quale si trovano il ministro di grazia e giustizia, on. Cocco-Ortu, rappresentante S. M. il Re ed il Governo, le rappresentanze del Senato e della Camera, le rappresentanze dei mille e dei superstiti garibaldini, la Massoneria, le delegazioni di Nizza e di Digione, il comune della Maddalena, le rappresentanze innumerevoli dei municipi sardi, siciliani e di moltissimi altri del continente; numerose associazioni ed un immenso stuolo di altri pellegrini, sfilò dinanzi alla tomba di Garibaldi, ove tutte le rappresentanze deposero corone, e si soffermò poi presso il punto ove Garibaldi voleva esser cremato. Ivi è il ricordo monumentale costituito da una roccia, nella quale sono incise le parole seguenti: « *A Garibaldi l'Italia, 2 giugno 1902* ». Inizia la commemorazione il deputato Pais, presidente del Comitato pel pellegrinaggio e capo della rappresentanza della Camera dei deputati, consegnando tra gli applausi, la lapide al sindaco della Maddalena, cav. Albertoni, il quale l'accetta dicendosi grato ed orgoglioso. Viene di ciò rogato pubblico atto dal notaro Cagliolo, che viene letto e sottoscritto. Successivamente parla applauditissimo il sindaco di Digione Léroux a nome della democrazia francese, esprimendo simpatia all'Italia.

Parla indi l'on. Pantano, vivamente applaudito, che sostituisce, Bovio, indisposto, esortando la democrazia italiana alla concordia. Indi prende la parola l'on. Ministro Cocco-Ortu, il cui discorso viene calorosamente applaudito quasi ad ogni periodo. Parlano poi, pure applauditi l'avv. Gori, il Pro-Sindaco di Palermo De Martino, lo scultore Ferrari, e Lovisato. Sono presenti circa 60 fra senatori e deputati, i quali sono stati ricevuti dalla famiglia Garibaldi con il presidente del Comitato on. Pais. La famiglia Garibaldi della quale sono presenti il generale Menotti, donna Francesca Garibaldi, Teresita Canzio, la signora Clelia Garibaldi, i figli del generale Ricciotti, ha deposto fiori sulla tomba dell'Eroe. Le rappresentanze estere sono vivamente applaudite. Si calcola che le bandiere siano in numero di 600. Quattrocento corone sono state deposte sulla tomba; complessivamente sono intervenute a Caprera oltre 15.000 persone.

Si notano fra i presenti il senatore francese Beraud, il dott. Levason, rappresentante l'ex-ministro francese Lockroy ed il Comitato internazionale per la pace, il Sindaco di Digione ed i Consiglieri dott. Zippel e dott. Nichaut, ed il Sindaco di Nizza Lonard, col suo capo di gabinetto Dérot ed il Comitato composto dei garibaldini Rossi Achille, Menica, Randelli, Lauro, l'avv. Onorati e Antonio Rejnaud,

Eresie Costituzionali.

Così definisce la *Gazzetta del Popolo* le dichiarazioni, improntate e strane, che l'on. Giolitti fece non ha guari alla Camera, a proposito del caso Rugiu, e che noi definimmo un vero e proprio colmo. E quelle parole sono una e l'altra cosa; ma sono sopratutto veramente degne di chi le ha pronunciate, poichè rivelano qual concetto abbia della libertà e della costituzionalità quest'uomo che, per ironia della sorte e in grazia dell'Estrema Sinistra, è definito il ministro più liberale che abbia mai avuto l'Italia. Sicchè ha ragione la consorella torinese, quando scrive: « Ci rincresce che l'on. Palberti non abbia richiamato il ministro dell'Interno al ricordo dei fatti e dello spirito della Costituzione: poichè le due affermazioni dell'on. Giolitti circa l'inappellabilità e l'insindacabilità dei provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri sono inammessibili.

Intanto sta di fatto che le deliberazioni del Consiglio dei ministri relative ai funzionari dello Stato sono appellabili, poichè continuamente vi sono ricorsi di questa natura alla quarta Sezione del Consiglio di Stato. Crediamo appunto che fosse intenzione del generale Rugiu di provocare questo giudizio. Ma, comunque sia del Rugiu, è recente il caso del deputato Tedesco, ispettore generale al ministero dei lavori pubblici, e contro il quale appunto il Consiglio dei ministri aveva deliberato il collocamento a riposo d'autorità. Orbene il comm. Tedesco ha, come è noto, presentato ricorso, e l'appello era tanto legittimo che il Consiglio di Stato ha dato ragione al Tedesco contro il Consiglio dei ministri, e il provvedimento — inappellabile secondo l'onorevole Giolitti! — ha dovuto essere revocato.

Che dire poi dell'*insindacabile*? Ma in un regime libero ogni atto del potere esecutivo è sindacabile dalla stampa, dai cittadini, dal Parlamento sopratutto. Per parte nostra abbiamo appunto esercitato il nostro diritto di sindacato nel caso del generale Rugiu e molti cittadini si sono associati a noi nel ritenere che, per inesatte informazioni, il Consiglio dei ministri aveva adottato a quel riguardo un provvedimento ingiustificato. Il sindacato poi del Parlamento comprende tutti gli atti del Governo, ed appunto perciò è stabilita la responsabilità dei ministri, che propongono e controfirmano i decreti reali. Da quando è proclamato l'assolutismo dei ministri? »

Perfettamente d'accordo: e noi non avevamo detto altrimenti. Però all'Estrema Sinistra, dove si fa il tempo bello e la pioggia, si tace in tutte le lingue; già, si tratta di cose militari, e si capisce perfettamente che Giolitti e i compagni si trovino ancora più perfettamente d'accordo!

LA FESTA DELLO STATUTO.

Torino, 1 — Tempo bello, animazione somma. Il Duca di Genova, accompagnato dal Duca di Aosta, dal generale Pelloux e da brillante stato maggiore ha passato la rivista in via Po e piazza Castello. Le duchesse d'Aosta, di Genova e i principini assistettero alla sfilata dallo storico balcone da cui fu proclamato lo Statuto.

Napoli, 1 — La città è profusamente imbandierata. La squadra ha sparato le salve d'ordinanza mentre sulla banchina Caracciolo il generale Mirri ha passato in rivista le truppe tra grande folla plaudente.

Venezia, 1 — Tempo splendido. La rivista è stata passata in piazza San Marco; il Municipio ha distribuito sussidi ai veterani poveri. Riuscitissime le luminarie.

Palermo, 1 — Folla entusiastica, mentre le truppe son passate in rivista al Foro Umberto. Imponente il corteo, con bandiere e musiche, per deporre corone alla statua di Giuseppe Garibaldi.

Firenze, 1 — Al prato di corse alle Cascine, il generale Baldissera ha passato in rivista le truppe. Dal forte Belvedere si fecero le salve d'uso. Nel pomeriggio è stata estratta una tombola a vantaggio del consorzio delle associazioni di beneficenza.

Padova, 1 — A festeggiare l'odierna data un imponente corteo, con l'intervento delle autorità civili e militari, di grande numero d'associazioni con bandiere, s'è recato nel cortile pensile del Municipio, ove dopo acclamati discorsi del senatore Coletti e del sindaco Moschini, s'è inaugurato il monumento ad Alberto Cavalletto.

Genova, 1 — Giornata folgorante. La rivista è stata passata all'Acquasola, seguita poi da speciali premiazioni e dall'estrazione d'una tombola di beneficenza. Il Prefetto ha offerto un banchetto di 40 coperti ai senatori e deputati e alle primarie autorità.

Milano, 1 — Animazione grandissima. Grande folla assisteva alla rivista.

Brescia, 1 — Alla presenza delle autorità s'è inaugurato l'Ospedale dei bambini poveri, dedicato alla memoria di Re Umberto I, fatto colle oblazioni del Comune, delle provincie, degl'Istituti di beneficenza e di privati cittadini.

Novi Ligure, 1 — Al teatro Municipale, collo intervento dell'on. Raggio, delle autorità civili e militari, delle rappresentanze delle associazioni monarchiche del Circondario, l'on. Cottafavi, ha tenuta una applauditissima conferenza sullo Statuto, seguita alla sede della Società *L'Esercito* da un pranzo in onore dell'on. conferenziere. Parlarono gli on. Raggio, Cottafavi e il generale De Giorgis, comandante la guarnizione, inneggiando al Re e a Casa Savoia.

Parigi, 1 — In occasione della festa dello Statuto l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ha offerto un pranzo alle notabilità della Colonia italiana a Parigi ed al personale dell'ambasciata. I membri della Colonia italiana si sono iscritti nel registro dell'ambasciata. Stasera nel locale della *Societas Sauguter* si terrà un banchetto sotto la presidenza d'onore del conte Tornielli.

Berlino, 1 — Per solennizzare la festa nazionale, la Colonia italiana farà domani la consueta escursione in campagna, e si riunirà a banchetto.

Bastia, 2 — In occasione della festa dello Statuto, i membri della colonia italiana si recarono a fare visita al console italiano, il quale pronunciò parole di omaggio verso S. M. il Re d'Italia ed il presidente della repubblica, signor Loubet.

Le feste di Assisi.

Assisi, 1 — Ricorrendo il quarto anniversario della fondazione di questa Società operaia maschile, si è formato stamane un numerosissimo corteo in piazza Santa Chiara e si è recato nel *Teatro Metastasio*. Erano presenti l'on. senatore Eugenio Faina' gli on. deputati Fani, Pompili, Rubini, Donati, Codacci-Pisanelli e Bianchini e le autorità cittadine.

L'on. Luigi Luzzatti, presentato, fra una calda ovazione, dal presidente della Società operaia, signor Costanzi, ha tenuto, una conferenza sulla cooperazione e sulla previdenza, salutando con affettuose parole gli operai. Alle 13,15 nel vasto refettorio del collegio *Principe di Napoli*, vi è stato un banchetto di 300 coperti, al quale pronunziarono applauditi brindisi, il presidente della Società operaia, il sindaco, gli on. Luzzatti, Pompilj, Donati e Rubini ed altri. Alle 15,30 solenne inaugurazione della Società internazionale degli studi francescani, posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Margherita, con assistenza dei senatori, deputati e autorità. Il presidente, teologo Zampa, inaugurò la Società, proponendo, fra vive acclamazioni, l'invio di un telegramma di ossequio a S. M. la Regina Margherita. Furono lette le adesioni di molti letterati italiani e stranieri. Parlarono, applauditissimi il presidente Zampa, il sindaco ed il poeta inglese Rowstey.

L'on. Luzzatti inneggiò allo scopo dell'associazione, e fu vivamente applaudito. Stasera ricevimento al Municipio.

Il Concorso ginnastico a Milano.

Oggi per la chiusura del concorso ginnastico e dei pompieri, alle 13 a Porta Venezia, si formò un corteo di quelli che vi hanno partecipato e, diviso in squadre, con rispettive bandiere e fanfare, si recò all'*Arena*; si componeva di circa 3000 persone, e percorse la città fra popolo plaudente. Intervennero alla cerimonia il Duca degli Abruzzi, rappresentante il Re, acclamato da immensa folla, il sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, rappresentante il presidente del Consiglio, l'on. senatore Todaro, i sindaci di Roma e di Palermo, le autorità civili e militari, i rappresentanti delle Federazioni ginnastiche italiana, francese, belga e ticinese, i comandanti dei corpi dei pompieri italiani, di Berlino, Vienna, Gorizia, Riva, Trento e Lugano, molti invitati ed oltre trentamila persone che gremivano il vasto anfiteatro. Le squadre dei ginnasti e dei pompieri sfilarono dinanzi al palco delle autorità, acclamando vivamente il Duca degli Abruzzi, abbassando le bandiere ed agitando i berretti, poi eseguirono tra applausi, alcuni esercizi collettivi. L'on. Ronchetti, pronunziò un applaudito discorso, rallegrandosi dell'esito del concorso e plaudendo alla gioventù, che si ritempra nelle lotte ginniche, e salutando S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che diede prova del proprio valore, a gloria sua e dell'Italia. Quindi il senatore Todaro pronunciò brevi parole, presentando un diploma con medaglia d'oro al sindaco di Milano, senatore Mussi, ed alla Società *Forza e Coraggio*, che indisse il concorso. Il Duca degli Abruzzi fregiò della medaglia il vessillo della *Forza e Coraggio*, tra entusiastici applausi. Il presidente della Giuria lesse quindi l'elenco dei premiati, assegnando il dono di S. M. il Re alla *Forza e Coraggio* e premi speciali alla Società *Gaulois* di Nizza, alla *Mediolanum* di Milano ed a quella di Bari. Fece quindi la consegna dei premi stringendo la mano ai rappresentanti delle singole società. I presidenti delle Federazioni ginnastiche francese e belga offrirono, con brevi parole, doni artistici alle consorelle italiane. Poi i pompieri di Milano eseguirono alcune manovre, vivamente applauditi. Il Duca degli Abruzzi, all'uscita dall'*Arena* fu entusiasticamente acclamato dalla enorme folla che gremiva i pressi dell'Anfiteatro.

Il municipio offrì stasera un banchetto nell'*Eden* alle autorità ed alle rappresentanze, cui intervennero l'on. Ronchetti, il sindaco, il prefetto, il comandante dei corpi armati, i presidenti delle squadre ginnastiche, i comandanti dei corpi dei pompieri che parteciparono al Concorso, i rappresentanti delle Federazioni ginnastiche, i corpi dei pompieri esteri ed i componenti la Giuria. Allo *champagne* prese la parola l'on. Ronchetti, rallegrandosi dell'esito delle gare, ben auspicate colla presenza di Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi, si rallegrò dell'iniziativa del Concorso servito a maggiormente cementare l'unione tra le varie regioni italiche e con le nazioni vicine, brindò al Re, al Duca degli Abruzzi, al sindaco di Milano, ai ginnasti ed ai pompieri; fu applauditissimo. Parlarono quindi il senatore Todaro, il sindaco Mussi, e parecchi altri, tutti vivamente applauditi.

Milano, 2. (*c*) — Ieri sul campo del Concorso, presenti più di 40,000 persone si fece la premiazione del concorso ginnastico avvenuto in questi giorni. La Società ginnastica « Roma » ha riportato la corona di alloro, la più grande onorificenza, nella gara di squadre. I premi individuali sono i seguenti: il socio Ruggeri primo premio nella gara atletica (corona e medaglia d'oro); Tuzzi: corona e medaglia d'oro nella gara artistica agli attrezzi (seniori). Nella stessa gara: Gubrini, Suetti e Tifi, medaglie d'argento medie. Nella artistica (juniori): Cagnacci (medaglia d'argento media), Marchesi e Brignoli (medaglia d'argento piccola). Gara atletica (juniori): Tuzzi, Cagnacci e Sacchi (medaglia d'argento).

Al passare del corteo, che poi percorse la città, i ginnasti della « Roma » sono stati ammiratissimi ed applauditi al grido di « Viva Roma ».

Note canavesane.

Caluso, 30. — Improvvisamente è morto, in ancor fresca età, il sig. Actis Dato Antonio di Rodallo, direttore della Società « *La Previdenza Calusiese* ». La perdita di quest'attivo ed onesto cittadino ha prodotto la più penosa impressione a Rodallo, dov'egli era giustamente stimato ed amato. Ai funerali, riusciti imponenti, intervenne tutta la popolazione e la direzione della « *Previdenza Calusiese* » venuta da Caluso al completo, col presidente Scapini e vari soci, fra cui notammo il prof. Vercelli, l'egregio direttore didattico, maestro Ignazio Peagno, i signori Micheletti, Camandona, Roggero; i soci intervenuti erano oltre 200, tutti muniti di ceri. Al camposanto il presidente Scapini, con commossa parola, diede l'estremo *vale* al compianto consocio, di cui ricordò le notevoli benemerenze sociali e la vita onesta e laboriosa, rammentando che, recatosi per due volte nella lontana America, seppe là mantenere forte e rispettato il nome italiano.

Note pisane.

Pisa, 1. (*Alfeo*) — La festa nazionale dello Statuto fu solennizzata dalla Associazione liberale monarchica Umberto I nel modo più simpatico e popolare, con la distribuzione dei premii agli alunni della scuola serale operaia da essa istituita. Una folla di invitati assisteva: il prefetto Gasperini, il sindaco Gambini, il provveditore agli studii Straccali, onorarono la cerimonia.

Il prof. Ildebrando Bencivenni, direttore della R. scuola normale, lesse il discorso d'occasione, elevatissimo, denso di concetti educativi, elegante di forma, e suscitò viva ammirazione e caldi applausi. La relazione sull'andamento della scuola fu fatta dall'egregio e valente maestro Ferruccio Pratesi che vi insegnò e la diresse, coadiuvato dall'altro egregio maestro Nello Bachi, e potè rilevare il profitto dei giovanetti operai e quanto la benefica e educativa istituzione meriti aiuto e interessamento: ai due giovani insegnanti Pratesi e Bachi devono infatti essere rivolti elogi vivissimi per l'opera loro intelligente e affettuosa.

Il prof. Rossotti presentò gli oratori con elevate e patriottiche parole; fu spedito un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

— Al mattino il generale comandante il presidio passò in rivista le truppe sul viale Umberto I; alla sera altra simpatica festa fu quella della distribuzione delle ricompense al R. Istituto di correzione paterna, diretto da quell'esempio di educatore filantropo che è il cav. Giustino De Sanctis, mente elettissima e cuore nobile e generoso.

La città era imbandierata, numerosi telegrammi furono inviati al Re, e alla sera si ebbero concerti, tombola di beneficenza, illuminazione.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *falso diminutivo* precedente:

PASTO-PASTELLO

Anagramma.

Il *primo* e l'*altro*, è cosa intesa,
Servono entrambi per la difesa.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Elegante ed affollata la *matinee* drammatica di ieri al Costanzi. Stasera Tina di Lorenzo e Flavio Andò, tornano agli applausi con una delle più fine e perfette loro interpretazioni: *Gli amanti*, di Donnay. Intanto si preannuntia *Romanticismo*, di Rovetta, un successo decretato unanime da tutti i pubblici d'Italia.

Nazionale. — Stasera Zago, il bravo e forte artista, così caro al pubblico del Nazionale, inaugura le sue recite con *L'onorevole di Campodarsego* di Libero Pilotto e domani il *Sior Todaro Brontolon*, un gioiello goldoniano.

« Vendetta abruzzese ».

Allo *Scribe* di Torino si è data, con crescente successo, la nuova opera del maestro Giulio Tanara, su libretto del Golisciani: « Vendetta abruzzese ». La *donnée* è, s'intende, sul tipo della *Cavalleria rusticana*. La musica è facile, spigliata, melodica, in parecchi punti originale. L'esecuzione, affidata a dilettanti, è stata impeccabile, e lode ne va data al direttore d'orchestra maestro Tancredi Forneris, che, superando intuitive difficoltà, l'ha concertata con vero intelletto d'amore, coadiuvato dall'istruttore dei cori, maestro De Marchi. Protagonista dell'opera è la signorina Rosina Colmo, una dilettante *hors ligne*, che, alla voce splendida e squisitamente intonata di soprano, unisce la drammaticità perfetta della scena, da stare a paro colle migliori e più acclamate nostre artiste. La signorina Colmo ha conseguito un vero successo, meritatamente condiviso cogli altri solisti: contessina Margherita Cattaneo, signorina Maria Ravera, ing. Roberto Buonocore, Umberto Varesio, Giuseppe Navarini, dott. Giovanni Casotti.

Della *Vendetta abruzzese* si sono già date tre rappresentazioni, che hanno fruttato un notevole incasso all'« Istituto per i fanciulli deficienti » di Torino, a cui totale beneficio l'opera è data.

La "Samaritana" e Perosi.

Si annunzia che Don Lorenzo Perosi ha espresso il suo vivo desiderio di rivestire di note l'episodio biblico di Rostand: *Samaritana*.

I Concerti.

Come annunziammo, ieri alle 4 e mezza, alla Sala Umberto ebbe luogo il solito saggio annuale di pianoforte degli allievi della maestra signorina E. De Tomassi. I piccoli allievi suonarono tutti con molta sicurezza ed impegno. Notate specialmente le signorine Montechiari, De Petris, Bonanni, Cecchini, Bruschelli ed il signor Antonietto Bruschelli. Pubblico scelto e numeroso, molti applausi, molti fiori e congratulazioni alla giovane e valente maestra. Fu anche applauditissima la signorina Mosca che cantò squisitamente due romanze.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Gli amanti*, ore 9.
Nazionale. — *L'onorevole Campodarsego* ore 9.
Quirino. — *Il ritorno dalla Cina*, ore 9.
Manzoni. — *Tragine*, ore 9.
Savoia. — Riposo.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 2 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,30 — Tramonta alle 19,35 — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro.

Domani: Santa Clotilde, regina — Santa Oliva vergine.

Onomastico di S. A. R. la principessa Maria Clotilde Napoleone, contessa di Moncalieri.

Nascita di S. M. Cristiano Federico, Re di Danimarca (1818).

Ricorre il compleanno:

del marchese Ferdinando Bollati Nerli, Siena; della contessa Elena Barbolani da Montauto Bologna; del senatore Raffaele Bonelli, Napoli; della contessa Teodolinda Caterini, Roma; del conte Paolo Ceccopieri Maruffi, Roma; del senatore Edoardo Ginestrelli, Roma; del conte Rasponi, Ravenna; del marchese Federico Costanzo Spinola, ministro d'Italia a Lisbona; del marchese G.B. Leone Vitteri Serbolonghi, Roma.

Ricorre l'onomastico:

della contessa Clotilde Amici, Roma; della principessa Clotilde Antici Mattei, Roma; di donna Clotilde Serra, duchessa di Cassano, Napoli; della marchesa Clotilde Spinola, Genova; della marchesa Clotilde Vitelleschi, Roma; della marchesa Clotilde Trevisani, Porto S. Giorgio.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 16,1 — massima 31,9.

Le visite della Regina Madre. — Stamane alle 8, la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore marchesa di Villamarina e dal gentiluomo, conte Guiccioli, in carrozza scoperta, scortata dai ciclisti, si è recata a visitare il Protettorato di San Giuseppe, a Sant'Agnese. S. M. venne ricevuta dalla Superiora suor Raffaella, dal Comitato delle patronesse e dalle suore. I piccoli ricoverati cantarono un coro ed eseguirono vari esercizi ginnici, ed infine presentarono uno splendido mazzo di fiori all'Augusta Signora. S. M. dopo una minuta visita ai locali e dopo aver assistito ad una refezione da Lei offerta, alle 10 ha fatto ritorno a Villa Margherita.

La principessa Jolanda. — Ieri, primo genetliaco della principessina Jolanda, l'augusta bambina è stata colmata di doni. Quello della Regina Madre è stato una magnifica bambola, che parla, cammina e muove gli occhi. La Regina Elena fotografò la sua piccina. Iersera la Regina Margherita pranzò al Quirinale. All'ospizio « Principessa Jolanda », fondato della Regina Madre, ieri fu fatta una distribuzione di dolci ai bambini ricoverati: furono inoltre distribuiti molti buoni della cucina economica « Principessa Jolanda.

Il Comitato esecutivo per un omaggio alla principessina Jolanda inviò al Re e alla Regina un telegramma d'augurio. Fu anche presentata al Re una bella pergamena di circostanza, opera del prof. Urbano Liverani.

La festa dello Statuto. — Ieri mattina il sindaco di Roma ha pubblicato un patriottico manifesto, nel quale, oltre rilevare l'importanza civile della festa dello Statuto, ha espresso l'augurio pel natalizio della Principessina Jolanda, innestandovi poi nobili parole per l'Eroe glorioso, del quale oggi ricorre l'anniversario della morte.

La rivista in piazza d'Armi. — Favorita da un tempo veramente splendido, alle ore 8, in piazza d'Armi, ebbe luogo la consueta rivista militare. Insieme alle LL. MM. vi assistette il principe del Giappone Komatsu col seguito. Lungo il percorso, ove s'era accalcata molta folla, i Sovrani ed il principe Komatsu, oggetto della curiosità generale, furono applauditissimi.

Ai Lincei — La presenza dei Reali dà alla seduta straordinaria dei Lincei un carattere quasi di mondanità, una nota di gaiezza all'ambiente severo, e sacro ai nobili ed ardui studi. Ieri infatti la sala era divisa in due parti ben distinte poichè all'accolta dei dotti, in elegante abito di etichetta, faceva riscontro una fioritura di femminili bellezze, tutte gaie e radiose, nei leggieri e chiari abiti primaverili; un vero Olimpo, e una vera accolta di stelle fulgide, tra cui brillava prima, per pura luce, e per femminile leggiadria, la nostra augusta e giovane Regina. Alle tre, preceduti da una carrozza di Corte, e annunziati dallo squillare delle trombe, giunsero i Sovrani a Palazzo Corsini, accompagnati dalla marchesa Guicciardini e dall'ammiraglio De Libero. Ai piedi dello scalone parato con piante, li ricevettero il senatore Blaserna, i ministri Giolitti, Balenzano, Prinetti, Ottolenghi e Galimberti, il sindaco don Prospero Colonna, il sotto segretario Cortese e l'ufficio di presidenza della Camera. Il Re vestiva la piccola uniforme di generale, e la Regina una ricca *toilette* bianca con incrostazioni di merletto nero, costellata di pagliuzze di acciaio, un *boa* bianco di penne, e un ampio cappello nero piumato. I Sovrani, circondati dalle autorità, e salutati dall'eletta degli accademici e dagli invitati presero posto nell'ampia elegante sala delle sedute reali.

Il senatore Blaserna lesse la relazione dei lavori annuali dell'Accademia, accennò alle scoperte di Creta e al Catalogo internazionale di letteratura scientifica, promosso dalla Società reale di Londra, al quale contribuiscono tutti gli Stati civili, ed annunziò la nomina di Pasquale Villari a presidente del Consesso. Il prof. Volterra riferì che il premio reale per la fisica (L. 10,000) è stato accordato al professore Cantone, dell'Università di Pavia. Il professore De Petra annunziò che il premio reale per l'archeologia è stato accordato al prof. Gherardini dell'Università di Padova. Il prof. Cipolla riferì che, quest'anno, nessun concorrente si è reso degno del premio di storia e geografia. Inoltre non fu assegnato il premio Santoro per la meccanica; solo è stato conferito un premio straordinario di L. 10,000 a Guglielmo Marconi, inventore del telegrafo senza fili.

I premi del ministero della pubblica istruzione vennero assegnati per le scienze matematiche, ai professori Bagnera, De Francesco e De Franchis, per le scienze storiche ai professori Cogo, Segre, Sorbelli, Luino, Santini e Sirazzulla. Quindi il prof. Celoria lesse un'assai interessante dissertazione sul: « Concetto del mondo nell'astronomia moderna » applauditissimo.

Alla fine della seduta i Sovrani si trattennero a parlare coi premiati, con alcune dame presenti, tra cui Donna Ersilia Lovatelli, unica ac-

cademica, Donna Francesca Prinetti-D'Adda e Donna Francesca Rasponi-Corsini. Alla loro partenza i Reali furono salutati con acclamazioni dalla folla.

Quarta gara generale di tiro a segno. — Ieri per la chiusura di questa importantissima gara di tiro tutte le autorità cittadine ed una vera folla di invitati si riversarono al Poligono della Farnesina.

Poco prima delle 5 giunsero le LL. MM. Il Re vestiva l'alta uniforme di generale e la Regina uno splendido abito di *tulle* nero su fondo chiaro. Saliti i Reali nella tribuna hanno ascoltato in piedi il discorso indovinato ed applaudito dell'on. Zanardelli. Il generale Sismondo incomincia quindi l'appello dei premiati. Per tutti S. M. ebbe parole d'incoraggiamento e di vivo interesse. Ecco i principali premiati: *Gara d'onore* (svoltasi ieri mattina) vinta dal francese Lecoq: *Rappresentanze Società* (tiro collettivo) 1° Brescia, scudo da conservarsi fino alla 5ª gara; 2° Tivoli, 3° Monreale; *Corpi militari*: 7° regg. bersaglieri grande scudo d'argento; 1° granatieri, 6° bersaglieri; *Campionato Italia*: Caicaprina di Firenze, Bonicelli di Brescia, Manara di Alessandria; *Rappresentanze Società*: Brescia bandiera del tiro a segno nazionale, Roma, Bologna; *Campionato rappresentanze internazionali*: Ginevra, Torino, Pavia.

A mezzogiorno si riunirono a banchetto tutti i componenti le varie sezioni del Comitato, i rappresentanti delle Società italiane ed estere. Allo *champagne* parlò applauditissimo il generale Sismondo a cui rispose il francese Lermontsieux. Sorse quindi il senatore Roux che terminò inneggiando all'unione fra esercito e popolo, patria e Re. Alle varie gare presero parte complessivamente 9000 tiratori; furono vendute 8448 carte della festa per tiratori, i biglietti a 20 centesimi salgono a 17439 e le cartuccie sparate al poligono salgono al milione. La cassa della gara incassò in tutto L. 270,000. Ieri sera venne chiuso il poligono che fra qualche giorno sarà demolito.

La Girandola. — Una folla veramente imponente ieri sera s'accalcava in piazza del Popolo ed adiacenze per assistere all'accensione della girandola. Nel Corso, nelle vie Ripetta e Babuino si riversava un grande fascio di luce elettrica illuminando i tetti delle case gremiti di gente.

Il concerto dei carabinieri che suonava sulla piazza, alle 9,10, colle note della marcia reale ha dato l'annunzio dell'arrivo dei Sovrani. Scoppiano a questo punto le prime bombe e fendono l'aria i primi razzi. La seconda parte della girandola rappresentante il prospetto di un giardino di acclimatazione, stile rinascimento ebbe degli effetti di luce e di colori combinati con arte abilissima da renderla interessantissima. Grande successo venne raggiunto dalla terza parte nella quale gruppi triangolari di piramidi girevoli a colori svariati, risolventesi in pioggia di stelle, produssero effetti sorprendenti. Apparve poi in alto il monogramma dei Sovrani, circondato di festoni.

Tutte le dieci parti del programma riuscirono inappuntabilmente. L'ultimo razzo finale partì dalla fontana nella piazza e fece un giro nei diversi pali piantati attorno all'obelisco che si accesero simultaneamente, illuminando fantasticamente la piazza. Alle 10,5 i Reali abbandonarono la tribuna e la folla si riversò nelle vie adiacenti commentando il riuscito spettacolo popolare.

— Come in tutti gli anni passati, anche in questo s'è verificato qualche non lieve incidente durante l'incendio della girandola. Diamo i nomi dei feriti: Nunzia Serafini, d'anni 30, da Colonna, fu ferita dal primo razzo alla testa e riportò una lesione che a San Giacomo fu dichiarata guaribile in 8 giorni; Paolo Tarantini, di anni 22, da Fratta Maggiore, riportò anche lui una lesione per un razzo cadutogli sulla testa e fu dichiarato guaribile a San Giacomo in 10 giorni; Vincenzo Giovagnoli, falegname, di anni 43, da Tagliacozzo, riportò per un razzo, che lo ferì alla tempia sinistra, una lesione guaribile in 8 giorni.

Pei danneggiati delle Antille — Ancora non è stato fatto il computo esatto di ciò che ieri il Comitato pei danneggiati delle Antille ha incassato colla beneficenza sui trams. Pare però che la cifra oscilli tra le 2500 e le 3000 lire.

2 Giugno. — Per disposizione del sindaco, oggi, come di consueto, sulla torre dei palazzi capitolini, è stata issata la bandiera nazionale. Il busto di Garibaldi, nell'aula del palazzo Senatorio, è stato adornato con un trofeo di bandiere nazionali e comunali. Hanno prestato servizio d'onore fino alle 17 le guardie municipali, dando accesso alle rappresentanze delle Associazioni che si sono recate a deporre corone al busto dell'Eroe.

La sala contenente i cimelii di Garibaldi, nel palazzo dei Conservatori, aperta al pubblico, dalle 10 alle 15, è stata visitata da grande folla.

La Società generale operaia romana di mutuo soccorso ha commemorato solennemente l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi con una cerimonia nella sua sede, in via delle Coppelle 35, nella casa che ospitò l'Eroe quando egli soggiornò in Roma.

Alle 9 di questa sera, parlerà ai soci, dell'Eroe glorioso, il dottor Emilio Severini.

Alle ore 11,20 l'assessore municipale Palomba, delegato dal sindaco, insieme ad alcuni membri della Giunta, ha deposto nell'aula massima sul busto di Garibaldi una splendida corona d'alloro con bacche dorate e con nastri dei colori municipali.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta. Si crede e si spera che il sindaco Colonna comunicherà, com'è del resto, suo dovere, le dimissioni dell'assessore Vitelleschi.

La missione giapponese. — Ieri alle 12 e tre quarti, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò a restituire la visita al principe Komatsu, all'Albergo del Quirinale. Sua Maestà si trattenne una ventina di minuti.

Nel pomeriggio S. A. I. si recò a visitare il Collegio militare, e alle ore 16 1|2 fece ritorno all'Hotel del Quirinale, dopo aver espresso al colonnello Campanelli la sua piena soddisfazione per l'ottimo andamento generale del Collegio.

Ieri sera alle 21 S. A. I. è partito per Ventimiglia col suo seguito. Alla stazione erano a salutarlo tutti gli appartenenti alla Legazione giapponese ed il maggiore Todjni. Il principe Komatsu si reca a Londra per assistere alle feste per l'incoronazione di Edoardo VII.

Idee grandiose e affari spiccioli! — Il sindaco Colonna ha creduto di nominare, mentre ancora il relativo progetto di legge sta dinanzi alla Camera, una Commissione allo scopo di favorire l'iniziativa delle case popolari per le classi operaie. E fin qui sta bene. Ma il male sta nel come codesta Commissione è stata composta dal sindaco, sull'evidente falsariga dell'on. Luigi Luzzatti. Nella Commissione infatti, oltre all'on. Luzzatti, c'è suo figlio, l'avv. Gino, e il suo segretario prof. Piero Cantalupi; nessun deputato di Roma, tranne l'on. Barzilai, forse per la sua professione religiosa, che ha poi nella Commissione una larga e prevalente rappresentanza. Ma il peggio è che (alternato a qualche consigliere comunale, in carica o in gestazione presso l'amica mammana, *Unione liberale*) il non breve elenco reca anche... il signor Marcianti Giuseppe Tripedi, ispettore generale della *Popolare-Vita* di Milano.

Ora, dopo qual che si è detto e stampato, anche dal *Fanfulla* (la cui rappresentanza nella lista, forse per questo, è stata esclusa dal sindaco, *pardon*... dall'on. Luzzatti!) in ordine al contenuto, sopra banco e sotto banco, dell'articolo 5 del progetto di legge sulle case popolari, il cui ultimo comma fotografa (parliamoci chiaro una buona volta!) il monopolio per l'assicurazione della « Popolare-Vita » di Milano, codesta inclusione nella Commissione, eletta dal sindaco, è puramente e semplicemente una sconvenienza. E noi deploriamo che il sindaco, certo incoscientemente, e per altrui ispirazione, l'abbia compiuta. Gli affari, anche orpellati di molte chiacchiere tronfie e roboanti, sono sempre affari, e noi, a cui i fulmini dei padri eterni non fanno nè caldo nè freddo, ci leviamo contro l'affare dovunque lo vediamo annidato!...

Note vaticane. — Come abbiamo annunziato, ieri il Pontefice ha benedetto la grotta della Vergine Immacolata eretta, a somiglianza di quella di Lourdes, nei giardini vaticani. Circa 300 persone assistevano alla cerimonia d'inaugurazione. Notati i cardinali Vives y Tuto e Mathieu, il quale presentò al Pontefice l'arcivescovo di Tarbes, nella cui diocesi sono state raccolte le offerte per il dono della grotta.

— A Spalato il vescovo Nachich ha pubblicato una pastorale, nella quale è proibito l'uso della liturgia slava, considerandola come pregiudizievole all'unità della Chiesa.

— Oggi il cardinale Rampolla ha ricevuto la missione delle Filippine per fissare l'udienza col Pontefice, ma a causa che il signor Zart, governatore civile, trovasi colpito da febbre, non si è potuto stabilire la data precisa.

— Stamane alle 7,30 ed alle 7,55 con treni speciali sono giunti a Roma mille pellegrini da Napoli e dall'Italia meridionale. Altri sono giunti alle 17,10 ed alle 19,15 tutti appartenenti alla diocesi di Napoli.

La chiusura dell'Università popolare. — Sabato sera, al Collegio Romano, ebbe luogo l'annunciata chiusura dei corsi dell'Università popolare. Erano presenti gran numero dei frequentatori abituali delle lezioni e d'insegnanti, fra cui notammo il preside del Liceo E. Q. Visconti, comm. Ciglintti, i prof. Vaglieri, Racioppi, Facelli, Trincheri, La Torre, Vanni, Milesi, Schupfer, Rossi-Doria, De Sanctis, Felice Martini, Carlo Segrè, Labriola, Carruccio, Raffaello Ricci, Cavaglieri, Brizi, Padoa, il segretario Calzia.

Il prof. Vittorio Ascoli, vicepresidente anziano dei liberi docenti, e che tanta attività di zelo intelligente e appassionato ha data all'Università popolare, lesse il discorso di chiusura, un discorso mirabile per la diagnosi, esatta e coraggiosa, dell'andamento dell'istituzione, rilevandone i pregi e gli elementi di successo, senza nasconderne i difetti e le mende, ispiratrici di correzioni atte a perfezionarla. Diamo qui del discorso del prof. Ascoli un pallido riassunto. In un breve esordio egli mise in rilievo come la nuova istituzione, arditamente lanciata in Italia dall'on. Nasi, e cresciuta a Roma sotto il suo valido patrocinio, si sia definitivamente affermata e solidamente costituita.

A questa istituzione dell'U. P. il ministro si propone di dare un assetto stabile e presenterà alla Camera apposito provvedimento legislativo. Dopo avere rilevato che gli iscritti ai corsi di quest'anno erano stati 1500, notò che un migliaio circa erano uomini al di sotto dei 30 anni, e appartenevano, in parti approssimativamente uguali, alle tre categorie di impiegati, operai e studenti. Gli iscritti, che avevano fatto le scuole secondarie, superavano gli 800; gli altri avevano fatto soltanto le elementari, pochi i corsi universitari. Il prof. Ascoli, quindi, s'addentrava in una disamina, minuta e imparziale, ma chiara ed efficace, del modo come nell'anno corrente hanno funzionato i corsi, ricavandone delle norme importanti sul modo con cui dovrà ulteriormente perfezionarsi, onde corrispondere sempre più ai bisogni locali. Nella sua parte ultima, il relatore passa a considerazioni generali. Insiste sul concetto fondamentale che questa *Università* debba meritare il nome di *popolare* non solo, in quanto di popolo è composto il suo uditorio, ma in quanto essa svolge gli argomenti scientifici in forma piana e semplice e con intendimenti altamente educativi. Il professore diventa così maestro, anzi apostolo di verità e di bontà. Ed ancora rileva il bisogno che tutte le opinioni siano liberamente e onestamente professate.

Così queste scuole popolari verranno infiltrando il vero concetto della probità individuale e della tolleranza per tutte le opinioni, le quali, afferma l'oratore, devono costituire le basi d'ogni evoluzione e progresso sociale avvenire.

Un grande applauso accolse la chiusura del bel discorso dell'Ascoli, e l'applauso si ripetè, divenendo ovazione, per parte dei discepoli, allorchè l'Ascoli, seguito dai colleghi insegnanti, uscì dall'aula. Il ministro Nasi aveva così telegrafato da Marsala: « Dovendo recarmi a Marsala e poscia a Milano, per impegni indeclinabili, duolmi non potere assistere alla lezione di chiusura, come feci l'anno passato e come avrei voluto fare con più ragione quest'anno, in cui la *nostra* istituzione si affermò rigogliosa di vita e di promesse. Accolga insieme ai professori e studenti, il mio saluto di compiacimento, di augurio e di solidarietà ». Avevano scusata la loro assenza molti professori, fra cui gli on. Manna, Danieli e Chimienti.

Fra Roma e Caprera. — Stamane è stato segnalato da Caprera, col telegrafo senza fili, impiantato a Monte Mario, la formazione del corteo.

Note mondane. — Favorita da una splendida giornata, la *garden party* a villa Bonaparte riuscì oltremodo animata. Piacquero assai gli spettacoli di varietà, ma quello che ottenne un vero successo fu il *minuetto* « Regina Margherita », composto e diretto dal prof. Picchetti, ed eseguito dai bambini in costume: delle vere miniature artistiche preziose. Nella folla aristocratica ci fu dato vedere la contessa Prinetti D'Adda, organizzatrice della benefica festa, la contessa Villafalletto, la marchesa Fracassi, la marchesa Pallavicino, la marchesa Chigi Colonna, la principessa Colonna di Stigliano, la contessa Avogadro Donnini, la signora Chiericati, la marchesa De Solis, la marchesa Dalla Chiesa, la baronessa Coletti, la marchesa di Sant'Onofrio, la signora Manzi, la marchesa Monaldi, la contessa Canera di Salasco, Donna Maria Antonietta Spinola, M.me Kronpescki, la signorina Faa di Bruno, ecc.

Crediamo che l'incasso per l'Istituto nazionale degli orfani degli impiegati civili sia stato abbastanza forte.

Il dott. Topal. — Un lungo e folto corteo di amici, fra cui molti consiglieri comunali, ha accompagnato all'estrema dimora il commendatore prof. Francesco Topal, mancato l'altra sera dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione. Medico valoroso e sapiente, chirurgo primario dell'ospedale del Bambino Gesù, direttore del dispensario dell'Elemosineria apostolica, consigliere comunale fra i più autorevoli e temperanti del gruppo clericale, padre di famiglia esemplare, cittadino integerrimo, scompare con lui una delle figure più simpatiche e nobili di Roma. Alla famiglia porgiamo le nostre condoglianze sincere.

Disgrazie. — Quadraccia Mario d'anni 25 da Perugia, lavorando, riportò contusioni al gomito, guaribile in giorni 10.

— Certo D'Ovidio Luigi si ferì casualmente al pollice della mano destra, riportando ferita guaribili in 12 giorni.

— Pergolani Giuseppe di anni 16, romano, nello stabilimento Marta fuori porta Maggiore, lavorando ad un macchinario, sofferse l'esportazione di un'unghia, e fu giudicato guaribile in 25 giorni con riserva.

— Catalucci Pietro scendendo la scale del Credito immobiliare, in via dei Gracchi, riportò una contusione alla regione parieto-occipitale sinistra, guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Avvelenamento. — Saviantoni Domenico, verso le 11 di stamane, nella propria abitazione attentò alla propria vita, bevendo una soluzione di fosforo. A San Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

Ferimenti. — Speranza Francesco, ferito di coltello da un tal De Angelis Ugo, che si diede poi alla latitanza, fu giudicato a San Giacomo guaribile in 8 giorni.

— Gerardi Giuseppe di anni 44, romano, riportò quest'oggi una ferita alla fronte, per avergli un tal Ballerini Antonio tirato un banchetto. Fu giudicato guaribile in giorni 10 con riserva.

— De Filippi Antonio questionò, per interesse, col muratore Calvano Giovanni, riportando una ferita di coltello, guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Il magazzino di forniture per mode, seterie e mercerie della Ditta FRATELLI FABBRI trovasi in via Marco Minghetti, 4, Roma.

Dott. Jonna Trolli. Specialista per le malattie dei bambini, ore 13-15. — Via Palermo, 73. Telefono 1924.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

I Sovrani si recheranno a Stupinigi nella seconda quindicina di luglio.

— Sono di servizio pel mese giugno nella Casa civile di S. M. il Re: il maestro di cerimonie marchese Borea d'Olmo, ed in settoservizio il maestro di cerimonie conte Premoli; nella Casa militare i gen. Brusati e Serafini, il contrammiraglio De Libero ed il tenente colonnello conte Di Robaglia.

Nella Casa di S. M. la Regina il conte e la contessa Guicciardini.

La Regina Madre.

Fra pochi giorni S. M. la Regina Madre partirà per Racconigi, donde si recherà a Venezia e poscia alla sua abituale villeggiatura a Gressoney. Sembra così che S. M. abbia rinunciato al progettato viaggio di Sardegna.

Il Re di Spagna a Roma?

E' giunta in Vaticano la notizia di un probabile viaggio del giovine Re di Spagna nelle principali capitali d'Europa, compresa Roma. Arrivando nella capitale d'Italia, in forma privata, Alfonso XIII prenderebbe alloggio all'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, d'onde andrebbe prima al Vaticano e poi al Quirinale. Il Governo spagnuolo avrebbe iniziate le relative pratiche col Governo italiano, e si crede che il progetto sarà accettato. Così l'*Information*, a cui lasciamo della notizia tutta la responsabilità.

Consiglio di ministri.

Convocato d'urgenza, si è riunito stamani alla Consulta il Consiglio dei ministri. Mancavano gli on. Carcano, Nasi e Cocco Ortu. Il Consiglio, cominciato alle 9, è terminato alle 11. Si è occupato, a quanto pare, soltanto dei lavori parlamentari stabilendo di sollecitare la discussione dei bilanci, e determinando i progetti urgenti, i quali debbono essere discussi in questo scorcio di sessione parlamentare. Negli ultimi sarebbero compresi le opere di terza, quarta e quinta categoria e l'acquedotto pugliese. Sarebbero quindi escluse la direttissima Roma-Napoli, e in genere le ferrovie complementari.

Qualcuno accenna pure ad accordi presi nella presentazione del disegno di legge sul divorzio; crediamo però che nulla si sia stabilito al riguardo, essendo assente il ministro guardasigilli, e per la stessa ragione crediamo non si sia nulla deciso in ordine al progetto di provvedimenti per la Sardegna.

Il Senato.

E' convocato per lunedì 9 corrente.

La firma della Triplice.

I trattati della triplice alleanza tra l'Italia e la Germania e tra l'Italia e l'Austria saranno firmati a Roma entro la prima metà di giugno. I due protocolli, secondo l'*Information*, sarebbero stati già presentati al Re, che avrebbe chiesto di esaminarli, riservandosi di rispondere entro la settimana. Il rinnovo verrebbe fissato fino a giugno del 1908. I protocolli sarebbero firmati dal Re, dagli on. Zanardelli e Prinetti, dal conte Wedel e dal barone Pasetti.

L'elezione di Viterbo.

Ecco gli ultimi risultati dell'elezione nel collegio di Viterbo di ieri:

Inscritti 4700; votanti 3590; Scellingo dottor Mariano ebbe voti 1538, Canevari avv. Alfredo, 1364, e Braccini dott. Braccio ne ebbe 532; schede bianche, nulle e contestate 156. Manca il risultato della seconda sezione di Vetralla, ove non fu eseguito lo scrutinio. Ballottaggio fra Scellingo e Canevari. E così il candidato del grande programma ministeriale non solo non è uscito a primo scrutinio, come gli officiosi andavano vaticinando, ma è andato in ballottaggio con circa 200 voti sotto il candidato indipendente dott. Scellingo. Malgrado il lavoro, che già s'è iniziato, per trasportare sul Canevari i voti del compagno socialista Braccini, la riuscita dello Scellingo sembra assicurata. Il Ministero, come si vede, è battuto alle porte di Roma!

Alla Consulta.

Questa mattina, sotto la presidenza dell'onorevole Alfredo Baccelli, si sono nuovamente radunati i Commissari del Ministero della guerra, di quello del tesoro e dei lavori pubblici per discutere intorno al riscatto della linea del Sempione.

La questione ferroviaria.

Da studi fatti presso il Ministero del tesoro risulterebbe che l'onere finanziario, che deriverebbe allo Stato dalla risoluzione degli attuali contratti colle Società ferroviarie, sarebbe quello di dover provvedere al pagamento di un debito che, nel suo complesso raggiungerebbe, nella peggiore delle ipotesi i 500 milioni. Ma perchè oggi lo Stato paga su questo debito delle annualità, che corrispondono in media ad un interesse superiore del 5 per cento, non sarebbe difficile il provvedere a questa contingenza, che in sostanza si riduce ad una novazione di debito; tanto più che oggi il tesoro avrebbe a sua disposizione il nuovo titolo 3 1|2 per cento, per provvedersi i mezzi occorsi recati a condizioni migliori di quelle che oggi sostiene.

La questione ferroviaria, quindi, non si può ritenere che non debba preoccupare dal lato finanziario, ma soltanto sotto altri aspetti non meno gravi, come ad esempio quello del personale e delle provviste del materiale. Questo si dice, lo ripetiamo, nei circoli officiosi del ministero del tesoro.

Domani frattanto, al ministero dei LL. PP., vi sarà una riunione per gli organici ferroviari, alla quale interverrà anche il ministro Di Broglio. Le Società sarebbero disposte ad assumere interamente l'onere prodotto dai nuovi organici, ma l'on. Di Broglio si mostra restio ad accettare questa liberalità, poichè l'onere, alla scadenza delle convenzioni, rimarrebbe in ogni modo a carico dello Stato.

Taranto a Umberto I.

Il 15 corr. verrà inaugurato, per lodevole iniziativa del Consiglio di amministrazione del Convitto nazionale Archita, un busto in marmo al compianto Re Umberto I, nel R. Istituto di Taranto, così fiorente sotto la direzione del Preside, prof. cav. Eduardo De Vincentiis. Il busto è una bella opera d'arte dello scultore romano, comm. Giulio Tadelini. Sarà sostenuto da una bellissima colonna di marmo antico, donata dal Ministero della P. I. Interverranno all'inaugurazione il Sottosegretario della P. I., senatori e deputati, il Prefetto ed altre notabilità della provincia.

Nella diplomazia americana.

Si ha da Parigi, 2, che il *Rappel* pubblica un dispaccio da New York, il quale dice che il presidente della Confederazione, Roosevelt, avrebbe intenzione di procedere ad un largo movimento diplomatico. Meyer, ambasciatore a Roma, partirebbe per gli Stati Uniti, onde porre la sua candidatura alle elezioni senatoriali; Porter, ambasciatore a Parigi, ora in congedo, non ritornerebbe alla sua sede attuale.

Arrivi e partenze.

Alle 12,35 è giunto a Roma il ministro Nasi, il quale ripartirà stasera per Milano alle 9,30.

Per il porto di Genova.

Stamane il conte Giusso ha conferito col ministro del Tesoro per concretare il progetto di legge intorno alla sistemazione del Porto di Genova.

Il bilancio d'agricoltura.

Berlino, 2. — Alla Camera dei deputati prussiana, l'ordine del giorno reca la discussione delle proposte presentate dai conservatori e dai conservatori liberali, che chiedono di accordare una migliore protezione doganale alla agricoltura. In principio di seduta, il cancelliere, conte de Bülow dichiara che il Governo non intende di prendere parte alla discussione di simili proposte, perchè la decisione finale al riguardo spetta al Reichstag e non alla Camera dei deputati prussiana. Soggiunge che una discussione simultanea della questione nelle Camere di tutti gli Stati confederati e nel Reichstag potrebbe avere soltanto lo scopo d'influenzare le deliberazioni nel Reichstag. Questa dichiarazione provoca agitazione a destra e vivi applausi a sinistra. Frattanto il cancelliere conte de Bülow coi ministri esce dall'aula.

In memoriam.

Catania, 2. — Un imponentissimo corteo, composto di diverse musiche e di numerose associazioni si è recato al Giardino Bellini a deporre corone sul monumento di Garibaldi. Vennero pronunziati vari discorsi!

Gravi disordini.

Leopoli, 2. — I muratori scioperanti insultarono e presero a sassate una compagnia di fanteria che ritornava dagli esercizi. Un distaccamento di ussari disperse gli scioperanti. Cinque ussari ed una ventina di scioperanti rimasero feriti.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 2, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,7.

Qui sempre fermi, ma tuttora mancanti di brio, e di transazioni. Sono state introdotte oggi le azioni elettro-chimiche o vennero quotate 252,50. Rendita 105,21 a 105,25, a contante 105,02 1|2 Istituto Fondiario 520; Commerciale 694 1|2 Credito italiano 518; Banco Roma 158; Marcia 1848; Gas 968; Omnibus 291; Condotte 266 1|4; Molini 71 1|2; Metallurgiche 125; Ferriere 100,50; Forni elettrici 92; Montecatini 144; Risanamento 30; Immobiliare 219 1|2; Generale 36; Carburo 614; Prodotti chimici 98. Cambi stazionari, Parigi 101,62 1|2; Londra 21,61.

Dalle altre piazze: Banca Italia 922; Meridionali 662; Mediterranee 461 1|2; Acciaierie 1690-60-70; Veneto 79 1|2; Navigazione 435.

Parigi chiude: Italiano 103,40; Francese 102,77; Spagnuolo 80,50; Portoghese 29,45.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani 3 giugno, a lire 101,61.

Ultim'ora.

Le condizioni della pace.

Londra, 2. — Alla Camera dei Comuni il primo lord della Tesoreria, Balfour, annuncia che le condizioni di pace, accettate dai boeri, consistono nel deporre immediatamente le armi e nel desistere da ogni resistenza all'autorità del Re Edoardo VII, che i boeri riconoscono come loro sovrano.

I boeri che si trovano prigionieri all'estero e che accettano tali condizioni, saranno trasportati nell'Africa del sud al più presto possibile. Un'amministrazione civile succederà all'amministrazione militare nel Transvaal e nell'Orange, appena che sia possibile e quando le circostanze lo permetteranno vi saranno introdotte le istituzioni rappresentative.

Il Governo inglese darà tre milioni di lire sterline per aiutare la restaurazione delle fattorie.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*.

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

IMPOTENZA

da soverchio lavoro, da autosuggestione, da nevrastenia, da tempo

STERILITA' SESSUALI

Ceylanoidi "Dottor Romann"

premiati con Medaglia d'oro

Tonici, ricostituenti, eccitanti, diffusivi.

Infondono al corpo una fisiologica armonia gradita, dovuta a nuova vitalità generale, imprimendogli vigoria e forza. Prolungano la vita facendola trascorrere bella e piacente. Composti esclusivamente di sostanze vegetali. — Flacone di 50 confetti franco in tutto il Regno, LIRE CINQUE — Unico concessionario della vendita per l'Italia e possedimenti italiani: LABORATORIO FARMACEUTICO, via Principe Umberto, 72, Roma.

CONTRO LA BILE

Per calmare i nervi fate uso dell'Elixir China al Rabarbaro, specialità di A. PICCONIERI, piazza della Rotonda, n. 16, (angolo via del Pantheon) ROMA. Bottiglia grande lire 2, piccola lire 1,25. Il bicchierino centesimi 15.

N. B. — Se ne spedisce una bottiglia grande franca in tutto il Regno, mediante l'anticipo di lire 2,60 per l'Estero 3,25.

PRIVATIVA INDUSTRIALE ITALIANA

Otto STRECKER a Darmstadt.

Del 5 giugno 1901, Reg. Att. vol. 142, n. 233 per: «Procédé pour la préparation de plaques en métal ou plaques d'alliages métalliques pour l'impression lithographique».

Il signor STRECKER è disposto a vendere la sua privativa od a concedere licenze di applicazione del suo processo a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio internazionale per Brevetti d'Invenzione, Ingegnere N. LA BROCA, in Roma, via delle Convertite numero 8.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato.

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

14ª Decade — Dall'11 al 20 Maggio 1902

Prodotti approssimativi del Traffico

DELL'ANNO 1902

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande Velocità e p. v. accel.	Piccola Velocità	Prodotti indir.	TOTALE	Media dei ch. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE.							
1902	1,248,002 93	77,591 12	389,404 05	1,655,833 41	12,385 70	3,378,217 21	4308 00
1901	1,264,948 23	76,914 18	419,875 13	1,411,964 47	12,114 48	3,185,816 49	
diff. 1902	— 16,945 30	+ 676 94	— 30,471 08	+ 238,868 94	+ 271 22	+ 192,400 72	
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO.							
1902	16,647,494 08	889,123 64	4,977,474 71	21,111,303 20	199,927 68	43,825,323 31	4308 00
1901	15,901,566 01	859,299 73	4,838,547 39	18,919,281 86	194,952 67	40,713,647 66	
diff. 1902	+ 745,928 07	+ 29,823 91	+ 138,927 32	+ 2,192,021 34	+ 4,975 01	+ 3,111,675 65	

RETE COMPLEMENTARE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande Velocità e p. v. accel.	Piccola Velocità	Prodotti indir.	TOTALE	Media dei ch. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE.							
1902	100,125 92	2,885 98	29,778 15	136,147 19	729 50	269,666 74	1,547 11
1901	82,999 54	1,764 29	28,517 48	138,893 77	1,123 62	253,298 70	1,530 17
diff. 1902	+ 17,126 38	+ 1,121 69	+ 1,260 67	— 2,746 58	— 391 12	+ 16,368 04	+ 16 94
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1902	1,122,402 05	25,599 52	334,938 79	1,941,720 94	18,505 90	3,443,167 20	1,544 81
1901	1,059,131 53	23,476 70	322,210 61	1,785,693 12	18,739 28	3,209,251 24	1,530 17
diff. 1902	+ 63,270 52	+ 2,122 82	+ 12,728 18	+ 156,027 82	— 233 38	+ 233,915 96	+ 14 64

Prodotto per Chilom. delle reti riunite		RETI RIUNITE Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
	della decade	623 03	589 07	+ 33 96
	dal 1. genn.	8,076 20	7,523 40	+ 552 80

NOVITÀ!

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

Lo scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 1 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO di fama mondiale + IL BREVETTO +

Le inserzioni si ricevono direttamente presso l'Ufficio del "FANFULLA", piazza Montecitorio Numero 121 piano 2.

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

ACIDITA' Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che è causa di stitichezza*) si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperate unicamente la **CHINA PACELLI** perchè bicarbonato di Soda e le acque alcaline, usate di continuo, *nuocciono alla salute*. E' vantaggiosissima invece della **cura lattea** tanto noiosa come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2** per posta L. **0,25** in più.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia e clorosi**, (*pallidezza del volto*), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile *in tutte le stagioni e senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie**, **ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo — Bottiglia L. **2.**

La Nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo**, si guariscono con le **PILLOLE PACELLI** *Antinevrasteniche* che fanno ritornare **l'appetito** il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza**. — Flac. L. **2,50** — per posta **L. 2,65**

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi*. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova, — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 1 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 (*volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35*) alla **ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità esausta, affievolita, depauperata, perduta (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. Fl. L. 5, per posta franco L. 5.15.

20 Biciclette

da Uomo e Signora, Inglese e Fauber si liquidano a prezzi d'occasione per fallimento. Rivolgersi in Via Arenula N. 21 (secondo cortile) dalle ore 7 alle 12 e dalle 13 alle 19.

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121

PRIVATIVA INDUSTRIALE ITALIANA

Frank Wing WEEKS a Chicago (S. U. A.)

Del 26 giugno 1900 Reg. Att. vol. 128, n. 102 per: «Perfectionnement aux machines à fabriquer le papier à revêtement de carbone, dit papier de carbone».

Il signor WEEKS è disposto a vendere questa sua privativa od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione, ingegn. N. LA BROCA, in Roma, via Convertite, n. 8.

Tipi speciali per Istituti, Cooperative ed Alberghi.
OLI EXPORT PER GLI ESPORTATORI. famosi in tutto il mondo.
Campioni e listini gratis.

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Batteriologicamente pura

(SORGENTE DI SAN MARCO)

Premiata con medaglie d'oro e d'argento e croci d'onore alle Esposizioni Universali di Chicago, Nashville, Innsbruck e Nizza 1897 a tutte le Esposizioni generali Italiane ed Estere a quelle scientifiche, d'Igiene e dei Congressi Medici, da quello di Perugia 1885, a quello Internazionale di Roma 1894, di Padova 1900 e di Parigi 1900.

Diuretica, digestiva, ottima come **acqua da tavola** - Mantiene sano lo stomaco, corregge e guarisce i **catarri** e le **atonie** tanto comune in queste viscere. Indispensabili nei **catarri delle vie biliari** infallibile nella **Nefrolitiasi**, renelle e calcoli renali, ed in tutte le affezioni dipendenti da **diatesi urica**, come ne fanno fede i Certificati e le prove fatte dai più illustri Clinici, fra i quali i professori Baccelli, Maragliano, Queirolo, Ceci, Durante, Todaro, Cantieri, Porro, Riva, Ruggi, Murri, Roncati, De Renzi, Loreta, Federici, Silvestrini, Schivardi, ecc. Proprietario commendator **Michele Tonci Fabbrini, Livorno** (Toscana).

L'ORIENTALE

ACQUA DELLE ODALISCHE

L'Acqua Orientale, ossia delle Odalische, è l'unica al mondo, finora conosciuta, per arrestare in pochi giorni la caduta dei capelli e della barba, per guarire la forfora ed ogni impurità della testa, ridona la forza e vitalità a quella peluria, ritornando così al primiero stato di giovinezza. Voi madri, che tante volte vedete i vostri bambini non sviluppare i capelli come la natura vorrebbe, fate uso di quest'acqua e vedrete che in pochi mesi acquisteranno quella capigliatura folta che tanto li rende belli e simpatici.

Adoperandola per le gengive non si avrà più carie nè mal di denti. È la più piccola economia perchè costa soltanto UNA LIRA la bottiglia di grammi 150 e si spedisce franco di porto. Vendesi presso i migliori parrucchieri e droghieri del Regno. Deposito Generale in Roma, Porta Salaria, 22, Presepi Luigi.

Morruejerol

preparato dal Chimico Farmacista **Lazi Alessandro.** E' la vera novità del giorno in fatto di medicamenti. Non è altro che olio di fegato di merluzzo emulsionato colla lecitina, sostanza eminentemente nutriente e digestiva. Ha un valore terapeutico di gran lunga superiore alle comuni emulsioni e non tarderà molto che tutti riconosceranno questa superiorità, anche per il suo sapore squisito, per la sua inalterabilità e per il suo buon mercato. Costa L. **2,50** la bottiglia. — Vendesi alla Farmacia Fatebenefratelli, isola Tiberina. Deposito: Agenzia del Policlinico, Roma, e Magazzino Farmaceutico Settimi Angelini, via delle Paste n. 102-106.

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli. Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa Lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre flaconi di Smilacina ed uno di ioduro di potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 341 *bis*.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'Ittiolo canforato ammoniacale 10 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendo la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta ha sempre guarito la tisi o tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.

Costa L. 3 per posta L. 3.50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole litinato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricina*, a base di resina di ricino e sostanze antisettiche è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie. Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Gocetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la gocetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa L. 2,50 il flaccon, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Anticeptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco nell'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, la impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. ff. Gran. stricn.), estero Fr. 20 anticipati all'unica fabb. Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano* A. Manzoni e C. via Sala 12 — *Torino* G. Torta, via Roma, 2. — *Venezia*, Farmacia Tronto, Campo S. Cangiano. — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16, A Manzoni e C. via di Pietra — *Capua*, Frat. Granili — *Foggia*, Acetelli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Farrari *Palermo*, Patralia, via Macqueda — *Messina*, Frat. Canauzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668. *Buenos Aires*.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . . »	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Mercoledì, 4 Giugno 1902.

Num. 131.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 3 Giugno 1902.

LA PACE

Le speranze, concepite sulle ultime trattative fra lord Kitchener e i capi combattenti dei boeri e degli orangiani, non sono andate deluse: la pace, che pareva resa assai più difficile da una guerra che è stata e rimarrà nella storia come la più lunga del secolo, dai termini pressochè inconciliabili posti dai due popoli per la cessazione delle ostilità e dalla incertezza stessa delle sorti dell'epico conflitto, è, dunque, un fatto compiuto. Non poteva essere salutata con migliore e più fausto evento l'incoronazione di Edoardo VII: gli immani sacrifici di danaro e di sangue, compiuti attraverso le difficoltà più gigantesche, le prove più dolorose e più umilianti per l'orgoglio militare, ma con romana grandezza sopportate dall'Inghilterra, per la gloria e la maestà dell'impero, per la prosecuzione d'un programma tra i più meravigliosi del mondo, hanno avuto finalmente un termine e quell'epilogo, che la costanza britannica anelava, e avrebbe ad ogni costo raggiunto. E, d'altra parte, l'onore dei boeri è, più che salvo, glorificato: essi hanno fatto rivivere, tra il finire del secolo XIX e gli albori del XX, non istorie, ma epopee leggendarie di amore indomabile per la patria indipendenza, di valore, di coraggio insuperati, di eroismi, che parevano soltanto come la tradizione di tempi lontani, i più gloriosi del mondo greco-latino.

Epica è stata, dunque, la lotta, e grandi si sono dimostrati ambedue i popoli che l'hanno combattuta: e se meravigliosa, incredibile è stata la tenacia, la resistenza, la forza guerresca del piccolo popolo boero, non meno ammirabile, nè meno fecondo di insegnamenti è stato il contegno del popolo inglese, che nulla ha abbattuto, nulla scoraggiato, nulla sfiduciato, nè la serie di sconfitte, nè l'invincibilità quasi leggendaria dei nemici, nè le notizie tremende di perdite enormi di nobili e giovani vite, nè i sacrifici colossali di miliardi, nè gli errori gravissimi dei propri generali. Qual differenza e qual contrasto con la nostra impressionabilità, le nostre trepidazioni, i nostri abbattimenti, la nostra demoralizzazione ai primi rovesci ed alle prime sconfitte, sebbene nulla appaia, al confronto delle disfatte patite nel sud-africano dall'Inghilterra, la nostra pur tanto dolorosa perdita di Abba Carima!

*

Il 9 giugno 1899 — sono oramai tre anni — il governatore inglese del Capo aveva in Bloemfontein una conferenza col presidente della Repubblica del Transvaal per protestare, ancora una volta, contro le vessazioni che il governo boero infliggeva ai forestieri. I due si lasciarono male e la conferenza non sortì il risultato desiderato dall'Inghilterra, la quale fu tutt'altro che contenta, quando il Volksraad — Parlamento del Transvaal — il 10 luglio accordava agli Uitlanders piena franchigia elettorale dopo un soggiorno settennale. Essa chiedeva invece parificazione degli stranieri agli indigeni in ogni diritto politico. Il governo del Transvaal il 28 agosto notifica che non è disposto a fare ulteriori concessioni. La Gran Bretagna, per suo conto, il 12 settembre manda un *ultimatum*, che è seguito dalla dichiarazione di solidarietà dell'Orange al Transvaal e dall'*ultimatum* che, a sua volta, il Transvaal intima all'Inghilterra il 9 ottobre, e, dall'invasione dei boeri nel territorio inglese del Natal l'11 ottobre.

Così s'inizia questa titanica lotta, le cui fasi sono troppo recenti per esservi bisogno di farne la storia: Ladysmith, Stormberg, Maggersfontein, Colenso, Spion s'Kop, segnano altrettante sconfitte per gli inglesi, fra la stupefazione del mondo intero. Poi le sorti mutano: dopo 122 giorni di eroica resistenza, il generale White è liberato da Kimberley, ove era assediato per opera del generale French; Paadeberg segna una sconfitta tremenda per i boeri, Roberts e Kitchener sono inviati a prendere la direzione della guerra a capo di eserciti poderosi e pare che i boeri stiano per esser fiaccati.

L'Orange è costretto ad abbandonare la sua capitale, Bloemfontein, che il 12 marzo 1900 cade in potere degl'inglesi e a trasportare la sede del Governo a Kroonstadt, la quale città, a sua volta è conquistata il 12 maggio da lord Roberts, dopo che l'Inghilterra ha rifiutato la proposta di pace delle due repubbliche che dichiara decaduto dalla loro indipendenza ed annesso all'impero. Il 15 maggio Buller si impadronisce di Dundee e di Glenece. Il 18 Mafeking assediata dai boeri è liberata, il 30 gli inglesi entrano a Johannesburg e il 5 giugno a Pretoria.

E comincia allora la terza e più tremenda fase della lotta; la guerra di guerriglia, fatta di insidie, di tranelli, di sorprese; guerriglia assidua, tenace, implacabile, nella quale è vana l'abilità dei generali inglesi; inutile ogni piano, sventata ogni previsione; guerriglia che costa agli inglesi uomini, cavalli, muli, armi, provvigioni, munizioni; perdite tutte sopportate con mirabile calma, mentre tutto è rinnovato senza una debolezza, senza un accenno a stanchezza. E il mondo assiste ansioso allo spettacolo; legge esterrefatto, ogni giorno, le notizie dell'epico duello; sa che i boeri si ritraggono, si rintanano nei boschi e sulle montagne abbandonando case e provvigioni; apprende che spingono avanti donne, vecchi, fanciulli e bestiame, e incendiano villaggi e regioni, seminando desolazione e fame, e tutto ciò per un periodo incredibilmente lungo, quasi che ogni giorno questi Antei novelli trovassero nuova forza, quasi che le loro carabine fossero invincibili. Chiunque può impugnare un'arma è fra i combattenti: le donne, i fanciulli, i vecchi ingrossano le loro fila, riempiono i vuoti: nè i campi di concentrazione, nè la distruzione delle *farms*, nè la morte di alcuni valenti capi, nè qualche defezione, nè il viaggio del presidente Kruger, costretto a recarsi in Europa, disanima il piccolo eroico popolo e la lotta prosegue senza tregua, senza quartiere, con lo lo stesso ardore, con la stessa tenacia, con lo stesso vigore, con cui era cominciata.

Ora la pace, la pace dolce e feconda, ha posto fine al magnifico duello e allo spettacolo ammirando da entrambe le parti: e l'annunzio è accolto con giubilo da tutto il mondo. Han deposto le armi due popoli degni l'uno dell'altro: onore ad essi!

OMEGA.

Al Parlamento inglese.

Londra, 3. — Alla Camera dei comuni il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il ministro inglese a Pechino, Satow, ha informato il Governo che i ministri esteri non si trovano d'accordo circa la data in cui la ferrovia Shanghai-Honan-Pechino debba essere restituita alla Cina; il ministro inglese non può precisarla. O'Kelly avendo chiesto se l'Egitto è attualmente un protettorato britannico ovvero una provincia turca, e se l'Inghilterra avrebbe in seguito mantenuto la promessa di sgombrare l'Egitto, il visconte di Cranborne risponde che l'Egitto è uno Stato tributario della Turchia occupato militarmente dall'Inghilterra.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione, dice che la spedizione militare inglese al lago Tchad giunse il 2 marzo nel Bornu e che ora è ritornata a Jebba. Essa indubbiamente lasciò nel Bornu un Residente, come ne ebbe incarico. Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Commissione mista tedesca-congolese si occupa dei preliminari per la delimitazione della frontiera fra la Germania e lo Stato libero del Congo nei dintorni del lago Hiver, ma che egli non può comunicare la corrispondenza scambiata in proposito. Soggiunge che, informazioni precise, non confermano la voce che la Germania avesse preso, nel settembre 1900, una parte del territorio del Congo, cacciando le truppe belghe ed impadronendosi del territorio affittato nel 1894 dal Re Leopoldo all'Inghilterra. La seduta è tolta.

Per la pace.

Londra, 3. — Alla Camera dei Lordi le tribune sono gremite. Assistono alla seduta molti Lordi. Nel primo banco si notano il principe di Galles ed il duca di Cambridge. Il marchese di Salisbury fa anzitutto l'elogio funebre di Lord Pauncefote.

Legge poscia il documento comunicato alla Camera dei Comuni dal primo Lord della Tesoreria, Balfour. Il passaggio nel quale si dice che i boeri riconoscono il Re Edoardo come loro legittimo Sovrano è salutato da applausi entusiastici. Lord Rosebery felicita i membri del Governo e dice sperare che questo giorno segni il principio di un'era di pace, di prosperità e di sviluppo commerciale nell'Africa Meridionale. La seduta è indi tolta.

Londra, 3. — Alla Camera dei Comuni, all'aprirsi della seduta tutti i deputati sono presenti. Le tribune sono gremite. Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, entra nell'aula ed è salutato con lunghi applausi. Alcuni minuti dopo entra il ministro delle Colonie, Chamberlain, al quale i ministeriali fanno un'ovazione. Balfour si alza e legge il documento relativo alla capitolazione dei boeri.

Sir H. Campbell-Bannermann felicita Balfour e dice che l'Inghilterra ha mostrato ciò che sia capace di fare, ma che ha superato negli sforzi tutto quanto aveva fatto per lo innanzi. Egli termina dicendo che gli inglesi sono unanimi nell'ammirare coloro che, dopo essere stati nemici, sono ora amici e connazionali, e le cui virtù militari, l'abnegazione e la devozione alla patria conquistarono loro il rispetto del mondo intero.

Amsterdam, 3. — Gli amici di Krüger rifiutano qualsiasi intervista circa le condizioni di pace fatte dall'Inghilterra ai boeri. Krüger non vuole ricevere giornalisti, nè esprimere alcun apprezzamento circa la capitolazione dei boeri.

Bruxelles, 3. — Il rappresentante del Transvaal in Europa, dottor Leyds, è giunto a Londra. Nei circoli bene informati si crede che Fouché ed altri capi boeri combattenti nella Colonia del Capo faranno probabilmente atto di sottomissione all'Inghilterra.

Pretoria, 3. — Il tenente colonnello Hamilton, accompagnato da un capitano, è partito per Londra, per consegnare al re Edoardo VII il documento relativo alla pace coi boeri. I capi boeri sono partiti, oggi, per raccogliere i *commandos*.

Londra, 3. — E' stato pubblicato un *Libro Azzurro* sui negoziati di pace nell'Africa del Sud. Esso contiene documenti, secondo i quali i negoziati ebbero origine dalla nota del Governo olandese. Segue la storia delle trattative fino alle proposte, fatte dai boeri il 19 dello scorso maggio, con le quali essi accettavano di abbandonare l'indipendenza ed una parte del loro territorio, e chiedevano di conservare l'autonomia, sotto la sorveglianza dell'Inghilterra. Vengono infine le ultime proposte dell'alto commissario, lord Milner.

Gli artisti esteri e l'Italia.

Londra, 3. — Alla Camera dei comuni, Weir svolge un'interrogazione per sapere se il Governo sia informato che il Governo italiano ha pubblicato un regolamento, il quale dispone che gli artisti esteri che vogliono fare studi nelle gallerie italiane e nei musei debbano produrre un diploma accademico ed un certificato di capacità e di rispettabilità, rilasciato dai Consoli italiani residenti nei rispettivi luoghi di nascita. Chiede se il Governo abbia intenzione di far rimostranze al Governo italiano allo scopo di far revocare queste disposizioni. Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde che il Governo inglese non ricevette alcuna informazione in proposito, ma ne chiederà.

La rivolta dell'Yemen.

Londra, 3. — Si conferma da Costantinopoli che l'insurrezione dell'Yemen al Sud-ovest dell'Arabia, assume proporzioni considerevoli, e che il vecchio odio che è sempre esistito fra Arabi e Turchi scoppia nuovamente. I ribelli comandati da Hamid Eddin, sono 150,000, armati di fucili Martini e con cannoni Krupp tolti ai Turchi a Senaar. Attualmente circondano quasi le truppe turche. Il vali dell'Yemen è detestato dalla popolazione, ed è sfuggito a fatica a molti tentativi d'assassinio. Dispone di 60 battaglioni attivi e di 40 di riserva, ma siccome questi ultimi sono composti d'Arabi di Siria che odiano gli ufficiali turchi, si teme facciano causa comune coi ribelli; si prevede che l'Arabia intera si solleverà per sfuggire all'autorità del Sultano. I ribelli vorrebbero avere un califfa scelto da essi e che sarebbe riconosciuto immediatamente da tutti i maomettani, tanto più che le città santa dell'Islam, la Mecca e Medina, sarebbero in loro possesso.

Pel giubileo del Papa.

Londra, 3. — Il cardinale Vaughan ha stabilito il programma delle feste che si faranno in Inghilterra in occasione del giubileo del Papa. Sarà offerta a Leone XIII una tiara riccamente ornata di pietre preziose; i cattolici inglesi parteciperanno ad una sottoscrizione speciale per l'obolo di San Pietro e saranno organizzati pellegrinaggi.

Fenomeni vulcanici.

New-York, 3. — Una notizia sensazionale è pubblicata dal *Sun* che riceve da Tacoma, capitale dello Stato di Washington un telegramma, secondo cui il Mount Redoulet, vulcano creduto spento ha lanciato durante otto giorni fumo spesso che da due giorni è sostituito da fiamme gigantesche, mentre detonazioni violente si succedono rapidamente. Gli indiani della contrada, pieni di panico, sono fuggiti verso il mare. Gli abitanti bianchi, non hanno abbandonato i loro stabilimenti, ma si mostrano allarmatissimi. Ceneri vulcaniche cominciano a cadere in grande abbondanza, le nevi eterne che coprono i fianchi del monte si fondono, cosa mai avvenuta a memoria d'uomo. Il governo non ha ricevuto conferma della notizia, ma se ne ammette l'autenticità. La regione ha sempre dato segni d'attività vulcanica da un secolo che i primi esploratori vi penetrarono. (Il Mount Redoulet fa parte del massiccio delle montagne Rocciose, nel versante dell'Oceano Pacifico, presso la frontiera del Canadà; si trova in territorio americano; l'altezza è di circa 4000 metri. L'ultima eruzione rimonta al 1867).

Un dispaccio da Porto Plata (San Domingo) reca che dopo una nuova eruzione della Pelée, il cavo che univa Fort-de-France a Saint-Tomas, s'è nuovamente rotto. La Martinica resta legata al mondo estero dal cavo via Venezuela.

Un dotto inglese, M. Kennan, che nello stesso tempo del professore americano Hill, s'era avventurato sui fianchi della montagna Pelée, è stato per restar vittima sotto un'improvvisa pioggia di scorie incandescenti e di fango bollente. Dichiara d'aver notato in cima al vulcano una luce di strano fulgore resistente più di mezz'ora senza perdere di potenza. Non ne ha potuto riconoscere la causa. S'è potuto avvicinare al cratere formato recentemente presso Ajoupa-Bouillon alle sorgenti della Falaise, che è in ebullizione costante. S'è così assicurato che gran parte della montagna è scomparsa, lasciando un'immensa fenditura, rigidamente perpendicolare, bucata da cinque tunnels o cavità larghe più metri. Il nuovo cratere emette altrettanto fumo che l'antico. Le acque della Falaise sono densissime per la quantità di materie chimiche in soluzione. Pietre pomici fluttuano alla superficie.

Londra, 3. — Telegrafano dal Capo che violente scosse di terremoto si sono sentite in più regioni dell'Africa Australe, causando lesioni in più fabbricati. Nessuna vittima.

Da Lisbona si ha notizie d'uno strano fenomeno che impaurisce Pedreos, villaggio sito sul Douro: il cielo era sereno, l'aria calma; d'un colpo si sentì una scossa spaventevole come se migliaia di cavalli galoppassero su di una strada vicina. Immediatamente si produssero crepacci nel suolo, in vari punti, e si vide uscir di terra una gigantesca colonna di fumo rosso, poi fiamme vive, che si abbatterono sulla campagna, abbattendo gli alberi più robusti.

I fatti di Leopoli.

Vienna, 3. — Alla Camera dei deputati il democratico sociale Dassynski, presentò ieri una mozione, alla quale venne accordata l'urgenza, e colla quale s'invitava il Governo a dare immediatamente spiegazioni circa i fatti sanguinosi di Leopoli. Dassynski attaccò vivamente il Governo ed il governatore della Gallizia ed affermò che i soldati fecero fuoco contro gli scioperanti. Il presidente del Consiglio, de Koerber, dichiarò di aver conosciuto soltanto dai giornali i fatti accennati, e respinse i rimproveri diretti all'esercito senza una esatta cognizione dei fatti. Dichiarò infine che darà spiegazioni appena gli sarà possibile (*Vive interruzioni da parte dei democratici-sociali*).

Leopoli, 3. — Nel pomeriggio di ieri vi fu un nuovo conflitto fra gli scioperanti e la truppa. Questa fece fuoco. Tre dimostranti rimasero feriti mortalmente e soccombettero poi all'ospedale.

La Spagna per Garibaldi.

Madrid, 3. — In due Circoli repubblicani di Madrid ebbe luogo iersera la commemorazione di Garibaldi. Furono pronunziati discorsi inneggianti all'Eroe ed all'unità d'Italia.

Sciopero generale.

Parigi, 3. — Gli operai della fabbrica dei tabacchi decisero lo sciopero generale. Quasi tutti i compagni delle provincie vi aderiscono. Iersera si diceva che era stato tirato un colpo di rivoltella contro il prefetto di polizia, Lepine, mentre egli usciva dall'ospedale Bichat, dove aveva fatto visita ad un agente di polizia. Il *Matin* dice che un colpo d'arma da fuoco fu effettivamente sparato, ma quando il prefetto si trovava ancora nell'interno dell'edificio.

Per le vittime delle Antille.

Parigi, 3. — Il Consiglio municipale ha approvato un credito di centomila franchi a favore delle vittime della Martinica.

GIORNO PER GIORNO

Un aneddoto della vecchia *Bohème*.

In questi giorni Salvatore Farina va rievocando taluni suoi ricordi giovanili, che lumeggiano alcuni fra i tipi più interessanti della scapigliatura italiana del secolo scorso — il XIX. Tra essi Iginio Ugo Tarchetti — l'autore di Fosca — è rievocato da un aneddoto esilarante. Iginio Ugo Tarchetti — nonostante i suoi ben 182 centimetri di statura — si trovava, finanziariamente, sempre al disotto.. delle esigenze dei creditori. A Parma il poeta-bohème si era installato presso un oste, il quale dopo 8 giorni di permanenza, ebbe il *toupet* di presentargli il conto. Iginio nelle grandi occasioni superava sè stesso: dall'alto dei suoi 182 centimetri di statura lasciò cadere solennemente una frasetta da spaventare un oste ordinario: « Oggi non posso pagare, pagherò fra una settimana ». Ma l'oste di Parma personcina piccina e modesta, si trovò essere un eroe: guardò all'altura di Iginio con rispetto, gli sorrise amorevolmente e gli rispose: « Faccia il suo comodo » tanto era ammirato e stupito di questo ospite singolare. Forse la sua indulgenza fu simpatia, tantochè Iginio, non lasciandosi perdere di animo, ordinò per altri otto giorni tutto il ben di Dio che si poteva ordinare. Ma bisognava pur pensare a pagare. E allora Tarchetti pensò bene di improvvisarsi.. professore di inglese. Annunciò per le gazzette e sulle cantonate che un professore di inglese si incaricava, contro il pagamento di 40 lire, di infondere la lingua di Albione a chicchessia. All'albergo piovvero le inscrizioni, e il Tarchetti si pose a studiare alla mattina le lezioni che poi alla sera appioppava ai suoi uditori. Senonchè ben presto accaddero dei guai. Alcuni scolari, che studiavano a casa per conto loro, ne seppero più del maestro; una signora inglese volle conoscere il professore — e questi fu costretto a confessarle la sua gherminella. Prima che spirassero i quaranta giorni fissati per il corso, alcuni allievi si erano stancati, ma altri rimasero fino all'ultimo; e quando il professore non seppe più che cosa insegnare ai suoi scolari, lessero insieme Shakespeare e Byron, fumarono le sigarette che Iginio preparava sul tavolino all'ora della lezione.. e nessuno si annoiò. Filosofia del caso: con un professore che non lo sapeva, alcuni allievi appresero l'inglese — ed un oste fu pagato. Con il che si dimostra come il bisogno aguzzi il talento, ed il talento serva qualche volta, a soddisfare il bisogno.

* * *

L'agitazione culinaria.

Per chi non lo sapesse, c'è un'agitazione anche fra i cuochi e camerieri. Lo scopo è sempre il solito: lavorar di meno e guadagnare di più. Un collega riporta a proposito questo dialogo.. Iddio glielo perdoni: due intervenuti ad una riunione nel salone della Camera del lavoro, uno di indole molto calma, l'altro focoso all'eccesso, ieri confabulavano... *con calore*.

— Troppi discorsi e troppe.. *brodolate*.

— Lo so, ma ci si riscalda e sai che... *l'appetito vien mangiando*.

— Va bene; ma anche tu hai ripetuto.. *la solita minestra*.

— Scusami, io volevo che le quistioni fossero... *posate* bene per non fare... *pasticci!* Prima... *cucinare* un ordine del giorno e poi..

— E' lo stesso, se non è *zuppa è pan bagnato*.

— E proclamare alto i nostri diritti, perchè era *cascato il cacio sui maccheroni*. Per dinci! Che cosa siamo? *Carne da macello!*

— Che vuoi? non tutti la pensano così. Lascia dunque che ognuno faccia... *di sua pasta gnocchi*.

— Ma col tuo modo di pensare tu rompi... *le uova nel paniere*. Sfido io? O ti mettono a *lesso* o ti mettono *arrosto* per te fa lo stesso! Se si dovesse badare a te saremmo bell'e *fritti*.

— Non bisogna prenderla troppo *calda!* A far così, credi che non c'è *sugo*. E' meglio piuttosto che adoperare frasi *salate* prenderla in *riso*.

— Sarebbe un... *riso asciutto!* Ma quando si sono mandati giù tanti... *bocconi amari!*

— Lo so, ma per aver sicuro il.. *pane quotidiano*, bisogna digerirne di *cotte e di crude*.

— Già, lasciarsi magari *dare del bue*, bisogna che tu sia di *pasta frolla!* Sai come ha detto non ricordo chi? « *Oh come sa di sale il pane altrui!* » E i nostri sfruttatori vorrebbero fare di noi tanti... *spezzatini di vitello* e metterci... *ai ferri!* Ma anche noi dobbiamo essere alla *portata* degli altri coi nostri diritti e se avremo... *del fegato* ci riusciremo e allora *dulcis in fundo*.

— Eh! caro mio.. *acqua e chiacchiere non fanno frittelle*.

— Ah! ma se arriva quel giorno *faremo i conti*.

Detto ciò i due si separarono dandosi... *la buona mano*.

* * *

Per finire.

Fra cacciatori.

— Se tu vedessi il mio cane, come *punta!* E il tuo come va?

— Oh il mio... tien *banco*.

Tutti noi.

VARIE TELEGRAFICHE.

Montelimar, 3. — Il presidente della Repubblica, Loubet, è partito per Parigi.

Vienna, 3. — Nelle miniere di carbon fossile di Borislaw (Gallizia) è avvenuta una esplosione. Sedici operai sono rimasti morti e quattro feriti.

Assisi, 3. — L'Istituto internazionale per gli studi francescani si è definitivamente costituito sotto gli auspicii di Paolo Sabatier. Aiuti e collaborazioni numerosissime giunsero da ogni parte del mondo.

Soletta, 3 — In occasione del tiro a Rocherville si fecero domenica sera in quella località degli spari di gioia. Inavvertitamente esplose una certa quantità di polvere e otto persone rimasero gravissimamente ferite; furono trasportate all'ospedale.

Costantinopoli, 2 — (*Per lettera sino al confine*). Notizie dall'Armenia e precisamente da Diarbekir recano che i kurdi, invaso il villaggio armeno di Bekent, lo saccheggiarono, poi lo occuparono, cacciandone gli armeni e trattenendo le più belle fanciulle. Nella lotta parecchi armeni vennero uccisi. Le autorità turche rifiutano di far giustizia.

Vienna, 3 — La questione del rinnovo del compromesso fra Austria e Ungheria è arrivato al suo punto più grave e difficile. Sino ad ora, neppure sur un punto solo esiste un accordo. Fra i giornali austriaci ed ungheresi continua la vivace polemica. Dall'attitudine del governo ungherese pare che l'Ungheria non voglia più aver comuni coll'Austria i trattati di commercio. L'imperatore interverrà ora per tentare un accomodamento. Ma predomina il pessimismo.

Trieste, 3 — Si ha da Capodistria: La gendarmeria arrestò come sospetto il pittore veneto Angelo Castagneto, mentre copiava il dettaglio del palazzo pretorio. L'autorità, però, lo rilasciò ingiungendogli di munirsi dell'autorizzazione di eseguire copie dei monumenti.

Catania, 3. — Oggi alle 13.30 in Catania, il commerciante Spadaccini Filippo, affetto da nevrastenia, ha ucciso a colpi di coltello la propria moglie Sargenti Angela, e ferito mortalmente il figlio Antonio. L'omicida è stato arrestato.

Vienna, 3. — A Boryslaw stanotte si sviluppò un incendio in quella miniera, causa un filo della luce elettrica. Seguì una terribile esplosione. Sinora si estrassero sedici cadaveri orribilmente sfigurati e dieci minatori mortalmente scottati con la pelle a brandelli. E' impossibile ridiscendere nella miniera, che è avvolta dalle fiamme. Le esplosioni continuano.

Vienna, 3. — Si ha da Budapest, che nel monte Strazza, nei Carpazi, si notano dei fenomeni vulcanici. L'acqua dai pozzi scomparve, poi ritornò bollente. Si spalancarono delle fessure che lanciano dell'acqua bollente e da parecchi giorni la terra trema e si sentono dei boati e degli scrosci sotterranei.

Vienna, 3. — Telegrafano da Pietroburgo che l'individuo che attentò al governatore di Wilno, Hirsch Zekkert, fu condannato a morte.

Berlino, 3. — La *Novoje Vremia* ha da Yalta che Tolstoi continua a migliorare e che la malattia fa il suo corso regolare.

— Lo scrittore Gorki colla sua famiglia è giunto ad Arkansas nel distretto di Ninij Nowgorod, ove si stabilirà.

Vienna, 3. — A Bangok si è verificato un panico fra la folla durante la visita del granduca Boris. Corre voce di un preteso complotto nichilista.

Berlino, 3. — Telegrafano da Pietroburgo che lo Czar è lievemente indisposto in seguito alle fatiche per il ricevimento di Loubet.

Berlino, 3 — Il governatore di Mosca vietò alla confraternita francese di acquistare una

grande tenuta. Si giudica che non voglia dispiacere ai sentimenti anticlericali di Bourgeois

Londra, 3. — Telegrafano da Pechino che la salma di Li-Hung-Chang è stata trasportata solennemente a Toung Tchaoon.

Pietroburgo, 2. — Un'enorme impressione produce la notizia, sparsasi stamane, che il popolarissimo granduca Costantino Costantinowich, che ha appena 41 anno, è impazzito. Si attribuisce lo squilibrio mentale del simpaticissimo principe all'enorme lavoro intellettuale, al quale da molti anni si dedicava, non solo quale presidente dell'Accademia imperiale di scienze e lettere, ma anche quale direttore generale delle scuole militari, e specialmente quale poeta: poichè il granduca Costantino deve la sua straordinaria popolarità alle sue poesie geniali, inspirate da un alto umanitarismo, e suonanti critica sottile e spesso amara della tirannia. I suoi volumi di versi ebbero numerose edizioni. Tradusse anche in russo, e magnificamente, le opere di Shakespeare. L'anno passato il mondo intellettuale russo festeggiò solennemente il ventesimo giubileo del principe–poeta, quale scrittore. Ora lavorava ad un'opera colossale: la descrizione dei tesori artistici di Pawlowsk, residenza di Paolo I. Compositore di musica e pianista eccellente, il granduca amava essere sempre circondato, nel suo palazzo marmoreo di Pietroburgo e nella sua incomparabile residenza estiva di Pawlowsk, di poeti e artisti. Egli fu il fondatore della Società di soccorso per scrittori e giornalisti, e dimostrata in tutti i suoi atti un cuore d'oro e una mente squisitamente eletta.

Alessandro III, il brutale, non lo poteva soffrire e una volta lo mise agli arresti per lungo tempo, in causa di una poesia contro l'assolutismo cieco e feroce. Sincero amico e ammiratore di Tolstoi, scrisse, all'epoca della scomunica del grande russo, una poesia satirizzante Pobjedonoszeff, il famoso procuratore del Santo Sinodo, e la poesia venne avidamente letta in tutta la Russia. Il granduca Costantino aveva proposto l'infelice novellista Massimo Gorki quale membro dell'Accademia, ma in forza di una pressione dall'alto, dovette rinunziarvi. Preso da grafomania, il Granduca scrive per lunghe giornate e notti intere, senza darsi mai riposo, e si osservano in lui altre stranezze, che non lasciano dubbio sullo stato della sua mente. I liberali russi augurano dal più profondo del cuore che il buon principe, intorno a cui si affannano già le prime celebrità mediche della Russia, possa ancora guarire ».

L'on. Nasi in giro.

Milano, 3. — Il ministro dell'istruzione pubblica, on. Nasi, è giunto alle ore 10,50. Lo attendevano alla stazione il prefetto, il sindaco, la Giunta comunale, gli on. senatori Todaro e Porro, il provveditore agli Studi, la presidenza del Congresso per l'educazione fisica ed altre autorità e notabilità. L'on. Nasi interverrà oggi all'inaugurazione del Congresso per l'educazione fisica nell'aula del Consiglio comunale. Stasera avrà luogo un banchetto offertogli dagli insegnanti delle scuole secondarie.

Da e a Caprera

Maddalena, 3. — A bordo della regia nave *Messaggero* è partito l'on. ministro Cocco-Ortu. Sono arrivati i piroscafi *Adriatico* da Genova e *Alessandro Volta* da Civitavecchia recanti complessivamente 450 pellegrini alla tomba di Giuseppe Garibaldi.

Maddalena, 3. — 450 pellegrini, giunti coi piroscafi *Malta* ed *Adriatico*, hanno sfilato con 15 bandiere dinanzi alla tomba di Garibaldi deponendovi corone. I pellegrini sono indi ripartiti.

Il crollo d'un campanile.

Corbetta, 2. — Stamane alle 3 e mezza è accaduto un disastro che nella sua gravità ha del prodigioso, perchè non c'è a lamentare neppure una vittima, mentre — in altra ora — avrebbe potuto farne a centinaia. La chiesa parrocchiale aveva per campanile una torre alta 45 metri di stile medioevale, e infatti molto antica. Circa cinque anni or sono, si pensò di ristaurare quella torre, innalzarla di altezza fino a 84 metri, e poi vi furono ricollocate le campane. L'ing. arch. Luigi Perrone fece il progetto e diresse con diligenza i lavori relativi condotti dal capomastro Gadola, lavori che terminarono nell'autunno scorso, e quindi il campanile torreggiava già da sei mesi in vista a tutte le numerose frazioni sottoposte a Corbetta. Quand'ecco, stamane alle 3 e mezza, mentre il paese era immerso nel sonno, il campanile crollò tutto quanto e di 84 metri di torre, ne rimasero in piedi sei. Ma la torre non piegò da una parte più che dall'altra; si insaccò, per così dire, e di essa si è formata una montagna di macerie in mezzo alla quale le campane andarono letteralmente schiacciate.

Se la torre avesse piegato o verso la chiesa o verso la casa parrocchiale, sarebbe stato un disastro, certo con immenso numero di vittime. Invece fu sfiancata soltanto un'ala di chiesa, abbattendo due colonne e rovinando il baldacchino ed altri arredi sacri. La chiesa diventò una nube di polvere, la quale per sè stessa ha prodotto gravi danni.

L'orologio del campanile, opera recente del Fontana che è costato non meno di 4000 lire, andò in frantumi; insomma lo spettacolo di questa rovina grandiosa, per fortuna condensata su spazio limitato è cosa che intontì tutti gli abitanti e attrasse subito in paese una quantità di curiosi. Ma fra questi regna come un silenzio di meraviglia e di attonimento: l'un l'altro si domanda come può essere accaduto un disastro simile. Si pensa sopratutto con orrore, cosa sarebbe accaduto se il crollo fosse avvenuto ieri in cui il paese formicolava di gente per le funzioni del *Corpus Domini*. Infatti le macerie ingombrano l'immenso piazzale gremito di folla accorsa al disastro, come ieri era accorsa alla processione. Ci si dice che qualcuno avesse manifestato in addietro qualche dubbio sulla solidità del campanile elevato a tant'altezza; ma dinanzi alla sbalorditiva notizia che ci fu portata stamane, ci asteniamo dal raccogliere voci vaghe.

GLI SCIOPERI

A *Vicenza* è scoppiato lo sciopero generale di 800 muratori, manovali ed apprendisti, che hanno lasciato il lavoro, instigati dai caporioni socialisti, che presiedono la locale *Lega* di miglioramento, costituitasi espressamente, in provisione dello sciopero. Non vi dirò che gli scioperanti siano entusiasti della decisione cui sono stati trascinati, tanto più che i promessi sussidi sono .. sempre promessi, e che i capimastri tengono fermo a non subire pressioni e camorre.

— A *Monza* il sindaco, industriale Guidoni, incaricato di interporre i suoi buoni uffici fra la Camera del lavoro e l'Associazione industriale, ha fatto un buco nell'acqua, così che lo sciopero è inevitabile. Difatti alcuni stabilimenti non hanno aperto le loro porte per non iniziare lavori che dovrebbero poi restare sospesi.

— Sempre a *Monza*, dalla Lega di miglioramento fra lavoranti panettieri, s'è fatta una larghissima distribuzione di manifesti, indicanti le ragioni che inducono ad una nuova agitazione. Pare si prepari un novello sciopero. E allegramente!

Note messinesi.

Messina, 1 (*Efaen*). — Quest'oggi, alle ore 13, ha avuto luogo una importantissima riunione dei soci appartenenti alla sezione della Federazione nazionale tra gl'insegnanti delle scuole medie. Erano presenti le notabilità del paese, tra cui gli onorevoli Lodovico Fulci, Faranda e Noè. Dopo un breve, ma eloquente discorso del presidente prof. La Vecchia, il conferenziere professore Domenico Apreda lesse un discorso, denso di concetti, splendido per forma, rilevando le misere condizioni in cui sono lasciati insegnanti e scuole. L'oratore fu molto applaudito, come pure gli onorevoli Fulci, Faranda e Noè, che con belle parole vollero testimoniare la loro stima per il personale insegnante per cui volentieri s'adopreranno in Parlamento. Per acclamazione fu votato il seguente ordine del giorno, spedito telegraficamente al ministro: « I soci della sezione messinese della Federazione nazionale tra gl'insegnanti delle scuole medie, riuniti in assemblea generale, presenti gli onorevoli Fulci Ludovico, Faranda e Noè, riaffermano la necessità che siano migliorati gli stipendi, sia resa meno lenta la carriera, soppressa la categoria degli incaricati; e, considerando che questi provvedimenti richieggono sopratutto un aumento del bilancio della P. I., fanno voti che il Parlamento si occupi di tale problema alla prossima discussione ».

Note senesi.

Siena, 2 (*C. S.*) — Per solennizzare lo Statuto nel piazzale della Lizza vi fu la rivista delle truppe che compongono il presidio. Secondo il solito, per le autorità era stato eletto un palco, onde potessero assistere al *defilé*. La città era imbandierata e fino a tardi le vie principali furono affollatissime. Nella mattina fu insignita della medaglia al valore civile, la guardia Dividio che con pericolo di vita, affrontò un cavallo in fuga, salvando le persone che si trovavano nella carrozza.

Si sono pubblicati per la ricorrenza del 2 giugno vari manifesti, di cui il migliore è quello dei partiti popolari — bello per forma e per densità di concetti. — Al monumento a Garibaldi sono state deposte bellissime ghirlande, attestazione dell'affetto dei senesi per l'Eroe mondiale.

Note Spezzine.

Spezia, 1 (*Ezio*) — E' giunto fra noi ed ha preso possesso dell'ufficio il cav. Vittorio Menzinger commissario regio del comune. Dopo tanta grazia.... prodigataci da una amministrazione ultra democratica, l'epilogo non poteva essere più miserevole. Il contegno dell'ing. Baraggioli relativo alle date e poi ritirate dimissioni da capo dell'ufficio tecnico comunale non persuade. Vedremo dall'inchiesta chi ha mangiato.... pietra artificiale.

— E' cominciato il lavoro elettorale per i consiglieri provinciali da eleggere il giorno 8 corrente. Generali simpatie incontra il nome del conte Federici, oppositore tenace e corretto dell'amministrazione, testè sostituita dal commissario regio. Gli elettori spezzini sono adirati con certi mestatori che vivono... come vivono, i quali messeri pregiudicano pure la posizione del duce on. De Nobili.

— Il giorno di *Corpus Domini* ed oggi, una imponentissima processione ha percorso, indisturbata, le principali vie della città.

— La Società carpentieri e calafati, anche quest'anno nella ricorrenza della festa dello Statuto, ha organizzata una tombola a beneficio della sua cassa. Folla enorme e solite satiriche e umoristiche burlette.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Iersera, quella forte e vera commedia di Marco Praga, che è la *Moglie ideale*, ebbe, per parte specialmente di Tina Di Lorenzo e di Flavio Andò, un'interpretazione mirabile. Stasera *Resa a discrezione* del Giacosa, domani il *Mondo della noia*, la classica commedia di Pailleron. Giovedì *l'Onore* di Sudermann, e venerdì *Romanticismo*, la nuova commedia di Gerolamo Rovetta, che giunge a noi col battesimo conferitole da altri pubblici d'Italia del più forte e miglior lavoro che sia stato scritto da qualche anno, da penna italiana, per la nostra scena di prosa.

Nazionale. — Un pubblico eletto affollò iersera l'elegante sala del Drammatico Nazionale per dare il benvenuto a Emilio Zago e alla sua ottima compagnia veneziana. *L'onorevole di Campodarsego* del compianto Pilotto ebbe un'interpretazione meravigliosa per colorito e per affiatamento, e fruttò grandi applausi a Zago e ai suoi bravi compagni. Stasera quella commedia vecchia, ma sempre nuova per scintillio d'umorismo sano e di buona lega che è *Sior Todaro Brontolon*, di Papà Goldoni. *Sior Todaro* sarà Zago.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Resa a discrezione*, ore 9.
Nazionale. — *Sior Todaro brontolon*, ore 9.
Quirino. — *'Na luna 'e mele* ore 9.
Manzoni. — *Teodora*, ore 9.
Savoia. — *Madama Lucrezia*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 3 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

Entrando nell'aula oggi si prova un senso di freschezza: — l'aula ha preso la sua tenuta estiva di tela grigia. La seduta è aperta alle 14,5 con una trentina di presenti. BRACCI, segretario, legge il verbale. Nelle tribune noto un reduce da Caprera con le sue decorazioni e un berretto rosso; accanto al reduce delle patrie battaglie, un seminarista di provincia. Il verbale è approvato. Si dà lettura del sunto delle petizioni, si accordano i soliti congedi, e si passa alle

Interrogazioni.

Non ce n'è che una; dell'on. RICCIO che lamenta la contraddizione tra il regolamento per il casellario giudiziario e le disposizioni contrarie al testo e allo spirito della legge. Tra le interrogazioni annunciate ve n'è una sullo stesso argomento dell'on. MANNA. L'on. TALAMO, sottosegretario per la giustizia, risponde ad entrambe, dando spiegazioni ed analizzando articoli del regolamento e della legge, per dimostrare che contraddizione non v'è.

L'on. RICCIO non è persuaso, e lo dimostra esaminando e confrontando egli pure gli articoli che la contraddizione esiste. Cita dei casi giudiziari, nei quali l'applicazione della legge si è trovata in contraddizione con quella del regolamento. Dichiara che trasformerà l'interrogazione in interpellanza. MAZZA non crede che vi sia la contraddizione deplorata dal preopinante. Si tratta non di un vero regolamento, ma di disposizioni di un decreto emanato dal Governo in seguito a delegazione della Camera. Il vero regolamento per l'esecuzione della legge deve essere ancora compilato; ed egli prega il Governo di tenere presenti, nel compilarlo, alcune considerazioni. TALAMO replica brevemente. TURATI presta giuramento.

Elezione di Cortona.

La Giunta propone la convalidazione di Cesaroni. La proposta è approvata senza discussione (evviva la massoneria, evviva i baiocchi, e tanti saluti all'on. Niccolini, feroce un anno fa per l'incompatibilità, uguale, allora come ora, dell'eletto di Cortona, ed oggi silente e mansuefatto! Più strano ancora è il mutismo dei terribili Catoni dell'estrema sinistra! « Dio dell'or, eccelso signor » canta Mefistofele!..)

Dopo di che si ripiglia la discussione generale del

Bilancio di agricoltura.

La parola è all'on. CARATTI, che incomincia occupandosi del disegno di legge per il credito agrario nelle provincie meridionali. Si diffonde nell'esporre le angherie del sistema fiscale che impedisce lo sviluppo della piccola organizzazione del credito e specialmente della cooperazione. Crede necessaria una legge che disciplini meglio, con l'intento di favorire queste piccole istituzioni. (*Approvazioni*).

MASCIANTONIO deplora l'insufficienza dei mezzi messi a disposizione del bilancio di agricoltura, pur compiacendosi che il ministro sia riuscito a strappare l'aumento di un milione. Dimostra la gravità della situazione economica. Vi è crisi di produzione nel grano e nell'olio; vi è una crisi di esportazione nel vino. Vi è anche una crisi industriale nei tessuti. Passa a dimostrare queste sue affermazioni esaminando lo stato agricolo ed industriale del paese. Venendo ad indicare i rimedi, osserva che molti nella Camera fanno dell'agricoltura ideale; egli si attiene a considerazioni resultanti dalla esperienza, poichè ha lasciato di fare l'avvocato e si è messo a fare l'agricoltore. (*Ilarità*). Eccita il Governo ad incoraggiare e secondare tutte le attività agrarie. Svolge quindi delle considerazioni sulla produzione industriale, additando anche per essa le cause della crisi, tra cui principalissima la guerra che il Governo fa al capitale col suo fiscalismo. Crede che sarebbe già un vantaggio per gl'industriali che il Governo si occupasse meno di loro.

DE BELLIS si occupa specialmente del vino. Sostiene che la produzione vinicola italiana è migliorata; però mancano capitali specialmente per la unificazione del tipo. Fa raccomandazioni per i nuovi trattati di commercio, nei quali vorrebbe si tenesse speciale conto dei paesi dove sono più forti le correnti della nostra emigrazione. Così si agevolerebbe la esportazione dai nostri paesi. Discorre specialmente del Brasile, dove sono industrie e commerci italiani fiorentissimi. Dice che dal solo Stato di San Paulo i contadini nello scorso anno hanno mandato nella madre patria 50 milioni dei loro risparmi.

MATERI si occupa delle condizioni dell'agricoltura nel Mezzogiorno; delle quali si è discorso finora assai, ma nessun provvedimento è stato ancora adottato. Crede che manchino una piena conoscenza di cause ed anche un criterio di giustizia. Dimostra che lo Stato ha ridotto il proprietario fondiario del Mezzogiorno ad un esattore forzoso per conto dello Stato stesso. Legge a prova i risultati del bilancio culturale della provincia di Potenza. Il valore medio della produzione è approssimativamente di lire 351 mila — la spesa per ottenere questa produzione ascende a 650 mila lire per le imposte che gravano sulla terra (*sensazione*). Ringrazia il relatore di avere intravveduta questa situazione. Malgrado tutto ciò, crede che qualche cosa si possa fare per la proprietà fondiaria meridionale, a patto che il Governo emendi i suoi errori del passato.

Accenna al credito agrario e fondiario, alla riduzione del debito ipotecario, alle facilitazioni dei trasporti, alla colonizzazione interna che è il più potente rimedio contro il flagello dell'emigrazione. Nota che oggi l'emigrazione avviene nelle provincie più ricche come quelle di Napoli e Caserta: l'emigrazione oggi è l'effetto della inopia comune a lavoratori e proprietarii. Osserva che il disegno di legge per la colonizzazione interna promesso allo inizio del nuovo regno, non è stato ancora presentato.

Propone un ordine del giorno, che invita il Governo a presentare questo disegno di legge. (*Vive approvazioni*. Molti colleghi, a cominciare dall'on. Sonnino, si recano a stringere la mano all'oratore).

GALLINI fa alcune osservazioni sul disegno di legge per la silvicoltura presentato al Senato. (Zanardelli conversa col presidente). Fa raccomandazioni contro l'imperversare delle contravvenzioni che vessano i poveri contadini dacchè l'on. Baccelli è venuto al ministero di agricoltura. Esorta il ministro a prendere qualche provvedimento per far cessare questo stato di cose, poichè l'oratore non ha fede che si possa condurre a riva una grande riforma della legge forestale. L'on. ministro farà un'opera buona anche politicamente, poichè le continue e ingiuste angherie trasformano in sovversive anche le pacifiche ed eccellenti popolazioni montanare. (*Approvazioni*).

SCALINI si occupa delle esposizioni agrarie, che non sono più nè studiate nè visitate. Questo abbandono da parte del Governo allontana gli agricoltori. Crede insufficiente il numero degli ispettori.

Parla pure di cattedre ambulanti, di stazioni agrarie, di professori reggenti nelle Scuole pratiche di agricoltura, della caccia, delle imprese di assicurazione. Termina augurando che con lo sviluppare le energie latenti e la produzione agraria ed industriale, si riesca a dare un forte impulso alla nostra vita economica.

MAURY risolleva la questione della difesa delle Puglie da una invasione fillosserica. Per dimostrare il danno che da questo flagello verrebbe alle Puglie, espone i redditi dei principali prodotti di questa regione che sono vino, olio, frumento. La produzione del vino che per le Puglie in generale rappresenta il 42 p. cento della sua ricchezza, per alcuni circondari rappresenta il 75 per cento.

Passando ad esporre l'infezione della fillossera manifestatasi nelle Puglie, ricorda, lodandoli, i provvedimenti presi dal predecessore dell'on. Baccelli, cioè dal suo figliuolo, allora sottosegretario, poichè contrariamente alla legge naturale, accade talvolta in politica che i padri succedono ai figli (*viva ilarità*). Si duole che a distanza di un anno le promesse fatte dal sottosegretario Baccelli per la difesa delle Puglie non siano state mantenute.

L'oratore passa quindi a discorrere della trasformazione delle colture, specialmente nella Capitanata, dimostrando come essa debba arrestarsi dinanzi alle difficoltà di ogni sorta, create all'agricoltura nelle Puglie. Presenta un ordine del giorno, col quale domanda un'inchiesta sulle condizioni di quella regione. (*Approvazioni — Rallegramenti*). MEARDI svolge alcune considerazioni sulle scuole agrarie, per dileguare l'impressione prodotta dall'affermazione dell'onorevole Maggiorino Ferraris, che i risultati dati da esse siano così meschini da non valere i sacrifizi sostenuti dal paese. Ammette che ciò possa essere vero per alcune di esse, ma non si può negare che nel loro complesso queste scuole si mostrino utili.

La seduta continua.

Il reporter.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 3 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,08 — Tramonta alle 19,36 — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro.

Domani: S. Francesco Caracciolo — S. Quirino v. e m.

Ricorre il compleanno:

di donna Cristina Castelbarco, Milano; di donna Emilia Colonna, principessa di Stigliano, Napoli; del barone Venturino Del Giudice, Belmonte Calabro; della contessa Ginevra di Serego Alighieri, Venezia; del n. u. Filippo Grimani, Venezia; del principe don Galeazzo Ruspoli, Roma; del conte Carlo Vinci Gigliucci, Milano.

Ricorre l'onomastico:

di don Francesco Caracciolo, principe di Torchiarolo, Napoli: di don Francesco Caracciolo, principe di Atripalda, Velletri; di don Francesco Caracciolo, principe di Forino, Napoli.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 15,4 — massima 29,8

Roma alla Principessa Jolanda. — Per il primo genetliaco della Principessa Jolanda il sindaco Colonna inviava il seguente telegramma a S. M. la Regina Elena: « Ora è un anno Voi allietaste la Nazione di purissima gioia. Riconoscente Roma posa sul dolce capo della Principessa Jolanda un'ideale serto di auguri, ed alla Madre Augusta, d'onde così fulgi-

L'EREDITIERA!

di ARMAND

(*Traduzione dal francese - riproduzione riservata*)

La sostituzione fu eseguita con tale destrezza e rapidità, che nè la Wurtemberghese occupata de' suoi fiori, nè Ermanno che, mentre fumava la sua pipa, invigilava sulla soglia del suo uscio l'arrivo dell'amico Fritz, non dubitarono di nulla.

Pochi minuti dopo, l'amico Fritz faceva il suo trionfale ingresso nella portineria, ed era accolto da clamorosi evviva.

Si misero tosto a tavola, nell'ordine che segue: Caterina stava nel mezzo, con alla destra il *factotum* del barone Wolker, alla sinistra il finto ex cocchiere in seconda e, di faccia, il gigantesco Ermanno che, com'era diritto, stava in sussiego, nella qualità di padrone di casa, al posto di onore.

Dal punto di vista del gusto tedesco, il pranzo ammannito dalla Wurtemberghese non lasciava nulla a desiderare.

Il pranzo non era dei più delicati, ma si affaceva ai gusti ed agli stomachi dei commensali, senza contare che aveva il vantaggio di predisporre a gustare i vini scelti messi da parte sulla credenza.

Le libazioni avevano scaldate le teste, tranne però quella di Salavert, quando il famoso Johannisberg apparve come la scappata di razzi di un fuoco artificiale, e fu mesciuto in bicchieri di Boemia, conforme la tradizione germanica. L'ex scrivano lo mescè egli stesso, con le precauzioni richieste.

Quando giunse al suo bicchiere, che aveva avuto cura di riempire con un altro vino bianco, fece un abile giuoco di prestigio In apparenza si mescè un bicchiere colmo, in realtà non cadde una sola goccia di Johannisberg nel suo bicchiere.

Tutti trincarono alla salute dell'amico Fritz. Allora, l'uno contro l'altro, resero quel giulivo suono argentino che è come la voce dei vini del Reno.

— Sublime proprio questo nettare! disse il gigantesco Ermanno facendo schioccare la lingua contro le pareti del suo palato.

— Mi pare di bere la patria tedesca, replicò la romanzesca Caterina alzando al cielo gli occhi color majolica.

— Ne avremo di simile nella nostra vigna, le mormorò languidamente nell'orecchio l'ex-falso cocchiere.

Il solo amico Fritz non partecipava all'entusiasmo generale.

— Vi sembra delizioso questo vino? domandò ai commensali.

— Metternich non ne ha del migliore nella sua cantina, rispose il padrone del luogo.

— Ha un profumo squisito, soggiunse Salavert con formidabile disinvoltura.

— E a me pare che abbia un gusto leggermente amaro, replicò Fritz.

— Gli è perchè avete ancora in bocca il sapore della gelatina di ribes, ribattè l'ex scrivano.

— Prendete una fetta di questo formaggio di Hementhal, e quando l'avrete mangiato, mi saprete riparlare del Johannisberg, ribattè il grosso guardaportone.

Il domestico del barone Wolker seguì il consiglio, poi tese di nuovo il suo bicchiere, che Salavert empì sino all'orlo.

Empì anche quello di Ermanno e di Caterina e li empì con tale generosità che non rimase più una sola goccia dello squisito vino.

Siccome i tre commensali erano giunti a quella dolce ebbrezza che è l'inevitabile conseguenza dei buoni pasti, nessuno di loro si accorse della nuova frode.

— Orsù, il tiro è fatto! disse fra sè l'agente di miss Moor, fra poco i camerati dormiranno come ghiri.

In capo a pochi minuti, l'amico Fritz, che sentiva farglisi pesante il capo, disse al guardaportone:

— Non vi pare, Ermanno, che qui faccia un caldo soffocante?

— Mi pare di aver la sabbia negli occhi, rispose il gigantesco Alemanno sforzandosi a lottare contro il sonno che lo invadeva.

Quanto a Caterina, mezzo addormentata, dondolava il capo da destra a manca e da manca a destra come il bilanciere di un orologio.

— Prendiamo il caffè, disse Fritz alzandosi a un tratto: quello ci desterà.

Bisognò scuotere la wurtemberghese per farla decidere a servire il moka che aveva allestito.

Il caffè non produsse alcun effetto sui tre compagni di tavola di Salavert, e la loro voglia di dormire insisteva più che mai.

— Se facessimo una partita a bazzica? disse il padrone del luogo, che durava fatica a tenere gli occhi mezzo aperti.

— Sì, rispose il *factotum* del barone Wolker mettendosi a scozzare accanitamente un mazzo di carte che l'ex-scrivano era andato a prendere in uno dei cassetti della credenza. Ma non giovò a nulla

La partita non era nemmeno giunta a metà, che le carte cadevano di mano a Fritz, mentre rovesciava il capo sulla spalliera della poltrona. Dal canto suo, il di lui compagno di giuoco russava come una canna d'organo. Finalmente, Caterina era già da gran tempo partita per la regione dei sogni.

Salavert la sollevò delicatamente fra le sue braccia, la trasportò sopra un divano in fondo alla portineria e le mise un cuscino sotto il capo.

— In questa guisa, egli pensò, l'ottima giovine dormirà più comodamente.

Ciò fatto, tornò presso la tavola e contemplò l'amico Fritz e il gigante tedesco con aria di trionfo.

— Eccoli come li volevo io, mormorò: la tromba del giudizio universale non li desterebbe.

Allora consultò il suo orologio.

Segnava le dieci meno un quarto.

— Adesso, proseguì, può venire!

II.

Il mistero.

Salavert, sino a quel momento, aveva ben condotta l'audace impresa della quale erasi assunto l'incarico. I custodi del palazzo del barone Wolker non erano più da temersi mercè il narcotico contenuto nel Johannisberg, ma non era finito tutto.

Bisognava impadronirsi della chiave della camera dell'amico Fritz, per poter penetrare dalla scala segreta chiusa.

C'era, è vero, un altro passaggio dalla camera del barone, ma a quella via non bisognava pensarci, perchè quella parte del palazzo era stata, dopo la partenza del padrone, ermeticamente chiusa.

All'ex-scrivano non restava che un mezzo, ed era di frugare nelle tasche del domestico e prendergli la detta chiave. Strisciò delicatamente le mani sugli abiti di Fritz, e non andò guari che sentì, nella tasca dal lato sinistro del paltò, un corpo duro che gli parve fosse la chiave desiderata.

Con la destrezza di un borsaiuolo, infilò pian piano la mano destra nell'apertura della tasca, e fece sparire l'oggetto. Non si era ingannato, aveva lo strumento indispensabile. Aveva appena operato la sottrazione, che al portone del cancello squillò una scampanellata. Il dottore Cavarrox era entrato.

Ma non era solo. Dietro a lui, era un giovinetto che, a prima vista, mostrava sedici o diciassette anni. Una giacchetta nera faceva spiccare l'eleganza della persona; il suo cappello a tese strette, messo alla sgherra sul lato sinistro del capo, gli dava un'aria di gradasso che non mancava di grazia, ed agitava nella destra una bacchettina riccamente montata che senza dubbio usciva dal magazzino di Vernier.

L'ex-scrivano, vivamente meravigliato, si accingeva a domandare a Cavarrox chi fosse quell'adolescente e perchè lo avesse condotto seco, quando questi prese la parola: (*Cont.*)

[illegible] di sorriso splende sull'Italia. Roma of[illegible] di una devozione incrollabile. — [illegible] *Colonna*. — Il telegramma augurale ri[illegible] la seguente risposta: « Principe Colon[illegible] sindaco di Roma — L'omaggio di Roma, [illegible]issimo e fervido come sempre, crebbe nella Famiglia la letizia della ricorrenza di ieri. [illegible] Maestà la Regina ringrazia quindi viva[illegible] Lei e la Capitale del Regno, alla quale [illegible] alla Casa Savoia [illegible] augusta [illegible] manifestazioni. — Il [illegible]

[illegible]

Le visite della Regina Madre. — Stamane alle 8 e mezza, S. M. la Regina Margherita, insieme alla sua dama d'onore, marchesa Villamarina, in carrozza scoperta, si è re[illegible] a visitare l'Educatorio Guido Baccelli, in [illegible]rtina. La Regina Madre, dopo aver visitati i locali e complimentata la diret[illegible] [illegible] mirabile andamento dell'istituto, si [illegible] all'Asilo dei bambini lattanti in via dei [illegible], fuori porta San Lorenzo. Quivi venne [ric]evuta dalla baronessa Elena Sonnino-Della [illegible] (la dama squisitamente intellettuale e ca[illegible] che ha fondata la santa istituzione, [illegible] con tanto slancio di cristiana [illegible] e della direttrice, suor Terzilla Mo[illegible]. La Regina Margherita ha visitato mi[nuta]mente l'Asilo, un vero modello del genere, [illegible], con materna bontà, quei cari pic[illegible], colle paffute manine protese, hanno [illegible] a modo loro, all'Augusta visitatrice. [La R]egina, dopo essersi vivamente congratulata [colla] baronessa Sonnino e con le suore, brave [illegible], che hanno fatto omaggio a S. M. di [illegible] fiori, ha lasciato, commossa, l'Asilo, [facen]do ritorno a Villa Margherita alle 10 e [illegible].

Consiglio comunale — La seduta è a[perta a]lle 9 3[4]; sono presenti 53 consiglieri [illegible] che il sindaco Colonna, aprendo la [seduta], avrebbe comunicate le dimissioni del[l'assessore] Vitelleschi, sulle quali avendo l'il[lustre] [illegible] insistito, resistendo alle vive [insist]enze fattegli dai colleghi di Giunta, sem[brava] logica e doverosa la partecipazione al [Consi]glio, con la lettera di dimissioni era, ol[tre] il sindaco, rivolta. Ma il sindaco inter[preta] a modo suo i suoi doveri. E *tiremm* in[nanz], che la dura!

[Il sindaco o]ra commemora con nobili parole il de[fun]to collega Topai e propone al Consiglio di [invia]re le condoglianze alla famiglia. Il Sinda[co] [a]ssocia e la proposta è approvata all'una[nimi]tà. *Perschetti* e *Malatesta* lamentano molto [viva]mente che l'amministrazione comunale [faccia] lavorare gli operai al servizio del Co[mune] nei giorni festivi. L'assessore *Ceselli* dice [che n]on gli consta tale infrazione al riposo festivo [ma n]on perchè la domenica scorsa gli impiegati [hann]o dovuto provvedere alla girandola. *Per[schetti]* replica che questa infrazione al lavoro [festiv]o è assurda, specialmente ora che è stata [prese]ntata al Parlamento una legge per il ri[poso] festivo. *Ceselli* assicura che provvederà. [illegible] dice che, riguardo al progetto di legge [pre]sentato alla Camera sulla municipalizzazione [dei] servizi, vi sono disposizioni molto discut[ibili] e difettose; e perciò invita la Giunta e il [Co]nsiglio ad interessarsene. *Colonna* dice che non [vi è] alcuna difficoltà a formulare una mozione [al P]arlamento per modificare il progetto di leg[ge], intanto promette di occuparsi della que[sti]one. *Boncompagni, Pacelli E., Galli* e *Malate[sta]* prendono la parola riguardo all'acquisto di [illegible] tra le vie del Sant'Uffizio, porta Ca[valleggi]eri e vicolo della Catena, che il Con[siglio] [fi]nisce col approvare.

V[enn]ero quindi approvate proposte di secon[daria] importanza portate all'ordine del giorno. [illegible] il Consiglio si raduna in seduta segre[ta] [ne]i si è trattato della conferma del segreta[rio] generale del Comune e senza discussione ad [unani]mità di voti è stato riconfermato in ca[rica] il cav. Lusignoli. L'adunanza si è sciolta [alle] 11 3[4].

Cose capitoline — Nella seduta di ieri [i]l Consiglio comunale ad unanimità di voti [illegible] nell'ufficio di segretario generale del[...] il cav. Lusignoli. La dimostrazione lu[singhiera] della quale ci rallegriamo coll'egre[gio] Lusignoli, prova com'egli abbia corri[sposto deg]namente alla fiducia del Consiglio [illegible] l'alto e difficile ufficio.

[illegible] stato modificato il riparto della tabella [annessa] alla Convenzione dei 12,500,000 per la[illegible] Comune di Roma, nel senso che le [illegible] e che il Tesoro ha dovuto anticipare [per l]e esigenze del bilancio comunale in corso, [sono] comprese nei 12,500,000 lire.

Note vaticane. — Ieri in private e sepa[rate u]dienze, il Pontefice riceveva l'ill.mo e [rev.mo m]onsignor Ludovico Francesco Sueur, ar[civesc]ovo di Avignone, ed il signor Carlo Ma[ria d]es De Azevedo, colla famiglia, il quale la[scia l'uffic]io di segretario della Legazione del [Brasile p]resso la Santa Sede, e parte per altra [destinazion]e.

[D]omani alle ore 11 il Pontefice ammetterà [alla sua] presenza, col solito cerimoniale i pel[legrini dell]'Italia meridionale.

Onorificenza — Tra le onorificenze con[ferite] *motu proprio* da S. M. il Re il giorno [della fe]sta nazionale, ci piace segnalare la no[mina a cav]aliere della Corona d'Italia dell'egr[egio] scultore Enrico Quattrini, a cui l'augusto [Sovrano] fece spedire le insegne dell'Ordine, ac[compagn]ate da una lettera assai lusinghiera. [Chi p]erò conosce alcuna delle opere del Quat[trini c]erto si maraviglierà che egli non fosse [ancora] neppur cavaliere!

Note mondane — Madame Wurts diede [nella] villa Sciarra al Gianicolo, uno di quei [illegible] *garden party*, che sono una specialità [gradit]a di Roma primaverile. Qualche nome: [p]rincipessa Lancellotti, duchessa di R[illegible], principessa di Sonnino, duchessa di Bo[illegible], principessa Colonna di Stigliano, mar[chesa] Chigi Zondadari, marchesa Chigi Colonna, [contess]a Pecci, contessa Antonelli, marchesa [illegible] di Torre Rossano, marchesa Page Spi[illegible], [m]archesa Rappini di Villafranca, contessa [illegible]lelli, contessa Basile, baronessa Mayer, ba[rone]ssa Kurf, madame d'Antas ambasciatrice del [Por]togallo, madame Meyer ambasciatrice degli [Stati] Uniti, baronessa Sonnino, baronessa Ro[illegible], contessa Francesetti, contessa di Brazzà, [madam]e Lanciani, madame Mac Nut, missis [illegible]pert, missis Lée, marchesa Campanari, con[tessa] Gianotti, contessa Ranieri Robert, con[tessa] Macchi, missis Grant. Fra le signorine: Lancellotti, Chigi, Pecci, Spinola, Gianotti, Campanari, Sonnino, Francesetti, Midleton, Lanciani.

Per chi non lo sapesse, Villa Sciarra da poco tempo è stata acquistata dai signori Wurts, che la vanno trasformando in un vero Eden.

Nota lieta. — Ci scrivono da Padova che mercoledì, nella bella chiesa di S. Giustina, la gentile signorina Angelina Tian ha dato la mano di sposa al dottor Lorenzo dei baroni [illegible] [illegible]. Testimoni [illegible] per la sposa e per lo sposo [illegible] [illegible] rappresentato dal prof. Giuseppe Tian. Gli sposi sono partiti la sera stessa per Venezia, salutati alla stazione da una scelta schiera di parenti ed amici: la madre, le sorelle e i fratelli della sposa; i fratelli dello sposo, prof. comm. Francesco, l'illustre civilista dell'Università di Roma, e professore Gioele, ordinario di medicina legale all'Università di Pavia; la contessa Medin Tiepolo; la signora Meloni, con la gentile figliuola, il dottor Arslan, ecc. Sono due famiglie intellettuali, che s'uniscono in parentela; poichè il padre della sposa, dottor Carlo Tian, che, nativo di Venezia, esercitò la sua professione a Costantinopoli, lasciò in quella città fama di medico insigne.

Agli sposi auguri senza fine, e alle nobili famiglie felicitazioni.

Per Arnaldo Mengarini. — Un lungo stuolo di amici ha seguito stamane il feretro di Arnaldo Mengarini, il collega carissimo e valoroso, morto ieri nel fiore degli anni, mentre poteva raccogliere, per sè e per i suoi cari, che lascia nel pianto e nelle strettezze, il frutto della l'operosissima esistenza. La dimostrazione, imponente, per numero e per eletta di intervenuti, che è stata tributata stamane alla salma esanime del collega, prova di quanta estimazione ed affetto Arnaldo Mengarini fosse circondato in questa sua Roma diletta. Ed è stata dimostrazione non di forma e compassata, ma di sentimento vero e profondo; più di un ciglio abbiamo visto bagnato di lagrime, Felice Santini e Domenico Oliva piangevano dirottamente! Il carro funebre di seconda classe, ricoperto letteralmente di splendide corone, muovendo dall'abitazione dell'estinto a S. Nicola Tolentino, ha proceduto alla chiesa di San Bernardo alle Terme, dove è stata celebrata, presente cadavere, una messa funebre; poi il triste convoglio ha ripreso la via per Campo Verano.

Nel folto corteo abbiamo notato Flavio Mengarini, fratello del povero Arnaldo, l'on. Santini, il comm. Ponchain, Domenico Oliva, i direttori del *Messaggero*, Cesana, del *Travaso*, Montani, e del *Fanfulla*, Facelli; i rappresentanti di tutti i giornali cittadini, il consigliere segretario dell'Associazione della Stampa, Maselli, parecchi corrispondenti di giornali di provincia, una larga rappresentanza, con bandiera, del Tiro a segno, l'istituzione fondata in Roma da Arnaldo Mengarini che le dedicò tanta parte della sua fenomenale attività (della rappresentanza notati il vice presidente generale De Pinedo, il segretario cav. Ciaotti Mengaldo i consiglieri cav. Traversari e Magagnini), il direttore della Galleria d'arte moderna, prof. Jacovacci, col vicesegretario Lubrano Celentano; l'ingegnere Mora, il dott. Gualdi, il dott. Canoval, Francesco Marconi, il comm. Mario Mancini e il comm. Caruso della Camera dei deputati, il comm. Pagni, gli avv. Spotia, Gabrielli, Piroli, Rossi, Bichelli, il cav. Roanda, l'ing. Gerardi, il cav. Pietro Gentili, il cav. Palice, il cav. Pelissier, i capitani Cecchi, Severini, Porta, l'assessore Ceselli, il comm. Spatz, il prof. Leoni, Ettore Ximenes, il prof. Cuboni, il prof. Banti, il comm. Pincherle, il pittore Nino Carnevali, l'ing. Pouchain, l'avv. Flamini, l'avvocato Serrao, ecc. ecc. La Galleria di Arte moderna, di cui il compianto Mengarini era segretario è rimasta oggi chiusa in segno di lutto.

Pei danneggiati delle Antille. — La questura di [illegible] ha dato L. 2675.

Spiritismo! — Jules Bois terrà giovedì, alle 15, al Collegio Romano, per iniziativa della Società della Palombella, una conferenza in francese sullo *Spiritismo*, argomento di attualità.

Avvelenata con la morfina. — Stanotte, fu raccolta al Corso Vittorio, presso Sant'Andrea della Valle, da un agente di P. S., una certa Luisa Ranieri, che si era avvelenata con la morfina. Fu portata, in grave stato, alla Consolazione.

Disgrazie. — Le sorelle Rinaldi, Ines di anni 8 e Jolanda di mesi 5, abitanti in via Goffredo Mameli, 62, riportarono gravi ustioni per tutto il corpo, avendo la piccola Ines fatto cadere a terra una candela accesa che appiccò loro fuoco alle vesti. Portate alla Consolazione, la prima spirò dopo poche ore di agonia, e la seconda fu dichiarata guaribile in 6 giorni con riserva.

Attenni Annunziata, di anni 75, romana, abitante in via delle Fratte, 46, essendo alquanto brilla, nel salire le scale cadde, riportando la frattura della tibia sinistra, giudicata guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

— Nella fabbrica di colori di Pozzi Giuseppe, fuori porta San Giovanni, mentre Balbetti Tommaso, Guglielmotti Guido, e Jonni Alfredo, tutti tre colorari, versavano dell'acqua ragia dentro una caldaia di bitume, alcune goccie caddero casualmente sul fuoco, e le fiamme si appiccarono agli abiti dei poveretti, producendo loro ustioni giudicate a S. Antonio guaribili pel primo in giorni 40, pel secondo in 35 e pel terzo in 50 e per tutti salvo complicazioni e con riserva.

— Petri Terziano di anni 31, da Foligno, abitante in via S. Giovanni in Laterano, 100, ha cessato di vivere stamane alle ore 11,50, in seguito ad un calcio di cavallo ricevuto il 31 maggio [illegible].

Arresto. — Oggi alle 16 è stato arrestato al Corso Vittorio Emanuele dalla guardia giurata Giuseppe Schiattereggia, il macellaio Bernacchia Ercole Gianni, di 18, romano, perchè sorpreso a rubare un taglio di pantalone del valore di lire 10, dal magazzino di Spagnoletto Ercole, situato al n. 60.

Sciopero. — Gli operai lavoranti nella strada provinciale Cave-Palestrina in numero di circa 250, ieri mattina si posero in isciopero chiedendo aumento di mercede e diminuzione di ore di lavoro. Nel pomeriggio però 200 di essi ripresero il lavoro; tra gli altri che si mantennero scioperanti, certo Giuseppe Carleni venne arrestato perchè tentava impedire la libertà di lavoro.

Il magazzino di forniture per mode, seterie e mercerie della Ditta FRATELLI FABBRI trovasi in via Marco Minghetti, 4, Roma.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'anagramma precedente:
COPRICAPO - APPROCCIO.

[illegible] di vocale

E' facil cosa [illegible]
[illegible]
[illegible]

INFORMAZIONI

La questione ferroviaria.

Com'era stato annunciato, oggi due dei plenipotenziari dei ferrovieri, l'on. Turati e Branconi, hanno avuto conferenze con gli on. Giolitti, Zanardelli e Niccolini per accertarsi se, di fronte alle notizie corse che l'onere dello Stato per la recente convenzione relativa agli organici si sarebbe ridotta a 10 milioni e mezzo, i ferrovieri non fossero defraudati – è la parola adoperata dai plenipotenziari stessi! – di parte dei benefici garentiti con la cifra preventivata di 25 milioni; e nel caso che i calcoli fatti fossero sbagliati nel senso della minore spesa, chiedere altri benefici a vantaggio dei ferrovieri con i quattro milioni e mezzo che mancherebbero a completare la somma dei 25 milioni.

Gli on. Zanardelli, Giolitti e Niccolini avrebbero risposto uniformemente, rassicurando i due plenipotenziari che nulla avevano a temere, inquantochè sarebbero rimaste integralmente le cifre stabilite per migliorare le condizioni dei ferrovieri, nulla questi avendo a vedere nelle contestazioni relative alla ripartizione dell'onere stesso tra il governo e le società.

Di queste dichiarazioni Turati e Branconi avrebbero preso atto, nulla essendo mutato nei fatti recentemente stabiliti. Ora, se le cose stanno così, e se l'onere dello Stato si riduce soltanto a 10 milioni e mezzo, è evidente che i rimanenti 21 milioni e mezzo sarebbero a carico delle Società ferroviarie. E' possibile che esse abbiano accettato un onere così rilevante, quando si rifiutano a pagare l'indennità ai ferrovieri licenziati per i moti del 1898, che costituirebbero una spesa infinitamente minore? E che pensare delle notizie pubblicate ieri, e provenienti da fonte ministeriale, secondo cui le Società ferroviarie si sarebbero mostrate disposte ad assumersi l'intero carico nascente dai nuovi organici? La questione si presenta più complicata e più imbrogliata di prima; e forse non è estraneo ad essa il movimento degl'impiegati amministrativi e tecnici, fattosi anche più imponente e imperioso dopo il recente comizio da essi tenuto [illegible] a Firenze. Intanto oggi al Ministero dei Lavori Pubblici si sono riuniti con l'on. Balenzano i rappresentanti delle tre grandi Società ferroviarie; la conferenza è terminata verso le 17.30, ma nulla si conosce di positivo sulle materie trattate.

Pare però che non vi sia arrivati ancora ad una conclusione, tanto più che alla conferenza mancava l'on. Di Broglio. Le difficoltà da superare riguarderebbero, a quanto si dice, la riammissione e indennità dei ferrovieri licenziati nel 1898, la parte disciplinare del nuovo regolamento, per cui pare le Società abbiano fatte nuove proposte, la soppressione di certi treni, e l'imposizione delle tasse escogitate per rifare il tesoro della perdita per l'onere degli organici, tasse che, a parte l'aggravio minacciato ai cittadini, potrebbero anche inceppare il traffico delle ferrovie e danneggiare gli interessi delle Società [illegible] l'on. Bal[enzano] [illegible] [con]ferenza di oggi avrebbe già manifestato ai rappresentanti delle Società [illegible] [in]tenzioni del Governo, con[illegible] [illegible] sulle parti del [illegible] alla Camera, per il [illegible] si sia [illegible] l'acc[ordo] [illegible] qualche [illegible] conferenza [illegible]

Croce Rossa.

La Croce Rossa inglese ha inviato alla Croce Rossa italiana due copie della sua rel[azione] sull'opera delle organizzazioni [illegible] per il soccorso degli ammalati e fe[riti] durante la guerra nell'Africa del Sud. Nella detta relazione è dato un ragguaglio particolareggiato dei generi di conforto stati offerti dalla Croce Rossa italiana e la Croce Rossa inglese nell'elogiare il generoso dono della Croce Rossa nostra fa rilevare marcatamente l'alto grado di organizzazione dimostrato dalla Croce Rossa italiana pel modo in cui ha saputo dividere, imballare e far pervenire, per sua cura, senza alcuna avaria, sino al Capo di Buona Speranza le 636 casse di cui si componeva la spedizione.

E' con vero piacere che segnaliamo al pubblico italiano questi elogi stranieri tributati alla capacità di perfetta organizzazione dimostrata dalla nostra Croce Rossa. E' noto come la Croce Rossa italiana abbia mandato direttamente ai boeri del materiale sanitario per 10.000 medicazioni. Anche detto materiale arrivò perfettamente a destinazione.

Cholera!

Il Ministero della guerra comunica che a bordo del *Montenegro* si sono verificati alcuni casi di malattia sospetta, dei quali due seguiti da morte. Il *Montenegro*, partito da Napoli il 25 marzo, trasportando ufficiali e militari di truppa che dovevano in parte sostituire i rimpatrianti più un centinaio di marinai, compì felicemente il viaggio fino a Ta-Ku, di dove, imbarcati i rimpatrianti, ripartiva il giorno 11 maggio. Dopo aver toccato Shanghai, si fermava il 24 maggio a Singapore per caricare merci, e ne ripartiva il giorno 27. Tutti trovavansi in ottime condizioni di salute. Dopo poche ore di navigazione, si svilupparono due casi d'infezione acuta gastro-enterica di natura sospetta, che furono seguiti da morte nel successivo giorno 28. I militari furono, per misura igienica, sbarcati a Penang (città e porto dell'isola omonima, uno dei così detti Straits Settlements, colonie britanniche dello Stretto di Malacca), ove, previ accordi colle autorità locali, furono isolati. Nei due giorni seguenti non si ebbero nuovi casi e lo stato di salute dei nostri soldati si mantenne buono. Tutto faceva sperare che si potesse presto riprendere il mare; ma ieri si ebbe a deplorare un nuovo caso nella persona del bersagliere Brandolini del distretto di Voghera, che si spera di salvare. In seguito a tali notizie il Ministero ha già adottato i necessari provvedimenti per far sì che il viaggio di ritorno dei nostri soldati possa compiersi senza ulteriori inconvenienti. I due militari morti presso Penang sono i bersaglieri Piazza Isidoro del Distretto militare di Treviso e Pilastro Gentile del Distretto di Vicenza. A bordo del *Montenegro* sono 18 ufficiali, 436 militari di truppa dell'esercito ed alcuni marinai.

Un'utile pubblicazione.

Parlando [illegible] alla Camera, sul bilancio d'agricoltura, l'on. [illegible] [illegible] [illegible] dell'ing. Belloc [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *rapporto alle legislazione italiana*); e negli studi del Belloc richiamò l'attenzione del ministro, come un indice completo delle condizioni del lavoro in Italia. Abbiamo dato una scorsa anche noi alla pubblicazione dell'ing. Belloc, e il volume ci è parso così veramente pregevole e interessante, da meritare non soltanto le lodi [illegible] alla Camera, ma di essere largamente diffuso e studiato fra quanti si occupano dello importante problema. Il volume è in 8°-grande di circa 800 pagine e con 844 incisioni intercalate nel testo; ed è precisamente dedicato al ministro Baccelli, a cui era sabato così caldamente raccomandato dal deputato di Cagli, e che già precedentemente ne aveva felicitato l'autore con una lettera di vivo encomio.

Il lavoro è d'indole essenzialmente tecnica, [m]a appunto perciò è denso di pensieri e d'[illegible] [illegible] la massima esattezza e precisione. In esso son passate a rassegna tutte le industrie [illegible] particoli, vale a dire sono esposte [illegible] tutte le condizioni del lavoro in Italia e vi si propongono i mezzi di difesa e di [illegible] norma della nostra legge, che è [illegible] tutte le sue disposizioni. [illegible] la legge degli infortuni sul lavoro si [illegible] sull'inversione di prova, e quindi i regolamenti tecnici preventivi ne sono il cardine, lo studio dei mezzi e degli apparecchi per prevenire gli infortuni è cosa essenziale, anzi indispensabile per l'efficace applicazione della legge. E in ciò è riuscito mirabilmente l'ing. Belloc, nel cui libro [illegible] il testo della legge e [illegible] [illegible] le altre leggi e regolamenti (45 nientemeno) che si annodano alla prima, nonchè le norme per le statistiche degli infortuni.

Questo riassunto, per quanto sommarissimo, dell'opera, ne indica però a sufficienza il valore, l'importanza, la larghezza delle indagini, e sopratutto l'attualità, cose che tutte insieme rendono la pubblicazione recente dell'ingegnere Luigi Belloc una delle migliori e più utili che abbiano visto la luce in questi ultimi tempi. Ma un altro titolo d'elogio è la qualità stessa dell'autore, poichè egli, uno di quei rari impiegati dello Stato, che, pur adempiendo scrupolosamente e zelantemente ai doveri dell'ufficio, sanno trovar tempo per dedicare l'intelligenza, nutrita di forti studi, alla trattazione di temi e di problemi vivi, attuali e importanti, come quelli esaminati e risolti nel libro del Belloc.

Waldeck-Rousseau si dimette.

Parigi, 3. — Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri all'Eliseo sotto la presidenza del presidente della Repubblica Loubet. Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha presentato a Loubet le dimissioni del Gabinetto, ringraziando il Presidente per la sua benevolenza e per la sua fiducia. Il sig. Loubet espresse il suo rammarico per le dimissioni del Gabinetto, rin[graziandolo] [illegible] prestatogli in tempi [illegible] felicitandosi per l'esempio di unione dato dai ministri.

Parigi [illegible] *Journal Officiel* pubblicherà do[mani] [illegible] lettera del presidente del Consiglio, [illegible] diretta al presidente della [illegible] dice di ritirarsi [illegible] perchè crede [illegible]

Le spese della guerra.

Cape Town, 3. — Il primo ministro della Colonia del Capo, sir Gordon Sprigg, ha dichiarato [illegible] ordinarie della Colonia, oc[illegible] ammontano a 2.500.000 [illegible]. Il ministro ha indi protestato energicamente contro la voce della sospensione della [illegible] inglese non ha mai pensato.

Congresso di educazione fisica.

Milano, 3. — Alle ore 14,30 è stato inaugurato il primo Congresso generale di educazione fisica. Vi intervennero il ministro Nasi, accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco colla Giunta; gli on. senatori Todaro e Porro, il presidente della Federazione Ginnastica belga, il maggiore Parapini, rappresentante il Ministero della guerra, e numerosi congressisti ed invitati. Il Sindaco e l'on. Todaro pronunciarono brevi parole rilevando l'importanza del Congresso, salutando, tra applausi, l'on. Nasi e ringraziandolo per essere venuto da Marsala a Milano a portare al Congresso l'incoraggiamento del Governo e l'a[iuto] della sua parola, prova del suo interessamento pel vitale problema. Quindi l'on. Nasi sorse, accolto da un'ovazione, e pronunciò un applaudito discorso inaugurale, salutato alla fine da una nuova e lunga ovazione. Il prof. Sergi riferì quindi sull'unico tema del Congresso cioè « Quale parte abbia la ginnastica nello stato moderno della civiltà sopra l'educazione del popolo e quali obblighi incombano al Governo nazionale per promuoverla e svilupparla ».

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 3, ore 15.

Parigi apre: Italiano 1 3,50; Spagnuolo 80,50.

Qui Borsa discretamente attiva: Rendita per fine 105.21 a 105.07. Ist. Fondiario 521; Commerciale 693 1[2; Credito italiano 517. Banco Roma 1 5. Marina 124[illegible]. Gas [illegible]. Omnibus 290; Condotte 2[illegible]. Molini 71. Metallurgiche 125 1[2; Ferriere 165; Forza elettrica 93; Montecatini 144; Risanamento 30; Immobiliare 219 1[2; Generale 36; Carburo 614. Prodotti chimici 9[illegible].

Dalle altre piazze: Banca Italia 920; Meridionali 662; Mediterranee 461; Acciaierie 1645; Veneta 79 1[2; Navigazione in aumento a 439.

Parigi chiude: Italiano 103,40; Francese 102,70; Spagnuolo 80,27; Portoghese 29,47; Meridionali 941.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani 4 giugno, a lire 101,[illegible]5.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile.*
Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 – 8 35 [illegible]
Pisa	[illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Ancona-Foligno	7 15 11 [illegible]
Milano-Firenze	[illegible]
Castellammare-Avezzano-Tivoli	15 35 19 3
Avezzano-Tivoli	9 – [illegible]
Tivoli	17 35 [illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Albano-Marino	[illegible]
Nettuno-Anzio (v. Albano)	[illegible]
Nettuno-Anzio (v. Campo[leone])	[illegible]
Velletri	[illegible] 15 27
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Sulmona-Mandela	9 – 19 10

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 [illegible]
Pisa	[illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Foligno-Ancona	[illegible]
Firenze-Milano	[illegible]
Tiv. di Avezzano-Castellammare	[illegible]
Tivoli-Avezzano	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Marino-Albano	[illegible]
Anzio-Nettuno (v. Albano)	[illegible]
Anzio-Nettuno (v. Campo[leone])	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Mandela-Sulmona	[illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . . L. **0,60**
In quarta pagina id. id. id. . . . . » **0,30**
Necrologie, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di **Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.**

Agli Industriali.

PRIVATIVA INDUSTRIALE, 15 Marzo 1900. Reg. Att. Vol. 125, n. 53 per:
Apparecchio per trasmettere la luce o il calore al sotto-suolo, agli appartamenti ed alle camere scure nelle case, miniere navi ecc. « PHOTO-PHORE »
del signor **Odilon Baltzar Hannibal AVEBORG.**

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per trattative e schiarimenti rivolgersi al Comandante M. A. MASSARI, Agente Internazionale di Brevetti d'invenzione, in Roma, Via della Vite, 74.

Prima di fare acquisti visitate la

FABBRICA BOLOGNESE

LETTI IN FERRO E MOBILI IN LEGNO

Roma — Porta Trionfale — Telefono 1158 — Roma

IL MEDICO
di S. M. il Re d'Italia

Godo poterle affermare che da oltre due anni conosco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.

Comm. Dott. **G. QUIRICO**
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO

DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE

a base di Fosforo - Ferro - Chinina - Calce - Coca - Stricnina

Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista.*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità del Regno

A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti da [illegible] di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno ed ho potuto constatare notevoli benefici in [illegible] tempo.

S. Ecc. Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno **sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.**

Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, **persino su persone della mia famiglia**, posso in coscienza, dire questo; e cioè, ch'esso sia davvero un ottimo preparato, di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nelle neurastenie da esaurimento, comunque prodotto, e da anemie.

Comm. Prof. **TOMMASO SENISE**
Prof. dell'Ospedale della Pace - Prof. di Clin. e Patologia speciale Medica R. Università di Napoli

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su **di me stesso** ed a lungo il suo trovato **terapeutico per poter** attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Comm. Prof. **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale R. Università di Napoli

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno sopra ammalati e sani, e posso dire che [illegible] la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco [illegible]. L'ho usato anch'io **su me stesso** e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Comm. Prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

L'Ischirogeno è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e [illegible] nella cosiddetta neurastenia, in cui nessun [illegible] aveva dato risultati soddisfacenti.

Prof. Dott. **G. B. UGHETTI**
Direttore dell'Istituto di Patologia generale R. Università di Catania

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fu l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale. Ciò spinse taluni a mettere in commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle desinenze e nelle apparenze, come si rendesse necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la rinomanza e diffusione dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da Illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri preparati del genere. Gl'ingordi speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a menomare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento.

Gl'innumerevoli certificati sono raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce GRATIS dall'unico autore e preparatore **O. BATTISTA** Direttore della FARMACIA INGLESE DEL CERVO, NAPOLI Strada Cavour e Piazza Dante N. 241, 242 — 1 Bott. [illegible] posta L. **3,50**; 4 bott. per posta L. **12.** — Bottiglia mostra per posta L. **13**, anticipate. — All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardatevi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino.

SORDITÀ e mali d'orecchio si guariscono usando il timpano acustico **additina** del dottore **W. T. Adair.** Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

PELI O LANUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **Depileno. Depilatorio innocuo del dottor Boerhaave** Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3,50).

CAPELLI NERI coll'**Acqua celeste orientale.** Tintura istantanea. [illegible] ogni 20 giorni si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. **2,50** (franco L. **3,10**).

CAPELLI BIONDI L'**Acqua di Ofelia**, assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, uno splendido colore biondo-d'oro. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

STITICHEZZA emorroidi, congestioni, mali di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **Pillole della Salute** del dottor **Clarcke**. Scatola L. 1 (franco L. 1,20). Gratis opuscolo **Stitichezza.**

SI DIMAGRISCE [illegible] **Pillole contro l'obesità** [illegible] **Gratis** [illegible] L. **4,50** [illegible]

CALLI [illegible] **Corallina** [illegible] istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CALVIZIE e **forfora** [illegible] col **Tricoferon** [illegible] L. **3,50** franco L. **4,20**

MASTICE DENTARIO [illegible] **50** (franco cent. **65**).

GRATIS **Il Medico di se stesso.** Consigli pratici ad uso dei sani ed ammalati. Guida per le famiglie - 52 pagine illustrate. Si spedisce a chiunque ne farà invio di semplice carta da visita colle iniziali M. S. S.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline vaglia unicamente all'

OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

Milano — Via San Calocero, 25 — Milano

NOVITÀ

[illegible] Brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — **Si vende a cent. 20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in eleganti scatole. — **È sempre della nostra Casa** che è rinomata di consumo generale. [illegible]

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spedisce tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
[illegible]

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più rinomati saponi esteri, si preferisce dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti, per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Tipi speciali per Istituti, Cooperative ed Alberghi.

OLI EXPORT PER OLI ESPORTATORI. [illegible]

Campioni e listini gratis.

LINEE POSTALI ITALIANE PER LE AMERICHE

SERVIZI CELERI COMBINATI FRA LE SOCIETÀ

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

E

LA VELOCE

Linea settimanale

da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

partenza da Genova ogni Mercoledì

GENOVA - NAPOLI - NEW-YORK

partenze da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì

Partenze regolari per **BRASILE** e l'**AMERICA CENTRALE**
quest'ultimo servizio esercitato dalla Società " LA VELOCE "

ALTRI SERVIZI

ESERCITATI DALLA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Partenze mensili da **GENOVA, NAPOLI** e **MESSINA** per **ADEN** e **MASSAUA** e per **BOMBAY** coincidenza a Bombay per Singapore e Hong-Kong

Linee regolari dai porti dell'**ADRIATICO** e **MEDITERRANEO** per il **LEVANTE, ODESSA, EGITTO** la **TUNISIA** e **TRIPOLITANIA, MALTA, CIRENAICA** ecc.

partenze giornaliere da **CIVITAVECCHIA** per la **SARDEGNA** e da **NAPOLI** per **PALERMO.**

Settimanali da **GENOVA** per **SAN REMO** e Scali

Tre volte la settimana da **NAPOLI** per **MESSINA**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti in Roma rivolgersi alla Uff. Passeggeri della Navigazione Generale Italiana, via della Mercede [illegible] ed all'Agenzia della VELOCE (Banco Mozzi), Piazza S. Silvestro.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

di Costruzioni Meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia E. DE MORSIER

Fondata nel 1850 in BOLOGNA

PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 41 Esposizioni e Concorsi

1 Medaglia d'oro — 13 Medaglie d'argento

Numerosi diplomi, Medaglie di Bronzo Menzioni, ecc.

Concorso internazionale in Pesaro, Medaglia d'oro per le migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio - Esposizione e Concorso di Città di Castello 1. premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio - 2 Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898. - Medaglia d'oro, Perugia 1899.

Locomobili e Trebbiatrici

Su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per le peggiori strade in montagna. Locomobile in prossione [illegible] mediante un nuovo apparecchio brevettato.

750 coppiette vendute del solo piccolo modello

(Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta)

Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80 all'85 per cento. Regolatori servo motori compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas.

Numerosi certificati e referenze.

IMPORTANTE PER OGNI UFFICIO.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie consuntive** (neurastenia), **Senilità, Impotenza, Pellagroni, Paralisi,** ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI

FIRENZE

IMPOTENZA

da soverchio lavoro, da autosuggestione da nevrastenia, da tempo

STERILITA' SESSUALI

Coylanoidi " Dottor Homann "

premiati con Medaglia d'oro

Tonici, ricostituenti, eccitanti, diffusivi

Infondono al corpo una fisiologica armonia, gratificata a nuova vitalità generale, imprimendo [illegible] forza. Prolungano la vita facendola trascorrere [illegible] contenti. Composti esclusivamente di sostanze vegetali. Flacone di 50 confetti franco in tutto il Regno LIRE CINQUE. — Unico concessionario della vendita per i possedimenti italiani, LABORATORIO FARMACEUTICO Principe Umberto, 72, Roma.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . .	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

Giovedì, 5 Giugno 1902.

Num. 132.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 4 Giugno 1902.

La baraonda

E' la questione ferroviaria. Da parecchi mesi a questa parte ad ogni difficoltà, ad ogni divergenza, ad ogni contrasto e relative conferenze, segue subito l'annuncio: — La vertenza è esaurita; l'accordo è stato completamente raggiunto —; ma con pari costanza alle difficoltà succedono nuove difficoltà, alle discussioni nuove discussioni, a divergenze nuove divergenze, nuovi attriti, nuovi contrasti e nuove conferenze. E la verità, attraverso tante notizie e contraddizioni, non la conosce ancora nessuno: il pubblico non riesce più a raccapezzarcisi, e lo stesso Governo non ha trovato modo ancora di stabilire quel che convenga fare, sia per reintegrare il bilancio dell'onere derivante dai nuovi organici, come per calmare le apprensioni dei ferrovieri, a cui si ebbe fretta di concedere più di quanto conveniva, e per trattare seriamente ed equamente con le Società ferroviarie. Ad ogni modo si fa dire che tra oggi e domani — chetati gli animi dei ferrovieri — sarà sottoscritto il verbale dei definitivi accordi con le Società ferroviarie; ed auguriamoci che si sia arrivati o si possa arrivare una buona volta al definitivo. Non fosse altro, il paese potrà uscire così da tutte le incertezze e le perplessità, il Governo risolversi a presentare alla Camera il progetto di legge, e il Parlamento decidere sulla condotta del Governo, in ordine a questa strana o strane convenzioni, per le quali, a solo scopo di tranquillità ministeriale e di condiscendenza verso i partiti sovversivi, si buttano allegramente in aria parecchi milioni, si compromettono i più importanti pubblici servizi dello Stato, si impongono nuovi balzelli sul già troppo vessato commercio nazionale, e si chiama Pantalone a pagar le spese di una guerra, in cui egli è rimasto e doveva rimanere completamente estraneo.

Ma ciò che è più strano e deplorevole è il modo con cui sono state iniziate, condotte e proseguite le trattative con i plenipotenziari dei ferrovieri, modo che ancor ci offende, poichè ha potuto far ritornare in Roma, più altezzosi e imperiosi di prima, i rappresentanti del Riscatto ferroviario, per far balenare agli occhi del Governo debole o impaurito la minaccia dello sciopero, e intimare nuovi patti e nuovi pesi, se i calcoli fatti risultassero sbagliati per eccesso di... calabrachismo. Ed ecco, dopo aver trattato da pari a pari con gente sfornita d'ogni veste giuridica, dopo aver premiato coloro che avevano organizzato il più colossale disastro per l'economia del paese, e contro i quali il Governo era stato costretto a prendere la suprema misura della militarizzazione, ecco ancora una volta i due principali uomini del Gabinetto, gli on. Giolitti e Zanardelli, ripetere ai signori Turati e Galleani gli atti di omaggio e di soggezione, e confermare che non un soldo sarebbe stato sottratto alla somma, promessa giocondamente in blocco a certe privilegiate perchè sovversive categorie del personale ferroviario. Ma che roba è questa? Erano stati o no convenuti speciali benefici per quelle privilegiate categorie dei ferrovieri? E dal momento che si accennava a mantenere gl'impegni presi, qual diritto avevano i *Riscatti* e i *Risvegli* di affacciare nuove pretese? Avrebbero forse rinunziato al di più stabilito, se ad esempio, la spesa dei nuovi organici anzichè di 25, fosse risultata di 30 o di 35 milioni? E dal momento che non sono le Società ferroviarie a sopportarne tutto l'onere, anzi meglio l'esercizio stesso delle ferrovie, con qual sentimento di giustizia si può chiedere che sia il pubblico a pagare, tante e ancora più di quanto potevano importare i vantaggi già convenuti? E sopratutto quale garenzia, qual corrispettivo offrono questi rappresentanti dei ferrovieri, che dettano legge a tutti e sopratutti allo Stato?

Queste domande non avrebbe dovuto non farsele il Governo; ma non era il ministero dei Giolitti e degli Zanardelli quello che avrebbe potuto dimostrare un così modesto coraggio. E così abbiamo potuto assistere a un altro doloroso e umiliante spettacolo, come quello riservatoci delle ultime fasi di questa stupefacente vertenza, dopo quelle dateci dall'incoscienza, dalla arrendevolezza, dall'assenza d'ogni criterio, d'ogni conoscenza e di ogni competenza, dimostrata nelle prime trattative e nella famosa convenzione, in cui nessuno seppe intendere il valore di ciò che si concedeva, nessuno seppe calcolare gli effetti delle nuove concessioni; nè i plenipotenziari, nè il Governo, nè l'Ispettorato ferroviario, tanto che solo adesso, per opera degli uffici tecnici e legali delle Società ferroviarie si è potuto venire a capo di qualche cosa e conoscere l'approssimativa esattezza delle cifre. Nè ci fu chi pensasse alle sorti di oltre settemila fra impiegati anziani tecnici e amministratori, dei quali, per quanto in modo molto diverso e dignitoso, l'agitazione è sempre viva e forte, e contribuisce ad aumentare le preoccupazioni dell'ora presente.

Ora, domandiamo è proprio in siffatte condizioni, con un Ministero come questo, tra debole, incapace, imprevidente e in mala fede, con un Ministero prono ai voleri dell'Estrema Sinistra e specialmente dei socialisti, che si può affrontare la soluzione d'un problema colossale, come quello ferroviario? è in siffatta compagnia che ci si avvia all'esercizio di Stato? E se sì, che cosa rimarrà del cespite rappresentato ora per l'erario dalle ferrovie, quando già i plenipotenziari dei ferrovieri hanno dichiarato e dichiarano che i 25 milioni strappati alle Società ed al pubblico nel modo che si conosce, non sono che un acconto? E' l'abisso che si spalanca, e verso il quale farà del suo meglio per precipitare il paese il Ministero Zanardelli!

ZETA.

Dopo la pace.

Londra, 4. — Alla Camera dei comuni, il primo lord della tesoreria, Balfour, annunziò ieri che proporrà domani un voto di ringraziamento alle truppe dell'Africa del Sud. Il ministro della guerra, Brodrick, annunziò che il totale dei prigionieri boeri il 3 maggio ascendeva a 25,386. Il cancelliere dello scacchiere, sir M. Hicks Beach, disse che oggi farebbe dichiarazioni circa la situazione finanziaria dell'Inghilterra.

L'*Echo* dice che si tratta di accordare a lord Kitchener il titolo di conte e cinquantamila lire sterline.

Amsterdam, 4. — La deputazione boera ha avuto una conferenza con Kruger. Vi assistevano Wolmarans, Fischer, Brya e gli altri delegati.

Londra, 4. — Il Governo inglese è stato informato dal Governo del Capo che le proposte di quest'ultimo circa il trattamento da usarsi a quei cittadini inglesi i quali si trovano attualmente in campo, oppure si sono arresi, oppure furono fatti prigionieri prima del 12 aprile 1901, sono le seguenti: I soldati semplici che si sono resi o che hanno consegnato le armi dovranno firmare dinanzi all'autorità di quel distretto, nel quale avvenne la resa, un documento, col quale si dichiarano colpevoli di alto tradimento. La loro punizione, premesso che non abbiano commesso qualche assassinio oppure qualche azione contraria al diritto delle genti ed agli usi di guerra fra popoli civili, consisterà in ciò che lor vita durante non verranno registrati nelle liste elettorali e non avranno quindi il diritto di votare nè nelle elezioni al Parlamento, nè in quelle per i consigli provinciali, nè nelle elezioni comunali. I giudici, i cornette di campo ed in generale tutte le persone che occupavano una carica ufficiale sotto il Governo del Capo, oppure che avevano una carica importante oppure un comando delle forze combattenti dei ribelli o dei *burghers*, verranno tratti per alto tradimento dinanzi ai tribunali ordinarii del paese oppure dinanzi a tribunali composti secondo la legge. La loro punizione sarà quella prevista dalla legge con la restrizione che in nessun caso potrà venir applicata la pena di morte.

Pretoria, 4. — I delegati boeri sono partiti in varie direzioni per ricondurre i *Commandos*. Avvennero scene commoventi al campo di concentrazione *Irene* quando vi fu annunziata la pace. Gli internati si radunarono e cantarono salmi. Molte donne piangevano.

Londra, 4. — Re Edoardo VII ha diretto domenica scorsa all'Alto commissario della Colonia del capo, lord Milner, il seguente dispaccio: «La notizia della capitolazione delle truppe boere mi cagiona un'estrema gioia. Vi felicito caldamente pel modo col quale avete condotto le trattative». Il Re inviò pure al generale lord Kitchener un altro dispaccio, il quale dice: «Vi invio le mie felicitazioni più sincere per la fine delle ostilità e felicito pure di tutto cuore le valorose truppe, da voi comandate, per aver condotto questa lunga e difficile campagna ad una conclusione fortunata e gloriosa».

Al Parlamento inglese.

Londra, 4. — Alla Camera dei Comuni, il cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, respinge la proposta fatta da un deputato di abolire l'imposta sui grani e di sostituirla con un'altra. Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che, a termini della convenzione russo-cinese, la Russia si è impegnata a sgombrare entro sei mesi, dall'8 maggio, dal sud-est della provincia di Mukden fino al fiume Liao, e a riconsegnare la linea ferroviaria alla Cina. Essa si è impegnata inoltre di abbandonare, entro altri sei mesi, la provincia di Mukden, che comprende Niu-Sciuang e la provincia di Kirin.

Ras Maconnen a Londra.

Parigi, 4. — Secondo informazioni del giornale *Djibouti*, ras Maconnen, incaricato di rappresentare il Negus alle feste per l'incoronazione di Edoardo VII, è partito da Ber il 22 maggio, ed arriverà il 5 giugno a Gibuti. Si recherà quindi ad Aden, dove s'imbarcherà sopra un piroscafo inglese, che lo trasporterà a Londra.

— A Gibuti, durante l'anno scorso, l'importazione fu di circa 8,000,000 di franchi, con un aumento di 1,500,000 franchi sull'anno precedente. Le esportazioni salirono a 2,700,000 franchi, con un aumento di poco meno di 2,000,000 di franchi sull'anno 1900. Queste cifre provano come la colonia sia in un aumento di grande sviluppo commerciale.

I disordini di Leopoli.

Leopoli, 4. — Non si è potuto concludere ancora un accordo fra i padroni ed i muratori scioperanti. Questi si riunirono nel pomeriggio di ieri nelle vie, tumultuando. Intervenne la truppa, la quale disperse i dimostranti.

Leopoli, 4. — Nel pomeriggio di ieri le truppe sono riuscite a disperdere la folla, che si era radunata in Piazza Maria, senza fare uso delle armi. Iersera vi furono nuovi assembramenti in alcune vie, ma furono pure dispersi senza che si dovesse fare uso delle armi. Gendarmi sono stati inviati in due villaggi presso Leopoli, ove gli operai commisero disordini.

Vienna, 4. — Alla Camera dei Deputati, il presidente del Consiglio, dottor De Koerber narra i noti fatti sanguinosi verificatisi a Leopoli. Gli operai scioperanti riuniti in piazza accolsero le truppe a sassate e spararono anche colpi di revolver, eccitati evidentemente dall'apparire sul luogo di una compagnia di fanteria che ritornava dagli esercizi e che non aveva ordine di intervenire contro gli scioperanti. A questo nefasto malinteso sembra debba attribuirsi il primo attacco che ebbe così tristi conseguenze. E' stata ordinata una severa inchiesta i cui risultati dovranno chiarire se le misure prese dalle autorità erano sufficienti. Il dottore De Koerber protesta energicamente contro le affermazioni dei democratici socialisti offensive per l'esercito, il quale ha compiuto sempre scrupolosamente il proprio dovere. Deplora i dolorosi fatti avvenuti ma dichiara che agli attacchi in massa contro la forza armata devesi sempre contrapporre la resistenza da parte delle truppe attaccate. Soggiunge che il Governo fece di tutto per migliorare la situazione degli operai a Leopoli e definire la vertenza tra i padroni e operai scioperanti e che continua nei suoi sforzi a tale intento.

Il discorso del Presidente del Consiglio fu interrotto in varii punti, specialmente in quello relativo all'esercito, che fu accolto con vivissimi applausi dalle varie parti della Camera e da rumorose proteste da parte dei socialisti.

La proposta del socialista Pernerstorfer di aprire subito la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio fu respinta con 115 voti contro 80.

Leopoli, 4. — Stamane vi furono nuovi assembramenti. La truppa disperse i dimostranti che saccheggiarono alcuni carri di pane.

Fra montenegrini e albanesi.

Trieste, 4. — Sul sanguinoso conflitto avvenuto al confine montenegrino presso la Zeta, si hanno i seguenti particolari. Un pastore montenegrino, beffeggiato da un pastore albanese, sparò una fucilata contro l'Albanese, uccidendolo. I compagni dell'albanese, che si trovavano in posizione avvantaggiosa (ai piedi di una collina non facilmente accessibile) tirarono sul l'uccisore, ferendolo. A difesa di questi però accorsero subito altri pastori. Vi fu un vivissimo scambio di fucilate, con gravi perdite per gli albanesi, che ebbero complessivamente dieci morti e quattro feriti. I montenegrini ebbero soltanto tre feriti. Le autorità turche e montenegrine si trovano sul luogo. I tre montenegrini feriti sono in arresto.

I Rajah.

Parigi, 4. — Sono attesi a Marsiglia parecchi «rajah» indiani accompagnati da un seguito di centodieci persone. Provengono da Bombay. Un treno speciale di lusso li trasporterà fino a Calais, dove si imbarcheranno per Douvres, sopra un piroscafo speciale.

Questi principi indiani vanno ad assistere all'incoronazione del re d'Inghilterra. Oltre i «rajah» indiani si troverà a Londra per quella cerimonia il maharajah di Gaypour, con 132 persone di seguito. Questo principe indiano, porta seco il famoso diamante *Ko-Hi-Noor*, uno dei più belli che vi siano al mondo.

Il martirio d'un ufficiale

Vienna, 3. — L'ufficiale Mattassich, che fu amante della principessa Luisa di Coburgo, secondo l'opinione generale qui dominante, sarebbe stato condannato innocente, e non sarebbe se non una vittima della vendetta del marito offeso, principe di Coburgo. L'ufficiale Mattassich trovasi presentemente nella casa di pena di Mollersdorf, dove è sottoposto alle più dure vessazioni. Nessuno, eccettuata la *Arbeiter Zeitung*, si interessa della sorte di quel disgraziato, condannato innocentemente. Riguardo al trattamento dell'ufficiale Mattassich, si apprende che presentemente nella casa di pena di Mollersdorf venne nominato un nuovo comandante, che, appena assunse il suo ufficio, inasprì subito le misure contro il Mattassich. Questi, in seguito al suo stato di salute, era stato trasportato nell'ospedale delle carceri; il nuovo comandante però, contrariamente all'opinione medica, sentenziò che il Mattassich era già entrato in convalescenza, e di conseguenza venne ricondotto alle carceri, dove riceve il solito scarso e cattivo nutrimento dei carcerati. Il comandante ordinò pure che gli venisse tolto un giuoco di scacchi che teneva, con cui spesso l'infelice cercava di passare il tempo; infine gli venne tolto pure il così detto «Fasi», cioè quel detenuto che è addetto al servizio dei carcerati politici e degli ufficiali condannati. Ora quindi il Mattassich deve fare da sè la pulizia della sua stanza. Essendosi, in una perquisizione fattagli, trovati alcuni cibi, che erasi potuto procurare, venne condannato a dieci giorni d'arresto nella cella oscura, inasprito con tre giorni di digiuno, e dovendo dormire sopra una semplice tavola. Si cerca insomma, con tutte le più odiose vessazioni, di rendergli la vita sempre più insopportabile.

Attentato smentito.

Pietroburgo, 4. — Contrariamente all'affermazione dei giornali esteri, non vi fu nessun attentato contro il principe Obolenski, governatore di Kharkow.

Congresso operaio.

Zurigo, 4. — Si è tenuto il V Congresso internazionale degli operai delle industrie tessili, presenti sessanta delegati dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, del Belgio e della Svizzera. Ieri fu approvata una mozione a favore della soppressione del lavoro a cottimo. La Germania, l'Austria, l'Italia e la Svizzera votarono per la soppressione del cottimo, e l'Inghilterra, il Belgio e l'Olanda votarono pel suo mantenimento.

Arresto di anarchici.

Barcellona, 4. — La polizia ha arrestato parecchi anarchici.

Il ritiro di Barrère.

Parigi, 4. — Si ricomincia a parlare del ritiro di Barrère attualmente ambasciatore a Roma. Al posto suo verrebbe nominato Pichon residente a Tunisi, che sarebbe sostituito dall'ex vice-presidente della Camera Mesureur.

Aggressione a Drumont.

Parigi, 4. — Il noto pittore Dreyfus Gonzales incontrando in strada Drumont, direttore della *Libre parole*, lo assalì. Nacque una lotta, corpo a corpo, in seguito alla quale Drumont cadde a terra. Dreyfus, interrogato sul motivo dell'aggressione, disse che Drumont aveva calunniato parecchie volte la sua famiglia nella *Libre parole*. Dreyfus rimise a Drumont la sua carta da visita, dicendo di attendere i suoi padrini. L'anno scorso lo stesso Dreyfus aveva aggredito un redattore della *Libre parole*.

Il telegrafo senza fili Guarini.

Bruxelles, 4. — Lunedì Emilio Guarini ha fatto, nella campagna situata fra Louvain e Ottignies, un esperimento provante che le comunicazioni senza fili a lunghe distanze in mare — fra l'altro quella transatlantica — hanno luogo per i cavi sottomarini che servono come «antenne intermedie» che ricevono le onde del trasmettitore, le portano lontano per poi inviarle all'antenna del ricevitore.

L'emigrazione Italiana

Nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia* il senatore Luigi Bodio pubblica un sunto dello studio sull'emigrazione italiana, che l'egregio e competentissimo uomo pubblicherà negli Atti del IV Congresso geografico italiano.

Dopo aver accennato all'annua partenza di circa 300 mila persone, e distinta l'emigrazione in temporanea o cioè periodica ed in permanente o meglio a tempo indefinito, l'egregio autore si chiede: Si potrebbe vietare questo movimento? E gioverebbe opporvisi se fosse lecito farlo?

«E facile dire perchè non provvedono le classi agiate? perchè non provvede magari il Governo a trattenere questa gente in patria, occupandola nell'agricoltura, nell'industria, nelle opere pubbliche, ecc.? Perchè non si favorisce la colonizzazione interna? Ma fu già dimostrato che di terreni suscettibili di coltura, ce n'è soltanto per un milione di ettari; e occupando su questa superficie un numero di lavoratori, nella proporzione in cui si trovano i contadini nei terreni del bonificamento di Ostia, ci sarebbe da collocare, col tempo 280 mila coloni: cifra pari all'emigrazione netta di un anno o due, al più. Dare lavoro vuol dire avere capitali disponibili. E chi non vorrebbe dar lavoro, se avesse mezzi di farlo? I capitali vi sono, si dice da chi osserva le cose superficialmente; si accenna ai depositi di centinaia di milioni, presso le Casse di risparmio, ecc. Ma sono veramente numerosi i ricchi capitalisti nel nostro paese? Vedete piuttosto quanto è comune l'agiatezza in Francia, in tutte le classi della popolazione. E quando si dice che vi sono i depositi presso le Casse di risparmio, ecc., non si avverte che quei depositi sono la dichiarazione di debito di capitali già impegnati nelle operazioni attive delle Casse, delle Banche, ecc. Chi potrebbe affermare sul serio che vi sia abbondanza di capitali in Italia? L'interesse altissimo del denaro in molte provincie; l'usura spietata nelle campagne, massime nel Mezzogiorno, stanno a rappresentare che il capitale è scarso, e sopratutto che manca la fiducia, per cui si esige sul mutuo un premio di assicurazione enorme. Un certo incremento di produzione e di capitale si osserva un po' dappertutto, in Italia; ma i consumi crescono in tutte le classi e anche i lavoratori agricoli, braccianti, ecc., si levano dal torpore e non si contentano più della razione misera a cui erano tenuti finora.

Miglioramenti agrari, se ne fanno in tutte le regioni, ma timidi e lenti.»

Oltre la scarsezza del capitale, in Italia difettano lo spirito di iniziativa, lo spirito di associazione, la buona fede nel commercio, l'istruzione professionale, la cognizione delle migliori pratiche mercantili, delle lingue estere e via dicendo. E' un rimedio effimero, anzi rovinoso per il paese, il cercare occupazione agli operai deliberando opere pubbliche non necessarie, che rappresentano distruzione di capitale; il miglior mezzo per diminuire il numero dei disoccupati è quello di alleggerire la mano del fisco, affinchè i particolari facciano essi lavorare gli operai, con quanto rimane loro di reddito disponibile. La nostra popolazione è eccessivamente numerosa, per le nostre condizioni economiche. Abbiamo in media 113 abitanti per chilometro quadrato; la Francia ne ha 72, avendo tutto il paese sano mentre il nostro è per un quinto malarico; la Francia è tutta un giardino, le nostre montagne son denudate. L'eccedenza di nascite sulle morti è da noi di 300 a 350 mila all'anno; nel 1897 arrivò a 406 mila: la popolazione di tutta una provincia senza il territorio per nutrirla. Il Bodio crede questo moltiplicarsi delle nascite dannoso perchè aumenta il proletariato e afferma — ciò che è discutibile — che dove la civiltà progredisce, il sentimento della responsabilità della famiglia fa restringere il numero delle nascite; porta ad esempio i francesi, dimenticando quanto nel vicino paese si deplori questo arrestarsi nella popolazione; gli inglesi aumentano ma cercano occupazione nelle colonie e possedimenti, e i tedeschi che vanno all'estero hanno istruzione professionale adatta e con capitale di qualche entità, mentre i nostri hanno appena di che pagare la traversata, quando non partono con viaggio gratuito pel Brasile.

«L'emigrazione è per l'Italia una necessità, abbiamo bisogno che partano duecento e trecento mila individui all'anno, perchè possano trovar lavoro quelli che rimangono. L'aumento eccessivo della popolazione, è un prodotto della ignoranza delle plebi e della loro miseria. E del resto, come si potrebbe immaginare di trattenere queste masse, ove si pensi che la mercede giornaliera dei contadini è forse di una lira al giorno, poi giorni in cui lavorano, e che le donne in campagna guadagnano sessanta centesimi al giorno? Un'altra obiezione è più seria e fondata. Partono in gran numero gli uomini di buona età, robusti, intelligenti. Certamente sarebbe meglio per noi se potessimo mandare all'estero individui deboli e vecchi, e magari anche di preferenza i delinquenti e i facinorosi, ma non è neppure da pensare che questi sarebbero accolti nei paesi stranieri, e d'altronde, i nostri emigranti giovani e robusti mandano a casa non pochi risparmi, che aiutano a sostenere l'esistenza dei rimasti.

Il senatore Bodio, esamina poscia sommariamente la nuova legge del 31 gennaio 1901, nei suoi fini e nei mezzi che pone in opera per conseguirli. L'esperienza aveva dimostrato l'insufficienza delle disposizioni della legge 30 dicembre 1888. Gli emigranti erano sfruttati da un certo numero di agenzie, che agivano con migliaia di subagenti, raccogliendo il maggior numero possibile di emigranti e portandoli a quelle Società di navigazione che pagavano le più alte senserie. La legge poi, del 1888, pareva ispirata al proposito di ostacolare l'emigrazione, disponendo che i militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato, non potessero recarsi all'estero senza previa licenza del Ministero della guerra. Essa era quasi unicamente guidata dai criteri di un servizio di polizia, nulla disponendo per creare uffici d'informazione nei comuni di origine del movimento, nè per dar vita ad istituti di patronato e collocamento degli emigrati all'estero. La nuova legge è più remissiva. Essa esonera i militari di seconda categoria, e per quelli di prima chiede l'autorizzazione soltanto fino al 28° anno di età. E' una riforma saggia, che da molto tempo era invocata.

Quanto alle agenzie di emigrazione ed ai subagenti, la nuova legge non vuole più che l'arrolamento degli emigranti sia lasciato ad una speciale categoria di sensali: vuole mettere in relazione diretta le Società, o Imprese di trasporto marittimo, cogli emigranti: vuole attribuire alle Società gli obblighi e le responsabilità, anche per coloro che li rappresentano nei rapporti cogli emigranti per fissare l'imbarco. Se non che, non avendo la legge prescritto alcun limite al numero dei rappresentanti dei vettori, si vedrà col fatto se le Società di navigazione non si indurranno a largheggiare di senserie come prima.

La patente di vettore degli emigranti, si può rilasciare a Società di navigazione, italiane e straniere, a particolari armatori, italiani e stranieri, ed anche a noleggiatori che noleggino un intero vapore per un anno. Il vettore, che voglia trasportare emigranti, dei quali il passaggio sia pagato da Compagnie di colonizzazione o da Governi esteri, deve munirsi di speciale licenza, sotto condizioni da fissarsi dal Commissariato. Importa molto di regolare l'uscita degli emigranti a trasporto gratuito, poichè si tratta di una emigrazione eccitata, in gran parte, ad arte. La cosa è tanto grave, che nella Svizzera tale emigrazione deve essere autorizzata con atto speciale del Governo federale, e in Germania questa emigrazione è vietata. Il Commissariato aveva già regolato, l'emigrazione gratuita, imponendo alle Società di navigazione gli obblighi seguenti: notificare con un mese di preavviso il numero dei passeggeri da trasportare, per potere graduarne l'uscita senza soverchio affollamento; versare alla Cassa dei depositi e prestiti una cauzione supplementare, nella misura di 10 mila lire; riportare in patria a spese del vettore, quelli divenuti inabili al lavoro nei dodici mesi dal giorno della partenza, e così pure le vedove e gli orfani degli emigranti divenuti tali entro due anni. Scaduti nel marzo i contratti stipulati dal Governo dello Stato di San Paolo con privati intraprenditori per il trasporto degli emigranti gratuiti, il Commissariato, preoccupato della situazione attuale degli italiani in quello Stato, decise di sospendere le licenze speciali concesse per simili trasporti e prima di rimetterle in attività, si dovranno esaminare le nuove leggi e convenzioni che fossero eventualmente emanate o stipolate dai Governi americani, ed esigere che siano date garanzie per l'utile collocamento della nostra gente.

La legge nuova italiana intende esercitare la protezione degli emigranti nelle diverse fasi del movimento: nei comuni di origine con Comitati mandamentali e comunali, incaricati di diffondere le notizie circa i paesi ai quali si volge l'emigrazione: notizie fornite dal Commissariato, col mezzo di un Bollettino; i Comitati locali sono incaricati di facilitare agli emigranti la ricerca dei documenti per avere il passaporto, mentre convenne avvertire che il Governo degli Stati Uniti si riserva di rimandare indietro non solo gli infermi, i poveri, quelli che vi giungono con contratti di lavoro, ma anche le persone che furono condannate per reati che importino infamia o turpitudine morale.

I Comitati comunali sono composti, del sindaco, (o del pretore), del medico condotto, del parroco e di un delegato di una Società di mutuo soccorso o di altre Società operaie, dove una o più ne esistano. A tutt'oggi furono costituiti quasi tremila Comitati locali Ancora, nei porti d'imbarco, a Genova e Napoli, sono da stabilirsi i ricoveri per gli emigranti che sono in attesa di salire a bordo, ma le pratiche iniziate allo scopo sono a buon porto.

Per attuare queste diverse maniere di protezione degli emigranti si è imposta ai vettori una tassa in ragione di 8 lire per emigrante, di 4 e 2 per i fanciulli e pei bambini. Si potrà così avere un milione all'anno. Per la protezione degli emigranti nella traversata, v'è tutto un codice di disposizioni che regolano la cubatura, dell'aria, la qualità e quantità degli alimenti il servizio sanitario a bordo e via dicendo. Un medico della Regia Marina è incaricato non solo del servizio medico ma delle funzioni di Regio commissario. Si è pure regolata la misura dei noli, affidando al Commissariato di fissare i termini dei prezzi massimi di trasporto sulle diverse linee, di quattro in quattro mesi.

✱

La protezione e il collocamento dei nostri emigranti all'estero, specialmente nelle Americhe sono pure tra i fini della legge. Il Commissariato promuoverà l'istituzione di patronati, tanto nel Regno, quanto all'estero, aiutandoli con sussidi di denaro sul fondo dell'emigrazione.

Agli Stati Uniti, dove vanno annualmente circa 70,000 emigranti, si aveva un delegato del nostro Governo, per assistere i nuovi arrivati presso il Commissariato americano e farne respingere il minor numero possibile, per aiutarli a rintracciare i loro parenti ed anche a proseguire il viaggio o farli accogliere momentaneamente in qualche ricovero, se malati, o donne sole o fanciulli; ma il Governo federale si è ricusato di ammettere quel nostro delegato nell'ufficio degli emigranti in Ellis Island. Il Governo americano però non ha difficoltà ad ammettere a siffatte funzioni gli incaricati di Società private di beneficenza. A questo fine il Commissariato ha già dato un sussidio di diecimila lire alla Società detta di San Raffaele, richiamata a nuova vita da monsign. Scalabrini e con altrettanta somma ha sovvenuta una benemerita società laica italo-americana, formatasi di recente a New York.

Nell'Argentina è meno necessaria una organizzazione di Comitati di assistenza; l'emigrazione vi è sana e prospera. Attualmente vi è un ristagno di affari. Troppo fu speso per edilizia fastosa e in opere pubbliche improduttive Nel momento in cui parliamo, una moltitudine di operai italiani (si parla di quarantamila, sono disoccupati, nella sola Buenos-Ayres. Sarebbe provvido internarli, a trovare lavoro nelle fattorie agricole; ma non vi si riescirà che in misura minima Gli sforzi devono ora dirigersi verso il collocamento dei nostri nell'agricoltura e nella pastorizia. Per ciò dovrebbero istituirsi vedette di esperti osservatori, in corrispondenza continua col Commissariato.

Nel Brasile le difficoltà sono gravissime, nell'ora presente. Lo Stato di Rio Janeiro non invita che pochissimo, per le sue condizioni di clima; gli Stati di Esparito Santo e di Minas non sono preparati a ricevere un'emigrazione. Non si è fatto nulla per rendere ospitali quelle regioni pei nuovi emigranti. Lo Stato di S. Paolo grande come l'Italia, ha più di un quarto del proprio suolo di proprietà demaniale. Se disponesse di capitali ed avesse una savia amministrazione, potrebbe mettere quelle terre in valore, colla mano d'opera italiana. Le proprietà private sono cariche di ipoteche, con interessi oscillanti fra il 15 e il 18 per cento. I prezzi del caffè, ribassati in Europa, dopo che le piantagioni vi furono estese troppo rapidamente, hanno scemato le rendite dei proprietari, che vogliono ridurre le già tenue mercedi ai coloni onde molti fra questi vengono licenziati e surrogati con altri che, arrivati colla lusinga del viaggio gratuito, sono come prigionieri nel paese. La maggior parte dei *fazenderos* sono in debito verso i coloni

Confidiamo che la Regia Legazione al Brasile con tatto e con fermezza, ottenga idonee garenzie a pro degli immigranti. Occorre che i contratti di locazione d'opera siano stipulati per iscritto, coll'intervento di un apposito delegato del nostro ufficio consolare, e che in via legislativa si riconosca un privilegio per il pagamento delle mercedi sui prodotti del suolo. Che se l'Italia ha interesse a collocare i suoi lavoratori nei paesi di colonizzazione, non ha minore necessità il Brasile delle braccia degli italiani per mettere in valore le sue terre. Attualmente per tutte le informazioni che si ricevono è cosa certa che gli italiani stanno meno peggio a casa loro che nello Stato di San Paolo. Può parere, a chi si preoccupa soltanto della tranquillità momentanea del Regno, che sia tanto di guadagnato il far partire altra gente per il Brasile, ma per chi vede più in là del l'ora fuggente, lasciar continuare l'emigrazione gratuita sarebbe grave imprudenza.

Il concorso ippico a Torino.

Torino, 4. — Sono arrivate ieri la missione degli ufficiali russi, diretta dal colonnello Wolff, e la missione francese, diretta dal colonnello Dubois, per partecipare al concorso ippico internazionale, e sono state ricevute alla stazione dalla Società zootecnica e dagli ufficiali italiani.

Torino, 4. — Pel concorso ippico sono arrivati iersera alcuni ufficiali tedeschi e stamane 14 ufficiali e 27 soldati austro-ungarici, ricevuti dal presidente della Zootecnica, dagli ufficiali italiani e dal comandante barone Baselli de Sussemberg, addetto navale all'ambasciata austro-ungarica a Roma

Un banchetto all'on. Nasi.

Milano, 4 — Alle ore 20 di ieri ebbe luogo all'*Eden* un banchetto offerto dalla associazione delle scuole secondarie in onore dell'on. ministro Nasi Questi sedeva alla tavola d'onore tra il sindaco ed il prefetto. Erano presenti pure l'on senatore Porrò, l'on. deputato Engel, il provveditore agli studi, i direttori e gli insegnanti di tutti gli istituti medi in numero di circa 130.

Allo *champagne* il prof. Porro, presidente dell'associazione, il sindaco Mussi e l'on. Engel pronunciarono brevi discorsi salutando l'on. ministro ed augurandogli di raggiungere la meta che è desiderata dagli insegnanti del paese. Quindi sorse l'on. Nasi che, salutato da un imponente ovazione, pronunziò un discorso spesso interrotto da applausi. Ringraziò per la manifestazione di simpatia. Vorrebbe corrispondervi traducendo in atto le sue promesse, ma sente di dovere cautamente parlare. Abbisogna della fiducia degli insegnanti, fiducia che corrisponde a quella che egli nutre per essi, egli che passò la maggior parte della sua vita nella scuola e assunse l'ufficio di ministro con coscienza dei suoi bisogni e con volontà di soddisfarli. Se finora i risultati non corrisposero alla speranza le ragioni sono estranee e superiori alla sua volontà. Crede, edotto dalla esperienza dei suoi illustri predecessori, che non si debbano presentare progetti senza essere sicuri della loro approvazione. Presenterà un progetto di riforme delle scuole secondarie all'apertura del Parlamento dopo le vacanze estive in cui cercherà risolvere varie questioni secondo giustizia e soddisfare ai desideri degli insegnanti. Intanto ha coscienza di aver dato qualche prova del suo interessamento alla classe e qualche segno del l'indirizzo che intende seguire. Confessa che ogni suo atto inteso a riformare l'ordinamento trovò sempre critiche ed opposizioni inattese. Ma egli persevererà, da parte sua, con coscienza, deciso di affrontarne la responsabilità. Così accadde dopo l'annunzio della riforma degli esami che egli crede tuttavia matura. Ma nel suo ufficio deve ammettere che occorrono grandi sforzi per raggiungere piccoli risultati. Elogia il corpo degli insegnanti delle scuole di Milano, donde escono giovani che onorano Milano e l'Italia, donde non partono lamenti così insistenti come altrove, sulle disagiate condizioni degli insegnanti. Termina ringraziando il sindaco che augura conservato lungamente al governo di Milano, l'on. Porro degno presidente degli insegnanti per qualità di mente e di cuore e brinda alla prosperità di Milano ed al trionfo della causa degli insegnanti

Alla fine del discorso dell'on. ministro, scoppiano entusiastici applausi. La riunione terminò verso le ore 23.

GLI SCIOPERI

A *San Remo* perdura lo sciopero dei terrazzieri che si sfogano in tumultuose riunioni. Hanno presentato un memoriale con le solite pretese

— Anche a *Castellaneta* (Taranto) lo sciopero dura e si estende. Vi hanno aderito tutti i coloni e i pastori.

— Non piccole davvero sono le pretese dei contadini di *Aversa*, che per otto ore di lavoro vogliono cinque lire al giorno, fissando un minimo di tre lire, mentre gli anni precedenti per dodici ore di lavoro si contentavano di una lira e settanta e la minestra.

— I tintori di *Monza* non trovando soddisfacenti le modificazioni e concessioni parziali dei loro principali da lunedì hanno abbandonato il lavoro, portando per assoluta necessità la sospensione delle tessitorie che mancano di materia tinta. D'altra parte, i proprietari, piuttosto che cedere alla prepotenza, si sono costituiti in lega ed hanno affisso nei rispettivi stabilimenti il seguente manifesto:

« Rendendosi impossibile la continuazione del lavoro causa lo sciopero degli operai tintori, lo stabilimento resta chiuso da domani sino a nuovo ordine ».

Così saranno oltre seimila operai che resteranno senza lavorare

— I calzolai di *Parma* esaurirono domenica il fondo di cassa e si riunirono per decidere per votazione il mantenimento o la fine dello sciopero; la grande maggioranza era per la fine, ma alcuni scalmanati rovesciarono le urne. I proprietari allora, per troncare ogni questione, e cedendo a preghiere e scongiuri, lunedì rinnovarono la proposta di aumento di cent. 10 ogni paia di scarpe, escludendo però il riconoscimento delle Leghe e della Camera del Lavoro. La proposta è stata accettata, il contratto durerà 10 mesi, durante i quali i padroni potranno licenziare gli operai che loro non convenissero, e il lavoro è stato ripreso nelle fabbriche.

Telegrafano da Foggia, 4. Giungono gravi notizie di tumulti a *Stornara*, comunello del mandamento di Ortanova. Vi regnava da parecchio tempo viva agitazione tra i contadini per l'aumento delle mercedi. Il socialista De Maio di Ortanova volle recarsi a Stornara per tenere una conferenza alla Lega dei contadini, circa la tariffa delle mercedi. Dopo il discorso, quei contadini, in numero di più di 200, con a capo il De Maio, organizzarono una dimostrazione, e cantando l'inno dei lavoratori percorsero la via principale del paese Il brigadiere dei carabinieri cercò con le buone d'indurre i dimostranti a sciogliersi, essendo anche l'ora tarda; ma non obbedendo agli ordini, egli invitò il De Maio a recarsi al municipio per ammonirlo. Il De Maio si recò al palazzo comunale. Ciò destò nei dimostranti un vivo fermento, si diedero a tumultuare, lanciando dei sassi La truppa intervenne prontamente, e dati i tre squilli, fece sgombrare la piazza. I dimostranti si riunivano in altro luogo, sempre tumultuando. Allora due guardie municipali, ridotte a mal partito, tirarono contro la folla. Il contadino Longo Giuseppe ebbe un proiettile nella schiena, rimanendo ferito gravemente. Ciò esasperò maggiormente la folla. La truppa, senza far mai uso delle armi riuscì a disperdere i dimostranti. Il De Maio si fece alla finestra e tranquillizzò la folla assicurando ch'egli non era arrestato. Nella notte furono eseguiti una diecina di arresti di persone affiliate alla Lega. Partì da Foggia nuova truppa e si recò sul luogo l'autorità giudiziaria.

Lo stato del ferito è sempre grave. Si è proceduto all'estrazione del proiettile. A Stornara gli animi sono eccitati e si temono nuovi tumulti

L'esposizione torinese

Torino, 4, ore 1,50 (*Ape*) — Oggi grande concorso all'esposizione d'arte decorativa, la vendita nell'antimeriggio già ha fatto introitare dodicimila lire

Terremoto a Velletri.

Velletri, 4 — Stanotte, alle ore 2,43, è stata avvertita una leggera scossa ondulatoria di terremoto in direzione sud-est, nord-ovest, della durata di due secondi.

Note modenesi.

Modena, 2 (*Flavio*) — L'agitazione generale fra gli insegnanti delle scuole secondarie che giustamente chiedono che si provveda fin dalla corrente sessione del Parlamento il loro miglioramento economico, e alla loro dignità, si estende alla giornata.

Da Modena è stato spedito al ministro della P. I. il seguente telegramma:

« La sezione modenese della *Federazione* insegnanti scuole medie, riunita in assemblea generale, mentre afferma l'urgenza che siano migliorate le condizioni degli insegnanti secondari strettamente legate a quelle dell'istruzione e dell'educazione nazionale, esprime fiducia che l'E. V., fin dall'attuale sessione del Parlamento vorrà iniziare provvedimenti allo scopo, facendo così opera di equità e di patriottismo ». E' stato telegrafato anche al presidente della Camera. I deputati della provincia hanno promesso di interessarsi della seria questione nella prossima discussione del bilancio della P. I., discussione che certamente accenna di riuscire interessante e assai animata

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dello *scambio di vocale precedente*:
CORAZZA — CORIZZA.

Scambio di consonante.

Fiore di tiglio:
L'*unione fa la forza*, e, per dir meglio,
Arreca grandi *beni*, caro figlio.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — La bella commedia del Giacosa, *Resa a discrezione*, attirò molto pubblico e meritò grandi applausi agli *attori*, che con tanta finezza l'interpretarono, tra cui primeggiano Tina Di Lorenzo-Falconi, l'Andò e Falconi. Stasera quel gioiello di Pailleron che è il *Mondo della noia*, una commedia legata ai primi successi di arte e di bellezza di Tina Di Lorenzo Domani l'*Onore* di Sudermann, e venerdì *Romanticismo*, di Rovetta, una sicura festa di arte puramente italiana

Nazionale. — La compagnia Zago ha il privilegio delle interpretazioni perfette. Iersera, nel *Sior Todaro Brontolon*. Zago fu un protagonista insuperabile, e gli altri suoi compagni si fecero con lui largamente applaudire. Stasera *I pellegrini de Marostega*; e in settimana, serata straordinaria a beneficio della Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici. Quanto prima *Un curioso accidente* di Goldoni e *L'oseto de contrabando* nuovo lavoro di Polvei

Al **Quirino.** — Pantalena, il bravo Pantalena ogni sera ha feste ed applausi Stasera si dà una delle più applaudite commedie del suo repertorio *'Nce stamme cu papà*. Al **Manzoni**, molte feste alla Boetti Valvassura pel suo spettacolo d'onore. Quanto prima *Casco d'oro*.

A Santa Cecilia

Domani alle 5 ha luogo il saggio finale degli alunni, con musica di Beethoven, Ries, Parish-Alvars, Liszt, Baermann, Wieniawsky, Bertoni Staffelio, Ponchielli, Mendelssohn-Liszt, Paganini, Cherubini

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Il mondo della noia*, ore 9.
Nazionale. — *I pellegrini de Marostega*, ore 9
Quirino. — *'Na luna 'e mele*, ore 9
Manzoni — *Una scossa ondulatoria*, ore 9.
Savoia — *Madama Lucrezia*, ore 9
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 4 giugno.

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

Sono presenti una quarantina di deputati: cosa rara per l'ora, Il presidente è già al posto; ma si attende il Governo; e pensare che questa seduta si tiene appunto per espressa volontà del medesimo! Ecco finalmente l'on. Balenzano, ministro dei lavori pubblici. La seduta è aperta alle ore 10,10. DEL BALZO G., segretario, legge il verbale de'l'ultima tornata antimeridiana. Approvato E veniamo subito alla discussione generale sul disegno di legge per

L'acquedotto pugliese.

PRESIDENTE domanda se il Governo accetta il disegno di legge della Commissione. BALENZANO ministro dei lavori pubblici, accetta; però presenta alcune nuove proposte del Governo, per vari articoli; una vera bomba! Eccole.

Art. 10. — Il pagamento delle annualità di concorso dello Stato e delle provincie al concessionario comincia dopo il collaudo e l'apertura all'esercizio dell'acquedotto. Il tesoro verserà alla Cassa dei depositi e prestiti in conto corrente fruttifero, ed in rate semestrali con scadenza del 31 dicembre e del 30 giugno di ciascun anno, le somme stanziate nel bilancio dal 1903-904 in poi. Tre mesi dopo l'apertura all'esercizio dell'opera, la Cassa dei depositi e prestiti pagherà al concessionario, in una sola volta, le annualità che si troveranno accumulate a quell'epoca con i relativi interessi. Nel caso che il concessionario apra parzialmente per provincia l'esercizio dell'acquedotto, il Governo è autorizzato ad ordinare pagamenti proporzionali con le norme a stabilirsi nel Regolamento.

Art. 10 bis. — Nel Regolamento sarà stabilito il prezzo massimo di vendita dell'acqua ai privati, proporzionato al grado di importanza di ciascun Comune; e sarà determinata una tariffa speciale, a prezzo ridotto, per l'acqua delle fontanine gratuite, e per quella destinata ad usi igienici di interesse generale, ed a qualunque servizio di pubbliche amministrazioni, comprese le ferroviarie.

Aggiunta all'art. 19. — Il Governo del Re è autorizzato a prelevare dai residui del fondo di lire 1,000,000, di cui alla legge 5 maggio 1901, le somme necessarie per la gara internazionale stabilita all'articolo 2, e per le altre spese da erogarsi dallo Stato per l'attuazione della presente legge.

Dopo di che, comincia la discussione. Primo oratore è l'on. PUGLIESE (*rispondei nomea rei*). Fa la storia dell'agitazione per l'acqua. Descrive le condizioni penose delle Puglie che soffrono la sete; e dimostra che è dovere di solidarietà nazionale venire in loro aiuto. Riassume il periodo tecnico, cioè degli studi, e il periodo finanziario, cioè effetti del progetto, e il periodo disastroso del promettar lungo e dell'attender corto che tolse fede alle popolazioni nelle istituzioni. Pareva che fosse giunto il periodo dei fatti, ma esso non comincia col presente disegno, il quale non è che il passaggio dalle promesse verbali alle promesse scritte. Voterà il disegno; ma pur troppo le popolazioni continueranno a soffrire la sete e molte generazioni scenderanno nella tomba prima che esso divenga un fatto. L'oratore dubita che queste parole possano parere di colore oscuro; e procura di giustificarle dimostrando che il Governo fece di tutto per ritardare alle popolazioni il beneficio tanto invocato. Critica il disegno. Legge un'intervista di un giornale con un sotto-segretario di Stato dell'interno, il quale affermò che le Puglie non avranno niente, perchè finora non hanno fatto che accademia. (Chi è?) Il sottosegretario ha voluto serbare l'incognito. L'oratore continua la sua dimostrazione. Nota che quando un disegno si vuole veramente eseguire, si fissano gli stanziamenti in bilancio, si presenta il contratto di concessione come si è fatto per il Sempione. Di tutto ciò non v'è nulla nel disegno che si discute e che è costrutto in modo da rendere impossibile la esecuzione. Critica aspramente la relazione che precede il disegno ministeriale e le varie disposizioni del progetto in discussione in confronto con quelle del progetto primitivo.

Crede impossibile tra altro trovare una Società la quale voglia tenere immobilizzata per 90 anni la somma ingente di 150 milioni Loda la Commissione che ha cercato di migliorare il disegno per diminuire la triste impressione che esso doveva fare nel paese; ma codesti miglioramenti non rimuovono i vizi fondamentali della legge. Crede che i comuni non potranno sopportare l'onere imposto ad essi dal progetto. Critica l'imposizione dei consorzi e il contributo imposto alle provincie, che sono assolutamente nella impossibilità di darlo. Era stato riconosciuto che l'acquedotto è opera nazionale; esso dunque non deve essere fatto con i consorzi, ma deve essere fatto dallo Stato, come è avvenuto per i canali Cavour e per le ferrovie. Se tuttavia vuolsi sperimentare la gara privata, deve però fissarsi fin d'ora che, in caso di deserzione della gara, lo Stato s'impegna ad assumere esso la costruzione dell'acquedotto. Propone un emendamento in questo senso. Terminando ritorna sulle condizioni infelici delle Puglie, combattendo alcune frasi della relazione del Governo. PRESIDENTE lo eccita a finire. PUGLIESE. Signor presidente, io sono nell'argomento, e ho libertà di parola. PRESIDENTE Ma io difendo il diritto degli altri deputati. PUGLIESE. Se lei mi vuol togliere la parola, me la tolga; ma io ho diritto di criticare i concetti del Governo. PRESIDENTE osserva ch'egli ha parlato già molto. DEL BALZO CARLO. Ma che imposizioni son queste! PRESIDENTE. Ma non sono imposizioni. DEL BALZO C. Ma questa è una tirannia!

PUGLIESE. Se la Camera vuole... — *Voci da più parti: No! no! parli, parli.* L'oratore continua a dimostrare che la redenzione morale ed economica delle Puglie non si compie con l'acquedotto, come dice la relazione ministeriale; ed addita tutti i provvedimenti che occorrono, comprendendovi anche la riduzione dell'esercito, se vi sia bisogno. Ricorda il concorso delle provincie meridionali all'unità italiana, ma avverte che esse sono già entrate in una via, alla fine della quale non v'è più fede nelle istituzioni. E termina il discorso alle 11,30. PRESIDENTE gli chiede se ha pure svolto il suo ordine del giorno. PUGLIESE. No; ho svolto solo il mio emendamento. E prende a svolgere anche l'ordine del giorno seguente:

« La Camera invita il Governo ad estendere gli studi definitivi ed il disegno particolareggiato ai Comuni di Castellaneta-Mottola-Laterza-Ginosa-Palagianello-Palagiano ».

Viene ora la volta dell'on. ABIGNENTE; ma non è presente e perde il turno. ROMANIN-JACUR. Non divide alcuni dubbi sollevati nell'on. Pugliese della carità del natio loco sulla attuabilità del disegno. Crede che il solo fatto della fornitura d'acqua contribuirà a migliorare le condizioni delle Puglie. Si dice che la spesa è grave, ma tale non è quando si pensi che vi sono ferrovie le quali costano di più, e se si fosse pensato a costruire l'acquedotto pugliese prima di alcune ferrovie, si sarebbe fatto meglio. Esamina e confuta altre obbiezioni che si sono mosse alla impresa, per dimostrare ch'essa non presenta insuperabili difficoltà. In peggiori condizioni si sono costruite ferrovie che fanno onore all'ingegneria italiana. Fa però varie raccomandazioni di carattere tecnico, tra cui quella di tenere presente l'eventualità che gli assuntori possano essere tenuti lontani dalla gara per la paura di possibili scioperi. Termina dando il suo appoggio al progetto che favorisce una regione la quale, come il Veneto che è la sua, si specchia sullo stesso mare. (*Vive approvazioni e rallegramenti*).

La seduta termina alle 12,5.

Seduta pomeridiana.

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 14.20 LUCIFERO, segretario, legge il verbale. Approvato senza osservazioni. Si accordano alcuni congedi. E si passa, senz'altro, alle

Interrogazioni.

ROMANIN-JACUR, al ministro dei lavori pubblici, circa alcuni recenti decreti del prefetto di Venezia in applicazione del Regolamento austriaco del 1841, sulla conservazione della Laguna di Venezia, decreti che hanno creata viva agitazione fra i proprietari dei terreni emersi in Laguna per le deposizioni del Brenta che vi ebbe foce dal 1840 al 1894. TECCHIO, al ministro dei lavori pubblici, sulle sue intenzioni in ordine alla ripresentazione del progetto di legge per la conservazione della Laguna Veneta già ripetutamente approvato nelle passate sessioni dal Senato del Regno. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici. Il ministro ha chiesto informazioni al prefetto, ma queste non sono pervenute ancora. Assicura che il ministero è deciso a mantenere i provvedimenti in vigore. Assicura inoltre che è intendimento del ministero ripresentare quanto prima il disegno per la conservazione della Laguna veneta. ROMANIN-JACUR espone i fatti che hanno motivato la sua interrogazione Sollecita la ripresentazione del disegno di legge, deplorando il ritardo che lede gravissimi interessi. TECCHIO vorrebbe che il disegno fosse ripresentato prima delle vacanze. Segue l'on. PANTANO allo stesso ministro, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per evitare che si rinnovino sulla linea tramviaria elettrica Terni-Collescipoli disastri simili a quelli che funestarono recentemente quelle popolazioni.

NICCOLINI, sottosegretario, riassume il fatto dello scontro tra un treno merci e un treno ordinario, con due morti e tredici feriti. La causa del disastro è stata la partenza di un treno fuori orario. Si sono dati ordini assoluti perchè d'ora in poi siano proibiti i treni fuori orario. PANTANO espone tutti gli inconvenienti che si verificano su quella linea, pericolosa anche per il modo com'è costruita. Lungo tutta la linea non vi è un solo guardiano. Eccita il ministro a provvedere. NICCOLINI promette. Le interrogazioni sono finite. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul

Bilancio di agricoltura

Iersera ha parlato il ministro, rispondendo soltanto su tre questioni: boschi, fillossera ed insegnamento agrario. La discussione generale intanto continua.

La parola è all'on. GAVOTTI, il quale si occupa delle nostre relazioni commerciali col Brasile. Crede che si potrebbe accordare una diminuzione del dazio sul caffè al Brasile, e concessione di reciprocità per alcuni dei principali prodotti italiani.

Dimostra con dati statistici che il dazio in Italia è più elevato che in altri paesi, e minore è pure in esso il consumo del caffè, eccettuate la Russia e l'Inghilterra. Dimostra la utilità di diffondere l'uso del caffè Crede che anche riducendo il dazio in misura elevata, l'erario non ne soffrirebbe danno, e lo dimostra con una serie di calcoli, poichè la diminuzione sarebbe compensata necessariamente dall'aumento di consumo dello zucchero. Parla della crisi del Brasile prodotta dalla super-produzione del caffè, e la cui risoluzione gioverebbe anche ai nostri lavoratori, che ammontano colà a circa due milioni. L'Italia deve domandare al Brasile la diminuzione del dazio sul vino, sull'olio e sulle manifatture. Calcola che l'esportazione dei nostri vini nel Brasile potrebbe ascendere ad un milione e duecentomila ettolitri. Cedendo alle insistenze del presidente, l'oratore si affretta alla conclusione, augurando che il Brasile e l'Italia riescano ad intendersi, e sarà un beneficio per la civiltà. *Voci dall'estrema sinistra:* Non ha letto il bollettino dell'emigrazione di Rossi. L'oratore dà spiegazioni, e dice [illegible] che il Rossi dice del Brasile, potrebbe [illegible] anche dei paesi italiani che si trovano in [illegible] Se il presidente lo avesse lasciato parlare, egli avrebbe dimostrato di quanto la condizione dei nostri emigranti potrà migliorare, quando il Brasile riesca a superare la crisi Segue l'onorevole PIVANO che svolge il seguente ordine del giorno.

« La Camera invita il ministro di agricoltura, industria e commercio a presentare un progetto di legge per l'avocazione allo Stato della fabbricazione dei concimi chimici pei bisogni della patria agricoltura, da distribuirsi per mezzo dei comizi agrari, ai coltivatori del suolo al solo prezzo di costo, e da pagarsi in via di privilegio alla raccolta dei prodotti cui furono applicati, cogli interessi dal giorno della distribuzione al tasso corrisposto dalle casse di risparmio postali ».

Dopo il discorso dell'on. Pivano, la discussione generale è chiusa, riservando la parola al relatore on. CASCIANI, che parla subito, rispondendo agli oratori che hanno fatto osservazioni sulla relazione. Si unisce alle raccomandazioni fatte al ministro per temperare i provvedimenti in vigore sul vincolo forestale e per la tutela, insieme, delle foreste. Svolge altre considerazioni sulla carta geologica, sulla piscicultura, sull'allevamento del bestiame e sugli altri argomenti trattati nella discussione generale.

Accennando alla difesa contro la malaria osserva che un piccolo Stato come la Toscana ha potuto provvedere tanto beneficamente alla bonifica dei terreni ciò che un grande Regno non ha saputo fare per l'Agro romano, alle porte della capitale. (*Voci a destra: Qui abbiamo tasse!*) Discorre largamente della produzione frumentaria, degli agrumi dei vini, della [illegible] tassione, dei dazi, dei consumi, del movimento industriale, della proprietà fondiaria nel Mezzogiorno. Conchiude finalmente con una perorazione di augurii per la redenzione economica del paese. (*Approvazioni — Applausi dalla tribuna pubblica — Molte strette di mano*) Seguono gli ordini del giorno. Il primo è della Commissione e dice: « La Camera, approvando la massima il concetto d'istituire esperienze di concimazione per favorire l'aumento della produzione frumentaria, invita il ministro di agricoltura a comunicare in allegato al [illegible] mento nell'esercizio 1902 1903 il piano [illegible] delle esperienze medesime ».

L'on. SONNINO propone e svolge un emendamento *dopo le parole* produzione frumentaria, *aggiungere*: « e ciò segnatamente nelle Provincie meridionali e nelle isole, in rapporto colle condizioni locali telluriche e climatiche » invita ecc. ». Nota che in alcune provincie del Mezzogiorno si sono avute delle delusioni sugli effetti dei concimi chimici. Occorre quindi specializzare, adattando l'applicazione dei concimi secondo le diversità del suolo.

BATTELLI svolge un ordine del giorno a favore delle scuole industriali GIUSSO svolge un suo ordine del giorno a proposito [illegible] forestale, MONTI-GUANIERI sulle Società di assicurazioni.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, presenta alcuni emendamenti al disegno [illegible] sulla posizione degli ufficiali. BACCELLI, ministro di agricoltura, accetta l'ordine del giorno della Commissione con l'aggiunta proposta dall'on. Sonnino. Accetta anche l'ordine del giorno Sanarelli relativo ai vincoli forestali

me la bontà divina il ministero ha sì larghe [illegible] che accetta quasi tutto, è nella forma [illegible] torno, [illegible] come raccomanda- [illegible] dicendo spesso ai proponenti ch'egli pensa appunto a ciò ch'essi propongono. Pro[illegible] te all'on. Giusso di mandare a visitare i vi[illegible]oti ai quali egli ha alluso, e se sono già in[illegible] darà subito gli ordini per la distruzione. Ed ora i proponenti rispondono alla loro volta il ministro Dopo di che la Camera approva gli ordini del giorno accettati dal ministero. Dovrebbe seguire la discussione degli articoli. Ma sono le 18 1/4, ragione per cui...

Il reporter.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2063

Roma, giugno 4 1902.

Il sole spunta alle 4,08 — Tramonta alle 19,36
L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro

Domani S. Valeria m., S. Bonifacio v., S. Do[illegible] p. m.

[illegible] corre il compleanno:

del barone Vittorio Andreis, Torino, della contessa Luisa Antolini, Forlì; di Don Filippo [illegible]apietro Caffarelli, Roma; di Don Nicola Ca[illegible]olo duca di Castelluccio, Napoli; del conte [illegible]tro Guarini, Forlì; di Don Leopoldo dei [illegible] Torlonia, guardia nobile di S. S., Roma.

Ricorre l'onomastico:

del marchese Sancio Bianco, Napoli; di [illegible]ma Dorotea dei principi Lanza di Scalea, [illegible]ermo; del marchese Bonifacio Spinola, Roma

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 16,6 — massima 26,7

Le visite della Regina Madre. — Oggi [illegible] ore 3 S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore, marchesa di Villa[illegible], ha visitato il « Laboratorio delle Mis[illegible]arie di Maria Fides » in via Condotti. [illegible] M. è stata ricevuta dalla direttrice, signora [illegible] Palmieri: ha visitato minutamente il [illegible]atorio, esprimendo alla direttrice i sensi [illegible] suo compiacimento per il perfetto ordine dell'Istituto: inoltre ha fatto acquisti di ricami, commettendo alcune ordinazioni. Al laboratorio lavorano 75 fanciulle di diversi paesi. L'Augusta signora, dopo essersi trattenuta più di un'ora all'Istituto, ha fatto ritorno a Villa Margherita.

Cose capitoline. — Ieri tutti gli impiegati municipali vollero esprimere il loro compiacimento al segretario generale cav. Lusignoli per l'unanime conferma votata dal Con[illegible]

Si rese interprete dei sentimenti dei colleghi, che erano presenti in numero di circa [illegible], il cav. Casini. Il cav. Lusignoli, vivamente commosso dell'affettuosa dimostrazione, rispose [illegible] curando che nulla avrebbe trascurato per conciliare nel modo migliore i desiderii legittimi del personale con gli interessi dell'Amministrazione del Comune.

— Nel pomeriggio d'oggi si è riunita la Giunta [illegible] disbrigo degli affari ordinarii: erano presenti gli assessori Trompeo e Ferrari reduci da [illegible]aprera, dov'eransi recati a rappresentare Roma, tacendo ambedue in quelle sette lingue in cui [illegible] solito tacere Moltke!

— In applicazione dell'organico pel personale amministrativo la Giunta ha promosso a capi [illegible]ezione di prima classe per ordine di anzianità [illegible] Labruzzi di Nescima cav. prof. Francesco, Bianchi cav. uff. Vittorio Emanuele, Te[illegible]stini cav. Cesare, Albertini cav. uff. Adolfo, [illegible] Gaetano, Rosa cav. Pietro, Sassi cavaliere Adolfo, Angelini cav. Pietro.

Elezioni amministrative — Iersera sotto [illegible] presidenza dell'on. Chimirri, si radunò la [illegible] esecutiva del Comitato monarchico-li[illegible], per le prossime elezioni amministrative. Intervennero tutte le rappresentanze delle As[illegible] aderenti. Dopo una lunga [illegible] animata discussione sull'opera del Comitato, [illegible] modi di esplicarla — discussione a cui [illegible]ro principalmente parte, oltre all'on. Chi[illegible], il generale Falangola, l'on. Canegallo, il Facelli, il cav. Azzolini, l'avv. Flamini, il [illegible] Egisto Corti, il conte Rasponi, il cava[illegible] Pini, i signori Faraglia, Virdis e Rimon[illegible] — si addivenne alla formale costituzione [illegible] presidenza. La presidenza risultò così co[illegible]: *presidente*, on. Chimirri (eletto per acclamazione); *vicepresidenti*, cav. avv. Giuseppe Azzolini, vicepresidente della Cooperativa [illegible] fra gli impiegati, deputato Santini; pro[illegible] Raffaello Ricci, presidente del Comitato [illegible] del Circolo Savoja; conte Carlo Rasponi, *segretari*, Egisto Corti e Giovanni Batti[illegible] Faraglia, negozianti; principe Enrico Ru[illegible] cav. Innocenzo Cappa, caposezione delle [illegible] e Mediterranee; avv. Flamini, della Fra[illegible]nza Militare « Umberto I »; cav. Emilio [illegible] Vittorio Rimondini, del Circolo Savoja.

[illegible] Chimirri, assumendo la presidenza, rin[illegible] della fiducia in lui posta e dichiarò di [illegible] l'ufficio conferitogli, conoscendo i pro[illegible] del Comitato, di procedere alla scelta dei candidati con larghezza di criteri e senza spi[illegible] d'intransigenza, di accordo con gli altri so[illegible] delle varie gradazioni del *partito monar*[illegible] allo scopo di mandare in Campidoglio [illegible]ministratori esperti, provvidi, *devoti sinceramente senza sottintesi alle Istituzioni*, i quali [illegible] alla rappresentanza municipale l'autorità ed il prestigio necessario per risolvere le difficoltà d'indole amministrativa e soddisfare i doveri ed i bisogni che incombono a [illegible] gloriosa capitale.

[illegible] Comitato si radunerà due volte la settimana e provvederà alla costituzione dei sotto[illegible] regionali. La segreteria sarà aperta in [illegible] presso la sede del Circolo Savoia Piazza Monte di Pietà, 99a).

[illegible] l'elenco dei consiglieri comunali uscenti, [illegible] in corsivo i consiglieri cattolici dell'*Unione romana*: Alatri, Armellini, Baccelli, Bastianelli, Berardi, *Bottarelli*, *Cecchini*, *Chigi*, Civalleri, *Colonna Marcantonio*, Giordano-Apostoli, *Di Carpegna*, Doria, *Galli*, Galluppi, Gazzani, *Rambo*, [illegible] *Ingami*, Masi, Mazza, Nathan, Monaci, *Pa[illegible]lli Ernesto*, Panizza, *Persichetti*, *Pianciani*, *Rug[illegible]*, *Salustri-Galli*, Sansoni, *Santucci*, Tittoni, [illegible]li, Zuccari; più sono da sostituirsi i de[illegible] *Vespignani*, *Topai* e Libani. E come il [illegible] Topai, eletto nel '99, non sarebbe stato [illegible], come i compianti conte Vespignani e [illegible] Libani, eletti nel '95, così i consiglieri da [illegible] il 29 giugno p. v. saranno 41. Si voteranno 32 nomi, riservandosene 9 per la rappresentanza delle minoranze.

Note vaticane. — La festa popolare al Belvedere del Vaticano, già da noi annunziata, è stata fissata definitivamente per il prossimo 7 luglio.

— Con biglietto della segreteria di Stato il Pontefice ha conferito a mons. Guglielmo Sebastianelli, protonotario apostolico, l'ufficio di prefetto degli studi nel pontificio seminario romano.

— Oggi alle 11 il Pontefice ha ricevuto col consueto cerimoniale, i pellegrini delle diocesi di Napoli e dell'Italia meridionale, guidati dal cardinal Prisco e da parecchi vescovi. Tra i pellegrini notammo il conte Marino Saluzzo di Corigliano, capo degli interessi cattolici di Napoli ed il duca Giovanni di S. Severo. La stampa cattolica napoletana era rappresentata dal rev. Filippo Franchini, il quale ha offerto al Pontefice un artistico album. Il Pontefice, di floridissimo aspetto, ha rivolte benevole parole di ringraziamento ai pellegrini, ammettendo i capi al bacio della mano. L'obolo offerto al Pontefice è stato di 15.000 lire.

— Il rev. Patrik o' Kelly, professore al seminario pontificio romano, è stato decorato dal pontefice della croce *Pro Ecclesia et Pontifice*.

Echi della visita dello Scià. — Lo Scià ha concesso in questi giorni un nuovo titolo nobiliare al figlio del principe Malcom Khan, ministro di Persia presso il Quirinale, ed al principe Ireydoun, addetto alla Legazione persiana.

Esercitazioni militari — Oggi, alle 15, in piazza d'Armi, ai Prati di Castello i minatori del 1° reggimento genio, hanno fatto alcune esercitazioni, di preparazione ed esplosione di mine di vario sistema, con materie esplosive diverse.

Conferenza. — Sabato, alla Sala Umberto I, alle 5 1/2 la signora Margherita d'Estrées terrà una conferenza. Il titolo fa promessa di vivo interesse: *Un mot sur la question féministe*. La signora d'Estrées dividerà la conferenza in due parti: in una tratterà « dei diritti e dei doveri della donna, secondo le leggi della natura e degli uomini »; la seconda « dell'emancipazione intellettuale della donna, delle sue aspirazioni e sua missione ». La signora d'Estrées è una colta dama, e una fine musicista, nota e applaudita dai pubblici delle principali città europee.

La Sala di maternità Savetti. — Lunedì fu inaugurata la nuova sala di maternità Savetti, che in sostituzione di quella in via San Francesco a Ripa, la Congregazione di Carità ha edificato in via Anicia. Si tratta di un nuovo istituto rispondente agli ultimi dettati della scienza e dell'igiene. Il fabbricato comprende una sala per le visite, annessa a quella della direzione, una sala operatoria fornita dell'armamentario relativo, gabinetto di polizia, sala da bagno, sterilizzatrici, ecc., quattro sale per le partorienti con 12 letti, una sala d'isolamento per eventuali malattie infettive, l'abitazione per la levatrice e per le suore, cucina guardaroba, spogliatoio, cappella ecc. Pel riscaldamento dei locali, tutte le sale sono fornite di termosifone.

Il materiale è ottimo: dai pavimenti di cemento ai mobili tutti, dalla biancheria agli arredi della cucina, dalla sala da bagno alle latrine, ogni cosa è disposta con criteri razionalmente scientifici e con ordine pratico.

Alla cerimonia inaugurale intervennero il comm. Mario Bonelli, Presidente della Congregazione di Carità, il comm. Ballori, assessore municipale e direttore amministrativo degli ospedali di Roma, il marchese Monaldi pel Prefetto, i consiglieri della Congregazione: Liberali (che presiedette all'ordinamento dell'Istituto) e comm. Pacelli, i dott. Piccinini e Mazzini.

Il dott. Piccinini, direttore della sala, con opportune parole ricordò che 15 anni or sono il Municipio di Roma istituiva le piccole maternità. Rilevò come le medesime rispondevano ad un desiderato della scienza e riparavano ad una grande deficienza del servizio ostetrico, mentre rappresentavano un vero progresso di fronte agli antichi istituti. Oggi il miglioramento invocato è un fatto compiuto e, se torna a lode del Municipio che ne prese l'iniziativa, torna ad orgoglio ed onore della Congregazione che ne assicurava il costante progresso. Concluse quindi con un saluto ed un ringraziamento al presidente e ai membri della Congregazione a nome di tutti i colleghi.

Il comm. Bonelli, ringraziando a sua volta il dot. Piccinini delle cortesi parole, disse che la Congregazione non si propone che uno scopo, quello cioè di mettere l'istituto in condizioni tali da rispondere a tutte le esigenze della scienza e della pratica. E il comm. Liberali, associandosi alle parole del presidente, aggiungeva che l'opera della Congregazione tende a far scomparire qualunque differenza sociale di fronte ai beneficî della scienza sanitaria, sicchè il povero nei suoi istituti trovi tutte quelle garanzie scientifiche che i ricchi possono direttamente procurarsi.

Il comm. Ballori e il marchese Monaldi, lasciando la sala, esprimevano parole di vivissimo encomio per la bella iniziativa della Congregazione di Carità.

Per l'Esposizione di Osaka (Giappone) la Camera di commercio avverte che, avuto riguardo alla distanza ed alla ristrettezza del tempo, dovendo le domande di ammissione essere presentate per il 30 giugno corrente, sarà utile inviare pochi campioni, non voluminosi e perciò facili a trasportarsi, con l'indicazione dei rispettivi prezzi, modici affinchè possano sostenere vittoriosamente il confronto di prodotti similari stranieri. Presso la locale Camera di commercio si distribuiscono i moduli e si raccolgono le relative domande di ammissione.

Le vittime del Tevere. — Ieri sera alle ore 9 1/4 mentre il carrettiere Domenico Conti di anni 42, abitante al vicolo della Scarpetta, n. 26, era intento a scaricare dei colli dal burlotto *Arno* dal piroscafo *il Furiere*, ancorati a Ripa Grande, presso il cantiere Welbis, perduto l'equilibrio cadde nel Tevere. Prontamente si lanciarono nel fiume il marinaio Tito Gioia e la guardia di finanza Salvatore Trezzi, ma i loro sforzi disperati riescirono purtroppo vani. L'infelice, che lascia moglie e figli nella miseria, travolto dalla corrente, è miseramente perito.

— Ieri sera dal barcaiuolo Felice Cedroni di anni 36, abitante in via Flaminia, 109, venne trovato nel Tevere, di fronte all'osteria dell'Olmo, fuori porta Angelica, il cadavere di un uomo, dell'apparente età di 40 anni, vestito da operaio.

Il suicidio di stamani. — Alle 6 1/2 di stamani, le guardie municipali Salvatore Brancaccio ed Oreste Ficcioni, di fazione al Pincio, trovarono un caporal maggiore del 63.o fanteria, che nei pressi della casina Spilmann si contorceva in preda a forti dolori. Compreso subito che si trattava d'avvelenamento, il suicida fu portato sul piazzale e adagiato in una vettura, lo condussero al vicino ospedale di San Giacomo, ove il poveretto spirò, appena collocato sul tavolo dei primi soccorsi. Durante il tragitto, dalle incomposte parole pronunciate dal poveretto si potette comprendere che movente del suicidio non era l'amore. Gli furono rinvenute addosso alcune fialette vuote di morfina e cocaina, oltre una bottiglietta, pure vuota, di cognac, che farebbe supporre che il caporal maggiore abbia sciolto i veleni nel cognac ed abbia poi ingoiata la soluzione. Aveva indosso anche un portafogli contenente L. 25,55 ed un calendario profumato ed alcune ciocche di capelli. Con una mano stringeva convulsamente un fogliolino su cui erano scritte parole illegibili.

Il giardiniere del Pincio, De Vecchi Alessandro, dichiara d'aver veduto il giovane portare alla bocca una bottighetta che poi rimise in tasca; quindi gli si avvicinò chiedendogli una matita con cui scrisse con mano tremante quelle parole indecifrabili.

Il cadavere è rimasto nella sala incisoria a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il regio commissario delle Colonnette, avv. Carabona, telegrafava intanto al comando del 63.o fanteria e subito all'ospedale si è recato il tenente Bosco, che identificò il suicida per Israele Ascenzi, di anni 22, nativo di Amelia in quel di Terni.

Sciopero. — Senza ulteriori incidenti gli operai della strada Cave-Palestrina hanno tutti ripreso il lavoro.

Tombola. — Domenica, 8 giugno, alle ore 18,30, in piazza Cavour ai Prati di Castello, verrà estratta una tombola di lire 3000 a beneficio dei ricoverati dell'Asilo Savoia.

Per i bambini poveri. — Nel corrente mese, stante l'alacre lavoro delle patronesse del Comitato di beneficenza, con sede in via Lucullo, 5, sarà pronta un'altra vestizione di bambini poveri. Le domande dei poverelli essendo numerosissime il Comitato provvederà ai più derelitti.

Gita ad Ostia. — Domenica il prof. Nispi-Landi illustrerà le grandi rovine di Ostia, tratterà la via Ostiense e le sue tombe, Ostia moderna e il suo Castello. Partenza in omnibus comodissimi alle 6 ant. dal Colosseo (Arco di Costantino). Ritirare la tessera prima di sabato, alle 5 pom., in via di Pietra 91.

Il magazzino di forniture per mode, seterie e mercerie della Ditta FRATELLI FABBRI trovasi in via Marco Minghetti 4, Roma.

Dott. Jonna Trolli. Specialista per le malattie dei bambini, ore 14-15. Via Palermo, 73. Telefono 1924.

A Pietrapertosa, in provincia di Potenza si è spenta lunedì la signora

Anna Maria Zottarelli-Terracca

madre dell'on. Michele e del prof. Francesco. Era una donna di nobilissimi sensi e di grande intelligenza, degna veramente dei due figli, insigni per altezza d'ingegno e di carattere, che ne piangono la perdita.

Al nostro caro amico e collega on. Michele e al fratello porgiamo l'espressione viva e sincera della nostra condoglianza.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane alle 8.30 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal generale Brusati e dal maggiore Todi, si sono recate in automobile a Viterbo. Alle ore 13 hanno fatto ritorno al Quirinale.

Guglielmo II in Italia?

Secondo notizie odierne, l'imperatore di Germania verrebbe positivamente in Italia nel venturo autunno. Le modalità del viaggio e della visita dell'Imperatore a Vittorio Emanuele sono presentemente oggetto di trattative tra i governi italiano e germanico. E' probabile che il convegno abbia luogo a Torino, auspice l'esposizione d'arte decorativa, che l'Imperatore desidera visitare. Così l'*Information*.

La questione ferroviaria.

A quanto si assicura, oggi a mezzogiorno, sarebbe pervenuto al ministero dei LL. PP. la bozza del verbale degli accordi presi con i rappresentanti delle tre principali Società ferroviarie, verbale da essi compilato perchè lo ratifichi l'on. Balenzano, ed approvato, sia sottoscritto dalle varie parti. Quindi, se altre difficoltà non sorgeranno, si può ritenere definitivamente esaurita la vertenza entro oggi, o al massimo, domani. Ciò però non riflette che i nuovi organici dei ferrovieri, sulle basi già discusse e già note. Ed a proposito di tal questione, si conferma che le Società ferroviarie abbiano persistito nel loro rifiuto di concedere qualsiasi indennizzo o riammissione in servizio agli impiegati licenziati pei moti del 1898.

Intanto tra l'Ispettorato generale delle strade ferrate e le Società ferroviarie continueranno le conferenze relative agli orari, per venire ad una sollecita soluzione, dovendo, col 20 corrente, andare in vigore gli orari estivi. Ed anche a proposito degli orari, le Società ferroviarie persistono nella soppressione dei *treni facoltativi* durante l'estate. Proseguiranno pure le conferenze relative alla costruzione ed esercizio delle ferrovie complementari, che il Governo vorrebbe venisse assunto almeno in parte dalle Società ferroviarie esistenti, e per le quali si dice, che le Società stesse abbiano accettato in massima di farlo per le più urgenti. Diamo però queste ultime notizie con tutte le riserve.

Pei trattati di commercio.

Il governo svizzero, per mezzo del governo belga, che lo rappresenta, ha espresso il proprio desiderio a Roma perchè siano sollecitamente nominati i delegati italiani, che dovranno negoziare il nuovo trattato di commercio tra l'Italia e la Svizzera. Per principale negoziatore italiano si porta l'on. Luzzatti. I negoziati si terrebbero parte a Berna e parte a Roma.

Quanto alle trattative commerciali coll'Austria e colla Germania, esse non potranno essere iniziate se non dopo che saranno appianate le gravi questioni relative al compromesso doganale tra l'Austria e l'Ungheria, e dopo che sarà approvata la nuova tariffa doganale germanica. Quest'ultima potrà essere pronta in ottobre. Se il compromesso austro-ungarico sarà concluso prima di tale epoca, le trattative tra l'Italia, Germania ed Austria potrebbero iniziarsi nel venturo novembre.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale, nella sua seduta di oggi, ha approvato il disegno sull'istituto agrario sperimentale di Perugia, nominando relatore l'onorevole Fani. Ha inoltre approvato la relazione dell'on. Morelli-Gualtierotti sul bilancio del ministero dell'istruzione pubblica.

Riposo settimanale.

Oggi si è costituita la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per il riposo settimanale, nominando suo presidente l'onorevole Luzzatti Luigi e segretario l'on. Credaro. Quindi ha iniziato l'esame del disegno, deliberando di sostituire il criterio del riposo domenicale a quello del riposo settimanale. La Commissione si è occupata anche del riposo festivo dei giornalisti, decidendo di chiedere il parere delle varie Associazioni giornalistiche. L'onorevole Ferraris M. accennò la proposta della pubblicazione di un bollettino d'informazioni nel giorno destinato al riposo in generale dei giornalisti. Questo bollettino dovrebbe essere pubblicato a cura delle Associazioni della stampa, e il provento della vendita destinato alla Cassa di riposo dei giornalisti. Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

L'Italia a Tripoli.

L'*Information* afferma che tra il ministero degli esteri e quello del commercio si sta concretando un programma per la diffusione dell'influenza italiana nella Tripolitania e nella Cirenaica; il programma abbozzato comprenderebbe tra l'altro, la creazione di sei od otto nuove scuole e di diverse agenzie commerciali. Si promuoverebbe inoltre la formazione di palestre ginnastiche, giardini di acclimatazione, poderi-modello e così via: infine si cercherebbe di rendere più facili e frequenti le comunicazioni tra l'Italia e la costa tripolina, mercè l'istituzione di nuove linee di navigazione e si aumenterebbe il numero delle agenzie consolari. La spesa calcolata per l'attuazione di un simile programma sarebbe di circa mezzo milione all'anno.

— Intanto la Consulta comunica che da alcuni mesi è stata riaperta la Biblioteca italiana a Tripoli con ottimi risultati. La media annuale dei frequentatori può calcolarsi finora a mille circa e per i libri dati in lettura a domicilio la media sarebbe a 1500 a 2000.

A Palazzo Braschi

Sono stati sciolti con recenti decreti, i Consigli comunali di Pirri (Cagliari), Mandela (Roma), Montaroni [illegible], e nominati rispettivamente R. Commissari l'avv. Antonio Piredda, segretario di prefettura, il cav. Giuseppe Turba e il dottor Alfredo Carcel[illegible], segretario di prefettura.

Stamane l'on. Giolitti ha conferito coll'onorevole Morin, ministro di marina.

Nell'Esercito.

Si annunzia il seguente movimento: Il tenente generale Brusati cav. Ugo è, come per primi [illegible] annunziammo, nominato primo aiutante di campo generale di S. M. il Re. I seguenti tenenti colonnelli nel Corpo di Stato maggiore e [illegible] cav. Vittorio destinato a di[illegible] Corpo di Stato [illegible] conte Ugo del 72.o [illegible] fanteria destinato all'87.o fanteria. [illegible] cav. Clemente di Stato [illegible] destinato [illegible] Saveri cav. [illegible] di Stato maggiore continua la sua attuale [illegible] di capo divisione al Ministero della Guerra, Ricci [illegible] di Pontremoli cav. Armanno di Stato maggiore destinato al 75.o fanteria.

Nell'Artiglieria il tenente colonnello D'Alessandro cav. F[illegible] nominato comandante il 15.o reggimento artiglieria, Panizzardi cav. Pietro comand. [illegible] la Scuola [illegible] di artiglieria e genio.

Nel Genio il ten. col. Bover cav. Paolino è nominato direttore genio Alessandria; i tenenti col. Fassini cav. Giuseppe, nominato comandante brigata ferrovieri; id. Chiarle cavalier Angelo, nominato direttore del genio di Milano; id. Suchet cav. Gustavo, nominato comandante del 2.o reggimento genio; id. Pozzo cav. Luigi nominato direttore del genio di Ancona. Nel personale permanente dei distretti: il ten. col. Valfrè di Bonzo nob. Leopoldo, nominato comandante del distretto militare di Casale, id. Molinari cav. Alfonso, nominato comandante del distretto militare di Lecco.

Alla Minerva.

Oggi si è riunita la Commissione per la revisione dei programmi delle scuole secondarie sotto la presidenza dell'on. Mestica, ed ha incominciato la lettura delle relazioni sul *referendum* dei professori delle varie materie.

Ministero del tesoro.

E' allo studio un progetto di legge relativo alla proroga del termine assegnato alle opere di risanamento della città di Bologna.

— Fra il ministro dei L. P. e quello del tesoro e delle finanze è già stato concordato il progetto che sarà discusso in un prossimo consiglio di ministri relativo alla concessione delle acque pubbliche. Si tratterebbe di un completo riordinamento della materia sia dal lato giuridico e sia dal lato finanziario, e ciò a proposito dei provvedimenti escogitati per fronteggiare l'onere derivante dagli organici dei ferrovieri.

Come erasi già accennato, la tassa di concessione viene elevata da lire 3 a 6 per ogni cavallo di forza motrice! E tutto ciò si ha la *tola* di dire a beneficio dello sviluppo industriale del paese!

Ministero di agricoltura.

Si dice prossima la nomina di altri venti cavalieri del lavoro.

— E' allo studio un progetto per costituire una Cassa di maternità, la quale permetta alle donne occupate nelle fabbriche e negli opificii, di potersi, durante l'ultimo mese di gravidanza e nel periodo puerperale, astenere dal lavoro.

L'on. Nasi a Milano.

Milano, 4. — Stamane i professori dell'Accademia Scientifico-letteraria offersero al Restaurant Savini una colazione al ministro della pubblica istruzione, on. Nasi. Questi nel pomeriggio visiterà alcuni edifici scolastici. Alle ore 19 i maestri gli offriranno una bicchierata d'onore nei locali dell'Associazione degli impiegati. Il ministro lascierà Milano probabilmente domani sera.

Dopo la pace.

Pretoria, 3. — I capi boeri si sono riuniti a Vereeniging per prendere le definitive deliberazioni sulla resa ed approvarono con 54 voti contro 6 la resa stessa.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 4, ore 15.

Borsa abbastanza animata. Rendita per fine 106,02, 105,05; Istituto Fondiario 521 1/2; Commerciale 692; Credito italiano 515 1/2; Banco Roma 125; Marcia 1249; Gas 905; Omnibus 290; Condotte 266; Molini 72; Metallurgiche 126 1/2; Ferriere 105; Forni elettrici 92 1/2; Montecatini 142; Risanamento 30 1/2; Immobiliare 219; Generale 36; Carburo 613; Prodotti chimici 99 1/2.

Dalle altre piazze: Banca Italia 919; Meridionali 660; Mediterraneo 458; Acciaierie 1630; Veneto 79 1/2; Navigazione 439.

Parigi chiude: Italiano 103,35; Francese 101 [illegible]; Spagnuolo 80,47; Portoghese 30,20; Meridionali 644.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani 5 giugno, a lire 101,63.

Giuseppe Cofani, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero [illegible], Montecitorio 125. Telefono 29-4.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . . L. **0,80**
In quarta pagina id. id. . . . . » **0,30**
Necrologie, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

IMPOTENZA

da soverchio lavoro, da autosuggestione, da nevrastenia, da tempo

STERILITA' SESSUALI

Ceylanoidi "Dottor Homann"

premiati con Medaglia d'oro

Tonici, ricostituenti, eccitanti, diffusivi.

Infondono al corpo una fisiologica armonia gradita, donata a nuova vitalità generale, imprimendogli vigoria e forza. Prolungano la vita facendola trascorrere bella e piacente. Composti **esclusivamente** di sostanze vegetali — Flacone di 50 confetti franco in tutto il Regno, **LIRE CINQUE**. — Unico concessionario della vendita per l'Italia e possedimenti italiani **LABORATORIO FARMACEUTICO**, via Principe Umberto, 72, Roma

CONTRO LA BILE

Per calmare i nervi fate uso dell'Elixir China al Rabarbaro, specialità di A. PICCONIERI, piazza della Rotonda, n. 16, (angolo via del Pantheon) ROMA. Bottiglia grande lire 2, piccola lire 1,25. Il bicchierino centesimi 15

N. B. — Se ne spedisce una bottiglia grande franca in tutto il Regno, mediante l'anticipo di lire **2,60** per l'Estero **3,25**.

PRIVATIVA INDUSTRIALE ITALIANA

Otto STRECKER a Darmstadt.

Del 5 giugno 1901, Reg. Att. vol. 142, n. 233 per « **procédé pour la préparation de plaques en metal ou d'alliages métalliques pour l'impression lithographique** ».

Il signor **STRECKER** è disposto a vendere la sua privativa od a concedere licenze di applicazione del suo processo a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione Ingegnere A. BROCA, in Roma, via delle Convertite numero 8

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

ACIDITA' Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (che è causa di stitichezza) si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. Nelle suddette malattie adoperate unicamente la **CHINA PACELLI** perché bicarbonato di Soda e le acque alcaline usate di continuo, *nuocciono alla salute*. E' vantaggiosissima invece della **cura lattea** tanto noiosa come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito, corregge ed aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2** per posta L. **0,25** in più.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre China Pacelli

Guarigione garantita ed in breve tempo (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell' **anemia e clorosi** (pallidezza del volto), si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perché è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma **l'isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo — Bottiglia L. **2**.

La Nevrastenia (*malattia nervosa* e tutte le **malattie** del **sangue** e **l'isterismo**, si guariscono con le **PILLOLE PACELLI** *antinevrasteniche* che fanno ritornare **l'appetito** il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza**. — Flac. L. **2,50** - per posta **L. 2,65**

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricino, droghe ecc. e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture ed acque che si adoperano li rendono aridi*. Vasetto L. **0,75** per posta L. **0,85**)

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. **A. Taboga**, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Bisiollo e Persani, Genova — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce Alfabeti diversi**, che si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 (*volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35*) alla **ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità esausta, affievolita depauperata, perduta (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. F. L. 5, per posta franco L. 5,15.

NOVITÀ

nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola. **Lo scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.**

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

Carbone di faggio

Barrozza L. 20 bolle (circa 16 quintali)	L. 85,—
Balle di campagna a Kilogrammi 50 circa	» 4,25
A quintale netto da sassi e tizzi	» 7,50
Cenere al quint. L. 5 — Segatura al quint.	» 5,—
Legna per stufe al quintale	» 2,20

In tutto franco a domic. — **Fossili per qualsiasi fornitura**

Antracite tonnellata	L. 60	Neupalton tonnell.	L. 42
Cardiff grosso tonn.	» 55	Neucastle tonnell.	» 45
Mattonelle inglesi tonn.	» 50	Koke Inglese tonn.	» 60

Si ricevono ordinazioni per lettere o per telefono (N. 113). Al grande laboratorio di sedie al Viale Principessa Margherita num. 22,

Stecche da botte lire 1,10 ogni paio.

E. Mancianti.

Nella *nevrastenia*, nella *clorosi*, negli *stati di esaurimento*, nelle *convalescenze*, nel *diabete*, nell'*albuminuria* di *provata ed inesauribile efficacia* i

GLICEROFOSFATI

del Cavaliere CESARE SEBASTIANI

Essi sono preparati sotto forma di *Tabloids* L. 3,50 e in *Soluzione per uso interno* (L. [illegible]) e *Soluzione per uso ipodermico* perfettamente sterilizzata [illegible].

Deposito principale R. Farmacia [illegible] Monte [illegible] Agenzia del Policlinico, Roma [illegible] Figlio, Bologna — C. Pegna e F., Firenze

Con piacere posso assicurarla che, avendo esperimentato i glicerofosfati per iniezioni ipodermiche, ho potuto constatare come la loro efficacia sia [illegible] superiore a tutti i preparati consimili che vengono [illegible] sopratutto è un neurastenico [illegible] rimedi prescritti da vari medici [illegible] completamente [illegible] uso interno [illegible]

Prof. Comm. CLODOMIRO BONI
Direttore del Manicomio [illegible]

Premi conseguiti: Gran diploma d'onore Marsala [illegible] Roma [illegible] Napoli 1897 — [illegible] 1898 — Roma 1895 — Bordeaux 1895 — [illegible] d'argento Roma 1895 — Medaglia di bronzo Torino [illegible]

La Veggente

Sonnambula **Anna d'Amico**, dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare **L. 5**, in lettera raccomandata, o Cartolina-Vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professor **Pietro d'Amico**, via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Morruejerol

preparato dal Chimico Farmacista **Lazi Alessandro**. E' la vera novità del giorno in fatto di medicamenti. Non è altro che olio di fegato di merluzzo emulsionato colla lecitina, sostanza eminentemente nutriente e digestiva. Ha un valore terapeutico grandemente superiore alle comuni emulsioni e tarderà molto che tutti riconosceranno questa superiorità, anche per il suo sapore squisito, per la sua inalterabilità e per il suo buon mercato (L. **2,50** la bottiglia. - Vendesi alla Farmacia Fatebenefratelli, isola Tiberina. Deposito: Agenzia Policlinico, Roma, e Magazzino Farmaceutico [illegible] Angelini, via delle Paste n. 102-106.

L'unico preparato col celebre **SANDALO DI MYSORE**

Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.

SANTAL MIDY

GUARISCE IN 48 ORE,

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine

Ogni capsula porta il nome MIDY

PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 124

FERNET-BRANCA

Dei Fratelli Branca.

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Il vero Fernet Branca vendesi in **Roma** anche presso **A. Taboga** Via Nuovo Tritone 44 a 46; bottiglie da litro e da 1/2 litro.

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa Lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0/0 e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. **La cura completa di** tre flaconi di Smilacina **ed uno di ioduro di potassio** parte soluz. costa L. 21 in **Italia**, estero Fr. 25 **anticipati a Lombardi** e Contardi Napoli, via Roma, 341 *bis*.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare [illegible] i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale [illegible] la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore, rendendo la calma completa del male. I periodi sono ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa [illegible] spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando [illegible] Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis [illegible]

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la **tosse** e la **febbre**, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa L. 3 per posta L. 3,50: sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica *Lombardi* e Contardi Napoli, via *Roma* 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole Ittinato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante **conquista della** moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre **fin** oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. **La cura completa** di un mese 2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 **anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli**

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricina*, a base di resina di ricino e sostanze [illegible] è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie [illegible] sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova [illegible] mente per l'igiene della testa, arresta la caduta [illegible] ne promuove lo sviluppo col colore naturale. [illegible] cide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge e l'autume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro [illegible] anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi [illegible] Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!
Costa L. 2,50 il flacon, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Anticeptolo*, a base di bism. (20 0/0, è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le **malattie dello** stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. **Disinfetta e** corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — **La cura completa per la forma atonica** (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18, fl. maggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col **Rigeneratore** ed [illegible] Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia [illegible] finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, impotenza, la debolezza spinale e generale. [illegible] modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno [illegible] salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi [illegible] lire 18 (4 Rig. ff. Gran strien.), estero Fr. 20 anticipati all'unica fabb. Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano* A. Manzoni e C. via Sala 12. *Torino* G. Torta, via Roma, 2. — *Venezia*, Farmacia Tronto, Campo S. Cangiano. — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze* Cesare [illegible] e Figli — *Roma*, Colombelli Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16, A. Manzoni e C. via di Pietra — *Capua*, Frat. Granili — *Foggia*, Acetelli F. S. — *Bari*, Paganini, Montelcone Lippolis — *Taranto e Lecce*, [illegible] *Palermo*, Petralia, via Macqueda — *Messina*, Frat. Canauzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668. *Buenos Aires*.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . .	33	17	9—

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Venerdì, 6 Giugno 1902.

Num. 133.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni sul FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 131.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 5 Giugno 1902.

CONTRATTI DI LAVORO

Abbiamo sott'occhio la relazione, fatta dall'on. Chimirri, sull'opera compiuta dalla Commissione, di cui egli era presidente, per lo studio di un progetto sulla riforma dei contratti agrari e contratti di lavoro in genere. Ed è un documento importantissimo, che attesta non soltanto l'analisi illuminata e paziente delle condizioni del lavoro in Italia, ma altresì la genialità delle ricerche e delle proposte legislative suggerite, e ancor più il lungo studio, il grande amore e la forte preparazione per la soluzione giusta, sana, latamente giuridica e socialmente moderna dei più vivi e palpitanti problemi dei tempi nostri.

Nè è tutto in ciò il pregio e l'importanza dell'opera compiuta dall'on. Chimirri e dai suoi colleghi della Commissione, poichè essa dimostra ancora una volta come gli uomini di parte nostra non siano nè sordi nè ciechi alla voce e al manifestarsi di veri bisogni e di sennate riforme, come il partito conservatore sappia, meglio di ogni altro, intendere le altissime necessità e finalità della vita nazionale e, nonchè restare indietro, precedere i novatori e riformatori di grido e di professione nell'affrontare e risolvere le questioni più grosse e incalzanti e nell'apportare salutari rimedi legislativi al malessere di tutte le classi, e più specialmente delle classi povere. E per non rimandare tutto un lungo periodo di legislazione, per non enumerare una serie interminabile di progetti proposti e attuati dal partito conservatore in [illegible] dei non abbienti e delle classi lavoratrici, citiamo soltanto la recente discussione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, difesa e strenuamente sostenuta da un conservatore autentico e illuminato come l'on. Di San Giuliano, e questo progetto sui contratti di lavoro, illustrato da un altro conservatore, non meno autentico e illuminato come l'on. Chimirri, e dovuto in grandissima parte alla sua competenza, alla sua volontà, alla sua tenacia, al suo interessamento profondo e sincero per la sorte dei lavoratori italiani, opera tanto più insigne e lodevole per quanto spesa a temperare, coordinare e condensare le varie tendenze dei commissari, per quanto lato e complesso era il problema, breve il tempo concesso, molteplici e incerte le questioni che ad esso si connettevano

Premesso ciò, è di somma utilità il conoscere da quali concetti sia mossa e con quali criteri abbia la Commissione condotto a termine i propri lavori, e di ciò appunto s'intrattiene la prima parte della relazione Chimirri Si trattava di proporre al Governo, perchè questo a sua volta ne sollecitasse l'approvazione del Parlamento, modificazioni radicali da introdurre nel diritto vigente per ciò che ha rapporto ai contratti agrari e al contratto di lavoro; e, per quanto i due argomenti avessero fra loro una certa attinenza, in quanto si riferiscono entrambi ad una comune forma di prestazione d'opera, tuttavia era ovvia la necessità di regolarli separatamente, essendo diverso l'ambiente in cui si svolge il lavoro dei campi e quello delle officine, diversi l'organizzazione e i rapporti fra chi dà e chi presta il lavoro. Quindi furono concretati due progetti di legge, e all'onorevole Chimirri fu dato l'onorifico incarico di illustrare le proposte fatte con una succinta relazione, indicante le ragioni che le hanno ispirate. E qui il relatore, con mirabile sintesi, mette in raffronto le condizioni del lavoro tra la prima e la seconda metà del secolo XIX. Nella prima si appalesavano [illegible] le norme generali, onde erano regolati i contratti di lavoro e le varie forme di rapporti agrari, ma nella seconda i radicali mutamenti politici e sociali, le maravigliose scoperte, l'impianto delle grandi industrie, modificando profondamente l'ambiente economico, hanno suscitato nel seno della società moderna nuovi bisogni, nuove aspirazioni, e infiniti contrasti dei quali il maggiore è la lotta fra capitale e lavoro. « E' questo — dice l'on Chimirri — il problema più arduo e più urgente, giacchè dall'equa soluzione di esso dipende l'assetto economico e sociale dei paesi civili e la pace pubblica ». Poichè si tratta precisamente di adattare la legislazione a un complesso di cose, che gli autori del codice civile non potevano prevedere, e di darle un aspetto nuovo e rispondente allo stato sociale, che si è rapidamente e completamente trasformato.

Da ciò, e dall'insufficienza delle disposizioni vigenti prendono origine le diuturne contese fra due elementi principali della produzione, alle quali dànno incitamento ed impulso, oltrechè le ragioni economiche, la passioni politiche e le armi che le classi dirigenti posero in mano dei proletari per combattere da paro a paro la lotta per l'esistenza ».

Quali sono i rimedi proposti per colmare le lacune della nostra legislazione, in materia di contratti di lavoro? La relazione dell'onorevole Chimirri, entrando nel tema dei patti agrari, ne passa a rassegna le varie forme, a seconda delle varie regioni d'Italia, della natura dei terreni e delle esigenze locali. E subito osserva che sarebbe assurdo e pericoloso turbare con repentini mutamenti consuetudini secolari e sottoporre a norme prestabilite ed uniformi codesta innumerevole serie di contratti imposti dalla necessità delle cose, più che dalla volontà degli uomini.

« Perciò la Commissione respingendo la proposta di ridurre coattivamente a pochi tipi precostituiti per legge la multiforme materia dei contratti agrari, stimò miglior consiglio lasciare alle parti contraenti tutta quella libertà, che è indispensabile per adattarli alle svariate esigenze dell'agricoltura ed alle consuetudini locali, imponendo soltanto alcuni limiti e divieti necessari per impedire la stipulazione di patti iniqui o di dannose rinuncie con cui si vuole dissimulare l'usura agraria imponendo al coltivatore oneri ingiusti o vessatorii ».

Contenuto in questi limiti, l'intervento del legislatore appare utile e doveroso, specie se si esplica a vantaggio delle plebi contadine, che, come giustamente osserva l'on. Chimirri, hanno maggiore bisogno di essere tutelate. E a tale intento la relazione dimostra l'efficacia dei vari rimedi escogitati per regolare modernamente e sanamente i rapporti fra proprietari e lavoratori e per contemperare le giuste esigenze degli uni e degli altri nel fine stesso del lavoro e della pace sociale.

Quanto poi al contratto di lavoro in genere, l'on Chimirri premette che il criterio discretivo per fissare i confini d'una legge speciale su tale materia, non può essere diverso da quello indicato nell'articolo primo del progetto, cioè il rapporto di autorità, di direzione e di sorveglianza da una parte, e dall'altra la prestazione di un lavoro industriale eseguito da operai lavoranti a cottimo od a salario fisso per conto del padrone o dell'industriale. Intorno a questo concetto fondamentale si svolgono i diritti e i doveri reciproci, le reciproche garenzie, le reciproche libertà, e tutte le altre disposizioni che tendono ad eliminare le cause di lotta e di contrasto fra capitale e mano d'opera. Perciò anzi la Commissione raccomanda i contratti collettivi e i sindacati misti, che hanno fatto ottima prova al di là della Manica, perchè così, attenuando i contrasti e sviluppando il sentimento di responsabilità, si eviterà che le associazioni diventino strumento di oppressione, soffocando quella stessa libertà che le ha generate.

« E' questa — conchiude l'on. Chimirri — la sola via per ricondurre la questione operaia nel campo del diritto e della giustizia, sostituendo alle violenze collettive, cagione di danni e di rovine, gli accordi collettivi sulla base dell'equità sociale, che sola può conciliare gli interessi dei singoli con la pubblica prosperità ».

Facciamo nostri i voti dell'onorevole relatore; ed oggi, riservandoci di dare un sunto più esteso delle principali proposte fatte dalla Commissione, non possiamo che esprimere l'augurio che le proposte, così splendidamente illustrate dall'on. Chimirri, diventino presto leggi dello Stato.

OMEGA.

Dopo la Pace.

Londra, 5 — Il generale lord Kitchener è stato creato Visconte.

Londra, 5 — Alla Camera dei Comuni il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, presentò un Messaggio del Re Edoardo VII, il quale propone di accordare al generale Lord Kitchener 50 000 lire sterline, come attestato di riconoscenza per i suoi eminenti servizi

Londra, 5 — Secondo un dispaccio pubblicato ieri dai giornali, il comandante boero Botha ha diretto ai *burghers* una lettera aperta, nella quale li ringrazia dell'obbedienza prestatagli pel passato e li esorta ad obbedire d'ora innanzi lealmente al nuovo Governo

Londra, 5 — Alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, dice che il bilancio delle spese ammonta a 176,370,000 lire sterline, di cui 40 milioni per spese di guerra. Il *bill* pel prestito è approvato, in terza lettura, con 216 voti contro 49. Il Cancelliere dello Scacchiere Sir M Hicks Beach, dopo aver fornito spiegazioni circa la spesa, aggiunge che può darsi che si debbano fare spese temporanee per ricostituire la proprietà agricola e fornire ai boeri bestiame, sementi, ecc.; ma, quando l'amministrazione sarà stabilita, il Governo chiederà al Parlamento il suo concorso per garantire i prestiti che faranno le Colonie a questo scopo, per la conversione del debito delle Colonie stesse e per l'acquisto delle ferrovie. Bisogna inoltre far fronte alle spese di guarnigione nell'Africa del Sud Non può ancora fare alcuna dichiarazione circa la cifra di questa guarnigione; ma, data la cordialità, egli dice, che sembra regnare fra noi e gli antichi nostri avversari Boeri, è probabile che non occorrerà nell'Africa del Sud una grande guarnigione. (*Applausi*).

Durante la discussione che segue, Hicks Beach dichiara che una delle più importanti questioni da risolversi è quella relativa alle misure da prendersi per fissare la ripartizione dei prodotti minerari del Transvaal, onde provvedere al servizio degli interessi proporzionali al debito di guerra. Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che la clausola 9ª dell'accordo della pace conclusa tra gli inglesi ed i boeri non impedisce all'Inghilterra di colpire con imposte speciali le miniere del Transvaal e dell'Orange per far fronte alle spese di guerra. Black, liberale, chiede quale sarà la costituzione del Governo che dovrà succedere all'Amministrazione militare nell'Africa Meridionale. Il Ministro Chamberlain risponde di non essere in grado di fare dichiarazioni in proposito.

Londra, 5 — Alla Camera dei Comuni, ieri il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach dichiarò che manterrà il dazio sul grano e l'aumento dell'imposta sulla rendita. Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, disse che l'articolo della capitolazione dei boeri che stabilisce che la proprietà fondiaria non sarà colpita da tassa speciale per coprire le spese di guerra, non è applicabile alle proprietà minerarie.

Vienna, 5 — L'unione pangermanista (partito schoeneriano) ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno La Camera esprime la propria soddisfazione per il fatto che la lotta nell'Africa Meridionale è terminata e che con ciò si è posto fine al modo di guerreggiare brutale ed inumano degli inglesi. La Camera deplora la durezza degli articoli di capitolazione e l'asprezza di forma della convenzione di pace, perchè il riconoscimento della supremazia inglese sul valoroso popolo boero, ottenuta con mezzi inqualificabili, lascerà naturalmente nel cuore di quel popolo una piaga che non rimarginerà così presto. La Camera deplora che nessuna potenza, nè in Europa nè fuori dell'Europa, abbia offerto alle parti belligeranti la propria mediazione, tentando di comporre il conflitto, in modo da ottenere per la causa giusta delle due repubbliche sud africane condizioni migliori di quelle purtroppo ora stabilite

Movimento diplomatico inglese.

Londra, 5 — Michael Herbert, segretario dell'Ambasciata a Parigi, è stato nominato ambasciatore a Washington: sir Martin Gosselin, segretario per gli Affari Esteri è stato creato Ministro Plenipotenziario a Lisbona

La crisi in Francia

Parigi, 5. — Subito dopo la lettera di dimissioni di Waldeck Rousseau è cominciato il periodo di incubazione della crisi e s'è iniziato il lanciamento di *ballons d'essai* col pullulare di nomi di candidati ai vari ministeri nomi che troppo spesso non sono che l'espressione di ambizioni personali o di aspirazioni dell'una o dell'altra frazione

Il presidente della repubblica, signor Loubet, ha ieri conferito col signor Fallières, presidente del Senato ed ha poi fatto chiamare all'Eliseo il Burgeois neo-eletto alla presidenza della Camera, offrendogli di formare il nuovo gabinetto ma, com era d'altra parte previsto, ha avuto un rifiuto. Uguale incarico, con identico risultato, ha dato oggi al signor Brisson. Si ritiene per fermo, in conseguenza, che la formazione del nuovo ministero sarà affidata al senatore Combes già preconizzato, il quale formerebbe un governo di transizione. Non fo nomi che potrebbero mutare da un momento all'altro, pare però certo che mentre Delcassé resterà agli Esteri, non si sostituirà il generale André alla Guerra e si offrirà il portafogli della marina al Lokroy. Si dice pure, con una certa insistenza che nel nuovo gabinetto entrerebbero il Pelletan e l'Etienne.

I milioni sfumati.

Parigi, 4 Lanquest, notaio della famiglia Humbert, ha messo a disposizione del fallimento della *Rente Viagère* 3,700.000 franchi, i quali copriranno integralmente la differenza fra il passivo e l'attivo di questa Società La Camera Notarile di Parigi nominerà una Commissione di tre membri, la quale, insieme col sindaco della *Rente Viagère*, sarà incaricata di fare le operazioni di salvataggio per tutti i crediti della *Rente Viagère*. Da queste operazioni risulterà il disinteressamento completo di tutti i creditori di questa Società

Tunisi, 5 Luigi D'Aurignac, fratello della signora Humbert e gerente delle proprietà degli Humbert presso Zaghouan, è stato arrestato, in seguito a mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Parigi

I fatti di Leopoli.

Vienna, 5. — Alla Camera dei deputati furono ieri presentate due mozioni di urgenza sui fatti di Leopoli. Il presidente del Consiglio, dottor De Koerber, dichiarò che egli non aveva nulla da aggiungere alle dichiarazioni da lui fatte alla Camera. Respinse nuovamente gli attacchi contro l'esercito e contro il governatore della Galizia, il quale, fin dal principio dello sciopero, si adoperò a favore di un accordo tra i padroni e gli operai scioperanti. Annunziò che i grandi lavori pubblici che saranno intrapresi prossimamente, daranno agli operai occasione di occuparsi, ed infine dichiarò di aver ricevuto notizia che i negoziati tra i padroni ed i delegati degli operai hanno avuto un risultato favorevole Sperava perciò che lo sciopero sarebbe finito subito. (*Applausi*) La Camera quindi respinse l'urgenza sulle mozioni presentate

Leopoli, 5. — La notte è passata senza incidenti Stamane gli operai hanno ripreso dappertutto il lavoro

Lo Czar in Sicilia?

Vienna, 5. — Si ha da Pietroburgo: Due funzionari di Corte partiranno prossimamente per la Sicilia per acquistarvi una villa per conto dello Czar.

GIORNO PER GIORNO

Ciò che è, e dove porterebbe il socialismo.

Il progresso non si compie che mediante la divisione del lavoro, e, quindi mediante la diversità delle abitudini; dove tutti si eguagliano vi è stagnazione. Una società socialista sarebbe alle società attuali ciò che è una medusa relativamente a un mammifero una massa omogenea ma inerte...

Ciò a cui conduce il socialismo è la subordinazione dei capaci agli incapaci, in modo che i mutamenti invece di farsi nel senso della evoluzione, si farebbero nel senso della regressione e che la lotta per l'esistenza avrebbe per scopo il trionfo degli impotenti sui forti, dei parassiti sui produttori Sarebbe la conferma in materia sociale, di quei fenomeni che Darwin chiama « il ritorno ai tipi degli antenati ».

* * *

Empirismo cinese

La medicina chinese non è eccessivamente progredita. Un giornale cita una cura della difterite, che, attualmente infierisce a Ningpo, raccomandata non soltanto dai medici locali, ma dalle stesse autorità, che hanno fatto affiggere dei manifesti sugli angoli delle vie Le autorità, gelose della salute pubblica, ricorrono spesso a questa propaganda igienica a mezzo di cartelloni. Il cartellone antifterico, adunque, dice così:

« Questa malattia (la difterite comincia con male alla gola e calore alla testa. Devesi allora al più presto possibile procurarsi un lombrico ed una prugna nera senza nocciolo. Si caccia il lombrico vivo nella prugna ed il tutto si mette in bocca ».

Altro che il siero antidifterico!

Raccomando agli specialisti nostri questa cura singolare!

* * *

Da qualche tempo non si è più inteso parlare di Edison. Non per questo il mago dell'elettricità, leggendario quasi come un eroe di Giulio Verne, ha concesso riposo alla sua attività fenomenale. Il padre del fonografo non è di quelli che riposano sugli allori. Il suo ingegno, prezioso a tutte le moderne industrie, secondo annunzia un dispaccio di New York al *Daily Telegraph*, si voltò alle ricerche sull'automobilismo, l'ultima predilezione di Edison. In grazia dei suoi studi, e delle sue scoperte si potranno fare con l'automobile elettrico grandi traversate, poichè egli è arrivato a costruire degli accumulatori che in un volume relativamente piccolo, contengono gran forza di energia elettrica. Il suo motore ha potuto infatti percorrere 150 chilometri senza bisogno di mutare gli accumulatori ma ciò non gli basta, e si annunzia una nuova prova di resistenza di 300 chilometri Se si riesce in questa vittoria, il trionfo del viaggiatore è assicurato, e il regno degli automobili comincia anche

* * *

La vera panacea, il metodo unico, infallibile, universale, per accontentare gli autori e per non incomodare i critici, è quello che era stato trovato in questi giorni da un direttore di uno dei principali teatri parigini. Egli si recò dall'amministratore di un grande giornale e, lamentatosi del tono acerbo usato sempre dal critico del giornale nel riferire dell'esito degli spettacoli del suo teatro propose all'amministratore di versare al giornale 500 franchi al mese, purchè il critico non si occupasse mai più nè di lui nè dei suoi autori. La critica l'avrebbero fatta questi in persona; e il giornale non avrebbe avuto altro da fare che inserirla. L'amministrazione trovò buona l'idea, così buona che firmò subito un contratto in regola. Ma aveva fatto i conti senza il critico che, visto soppresso il suo articolo, gridò tanto e minacciò un tale scandalo, da ottenerne la pubblicazione. Grandi ire del direttore, che cita l'amministratore, e un grazioso processo alle viste Ecco, se i 500 franchi al mese, il direttore del teatro invece che all'amministratore, li avesse offerti al critico, si sarebbe fatto meno chiasso, ed avrebbe raggiunto lo scopo. Questione di trovar la via buona sempre, e per tutte le cose!

* * *

[illegible] il contingente degli studenti universitari a seconda delle ultime statistiche? In Italia, 27 126, in Francia, 23,000; in Germania, 28 978 cioè in Francia, sopra una popolazione di 40 milioni, per 100,000 abitanti, si hanno 60 universitari; in Germania, su 54 milioni di abitanti, 35 6; in Italia, invece, calcolandoci 30 milioni, gli studenti sommano a 74,6 per ogni 100 mila!

Ed ecco altre cifre tremende « Nel 1885 al Ministero della marina, 65 *professori* di disegno concorrevano ad un *solo* posto, il giorno 11 maggio dello stesso anno 735 candidati si accapigliavano per una decina di cattedre nei ginnasi l'anno appresso erano 872, oltre 284 *matematici*, che facevano a pugni per un paio di cattedre tecniche, 82 professori di francese a [illegible] ad un *solo* posto, pure nel 1886, 716 [illegible] abalterni nel [illegible] 62 per quattro posti di vice-segretario [illegible] concorsero a 40 posti di commesso di terza classe nel ministero delle finanze! Quando la nuova legge sugli agenti di città, in Roma, andò in vigore, concorsero a *guardie* duemila individui, alcuni con tanto di licenza liceale, 400 domandarono essere funzionari, 260 *ufficiali*, 70 *medici* per due soli posti. Invece, al 25 aprile 1896 a 46 posti di *macchinista* in marina, concorsero soli 55 candidati ».

Se non basta ancora, noteremo che nel 1898 gli avvocati italiani sommavano a 23 mila, cioè uno per ogni 1350 abitanti! Quanto ai medici, da 19 mila che erano nel 1892, salirono a ventidue mila nel 1898: 1200 solamente a Napoli; ossia un medico per ogni 530 abitanti di città; uno per 1400 in tutta l'Italia, mentre in Germania, con una popolazione doppia, se ne ha uno su 2 mila.

Ecco quali soddisfazioni può serbare la statistica, a chi ne risolve i rompicapi, e a chi se ne diletta!

* * *

Per finire.

Tra una bella signora e un ammiratore, che non sa vincere il naturale scetticismo.

— In vita mia, non ho mentito che tre volte.

— Mi dispiace di aver provocato proprio io... la quarta menzogna.

Tutti noi.

Chiacchiere con le lettrici

Questa volta gli abiti d'inverno possono pure giacere tranquilli nella canfora e nel pepe, perchè il caldo è venuto, ed è venuto per restare. Anche se, in qualche momento, il cielo si rabbuia, se qualche acquazzone improvviso scroscia, non per questo le signore daranno più il bando alle vesti chiare e vaporose, ai cappellini di paglia, leggieri e pieni di fiori. Abbiamo già la controra accasciante, in cui Roma si riposa, nella stanchezza del sole che imbianca le piazze e le vie, quasi solitarie; abbiamo l'esodo dai teatri, le passeggiate serotine, le invasioni ai piccoli tavolini dei caffè, agli *chalets*, dovunque si respira, o si ha l'illusione di respirare un po' d'aria fresca e pura. Già risentono dell'afa schiacciante della stagione tutte le esplicazioni dell'attività umana, e la politica prelude al lungo letargo estivo, la bella addormentata di Montecitorio, cinquecento e otto volte tradita dai suoi infidi Batardi, di cui non uno può vantarsi di essere senza macchia d'ambizioni. E mentre il Ministero pensa a scampare la crisi, e vivere fino a novembre, mentre i deputati sognano in fretta le libertà delle vacanze, e nei circoli cittadini è cominciato il primo accapigliarsi per le elezioni amministrative, le donne, sempre coerenti a sè stesse, si occupano di mode. I grandi bauli devono essere riempiti, per la gara elegante sulle spiaggie, negli stabilimenti, dovunque l'estate convoca i pellegrini, devoti del fresco e della salute. L'ardua impresa, perchè bisogna trovare una nota di eleganza pratica, in un tempo e in una stagione in cui l'eleganza è fatta di fantasia e di fragilità. Il costume per automobile è la preoccupazione delle sarte e delle ardite signore, che amano le vertiginose escursioni. Con un abito da passeggio, sia pure il più semplice, e da mattino, non si può e non si deve andare in automobile. Il colore, la forma, sono tutti problemi da risolvere. La stoffa di questo genere di abiti dovrà essere quasi impermeabile, refrattaria alla polvere, così da non perdere la semplicità della linea nel poco agevole andare dell'automobile. Pei cappelli qualche ardita sportiva porta lo spirito d'imitazione fino ad adottare la *casquette* dello *chauffeur*. Ma il panama è il cappello più adatto, perchè ombreggia il volto e lo difende dallo scottante sole, piegandosi morbido come le ali dei feltri. Circondato da un nastro, e orlato, sostituirà, per gli *sports* estivi, gli antichi cappelli alla canottiera. Si torna agli orologi nei braccialetti di cuoio, rabescati di oro, con disegni stile floreale. Tutti i ninnoli eleganti, sono condannati dallo *sport*. Solo gli ombrellini sono concessi nelle escursioni, ombrellini microscopici di *taffetà*, verde, con un manico breve e ripiegabile, limitata difesa degli occhi nella vivezza delle ore di sole.

Per gli abiti da mattina è decretato l'uso del *piqué*. Costumi semplici con sottane e bolero, completati da camicette vaporose di battista in lana o in seta, frastagliate di trine. Da molto tempo si grida all'esagerazione per l'ampiezza dei cappelli; ma le proporzioni che essi toccano in questa stagione non furono raggiunte che nei bizzarri costumi delle cantatrici di caffè I cappelli dello scorso inverno, già così ampi, sembrano minuscoli al paragone. E su di essi trionfano non soltanto i fiori, ma le più belle e colorite frutta.

Sono dei veri ampi piatti di pesche, di ciliegie, di susine, di prugne, di uva, di piccole arancie verdi, rosseggianti, artisticamente combinate, come si potrebbero offrire in una festa in giardino, in un *lunch* elegante, Malgrado questo strano decreto della moda, qui in Italia, ci limitiamo al trionfo dei fiori, alle ghirlande e ai mazzi di rose di glicini, di gardenie, di fiorellini azzurri. Forse per le frutta aspettiamo l'autunno, quando ogni albero ne è arricchito, o quando i fiori più non trionfano sugli steli riarsi dal sole

I capelli si riallacciano sulla nuca mollemente, in quella forma greca, che la bellezza armoniosa delle statue ha immortalato. Gli abiti estivi vogliono nudo il collo e non consentono che la bizzarria di qualche ricciolo, e di qualche ciocca ribelle. La raffinatezza del gusto estetico femminile ha frenato le eccentricità della moda e le belle signore di [illegible] estiva, la linea che [illegible] come un [illegible] riso, d'ispirare l'estro al poeta. Nei bauli ampi, una meraviglia di *toilettes* svariatissime, veri capolavori del buon gusto e della eleganza femminile. Gli uomini se ne lamentano, ed hanno torto, perchè ognuna di quelle vesti rappresenta un capitale impiegato al cento per cento per la loro ambizione e per la loro felicità...

Magda.

Per l'Acquedotto Pugliese

Da ieri è cominciata alla Camera la discussione sull'acquedotto pugliese. del cui disegno di legge è relatore l'on. De Cesare, il quale ne ha scritto una relazione notevole, che non lascia senza esame nessuna parte del complesso problema. La grandiosità dell'opera non è sfuggita all'onorevole amico nostro, che così ne parla

« Qui non si tratta di allacciare sorgenti, e incanalarle per dozzine di chilometri verso qualche città popolosa, ma si tratta di deviare dal suo corso naturale un fiume; e, coi potenti mezzi della idraulica moderna, trasportarlo da un versante all'altro dell'Appennino, compiendo un primo lavoro, che trova riscontro solo nei maggiori valichi delle Alpi: un traforo di quasi tredici chilometri, nella parte più depressa del displuvio, la quale. avendo forma di sella, prende tal nome, e dalla prossimità del comune di Conza è detta *Sella di Conza*. Storico valico per dove passarono i Normanni, avviati alla conquista della Puglia, e il più facile fra il Tirreno e l'Adriatico, perchè non supera l altezza di 700 metri, tra valli e monti elevantisi sino a 2000 metri, una volta coperti da selve vergini e da pascoli fragranti. Da questa immensa giogaia hanno origine quattro fiumi, uno dei quali è il Selo, sgorgante rumoroso e cristallino dalla montagna che sovrasta il piccolo Comune di Caposele. Nè questo fiume, trasportato da un versante all'altro, disseterà una città, ma quasi tutta una regione di tre provincie, cioè 194 comuni formanti una popolazione di 1 700 000 abitanti. Fra il canal grande in muratura. e i canali minori in ghisa, l'acquedotto misurerà una percorrenza di circa 1700 chilometri. Il mondo non ha avuta opera più colossale in fatto di acquedotti, nè l'avrà, forse, per secoli ».

Esaminati i vari tentativi parziali per risolvere il secolare problema dell'acqua in Puglia, l'on. De Cesare con vivace e pietosa descrizione, tratta dall'intima conoscenza del paese, parla della necessità igienica. cui l'acquedotto provvederebbe

Riassunti i diversi studi tecnici rispetto all'acquedotto, e descritte le sorgenti del Sele che vi debbono dar vita, l on. De Cesare affronta le difficoltà finanziarie, che furono sempre la parte insolubile del problema. ed espone gli studi fatti per concretare le proposte contenute in proposito nel disegno di legge. Riguardo all'esercizio, e al probabile consumo dell'acqua, la conoscenza perfetta dei luoghi e le statistiche dànno modo all on. De Cesare di dimostrare la quantità del consumo e l'immancabile profitto dell'esercizio dell'acquedotto.

L'importante relazione si chiude con le stesse parole, con le quali l'on. De Cesare chiuse quella, di cui sul medesimo argomento fu incaricato dalla Commissione reale. e che riferiamo. perchè non si potrebbe dire. nè più nè meglio, per dimostrare la serietà e l importanza politica dell'opera.

« Condannate da secoli — scrive l'egregio amico nostro — a vivere in una condizione come questa, le Puglie hanno acquistato oggi la coscienza. che debba la nuova Italia concorrere con esse a risolvere il secolare problema. Non sono responsabili della propria geografia; hanno fatto quanto potevano per adattarvi la propria agricoltura, e vi sono riuscite, attraverso il lavoro di molte generazioni. La cultura dei prodotti di scambio nelle tre Provincie onorerebbe le regioni più progredite del mondo: è tutta una storia di sacrifizi e di progressi, tanto più notevoli, quanto più intensi e perseveranti, e rappresentano inoltre le audacie nuove, per cui una notevole parte degli aridi o palustri piani e altipiani del Tavoliere, singolarmente in Capitanata e in Terra di Bari, è oggi coperta da vigne, uliveti e mandorleti. E se ai pugliesi fu rimproverata la troppa audacia nella trasformazione delle loro terre, e la smania di abbattere le vecchie selve, essi scontano più duramente i loro peccati, mortali e veniali, benchè abbiano avuti non pochi diavoli tentatori a loro danno; e li scontano sopratutto per gli effetti dell'anarchia meteorologica, che da più anni colpisce quella regione, e per cui si avvicendano le grandi arsure e le pioggie distruttrici, gl'inverni inverosimili per il prevalente scirocco, o per freddi di tramontana ignoti ai nostri vecchi, e per il rapido diffondersi della patologia vegetale. La popolazione cresce di numero; si allarga l'industria, e già esiste una Puglia industriale ».

Industriale suicida.

Rimini, 5. — Ieri si è suicidato, per improvvisa alienazione mentale, Icaro Ruffi, ricco e stimato industriale riminese La cittadinanza partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia.

VARIE TELEGRAFICHE.

Pietroburgo, 5. — Si è chiusa ieri la Conferenza internazionale della Croce Rossa. Il colonnello Guerra, delegato dell'Italia, ringraziò a nome del Governo e della Croce Rossa italiana per le cortesi accoglienze ricevute. Iersera i delegati partirono per una gita a Mosca.

Baku, 5. — Viene segnalata in vicinanza di Kori. nel distretto di Baku, l'eruzione di un vulcano. Questo eruttò. per cinque minuti, grande quantità di fango, con detonazioni simili a colpi di cannone. I dintorni del vulcano furono ricoperti da fiamme. Una mandra di montoni fu distrutta. quattro pastori rimasero gravemente ustionati.

New-York, 5. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso: Secondo un dispaccio da La Paz, una eruzione vulcanica si è manifestata nel territorio di Choico. Due villaggi sono rimasti distrutti. Vi sono 75 morti L'eruzione continua.

Barcellona, 5. — Lo sciopero dei lavoratori del porto si aggrava. Il carico e lo scarico delle merci è sospeso.

Parigi, 5 — Il *New York Herald* dice che il principe delle Asturie arriverà a Parigi il 18 corrente e ripartirà subito per Londra, ove rappresenterà Re Alfonso XIII alle feste per l'incoronazione di Re Edoardo VII.

Londra, 5 — E' avvenuta una esplosione nelle miniere di Dowlis, nel paese di Galles. Otto minatori sono morti.

Ginevra, 5. — Quattro studenti tedeschi dell'Università di Grenoble, partiti senza guide per fare l'ascensione del Grand-Som, si smarrirono per la montagna. Tre riuscirono a guadagnare la grande Certosa, ma il quarto, certo Wartoni. venne ritrovato morto col corpo orribilmente straziato

Berlino, 5. — Il Sultano di Raheita protestò presso il Governo russo dietro consiglio di Menelik per l'annessione del sultanato all'Italia. Naturalmente il Governo si limitò a prenderne atto

Milano, 5 — Ieri i milanesi professore Riva e Gino Prinetti perirono travolti da una valanga, sulla Grigna, sopra Lecco. Le guide riuscirono a salvarsi

Torino, 5. — Iersera al teatro Alfieri, affollato di pubblico sceltissimo, vi fu la conferenza dell'illustre scultore Leonardo Bistolfi sull'arte decorativa moderna, più volte interrotta da fragorosi applausi

Genova, 5. Barrili e Palazzi, adempiendo alle disposizioni testamentarie del defunto Nicola Mameli, fratello del poeta, consegnarono solennemente al Sindaco gli autografi del poeta, il marmo che ne coprì la tomba nella chiesa romana le stimmate e la impronta del teschio. Il Sindaco promise di conservare gelosamente le reliquie.

Venezia, 5. — Il pittore veneziano, trentaduenne, Mosè David, dopo vari giorni di assenza fu trovato ieri morto, per suicidio, nel suo studio, con un colpo di revolver, in *smoking* e cravatta bianca Da parecchio tempo era in preda a mania di persecuzione Espose con successo alla Mostra internazionale di Venezia

GLI SCIOPERI

I tramvieri di *Bologna* — quelli della trazione a cavalli — in seguito al rifiuto opposto dalla direzione ad un memoriale con pretese ingiustificate ed esagerate, si sono posti in sciopero; ma la direzione improvvisando gli stallieri come cocchieri, ed il personale di amministrazione come conduttori. ha continuato il servizio, riducendolo in parte ed ha fatto sapere che è decisa a licenziare tutti coloro che non riprenderanno il lavoro. La popolazione è decisamente contraria agli scioperanti che sono dalla parte del torto

— Anche il personale tramviario di *Napoli* si agita: in una riunione tenuta ieri notte fu deliberato di presentare alla Società un *memorandum* chiedendo miglioramenti ed accordando 8 giorni per la risposta I soliti agitatori socialisti, fra cui gli on. Cabrini e Chiesa, aizzarono gli animi e fecero votare un ordine della notte Cabrini, col quale i tramvieri aderiscono al sindacato delle Reti secondarie

— A *Castellaneta* (Taranto) i contadini hanno concordato la tariffa delle mercedi coi proprietari e appena firmato l'accordo cessarono insieme ai compagni di *Palagianello* che s'erano dichiarati solidali, dallo sciopero

— I contadini di *Cerignola* si ribellano a riconoscere i patti stabiliti fra l'on. Barbato e i proprietari. Vogliono rifare la tariffa, tenendo inalterata la mercede e riducendo le ore di lavoro da dieci a otto, minacciando di sospendere il lavoro Da Lecce, intanto, si sono riversato a Cerignola. vere legioni di contadini, i quali, però, per paura o per consiglio vanno alla Lega e così manca chi irrori le vigne già zappate per la terza volta

— Telegrafano da *Udine* 5, che stamane duecento operai addetti ai lavori delle bonifiche di Avasinis scioperarono reclamando un aumento di mercede. Le autorità procurarono di venire ad un componimento, temendo che lo sciopero assuma maggiori proporzioni estendendosi ai lavoranti terrieri.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dello *scambio di consonante* precedente:

MATRIMONIO-PATRIMONIO.

Sciarada alterna.

Intero in fiore.
Fra tante donne il *primo* puoi trovare;
Agogna spesso l'*altro* il giocatore.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi Molto pubblico e molti applausi per la rappresentazione della bella commedia di Pailleron *Il Mondo della noia*, di cui la compagnia Di Lorenzo-Andò dà una interpretazione felicissima. Stasera l'*Onore* di Sudermann, e domani sera una novità, che desta vivo l interesse del pubblico *Romanticismo*, di Rovetta. Agli applausi, che non mancheranno al fortunato lavoro che giunge a noi con tanti echi di successo, assisterà l autore.

Nazionale. — La compagnia Zago merita davvero le feste che il pubblico seralmente va facendole. Per sabato è definitivamente stabilita la rappresentazione a beneficio della Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici. Giannino Antona Traversi dirà la conferenza: *Confessioni di un autore drammatico*; la compagnia Zago reciterà. *I recini da festa* di Riccardo Selvatico. Quanto prima, si promettono le commedie di Goldoni: *La gastalda veneziana*. *Le donne curiose*, *La casa nova* Stasera intanto *Un curioso accidente*, il capolavoro di Goldoni

Quirino. Pantalena dà stasera una brillantissima commedia del D'Arienzo, *O' frutto proibito*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *L onore*, ore 9
Nazionale. — *Un curioso accidente*, ore 9
Quirino. — *Abbascio Puorto*, ore 9
Manzoni — *Una scossa emoz... storica* ore 9.
Savoia — *Madama Lucrezia* ore 9
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 9

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 5 giugno

Presidenza del vice presidente MARCORA

La seduta è aperta alle 10,5 con 15 deputati, pochi curiosi nelle tribune. DEL BALZO GEROLAMO. segretario, legge il verbale, che è approvato Si ripiglia quindi subito la discussione generale sul disegno di legge per

L'acquedotto pugliese

Primo oratore di oggi sarebbe l on. POMPILJ, ma non è presente. Segue quindi l'on. ABIGNENTE, il quale esordisce deplorando che una questione così importante si discuta a Camera vuota. Gli rincresce pure che alla discussione non assista il ministro del tesoro. Egli darà il suo voto favorevole alla legge, ma si riserva di fare alcune osservazioni Ricorda le discussioni del dicembre scorso. nelle quali furono fatte molte promesse per il Mezzogiorno, alle quali è sproporzionato l effetto limitato a questo solo disegno. Gli preme dunque stabilire che quando sarà approvato l acquedotto pugliese, non si sarà risoluta tutta la questione del Mezzogiorno. Entrando in argomento. fa osservazioni sul sistema finanziario del disegno di legge. Conviene su parecchie modificazioni proposte dalla Commissione che attenuano gli errori di tale sistema. Esaminando il concetto organico della legge, dubita che il preventivo della spesa corrisponda al bisogno dell'opera. Calcolando la capitalizzazione degli interessi, egli crede che alla spesa stabilita di 136 milioni bisognerà aggiungerne altri 37

Discute sul tasso dell interesse e sull'ammortamento, per dedurre poi il reddito che dovrà aversi fin dal primo giorno dell'esercizio dell acquedotto. Bisognerà dunque creare questa annualità, ch'egli calcola a sei milioni, ed alla quale è necessario che ogni pugliese concorra per 4 lire a testa. Altrimenti non sarà possibile che l acquedotto funzioni. (Assiste alla discussione anche l on. Zanardelli). Passando ad altre osservazioni, crede che questa legge sia in antonomia con quella della municipalizzazione dei servizi. (DE CESARE: No. La completa) Esamina le disposizioni relative ai collaudi, ai contratti, alle imposte che graveranno sull'opera prima che essa diventi redditizia. Tuttavia voterà la legge che stabilisce l'obbligo dello Stato a concorrere all'acquedotto e ne stabilisce la misura (*approvazioni*)

PALA si limita ad una dichiarazione di voto. ricordando il discorso dell'on. Zanardelli in favore del Mezzogiorno e della Sardegna. Invece è accaduto che l'on. Balenzano ha recentemente negato alla Sardegna un milione; mentre oggi non nega cento milioni all'acquedotto pugliese. Riconosce giusto che si provveda alle Puglie ed egli voterà a favore; ma lamenta le ingiustizie commesse a danno della Sardegna. (*Commenti*). BARBATO fa il suo esordio Parla con tuono di voce bassa e con tranquillità. Parla a nome del suo partito: e si ribella all'onda di pessimismo sprigionatosi dal discorso dell'on. Pugliese, e che più specialmente mirava a conquidere l'opinione del paese. Afferma che se il partito socialista fosse convinto che il paese non possa sperare nulla dal Parlamento nazionale, esso non farebbe accademia, ma farebbe nel paese il suo dovere non facendo opera di socialisti ma opera di italiani, di patrioti, continuando l'opera dei padri nostri. Fa notare che l'on. Imbriani si contentava per l'acquedotto pugliese del concorso dello Stato per un quinto. Non si può lamentarsi oggi che lo Stato concorre per tre quinti. VALLONE combatte egli pure il pessimismo dell'on Pugliese e si dichiara interamente favorevole alle legge Luzzatti; confuta le osservazioni di Abignente sia sulla questione finanziaria, sia sulla spesa che si vorrebbe imporre ad ogni cittadino. Dice che Abignente confonde la municipalizzazione dei servizi con la costruzione di opere pubbliche. Risponde ad alcune osservazioni dell'onorevole Romanin Jacur sugl'ingegneri dello Stato, dei quali ricorda gli errori. Termina con un caloroso appello alla Camera affinchè approvi questo provvedimento iniziato sotto il ministero Rudinì e al quale l'on. Balenzano avrà l'onore di legare il suo nome. (*Vive approvazioni*). Il seguito della discussione è rimandato La seduta termina alle 11,50

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta si apre alle 14,20, con una trentina di deputati. DEL BALZO G., segretario, legge il verbale che è approvato FANI presenta la relazione per l'istituto agrario in Perugia Accordati alcuni congedi, si passa alle

Interrogazioni

GALLINI al ministro dei lavori pubblici per sapere se saranno sospesi nella stagione estiva i treni diretti Roma-Firenze. Roma-Pisa. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, non ha ragione di dubitare che le Società vogliano mantenere quei treni anche durante la estate. Se venissero nella determinazione di sospenderli, il ministero insisterebbe per ottenere che fossero mantenuti; ma se le Società si rifiutassero di accogliere la domanda del governo, il governo dovrebbe piegare il capo, perchè le convenzioni riservano alle Società tale diritto. GALLINI non vuol saperne, vorrebbe che il governo obbligasse le Società (*Interruzioni*: ma se vi sono i contratti !). L'oratore si augura che le Società abbiano il patriottismo di considerare i danni che deriverebbero da quella sospensione NICCOLINI ripete che il governo non ha la facoltà che vorrebbe dargli l'on Gallini, e domanda se in caso di lite egli vorrebbe assumere la difesa del governo. (*Viva ilarità*).

AGUGLIA per sapere se il ministro degli esteri intenda protestare per le sopraffazioni turche a danno degli italiani in Tripolitania. PRINETTI, ministro degli affari esteri, risponde che nessun reclamo e nessun rapporto di sopraffazioni di italiani da parte della Turchia è pervenuto Vi sono trattati che regolano i diritti e i doveri dei nostri connazionali nella Tripolitania, ed egli curerà sempre che siano osservati. AGUGLIA si riferisce ad una corrispondenza della *Tribuna* che denunziava fatti gravissimi, i quali imponevano al ministro l'obbligo d'informarsi anche telegraficamente. Citando alcuni dei fatti raccontati, non comprende come il nostro console non abbia sentito il dovere d'informarne il ministro. PRINETTI dichiara che gli articoli di giornali possono servire all'on. Aguglia per fare interrogazioni, ma non al ministro per rispondere. Da Bengasi non potevano venire informazioni telegrafiche, perchè telegrafo non c'è (Il ministro parla con certo tono di voce che provoca gli urli della Camera). Quanto ai fatti indicati, aggiunge che ha visto iersera il comm. Florio, al quale fu vietato dall'autorità d'internarsi nel paese, per un riguardo alla sicurezza personale di lui. Degli altri fatti nulla gli non consta.

VIENNA, al ministro delle poste: per sapere se sia lecito alla Società italiana dei telefoni di cambiare a capriccio le convenzioni stipulate con gli abbonati. SQUITTI, sottosegretario per le poste, dà alcune spiegazioni. Se vi sono violazioni di contratti, gli abbonati si possono rivolgere ai tribunali. FALCONI GAETANO, sul sequestro avvenuto a Fermo di un nastro portante la scritta: « A Garibaldi – repubblicani, socialisti » della corona commemorativa apposta sulla lapide onoraria. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, dice che l'autorità di pubblica sicurezza si è attenuta alla legge. Del resto, poichè vi è un processo, conviene attenderne il resultato. RAVA: sul modo con cui le Società ferroviarie applicano le tariffe di favore pattuite con le convenzioni ferroviarie per il trasporto dei fanciulli scrofolosi alle cure dei bagni.

NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, dice che le Società si sono mostrate abbastanza larghe in quelle agevolezze, ma poichè sono avvenuti abusi, le Società hanno dichiarato di voler restringere le concessioni soltanto ai fanciulli davvero indigenti. Il ministero nondimeno insisterà affinchè le Società non vogliano interpretare con troppa rigidezza le disposizioni della legge. RAVA osserva che le Società usano anche dei rigori che non sono disposti dalla legge

Le interrogazioni sono esaurite. Si presenta domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Chiesi per vilipendio delle istituzioni. La Commissione propone di respingere la domanda, la Camera approva la proposta. Adesso veniamo alla discussione del

Bilancio di agricoltura.

Iersera fu cominciata sul tardi la discussione dei capitoli: e ne furono approvati 48 Si era dunque al 49 Stazioni di pescicoltura Gli onorevoli DI SCALEA, FILI-ASTOLFONE e ... fanno brevi osservazioni e raccomandazioni che il ministro accoglie. Il capitolo è approvato; così, senza discussione, il 50 e il 51. BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per assegnazione di ... a bonifiche di prima categoria Sul ... [illegible] agraria, l'on. COTTAFAVI trova che è una vera ironia, di fronte all'importanza della materia, lo stanziamento di 8000 lire

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta il disegno di legge per il pagamento della somma di ottocentomila lire al municipio di Roma ed un altro progetto. Il capitolo 52 è approvato con le solite promesse del ministro. E andiamo avanti. A proposito delle razze equine MARTINI si occupa della produzione dei muli e GORIO del servizio degli stalloni, che è di competenza speciale dell'oratore. il quale fa raccomandazioni in proposito. BACCELLI, ministro, dice che terrà conto.

CREDARO, a proposito di boschi vorrebbe che si tenesse conto di certe usanze a favore della povera gente BORSARELLI dimostra come si può spingere il rimboschimento e ... vare le terre brulle. RUBINI si occupa della protezione dei boschi, in generale. insiste nella necessità di conciliare, con gl'interessi privati, gl'interessi generali dello Stato. Il caso di povere famiglie che per vivere sono costrette a tagliare il bosco che posseggono o venderlo. Fa altre considerazioni per dimostrare come bisogni andare adagio nelle riforme forestali e come non si debbano esagerare le ... lazioni, e i rigori. MORELLI-GUALTIEROTTI fa considerazioni nello stesso senso

Parlano sullo stesso argomento delle foreste anche gli onorevoli PALATINI e TICCI. Risponde il MINISTRO ripetendo le frasi fatte già dette nel primo giorno della discussione riesponendo la teoria dei contadini della ... chia età che in ogni albero mettevano un ... L'on. MARESCA parla sull insegnamento ... raccomandando migliorie nel personale. L'onorevole MONTEMARTINI fa altrettanto. L'onorevole MINISTRO da loro assicurazioni. L'onorevole CUZZI parla lungamente sul ... scamento, tema che offre anche all'on ... TOLINI materia di un opportunissimo discorso per sollecitare la presentazione di apposito disegno di legge. L'on. TOALDI si associa.

L'on. CELLI patrocina l'allevamento delle capre. Poche parole aggiunge l'on MARIN... e, come Dio vuole, dopo una breve risposta del ministro, si passa innanzi

Di miniere e cave in genere si occupa l'onorevole PAGANINI L'on. DI SCALEA tratta di quelle solfifere e del personale preposto alla sorveglianza. Ambedue fanno raccomandazioni cui benevolmente accolgono il relatore onorevole CASCIANI ed il MINISTRO

Sul servizio geodinamico, perchè sia ...

— 58 —

L'EREDITIERA !

di ARMAND

(Traduzione dal francese - riproduzione riservata

— Avete la chiave del passaggio segreto ? domandò a Salavert.

— Miss Moor ! disse l'ex-scrivano facendo un inchino. Ah ! se non aveste parlato, o miss, non vi avrei mai riconosciuto sotto quei panni. Poi, soggiunse .

— Ho la chiave, e i due feroci cerberi non si desteranno che domattina.

— Allora conducetemi subito laggiù, riprese a dir Flavia con tono risoluto.

Salavert, con in mano un candeliere tolto dalla stanza del grosso guardaportone, salì la scala segreta che conduceva alla camera dell'amico Fritz

Quella scala era angusta, e non vi potevano andare due di fronte.

Miss Moor seguì le orme dell'ex-scrivano.

Il dottore chiudeva il corteo. Giunti al secondo piano, Salavert si fermò, si trasse di tasca la chiave che aveva involata, e la introdusse nella toppa. Quando i tre personaggi ebbero varcato la soglia e attraversato due stanze, Salavert si fermò, fece agire la molla segreta che metteva la camera dell'amico Fritz in comunicazione con la seconda ala di fabbricato del palazzo, e si trovarono sopra un pianerottolo.

— Siamo giunti ? chiese miss Moor.

— Adesso dobbiamo scendere un piano, rispose il loro cicerone illuminando la strada col candeliere

Giunti che furono al vestibolo, Salavert, indicando a Cavarrox lo sportello che i nostri lettori sanno. gli domandò se voleva entrare immediatamente, o se preferiva vedere prima il prigioniero senza esserne veduto

— Preferisco osservare senza ch'egli sospetti la nostra presenza.

L'ex-scrivano tirò un chiavaccino e lo sportello si aprì.

Miss Moor usando del suo doppio diritto di donna e di capo della spedizione, sporse il capo. Il prigioniero stava seduto su cuscini. e terminava il pasto della sera. Presso a lui scorgevasi un vassojo d'argento sul quale erano un bricco ed una tazza dello stesso metallo

— Quale strano personaggio ! disse Andreina dopo di aver guardato il prigioniero per alcuni istanti

Cavarrox guardò dal canto suo.

— Costui, disse quando ebbe terminato il suo esame, è un capo di tribù caucasica, le fattezze del viso ed il vestito non lasciano alcun dubbio in proposito

Il prigioniero, credendosi solo. alzò gli occhi verso il lume che pendeva dal soffitto, e si mise a parlare ad alta voce.

— Dottore, voi che avete soggiornato a lungo in Asia, comprendete le parole che pronunzia quel vecchio ? chiese miss Moor a Cavarrox.

— Egli rivolge una preghiera al Dio del fuoco rispose il celebre scienziato, il che tenderebbe a dimostrare che costui è uno degli ultimi superstiti dell'antica setta dei Parsi

Quando il prigioniero ebbe terminato la sua preghiera, mescè nella tazza la bibita contenuta nel bricco d'argento. Era caffè. Quindi accostò la tazza alle labbra, la posò di nuovo sul vassoio, poi sembrò che provasse una specie di estasi.

Il dottore aveva seguito con attenzione tutta quella scena che per chiunque altro sarebbe stata di nessuna importanza, e ne parve vivamente colpito

— L effetto che quella bibita produce su quell'uomo è dei più strani, disse sottovoce ai suoi compagni; nel vederlo in questo momento, si giurerebbe di aver dinanzi un fumatore di oppio od un masticatore di *hascis*

Quello stato di ebbrezza durò per alcuni altri minuti.

Poi, i sintomi che Salavert aveva osservati nella sua prima visita, si manifestarono di nuovo.

Il prigioniero si alzò tutt'a un tratto. Nel suo sguardo brillavano insieme la minaccia e l ira

Poi si mise a parlare ad alta voce. Cavarrox ascoltava con la maggior attenzione le parole da lui pronunziate

Quelle parole, da principio lente, diventavano sì fitte di mano in mano che la crisi aumentava, che egli a stento poteva afferrarne il senso. Finalmente il prigioniero cadde, abbattuto da un eccesso che aveva tutte le apparenze della epilessia, poi svenne.

Miss Moor, malgrado la sua virile energia, era in preda ad una forte commozione.

Salavert, che aveva già altra volta assistito a quel terribile spettacolo, non batteva ciglio.

Il viso pensieroso del celebre dottore indicava com'egli cercasse la spiegazione dell'enimma che aveva sott'occhio

Che ne pensate? gli domandò Armida quando si fu riavuta dalla sua agitazione.

— Non so che una sola cosa, ed è che quel povero diavolo è pazzo. rispose Cavarrox. La sua pazzia è essa naturale od è il risultato di un veleno ? non potrei dirlo.

— Dunque, non sareste alieno dal credere a un delitto ? riprese a dire Andreina.

— Non affermo nulla. bisognerebbe, perchè potessi pronunziarmi con sicurezza, che mi fosse dato analizzare la bibita che ha provocato i terribili disordini ai quali abbiamo assistito. Soggiungerò nondimeno che, dai sintomi che si sono prodotti, mi è sembrato di riconoscere la presenza di un veleno che si è adoperato e che si adopera talora anche adesso in Oriente.

— E questo veleno, come si chiama, dottore ?

— Il veleno dei Sultani

— Il veleno dei Sultani !

— Sì, miss, e vi spiegherò poi perchè si chiama così.

— Sarei curiosa di saperlo: ma, ditemi un po', fra le parole sfuggite a quel disgraziato nel suo accesso, avete raccolto nessun'utile indicazione riguardo ad Armida ?

— Egli ha ripetuto più volte quel nome e parlato di un oggetto prezioso.

— La croce greca, senza dubbio ?

Non posso assicurarlo.

— Ma come fare a saperlo, poichè è pazzo ?

— Se la sua pazzia è stata prodotta dal veleno, dal solo veleno, capirete bene, replicò Cavarrox, che nulla è disperato; io posseggo uno specifico, di cui mi fu svelato il segreto in Oriente, combattere il male e richiamare alla ragione quell'uomo.

— Oh ! se faceste questo miracolo !... dottore, disse vivamente Andreina.

— Ma bisognerebbe che avessi l'ammalato sottomano, e, col tempo, riaccenderei le facoltà che altri ha voluto spegnere

— Ebbene ! chi vi si oppone ?

— Tutto, poichè egli è chiuso qui.

— Allora dobbiamo farnelo uscire, ribattè risolutamente miss Moor.

Salavert, come sappiamo, era per eccellenza l'uomo delle imprese arrischiate, e l'idea di far sparire il prigioniero gli sorrideva in modo speciale.

— Avete una vettura ? chiese alla ricca erede

— Quella del dottore è ferma a pochi passi da qui, rispose Andreina.

— Allora nulla di più facile, miss, ... guire il vostro progetto; i servi del barone ... ker dormono profondamente, e si potrebbe ... ligiare il palazzo senza che essi se ne accorgessero. Ma quando quel povero diavolo sarà ... di qui, ove trasportarlo ?

Cavarrox aveva ascoltato in silenzio e rifletteva.

— Ho preso in affitto a Passy un villino ... se; lo collocheremo in una stanza che le disporrò in tale guisa a un dipresso simile a questa, e nessuno verrà a cercarvelo.

— Ebbene ! entriamo ! replicò il focoso Salavert.

(*Continua*)

[illegible] parla l'on. BATTELLI, che fa anche raccomandazioni pel personale chi vi è addetto. Il MINISTRO promette.

La seduta continua.

Il reporter.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062

Roma, 5 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,38 — Tramonta alle 19,37
L'avemaria suona alle 20

Calendario d'oro

Domani S. Roberto abate.

Ricorre il compleanno

della contessa Emilia Caterini, Roma; del conte Giovanni Celani, Roma; del conte Remigio Della Chiesa di Isasca e Cervignasco, Alba, del conte Raimondo Millo, Napoli, del marchese [illegible] Patrizi, Napoli; del conte Luigi Rasponi, Ravenna.

Ricorre l'onomastico

del conte Roberto Acqua, Osimo, del marchese Roberto Avati, Polistena; del conte Roberto Cito, Napoli; del duca Roberto Dentice, Napoli; del barone Roberto Guiscardi, Napoli; del conte Roberto Morra di Lavriano e della Venaria Reale; del marchese Roberto [illegible] Napoli; del barone Roberto Ricciardi, [illegible].

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 17,7 — massima 23,7

Le visite della Regina Madre. — Stamane alle 9, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama d'onore, marchesa di [illegible] in carrozza chiusa, ha fatta la consueta [illegible] all'orfanotrofio femminile [illegible] degli Angeli. Ricevuta ai piedi dello [illegible] dal comm. Viti, presidente della Commissione amministrativa dai commissari [illegible] Del Grillo, dal cav. Piacentini e dal [illegible] Moretti, direttore della sezione maschile, condotta in primo luogo nel parlatorio, [illegible] dalle bambine un omaggio veramente [illegible] con offerta di mazzi di fiori ed ove [illegible] stato in suo onore un inno assai ben riuscito. S. M. venne poscia accompagnata dalla [illegible] superiora, suor Maria Pia Cetti, direttrice della sezione femminile, e da suor Diomira [illegible], direttrice della sezione delle anziane, a [illegible] tutto l'orfanotrofio. S. M. ebbe parole di vivo elogio per il perfetto ordine e pel buon andamento dell'istituto. S'intrattenne a lungo a [illegible] colla Commissione amministratrice dei [illegible] che l'orfanotrofio a proprie spese compie il completamento dell'Esedra e fu prodiga a [illegible] lusinghiere parole, esprimendo la propria soddisfazione nel vedere dagli anni addietro così gran mutamento nell'estetica del [illegible], cioè da quando non era che una riduzione [illegible] e giudiziario. Fuori dell'orfanotrofio [illegible] erasi venuta formando una fitta [illegible] di persone, le quali, unitamente alle belle [illegible] bianco vestite, fecero all'Augusta Signora una vera dimostrazione. S. M., salita in carrozza [illegible] dai ciclisti, ha fatto ritorno a Villa Margherita alle 10 1/2.

— La Regina Madre è uscita a passeggio alle ore 16.

Altre onorificenze dello Scià. — Lo Scià di Persia ha nominato Gran Cordone dell'Ordine del Leone e del Sole, il Prefetto Colmayer ed il Sindaco Colonna, e Grande Ufficiale dello stesso Ordine il Questore Giungi facendo rimettere loro le relative insegne.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale si adunerà domani sera in seduta pubblica e segreta. Fra le nuove proposte all'ordine del giorno v'è la riforma dello statuto organico del Collegio chimico farmaceutico.

Note Vaticane. — E' giunto un gruppo di pellegrini della diocesi di Gerace (Calabria) condotti dal proprio vescovo monsignor Mangeruva.

— I cardinali che riceveranno il Cappello nel prossimo Concistoro, ammetteranno le visite, cosidette di calore, sabato, dalle ore 10 alle 13, nelle seguenti residenze: il cardinale Sebastiano Martinelli, già delegato apostolico degli Stati Uniti, al palazzo Borghese, il cardinale Leone de Skrbensky arcivescovo di Praga, ed il cardinale Giovanni Kniaz de Kozielsk Puzyna, vescovo di Cracovia, al palazzo di Venezia, nella sede dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano.

Verso la metà del mese la missione straordinaria che il Pontefice invia a Londra per l'incoronazione di Edoardo VII, partirà da Roma.

— Monsignor Giambattista Guidi, addetto alla Segreteria di Stato venne nominato delegato apostolico nelle Indie orientali.

[illegible] le 17 1/2 di oggi nella basilica di S. Pietro, adorna di parati in damasco rosso, si è fatta la tradizionale *processione delle ammantate*, per la chiusura dell'ottavario del *Corpus Domini*. Lungo il percorso erano sparse in terra foglie di mortella; dopo l'insegna della basilica venivano i missionari, le arciconfraternite di S. Michele Magno in Borgo, di Santo Egidio e di [illegible] Giacomo; seguivano numerosissimi ragazzini vestiti da angeli; poi le ammantate nel loro costume bianco trapunto di spille, formanti ricchi disegni e meandri, portando ciascuna il cero; gli alunni del seminario Vaticano, il capitolo e il clero della basilica, i cantori della Cappella [illegible], sotto il ricco baldacchino il S.S. portato dall'arciprete della basilica, che, dopo l'esposizione del Sacramento ha impartita la benedizione al popolo. Terminata così la cerimonia, la folla è uscita dalle grandi porte del Tempio, [illegible] la gradinata e la piazza, e poi s'è sparsa per le osterie di Borgo e fuori porta [illegible].

Per le vittime delle Antille. — Sabato prossimo, ricorrendo il trigesimo del disastro della Martinica, sarà celebrato nella basilica dei S. S. Apostoli, alle 10 1/2, un solenne funerale in suffragio delle vittime delle Antille, a cura della *Federazione Piana*, e del *Comitato Diocesano*. Il Pontefice ha dato ordine perchè la musica fosse eseguita dal personale della sua Cappella Sistina, e quindi il maestro Mustafà verrà in Roma appositamente per dirigerla. Pontificherà e darà l'assoluzione al tumulo il cardinale Mathieu con l'assistenza dei religiosi e del seminario francese. Si sono diramati numerosi inviti al Sacro collegio, al corpo diplomatico, presso la Santa Sede, alla nobiltà alla prelatura, e alla presidenza delle Associazioni cattoliche. Le comunità religiose sono invitate a mandar sacerdoti che celebrino messe di suffragio pei defunti, e dalle 6 antimeridiane, di mezz'ora in mezz'ora, si potrà assistere al sacrificio dall'Altare.

Stamane alle 10, nella chiesa di San Silvestro in Capite, è stata celebrata una messa per il riposo delle anime delle vittime delle piccole Antille. Ha officiato l'arcivescovo di Trebisonda, monsignor Stonor e la musica è stata eseguita dagli allievi del Collegio inglese a Roma.

Esercitazioni militari. — Oggi alle ore 15 si sono fatte in piazza d'armi esperienze di mine di vario sistema e cariche di esplosivi diversi, per conto dell'ispettorato del genio. Le prove hanno dato ottimi risultati.

Galleria Corsiniana. — Dal primo giugno l'orario della Galleria Nazionale e Gabinetto delle stampe a palazzo Corsini, è modificato nei giorni feriali dalle 8 alle 14, pei festivi dalle 8 alle 13.

Al Collegio Romano. — Dinanzi ad un pubblico elegante e straordinariamente affollato, Jules Bois, l'autore del *Satanisme et la magie* e del *Monde invisible*, ha tenuto la sua conferenza sullo *spiritismo*, riportando un brillante successo per la genialità e lo spirito con cui trattò l'argomento interessantissimo.

Ciascuno degli ascoltatori ha sentito, per geniale suggestione, di possedere l'anima, che Jules Bois affermava, ed ha avuto coscienza del fluido magnetico in cui il conferenziere aveva come avvolto l'uditorio.

Gli applausi entusiastici hanno dato all'oratore l'arrivederci, poichè è vivo il desiderio e la speranza di udirlo ancora, in altra conferenza.

Sequestro di pezzi archeologici. — Il giorno 3 dal delegato Bacigalupi e da agenti di P. S. sono stati sequestrati, nello studio dello scultore Ferrari Gioacchino, in via Porta Pinciana, 31, cinque pezzi di marmo lavorato in colonne spirali e con fregi a mosaico, costituenti un portale cosmatesco, provenienti dalla Cappella di S. Antonio di Civitacastellana, che il Ferrari aveva acquistato dall'avv. Ulderico Midorzi in contravvenzione delle disposizioni dell'Editto Pacca. Detti oggetti sono stati depositati nel Museo nazionale alle Terme Diocleziane in attesa dei deliberati dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Bartoli Ugo, di Oreste, di anni 5, da Roma, alle ore 12 di oggi, in via Gaeta, correndo, cadde, fratturandosi il braccio sinistro. A S. Antonio fu dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— De Santi Andrea, di Patrizio, di anni 33, da Zagarolo, nello scaricare alla stazione di Trastevere delle traverse, si fratturò il piede destro, onde alla Consolazione lo dichiararono guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

I soliti ribelli. — Ieri sera in via Leone IV, dopo viva colluttazione, da alcuni agenti di P. S. vennero arrestati Cesidio Baldazzi, di anni [illegible], Filippo Giadi d'anni 21, Guglielmo Gori di anni 22 e Oreste Pergolini di anni [illegible], per oltraggio.

Sotto il letto! — Stanotte venne accompagnato a S. Spirito dagli agenti di P. S., l'avvocato Andrea De Matteis di anni 22, abitante in via Cavour, 210, ferito da un colpo di revolver al petto. Il De Matteis era stato sorpreso da un coinquilino sotto un letto che non era il suo. La palla essendosi fermata sopra una costola, a fior di pelle, ha prodotto una ferita guaribile in pochi giorni. L'avvocato non ha voluto dichiarare il nome del feritore ed il perchè si trovava sotto quel letto.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane al Quirinale ha avuto luogo la consueta relazione al Re e la firma dei decreti.

Per il contratto giornalistico.

La Commissione per il progetto sul contratto di lavoro giornalistico, dopo essersi costituita nominando a presidente l'on. Luzzatti e a segretario l'on. Riccio, ha iniziato l'esame del progetto. E, appena addentrati nell'esame, i commissari hanno dovuto subito, malgrado la lavorazione fatta su di loro, vederne le enormi incongruenze e assurdità. Si è osservato (come già avevano osservato i guardasigilli Gianturco e Cocco-Ortu) che il progetto era del tutto unilaterale giacchè, mentre accorda una quantità di diritti agli scrittori del giornale contro il proprietario, non ne accorda alcuno al proprietario che resta indifeso di fronte a qualsiasi prepotenza degli scrittori del giornale, ai quali nulla, nella maggior parte dei casi, il proprietario potrebbe prendere per rivalersi del danno subito, magari dall'abbandono in massa.

Si è discusso sulla entità della indennità, sulle cause tutte soggettive d'uscita dal giornale del direttore o redattore, sull'assurdità delle clausole di non validità della preventiva rinuncia convenzionale all'indennità. Si è discusso sulla stranezza della giurisdizione e della procedura speciale e privilegiata, contro la quale si sono levati specialmente l'on. Riccio e l'on. Danieli.

Insomma il progetto è stato finalmente esaminato, e l'esame ha prodotto il risultato che doveva produrre, e che si tradurrà, speriamo, nel mandare agli archivi codesto tessuto di assurdità, che danneggerebbe anzichè vantaggiare l'industria giornalistica, sana ed onesta, e che nessun ente giornalistico vuole e reclama, tranne l'Associazione della stampa di Roma (dove s'è formata una montatura artificiale per parte di chi pel giornalismo non ha mai fatto il menomo sacrificio mentre ne ha tratti tutti i vantaggi). Infatti l'Associazione lombarda dei giornalisti dapprima è stata, ed è tuttora, decisamente contraria ad un progetto di legge speciale in materia, e solo, a seguito di vive pressioni, s'è decisa a tacere ed a non frapporre ostacoli in via ufficiale e pubblica, per riguardi di casta facili a comprendersi.

La Commissione parlamentare ha avocati a sè i verbali della Commissione e delle assemblee dell'Associazione della stampa; da codesti verbali la Commissione parlamentare trarrà indubbiamente nuovi elementi di giudizio contrario.

Diplomazia e consolati.

Stamane il Re ha firmato il decreto che trasferisce il cav. Cucchi Bosseo a Santiago, con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario, il decreto che colloca in aspettativa, per motivi di salute, il conte Giulio Cavaradossi; il decreto che concede l'*exequatur* al signor Petrovitch, console di Serbia in San Remo; il decreto che nomina il segretario conte Andreozzi caposezione di 2. classe nel ministero degli esteri.

— Per la maggiore importanza assunta dal Consolato italiano in Gerusalemme, anche in seguito alla protezione esercitata ora direttamente dal Governo italiano sui religiosi italiani nei Luoghi Santi, il detto Consolato è stato elevato al rango di Consolato generale, e con provvedimento sovrano in data d'oggi, il titolare, cav. Carletti, ha ricevuto le patenti di console generale.

Nell'arsenale di Taranto.

Ieri, in fin di seduta, il ministro della marina, on. Morin, rispondendo ad un interrogazione dell'on. Arlotta, ebbe a narrare alla Camera i gravi fatti avvenuti nell'arsenale di Taranto, dove si verificò un vero e proprio ammutinamento di quegli operai, che fu fortuna se non ebbe conseguenze ancora più dolorose e deplorevoli. Allora in cui scriviamo ci si assicura che non sia ancora pervenuto al ministero della marina il rapporto dettagliato del comando dell'arsenale; epperò ci mancano ancora degli elementi positivi per giudicare se e quanta sia la responsabilità che, pei fatti avvenuti, spetta tanto al ministero, quanto all'autorità marittima locale, e più a questa che a quello, e viceversa. Dal modo però come si svolse ieri l'interrogazione dell'onorevole Arlotta, e dai fatti non smentiti dallo stesso on. Morin, sono autorizzati per lo meno i più forti dubbi che dall'una parte e dall'altra non si sia provveduto secondochè il caso, più che consigliare, imponeva. E se, infatti, possiamo approvare incondizionatamente le prime dichiarazioni del ministro, assicuranti che l'ordine e la disciplina sarebbero stati rigorosamente ed a qualunque costo mantenuti, altrettanto non potremmo fare per le seconde per quello [illegible] rese in risposta all'on. Arlotta [illegible] un telegramma sconveniente e ingiurioso spedito al ministro da un operaio di quell'arsenale.

Nè l'on. Morin ha potuto negare l'esistenza di questo telegramma, del quale aveva già fatto cenno, in un recente articolo, un pubblicista napoletano, e pel quale il ministro della marina avrebbe dovuto provvedere, con quella stessa energia, disposta e manifestata dopochè erano avvenuti i disordini, mentre questi si sarebbero forse potuti evitare se il turbolento autore di quel dispaccio fosse stato punito a dovere e i compagni di lui avessero compreso che, in materia di disciplina, l'on. Morin non era disposto a transigere. L'aver però agito nel modo che si conosce, cioè non ordinando l'immediata espulsione di quell'operaio, ma facendolo avvisare, pel tramite dell'autorità locale, che ripetendo la sconvenienza sarebbe stato punito come avrebbe dovuto esser fin dal principio, ha senza dubbio persuaso gli altri operai [illegible] anche nel Ministero della marina [illegible] *segni dei tempi*, [illegible] avrebbe fatto passare, e, anzichè [illegible] li ha incoraggiati sempre più ad abbandonarsi agli eccessi, ora deplorati. In materia di disciplina [illegible] e gli operai degli arsenali devono sentirla, come dei veri e propri militari [illegible] esser permessa alcuna debolezza [illegible] [illegible] sardini, di peccare nè più nè meno come i ministri politici del Gabinetto di [illegible], e questo è un torto grave per un ministro della marina.

Il caso Rugiu.

Come è noto, il generale Rugiu, presentò ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato contro il provvedimento promosso dal ministro della guerra Ponza riguardo al suo collocamento in disponibilità con regio decreto e tosto dopo in posizione ausiliaria. Ora si assicura, in proposito, che, per una intesa fra gli avvocati difensori del generale Rugiu del maggior generale Pittaluga e del colonnello Giuseppe Rivera tutti e tre ricorrenti per fini diversi, ma per lo stesso intento di protestare contro le misure adottate dall'ex ministro Ponza, relativamente alla malaugurata questione del presidio di Alba, i tre ricorsi, coll'annuenza del Consiglio di Stato, saranno riuniti.

L'on. Martini.

Si annunzia che l'on. Martini ritornerà in Italia nel prossimo luglio. Durante la sua permanenza in Italia solleciterà l'approvazione di alcuni miglioramenti che intende introdurre nell'Eritrea, della cui necessità egli si sarebbe accertato in occasione del recente suo viaggio nell'interno della Colonia.

Arrivi e partenze.

Domani alle 21, partirà per Torino il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria presso il Quirinale.

Per l'edilizia di Roma.

La convenzione del Governo col comune di Roma per l'anticipazione di dodici milioni e 70 mila lire sulle annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie della Capitale, è stata approvata oggi dalla sottogiunta del bilancio del tesoro, che ha nominato relatore l'on. Boselli.

Ministero del tesoro.

Stamane il Re ha firmato il decreto che autorizza il ministro del Tesoro a presentare al Parlamento il progetto di legge relativo alla sistemazione finanziaria del Comune di Napoli, e l'altro relativo alle maggiori spese militari occorse per la chiamata sotto le armi della classe del 1878 (la spesa ammonta a L. 6,300,000).

Il comm. Padoa, ispettore generale per la vigilanza sugli istituti di emissione, è stato con odierno decreto insignito dell'onorificenza di commendatore mauriziano; i comm. Mercadante, Casini e Rainaldi, capi divisione del Ministero del Tesoro, ed il comm. Enrico Schiano, capo divisione alla Corte dei conti sono stati nominati ufficiali mauriziani.

— Sulla *Cassa depositi e prestiti* sono stati concessi i seguenti prestiti a Comuni per opere pubbliche: Popoli 130,000; Sangiorgio Lamolara 50,000; S. Stefano Macra 36,000; Pettineo 33,000; Viarigi 27,000; Calamandrana 20,000; Campo Marino 20,000; Ciassetto 20,000; Grosseto 12,000, Maglie 12,000; Montemarciano 20,000; Papasidero 10,000; Suzzara 11,300; Teati 10,000; Verrua 12,000; Poggibonsi 13,000; e per dimissione di debiti: Chieti 1,045,000; Bomarzo 39,000; Capraròla 18,000; Catanzaro 704,000; Chiaravalle 62,000; Gambarana 22,000; Monteleone Calabro 42,000; Consorzio di S. Pietro di Cararzele 482,000.

Per il bilancio dell'Entrata.

L'on. Giovanelli è stato nominato relatore di questo bilancio.

La questione ferroviaria.

Oggi alle 15,5 precise si son riuniti al ministero dei lavori pubblici i ministri Balenzano e Di Broglio, e i tre direttori generali delle società Mediterranea, Adriatica e Sicula, per ratificare e firmare il verbale relativo agli accordi pei nuovi organici dei ferrovieri. In anticamera aspettavano tutti i funzionari superiori dell'Ispettorato generale, per essere chiamati in caso che sorgesse il bisogno di schiarimenti. Non s'è sentita però una tale necessità, e alle 17,5 la conferenza è terminata con la sottoscrizione dei ministri e dei rappresentanti delle società ferroviarie del testo di convenzione formulato.

Cavalieri del lavoro.

Il Re oggi avrebbe firmati i decreti di nomina, su proposta dell'on. Baccelli, di otto nuovi cavalieri del lavoro. Così almeno si assicura, per quanto al gabinetto del ministro, forse memori delle precedenti preannunciazioni date dai giornali più cari al cuore di informate di cavalieri del lavoro poi rimangiate o di nomine di cavalieri promerti, si stia ultrabbottonati!

Poste e lavori pubblici.

La Sottogiunta del bilancio ha approvato le relazioni degli onorevoli Agnglia, sul bilancio delle poste De Nava sul bilancio dei lavori pubblici.

A Palazzo Braschi

Oggi alle 16 [illegible] radunata la Commissione dei danneggiati [illegible] siciliani presieduta dall'onorevole Fulci [illegible] Aprile, in assenza del presidente senatore Damiani.

Impiegati catastali e di finanza

Anche oggi la sottogiunta del bilancio delle finanze ha continuato l'esame dei provvedimenti a favore degli impiegati del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Deliberò altresì di sottoporre all'on. Carcano alcuni quesiti.

Notizie di marina

L'imperatore di Russia ha conferito le seguente onorificenze: Contrammiraglio Candiani Croce di 1a classe dell'Ordine di S. Stanislao. Capitani di vascello Casella e Negri, Croce di 2a classe di S. Anna; Tenenti di vascello Cutori, Di Fenile, Tanca, Giovannini, Croce di 3a classe di S. Anna. Tenente di vascello Paolini Cavaliere del Tesoro Sacro. Sotto-tenente di vascello Premoli, Croce di 3a classe di San Stanislao.

Pugilato parlamentare.

Parigi [illegible] Durante la riunione dell'Ufficio IX della Camera dei deputati, incaricato della verifica delle elezioni della Senna, è avvenuto [illegible] incidente a proposito della [illegible] sopra l'affissione di manifesti elettorali ingiuriosi per candidati repubblicani [illegible] approvarono le [illegible] manifesti, anche con [illegible] I deputati repubblicani [illegible] I commissari vennero [illegible] scambiando pugni. I deputati [illegible] l'incidente alla tribuna [illegible].

L'unione delle Camere di Commercio.

Torino, 5 — Nella storica aula del Parlamento subalpino si è tenuta oggi la prima assemblea generale dell'Unione delle Camere di Commercio del Regno. Vi intervennero un ottantina di Delegati delle Camere di Commercio, il sindaco on. barone Casana ed il rappresentante del Prefetto. Dietro proposta dell'ing. Salmoiraghi l'assemblea ha acclamato presidente Teofilo Rossi, presidente della Camera di Commercio di Torino. Quindi il sindaco, barone Casana, salutò i rappresentanti delle Camere di Commercio a nome di Torino, ed il rappresentante del Prefetto li salutò a nome del Governo. Il presidente Rossi pronunziò un applaudito discorso e terminò invitando i colleghi ad iniziare i lavori col grido di *Viva il Re!* Tutti i Delegati si alzarono in piedi e gridarono: *Viva il Re!* Infine Garroni, presidente della Camera di Commercio di Roma, salutò Torino fra acclamazioni generali. L'assemblea ha quindi iniziato i lavori.

L'on. Nasi a Milano.

Milano, 5 — Il Municipio ha offerto oggi al Ristorante Savini un banchetto in onore dell'on. ministro Nasi. Vi presero parte il sindaco on. comm. Mussi, la Giunta ed il Prefetto, commendatore Alfazio. Durante il banchetto regnò la massima cordialità. Allo *champagne* parlarono brevemente il sindaco, comm. Mussi, e l'on. deputato De Cristoforis, i quali espressero sentimenti di simpatia e di fiducia e ringraziamenti verso l'on. ministro Nasi.

Questi, fra vivi applausi, rispose ringraziando e brindando alla prosperità di Milano. Oggi l'on. ministro Nasi continua la visita degli edifici scolastici.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 5, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,50; Spagnolo 80,40.

Qui sempre molto ben disposti su tutto, però sempre mancanti di transazioni attive quali richiederebbe il mercato. Rendita per fine 105,02 a 105,10, contante 104,72. Istituto Fondiario 522. Commerciale 695, Credito italiano 519, Banco Roma 125; Marcia 1249; Gas 962, Omnibus 290; Condotte 267; Molini 72; Metallurgiche 128, Ferriere 105; Forni elettrici 93; Montecatini 138; Risanamento 30 a 31 1/2; Immobiliare 219; Generale 36; Carburo 616; Prodotti chimici 100,50; Elettrochimica 255 ricercata.

Dalle altre piazze: Banca Italia 921; Meridionali 660; Mediterranee 455; Acciaierie 1650; Venete 80; Navigazione 439,50.

Parigi chiude: Italiano 103,45; Francese 102,87, Spagnuolo 80,82; Portoghese 30,10; Meridionali 645.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 6 giugno, a lire 101,66.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 35 — 12 35 — 14 10 — 18 [illegible] — 20 30 — 30
Pisa	7 — — 9 20 — 10 10 — 16 30 — 22 20 — 23 43
Torino	7 — — 9 30 — 10 10 — 16 30 — 22 20 — 23 43
Milano	7 — — 9 30 — 10 10 — 16 30 — 22 20 — 23 43
Ancona-Foligno	7 15 — 11 40 — 14 50 — 21 45
Milano-Firenze	6 10 — 13 10 — 19 30 — 23 25
Castellammare Avezzano-Tivoli	15 35 — 19 3
Avezzano-Tivoli	9 — 25 — 35 — 17 35 — 19 3 — 23 15
Tivoli	17 35
Civitavecchia	19 [illegible]
Frascati	7 35 — 9 55 — 13 50 — 16 5 — 21 [illegible]
Albano Marino	7 22 — 9 14 — 14 [illegible] — 18 [illegible] — 21 [illegible]
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	9 14 — 14 [illegible] — 21 [illegible]
Nett.-Anzio (v. Ciamp.)	8 — — 19 [illegible]
Velletri	8 — — 15 27
Terracina	9 25 — 20 55
Viterbo	9 22 — 16 27 — 20 55
Fiumicino	9 57 — 18 50
Subiaco-Mandela	9 — — 19 10

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 9 10 — 12 20 — 16 50 — 19 25 — 23 55
Pisa	8 15 — 8 30 — 14 50 — 21 — — 21 30
Torino	8 15 — 8 30 — 14 50 — 21 — — 21 30
Milano	8 15 — 8 30 — 14 50 — 21 — 21 30
Foligno-Ancona	6 10 — 19 5 — 22 50
Firenze-Milano	9 30 — 9 40 — 16 30 — 23 10
Tivoli-Avezzano-Castellammare	9 — — 11 55
Tivoli-Avezzano	7 15 — 9 — — 9 35 — 11 55 — 16 56
Tivoli	9 45
Civitavecchia	5 25 — 17 5
Frascati	6 10 — 9 15 — 11 50 — 15 — — 18 30
Marino-Albano	6 40 — 9 40 — 13 5 — 18 —
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	9 45
Anzio-Nett. (v. Ciamp.)	6 15 — 17 10
Velletri	11 30 — 19 5
Terracina	8 15 — 17 10
Viterbo	6 44 — 10 — — 17 25
Fiumicino	8 30 — 17 5
Mandela-Subiaco	9 — — 10 25

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . . »	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Sabato, 7 Giugno 1902.

Num. 134.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni sul FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 2 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 6 Giugno 1902.

NELLE PUGLIE

Mentre alla Camera, per opera specialmente dei conservatori, come l'on. Giusso, l'on. Balenzano, e l'on. De Cesare che ne è stato vivo propugnatore e ne è strenuo difensore relatore, si discute il progetto per l'acquedotto pugliese — progetto grandioso, a cui partecipa in così larga misura lo Stato e tuttavia altamente lodevole e patriotticamente generoso — in tutte le tre provincie delle Puglie, più che cessare, aumenta e ingigantisce il malcontento, e in tutte e tre le provincie si manifestano i sintomi più allarmanti, le agitazioni più pericolose. Ciò denota indubbiamente, che largo e profondo è il male di quelle regioni, malessere tanto più grave per quanto comune a tutte le classi sociali, poichè il disagio non è circoscritto al elemento operaio, ma, in proporzione anche maggiore e più dolorosa, ha investito gli abbienti e i proprietari, pressati insieme dal fisco, dalle intemperie, dalle crisi d'ogni natura, dalla mancanza di capitali e di credito e dalle cresciute esigenze della mano d'opera.

Le condizioni, adunque di quei paesi non potrebbero essere più desolanti, come magistralmente rivelò non ha guari l'on. De Cesare a proposito del credito agrario, e più tardi l'on. Pugliese in una parte del suo discorso sull'acquedotto delle Puglie; e le agitazioni non derivano soltanto dalla miseria delle classi lavoratrici e dal rapido, gigantesco infiltramento del veleno socialista, ma dalle condizioni durissime, a cui son ridotti coloro che avrebbero maggiore il sentimento del dovere della conservazione politica e sociale, poichè essi son costretti a rinunziare a tutto al reddito, alla coltivazione, all'amore verso la loro proprietà, e non sono più in grado di pagare le imposte. E appunto in ciò — dimostrò assai giustamente lo stesso onorevole De Cesare — è l'indice più allarmante della situazione, perchè non v'ha movimento più temibile di quello dovuto all'immiserimento, non voluto e non meritato, delle classi agiate.

Ora, dato un cosiffatto lagrimevole stato di cose, sarebbe un grave errore il credere che con la costruzione dell'acquedotto si sia provveduto ad eliminare, in modo non irrisorio, le cause del disagio e del malessere che mai come ora, hanno travagliato così profondamente le Puglie: ma che dire poi se il Governo, anzichè studiare e proporre rimedi adatti a scongiurare i malanni e i pericoli che si addensano in quelle regioni, facesse di tutto per attizzarvi il fuoco, o non adempisse ai doveri più elementari per spegnerlo o limitarlo? Ebbene noi siamo giunti precisamente a questo: che in terre così predisposte al seme dell'organizzazione socialista, in un ambiente così saturo di sofferenze, così suscettibile di movimenti tumultuari e incomposti, non soltanto si lascia compiere senza limiti, senza confini, senza freni la propaganda di odio e di rivolta, ma si contribuisce, per ragioni elettorali e per compiacere questo o quel deputato amico, ed anche in prova di voler meritare il voto e l'appoggio dell'Estrema Sinistra, all'organizzazione delle Leghe a spingere e scatenare, come ad Andria e altrove, le masse contro gli elementi d'ordine, contro i proprietari, contro coloro, infine, su cui solo potrebbe contare lo Stato nei momenti supremi, e che, non meno dei lavoratori, versano nelle più dolorose strettezze. Che importa e che vale, se dopo lo scoppiare dei disordini, se dopo lo svolgersi di scene sanguinose, di atti vandalici, si dà di piglio al ferro e al fuoco della repressione, si procede ad arresti su vasta scala, e si mobilizzano interi corpi d'esercito, quando, in tempo debito, non si è saputo o non si è voluto accorrere a sedare le agitazioni, se già queste non state promosse o incoraggiate? Si vede il Governo, come è accaduto ad Andria e accade ora a Cerignola, che la folla, una volta guadagnata alla propaganda sovversiva, una volta lanciata alla conquista di un benessere irraggiungibile e irragionevole, non sente più nè freni nè consigli, per parte di quelli stessi che sono stati i suoi capi, i suoi organizzatori, i suoi catechizzatori e i suoi numi?

Intanto, vedete, a Cerignola, per citare un esempio, dopo essere stati discussi ed accettati collettivamente i patti, garantiti dallo stesso Nicola Barbato, i contadini li ripudiano e si ripongono in sciopero, costringendo i proprietari a sospendere i lavori, con danno immenso di tutti; ed a Stornara, dopo avere tumultuato e fatto spargere il sangue, si chiama, non più l'on. Barbato, che sarà apparso fin troppo temperato e arrendevole, ma l'onorevole Ferri o il suo luogotenente Lollini; e le Leghe sorgono e fioriscono dappertutto nelle Puglie, e il lavoro languisce e il raccolto minaccia d'esser perduto. Nè di meglio è avvenuto a Taranto, dove all'ammutinamento ha tenuto dietro il comizio, l'appello alla solidarietà fatto a tutti gli altri arsenalotti ed ai ferrovieri, e la chiamata d'uno dei soliti apostoli e propagandisti.

Peggio ancora è accaduto a quei poveri contadini recatisi dalla provincia di Bari a lavorare in provincia di Foggia: essi non protetti, non garentiti dal Governo nella loro incolumità personale e nella loro libertà di lavoro, anzi consigliati, se non costretti a rimpatriare, sono dovuti ritornare alle loro case più eccitati e affamati di prima; e, nell'assenza o nell'impotenza dei pubblici poteri, non hanno saputo trovare altri mezzi di difesa, altre armi per combattere la lotta per l'esistenza che di aggregarsi anch'essi alle Leghe, di partecipare cioè anch'essi alla prepotenza collettiva. Ecco le conseguenze dirette e immediate dell'opera e dell'inerzia del Governo, il quale non è d'altro preoccupato che di conservare la preziosa amicizia degli elementi sovversivi, e ad altro trionfo non aspira se non a quello di poter gridare, quando il sangue è corso ed ogni freno sociale infranto, che l'ordine è stato ristabilito, la tranquillità è ritornata a... Varsavia! E si chiama pace, ordine, tranquillità questo che è stato di guerra continuo e permanente, a bilità l'esautoramento d'ogni pubblico potere, libertà l'avviamento verso l'anarchia! E' il colmo!

YPSILON

Dopo la Pace.

Londra, 6. — Alla Camera dei Comuni, si approvò ieri, con 380 voti contro 44, il *bill* relativo alla donazione di 50,000 lire sterline al generale lord Kitchener.

Si approvò pure con 382 voti contro 42, un ordine del giorno di ringraziamento alle truppe coloniali, che combatterono nell'Africa meridionale, e di condoglianza alle famiglie dei morti durante la campagna. Il primo lord della tesoreria, Balfour, constatò che è questa la prima volta che l'Inghilterra ha impiegato truppe nazionali. Fece l'elogio delle truppe coloniali, esaltando l'umanità dei soldati.

Prima del voto del *bill* relativo alla donazione di 50,000 lire sterline al generale lord Kitchener, Dillon combattè il *bill*, adducendo a pretesto i campi di concentrazione e gli incendi delle fattorie. Sir William Redmond accusò il generale lord Kitchener di aver fatto guerra alle donne ed ai fanciulli. Seguirono proteste e nacque un tumulto che durò circa venti minuti. La maggioranza si rifiutò di ascoltare le parole di Redmond. Infine venne pronunziata la chiusura della discussione.

Il ministro delle colonie, Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione, dice che l'Inghilterra non promise di indennizzare nè di aiutare i boeri che subirono perdite in seguito alla guerra, ma soltanto di aiutare quei boeri che si trovano nell'impossibilità materiale di procurarsi ciò che è necessario per riprendere i lavori.

Londra, 6. — Alla Camera dei lordi si approvò il *bill* concernente la donazione di 50,000 sterline al generale lord Kitchener, e si deliberò un voto di ringraziamento alle truppe. Lord Salisbury fece l'elogio delle truppe e constatò che l'Inghilterra preferì fare appello al patriottismo ed all'onore dei cittadini, anzichè al sistema della coscrizione, e che essa se ne trovò bene.

Constatò che la lealtà spiegata dalle colonie inglesi nel concorso promesso alla metropoli ha gettato una sfida alle ostilità di tutti gli avversari dell'Inghilterra. Dichiarò che l'Inghilterra è agli occhi dell'universo più forte che mai; essa provò che, quantunque fosse sprovvista assolutamente di truppe tuttavia la sua preponderanza navale e la sua alta situazione nel mondo bastarono a proteggerla; essa non fu mai tanto potente, quanto durante il periodo dei maggiori pericoli.

Londra, 6. — Il *War Office* ha pubblicato la lista delle perdite inglesi nell'Africa meridionale, dal principio della guerra sino alla fine di maggio.

I morti ascendono a 21,942 ed i feriti rimpatriati a 75,430; ma, in seguito alle guarigioni verificatesi, le perdite nette ascendono soltanto a 29,434 uomini.

Per l'incoronazione di Edoardo VII.

Londra, 6 — Il Maharajah di Jaipun, uno dei più ricchi potentati delle Indie inglesi è arrivato da Douvres, dove era giunto proveniente da Calais su *steamer* speciale, battente insieme le bandiere inglese ed indigena. Fu salutato, in pieno mare, da un colpo di cannone della nave da guerra *Immortality*. Ci vollero due ore buone per trasportare a terra i bagagli del principe e del seguito; frammezzo ai colli, si notavano grandi anfore piene dell'acqua sacra del Gange, che alcuni indiani portavano con precauzione. Il Maharajah porta seco una somma di 19 milioni in oro per le spese di soggiorno e per *qualche acquisto*.

Un altro principe indiano, il Maharajah di Gwalior giunse pure con numerosa scorta, ed è imminente l'arrivo del Rajah di Kohlpum e di sir Jamsetjee Jeejeebhoy capo supremo della religione e della casta dei Parsi.

Vi trasmetto, a titolo di curiosità, qualche nota sul passaggio di questi principi indiani pel porto di Calais. In un treno speciale giunsero circa 150 indiani che accompagnano il Maharajah di Jaipun, il quale vestiva un costume meraviglioso, verde smeraldo, tempestato di gemme preziosissime: in testa aveva un turbante imbrillantato. A lui davanti era portata una statua di Budda dorata e incrostata di gemme. I domestici, vestiti di stoffe leggere, dai colori vivacissimi, trasportavano con infinite precauzioni sui battelli i moltissimi colli ove son chiusi i ricchissimi doni offerti dall'India a Re Edoardo; essi difendevano da chiunque volesse avvicinarsi, le grandi e ricche anfore contenenti l'acqua sacra del Gange. Appena sul ponte a bordo, tutti procedettero alle abluzioni prima della partenza.

Londra, 6 — Per le feste dell'incoronazione di re Edoardo, verranno qui, fra gli altri, anche il granduca ereditario di Russia, la coppia principesca ereditaria di Grecia ed il principe Nicolò di Grecia, essi prenderanno stanza nel palazzo di Buckingham.

Bruxelles, 6 — Per la vigilia della incoronazione di re Edoardo il comitato boerofilo di Bruxelles organizza una grande controdimostrazione. Esso promuoverà in tutte le città belghe dei *meetings* anglofobi, ove si pronunzieranno discorsi e si invieranno al presidente Kruger telegrammi. Alla fine dei *meetings* si improvviseranno naturalmente grandi dimostrazioni di protesta per le vie. E' certo che il Governo cercherà di ostacolare l'attuazione di questa controdimostrazione.

La tariffa cinese.

Londra, 6. — Alla Camera dei comuni il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, annunziò che i membri inglesi della Commissione per la tariffa cinese a Shanghai telegrafarono che i negoziati per la conversione dei dazi al 5 0[0 *ad valorem* in dazi specifici vennero sospesi per dare tempo ai commissari cinesi di ricevere dettagliate istruzioni. Soggiunse che i negoziati relativi al trattato di commercio colla Cina proseguono lentamente, ma i commissari cinesi accettarono già parecchi articoli. La seduta fu indi tolta.

Polverificio che esplode.

Londra, 6. — Vi fu un'esplosione in una fabbrica di polvere a Mitcham, nella Contea di Surrey. I fabbricati sono rimasti completamente distrutti. Vi sono tre morti.

La crisi in Francia.

Parigi, 6. — Il presidente della repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il senatore Combes, al quale ha offerto l'incarico da formare il Gabinetto. Il senatore Combes ha accettato.

Parigi, 6. — Combes è assolutamente risoluto a formare il nuovo Gabinetto, malgrado qualsiasi difficoltà. Egli assumerebbe i portafogli dell'interno e dei culti. E' probabile che il nuovo Gabinetto comprenda, specialmente, Delcassé agli esteri, Trouillot all'istruzione, Rouvier alle finanze, il generale André alla guerra e Lanessan alla marina.

Dettagli del pugilato parlamentare.

Parigi, 6. — L'incidente avvenuto ieri al IX ufficio della Camera fu provocato dalle seguenti circostanze: L'ufficio esaminava un manifesto elettorale di Cloutier, deputato della Senna, nel quale si diceva che i candidati ministeriali erano ladri, vili e traditori. I repubblicani protestarono contro tale linguaggio. I nazionalisti invece lo approvarono. La discussione si fece violenta. Il deputato Laigentaye trattò Loubet da ladro. I repubblicani stavano per lasciare l'ufficio per andare a riferire al presidente della Camera gli insulti che erano stati lanciati al presidente della repubblica, allorchè negli ambulatori della Camera venivano ripetute le ingiurie. Furono scambiati gli epiteti di *canaglie, mentitori, ladri*. Infine il tumulto degenerò in vie di fatto. Furono scambiate percosse. Il tumulto durò pochi minuti. Quando la calma fu ristabilita, i repubblicani redassero una protesta che trasmisero al presidente della Camera.

In seguito all'incidente, Millevoye, nazionalista, ha inviato i padrini a Bachimont, radicale.

Uno dei padrini sostenne nell'abboccamento, che ne seguì, di avere schiaffeggiato Bachimont, il quale invece nega di aver ricevuto schiaffi.

Le elezioni in Francia.

Parigi, 6. — La Camera continuò ieri a convalidare le elezioni. Finora ne sono state convalidate 450. E' stata fissata per la seduta di oggi la costituzione dell'ufficio definitivo di presidenza.

La sorte del granduca Costantino.

Pietroburgo, 6. — Il granduca Costantino Costantinovich, dichiarato pazzo dai medici, venne internato in una casa di salute presso Yalta. Il celebre scrittore Massimo Gorki, internato a Nijni-Nowgorod, venne posto sotto sorveglianza della polizia. A Charkow, Wilna, Kiew e Odessa vennero arrestati centinaia di ebrei accusati di mene rivoluzionarie.

Il Duca degli Abruzzi al Polo?

Vienna, 6. — Il Duca degli Abruzzi si fermò a Vienna un giorno per conferire col famoso esploratore polare Payer; non avendolo trovato conferì invece col conte Wilcek, ispiratore della spedizione polare austriaca. Pare dunque che il Duca degli Abruzzi progetti una nuova spedizione.

Emissione d'un prestito.

Madrid, 6. — Il Re ha firmato il decreto relativo all'emissione del prestito di 328,400,000 pesetas, nominale al 5 0[0 interno ed ammortizzabile. Il tasso dell'emissione è fissato al 90,50 e la data della sottoscrizione al 20 corrente.

Tripoli e la Turchia

Pietroburgo, 6. La *Novoie Wremja* ha da Costantinopoli che i circoli governativi sono più che mai allarmati per le voci di una prossima occupazione italiana nella Tripolitania; il consiglio dei ministri avrebbe deciso di inviare in proposito una nota alle grandi potenze.

Costantinopoli, 6. — Il progetto di costruire un grande porto e alcuni moli nella rada aperta di Tripoli, discusso già due volte nel corso degli ultimi 15 anni, è ora nuovamente oggetto di lunghi studi. La sua esecuzione viene chiesta urgentemente dal valì Hafus pascià dal punto di vista politico-commerciale, nonchè dal comandante militare, maresciallo Redscheb pascià per motivi strategici. La costruzione verrebbe effettuata a spese della lista civile del sultano; il qual fatto vale a dimostrare che da parte turca si ritiene perfettamente assicurato per lungo tempo il possesso della Tripolitania, in grazia delle forze militari colà stabilite, nonchè per effetto delle assicurazioni delle potenze estere di non alterare lo *statu quo*.

CONTRO I PIRATI.

Filippopoli, 6. — Secondo notizie da Costantinopoli, la pirateria nel Mar Rosso va da alcun tempo aumentando in modo minaccioso. In quei paraggi si trovano navi da guerra turche e precisamente: presso l'isola di Kamaran (stazione di quarantena) la corvetta *Iskender* e la cannoniera *Ziver-i-derja*, ed a Gedda la corvetta *Beyrath*. Queste tre navi però si trovano quasi nell'impossibilità di muoversi. Vi sono inoltre tre piccole navi appartenenti alla regia dei tabacchi, che se ne serve per l'inseguimento dei contrabbandieri di tabacco. Il Governo francese e quello italiano presero recentemente di comune accordo delle misure per la repressione della pirateria nel Mar Rosso ed invitarono la Porta a fare altrettanto. In seguito a ciò il ministro della marina, Hassan pascià, fu incaricato di mandare il più presto possibile in quei paraggi cinque navi da guerra adatte all'uopo.

Causa le pessime condizioni della marina da guerra turca quest'ordine, impartito già ripetutamente e con urgenza, non potè finora venire eseguito. Si destinarono a quello scopo la cannoniera *Schefket Numa* e le navi *Nimes, Beschiktasch, Confida*, e *Sakis*, della Società di navigazione *Mahsuseh*, sovvenzionata dallo Stato turco. Tutte e cinque queste navi sono però attualmente in riparazione, oppure vengono appena ora armate. Le navi della *Mahsuseh* verranno armate ciascuna con un cannone di bronzo del calibro di 7 cm e con 26 fucili sistema Henry-Martini. La nave *Nimes* era già pronta in questi giorni a salpare, però naufragò nel Mar Nero mentre andava a rifornirsi di carbone presso le miniere carbonifere dello Stato ad Eraclea (Mar Nero).

GIORNO PER GIORNO

Una gioia degli occhi sono, in questa stagione, i balconi fioriti. Quel trionfo di verde e di vaghe tinte, tra la bianca compattezza del marmo, è il trionfo della poesia e della vita, sulle cose fredde e morte. Quando gli sguardi si levano in alto da un balcone fiorito, la fantasia crea immagini soavi, e sogni d'intimità. Una parte della nostra anima, la più passionale, si stacca da noi, e si posa tra quei fiori, su quelle piante, illusa dalla speranza gentile che là dimori la dolce felicità, cara agli animi sentimentali. Sembra che oltre quel balcone, nel segreto di quella stanza si debba vivere meglio che altrove, che là sia l'asilo della pace e della tenerezza, ove si sussurrano amorose parole, ove echeggiano schiette risa giocondo. Non v'è passeggero che non levi lo sguardo al balcone fiorito, che non sia preso al miraggio di quella strana bellezza di piante e di fiori, miracolosamente schiusa tra le pietre, e sospesa nell'aria. Ai primi raggi cocenti del sole, i bei balconi, parati a festa, cominciano a sfiorire. Chi ha spiato lo schiudersi dei primi fiori, chi s'è inebbriato dello sfolgorio di quelle tinte vivaci, e ne ha avuto la dolcezza che dà un largo sorriso di persona amata, s'attrista ora di quel disfogliarsi. Quando il balconcino non avrà più fiori anche le finestre saranno chiuse, e la casa riposerà nel silenzio e nell'abbandono. Una pioggia di petali rossi, all'alitar del vento si stacca dalle corolle, e vaga nello spazio, come uno sciame di farfalle vive. Alcune di quelle piccole foglie, si posano sulla viandante pensosa, che leva gli occhi in alto come per rispondere ad un richiamo dalla casa della felicità la casa riguardata con tanto amore. Poi, come, se ognuna di quelle foglizze leggiere e vaghe le avesse recato un pensiero gentile, una carezza; la viandante solitaria, prosegue il suo cammino confortata e quasi felice di quella sua illusione.

* * *

La rivincita del milionario.

Quando Liszt dava dei brillanti concerti a Madrid, un giorno Salamanca, il Rothschild spagnuolo, gli chiese come gli piacesse la Spagna.

— Non c'è male davvero, rispose Liszt, peccato soltanto che i sigari siano proprio pessimi.

— Per questo, lasciate la cura a me, rispose il ricco banchiere, vi procurerò io degli sigari eccellenti!

Liszt attese che il banchiere mantenesse la promessa fattagli, però i giorni passavano e i sigari non venivano. Il banchiere infatti si era del tutto dimenticato. Ciò irritò in sommo grado l'artista. Nel giorno della sua partenza da Madrid, Liszt comperò cinquecento pezzi dei più fini e costosi sigari, li pose in una elegante cassetta che inviò al banchiere con un biglietto da visita, su cui aveva scritto: p. p. c. Liszt viaggiava con la posta ed era già arrivato al confine, quando ad un tratto udì gridare un tuonante: *ferma*! Sporse il capo fuori del finestrino della carrozza temendo che fosse un brigante: vide però che era un corriere a cavallo coperto di polvere e sudore, che spiccato un salto a terra s'avvicinò alla carrozza dicendo tutto ansante:

— Le porto questo pacchetto che Sua Eccellenza dimenticò a Madrid. Così dicendo il corriere tolse una valigia dalla groppa del suo cavallo e la consegnò a Liszt. Salito quindi nuovamente in sella ripartì di gran galoppo. Meravigliato Liszt aperse la valigia e vi trovò dentro una magnifica cassetta di palissandro con fregi d'argento. La cassetta conteneva 10 mila sigari d'Avana dei più fini.

Così Salamanca aveva presa la sua rivincita.

* * *

Per finire.

Il giardiniere: — Questa, signorina, è la pianta del tabacco.

La signorina: — Oh, come è interessante! E quando comincierà a fare le sigarette?

Tutti noi.

Miss Violet

Non una promessa, ma un'affermazione. Celata misteriosamente sotto il gentile pseudonimo di *Miss Violet* — la graziosa figura del poeta che invocava in faccia all'azzurro ed al sole Darling, darling... — è una forte tempra di scrittrice, la signorina Adele Maskio. Nelle *Piccole Prose*, che ora in elegantissima e preziosa veste tipografica, vedon la luce, è una polifonia mirabile di sentimenti delicati, squisiti, fini, di tratto in tratto, nell'euritmia dolcissima che ci trasporta in un mare di sogni, la nota della tristezza vibra timidamente ed il pensiero con ala magnifica acquista il suo magico potere, in breve, e la frase giusta, incisiva, nobile vi mostra il lato ideale della vita, non trascurando, da vero, pur triste e fatale realità. Non edulcinature, non sprezzature contorte, non preziosità ridicole; ma in ognuna delle *Piccole prose* è un poemetto; è un quadro ben chiaro, ben preciso, con una cornice incastonata di pietre preziose come si conviene alla scena che racchiude.

C'è il simbolo? Sì. Ma è trattato con arte squisita, come oggi non siamo tanto abituati. Che volete? Per alcuni basta imbastire sotto il velame di confusissime parole una scena strana, per dire, o meglio, per lasciar credere ai più che c'è il simbolo... E che simbolo! Se non riuscite ad afferrare il senso di quel tal contenuto, la colpa non è dell'autore... tutt'altro: è il lettore che non capisce, che non ha ancora la mente sviluppata alla comprensione di raffinatezze di gusto e di concepimento'.

Miss Violet è un tipo di scrittrice speciale: mentre, sembra, sorvoli su particolari rapidamente, ad un tratto vi ferma nella lettura; un pensiero profondo vi colpisce e vi obbliga ad insistere per collegare altri pensieri che, a tutta prima, vi sono sfuggiti. L'autrice non segue alcuna scuola letteraria, alcuna chiesuola: ha solo un segreto, quello di assorbire a far sua, vita della sua vita, ogni più lontana e vaga forma di dolore mondano, come ogni gioia, ogni minimo diletto che sulla terra pur fugacemente passa. E se con una melanconia tenue vi sussurra: « Ogni cuore mortale chiude in sè qualche speciale forma di sofferenza che non può essere compresa appieno da nessun altro vivente », sa pur dirvi: « Cogliamo fiori, a fasci a valanghe: soffiamo in essi il viso e l'anima e non leggiamo poeti. Troppo grandioso e sublime è l'inno che la natura ora ci canta e non può subire confronti.

Io lascio tutto l'esser mio dissolversi nel creato, senza più pensieri, senza più desideri ».

E così vibra il cuore di miss Violet nobilmente sano, sincero, eletto. Che sanno, Ella esclama, certe menti pigre e sonnolenti come grigie albe invernali, dell'intenerimento struggente che può venire all'anima da un splendida mattinata d'aprile, quando i biancospini odorano dalle siepi e i peschi in fiore son così rosei, e le foglie nuove, verdi tanto e tanto tenere che paiono stillar lagrime e miele nei cuori? Che sanno esse della dolcezza ch'è talora riposta in un atto o in una parola umile, del filtrare implacabile di certe lagrime antiche, e del rotar d'una vita intorno ad un sogno?

Le piccole aride menti s'arrestano dove giunge il senso materiale e la percezione dell'istinto: dove la penombra ha principio, comincia l'*altra* visione, la visione degli eletti. Essa dà alle forme una trasparenza meravigliosa di simboli, ai sentimenti una mobile indeterminatezza di principio e di fine che rivela la miracolosa contiguità dei fatti della materia e di quelli dello spirito così lucidamente intravista da Victor Hugo in certa sua pagina eletta. Tutti i paradossi, tutti i sofismi, tutti i ragionamenti più contraddittorii hanno ragione di essere per chi si smarrisce nel mare sterminato dell'infinito. L'anima si confonde, si perde nella meravigliosa gradazione che conduce tutte le cose ad un solo principio, e nel trapassare incessante da emozione a emozione essa acquista una squisitezza dolorosa.

E così, di pensiero in pensiero, si arriva alla 30ª pagina delle *Piccole Prose*, con un desiderio sempre crescente di leggere, di imparare, di scrutare l'anima dell'autrice che a volte si manifesta chiara, lucida, ed a volte si nasconde tutta, quasi voglia irridere il povero lettore che rimane perplesso dinanzi ad un motto, ad una affermazione, ad un dubbio, ad una evasiva risposta di un vero quesito psicologico.

Profonda è la cultura addimostrata ne' brevi componimenti che non sono affatto staccati — come vorrebbe il loro titolo diverso — ma

al bene legati da un sottilissimo e fortissimo filo di seta, che unisce meravigliosamente in un tutto organico e riflesso le pagine sparse su cui la maga ha intessuta la sua trama.

Io non sono, non posso, nè voglio esser profeta: certo, il mio convincimento è questo. Miss Violet, forte tempra d'artista e di pensatrice, s'è affermata subito con la sua prima opera. è un bell'incominciare, dove molti vorrebbero pur giungere!

— Che ci darà, esclama il Conte, questa scrittrice, tra uno, tra cinque anni, quando il suo spirito e il suo intelletto si siano temprati ed affilati anche più, anche più sulla cote dell'esistenza?

La domanda del Conte ammette una sola risposta: un'opera grande, importante, degna solamente di chi ha iniziato — incidendo orma durevole — così luminosamente il cammino nell'Arte.

Guido Chiatro.

Pel Duca degli Abruzzi.

Firenze, 6. — La Società italiana per l'Arte pubblica, per incarico del Comitato promotore di una sottoscrizione nazionale per una medaglia d'oro a S. A. R. il Duca degli Abruzzi e per un ricordo ai suoi compagni della spedizione polare, ha bandito un secondo concorso fra gli artisti italiani per il modello di detta medaglia commemorativa. Il concorso si chiude il 31 ottobre 1902 a Firenze ed i modelli saranno esposti.

I tiratori bresciani.

Brescia, 6. — I tiratori bresciani, reduci dalla gara generale del tiro a segno di Roma, vincitori della bandiera d'Italia e dello scudo di Roma, sono qui giunti ieri alle ore 17, ricevuti dal sindaco colla Giunta, dalle autorità, da molte associazioni con bandiere e musiche e da grande folla. Il corteo percorse le vie della città tra continui applausi. Al municipio fu offerto uno *champagne* ai tiratori. Parlarono il sindaco ed il presidente della Società del tiro a segno, Nova. Venne quindi letto tra gli applausi un telegramma del presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e ne venne spedito uno al sindaco di Roma.

VARIE TELEGRAFICHE.

Firenze, 6. — Presso Cascina si è scatenato un violento temporale. I fulmini uccisero una donna, certa Masini, trentacinquenne, e due bestie.

Vicenza, 6 — A Campese, presso Bassano, il trentenne Felice Mazzini, da Reggio Emilia, si suicidava di notte con due colpi di rivoltella al cuore davanti la casa dell'innamorata. Fino a poco tempo fa era stato sottobrigadiere delle guardie di finanza a Campese; poi lasciato il corpo, era stato nominato brigadiere delle guardie daziarie a Venezia. Causa del suicidio furono le difficoltà che si opponevano al matrimonio con la donna che amava. Lasciò due lettere di cui una diretta al signor Primo Roverbelli di Reggio Emilia. Fu trasportato moribondo all'ospedale di Bassano. Si dispera di salvarlo.

Faenza, 6 — Ieri verso le due si è scatenato un furiosissimo temporale. In meno di venti minuti il suolo s'è ricoperto di grandine grossa come noci per un'altezza di circa dieci centimetri. Molti vetri in città sono stati infranti. La campagna, in alcuni punti dei dintorni, è stata letteralmente distrutta. Si spera che non sia stata danneggiata che una piccola parte del nostro territorio.

Treviso, 6 — In varie località della Provincia dei furiosi temporali, accompagnati da grandine produssero gravissimi danni alle fiorenti campagne. A Castelfranco s'annunzia la perdita del 50 per cento ed a Vallà e Riese del 100 per cento. Caddero pure molti fulmini ed inutile fu il cannoneggiamento dei cannoni anti-temporaleschi! A Caonada presso Montebelluna un fulmine piombò dal camino colmando di sassi la culla d'una bambina ch'era appena stata levata. Il fulmine fuse un orologio ed una catena di ferro alla quale era legato un cane rimasto stecchito.

Parigi, 6 — Telegrafano da Costantinopoli al *Rappel*: Durante una tempesta nel mar Nero trenta navi, quasi tutte addette al servizio di cabotaggio hanno naufragato. Più di 200 uomini sono periti nel disastro. Alcuni piroscafi poterono sfuggire al pericolo, riparando in gran fretta sulle rive del Bosforo.

Londra, 6. — Il *Times* ha un dispaccio da Hong-Hong secondo cui i missionari del Kuang-Si dichiarano che non vi esistono ribellioni e che tutte le notizie furono esagerate.

Madrid, 6. — In un banchetto offertogli da una sessantina fra senatori e deputati, l'ex-ministro Canalejas pronunziò un discorso nel quale si dichiarò nemico della politica di Sagasta.

Madrid, 6. — Telegrafano da Malaga che nacquero disordini, provocati dall'esazione del dazio consumo ad Ugualeja e ad Almogia. Sono state concentrate forze di gendarmeria in quella località. Lo sciopero generale è stato proclamato ad Antequera, sia in città che in campagna.

Madrid, 6. — Telegrafano da Barcellona che lo sciopero dei carrettieri continua. Le autorità militari hanno ordinato ai soldati d'artiglieria di condurre i veicoli. Alcune fabbriche sono state chiuse per mancanza di carbone ed alcuni operai sono stati arrestati per avere commesso atti di violenza; cinque di essi verranno espulsi.

Parigi, 6. — La maggior parte dei giornali, specialmente il *Radical* ed il *Matin* parlano, con riserva, di un notevole dissesto finanziario. Sarebbe stato constatato un *deficit* di 24 milioni di franchi nella cassa generale delle Famiglie, società di assicurazione mutua. Questa somma avrebbe dovuto esser versata come riserva obbligatoria. La cassa avrebbe inviato il suo bilancio al Ministero del Commercio. Verificatasi l'irregolarità le sarebbero stati accordati otto giorni di tempo da ieri per regolare la sua situazione. Iersera poi è stata operata una perquisizione nell'ufficio della cassa. Furono sequestrati i libri di contabilità. Il *Matin* riferisce anche la voce, dell'arresto del direttore di quella Società Alfredo Ogier.

Parigi, 6. — Il cadavere del noto scultore Captier il quale aveva manifestato l'intenzione di suicidarsi, è stato rinvenuto nella Senna. Avanti di gettarsi nell'acqua, egli s'era sparato un colpo di rivoltella alla testa.

Api ci telegrafa da *Torino*, 6 ore 15,15. — Alla cerimonia della premiazione del Concorso ippico assisteranno le L. L. Maestà. La Regina Elena ha inviato una splendida coppa in argento, finemente cesellata.

Gli ufficiali esteri recaronsi a visitare i Duchi di Genova e la Principessa Letizia. Gli ufficiali russi vollero assistere agli esercizi ginnastici dei bersaglieri, che furono eseguiti nel cortile della caserma. Essi rimasero entusiasti dell'agilità e precisione dei nostri soldati, ed ebbero parole di caldo elogio.

Il Duca d'Aosta offrirà agli ufficiali esteri lo spettacolo di una grande manovra in Piazza d'Armi.

GLI SCIOPERI

Cento lavoranti calzolai, dopo aver pubblicato un manifesto alla cittadinanza di *Voghera*, hanno dichiarato lo sciopero, senza che vi siano — date le pretese che accampano e la poca arrendevolezza a sottostarvi da parte dei padroni — speranze di pronta soluzione.

— Circa 400 mondarisi di *Candia Lomellina*, non si sono limitati ad astenersi dal lavoro, ma hanno voluto impedire ad altri di guadagnarsi la vita. Il delegato di P. S. col comandante la tenenza dei Carabinieri recatisi sul posto fecero arrestare tre donne e denunziarono altri sette mondarisi, che saranno tutti giudicati per via direttissima per reato contro la libertà di lavoro.

I camerieri di caffè ed alberghi, i cuochi, cantinieri ed affini di *Milano*, radunatisi alla Camera del Lavoro, hanno deciso di proclamare domani lo sciopero se i proprietari di caffè ed alberghi non accettano i loro desiderati, principale fra i quali questo: i camerieri vogliono l'abolizione assoluta e totale dei mediatori di collocamento e impiantare un proprio ufficio *ad hoc*, composto e rappresentato dallo stesso personale dei camerieri. I proprietari, pur volendo l'abolizione dei mediatori, intendono essi stabilire, a proprie spese, l'ufficio di collocamento. Se i proprietari non cedono su questo punto, domani a Milano si avrà lo sciopero e i cittadini che vanno ai *restaurants* saranno liberi dal fastidio delle mancie!

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada alterna* precedente: AN-A NA-SSO.

Spostamento d'accento.

Fur vani prieghi e *lagrime*
A chi fè mi giurò:
Il vil lontan fuggiami,
E sola mi *lasciò*.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera un avvenimento artistico, che fa battere i cuori italiani, innamorati dell'arte, e desiderosi di vedere continuate le nostre nobili tradizioni gloriose: la prima di *Romanticismo*, di Rovetta. L'autore, al quale auguriamo dal pubblico di Roma la conferma degli entusiastici successi riportati altrove, assisterà alla rappresentazione.

Nazionale. — Ieri sera un pubblico veramente eletto applaudì Zago, interprete insuperabile di Goldoni, e i bravi compagni nel *Curioso accidente*. Stasera *Una sottoprefettura*, commedia bizzarra, di cui il bravo Zago è protagonista. Lunedì poi avrà luogo la grande recita a beneficio della Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici, a cui porterà il suo prezioso concorso quel forte scrittore e quell'affascinante conferenziere che è Giannino Antona-Traversi.

All'**Adriano** comincierà tra giorni un corso di recite della drammatica compagnia Vittorina Duse, che promette varie novità, tra cui *Il divorzio* di Rinni *Falstaff*, *Casco d'oro* di Ruggieri, e *La padrona delle cartiere* di Romano Calamo. Al **Quirino**, Pantalena, il bravo attore napoletano, seguita a chiamar pubblico e meritare applausi. Stasera *Il frutto proibito* del D'Acierno.

A Santa Cecilia

Iersera ebbe luogo all'Accademia di Santa Cecilia il primo dei due annuali saggi finali degli alunni del Liceo musicale. Convenne un pubblico numeroso e *selected*, fra cui notavansi i senatori Balestra e Blaserna, gli on. Torrigiani e Mantica, il comm. Fiorilli rappresentante il ministro della P. I., gli assessori Desideri e Trompeo, i consiglieri comunali Aranciabi e Cobellacci e una eletta di eleganti signore. Gli onori di casa erano fatti dal vice-presidente dell'Accademia on. Giuseppe Frascara e dal direttore del Liceo musicale, prof. Falchi. Il programma attraente e squisito si svolse inappuntabilmente, dimostrando l'eccellente qualità dell'insegnamento e le rare attitudini degli alunni.

Dopo che l'orchestra degli alunni, sotto la sapiente direzione del Pinelli, ebbe eseguita la seconda sinfonia di Beethoven mirabilmente, sì da parere un'orchestra di provetti professori, il giovanetto Archibugi (scuola di violino del professore De Sanctis) eseguì lo *Schlummerlied* di Ries, la piccola Giulia Ferrari (scuola di pianoforte del Pinelli) i *Jeux d'eaux* di Liszt, la giovanetta Emilia Piergili (scuola d'arpa della m.ª Sarzana) una *Fantasia* di Parish Alvars; l'alunno Plonkstemer (scuola di clarinetto Magnani) una *fantasia* per clarinetto; l'alunna Napolitano (scuola di violoncello Jacobacci) il *Faust* di Wieniawski; l'alunna di composizione Bertoni (scuola Falchi) presentò un mottetto a tre voci eseguito dagli alunni Savaglio, Montanari e Casolari (scuola Falchi, Ugolini e Cotogni) con accompagno di organo dell'alunno Molinari; l'alunno Celli e l'alunno Takanes (scuola Sgambati) eseguirono respettivamente la suonata in *do* di Beethoven e il *Sogno di una notte d'estate*, riduzione di Liszt, e si rivelarono degni della scuola dell'illustre maestro; altrettanto i campioni della scuola di violino del Pinelli, Gina Emanuele e Clara Rubadi che eseguirono un *andante* di Wieniawski e le *Streghe* di Paganini, l'alunna Savaglio (scuola di canto del Falchi) cantò mirabilmente l'aria della *Marion Delorme*, di Ponchielli; infine per *cloture* del bellissimo suo concerto si eseguì dalla classe corale femminile sotto la direzione del maestro Terziani, il soave *coro In paradisum*, del Cherubini. Domenica secondo ed ultimo saggio.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 9.
Nazionale. — *Una sottoprefettura*, ore 9.
Quirino. — *'O frutto proibito*, ore 9.
Manzoni. — *Una scossa ondulatoria*, ore 9.
[illegible] — *Madama Lucrezia*, ore 9.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 9.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 6 giugno.

Presidenza del vice presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 10. LUCIFERO, segretario, legge il verbale, che è approvato. Continua la discussione generale sul disegno di legge per

L'acquedotto pugliese.

GIUNTI non divide le preoccupazioni mostrate da alcuni, nemmeno per la parte finanziaria; non dubita che, occorrendo altri milioni, Governo e Parlamento li daranno. Porta il saluto della sua regione calabrese alle Puglie. Confida che prima delle vacanze, il ministro Balenzano farà approvare anche il disegno per le ferrovie complementari. BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, constata l'unanimità della Camera nel proposito che la legge sia approvata, egli ringrazia gli oratori che le hanno dato il loro appoggio. Nessun dubbio è sorto sulla economia della legge: qualche dubbio sorse solo per troppo affetto del loro autore sulla esecuzione della legge. A chi molto ama, bisogna molto perdonare. Accenna all'agitazione e ai precedenti della questione. Il progetto compilato dall'on. Giusso era stato approvato dal Consiglio dei ministri; egli, suo successore, aveva il dovere di ripresentarlo. Soltanto volle studiarlo, per vedere se fosse il caso di potere anche migliorarlo.

Confuta l'obbiezione che non siasi aggiunto alla legge un progetto di convenzione, come si fece per il Sempione. Osserva che la condizione non è la stessa: per la legge sulle ferrovie, il ministro poteva presentare la convenzione. Ciò non si poteva nel caso, assolutamente nuovo, dell'acquedotto pugliese, pel quale non era a sperare che si fossero presentati assuntori quando erano ancora sconosciuti tutti gli elementi. Nella impresa non regge nemmeno il confronto già fatto con i canali Cavour, i quali erano già in esercizio e la Società fallita, quando lo Stato li assunse senza gravarsi di un centesimo. (Assistono l'on. Zanardelli e oltre sessanta deputati). Discute l'opinione di coloro che vorrebbero che lo Stato avesse appunto la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto. La questione gli pare accademica. Cita le autorità favorevoli alle iniziative della industria privata. Non crede poi che lo Stato costruttore rappresenti una economia e dimostra come sia preferibile affidarsi all'industria privata. Alla ipotesi che l'asta vada deserta, ciò che egli non crede, risponde che la legge provvede, si può presentare un nuovo progetto di massima alla Camera. Importante per il momento è che il Parlamento voti la legge la quale è una affermazione della sua volontà, della sua decisione che l'opera debba farsi. (*Approvazioni*). Afferma contrariamente a ciò che fu detto, che le provincie hanno dichiarato di voler concorrere alla costruzione dell'acquedotto.

Altronde si tratta di una spesa, giustificata anche da cause d'igiene. Poichè si è voluto citare il nome d'Imbriani, il ministro rileggendo il progetto dell'on. Imbriani dimostra ch'egli si contentava che lo Stato concorresse per un quinto, mentre oggi concorre per quattro quinti. Una seconda proposta dello stesso Imbriani addossava la spesa dell'acquedotto interamente alle provincie interessate. Ricorda che infermo, camminando con le gruccie, accompagnato dalla sua signora, l'on. Imbriani si recò alla Commissione reale che studiava il progetto, e balbettando dichiarò ch'egli accettava tutte le proposte della Commissione, purchè l'acquedotto si facesse. Aleggi ora — esclama il ministro — lo spirito d'Imbriani sulle deliberazioni della Camera. (*Vive approvazioni*). Risponde alle obbiezioni tecniche, spiegando le varie disposizioni del disegno alle quali si riferiscono. Dimostra inesatta l'accusa che il genio civile avesse formulato il progetto tecnico, copiando il progetto presentato al Ministero, e nemmeno esaminato, da un ingegnere privato. Dimostra che la legge reca ai Comuni un minore onere di quelli che subiscono attualmente; poichè risulta da una inchiesta che, in casi di siccità, i Comuni spendono due milioni l'anno per acqua. Ribattendo i calcoli dell'on. Abignente dimostra che l'opera è rimunerativa per gli assuntori. Dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Pugliese per l'estensione dell'acquedotto ad alcuni Comuni leccesi.

Dimostra che gli assuntori verranno a ricavare pel capitale impiegato, un interesse di oltre il 5 per cento nel primo periodo, del 4 per cento nel secondo, del 5 per cento nel terzo. Eccita la Camera ad approvare il progetto (*applausi. Molti deputati abbandonano i banchi e vanno a stringere la mano al ministro*). La discussione generale è chiusa.

La parola è al relatore on. DE CESARE, il quale dichiara avere poco da aggiungere. Egli ha scritta la sua relazione come la sua coscienza d'italiano e di pugliese dettava. Ricorda le precedenti relazioni, per spiegare l'opera della Commissione sul disegno in discussione. Dalla inchiesta fatta, la Commissione si convinse che l'opera dovesse essere per tre quarti a carico dello Stato, e per un quarto a carico delle provincie; il concetto venne accolto dal Governo, ministro l'on. Giusso. Si faceva così un notevole progresso, col quale il progetto usciva dal campo delle idealità. Accenna ai miglioramenti introdottivi dall'on. Balenzano, coi quali si è compiuto un nuovo passo gigantesco. Non vede dunque i pericoli previsti dall'on. Pugliese. Dimostra che l'acqua è sufficiente per la potabilità e per gli usi industriali, ed il danaro che se ne ritrae, facendo pagare l'acqua a 16 centesimi il metro cubo (ed osserva che questo costo è inferiore a quello di altri centri d'Italia, eccettuata Roma), basta a garantire l'operazione finanziaria. Dimostra che il preventivo della spesa in 136 milioni offre tali garanzie tecniche, per le quali si deve ritenerlo esatto.

Eccita l'on. Pugliese ad unirsi a tutti affinchè il progetto possa diventare un fatto, abbandonando il suo pessimismo (PUGLIESE. Il pessimismo è un sentimento personale che va rispettato come tutti gli altri). Ed io lo rispetto. (PUGLIESE. Da tre giorni non si parla che del pessimismo dell'on. Pugliese. Io ho le mie convinzioni). Il relatore ringrazia tutti gli oratori che hanno appoggiato la legge, e prega la Camera di approvare gli articoli, affinchè possa essere votata oggi stesso (*Vive approvazioni*). Si approva un ordine del giorno dell'on. Pugliese, accettato dal ministro e dalla Commissione, per estendere l'acquedotto ad alcuni comuni leccesi. Si approva pure un ordine del giorno dell'onorevole Vollaro De Lieto. Si passa quindi agli articoli, che sono approvati con le nuove proposte del ministro, senza molta discussione. All'art. 5 l'on. ZANARDELLI dichiara di respingere assolutamente l'aggiunta seguente proposta dall'on. Pugliese: « Decorso un anno dal giorno del bando della gara, senza che la concessione abbia avuto luogo, lo Stato assumerà la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto ». Votano col proponente tre deputati dell'Estrema sinistra; la Camera respinge l'aggiunta. All'art. 6, come già al quarto, è accettato un emendamento dall'onorevole CODACCI-PISANELLI, che ammette il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il provvedimento del ministro dei lavori pubblici, in casi di dissidio tra Comune e concessionario.

Sull'articolo 10 l'on. CAPALDO chiede qualche chiarimento, che gli è dato dal MINISTRO, il quale promette di tenere presente, nella compilazione del regolamento, anche una raccomandazione della Commissione. All'articolo 12 è accettato un emendamento degli on. ABIGNENTE ed altri, emendato dal ministro, per esonerare il patrimonio consorziale dalle imposte di ricchezza mobile, fabbricati e manomorta. VOLLARO crede che la dizione patrimonio consorziale possa sollevare dei dubbi, e sarebbe meglio spiegarla. PRESIDENTE. Intanto ella ha sollevato dei dubbi nella mente degli agenti delle imposte. (*Ilarità*). Il MINISTRO spiega che il dubbio non ha ragione di essere. L'articolo 13 viene emendato con un'aggiunta dell'on. CAPALDO a favore di alcuni comuni della provincia di Avellino. Al 14 è accettata una raccomandazione dello stesso CAPALDO a favore del comune di Bagnoli Irpino. E così tutti i 19 articoli sono approvati. Il progetto sarà votato oggi. La seduta termina alle ore 12,10.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle 14,30 con 15 deputati. LUCIFERO, segretario, legge il verbale. Il verbale è approvato. PRESIDENTE legge il telegramma del presidente della Camera dei deputati francesi, che ringrazia per le condoglianze della Camera italiana in occasione del disastro della Martinica (*approvazioni*). Seguirebbero le interrogazioni: — ve n'è una sola all'ordine del giorno, ma anche questa decade per assenza dell'interrogante on. Montemartini.

Si passa quindi allo svolgimento di una proposta d'iniziativa degli on. Rizzetti e Molmenti circa gli stipendi dei maestri elementari. La svolge l'on. MOLMENTI, dando ragione degli scopi, del concetto e delle disposizioni della legge. Superfluo notare che i maestri non potevano desiderare un oratore più brillante, elegante ed efficace. CORTESE, sottosegretario, non si oppone, fatte le riserve di rito, alla presa in considerazione, che è approvata. Si ripiglia la discussione dei capitoli del

Bilancio di agricoltura

Malgrado gli sforzi del presidente e la lunga seduta protrattasi fino alle 7 di iersera, non si è potuto sorpassare l'articolo 93. Siamo dunque al 94: Camere di commercio italiane all'estero. Parla l'on. PANTANO, il quale incomincia eccitando il ministro a chiedere nuovi fondi per questo capitolo dal suo collega del tesoro. Si diffonde a dimostrare come siano cresciuti i bisogni per lo sviluppo preso dal nostro commercio, dai traffici, dalle correnti dell'emigrazione all'estero.

Il RELATORE e il MINISTRO riconoscono la giustezza delle osservazioni dell'on. Pantano: ma è questione di quattrini, e il ministro non può fare che promesse. BRANCA domanda notizie della Commissione per i trattati di commercio. Il MINISTRO non ne sa nulla. BRANCA veramente un po' sorpreso, e a ragione, di questa risposta, fa alcune osservazioni, le quali in conclusione, anche per l'ilarità con cui le sottolinea la Camera, vogliono dire un rallegramento... ironico. E si va avanti finchè si arriva ai pesi e misure, che dànno occasione all'on. COTTAFAVI di criticare l'esoso balzello in cui si trasforma la legge relativa. Il MINISTRO promette di occuparsi della cosa, e il RELATORE aggiunge le sue osservazioni a quelle dell'onorevole Cottafavi.

MARINUZZI e RAVA fanno osservazioni e raccomandazioni sul servizio della statistica. BACCELLI, ministro, espone i suoi concetti. Crede che la statistica debba essere perfezionata sotto il punto di vista filosofico. SOCCI parla sulla carta geologica, dimostrandone l'importanza. Lamenta che di anno in anno siano stati diminuiti i fondi. Ricorda i voti fatti dai congressi per gli studi geologici. Chiede che siano aumentati gli stanziamenti.

BACCELLI, ministro, riconosce la necessità di aumentare i fondi e promette. E veniamo alla *phillosera vastatrix*. MARINUZZI parla dei criteri sui metodi di cura. Crede inefficace il metodo distruttivo in Sicilia, e per esperienza preferibile il metodo curativo. Spera che la spesa stanziata sia destinata a combattere anche le altre malattie della vite, come la peronospera. ABRUZZESE fa alcune raccomandazioni nello interesse dei vigneti della provincia di Bari.

MAURY combatte le argomentazioni dell'on. Marinuzzi. Egli sostiene caloroscamente il metodo distruttivo. ABBRUZZESE, per fatto personale, spiega il suo pensiero sui metodi per combattere la fillossera. BACCELLI, ministro, non consente che si accresca di 30 mila lire lo stanziamento togliendolo dal capitolo sugli spari contro la Grandine. Dice che Balestra, presidente della Commissione per gli esperimenti contro la grandine ha dichiarato che si dimetterà, se lo stanziamento approvato in lire 60 mila a questi esperimenti venisse diminuito di 30 mila lire. BATTELLI ricorda il discorso da lui fatto nella discussione della legge contro la grandine. Nota la contraddizione della Camera che, dopo avere approvato questa legge, oggi vuol ridurre la somma destinata agli esperimenti. Vorrebbe che la somma fosse mantenuta anche per un altro anno, perchè un anno solo non basta a tali esperimenti.

BORSARELLI sostiene pure la convenienza di mantenere intatta la somma per gli spari contro la grandine. Prega il ministro di far dare a prezzi ridotti la polvere destinata a questi esperimenti.

DONATI fa alcune raccomandazioni. CASCIANI, relatore, dichiara che egli ha esposto nella sua relazione, il pensiero della Giunta del bilancio e la deliberazione della medesima.

BACCELLI ripete che vuole mantenuto intatto il capitolo per gli spari. Si approva quindi a grande maggioranza il capitolo per la [illegible], com'era stabilito dal ministro, nella somma di 660 mila lire (*commenti*). DI SCALEA domanda che cosa intenda il ministro per [illegible] nizzazione interna, poichè non vuole che si creino illusioni nel paese. BACCELLI. Ma io non ho risposto nemmeno agli amici (*ilarità*). DI SCALEA. Ma io non sono un nemico. Sono un avversario sì, ma anche un amico personale (*Ilarità*). BACCELLI, ministro, si alza. Dichiara che se la Camera toglieva 30 mila lire agli spari, egli se ne sarebbe andato. Risponde a parecchi oratori e dice a Di Scalea che il capitolo per la colonizzazione è destinato alla redenzione economica ch'egli ha cuore come l'onorevole Di Scalea.

Il RELATORE dà spiegazioni per la Commissione. Dice ch'egli ha raccomandato al ministro la presentazione di un disegno di legge sulla colonizzazione interna. Naturalmente DI SCALEA non ha avuto le spiegazioni che desiderava; ma il capitolo passa e così passano tutti gli altri, fino al 142, che è l'ultimo, senza discussione.

Fatto il coordinamento del disegno di legge per l'acquedotto pugliese, si procede alla votazione segreta di questo e del bilancio di agricoltura.

Lasciate le urne aperte, si apre la discussione sul

Bilancio della marina

MORIN, ministro della marina, presenta il disegno di legge sulla leva marittima dei nati nel 1882. MICHELI si occupa del materiale navale combattente, svolgendo considerazioni d'indole tecnica. La seduta continua.

Il reporter

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. [illegible]

Roma, 6 giugno 1902

Il sole spunta alle 4,35 — Tramonta alle 19,47 — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro

Domani: S. Roberto abate.

Ricorre il compleanno:

del duca Giuseppe Maria Caracciolo di Sole, Napoli; di donna Teresa Caraffa, Napoli; del marchese Francesco Castriota Scanderbeg, Napoli; del conte Francesco Marazzani Visconti, Piacenza.

Ricorre l'onomastico

del conte Roberto di Gaeta, Napoli; del conte Roberto Grizi, Napoli; del barone Roberto Ricciardi, Napoli; del nob. Roberto Sotto Pintor, Cagliari.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 16,1 — massima 2[illegible]

Note vaticane. — Ieri il Pontefice ha ricevuto in udienza solenne la Missione delle Filippine. Il governatore civile di dette isole presentò al Pontefice una lettera autografa di Roosevelt e varie opere da questi pubblicate. Dopo l'udienza i componenti la Missione fecero visita al cardinale Rampolla.

— In privata udienza il Pontefice ha ricevuto le rappresentanze dei Seminari di Napoli, [illegible] Castellammare, Pozzuoli.

— Il Pontefice ha nominato protonotario apostolico mons. Giovanni Paleologus, già suo prelato domestico e parroco al Pireo.

La commemorazione di Cavour. — Oggi, ricorrendo l'anniversario della morte del conte di Cavour venne issata sulla torre di Campidoglio la bandiera a mezz'asta. Alle ore 12 nell'Aula massima del palazzo Senatorio, a cura del Consiglio comunale, venne deposta sul busto, adorno di un trofeo di bandiere nazionali e comunali, una corona d'alloro con nastri ai colori municipali.

Il Sindaco e tutti gli assessori comunali presenziarono la cerimonia, durante la quale le guardie civiche prestarono servizio d'onore, vestendo l'alta uniforme.

L'aula del Consiglio è rimasta aperta al pubblico e moltissimi si sono recati a rendere tributo di reverente ammirazione al grande statista.

La morte del principe Aldobrandini. — Ieri, poco prima delle 18, nel suo palazzo a Montemagnanapoli, presenti gli stretti congiunti ed i famigliari, è morto dopo breve malattia, aggravata da rapidissima pneumonite, il principe don Camillo Aldobrandini. Dal principe Francesco Borghese Aldobrandini e da donna Adele de la Rochefoucauld il 16 novembre 1816 nacque don Camillo Aldobrandini [illegible] sò in prime nozze nel 1841 a Bruxelles [illegible] ciprassa Maria d'Aremberg, morta nell'anno 1861, ed in seconde nozze nell'anno 1863 la vivente contessa Maria Hunyady. Dei figliuoli avuti dal primo matrimonio è sola superstite donna Elisabetta, sposata al principe Lance[illegible] e dei due figli del secondo matrimonio [illegible] primogenito don Giuseppe, sposato a [illegible] Maria Antinori, figlia del duca di Brindisi.

A 86 anni si è spento il patrizio illustre che degli avi seppe seguire le tradizioni di operosità, di carità e di cavalleresca e squisita gentilezza dell'animo. Nel 1839 venne in possesso dell'eredità Aldobrandini e già dagli anni giovanili cominciano le opere del nobile patrizio a vantaggio del pubblico bene. Concorse tra i primi alla fondazione della Cassa di Risparmio di Roma nel 1836 e ne protesse le sorti; s'adoperò per la fabbricazione di case per i poveri e per gli operai, partecipò con entusiasmo [illegible] tico ove erano da proteggere artisti bisognosi, aprendo a molti una carriera gloriosa.

Intelligente, generoso, caritatevole, [illegible], cristiano si mantenne fino all'ultimo [illegible] devoto al Pontefice. Pio IX lo volle presidente della Commissione pontificia per l'Esposizione di Londra nel 1862 e già dal 1848 fu prescelto a Ministro delle Armi nel palazzo Recchi, carica dalla quale si dimise per il mutarsi degli eventi. Venne eletto segretario nell'Alto Consiglio Legislativo, installato nel 1848 nel palazzo della Cancelleria. Fu consigliere comunale e deputato provinciale in epoca a noi vicina, portato nei due consessi dall'*Unione Romana*.

Da qualche anno, cagionevole di salute, s'era tutto chiuso nell'amore della famiglia e di eletti amici. La sua morte ha prodotto un dolore profondo e lascia un indimenticabile ricordo.

La salma fu vestita del sacco dei terziari di San Francesco e adagiata sul letto, col crocefisso

... le mani, fiancheggiata da ceri, la vegliano ... della carità di San Vincenzo De Paoli e suore domenicane. Nella sala furono eretti ... altari, dove stamani saranno celebrate le messe. Il registro in portineria va coprendosi di numerosissime firme di visitatori dell'aristocrazia e del clero.

Prendono il lutto le famiglie Lancellotti, Borghese, Piombino, Salviati, Scaletta, Chigi, Rebecca, Esterhazy, Antinori e Massimo.

Non è stabilito ancora nulla pei funerali.

Oggi hanno firmato il registro di condoglianza fra i numerosissimi il marchese Serlupi, il principe Borghese, il marchese Roccagiovine, il principe di Piombino, Boncompagni e Albini, il conte e la contessa Pecci.

Onorificenza. — L'avv. Errante Celidonio, consigliere di prefettura, è stato nominato ufficiale della corona d'Italia. Rallegramenti.

Cose capitoline. — Alle ore 11 di martedì, 17 giugno, nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo un'asta per l'appalto della fornitura di selci in due separati lotti di 100,000 selci lavorati a mazzuolo e per l'importo di L. 25,000 cadauno.

Col giorno 9 corr. la sede dell'ufficio del giudice conciliatore del III mandamento, dall'attuale residenza, in via della Frezza, 56, sarà trasferita in via dei Greci 32.

Pei danneggiati delle Antille. — Il comitato di soccorso ci comunica una seconda lista delle oblazioni pervenute, fra cui sono notevoli quelle della Deputazione provinciale di ... L. 100, del ricavato dalla beneficenza dei ... di Roma che è stata di L. 2700,70 (un ... confrontando con Milano che ha ... in un sol giorno 44 mila lire!) e la sottoscrizione del *Resto del Carlino* in L. 1905. Il ... raccolto a tutt'oggi è di L. 7880.10.

Scoperta al Foro. — Al Foro Romano ... procedere all'esplorazione della necropoli ..., fiancheggiante la via Sacra, è stato scoperto un avanzo della volta a rampa che sosteneva la scalea antica e del terrapieno, su cui ... la gradinata moderna. Sono stati rinvenuti ... altri frammenti della grande statua ... dell'imperatrice Faustina.

L'omicidio di stamattina. — Fra Belletti Enrico di Filippo, di anni 22, da Porto S. Giorgio, abitante in via Appia Nuova 240 e De Angelis Pietro di anni 41, esisteva vecchia ruggine per questioni di mestiere. Erano entrambi appaltatori ed avevano presentemente appalti per il trasporto di materiali al Palazzo di Giustizia. Il De Angelis aveva ripetutamente cercato di escludere dal contratto il Belletti e ieri aveva impedito che alcuni carri di questi fossero scaricati, offrendogli anzi settecento lire, se lo avesse lasciato solo. Il Belletti pretendeva ... lire e non aveva voluto recedere malgrado ... esortazioni prime e le minacce, poi, del De Angelis.

Stamattina il Belletti uscì di casa, dicendo al padre che si apprestava ad andare in galera, così che questi impensierito lo ha seguito. Erano le 4,30 quando davanti al palazzo Bonitatibus, fuori Porta San Giovanni, i Belletti scorsero il De Angelis e cominciarono ad insultarlo. L'offeso rispose per le rime e, come purtroppo sovente succede, dalle parole si passò alle vie di fatto; il coltello luccicò ed Enrico Belletti inferocito inferse varie ferite all'avversario dandosi poi a fuga precipitosa. Alle grida del ferito che era stramazzato al suolo accorse gente, e fra questa restò lo stesso padre dell'omicida che adagiato il poveretto nel suo stesso biroccino lo trasportò all'ospedale di Sant'Antonio, ove cessò di vivere appena giunto. La polizia ricerca attivamente l'omicida.

Fuoco alla Consulta. — Ieri sera verso le 22, in una delle cantine della Consulta, s'appiccò accidentalmente fuoco ad un mucchio di carta inutile colà vuotata dai cestini degli impiegati.

Furono avvertiti i vigili, ma questi giunsero quando già il piccolo fuoco era stato spento.

Vittima del Tevere? — Il piccolo lustrascarpe Luigi Panelle, quattordicenne, abitante in via della Scalaccia, 30, andò a bagnarsi in Tevere, dopo averne discorso col giornalaio Giovanni Salvucci, d'anni 57, abitante in via Cappellari, 100. Il Salvucci dopo aver lungamente atteso il giovanetto, presentendo una disgrazia, scese alla riva del fiume, ove scorse gli abiti del povero Luigi, ma per quanto lo chiamasse ad alta voce, non ne ebbe risposta. Si teme che il piccolo lustrascarpe, travolto dalla corrente, sia miseramente annegato.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane alle 10, il Re ha ricevuto il commendatore Guido Cora il quale ha presentato a S. M. un esemplare della nuova carta topografica dell'isola di Caprera coi suoi dintorni e la pianta della casa ove morì Garibaldi, da lui recentemente eseguita. S. M. lo trattenne a lungo sui suoi viaggi nell'Albania, in Bulgaria e nelle penisole balcaniche e si compiacque col prof. Cora dei lavori che sta approntando su queste ultime. L'udienza si è protratta oltre mezz'ora.

La Regina Madre.

In ricorrenza del Sacro Cuore, oggi alle 17, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal principe Ruffo si è recata a visitare il Convento dell'Assunzione al Corso d'Italia. S. M. ha visitati minutamente il Convento e le scuole annesse, elogiando la Madre Superiora, suor Maria del Perpetuo Soccorso e le 80 alunne, che ha passato in rivisita dopo che nella Cappella del Convento aveva assistito al servizio divino, officiato da monsignor Verga. S. M. ha poi visitato i locali restando ammirata dell'ordine che vi regna.

Quadri degli ufficiali.

Oggi si è riunita la Commissione per esaminare gli emendamenti proposti dal nuovo ministro della guerra al disegno di legge sui quadri degli ufficiali. La Commissione ha deciso di invitare il ministro on. Ottolenghi ad intervenire nel suo seno per dare spiegazioni.

I fatti di Taranto.

Il rapporto dettagliato sui fatti accaduti nell'arsenale di Taranto non è per anco giunto al ministero della marina, avendo questo ordinata una inchiesta, che si sta compiendo per assodare le responsabilità. Il gabinetto del ministro intanto comunica: « In occasione dei deplorevoli fatti di Taranto, qualche giornale ha voluto risalire a passati incidenti, ed ha asserito che, in quell'arsenale avendo le autorità negato la solita anticipazione di paghe al personale lavorante in occasione delle feste pasquali, gli operai si rivolsero al ministero, che la avrebbe concessa, per evitare il pericolo di uno sciopero. Il fatto fu ben diverso da quello che apparrebbe da questa inesatta informazione. Le autorità locali non avevano disposto che l'anticipazione si facesse, contro alle consuetudini vigenti in tutti gli arsenali della marina: gli operai la chiesero in modo irregolare, ma non tumultuoso, recandosi in massa alla direzione generale, ed il direttore generale, soddisfatto che alle prime ingiunzioni essi fossero rientrati nelle loro officine in completo ordine, ritenne opportuno di farla. Il ministero, informato a fatti compiuti, trovò debole la condotta del direttore generale e la disapprovò. »

Sta intanto che il direttore generale dell'arsenale di Taranto, contrammiraglio Mirabello, è stato disgraziatamente colpito ieri da un attacco di congestione cerebrale: ed è stato dal fratello trasportato in grave stato alla natia Portici.

Intanto si dice che gli operai dell'arsenale, anzichè desistere dall'atteggiamento violento e ribelle, avrebbero proclamato lo sciopero con un manifesto violento (che, naturalmente, sarebbe stato sequestrato), invocante la solidarietà degli operai che lavorano negli altri arsenali dello Stato. Non sono giunte notizie che l'appello alla solidarietà sia stato raccolto negli altri arsenali, dove il lavoro procede per ora tranquillamente innanzi.

Il Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,45. Il presidente Saracco comunica il risultato della votazione per la nomina di un commissario di vigilanza al fondo per l'emigrazione e proclama il ballottaggio tra i senatori Villari e Odescalchi. Fattosi il ballottaggio riesce eletto Odescalchi. Vengono presentati alcuni progetti di legge dai ministri dell'interno e del tesoro, e quindi il Presidente commemora con eloquente e commossa parola il senatore Sansalone, segnalando come le sue disposizioni testamentarie siano state ancora una prova del suo animo elevato, del suo cuore benevolo (*vive approvazioni*). Il senatore Pasolini, come cittadino di Ravenna e in nome di questa città, si associa; e per il Governo si associa il ministro Giolitti.

Si dovrebbe passare allo svolgimento di una proposta di legge iniziata dal sen. Cognata sulle decime argentine, ma dopo un breve battibecco fra il guardasigilli Cocco-Ortu (che ricorda che sta dinanzi alla Camera un progetto da lui presentato su questo stesso argomento) e il senatore Cognata, questi consente a ritirare la sua proposta. Si approvano senza discussione i progetti di legge: « Concessioni di franchigie postali e doganali agli uffici d'informazione », e sull'« Estensione ai membri della Commissione permanente dell'Aja delle immunità e franchigie diplomatiche », e « istituzione di due nuove questure ad Ancona e Bari ».

Si passa poi alla discussione del progetto per l'estensione ai militari esteri prigionieri di guerra nel Regno delle speciali forme di testamento stabilite dall'art. 799 del vigente Codice civile e sulle regole per la formazione degli atti di decesso di quei prigionieri.

Dopo osservazioni del relatore Pierantoni e dei ministri Prinetti e Cocco, il seguito della discussione è rinviato a domani alle 15. La seduta è tolta alle 17 1/2.

Le vertenze dell'on. Prinetti.

Innanzi tutto brevi cenni di storia. La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto sul riordinamento dell'Eritrea, aveva introdotte radicali modificazioni nel disegno di legge presentato dal ministro degli esteri, avendo, fra altro, riscontrato che erano veramente eccessivi i poteri i quali sarebbero stati col progetto ministeriale conferiti al governatore della colonia. Di ciò l'on. Prinetti si sarebbe vivamente doluto, essendogli parso grave che non fosse neppur consultato, mentre la Commissione non aveva ancor esaurito il suo compito, e prima di licenziare il controprogetto e la relazione, non avrebbe mancato, almeno a quanto sappiamo, di chiamare nel suo seno il ministro degli esteri.

Ad ogni modo però, l'on. Prinetti non avrebbe dissimulato nei corridoi della Camera i suoi risentimenti ed apprezzamenti sul contegno della Commissione, anzi, parlando con tre membri di essa, gli on. Franchetti, Borsarelli e Montagna, avrebbe adoperato frasi non troppo diplomatiche, come quella « del modo schifoso » con cui la Commissione si sarebbe regolata in ordine al suo progetto. Perciò l'on. Franchetti, relatore della legge, reputandosi offeso, incaricò gli onorevoli Micheli e Galli di chiedere spiegazioni al ministro; e la voce diffusasi fra i deputati giunse all'orecchio del presidente on. Biancheri, il quale, per comporre la vertenza, chiamò l'on. Prinetti e poi l'on. Borsarelli, altro fra i commissari presenti ai discorsi del ministro, cui domandò se aveva udito le parole ingiuriose proferite contro la Commissione dall'on. Prinetti.

L'on. Borsarelli rispose affermativamente; e l'on. Prinetti di rimando gridò: L'ho detto e lo confermo, pronto a fare dieci duelli se occorrono! — In seguito a ciò l'on. Borsarelli ritenendosi offeso anch'egli, incaricò gli on. Bettolo e Torrigiani di sfidare il ministro degli esteri.

Questo avveniva sul finire della seduta di ieri. Oggi l'on. Prinetti nominò a suoi rappresentanti gli on. Rosano e Gorio, i quali, a quanto si dice, alle 16,30 si sarebbero abboccati brevemente coi rappresentanti dell'on. Franchetti; ma, come è naturale, ignorasi quello che abbiano finora stabilito. Pare, però, abbiano fissato un convegno per le 19 di stasera. A tal proposito le notizie sono varie e contradittorie, alcuno ritenendo che la vertenza finirà per essere amichevolmente composta; altri opinando contrariamente, altri sostenendo che la vertenza si trascinerà a lungo, trattandosi d'offesa collettiva, per cui diversa dovrebbe essere la procedura.

Quanto poi alla vertenza Prinetti-Borsarelli, si crede che essa debba restare sospesa, in pendenza dell'altra iniziata dall'on. Franchetti, sebbene determinata da un fatto posteriore. Anche per questa però si fanno le più svariate indagini; e, si accenna perfino alla necessità delle dimissioni per parte dell'on. Prinetti, se la soluzione non sia quella d'un amichevole componimento.

Nuovi cavalieri del lavoro.

I cavalieri del lavoro nominati ieri dal Re, su proposta del ministro Baccelli, sono dodici, anzichè otto, come s'era annunciato. Eccone i nomi e le benemerenze: 1) *Appiani Graziano* di Treviso, figlio delle sue opere, ha impiantato uno stabilimento per la fabbricazione delle stoviglie e specialmente di piastrelle per pavimento, ed ha inventato il noto forno che porta il suo nome; 2) *Bonavita Leonida* di Forlì, dal nulla è riuscito ad impiantare un opificio a vapore per la fabbricazione del feltro per usi industriali (industria nuova in Italia) opificio che man mano cresciuto ed ampliato, ha preso un grande sviluppo; 3) *Cacace Carlo* di Taranto, in unione a due suoi fratelli, fondò, appena diciottenne, la ditta commerciale più accreditata della provincia di Lecce; è fondatore e proprietario dei magazzini generali di Taranto; 4) *Clemente Pasquale* di Sassari, con modesti mezzi fondò, in unione ai suoi fratelli, una fabbrica di mobili artistici in ferro e in legno, che man mano ingranditasi, procura ora lavoro a moltissimi operai; 5) *Caressago Federico* di Belluno, semplice operaio, con scarsi mezzi fondò nel 1866 un modesto laboratorio di tipografia che potè in seguito ingrandire tanto che ora è la prima officina tipografica della provincia; 6) *Gassoni Gaspare* di Ponte di Mossa, da semplice impiegato commerciale, seppe assurgere ai più alti gradi della gerarchia industriale, è amministratore del grandioso cotonificio bergamasco, che ha affari ingenti con l'Inghilterra, con l'Oriente e colle Americhe; 7) *Martini Alessandro* di Torino, da semplice commesso di negozio è pervenuto ad essere dei più importanti industriali del Piemonte per la produzione dei liquori e specialmente del vermouth; 8) *Pontecorvo Pellegrino* di Pisa, industriale nel commercio dei tessuti presso la piccola azienda paterna, acquistò in Pisa, con le modeste risorse di cui disponeva, un piccolo laboratorio di tessitoria meccanica; poscia, valendosi dell'appoggio finanziario dei suoi amici, lo trasformò in un grande stabilimento di tessitoria per cotoni a colori e per lane tinte, che dà oggi lavoro a 1500 operai; 9) *Pino Giuseppe* di Genova, da garzone fornaio, studiando da sè stesso meccanica e visitando alla sfuggita qualche stabilimento, s'istruì e perfezionò in modo da giungere a costruire alcuni apparecchi sottomarini per il ricupero degli oggetti affondati che hanno dato favorevoli risultati; 10) *Zotti Lorenzo* di Bari, con limitatissimi capitali istituì nel 1865 la ditta Lorenzo Zotti e C. pel commercio delle frutta ed ortaglie, limitando dapprima il lavoro al mercato di Bari. Gradatamente iniziò la esportazione di frutta all'estero ed attualmente spedisce oltre 200 vagoni all'anno tra ciliege, pere, uve, patate ecc. Nel 1898 impiantò una fabbrica di conserve alimentari e presentemente produce un milione di scatole di pomodoro al naturale e di salsa di pomodoro; 11) *Mari Erasmo* di Ascoli Piceno, nel 1860 era maestro elementare con l'assegno di 30 lire mensili, poi fu vice segretario comunale ed intanto faceva studi e prove sulla selezione delle sementi dei bachi da seta. Dapprima la sua azione di bachicologo fu ristretta nella cerchia di alcune fattorie. Ma l'esito splendido del sistema suo di produrre semi bachi dalle razze indigene ... fece estendere la sua clientela ... comuni delle Marche e poi in tutta Italia ed anche all'estero. Ora lo stabilimento bacologico del Mari è forse il più importante d'Italia. Le ricchezze acquistate col lavoro, il Mari impiegò in acquisto di terreni che coltiva secondo le norme della agricoltura razionale; 12) *Strada Ercole* di Pralboino; nel 1870 acquistò in Pralboino un fondo di circa 300 ettari di terra incolta che bonificò in modo da destare l'ammirazione del paese e da ottenere premi speciali dal Governo: aprì vari canali irrigui, livellò terreni, costruì strade e introdusse nella coltivazione del riso speciali metodi da rendere le risaie altamente produttive e innocue dal lato igienico. Costruì da solo il grandioso canale detto *Bambinello*, che percorrendo 25 km con una portata di quasi 500 litri, arricchisce le sue terre di S. Maria e molti altri posti in Pralboino ed Ostiano.

Arrivi e partenze.

Da Milano ha fatto ritorno l'on. Ronchetti. Sono partiti per Napoli il sen. Sani e il generale Luigi Pelloux. Sono partiti oggi per Torino l'ambasciatore di Germania, conte De Wedel e per Modena il ministro di Svezia, barone de Bildt colla baronessa.

— Stamane alle 9 ha fatto ritorno in Roma l'on. Carcano.

Giunta del bilancio.

La Giunta, riunitasi oggi, ha approvato la relazione dell'on. Aguglia sul bilancio delle poste. Quindi ha discussa la relazione Mazza sul bilancio dell'interno. Hanno preso parte alla discussione l'on. Credaro, per le case di correzione alle quali vorrebbe preposti i maestri invece delle guardie carcerarie; l'on. Saporito contro e l'on. Mariotti a favore dell'abolizione del domicilio coatto; l'on. Mariotti ha invece combattuto le critiche del relatore, contro l'aumento di stanziamento per i carabinieri. L'onorevole Donati ha proposto che la Giunta si limiti ad approvare la parte finanziaria della relazione, lasciando al relatore libertà personale sugli apprezzamenti politici. Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha conferito coll'onorevole Ronchetti. Ha poi ricevuto in udienza una Commissione di Campobasso, presentata dall'on. Cimorelli che gli ha esposti i bisogni e le aspirazioni di quella città.

— L'on. Prinetti ha conferito cogli ambasciatori di Germania e di Russia e coll'onorevole Giolitti.

A Palazzo Braschi.

Stamane l'on. Giolitti, dopo la conferenza al ministero degli esteri, ha nuovamente conferito coll'on. Prinetti.

Il progetto per i cancellieri.

La *Gazzetta* di stasera pubblica: « Nonostante sia intervenuto il decreto che autorizza il ministro guardasigilli a presentare il progetto a favore dei cancellieri, la presentazione non ha effettivamente avuto luogo e, purtroppo, non deve ritenersi imminente. La ragione del ritardo sta in questo: che in Consiglio dei ministri sorsero delle difficoltà ed opposizioni per l'aggravio che l'attuazione del progetto avrebbe portato al bilancio e fu pertanto invitato il guardasigilli ad escogitare e proporre i mezzi atti a compensare l'erario della maggiore spesa. Gli studi diretti a tale intento sono ora condotti attivamente presso il ministero, e parecchi, e di ordine diverso, sono gli espedienti escogitati all'uopo. La difficoltà deriva dall'avversione del ministro ad imporre o ad aggravare le tasse giudiziarie di qualsiasi natura, dirette o indirette avversione giustificata dal fatto che in Italia il coefficiente di coteste tasse è altissimo. Tra i mezzi escogitati, quello che finora è sembrato più sopportabile è l'elevazione del valore della carta bollata occorrente per le conciliazioni nelle controversie inferiori a 50 lire. Questo lieve aumento sarebbe, a quanto ci si assicura, compensato con altri vantaggi che ne deriverebbero alle parti, tra i quali la maggiore estensione del foglio da adoperarsi e il conseguente risparmio della spesa di scritturazione. Esso, secondo calcoli già fatti, sarebbe sufficiente a risarcire l'erario del maggior carico occorrente per l'attuazione del disegno di legge ».

Ordinamento ferroviario.

La Commissione per l'ordinamento delle Strade ferrate, presieduta dall'on. Saporito, ha oggi continuato la discussione sulle tariffe a zone pei viaggiatori. Nella seduta di ieri la minoranza della Commissione stessa, ritenendo difficile di ottenere con nuovi patti un ordinamento di esercizio ferroviario privato conforme alle moderne complesse esigenze del pubblico servizio, espresse, su proposta dell'on. Stelluti Scala, cui si associò il commissario Calvori, la sua preferenza per l'esercizio di Stato, sulla base della maggiore autonomia compatibile con i diritti statutari.

Probi-viri e scioperi agrari.

La Commissione, che esamina i disegni di legge, uniti, sui probi viri dell'agricoltura e per comporre gli scioperi agrari, si è costituita eleggendo presidente l'on. Rava, e segretario l'on. Mariotti.

Per l'ordinamento telefonico.

Il ministro delle poste presenterà alla Camera un ordinamento pel nuovo servizio telefonico. Il progetto tende a dare uno sviluppo maggiore ... vastità delle linee, onde porre l'Italia al livello delle altre nazioni. Il concetto fondamentale è quello di provvedere alla costruzione di nuove linee senza aggravii del bilancio, destinando all'uopo gli stessi proventi dell'esercizio.

Ministero del tesoro.

Il comm. Luciano direttore Capo del personale del ministero del tesoro, avendo chiesto assolutamente il riposo, il ministro ha voluto conferirgli la pensione maurìziana in premio dei distinti servizi resi allo Stato durante il periodo di 45 anni.

Bollettino della Giustizia.

Il Bollettino della Giustizia reca fra le altre le seguenti disposizioni: È revocata la sospensione inflitta al cav. Cavalli, procuratore del Re applicato temporaneamente presso la Procura ... di Firenze. Sono collocati a riposo ... procuratore del Re, a Vercelli. Storchi ..., a Torino. D'Antolo idem ... Pratanzaro idem in ... procuratore del Re a ... a Vercelli. Belcatri, vicepresidente ... di Firenze, è nominato presidente del Tribunale di San Remo; Larussa, vicepresidente del Tribunale di Catania, è nominato presidente del Tribunale di Modica; Trabucchi Pietro Emilio, sostituto procuratore del Re, presso il Tribunale di Roma, è incaricato di reggere la Regia procura presso il Tribunale di Cuneo; Tamburini, sostituto procuratore del Re, presso il Tribunale di Aquila, è tramutato a Roma.

È stato concesso l'*exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Angelo Arturo Marchi è stato nominato vescovo della diocesi di Reggio Emilia.

La clausola per i vini italiani.

Telegrafano da Vienna 6: Essendo ormai certo che l'Italia, negoziando un nuovo trattato di commercio coll'Austria dovrà rinunziare alla clausola sui vini, il Governo italiano si sarebbe assicurato da parte del Governo austro-ungarico speciali concessioni pegli agrumi, per gli ortaggi, per gli oli vegetali e per altri prodotti, vale a dire un compenso uguale, se non superiore, alla perdita dei vantaggi, derivati finora dall'esportazione dei vini.

Russia e Bulgaria.

Sofia, 6. — Il principe Ferdinando è partito per Pietroburgo, per presentare allo czar un gruppo allegorico in bronzo, eseguito, per ordinazione del principe, dallo scultore italiano Zocchi, e per invitare alcuni granduchi all'inaugurazione del nuovo monastero russo a Schipka.

Krüger.

L'Aia, 6. — Viene smentita formalmente la voce che Krüger sia ammalato.

Fondo per gli scioperi.

Zurigo, 6. — Il Congresso internazionale degli operai delle industrie tessili ha approvato la proposta, presentata dai delegati inglesi, di creare un fondo internazionale per gli scioperi. L'amministrazione del fondo sarà affidata ad un segretariato internazionale. Le associazioni dei vari paesi verseranno alla Cassa internazionale cinque centesimi all'anno per ciascuno dei rispettivi membri.

La crisi in Francia.

Parigi, 6. — Il senatore Combes ha conferito successivamente stamane con Sarrien, Delcassé ed il generale André sulla situazione politica. Nessun portafoglio però è stato ancora distribuito. Combes continuerà nel pomeriggio le pratiche per la costituzione del Gabinetto.

Disastro in mare.

Gijon, 6. — Un vapore ed un battello che portava otto ufficiali di artiglieria, i quali facevano una passeggiata in mare, ebbero una collisione. Cinque ufficiali rimasero annegati.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 6, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,60; Spagnuolo 80,90.

Qui solito andamento fermo, ma senza alcun brio e animazione: Rendita per fine 105,10 a 105,07, contante 104,90; Istituto Fondiario 521; Commerciale 696; Credito italiano 520; Banco Roma 135; Marmi 1248; Gas 964 1/2; Omnibus 200; Condotte 267; Molini 71 1/2, Metallurgiche 150 1/2; Ferriere 105; Forni elettrici 94; Montecatini 132; Risanamento 31; Immobiliare 219; Generale 30; Carburo 615; Prodotti chimici 101; Elettrochimica 253,50 presso largamente trattato. Cambi leggermente tesi: Francia 101,70; Londra 25,66.

Dalle altre piazze: Banca Italia 918; Meridionali 660; Mediterranee 458; Acciaierie 1670; Veneto 79; Navigazione 440.

Parigi chiude: Italiano 103,55; Francese 102,7.; Spagnuolo 80,67; Portoghese 30,12, Meridionali 645.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 7 giugno, a lire 101,61.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*.

Tip. L. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. **0,60**
In quarta pagina id. id. . . . » **0,30**
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

IL MEDICO
di S. M. il Re d'Italia

. . Godo poterle affermare che da oltre due anni conosco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.

Comm. Dott. **G. QUIRICO**
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO

DI FAMA **(RIGENERATORE DELLE FORZE)** MONDIALE

a base di Fosforo-Ferro-Chinina-Calce-Coca-Stricnina

IL PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista.*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità del Regno

. . . . A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti di forze e di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

S. Ecc. Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.

Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, **persino su persone della mia famiglia**, posso in coscienza dire questo; e cioè, ch'esso sia davvero un ottimo preparato, di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nelle neurastenie da esaurimento, comunque prodotto, e da anemie.

Comm. Prof. **TOMMASO SENISE**
Dirett. dell'Ospedale della Pace - Prof. di Clinica e Patologia speciale Medica R. Università di Napoli

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Comm. Prof. **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale R. Università di Napoli

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno sopra ammalati e sani, e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e la inappetenza. L'ho usato anch'io su me stesso e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Comm. Prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

L'Ischirogeno è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.

Prof. Dott. **G. B. UGHETTI**
Direttore dell'Istituto di Patologia generale R. Università di Catania

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fu l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale. Ciò spinse taluni a mettere in commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle desinenze e nelle apparenze, come si rendeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la rinomanza e diffusione dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da Illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri preparati del genere. Gl'ingordi speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a menomare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento.

Gl'innumerevoli certificati sono raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce GRATIS dall'unico autore e preparatore **O. BATTISTA** Direttore della FARMACIA INGLESE DEL CERVO, NAPOLI, Strada Carrese a Piazza Dante N. 241, 242 — 1 Bott. . . . . per posta **L. 3,80; 4 bott.** per posta **L. 12.** — Bottiglia monstre, per posta **L. 13, anticipate.** — All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardatevi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino !!!

Prodigioso vero BALSAMO VEGETALE SASSO per le ulceri, le piaghe, i patereggi le ragadi del seno, ecc., le emorroidi. Lire 1,50 il vasetto. FARMACIA SAN LEONARDO, Via della Chiesa Nuova, n. 13, Roma.

CONTRO LA BILE

Per calmare i nervi fate uso dell'Elixir China al Rabarbaro, specialità di A. PIETONIERI, piazza della Rotonda, n. 16, (angolo via del Pantheon) ROMA. Bottiglia grande lire 2, piccola lire 1,25. Il bicchierino centesimi 15

N. B. — Se ne spedisce una bottiglia grande franca in tutto il Regno, mediante l'anticipo di lire **2,60** per l'Estero **3,25**

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

ACIDITA' Catarro gastro-intestinale, **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione** *che e causa la sete che sa)* si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperate unicamente la **CHINA PACELLI** perchè bicarbonato di Soda e le acque alcaline, usate di continuo, *nuocciono alla salute.* E' vantaggiosissima invece della **cura lattea** tanto noiosa come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello **stomaco** che **dà** vari disturbi. Vasetto L. **1 50** e **2** per posta L. **0,25** in più.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico* dell'**anemia e clorosi**, *pallide* ... *del volto*, si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto.* Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria** la **spossatezza** sia intellettiva *(causata da troppo studio od altra occupazione)* che fisica, la **sonnolenza,** la **palpitazione di cuore.** Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo - Bottiglia L. **2.**

La Nevrastenia *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo**, si guariscono con le **PILLOLE PACELLI** *Antinevrasteniche* che fanno ritornare **l'appetito** il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza.** — Flac. L. **2,50** - per posta **L. 2.65**

CAPELLI BELLI **ondulati, morbidi, lucidi**, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricino deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persi ni, Genova, Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce. Alfabeti diversi** ecc. si può avere inviando cartolina vaglia di L. 0,25 (*volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35*) alla **ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità **esausta, affievolita, depauperata, perduta** *(impotenza)* si riacquista col **Virilificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.* Fl. L. 5, per posta franco L. 5.15.

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ATTIVO.	Situazione al 20 mag. 1902		Differenza con la situazione precedente
Riserva — Moneta metallica L.	371,888,000	—	603,000
Riserva — Cambiali e certificati sull'Estero »	86,551,000	+	259,000
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e spezzati . . . . . . »	83,179,000	+	3,494,000
Portafoglio e anticipazioni . »	249,616,000	—	3,693,000
Anticipazioni ordinarie al Tesoro . . . . »		—	—
Titoli emessi o garantiti dallo Stato . . . . »	192,275,000	+	619,000
Operazioni non consentite dalla Legge . . . . . . »	232,971,000	+	45,000
Sofferenze, spese, tasse »	3,618,000	+	139,000
PASSIVO			
Circol. — per conto del comm. coperta da altr. ris. L. per conto del Tesor.	788,264,000	—	8,630,000
Debiti a vista . . . . »	88,830,000	+	2,360,000
Conti correnti passivi non esigibili a vista . . . . . »	90,315,000	+	1,481,000
Rendite del corren. esercizio »	7,060,000	+	416,000

LINEE POSTALI ITALIANE PER LE AMERICHE

SERVIZI CELERI COMBINATI FRA LE SOCIETÀ

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

E

LA VELOCE

Linea settimanale
da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES
partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*

GENOVA - NAPOLI - NEW-YORK
partenze da *Genova* ogni Lunedì, da *Napoli* ogni Mercoledì

Partenze regolari pel **BRASILE** e l'**AMERICA CENTRALE**
quest'ultimo servizio esercitato dalla Società " LA VELOCE "

ALTRI SERVIZI

ESERCITATI DALLA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Partenze mensili da **GENOVA, NAPOLI** e **MESSINA**
per **ADEN** e **MASSAUA** e per **BOMBAY**
coincidenza a *Bombay per Singapore* e *Hong-Kong*

Linee regolari dai porti dell'**ADRIATICO** e **MEDITERRANEO**
per il **LEVANTE, ODESSA, l'EGITTO**
la **TUNISIA** e **TRIPOLITANIA, MALTA, CIRENAICA** ecc. ecc.

partenze giornaliere da **CIVITAVECCHIA** per la **SARDEGNA**
e da **NAPOLI** per **PALERMO.**
Settimanali da **GENOVA** per **SAN REMO** e Scali.
Tre volte la settimana da **NAPOLI** per **MESSINA**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti in Roma rivolgersi all'Uffi. Passeggeri de la Navigazione Generale Italiana, via della Mercede n. 2 . . ed all'Agenzia della VELOCE Banco Mozzi, Piazza S. Silvestro.

L'unico preparato col celebre
SANDALO DI MYSORE
Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE,
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri, od speciali ad altre medicine
Ogni capsula porta il nome
PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo Nuova Invenzione
Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla società
. . . qualità . . .
. . . 20 - 30 - 50 al

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di Rinomanza Mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Le inserzioni si ricevono direttamente presso l'Ufficio del " FANFULLA „ piazza Montecitorio Numero 121 piano 2.

Carbone di faggio

Barrozza di 20 balle (circa 10 quintali)	L. 85,
Balla di campagna Kilogrammi 60 circa	» 4,25
Al quintale netto da sassi e tizzi . . .	» 7,50
Cenere al quint. L. 5 — Segatura al quint.	» 5,
Legna per stufe al quintale	» 2,20

in tutto franco a domic. — Fossili per qualsiasi fornitura

Antracite tonnellata	L. 60	Neupelton tonnell.	L. 42
Cardiff grosso tonn.	» 55	Neucastle tonnell.	» 45
Mattonelle inglesi tonn.	» 50	Koke Inglese tonn.	» 60

Si ricevono ordinazioni per lettera o per telefono (N. 113). Al grande laboratorio di sede al Viale Principessa Margherita, num. 229.

Stanghe da botte lire 1,10 ogni paia.

F. Mancianti.

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Batteriologicamente pura
(SORGENTE DI SAN MARCO)

Premiata con medaglie d'oro e d'argento e croci d'onore alle Esposizioni Universali di Chicago, Nashville, Innsbruck e Nizza 1897 a tutte le Esposizioni generali Italiane ed Estere a quelle scientifiche, d'Igiene e dei Congressi Medici, da quello di Perugia 1885, a quello Internazionale di Roma 1894, di Padova 1900 e di Parigi 1900

Diuretica, digestiva, ottima come **acqua da tavola** - Mantiene sano lo stomaco, corregge . . . **catarri** e le **atonie** . . . in queste viscere. Indispensabile nei **catarri delle vie biliari** infallibile nella **Nefrolitiasi,** renella e calcoli renali, ed in tutte le affezioni dipendenti da **diatesi urica,** come ne fanno fede i Certificati e le prove fatte dai più illustri Clinici, fra i quali i professori Baccelli, Maragliano, Queirolo, Ceci, Durante, Todaro, Cantieri, Rorro, Inga, Ruggi, Murri, Roncati, De Renzi, Loreta, Federici, Silvestrini, Schivardi, ecc. Proprietario commendator **Michele Tonci Fabbrini, Livorno** (Toscana).

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi resultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*nevrastenia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi,** ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Tipi speciali per Istituti, Cooperative ed Alberghi.
OLI EXPORT PER GLI ESPORTATORI. Usuali in tutto il mondo.
Campioni e listini gratis.

Morruejerol

preparato dal Chimico Farmacista **Lazi Alessandro.** E' la vera novità del giorno in fatto di medicamenti. Non è altro che olio di fegato di merluzzo emulsionato colla lecitina, sostanza eminentemente nutriente e digestiva. Ha un valore terapeutico di gran lunga superiore alle comuni emulsioni e non tarderà molto che tutti riconosceranno questa superiorità, anche per il suo sapore squisito, per la sua inalterabilità e per il suo buon mercato. Costa **L. 2,50** la bottiglia. — Vendesi alla Farmacia Fatebenefratelli, Isola Tiberina. Deposito: Agenzia del Policlinico, Roma, e Magazzino Farmaceutico Settimi Angelini, via delle Paste n. 102-106.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . .	33	[illegible]	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

FANFULLA

Num. 135.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni sul FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. **5** la parola, minimo, L. **1** — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. **30** la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. **20** la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi **5** in tutta Italia — **Domenica, 8 Giugno 1902.** — Arretrato **10** Centesimi.

Roma, 7 Giugno 1902.

Domani, domenica, il giornale fa la consueta vacanza festiva.

ANORMALITÀ!

Non sappiamo ancora per quali ragioni l'on. Mazza sia diventato, per dir così, uno specialista del bilancio dell'interno; certo è pure che da un po' di tempo a questa parte egli n'è diventato come un legittimo possessore, ed è costantemente chiamato dai colleghi della sotto-Giunta, o della Giunta stessa, all'ufficio di relatore. Ma, egli od altri che sia relatore anche d'uno fra i più delicati e importanti bilanci dello Stato, importerebbe poco, se appunto, in grazia della privilegiata posizione fattagli dai colleghi della Giunta, e col mezzo e l'autorità dell'ufficio, non si facesse propugnatore e illustratore di idee e di proposte avventate, e non sufficientemente maturate o più confacienti ad un regime che non è il nostro e che è invece nei voti del relatore Poichè l'on Mazza è un repubblicano, annacquato e addomesticato fin che si vuole, ma repubblicano; ed è naturale, e logico perfino dal suo punto di vista, che egli cerchi di affermare e far prevalere le idee del suo partito.

Ora avreste mai pensato che un repubblicano, cioè un avversario dichiarato delle nostre istituzioni politiche, potesse essere designato e chiamato ad esercitare tutta la sua influenza e la sua autorità sullo stato di previsione più essenzialmente politico, come quello degl'interni? E' un controsenso, un'assurdità, che da noi soltanto è potuta diventare realtà, come se nella Giunta del bilancio mancassero altri uomini capaci di esaminare e discutere l'amministrazione degl'interni, come se il posto di relatore di questo bilancio potesse e dovesse essere semplicemente il privilegio della minoranza della Camera e della Commissione!

E manco male se l'on. Mazza, nella qualità di relatore, limitasse il suo cómpito a ciò che è la parte amministrativa del bilancio stesso: ma egli, invece, va assai più oltre, per divenire *tout court*, riformatore e novatore, e lasciar consacrati negli atti ufficiali della Camera e come tra gli obblighi del Governo, idee proposte e programmi, che la grande maggioranza del Parlamento è ben lontana dal volere e dal domandare. Così è avvenuto altre volte, per tolleranza o per inerzia degli altri componenti della Giunta; e così sarebbe avvenuto anche ora se ieri alcuni commissari del bilancio non si fossero opposti a parecchi voti e postulati dell'onorevole Mazza. Poichè il deputato del I collegio di Roma, così come se fossero dei veri e propri assiomi politici e legislativi, sosteneva nientemeno l'abolizione delle provincie, riforme ardite, e non meno ardite idee sugli scioperi, trasporto dell'intero stanziamento per i carabinieri al bilancio della guerra e via via di questo passo.

Ebbene, tutte queste cose, senza l'opposizione di alcuni commissari sarebbero passate dinanzi alla Camera e al paese, come l'espressione del pensiero di tutta la Giunta generale del bilancio, cioè della rappresentanza di tutta intera l'Assemblea legislativa; e ognuno vede il peso e l'influenza che avrebbero esercitato nella discussione parlamentare, nella stampa e nella pubblica opinione.

Ma v'ha ancora un'altra considerazione da fare, ed è che, se con un'altro Ministro e un altro Ministero un relatore più o meno repubblicano avrebbe potuto parere financo un opportuno controllo, con questo Gabinetto che ci letifica e che si appoggia precisamente all'Estrema sinistra un tal relatore affida poco, mentre è appunto sull'amministrazione degl'interno, asservita interamente ai partiti sovversivi, che si sarebbe dovuto rivolgere con maggiore intensità lo sguardo e l'attenzione degli uomini di parte costituzionale e specialmente dell'opposizione.

Questo però è un fatto transitorio; ma il permanente, che cioè debba essere chiamato proprio un deputato repubblicano o sociali-sta ad un sì delicato ufficio, e che egli, pel tramite e l'autorità stessa dell'ufficio, sia po[sto] in grado di propugnare e illustrare idee non comuni alla maggioranza del Parlamento, e comunque fatte passare anche come opinioni personali, per cui il posto non è nella relazione ufficiale della prima Commissione del Parlamento, è un inconveniente e un'anormalità, che va una buona volta fatta cessare.

QUIDAM.

Smentite serbe.

Belgrado, 7 — L'ufficioso *Dnevnik* smentisce la notizia diffusa da parecchi giornali, che Re Alessandro si farà rappresentare da un inviato speciale alle nozze del principe Mirko del Montenegro. Lo stesso giornale dichiara falsa anche la notizia d'un prossimo viaggio del presidente dei ministri, Vuic, a Berlino.

La crisi in Francia.

Parigi, 7 — Il senatore Combes, incaricato di costituire il nuovo Gabinetto, riunì ieri i principali suoi collaboratori ed ha concordato i diversi punti del programma del Gabinetto. Tutti i titolari dei portafogli sono stati designati, eccettuato uno. Il Gabinetto sarà costituito oggi. I ministri designati sono Delcassé, André, Pelletan, Vallée, Chaumié, Trouillot, Doumergue e Mougeot.

Parigi, 7 — I futuri ministri tennero iersera una riunione. La designazione dei portafogli è per ora la seguente: Combes, presidenza e interno; Vallée, giustizia; Delcassé, affari esteri, generale André, guerra; Maruejouls, marina; Chaumié, istruzione; Pelletan, lavori pubblici; Mougeot, agricoltura; Trouillot, commercio; Rouvier (che sarà nuovamente interpellato), finanze; Doumergue, Colonie.

Parigi, 7 — Oggi sarà pubblicata ufficialmente la lista dei membri del nuovo Gabinetto, che sarà quella già annunziata. Combes, oltre la presidenza e l'interno, assumerà pure il portafoglio dei Culti. Rimane a provvedersi a quello delle finanze. Combes conferirà nuovamente con Rouvier, che si spera finirà per accettarlo. Qualora egli lo rifiutasse, Combes si rivolgerebbe a Delombre.

La Presidenza della Camera.

Parigi, 7 Alla Camera dei deputati, si procedette ieri alla costituzione dell'ufficio di presidenza. Bourgeois fu eletto presidente senza competitori con voti 326.

Echi del pellegrinaggio.

Parigi, 7 — Il senatore Berand ha inviato il seguente telegramma al presidente del Consiglio, on. Zanardelli, presidente onorario del Comitato del pellegrinaggio di Caprera: « La delegazione francese, ritornata a Parigi compie un dovere di riconoscenza esprimendovi vivi ringraziamenti per l'accoglienza cordiale ed affettuosa che ricevette a Genova e a Caprera e fa voti sinceri per la grandezza e la prosperità d'Italia ».

Dopo la Pace.

Londra, 7 — Alla Camera dei Lordi, si approvò ieri in seconda lettura il *bill* relativo al prestito per la guerra

Londra, 7. — Il generale lord Kitchener ha telegrafato da Pretoria in data d'oggi che ieri 1154 combattenti hanno reso le armi

Bruxelles, 7 — Il *Petit Bleu* narra oggi, a pace conchiusa, alcuni interessanti particolari rimasti finora ignorati. Dopo l'arrivo del presidente Krüger in Europa un servizio regolare di messaggeri boeri ha costantemente tenuto in comunicazione i boeri combattenti in Africa coi capi emigrati. Questo servizio era (come è facile a capire) estremamente pericoloso e i tre quarti di coloro che se ne incaricarono furono presi od uccisi. Ultimamente per sottrarre i documenti di cui eran latori, ad un eventuale sequestro per parte degli inglesi, essi apprendevano a memoria i loro messaggi, talvolta lunghissimi e complicati

Parigi, 7 — Il *Matin* ha dall'Aja: Si ritiene come quasi certo che Kruger rimarrà in Olanda

L'Aja, 7 — Secondo un altro dispaccio, il Governo avrebbe deciso di inviare a Kuyper, ministro d'Olanda, un invito speciale per assistere alle feste della incoronazione, per dimostrargli la riconoscenza del paese per la parte attiva e proficua presa per la conclusione della pace coi boeri

Il prossimo ritiro di Salisbury.

Londra, 7. — Subito dopo le feste per l'incoronazione di re Edoardo, il Parlamento verrà sciolto e Salisbury presenterà le sue dimissioni ritirandosi definitivamente dalla vita politica. Si parla già di combinazioni ministeriali: una con Balfour, l'altra con Lansdowne e la terza con Chamberlain. Questi in ogni modo conserverebbe un portafoglio.

Lord Curzon lascerebbe le Indie per occupare un posto importante nel nuovo Gabinetto.

Inghilterra e Stati Uniti.

Nuova York, 7 — La notizia della conclusione della pace nell'Africa Australe fu accolta in vario modo dalla stampa e dal pubblico. Si è detto spesso che l'Inghilterra cercherebbe di lavare le umiliazioni ricevute durante la guerra del Transvaal, intraprendendo una guerra, nella quale la sua potenza marittima le assicurerebbe una rapida vittoria. L'opinione di molti uomini di Stato americani, compresovi il presidente Roosevelt, stando ai suoi intimi, è che tale guerra, indispensabile al prestigio dell'Inghilterra, potrebbe bene aver luogo con gli Stati Uniti. La scoperta di mine d'oro del Klondike nel 1897 aveva reso scottante la questione di confine fra gli Stati Uniti e il Canadà. Imbarazzata per la guerra del Transvaal, l'Inghilterra cercò di tirare le cose in lungo, sollevando questioni tecniche. Qualche mese fa, un incidente fu per mettere fuoco alle polveri. Agenti inglesi tolsero e distrussero dei limiti di pietra, piazzati altra volta dal Governo russo (prima della vendita dell'Alaska agli Stati Uniti) allo scopo di stornare i commissari internazionali incaricati di regolare le differenze. I giornali canadesi negarono il fatto, ma una inchiesta segreta ordinata da Washington ne stabilì la autenticità. Qualche giorno fa, il Governo canadese confessò una parte del vero, richiamando parecchi agenti incriminati.

Si rimprovera generalmente al ministro di Stato di non aver spinto le trattative con rigore e d'essersi lasciato sorpassare dalla pace conclusa il primo giugno. Prima l'Inghilterra avrebbe ceduto, I giornali ricordano che qualche anno fa l'attuale presidente dichiarò e scrisse che questa questione di frontiera era d'una importanza vitale per l'avvenire degli Stati Uniti e che *la Repubblica dovrebbe decidersi a dichiarare guerra all'Inghilterra piuttosto che cedere su un sol punto,*

L'opinione personale del presidente Roosevelt peserà d'un gran peso nel conflitto che si riapre, più ardente che mai. Bisogna notare che, nelle allocuzioni che il presidente ha pronunziato dopo la proclamazione della pace sud-africana, ha evitato con cura di farvi allusione. Si commenta la dichiarazione del capo del partito democratico che, parlando in questi giorni della questione delle frontiere, s'è espresso così: « questo problema arduo *deve* entrare ora nel periodo d'azione. Gli Stati Uniti devono prendere una attitudine energica. Nell'interesse delle due nazioni interessate, bisogna che la questione sia risolta, non importa come, al più presto possibile. Non bisogna poi dimenticare che nel 1846 la guerra fu per scoppiare sulla stessa questione.

Fuad Pascià.

Costantinopoli, 7 — Una nota ufficiosa annuncia, che un consiglio straordinario di guerra, presieduto dal maresciallo Reuf pascià, ha condannato il maresciallo Fuad pascià alla prigionia perpetua, previa degradazione e perdita dei diritti civili

Fuad pascià era stato arrestato nel febbraio scorso sotto accusa di istigazione ad azioni rivoluzionarie e contro la sicurezza dello Stato Come complici di Fuad pascià erano stati accusati e vennero condannati undici ufficiali, un allievo di una scuola militare ed un marinaio Un *iradè* imperiale conferma la sentenza contro Fuad pascià, ordinando ch'egli venga internato nella fortezza di Damasco Invece i complici vennero graziati.

Austria ed Ungheria.

Vienna, 7 — La Camera di commercio ed industria dell'Austria inferiore approvò d'urgenza ad unanimità un ordine del giorno in cui si esprime la fiducia che il Governo convinto della necessità di mantenere inalterata l'unità dello Stato, non lascerà intentato alcun mezzo per conservare l'unione economica con l'Ungheria La Camera ritiene però che un compromesso che non salvaguardasse gli interessi dell'Austria, sarebbe peggiore di una rottura e in tal caso sarebbe preferibile il naufragio delle trattative. Di tal parere è pure il dott. Koerber, come risultò dalle recenti sue dichiarazioni alla Camera dei signori

Il presidente della Camera venne invitato a chiedere al dott. Koerber di perseverare nel suo atteggiamento nell'interesse dell'industria e del commercio austriaci, fino a che l'Ungheria insisterà nel proposito di introdurre dazi sulle materie greggie, ciò che impedirebbe lo sviluppo industriale della Cisleitania.

La Cina contro l'Europa.

Pechino, 7 — Due incendi si sono dichiarati, gli scorsi giorni, uno in un baraccamento occupato da truppe francesi: l'altro nel baraccamento delle truppe austriache. I danni sono poco rilevanti; ma si hanno fondati motivi per credere che gli incendi siano dovuti a malevolenza. Una folla di chinesi infatti, stazionava davanti al quartiere delle legazioni e mostrava visibilmente di godere dell'opera distruttrice del fuoco.

L'on. Nasi di ritorno.

Milano, 7. — Il Ministro dell'istruzione Pubblica, on. Nasi, partì iersera alle ore 20,40 per Roma, salutato alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta, del Provveditore agli studi, dagli insegnanti e da altre notabilità.

VARIE TELEGRAFICHE.

Parigi, 7. — Lo scià di Persia ha inviato diecimila franchi per le vittime della Martinica,

Chatam, 7 — Un violento incendio si sviluppò ieri nell'arsenale e cagionò parecchie migliaia di lire sterline di danni Sono rimasti distrutti tutti i disegni e modelli delle navi in costruzione.

Trieste, 7. - In un villaggio serbo, presso il confine croato, avvenne giorni sono un gravissimo e singolare incidente. La contadina Anna Mitisic lasciò, per recarsi al lavoro, il suo bambino di un anno in custodia della sorella maggiore, di undici. Questa però lasciò il piccino solo nel cortile, e se ne andò a giocare.

Un avvoltoio, che andava volteggiando per l'aria, si precipitò sulla creaturina, e, rapitala, per aria, la portò nel suo nido. Inutilmente alle grida del piccino accorse gente; inutilmente, con pericolo della vita, alcuni contadini salirono fin nel nido quasi inaccessibile dell'avvoltoio e non vi trovarono che resti d'ossa e vesti insanguinate.

Milano, 7 — Commoventi sono riusciti i funerali fatti nel paesello di Somana alle falde della Grigna, al prof. Carlo Riva ed a Gino Prinetti, i due alpinisti vittime della valanga sulla Grigna. I cadaveri erano trasportati da montanari, guidati dal senatore Vigoni. La salma del Prinetti fu sepolta a Merate, presenti la moglie del ministro Prinetti, i parenti, gli amici, i rappresentanti del Club Alpino. Domani i soci del Club Alpino di Milano si recheranno in pellegrinaggio alle due tombe!

Sofia, 7 — Il *Vienner Journal* pretende di sapere che Ferdinando di Bulgaria, col consenso dello czar si farà presto incoronare re.

Fort de-France, 7 — Vi fu ieri una nuova eruzione del monte Pelée.

Nizza, 7 — Gli operai dei sindacati dei tabacchi decisero di porsi oggi in isciopero,

Verona, 7 — Iersera a Parona sull'Adige scoppiò il gazometro dell'acetilene destinato agli usi del comune.

Vi sono tre feriti, di cui uno gravemente.

GIORNO PER GIORNO

Il telegrafo reca da Sibyllenort, presso Dresda, una dolorosa notizia, secondo la quale re Alberto, il sessantaquattrenne sovrano di Sassonia, colpito da un attacco cardiaco, è in tale stato di spossatezza da far disperare per la sua vita. Re Alberto di Sassonia è fratello della principessa Elisabetta Duchessa di Genova, e zio di Margherita di Savoia. E' dunque un lutto quello che minaccia la nostra reggia, in cui i legami di affetto sono così vivi e così sentiti. Re Alberto è malato al cuore, e da qualche tempo soggetto ad allarmanti crisi di debolezza. Per quante cure si usino all'infermo augusto, per quanti voti si facciano sulla sua salute, la crisi finale e dolorosa è temuta imminente.

* * *

I giovani sovrani si affermano e genialmente. Ora è la volta del piccolo Alfonso XIII, che ha coltura e spirito più che di adolescente, di uomo maturo. I giornali narrano un fatto che gli ha conciliato le simpatie vive del suo fedele pubblico madrileno. Accompagnato dal principe delle Asturie e da due aiutanti di campo, Re Alfonso fece una visita improvvisa alla caserma di artiglieria. Il reggimento fu subito schierato in parata, e Re Alfonso, postosene a capo, lo condusse attraversando la città e la *Puerta del Sol* fino alla Reggia. Ivi volle che i suoi soldati gli sfilassero dinanzi. Una folla varia, improvvisata accorse al simpatico spettacolo, applaudendo il giovane Sovrano. Re Alfonso volle che la sua visita fosse festeggiata dai bravi soldati con un buon rancio straordinario, e fece elogi della loro disciplina e della loro prontezza.

Al Consiglio dei ministri fu narrato il fatto, e pare che qualcuno si sia lamentato di questa originale e simpatica idea di Re Alfonso. Il popolo madrileno, in compenso, è festante, perchè vede in ciò un'affermazione della genialità e del carattere del suo Re. Ma già, il popolo, in questo, non è andato mai d'accordo coi ministri Il popolo ama e rispetta i sovrani che hanno ingegno e volontà, tutti quelli che si affermano, e fanno; mentre i ministri prediligono quelli che lasciano fare

* * *

Mentre il mondo civile si rallegra per la conclusione della pace, non è inutile ricordare che il governo della Repubblica Argentina aveva concesso alcune terre nel territorio del Chubut a quei boeri che preferivano espatriare piuttosto che sottomettersi alla dominazione inglese. Diamo quindi alcune notizie sopra questa parte della Patagonia la quale, affidata alla intelligenza, alla laboriosità, ed alla forza della razza che portò a così alto grado di proprietà il Transvaal e l'Orange, può diventare una colonia importantissima. Il territorio del Chubut piglia il nome da un fiume che ha la sorgente sua nelle Cordigliere delle Ande a 43 gradi di latitudine Sud, attraversa il continente australe e va a metter foce nell'Atlantico, nel porto di Rawson vicino alla baia di Bahia-Nueva. Lungo le due rive, e principalmente nella parte superiore del suo corso, la pianura, seminata di collinette ed irrigata da rigagnoli frequenti, offre dei pascoli estesi che sopratutto convengono all'allevamento degli ovini. Il terreno è ottimo per la coltivazione e la semina dei pomi di terra, dell'orzo e del grano Il clima è temperato: qualche giornata assai calda in estate (gennaio e febbraio) qualche rara nevicata in inverno (luglio e agosto), Non vi sono foreste e quindi mancano gli animali feroci. All'infuori di qualche raro *puma*, al quale hanno dato assai impropriamente il nome di leone americano ma che non è pericoloso affatto, non si incontrano che dei *nandous* (piccoli struzzi) e dei *guanacos* (lama delle pianure. Le rive del fiume sono popolate di uccelli d'ogni specie e le pernici sono numerosissime nei dintorni. Il governo federale argentino già concesse una parte di questo territorio — il nord-est — ai coloni d'origine russa emigrati nel Brasile per sottrarsi alle esigenze del servizio militare. Attualmente, questi amici della pace, posseggono tre villaggi nei quali la disposizione delle case e dei giardini ricorda molto chiaramente la piccola Russia. L'esportazione della lana di montone e dei pomi di terra, per la via di Chubut, procura ai coloni russo-brasiliani dei benefizii non disprezzabili; quindi la colonia è in un discreto grado di agiatezza. Dal punto di vista materiale è dunque probabile che i boeri emigranti abbiano a trovare nella regione che abbiamo rapidamente illustrato le più ampie facilitazioni poichè è noto che il governo argentino ha, verso dei boeri, le migliori e le più affettuose intenzioni di ospitalità e di simpatia.

* * *

Ci voleva anche un *trust* pel matrimonio.

Una Ditta di Chicago diresse una circolare a tutte le autorità comunali delle città occidentali in cui proponesi uno scambio di merce umana onde cercare di togliere la sovrabbondanza del sesso mascolino nell'occidente e la sovrabbondanza del sesso femminile in oriente. L'oriente dovrebbe procedere all'esportazione di giovani ragazze — prima qualità — che in seguito alla mancanza di mariti, devono guadagnarsi faticosamente la vita nelle fabbriche e nei negozi. Importate in occidente, queste ragazze da marito vi troverebbero facile smercio data la sovrabbondanza dei giovani celibi, e quindi concorrerebbero allo sviluppo del paese La Ditta di Chicago farà stampare un *album* colle fotografie e la rispettiva descrizione degli uomini di California, che si dichiarano propensi al matrimonio. Questo *album* deve venir posto in circolazione tra le ragazze da marito nella parte orientale, di questa guisa ci si ripromette di promuovere su vasta scala il matrimonio. La circolare invita infine le autorità comunali ad usare della loro influenza a favore di questo progetto!

* * *

Per finire.

Tra una compassionevole signora che visita un carcere, ed un carcerato

- Poveretto! Immagino che sarete contento quando il vostro tempo sarà finito.

— Non troppo, signora; sono condannato a vita

Tutti noi.

Fra impiegati Postali e Telegrafici

I.

L'on. Giolitti in una sua conversazione col sig. D. O. della *Gazzetta del Popolo* di Torino, parlando dell'agitazione degli impiegati dello Stato, disse che verso di essi il governo aveva un modo *speciativo* (è la sua parola) di sbrigarsi-licenziarli. Il ministro dell'Interno non poteva trovare termine più adatto a qualificare la sua teoria: *modo spicciativo*, ecco davvero due parole che caratterizzano l'idea peregrina, equa e liberalissima. Sarei però curioso di sapere come il deputato di Dronero voglia conciliare con la coerenza le due opposte sue tendenze: per gli operai far obbligo ai conduttori di riammettere quelli che hanno preso parte ad uno sciopero e che magari l'hanno organizzato, per gli impiegati invece, licenziare quelli che si lagnano delle pessime loro condizioni e cercano di ottenere in qualche modo dei miglioramenti. Ma io non voglio discutere le teorie dell'on. Giolitti, tanto più che egli stesso cercò di scusare questa sua ultima, soggiungendo che gli impiegati non devono agitarsi perchè entrando nell'Amministrazione hanno accettato un organico che non è in potere del Governo di cambiare senza l'approvazione del Parlamento. Ed io voglio appunto dire agli impiegati della Posta e del Telegrafo che i propositi di cui parlai finora non possono colpirli, poichè essi non hanno più l'organico accettato entrando nell'Amministrazione, ma sono stati classificati in uno nuovo che di quello non ha più neanche il concetto, e per il quale l'Amministrazione ha mancato agli impegni assunti verso gran parte del personale da essa dipendente

Per provare questa mia asserzione, dirò che nell'Amministrazione delle Poste sopra 2600 ex aiutanti ve ne erano 1300 circa di prima categoria i quali, assunti in servizio con uno stipendio di L. 1400, avevano avuto promessa di un aumento quinquennale di L. 280. Orbene io farò notare che gli ex aiutanti di 1.a categoria con oltre dieci anni di servizio hanno ora lo stipendio di L. 1800 e non di 1960 quale era stato loro promesso, quelli con 15 anni di servizio, invece di L. 2240 percepiscono soltanto L. 2100; quelli con 20 anni di servizio godono lo stipendio di L. 2400 mentre dovrebbero averne 2520, ed in fine coloro che hanno raggiunto i 25 anni di servizio percepiscono L. 2700 invece delle 2800 loro promesse. Nè si presuma che tale stato di cose sia passeggero od abbia a migliorare, esso è permanente e, per la classe specialmente a L. 2100, peggiorerà assai nell'avvenire.

L'esposizione di tale stato di cose, che nessun ministro può oppugnare senza ricorrere alle solite inesattezze, sarebbe dunque da sola sufficiente a giustificare il malcontento ed a legittimare l'agitazione di gran parte del personale di seconda categoria, anche ammettendo la nuova teoria dell'on. Giolitti. Ma io non voglio limitare in questo ambito ristrettissimo l'opera mia, con la quale tento richiamare l'attenzione di chi può provvedere, sulle miserande condizioni di una falange di funzionari laboriosi, modesti e tutti benemeriti,

L'agitazione degli impiegati postali e telegrafici vive da troppi anni per lasciarla prolungarsi ancora: è d'uopo quindi provvedere a farla cessare. Ma per raggiungere tale scopo non sono sufficienti i pannicelli caldi di piccoli favori concessi a spizzico che possono accontentare qualcuno, ma che a nulla giovano alla massa la quale, peggio, ne ricava argomento di irritazione poichè queste piccole concessioni non finiscono, in genere, che a creare nuove ingiustizie. A nulla giovano le punizioni inflitte ai più intraprendenti ed ai più coraggiosi: quando se ne abusa o non si adopera a tempo, il ferro rovente incancrenisce la piaga invece di guarirla; e le bocche chiuse col bavaglio sentono il bisogno di respirare rumorosamente e di gridare più alto appena sia rimosso l'ostacolo che le ha fatto tacere.

La militarizzazione? Rimedio alla moda che nulla sana ma che soltanto acuisce il male; provvedimento inutile perchè gli impiegati postali e telegrafici hanno modo di mettere in serio imbarazzo l'Amministrazione, anche recandosi puntualmente al loro ufficio; repressione odiosa e dettata da cattiveria d'animo perchè i denari spesi in tale occasione sarebbero assai più proficui se adoperati a beneficare. D'altra parte la militarizzazione avrà un limite o dopo?...

Voi dite, on. Giolitti, noi licenzieremo gli impiegati: sta bene: in Italia, pur troppo, vi è una falange di giovanotti istruiti, volenterosi, intelligenti ai quali parrebbe toccare il cielo col dito se potessero ottenere un modesto impiego perchè non sanno come guadagnare la vita Voi licenzierete mille impiegati ed avrete cinquemila individui che si offriranno per sostituirli. Ma, sbollito il primo momento di contentezza; quando avranno provato come sia fa-

ticoso ed ingrato il nostro mestiere; quando sopratutto vedranno che pure ammazzandosi a lavorare, non guadagnano a sufficienza per mantenere decorosamente la loro famiglia, cominceranno a maledire l'ispirazione che li spinse a scegliere tale carriera; si crederanno ingannati, e dimentichi dei giorni loro più tristi, si lagneranno più forte di coloro che son venuti a rimpiazzare, e voi sarete da capo a doverli licenziare per assumerne altri. Ciò è evidente ed umano, e ne avete già un piccolo esempio negli alunni e nei volontari ultimamente assunti. Ed allora? per comperare alcuni mesi, o qualche anno di tregua, avrete rovinato una quantità di famiglie e non vi sarete tolto dalle spalle una soma gravissima; e non avrete neanche il merito di aver tentato la soluzione del problema.

La *Sentinella delle Alpi*, giornale del ministro Galimberti, in un momento di malumore prodottogli dalle serpeggianti agitazioni postali, ebbe un articolo violento contro gli impiegati, e volle paragonarli con gli operai, sciogliendo un inno a questi ultimi. Ebbene, io dirò alla *Sentinella* che in vent'anni le mercedi degli operai sono sensibilmente migliorate quasi per tutti, e se esse non sono ancora al punto in cui sarebbe desiderabile di vederle giungere, sono per lo meno aumentate più che proporzionalmente all'incrudimento delle imposte ed al conseguente rincaro della vita. Per gli impiegati invece gli introiti sono *diminuiti*, poichè è stata loro aumentata la tassa di ricchezza mobile, e sono stati gravati di tale balzello tutti i piccoli proventi e le più meschine indennità, che prima ne erano esenti; che più! si giunse a gravare di ricchezza mobile (udite) *i rimborsi che l'amministrazione dà ai direttori e capi di servizio per spese d'ufficio, sostenute per conto dell'amministrazione.* Veda dunque la *Sentinella*, che, astrazion fatta da molte altre ragionevoli considerazioni, gli operai hanno oggi meno ragione di lagnarsi che non gli impiegati.

Ho scritto queste cose per provare che noi non gridiamo avventatamente pel solo gusto di far rumore (la *Sentinella*); che non è vero che i nostri microscopici cervelli sono incapaci di pensare e di concepire alcuna cosa giusta e ragionevole (sempre la *Sentinella*); che è falso che la nostra ignoranza sia tanto crassa da non permetterci neanche di distinguere il possibile dal favoloso. Noi abbiamo pensato; abbiamo riflettuto e discusso molto sulle nostre condizioni; abbiamo sinceramente e serenamente interrogato la nostra coscienza, abbiamo fatto esatto calcolo delle nostre forze e della nostra capacità di sacrifizio: e frutto di tutto questo lavorìo fu la convinzione che così non la può durare, e che bisogna provvedere prontamente, umanamente, radicalmente.

Il Portalettere N. 13.

Sciogliendo la promessa fatta qualche giorno fa, diamo ben volentieri ospitalità ad una breve serie di articoli, di cui il presente è il primo, sulla grave e complessa questione del personale postale e telegrafico, articoli sui quali richiamiamo l'attenzione del ministro e dei maggiorenti del dicastero di via del Seminario, e dei due rami del Parlamento, che fra pochi giorni dovranno discutere il bilancio delle poste e telegrafi. (N. d. D.)

Discorso antipolacco.

Marienburg, 7. — Dopo la cerimonia della consacrazione della cappella del castello, effettuatasi ieri l'altro, ebbe luogo un banchetto, alla fine del quale l'Imperatore Guglielmo pronunciò un vibrato discorso, elogiando l'attività dell'Ordine teutonico. Rilevò che altra volta, in quel castello ed in quello stesso posto egli affermò che l'antica Marienburg dovesse continuare ad essere baluardo tedesco verso l'Oriente, il faro della coltura tedesca per i paesi al est della Vistola. Marienburg deve ricordare ai tedeschi la loro missione nazionale, specialmente in quest'ora, mentre la prepotenza polacca insidia il germanismo. Di fronte al nuovo pericolo faccio appello al mio popolo, esortandolo a difendere il suo patrimonio nazionale. Esprimo la speranza che tutti i fratelli dell'Ordine dei Giovanniti saranno sempre pronti alla mia chiamata in difesa della lingua e del patrimonio nazionale tedesco. L'imperatore brindò infine all'ordine ed ai suoi cavalieri.

Il principe Alberto ringraziò a nome dei cavalieri, e chiuse il suo discorso con un *hoch* all'imperatore. Guglielmo pronunciò poi un brindisi alla salute degli ospiti e del Re d'Inghilterra.

Il Bechtolsheim, generale austriaco rappresentante dell'arciduca Eugenio, ringraziò l'Ordine Teutonico e l'imperatore Guglielmo per le cure assidue verso la città di Marienburg, che deve essere sostenuta come simbolo e baluardo della fedeltà tedesca e come esempio per le generazioni future. Egli bevve infine alla salute della dinastia degli Hohenzollern.

Elezioni amministrative

Alessandria, 5 (*Carluccio*). — All'Associazione costituzionale da qualche settimana ferve il lavoro per la prossima lotta elettorale amministrativa. Domani sera al corpo elettorale si presenterà la lista dei candidati costituzionali. La disunione dei partiti popolari continua, e difficilmente verranno rappattumarsi. Incontra sempre favore la candidatura di S. E. Rattazzi a consigliere provinciale. Se i costituzionali si scuoteranno dal solito sonno si arriderà certo la vittoria. I socialisti continuano vivamente la propaganda. I democratici avranno una lista unitamente ai repubblicani. Difficile fare previsioni circa il responso dell'urna, fissato per il 15 corr.

Il Congresso degli albergatori

Napoli, 7. — Nel gran salone municipale, alla Galleria Principe di Napoli, è stato inaugurato ieri il 3.o Congresso degli albergatori italiani, sotto la presidenza onoraria del deputato Di Sant'Onofrio, e coll'intervento di oltre centocinquanta congressisti. Il presidente Fioroni lesse la relazione triennale, nella quale riassunse l'opera della Società, e portò il saluto a Napoli. Furono nominati, ad unanimità, soci onorari, il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, il Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, on. Baccelli, l'on. senatore Miraglia e gli onorevoli deputati Maggiorino Ferraris, Arlotta e Guicciardini. A ciascuno di essi fu partecipata la nomina per telegramma. Infine per acclamazione fu scelta Firenze a sede del IV Congresso. Oggi il Congresso continuerà i suoi lavori.

GLI SCIOPERI

A volersi far credere matto, sarebbe bastato, soltanto due anni fa, di parlare di socialismo in Basilicata. Invece pochi giovani tenaci, assidui, con un lavorìo lento e continuo, hanno fatto divampare l'incendio: paesi rassegnati, comuni che mai s'erano entusiasmati di nessun movimento; piccole città che parevano rocche chiuse e tetragone a qualunque assalto, sono ora invasi dall'infezione socialistica, che vi dilaga e si diffonde. A *Palmira* migliaia di persone convengono dai paesi circostanti con bandiere rosse, per correre ad acclamare l'on. Ciccotti, che vi si reca ad agitare lo specchietto della riscossa sociale; a *Lavello* — è storia recente — quattromila contadini scioperarono, rappresentando il 60 per cento della popolazione; a *Genzano* e a *Palazzo San Gervasio* il Ciccotti è ricevuto da folle enormi, con musiche e bandiere, e, a voler proseguire, c'è da far l'elenco di tutti i comuni della regione. La *Squilla lucana*, organo socialista di Potenza, denunzia scandali, provoca dall'amico Giolitti inchieste e scioglimenti di Consigli comunali, e si prepara alle lotte amministrative e politiche. Causa di tutto ciò è anzitutto la miseria, in cui la provincia è lasciata, e poi gli errori delle classi dirigenti, la loro disunione e il ritrarsi dalla lotta.

— L'agitazione, che ferveva fra i tramvieri di *Napoli*, e che seguiva il suo corso in seguito alla presentazione del *memorandum*, pare si sia acuita, in seguito alla voce che la direzione abbia preso, o voglia prendere provvedimenti disciplinari contro un elettricista delle officine, che intervenne e parlò nell'ultimo comizio notturno. Il Consiglio della Lega tramvieri ha indetta una nuova riunione, e si prevede che, se la voce della misura disciplinare si conferma, sarà proclamato lo sciopero.

— Le sartine di *Brà* non vogliono essere da meno del sesso forte, ed hanno quindi presentato, ai proprietari dei laboratori Saviglio, Doghani, Nasta e Ivaldi, un memoriale domandando riduzione d'orario, pagamento delle ore di lavoro straordinario e pagamento ogni quindici giorni. Le ultime due domande furono accettate, la prima no: donde lo sciopero.

— A *Putignano*, in Puglie, i mietitori si sono recati al lavoro senza prima intendersi sulla mercede, riservandosi di fissarla a lavoro compiuto. In previsione di disordini furono inviati altri 50 uomini di truppa.

— Ad *Alberobello* i mietitori hanno dichiarato di volere lire due al giorno per la mietitura delle biade, tre pel grano, oltre le solite prestazioni. Vogliono pure che l'accaparramento del lavoro si faccia al mattino.

— A *Noci* vi sono moltissimi disoccupati e si temono disordini, così pure a *Monopoli* ove le mietitrici hanno avuto ingiunzione dalla lega di non recarsi a lavorare a Putignano che a prezzo di tariffa fissata dalla lega stessa.

— A *Cerignola* dura il fermento, e la situazione diventa gravissima perchè, si trovano riuniti, pei lavori della mietitura, migliaia di lavoratori, venuti dalla provincia di Bari, e obbligati all'inerzia da quelli del paese, che persistono nelle loro esagerate pretese, soffrono la fame. I proprietari resistono e si sono costituiti in Associazione, aderendo a quella costituitasi in Foggia, durante l'ultima agitazione. Il grande industriale Millet, rappresentante la Casa Larochefoucauld, licenziò i lavoratori delle immense tenute non potendo cedere alle loro pretese. Per ora la truppa mantiene l'ordine. Stanotte è partito per *Troia* un reparto di cavalleria, perchè dopo la proclamazione dello sciopero fatta da quella lega, i contadini si son dati a scorazzare la campagna, imponendo ai compagni la cessazione del lavoro.

A *Stornara* e a *Mattinata* vi è calma dopo l'arrivo della truppa.

Note tarantine.

Taranto, 6, (*Flik*). — Il ministro della marina ha voluto, innanzi alla Camera, rimpicciolire, e di molto, i fatti deplorati nel R. Arsenale di Taranto. Siamo in grado di affermare: Che gli operai si mossero in massa verso la Sirena per farla suonare mezz'ora prima dell'orario stabilito per la ripresa del lavoro. Che vista occupata la località da carabinieri, soldati e marinai, ritennero quella una provocazione, per cui reagirono facendo volar sassi, pezzi di carbon fossile, strumenti del mestiere e simili; che dai militari si rispose, a riprese, con 40 colpi di fucile e varii di rivoltella tirati in modo però da non colpire; che si stabilì, è vero, la calma, ma gli operai non ripresero il lavoro dalle 13 1/2 alle 16; che a seguito di tali disordini venne telegrafato in cifre al locale Comando, perchè si fosse mantenuta salda la disciplina, *ordinando la chiusura dell'Arsenale*; che nessuna facoltà venne fatta agli operai meno turbolenti di riprendere il lavoro.

Sappiamo che l'avv. Sangiorgio, capo della Lega socialista in Taranto, si è presentato dal Sottoprefetto, interessandolo a volere interporre i suoi uffici presso le autorità competenti, perchè si fosse ordinata la riapertura dell'Arsenale. Ha dichiarato, che ritardandosi un tale provvedimento, egli non risponderebbe delle conseguenze!...

Furono qui mandate 10 compagnie di linea, 100 carabinieri, e 46 guardie di città per garentire l'ordine. Ieri giunse la *Varese* ed il *Garibaldi* per lo stesso scopo. Siamo, come si vede, in pieno stato d'assedio. La città però è calmissima. Possiamo intanto assicurare, che son partite da Taranto delle commissioni di operai per promuovere agitazioni a Napoli, a Castellammare, a Spezia. Iersera il Comando militare rimase aperto fino a tarda ora per lunghissime telegramma in cifre pervenuto dal Ministero.

— Stamane fu rinvenuto sulla riva il cadavere di un individuo che non venne ancora identificato.

Note pisane.

Pisa, 5. (*G. C.*) — Gli studenti di agraria della nostra R. Università si recavano domenica guidati dal chiarissimo prof. Caruso, nella vicina provincia di Lucca, per studiarvi il funzionamento dell'agricoltura nella rinomata pianura Irrigua *delle sei miglia*. Visitarono la prima zona intorno alla città, in cui la mano di opera è più abbondante, e vi è per ciò molta quantità di erbaggi, e la seconda e la terza zona, nelle quali la mano d'opera va gradatamente decrescendo. Poterono quindi vedere come sono ordinate le aziende ed i bellissimi resultati economici che da esse si ritraggono, mentre il sistema di irrigazione fu uso. La bella gita di istruzione fu resa ancor più piacevole dalla perfetta armonia fra gli scolari ed il maestro.

— Circola un opuscolo dell'ing. P. Studiati, nel quale si trovano moltissimi dati statistici, e molte osservazioni igieniche, economiche e tecniche sopra gli studi che si riferiscono alle costruzioni di case operaie, ed ha lo scopo di studiare la possibile edificazione di abitazioni operaie nella nostra città. Questa nobile iniziativa è stata già presa a cuore dalle autorità comunali, e l'attuale amministrazione impegnò per esse L. 30,000 nel suo primo bilancio. Speriamo di veder presto qualche cosa di pratico in proposito.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dello *spostamento d'accento* precedente:

PIANTO-PIANTO

Scambio di consonante.

L'altro giorno un *primiero* al mercato,
Un magnifico *altro* ha rubato:
Era proprio un geloso boccone,
Ma ha dovuto filare in prigione,
Perchè, mentre scappava via, lesto,
Una guardia lo trasse in arresto.

Fra le Quinte e Fuori

« Romanticismo » di Rovetta.

Un successo di arte e di italianità, alta e pura, ha riportato ieri sera Gerolamo Rovetta col suo *Romanticismo*. Mentre la vasta sala del Costanzi, gremita in ogni ordine di posti di un pubblico veramente imponente, echeggiava di applausi, mentre l'entusiasmo scaldava tutti i cuori, e faceva prorompere in evviva clamorosi continui, io mi chiedevo se è giusta, meritata l'accusa di scetticismo, di freddo, di sfiduciata, che si dà alla generazione nuova. I figli e i nipoti di quelli che, vivi, l'arte di Rovetta si mostrava sulle tavole del palcoscenico, erano tutti caldi e acclamanti, come ai bei tempi del romanticismo forte, nobile e generoso, che ci ha dato una patria. Era davvero la grande, l'eternamente giovane ed innamorata anima italiana, che palpitava, che ritrovava, per accendersi, le due possenti leve che scuotono il mondo: la suggestione dell'arte, e l'amore di patria.

Troppo gl'insoddisfatti utilitari di oggi hanno tentato di oscurare quella luce del passato, perchè non sorgesse forte il desiderio di vedere vivere, sia pure la momentanea vita d'una sera, quelle figure storiche, che il tempo paluderà di un manto di grandezza sovrana. Ed ecco perchè il teatro era tutto venduto, ed era pieno di spettatori, fin dove si era potuto compiere il miracolo di aggiungere un posto.

In *Romanticismo* l'autore ha dilucidato uno dei molti episodi sommoventi ed eroici, di cui è formata la nostra storia tra il 1848 e il 1859, nel periodo memorando delle congiure pel riscatto del Lombardo-Veneto dall'Austria.

Nella farmacia *Ansperti*, l'aristocratico conte *Vitaliano Lamberti*, neofita della libertà, si vota con lo storico giuramento degli affigliati alla *Giovane Italia*, alla causa santa del riscatto e della libertà. Mentre sono riuniti, un gendarme veneto, vigliacco e rinnegato, venduto all'Austria, interrompe il colloquio e invita brutalmente la moglie di *Ansperti* ad andare a Venezia, per riabbracciare, per l'ultima volta, il marito, condannato a morte.

Il conte *Vitaliano Lamberti* viene da una famiglia devota ai dominatori, dove impera la madre, bigotta e austriacante, bellissima dama anche sul pieno tramonto, legata intimamente al conte *De Rienz*, commissario di Casa d'Austria. E' ospite dei Lamberti un nobile polacco, *Czeski*, affigliato alla *Giovane Italia*, ma, più che della politica sollecito di guadagnarsi le grazie della *Contessa Anna*, tenuta da *Lamberto* in troppo abbandono. Quando, in un'ora di entusiasmo, egli è certo che i due sposi si sono intesi, e che la felicità comincia pel loro amore, vilmente denunzia il conte alla polizia, quale cospiratore politico. *De Rienz* vorrebbe salvarlo, ma ad un patto: che *Anna* riveli il nome dei compagni. *Anna*, donna forte pel doppio amore che la lega al marito e alla patria, sdegnosamente rifiuta alla suocera e al *De Rienz* la delazione, e si rifugia nelle braccia del marito, che giunge opportunamente e che afferma: *Apparteniamo tutti alla patria.* Difatti anche *Giacomino*, la pupilla degli occhi della *contessa Teresa*, il fanciullo giocondo e spensierato che ella crede devoto ai suoi principii, per quell'ideale, s'è fatto uomo, ha sfidato un nemico del suo paese e si è battuto con lui. La protezione del *De Rienz*, la sua discretezza, non salvano casa Lamberti dal sospetto della polizia austriaca. Il conte *Lamberti* è ricercato. *De Rienz* gli offre la salvezza, agevolandogli la fuga; ma egli mette in salvo *Giacomino*, e resta; resta mentre gli sgherri giungono per strapparlo dalle braccia della moglie, che lo avvinghiano disperatamente, e mentre gli occhi della vecchia contessa, ciechi per lo innanzi ai fulgori della libertà, vedono divampare i primi raggi del generoso incendio, di cui arde ogni cuore italiano.

Ad ogni scena, alle più belle e insperate battute che rievocavano le idee e le aspirazioni degli italiani d'allora, ad ogni fine di atto hanno echeggiato i bravo e gli applausi. L'arte poderosa di Gerolamo Rovetta ha scolpito con sicure efficaci linee, in ciascuna di quelle figure, un tipo, che riassume in sè ed incarna, quella storia e quel tempo *Romanticismo*, se qualcuno dubitasse, non è un dramma sullo stampo degli impressionanti drammi antichi, delizia delle platee e dei loggioni. E' un lavoro moderno, fatto da un artista che conosce tutte le finezze, che ha saputo scegliere e sentire il suo soggetto così, da renderlo immune dal peccato della gonfia retorica, amica del facile successo, ma nemica all'arte grande e severa, che Rovetta professa. Ed ecco perchè *Romanticismo* ha commosso, ha entusiasmato, e non ha urtato nessuno. Con questo nuovo lavoro è un monumento scritto, che si eleva ad un'epoca; un monumento che le tavole del palcoscenico possono innalzare su ogni paese, e offrire all'ammirazione di ogni pubblico. Fatta astrazione dalle frasi che si pronunciano, frasi che commuovono all'entusiasmo, o allo sdegno, a seconda della parte che gli attori rappresentano, noi ci troviamo al cospetto di creazioni indimenticabili, di esseri che hanno vissuto, e che veramente vivono, inquadrati dalla valentia drammatica del Rovetta, come in una sobria cornice, destinata a dar loro risalto.

E andava, ieri sera, per mille e mille bocche, l'elogio all'autore, già applaudito in ogni moderna forma di letteratura romantica e teatrale, per avere attinto il suo soggetto a così alta e nobile fonte, per aver portato un soffio di idealità viva, un palpito generoso, in un ambiente ove oramai non si fa più che della fredda e sfiduciata psicologia; ove gli argomenti che hanno appassionato le masse, e fatte le grandi battaglie del pensiero e della libertà, sembrano, dalle piccole questioni, dai problemi della moderna psiche, banditi.

La compagnia Andò-Di Lorenzo ha dato al lavoro di **Rovetta** un'interpretazione, che è cooperazione efficace al successo. La cura scrupolosa dell'ambiente, la fedeltà dei costumi, lo studio dei caratteri, il riportarsi a quei tempi, non per la sola illusione della esteriorità, contribuirono a dar verità e vita ai personaggi del *Romanticismo*. Andò, Tina Di Lorenzo, la Paladini-Andò, Falconi, Piperno, nelle rispettive parti, furono impeccabili. Il pubblico, ad ogni fine di atto, fece a tutti feste grandissime, acclamando l'autore per ben quattordici volte alla ribalta. Stasera prima replica di *Romanticismo*. Il pubblico di Roma, che ieri non potè assistere per mancanza di spazio, sa di essere chiamato ad una nobile e degna festa di arte, e di arte schiettamente italiana, nella forma e nel contenuto. Domani *Romanticismo* sarà replicato.

Nazionale. — Il bravo Zago ebbe ieri sera molte feste nella gaia commedia: *Una sottoprefettura*. Questa sera *I cuasseti e spasseti del carneval de Venezia*. Domani recita alle 5 e alle 9 col *Fastidi de un gran omo*. Lunedì, come abbiamo annunziato, avrà luogo la grande recita a beneficio della Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici. Si rappresenterà *I recini da feste*. Giannino Antona-Traversi dirà la sua bellissima conferenza intitolata: *Confessioni di un autore drammatico*.

Al **Quirino**, replica della graziosa commedia brillante *'O frutto proibito*, e al **Savoia**, una pantomima nuova del Becheruoci: *La Rose de Pierrot*.

A Santa Cecilia

Domani, alle 5, avrà luogo il saggio finale degli alunni con uno svariatissimo programma che contiene musica di Beethoven, Schubert-Liszt, Mozkowsky, Verronst, Hauser, Godard, Verdi, Chopin, Popper, Sarasate, Grieg, Bartolini, Lotti.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 9.
Nazionale. — *I cuasseti e spasseti del carneval de Venezia*, ore 9.
Quirino. — *'O frutto proibito*, ore 9.
Manzoni. — *Casco d'oro*, ore 9.
Savoia. — *La rose de Pierrot*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 7 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta alle 14,20. PODESTA', segretario, legge il verbale. Sono sparpagliati per l'aula un paio di dozzine di deputati, che conversano allegramente.

MARESCA, appena approvato il verbale, chiede notizie dell'on. Magnaghi, colpito alle 10 di stamane da grave malore; e fa augurii che sia presto restituito alla Camera in buona salute. PRESIDENTE dice che la malattia, dalla quale è stato colpito dall'on. Magnaghi è apparentemente grave, ma non pericolosa per ora. Egli ha preso tutte le disposizioni perchè, per quanto può la Camera, non manchi nulla alla cura dell'onorevole Magnaghi, e si associa di gran cuore all'augurio per una pronta guarigione. S. da lettura di qualche proposta d'iniziativa parlamentare. E si passa alle

Interrogazioni

CODACCI-PISANELLI interroga il ministro delle finanze per sapere se e come intenda provvedere al miglioramento e alla estensione della coltura dei tabacchi orientali nel Capo di Leuca. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, espone i provvedimenti presi dall'amministrazione per incoraggiare e spingere la coltura dei tabacchi nel Capo di Leuca, stabilendo persino dei premi.

CODACCI-PISANELLI, prendendo atto delle spiegazioni del sotto-segretario, aggiunge molte osservazioni e raccomandazioni. E non c'è altro; perchè due interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, decadono per l'assenza dell'interrogante on. Gaetani di Laurenzana. L'ordine del giorno reca. Seguito della discussione del

Bilancio della marina.

Il ministro è al suo posto; ma si attende il relatore.

Continua la discussione generale. Giunge il relatore, ma non c'è l'on. Manna che dovrebbe parlare per primo; non c'è nemmeno l'on. De Martino che viene dopo; e allora il presidente invita a parlare l'on. Bissolati (*ilarità*). L'onorevole BISSOLATI esita alquanto, sperando che qualcuno degli oratori che dovevano parlare prima di lui; si faccia vivo; ma alla fine è costretto a parlare. In nome dei socialisti egli dichiara ch'essi non possono dare il voto alle spese della marina, perchè le credono eccessive come sono tutte le spese militari che assorbono i fondi necessari a soddisfare i bisogni economici sempre crescenti del paese. Svolge un lungo ordine di argomentazioni in sua tesi della riduzione delle spese militari, pur riconoscendo che la pubblica opinione resiste a questa propaganda specialmente per quanto riguarda la marina.

Facendo il caso di un'invasione straniera con sbarchi dice che noi avremmo le forze di terra per difenderci. MORIN, ministro della marina. Ma se volete ridurre anche le forze di terra. (*viva ilarità*). L'oratore risponde che col programma dei socialisti, di forze di terra se ne avrebbero a sufficienza. Chiede che il Governo fissi un programma marittimo. SANTINI si compiace che l'on. Bissolati, con l'usata sua franchezza, abbia detto che i socialisti voteranno contro il bilancio della marina; egli ed i suoi amici sebbene avversari, nell'interesse della patria e della marina voteranno invece, staccandosi pel ministero abbandonato dai ministeriali socialisti. (*Viva ilarità*). PRESIDENTE osserva che nella Camera non vi sono che deputati, qualunque sia la diversità dei loro principii. SANTINI osserva che è l'on. Bissolati, che ha dichiarato che parlava come socialista e in nome dei socialisti. Confuta le argomentazioni dell'onorevole Bissolati. Accenna alla forza della Marina di altri paesi. Crede sia oggi più che mai necessario avere una forte marina di fronte all'imperialismo militare degli Stati Uniti di America. Esalta gli esempi di eroismo della nostra marina. BISSOLATI. Chi lo nega? Sono italiano come tutti gli altri. PRESIDENTE. Quando si parla dell'Italia, tutti i deputati sono concordi. Ricorda le parole di Garibaldi: l'Italia o sarà forte per mare o non sarà. (*Vive approvazioni*). CHIESA, svolge un ordine del giorno firmato anche dal compagno Cabrini invitando il Governo a presentare progetti di legge intesi ad attuare riforme indispensabili al miglioramento delle condizioni materiali e morali dei lavoratori del mare e reclamati dal recente congresso nazionale dei medesimi, cioè trasformazione dell'assicurazione per invalidità e vecchiaia, assicurazione obbligatoria contro le disgrazie comunque cagionate, riforma del codice della marina, del codice di commercio e delle leggi consolari.

CARCANO, a nome del suo collega del tesoro presenta quattro disegni di maggiori assegnazioni. DE MARTINO svolge due suoi ordini del giorno: il primo dei quali chiede che il Governo provveda a semplificare l'ordinamento del lavoro di Stato, accentrando in una unica direzione la gestione tecnico-amministrativa di stabilimenti governativi, compreso il servizio e l'impianto elettrico, e coordinando a questo l'analoga semplificazione delle funzioni centrali del Ministero; il secondo chiede che il Governo dia alla costruzione dei battelli sottomarini lo sviluppo necessario, affinchè l'Italia, che ne abbisogna per la difesa delle sue città marittime, non rimanga in condizione di inferiorità rispetto alle altre nazioni. L'oratore comincia augurando che l'ammiraglio Magnaghi sia conservato lungamente alla marina, della quale è illustrazione. Osserva che la questione tra lavoro di Stato e industria privata può considerarsi ormai risoluta. Non v'è nessuno che oggi possa sostenere la soppressione degli arsenali e cantieri governativi. Ricorda che anche il ministro della marina si è pronunziato, in massima, favorevole alla direzione unica tecnico-amministrativa degli stabilimenti governativi. Ricorda pure il voto espresso in proposito dalla Giunta generale del bilancio. Cita il libro recentissimo del comm. Sigismondi, uno dei più distinti ufficiali del genio navale, oggi a riposo. Comprende che questa riforma non possa farsi da un giorno all'altro, ma si potrebbe cominciare intanto da alcuni servizi, creando, per esempio, nel genio navale una sezione di elettricisti.

Passando alla questione dei battelli sottomarini confida che il Ministro vorrà dare ampi schiarimenti. Conchiude esprimendo fiducia nell'avvenire della marina. MANZATO, rappresentante di Venezia si associa all'ordine del giorno Chiesa a favore dei lavoratori del mare. Parla della riforma del codice di commercio e di quella, ancora più urgente, del codice della marina mercantile. In mancanza dell'on. Magnaghi, DE CESARE svolge il seguente ordine del giorno firmato anche da lui e da altri colleghi: La Camera convinta della urgente necessità di assicurare alla flotta una forte base di operazione per il tempo di guerra nel Mezzogiorno d'Italia, invita il ministro a fissare il programma dei lavori da compiere nell'Arsenale di Taranto per renderlo atto funzione; ed a dedicare annualmente con apposito stanziamento sul bilancio consolidato una congrua somma per raggiungere prontamente lo scopo.

Se l'arsenale di Taranto deve essere un arsenale di lavoro, bisogna che abbia le opere necessarie e corrispondenti a tale scopo. Crede che occorrerebbe un secondo bacino di carenaggio. Accenna ad altri bisogni. A ogni modo invoca dichiarazioni precise dal ministro della marina. PALA si occupa della difesa delle coste e specialmente delle fortificazioni della Maddalena.

BETTOLO. Non ebbe mai per i sottomarini nè soverchio entusiasmo nè soverchio pessimismo. Crede ch'essi convengono specialmente a nazioni che non possano avere una grande marina per la difesa delle coste. Sembra evidente perciò che i sottomarini in un avvenire prossimo debbano avere una parte considerevole nell'organico della flotta italiana. Ricorda che egli aveva ordinato un concorso e il ministro presente ha continuato gli studi e al Ministero della marina si sta facendo il progetto per un nuovo sommergibile.

Osserva che la somma stanziata in bilancio per ora è sufficiente. Passa a parlare della costruzione delle navi, e perchè queste proceda più rapida, crede che debba essere diminuito il numero degli arsenali di costruzione. Aumentare che gli arsenali debbono essere ordinati industrialmente, però sarebbero necessarie riforme nella legge di contabilità. Egli vuole direzione unica, alla quale anche l'attuale ministro se va avviando.

Rispondendo al relatore, giustifica il suo progetto per la trasformazione della corazzata Lia, spiegando le modificazioni che dovranno essservi apportate. Il seguito della discussione a martedì. La seduta è tolta alle 18.20.

Il reporter

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062

Roma, 7 giugno 19

Il sole spunta alle 4,20 — Tramonta alle 19,50 — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro

Domani 8, Massimino.

Ricorre il compleanno:

del duca Amedeo Eugenio Astrando, Nizza Marittima; della contessa Gabriela Baccelli; della contessa Giuseppina Della Porta Rodiani, Roma; del conte Giorgio Erno Capodilista, Padova; del conte Lodovico Lalli, Todi; della marchesa Giorgina Patrizi, Napoli; della principessa Elena Rospigliosi, Roma, del principe Giangiacomo Trivulzio, Milano.

Ricorre l'onomastico:

del duca Amedeo Eugenio Astrando, Nizza Marittima.

Temperatura di Roma.
Temperatura minima 14,9 — massima 23,0

Consiglio comunale. — La seduta è aperta alle 10,10, poichè solo a quest'ora si è riusciti a formare il numero legale; sono presenti 44 consiglieri. Il sindaco Colonna, dopo aver comunicata l'adesione del consigliere Guido Baccelli alla conferma del segretario generale Lusignoli e letta una lettera di ringraziamento ... Lusignoli (veramente questo sarebbe ... seguito di seduta segreta!) si decide ... a comunicare la lettera, ricevuta fino ... maggio, dal senatore Vitelleschi, con la ... illustre patrizio presentava le sue dimissioni da assessore. Il sindaco dice che tali ... sono state provocate da malintesi (??) ... senatore Vitelleschi e alcuni suoi colleghi di Giunta. L'intervento suo e dei colleghi, ... il sindaco, non valse a fare rimuovere ... senatore Vitelleschi dalla deliberazione presa. ... noto al Consiglio questo fatto, è sicuro ... Consiglio all'unanimità non vorrà accettare le dimissioni presentate (*approvazioni*). Ca... è sicuro di interpretare il sentimento unanime dei colleghi senza distinzione di parte, ... do che il marchese Vitelleschi non vorrà insistere nella presa deliberazione.

... Il sindaco pone ai voti la proposta di non accettazione delle dimissioni e i consiglieri sorgono come un sol uomo, ad approvarla, ... dimostrazione unanime, veramente degna ... insigne cittadino cui è rivolta.

... interroga la Giunta per invitarla a ... pratiche perchè, nell'interesse di Roma, dalla Società delle strade ferrate non siano soppressi ... i mesi estivi i treni direttissimi Roma-... da Firenze. Presenta in proposito un ordine del giorno, che è approvato all'unanimità.

Dopo due brevi intermezzi *Casciani-Ferrari* sui lavori del tunnel del Quirinale da essere ... nel termine fissato, e *Balkan-Colonna* ... del regolamento-pensioni, *Soderini* ... con parola eloquente e commossa ... principe Aldobrandini, rilevandone ... benemerenze verso Roma e il Comune di cui fu degno consigliere. *Colonna* si associa ... ando come anche di recente il principe Aldobrandini fu uno dei primi a contribuire per l'istituendo sanatorio dei tubercolosi.

Si approvano poi varie proposte di secondaria importanza, fra cui le disposizioni per regolare la velocità agli automobili, e i provvedimenti circa il riconoscimento del diritto a pensione degli insegnanti secondari. A questo proposito *Tommasini* chiede che tale diritto si estenda anche agli insegnanti ammessi dopo il '99, il che, col consenso del sindaco e dell'assessore competente è approvato.

... *Frasca* alla proposta storni di fondi ... assestamento del bilancio del 1901, constata ... il consuntivo si presenta con un disavanzo ... lire, cui dovrebbe provvedersi coi ... attivi. Ma all'osservazione dell'assessore ... che questi residui sono ridotti al lumicino constata che si è giunti, e non lo sorprende, agli sgoccioli, e lamenta che la situazione del bilancio sia lasciata così compromessa alla ... delle elezioni. *Vathan* cerca di mettere qualche pennellata bianca e rosea sul nero del collega Pacelli, e dà una frecciata ai metodi del passato remoto, al quale (anzichè al passato prossimo di cui è stato la Ninfa Egeria) vorrebbe attribuire la responsabilità dell'attuale stato di cose.

L'assessore *Alatri* promette per l'avvenire un più rigoroso controllo delle spese. E tanto per far seguire la pratica alla grammatica l'assessore *Ferrari* propone e sostiene la spesa di 36 mila lire per acquisto di nuovi parati per balconi e finestre dei palazzi capitolini. *Malatesta* opportunamente combatte codesta spesa lussuosa. Parlano in vario senso *Galli*, *Giovenale*, *Soderini*, *Carpegna* e *Mazza*. Finalmente la proposta è, a scarsa maggioranza, approvata. La seduta è tolta a mezzanotte.

Note vaticane. — Ieri il Pontefice, in private e separate udienze, ha ricevuto il cardinale ... de Skrbensky, arcivescovo di Praga; il cardinale Giovanni Kniaz de Kozielsko Puzyna, ... di Cracovia; mons. Antonio Valenti, ... patriarca delle Indie orientali.

— Domani, alle 10, a S. Silvestro in Capite, sarà celebrato un solenne *Te Deum* per la pace ... boera. Pontificherà il vescovo di Trebi... mons. Stonor. Assisteranno alla funzione ... ambasciatori d'Inghilterra e di America.

Domani alle 8 i Comitati parrocchiali si recheranno in vettura, muovendo da S. Pietro, ... basiliche di S. Lorenzo, S. Croce in Gerusalemme, S. Giovanni in Laterano, S. Sebastiano, S. Paolo fuori le mura.

Per le vittime delle Antille. — Oggi, ... 0 e mezza, trigesimo del disastro della Martinica, è stato celebrato a cura delle Associazioni cattoliche di Roma, un funerale solenne ... suffragio delle vittime delle Antille, nella basilica dei SS. Apostoli. Al centro della chiesa sorgeva il catafalco, sul quale gettavano fasci di luce gran numero di doppieri. Ha pontificato ... Luigi Lazzareschi, vescovo titolare di ... e canonico di S. Pietro; ha dato ... l'assoluzione al tumulo il cardinale Mathieu. E' ... eseguita la messa di Anerio col *benedictus* ... del maestro Mustafà, messa cantata dagli esecutori della Cappella Sistina, diretti dallo stesso Mustafà. Del collegio dei cardinali hanno assistito alla funzione i cardinali: Vincenzo e Serafino Vannutelli, Cassetta, Tripepi, Della Volpe, Mathieu, Sanminiatelli, Ferrata, Macchi, Ferrari, Segni, Vives y Tuto, Cavagnis, Satolli e Gennari; alcuni si sono fatti rappresentare dai loro segretari. Del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede; vi erano ... ambasciatori di Francia e di Spagna, il ministro del Portogallo, il ministro di Prussia ed il rappresentante del Nicaragua coi rispettivi segretari di legazione. L'Anticamera pontificia era largamente rappresentata con a capo monsignore Ricci, cerimoniere del Pontefice. V'erano tutti i Capitoli degli ordini religiosi, i presidenti delle Società federate con a capo il presidente della Federazione Piana, i rappresentanti i Comitati diocesani e parrocchiali. I collegi e i seminari romani avevano inviato larghe rappresentanze; così i collegi francese, spagnuolo polacco, irlandese, carmelitani scalzi, San Sulpizio, americano, portoghese, ruteno e altri. Alcuni consiglieri comunali fra i quali il conte di Carpegna, gran parte della colonia francese residente in Roma, molte signore e signori dell'aristocrazia romana, un grandissimo numero di ecclesiastici di tutte le classi e di tutti gli ordini hanno partecipato alla funebre cerimonia, la quale è terminata poco prima delle 12.

I funerali del principe Aldobrandini. — Quest'oggi, alle ore 17, ebbero luogo i funerali del principe Don Camillo Aldobrandini. Fin dalle 16 stazionava in via Panisperna una numerosa schiera di amici e di conoscenti, desiderosi di dare l'ultimo tributo di riverenza alla memoria dell'uomo caritatevole e virtuoso. Alle 17,15 fu calato il feretro e posto sulla bara. Il corteo teneva quest'ordine: venivano prima due mandatari, poi la Compagnia della Buona Morte, salmodiante, e con lo stendardo; il crocifisso della parrocchia; una rappresentanza numerosa dei frati cappuccini, i curati di San Quirico e Minerva, ed il feretro.

Seguivano il mesto corteo don Giuseppe Aldobrandini, tre giovani nipoti dell'estinto, e moltissimi della nostra aristocrazia, tra cui ricordiamo, il principe Lancellotti, il principe Barberini, don Giuseppe Lancellotti, il principe Del Drago, il duca Salviati, il principe Boncompagni, don Felice Borghese, il duca di Mondragone, il marchese Cavalletti, il principe Chigi, il marchese Sertupi-Crescenzi, il principe Scaletta, il principe Piombino, il principe Borghese, il duca Caffarelli, il marchese Patrizi, il commendatore Fausti, il principe Altieri, il marchese Sacchetti, e gli ambasciatori presso il Vaticano, di Austria, Francia, Spagna e Portogallo; i membri della segreteria pontificia, ed il maestro di Casa di S. Santità, i cardinali Macchi e Casali, l'arcivescovo De Paux, i monsignori Boncompagni e di Fava e per il sindaco Colonna l'assessore Caselli.

In ultimo venivano le scuole cattoliche di Porta Pia e San Lorenzo, la scuola Aldobrandini-Sarsina, e la scuola pontificia San Lorenzo. Il corteo percorse le vie Panisperna, Nazionale e piazza Santi Apostoli, Collegio Romano e Minerva, dove nella chiesa di Santa Maria fu eseguito il rito funebre. Il feretro è stato deposto dinanzi alla Cappella della famiglia Aldobrandini parata a lutto.

La messa di requiem avrà luogo a Santa Maria sopra Minerva domattina alle 10. La salma partirà per Frascati alle 14,30.

Nel testamento del Principe, sono legate lire 1000 ai poveri di Roma.

L'Educatorio ai Prati terrà domani, sotto la presidenza dell'on. Fortis, assemblea degli azionisti nella scuola elementare femminile a via Boezio, per l'elezione delle cariche, ecc.

Fuochetto alla stazione. — Stamane, alla stazione di Termini, verso le 10, si è sviluppato un piccolo incendio in un vagone adibito al servizio postale della piccola velocità. Accorsi prontamente i vigili, il fuoco è stato spento; i danni prodotti sono assai lievi.

Le vittime del Tevere. — Il cadavere pescato in Tevere ieri l'altro, del quale demmo notizia, è stato identificato per quello del cuoco Nazareno Trabazi, di anni 30, da Sassoferrato, abitante in via Salaria Vecchia, n. 3. Le ristrettezze in cui egli versava ridussero l'infelice, che lascia nella miseria moglie e figli, al triste passo.

— Stamane è stato rinvenuto nel Tevere un involto contenente effetti di vestiario. Si fanno indagini per appurare se appartengano a qualche suicida.

L'omicidio di ieri mattina. — In seguito ad indagini fatte dal Commissario di P. S. dell'Esquilino presso i componenti la famiglia Belletti Enrico, autore dell'omicidio di Deangelis Pietro, oggi il Belletti si è costituito al giudice istruttore.

Il Commissario avendo poi accertata la correità del padre del Belletti nell'omicidio ha proceduto al di lui arresto, deferendolo all'autorità giudiziaria.

Due annegati. — All'ora di andare in macchina veniamo informati che due bambini scherzando sulla banchina del ponte Umberto sono caduti in acqua e si sono annegati.

L'ora tarda ci impedisce di assumere maggiori informazioni e di dare altri particolari.

Musica in piazza Colonna. — Il concerto comunale eseguirà stasera, dalle 21 alle 22,30, il seguente programma: 1. Mercadante, Marcia trionfale. — 2. Verdi, *Nabucco*, sinfonia. — 3. Dubois, *La Farandole*, divertimento. — 4. Gounod, *Giulietta e Romeo*, fantasia. — 5. Wagner, *Tannhauser*, sinfonia.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Alle 4 e tre quarti di stamane, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati dal conte e dalla contessa Guicciardini e dal maggiore Todini, si sono recate a fare un'escursione in automobile pei Castelli romani.

Vertenza Prinetti-Franchetti.

Stamane si sono riuniti i rappresentanti degli on. Prinetti e Franchetti, per riunirsi poi più tardi nel pomeriggio, e, forse ancora una volta, nel momento in cui siamo per andare in macchina. Nulla quindi di positivo si conosce in proposito; e a Montecitorio corrono sempre le voci più contraddittorie, alcuni sostenendo la quasi impossibilità d'un componimento amichevole, ed altri che la vertenza è in via d'accomodamento. Quest'ultima è però la voce più accreditata e prevalente, anche per il fatto delle numerose riunioni tenute dai padrini. Evidentemente però si tratta di superare non poche difficoltà, alcune delle quali sopravvenute anche per parte di altri componenti della Commissione parlamentare.

L'ammiraglio Magnaghi.

L'ammiraglio Magnaghi, comandante il dipartimento marittimo di Spezia e deputato di Taranto, venuto a Roma per i fatti dell'arsenale di Taranto, stamane all'Albergo Milano, ove alloggia, è stato colpito da grave malore. Dato prontamente avviso al ministero della marina, accorsero all'albergo gli ufficiali sanitari addetti al ministero stesso. Il consulto dei medici ha constatato che l'ammiraglio era stato colpito da emiplegia. Egli ha libere le facoltà mentali e si regge in piedi senza dolore, ma ha perduto completamente l'uso della parola. Il ministro Morin, il sottosegretario di Stato Serra si sono recati personalmente all'albergo, dove, appena la notizia dolorosa si è sparsa per la città, è accorso un numero considerevole di deputati e di amici, che si sono sottoscritti nell'apposito registro dell'albergo. Verso sera lo stato dell'infermo è alquanto migliorato.

L'ammiraglio Gualterio non abbandona un istante l'amico infermo.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,45: presidente Saracco. Il ministro degli esteri presenta il bilancio del fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1901-1902 e quello per l'esercizio 1902-1903. (Sono trasmessi alla Commissione di finanza). Si approva senza discussione il progetto di legge « Estensione ai militari esteri prigionieri nel regno delle speciali forme di testamento stabilite dall'art. 79 del vigente codice civile », e si procede alla votazione a scrutinio dei progetti approvati ieri ed oggi. Quindi si discute il progetto sul nuovo titolo al tre e mezzo per cento. Il senatore Vacchelli dichiara che il 3,50 per cento è quello che meglio risponde alle nostre condizioni economiche e a quelle del mercato monetario; e dice che qualunque preoccupazione per la creazione del nuovo titolo non è giustificata e come nessun danno possa venire all'erario ed alle nostre condizioni finanziarie. Dissente dalla maggioranza della Commissione in quella parte che regola le facoltà del ministro per la conversione di alcuni titoli redimibili.

Dimostra come si tratti di una vera e propria conversione di rendita, con una specie di eccitamento agli istituti e alla convenzione. Esamina i vantaggi che il ministro si ripromette dal progetto di legge e dice che il bilancio non si allevia per invadere il mercato. Parla della futura conversione della rendita ed accenna alla sua grande importanza finanziaria ed economica. Il senatore Vacchelli continua molto ascoltato il suo importante discorso. Parlano in seguito i senatori Rossi e Pisa, e la seduta è levata alle 18,10.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di stamane, hanno preso in esame i disegni di legge sulle modificazioni della legge sul Monte pensioni dei maestri elementari (nominando commissari Pansini, Bonardi, Alessio, Donati, Barnabei, Cottafavi, Fracassi, Credaro e Cerri); sulle modificazioni all'organico del personale dell'amministrazione postale e telegrafica (nominando commissari Toaldi, Perla, Bertetti, De Marinis, Tinozzi, Cuzzi, Aguglia, Costa e Socci); sull'assegnazione e riparto di fondi per le opere di bonifica di 1.a categoria (nominando commissari Mezzanotte, Romanin Jacur, Pini, Maury, Cimorelli, Tedesco, Bergamasco, Melli e Cerri).

Per le case popolari.

La Commissione ha concretato le varie disposizioni del disegno di legge ed autorizzato l'on. Luzzatti a presentare la relazione alla Camera.

Ordinamento dell'Eritrea.

La Commissione, riunitasi oggi alle ore 16, ha approvato e licenziato la relazione dell'onorevole Franchetti, che è stata presentata alla Camera durante la seduta.

Makonnen a Roma?

Corre voce che Ras Makonnen, dopo avere assistito alla cerimonia dell'incoronazione del Re d'Inghilterra, verrà a Roma per fare omaggio al Re d'Italia, naturalmente Ras Makonnen porterà al collo la commenda itali[illegible] nella famosa pioggia delle decorazioni abissine!

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha conferito cogli on. Nasi e Ronchetti.

Ministero di grazia e giustizia.

Si annunzia ... una circolare del Guardasigilli, nella quale, a seguito di sollecitazioni fatte dal Ministero d'agricoltura, si diramerano le opportune istruzioni per evitare che i notai e gli uscieri, come spesso avviene, elevino protesto contro il trattario per le tratte non accettate.

— Nell'atteso movimento tra alti magistrati, si assicura compreso il trasferimento del commendatore Perfumo, che lascerebbe la prima presidenza della Corte d'appello di Trani per quella di Milano. Il comm. Cosenza, ... procuratore generale a Palermo, passerebbe nella magistratura giudicante, ma non è ancora stabilita la sede e il posto che dovrà occupare nella graduatoria dei primi presidenti. Fra i tramutamenti possibili, vi sarebbe quello del commendatore Alaggia, primo presidente della Corte di appello di Messina.

— E in corso l'autorizzazione a procedere contro l'anarchico Guerriero per offese a Sua Maestà il Re.

Al Ministero della Guerra.

Il ministro Ottolenghi, visiterà quanto prima gli stabilimenti militari e le fortificazioni del Regno, recandosi prima di tutto nell'Italia settentrionale.

Alla Minerva.

Stamane alle 9,30 è giunto da Milano l'onorevole Nasi. Erano a riceverlo l'on. Cortese, gli impiegati del suo Gabinetto e parecchi amici.

Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio ha recato oggi a termine la discussione sulla relazione dell'on. Mazza. La discussione si è aggirata intorno al personale, al decentramento amministrativo, alle Opere pie, alla sanità pubblica, e specialmente al domicilio coatto. Fu stabilito che alcune parti della relazione, come quella per la soppressione della provincia, siano riferite come opinione personale del relatore. La Giunta ha approvato l'abolizione del domicilio coatto per i condannati politici, e la parte della relazione favorevole alla libertà di sciopero. Ha infine licenziato la relazione che oggi stesso sarà presentata alla Camera.

Ancora i fatti di Taranto.

Si assicura che stamane il ministro della marina abbia conferito con il presidente del Consiglio circa i fatti avvenuti nell'arsenale di Taranto. Intanto molti di quegli arsenalotti avrebbero telegrafato al ministero di non aver partecipato e di non voler partecipare alle agitazioni e allo sciopero, domandando di essere riammessi al lavoro. Sarebbe stato deciso di provvedere in conformità.

Nell'Esercito.

Il *Giornale militare* contiene le disposizioni per la chiamata alle armi dei militari di prima categoria della classe 1877 ascritti all'artiglieria da montagna. Tale chiamata è disposta pel 1.o luglio e per un periodo d'istruzione di 30 giorni.

— Prato tenente colonnello contabile ospedale Alessandria è collocato in posizione ausiliaria; Capillo tenente colonnello fanteria distretto Nola, è incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza della Corte d'appello di Napoli.

Monumento a Dante.

La Commissione per un monumento a Dante Alighieri in Roma, ha accettato il concetto che il monumento debba sorgere per sottoscrizione nazionale, il cui primo fondo sarà costituito con mezzo milione dato dal Governo.

Il XIV Congresso di medicina.

Il Comitato italiano pel XIV Congresso internazionale di medicina che avrà luogo nell'aprile del 1903 a Madrid, presieduto dall'on. Guido Baccelli, continua il lavoro di organizzazione per questa solennità della scienza, cui parteciperà grande numero di medici italiani. Il Comitato centrale di Madrid con gentile pensiero, trasmise alla presidenza del nostro Comitato l'elenco dei temi ufficiali, perchè ne nominasse i relatori. E infatti sono stati nominati i professori: G. Sergi, R. Livi, C. Golgi, R. Fusari, P. Albertoni, F. Bottazzi, E. Marchiafava, B. Gosio, A. Lustig, P. Postempski, V. Chirone, G. S. Vinai, G. Bufalini, A. Celli, V. Ascoli, P. Castellino, L. Lucatello, L. Devoto, G. B. Queirolo, E. Rossoni, G. Rummo, A. Zeri, G. Loriga, F. Mariani, L. Bianchi, E. Morselli, D. Cervesato, L. Concetti, A. Bertarelli, G. Profeta, V. Mibelli, A. Ducrey, D. Giordano, D. Biondi, G. F. Novaro, A. Ceccherelli, G. Mya, C. Reymond, G. Masini, P. M. Giuria, L. Mangiagalli, F. Mazzoni, P. Favre, F. Coletti, P. Casalis, L. Pagliani, A. Sclavo, R. Bentivegna, G. Perrando, A. Tamassia, A. Severi, V. Cervello, C. Soffiantini, G. Ghillini, Gusita, V. Cozzolino, V. Grazzi, E. Pestalozza.

Per schiarimenti, iscrizioni ecc. rivolgersi al segretario del Comitato: prof. Mariani, clinica medica - Genova.

Notizie di marina.

La *Trinacria* dopo 5 giorni dal suo arrivo a Spezia passerà in disponibilità col seguente Stato Maggiore: Capitano di corvetta Jauch Oscar, Responsabile Capo macchinista di prima classe De Merich Giovanni. Il Tenente di Vascello Mellana ritornerà alla sua precedente destinazione ed il pari grado Durand de la Penne imbarcherà sul *Lauria*. Il medico Paciotti trasborderà sull'*Emanuele Filiberto* in sostituzione del pari grado Scorcia. E' annullata la destinazione alla difesa di Maddalena del Tenente di vascello Ledà. Patricolo, idem, imbarcherà sul *Nembo* e lo sostituirà sul *Dardo* in disponibilità l'ufficiale di pari grado Segrè; Magliulo, idem imbarcherà a Napoli il 13 corrente mese, quale Commissario viaggiante, sul piroscafo *Tartar Prince* in partenza per New-York in servizio di emigrazione.

— E' stato disposto il seguente movimento fra i tenenti di vascello: Boselli attualmente alla sotto direzione di munizionamento, disponibile Alberti dalla *Città di Milano*, idem: Cutuni dal servizio di emigrazione è destinato alla *Città di Milano*, Giovannini idem all'*Archimede* ... dall'*Euro* disponibile, Cucchini, dall'*Archimede* all'*Euro*; Micchiardi, dal corso elett. Torino alla sotto direzione munizionamento.

I medici seguenti sono destinati: Ruggero dal piroscafo *Miguel Jover* all'ospedale di Taranto; Candido ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Uler* diretto a New-York in servizio d'emigrazione; Sandulli ad imbarcare sul piroscafo *Regina Margherita* in servizio idem; Stoppani è sbarcato dal piroscafo *Venezuela*.

Estrazione del R. Lotto.

7 giugno 1902.

BARI	27	57	[illegible]	60	5
FIRENZE	18	[illegible]	54	82	67
MILANO	[illegible]	87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	46	17	64	72	71
PALERMO	40	17	[illegible]	22	4[illegible]
ROMA	17	8	[illegible]	71	21
TORINO	30	12	23	52	61
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	40	[illegible]	78

Pel concorso ippico.

Torino, 7 — Sono giunti l'ambasciatore d'Austria Ungheria, barone Pasetti, e l'ambasciatore di Germania, conte di Wedel, ricevuti dal sindaco barone Casana, e dalle altre autorità.

La squadra inglese.

Genova, 7 — Sono giunti il yacht inglese *Surprise* e la corazzata *Renown*, donde è sbarcato l'ammiraglio Fischer.

Le navi scambiarono i saluti regolamentari. Ripartiranno in giornata per Malta.

La crisi risolta.

Parigi, 7. Il ministero è stato definitivamente costituito così: Combes, presidenza del Consiglio, interno e culti, Vallé, giustizia, Delcassé, affari esteri, generale André, guerra, Pelletan, marina, Rouvier, finanze, Chaumié, istruzione pubblica, Trouillot, commercio, Maruéjouls, lavori pubblici, Mougeot, agricoltura, Doumergue, colonie, Berard, sottosegretario delle poste e telegrafi.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 7, ore 12 1/2.

Oggi meta Borsa essendo incominciate le settimanali vacanze estive. Affari pochissimi, fondo sempre ottimo in genere. Furono notate delle primarie vendite di Rendita 3 1/2 per cento che trovarono però il mercato poco ben disposto per questo titolo. La Rendita per fine fecero 105,0[illegible] 1/2 ed a contante 104,72. Fondiario 52[illegible]. Commerciale 6[illegible]5 1/2; Credito italiano 520 1/2; Banco Roma 1[illegible]4 1/2. Marcia 1248. Gas 9[illegible]. Omnibus 289 1/2; Condotte 267 1/2; Molini 71. Metallurgiche 152 1/2; Ferriere 10[illegible]. Forni elettrici 9[illegible] a 97; Montecatini 138; Risanamento 31 1/2. Immobiliare 219,50; Generale 36; Carburo 613. Prodotti chimici 110; Elettrochimica 254,50.

Cambi: Francia 101,67 1/2; Londra 25,64.

Dalle altre piazze: Banca Italia 917; Meridionali 651; Mediterranee 449; Acciaierie 1625. Venete 79; Navigazione 439.

Parigi chiude: Italiano 103,55; Francese 102,0[illegible]; Spagnuolo 81; Portoghese 30,10.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 9 giugno, a lire 101,63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto 15 giugno, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101,65.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	[illegible]
Pisa	[illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Ancona Foligno	[illegible]
Milano-Firenze	[illegible]
Castellammare Avezzano Tivoli	[illegible]
Avezzano-Tivoli	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Albano-Marino	[illegible]
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	[illegible]
Nett.-Anzio (v. Ciamp.)	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Subiaco-Mandela	[illegible]

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	[illegible]
Pisa	[illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Foligno-Ancona	[illegible]
Firenze-Milano	[illegible]
Tivoli-Avezzano-Castellammare	[illegible]
Tivoli-Avezzano	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Marino-Albano	[illegible]
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	[illegible]
Anzio-Nett. (v. Ciamp.)	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Mandela-Subiaco	[illegible]

GIUSEPPE COFANI, gerente responsabile.
Tip. I. Artero P. Montecitorio 123. Telefono 2954.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

Num. 136.

Martedì, 10 Giugno 1902.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 9 Giugno 1902.

LE ELEZIONI DI NAPOLI

Nell'ora in cui scriviamo manca ancora qualche risultato parziale della lotta combattutasi ieri a Napoli per la ricostituzione del Consiglio provinciale; ma si tratta di ben poca cosa, e — meno che pel mandamento di Poggioreale, dove la battaglia, impegnata pro' e contro Napodano, è stata viva ed aspra e grande l'interesse pel risultato — le notizie comprensive sono tali da permettere un non incerto giudizio. E innanzi tutto è da constatarsi che uno solo dei candidati socialisti è stato eletto, il dott. Leone, nel mandamento di Vicaria, che è fra tutti i collegi napoletani il più disordinato e caratteristico, e allo mandato per esempio, nel Consiglio provinciale e con lo stesso numero di voti il candidato socialista, il noto avvocato Carlo ... Ora questo risultato dopo quelli non lontani delle elezioni comunali, in cui la lista socialista entrava quasi tutta nella maggioranza, dimostra che il partitone ha fatto, nell'opinione pubblica napoletana, un gran passo indietro, e il fatto non è poco sintomatico.

Generalmente poi nei rapporti dell'inchiesta Saredo e meglio ancora della questione morale l'esito complessivo può definirsi soddisfacente: nei mandamenti, dove la lotta veramente c'è stata, cadono i più fortemente compromessi e molti nomi nuovi prendono il posto degli antichi componenti del Consiglio provinciale. Su 27 consiglieri da eleggersi dai mandamenti della città, 16 sono nuovi, e fra i rieletti prevalgono i nomi più stimati. A Montecalvario cade sconciamente uno fra i più deplorati, l'ing. Monaco: e tutti e tre gli eletti a grande maggioranza sono nomi nuovi e rispettabili. All'Avvocata, ex-feudo di Casale, non torna che il Vecchioni; a San Carlo all'Arena il candidato, d'origine sandonatista, è clamorosamente sconfitto, a Vico Equense è caduto il deploratissimo Romano.

Contro queste notizie però stanno pochi risultati parziali che non possono non produrre una dolorosa impressione, e sono quelli, ad esempio, della rielezione, sebbene a stento, del Corvino nel mandamento di Porto, del trionfo della lista Alberti nel mandamento di Mercato, della rielezione Cardinale a Vicaria, e di qualche altro nome più o meno segnato dall'inchiesta.

Ma bisogna pur riconoscere che i pochi rieletti dell'antico Consiglio sono deplorati per dir così di secondo o terz'ordine, e tener conto altresì che lo stesso Aliberti esce piuttosto bene dall'inchiesta sulla provincia. Messi poi a raffronto questi risultati, davvero non lodevoli, con il fatto che molti fra i grossi deplorati non hanno avuto il coraggio di ripresentarsi, che nei mandamenti della provincia s'è fatto giustizia sommaria di certi capoccia di non corrette amministrazioni — e così è accaduto a Vico Equense, a Portici, così a Barra, così a Mugnano, dove il posto tenuto finora da Gennaro Mirabelli, è stato conquistato alla quasi unanimità da un galantuomo autentico, come il prof. Girardi — si può concludere che la coscienza morale napoletana ha saputo rispondere degnamente all'appello rivoltole e che l'amministrazione di quella provincia è ora posta in grado di funzionare regolarmente e correttamente. Chè se lo spazzamento degli elementi impuri, sospetti o comunque discussi non ha potuto esser completo, la colpa di ciò, più che al corpo elettorale, dovrà risalire al Governo, il quale ha fatto di tutto o niente affatto, perchè il risanamento dell'amministrazione provinciale di Napoli non fosse interamente compiuto.

L'avere infatti convocato i comizi a pochi giorni di distanza dall'inchiesta, facendo così mancare il tempo per una più larga e serrata organizzazione degli elementi onesti della cittadinanza, e fornendo così le migliori armi di successo agli antichi eletti, a cui favore militavano la notorietà, il recente possesso dell'ufficio e i relativi recenti favori fatti a questo o quel gruppo dei loro elettori, è stato un errore che si sarebbe potuto e dovuto evitare.

Ma oltre a ciò, che potrebbe essere come un passivo e indiretto aiuto alla parte più audace, più attiva, più facinorosa e più procacciante di Napoli e provincia, abbiamo un telegramma dell'on. De Prisco, pubblicato ieri l'altro dal *Pungolo* di Napoli, e in cui si denunziavano atti di sfacciata partigianeria commessi da funzionari dipendenti dal Ministero dell'Interno nel mandamento di Boscoreale, a favore precisamente di due colpiti dall'inchiesta, il Napodano e il Della Rocca. E il telegramma spedito alla vigilia delle elezioni al giornale napoletano era così concepito:

Ti prego di denunziare alla pubblica opinione l'ingerenza del Governo esercitata per mezzo dei funzionari di pubblica sicurezza a favore dei consiglieri provinciali uscenti, Napodano e Della Rocca. Moralità dell'inchiesta! — *De Prisco* p.

A queste rivelazioni di manovre giolittiane, il *Pungolo* faceva seguire le parole che trascriviamo:

« Crediamo inutile ogni commento a questo telegramma già di per sè abbastanza eloquente. Così l'on. Giolitti viene ad assumere diretta responsabilità, in questa lotta, e passa al disopra di molte cose che egli rispettò per il passato a Napoli ».

Non sappiamo davvero quali siano queste cose che il ministro dell'Interno abbia rispettato a Napoli; ma se dobbiamo argomentarlo dalle innumerevoli altre che egli non ha rispettato in tutto il resto d'Italia, siamo tratti alla conclusione che il confratello di Napoli abbia peccato di soverchia ingenuità. Comunque sia di ciò, rispettato o no che abbia l'on. Giolitti per il passato certe cose a Napoli, il fatto denunziato dall'on. De Prisco è di una gravità eccezionale, poichè esso dimostra che il Min. dell'Int. anzichè, come era suo dovere, contribuire al risanamento morale della più popolosa città d'Italia, anzichè far di tutto perchè trionfasse l'onesta volontà del paese, dopo i risultati d'un inchiesta da lui stesso disposta, si presta invece ad attraversare obliquamente l'opera di rigenerazione e si fa complice attivo o passivo di persone che, per lo meno, sarebbe stato prudente tenere in disparte. Ecco la morale di quest'altra brutta favola, ed ecco la libertà garentita da questo famoso gabinetto democratico. Ma non parliamo di libertà. Catania informi, e informino tutte le elezioni finora compiute in Puglia, in provincia di Benevento e in tutto il Mezzogiorno. Ed è in grazia di questa morale e di questa libertà, se è vero quanto attesta l'on. De Prisco, che i signori Napodano e Della Rocca tornano gloriosi e trionfanti al Consiglio provinciale di Napoli. Il resto è facile argomentarsi!

OMEGA.

Il nuovo ministero francese.

Parigi, 9 — I nuovi ministri si riunirono per la prima volta sabato alle 3 pom. e alle 6 si recarono all'Eliseo, ove dal presidente del Consiglio Combes furono presentati a Loubet, che firmò il decreto di nomina. Combes espose a grandi linee la dichiarazione ministeriale. I ministri si recarono poscia a visitare Waldeck-Rousseau che era assente.

Il presidente del Consiglio, Combes, si recò ieri al ministero dell'interno, ove Waldeck Rousseau gli ha presentato i vari Capi servizio. Combes prenderà oggi possesso del ministero dell'interno. Waldeck-Rousseau e la sua signora partiranno mercoledì per un viaggio di parecchie settimane.

I giornali commentano la costituzione del nuovo Gabinetto Combes. Quelli repubblicani si rallegrano della sua rapida formazione; quelli d'opposizione lo ritengono poco vitale, stante il suo carattere di combattimento; e quelli socialisti aspettano di vederlo all'opera per giudicarlo.

Ecco qualche dato biografico sui nuovi ministri:

Emilio Combes nato a Roquecourbe (Tarn) il 6 settembre 1835, laureato in medicina e in belle lettere; consigliere generale e presidente del Consiglio generale; sindaco di Pons nel 1876, revocato il sedici maggio, rieletto nel 1877. Filosofo e storiografo, autore d'un'opera importante sulla *Psicologia di S. Tommaso d'Aquino* e di varii studi sulla *Revue Contemporaine*. Eletto senatore il 1885, vice presidente del Senato nel 1893 e 1894. Ministro della pubblica istruzione e Belle Arti 1895-96.

Ernesto Vallé, nato ad Avize (Marne) il 19 settembre 1845, avvocato consigliere generale; presidente del Consiglio generale; relatore generale della commissione d'inchiesta sugli affari del Panama. Eletto deputato il 1889; sotto segretario di Stato agli interni (Gabinetto Brisson) giugno 1898-2 novembre 1898. Senatore dal 20 novembre 1898.

Rouvier, nato ad Aix-en-Provence il 17 aprile 1842. Laureato in legge; segretario generale a Marsiglia 4 settembre 1870; Presidente del Consiglio generale 1889; ministro del Commercio (Ministero Gambetta) 1881; ministro delle Finanze 22 febbraio 1889, 17 marzo 1890, 27 febbraio 1892, 7 dicembre 1892; dimessosi il 1 gennaio 1893 in seguito all'affare del Panama.

Chaumié, nato ad Agen il 17 marzo 1849. Avvocato del foro d'Agen, presidente del Consiglio dell'ordine, dottore in diritto, Sindaco d'Agen nel 1886. Eletto senatore il 3 gennaio 1897.

Camillo Pelletan, nato a Parigi il 23 gennaio 1846 da Eugenio Pelletan. Antico allievo della scuola di Chartres; archivista paleografo, licenziato in diritto; redattore-capo della *Justice* che fondò nel 1880 con Clemenceau. Eletto nel 1881 a Parigi ed Aix per cui optò; rieletto nel 1902 con 7371 voti alla 2.a circoscrizione di Aix.

Maméjouls nato a Villefranche (Aveyron) il 4 agosto 1857; licenziato in diritto. Antico vice-presidente del Consiglio di prefettura della Senna. Ufficiale della Legion d'onore; Consigliere generale; eletto deputato nel 1889, rieletto nel 1893, 1898 e 1902. E' stato ministro del Commercio (Ministero Brisson) giugno 1898. Laureato dell'Accademia francese.

Doumergue, nato ad Aigues Vives (Gard) il 1 aprile 1863; avvocato a Nimes 1885-90; magistrato in Cocincina 1890-93; giudice di pace in Algeria, giugno-dicembre 1893; eletto deputato 1893; segretario della Camera 1895-98; rieletto 1902 nella 2.a circoscrizione di Nimes con 1074 voti.

Trouillot, nato a Champagnole (Jura) il 7 marzo 1851; proprietario; consigliere generale nel 1885; presidente del Consiglio generale avvato; fondatore dell'*Union republicaine du Jura*; eletto deputato nel 1889; ministro delle Colonie il 29 giugno 1898; rieletto ora con 13,202 voti contro 9546 a Rolland progressista.

(*N. di R.*)

Dopo la Pace.

Pretoria, 9. — Tutto il personale appartenente al Governo del Transvaal ha fatto atto di sottomissione agli inglesi.

Londra, 9. — Ieri nella cattedrale di San Paolo ebbe luogo il solenne *Te Deum* per la pace. Il re, la regina, i principi, in tre carrozze a quattro cavalli partirono, senza scorta, dal palazzo di Buckingham verso le 11. Lungo il percorso la folla acclamò ripetutamente i sovrani.

Gli equipaggi reali sostarono qualche minuto a Temple Bar, che segna il limitare della City. Quivi, come vuole la tradizione, il lord mayor accompagnato dagli sceriffi e dagli *aldermen* si fece incontro al re e gli presentò la spada perlata della City, dono della regina Elisabetta in occasione dell'apertura del Royal Exchange. Il re — per significare che accettava l'omaggio della city — toccò con la mano la magnifica impugnatura d'oro della spada il cui fodero di velluto rosso è tempestato di perle.

Compiuta questa cerimonia il corteo proseguì per San Paolo.

Quivi il clero attendeva alla porta. Al suono delle campane e al canto dell'inno *Avanti soldati cristiani* il re e la regina preceduti dal clero e dal lord mayor entrarono nel tempio e presero posto nel settore est. Oltre i reali erano presenti i ministri, i rappresentanti dei lord e dei comuni, gli agenti generali delle colonie, gli ambasciatori, i rappresentanti dell'esercito e della marina, i consiglieri e gli *aldermen*.

Il posto riservato al pubblico era limitatissimo.

Il servizio — durante il quale la spada perlata fu posata su un tavolino davanti al re — durò circa un'ora.

Il vescovo di Londra lesse il sermone. Si cantarono salmi ed inni e si fecero speciali preghiere.

Il *Te Deum* fu l'ultima composizione sacra del Sullivan, poco prima che morisse, ed è questa la prima volta che è stato eseguito.

Finito il servizio, i sovrani tornarono al palazzo di Buckingham per lo stesso percorso, sempre applauditi.

Pretoria, 9 — Sono segnalate circa duemila nuove sottomissioni da parte dei *Commandos* di Middlesburg, Bethel, Pretoria ed Ermelo-Ovest. Il totale delle sottomissioni ascende finora a 1562.

Pel ricevimento del principe Ferdinando a Pietroburgo.

Pietroburgo, 9. — Al suo arrivo a Pietroburgo domani il principe Ferdinando di Bulgaria sarà ricevuto dalla Deputazione municipale e dal sindaco che gli presenterà pane e sale in un piatto d'argento massiccio, con le armi della città.

Un nuovo affare di spionaggio.

Vienna, 9. — Il giornale polacco *Glos Przemski* comunica che l'ex gendarme austriaco da Tornapol, il quale aveva oltrepassato il confine offrendosi alle autorità militari russe come spia, si trova presentemente nelle mani austriache. Egli fece delle interessanti confessioni comunicando che specialmente lo stato maggiore generale russo a Kiew si serve di una moltitudine di ex ufficiali e sottufficiali austriaci che formano una sezione particolare per lo spionaggio in Galizia per conto delle autorità militari russe. Le autorità austriache tengono ora gelosamente segreto il nome della spia arrestata. Il contenuto delle sue deposizioni venne comunicato alla spia Zalewski, che sconta presentemente la pena, essendo stato condannato a parecchi anni di carcere per aver ceduto alla Russia i piani delle fortezze della città di Przemysl. Zalewski confermò l'esattezza di quelle comunicazioni. Nei circoli competenti militari si assicura che al tribunale di guerra a Leopoli verrà rimesso questo nuovo affare di spionaggio.

VARIE TELEGRAFICHE.

Napoli, 9. — Nel salone municipale nella Galleria Principe di Napoli, presenti senatori, deputati, il sindaco e la Giunta si è inaugurato sabato il primo Congresso dell'Associazione italiana pel movimento dei forestieri, con un applauditissimo discorso dell'on. Sant'Onofrio, cui seguì nell'uso della parola l'on. Maggiorino Ferraris, entrambi compiacentisi di quanto si fa per rendere attraente il soggiorno in Italia ai forestieri. Si spedirono telegrammi al presidente del Consiglio, che rispose ringraziando, all'onorevole Bianchetti, e si mandò un reverente saluto al Re. Ieri, nella seconda seduta del Congresso degli albergatori, si è aperta una sottoscrizione a favore delle vittime della Martinica. Alla sera vi fu grande banchetto all'Hotel Bertolini ed oggi una gita scientifica allo stabilimento Schneer al lago di Agnano.

Lucerna, 9. — Sabato si è inaugurato il Museo di guerra e pace, fondato dal defunto consigliere di Stato, De Bloch, presenti il figlio Enrico con la famiglia, la baronessa De Suttner, D'Estournelle, De Constant, William Stead, Jules Roche, il generale Turr e le delegazioni cantonali e municipali.

De Bloch salutò i presenti e spiegò lo scopo del Museo; ricordò i servigi resi dal padre alla pace ed invitò Passy ad inaugurare il Museo, ciò che questi fece tagliando un cordone teso attraverso la porta e dicendo che sperava di aprire il tempio della pace perpetua. Poscia fu scoperto il busto di Giovanni de Bloch che Passy commemorò.

San Francisco, 9. — In seguito all'eruzione del vulcano Santa Maria, la città di Retalhuleu (Guatemala) è a metà distrutta. Mille vittime.

Bruxelles, 9. — Ieri nella chiesa di San Giacomo fu battezzato il principe Leopoldo del Belgio dal cardinale Goossens, arcivescovo di Malines. Il re fu padrino e la contessa di Fiandra madrina.

Washington, 9. — Il dipartimento della marina ha pubblicato una Nota della Commissione d'inchiesta per l'affare degli ufficiali della *Chicago* arrestati in aprile a Venezia, rinviante dinanzi al Consiglio di guerra il capitano Wynne e due tenenti per condotta scorretta in luogo pubblico e dichiarando di non farsi luogo a procedere pel cadetto Kress e pel fuciliere Langley. L'ammiraglio della squadra del Mediterraneo però obietta che le prove addotte sono insufficienti a giustificare il rinvio degli imputati dinanzi al Consiglio di guerra.

Monaco di Baviera, 9. — Il conte de Ferrata qui ritornato ieri, ha ripreso la direzione della Legazione italiana.

Parigi, 9. — Alla corsa del *Grand Prix* di ieri all'ippodromo di Auteuil corsero 11 partenti e giunse primo *Veralin*, secondo *Verdi*, terzo *President*. Erano presenti Loubet con la signora, i nuovi ministri, il Corpo diplomatico e grande folla.

Catania, 9. — Nella fabbrica di liquoreria Fichera scoppiò ieri la caldaia d'una macchina con fortissima detonazione. Rimasero ferite quindici persone, il fuochista morì.

San Giovanni in Marsano, 9. — E' morto il vescovo, monsignor Michele Roset.

Biarritz, 9. — L'ex regina Natalia di Serbia non ha creduto di smentire la notizia del suo testamento, che levò tanto scalpore in Serbia, perchè, secondo quanto si diceva, ella avrebbe lasciato tutto il suo patrimonio ad un ordine religioso di Francia. Il testamento però è apocrifo. L'ex regina non vi ha mai pensato, come non pensò mai nè di riprendere marito nè di farsi monaca. La regina Natalia tornata a Biarritz, avendo ella scelto definitivamente questa città come sua ordinaria dimora.

Alla ricerca di Querini.

Copenaghen 9. — La baleniera *Laurer* è partita da Tromsoe per la Terra di Francesco Giuseppe, proponendosi di far ricerche circa la sorte del tenente Querini che prese parte alla spedizione polare di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Il Concorso ippico a Torino.

Torino, 9. — Le Missioni estere venute a Torino per prendere parte al Concorso ippico, presentate dagli addetti militari delle rispettive ambasciate furono ricevute ieri da S. A. R. il Duca d'Aosta al Palazzo della Cisterna. S. A. R. si intrattenne affabilmente con ciascun ufficiale.

Nel cortile e nell'atrio del Palazzo Carignano, trasformati in un giardino e in un salone elegantissimi, ornati d'innumerevoli bandiere di ogni nazione, ebbe luogo la colazione di 350 coperti offerta dalla città di Torino. Alla tavola d'onore sedevano il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino, gli ambasciatori Barrère, Nelidow, Pasetti e de Wedel, il sindaco, il prefetto, il generale Pelloux, gli ufficiali superiori esteri ed italiani e gli addetti militari presso le Ambasciate. Allo *champagne* il Duca d'Aosta pronunciò il seguente discorso:

« A vous tous, mes frères d'armes, vaillants champions qui êtes venus vous réunir à nos cavaliers d'Italie pour entrer en lice avec eux, aux armées, aux regiments, à la sympathique arme de cavalerie que vous representez ici l'expression de la plus affectueuse reconnaissance Prince et soldat italien, j'apprecie vivement la preuve de courtoisie internationale et de camaraderie militaire, que vous avez donnée à mon pays et à son armée. Au nom du Roi, mon maître, je remercie les Souverains et les Chefs d'Etat, qui vous ont envoyés ici, et en resumant dans une seule pensée les sentiments que j'éprouve, je lève mon verre, Messieurs, à la santé des Souverains, et des Chefs d'Etat des Nations alliées et amies. Je lève mon verre à ces Nations elles mêmes, à la patrie absente que chacun de vous port dans le coeur ».

L'ambasciatore austro-ungarico, barone Pasetti, ringraziò la città di Torino e brindò al Re ed alla Famiglia reale. Il Sindaco salutò gli ambasciatori e gli ufficiali esteri e brindò a S. A. R. il Duca d'Aosta. L'ambasciatore russo, de Nelidoff, ringraziò e bevette alla città ed al sindaco di Torino. Tutti i brindisi furono ascoltati in piedi ed accolti con entusiastiche acclamazioni di: *Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Torino!*

Dopo la colazione, in berline del municipio, le rappresentanze estere si recarono alle corse, ove gli spettatori furono straordinariamente numerosi.

Assistettero tutti i principi, le principesse, gli ambasciatori e gli ufficiali esteri. Le corse furono interessanti e disputatissime. Il ritorno fu brillantissimo; una folla considerevole. Gli ufficiali esteri furono acclamati.

L'acquedotto bresciano.

Brescia, 9. — Ieri fu inaugurato il nuovo acquedotto. Il Sindaco colla Giunta municipale e le altre autorità si recarono alle 10 al fonte di Mompiano, ove, dopo la benedizione impartita dal vescovo, fu scoperta la lapide commemorativa. Seguì la visita al serbatoio. Quindi fu inaugurato lo zampillo alla porta della Stazione in città. Quivi parlò il Sindaco, che lesse due telegrammi spediti per l'occasione dal presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e dal ministro dell'interno, on. Giolitti.

Il segreto dello Smeraldo

Camminavano, stretti l'uno all'altra, per la viuzza campestre. Tratto tratto, le lunghe rame rigogliose e verdi delle siepi, come attratte da un misterioso desiderio d'amplesso, s'intrecciavano, e sbarravano la via. Mario allora, col bastone toglieva il debole ostacolo, e dalle foglie partiva un rumore strano, come una voce di dolore e di rimpianto. La mano di Eva, una manina affusolata, diafana come quella di una madonna giottesca si posava distesa sul braccio del cavaliere, che sentiva tutta la dolcezza di quella larga carezza, tutta la gioia segreta dell'affermazione di possesso che significava la manina nervosa e bianca, appoggiata al suo braccio virile. Eva era un anima strana, una creatura tutta sentimento, e tutta fantasia, destinata a godere di rari momenti di gioia, e a tormentarsi di tutti i reali e immaginari dolori che amareggiano la vita d'una creatura siffatta. Spesso quella manina veniva presa, portata da Mario fino alle labbra, e baciata con religione. Era così bella che meritava l'omaggio devoto del cavaliere. Al sole, gli anelli preziosi, di cui era carica, scintillavano, e si facevano più lucenti e belli, come se sentissero l'orgoglio di adornare quelle dita sottili, eleganti che rivelavano tesori di sentimento e di squisite vibrazioni nervose. Le pietre, fredde e morte parevano animate di miracolosa vita.

Mario spesso fissava quelle gemme di cui avrebbe voluto conoscere la provenienza e la storia, e specialmente avrebbe voluto la rivelazione del segreto che egli supponeva in uno smeraldo meraviglioso e raro, da cui Eva non si separava mai. Nei momenti di silenzio a che pensavano così? Eva voleva dimenticare: Mario invece voleva sapere, ed era preso da una inquietudine viva, dalla brama ardente di mettere da parte ogni discretezza, e interrogare interrogare fino a che tutto del passato di quella donna adorata gli fosse noto. Intuiva che una grande passione, forse un grande dolore, erano passati su quell'anima, e che qualche traccia ne restava, in certe malinconie improvvise, in certi sospiri profondi, in certe gioie e certe risa nervose e scroscianti.

— La prima cosa che mi ha innamorato di voi, sono state le vostre mani.

— Dunque sono esse le ree, che vi hanno preso?

— Ree, perchè? Io le benedico invece, e le bacio, come cosa santa. Non lo dimenticherò mai. Suonavate un notturno di Chopin. Le vostre mani parevano tessere la trama del sogno musicale di quel poeta dolcissimo, parevano rincorrerlo e carezzarlo. Io pensavo che l'anima del musicista, viva in quelle note, doveva risentirne una dolcezza divina. Erano così belle queste care mani spoglie di anelli, bianche e nude, simili ad animati, strani fiori. Solo questo smeraldo scintillava, terso, sinistro, come la pupilla d'un felino e mi pareva che la sua luce si posasse su me, che vi guardavo, e avesse segreti ammonimenti e segrete minacce. Sopra tutte le vostre gemme, voi dovete aver caro questo anello, perchè non ve ne separate mai.

— Lo sapevo, Mario, lo sentivo che mi avreste detto tutto questo; che mi avreste chiesto un racconto, la mia storia; e questo anello è buon pretesto alla curiosità vostra.

— V'è dunque una storia legata a quella gemma? Io l'ho subito intuito. Vi ho sorpresa molte volte a fissarla amorosamente, con un sorriso pieno di ricordi e di sogni: altre volte ho visto la tristezza dipingersi sul vostro volto, pei segreti ricordi che vi destava. E ho pensato a cose lontane, ho creato un passato, cercato nel l'ignoto, sconfortato, dolente di essere estraneo al passato. Questa pietra verde, ha bagliori sinistri, come cattivi sorrisi, pel mio sogno di felicità. Io sento che anche oggi, in cui dite d'esser mia, questa gemma mi vi toglie. In qual giorno, in quale città, da chi l'avrà avuta, ecco ciò che mi chiedo continuamente, tormentandomi. E' stato forse un suo desiderio che s'è appagato con quel dono? E veggo due teste vicine, chinate per ammirarlo, due bocche che s'incontrano nella felicità d'un bacio.

Eva, con lo sguardo perduto in lontananza, pareva ascoltare, anzichè la voce del compagno, la voce misteriosa del passato che ritessesse la sua storia.

— Ditemi, ditemi franca, perchè voi non ve ne separate mai; ditemi chi ha incatenato con questo prezioso anello la vostra piccola mano, così bella, così delicata, e così possente.

— Voi siete un bambino: un bambino, e un poeta. Io non ho storie, credetemi. Questo anello che tanto vi dispiace, nulla mi ricorda, nulla. Non sono più una fanciulla io sono una donna ecco perchè mi vedete spesso pensosa, ecco perchè io posso struggermi di felicità e di amore, ma non posso inebbriarmene, come una bimba avida e ignara, che si disseta per la prima volta alla coppa del piacere.

— Eppure, Eva, io sento che questo anello verde serba, nel suo fondo, come in un piccolo stagno, il segreto del vostro passato. Qualche volta mi pare che il colore dei vostri occhi gli somigli: quando l'azzurro si fa cupo, per la suggestione d'un pensiero doloroso, o s'illumina di subiti bagliori.

— Oh, Mario, come sapete tormentarvi e tormentare. Voi volete da me una storia, io vi rispondo che non l'ho vissuta, ma se una ve ne potessi raccontare, se un ostacolo dovesse sorgere tra il vostro amore e il mio, credete voi che esso possa essere rappresentato da questa piccola gemma? La storia, amico mio, e certa storia specialmente, non si scrive sugli oggetti, ma si incide nell'anima. Voi volete un racconto. Io vi darò invece una prova: questo anello, che vi dispiace, che vi turba, che avvelena di sospetti

le ore più liete dell'intimità nostra, io non le porterò mai più. Se una memoria cara vi fosse legata, nessuna forza d'amore varrebbe a separarmene. Siete ora convinto? Siete contento?

Mario prese la cara mano, e la baciò a lungo teneramente.

Quella promessa, lo confortava di tutti i dubbi, gli empiva l'anima di gioia, e, almeno per quel momento, allontanava tutti i suoi sospetti. Basta così poco alla felicità degli innamorati!

Eva, che lo vide rasserenato, fu contenta di aver taciuto il suo segreto.

*

A sera, Eva rincasò stanca. Il piccolo salotto, nella sua assenza, s'era mutato in una serra di fiori. Da quando Mario le aveva detto di amarla, non aveva mai mancato a quella premura gentile. Sullo scrittoio era una coppa di rose. Eva tolse la piccola chiave d'argento da un mazzettino di ciondoli, e lo aprì. In un angolo stava un cofanetto di legno prezioso. Ella lo fissò un istante, poi lo trasse fuori, e fece scattare la molla che lo teneva serrato. Il cofanetto era pieno di lettere, e sopra quelle lettere, come un ampio suggello, stava il ritratto d'un giovane. Eva lo riguardò un momento. Quella fronte pensosa, quello sguardo dolce, quel sorriso affascinante, pieno di bontà, le ricordò tutta la vigliacca ipocrisia con cui era stato ingannato e tradito il suo amore. Con un moto rapido tolse l'anello e lo gettò nel cofanetto, colpendo il ritratto in piena faccia. — Vigliacco, esclamò, vigliacco! e violentemente fece scattare la molla e imprigionò quello scrigno di tristi ricordi nello scrittoio. Sulla coppa di rose olezzanti ella nascose il bel volto infiammato di sdegno, e mentre la fronte scottante chiedeva un refrigerio ai freschi pètali profumati, il cuore ripeteva con dolcezza le nuove promesse d'amore, e muoveva incontro a nuove speranze.

Futrio.

Carducci a Cesena.

Cesena, 8 (*N.*) — Da vari giorni trovasi a Cesena, ospite del senatore conte Pasolini Zanelli, nella splendida villa di Lizzano, Giosuè Carducci. In uno degli scorsi giorni è sceso a Cesena e, accompagnato dalle autorità locali, ha visitato nell'ex convento di S. Francesco i locali ivi apprestati per il ricreatorio scolastico, e le pregevolissime cose artistiche ritornate in luce in seguito ai lavori compiuti per il ricreatorio. Gli affreschi del quattrocento furono anche esaminati, per incarico del ministero e per riferire a questo sui lavori necessari alla loro conservazione, dal prof. Bigoni, il quale restaurò già il bellissimo quadro del Francia (la presentazione al tempio), esistente nella nostra Pinacoteca. Il prof. Bigoni rilevò l'importanza degli affreschi, per l'antichità e specialità loro, e come ricordo malatestiano. Recentemente anche il signor Karl von Neuffen di Shuttgart, illustre cultore degli studi di arte e di antichità, fu a visitare la biblioteca Malatestiana e i sottostanti locali del ricreatorio; egli rimase ammirato non solo della biblioteca, ma altresì del magnifico refettorio e degli avanzi del chiostro.

Elezioni amministrative.

Torino, 9, ore 10 — Il concorso alle urne è stato, in media, del 70 0|0, oscillando dal 62 0|0 di concorso dei costituzionali al 70 0|0 dei clericali e al 78 0|0 dei socialisti. Le votazioni sono procedute senza notevoli incidenti. Il resultato dello scrutinio per i consiglieri comunali non sarà noto che stasera, o domattina. Si prevede che riusciranno eletti in testa i comuni alla lista costituzionale e clericale, poi, alternati ai socialisti, che entreranno in numero di circa 12, i candidati personalmente più forti delle liste costituzionale e liberale, quali il Calandra, il Bruno, il Diatto, il Ricci De Ferres, il Palestrino.

Intanto sono noti i resultati dei consiglieri provinciali. Nel *Mandamento Dora* il senatore Frescot, costituzionale, è riuscito con oltre 2000 voti. Nel *Mandamento Monviso* il costituzionale dott. Giuseppe Montaldo è riuscito con 2074 voti contro 800 toccati al socialista avv. Allasia. Nel *Mandamento Borgo Po* è stato eletto il costituzionale conte Tornielli di Crestvolant con 1547 voti contro 1338 dati al tipografo socialista Cerutti. Nel *Mandamento Borgo San Salvatore* mentre è riuscito, con 2530 voti l'ing. Oreste Bollati, è caduto l'on. Daneo con voti 2303; il secondo posto è stato vinto dal socialista Del Bosidio con voti 2484, essendo riuscito anche il secondo candidato socialista Quaglino a superare il Daneo con 2423 voti. Questo resultato è molto commentato. E' evidente che i soli candidati a tipo spiccato e deciso sono i preferiti dagli elettori.

L'on. Daneo, uomo di notevole ingegno e di preclari meriti, ha avuto il torto di imitare l'on. Sonnino, di cui è autorevole seguace, e di credere cioè che mettendo nel suo programma d'azione politica qualche pizzico di socialismo, accedendo così alle nuove tendenze gli sarebbe valso le simpatie dei socialisti. Invece è accaduto che questi lo hanno fieramente combattuto, e i costituzionali ortodossi, a cui non garbano le conversioni alle tendenze avanzate non hanno avuto pel Daneo quel pieno consenso, che hanno avuto pel Bollati, suo compagno di lista; e così il Bollati è riuscito e il Daneo è caduto. Se l'on. Daneo e i sonniniani traessero da questa lezione un esempio salutare!..

Nel *Mandamento Po* è riuscito con voti 1549 l'avv. prof. Placido Garnazzo, portato dai clericali senza competitore costituzionale, il socialista dott. Caviglia è caduto con 705 voti.

Nel *Mandamento Moncenisio* sono riusciti con belle votazioni il barone Ricci Des Ferres portato dai clericali, e l'avv. prof. Cattaneo, portato dai clericali e dalla *Stampa*.

Nel *Mandamento Borgo Dora* sono riusciti i socialisti Chiapponi e Dutti con 1570 e 1559 voti rispettivamente battendo i candidati clericali Poma e Sella.

In complesso nelle elezioni provinciali sono riusciti sette costituzionali (giacchè tali sono e di provata fede i candidati portati dai clericali) e tre socialisti.

Spezia, 8 (*Esio*) — Oggi gran fervore per le elezioni dei consiglieri provinciali. La lista ufficiale porta i nomi di Prospero De Nobili, Filippo Bruschi, Ambrogio Doria, Massimo Fiamberti. Non si comprende il perchè dell'esclusione del conte Federici, uomo probo e coscienzioso, onesto allo scrupolo. Tuttavia il Federici che rappresenta l'opposizione alle camarille locali, ha raccolto una splendida votazione, i risultati definitivi della quale, si sapranno domani: non è esclusa la elezione del Federici in sostituzione del Doria. I commessi del regio arsenale hanno pubblicato un manifesto propugnante la candidatura dell'on. De Nobili.

Napoli, 9. — Eccovi i risultati finora conosciuti delle elezioni provinciali, effettuatesi ieri con scarso concorso di elettori, segno che l'apatica coscienza non avvertì la gravità del momento. La lista riuscita non è nè omogenea, nè tutta esente dalle pecche che resero necessaria l'inchiesta testè terminata dal senatore Saredo, ma la colpa maggiore è della mancata direzione del movimento elettorale. Mi astengo da altri commenti.

Circondario di Napoli — *Mandamento di San Ferdinando*: Dott. Adolfo Fasano voti 505; conte Ferdinando Panzuti 451; Nicola del Pezzo 423; marchese di Trepuzzi 407; avv. Francesco Visco 352; avv. Rodolfo Guacci 347; march. di Sant'Elia 277. Eletti i primi tre. *Mandamento di Chiaia*: Dott. Francesco Cucca 890; cav. A Capece Minutolo di Bugnano 631; prof. Di Gennaro Ferrigni 587; marchese de Luca 433; prof. Cosarò 328; avv. Giuseppe de Rosa 307; avv. Carlo Doria 153; Filiasi 55; Calcagno 38. Eletti i primi tre. *Mandamento di S. Giuseppe*: cav. Giuseppe Caracciolo di Forino 588; Calcagno 22. Eletto il primo. *Mandamento di Montecalvario*: avv. P Domine 812; avv. S. Girardi 762; cav. Barone 677; ing. G. Monaco 424; avv. C. Villani 419, avv. B. Nardone 155; avv. A. Lioy 112; dott. V. Colao 19. Eletti i primi tre. *Mandamento di Stella*: conte Cattaneo 908; avv. V. de Bernardis 879; avv. N. Donadio 661. Eletti i primi due. *Mandamento di Avvocata*: avv. O. Vittozzi 1556; cav. E. Murena 1265; cav. L. Vecchioni 787; cav. G. de Luca 430; avv. V. Bruno 437; avv. G. Lombardi 346; avv. E. Gargiulo 222. Eletti i primi tre. *Mandamento di San Carlo all'Arena*: avv. E. Gargiulo 609; cav. A. Aveta 550; cav. E. Mosnati 351; avv. P. Marsico 307. Eletti i primi due. *Mandamento di Vicaria*: avv. F. Sivo 877; avv. G. M. Cardinale 613; avv. Leone (*socialista*) 612; avv. Longobardi (*socialista*) 529; sig. Cantalde 507; sig. Esposito (*socialista*) 452; avv. Epifania 402; Ciro Volpe (*tranviere*) 15. Eletti i primi tre.

Mandamento di S. Lorenzo: cav. C. Gargiulo 514, Calcagno 22. Eletto il primo. *Mandamento di Mercato*: on. G. Aliberti 1010, cav. G. Maffettone 960, P. Ravone 953, avv. A. Geremicca 714, avv. Apostolico 632, dott. A. Labriola (socialista) 620. Eletti i primi tre. *Mandamento di Pendino*: avv. Casola 373, cav. V. Pizza 360, cav. P. Ascarelli 178, Testa 93. Eletti i primi due. *Mandamento di Porto*: cav. V. De Luca fu Antonio 362, cav. S. Corvino 302, comm. Tramontano 287, cav. Pennarola 280, cav. S. Ramaglia 267, cavaliere V. De Luca fu Giacomo 218. Eletti i primi tre. *Mandamento di Barra*: cav. Bozzoni 1046, comm. L. Petriccione 1045, cav. V. Stasio 776, cav. Scognamiglio 646. Eletti i primi due. *Mandamento di Portici*: cav. Cacciottoli 866, cav. C. Coppola 819, comm. S. Poli 782, prof. U. Masoni 710. Eletti i primi due. *Mandamento di Torre del Greco*: cav. B. Mazza 696, D'Istria 464. Eletto il primo. *Mandamento di S. Anastasia*: dottor P. Liguori eletto con voti 439. *Mandamento di Somma Vesuviana*: avv. P. Angrisani 313, Perna 9. Eletto il primo.

Circondario di Castellammare. — *Mandamento di Castellammare*: ing. Vanacore 713, vice ammiraglio Raffaele Corsi 672. Eletto il primo. *Mandamento di Vico Equense*: avv. De Martino 254, cav. Rossano 208. Eletto il primo. *Mandamento di Piano di Sorrento*: avv. Pietro Maresca 651 eletto. *Mandamento di Sorrento*: comm. G. Orlandi 593, Cariello 126. Eletto il primo. *Mandamento di Torre Annunziata*: notaio Ilardi 613, cav. Fasano 436. Eletto il primo. *Mandamento di Gragnano*: duca R. Carafa d'Andria 1109, cavalier Giuseppe della Rocca 652, L. Correale 184, avv. Sorrentino 31. Manca la frazione di Carola che non può spostare il risultato della votazione per cui risulteranno eletti i primi due. *Mandamento di Boscotrecase*: comm. L. Napodano 718, comm. Giovanni Della Rocca 733, comm. G. Carito 585, on. De Prisco 508. Eletti i primi due. *Mandamento di Ottaiano*: cav. L. Scudieri 857, Bovio 28. Eletto il primo.

Circondario di Caserta — *Mandamento di Casoria*: Cavalier M. Rocco 779, cav. Corrado 715. Eletto il primo. *Mandamento di Caivano*: Commendatore C. Daniele 698; Castaldo 177. Eletto il primo. *Mandamento di Pomigliano d'Arco*: cavaliere Cantone 220; avv. Caristo 164. Eletto il primo. *Mandamento di S. Antimo*: Cav. Basilio de Martino 446, eletto.

Mandamento di Frattamaggiore: Avv. Landolfi 541, eletto. *Mandamento di Mugnano*: Avvocato Francesco Girardi 523, eletto. *Mandamento di Afragola*. Dott. Ciaramelli 810; Rossi 19. Eletto il primo. *Mandamento di Giugliano*: Avv. G. Palumbo, 963; M. Coppola 36. Eletto il primo.

Circondario di Pozzuoli. — *Mandamento di Pozzuoli*: Comm. Capomazza 786; Di Fraia 401. Eletto il primo. *Mandamento d'Ischia*. Comm. M. Mazzella 575; Di Meglio 401. Eletto il primo. *Mandamento di Forio d'Ischia*: Dott. Cigliano 315, eletto. *Mandamento di Procida*: Cav. G. Scotti 254; Mazzella 201. Eletto il primo. *Mandamento di Marano*: Cav. F. Chianese 336; cavaliere F. Merolla 249. Eletto il primo.

Del vecchio Consiglio provinciale sono stati rieletti: Aliberti, Angrisani, de Bernardis, Bugnano Capece-Minutolo, Cardinale, Cattaneo, Corvino, Corrado, Ciaramelli, Capomazza, Cigliano, Di Gennaro-Ferrigni, De Martino Basilio, De Luca Vincenzo, Della Rocca Giovanni e Della Rocca Giuseppe, Daniele, Gargiulo Carlo, Landolfi, Liguori, Mazza, Mazzella, Napodano, Panzuti, Orlando, Pizza, Palumbo, Petriccione, Sivo, Scudieri, Scotti, Vecchioni.

Non sono stati rieletti: De Luca Vincenzo fu Giacomo, Geremicca, Monaco, Merolla, Poli, Rossano, Scognamiglio.

Dei vecchi consiglieri non si presentarono: Billi, Flauti, Fusco Salvatore, Fusco Alfredo, Gattola, Giordano, Guarracino, Garofalo, Gargiulo Giovanni, Imperiali, Mirabelli, Piscicelli, Rossi, Striani, Santa Maria, Sambiase, Stefano (de) Turchi.

I nuovi consiglieri eletti sono: Aveta, Barone, Bozzoni, Cucca, Caracciolo di Forino, Carola, Coppola Ciro, Cacciottoli, Cantone, Carafa d'Andria, Chianese, Domine, Fasano, Girardi Francesco, Girardi Salvatore, Gargiulo Egisto, Ilardi, Leone, Murena, Maffettone, Maresca, De Martino, Del Pezzo, Ravone, Tramontano, Vittozzi.

Il nuovo Consiglio, quindi, è costituito da 33 vecchi consiglieri e 27 nuovi.

Catania, 9 — Fino a domani non si può avere l'esito finale delle elezioni, ma fin d'ora è assicurato il trionfo dei cosidetti partiti popolari sui monarchici, che si riduce alla vittoria di De Felice Giuffrida su Sapuppo. Le elezioni furono ieri contrastatissime. De Felice e Bocca di Fuoco sconfissero Sapuppo con 570 voti di maggioranza.

I FATTI DI TARANTO.

Taranto, 8 (*Flik*). — Ieri sera la Lega dei ferrovieri, coll'intervento degli arsenalotti, tenne l'annunziato comizio. Erano più di 3000 persone. Parlò l'avv. Ciccarelli. I ferrovieri deliberarono di essere solidali con gli operai dell'Arsenale e di aiutarli con un concorso pecuniario, salvo a prendere altre determinazioni, qualora il caso lo richiedesse. Gli arsenalotti poi dichiararono, ch'era necessario continuare nello sciopero, fino a quando il Ministero non avesse, almeno in parte, secondato i loro desideri. Ieri si presentarono al lavoro solo 105 operai, ed altri 15 domandarono di ciò fare lunedì prossimo. I 105 all'uscita dell'Arsenale furono solennemente fischiati ed insultati da una turba di donne e di fanciulli. Un capo-tecnico ebbe da una di quelle più ardimentose un sonoro schiaffo. Vi era grande apparato di forza. Stamane l'avv. Sangiorgio, capo della Lega socialista, ha parlato alle donne degli operai per persuaderle, che nessun danno verrà ai loro mariti dall'attuale stato di cose.

Gli scioperi di Milano.

Milano, 9. — La città presenta uno strano spettacolo. Tutti gli esercizi importanti sono chiusi, o semichiusi. Solo verso l'ora dei pasti i proprietari provvidero per pochi assidui. La cittadinanza affluisce numerosa nei caffè, quasi in segno di protesta contro lo sciopero. I lavoranti sorvegliano attentamente i *krumiri*, che fecero dimostrazioni di protesta contro la *Perseveranza* e un'ovazione al *Tempo*. Qualche tafferuglio avvenne con dei cittadini indignati, però senza gravi conseguenze per il pronto intervento dei carabinieri, largamente distribuiti nella città. Le Commissioni dei proprietari e degli scioperanti, abboccatesi lungamente, deliberarono di stabilire la base dell'ufficio di collocamento autonomo, mentre gli scioperanti si ostinano per l'ufficio funzionante direttamente dalla Camera del lavoro. Oggi, probabilmente, si addiverrà ad un accordo definitivo.

Milano, 9. — Si minaccia per oggi o domani lo sciopero dei tramvieri per fare causa comune coi tramvieri interprovinciali. Per questo e per lo sciopero dei camerieri oggi sono giunte cento guardie di rinforzo.

Omicidio.

Firenze, 9 — Ieri sera in piazza dei Nerbi certo Vio Armando, garzone parrucchiere fu ferito mortalmente di coltello da certo Gurioli Gino. L'omicida è latitante.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dello *scambio di consonante* precedente:

FACCHINO-TACCHINO.

Sciarada.

Un'*avvenente femmina* che in core
Sentiva un caldo e sviscerato amore
Da l'uomo amato un giorno fu tradita.
Impreca al fato, a sè, sprezza la vita,
E fra lo strazio del perduto amore
Scorda l'amor, prende il *veleno* e muore.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi — Le repliche di *Romanticismo* hanno confermato il successo schietto e completo, pel forte e nobile lavoro del Rovetta. Sabato e ieri il teatro fu gremito, e gli applausi ai bravi attori della compagnia Andò-Di Lorenzo, e le chiamate all'autore furono innumerevoli. Le repliche di *Romanticismo* proseguono a richiesta del pubblico che ama le generose emozioni, e si scalda al fuoco di alti e puri ideali.

Nazionale. — La compagnia veneziana, in cui sono così preziosi elementi artistici, ad ogni nuova interpretazione riporta feste ed applausi. Ieri in quel capolavoro di commedia che sono *I Fastidi de un gran omo* recitata con tanto calore di buona comicità dal bravo Zago, dalla Borisi, e da tutti gli attori, il Nazionale echeggiò di applausi. Stasera uno spettacolo a cui tutta la Roma intellettuale non vorrà mancare. La recita è a beneficio della Cassa di previdenza fra gli artisti drammatici. La compagnia Zago dà quel gioiello di Selvatico che sono *I recini da festa* e Giannino Antona-Traversi, il conferenziere affascinante per originalità e spirito, dirà *Le Confessioni di un autore drammatico*. L'autore drammatico che si confessa è lui, Giannino Antona-Traversi, il più simpaticamente avventuroso tra i nostri scrittori.

All'**Adriano** stasera col dramma di Giacometti *Maria Antonietta*, inizia le sue rappresentazioni la compagnia drammatica di Vittorina e Luigi Duse, che ha ottimi elementi, e promette interessanti novità. Domani sera *Patria* di V. Sardou. Al **Quirino** Pantalena fa trionfare di successi d'ilarità il repertorio napoletano. Indubbiamente, anche a tener conto del biglietto d'ingresso che si paga per assistere alle sue recite, egli è il più *caro* degli artisti. Stasera e domani *'O barone Bibberò*.

Alla Filodrammatica Manzoni.

Ieri sera venne rappresentato per la prima volta il dramma storico in cinque atti *Olimpia Pamphyli* del sig. Romolo Piacidi. Il bellissimo lavoro venne egregiamente interpretato da quei dilettanti e l'autore fu più volte fra incessanti applausi chiamato alla ribalta dallo scelto e numeroso uditorio.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 9.
Adriano. — *Maria Antonietta*, ore 9.
Nazionale. — *I recini da festa* — Conferenza di G. Antona Traversi, ore 9.
Quirino. — *'O barone Bibberò*, ore 9.
Manzoni. — *Casco d'oro*, ore 9.
Savoia. — *La rose de Pierrot*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 9 giugno.

Presidenza del vice-presidente Di Rudinì.

La seduta è aperta alle 14,5. Presenti 9 deputati e i ministri Nasi e Giolitti. BRACCI, segretario, legge il verbale, che è approvato. Si accordano alcuni congedi e si annunziano alcuni omaggi alla Camera. Si comunicano due domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Calleri Enrico e contro l'on. Vigna per ingiurie.

Relazione di petizioni.

MENOFOGLIO riferisce sulla petizione del Comitato permanente dei reduci della campagna del 1867 che domandano alcuni provvedimenti di favore. Rinvio al Ministero della Guerra. — Petizione del dott. Gizzi chiedente riparazione di una condanna inflittagli dal tribunale di Frosinone nel 1877. Ordine del giorno puro e semplice. — Petizione della vedova Pelosi che chiede un sussidio in considerazione dei servizi prestati dal defunto suo figlio, nell'esercito. Rinvio al Ministero della Guerra. — Petizione di Licio, presidente dei reduci garibaldini 1860-67 di Messina per un assegno vitalizio ai superstiti della battaglia di Milazzo. Rinvio al Ministero della Guerra. — Petizione del capitano Sesti che in considerazione dei suoi servizi patriottici, chiede un posto nell'amministrazione dei fari e gli arretrati di un sussidio datogli dal 1862 e non pagatogli più durante il ministero Rudinì. Rinvio al Ministero dell'interno.

TOALDI riferisce sulla petizione di tal Foglietta che, per i suoi meriti patriottici, chiede una pensione. Ordine puro e semplice. CUZZI riferisce sulla petizione di De Dominicis che, per le sue benemerenze patriottiche, chiede un impiego. Rinvio al ministro dell'interno: — sulla petizione di Betti vedova Medici, che chiede lo intervento delle autorità per esigere un credito ipotecario di lire diecimila. Ordine puro e semplice; — sulla petizione del sindaco di Borgonovo, chiedente che la legge sui probi-viri sia estesa all'agricoltura. Rinvio al ministro di agricoltura; — sulla petizione dell'Associazione *Pro Avibus*, di Firenze, che chiede una legge unica sulla caccia, accordando protezione agli uccelli. Rinvio al ministro di agricoltura. MENAFOGLIO riferisce sulla petizione del direttore della Corderia nazionale Carrena e Torre in Sampierdarena per la soppressione del dazio d'importazione su filo di ferro e acciaio, oppure per la restituzione del dazio sui cordami metallici forniti ai cantieri navali ed agli armatori. Rinvio ai ministri delle finanze e della marina.

GIULIANI riferisce sulla petizione del Consiglio comunale di Cassino chiedente che la linea Cassino-Castelforte venga compresa tra quelle da farsi dallo Stato in dipendenza della ferrovia Roma-Napoli, votata con la legge 29 luglio 1879. Deposito negli Uffici per gli opportuni riguardi. — Le petizioni sono esaurite: e si passa alle

Interpellanze.

Sono presenti trentaquattro deputati. Primo interpellante l'on. VALLE GREGORIO. L'interpellanza, che da qualche mese sta all'ordine del giorno, ed è stata sempre rinviata fino ad oggi, è diretta al ministro della istruzione pubblica. L'interpellante vuol conoscere se, di fronte alla continua decadenza ed al peggioramento della educazione fisica e morale nelle scuole, invece di ripetere la nomina di inutili Commissioni, non creda più razionale riformare interamente il concetto tecnico-amministrativo odierno. Domanda anche se intanto il ministro assuma la responsabilità degli atti inerenti all'anzidetta amministrazione, quantunque alcuni portino la sua firma. Si diffonde a criticare il modo come procede l'insegnamento della ginnastica e le disposizioni che lo regolano. Espone una serie di fatti, di atti, di nomine d'insegnanti, che critica. Nota che non si è rispettata nemmeno la disposizione tassativa, la quale stabilisce la preferenza che deve darsi, nell'insegnamento, ai sottufficiali, lodevolmente licenziati nelle scuole normali. L'oratore parla da trentacinque minuti e dice che passa alla seconda parte del suo discorso. (*Risa*). Nella quale si occupa dei varii disegni presentati in varii tempi. Trova modo in questa rassegna di fare una digressione per ricordare la guerra fatta ad una scuola normale da lui istituita per la istruzione dei pompieri. Tornando ai provvedimenti per le scuole ginnastiche, afferma che agli insegnanti ginnastici manca anche l'appoggio morale del Governo. Insiste sulla necessità che nelle Commissioni per la ginnastica, la quale richiede speciali attitudini e conoscenze, siano chiamati uomini tecnici competenti, che vi abbiano dedicato particolarmente i loro studi. Durante una breve pausa dell'oratore, l'on. DE NAVA presenta la relazione sul bilancio del ministero dei lavori pubblici.

L'oratore, continuando il suo discorso, critica la Commissione nominata dall'on. Nasi, la quale, come le altre precedenti, non concluderà nulla. E così via un passo fino alle 16.45, provocando spesso la ilarità della Camera. NASI, ministro della istruzione pubblica, dice impossibile rispondere a tutte le osservazioni fatte dall'interpellante ch'egli invita a recarsi da lui al Ministero ad indicargli i fatti sui quali promette di istituire una rigorosa inchiesta. L'on. Valle ha fatto minute ricerche ed è venuto ad esporle alla Camera invece di esporle al ministro. Egli ha parlato di sussidi indebiti, di mandati; il ministro si riserva di fare indagini e se vi sono stati abusi, provvederà. Egli ha dato soltanto un sussidio ad una scuola popolare di ginnastica di Roma, che ne aveva ottenuti anche da altri ministri, e che, del resto, rende importanti servigi alla gioventù operaia. Passando a parlare della parte tecnico-amministrativa, osserva ch'egli nominando la Commissione criticata dall'interpellante, non si è limitato a chiamarvi dei soli scienziati, e se vi ha preposto il professore Mosso è perchè la sua competenza è generalmente riconosciuta. Non ha fondamento la ipotesi ch'egli ceda alla resistenza della burocrazia. Attesta che l'ufficio costituito al ministero adempie al suo dovere con zelo e solerzia. Non può seguire l'interpellante nella denunzia generica di favoritismi, di nepotismi; s'egli ha dei fatti determinati sarà provveduto.

Dà spiegazioni sulle nomine degli insegnanti. Osserva che non tutti i luoghi si trovano per la ginnastica insegnanti usciti dalle scuole normali. Riconosce che le disposizioni sull'insegnamento ginnastico non sono sempre osservate, ma la causa principale è nell'ordinamento stesso dell'insegnamento e nella mancanza di mezzi, che impedisce un riordinamento radicale, di cui egli si preoccupa. Intende migliorare gli orari, ma non può fare altrettanto per gli stipendii degli insegnanti. Si è, del resto, procurato di aiutare i comuni, facilitando i prestiti di favore per la costruzione di palestre ginnastiche. Da altre spiegazioni su qualche fatto speciale indicato dall'interpellante, e spera che potrà essere soddisfatto, sicuro che anche al ministro sta a cuore lo sviluppo dell'insegnamento ginnastico. VALLE ringrazia ed aggiunge qualche altra osservazione. CREDARO, per fatto personale, osserva che la Commissione per la ginnastica oggi deve avere un ufficio inteso in un senso più moderno. Io non posso discutere di ginnastica con l'on. Valle perchè non sono nè acrobata nè pompiere.

Interruzioni di VALLE, il quale, avuta la parola, dice con forza: Respingo formalmente le parole dette dall'on. Credaro qua dentro come ingiuria a me. E continua a giustificare il suo concetto gesticolando animatamente e interrotto dall'on. Credaro che gesticola anche lui, con pericolo per gli occhi dell'on. Cortese, che siede tra i due, e tra le risa della Camera. Segue una interpellanza dell'on. MANTICA sulla crisi agricola che immiserisce le Calabrie e richiede urgenti, eccezionali provvedimenti, rivolti a migliorare le condizioni dell'agricoltura ed a ridurre entro giusti limiti le imposte.

(Giunge Zanardelli. Sembra alquanto agitato. Parla prima col presidente, e poi chiama Nasi e De Cristoforis in disparte, i quali due ultimi vanno poi alla loro volta alla presidenza. Credesi il presidente del Consiglio possa fare in fine di seduta qualche proposta sull'ordine dei lavori).

Ma sono le 18,30 e...

Il reporter

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. [illegible]

Roma, 9 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,20 — Tramonta alle 19,39 — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oggi.

Domani: Santa Margherita, regina — Santa Diana.

Ricorre il compleanno:

del conte Andrea Alberghetti, Roma; del principe don Giuseppe Aldobrandini, Roma; dell'on. comm. Ottavio Anzani, deputato, Napoli; del conte Raffaele da Barberino, Firenze; del conte Gaspare Biarbellini Amidei L'Elmi, Roma; di donna Carolina Colleoni Porto, Vicenza; del marchese Ludovico Beccadelli Grimaldi, Bologna; di mons. Giuseppe Macchi, Rio Janeiro; della contessa Laura Siciliano, Napoli.

Ricorre l'onomastico:

della baronessa Margherita Galeotti, Napoli; della contessa Margherita Marcolini, Roma; di donna Diana Theodoli, Roma; della contessa Villanella Zileri Dal Verme, Parma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 17.9 — massima 22.7

Il Re allo studio Tadolini. — Alle ore 8 3|4 di stamani, in carrozza scoperta, scortata da ciclisti, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e da due aiutanti di campo, si è recato nello studio dello scultore Giulio Tadolini, per vedere la grande statua in marmo di Re Umberto, eseguita dal Tadolini per incarico della Deputazione provinciale di Roma e che verrà collocata nell'ampia aula del Consiglio provinciale. La statua rappresenta il compianto Re in piedi, con la sinistra sull'elsa della sciabola, e stringendo nella destra un rotolo di carta, in atteggiamento di pronunciare il discorso della Corona: è in alta uniforme di generale, con decorazioni, e un ampio manto regale scende dalle spalle a terra. Il Re non ha risparmiato parole di elogio per l'esecuzione del lavoro, riuscito una vera opera d'arte, e per la notevole somiglianza col povero Re. S. M. che vestiva la piccola tenuta di generale, si è trattenuto più di mezz'ora con l'insigne scultore e quando è ripartito in carrozza, è stato rispettosamente salutato dalla folla.

Fino da ieri nello studio Tadolini sono accorsi numerosi personaggi per ammirare la nuova opera dell'egregio scultore romano. [illegible] tati i senatori Cardona Serena, gli on. [illegible] De Cesare, Codacci-Pisanelli, Calderoni, Maresca, il prof. Tommasetti, Laudisi ed altri. La statua rimarrà visibile al pubblico nei giorni di mercoledì e giovedì p. v. dalle ore [illegible] alle 19.

Per le elezioni amministrative. — Anche oggi, sotto la presidenza dell'on. [illegible] s'è adunata la Giunta esecutiva del *Comitato monarchico liberale*, la cui opera procede [illegible] senza la gran cassa dei roboanti comunicati ma efficace e sicura, tale da affidare per la felice e completa organizzazione delle forze del grande partito monarchico, che costituisce la vera e indiscutibile maggioranza del corpo elettorale romano.

— Sabato sera, nella sala del gruppo democratico-cristiano romano a via Montecatini, il sacerdote Romolo Murri, l'eloquente [illegible] gruppo, tenne un applaudito discorso su [illegible] grammi e partiti municipali in Roma. [illegible] scorso, costituente un completo e ardito programma di riforme municipali, ha avuto delle felici dipinture delle organizzazioni elettorali esistenti, fra cui notevole quella dell'*Unione liberale*, così definita dal Murri: « L'*Unione liberale*, raccolta di borghesia liberale [illegible] e di persone della massoneria e della democrazia, di aristocratici bianchi e di [illegible] chiesucci anelanti alla croce, di tutti i [illegible] per le onoranze e per i festeggiamenti, di [illegible] tele politiche e di clientele d'ufficio [illegible] programma, altro che questo: rimanere al governo. Ed essa si divide internamente [illegible] elementi: massonici e anticlericali [illegible] pedi parassiti del potere in tutte le sue ramificazioni, ed elementi moderati che sottomano ricorrono e si appoggiano ai clericali. Ipocrita e fallaciosa essa batte oggi il *chiasso* dell'antiriformismo, e il *chiasso* dà un suono fesso e rauco che vellica disgustosamente l'orecchio più che allarmarlo... ».

Dopo il discorso fu presentato ed approvato un ordine del giorno, con cui si augura che [illegible]

elettori cattolici, *per mezzo dell'Unione Romana*, riconoscendo l'opportunità di avere in Campidoglio rappresentanti delle nuove tendenze cattoliche municipali, portino nella lista dei candidati dell'*Unione Romana*, un gruppo di democratici cristiani e ne votino concordemente i nomi insieme agli altri.

Invano il socialista Susi e il ragioniere Vercellone dell'Unione degli Impiegati tentarono di tirare l'acqua al loro mulino, chiedendo il distacco del gruppo democratico cristiano dall'*Unione Romana*, con efficace eloquenza difesa dal conte Soderini. Il Murri, che già nel suo discorso aveva «reso omaggio all'illustre presidenza dell'*Unione Romana*», ribattè le osservazioni del Susi e del Vercellone, dichiarando che, neppure nel caso improbabile di dissenso coll'*Unione Romana*, la tattica dei demo-cristiani sarebbe stata quella voluta dal Vercellone e dal Susi, cioè il distacco.

In conclusione è che l'*Unione romana* farà posto nella sua lista al nuovo elemento democratico-cristiano, rimanendo la compagine delle forze cattoliche unita e compatta sotto l'egida dell'*Unione romana*.

Ieri un brano della presidenza dell'*Unione liberale* si recò ufficialmente, per la conquista... del Trastevere, a partecipare ad una riunione elettorale, indetta dall'Associazione costituzionale di Trastevere. Parlarono, per l'*Unione liberale*, l'ottimo prof. Galanti, il ragioniere Picarelli e anche il principe Augusto Torlonia, ascritto ad attivo commesso-viaggiatore dell'*Unione liberale* — che adopra, in lungo e in largo, il suo nome e la sua firma di patrizio moderato conservatore (tinta che fa buon effetto nel giorno dei colori) —. Ma l'eloquenza degli *Unionisti* urtò nei poderosi contraddittori nei repubblicani Premuti e Caramitti, che ripeterono la vecchia solfa, che 4 partiti popolari debbono fare lista a sè, respingendo ogni accordo ed intesa coll'*Unione liberale*. E così i pifferi dell'*Unione liberale* se ne tornarono a domicilio con una nuova sonata in chiave di picche! [illegible]

— Stasera, alle 8 1/2, ad iniziativa dell'*Unione socialista romana*, Attilio Susi, dell'*Avanti*, parlerà sui «rapporti fra il Comune e il Governo nella convenzione recente pei lavori di Roma». Il Susi sosterrà ancora una volta la tesi della lista autonoma dei partiti popolari, cui accederà il partito socialista, che porterà alcuni dei suoi, fra cui, dicesi, Ugo Ojetti, collaboratore del *Giornale d'Italia*.

— L'*Unione liberale* ha convocato per stasera, nella sala della Lega dei pittori a via Ciancaleone, gli elettori dei rioni Monti e Campitelli; debutterà, nelle sue fatiche presidenziali, Menotti Garibaldi.

Nell'assemblea dell'*Unione democratica romana* tenutasi sabato sera, l'on. Gallini ha dato lettura del lungo programma dell'*Unione dei partiti popolari* cui hanno accedito la *Federazione repubblicana del Lazio*, l'*Unione socialista romana*, l'*Unione democratica*, l'*Unione italiana* [illegible] *circoli* (?). Il programma che è stato approvato dall'assemblea con lievi modificazioni, sarà svolto in pubbliche conferenze e comizi.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica. Tra le nuove proposte all'ordine del giorno v'è la modificazione del concorso fra artisti italiani per i progetti di due frontoni di sbocco del *tunnel* del Quirinale, alle seguenti principali condizioni: 1. La spesa dell'esecuzione non potrà superare le L. 60,000 divisa in L. 40,000 per il frontone verso la via Due Macelli e in L. 20,000 per quello verso via Milano. I frontoni dovranno essere in travertino. L'autore del miglior progetto di ciascun frontone avrà un premio di L. 1000, l'autore del progetto immediatamente susseguente per ordine di merito avrà un premio di L. 500; 4. Gli autori dei due progetti che fossero scelti per l'esecuzione dalla Giunta municipale avranno ciascuno un compenso di L. 2500 per l'allestimento dei disegni, dei dettagli e per la direzione artistica del lavoro. La spesa sarà prelevata dal fondo stanziato in bilancio per il tunnel.

Note vaticane. — Stamane, come fu da noi annunciato, ha avuto luogo il pubblico Concistoro. Gli inviti sono stati diretti ai cardinali ed agli arcivescovi dal cerimoniere pontificio, mons. Riggi, all'aristocrazia dal principe Marc Antonio Colonna, assistente al soglio pontificio, ed al corpo diplomatico dal sottosegretario di Stato. Il Pontefice è disceso alle 11 dai suoi appartamenti privati nella *Sala dei paramenti*, indi in sedia gestatoria si è recato nella Cappella Sistina. I cardinali che dovranno ricevere il cappello, mons. Martinelli, Skrbensky, Puzeyna de Kalzieko dalla Cappella [illegible] sono passati nella Cappella Sistina, ove erano attesi il cardinale Oreglia di Santo Stefano, decano del Sacro Collegio, nelle mani del quale hanno pronunciato il giuramento di fedeltà.

Dopo questa cerimonia, prima che si Concistoro fosse aperto e dopo che i maestri di cerimonia avevano ordinato l'*extra muros*, il Papa è rimasto solo coi cardinali nel Concistoro. Ben presto le porte si sono riaperte ed il Pontefice ha proceduto alla preconizzazione dei titolari delle sedi episcopali vacanti. Il cardinale Martinelli, a nome dei nuovi *porporati* ha pronunciato il discorso di ringraziamento, dopo il quale il Pontefice ha fatto ritorno nei suoi appartamenti privati.

A nuovo ministro generale dell'Ordine dei Minimi è stato eletto il padre Bernardo Marelo, procuratore generale e consultore della Sacra Congregazione delle Indulgenze e reliquie.

Il Comizio agrario è convocato in assemblea generale il giorno 15 corrente alle ore 9. L'ordine del giorno reca il concorso internazionale di essicatoi da granturco e il concorso [illegible]. Presiederà il presidente comm. Carlo Tenerani.

Commercio coll'Argentina — Il ministro di agricoltura, d'accordo col ministero degli esteri ha nominato addetto commerciale alla Repubblica Argentina il conte Carlo Guicciardini, il quale è già partito a quella volta per assumere l'importante ufficio. La Camera di commercio invita gli industriali e commercianti, a mettere a disposizione dell'addetto un campionario che servirà a fondare a Buenos Ayres una esposizione permanente, utile per far conoscere ed apprezzare i nostri prodotti e dimostrare praticamente la superiorità e la convenienza in confronto dei prodotti similari stranieri.

Nota lieta. — Sabato si è realizzato un gentile sogno di felicità e di amore col matrimonio del tenente di vascello Luigi Resio e della signorina Irene Enderle, una bionda e soave bellezza. Dopo la firma del contratto in Campidoglio, gli sposi e numerosi invitati si riunirono per un sontuoso *lunch* in casa della sposa. Ricordiamo il ministro Morin, testimone dello sposo, con la signora, la baronessa De Luca, la signora Hermann de Reichenfeld, lo scultore La Spina, il cav. Volonteria con la sua signora, la signora del generale von Fruka, zia della sposa, la signora Borlone Verger, che cantò deliziosamente in chiesa, durante il rito religioso, le signore Boria, Labriola, Galessi, Liebe, il capitano Resio, il dottor Lanzi, il comm. Ferro-Luzzi e uno stuolo di vaghe, elegantissime signorine, amiche della sposa, tra cui le Dubois, le Boria, la Gasco, la Labriola e molte altre. La festa riuscì delle più simpatiche. Gli auguri agli sposi, giovani, belli e innamorati, salirono da tutti i cuori, fiorirono su tutte le labbra. Molto ammirati i doni, ricchi e copiosi. Innanzi il tramonto, la coppia felice partì per Frascati in *landau*. Auguri, auguri!

Cose capitoline. — Sabato 21 corr. in Campidoglio avrà luogo un'asta per fornitura di foraggi, divisa in due lotti: 1° fornitura di 4000 quintali di fieno; 2° fornitura di 600 quintali di paglia.

— Gli elenchi di coloro per i quali venne proposta l'iscrizione o la cancellazione dalle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali, nonchè quello delle domande, che non furono accolte, rimarranno affissi all'albo pretorio da oggi a tutto il 30 corr.

Caccia. — La caccia alle quaglie si può dire terminata. I giorni di discreti voli furono più in aprile che in maggio. Però il 28 del passato mese si ebbe un discreto passaggio al Sud. Vi fu chi a Nettuno giunse anche alla quarantina. Nel resto d'Italia furono segnalate discrete entrate di quaglie, tanto nelle Marche, come nel Napoletano ed in Sicilia. Speriamo bene per agosto.

L'Associazione fra i liberi docenti è convocata in assemblea generale per la sera di sabato. 14, alle 8 1/2, al Collegio Romano, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria dell'Associazione per il 1901, 2) bilancio consuntivo 1901; 3) spostamento dell'anno amministrativo; 4) Università popolare; 5) elezione di un consigliere in sostituzione del dimissionario prof. Chimenti.

L'assemblea passerà di seconda convocazione alle 9 1/2 della stessa sera.

Tentati suicidi. — Ieri sera, per disillusioni amorose, tentò suicidarsi, asfissiandosi col carbone, la sarta Clara Cirri, di anni 21, nella sua abitazione in via Sant'Andrea delle Fratte, num. 38. Prontamente soccorsa, e trasportata all'ospedale di San Giacomo, fu da quei sanitari tratta fuor di pericolo.

— Ancora, per dispiaceri amorosi, tentò ieri sera suicidarsi la domestica Adalgisa Bilancioni, abitante in via Lamarmora, 18, bevendo una miscela di fiammiferi. A S. Antonio, ove fu condotta, i medici si riservarono il giudizio.

Mala vita. — Ieri sera certa Angela Mercuri, di anni 30, mentre transitava per il viale Manzoni, venne aggredita da uno sconosciuto e ferita replicatamente di compasso. Per fortuna le ferite non sono gravi, e la Mercuri, a giudizio dei sanitari di S. Antonio, guarirà in una dozzina di giorni. Il vile aggressore non è stato ancora identificato.

Touring club italiano — Un elegante fascicolo di questa fiorentissima associazione, dà convegno turistico in Sicilia e detta le norme per una gita nazionale ciclistica nell'isola, da compiersi dal 13 al 28 luglio con un percorso ciclistico sul continente di km. 228,10, nell'isola di 650,50. Nell'invito che il capoconsole di Roma, presidente prof. Attilio Brunialti fa ai *touristes* è detto: Noi ci inchineremo riverenti sui campi del nostro riscatto: a Marsala, dove sbarcarono i Mille, a Calatafimi, a Gibilrossa, a Palermo dove entrarono trionfanti col duce immortale. Saluteremo tutta l'isola dalla vetta dell'Etna fumante sotto la quale freme Encelado fulminato e Vulcano prepara nuovi tormenti agli umani.

Tra i boschi di aranci e di euforbie, lunghesso le colline biondeggianti di messi, nei filari sterminati di mandorli, di carrubi, d'olivi, noi interrogheremo i ricordi della bellezza ellenica, che vive di giovinezza eterna dopo venti secoli, mentre dalle fonti e dai campi ci sorrideranno Aretusa e Ciane, Galatea e Proserpina. Senza uscire dall'Italia, noi ci affacceremo insieme alla Spagna e all'Oriente, in mezzo a un popolo che ha saputo vivificare la virtù dei Saraceni e dei Normanni, intelligente, allegro e pur non ancora del tutto uscito dalla miseria che lo abbattè, ma non lo vinse, per secoli.

Noi porteremo ai ciclisti siciliani il saluto fraterno, non di Roma solo, ma speriamo di tutte le parti d'Italia. Dalle lave ove spunta la ginestra, alle sabbie marine, stringeremo le mani operose che dominarono i secoli, mentre sul viso si rifletteranno le anime generose, riaccese dalla fiducia che anche questa nostra corsa gioverà ad unire in un solo palpito le aspirazioni comuni degli italiani ad una patria più felice e più grande».

L'itinerario è così fissato: domenica 13 luglio partenza da Roma e per Valmontone, Frosinone, Ceprano gita fino a Cassino; lunedì 14, percorso da Cassino per Capua fino a Napoli e partenza per Messina per mare; martedì 15: arrivo a Messina e visita a Nizza di Sicilia e a Taormina; mercoledì 16: visita alle rovine di Taormina, a Giarre, ad Acireale e arrivo a Catania; giovedì 17 e venerdì 18: salita all'Etna, gita circumetnea; sabato 19. partenza per Lentini, Augusta e Siracusa.

Domenica 20. Visita di Siracusa antica, part. in ferrovia e per Vaisavoia arrivo a Caltagirone; lunedì 21: partenza per Piazza Armerina, Pietraperzia e Caltanissetta; martedì 22: visita alle Solfare di S. Cataldo, a Canicattì ed Agrigento; mercoledì 23: partenza per Ribera, Sciacca e Menfi; giovedì 24: partenza per Castelvetrano e Selinunte, visita alle cave Campobello, a Mazzaro Vallo, Marsala e Trapani; venerdì 25: partenza per Calatafimi, Segesta, Alcamo e Partinico; sabato 26: partenza per Monreale e Palermo, domenica e lunedì 27 e 28: permanenza a Palermo.

Leucadia Cidonia, in una conferenza, brillante e simpaticissima è stata illustrata da Giannino Antona-Traversi, nella sala della Federazione delle opere femminili a piazza Nicosia. La soave figura di Paolina Giamondi, l'ispiratrice del Pindemonte, rivisse per evocazione del conferenziere, la sua vita di artista e di donna, e fu un alito di femminilità e di poesia, che commosse il cuore e l'immaginazione dell'affollato pubblico, tra cui notavansi tutte le belle colte signore di Roma. Giannino Antona-Traversi, manco a dirlo, fu un oratore colorito e spiritoso, e meritò gli applausi che largamente gli furono tributati.

Disgrazia. — Bernardini Domenico fu Francesco d'anni 50, da Roma, abitante in via Ariosto 13, alle ore 8 d'oggi, fuori porta S. Giovanni urtò contro un sasso e cadde riportando la frattura della tibia. Fu giudicato a Sant'Antonio guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Amore coniugale. — A Pimpinelli Elisabetta di anni 30, ricamatrice, abitante in via Borgo Nuovo 77, oggi un colpo di sedia datole dal proprio marito le produsse una contusione all'occhio sinistro, guaribile in giorni 10.

Il magazzino di forniture per mode, seterie e mercerie della Ditta FRATELLI FABBRI trovasi in via Marco Minghetti, 4, Roma.

Dott. Jenny Treill, Specialista per le malattie dei bambini, ore 13-15. — Via Palermo, 73. Telefono 1924.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

I Sovrani partiranno per Racconigi la sera del 19. Da Racconigi il Re si recherà alternatamente a Torino, per assistere alle principali riunioni del Concorso ippico.

La Regina Madre.

Stasera alle 9,15 S. M. la Regina Madre partirà per Stupinigi con treno speciale. Saranno ad ossequiarla alla stazione le LL. MM. il Re e la Regina, i ministri, i sottosegretari, le cariche di Corte e le autorità cittadine.

Il matrimonio di Mirko.

Telegrafano da Cetinje, 8: Il conte di Torino, che verrà qui per rappresentare il Re d'Italia al matrimonio del principe Mirko, sarà alloggiato nella palazzina del principe Danilo. Il conte di Torino visiterà tutto il Montenegro ed assisterà ad una grande partita di caccia sul lago di Scutari. Sono attesi a Cetinje anche alcuni granduchi russi, uno dei quali porterà alla sposa del principe Mirko un ricchissimo regalo da parte dello czar. La Regina Elena d'Italia ha destinato alla sua futura cognata un diadema principesco in perle e brillanti. Dopo il matrimonio, il principe Mirko, colla sposa, partirà per l'Italia, per la Svizzera e per la Russia. Alla signorina Costantinovich non verrà conferito alcun speciale titolo principesco, divenendo ella di diritto principessa del Montenegro il giorno stesso del suo matrimonio col principe Mirko.

Al Senato.

La seduta si apre alle 15 1/4, presidente Saracco. Continua la discussione sulla creazione del nuovo Consolidato 3 1/2 per cento. Il relatore Mezzanotte spiega il meccanismo del nuovo titolo e i vantaggi che recherà alla finanza e all'economia nazionale. Rileva la necessità di mantenere [illegible] la buona situazione finanziaria presente e di resistere alle insistenti richieste di maggiori spese non indispensabili. La Commissione ripone la maggiore fiducia nelle ripetute esplicite dichiarazioni del ministro su questo tema e richiama la sua attenzione e quella del Senato sulla difficoltà di introdurre nuove gravezze nel congegno tributario italiano (*Vive approvazioni*).

Il ministro del Tesoro Di Broglio aggiunge poche considerazioni a sostegno del progetto, e per eliminare i dubbi elevati dal senatore Vacchelli. Rispondendo ad una esplicita domanda del senatore Pisa se sia fondata la notizia che circola nel mondo finanziario, che si tende a provvedere ad una conversione del 5 per cento cogli stessi mezzi ora seguiti, dichiara di non avere una simile intenzione; dirà di più che egli giudicherebbe un vero errore pensare a questa conversione prima che sia nota l'accoglienza che sarà fatta al nuovo titolo 3 0/0.

Risponde ad altre obbiezioni del senat. Vacchelli e conclude che il nuovo titolo rappresenta una necessità tecnica indispensabile. Sono quindi approvati senza discussione i tredici articoli del progetto. Il ministro di Broglio presenta il bilancio di agricoltura. Si approvano senza discussione i progetti per il pareggiamento delle Università sarde, quindi si apre la discussione sul bilancio del ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1902-1903. La seduta continua.

Arrivi e partenze.

Ieri sera è partito per Amburgo, ove s'imbarcherà per l'America il signor Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti presso il Quirinale. Il signor Meyer è stato ricevuto in visita di congedo dai Sovrani e dalla Regina Madre. Egli fa ritorno in patria, recandosi a porre la sua candidatura di vice-presidente per il Congresso.

Consiglio di ministri.

S'è riunito stamane, alle 9, il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i componenti del Gabinetto, il che esclude che si dovesse deliberare, anche col non prenderne atto, sulle dimissioni presentate *pro forma* dall'on. Prinetti. Il Consiglio si è occupato di affari di ordinaria amministrazione, e, a quanto ci viene assicurato, di alcuni progetti di legge e di quelli specialmente riguardanti i nuovi organici dei ferrovieri.

Il duello Prinetti-Franchetti.

Iersera, alle 18, a villa Medici a Porta San Pancrazio, ha avuto luogo uno scontro alla sciabola, senza esclusione di colpi, fra l'on. Prinetti e l'on. Franchetti, a seguito del noto incidente di corridoio circa il progetto per l'Eritrea. L'onorevole Prinetti era assistito dagli on. Rosano e Gorio, e l'on. Franchetti dagli on. Gallo e Micheli. Dopo due vivaci assalti, l'on. Franchetti ha ricevuto una levissima ferita alla testa, sopra l'orecchio destro. I duellanti si sono stretti cordialmente la mano. L'uno e l'altro passeggiavano iersera tranquillamente per le vie di Roma, festeggiati dai respettivi amici. Con questo duello, ritenendosi che l'on. Franchetti abbia rappresentata, nella vertenza incresciosa, tutta la Commissione per il progetto sull'Eritrea, esaurendosi così l'incidente, cadono la sfida dell'on. Borsarelli e altre, che per tale obietto, fossero state ventilate. Difatti oggi alle 18 si sono riuniti i rappresentanti degli onorevoli Prinetti e Borsarelli per venire precisamente a tale conclusione.

L'ammiraglio Magnaghi

L'ammiraglio Magnaghi passò ieri la giornata tranquillamente. Da Genova è giunta la sua famiglia. Continua all'albergo Milano il pellegrinaggio di amici e di notabilità. Ieri e oggi si è recato all'albergo il generale Brusati a chiedere notizie in nome del Re e vi si è pure recato il marchese Guiccioli per la Regina Madre. Lo stato dell'illustre infermo accenna a un lieve miglioramento.

Iersera si tenne un consulto col prof. Marchiafava. Il Ministro Morin si è recato anche oggi, come nei giorni scorsi, all'albergo Milano per chiedere notizie dell'infermo.

Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio ha approvato e licenziato la relazione sul bilancio del ministero dei lavori pubblici, che il relatore on. De Nava ha presentato nel corso della seduta di oggi alla Camera.

— La Giunta ha pure approvato la relazione dell'on. Aguglia sopra una nota di variazioni al bilancio del ministero delle poste e dei telegrafi.

L'aula della Camera.

Giovedì mattina la Camera dei deputati si riunirà in comitato segreto per discutere la questione dell'aula.

Impiegati postali e telegrafici.

La Commissione che esamina il disegno per modificazioni agli organici di questi impiegati si è costituita, nominando presidente l'onorevole Toaldi e segretario l'on. Tinozzi. Ha approvato il disegno ministeriale e nominato relatore l'onorevole Aguglia, con l'invito a tener conto dei desideri manifestati da alcuni commissari nella discussione.

L'Italia a Tripoli.

Su reclamo del governo italiano, la Porta ha ordinato al governatore di Tripoli di mitigare le misure, che erano state prese contro i giornali ed i libri italiani che venivano introdotti in Tripolitania. Intanto da Roma si spediranno in questi giorni alla biblioteca italiana di Tripoli 2003 opere scientifiche e letterarie, che mancavano finora alla detta biblioteca. Si annunzia poi che un'altra biblioteca italiana verrà istituita a Bengasi.

Nel collegio di Viterbo.

Il ballottaggio svoltosi ieri ha dato la vittoria al candidato ministeriale avv. Canevari, che ha superato di pochi voti il dott. Scellingo. I socialisti che avevano nel primo scrutinio dato oltre 400 voti al dott. Bracconi, hanno naturalmente rovesciati i loro suffragi sul candidato del Ministero del loro cuore!

Notizie di marina

Ci telegrafano da Napoli che il vice ammiraglio Mirabello, già comandante militare e marittimo a Taranto, e che fu colpito da affezione cardiaca, è ora in via di miglioramento.

— Ci telegrafano da Napoli che gli operai componenti la Società di mutuo soccorso [illegible] hanno [illegible] al direttore delle costruzioni [illegible] del sodalizio [illegible] di stima e di riconoscenza per [illegible] spiegata a loro riguardo.

[illegible] gli operai che hanno fatto [illegible] hanno ripreso il lavoro.

Ieri sera si riunirono a Spezia gli arsenalotti per discutere in merito alla condotta dei loro colleghi di Taranto. Dopo lunga discussione [illegible] di non scioperare.

— Il giorno 29 giugno corr. si riunirà a Livorno, in seduta preparatoria, presso la R. Accademia navale la Commissione che dovrà procedere nei giorni successivi agli esami d'uscita degli allievi dell'ultima classe. La Commissione è così composta: contrammiraglio Coltelletti capitano di vascello Corridi, id. di fregata, Garelli, ingegnere capo di 1. classe, Ripa di Meana, professore insegnante della materia.

Galileo partito da Massaua il 9. *Colombo*, giunto e partito da Porto Said il 9; *Sesia*, partita da Nicolajew [illegible]

Ribellione.

Firenze 9. — Oggi alle 12,30 in Baudino, mentre due carabinieri ed una guardia municipale traducevano alle carceri l'arrestato Ghelli Giuseppe, autore di oltraggi, furono seguiti da una moltitudine di persone le quali pretendevano la liberazione dell'arrestato. Qualche sasso partì dalla folla, uno dei quali lanciato da Ghelli Pompilio fratello dell'arrestato, ferì il carabiniere Olinto Barbieri producendogli contusione al volto guaribile in giorni 12. Dopo ciò la folla si disperse, il feritore è latitante.

L'assassinio d'un segretario comunale

Alessandria, 9. — Stanotte è stato ferito proditoriamente con un colpo di fucile il segretario comunale di Ricaldone. La ferita è stata giudicata mortale: il feritore è latitante.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 9, ore 12 1/2.

Parigi apre: Italiano 102,75; Spagnuolo 80,15.

Qui prevale sempre fermezza, però come al solito affari limitatissimi. Rendita per fine 105,07 1/2, contante 104,82 1/2. Istituto Fondiario 5.3 1/2. Commerciale 696,50; Credito italiano 522. Banco Roma 1[illegible]; Marconi 1247. Gas 961,60. Omnibus [illegible] 3/4. Condotte 267; Molini 73; Metallurgiche 1[illegible] 1/2 a 157; Ferriere 155 1/2. Forni elettrici 89 a 9[illegible]. Montecatini [illegible]. Risanamento 33. Vaisacco 117, Immobiliare 2[illegible],50. Generale [illegible]. Carburo [illegible] 1/2. Prodotti chimici 110. Elettrochimica 255.

Cambi deboli. [illegible] Francia 101,57 1/2. Londra [illegible] 1/2.

Dalle altre piazze: Banca Italia 917. Meridionali [illegible]. Mediterranee 445. Acciaierie 1612. Venete 7[illegible]. Navigazione in grande effervescenza [illegible].

Parigi chiude: Italiano 103,50; Francese 10[illegible]; Spagnuolo 80,02; Portoghese 29,90; Meridionali 649.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 10 giugno, a lire 101,55.

GIUSEPPE COPANI *gerente responsabile.*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . . .	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

FANFULLA

Num. 137.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni pel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1. — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 6 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia — Mercoledì, 11 Giugno 1902. — Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 10 Giugno 1902.

PER LA VERITA' STORICA (*)

Il Diario della Guerra del 1866 di Teodoro von Bernhardi, che fu mezzo diplomatico e mezzo addetto militare in Italia, proprio in quell'epoca ebbe lo scorso anno — allorchè fu pubblicato — successo ben superiore ai suoi meriti, perchè si credeva dai più che l'autore rivelasse punti rimasti ancora oscuri e tratteggiasse persone sotto nuovi aspetti. Giornali e riviste, andando alcun po' per la maggiore, s'impadronirono dello scritto del Bernhardi, ne pubblicarono le pretese rivelazioni e non fecero, meno rare eccezioni, nessuna seria ricerca per vedere se ed in quanto le cose dal Diario affermate fossero esatte. Fra esse rivelazioni alcune [illegible]ano, che tendevano, evidentemente, a [illegible]mare e ribadire una vecchia e — strano a [illegible] — non ancora sfatata accusa, secondo la [illegible] il generale Lamarmora, fatto sicuro di ottenere, in un modo o nell'altro il Veneto, si sarebbe impegnato con l'Imperatore dei Francesi, a combattere soltanto una guerra simulata con l'Austria, per dare a questa campo di schiacciare agevolmente la Prussia che pure era legata all'Italia da vincoli d'alleanza; accusa, come si vede, di eccezionale gravità; contro la quale protestano il carattere leale e scrupoloso [illegible] intemerata tutta di Alfonso Lamarmora; [illegible] sua pubblicazione: *Un po' più di luce sugli eventi politici e militari del 1866*, i documenti e le critiche storiche del Farini, del Bonghi e del Chiala, tutta la lunga serie di ricerche fatte fin qui, sull'opera e sull'azione politica del Lamarmora stesso.

Tutto ciò però pare che non bastasse, perchè o la supina ignoranza degli accusatori, o la loro malafede, o anche la facilità con cui più facilmente si raccoglie il male che il bene, fecero sì che le accuse si ripetessero; nobilmente quindi, con altezza di sentimento amicale e patrio Luigi Chiala — profondo e vero conoscitore del periodo storico cui alludiamo, minuto e scrupoloso ricercatore di documenti storici che servano a dar verità alle azioni compiute, assai più esatto e più fedele del Bernhardi — è corso a difendere la memoria del general Lamarmora, al quale fu legato da sincera amicizia, e che imparò a conoscere come una delle più belle figure del nostro Risorgimento. E con articoli che confutavano subito le asserzioni del diarista tedesco prima, con questo libro poi ha raggiunto pienamente lo scopo, abbondando in documentazione opportuna ed esauriente, cavando da [illegible] argomentazioni stringenti ed irrefutabili, completando col libro l'autodifesa del Lamarmora, gettando davvero *ancora un po' più di luce sugli avvenimenti del 1866*, correggendo al tempo stesso molte inesattezze e non trascurabili errori che risultavano dai *Ricordi del barone Von Keudell*, dalle *Memorie di Otto Von Bismark* ed anche dall'*Autobiografia d'un veterano* del generale della Rocca.

Il concetto d'una possibile alleanza al Regno di Prussia — che si realizzò poi col famoso trattato firmato l'8 aprile '66 a Berlino — era antico ed era stato carezzato da quasi tutti gli uomini politici dell'Italia rinnovellata, fin dal 1860, vivo ancora il Conte di Cavour: tutti ritenendo [illegible] una guerra fra le due potenze, prussiana e tedesca, avrebbe facilitato all'Italia il riacquisto del Veneto che fu aspirazione costante di tutti. Il Chiala, a completare la conoscenza delle vicende di tali negoziazioni e dell'opera di Costantino Nigra presso l'imperatore Napoleone III pubblica una serie di documenti già noti frammentariamente ed ora solo presentati nella loro in[illegible] e con dotta coordinazione; importante [illegible]azione che serve a spiegare, a dar la chiave di malintesi posteriori, di infinite recriminazioni, della diffidenza del Bismark a riguardo del Lamarmora, e viceversa, allorchè [illegible]vano l'alleanza che ad entrambi pareva, qual era, della più alta importanza. Per quanti sforzi facesse il Bismark per stringere accordi con la Francia, non riuscì ad altro che ad ottenere da Napoleone III e dal suo ministro degli esteri Drouyn de Lyus che promesse di benevola neutralità, ma restava il timore che la Prussia vittoriosa potesse venir fermata dal con[illegible] dell'Imperatore dei Francesi, e a Berlino si supponeva pure che l'Italia e la Francia fossero legate da accordi segreti, mentre d'altra parte il Lamarmora si sarebbe prevalso dell'amicizia colla Prussia per ottenere dall'Austria, per altre vie, la cessione del Veneto. I documenti pubblicati ora dal Chiala provano che il Lamarmora, se ebbe consigli da Napoleone III, non [illegible]mise mai doppiezze o indelicatezze, e tenne [illegible]pre condotta leale. Egli si lusingò, forse, di potere ottenere il Veneto con soluzione pacifica, ma prima che i patti d'alleanza con la Prussia [illegible] sottoscritti, ma dopo gli ripugnò di va[illegible] dei nuovi patti per far pressione sull'Au[illegible]. Pare, invece, che avessero maggior fonda[illegible] le diffidenze del Lamarmora a riguardo del Bismark, il quale tergiversava nell'adottare una soluzione belligera e tentava accomodamenti con l'Austria che avrebbero lasciato [illegible] isolata. Però ad accrescere i sospetti nell'animo del Bismark contribuì certamente l'U[illegible], ministro di Prussia a Firenze, il quale [illegible] una sequela di informazioni false o almeno inesatte, confuse, monche, malevoli. Lo [illegible] Bismark nei suoi *Pensieri e Ricordi* lo [illegible] « liberale confuso » e piuttosto certo [illegible] novelliere che uomo politico ». Nè meno [illegible]sa fu la missione affidata a Theodor von Bernhardi che diceva di sè — e ciò basta a ca[illegible]tare l'uomo — nel presentarsi al Cialdini in Bologna: « Sono scrittore di grande riputazione ed appartengo ad una famiglia nella quale da sette secoli siamo tutti sovente da padre in figlio ». Si era detto allora che dovesse venire in Italia Moltke, si disse poi che a sostituirlo fosse stato scelto il Bernhardi e ciò accrebbe riputazione a questo pallone gonfiato, stratega da tavolino, conoscitore superficiale di materie militari e che credette aver fra noi missione di tutto rifare, di tutto trovar cattivo. Egli peraltro non aveva credenziali che lo accreditassero e in fondo non fu che un addetto di legazione con titolo onorifico di consigliere.

Dal modo di presentarsi, dall'azione sua svolta durante la permanenza in Italia, da tutto quanto si legge nel suo *Diario*, si scorge evidente come il presuntuoso von Bernhardi non fosse certo il più adatto a far più cordiali i rapporti fra Bismarck e Lamarmora. Egli si presentò al Lamarmora con la ferma convinzione che il nostro generale non potesse e non volesse dar serio indirizzo alle operazioni militari nel Veneto e che, quindi, convenisse favorire lo sbarco di Garibaldi in Dalmazia e la sollevazione in Ungheria. Il Lamarmora, non riconoscendogli veste ufficiale, si mantenne con lui sulle generali e il Bernhardi vieppiù si convinse delle sue idee e le trasmise a Berlino. Peraltro, anche in Prussia non si doveva dargli gran peso, e lo prova il fatto che non ottenne missione ufficiale recandosi in Italia e che seppe, solo quando vi si trovava, che il trattato d'alleanza era firmato fin dall'8 aprile, mentre egli era ancora in Prussia. Il Chiala, con grande sagacia e con documenti irrefutabili, sgonfia questo pallone e riduce questo sedicente rivale del genio di Moltke alle sue giuste e tutt'altro che colossali proporzioni.

Il libro del Chiala ha, dunque, valore grandissimo per la serrata, efficace confutazione che contiene, spesso con vigoroso tono polemico; per la luce che veramente getta su punti fin qui oscuri, per l'importanza dei documenti pubblicati. Il capitolo settimo, sull'insuccesso della battaglia di Custoza e sue conseguenze, è fra i più importanti, in esso il Chiala, pur non volendo rifar la storia dell'infausta giornata, dimostra come Lamarmora e Cialdini — contrariamente a quanto si riaffermò e riafferma — procedettero d'accordo nello stabilire il piano di battaglia, e mostra quali cause ritardarono il passaggio del Po.

« Bisogna cambiare molte cose », telegrafava il Lamarmora al Cialdini, « siamo anzitutto in troppi a comandare. Propongo al Re che lasci l'esercito e che voi prendiate il comando di tutto l'esercito di terra e di mare, con ampia facoltà di fare tutte le nomine che crederete ». Col dare in quel momento ed a quel modo le sue dimissioni, apriva il Lamarmora una crisi d'incalcolabile gravità, e gli si potrà rimproverare di non avere a tempo preveduto che la presenza del Re al campo, data l'opinione purtroppo esagerata delle proprie attitudini strategiche che manifestò ripetute volte Vittorio Emanuele II, avrebbe portato con sè serie conseguenze ed inevitabili conflitti; ma non si potrà mai dire che per compiacere Napoleone III il Lamarmora abbia inteso, nel prendere la risoluzione di dimettersi, interrompere le operazioni militari. Rimase infatti in situazione non ben determinata e che veniva ad essere tacitamente quasi di capo di stato maggiore del Cialdini, ma questo « accomodamento », sebbene avesse un valore molto relativo, permise la continuazione della campagna, che si svolse colle fasi note fino all'armistizio del 22 luglio.

Interessantissima è l'appendice copiosa di documenti inediti preziosissimi, come le due lettere inedite di Vittorio Emanuele II al Conte di Cavour nel maggio 1859, le quali provano come il Gran Re, se resistette a volte a Camillo Benso, tanto più poteva resistere al Lamarmora. Da tutto il libro pertanto esce più completa, più nobilmente leale, la figura di Alfonso Lamarmora, materiato di spirito d'abnegazione profondissimo, di altissimo sentimento dell'onore e del dovere, d'immensa cavalleria in tutti gli atti della sua vita.

DELTA.

(*) *Ancora un po' più di luce sugli eventi politici e militari dell'anno 1866* per Luigi Chiala. [illegible], G. Barbera editore, 1902.

Al Parlamento inglese.

Londra, 10. — Alla Camera dei Comuni, durante la discussione del progetto pel dazio sul grano, si respinse, con voti 236 contro 173, un emendamento di Channing, tendente a ridurre ad un anno la durata della nuova imposta. Fowler chiese l'aggiornamento dell'imposta sul grano. L'oratore disse che il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, doveva dare spiegazioni su ciò che intende fare dell'importante credito che fu approvato in previsione della continuazione della guerra. Non si dovrebbe percepire un'imposta senza dire alla Camera a che servirà.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, rispose che questo denaro è necessario per l'esercito e specialmente pei campi di concentrazione, nei quali gl'internati furono trattenuti per un tempo maggiore di quanto si prevedeva. Fra breve egli darà alla Camera spiegazioni dettagliate sulla ripartizione della somma. La proposta Fowler fu respinta dalla Camera con 264 voti contro 176.

Sir William Harcourt chiese se il Governo consideri l'imposta sul grano come un mezzo per negoziare colle Colonie, onde ottenere un trattamento di favore pei prodotti inglesi. Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, rispose negativamente. Disse che l'imposta fu creata per ottenere risorse di bilancio. Fra qualche settimana il Governo discuterà con i delegati delle Colonie inglesi la questione dei dazi differenziali ed altre questioni che interessano l'Impero. Soggiunse che il libero scambio fra l'Inghilterra e le sue Colonie sarebbe il miglior mezzo per riunire direttamente tutte le parti dell'Impero. Se il libero scambio esistesse, non cesserebbe fatalmente l'aumento dei dazi dell'Inghilterra contro i prodotti delle nazioni estere. Questo libero scambio è impossibile attualmente; ma dobbiamo tentare di avere relazioni commerciali più facili senza con ciò nuocere alle altre nazioni.

Hicks Beach soggiunse: Il mio pensiero è che una questione così importante debba essere trattata sulle basi del libero scambio e non su quelle del protezionismo. Fu proposto di colpire con dazi le merci estere per favorire le nostre Colonie. Questa non è la nostra politica: noi vogliamo soltanto rendere le relazioni commerciali più facili fra la Metropoli e le Colonie onde stabilire migliori rapporti.

Bilancio della marina.

Budapest, 10 — Alla Delegazione austriaca, cominciò a discutersi ieri il bilancio della marina. Conci dichiarò che, il ministero della guerra non avendo risposto a nessuno dei reclami presentati dai rappresentanti italiani, questi debbono vedere in ciò una mancanza di riguardo verso la popolazione italiana e voteranno quindi contro il bilancio della guerra. Poichè invece l'amministrazione della marina non provoca lagnanze da parte degli italiani, l'oratore dichiarò che voterà a favore del bilancio della marina.

Il relatore Pergelt, rispondendo al delegato Kaftan, il quale aveva fatto allusione alle ripetute visite di navi italiane alle coste della Dalmazia, disse che anche le navi austro-ungariche visitarono porti italiani e vi ebbero accoglienze cortesi. I giornali italiani approfittarono, soggiunse egli, di questa occasione per rilevare con riconoscenza il contegno della marina austro-ungarica.

Si approvò infine il bilancio della marina.

Tutti gli oratori elogiarono vivamente la condotta valorosa degli ufficiali e marinai austro-ungarici in Cina ed espressero soddisfazione e riconoscenza verso l'amministrazione della marina e verso il suo comandante.

L'ammiraglio De Spaun, rispondendo alle diverse questioni, dichiarò essere vero che molte torpediniere e navi da guerra non hanno più valore per gli usi di guerra, ma sono bene adatte a servire da navi-scuola. Quanto alle torpediniere, ai battelli sottomarini e alla telegrafia Marconi, l'amministrazione della marina segue con attenzione gli esperimenti in corso. Circa alle visite delle navi italiane nei porti della Dalmazia, l'ammiraglio De Spaun constatò che ogni nave da guerra può liberamente visitare le coste estere, sotto certe riserve stabilite in via internazionale. Così le navi austro-ungariche visitarono ultimamente i porti italiani, vi furono accolte con grande cortesia e vi poterono vedere molte cose interessantissime (*Applausi*).

Rispondendo ad una interpellanza del delegato Vukovic sull'affare di San Girolamo, il conte Goluchowski si richiamò alle spiegazioni già date in seno alla Commissione del bilancio, nonchè nella seduta plenaria della Delegazione e dichiarò pertanto non potere dare ulteriori schiarimenti. Deve però respingere energicamente i rimproveri fatti alla rappresentanza dell'Austria-Ungheria a Roma, la quale fece pienamente il proprio dovere.

Le Delegazioni furono poscia chiuse con discorsi di circostanza e fra entusiastiche grida di *Viva l'imperatore!*

Agitazione alla Colonia del Capo

Londra, 10 — Alla Camera dei Comuni, un deputato segnalò ieri la campagna promossa dai capitalisti in favore della sospensione della Costituzione nella Colonia del Capo.

Il ministro delle Colonie, Camberlain, dichiarò di ignorare l'esistenza di una campagna in questo senso; ma il governatore della colonia, lord A. Milner, gli trasmise una petizione, firmata da 42 deputati del Parlamento della Colonia del Capo, la quale chiedeva la sospensione della Costituzione. Le osservazioni del ministro della Colonia del Capo, a tale riguardo, non sono ancora pervenute. La sospensione della Costituzione nella Colonia del Capo non può essere pronunciata che in virtù di una legge approvata dal Parlamento imperiale. Il ministro Chamberlain, rispondendo ad altra interrogazione, dichiarò che si diede già danaro ai *loyalist* per rientrare nelle loro case. Una nuova somma fu messa inoltre a disposizione di lord Milner, di modo che i *loyalist* che hanno bisogno di soccorso non saranno trattati meno generosamente degli *stessi burghers*.

Nessun trattato segreto

Londra, 10 — Una nota comunicata ai giornali dichiara assolutamente infondata la voce persistentemente sparsa da agenti boeri a Londra, secondo la quale si sarebbe aggiunto alle condizioni della capitolazione dei boeri ufficialmente pubblicate un protocollo o articoli addizionali segreti.

Sciopero finito.

Parigi, 10 — In seguito ad un'intervista col ministro delle finanze, Rouvier, gli operai addetti alla fabbrica dei tabacchi, riprenderanno il lavoro domani.

La truffa dei milioni.

Parigi, 10 — Il giudice istruttore André interrogò ieri Luigi D'Aurignac, imputato di abuso di fiducia e di bancarotta fraudolenta. L'atto d'accusa contiene una cinquantina di documenti della *Rente Viagère* da lui firmati. Il difensore crede che le firme siano apocrife e probabilmente fatte dal fratello Romano. L'imputato dichiarò ignorare che lo avessero compreso fra i membri di amministrazione della *Rente Viagère*.

Un attentato all'imperatore di Cina?

Marsiglia, 10 — I giornali di iersera recano notizie di un preteso attentato contro l'imperatore di Cina che pochi giorni sono, uscendo dal suo palazzo a Pechino, sentì una palla fischiargli alle orecchie.

Nei circoli cinesi si dice che il colpo fu sparato apposta e non per errore come si voleva far credere, da un soldato straniero, il quale magari volle soltanto spaventare l'imperatore. I cinesi per questo fatto sono molto irritati.

Contro gli anarchici

Washington, 10 — La Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge contro gli anarchici.

Il progetto commina la pena di morte per l'assassinio degli ambasciatori e dei ministri.

GIORNO PER GIORNO

« Metodo brevettato per organizzare gli applausi », così il *Cittadino di Brescia* definisce una gioconda — ahi troppo gioconda! — trovata dei *popolari* bresciani, vale a dire anarchici, socialisti, repubblicani e... marcelliani, i quali ultimi non disdegnano, sull'esempio del *venerato capo* e del sottocapo di Dronero, la fratellanza sovversiva, sempre pel bene inseparabile del... Re e della patria, (che Dio salvi e protegga, come non fa il Governo!) Ora volete sapere in che consista il metodo brevettato come sopra? Ecco qui: è uno dei soliti biglietti d'invito, per uno dei soliti grandiosi comizi dei partiti confederati, ma con un insolito *notabene*, tanto insolito che è una rivelazione. E il *notabene* dice testualmente così: « Col presente biglietto *presentarsi un'ora prima* di quella indicata in teatro, dove un incaricato assegnerà il posto da occupare ».

Questo biglietto, riservato, si capisce, agli amici più fidi e provati, costituisce però non solo una rivelazione, ma una vera e propria... rivoluzione in materia di spettacoli e di comizi... a getto spontaneo e continuo di applausi e di ovazioni popolari. Ed è proprio il *dernier cri*, come sarebbe a dire la fusione dei metodi più in uso per far passare il giudizio... spassionato del pubblico, cioè l'organizzazione della *claque* e il sistema che si suole applicare nella tribuna pubblica di Montecitorio, occupata, almeno qui per misure di precauzione, con la stessa anticipazione del gran comizio bresciano, da persone che giurereste d'aver viste altre volte nei pressi di San Marcello. Così, quando il pubblico non... lavorato si presenta al teatro *Guillaume* di Brescia per udire le mirabolanti cose che i *popolari* gli promettono, trova i posti presi, gli entusiasmi incasellati e catalogati, ed al massimo si contenta degli echi dell'altro pubblico, più diligente, più fortunato e più lavorato.

Ma non è bastato tutto ciò ai *popolari* bresciani, perchè, prevedendo forse che la folla degli aderenti non bastasse a riempire il teatro, e quindi vi penetrassero persone non sufficientemente... popolarizzate, hanno escogitato un altro ingegnoso mezzo, già in uso presso gli egizi, ai tempi, pare, di Mosè; ed ecco quale « Ci è stato raccontato — narra sempre il *Cittadino* — che agli amici più fidi il Comitato dei *popolari* dà incarico di segnare con del gesso la schiena di chi si arrischiasse a fischiare o interrompere, per poterlo poi popolarmente bastonare all'uscita ».

Che mattacchioni i *popolari* bresciani, che paura di far fiasco, e che preziosi metodi di lotta elettorale! Brevettiamoli subito, se lo meritano.

* * *

A Bukarest forma, in questi giorni, l'argomento dei discorsi nell'alta società una piccantissima storiella di ipnotismo.

Il noto ipnotizzatore Pickmann aveva organizzato nei giorni scorsi in quella città una serie di sedute intime di ipnotismo a cui prendeva parte l'*élite* della società di Bukarest. In una di queste sedute avvenne il fatto che desta ora tanto rumore nei circoli dell'aristocrazia rumena. L'eroina fu una giovane dama che sotto gli sguardi irresistibili di Pickmann cadde nel sonno ipnotico e cominciò subito a raccontare una gustosa serie di piccanti avventure amorose, di segreti d'alcova in tutti i più minuti dettagli della *high-life*. La giovane signora ipnotizzata, insomma, tracciò un quadro a tinte molto vivaci della *moralità* dell'aristocrazia rumena; naturalmente tutti quei segreti interni erano stati confidati alla signora dalle amiche, sotto il solito suggello del segreto. Ora però si accusa la signora di essersi appositamente fatta ipnotizzare per poter raccontare quei segreti intimi, sottraendosi ad ogni responsabilità. Altri vanno ancora più avanti nell'accusa, pretendendo che la signora finse di esser caduta nel sonno ipnotico per esporre quelle piccanti storielle, onde gran numero di dame e cavalieri dell'aristocrazia di Bukarest sono gravemente compromessi. La pronta partenza di Pickmann da Bukarest mettesi appunto in relazione con questo affare.

Decisamente, la lingua delle donne è ben suggestionabile, specie se si tratta di quel famoso quarto d'ora di maldicenza a beneficio delle amiche.

* * *

Per unire
Lo spirito dei fumatori:
— Alla gara di tiro a Roma erano rappresentate tutte le società d'Italia, meno i toscani.
— Davvero?
— Già perchè quelli non... tirano mai!

Tutti tuoi.

Fra impiegati postali e telegrafici

II.

Dopo quanto dissi nell'articolo precedente inteso soltanto a porre la questione nei suoi termini esatti, potrei senz'altro accennare a quali miglioramenti aspirino gl'impiegati postali e telegrafici e vedere se all'amministrazione sia possibile concederli: però credo opportuno far precedere ancora una descrizione delle condizioni in cui essi si trovano attualmente. Il personale postale e telegrafico è diviso in due grandi masse: di ruolo e fuori ruolo. Del personale fuori ruolo che va dai pedoni rurali ai ricevitori degli uffici di seconda e terza classe, non è possibile, in un articolo, discorrere con parola convincente poichè troppo numeroso e quasi personali sono le suddivisioni in cui esso è ripartito. Dirò soltanto che in ogni classe di esso le mercedi minime sono assolutamente insufficienti a compensare non il lavoro, ma alcune volte anche il solo disturbo che la posta arreca agli agenti. Difatti noi abbiamo dei pedoni che dovendo percorrere giornalmente per qualunque tempo e per strade il più delle volte disagevoli e pericolose oltre una ventina di chilometri non giungono a guadagnare 300 lire annue. Abbiamo dei ricevitori di uffici di terza classe che, obbligati a fornire una malleveria di L. 500 e dovendo provvedere del proprio al fitto del locale di ufficio, al compenso dovuto ai supplenti che il regolamento loro impone, ed a tutte le spese occorrenti al disimpegno del loro dovere, percepiscono soltanto uno stipendio annuo lordo di L. 360, e nessuno di essi ha un orario di ufficio inferiore alle 5 ore giornaliere.

Abbiamo dei vuotacassette obbligati a vivere nei principali centri ove la vita è carissima, con un orario di nove ore giornaliere i quali percepiscono una retribuzione lorda di L. 700. Se si vuol tener conto della responsabilità gravissima che pesa su tutti questi agenti, responsabilità per la quale così son tenuti a rimborsare l'amministrazione di qualunque danno le possa derivare dall'opera loro per smarrimento od errata consegna di valori, guasti di materiale ecc.; se si vuol tener conto delle multe gravi e frequenti che vengono inflitte a questi infelici, obbligati a servizi gravissimi ai quali sovente non possono attendere con la voluta solerzia, in causa delle privazioni continue cui devono assoggettarsi, si ammetterà, spero, che le loro retribuzioni sono troppo misere. Ma, ripeto, tutto quanto riguarda il personale fuori ruolo è troppo complicato e troppo suddiviso, perchè se ne possa qui efficacemente [illegible]. Solo una commissione parla[illegible] studiare spassionata[illegible] questione astraendo [illegible] sarà atta a risolvere il difficile problema.

Mi limiterò dunque qui ad accennare le condizioni del personale di ruolo il quale è suddiviso in quattro categorie. La prima comprende il così detto personale di concetto (*organizzazione, alla Direzione, sorveglianza dei servizi*). Le condizioni di questa categoria non sono certamente tali da renderla invidiabile sia per l'avanzamento lento, sia per la poca considerazione di cui godono in genere i funzionari postali telegrafici. Ne deriva che a parità di merito un impiegato di concetto di questa amministrazione è quasi sempre ritenuto da meno di un suo collega di un'altra amministrazione qualunque. Però gli stipendi sono in questa categoria pari a quelli di tutti gli altri impiegati di concetto del regno, e le sorti di questi funzionari si fondono omogeneamente con quelle della massa degli impiegati superiori anche perchè sono necessariamente governati dalle stesse esigenze, classificati come si trovano in ristrettissimi quadri organici che non è possibile ampliare. Vi è però in questa prima categoria la classe dei vice segretari la quale, benchè trattata essa pure come quelle affini di tutti gli altri dicasteri, assume attualmente un carattere speciale per il modo sleale, ingiusto e violento col quale vi furono ascritti e classificati circa 150 aspiranti.

Ecco di che si tratta. Nel 1899, all'attuazione dell'organico Nasi, l'Amministrazione bandì un concorso fra gli ufficiali postali e telegrafici a 150 posti di vice segretari di seconda e terza classe. Al concorso potevano prendere parte indistintamente tutti gli ufficiali ed era stabilito che, a risultato degli esami conosciuto, gli aspiranti, qualunque fosse il loro stipendio, sarebbero stati classificati per merito d'esame i primi tra i vice segretari di seconda classe a lire 2000, e poi man mano fra quelli di terza classe a lire 1500 fino ad esaurimento dei posti disponibili. I classificati avevano obbligo di dichiarare entro 15 giorni se accettavano o non il posto loro toccato. Di tali esami indetti nel settembre 1899 si conobbe l'esito nel luglio 1900. Nell'agosto successivo, a termini del decreto di convocazione, furono invitati a dichiarare se accettavano il passaggio alla prima categoria, o se preferivano rimanere al loro posto in seconda categoria. Ed eccoci al punto odioso della questione. Benchè l'organico Nasi fosse decretato già da un anno e mezzo e che forse in gran parte eseguito, non era stato pubblicato ancora il regolamento che doveva provvedere alla sua attuazione!! Gli ufficiali vincitori del concorso non erano quindi in grado di sapere relativamente all'avvenire quale posizione fossero per lasciare, e quale per assumere. La relazione al Re che precedeva le tabelle organiche dell'on. Nasi non diceva al riguardo che le parole seguenti: « *Un regolamento da approvarsi con nostro decreto stabilirà l'ordinamento dell'Amministrazione centrale e degli uffici provinciali, nonchè le norme per l'ammissione in servizio, la progressione nelle classi e nei gradi, per i passaggi di categoria, e per il compimento delle attribuzioni e delle funzioni...* »

I nuovi vicesegretari non sapevano quindi nulla di ciò che riguardava il loro avvenire e le loro attribuzioni nè nel posto che dovevano lasciare, sia in quello che dovevano assumere. *Chiesero perciò che ogni decisione fosse sospesa e rimandata a dopo la pubblicazione del regolamento che si diceva imminente.* L'amministrazione negò loro questa ragionevole concessione, ed essi, o consigliati dai superiori stessi, o guidati dal buon senso che faceva loro presumere che l'averli sottoposti ad un esame significava voler migliorare la loro condizione, accettarono alla cieca il posto loro toccato.

In conseguenza di tale accettazione a molti ufficiali che percepivano già lo stipendio di lire 2160 toccò un posto di vicesegretario a L. 1500 che essi accettarono nella speranza che l'avvenire della carriera nella categoria nella quale entravano li avrebbe compensati del sacrificio che facevano rinunziando a L. 660 annue di stipendio. Essi non credevano, poveretti, che una grande amministrazione dello Stato potesse ingannare i suoi impiegati. Soltanto nel novembre successivo vide la luce il famigerato regolamento a firma Pascolato, da tutti ripudiato, e che venne poi sostituito da quello Galimberti in pochissimi punti migliore, in alcuni peggiore e nella sostanza uguale al precedente. Con tale regolamento si stabilisce che i vicesegretari di prima classe a L. 2500 per essere promossi segretari di terza classe devono subire un esame assai difficile al quale nessuno dei vicesegretari di cui parlai fin ora potrà concorrere, specialmente se si considera che essi non saranno ammessi a presentarvisi prima che abbiano compiuto i 50 anni di età ed i 27 di servizio. Era dunque la rovina per questi funzionari, e per ripararvi essi chiesero che fosse loro concesso di rinunziare al posto guadagnato col concorso, desiderando di venir retrocessi a quello precedentemente occupato. E l'amministrazione dopo di avere prepotentemente preteso che questi suoi impiegati accettassero alla cieca il posto che essa dava loro, negò la concessione modestissima che ora domandavano decidendo così che premio definitivo del loro studio e del loro sapere fosse la perdita permanente di non meno di L. 600 annue di stipendio. Tuttociò è enorme, ma è esattissimamente vero, e lo può attestare l'on. Nuvoloni che da tempo va perorando inutilmente la causa di questi disgraziati. Ora ho citato il fatto inaudito, accennerò poi al rimedio che credo possibile quando parlerò delle domande avanzate dal personale postale e telegrafico.

Pel momento metto fine a questo articolo già troppo lungo, e rimando l'accenno alle condizioni del personale di seconda, terza e quarta categoria.

Il portalettere N. 13.

VARIE TELEGRAFICHE.

Penang, 10 — Proveniente da Ta-Ku, ha proseguito ieri per Colombo il piroscafo *Montenegro*, della Navigazione generale italiana, diretto in Italia.

Berlino, 10 — Al Reichstag, si approva, a grande maggioranza, in seconda lettura la Convenzione di Bruxelles relativa agli zuccheri.

Brema, 10 — Il vapore *Bellona*, della Compagnia *Neptune*, partito il 31 maggio da Anversa per Oporto, incontrò il 4 corrente il vapore italiano *Alfio* abbandonato dall'equipaggio e, coll'aiuto del piroscafo inglese *Tuscan*, lo rimorchiò fino a La Corogna, ove giunse domenica sera.

Parigi, 10 — Secondo una lettera da Tangeri al *Figaro*, il sultano del Marocco, impressionato dalle difficoltà che intralciano i lavori della Commissione franco-marocchina, decise di prendere misure militari contro le tribù che provochino disordini nei dintorni del Figuig

Varsavia, 10 — Il Consiglio di guerra ha condannato alla deportazione in fortezza diciotto ufficiali della guarnigione, ritenuti complici del traditore colonnello Grimm

Fra i trenta documenti che sarebbero stati venduti ad una potenza ve n'ha parecchi riguardanti la mobilitazione generale.

Parigi, 10 — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Pechino dicente che un marinaio tedesco è morto di colera il 6 giugno e che il giorno dopo un soldato giapponese è morto della stessa malattia.

Londra, 10 — E' scoppiato un grave incendio in un edifizio industriale presso la *Mansion House*. Vi sono 9 morti e 7 feriti

Catania, 10 — Ieri sera in contrada Piano Rape nel comune di Leoforte, i carbonai Paccia Giorgio e figlio Raimondo, mentre percorrevano lo stradale Valguarnera per recarsi a Troina, furono aggrediti da due malfattori dal viso bendato ed armati uno di baionetta e l'altro di pistola e coltello. Tra i malfattori e gli aggrediti seguì una viva colluttazione. Il Paccia Giorgio rimase ferito da due colpi di pistola e due colpi di coltello, rimanendo depredato di 30 lire; l'altro invece riportò lieve ferita all'addome di baionetta, riuscendo però a colpire di bastone l'aggressore, non rimanendo di nulla depredato. I malfattori sono latitanti.

Trieste, 10. — Perdurando lo sciopero degli scaricatori di carbone, comincia a difettare il combustibile per i piroscafi. Tutte le pratiche per la cessazione dello sciopero sono finora fallite. Si teme che lo sciopero si estenda a tutti gli scaricatori del porto. Lo sciopero dei muratori continua

Trieste, 10. — A Rovereto, il socialista Carlo Bonseghini fu condannato a tre settimane di carcere avendo pubblicamente stimmatizzato il Governo per la repressione dei moti di febbraio in Trieste.

Abbazia, 10. Si annunzia imminente l'incontro del metropolita russo, Antonio, col delegato del Vaticano, onde accordarsi sulla unificazione dei calendari ortodosso e cattolico.

Rossano, 10. — Ieri sera, per futili motivi, Renzo Michele, d'anni 24, contadino, uccise con un colpo di coltello al cuore Lo Carmine Antonio, d'anni 25. L'omicida è stato arrestato

Parigi, 10. — Telegrafano da San Francisco che i marinai di alcune navi giunte da Honolulu da cui erano partite il 21 maggio, narrarono di aver viste immense nuvole di fumo sopra il vulcano « Maunaloa », sì che lo si credette in piena attività. Anche il « Kilanea » delle Hawai era avvolto in nuvole nere. La pioggia cadeva a torrenti, tanto che fu impossibile stabilire la provenienza del fumo. Si crede che il vulcano delle Hawai fosse in eruzione. Il « Kilanea » dal 1892 non aveva dato segni di attività e il « Maunaloa » si era spento nel luglio del 1899.

Parigi, 10. — Se ben ricordate, pochi giorni or sono, il pallone di Santos Dumont, esposto a Londra al *Christal Palace*, venne lacerato per opera di un pazzo. La polizia inglese però sostenne che il pallone si era lacerato naturalmente, perchè troppo gonfiato, e ai reclami di Santos Dumont non diede risposta. Irritato, l'areonauta, che aveva promesso di fare una ascensione durante i festeggiamenti per l'incoronazione di re Edoardo, abbandonò Londra, e con tutti i suoi apparecchi è partito alla volta di Parigi, ove farà una grande ascensione.

Catanzaro, 10. — Carta Maria Migliuso si recava a Nicastro per portare 150 lire al negoziante Gargano; quando il treno entrò nella galleria detta Gabella, da una nicchia sbucò un uomo, che assalì la Migliuso, e, dopo una lunga colluttazione, le tolse il portafoglio. Pare che l'autore della rapina sia stato un guardiafili, a cui furono trovati la giacca e il berretto stracciati e imbrattati di fango. Costui fu arrestato, e si metterà a confronto pel riconoscimento con la Migliuso.

Vercelli, 10. — Iersera, alle 11, spirò il venerando sindaco, comm. architetto Giuseppe Locarni, di 76 anni. Il Locarni fu amministratore integerrimo, presidente della Camera di commercio di Torino, consigliere provinciale e presidente del Consiglio dell'ospedale. Coprì con onore anche altre cariche pubbliche. Egli lascia largo rimpianto. Gli si preparano funerali solenni.

Messico, 10. — Una scoperta della più grande importanza dal punto di vista archeologico è stata fatta al Messico dal francese Batres. Sopra una collina di Monte Albano, che sorge in una vasta pianura situata a poca distanza dalla città di Oaxaca, capitale dello Stato di questo nome, Batres ha trovato le rovine di una città preistorica che doveva avere un'immensa estensione ed una certa opulenza, giudicandone dal numero, dalla destinazione e dalla grandezza dei monumenti che si elevano nella sua cinta. Case di costruzione bizzarra, templi, palazzi, mausolei, terme, e ciò che è particolarmente notevole, un obelisco affatto simile a quelli dell'antico Egitto, ricoperto di geroglifici, ecco ciò che il piccone dell'esploratore ha esumato poco a poco dal suolo, sotto il quale quegli edifici erano sepolti da secoli e secoli. Secondo tutte le apparenze, quella città avrebbe avuto, come Pompei, una fine delle più tragiche Il numero degli scheletri che vi si scoprono; la grande diversità delle posizioni e degli atteggiamenti nei quali si presentano; il disordine in cui si trovano gli oggetti e gli utensili domestici, tutto porta a ritenere che l'antica città del Monte Albano fu sorpresa in piena attività e annientata in seguito a qualche fenomeno vulcanico o diluviano

Le rovine di Monte Albano sono ad alcuni chilometri soltanto da quelle di Mitla, sì giustamente celebri, e, com'esse sembrano appartenere a quella misteriosa civilizzazione zapoteca che ha tanti punti di rassomiglianza con quella degli egiziani dell'epoca faraonica.

Concorso ippico internazionale.

Torino, 10. — Malgrado che un'ora prima fosse caduto un forte acquazzone ed il tempo perdurasse minaccioso, l'inaugurazione del concorso ippico internazionale riuscì, ieri, splendida. Il concorso degli invitati e del pubblico fu grande. Il circo, eretto in Piazza d'Armi, adorno di bandiere di tutte le nazioni, presentava un incantevole colpo d'occhio. Alle ore 15 giunse S. A. R. la duchessa Elisabetta di Genova, ricevuta dal Duca d'Aosta e dal Conte di Torino. Giunsero poscia in dodici *stages*, a quattro cavalli, la Principessa Letizia ed i Duchi di Genova e la nobiltà torinese. Gli ufficiali fecero due giri nel campo vivamente applauditi. Nella tribuna degli invitati erano presenti gli ambasciatori di Francia, Barrère; di Russia, De Nelidow di Austria-Ungheria, barone Pasetti; e di Germania, conte Wedel, gli ufficiali superiori esteri, le autorità civili e militari e le notabilità italiane ed estere. Alle 15,30 entrarono nel campo i cavalieri che prendevano parte al concorso, divisi per nazionalità, nel seguente ordine: Austria, Belgio, Francia, Germania, Russia ed Italia. Ciascun gruppo fu salutato dal suono del rispettivo inno nazionale ed accolto da una lunga acclamazione del pubblico. I cavalieri si fermarono dinanzi alla tribune reali, dove erano i principi e le principesse Reali, e fecero il saluto, tenendo il fronte rivolto verso la tribuna. Cominciò quindi la prima gara di addestramento, alla quale è iscritta la maggioranza degli ufficiali esteri.

Torino, 10. — Iersera al Circolo militare ha avuto luogo un gran ricevimento in onore degli ufficiali esteri. V'intervennero le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Duca di Genova, gli ambasciatori Barrère, Nelidow, Pasetti e Wedel, tutti gli ufficiali esteri, il comandante il Corpo d'armata generale Pelloux, il prefetto, il sindaco e grande numero di ufficiali italiani. Il generale D'Oncieu de la Batie ringraziò i principi per il loro intervento e salutò gli ambasciatori e gli ufficiali, terminando col grido di: *Viva il Re!* ripetuto dai presenti. La simpatica e cordiale riunione si protrasse fino a tarda ora.

Ciccotti e Leone dimissionari.

Napoli, 10 — Con logica che l'onora, dopo il risultato delle elezioni di domenica che suonano sconfitta assoluta pei socialisti, l'on. Ciccotti ha scritto una lunga lettera agli elettori dell'ottavo collegio per rassegnar loro, le sue dimissioni da deputato del collegio visto che « le elezioni di domenica costituiscono una sosta e un equivoco, di cui non si può non tenere il debito conto ».

« L'ufficio di deputato — scrive il Ciccotti — esige in chi l'esercita tutti i sacrifizi, fuorchè quello della propria dignità e della propria coerenza; e gli elettori debbono imparare a rendersi conto, non solo di chi eleggono, ma di quel che vogliono essi stessi. O voi siete caduti in errore prima eleggendo me, o poi, votando contemporaneamente nel senso più diverso. Comunque sia, perchè voi vi mettiate d'accordo con voi stessi faccio la sola cosa che mi sia possibile: vi rendo il mandato. E ve lo rendo serenamente, senza ombra di dispetto o di risentimento personale, semplicemente per obbedire, nell'interesse vostro e della vita pubblica a un dovere imposto dalla situazione ».

E più sotto aggiunge: « Anche senza una diretta rappresentanza in Parlamento, intanto, noi socialisti, qui stesso, non diserteremo il campo: trarremo, anzi, profitto di tutte le esperienze, emenderemo qualche errore, e proseguiremo, sopratutto, quell'opera di organizzazione dei lavoratori, per cui, lentamente ma continuamente dalla plebe va emergendo il popolo ».

E sta bene! Ma intanto è il popolo che ha tratto profitto dall'esperienza, ha emendato l'errore di lasciarsi ubbriacare dalle chiacchiere socialiste ed ha fatto quella *sosta* che il Ciccotti lamenta e che potrebbe anche essere indizio di un ritorno all'antico.

Enrico Leone, l'unico socialista eletto, scrive al direttore del *Pungolo* una lettera, che vorrebbe essere sdegnosa, nella quale avverte che ha creduto suo dovere di convocare l'assemblea socialista per discutere la posizione a lui creata dai *sorprendenti* risultati elettorali E pure se vi fu una volta che la discussione è stata inutile sarà questa: la posizione creata al *Leone* è quella di andarsene con le pive nel sacco, anche scagliando — come egli fa — tutti i suoi strali avvelenati contro gli elettori napoletani, i quali se non avessero altro merito quello avrebbero di aver eliminato l'elemento socialista. Perseverino; sono sulla buona via!

Elezioni amministrative.

Terni, 9 (*L. Ammale*) — Fra una ventina di giorni sarà chiamato il corpo elettorale alle urne, e questa volta le elezioni assumono straordinaria importanza, non solo per il programma che la nuova amministrazione municipale dovrà imporsi per dare finalmente impulso di vita moderna alla nostra città, ma anche perchè, in seguito al nuovo censimento, la civica rappresentanza è stata portata a 40 consiglieri! I partiti popolari, sopiti pel momento i profondi dissensi che li tenevan divisi, si presenteranno compatti all'assalto; i monarchici, i progressisti, gl'indipendenti, divisi oggi più che mai dall'opera propria, assisteranno colle armi al piede alla marcia dei socialisti e dei repubblicani, e magari renderanno a loro gli onori militari! Anche per la candidatura dei tre consiglieri provinciali, non v'è chi si muova; sappiamo che i socialisti occuperanno un posto, i repubblicani un altro e per il terzo non v'è fino ad oggi che l'auto-candidatura del sig Vittorio Olivieri, della quale non vale la pena di occuparsi, almeno per ora. *Che s'aspetti non so, nè che s'aspetti* quella che dovrebbe esser la parte sana e forte del paese, che non è asservita alle tirannie dei partiti, che conta nelle sue file ottimi elementi per capacità e per coltura. Coraggio, rompendo sollecitamente gl'indugi, sarebbe ancora in tempo a compiere il proprio dovere

Alessandria. 9. (*Carluccio*) — Incontra favore la candidatura del senatore Urbano Rattazzi a consigliere provinciale di Alessandria città ha ottima impressione la lista dei candidati presentata dall'Associazione costituzionale Venerdì scorso l'avv. Franzini, sindaco della città, tenne a numerosissima assemblea una dettagliata esposizione dell'opera della precedente amministrazione comunale. Fu applauditissimo. L'onorevole Giuseppe Frascara pronunciò un indovinatissimo discorso, esortando a votare per i consiglieri provinciali e comunali proposti dall'Associazione. Il partito democratico ha presentato la propria nota di 24 candidati ed i socialisti pure altri 24. Sono così 72 candidati! Difficil fare previsioni

Modena, 10. — *Mandamento di Nonantola*: avvocato A. Benucci, voti 512; conte G. Pignatti-Morano 525; on G. Agnini socialista 396; prof. V. Dinale (socialista) 352. — *Mandamento di Vignola* avv Mancini 765; ing. Tacchini 431; comm Bellucci 121 non rieletto.

Torino, 10. — Lo scrutinio delle elezioni comunali non è ancora terminato ma si può già arguire con sicurezza che entrano per maggioranza i 36 liberali, di cui 18 portati dai clericali e dai liberali e altri 18 portati dalla sola lista liberale. Capolista riesce il comm. Denis con voti 14184. 36.o, cioè ultimo dei liberali riusciti, l'israelita comm. Foa. Formano la minoranza 9 socialisti, di cui il primo è l'israelita Cesare Lombroso con 8682. I clericali portati dalla sola lista loro sono caduti, il primo di essi, barone Ricci Des Ferres, ebbe v. 5782. Il Consiglio comunale viene così a comporsi di 48 liberali, 24 socialisti, 8 clericali, che val quanto dire 56 costituzionali e 24 sovversivi. Il barone Casana, se lo vorrà, sarà ancora il sindaco, eccellente, di Torino.

Note bresciane.

Brescia, 9 (*G. C.*) — Il 1° giugno la festa dello Statuto fu solennizzata oltrechè dalla rivista militare, anche dall'inaugurazione dell'ospedale pei bambini, con intervento di numerose signore, che furono quelle che più specialmente, colla fiera di beneficenza e colle loro generose offerte, dettero un valido concorso all'opera, per la quale il Comune in occasione della morte di Umberto I aveva votato 50 mila lire, e la Provincia 20 mila. Il discorso dell'assessore, dottor Fontana, fu felicissimo.

— Giovedì giunsero da Roma i tiratori bresciani, festeggiati per la loro vittoria, dal popolo, associazioni ed autorità che erano andati ad incontrarli alla stazione; il sindaco comm. Fisogni è pure un valente tiratore e fu per molti anni al Ministero della guerra come organizzatore del tiro a segno, sul quale scrisse un libro interessante.

— Ieri, poi, domenica, vi fu l'inaugurazione della nuova condottura d'acqua da Mompiano frazione del Comune a circa 4 chilometri dalla città, a piedi d'un monte) alla città. Questa sorgente di Mompiano da molti secoli alimentava Brescia, ma il canale era vetusto, e così pure la canalizzazione interna; a questa ne venne sostituita una interna nuova di ghisa di diametri variabili, dello sviluppo di 30 chilometri, della spesa di 565 mila lire Al canale esterno, fu sostituita una condottura forzata di cemento armato del diametro di un metro lunga 3 chilometri e mezzo che costò circa mezzo milione, e che fa capo ad un serbatoio di 6400 metri cubi, a volta sostenuto da 99 colonne, da cui l'acqua si dirama alla città; opera veramente romana e che destò l'ammirazione dei numerosi invitati anche il bacino della sorgente che scaturisce dalla roccia per numerose polle (a Mompiano) fu coperto ed allargato per includervi nuove polle che aumentarono la portata normale da 200 a 300 litri al secondo, il che rappresenta un'entrata in più di parecchie decine di migliaia di lire all'anno, perchè potrà essere distribuita a maggior numero di case e sobborghi che ne erano privi, a modico prezzo.

— Il giorno dello Statuto vi fu pubblica adunanza elettorale alla quale presenziarono quasi mille elettori conservatori, e davanti ai quali parlarono applauditi oratori di parte nostra, fra cui l'avv. *Frugoni*, presidente della deputazione provinciale che indarno cercarono di disturbare un gruppo di socialisti: questi ieri, insieme ai zanardelliani tennero un *meeting* al teatro *Guillaume*; di cui furono oratori l'on. Massimini, intimo di Zanardelli, ed il socialista on. Sichel, colle solite tirate contro i preti. Furono applauditi dalla *claque* predisposta un'ora prima, in teatro, col metodo di cui fu svelata sui giornali l'organizzazione Da una parte socialisti, repubblicani e zanardelliani sostenuti dal Governo, dall'altra moderati e cattolici; gli elettori indipendenti non si lasceranno corrompere dalle pressioni nè dalla corruzione.

Note eporediesi.

Ivrea, 8. — Con recente regio decreto è stato insignito della commenda della Corona d'Italia il nostro sindaco colonnello Baratono. La notizia della meritata onorificenza è stata appresa con unanime compiacimento dalla nostra cittadinanza, che nutre pel bravo e solerte suo sindaco viva e riconoscente simpatia. Uniamo anche noi i più sinceri rallegramenti.

— Per le prossime elezioni amministrative il movimento è per ora assai limitato Per i consiglieri provinciali soltanto si prevede lotta, specialmente nel mandamento di Vistrorio e Pavone, dove all'uscente prof. Piero Gaccona si contrappone, con forti probabilità, l'avv. Quilico; e nel mandamento d'Ivrea dove all'ottimo deputato provinciale cav. Zanetti, uscente, i socialisti, senza però alcuna probabilità di successo, contrapporranno un compagno.

— Il nostro illustre ed infaticabile deputato, l'on. Pinchia, terrà domenica prossima, nella vicina Cuorgnè, una conferenza sulla *Scuola*. Il provento andrà a vantaggio di quel Patronato scolastico.

— Nel prossimo luglio-agosto si terranno in Ivrea, sotto gli auspici del nostro municipio, i corsi d'insegnamento della scuola pratica popolare, organizzati mercè l'attiva e autorevole opera dell'on. Pinchia, coll'aiuto dei ministri della P. I. e d'agricoltura. Il 21 luglio si inaugureranno i corsi di lavoro manuale scolastico, il 1.o agosto i corsi di insegnamento muliebri, e i corsi di pratica agricoltura e di piccole industrie rurali. il 21 agosto il corso di lavoro manuale di grado superiore con effetti legali. L'on Pinchia, durante il tempo dei corsi, terrà agli iscritti tre conferenze: *sull'economia sociale, su una pagina di storia del risorgimento italiano, sulla dottrina dei costumi*

GLI SCIOPERI

Viva agitazione, mentre sono imminenti i lavori di mietitura, è fra i contadini di *San Michele di Bari*, che minacciano violenze e intimidiscono i contadini forestieri, soliti a recarsi colà pei lavori di mietitura. Si pretende che si muniscano di tessera della Lega, e che offrano il loro lavoro a prezzi non inferiori a quelli stabiliti dalla Lega locale. Ecco un esempio di libertà di lavoro e di tranquillità pubblica, che il caro Giolitti può additare a sua gloria. Truppa e carabinieri, intanto, contemplano la pacificazione degli animi, pronti ad intervenire, qualora in qualche accesso di maggiore tranquillità fosse necessario l'intervento della forza pubblica. Anche a *Spinazzola*, a *Turi*, a *Santeramo*, a *Putignano*, ad *Alberobello*, a *Noci*, ecc l'agitazione si accentua, le pretese crescono, le imposizioni più ingiustificate sono presentate con minacce di sciopero e peggio, le intimidazioni e violenze più lesive d'ogni legge, d'ogni personale libertà, d'ogni rispetto all'altrui arbitrio, sono perpetrate sotto gli occhi, e grazie alla indifferenza delle autorità, che non osano toccare i contadini, i quali sono sotto l'egida sacra ed inviolabile dei socialisti, amici del cuore di Giovannino il *leale*!

Taranto, 8 (*Flik*). — Quest'oggi vi è stato grande comizio nel locale del teatro Livio Andronico La Commissione, recatasi a Roma, fece sapere che non era stata ricevuta dal Ministero, e che varii deputati della estrema sinistra li avevano consigliati a riprendere il lavoro Si deliberò quindi di mandare una Commissione dal sottoprefetto, per fare intendere che gli arsenalotti sarebbero tornati al lavoro, a condizione che si sarebbe fatta suonare la *sirena*: che nulla si fosse mutato circa le disposizioni vigenti prima dello sciopero, e che nessuno dei compagni fosse stato sacrificato, perchè si conosce già che settantacinque vennero radiati dal ruolo del personale

Fra le Quinte e Fuori

Nazionale. — Ieri sera la sala elegante del Nazionale, in cui s'era dato convegno il miglior pubblico di Roma, e quanti amici e ammiratori conta Giannino Antona-Traversi e la sua arte geniale, annunziava, col suo aspetto, una festa sicura. In un palchetto di prima fila assisteva donna Adelaide Ristori, il buon genio che tutela con la sua presenza le più liete solennità del teatro italiano; che porta il suo cuore di artista e di patriota ad ogni manifestazione buona e bella che dalle tavole del palcoscenico si esplichi. Con Adelaide Ristori si notavano molti artisti, scrittori, uomini politici; tutti coloro insomma che professano un culto per la vita dell'intelletto e del cuore. La compagnia Zago, perfetta nelle sue interpretazioni, composta di elementi preziosi, mirabilmente affiatata, recitò, come meglio non si poteva, quel fine capolavoro del povero Selvatico che sono *I recini da festa*, riscuotendo applausi doppiamente meritati, per l'opera estetica e filantropica sintetizzata in quella rappresentazione. Era non poca l'aspettativa per udire da Giannino Antona-Traversi le sue *auto-confessioni*. Giannino Antona-Traversi è uno scrittore teatrale forte ed applaudito, la sua arte affascina, soggioga, e la sua parola quanto la sua arte. Molti pubblici eletti l'avevano già applaudito in questa sua arguta conferenza, di cui noi riportammo, tempo fa, un brano in cui la nota *serve* dell'amico nostro trovava nuova e larga conferma.

Le confessioni di un autore drammatico scintillano di brio, di spirito, d'ironia; quell'ironia di cui l'autore sa servirsi così come un esperto schermitore di una spada, per un abile esercizio, in cui, senza che l'avversario inorridisca alla vista del sangue, si sente però *toccato*, e sul vivo Gli aneddoti, autentici, certe ingenuità, che sono raffinate malizie, un fascino di parola elegante, una psicologia che non predica nè teorizza, ma che stilla da tutto l'insieme come una logica conclusione, una correttezza e una signorilità conservata anche nelle battute più ardite, ecco il segreto del successo e il contenuto della conferenza di Giannino Antona-Traversi, che non si riassume, nè si racconta, che bisogna aver udita, per ammirarla e applaudirla, come lo fu ieri sera. Al simpatico conferenziere andò ieri sera l'applauso entusiastico, che in tutte le platee risuona per uno dei più felici e fortunati scrittori teatrali italiani.

Stasera Zago dà uno dei suoi grandi fatti di fama e di successo, *Le miserie del sig. Travetti*.

Costanzi — Seguitano fortunate ed applaudite le repliche di *Romanticismo*. Il teatro ad ogni recita, è straordinariamente affollato. [illegible] sera 5. replica; domani *Gli Amanti*, di [illegible] giovedì *Fernod*, di Sardou.

All'**Adriano**, un completo successo [illegible] favore del pubblico, la compagnia [illegible] di Vittorina e Luigi Duse, che iniziò le recite col noto dramma di Giacometti, *Maria Antonietta*. Stasera *Patria*, di Sardou: domani *recchio Caporal Simon alla battaglia* [illegible] eseguito nella sua classica integrità; e [illegible] una novità: *L'amante della Morte*, dramma in 5 atti e un prologo, di Ruggero Rindi. Al **Quirino** un bel teatro per la prima d' *'O Barone Bebberò*; Gennaro Pantalena e De Crescenzo [illegible] rono d'una comicità insuperabile. [illegible] plica.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 9.
Adriano. — *Patria*, ore 9
Nazionale. — *Le miserie di monsù* [illegible] ore 9
Quirino. — *'O barone Bebbero*, ore 9
Manzoni. — *Casco d'oro*, ore 9.
Savoia — *La rose de Pierrot*, ore 9
Salone Margherita. — Spettacolo [illegible] ore 9

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 10 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI

Sono presenti 9 deputati. Il presidente, [illegible] al suo posto, esempio inimitato di diligenza [illegible] quattro chiacchiere, al solito, aspettando [illegible] sopraggiunga qualche altro, e alle 14,10 [illegible] ch'è tempo perso, perchè i 9 sono diventati a pena 12 — apre la seduta. BRACCI segretario legge il verbale, che è approvato. Si dà [illegible] dopo i soliti congedi, di due proposte di [illegible] d'iniziativa parlamentare, e si passa alle

Interrogazioni.

DEL BALZO GEROLAMO e PANSINI [illegible] nistri delle finanze e dell'agricoltura sui provvedimenti contro i danni della grandine [illegible] malattie arboree nella provincia di [illegible] MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze [illegible] che, appena avuta notizia dei danni [illegible] dalla grandine, l'amministrazione procedè [illegible] accertamento dei danni e diede disposizioni nei limiti della legge, a favore dei [illegible] danneggiati. FULCI, sottosegretario per [illegible] coltura, dice che si sono mandati nella provincia di Avellino due egregi funzionari per esaminare la malattia degli alberi. Essi hanno riferito sulle prime indagini e si procede [illegible] teriori studi per definire bene la natura [illegible] cause della malattia e proporre i rimedi. [illegible] nistero ha messo a disposizione degli [illegible] delegati a questi studi i fondi necessari.

DEL BALZO G. osserva che si tratta [illegible] lattia non temporanea, ma che da un vent' [illegible] ha atterrate e rovinate le piante di [illegible] Si augura che gli studi conducano a [illegible] un rimedio; ma, poichè si tratta di un p[illegible] interamente perduto, è necessaria [illegible] speciale che provveda al caso. Domanda [illegible] tanto che i provvedimenti applicati [illegible] lino, siano estesi anche ad altri comuni [illegible] provincia ugualmente danneggiati. PANSINI prende atto delle dichiarazioni del Governo [illegible] insiste affinchè le promesse divengano [illegible] è il fatto della distrazione del prodotto [illegible] dunque non studiare ma provvedere. [illegible] norevole DEL BALZO CARLO intorno [illegible] legalità commesse a danno del giornale [illegible] *tadino repubblicano*. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno. Se i sequestri sono avvenuti, è cosa che riguarda l'autorità g[illegible] TALAMO, sottosegretario per la giustizia [illegible] un primo sequestro l'autorità giudiziaria [illegible] nobbe che non doveva farsi. Per un [illegible] questro l'autorità giudiziaria proc[illegible] BALZO C. non è per nulla soddisfatto [illegible] due sottosegretarii sono male informati [illegible] dire che i loro subalterni truffano [illegible] dello Stato. Il PRESIDENTE lo am[illegible] non usare questo linguaggio per g[illegible] dello Stato. DEL BALZO. Signor presidente [illegible] lora dirò i subalterni del ministro del[illegible] (*Ilarità*) Continua riassumendo i fatti, accusa di parzialità l'autorità giudiziaria. E per [illegible] basta. Si riprende la discussione del

Bilancio della marina.

La parola è al relatore on. ARLOTTA. Comincia dal ringraziare tutti quelli che hanno dato lode alla relazione. Entrando in argomento spiega e giustifica, rispondendo all'on [illegible] le opinioni della Giunta circa la trasformazione della nave *Italia*. Parla quindi della [illegible] di navi tipo *Vittorio Emanuele*: poichè [illegible] stato già approvato dai competenti [illegible] anni, non crede che sia necessario di [illegible] sopra. Crede che i fondi stanziati per [illegible] costruzioni siano sufficienti. Bastano [illegible] fondi destinati all'allestimento di na[illegible] struzione, ed egli si augura ch'esse possano essere compiute al più presto. Da spiegazioni sulle navi per trasporti di carbone, a proposito delle quali espone al ministro il dubbio sulla loro utilità in questo momento che, dopo la scoperta d'ingenti miniere di petrolio [illegible] il prezzo del combustibile è destinato a subire ragguardevoli ribassi. Esorta il ministro a spingere gli studi sui sottomarini, assegnando alla costruzione di questi anche maggiori somme (Giunge l'onor Franchetti che riceve grandi strette di mano dagli amici Sostiene la specializzazione dei lavori, poichè non si [illegible] tare più a sopprimerli, bisogna pensare a trarne il maggiore utile possibile. [illegible] nunzia apertamente per la semplificazione dei congegni amministrativi negli arsenali e per la direzione unica. Rammenta al ministro di [illegible] disse, il problema e proporne la risoluzione [illegible]

... tempo relativamente breve. Si occupa della ... degli operai, raccomandando alcuni ... dimenti per migliorarla. Fa raccomandazioni anche per il miglioramento della carriera ... ufficiali.

... che qualche cosa si possa fare anche ... benemerita classe dei sotto-ufficiali. Prega l'on. Chiesa di non insistere nel suo ordine del giorno col quale domanda nientemeno che la riforma di tre codici. (CHIESA. Una vera riforma). (Ilarità). Risponde ad alcune osservazioni dell'on. Bissolati. Dimostra la necessità ... ilità della marina per lo sviluppo della ... ità economica e della grandezza del paese ... ad esempio la Francia, l'Inghilterra e ... storia dello stesso paese nostro la quale dimostra che quando siamo stati forti sul mare, ... stati anche economicamente prosperi. (... azioni) Propone ai socialisti l'esempio ... loro correligionari di Francia che hanno ... per la loro marina una spesa di lire 700 ... Si associa al ricordo fatto dall'on. San... ... parole di Garibaldi: L'Italia o sarà ... sul mare o non sarà. (Vive approvazioni. Molti colleghi vanno a stringergli la mano)

MORIN, ministro della marina. (Movimento di ...) Risponde ai vari oratori: prima ... Micheli, che fece una vera requisitoria ... di lui. Risponde con severità ad una c... fattagli dall'on. Micheli e che si riannoda ... tura navale, cui il ministro ha dedicato ... parte della sua vita: e dopo avere ... ato e confermato la sua opinione dice: se ... Micheli ancora non ha capito, non resta... e dedicare la sua elevata intelligenza ad ... Passa alla trasformazione del... ...mento già tanto discusso e che ... l'on. Micheli ha voluto ... Camera.

... le dichiarazioni fatte alla Camera ... questione vi fu dibattuta e nelle ... che avrebbe sottoposto la questione ... glio superiore della marina. Questo ... parere che dovesse rinunziarsi alla tra... ...zione, il ministro accettò solo in parte ... parere, perchè volle provvedere all'ar... ...o della nave o ad altre modificazioni ... Chiede che si lasci procedere in ... lavoro che si sta facendo. Passa alla ... del carbone, che è della più alta importanza. Ricorda i miglioramenti da lui introdotti nel servizio del carbone, quando faceva ... del ministero Crispi, servizio che oggi ... benissimo, e che pure altra volta tro... ...rono repugnanze. Lo stesso può dirsi ... navi per il carbone, e delle quali dimostra ... grande utilità. Avrà certa superiorità sul ne... una flotta che possa provvedersi prima ... l'altra di carbone. Non s'improvvisa in un ... il servizio di approvvigionamento di ... con la massima rapidità e in circo... ... difficili. Non è possibile avere questo ... da un bastimento mercantile. Perciò ha ordinato la costruzione di due navi da trasporto ... Avrebbe desiderato che la nostra marina fosse la prima a mettersi su questa via, ma simili navi già si costruiscono in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America.

... spese sul costo di queste navi. Am... ... il relatore, che si potevano ... in Inghilterra; si sarebbe forse avuto ... risparmio di 200 o 300 mila lire per nave, ... non dispregevole. Ma con la deficienza di lavoro che v'è in Italia, egli non avrebbe avuto cuore di dare commissioni all'estero. Lo stesso principio allora si potrebbe applicare alle macchine che all'estero ci costerebbero meno; ma nell'amministrazione della ... prevale il principio di alimentare il lavoro nazionale e di non far emigrare, o il meno ... il nostro danaro all'estero. (Benissimo). ... carbone sarà per sostituirsi il petrolio, le navi di trasporto serviranno lo stesso; nella loro ... si tenne conto anche di questa e... ... Viene ai sottomarini: l'asserzione ... Micheli ch'egli abbia sospesi gli studi ... esperimenti dei battelli sottomarini è assolutamente infondata, egli dimostra invece che ... è precisamente al contrario, esponendo i provvedimenti dati da lui. La sospensione degli esperimenti del *Delfino* fu ordinata invece nel 18.. dall'on. Brin. Nota che dopo ch'egli si occupò del battello sottomarino nessuno se ne occupò più fino a quando venne al ministero ... Bettòlo, che pose la questione sul suo vero ...

...tornato al ministero l'on. Morin ha continuato gli studi ed è stato ultimato in questi ... un piano da un valoroso ingegnere, il ... Laurenti, che il ministro ha sottoposto all'ufficio tecnico. E' strano come l'on. Micheli, che ... tante cose, ignori questa. Si estende in considerazioni intorno alla soluzione del problema ... sottomarini, che non è ancora definitivamente trovata. In ogni modo egli vuole che i nostri sotto-marini siano costruiti da ingegneri italiani. Non può dire quale sia la soluzione trovata dal Laurenti, perchè è segreta; ma ha ... che il nostro sottomarino sarà migliore di ... Ad ogni modo tutto ciò dimostra ch'egli non è nemico dei sottomarini. Difende la costruzione delle navi tipo *Vittorio Emanuele* approvato ad unanimità dal Consiglio superiore ... marina.

Alle critiche fatte a questo tipo da un giornale tedesco contrappone l'autorità di tecnici inglesi. Dà spiegazioni sulla impostazione di ... nei vari cantieri. Non ha difficoltà di presentare un progetto per la razionale sistemazione, mediante organici definitivi, di tutto il personale non militare addetto agli arsenali marittimi dello Stato.

Alle 17.15 il ministro domanda un breve riposo. Ripigliando il suo discorso, risponde brevemente agli on. Bissolati, Santini, Chiesa e De Martino, di cui accetta l'ordine del giorno. Promette all'on. De Cesare di spingere i lavori per l'arsenale di Taranto, ma non può impegnarsi a presentare fin d'ora un programma di lavori. Con l'on. Bettòlo, salvo qualche modalità, è interamente d'accordo. Il ministro continua fra la viva attenzione della Camera, ma... sono le 18 1|4.

Il reporter.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della sciarada precedente:
BELLA-DONNA

Anagramma.

Il frinquello ogni mattina
Mi saluta col suo canto;
Non reco all'uomo affranto;
Son di ciel bianco splendor.
La mia fervida dottrina
Misi a pro' d'un disgraziato,
Che innocente, condannato
Fu, faggir, nel franco suol.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 9000.

Roma, 10 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,20 — Tramonta alle 19,50 — L'avemaria suona alle 20.

Calendario d'oro.

Domani S. Barnaba.
Ricorre il compleanno:
del senatore Bartolomeo Borelli, Certale; della marchesa Celina Cappelli, Roma; della contessa Giovanna Cattaneo, Padova; del conte Costantino Nigra, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Vienna; della contessa Anna di Prampero, Udine.
Ricorre l'onomastico:
del marchese Valdemaro Imperiali, Napoli; del conte Barnaba Manassei di Collestatte, Napoli; del marchese Fabio Martucci di Carfizzi, Napoli.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 16,5 — massima 24,6

Elezioni amministrative. — La prima riunione Mandamentale degli elettori Monti e Campitelli, indetta iersera dall'*Unione liberale* sotto la presidenza di Menotti Garibaldi, riuscì tumultuosissima. Nacque una cagnara indiavolata sulla determinazione delle norme per la scelta dei candidati e sulla parte che in tale scelta dovevano avere, oppur no, i comitati mandamentali. Il presidente non riuscì a far votare nessuna conclusione e dovette sciogliere la seduta fra i più alti clamori. Si comincia bene!... Stasera seconda rappresentazione alla Posta Vecchia per gli elettori dei rioni Parione, Trevi, Pigna, S. Eustachio.

— L'*Unione liberale* comunica «*la rinuncia di Ernesto Nathan*». Il Gran Maestro della Massoneria scrive al presidente Garibaldi una lettera, molto nebulosa e satirica, per dichiarare che nella prossima lotta elettorale non intende di essere «nè aspirante nè candidato»; non potendo conciliare il Consiglierato comunale «con altre assorbenti attribuzioni», perchè «gli infelici mortali negati alla genialità di rapido infallibile intuito, non possono cumulare in parziali *trusts* (?) gli uffici pubblici, senza che abbiano a soffrirne gli uni, gli altri o per lo più entrambi».

La lettera, dopo aver data una botta all'onorevole Sacchi, che ignora, forse nella preoccupazione di parte «il pericolo clericale, pareggiando Roma a Cremona», si chiude colla dichiarazione che il Gran Maestro resterà a disposizione dell'*Unione liberale* che «sotto la presidenza di un Garibaldi, disputa alla politica vaticana il dominio amministrativo di Roma». Alla lettera, l'*Unione liberale* fa seguire un nutrito panetto augurante che la Commissione incaricata di cucinare nelle segrete fucine la lista, includerà il Nathan e riuscirà a vincerne le riluttanze! Comunque, dice solennemente la prosa unionista, la lettera del Gran Maestro è «un opportuno ammonimento alle smodate vanità che s'agitano in questi giorni».

Noi non siamo addentro ai misteri eleusini dell'*Unione liberale*, ma, ad occhio e croce, tutta questa roba ci puzza di commedia, per non dire di farsa!

Consiglio comunale — La seduta è aperta alle 10; presenti 40 consiglieri, proprio il numero indispensabile perchè la seduta sia in numero legale. L'assessore *Cecelli* assicura il consigliere Giovenale, rispondendo ad una sua mozione, che il regolamento edilizio verrà modificato in alcuni articoli. L'assessore *Ballori* risponde al consigliere Liberali che presto verrà fatta una proposta concreta sul servizio sanitario. Vengono quindi approvate alcune proposte di secondaria importanza. Alla proposta del concorso per i progetti dei due frontoni al *tunnel* del Quirinale, *Jacovacci* è di parere che lo stanziamento di L. 60,000 in confronto delle 200,000 della prima proposta siano realmente insufficienti e chiede che per il decoro di Roma vengano aumentate. *Carpegna* e *Caracciolo* battono l'idea di bandire un concorso e desidererebbero che i due progetti venissero fatti dall'ufficio tecnico municipale. *Giovenale* non è dello stesso parere, osservando che gli ingegneri dell'ufficio municipale sono gravati da troppi lavori per poter fare alcun che di artistico dal lato estetico ed architettonico. L'assessore *Ferrari* ritiene necessario bandire il concorso. La proposta è approvata. Alle 11 il sindaco toglie la seduta, trattenendo i consiglieri per la seduta segreta.

Viene approvata la proposta della nomina di 4 segretari di 1ª classe a capi sezione e cioè: Caroselli, Falogna, Vicard e Spazzacampagna, e di 4 segretari di 2ª classe a segretari di 1ª e cioè: Calamita, Fracassini, Rolandi e Filippini.

In memoria di Umberto I. — S. M. il Re ha ricevuto ieri, in privata udienza, il cav. avv. Cesare Gallotti, il quale gli ha offerto un esemplare, rilegato con molto gusto, del volume «Il 29 luglio 1901, ricordi ed atti del Comitato «pel Pellegrinaggio nazionale alla Tomba di «S. M. Umberto I». Il Re ha gradito il dono, e si è compiaciuto col cav. Gallotti per la proposta da lui fatta, e dal Comitato approvata, di istituire con i fondi disponibili sul bilancio del Comitato stesso, e col ricavato netto della vendita del volume, un premio Umberto I da conferirsi, all'atto della nomina a sottotenente, a quell'allievo della scuola militare o dell'Accademia militare che sia orfano di un ufficiale morto in servizio.

— S. M. la Regina Madre ha pure ricevuto il cav. Gallotti che Le ha presentato un esemplare di detto volume, legato artisticamente. L'Augusta Signora mentre accettò, commossa, il libro offertole, elogiò, con commoventi parole, il cav. Gallotti per aver con pensiero assai gentile, promosso l'istituzione del premio Umberto I e la pubblicazione degli atti del Pellegrinaggio riuscito così splendidamente. Il volume offerto agli Augusti Personaggi, compilato dal cav. Gallotti e dall'avv. cav. Giuseppe Marino, contiene tutti gli atti del Comitato, la vita di Umberto, i discorsi commemorativi, gli elenchi delle rappresentanze intervenute, dei Comuni che concorsero alla spesa; e, cosa corretta e lodevole, il bilancio particolareggiato delle entrate e spese.

Note Vaticane. — Alle parole di ringraziamento e di devozione rivoltegli ieri dai nuovi porporati il Pontefice ha risposto con una allocuzione nella quale egli espresse tutta la sua gioia per le parole di amore e di rispetto che in questi ultimi ultimi tempi gli son pervenute da tutte le parti del mondo, gioia ancor più profonda per il suo cuore in quanto quelle parole erano rivolte meno alla sua persona che alla religione stessa. Quindi il Pontefice, dopo avere accennato alle condizioni della Santa Sede, ebbe parole roventi contro la guerra che viene mossa alla religione. Disse che qui, quasi sotto gli occhi di Lui si diffonde più liberamente il contagio dell'eresia; più veemente è la licenza di oratori popolari contro i dogmi augusti della Chiesa ed esulta l'audacia di empie effemeridi non trattenuta da freno alcuno e da alcun pudore. E il male si riproduce nei teatri, nelle scuole, nelle vie, dappertutto, e rimangono insulte le ingiurie alle cose più sante. Ha quindi terminato raccomandando alle forze cattoliche di rafforzarsi e unirsi per tener fronte a queste sette malvagie le quali, egli, dal fondo del suo carcere, è impotente a combattere.

— Domani alle 8 1|2, nella patriarcale basilica di S. Paolo, il cardinale Lucio Maria Parocchi consacrerà mons. Bonazzi dei Benedettini cassinesi ad arcivescovo di Benevento; mons. Conforti ad arcivescovo di Ravenna e monsignor Maffi a vescovo ausiliare di Ravenna. La funzione si farà all'abside; la musica sarà diretta dal cav. Filippo Capocci.

Originalità americana. — Una scenetta curiosa, che rivela come gli americani non smentiscano la loro fama di originali, è occorsa ieri sera al palazzo Altieri, in piazza del Gesù, 49. Stanley William, il quale vi abita con la madre e la famiglia, ieri sera, alle 11 1|4 fece ritorno a Roma da Ardea, ove s'era recato da alcuni giorni per una partita di caccia. Egli aveva con sè un bellissimo cavallo sauro, due cani, una volpe chiusa in una gabbia ed alcune serpi in una scatola perforata. Consegnò la volpe e le serpi ad un facchino ed a cavallo, seguito dai cani, di buon trotto si diresse verso piazza del Gesù. Entrò a cavallo nel portone, ed in cambio di accogliere le premure del portiere, che gli s'era avvicinato affinchè smontasse, aferrò il cavallo cominciando la salita delle scale. Giunse così fino al pian rottolo del secondo piano, ov'egli abita, e con meraviglia del facchino e del portiere, i quali s'aspettavano che alfine appiedasse, urtò col frustino al bottone elettrico, ed alla sorella, che meravigliata s'era avanzata verso di lui, ingiunse di farsi da parte perchè egli voleva entrare a cavallo in casa. La sorella rinchiuse l'uscio, ma egli suonò ancora imperterrito, deciso a compiere lo strano divisamento. Alle guardie, informate della cosa, ch'erano sopraggiunte, egli galantemente offerse da fumare, e non valse pure a farlo desistere l'intervento del principe Altieri, il quale lo pregò di abbandonare la folle idea per evitare disgrazie. Nulla! il signor Stanley voleva entrare ad ogni costo a cavallo. Intorno al palazzo s'era già agglomerata molta folla che si godeva lo spettacolo protrattosi a lungo, fino all'arrivo del delegato Luciani che persuase il giovane signore a smontare. Mentre il cavallo rifaceva il cammino così acrobaticamente compiuto, il giovane americano invitò gli agenti ed il delegato nella propria casa, offrendo loro da bere e da fumare, e divorando egli stesso la cena; rise con loro del fatto compiuto, elogiando l'abilità del suo cavallo!!

Cose Capitoline. — L'elenco principale della tassa di famiglia per il 1902 e quello suppletivo per il 1901, resteranno esposti durante un mese da oggi, nell'ufficio comunale (Tesoreria).

Funerali. — Questa mane nella chiesa di Santa Maria in Via Lata al Corso ha avuto luogo un solenne funerale per il teste defunto cav. cap. Grazioli fatto celebrare dalla *Vera Roma* che è riuscito un imponente attestato di affetto verso l'estinto conosciuto e stimato universalmente per il suo zelo e carità nel collocare ed aiutare le persone disoccupate. Il professor Moreschi con altri professori si sono prestati gentilmente ed hanno eseguito scelta musica.

La Chiesa era gremita e vi intervennero anche molti distinti personaggi fra i quali il principe Rospigliosi, il conte Macchi, il generale Della, il conte Grannuzzi, il march. Ubaldini.

Grave ferimento. — Ieri sera, in seguito ad una questione per frivoli motivi, in via della Ferratella, Salvatore Arcangeli di anni 17 venne ferito di coltello al petto dal compagno Alfredo De Angelis di anni 20. A San Giovanni, i medici pronunciarono giudizio riservato.

Tentati suicidii. — Oggi alle ore 3 causa una malattia che da vario tempo l'affliggeva, certo Raffaele di Pietro di anni 25, nel caffè Jovinelli ha tentato suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo. A S. Giacomo i sanitari si sono riservati il giudizio.

— Per acuta nevrastenia oggi ha pure tentato di suicidarsi, bevendo una soluzione di sublimato corrosivo, tal Sacrocuore Attilio di anni 20. A S. Giacomo giudizio riservato.

Per i danneggiati delle Antille. — Oggi alle ore 15 ha avuto luogo una passeggiata studentesca a beneficio dei danneggiati delle Antille. Due carri di artiglieria ornati di drappi verdi e di bandiere nazionali, comunali e francesi, su cui erano una ventina di studenti dell'Ateneo di Roma, hanno mosso dal Macao e hanno percorso le principali vie di Roma, sciogliendosi poi a piazza SS. Apostoli. Il ricavato è stato più che modesto...

L'antica Ditta Garanzino fabbricante di letti in ferro, avverte la sua clientela che nei magazzini di vendita *Via in Lucina 16*, trovasi pure un grandioso assortimento di mobili in legno, a prezzi di fabbrica. Avendo laboratorio proprio di tappezzeria, assume qualunque ordinazione per addobbare completamente appartamenti, uffici, ecc., a prezzi di assoluta concorrenza.

INFORMAZIONI

La Regina Madre.

Ci telegrafano da Torino 10: S. M. la Regina Margherita è arrivata alle ore 9,50, salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. la Duchessa di Genova Madre, le Principesse Letizia ed Isabella, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Duca di Genova ed ossequiata dalle Dame di Corte, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità. S. M. partì subito per Stupinigi.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,40; presidente Saracco. Il sen. Vischi svolge la sua interpellanza sulle gravi condizioni economiche delle Puglie e sulla necessità di provvedere.

Gli rispondono gli on. Zanardelli e Di Broglio dando assicurazioni e l'interpellante ringrazia.

Consiglio di ministri.

Domani mattina alle 9 avrà luogo alla Consulta un Consiglio di ministri. Si tratterà, fra altro, di deliberare definitivamente sul progetto relativo agli organici dei ferrovieri, e di stabilire quali tra i progetti urgenti dovranno essere discussi in questo scorcio di sessione.

Giunta del bilancio.

La Sotto Giunta Bilancio Finanze e Tesoro, accettando il disegno di legge del ministro delle finanze sulla fusione degli organici del catasto e degli Uffici tecnici di Finanza, nominò relatore l'on. Vendramini. Alla seduta è intervenuto per schiarimenti il ministro delle finanze, onorevole Carcano.

La Giunta generale del Bilancio rimandò a domani alle ore 14 l'esame degli organici per l'Istruzione pubblica e per l'agricoltura, industria e commercio.

L'on. Morin.

Sul finire del suo bel discorso, l'on. Morin è stato colto da malessere, uscito dall'aula si è rimesso.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di stamane, dopo aver ammesso alla lettura due proposte di legge degli onorevoli Gianturco e Nuvoloni, hanno preso in esame le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Vigna per ingiurie nominando commissari gli onorevoli Mango, De Amicis, Garavetti, De Gaglia, Arnaboldi, Mel, Mantica, Costa e Stelluti-Scala; contro l'onorevole Callieri Enrico per appropriazione indebita (nominando commissari gli onorevoli Maresca, Laudisi, Alessio, Molpurgo, Badaloni, Piccolo-Cupani, Fasce, Riccio Vincenzo e Stelluti Scala). Generalmente i commissari hanno avuto dagli Uffici mandato di fiducia. Si afferma del resto che l'on. Callieri avesse scritto, pregando i colleghi di accordare l'autorizzazione, poichè egli desidera che la questione sia portata innanzi al magistrato per far la luce.

— La Commissione pel Monte pensioni dei maestri elementari ha approvato il progetto e nominato relatore l'on. Credaro.

L'ammiraglio Magnaghi.

Lo stato dell'ammiraglio Magnaghi si mantiene sempre grave. Anche stamane l'hanno visitato l'ispettore medico di marina, Grisolia, ed il prof. Marchiafava.

Nella magistratura.

Il bollettino della Giustizia reca numerose onorificenze, fra cui, a grande ufficiale mauriziano, il presidente della Cassazione di Torino, conte Pinelli; commendatori mauriziani il presidente della Corte d'Appello di Firenze comm. Bandini e il presidente della Corte d'Appello di Genova comm. Ferrari e il procuratore generale d'Appello a Catanzaro Criscuoli; a ufficiali mauriziani i consiglieri della Cassazione di Roma Bruni, Masella e Melegari; a cavalieri mauriziani il presidente del Tribunale di Firenze Persico, il procuratore del Re di Siena, cav. Gurdeli, il caposezione nel Ministero cav. Vozzi, il cassiere centrale del Fondo Culto cav. Capitani; il segretario particolare del ministro cav. Franchini, a comm. della Corona d'Italia il cav. Sisti caposezione di ragioneria al Fondo Culto; a ufficiale idem il capo divisione cav. Tesoroni; a cavaliere idem i due segretari della Commissione consultativa Piola Caselli e Venzi (genero dell'on. Giolitti); i segretari di ragioneria Camerali e Leoni, il vicepretore del 3° Mandamento di Roma avv. Posta, i membri del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma avvocati Saviní e Mucci, Falqui Cao segretario di Gabinetto del ministro guardasigilli.

— Il Bollettino reca inoltre il richiamo in servizio del procuratore generale Lanzilli, destinato ad Aquila; il trasloco del consigliere d'Appello cav. Prato, da Casale a Torino; la nomina a consigliere d'Appello a Casale del presidente del Tribunale di Ascoli Piceno, cav. Strixioli.

Ministero delle finanze.

Anche oggi si è radunata al ministero delle finanze la Commissione reale per gli sgravii, presieduta dal senatore Saredo. Sono state esaminate alcune questioni dell'ordine del giorno. Giovedì la Commissione si riunirà nuovamente per prendere in esame le domande dei Comuni.

Per gli emigranti italiani.

A Nuova York si è costituita una Società, avente lo scopo di proteggere materialmente e moralmente i numerosi italiani che si recano negli Stati Uniti. Ne sono iniziatori e direttori alcune delle più note personalità americane, fra le quali citeremo il celebre scrittore ed amico del nostro paese, William Dean Howells, Miss Virginia Potter, Richard Watson Gilder, Mrs. Francis P. Kinnicutt, A. S. Frissell, Mrs. Almon Goodwin, Miss Helen Dunham, cui si è unito il console generale italiano a Nuova York, commendatore Branchi. Dai calcoli fatti, la Società — alla quale il nostro Governo ha concesso un sussidio di 9000 lire — abbisogna di circa 25,000 lire all'anno per raggiungere il nobile scopo che si è prefisso, e fa quindi appello tanto agli americani, residenti in Roma, che agli italiani di contribuire a raggiungere tale somma, versando le loro offerte a Mr. Lewis M. Iddings, incaricato d'affari all'ambasciata degli Stati Uniti.

Disastro marittimo.

El Ferrol, 10. — Il semaforo ha segnalato l'esplosione della caldaia a bordo di un vapore inglese, il cui nome è sconosciuto. Vi sono alcuni morti e feriti.

Un vapore tedesco si è recato in soccorso dei naufraghi.

Incendio tremendo.

Chicago, 10. — Un incendio ha distrutto ieri il sanatorio contro l'alcoolismo. Vi sono 10 morti e 30 feriti, molti dei quali mortalmente.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 10, ore 12 1|2.

Parigi apre: Italiano 102,50; Spagnuolo 80,85.

Qui meno fermi. Qualche timido realizzo, specie sui valori locali, trova poco facile contropartita. Solo il Credito italiano e le azioni elettrochimiche erano ancora più ricercate. Rendita per fine 104,97 1|2 a 104,90, a contanti 104,62 a 104,67. Istituto Fondiario 524; Commerciale 694 1|2; Credito italiano 525; Banco Roma 124 1|2; Marcia 1247; Gas 959; Omnibus 289 1|2; Condotte 267; Molini 73; Metallurgiche 136 1|2; Ferriere 102 1|2; Forni elettrici 96; Montecatini 134; Risanamento 33 a 32 1|2; Valsacco 110; Immobiliare 219 1|4; Generale 35; Carburo 608; Prodotti chimici 99; Elettrochimica 257 fattosi.

Cambi: Francia 101,32 1|2; Londra 25,30.

Dalle altre piazze: Banca Italia 909; Meridionali 648; Mediterranea 444; Acciaierie 1919; Veneto 79; Navigazione 439.

Parigi chiude: Italiano 103,15; Francese 104,70; Spagnuolo 80,90; Portoghese 29,90; Meridionali 63.

Il premo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 11 giugno, a lire 101,51.

GIUSEPPE COPANI, gerente responsabile.
Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato.

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

15ª Decade — Dal 21 al 31 Maggio 1902

Prodotti approssimativi del Traffico

DELL'ANNO 1902

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande Velocità e p. v. accel.	Piccola Velocità	Prodotti indir.	TOTALE	Media dei ch. esercitati
			PRODOTTI DELLA DECADE.				
1902	1,416,682 70	79,694 31	458,642 00	1,755,987 60	12,750 05	3 723,655 69	4 3 6 00
1901	1,394,521 59	78,896 66	507,174 93	1,541,626 60	12,488 58	3 534,708 36	
diff. 1902	+ 22,160 11	+ 797 68	— 48,532 93	+ 214,261 00	+ 261 47	+ 188 947 33	
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1902	18,064,175 78	968,817 98	5,436,116 71	22,857,190 80	212,677 73	47 548 979 00	4 308 00
1901	17,296,087 60	938,196 39	5 345,722 32	20 460 908 46	207,441 25	44,248,356 03	
diff. 1902	+ 768,088 18	+ 30,621 59	+ 90,394 39	+ 2,406,282 34	+ 5,236 48	+ 3,300,622 98	

RETE COMPLEMENTARE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande Velocità e p. v. accel.	Piccola Velocità	Prodotti indir.	TOTALE	Media dei ch. esercitati
			PRODOTTI DELLA DECADE				
1902	92,996 15	1,968 06	30,420 70	154,568 00	1,312 20	281,265 11	1,547 11
1901	92,437 50	2,208 52	30,745 96	145 149 66	1,172 08	271,713 72	1,530 17
1902	+ 558 65	— 240 46	— 325 25	+ 9,418 34	+ 140 12	+ 9,551 39	+ 16 94
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1902	1,215,398 20	27,567 58	365,359 49	2,096,283 94	19,818 19	3,724,432 41	1,544 98
1901	1,151,569 03	25,685 22	352,956 57	1,930,842 78	19,911 32	3 4 0 964 96	1,5 0 17
diff. 1902	+ 63,829 17	+ 1,882 36	+ 12,402 92	+ 165,446 16	— 93 20	+ 43,467 3	+ 14 81

Prodotto per Chilom. DELLE RETI RIUNITE		RETI RIUNITE Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
	della decade	684 01	651 99	+ 32 02
	dal 1 genn.	8,760 22	8 175 39	+ 584 83

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . .	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Giovedì, 12 Giugno 1902.

Num. 138.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni pel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 11 Giugno 1902.

Torino insegna!...

I modi con cui si è svolta a Torino la battaglia per le elezioni amministrative, ed i risultati che se ne sono conseguiti, dovrebbero servire d'ammaestramento, utile ed insieme solenne, per le altre città italiane, per Roma soprattutto. Ricordiamo e confrontiamo!... Una compatta e serrata compagine di Associazioni, di fede schiettamente e lealmente costituzionale ponevansi, or sono tre mesi, sotto la direttiva dell'*Unione liberale-monarchica Umberto I;* e, dopo un numero notevole di ordinate riunioni, in cui apertamente, alla luce del sole, senza gli stupidi riserbi e gl'inutili misteri di chiuse e settarie conventicole, si discussero programmi, idee e persone, si compose una lista di 36 candidati sinceramente e ortodossamente costituzionali. E in questa lista non s'ebbe la stolida paura d'includere elementi, cattolici e liberali ad un tempo, devoti alle patrie istituzioni e ad un tempo credenti e professanti la fede religiosa degli avi, quelli insomma, che, con frase dispregiativa quanto inesatta, le turbe massoniche romane vanno chiamando « *bigi!* » Citiamo, a mo' d'esempio, Agostino Denis, il conte Ceppi, il prof. Mattirolo, il comm. Denis, il prof. Bassi, il comm. Mosca, Arturo ..., Enrico Cavaglià, il prof. Reycend, ... Valperga di Masino, il conte Thaon ..., Teofilo Rossi, Carlo Nasi, il senatore ..., il conte di Rorà, il conte Ri..., il conte Dalla Chiesa, Davide Calandra, ...aldo Palberti, l'avv. Gioberti, l'ing. Vi..., l'avv. Franco Bruno, il conte Biscaretti, il senatore Frola...

Questa lista venne presentata, un mese avanti le elezioni, ad un'imponente assemblea di oltre duemila elettori, illustrata da un discorso, patriotticamente monarchico, del prof. Molineri, a nome dell'*Unione liberale-monarchica Umberto I,* ed accettata per acclamazione al grido tre volte ripetuto, fra ovazioni calde ed entusiastiche, di: *Viva il Re!* E per un mese la lista venne con ampia libertà discussa, difesa dalla stampa liberale di Torino, che unanime l'appoggiava, e combattuta dalla stampa socialista che la contrastava ad oltranza.

La battaglia, così lealmente e correttamente impostata, la battaglia nella quale tutti si ... il loro posto, senza disagi nè compromessi nè abdicazioni, ha avuto l'epilogo ...: la lista costituzionale è riuscita ... con in testa i diciotto candidati ... alla lista costituzionale e alla lista ..., oscillandosi lievemente dai 14,181 ... capolista comm. ... ai 13,357 toccati al 18° conte Dalla Chiesa), se... appresso i candidati esclusivi della ...tuzionale (con una oscillazione, an...diera, dai 9093 voti toccati allo ... Calandra, agli 8715 voti toccati al ... Foà), appresso nel quinto di rappresentanza per le minoranze, largito dalla legge, ... i socialisti, con un massimo di ... conseguiti dal prof. Lombroso ed ... minimo di 8211 voti toccati al possidente ...o, e, cosa notevole, lasciando a terra ... i energumeni violenti, provati e disapprovati nei recenti scioperi gassistici, quali Od..., Morgari, e i non intellettuali del partito. ... della lista esclusivamente cattolica dove pure si contavano valori come il barone Ricci Des Ferres, il conte Balbo, il nostro marchese Crispolti, il comm. Poma) sono caduti con un massimo di 5782 voti, toccati ...ne Ricci Des Ferres, ed un minimo di 1291 voti, toccati all'avv. Nicola. Con che è stato dimostrato che monarchici e cattolici, ...sieme, contano per circa 15 mila voti, ... i socialisti (che non hanno convertito ...cedente campagna del '99 un liberale ...ro causa, dimostrando così che, malgrado i loro titanici sforzi e la loro mirabile ...sa alle urne quasi nella totalità degli ... non riescono a progredire) contano 8 mila voti; sicchè monarchici e cattolici se si alleassero compatti, e con un'abile organizzazione preparatoria, potrebbero conquistare anche i posti della minoranza, sot...li ai socialisti.

In conclusione a Torino, dopo una battaglia mirabilmente organizzata e lealmente ...tuta, il trionfo dei costituzionali ortodossi, coi cosidetti « bigi » compresi, è stato completo e assoluto, e, se l'accordo coi cattolici fosse stato intiero, avrebbe potuto anche ...assare la conquista di tutti i seggi della ...noranza, sottraendo i seggi della minoranza ai sovversivi. Onore a Torino!

¤

Ed ora il confronto con quel che sta accadendo e si prepara per Roma! Circa un mese fa l'*Unione liberale*, dopo avere, per tre anni ..., dormito nel più profondo letargo, sul ...co delle ultime elezioni del '99, si svegliava ad un tratto, e convocava un'assemblea di soci, più o meno improvvisati, per riprendere l'opera sua. In quella prima assemblea non una parola di programma, nè politico nè amministrativo, ma solo un'affermazione negativa di lotta, proclamata clamorosamente dai vari oratori massonici: l'anticlericalismo! Qualcuno dei presenti che osò nominare le Istituzioni e il Re, fu poco meno che linciato, e la stessa sorte toccò a chi ardì di accennare all'ipotesi che l'*Unione liberale* avesse un programma, a contenuto economico ed amministrativo. L'assemblea votò, a furore di popolo, un terribile ordine del giorno, proposto dall'ottimo confratello Galanti, in cui i cosidetti « *bigi* » erano cucinati a quel Dio, e s'aprivano ampie le braccia ai partiti popolari « senza alcuna esclusione »; morte al « *bigi* », ma abbracci sbaciucchianti anche agli anarchici!.. E, come corollario del voto, vennero cacciati dal Consiglio direttivo due poveri « *bigi* » che v'erano stati collocati per isbaglio e senza il preventivo *imprimatur* della Loggia!

Naturalmente gli schietti costituzionali, bigi o non bigi, si ritrassero dall'*Unione*, e decisero di fare da sè, sotto l'egida del « Circolo Savoia ». Altrettanto accadde dei partiti popolari, che respinsero brutalmente l'invito ammiccatore di alleanza, e decretarono di fare lista loro, esclusivamente loro, sotto l'egida della nuova « *Unione democratica* ».

Intanto avveniva quel che è ormai di dominio pubblico: le dimissioni da presidente del senatore Finali, a seguito dell'ostracismo minacciato al senatore Vitelleschi, le dimissioni di questi da assessore, respinte dal Consiglio comunale con un'imponente e significante unanimità. Ma l'*Unione liberale* tendeva e tende a procedere impavida verso la sua mèta, la quale — attraverso a fittizie riunioni di Comitati mandamentali (ahimè! degenerati in tumulti e in pugilati!); e di compiacenti, se non disinteressate, organizzazioni dei consueti e multiformi sminfaroli elettorali — è questa, scevra perfino del merito della novità: arrivare, lemme lemme, fino a pochi giorni innanzi le elezioni; scegliere in una delle solite assemblee, previamente lavorate, i sette illustri sconosciuti incaricati di fare la lista, da prepararsi nelle segrete e impenetrabili fucine, aperte solo alle proposte o ai « veti » massonici, e da lanciarsi, poi, fuori il venerdì avanti le elezioni e sorbirsi calda dai 40,000 elettori di Roma. Di guisachè la volontà del corpo elettorale di Roma, in pieno secolo di lumi e di libertà, dovrebbe abdicarsi a cedere dinanzi a quella dei sette illustri sconosciuti, arbitri e padroni di 40 mila volontà e di 40 mila teste di .. legno!

E pazienza se questi sette savi, rispondessero, come in altri tempi, ai nomi di Alfredo Baccarini, di Onorato Caetani, di Fabrizio Colonna, di Guido Baccelli, di Leopoldo Torlonia, di Oreste Tommasini, di fronte alle cui volontà eminenti potrebbe spiegarsi, pure essendo sempre riprovevole e illiberale, l'abdicazione cieca della volontà del corpo elettorale. Ohibò! i sette savi oggi si chiamano Augusto Lorenzini, il patriota-economo nonchè senatore giolittiano, Eutimio Ghigi da S. Giovanni in Persiceto, Eugenio Trompeo da Biella, Giovanni Albano da Udine, Arturo Galanti, Carlo Berlenda, Archimede Tranzi egregi ed ottimi cittadini tutti quanti, ma di fronte ai quali il popolare « ma chi è? » si indirizza naturale e spontaneo..

¤

Parallela, e forsanco concordata all'azione dell'*Unione liberale*, si svolge intanto quella del Governo, che tenta, con ogni mezzo, di fare pel Campidoglio la politica, a base di tresca coi partiti extra-legali e sovversivi, che fa così disastrosamente alla Camera e nel Paese. Ed è così che, dopo aver visti gli inni elevati dai giornali ufficiosi al programma dei partiti popolari per le prossime elezioni amministrative, partorito dal barbuto e mite deputato zanardelliano Gallini, stiamo assistendo all'immane sforzo di prosa dialettica dei più autentici e autorizzati giornalisti ministeriali, antimeridiani e meridiani, per dimostrare che solo colla fusione e colla dedizione completa ai popolari l'*Unione liberale* può portare alla vittoria le falangi elettorali romane, dando, s'intende l'ostracismo a quegli aborriti moderati, tipo Vitelleschi, che sono causa di tanti intimi dispiaceri, al Senato e altrove, per quel caro sire di Braschi, che manda, comanda e... paga!

Per concludere: a Torino la battaglia elettorale s'è svolta e compiuta liberalmente, alla luce del sole fiammante, al grido di *Viva il Re!* col trionfo completo dei devoti, sinceramente e lealmente, alle Istituzioni e alla Dinastia. A Roma la lotta, svolgentesi subdolamente, colla settaria dedizione di ogni libera volontà individuale ai voleri imperiosi della sètta, mira, col complice ausilio del Governo, a portare in Campidoglio i nemici, palesi od occulti, delle Istituzioni e della Dinastia.

Che l'esempio di Torino la patriottica, valga a spronare gli elettori di Roma gloriosa a ribellarsi contro le povere e miserevoli coalizioni delle sètte e di un Governo nefasto, ed a correre alla conquista del Campidoglio a quel grido di *Viva il Re!*, che è stato, nella capitale del vecchio Piemonte, segnacolo di vittoria contro i sovvertitori della patria, della società, della famiglia italiana!

IL FANFULLA.

La sottomissione dei boeri.

Londra, 11. — Le sottomissioni fatte a Pretoria raggiungono il numero di settemilaquattrocento.

Un'amnistia a Cuba.

Londra, 11. — Telegrafano da New York che secondo un dispaccio dall'Avana il presidente Palma ha firmato il decreto per l'amnistia in favore di tutti gli americani, già condannati dai tribunali di Cuba ovvero in attesa di giudizio.

Il territorio di Lorenzo Marquez.

Madrid, 11. — La voce secondo cui l'Inghilterra cerca di acquistare il territorio di Lorenzo Marquez ha prodotto viva emozione in Portogallo. Il *Mundo*, giornale di Lisbona, ricorda che l'ambasciatore del Portogallo a Londra ha fatto un viaggio precipitoso a Lisbona, ritornando poscia a Londra.

Le dichiarazioni del nuovo Ministero.

Parigi, 11. — La Camera dei Deputati presentava ieri un aspetto solenne: l'aula e le tribune erano stipate di gente; i nuovi ministri erano tutti al loro posto.

Dopo completata la costituzione dell'ufficio definitivo di presidenza, Borgeois assunse la presidenza e pronunziò un discorso di circostanza, nel quale promise che egli si terrà imparziale ed invitò i colleghi a mantenere la calma e la dignità nelle discussioni. Soggiunse che la Nazione ha collocato le istituzioni repubblicane al di sopra di qualunque discussione ed ha indicato che voleva una Repubblica che fosse una società equa e fraterna nella quale regnasse la pace. La Francia, mercè la pace interna, fiduciosa nell'esercito, fedele alla forte e salda alleanza e nel rispetto dei popoli proseguirà lo sviluppo della sua influenza dovuta al suo genio.

Indi il Presidente del Consiglio Combes, fra vivissima attenzione lesse la dichiarazione ministeriale, la quale constata che il paese approvò la condotta del Gabinetto presieduto da Waldeck-Rousseau, ed ha inviato alla Camera una maggioranza, alla quale il Governo attuale fa appello. La sua unione è necessaria per compiere l'opera di difesa dell'azione repubblicana e dare al paese le riforme attese. Il Governo combatterà energicamente i tentativi di coalizione che si facessero per distogliere l'esercito dalla sua unica e nobile missione. Esso saprà tenere l'esercito in disparte da la politica.

Una parte del clero, ... [illegible] ... ha confuso la causa della Chiesa cattolica con quella delle Congregazioni ... ed è disceso nell'agone elettorale ... sono intollerabili. Il ... colla Camera se esso disponga di mezzi di azione sufficienti ad impedire il ripetersi di tali fatti. La legge sulle Associazioni è entrata nel periodo di applicazione amministrativa e giudiziaria. Il Governo vigilerà alla sua applicazione e proporrà l'abrogazione della legge del 1850 riguardo all'insegnamento e la restituzione allo Stato, senza il ristabilimento del monopolio universitario, dei diritti e delle garanzie che gli mancano.

La situazione finanziaria presenta difficoltà che lo spirito di partito esagerò e che sono dovute in parte all'aumento dei carichi comuni a tutte le nazioni d'Europa. Il Governo applicherà un severo spirito d'economia nelle spese pubbliche e conterrà, per quanto è possibile, gli oneri il cui aumento è continuo, e che grava pesantemente sui bilanci di tutti i grandi Stati moderni. Eliminerà qualsiasi progetto di natura tale da compromettere il credito nazionale che è uno dei primi del mondo. Cercherà d'introdurre nel sistema fiscale una maggiore equità, un maggiore spirito democratico, specialmente sostituendo alcune vecchie tasse mediante l'imposta generale sulla rendita, che tassando ciascuno secondo la sua fortuna, deve alleviare in larga misura le democrazie delle città e delle campagne.

Il Governo appoggierà risolutamente la riduzione del servizio militare a due anni cioechè, senza pregiudicare la solidità dell'esercito, assicurerà l'uguale ripartizione degli oneri imposti alla Francia per provvedere alla sua difesa, al suo onore. Metterà la giustizia militare in armonia coi principii del diritto moderno e riformerà nello stesso senso i corpi di disciplina e gli stabilimenti militari penali.

Il Governo conformemente al voto della Camera precedente, preparerà uno studio sulle condizioni di riscatto di una parte delle ferrovie. Esso riprenderà lo studio del progetto tendente ad assicurare la pensione ai vecchi operai privi di risorse. Cercherà nell'ordine economico di assicurare maggiori garanzie al lavoro, maggiore giustizia alla società, maggior benessere ai diseredati, maggiore indipendenza allo Stato riguardo agli interessi privati. Farà sentire nella Amministrazione lo spirito di azione repubblicana e di libertà laica, di cui il Governo è animato. Questo non vuole scrutare nè incriminare le convinzioni intime dei funzionari, ma giammai tollererà le malevolenze sistematiche contro le sue idee e contro la causa delle moderne libertà.

La politica estera francese continuerà ad applicare l'alleanza di cui la Francia e la Russia apprezzano egualmente l'azione benefica e nella quale l'opinione universale vede una garanzia essenziale per l'equilibrio del mondo. La Francia curerà i rapporti di amicizia che sono felicemente sviluppati o riannodati e che sono facilitati dalla comunanza dell'origine e dalla vicinanza, dalla somiglianza delle istituzioni e dalla storia. Rispettosa degli altrui diritti, la Francia si consacrerà a mantenere intatto il suo patrimonio morale e materiale.

La dichiarazione ministeriale fu applaudita a Sinistra. Furono presentate parecchie interpellanze sulla politica generale del Ministero. La discussione fu rinviata a giovedì.

Al *Senato*, il Guardasigilli Vallé lesse la Dichiarazione ministeriale che fu bene accolta.

Il dazio sul grano.

Londra, 11 — Alla Camera dei Comuni, si riprese ieri la discussione della prima clausola del progetto di legge finanziario, relativa al dazio sul grano. Sir H. Campbell-Bannermann combattè vivamente il dazio sul grano, specialmente per le conseguenze che ne possono derivare. Dichiarò che non esiste alcuna analogia fra lo *Zollverein* tedesco e la combinazione che qualche sognatore vorrebbe introdurre nell'Impero britannico. Soggiunse di avere grande desiderio di fare sparire tutte le cause di attriti fra le Colonie inglesi; ma che il sistema dei dazii di preferenza fornirebbe motivo a dissenso maggiore di qualsiasi altra misura che si potrebbe prendere.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, dichiarò che il Governo non ha attualmente alcuna intenzione di suggerire modificazioni agli accordi fiscali esistenti colle Colonie. Sir William Harcourt combattè qualunque sistema di protezionismo. Disse che se si cita lo esempio della Germania per appoggiare una politica protezionista, si ricorre ad un cattivo argomento, perchè la Germania si trova in una situazione assai meno prospera dell'Inghilterra.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, disse che l'opposizione vorrebbe estorcere al Governo una dichiarazione. Il Governo non acconsentirà mai ad adottare un sistema di preferenza colle sue Colonie. Sarebbe un procedimento strano da parte del Governo, se, prima di conoscere gli argomenti dei delegati coloniali, s'impegnasse a non prestare orecchi ad alcun argomento da parte di essi. Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, disse che sir H. Campbell-Bannermann fece allusione all'imposta sul grano, come misura preliminare di un sistema preferenziale coloniale, malgrado che egli abbia dichiarato che non vi è alcuna ragione per mettersi da questo punto di vista. Si approvò infine, con voti 279 contro 193, la clausola relativa al dazio sul grano.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, disse che una clausola verrà inserita nel trattato che attualmente è in corso di negoziati colla Cina, secondo la quale china sola la Cina s'impegnerebbe entro due anni a far sparire le opere artificiali che ostruiscono alla navigazione il fiume di Canton. Indi la seduta fu tolta.

GIORNO PER GIORNO

Che cosa è il collettivismo?

Volete la vera definizione del collettivismo? Il collettivismo è una bandiera rossa, la quale ci serve per spaventare i tacchini, ma ci richiama attorno le oche!...

Fournemont, socialista.

* * *

Per l'incoronazione di Edoardo VII

Poichè s'avvicina il giorno dell'incoronazione di Edoardo VII, ecco una notiziola interessante. Un *reporter* tutto vestito di rosso vivo figurerà nel corteggio dell'imperatore e re. Dovrà fare soltanto il semplice resoconto della cerimonia, e si assicura che questo giornalista avrà uno dei migliori posti e sarà trattato con ogni riguardo. Siccome però la lista dei pari è molto aumentata dopo l'incoronazione della regina Vittoria, il *reporter* ha pensato bene di chiedere un *sotto-reporter*, non solo, ma anche due fotografi armati delle rispettive macchine. E' inutile: l'etichetta finisce per facchinarsi alle esigenze moderne. L'obiettivo dell'attenzione giornalistica si muta in un obiettivo e la magna Charta diventa così un poco aristotipica...

* * *

Una cagnetta pronuba

La rivista settimanale *L'ami des Bêtes* racconta il seguente fatterello: « Una signora della Provenza dovendo intraprendere un viaggio, consegnò la sua cagnetta *Lily* ad un conoscente perchè gliela custodisse. Quando dopo alcuni mesi, essa ritornò dal suo viaggio, andò subito dal signore per riprendere *Lily*, ma il padre adottivo, che abitava nella Normandia, si rifiutò di consegnarla. Dopo un lungo battibecco, ambidue infine convennero di lasciare la scelta alla cagna; quello cui *Lily* seguirebbe, diverrebbe il suo unico padrone. Il signore quindi accompagnò la dama fino ad una crocevia e colà prese da lei congedo. La cagnetta si trovava realmente al bivio, era indecisa, correva dall'uno all'altra: infine per risparmiare tanto dolore alla bestiuola, proprio per amor di *Lily*, il signore e la signora decisero di unirsi in matrimonio ».

* * *

Le metamorfosi di un ritratto.

Il corrispondente da Cadice dell'*Imparcial* di Madrid manda al suo giornale: « In seguito all'avvenuta proclamazione d'Alfonso XIII, questa deputazione provinciale aveva deliberato di far collocare un ritratto del nuovo re, nell'aula delle sedute. Siccome, però, nell'aula stessa c'è già un magnifico ritratto ad olio del compianto Alfonso XII, così il presidente — anzichè ordinare l'acquisto d'un'effigie d'Alfonso XIII — ha incaricato senz'altro un pittore di cancellare dal ritratto in questione la faccia d'Alfonso XII e di dipingere, al posto di questa, la faccia di Alfonso XIII. Ma il più bello si è, poi, che — prima di riprodurre l'immagine di Alfonso XII — quel ritratto raffigurava Amedeo I di Savoia! Innanzi a sì molteplici e strane metamorfosi — conclude il collega — i nostri artisti non sanno se ridere o indignarsi ».

E' sperabile che rideranno.

* * *

Narrano le moderne giornalistiche cronache che una Sidonia, abitante a San Luigi del Missisipì, dopo avere educato una numerosa famiglia, rimasta sola, si è data allo studio all'età di 68 anni, ed ora, contandone 74, ha preso all'Università la laurea in belle lettere e scienze.

Ciò non è tutto; dopo gli studi gravi, quelli dilettevoli: nella sua gioventù aveva molto trascurato, e per forza maggiore la musica, adesso si è messa a studiare il pianoforte, e per quanto vecchia fa le scale quattr'ore di seguito...

Cose che succedono solo al Missisipì, da noi a quella tenera età è molto se, in fatto di scale si salgano quelle di casa, o con l'ascensore!... Certo la studentessa del Missisipì ha tolto al nostro Alfieri il *record* degli studi senili!...

* * *

Marcel Reja nella *Revue bleu* vorrebbe constatare che l'abbassamento della popolazione non è una disgrazia particolare della Francia, ma è un fenomeno universale. Secondo i lavori di Holt Scholing il numero delle nascite per 120.000 abitanti dal 1874 al 1890 sarebbe diminuito per la Francia di 35; per la Germania di 40; per l'Italia e per l'Austria di 31; per gli Stati Uniti di 52; per l'Inghilterra di 61. A furia di dir male di questo povero mondo si è arrivati a questo bel risultato: che pochi vogliono nascervi più. La terra è screditata come una stazione balneare presa di mira dalla jettatura.

* * *

Per finire.

Fra la figliuola e il padre.

— Babbo mio, sono innamorata del capitano; ti chiederà la mia mano: vedi di non negargliela.

— Cercherò di accontentarti, purchè sia discreto nell'indennità di guerra..

Tutti noi.

* * * Avevamo conosciuto finora varie specie e categorie di prefetti, da quelli *à poigne* ai prefetti Batturelli: adesso però, per grazia di Dio e volontà di Giolitti, abbiamo fatto conoscenza con il prefetto-tribuno, anzi *compagno*. Ed è l'illustrissimo prefetto di Catania, nome ormai definitivamente acquisito alla storia: il comm. Badendo. Il quale prefetto e commendatore, chiamato a tutelare l'ordine pubblico, l'esecuzione delle leggi, la libertà del voto, e un po', se non dispiace al compagnissimo Giolitti, anche le istituzioni, ha preso parte attivissima e deplorevolissima non soltanto alla preparazione e consumazione di gesta elettorali inaudite, ma anche alle dimostrazioni di giubilo dei vincitori, organizzate — sapete contro chi? — contro l'Associazione monarchica Umberto I di Catania! Infatti il non mai abbastanza celebrato prefetto e commendatore volle arringare la folla, clamante e plaudente al trionfo dei candidati socialisti, e, come un De Felice qualunque, sciolse un inno alla memorabile vittoria dei *compagni* locali sulla lista del partito costituzionale, divenuto sovversivo, così come se a Catania fosse stata proclamata la repubblica, e magari la Comune. E il regio — perchè ancora regio? — commissario non parlò diversamente al palazzo del Comune. Era logico e naturale; il prefetto rappresentava il Ministero dell'Interno, e il non più regio commissario li rappresentava tutti e due, nel nome dell'on. De Felice-Giuffrida.

Ma a Catania abbiamo avuto di meglio, secondochè narra il corrispondente d'un giornale: ai monarchici venne negato il certificato elettorale; i magistrati (! davano sempre ragione ai componenti il seggio socialisti; un presidente pubblicamente dichiarò di essere anche lui socialista! E avanti: un ufficiale della forza pubblica, rivolgendosi ad un gruppo di facinorosi socialisti, disse — state bene a sentire — « Calma, ragazzi e *vincerremo* », vinceremo, si capisce al plurale...

Volete altro? Ci manca qualche altra cosa, perchè siano virtualmente dichiarate decadute le istituzioni monarchiche, che, ancora per forma, ci governano? Ad Arezzo si dava il *bis* del fatto capitato in Roma al figlio del compianto generale Heusch: si scioglieva cioè una dimostrazione... sovversiva per un principe di Casa reale; nelle Puglie, e dappertutto, i poteri, le forze e l'autorità dei funzionari del Governo sono state collocate a disposizione dei partiti anticostituzionali. La guerra, dunque, guerra spietata, senza tregua, senza quartiere, è tutta contro coloro, su cui soltanto si appoggia la monarchia, e tutta a favore di quelli che la vogliono rovesciare. Ma dove si vuole andare, dove si vuole arrivare? Che proprio non si voglia dar ragione al capo del partito costituzionale di una città di questo, ormai non più bello, italo regno, che a coloro i quali gli domandavano perchè si ritraesse dalla lotta, domandava, a sua volta, se valeva la pena di difendere ciò che i poteri costituiti impedivano si difendesse!

Per fortuna, vi è ancora del buon senso in Italia, e vi sono ancora degli uomini di fede e di coraggio, che riescono a disciplinarsi ed anche a vincere sulle forze coalizzate del Governo e dei partiti sovversivi; ma, s'intende già, tutte queste vittorie addolorano profondamente il Ministero che ci felicita!

Abissinia contro Francia.

Parigi, 11 — Il corrispondente del *New York Herald* (edizione parigina) telegrafa da Berlino che un incidente diplomatico, tale da provocare gravissime conseguenze, starebbe per scoppiare fra l'Abissinia e il Governo francese.

Re Menelick avrebbe mostrato vivo malcontento apprendendo che la compagnia francese concessionaria della ferrovia Gibuti-Addis-Abeba ha chiesto e ottenuto il concorso finanziario del Governo francese. Avrebbe manifestato pubblicamente l'intenzione d'annullare la concessione e d'accordarla ad una nuova compagnia inglese o italiana. Questa questione fu ventilata lo scorso inverno. La compagnia concessionaria impotente a procurarsi i fondi, s'abboccò con capitalisti inglesi, ma la pubblica opinione si commosse, la questione fu portata alla Camera, Delcassé promise di fare il necessario e tenne parola.

La teoria di Menelick sarebbe che egli aveva accordata la concessione ad una associazione di privati, non ad un Governo europeo. Ora, dopo che l'aiuto dello Stato francese è assicurato alla società, i suoi agenti hanno cambiato attitudine, sollevano difficoltà interminabili e si burlano delle decisioni dei rappresentanti del re. Per mettere fine a tale stato di cose, fonte perpetua di conflitti fra funzionari abissini e gli agenti della compagnia, Menelick si sarebbe deciso ad annullare la concessione, decisione grave che lederà gli interessi francesi e provocherà verosimilmente l'intervento della Francia.

Il corrispondente fa seguire la sua informazione dicendo che le testimonianze d'amicizia accordate, con ostentazione, da Menelick all'Italia e all'Inghilterra hanno il loro significato; il sovrano abissino ha ricevuto recentemente un'importante consegna di cannoni a tiro rapido del tipo Hotchkiss ed è pronto a sostenere una guerra contro qualunque nazione europea. La corrispondenza chiude con queste precise parole: « Gli abissini non sono i boeri. Essi sono altrettanto nobili, ma conoscono l'arte della guerra offensiva al pari di quella della guerra difensiva, ed è questo il vantaggio che hanno sui soldati di Botha e di Dewet ».

Il matrimonio di Mirko.

Cettigne, 11. — Il conte di Torino, che verrà qui per rappresentare il Re d'Italia al matrimonio del principe Mirko, sarà alloggiato nella palazzina del principe Danilo. Egli visiterà tutto il Montenegro ed assisterà ad una grande partita di caccia sul lago di Scutari. Sono attesi a Cettinje anche alcuni granduchi russi, uno dei quali porterà alla sposa del principe Mirko un ricchissimo regale da parte dello Czar. La Regina Elena d'Italia, ha destinato alla sua futura cognata un diadema principesco in perle e brillanti.

Dopo il matrimonio, il principe Mirko, colla sposa, partirà per l'Italia, per la Svizzera e per la Russia. Alla signorina Costantinovich non verrà conferito alcun titolo principesco, divenendo ella di diritto principessa del Montenegro il giorno stesso del suo matrimonio col principe Mirko.

VARIE TELEGRAFICHE.

Torino, 11. — Iersera ebbe luogo al Regio uno spettacolo di gala in onore degli ufficiali esteri. Il teatro era splendidissimo: tutti i palchi erano gremiti di signore in eleganti toilette; dodici file di poltrone erano occupate da ufficiali. Assistevano allo spettacolo i Principi e le Principesse reali, gli ambasciatori di Austria-Ungheria, di Francia, di Germania e di Russia, le autorità e notabilità politiche, governative, militari e cittadine e molti forestieri. Dopo il primo atto del *Trovatore* furono suonati gli inni delle nazioni rappresentate. Tutti gli spettatori si alzarono in piedi ed applaudirono freneticamente.

Tunisi, 11. — Lo stato di estrema debolezza in cui si trova il Bey ispira viva inquietudine.

Gaeta, 11. — Domenica mattina, poco dopo le 6, mentre a bordo della *Sicilia* si procedeva a calare in mare la quarta barca a vapore, i ganci di sostegno vennero meno, non rompendosi ma divaricandosi per diminuita resistenza, e la barca, che pesa 60 quintali, precipitò dall'altezza di circa dieci metri e dopo aver battuto sulla volata di un cannone di 120 millimetri della sottostante batteria si squarciò da un lato e colò a picco in mare. Nella barca si trovavan un sottocapo nocchiere che si salvò aggrappandosi a certi sostegni ed il marinaio Aglianò Francesco, da Siracusa, che riportò frattura semplice del femore destro, forte contusione escoriata al fianco e grave commozione addominale. Sarebbe certamente perito affogando se un generoso compagno non si fosse generosamente slanciato in mare, traendolo a salvamento. Il nome di questo prode è Chiapparo Angelo, del genovesato. Il disgraziato Aglianò, soccorso a tempo dai sanitari di bordo, potrà forse scamparla: fu trasferito all'ospedale di marina di Napoli, a mezzo della nave cisterna *Tevere*, ed accompagnato dal primo medico della *Sicilia*, signor dott. Materà. La barca a vapore fu ricuperata quasi subito e sarà restaurata a bordo stesso. Il cannone è alquanto danneggiato e dovrà essere riparato a terra. L'atto coraggioso del marinaio Chiapparo sarà premiato. Tutti fanno voti per la salvezza del povero Aglianò.

Londra, 11. — I giornali riproducono una comunicazione ufficiale, secondo la quale l'esercito inglese nell'Africa Meridionale costerebbe ancora 700 milioni di franchi durante gli anni 1902 e 1903.

La Canea, 11. — La R. nave italiana *Iride*, stazionaria a Canea, ha eseguito il salvataggio del personale, di molto materiale e dei valori del piroscafo *Arabia*. Lo scafo dell'*Arabia* sembra insalvabile, senza forti mezzi di esaurimento per togliere il gran riempimento di acqua.

Tunisi, 11. — Il Bey è entrato in agonia nelle prime ore del mattino ed è morto alle ore 9,45.

Berlino, 11. — A Cracovia un gendarme austriaco, del quale si tace il nome, è stato arrestato sotto l'imputazione di spionaggio. Egli avrebbe consegnato documenti alla Russia.

Cremona, 11 — L'altra sera, una mucca riuscita a fuggire dalla stazione ferroviaria, dopo aver traversato di corsa molte vie della città con spavento dei passanti venne affrontata vicino alla piazza del Comune da un coraggioso macellaio, il quale, dopo una lotta terribile, era riuscito con una corda ad assicurarla ad un cancello. Ma la mucca, viepiù inferocita, potè rompere la corda e darsi nuovamente alla fuga non senza avere con una scornata squarciato il ventre al povero macellaio che trovasi ora in gravi condizioni.

Ha pure ferito piuttosto gravemente un soldato e leggermente una donna. Dopo sforzi inauditi l'indomito animale venne finalmente arrestato fuori di porta Romana.

Berna, 11 — Al Consiglio nazionale, Secretan interpellò il Consiglio federale sulla Legazione turca in Svizzera e circa le imprese del famoso barone Richtofen di cui domandò l'espulsione. Zemp, presidente della Confederazione, dichiarò che è impossibile prendere una misura così grave senza le prove che ora non esistono. Gobat ricordò che Munir Bey ha ricevuto da Costantinopoli 140 mila franchi per corrompere il Consiglio federale e Zemp rispose deplorando che simili affermazioni si portassero dinanzi al Consiglio. Secretan e Gobat confermarono le loro allegazioni e Secretan si dichiarò a disposizione del Consiglio federale per fornire gli schiarimenti. Vincent ringraziò Secretan, assicurando che Ginevra mai ha desiderato l'istituzione del Consolato generale turco, e che vedrà volentieri una decisione in proposito da parte del Consiglio federale.

Vienna, 11 — Nel sud della Russia sono avvenuti altri disordini, in località assai distanti le une dalle altre. A Voltschansk, nel governo di Kharkoff, che subì già recentemente il saccheggio, le autorità dovettero mandar la truppa per proteggere i proprietari. Un ricco proprietario rurale, certo Kirialovo, ebbe i suoi magazzini invasi e saccheggiati. Avvenimenti del medesimo genere sono segnalati nel distretto di Dnieprowsky, in Tauride, e in parecchi distretti del governo di Voronège.

Firenze, 11. — Ieri sera, nella pubblica piazza di Brozzi, per futile motivo, il vagabondo Sestini Umberto, di anni 23, uccise a colpi di coltello il falegname Cianchi Samuele, di anni 32. L'omicida è latitante.

Il regime degli zuccheri.

Berlino, 11. — Al Reichstag, terminò ieri in seconda lettura la discussione del progetto di legge sul nuovo regime degli zuccheri e si fissò la tassa di consumo a 14 marchi.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*anagramma* precedente:

ALBORI-LABORI

Anagramma a scarto.

Fiorin di prato:
E' certo l'*altro* un *tutto* saporito
Che in tavola solletica il palato.

GLI SCIOPERI

Gravissime sono le notizie che giungono di *Lomellina*, ove la situazione è pericolosa per la viva agitazione che regna fra 32,050 risaiole che si riuniscono in comizi pubblici e minacciano uno sciopero da un momento all'altro.

— Nella frazione di *Fugarano* (Ferrara), gli avventizi hanno abbandonato i lavori di falciatura del fieno, pretendendo l'aumento di 50 centesimi per ogni giornata di lavoro.

— I dipendenti della fattoria Zorzi di *Cà degli Oppi* (Verona), sono in isciopero per questioni circa i lavori di mietitura.

— Lo sciopero dei camerieri di *Milano* è stato composto, grazie alla costituzione d'un ufficio di collocamento che avrà un regolamento concordato fra proprietari e camerieri e sarà amministrato da una Commissione mista, presieduta da persone da nominarsi d'accordo fra le Camere di commercio e del lavoro. Sono state accordate tutte le migliorie chieste sugli stipendi. Il lavoro è stato ripreso.

— I contadini di *Bari* accordatisi coi proprietari ripresero i lavori.

— I contadini di *San Michele* non ascritti alla Lega, hanno pur essi ripreso il lavoro; così pure è avvenuto l'accordo ad *Alberobello* e a *Santeramo*.

— A *Cerignola*, essendosi i caporioni della Lega mostrati inchinevoli a più miti consigli, la riunione dei proprietari ha condisceso a ridurre il lavoro da dieci a nove ore, con obbligo ai contadini di dividere la giornata con giusto riposo.

— A *Putignano* si è ottenuto l'accordo tra proprietari e contadini. Le tariffe concordate saranno applicate domani.

Foggia, 11 — A Cerignola, pochi chilometri lontano dal paese, un buon numero di contadini con donne e fanciulli, nonostante il divieto, vollero ieri spigolare un campo disseminato di covoni, resistendo alle intimazioni del proprietario e dei gendarmi.

Sopraggiunta la cavalleria, non riuscendo a disperdere i riottosi minacciò di caricarli. Due fanciulli di sette od otto anni furono travolti dalle zampe dei cavalli e raccolti feriti. La calma fu ristabilita.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Ieri sera le solite feste entusiastiche al forte dramma di Rovetta, *Romanticismo*. Stasera, a richiesta, *Gli Amanti*, di Donnay, una delle interpretazioni più perfette di Andò e di Tina Di Lorenzo. Domani *Ferréol*, di Sardou, e quanto prima si torneranno a riprendere le repliche di *Romanticismo*.

Nazionale. — Molti applausi al bravo Zago e ai suoi compagni, per una felice edizione della bella commedia d. Bersezio, *Le miserie del signor Travetti*. Quanto prima la compagnia di Zago darà la patriottica commedia di L. Sugana, *Un gran sogno*, nuova pel pubblico di Roma.

All'**Adriano**, un successone ebbe la compagnia di Vittorina Duse, interpretando *Patria*, di Sardou. Stasera *Il vecchio Caporal Simon alla battaglia d'Ulma*, eseguito nella sua integrità, e domani prima dell'*Amante della Morte*, di Ruggero Rindi, già applaudita in altre città d'Italia.

Al **Quirino**, *'O Barone Bìbberè* seguita a divertire con le sue arrischiate avventure, e si replica; domani *Nce stammo ca pane!* e venerdì prima del *Maestro Tulipano*.

Per la Messa al Pantheon.

La Reale Accademia filarmonica romana, incaricata della esecuzione della *Messa da requiem*, che si eseguisce annualmente in Roma nella chiesa del Pantheon per i solenni funerali del Re Vittorio Emanuele II, bandisce un concorso fra i maestri di musica italiani per la composizione della Messa, da eseguirsi nel gennaio 1903. La Messa dovrà essere per coro a sole voci, e i singoli pezzi saranno per quel numero di parti che il concorrente stimerà opportuno, senza oltrepassare le otto parti reali. Il tempo utile per la presentazione del lavoro alla segreteria della Reale Accademia (Roma, Corso Umberto, 151), scade alla mezzanotte del 15 ottobre 1902.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Gli amanti*, ore 9.
Adriano. — *Il Caporal Simon*, ore 9.
Nazionale. — *Le miserie di monsù Travetti*, ore 9.
Quirino. — *'O barone Bìbberè*, ore 9.
Manzoni. — *Casco d'oro*, ore 9.
Savoia. — *La ruse de Pierrot*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana dell'11 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 10 con dodici presenti. LUCIFERO, segretario, legge il verbale. Approvato. Si passa alla discussione del

Bilancio della istruzione

Il ministero che ha fatto di tutto per tenere la Camera più lontana che gli fosse possibile, ora cerca di liberarsene al più presto e l'obbliga a discutere anche i bilanci in questi piccoli comitati mattutini. I quali, s'intende, se non sono utili alle discussioni, servono però mirabilmente a strozzarle per comodo e piacere del ministero. Ma andiamo avanti. Apre la discussione generale del bilancio l'on. MORANDI LUIGI. Esordisce accennando alle agitazioni scolastiche ed al decreto per gli esami, notando che per lo meno provvedimenti come questi vanno presi a tempo, per esempio un anno prima. Nota la povertà del bilancio, cresciuto appena di due milioni per il naturale aumentare della scolaresca. E torna alla solita canzone della convenienza di fare nuovi salassi sui contribuenti, mostrando che la scuola costa troppo poco, e di nutrire meglio gli insegnanti medii. Tuttavia si ricorda dei sacrifizi che anche il poco di oggi costa ai padri di numerosi figliuoli e desidera che per essi la tassa sia ridotta. In molti luoghi vi sono troppi professori in confronto del numero degli alunni. Si occupa dei convitti nazionali e spiega come essi possano essere spesso inferiori ai convitti privati. Si potrebbe in alcuni luoghi cedere i convitti agli enti locali. Non fa proposte ma desidera che il ministro si occupi della questione. Fa qualche osservazione sulla moralità degli insegnanti; e lamenta che si proceda in questo argomento con troppa disinvoltura. Un professore convinto di gravi colpe, che avrebbero meritato l'espulsione, venne invece, dopo qualche mese di sospensione semplicemente traslocato ad un altro istituto. A questo proposito, pur riconoscendo che l'ispettorato centrale meritasse di essere riformato, non può approvare che sia stato soppresso.

MOLMENTI si occupa specialmente del patrimonio artistico. Accenna alle varie opinioni che si sono manifestate nella Camera. Ricorda, tra altro, un'affermazione dell'on. Villa che, piuttostochè violare il diritto di proprietà, vale meglio avere qualche testa di Raffaello di meno. Accenna ad esempi di opere di arte in Venezia, come quelle del Giorgione e del Tiepolo. E' necessario che il ministro tuteli il patrimonio artistico. Esorta il ministro a tutelare, insieme col sindaco, la divina bellezza di Roma. Addita parecchi monumenti che dovrebbero essere meglio custoditi. Parla di pericoli che minacciano i monumenti artistici di altre città italiane, e sui quali richiama l'attenzione del ministro affinchè siano scongiurati. Vuole conservato anche tutto ciò che costituisce l'aspetto caratteristico della vecchia città italiana, pel quale i forestieri vengono da ogni parte del mondo in Italia. Passa quindi a raccomandare il disegno di legge per migliorare lo stipendio dei maestri elementari, e fa vive raccomandazioni per le biblioteche. Negli Stati Uniti d'America il Kennedy ha destinato ben 70 milioni per fondare biblioteche, delle quali sono già provviste 153 città, ed ha assegnato poi altri 50 milioni per lo stesso scopo. Se noi avessimo fatto per le biblioteche ciò che hanno fatto l'Inghilterra e gli Stati Uniti, potremmo spandere a piene mani la coltura sul nostro paese. Crede che d'ora in poi le future della nostra istruzione pubblica debba essere: meno scuole e più biblioteche, che sono le vere Università popolari. Domanda che sia aumentata la dotazione delle biblioteche. Fa la storia della riduzione delle dotazioni. (Giunge l'on. Zanardelli).

Crede che si larheggi troppo nel prestito dei libri, che altronde dovrebbe essere regolato da norme comuni in tutte le biblioteche. Pensa che imponendo una lieve tassa annua per questi prestiti, si arricchirebbero i fondi per accrescere le dotazioni delle biblioteche. Si occupa infine del personale. PRESIDENTE lo invita a restringere (*rumori*). MOLMENTI. Mi pare enorme che si voglia strozzare la discussione. Io rinunzio piuttosto a parlare (La Camera pare dell'opinione dell'on. Molmenti).

PRESIDENTE. A me pare enorme che all'11 giugno con tanti bilanci da discutere, la discussione si prolunghi. (*Rumori*). DEL BALZO C. Ma allora è inutile discutere. Mettiamoci tutti in isciopero e si farà più presto. MOLMENTI. Visto che non si vuol discutere, rinunzia a parlare. COTTAFAVI si occupa dei convitti nazionali, raccomandando che i presidi e i rettori non siano tanto facilmente tramutati da una sede all'altra. Vorrebbe che il ministro si preoccupasse pure della buona scelta degli istitutori, migliorando anche le loro condizioni. Crede che nei piccoli centri le cariche di preside e rettore dovrebbero essere riunite in una sola persona. Dopo altre raccomandazioni conchiude. La parola è all'on. DEL BALZO CARLO, il quale osserva che mancano solo 10 minuti a mezzogiorno. PRESIDENTE. Possiamo andare fino alla mezza. Parli, l'aspetteremo volentieri. DEL BALZO C. entra in argomento, dimostrando come le cose vadano male per la mutabilità dei ministri e per la farragine immensa di leggi, di regolamenti e di istruzioni varianti secondo i ministri.

Dopo lo svolgimento di parecchie osservazioni sull'insegnamento secondario e specialmente sugli studi classici, l'oratore conchiude affermando la necessità di opportune riforme. Il seguito della discussione è rinviato. La seduta è levata alle ore 12,30.

Seduta pomeridiana.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta dovrebbe aprirsi alle 14,30 secondo la consuetudine, ma il presidente, straordinariamente eccitato a far presto, passa sopra alla consuetudine e apre alle 14,20 per continuare fino alle ore 20, come è stato stabilito iersera. BRACCI, segretario, legge il verbale, presenti 23 deputati. Al banco dei ministri è l'on. Morin in ottima salute. Il verbale è approvato. Si accordano alcuni congedi. MORPURGO presenta la relazione sul progetto Pinchia per l'igiene nelle scuole. Si passa quindi alle

Interrogazioni

CERRI al ministro dei lavori pubblici sulle ragioni per le quali il ministero avendo ora bisogno di personale avventizio, non abbia prima richiamato il personale straordinario, altra volta licenziato per riduzione di lavoro. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, dimostra che l'assunzione degli avventizi è ammessa dalla legge, e il ministero ha fatto uso abbastanza parco di questa facoltà. Una metà degli avventizi assunti comprende una buona metà degli straordinari licenziati. Altronde trattandosi di bonifiche, bisogna prendere personale adatto, e tale non è sempre quello degli straordinari. Nondimeno si terrà sempre conto, a parità di condizioni, del personale degli straordinari, purchè non abbiano superato i 50 anni.

CERRI osserva che, oltre alle bonifiche, vi sono anche lavori di altra specie, ai quali potrebbero essere chiamati gli straordinari. Oltracciò ve ne ha, tra questi, in condizione di servire oltre 50 anni. NICCOLINI dichiara che questo limite deve essere mantenuto fermo. DEL BALZO e LOLLINI interrogano il ministro dell'interno circa gli atti del delegato di pubblica sicurezza il giorno della commemorazione di Garibaldi, in Montegranaro. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, dice che la commemorazione fu fatta. Ma, dopo il discorso, il delegato temendo che la dimostrazione assumesse carattere anticlericale, poichè, difatti, furono emesse grida in questo senso, credette di sciogliere il corteo e ingiunse alla musica, che suonava l'inno di Mameli, di smettere, non per proibire quell'inno, ma per far cessare la dimostrazione. Deplora però che il delegato non abbia pensato all'effetto che la cessazione dell'inno avrebbe prodotto (*approvazioni*). DEL BALZO tuttavia non è contento e parla di bassi agenti della pubblica sicurezza e si fa interrompere vivamente dal PRESIDENTE, che lo invita ad usare un linguaggio più conveniente. DEL BALZO: è quello che meritano. Altra dell'on. DEL BALZO contro il delegato di Sanseverino Marche, prima e dopo la commemorazione di Garibaldi. RONCHETTI racconta i fatti: la proibizione di un manifesto, un nastro tolto ad una corona. Trova giusto il divieto del manifesto che offendeva la legge, ma crede eccessivo il sequestro del nastro. DEL BALZO è semi-soddisfatto, ma vuol dimostrare che il sottosegretario è male informato.

Mostra alla Camera il manifesto di colore azzurro (*Risa*). Terza interrogazione dell'on. DEL BALZO (*Ilarità*) al ministro della marina intorno ai criteri seguiti nel concedere il trasloco ai figliuoli degli operai degli arsenali. MORIN, ministro della marina, invita l'interrogante a declinare i fatti ai fatti si riferisce, poichè in generale questi traslochi sono rari. Le domande vengono specialmente da Taranto, ma, per ragioni facili a intendere, è molto severo nell'accoglierle. DEL BALZO C. parla del caso di un operaio, appunto di Taranto, che chiesse il trasloco a Napoli con la famiglia per far curare la moglie affetta da grave malattia, e al quale non fu consentito il trasloco anche per il figliuolo, mentre in altri casi in cui per ragioni non così gravi il trasloco invece fu accordato. MORIN si riserva di indagare sul fatto, dopo avere spiegato però le ragioni per le quali, in linea generale, è necessario essere severi nel consentire i traslochi.

Le interrogazioni per oggi sono esaurite. Si riprende la discussione del

Bilancio della marina.

Ieri sera è cominciata la discussione dei capitoli, giunta, con osservazioni di parecchi, al 32. Parla oggi sul 33 a favore dei guardiani di magazzino l'on. MANZATO. Raccomanda che siano assimilati agli uscieri del ministero. MORIN, ministro, accetta, con qualche riserva. Sul 34.o SANTINI, dopo essersi rallegrato della buona salute del ministro, che augura di vedere lungamente conservato alla marina ed alla patria (*approvazioni*), combatte l'opinione di coloro che vorrebbero allontanati i carabinieri dagli arsenali. MANZATO parla in senso contrario.

MAURIGI presenta la relazione sul disegno di legge per la leva dei nati nel 1882. ARLOTTA, relatore, sostiene che la vigilanza dei carabinieri è onerosa e inefficace. MORIN, ministro, ringrazia la Camera dell'interessamento preso alla sua passaggiera indisposizione. Ammette, d'accordo con Arlotta, che nell'interno delle officine è preferibile la vigilanza del personale tecnico. Ma il carabiniere è indispensabile al servizio esterno, alla custodia degli stabilimenti. Sul 37 (difese locali delle piazze marittime), CHIESA deplora che non si sorvegli abbastanza la pesca con la dinamite. PALA riparla per la Maddalena. MORIN, ministro, terrà conto delle raccomandazioni. MOLMENTI presenta una relazione. CANEVARI, nuovo deputato di Viterbo, giura. Siede a sinistra, accanto a Leali. MANZATO fa altre raccomandazioni sul capitolo 54, e il ministro MORIN dà schiarimenti.

Passano, dopo ciò, i capitoli fino al 58 inclusivi. Sul 59 (riproduzione del naviglio), pel cui stanziamento chiedono schiarimenti gli onorevoli LUZZATTO ARTURO e DE MARTINO, MICHELI fa parecchie domande categoriche: sul tempo in cui saranno ultimate le navi *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena*, sulle modificazioni che s'intende portarvi. Risponde poi al ministro circa il battello sottomarino. La sua affermazione che il ministro fosse contrario a questo battello era fondata su quanto gli avevano detto alcune persone che ciò risulterebbe da pratiche esistenti presso il ministero della marina. L'on. ministro potrà esaminare queste pratiche e giudicare se le persone che hanno informato lui, Micheli, abbiano abusato della sua buona fede. ARLOTTA, relatore, dà spiegazioni sullo stanziamento del capitolo, dimostrando che esso è sufficiente alle costruzioni disegnate.

MORIN, ministro, si associa per questa parte alle dichiarazioni del relatore. Circa le navi carboniere dichiara ch'esse occorrono anche in tempo di pace, perchè bisogna preparare il servizio e addestrare il personale. Dà spiegazioni sulle macchine del *Coatit*, che rappresentano un caso singolare, perchè nemmeno i nostri ingegneri non sono riusciti ancora a scoprire la vera causa degli inconvenienti che si sono manifestati in esse. Aggiunge che l'aggiudicazione delle macchine della *Regina Elena* alla stessa casa Odero, costruttrice dei motori della *Coatit*, è stata fatta per concorso, e per giudizio del Consiglio superiore della marina, prima che si manifestassero gl'inconvenienti nelle macchine della *Coatit*.

Risponde poscia all'on. Micheli [illegible] alcune informazioni, quindi si approvano senza discussione gli altri articoli del bilancio.

Bilancio dell'interno.

Primo iscritto l'on. DEL BALZO [illegible]. Parla come rappresentante del gruppo repubblicano. Il presente Ministero è forte, secondo l'on. Ronchetti, incrollabile (*il*[illegible]). Ministero è forte perchè l'opposizione [illegible]zionale si è dispersa vedendolo sostenuto dai sovversivi. Giolitti però può dire che [illegible] diviso i sovversivi, che dall'opposizione [illegible] stati riuniti. L'oratore dichiara che egli [illegible] te perciò Giolitti.

All'oratore repubblicano, che in [illegible] ha voluto dimostrare che, non può av[illegible] nel ministero, e pel mantenimento del [illegible]lio coatto, e per la violazione del diritto [illegible]nione, e per la scandalosa ingerenza [illegible]zioni amministrative, succede l'oratore [illegible]sta, l'on. TURATI, che comincia a parlare alle ore 18.

Il [illegible]

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062

Roma, 11 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,15 Tramonta [illegible]
— L'avemaria suona alle 20

Calendario d'oro

Domani: S. Onofrio — S. Nazario.

Ricorre il compleanno:

di mons. Andrea Ajuti, arcivescovo [illegible]miata, Nunzio di Portogallo, Lisbona; di[illegible]te Francesco Barbaro, Padova; del con[illegible]gusto Brascorens de Savoiroux, Torino; [illegible] contessa Ada Buonaccorsi, Roma; del duca [illegible] Maria Caffarelli, Roma; di donna Clar[illegible]scarà dei principi Orsini, Roma; del b[illegible]vide Leonino, Milano; del conte Pier [illegible] Cabiati, Milano.

Ricorre l'onomastico

del marchese Onofrio Bisogni, N[illegible] conte Onofrio Onofri, S. Ginesio; della [illegible]sa Olga Pucci, Milano; del marchese [illegible] Sauli, Genova.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 17,2 — massima [illegible]

Per le elezioni amministrative [illegible] seconda rappresentazione data iersera dall[illegible]ne liberale alla Posta Vecchia, dove, sotto [illegible]sidenza di Menotti Garibaldi, aveva co[illegible] gli elettori e aderenti all'*Unione* [illegible] del II Mandamento, riuscì più disastrosa della prima. Una cagnara indiavolata dentro la sala e fuori sulla piazza con scambio delle più plateali [illegible]ste e ingiurie! Mentre dentro la sala si [illegible] da un centinaio di persone, un ordine d[illegible]no del prof. Ravà di adesione all'*Unione* [illegible] fuori, sulla piazza, 150 altre persone [illegible] l'adesione all'*Unione dei partiti popola*[illegible] stando contro l'illiberale contegno dell[illegible] *Liberale*, di cui non si conoscono nè l'az[illegible] il programma. Di bene in meglio!

L'indennità di residenza. — St[illegible] mura della città sono state tappezzate d[illegible] festi pubblicati dal comitato, presieduto [illegible]timo e infaticabile cav. Fiastri, a favore [illegible] pristino dell'indennità di residenza per [illegible]piegati dimoranti in Roma. Il manife[illegible] frasi vibrate contro l'ipotesi che l'appro[illegible] del relativo disegno di legge, già pres[illegible] Parlamento, e già allo stato di relazione [illegible] maggioranza favorevole della Commissione [illegible]lamentare, possa venire ostacolata o [illegible] dal movimento che s'è fatto dagli [illegible] delle altre maggiori città, che voglio[illegible] anche a loro il beneficio dell'indennità [illegible]denza; movimento che può trovare [illegible] che alla Camera. Noi riteniamo che, [illegible] delle cose, e dopo le promesse e [illegible] formali assunti, il vantaggio dell[illegible] impiegati di Roma non possa più oltre [illegible] ritardato, sia pure come un primo pass[illegible] una futura estensione della concession[illegible] piegati delle altre città italiane. Un [illegible] peggio, un non mantenimento delle [illegible] fatte, non potrebbe che essere esiziale [illegible] prestigio e del Governo e del Parlamento [illegible] nulla si voleva concedere, nulla si doveva [illegible]mettere!

Note vaticane. — Ieri nelle ore [illegible]diane il cardinale Lucido Maria Parocchi [illegible]cevuto il giuramento, prescritto dalle [illegible]zioni apostoliche, dagli arcivescovi [illegible] presenti in Curia, preconizzati dal Con[illegible] lunedì scorso.

— Dei cardinali che presero il cappello [illegible] Concistoro di lunedì scorso, Martinelli [illegible] nominato titolare della chiesa di S. A[illegible] Skrbensky titolare di S. Vitale e Puzyna [illegible] di S. Stefano al Celio.

— Mons. Francesco Nagle, pronotario [illegible]lico, sarà consacrato solennemente arcivescovo di Trieste e Capo d'Istria, domenica prossima dal cardinale Aloisi Masella.

— Fra le nomine di vescovi e arcivescovi [illegible]ferentesi alle diocesi italiane, notiamo [illegible]gnor Benedetto Bonazzi, arcivescovo di Benevento; mons. Guido Maria Conforti, arcivescovo di Ravenna; mons. Giov. Batt. Ricci, vescovo di Jesi; mons. Raniero Sarnari, vescovo di Macerata e Tolentino; rev. Luigi Boschi, vescovo di Ripatransone; rev. Pasquale Morgari, vescovo di Bobbio; mons. Gennaro Trama, vescovo di Lecce.

— Nel piccolo movimento della d[illegible] pontificia si annunzia che mons. Locatelli [illegible]

... destinato all'Aja, mons. Averardi andrebbe ... in Baviera e mons. Guidi sarà destinato alla delegazione apostolica delle Indie orientali.

Congregazione di Carità. — Il ragio... Giuseppe Gabrielli è stato nominato, in ... concorso, tesoriere generale della ... di carità di Roma. La Banca ... ove ora il ragioniere Gabrielli è cassiere, perde un eccellente funzionario, che viene ... acquistato dalla massima Opera pia di ...

Croce rossa. — Al forte Nomentano la Croce Rossa ha approntato un ospedale n. 28 ... campagna e speciali esercitazioni avranno ... per 10 giorni, alle quali parteciperà ... personale tecnico e amministrativo dell'isti...

A palazzo Valentini. — La deputazione ... terrà seduta pubblica lunedì alle 12, ... compiere le operazioni, di cui all'art 95 ... comunale e provinciale, e procedere ... proclamazione del consigliere provinciale del mandamento di Terracina.

Disgrazia o delitto? — Due giovanotti, ...meo Capitani di anni 20, abitante al Viale ...herita, 169, e Quadrio Ribeccei di anni 21, ... in via Tiburtina, 44, si recarono, otto ... fa a caccia di passerotti sui tetti dei ca... ...antunque dovessero far ritorno il giorno ... stato possibile rintracciarli. ... e con Filippo Fantini e Atti... si sono fatti iniziatori di una spedi... ... per coadiuvare l'opera della ... nella ricerca dei due caccia... ... a tutt'oggi hanno potuto rac... Accertato che i due cacciatori hanno ... sui tetti del casaletto Ferratella in ... Massimi, a 10 chilometri da porta San ... alimente interrogati i pecorari i ... hanno ammesso d'aver visto i cacciatori, ... hanno voluto o saputo fornire poi al... ... ulteriore; però un ragazzetto della ... la presenza dei carabinieri, dichiarò ... vide i due giovani i quali s'erano in... di nidi di passeri e che poi inseguiti ... pecorari s'erano sperduti nella ... campagna. Egli pretende di non aver veduto la ... dell'inseguimento. Certo la p. s. non man... ... presto la luce sul mistero che av... ... scomparsi.

... era quanto riportavano i ... del mattino. Assunte informazioni, la ... disgrazia o il delitto non fanno capo che ad un arresto. I due cacciatori sono stati arrestati dai carabinieri di Casino Boncompagni per oltraggio ... forza pubblica e per danneggiamenti ... a certo Lodovico Capri, avendo i due ... sgangherata la porta di un suo casale ... i vetri di una finestra, sulla quale sali... per rubare i nidi di passerotti. Sono stati ... al pretore di Marino.

Arresto importante. — Giorni sono al... ...nere delle ferrovie Adriatiche, signor Ro... Ponzio Vaglia, figlio del ministro della Real Casa, a Napoli, mentre transitava in car... ...vella, venne rubata una cassettina conte... lire 13 0, una cartella di rendita italiana di lire 10, dei bottoncini d'oro ed altri valori. La questura di Roma informata da quella di Napoli che il ladro si era quivi rifugiato, di... un accurato servizio d'indagini ha posto ... mane per opera del tenente Lucchini e di ... agenti la mano sul colpevole. Il ladro, ... il quale doveva scontare vari ... reclusione per appropriazione indebita ... colpito da mandato di cattura, aveva da ... giorni affittato un cavallo e un carroz... ... negoziante Spagnoletti in via degli A... lasciando in deposito un biglietto da lire ... e spesso egli si recava a diporto fuori porta ... Stamane, alle 7, in seguito ad un ...mento, nei pressi del Colosseo, benchè ... riconosciuti gli agenti, tentasse ... fuga sferzando il cavallo fu rincorso ... in arresto. Gli furono sequestrate lire ... in denaro e vari oggetti d'oro. Egli di... ... che col denaro mancante aveva fatto ac... di indumenti e pagato il viaggio per ... In giornata verrà tradotto a Napoli.

Rissa. — Per questioni d'interesse sono ve... ... a questione, in via Sugarelli, Dipie... ... Chiara, di anni 48, e Vittorina Poli, di anni 32. Passate a vie di fatto si sono entrambe ferite di coltello. A S. Spirito hanno ... la Dipietrantonio guaribile in giorni ... la Poli in giorni 8. Entrambe sono in istato ... arresto.

Tentato suicidio. — Serrocchia Giustina, ... anni 18, verso le 7 di stamane perchè se... ... ed abbandonata dal suo fidanzato ha ten... di suicidarsi ingoiando due pastiglie di su... ...mato. A S. Spirito i medici si riservarono il ...

Il magazzino di forniture per mode, ... e mercerie della Ditta FRATELLI FAB... ... trovasi in via Marco Minghetti, 4, Roma.

Dott. Jonna Troili, Specialista per le malattie dei bambini, ore 13-15. — Via Palermo, 73. Telefono 1924.

L'antica Ditta Garassino fabbricante di ... ferro, avverte la sua clientela che nei magazzini di vendita *Via in Lucina 16*, trovasi pure un grandioso assortimento di mobili in legno, a prezzi di fabbrica. Avendo laboratorio proprio di tappezzeria, assume qualunque ordi... ...zione per addobbare completamente apparta... ...enti, uffici, ecc., a prezzi di assoluta concor...

Musica al Pincio. — Stasera la musica del 94° fanteria, dalle 21 alle 22,30 eseguirà il seguente programma:

Marcia « Sulle rive del Tevere », Gaddi.

Sinfonia nell'opera « Promessi Sposi », Pon...

Atto quarto nell'opera « Traviata », Verdi.

Pot-pourri nell'opera « Un ballo in maschera », Verdi.

Polka « Sempre allegri », Petrucci.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Si dà per certo che sabato venturo le Loro Maestà il Re e la Regina partiranno per Torino per assistere alla premiazione del Concorso ippico internazionale.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,30: presidente Saracco.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti tornate, e approvasi senza discussione il progetto di variazioni su alcuni capitoli del bilancio delle Finanze. Si procede alla discussione del bilancio della Giustizia. Intanto il presidente comunica una interpellanza del senatore Giovanni Luchini al ministro guardasigilli circa la opportunità di provvedere prontamente a talune riforme del codice di procedura penale, che permettano più rapido svolgimento dei dibattimenti davanti ai giurati. Il ministro Cocco-Ortu prega l'on. Luchini a voler dilazionare lo svolgimento di questa sua interpellanza, e Luchini consente. Quindi si approva senza discussione il bilancio della Giustizia. Si procede poscia alla discussione del progetto di variazione ed alcuni capitoli delle spese del ministero dei LL. PP., per cui il senatore Mariotti Filippo deplora che coll'art. 2 venga portata una diminuzione dallo stanziamento per la prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele.

Parla l'on. Vacchelli della Commissione di finanza, che unisce nuovi voti a quelli del senatore Mariotti. Balenzano, ministro dei lavori pubblici dà spiegazioni. Parlano in seguito i senatori Finali e Codronchi, il quale propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato confida che il ministro affretterà con tutti i modi l'erezione del monumento al Padre della Patria ».

Il ministro Balenzano l'accetta e l'ordine del giorno è approvato alla unanimità (*viva prolungati applausi*). Quindi si approva il progetto senza discussione. La seduta continua.

Consiglio di ministri.

Stamane, alle 9, ha avuto luogo alla Consulta l'annunciato Consiglio dei ministri. Si è occupato dei soliti progetti e dei lavori parlamentari, e, col progetto per Napoli, ha approvato definitivamente quello relativo agli organici dei ferrovieri ed ai modi di fronteggiare l'onere derivantene, secondo le proposte fatte dall'on. Di Broglio, cioè con l'imposizione di una nuova tassa ferroviaria sui trasporti, e, pare, anche sui viaggiatori. E sempre avanti con le tasse. democratiche! Intanto, secondo i risultati dell'ultima decade, le entrate continuano a dare una notevole diminuzione in confronto di quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, per il che le maggiori entrate di tutto l'esercizio sono andate anch'esse scomparendo, per dar posto a un *deficit* sempre crescente. Vedremo a quali nuove torture sarà sottoposto il contribuente italiano dalla democrazia che ci governa!

Tornando poi alle soprattasse ferroviarie, secondo i calcoli fatti al ministero del tesoro, esse renderebbero 2 milioni e mezzo all'anno, onde nei tre e mezzo durante i quali l'onere ricadrà sullo Stato, si ricupereranno circa 9 milioni di fronte ai 10 che rappresentano la spesa complessiva. I progetti per Napoli infine saranno domani presentati alla Camera.

Il generale Pelloux.

Secondo notizie che ci pervengono da ottima fonte, il generale Luigi Pelloux, comandante il corpo d'armata di Torino, avrebbe fatto domanda d'essere collocato in posizione ausiliaria. Ci si riferisce anzi che le pratiche fatte presso di lui per farlo desistere da un tale proposito, non abbiano prodotto alcun risultato. Si ritiene quindi prossimo il decreto che provveda secondo la domanda avanzata dal generale Pelloux.

Probiviri e scioperi agrari.

La Commissione, che esamina questi due disegni di legge, ha dato incarico all'on. Alessio di coordinarli, riservandosi di deliberare quando avrà udito le dichiarazioni del Governo.

Inchiesta sulle ferrovie.

La Commissione che esamina il disegno di legge Pantano per una inchiesta sulle ferrovie, si è riunita oggi ed ha deliberato di presentare alcuni quesiti al presidente del Consiglio ed al ministro dei lavori pubblici.

Per le Calabrie.

L'on. Chimirri ha convocati, per domani alle ore 17 nella sala dell'ufficio I a Montecitorio, i deputati delle provincie di Cosenza, di Catanzaro e di Reggio Calabria per discutere di argomenti urgenti che interessano le Calabrie.

Notizie parlamentari.

La Commissione parlamentare che esamina la proposta di legge sul « Riposo settimanale » ha preso oggi ad unanimità la seguente deliberazione: « La Commissione, ferma nel concetto fondamentale della proposta di legge intesa a consentire il riposo settimanale, lieta delle dichiarazioni del presidente del Consiglio di voler collaborare insieme coi suoi colleghi e con la Commissione intorno alla proposta medesima; ritenuta la necessità di attendere le risposte chieste alle organizzazioni economiche del lavoro e del capitale, perchè nella discussione dei turni, nella necessità di calcolare gli effetti della concorrenza è più che mai necessario l'apprezzare tutte le vicende di fatto in cui si svolge la produzione nazionale; considerando lo stato attuale dei lavori parlamentari, dà incarico al presidente Luzzatti e all'on. Cabrini, proponente della legge, di raccogliere tutte le informazioni domandate, e delibera di riconvocarsi tra breve per riprendere l'esame del progetto ed allestire la relazione ».

— La Commissione per il progetto per un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova, ha nominato a relatore l'on. Giusso.

Conservazione dei monumenti.

Abbiamo dato una scorsa alla relazione che l'on. conte Giuseppe Sacconi, direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti delle Marche e dell'Umbria, ha estesa e pubblicata sull'opera dell'ufficio stesso, nel decennio 1891 al 1901. Il volume, d'oltre 400 grandi e fitte pagine, è di grandissima importanza storica, e riproduce in fototipia i migliori monumenti restaurati, siano architettonici, siano pittorici, alcuni dei quali hanno ridonato davvero all'arte delle meraviglie che si credevano perdute. Basti ricordare per tutti le celebri pitture giottesche della cattedrale di Tolentino, il campanile di Fermo, le tavole di Giovanni Santi e di Giusto von Gand nell'Accademia di Urbino, i contrafforti della chiesa di S. Ciriaco in Ancona.

Nè meno importante è la quantità dei monumenti che, secondo preziosi ragguagli fornitici dal conte Sacconi, l'ufficio ha riparato. Si tratta di venticinque ragguardevoli oggetti d'arte e di ottantasei costruzioni del massimo valore, per cui l'ufficio non ebbe a disposizione che una media annua di lire 57,940. Di queste, il ministero della pubblica istruzione pagò il quarantanove per cento: il resto fu versato dagli Enti interessati delle varie provincie, che con lodevole iniziativa, aderendo alle pratiche del direttore, superarono il contributo governativo. Nè va messo nel conto tutto l'ammontare dei restauri della Basilica di Loreto, compiuti unicamente a spese dell'amministrazione di quella Santa Casa.

La relazione dà notizia anche di quanto l'ufficio ha potuto compiere rispetto al catalogo dei monumenti e degli oggetti d'arte esistenti nelle provincie marchegiane e umbre. Nessuna compilazione più difficile di questa, date le difficoltà d'ogni genere, e d'indole anche delicatissima, che sono da superare.

Tuttavia le più sono state vinte con costanza e risultato mirabili. Talchè delle sei provincie che dipendono dall'Ufficio, molte già hanno pronto il catalogo, diviso per mandamenti, sì che è da sperare che presto l'opera difficilissima sia completa.

Quanto al modo con cui i restauri e i lavori di conservazione sono stati compiuti, basti il nome del conte Sacconi che ormai è noto come artista e come studioso. Ad ogni lavoro egli ha portata la propria diligenza e la propria personalità, sì che perfino le più piccole parti di ogni monumento furono da lui studiate, per evitare qualunque aggiunta moderna, che potesse stridere col complesso, o falsarne il concetto originario. Ed è veramente da stupire e da lodare senza restrizione, che, con mezzi così scarsi relativamente, egli abbia potuto salvare tanta parte del cospicuo patrimonio artistico di due regioni, così ricche di monumenti, che sono la ammirazione degli intelligenti, italiani e stranieri.

Ministero di agricoltura.

Dal ministero di agricoltura è stato pubblicato il volume 29 delle memorie illustrative della carta idrografica d'Italia, relativo ai fiumi Arno e Serchio ed alla Val di Chiana; che con la descrizione orografica e geologica dei bacini, la determinazione delle portate di magra, delle pendenze e della forza motrice contiene lo studio del regime delle acque, con speciale riguardo a quelle termali e mineralizzate colà tanto copiose ed interessanti, vi è in più un capitolo sulla Val di Chiana, con particolare accenno alla sistemazione delle pianure che emergeranno quando saranno colmati i laghi di Chiusi e di Montepulciano.

Per un collega infermo.

Già da qualche giorno avevamo notizia della malattia, purtroppo non senza gravità, di Baldassarre Cerri, direttore della *Gazzetta del popolo* di Torino: ma il silenzio serbato in proposito, fino a ieri, dall'autorevole consorella piemontese, ci aveva rattenuti dall'esprimere pubblicamente i voti fervidi e sinceri, che il *Fanfulla*, unendosi ai tanti amici ed estimatori di Baldassarre Cerri, fa per la guarigione del valoroso e caro collega.

Esplorazione e commercio.

E' tornato dalla Somalia Settentrionale il ben noto esploratore marchese Francesco Silos Sersale, che, per incarico della Società africana d'Italia e con aiuti materiali della Camera di commercio di Napoli e di altri Enti di quella città ha compiuto un'importante ricognizione geografica e commerciale nel Sultanato dei Migiurtini. Egli propone l'istituzione di una stazione commerciale nella città di Allula, che è situata nei pressi del Capo Guardafui offrendo ancoraggio sicuro in un punto d'incrocio di tutte le principali vie marittime per l'Estremo Oriente, l'Africa meridionale e l'Australia. Già altra volta il Silos, quando il Cecchi era console d'Italia ad Aden, trovandosi in quei paraggi, preparò e portò a compimento una spedizione nella prospiciente costa somala.

Notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della III decade di maggio: Decade assai migliore delle precedenti, specie negli ultimi giorni. La temperatura provò un aumento notevole che alleviò in parte i danni sofferti dalla campagna per il freddo e le intemperie passate.

Il frumento è migliorato, ed è entrato dappertutto in fioritura. Meno promettente è per ora, in generale, il granturco, che in più luoghi presenta ritardo di vegetazione e qualche traccia di deperimento. La stagione fu propizia al raccolto del fieno, che riuscì abbastanza abbondante, e si potè ritirare in buone condizioni di stagionatura.

La vite è sempre in buone condizioni; l'infezione peronosporica non ebbe fortunatamente a diffondersi, meno che nelle provincie di Pisa, Firenze, Caserta e Napoli. I trattamenti collo zolfo e col solfato di rame sono stati favoriti dal tempo.

Il gelso lascia un poco a desiderare per la qualità e la quantità della foglia.

Notizie di marina.

Il tenente di vascello Berardelli è destinato ad imbarcare sul piroscafo *America*, invece dell'ufficiale di pari grado Alvisi; il tenente di vascello Vinci al termine della licenza è destinato a prestar servizio alla direzione di artiglieria e armamenti di Taranto.

— I tenenti di vascello che desiderano nell'anno scolastico 1902-903 frequentare un corso di elettrotecnica presso qualche Università del Regno, od Istituto equivalente sono autorizzati a farne domanda entro il primo settembre corrente anno.

— L'incrociatore *Carlo Alberto*, con a bordo il contrammiraglio Mirabello, è partito per l'Inghilterra, da Napoli, per recarsi alle feste d'incoronazione di Edoardo VII.

— La *Calabria* che trovasi a Fort de France, insieme a cinque navi francesi, avendo ultimato di apprestare tutti i soccorsi possibili, partirà tra qualche giorno per recarsi al Venezuela.

Giacinto Verdaguer.

Barcellona, 11 — Il poeta catalano, Giacinto Verdaguer è morto. Tale notizia ha cagionato grande emozione. Si preparano all'estinto solenni onoranze funebri. Si annunzia pure la morte del giornalista Luigi Maria Llander, che era il rappresentante di Don Carlos nella Catalogna.

Le associazioni spagnuole.

Madrid, 11 — Secondo una statistica ufficiale, dal 9 aprile alla sera del 10 corrente, seimila associazioni religiose si sono fatte inscrivere nei registri delle rispettive prefetture.

Grave incidente parlamentare.

Vienna, 11. — Alla Camera dei deputati, alla fine della seduta di ieri lo czeco radicale Klofac attaccò vivamente l'imperatore Guglielmo pel brano del discorso pronunziato a Marienburg, contro i polacchi e gli slavi. Chiese al presidente della Camera d'invitare il presidente del Consiglio, De Koerber, a rispondere alla sua interpellanza in proposito. Il presidente della Camera richiamò due volte all'ordine Klofac ed infine gli tolse la parola.

In principio dell'odierna seduta, il presidente manifestò il suo vivo rammarico per l'incidente di ieri, che offende profondamente la dignità della Camera. *Applausi — Proteste rumorose da parte degli czechi radicali*)

Il presidente del Consiglio, De Koerber, dichiarò indi di respingere con dolore le accuse mosse ieri, dicendo che gli autori di esse passarono ogni misura contro lo Stato, ma non riescono perciò a scuoterne la posizione all'estero. Soggiunse non volere nemmeno ricordare che le invettive erano dirette contro un sovrano, fedele alleato dell'Austria-Ungheria fin dal suo avvenimento al trono. Dichiarò infine di rifiutarsi di rispondere all'interpellanza Klofac. (*Salva d'applausi. — Proteste rumorose da parte degli czechi-radicali*).

Salisbury si dimetterà.

Parigi, 11. — La *Patrie* pubblica un dispaccio da Londra, il quale dice che si annunzia quasi ufficialmente che lord Salisbury, dopo l'incoronazione di re Edoardo, darà le dimissioni da primo ministro e gli succederà Chamberlain.

La rivoluzione nel Venezuela.

Berlino, 11. — Il *Wolf Bureau* annunzia che, secondo notizie ufficiali giunte da Caracas, la rivoluzione è scoppiata nei sobborghi di La Guayra. La città è stata bombardata dai forti e dalle navi da guerra venezuelane.

Sopra domanda dell'Incaricato d'affari tedesco, le navi da guerra tedesche *Gazelle* e *Falke* lascieranno Saint Thomas e si recheranno a La Guayra.

Ferdinando di Bulgaria in Russia.

Pietroburgo, 11. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è giunto a Peterhof, ove ha visitato lo Czar e la Czarina, la Czarina Madre ed i Granduchi. Il Principe alloggia al Grande Palazzo e fu trattenuto a pranzo dallo Czar alla villa Alessandra.

Complotto a Pretoria.

Londra, 11. — Scrivono al *Daily Mail* in data 13 maggio da Pretoria che tre giorni prima le autorità britanniche hanno scoperto l'esistenza d'un complotto benissimo organizzato, pel quale hanno proceduto a sessanta arresti. I cospiratori dovevano far saltare gli edifizi inglesi del Governo, il palazzo di giustizia e l'abitazione di lord Kitchener e di più mettere fuori servizio tutti i cannoni della guarnigione. Fra gli arrestati vi sono avvocati, medici, farmacisti, e boeri prigionieri sulla parola.

La morte del bey.

Tunisi, 11 — Da tre giorni il bey si trovava in uno stato di estrema debolezza, rifiutando ogni cibo. Il bey si è spento dolcemente nel suo palazzo della Marsa.

Suo figlio Mohamed sarà proclamato nel pomeriggio suo successore nel palazzo del Bardo.

Elezioni amministrative.

Modena, 10 (*Pulvio*). — La prima giornata, dunque, delle elezioni amministrative ha segnato una vittoria del partito conservatore liberale, e un disastro ben meritato pei socialisti. L'onorevole Agnini e il prof. Dinale, l'autore di un libro, *Cammina, fanciulla*, di cui s'occuparono la stampa e la giustizia, presentatisi nel mandamento di Nonantola, creduto già terra promessa di conquiste socialistiche, sono stati battuti, con oltre 150 voti di maggioranza, dagli avv. Benucci e conte Pignatti, due uomini seri e retti quanto altri mai; nel mandamento di Vignola trionfarono l'avv. Moncini (rieletto), una delle più elevate intelligenze della provincia, e l'ing. Tacchini, fratello dell'illustre astronomo, persona degnissima, sotto ogni aspetto, del mandato conferitogli.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 11, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,40; Spagnuolo 80,75. Qui impressionati dicesi, sul rincaro di denaro a Londra, ma effettivamente crediamo a causa della mancanza d'affari che da troppo tempo predomina i nostri mercati, eravamo oggi molto deboli e mai disposti su tutto.

Rendita per fine 104,92 1⁄2 a 104,85, a contante 104,80 a 104,72 1⁄2, Istituto Fondiario 524; Commerciale 696 1⁄2 a 694 1⁄2; Credito italiano 530 a 528; BancoRoma 124 1⁄2; Marcia 1248; Gas 930; Omnibus 288; Condotte 253 1⁄2; Molini 72; Metallurgiche 135 1⁄2 a 133; Ferriere 98; Ferrovie elettrici 94-95; Montecatini 135 a 133; Risanamento 31; Valsacco 112; Immobiliare 219; Generale 36; Carburo 685 a 608; Prodotti chimici 98; Elettrochimica 253 Monterotondo 88.

Cambi: Francia 101,40 a 101,32 1⁄2; Londra 25,58.

Dalle altre piazze: Banca Italia 900 a 903; Meridionali 648; Mediterraneo 444; Acciaierie 1610; Veneto 79; Navigazione 445.

Parigi chiude: Italiano 103,40; Francese 102,50; Spagnuolo 80,77; Portoghese 29,87; Meridionali 635.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 12 giugno, a lire 101,33.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile.*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2004.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 56 — 12 35 — 14 10 — 19 [illegible]
Pisa	7 — — 9 30 — 10 10 — 16 30 — 22 [illegible]
Torino	7 — — 9 30 — 10 10 — 14 30 — 22 [illegible]
Milano	7 — — 9 30 — 10 10 — 16 30 — 22 [illegible]
Ancona-Foligno	7 15 — 11 40 — 16 50 — 21 45
Milano-Firenze	6 40 — 13 10 — [illegible]
Castellammare Avezzano-Tivoli	15 25 — 19 3
Avezzano-Tivoli	9 — 15 30 — 17 30 — 20 3 — 22 [illegible]
Tivoli	17 35
Civitavecchia	18 55
Frascati	7 35 — 9 56 — 13 50 — 16 50 — 21 [illegible]
Albano-Marino	7 [illegible] — 9 10 — 14 30 — 16 40 — 21 [illegible]
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	9 14 — 16 [illegible] — 21 [illegible]
Nett.-Anzio (v. Campo.)	8 — — 20 [illegible]
Velletri	8 — — 15 27
Terracina	9 25 — 20 55
Viterbo	9 27 — 16 27 — 20 05
Fiumicino	8 57 — 18 50
Sabiaco-Mandela	9 — — 19 30

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 20 — 13 20 — 16 50 — 19 [illegible]
Pisa	8 15 — 8 30 — 14 50 — 21 — — 21 [illegible]
Torino	8 15 — 8 30 — 14 50 — 21 — — 21 [illegible]
Milano	8 15 — 8 30 — 14 50 — 21 — — 21 [illegible]
Foligno-Ancona	6 10 — 13 — — 18 5 — 22 [illegible]
Firenze-Milano	9 30 — 9 40 — 14 30 — 23 30
Tivoli-Avezzano-Castellammare	9 — — 11 05
Tivoli-Avezzano	7 15 — 9 — — 9 35 — 11 55 — 16 [illegible]
Tivoli	9 35
Civitavecchia	5 35 — 17 5
Frascati	6 [illegible] — 9 15 — 11 [illegible] — 16 — — 19 [illegible]
Marino-Albano	6 40 — 9 45 — 13 5 — 19 [illegible]
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	9 45
Anzio-Nett. (v. Campo.)	6 15 — 17 [illegible] — 19 [illegible]
Velletri	11 30
Terracina	6 15 — 17 10
Viterbo	6 45 — 10 — — 17 15
Fiumicino	8 30 — 17 5
Mandela-Sabiaco	9 — — 14 05

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,60
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

IMPOTENZA
da soverchio lavoro, da autosuggestione, da nevrastenia, da tempo
STERILITA' SESSUALI
Ceylanoidi " Dottor Homann "
premiati con Medaglia d'oro
Tonici, ricostituenti, eccitanti-diffusivi.

Infondono al corpo una fisiologica armonia gradita, dovuta a nuova vitalità generale, imprimendogli vigoria e forza. Prolungano la vita facendola trascorrere bella e piacente. Composti esclusivamente di sostanze vegetali. — Flacone di 50 confetti franco in tutto il Regno, LIRE CINQUE. — Unico concessionario della vendita per l'Italia e possedimenti italiani: LABORATORIO FARMACEUTICO, via Principe Umberto, 73, Roma.

Prodigioso vero BALSAMO VEGETALE SASSO per le ulceri, le piaghe, i patereeci le ragadi del seno, ecc., le emorroidi. Lire 1,50 il vasetto. FARMACIA SAN LEONARDO, Via della Chiesa Nuova, n. 13, Roma.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato ed ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (... *rasdemia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso.
Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

IL MEDICO
di S. M. il Re d'Italia

Godo poterle affermare che da oltre tre anni conosco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di nevrastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.

Comm. Dott. G. QUIRICO
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO

DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE
a base di Fosforo - Ferro - Chinina - Calce - Coca - Stricnina
Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

GUARISCE: *Nevrastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità del Regno

. . . . . . A parecchi malati della mia clinica e dell'annesso Ambulatorio ... di dovere ... istituzione, ho prescritto il ... ed ho potuto constatare nel ... tempo.

Senza Comm. Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno **sono guarito** da una nevrastenia che mi travagliava da due mesi.
Comm. Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, **persino su persone della mia famiglia**, posso in coscienza, dire questo: e cioè, ch'esso sia davvero un ottimo preparato, di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nelle nevrastenie da esaurimento, comunque prodotto, e da anemia...
Comm. Prof. TOMMASO SENISE
Prof. dell'Ospedale della Pace — Prof. di Clinica e Patologia speciale Medica R. Università di Napoli

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane fa di quattro bottiglie del suo Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, od altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso** ed a lungo il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.
Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, in quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
Comm. Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale R. Università di Napoli

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno sopra ammalati e sani, e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia delle ... e la impotenza. L'ho usato anche **su me stesso** e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Comm. Prof. ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

L'Ischirogeno è un farmaco sovrano in tutte le forme di nevrastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania nevrastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. Dott. G. B. UGHETTI
Direttore dell'Istituto di Patologia generale R. Università di Catania

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fu l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale. Ciò spinse taluni a mettere in commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle desinenze e nelle apparenze, come si rendeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la rinomanza e diffusione dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri preparati del genere. Gl'ingordi speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a menomare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento.

... sono raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce GRATIS dall'unico autore e preparatore **O. BATTISTA** Direttore della FARMACIA INGLESE DEL CERVO NAPOLI Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 242 — 1 Bott. ... per posta L. **3,80**; 4 bott. per posta L. **12**; — Bottiglia mostra, per posta L. **13**, anticipate. — All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardatevi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino.

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

ACIDITA' Catarro gastro-intestinale, **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione** *(che è causa di stitiche...)* si guariscono con le gustose **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. Nelle suddette malattie adoperate un comente la **CHINA PACELLI** perchè bicarbonato di Soda e le acque alcaline, usate di continuo, **nuocciono alla salute**. E' vantaggiosissima invece della **cura lattea** tanto noiosa come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2** per posta L. **0,25** in più.
Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli

Guarigione garantita ed in breve tempo *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**anemia e clorosi**, *(pallidezza del volto)*, si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie; specialmente** la **spossatezza** sia intellettiva *(causata da troppo studio od altra occupazione)* che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **2**.

La Nevrastenia *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie del sangue** e l'**isterismo**, si guariscono con le **PILLOLE PACELLI** *anti-nevrastemiche* che fanno ritornare **l'appetito** il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza**. — Flac. L. **2,50** — per posta L. **2,65**.

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ... deodorato e Chine, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,70** per posta L. **0,85**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91, A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persi ni, Genova, — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce. Alfabeti diversi**, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 *(volendo il Numero l'unico a colori inviare L. 0,35)* alla **ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità esausta, affievolita, depauperata, perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. Fl. L. 5, per posta franco L. 5.15.

NOVITÀ
Sapone Vellutato Banfi

Nuova invenzione brevettata (*Ditta Achille Banfi, Milano*) — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più di qualunque altro sapone, perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine di invenzione della Casa. — Superiore a tutti i rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 60** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola. — *Lo scopo della nostra Casa è di rendersi di consumo generale. Ciò*
Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spedisce tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
SI PREFERISCE

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
di Costruzioni Meccaniche
ANONIMA PER AZIONI
Success. Officina e Fonderia E. DE MORSIER
Fondata nel 1850 in BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE
in 41 Esposizioni e Concorsi
1 Medaglia d'oro — 13 Medaglie d'argento
Numerosi diplomi, Medaglie di Bronzo Menzioni, ecc.

... la migliore Trebbiatrice ... Ministero di Agricoltura e Commercio ...

Locomobili e Trebbiatrici
Su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per le pessime strade in montagna. Locomotive in prese ... mediante un nuovo ... parecchio brevettato.
750 coppiette vendute del solo piccolo modello
(Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta).
... motori ... con rendimento dell'80 ... per cento. Regolatori servo motori compensatori a turbina. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamento d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas.
Numerosi certificati e referenze.

Nella nevrastenia, nella clorosi ... stati di esaurimento ... nelle convalescenze, nel diabete, nell'albuminuria e ... provato il ...

GLICEROFOSFATI
del Cavaliere CESARE SEBASTIANI

Essi sono preparati sotto forma di *Tabloids* (L. 3,50) ... di Soluzione per uso interno (L. ...) ... per uso ipodermico ...

Depositi principali ... Roma ... Firenze ...

... Prof. Comm. CLODOMIRO BONFIGLI Direttore del Manicomio di Roma

Premi conseguiti Gran diploma d'onore: Marsiglia ... 1898 ... Roma 1895 ...

L'ORIENTALE
ACQUA DELLE ODALISCHE

L'Acqua Orientale, ossia delle Odalische, è l'unica al mondo, finora conosciuta per arrestare in pochi giorni la caduta dei capelli e della barba, per guarire ... forfora ed ogni impurità della testa, ridona la forza e ... di giovinezza. Voi mamme, che tanto volete ... stri bambini con sviluppare ... capelli ... fate uso di questa ... si acquisteranno ... tanto il rendo ... simpatici.
Adoperandola per le ... non si ... avrà ... usa soltanto UNA LIRA ... spese franco ... Roma, Porta Salaria, 22, ...

SANTAL MIDY
L'unico preparato col celebre **SANDALO DI MYSORE** inoffensivo, sopprimi il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE,
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY
PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121

20 Biciclette
da Uomo e Signora, Inglese e Fauber si liquidano a prezzi d'occasione per fallimento. Rivolgersi in Via Arenula N. 21 (secondo cortile) dalle ore 7 alle 12 e dalle 13 alle 19.

Tosse Catarro Bronchite — *La Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia broncopolmonare (*Semmola*), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa Lire 2: il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide — *La Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0/0 e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scomparisce le macchie, i dolori, gl'ingorgamenti glandolari, ritornano le forze e l'appetito ed il benessere. La cura completa di due flaconi costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 345 *bis*.

Gotta Reumi Artrite — Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare ... i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite ... nevralgie. A base di olio canforato ammoniacale ... la seconda o terza applicazione scompariscono ... rendendo la calma completa del male ... ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa L. ... spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma — La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa L. 3 per posta L. 3,50: sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. — Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete — La *cura Contardi*, fatta con le Pillole Uranato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva inguaribile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia — La *Ricina*, a base di ricina di ricino e sostanze ... è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie ... sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi ... mento per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli ... promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè ... bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6, quattro fl. anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Roma 345 bis.

Blenorragia Gocetta Restringimenti — L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la gocetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Scora rivali!
Costa L. 2,50 il flaccon, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato — L'*Antorpido*, a base di bism. 20 0/0 è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e, cor obora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36: per la forma putrida con diarrea costa lire 24, per la forma acida costa lire 18, fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi Napoli, via Roma 345 bis.

Nevrastenia Esaurimento Impotenza — La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i G... Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia ... finora per guarire la nevrastenia, l'esaurimento ... impotenza, la debolezza spinale e generale. ... modo mirabile l'intero organismo senza alcun ... salute. Giova in tutte le età ed anche in ca... lire 18 (4 Rig. ff. Gran. strico.), estero Fr. 20 ... fabb. Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano* A. Manzoni e C. via Sala 13 — *Torino* G. Torta, via Roma, 2. — *Venezia*, Farmacia Tronto, Campo S. Cangiano. — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16, A. Manzoni e C. via di Pietra — *Capua*, Frat. Granili — *Foggia*, Acero ... — *Bari*, Paganini, Monteleone Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olivia e ... *Palermo*, Petraba, via Macqueda — *Messina*, Frat. Canauzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . .	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Venerdì, 13 Giugno 1902.

Num. 139.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 12 Giugno 1902.

LA GARA DEL NICHILISMO

...me cose ci par vadano notate e commen... a proposito della discussione fattasi ieri ...era, tanto nella seduta mattinale, ...lla pomeridiana. Nella prima si as... per dir così, al parossismo della feb... isteriale per precipitare e strozzare ...tti i modi il dibattito parlamentare, e, ...nda, si dovè constatare come tra ...ro e l'Opposizione si sia ingaggiata ...a strana partita: quella, cioè, che abbiamo ...ito più su, la gara del nichilismo.

...ci spieghiamo. Sarebbe cecità o creti...o assoluto il non intendere a che cosa ...iri il Governo con la sua smania ...soffocare ogni discussione in Par...nto: e lo dimostra il modo veramente ...o ed anormale con cui, per parte del... Zanardelli, si preme sull'esame stesso dei bilanci, che costituisce la più gelosa e ...ndamentale prerogativa della Camera. E, di...dosi che se per tale discussione il ...to s'è ridotto agli sgoccioli dell'e...nanziario, è colpa esclusiva del Go...cui è piaciuto tener prorogata e ...locata la Camera per quanto più liberal...gli è stato possibile, si pretende ora ...tto proceda a tamburo battente; e, per ...re in questo intento, non si guarda nè el grosso nè pel sottile, e si è giunti presso a poco ad annullare il diritto della rappresentanza nazionale. Pochi giorni fa, l'onorevole Marcora, vicepresidente radicale della ..., per far piacere al Governo, non ...a interrompere più volte e non sempre ...rbatamente l'on. Pugliese — per il che pro...eramente l'on. Del Balzo — ed ieri, ... Biancheri — ahimè, *quantum mutatus* ... — non fece meglio del radicale Mar... il vecchio, venerato parlamentare non ...stò anche lui, sempre per far piacere al... n. Zanardelli, a interrompere più volte l'on. Molmenti, il quale, seccato e disgustato, ...ziò perfino alla parola.

... tutto ciò è grave e sintomatico, ...mostra a qual punto si sian ridotti, ...n un Governo liberale, il diritto e la li...la discussione parlamentare, ed è ...cora una prova delle condizioni miserande, ...e caduta la vita politica italiana. E se ...a una cosa che maggiormente attrista e ...dolora, essa è che a questa spaventosa de... nostri istituti rappresentativi si ...mo come Giuseppe Biancheri, ... sorprende e non meraviglia che ...sta nuova bancarotta del parlamenta... da mano il Ministero che ci letifica.

Ma non minori — e diciamolo francamente, ...a reticenze e senza sottintesi — sono le ...dell'Opposizione costituzionale, che, ri...lo ad essere quello per cui soltanto ...bbe diritto alla considerazione nella Ca... e nel paese, non soltanto contribuisce ...paralisi parlamentare, ma altresì alla sa... alla saldezza dello stesso Ministero. ... esempio, veniva in discussione il bi...ncio dell'interno, cioè l'opera del ministero più deplorato, più deplorevole e più disastroso, ebbene, non una voce è partita dai ...i dell'Opposizione costituzionale contro ...sto indirizzo giolittiano, e probabil...on una voce verrà da quei banchi per bollare pubblicamente e solennemente le ...ncredibili del ministro dell'interno, onde sono piene a ribocco le cronache dei giornali ...

...se una requisitoria, per quanto *sui ge*...s e con altri fini, è stata sentita alla ...contro gli orrori della politica gio...ina, questa è venuta dall'Estrema Sini...a, ma poco, troppo poco dal compagno Turati, e assai più da un repubblicano come ...l Balzo. Eppure, anche a prescindere dalla tendenza socialisteggiante dell'on. Gio... alla dedizione quasi completa di lui ...rtiti sovversivi, v'era tale un cumulo di ...legalità, di violenze, di enormità, di veri e propri crimini compiuti per ragioni di parte ed elettorali sotto l'egida, se non per volontà, ...inistero dell'Interno, che la serie di fatti ... illustrata e documentata dall'on. Del ... era un nonnulla al paragone. Poichè ...epotenze consumate in provincia di Benevento — il cui prefetto invece d'essere pu...lo o processato è stato premiato — nelle provincie di Caserta e di Avellino, nelle Pu... perfino in Piemonte, ovunque insom...tato possibile rendere un servigio agli amici ed ai sovversivi, e combattere un avversario o un costituzionale, non sono un fe...no transitorio, ma un fatto permanente, ...ma, di cui s'è avuto l'ultimo clamo... doloroso esempio a Catania.

Ora di fronte a tutto ciò, l'opposizione costituzionale, dorme e tace, ad imitazione di molti fra compagni e radicali, tromboni ormai sfiatati, perchè giovati dal serafico Gio... di moralità e di legalità; il Governo ...ne a sua volta, indisturbato, i suoi sonni, ... son veglie battagliere e dissolvitrici d'ogni nostro ordinamento; e la pubblica opinione è tenuta in sopore anch'essa dai fogli popolari e sovvenzionati, e dall'inerzia dei partiti costituzionali. Dicono che l'opposizione non parli per disprezzo; ma la politica, fatta di acquiescenze e di silenzi, non rappresenta che il nulla o la paura, sia pure quella di un voto. L'estrema sinistra non ha mai deposto le armi, anche quando, ed era il maggior numero dei casi, restava sola; ed è soltanto così che si può intendere il controllo e l'opposizione. Diversamente è meglio restare a casa o ritrarsi dalla vita pubblica. Un'opposizione che con tutti gli errori o gli orrori dal Ministero altro non sa fare se non correre in aiuto del Governo nei momenti piu difficili o per le leggi più impopolari, darà prova senza dubbio di patriottismo, ma ridotta a tali funzioni, non differisce per nulla da qualunque gruppo della maggioranza. Così quindi, passerà allegramente il bilancio dell'interno, così la relazione Mazza, contrastata solamente da ll'on. Boselli; e così evidentemente si corre il pallio del nichilismo, e non sapremmo dir davvero tra Governo e opposizione chi arriverà primo.

YPSILON.

Al Parlamento inglese.

Londra, 12 — Alla Camera dei Comuni, il primo lord della Tesoreria, Balfour, a nome del sottosegretario di Stato agli affari esteri, visconte di Cranborne, disse ieri che i ministri esteri a Pechino furono unanimi nell'approvare la proposta dei Comandanti delle truppe internazionali a Tientsin, relativamente alla cessazione delle funzioni del Governo provvisorio. Tuttavia essi suggeriscono le seguenti modificazioni: Il Viceré avrà una guardia di 300 uomini, la polizia indigena potrà arrestare delinquenti di nazionalità estera, le truppe estere non potranno occupare le proprietà private ed il numero delle navi cinesi da guerra a Ta-Ku non sarà limitato

Un deputato chiede se il Governo inglese abbia dato garanzie per l'esecuzione delle condizioni della pace coi boeri. Il primo lord della Tesoreria, Balfour, disse che nessuna stipulazione di questa natura è stata fatta, non essendo sembrata necessaria. (*Applausi*). Un deputato irlandese chiede se il colonnello Lynch godrà dei benefici del trattamento accordato ai boeri che fanno la loro sottomissione, ma lo *Speaker* dichiarò che non lasciava porre tale questione.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, combattendo l'emendamento di un deputato progressista, inteso a limitare la durata dell'imposta sugli zuccheri ad un anno, vi si oppose, dicendo che se la Convenzione sugli zuccheri entra in vigore, il prezzo dello zucchero diminuirà pei consumatori nei paesi produttori; ma questo prezzo tenderà a divenire fisso nel mondo intero. L'emendamento fu respinto, con 110 voti contro 92.

Sir R. Haldane presentò una mozione intesa ad esentare dal dazio l'alcool industriale. Egli spiegò che la sua proposta ha lo scopo di favorire la fabbricazione di certi esplodenti e di certi colori ad anilina, nella cui fabbricazione gli industriali inglesi sono incapaci di lottare coi fabbricanti tedeschi Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, accettò la mozione, che fu approvata. La seduta fu tolta.

Una carovana massacrata.

Londra, 12 — Il *Daily Mail* riceve una informazione pervenuta da Costantinopoli secondo cui gli arabi del deserto avrebbero massacrato una ricca carovana di mercanti che si recavano da Bassora a Skibi. Vi sarebbero 500 morti.

111 accidenti marittimi.

Londra. 12. — Le statistiche sono, a volte, crudeli. L'ammiragliato inglese ha dovuto confessare pubblicamente che nel 1900, 2 torpediniere ed un incrociatore colarono a picco, mentre che 6 torpediniere e 41 incrociatori ebbero collisioni. Nel 1901 la cifra aumentava ancora e si hanno 2 torpediniere e 4 incrociatori a picco e 5 torpediniere e 50 incrociatori in collisione.

Il processo Dreyfus.

Parigi, 12 — L'*Intransigeant* annunzia misteriosamente che Reinach ed i suoi amici hanno comprato la testimonianza di un individuo che ebbe una gran parte nell'affare Dreyfus, allo scopo di procurarsi il fatto nuovo necessario per la revisione del processo di Rennes. Dalla notizia del giornale di Rochefort si capisce che l'individuo in questione non può essere che il famigerato Esterhazy.

LA CLAUSOLA DEI VINI.

Budapest, 12. — Alla Camera dei deputati il presidente del Consiglio, Coloman Szell, rispondendo, ieri, ad una interpellanza circa la clausola sui vini, disse che il suo mantenimento è impossibile. Il Governo ungherese è risoluto ad abolire la clausola in occasione dei negoziati pei trattati di commercio. L'oratore espose le cifre tendenti a dimostrare i danni causati dalla clausola. Disse che l'importazione del vino italiano diminuì negli ultimi tempi; ma l'abolizione della clausola è assolutamente necessaria. L'Italia, soggiunse Coloman Szell, non insisterà irrevocabilmente nel mantenimento della clausola, perchè l'Ungheria non potrebbe fare in ciò all'Italia concessioni, come ne potrà fare per altre parti del trattato, importantissime per l'Italia. Non sarà facile sistemare la questione della clausola, ma gli ostacoli non sono insormontabili. Nel 1904 la Francia potrebbe chiedere lo stesso trattamento. Ai fronte alla Francia col suo vino leggiero, da 2 fino a 3 franchi l'ettolitro, anche l'Italia non potrebbe sostenere la concorrenza.

Al Parlamento austriaco.

Vienna, 12. — Alla Camera dei deputati si respinsero ieri due mozioni di urgenza, una delle quali relativa alle norme sulla caccia, presentata dal tedesco radicale Malik e da lui svolta con un discorso durato sette ore. Alla fine della seduta, il presidente del Consiglio, De Koerber, presentò un progetto di legge sulla stampa e pronunziò un discorso vivamente applaudito. Terminò dichiarando che il Governo ha offerto di nuovo al Parlamento l'occasione di compiere un lavoro fecondo. Spetta ora alla Camera attendervi alacremente. Il Governo ha fatto il suo dovere. (*Applausi ripetuti*).

Infermità di Sovrani.

Bruxelles, 12. — La malattia della regina Maria Enrichetta entra ora in una frase acuta. Mentre finora nei circoli di Corte si voleva togliere ogni gravità alla malattia, ora anche da fonte ufficiosa si ammette che la regina ha una pericolosa affezione cardiaca. I medici, chiamati a consulto, dichiararono che lo stato della regina è tale da destare serie apprensioni.

Dresda, 12. — Si è verificato un miglioramento nello stato del re Alberto. Negli ultimi giorni il re ricevette frequentemente il principe Giorgio, che lo teneva informato degli affari dello Stato e firmò oltre un centinaio di decreti.

Il nuovo bey di Tunisi.

Tunisi, 12. — In seguito alla morte del Bey, il residente francese Pichon, in nome della Francia, investì solennemente al Bardo il principe Mohamed come nuovo Bey.

Tunisi, 12 — In occasione della solenne investitura del principe Mohamed-el-Hadi, nuovo Bey, nella sala del trono al palazzo del Bardo, alla presenza del personale della residenza francese e delle autorità tunisine, il residente Pichon espresse le condoglianze del Governo francese per la morte del bey. Indi dette al nuovo bey l'investitura in nome della Francia e disse sperare che il nuovo regno sarà come il precedente, consacrato alla giustizia, alla civiltà e al progresso

Il bey rispose che seguirà fedelmente la politica di suo padre.

GIORNO PER GIORNO

Continuano i fasti della libertà e della moralità elettorale giolittiana; e continuano i servizi del Governo compagnardo ai candidati socialisti. Ed ecco un altro documento della lavorazione governativa in Sicilia

« *Catania, 14, ore 16.40*

Sotto Giolitti che dice garentire giustizia per tutti si perpetrano ingiustizie inaudite. Fissata 15 giugno elezione consigliere provinciale Francofonte, Municipio rifiutatosi rilasciare numerosissimi interessati documenti elettorali necessari sostegno loro ragioni Corte appello. Prefetto Siracusa rifiutatosi pure differire data elezioni

Tali indecenti manovre e violenze aventi il fine di favorire candidato municipale socialista, impediscono moltissimi elettori esercitare loro diritto. E' mostruoso sotto un Governo che appellasi di libertà. Perchè sia noto come amministrasi la giustizia sotto questo ministero, preghiamola dare pubblicità al fatto.

Avv. Vassallo — Dott. Belfiore ».

Ed a questo punto, divien superfluo ogni commento. Il giolittismo imperversa e dilaga, senza freno, senza misura, senza pudori e senza scrupoli, e col giolittismo comincia la mafia socialista. Ormai, è indiscutibile, si tratta d'una vera e propria campagna contro gli elementi monarchici di tutta Italia, e d'una campagna quale nessun Governo reazionario aveva mai sognato di fare contro i partiti sovversivi. Viva, dunque, la rivoluzione al Governo e viva il Governo dei socialisti!

* * *

La missione dei maestri!

Riformate le vostre idee — codini che siete! — procedete col progresso, accettate le nuove teorie e non vi fossilizzate in quei pregiudizi che finora si chiamavano rettitudine, onestà, e simili. Il mondo procede e tutto si modifica e trasforma radicalmente anzi... socialisticamente. Voi, per esempio, avevate fin qui creduto — retrogradi arrabbiati! — che la missione dei maestri dovesse consistere nell'insegnare l'alfabeto prima, a compitare poscia, a leggere, scrivere ecc.? Disingannatevi: il nuovo Credo socialista bandisce da Vigodarzere, in provincia di Padova, la sentenza seguente che è stata oggetto di accurato e coscienzioso esame di quel Circolo socialista a proposito delle scuole comunali

« Un maestro può e deve calunniare i citta-
« dini che egli ritenga contrari all'insegna-
« mento ».

Non vi è aggiunto ad « insegnamento » il qualificativo di *socialistico* perchè ritenuto sottinteso e quindi ozioso lo scriverlo. Ma non vedete voi quali nuovi orizzonti si schiudono all'avvenire delle scuole comunali? Non scorgete la nobiltà dei nuovi ideali? Insieme al pane della scienza, i novelli maestri, impartiranno il companatico della calunnia. La scuola sarà tutta un succedersi di venticelli e gli allievi che nell'arte di calunniare mostreranno maggiore attitudine, saranno i meglio classificati. E per concorrere al posto di maestro comunale sarà inutile ogni esame, ogni titolo didattico; in un concorso i titoli più efficienti saranno le fedine criminali registranti il maggior numero possibile di condanne per diffamazione e calunnia!

Non c'è che dire un più bell'avvenire di così è difficile sognarlo!

* * *

Il 7 corrente il granduca Costantino Costantinovich colla consorte e i figli lasciò Pietroburgo per la sua tenuta di Strjelna. Alla stazione nessun membro della casa imperiale comparve a salutare il principe Si è detto e scritto in questi giorni all'estero che il granduca è caduto malato e si giunse persino a dichiararlo pazzo, aggirantesi in veste d'Amleto per le sale del suo palazzo declamando versi shakespeariani. Nulla di più falso. Costantino Costantinovich non è nè malato nè pazzo. Egli se ne va in esilio volontario (!) perchè così vuole la reazione dominante a Corte; ed è forse soltanto la tema che incute la sua popolarità, quella che lo salva da misure più gravi.

Il granduca Costantino è un riformatore, un moderno, un « occidentale » — come dicono qui — vorrebbe aprire la Russia alle nuove idee, ha lottato perchè sia tolta la scomunica di Tolstoi, ha tentato di introdurre Gorki nell'Accademia ed ora va ad espiare tutto ciò nell'eremo di Strjelna. La causa determinante la disgrazia del granduca si riconnette agli ultimi fatti, all'uccisione di Sipjagin, agli attentati contro il governatore di Vilna e il capo della polizia di Pietroburgo. Il granduca approfittò di quegli indizi urgenti di una situazione insostenibile per tentare di strappare lo czar all'influenza dei suoi nefasti consiglieri; vi fu un momento in cui parve sicuro il successo: fu allora che si parlò di nuovi ministri scelti fra gli elementi anticanonarii, di concessioni agli studenti, di riforme sociali, ecc. In quell'epoca (alcuni mesi sono) il granduca ebbe lunghissimi e frequenti colloqui col suo imperiale cugino, ma i dubbii durarono poco; la nomina di Plehve a ministro dell'interno e di Sänger all'istruzione, segnarono la sconfitta del granduca.

Pobedonoszew, l'imperatrice madre, i granduchi Vladimiro e Nicola Nicolajevich erano riusciti a vincere ancora una volta le irresolutezze dello czar; vi furono scene violentissime tra lo czar e il granduca riformatore, che oggi, gabellato per pazzo, si ritira a Strjelna in attesa di tempi migliori.

* * *

Il compagno Cavour

Alcuni fogli popolari hanno avuta la degnazione di dedicare in questi giorni, per la ricorrenza dell'anniversario, qualche parola alla memoria di Cavour ma l'hanno fatto citando — *more solito* — alcune frasi staccate dell'insigne statista, per venire a questa conclusione: Con chi sarebbe Cavour se vivesse?

Con chi sarebbe? Ci vuol poco a capirlo. Il *compagno* Camillo sarebbe pane e cacio con Ferri, con Calcagno, ecc. ecc.

* * *

Per finire.

Come tu, vile borghese e negoziante al minuto, ti vuoi battere in duello?

Sì, l'onore lo richiede.

— E come farai col tuo negozio?

— Vi metterò un cartello: « Chiuso per riparazione... con le armi ».

Tutti noi.

Il salotto di madame Récamier

La Commissione del Vieux-Paris, si è recata di recente a visitare l'Abbaye-aux-Bois, per assicurarsi se col rinnovamento delle vie, e con la demolizione degli antichi fabbricati, non restava qualche ricordo di madame Recamier. Ma è sempre assai ardua impresa poter visitare minuziosamente, con la diligenza del ricercatore un convento; difatti le buone religiose non hanno consentito alla Commissione di entrare che in una parte del primo piano, situata nell'ala sinistra del fabbricato, le cui finestre guardano in parte nel cortile, e in parte sulla via. In quell'appartamento la bella Giulietta passò i suoi ultimi anni; ma non vi morì, perchè il colera che l'aveva fatta fuggire dalla riva destra della Senna, l'andò a raggiungere nella biblioteca dove l'aveva accolta sua nipote, la signora Lenormand. Visse la donna celebre e gentile, in quelle sale dal 1826 al 1849, meglio circondata e più celebre in quella modesta dimora, di quanto non fosse stata al tempo della sua invidiata giovinezza nella ricca dimora di Mont-Blanc.

Ivi ebbero luogo nel 1864 le prime letture delle *Mémoires d'outre tombe*, che interessarono tutta Parigi e di cui Saint-Beuve, ammesso al cenacolo, si affrettò a svelare il segreto narrando: « In quel piccolo salotto, era impossibile, durante gl'intervalli della lettura, o anche ascoltandola, di abbandonarsi ai ricordi. Il grande quadro che occupa e illumina tutta la parete di fondo, rappresenta *Corinna al campo Miseno*: ivi il ricordo d'un'amicizia gloriosa, illumina tutta una vita. Di faccia, quella foglia sempre verde di frassino o di quercia, che tra i vasi greci, sul marmo del caminetto, teneva luogo dell'ora che fugge, non era come una palma di Beatrice, riportata dall'autore d'*Orfeo* come simbolo di qualche cosa d'immortale che trionfa degli anni. Di lato, sui piccoli tavolini, odorosi, i libri preferiti, gl'indici essenziali dei gusti di un'anima, e degli esemplari sontuosi, recanti tutti i nomi dell'amicizia... Il grande poeta non leggeva mai egli stesso; ma si poteva credere, in certi momenti, di ascoltare i battiti del suo cuore e l'emozione della sua voce. Ma se si perdeva qualche misterioso accento, a non ascoltarlo, lo si vedeva; e *si seguiva su quei vasti tratti il riflesso della lettura come l'ombra vagante delle nubi, sulle cime d'una foresta* ».

Di quel salone non restano più che le mura, decorate in legno, come alla fine del diciottesimo secolo era costume. Quegli ornamenti, fini e delicati, la Commissione del Vieux-Paris li ha fatti fotografare, e spera di raccoglierli e di collocarli in un museo. La Commissione non ha veduto una stanza ancora più modesta, di cui dovrebbe serbarsi geloso il ricordo, la camera occupata da Madame Récamier nel 1819, quella in cui si ritirò, modestamente, dopo aver inutilmente sacrificato tutta la sua fortuna per salvare il marito. Non v'era allora di disponibile nell'Abazia al Bosco, che un piccolo appartamento al terzo piano, angusto, incomodo, a cui dava accesso una disagiata scala. Ecco come la descrive Chateaubriand: « La camera da letto è adorna d'una biblioteca, d'un'arpa, d'un ritratto della signora Staël e d'una veduta di Coppet, al chiaro di luna. Sulle finestre sono dei vasi da fiori. Quando, tutto trafelato, dopo aver salito tre piani, io entro nella cella, al volgere del sole, resto incantato. La vista dalle finestre dà sui giardini del convento, nella cui conca verde passeggiano le religiose, e si rincorrono le pensionate. La cima d'un'acacia arriva all'altezza degli occhi, i campanili aguzzi si levano al cielo, e si scorgono nell'orizzonte le colline di Sèvres.

Il sole, tramontando, dorava i quadri ed entrava dalle finestre aperte. Qualche augelletto si veniva a ricoverare sulle persiane sollevate Io godevo il silenzio, la solitudine, al disopra del tumulto d'una grande città ».

Questa cella M.me Récamier l'abitò sette anni. Nel 1826 ella occupò l'appartamento al primo piano, lasciato libero dalla morte della contessa di Montmirail. In quella cella del terzo piano, si ritrovavano, quasi ogni giorno, con Chateaubriand, i due Montmorency, Ballanche e Benjamin Constant; e là furono applaudite, prima che dal pubblico, le *Méditations* di Lamartine. Un pittore, Dejuinne, aveva fedelmente riprodotto, nei più minuti particolari, la dimora ove la fine dama di gusto aveva portato l'impronta della sua grazia e della sua eleganza. Délécluze, il cronista del *Journal des Débats* ne aveva fatto anch'esso un acquarello. Ora il pubblico, di tanti ricordi interessanti e gentili, non ha più che la bella pagina di Chateaubriand, che salva dall'oblio la piccola camera ove dimorò la dama che sintetizzò in sè la poesia della femminilità, di M.me Récamier.

Didon.

Fra impiegati postali e telegrafici

III.

La seconda categoria nell'organico postale-telegrafico comprende il personale *amministrativo-contabile*, il quale viene suddiviso in cinque classi di ufficiali ed in cinque di capi d'ufficio. Gli ufficiali, da un minimo stipendio di L. 1200, possono salire fino a L. 2400, dopo di che possono proseguire ancora come capi d'ufficio da L. 2700 fino a L. 4000. Per chi dà quindi soltanto un occhiata superficiale alla tabella organica, la posizione fatta a questo personale è lusinghiera, e, tranne qualche sproporzione numerica fra le diverse classi, e l'esiguità assoluta dei posti a L. 4000 30 su 4050 impiegati), si potrebbe senza difficoltà accettarla ed esserne contenti. Ma questa apparente floridezza, che è uno dei tanti inganni che impressionano coloro che osservano soltanto le cose postali senza approfondirne lo studio, svanirà bentosto, analizzando l'organico nei suoi varii componenti, e si rileverà allora l'impossibilità pei più di raggiungere, non dico i più alti stipendi, ma anche soltanto quelli medi. Difatti, se osserviamo il ruolo degli attuali capi d'ufficio, noi vediamo che una metà circa di essi non hanno raggiunto i 30 anni di servizio, e questi, fra breve, occuperanno tutti i posti di lire 4000, 3600 e 3300. Per ordine di anzianità verranno quindi subito dopo di loro i 90 ufficiali entrati nel 1880; poi i 251 che entrarono nel 1881. Fra pochi anni quindi, pur essendo ottimisti, noi avremo i 650 posti di capi d'ufficio a L. 3000, 3300, 3600 e 4000 occupati da impiegati che avranno circa 30 anni di servizio e meno di 50 anni di età. E' dunque indubitato che essi non si muoveranno più per almeno 10 anni, e per ciò gli altri dovranno languire nei posti inferiori. I 189 ufficiali entrati nel 1882 ed i 217 entrati nel 1883 riusciranno ancora ad afferrare i 400 posti di capi d'ufficio a L. 2700; mentre i 651 ufficiali entrati negli anni 1884, 85 ed 86 dovranno trovare il loro bastone da maresciallo allo stipendio di L. 2400; ed i rimanenti 424 entrati negli anni 1887, 88, 89 e 90 occuperanno per oltre 10 anni i primi posti di ufficiali a L. 2100, nella quale classe avranno a compagni gli ufficiali entrati nel 1900, poichè dal 1890 al 1900 non vi furono ammissioni regolari di impiegati di ruolo.

E poi necessario ricordare ancora che nell'Amministrazione delle Poste meno che nelle altre si tiene conto della legge sulle pensioni, e non è difficile trovare fra noi in ogni categoria impiegati con 42, 43 anni di servizio ed anche più, per cui si può assicurare che le posizioni or ora calcolate non saranno migliorate neanche con alcuni rapidissimi sbalzi negli ultimi anni di carriera; sbalzi i quali, del resto, non avrebbero che scarsissima influenza sulla liquidazione delle pensioni di questi funzionari i quali avendo lavorato quanto gli altri, avendo subito le stesse prove, avendo condivise le medesime responsabilità si vedranno condannati a vivere nella vecchiaia con metà assegno dei loro colleghi più fortunati i quali, inoltre, avranno già goduto ottimi stipendi negli ultimi dieci anni di carriera. Queste le condizioni degli ufficiali entrati nel decennio fra il 1880 ed il 1890. Occupiamoci ora dei giovani.

Come già dissi fra il 1890 ed il 1900 non vi fu alcuna ammissione regolare di impiegati,

avendo i vari ministri preferito assumere personale straordinario, forse per premunirsi contro un temuto ipotetico sciopero. E questa lacuna di dieci anni è appunto quella che renderà inevitabile il ripetersi indefinitamente della condizione di cose testè esaminata per tutti gli impiegati di 2ª categoria dell'Amministrazione postale e telegrafica. Fra una trentina d'anni scompariranno dai quadri gli ultimi ufficiali entrati nel 1890; i primi quindi ammessi nel 1901 con alcuni sbalzi rapidissimi passeranno dallo stipendio di L. 2100 o 2400 al massimo, a quello di L. 4000, e saranno così compensati di avere languito per trent'anni con gli stipendi di 1200, 1500, 1800 e 2100. Ma ecco che si ripete qui la situazione di prima poichè negli anni 1900, 1901 e 1902 sono stati ammessi circa 1400 ufficiali (tra i diurnisti riusciti nell'esame, e gli alunni) i quali occuperanno i posti di Capi d'ufficio come prima si è visto, e li terranno per dieci anni circa immobilizzando così nuovamente la carriera di tutti gli altri

Ora convien notare che il personale di questa categoria non ha sfogo alcuno. Sono bensì lasciati a sua disposizione 1/4 dei posti di vice segretario a L. 1500 ed i 2/12 dei posti di segretario a L. 3000; ma ai primi *nessuno ha interesse di concorrere* perchè andrebbe così a gettarsi in una carriera da principio assai lenta e difficile, ed ostacolata a mezza via da una barriera difficilmente superabile, cadendo alla quale non vi è più avanzamento possibile. Ai posti di segretario a L. 3000 *nessuno può concorrere*, perchè è stabilito che per tentare l'esame di passaggio si debba aver raggiunto il posto di capo d'ufficio a L. 2700 e non superati i 45 anni di età; ed è precisamente impossibile, salvo che a quei pochi che avranno avute due o più promozioni di favore, raggiungere quel limite all'età stabilita, essendo l'età media di entrata nell'Amministrazione sui 20 anni, e 5 le classi da superare per arrivare allo stipendio di L. 2700. A periodi fissi quindi si avrà un ristagno terribile nell'avanzamento degli ufficiali e dei capi d'ufficio, e, cosa assai più grave, occorreranno sempre circa 30 anni a percorrere il primo tratto di carriera, languendo per sette od otto anni con ciascuno degli stipendi minimi di L. 1200, 1500, 1800 e 2100. Ed è precisamente l'opposto che si desidera: avanzamento rapido, cioè, in principio di carriera quando gli stipendi sono esigui, poco importando se non si raggiungerà uno stipendio ottimo o se a quello arriveranno pochi e lentamente. Ma sopratutto avanzamento *certo*, sul quale l'impiegato possa fare assegnamento dopo un determinato numero di anni di servizio.

Il Portalettere N. 13

Il Museo " Guerra e Pace „.

Lucerna, 9. — Ieri davanti all'entrata occidentale dell'appropriato edificio, che appena un anno fa non era che la cantina della festa federale di tiro, un contingente rilevante d'invitati, specialmente d'altolocate personalità (fra cui noto i rappresentanti del Consiglio federale ed alcuni ufficiali superiori in uniforme, i partigiani della pace internazionale, quali Federico Passy di Parigi, la baronessa De Suttner, Elia Ducommun, Destournelles, De Constans) si riunirono per assistere all'indetta inaugurazione dell'opera grandiosa e filantropica ad un tempo dovuta in massima alla costanza e munificenza d'un consigliere di Stato russo, Giovanni De Bloch, il propugnatore della pace universale

Alle 11 la musica lucernese, al segnale d'apertura della cerimonia, intonò sul piazzale l'inno elvetico: il figlio del deceduto fondatore del Museo, E. De Bloch, saluta gli intervenuti, alludendo agli scopi dell'istituzione che sta per essere inaugurata; lo segue quindi Federico Passy, che, con un eloquente discorso, fa la consegna del tempio e va a deporre, seguito dagli invitati, una ricca corona sul monumento del filantropico fondatore, sito nell'aula centrale, enumerando le virtù e le idee tendenti alla pace universale, che inspiravano e distinguevano l'animo ed il carattere di G. De Bloch. Chiude la parte ufficiale della cerimonia un intermezzo sinfonico eseguito con vera maestria dalla musica cittadina, per dar campo agli intervenuti di visitare le ricche raccolte ed i differenti compartimenti del Museo, ormai già al completo. L'accesso non essendo possibile che da una sola porta, che fa fronte al piazzale della stazione, vi si arriva dopo aver traversato un piccolo corridoio, che conduce precisamente nell'aula principale, destinata all'esposizione delle armi

L'aspetto imponente che presenta appunto quel ben ordinato e guarnito salone, le cui pareti sono artisticamente decorate da trofei e frammenti di antichità guerresche, colpisce profondamente. Tutto è ora collocato con esemplare ed artistico ordine, e tutto ciò che si connette all'idea di « Guerra » vi è rappresentato su vasta scala: dalla più semplice pistola e primitivo cannone al più moderno e perfezionato fucile o mitragliatrice. A destra e a sinistra dell'aula principale due larghe gallerie partono parallelamente per incontrarsi a qualche centinaio di metri in altra vasta sala, dove osservo documenti storici, quadri ed una quantità di carte a rilevo con piani di guerra. Il punto più attraente è precisamente il diorama eretto fra le due gallerie. Vi si vede una quantità di perfette riproduzioni delle guerre avvenute, specialmente nel testè decorso secolo

Con questo padiglione il fondatore volle mostrare al pubblico di tutte le nazioni che la civiltà per sè stessa accresce le conseguenze disastrose economiche e sociali provocate da una guerra, e spingere così i popoli ad associarsi alle sue idee pel disarmo generale

VARIE TELEGRAFICHE.

Vienna 12. — I giornali riferiscono la voce delle imminenti dimissioni del ministro senza portafoglio, dott. Rezek.

Berlino, 12. — Il Reichstag approva, con 209 voti contro 103, la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri. Indi si aggiorna al 14 ottobre.

Lodi, 12. — Il mediatore Giovanni Ferretti, di anni 40, geloso della moglie Baronio Maria, di anni 36, le intimò, impugnando una rivoltella, di confessargli la verità su alcuni suoi dubbi; ma ella gli strappò l'arma e gli sparò una revolverata ferendolo gravemente al petto. La donna fu arrestata

Algeri, 12. — Durante gli esercizi di una batteria posta su un'altura che domina la città, una scheggia di granata cadde sulla terrazza d'una trattoria situata sulla riva del mare. Grande panico fra i presenti; tre persone rimasero ferite.

Londra, 12. — L'*Evening Journal* pubblica un telegramma dall'Avana, il quale dice che una banda di poveri della città circondò il palazzo del presidente Palma, chiedendo pane. Il presidente fece distribuire a sue spese per mille dollari di pane

Londra, 12. — I giornali si occupano quasi esclusivamente delle prossime feste per l'incoronazione di re Edoardo, ed annunziano stamane che la regina Alexandra ha intenzione di invitare diecimila cameriere ed altri domestici a veder passare il corteo e che troverà loro posto in varie tribune Ha avuto luogo la prova generale della cerimonia dell'incoronazione nell'abbazia di Westminster e durò oltre due ore Assistevano alla cerimonia molti lordi

Londra, 12. — Il cancelliere dello scacchiere, sir M. Hicks Beach, ha deciso che gli artisti stranieri, i quali si presenteranno al pubblico in Inghilterra, dovranno dichiarare i loro guadagni onde fissare la quota dell'*income taxe* che dovrà essere loro imposta

Londra, 12. — Telegrafano da Chicago che in seguito all'incendio del sanatorio contro l'ubbriachezza, sono stati operati nove arresti Si accusano le autorità di non aver impiegato personale sufficiente e di aver fatto legare alcuni malati nel loro letto. E' stata aperta una inchiesta. Tre dei feriti non sopravviveranno.

Londra, 12. — Telegrafano da New York che un ciclone di tre miglia di lunghezza e di due di larghezza si è scatenato nei dintorni di Lake-Park nel Minnesota, distruggendo una chiesa e nove fattorie. Dieci persone perirono.

Napoli, 12. — Ieri sera, in via S. Gennaro a Stella, il muratore Russo Orazio, dileggiato da alcuni giovinastri, venne con essi a rissa, riportando da Consolazione Pietro ferite di coltello guaribili in dieci giorni; il Russo a sua volta con un colpo di coltello al cuore uccise il feritore. L'omicida, piantonato all'ospedale, è in istato d'arresto.

La condanna di Musolino.

Lucca, 12. — A tarda ora, ieri, i giurati emisero verdetto affermativo, negando l'infermità di mente, su tutti i reati imputati a Musolino, meno per il fatto di Mingioia. Emisero poi verdetto negativo per i complici del brigante

In seguito al verdetto la Corte di Assise ha condannato Musolino all'ergastolo, con otto anni di segregazione cellulare, ed ha assolto gli altri imputati Jati, Di Lorenzo e Perpiglia. Musolino ha dichiarato che ricorrerà in Cassazione E così è terminato questo triste e abbominevole processo, al quale una parte della stampa, anche fra la più autorevole, ha voluto dare una morbosa ed, a parer nostro, deplorevole pubblicità (si è giunti a fare le terze edizioni speciali per quel volgarissimo bandito!). Una parola di lode spetta al presidente delle Assise di Lucca, dimostratosi, specie nell'ultimo periodo, di grande energia, e al bravo avvocato Dal Poggetto che, malgrado i suoi ottanta anni, ha dato un mirabile esempio di sentimento del dovere e del prestigio professionale, mentre i vari avvocati della giovane generazione hanno dato un esempio proprio viceversa di quello del venerando e degno amico di Francesco Carrara.

Commemorazione patriottica.

Vicenza, 12 — Ricorrendo il cinquantaquattresimo anniversario della gloriosa resistenza opposta dalla cittadinanza allo straniero, la data memorabile fu solennizzata degnamente. La città fu imbandierata. Un imponente corteo, formato dalle associazioni militari, politiche, operaie, ed aperto dalla bandiera del Comune decorata dalla medaglia d'oro, salì al monumento ai caduti a Monte Berico. Lo seguì una fitta folla.

Parlarono tra gli applausi il commissario regio cav. Fossa, il veterano Vigolo ed il garibaldino Calain. La patriottica dimostrazione riuscì ordinatissima e significantissima.

Onoranze al prof. De Giovanni.

Padova, 12. — Per iniziativa dei nostri studenti, sabato si renderanno solenni onoranze al prof. Achille De Giovanni, per il 30° anno del suo insegnamento. Si costituirono due Comitati, l'uno professorale, l'altro degli allievi e docenti, i quali si unirono al primo nucleo studentesco. A capo di tutti i Comitati sono i ministri Nasi e Baccelli, il comm. Nasini, rettore dell'Università, il sindaco ing. Moschini. Riuscirà una festa veramente grandiosa e degna sopratutto dell'uomo. Egli nacque a Sabbioneta, in provincia di Mantova, il 29 settembre 1838, da Gaetano De Giovanni e Caterina Cacciatupi, aveva sei mesi quando morì il padre suo. La madre, donna di una energia meravigliosa, seppe educare il figlio ed avviarlo, con sacrifici immensi, agli studi. E lo mandò a Pavia a frequentare la scuola di farmacia. Ma il giovinetto s'inscrisse di nascosto nella facoltà di medicina, e, dopo varie traversie economiche, si laureò nel 1862. Ancora studente era corso, nel 1859, ad arruolarsi nelle legioni garibaldine; e, nel 1866, tornò al campo e fu nominato medico di battaglione nel corpo dei volontari garibaldini

Nel 1871, venne nominato incaricato di patologia speciale medica a Pavia; e da allora fu una continua ascesa gloriosa del celebre scienziato, che, nel 1879, passò alla nostra università quale ordinario di clinica medica. L'opera scientifica originalissima e potente del De Giovanni meriterebbe uno studio completo.

Certo nessuno più di lui fu in Italia discusso combattuto, ammirato.

Ma pure i suoi più accaniti nemici dovettero riconoscergli una meravigliosa potenza di pensiero, una grandissima felicità di critica. Fra i suoi lavori noto i *Commentari di clinica medica* la *Morfologia del corpo umano*, la *Patologia del gran simpatico* e il recentissimo *Nervosi e neurastenia*.

Achille De Giovanni non è soltanto uno dei primi scienziati italiani; è altresì uno dei più grandi filantropi; e basta ricordare che fu il fondatore della *Lega nazionale contro la tubercolosi*, di cui è sempre un apostolo instancabile

Le onoranze e le offerte di un busto in bronzo, di un cofano con moltissimi biglietti, di pergamene, di indirizzi, ecc., saranno fatte solennemente al mattino ore 10, nell'aula Magna dell'Università. Nel pomeriggio, alle ore 18, il Comitato procederà nel giardino della loggia Amulea in Prato della Valle alla consegna alla Lega della tubercolosi del padiglione trasportabile sistema Docker. Alle 20.30, poi, tutti gli ammiratori dell'illustre clinico si riuniranno a festoso banchetto nelle sale dell'Hotel Croce d'Oro

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Ieri sera Tina Di Lorenzo, l'Andò e i bravi loro compagni ritrovarono negli Amanti di Donna ... il solito entusiasmo successo stasera, *Ferreol*, il forte ed emozionante lavoro di Sardou, e domani sera sesta replica, a richiesta generale, di *Romanticismo*.

Nazionale. — Nelle *Miserie del sor Travetti* l'insuperabile comicità di buona lega del bravo *Zago* seguita a riportare entusiastici successi quindi il vecchio e sempre fresco lavoro si replica anche stasera

All'**Adriano** Per questa sera è annunciata una novità, *L'amante della Morte*, di Ruggiero Rindi. Al **Quirino**, stasera il bravo Pantalena replica a richiesta *Nce stammo cu papà!* Domani prima di una brillantissima commedia intitolata *Maestro Tulipano*. Al **Manzoni** domani spettacolo in onore del Pozzone con *Il terremoto della Martinica*

« I giorni più lieti ».

I giorni più lieti è il titolo d'una nuova briosa commedia a cui attende quel fecondo e originale ingegno di Giannino Antona-Traversi. Di questo lavoro avrà Roma la primizia, poichè sarà dato in dicembre al Valle, protagonista Ermete Novelli. I giorni più lieti sono calcolati dall'autore nel breve periodo dal fidanzamento ufficiale al matrimonio. Si tratta quindi di una delle solite satire geniali di Giannino Antona-Traversi. Novelli nei *Giorni più lieti* incarnerà il tipo di uno zio, destinato a restare tra le più felici creazioni comiche del teatro moderno. Al giovane autore, all'amico nostro, auguri di meritato successo.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Ferreol*, ore 9.
Adriano. — *L'amante della morte*, ore 9.
Nazionale. — *Sacrifizio supremo — Le miserie di monsù Travetti*, ore 9.
Quirino. — *Nce stammo cu papà*, ore 9.
Manzoni. — *Cuore d'oro*, ore 9.
Savoia. — *La ruse de Pierrot*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato, ore 9.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 12 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta alle 14.5. Presenti 15 deputati: tribune semi-vuote. BRACCI, segretario legge il verbale. Approvato

Interrogazioni

GAVAZZI: per conoscere in base a quali disposizioni di regolamento sia stato vietato quest'anno sul lago di Como per la pesca degli *agoni* l'uso tradizionale del *cavalletto*. FULCI N. sotto segretario per l'agricoltura, non può dilungarsi in lunghe dichiarazioni; non sarebbe nemmeno conveniente, poichè molte contravvenzioni furono elevate e pendono giudizi. Assicura però che il ministero ha dato disposizioni affinchè le disposizioni del regolamento siano interpretate ed applicate nel modo più benevolo possibile. GATTORNO per sapere se il ministro dell'interno intende ripresentare il disegno di legge, già approvato dalla Camera, in ordine all'abolizione dei vincoli e privilegi nell'esercizio della farmacia. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, risponde che non può impegnarsi a ripresentare lo stesso progetto; ma il ministero si preoccupa della questione e intende presentare un disegno di legge. LOLLINI: al ministro delle finanze sull'orario dei verificatori nelle agenzie di coltivazione di tabacchi: se per il lavoro straordinario intenda corrispondere ad essi un compenso.

MAZZIOTTI, sotto-segretario per le finanze, risponde che il lavoro dei verificatori è tale che sarebbe difficile determinarne le ore. LOLLINI osserva che l'eccesso di lavoro è permanente, e sarebbe equo compensarlo. GAETANI DI LAURENZANA al ministro dei lavori pubblici per la strada interprovinciale Caserta-Campobasso che deve partire da Piedimonte d'Alife. NICCOLINI, sotto-segretario per i lavori pubblici dice che si sono stanziati i fondi per compiere quella strada. Altra dello stesso allo stesso: per la costruzione del ponte Benevento-Caserta sul Volturno. NICCOLINI dice che i fondi erano già stanziati ma la provincia di Benevento si è opposta sempre alla costruzione di quel ponte che dice inutile per essa, e che perciò non vuol gettare danaro. Bisognerebbe dunque vincere questa opposizione. COTTAFAVI al ministro di agricoltura per sapere se sarà prossimamente eseguito il nuovo organico del personale dell'ufficio centrale di meteorologia. FULCI sotto-segretario per l'agricoltura osserva che questo ufficio deve passare per un disegno di legge già proposto al ministero dell'istruzione; perciò non conviene al ministero di agricoltura darsi pensiero dell'organico di quel personale. BACCAREDDA, domanda se s'intenda presentare le attese modificazioni alla legge dei provvedimenti per la Sardegna

RONCHETTI, sotto-segretario, dichiara che risponderà il ministro dell'interno, presentando un disegno di legge. CAMERA sulla scelta dei commissari della marina tra luogotenenti di vascello, piuttosto che tra i medici della marina. MORIN ministro della marina dice che, essendo insufficiente il numero dei medici, si è dovuto ricorrere ai luogotenenti di vascello. GIOLITTI, ministro dell'interno, presenta il progetto per modificazione alla legge sulla Sardegna pel quale Cao Pinna domanda l'urgenza, consentita, e un progetto pel personale tecnico ed amministrativo di sanità marittima. DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni: finanze del comune di Napoli; risanamento di Napoli; organici dei ferrovieri (pei quali domanda l'urgenza), e gli organici del ministero del tesoro, per i quali l'on. MORPURGO chiede l'urgenza. Si procede adesso alla ... sione del bilancio della marina.

DI BROGLIO presenta un disegno di legge per la ricostruzione del palazzo della legazione italiana in Cina. Lasciate le urne aperte, si piglia la discussione generale del

Bilancio dell'interno

La parola è all'on. CELLI, il quale si ... della questione sanitaria. Propugna la riforma della legge sulla sanità pubblica, mettendo in rilievo le lacune ed esponendo le modificazioni che egli crede necessarie. Parla quindi dei medici provinciali, degli uffici di vigilanza, ... funzionari dei laboratori, degli ufficiali sanitari comunali, della sanità marittima, dell'assistenza farmaceutica, della tutela contro ... laria, ecc. (La Camera fa conversazione

PRINETTI, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge per approvazione delle convenzioni tra la Germania e l'Italia ... la tutela della proprietà industriale ... Stati, e domanda che sia trasmesso ... missione permanente dei trattati

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di stanziamenti per i lavori del monumento a Vittorio Emanuele in Roma. MIRABELLI discorre dell'indirizzo di politica interna.

Pare ch'egli pure non ne sia troppo soddisfatto; poichè parla di prefetti che fanno ... bassa sui diritti di riunione, di delegati ... esercitano pieno arbitrio. A un punto, parlando dei diritti di associazione dice, — parlando nel Senato si è alzata la forca... PRESIDENTE lo interrompe vivamente. Rispetti l'altro ramo del Parlamento, ella ha usato parole irriverenti

MIRABELLI. Io non ho usato alcuna irriverenza. Io ho il diritto di criticare. PRESIDENTE. Ma ha il dovere di rispettare l'altro ramo del Parlamento. Spieghi le sue parole. MIRABELLI. Io ho criticato le discussioni del Senato sul diritto di associazione. PRESIDENTE. Questo è suo diritto. (*Ilarità*). L'oratore ... arringa. Parlando dell'inchiesta Saredo ... SIDENTE lo interrompe ... ancora, ... che non deve insultare gli impiegati ... linguaggio parlamentare. l'ho avvertito già la seconda volta, altrimenti gli toglierò la parola. MIRABELLI è sorpreso; e stavolta ... gione. Dice: parlando dell'inchiesta Saredo levai ch'essa scoperse le opere dei più ... della vita napoletana. PRESIDENTE. Con ... Ella ha spiegato bene le sue parole. (*Vive ilarità*)

L'oratore si dilunga in considerazioni più altro dottrinarie, com'è sua abitudine, che provocano rumori burleschi, specialmente quando parla di riforma elettorale, di suffragio universale, di criterio capacitario. L'oratore dice a un punto: Sono problemi altissimi di cui voi ... vi occupate, e perciò abbiamo il parlamentarismo. PRESIDENTE: di cui, ella si vale ... revole Mirabelli (*Ilarità*). Legge un brano di Zanardelli sul rispetto della libertà e del diritto, dicendo ch'egli oggi l'ha dimenticato ... qui la ragione della pregiudiziale repubblicana (*Rumori, risa*). RUFFONI prende la parola non per dar lezioni di Governo all'on. ... ch'è un uomo di Stato esperto e navigato (*Rumori, risa ironiche*). Si capisce, l'oratore ... cale fa invece l'avvocato del ministro dell'interno. Parla a massime, dando consigli a ... Dice che in campagna lo Stato non è rappresentato che dal maestro elementare e dal gendarme dei carabinieri. Voci dal centro ... l'esattore! — *Ilarità*. E viene l'on. ... DINI, altro radicale. Esordisce notando ... posizione non interviene nella discussione ... che, secondo lui, vuol dire che non ha censura da muovere; e via di questo andare, ... vocare appunto l'opposizione: ma ci ... fiato, nessuno dai banchi dell'opposizione ... stra di accorgersi nemmeno del gioco.

L'oratore si diffonde sopratutto a parlare dei partiti. Dice dei radicali che sono un partito di governo. (DEL BALZO CARLO. Se vi torna al governo!) Finalmente viene al ministero. Non vuole discutere la giustezza degli ... fatti al ministro; ma quegli che ne merita ... è l'on. Giolitti. LIBERTINI G. raccomanda ... suo ordine del giorno che invita il ministro a presentare un disegno sul decentramento amministrativo e sulla autonomia comunale.

MAZZA, relatore, dichiara di limitarsi ad alcune considerazioni su talune questioni del bilancio, cominciando dal notare come esso ... quest'anno aumentato, rispetto agli esercizi precedenti. Discorre dell'abolizione de... ... ere, delle circoscrizioni politiche ed amministrative, e d'altri argomenti.

Parlando del domicilio coatto, accenna al progetto Pelloux. Venuto un ministero che ...

— 59 —

L'EREDITIERA!

di ARMAND

(Traduzione dal francese - riproduzione riservata)

Aprì l'uscio della stanza del prigioniero, il quale era sempre svenuto, e si accinse a sollevarlo da terra.

Il dottore gli prese ad un tratto il braccio.

— Che c'è? disse l'ex scrivano.

— Trasportato che sia a Passy, chi veglierà su lui? chiese Cavarrox; ci abbisogna un custode affezionato, perchè la più leggera indiscrezione...

— Non ci sono io, mio caro!

— Ma gli affari della tua agenzia?

— Il mio principale affare è questo, al diavolo gli altri!

Miss Moor ringraziò Salavert con uno sguardo pieno di promesse monetate

— Un colpetto di destrezza, mio caro, proseguì l'ex scrivano, e sarà subito fatto.

— Un momento, disse il dottore, non dimentichiamo il bricco d'argento, perchè preme moltissimo che io analizzi i residui che esso contiene per sapere se, nel fatto, havvi avvelenamento.

Andreina prese il bricco e il candeliere che Salavert aveva posato in terra.

— Miss, una ultima raccomandazione, disse questi: abbiate cura di richiudere l'uscio di questa stanza, perchè Fritz non sospetti nulla dell'accaduto di stanotte.

Ciò detto, prese il prigioniero del barone per il capo, mentre Cavarrox lo prendeva per i piedi. Il resto della spedizione si compiè felicemente, e Salavert, nel passare dinanzi la stanza del guardaportone, vide con piacere che i dormienti erano nella posizione in cui li aveva lasciati. Mentre essi uscivano dal palazzo, scoccava l'una della mattina alla chiesa di Sant'Agostino. A pochi passi la carrozza del dottore era ferma sul *boulevard*, completamente deserto. Il cocchiere era uno di quei rari servitori che agiscono senza mai farsi maraviglia di nulla e senza discutere gli ordini ricevuti. Appena vide la brigatella, scese da cassetta e aprì lo sportello.

L'ammalato fu messo sul sedile di fondo, e Cavarrox gli si mise accanto per proteggerlo contro gli sbalzi della carrozza. Andreina si accomodò sul sedile anteriore.

— Salite! ella disse a Salavert.

— Vi raggiungerò a Passy nella mattinata, egli rispose; è d'uopo che io resti qui per finire la commedia incominciata e dissipare ogni sospetto, se ne insorgessero, contro di me. Dottore, soggiunse, l'indirizzo della villa?

— Via della Pompa, numero 2.

— Via della Pompa, disse l'ex-scrivano al cocchiere, mentre richiudeva lo sportello.

Questi diede l'aire ai cavalli, i quali, stanchi della lunga fermata che avevano fatta, si allontanarono rapidamente nella direzione dell'antica barriera della Stella.

— Adesso andiamo a prendere qualche ora di riposo, disse fra sè l'ex-scrivano, mentre rientrava nel palazzo Wolker; sebbene io non abbia gustato il Johannisberg, ho una tremenda voglia di dormire

Come si vede da queste riflessioni, l'agente segreto di Miss Moor sapeva fare ogni cosa a suo tempo, e possedeva quella solidità di nervi che permette a quelli che ne sono dotati di passare simultaneamente dall'azione al far niente Ma dove si sarebbe messo per finire tranquillamente la notte? Caterina, mollemente distesa sul sofà continuava i suoi dolci sogni.

L'ex-scrivano, stimando che dove c'è posto per uno ce n'è anche per due, spinse in là con precauzione la dormiente, le si adrajò accanto e, poco dopo, chiuse gli occhi.

Era già alzato il sole quando si sentì scosso molto brutalmente

Ecco quello che era accaduto.

L'amico Fritz, nel destarsi, era rimasto alquanto attonito di trovarsi sopra una poltrona nella stanza di Ermanno.

Dopo di essersi stirato, prese una boccia di acqua e ne mescè un bicchiere colmo.

Quella fresca doccia interna gli rischiarò subito le idee.

La vista dei suoi compagni addormentati lo rassicurò: nessuno di loro era sfuggito all'azione generosa dei vini tedeschi.

— Orsù, pensò, è tempo ormai di destare questi arrabbiati dormienti.

Fu allora che, prendendo il braccio dell'ex falso cocchiere, lo aveva scosso sì duramente. Di un salto, costui fu in piedi.

— Che c'è? disse guardando con aria trasognata il *factotum* del barone.

— C'è, camerata, che ieri sera abbiamo tutti fatto un giro nelle vigne del Signore, e abbiamo dormito come tante marmotte: ma voi, bel tomo, avete scelto il miglior posto.

— Ah! disse Salavert, guardando Caterina sempre immersa nel sonno, in verità, soggiunse con aria di candore, non so come mi sia messo accanto a lei, vi giuro che l'ho fatto senza alcun secondo fine.

— Va bene, va bene, capo ameno!... ma bando alle ciarle... Stamattina ho un affare di premura e me ne vado.

— Andate pure, rispose l'ex scrivano: io guarderò alla portineria, poichè tutt'e due dormono sì saporitamente, che sarebbe proprio una crudeltà destarli.

— Fate come meglio vi aggrada, disse l'amico Fritz uscendo dalla stanza, dopo di aver tirato il cordone.

Con la più viva soddisfazione, Salavert vide il domestico del barone uscire dal palazzo senza pensare a recarsi alla casa chiusa.

Salavert sedette sopra una poltrona, e vi stette un quarto d'ora.

In capo a quel tempo si alzò, e siccome Caterina ed Ermanno continuavano a dormire, tirò egli pure il cordone, e uscì dal palazzo, dicendo fra sè egoisticamente:

— Si desteranno senza di me; anch'io ho i miei affari.

Appena fuori, giunse rapidamente nella contrada Bergère, e trovò la sua serva padrona intenta ad ammannire la colazione.

Le fece un cenno del capo a mo' di saluto, e passò nel suo studio per cambiar panni; quando si fu vestito, prese il bastone e il cappello.

— Uscite senza prima aver fatto colazione? gli domandò Zenobia.

— Sì.

— E quando tornerete?

— Non lo so.

— Starete assente quanto l'ultima volta?

— Può darsi... secondo le circostanze

— Da capo misteri

— Tu sei una matta! replicò Salavert, ... potrei dirti una cosa che non so neanch'io.

— Non monta signore, disse la serva padrona è un ben strano mestiere quello che fate ... giorno in cui il vostro amico avvocato venne a trovarvi. Quel signor Lubin faceva meglio a starsene a casa sua e non venire a trovarvi

Il suo padrone, nell'udire quelle parole, ... in un scroscio di risa, poi aprì l'uscio, scese rapido le scale, andò sul sobborgo Montmartre e giunto nel *boulevard*, salì in un fiacre.

Alla domanda tradizionale fattagli dal cocchiere.

— Ove devo condurvi, padrone?

Rispose.

— In via del Masso, presso il parco Monceaux

Quel sito trovavasi lontanissimo dalla villa del dottor Cavarrox; ma Salavert da ... accorto, prendeva tutte le sue precauzioni ... ignorassero dove andava. Giunto dove ... Masso si congiunge con gli antichi boulevards esterni, pagò il suo cocchiere e salì sul ... che va alla Stella. Ivi giunto, prese una coincidenza per Passy. Erano le nove e tre quarti della mattina quando si fermò dinanzi al n. 2 di via della Pompa.

III.

La bibita.

La prima parte del tragitto della vettura che trasportava il misterioso prigioniero di via della Banane si effettuò in silenzio. *(Cont)*

... liberale e meno reazionario, non se n'è ... mente. Sono intanto le 18, e l'oratore con... a parlare. Si crede che dopo di lui par... il ministro.

Il reporter.

PER L'ORA D'OZIO

S... ione dell'*anagramma a scarto*, prece-

ANIMALE — MAIALE — N

Scambio di consonanti.

Fior di mughetto:
Che danno l'as t'arreca, questo è un fatto.
L'altro ognor piacere ad un banchetto

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062

Roma, 12 giugno 1902.

... alle 4 15 — Tramonta alle 19 50
... suona alle 20 15.

Calendario d'oro

... Sant Antonio da Padova.

Nascita di S. A. R. Elena Luisa Enrichetta, ... d'Aosta (1871). — Onomastico di S. A ... Antonietta di Borbone, contessa di Ca-...

... il compleanno:

... sen. Fedele Lampertico, Vicenza; del principe don Alfonso Ruspoli, Roma; della baronessa ... Sciacca di Gualtieri, Roma: della baro... Marianna Sciacca della Scala, Palermo; ... il cardinale Domenico Svampa, arcivescovo di Bologna.

... l'onomastico.

... mons. Antonio Sabatucci, vescovo di Tebe ... apostolico ed Inviato straordinario a ... del conte Antonio Zucchini, Bologna. ... Antonio Marazza, Cremona: del conte ... Avonta, Ferrara, del generale Antonio ... Firenze: della principessa Antonietta ... Firenze, del barone Antonio Winspeare, ... di Firenze; del senatore Antonio Cape... ..., del conte Antonio Baldini, Forlì ... Antonio Canestri Trotti, Forlì; del senatore Antonio Colocci, Iesi, del barone Antonio Winspeare, Lecce: del senatore conte Antonio ..., Mantova; del senatore Antonio Car... Napoli, del senatore Antonio De Marti... Napoli; del conte Antonio Cittadella Vigo... Padova, del marchese Antonio Sarlo, ... Calabria: del conte Antonio Brazzà di Savorgnan, Roma, del conte Antonio Marescal... Roma: del conte Antonio Mastai Ferretti, Roma: del principe Antonio Ruffo di Scaletta, Roma del marchese Antonio Starrabba di Rudinì, cav. dell'Annunziata, Roma: del barone Antonio Manno, Torino; della contessa Antonietta Nomis di Pollone, Torino: della contessa Antonietta Balbi Valier, Venezia; del senatore Antonio Emo Capodilista, Venezia, del conte Antonio ..., Venezia, del conte Antonio Thiene, Vicenza, del march. Antonio Spinola, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 15.8 — massima 23,1

Croce rossa. — Oggi, alle 17, in una sala ... splendido palazzo Taverna, il prof. Gae... Mazzoni, ispettore-medico della Croce Rossa, ha tenuto una dotta ed insieme pratica ... sui vari tipi di materiale posseduto dalla Croce rossa. Assistevano il presidente ... Croce rossa, conte senatore Taverna, che ... gli onori di casa, con squisita signori... parecchi ufficiali medici, i rappresentanti ... di Malta e moltissimi ufficiali del ... direttivo della Croce rossa. Il geniale ... conferenziere è stato vivamente applaudito e felicitato.

A titolo d'istruzione, la presidenza della Croce rossa ha chiamato in servizio in questi giorni ... personale direttivo e di assistenza di un ... di guerra da cinquanta letti someg... di un'ambulanza da montagna. L'o... l'ambulanza verranno someggiati e ... ortati nel mattino di sabato alla batteria Nomentana fuori porta Pia, dove saranno im... sotto tende e nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle 16 alle 19, rimarranno esposti, effettuandosi in pari tempo alcune esercitazioni di someggio del materiale. La presidenza della Croce rossa ha fatto larghi inviti, estendoli cortesemente anche alla stampa, per la visita della suddetta unità ospedaliera.

Per le elezioni amministrative. ... ebbe luogo un'altra riunione del Comitato ...le-monarchico per le prossime elezioni ...ative. Intervennero il presidente ono... Chimirri, l'on. Santini, il generale Pi... generale Falangola, il comm Betocchi, ... Facelli, il cav. Azzolini, il prof. Ricci, ... avvocati Vinai, Alemanno, Desantis-Mangelli, ing. Turin, barone Sifola, cav Cappa, ... Rasponi, cav Pini, Corti, Pezzi, Rimon... Flamini, Faraglia, Fontana ed altri, ed i rappresentanti delle Società aderenti. Il presidente Chimirri espose ai convenuti lo stato dei lavori sin qui compiuti, e delineò tutto il sistema di propaganda e di attività elettorale da adottarsi nei pochi giorni che ci separano dalle elezioni Constatò che la correttezza e la lealtà ... attitudine assunta dai partiti popolari, lo... mente, dovrebbe ricondurre la lotta sul terreno dei principii, nettamente e senza equivoci ...sati, e doveva così il grande partito monarchico in tutte le sue gradazioni affermarsi compatto nel sostenere più che il trionfo delle persone, la vittoria dell'idea comune. L'avvocato Desantis Mangelli ed un membro del Circolo Monarchico Universitario si associarono con ... suggerimenti ai propositi del Presidente. L'avv. Vinai sostenne che si debba ricordare alla popolazione romana le benemerenze del partito monarchico liberale italiano, al quale si ... in grandissima parte il miglioramento sin ... ottenuto nelle condizioni del proletariato e ... strenua costante difesa della libertà. Propu... il concetto di presentare alla popolazione ... programma economico-amministrativo, nel quale si prospettino i modi di risolvere i più gravi problemi che incombono sullo sviluppo materiale e morale della Capitale non dimenticando di far notare, come debbasi, dalla cittadinanza non trascurare la considerazione che le condizioni di una città di consumo quale è Roma sono state di molto peggiorate dai disordini aventi larga base politica in massima parte preparati in Italia da partiti che intendono mutare tutto il sistema economico vigente. Su questo terreno deve impegnarsi schiettamente la lotta. L'assemblea accolse queste giuste osservazioni con molto favore. La prosecuzione della proficua discussione fu quindi rimandata a venerdì sera.

Allo studio Tadolini. — Quest'oggi, alle 14 1[2, S. E. il presidente del Consiglio si è recato allo studio dello scultore Giulio Tadolini, per vedere la statua in marmo del compianto Re Umberto I. L'on. Zanardelli si è trattenuto lungamente ad ammirare la statua mostrando la sua piena soddisfazione nel rivedere così bene scolpite le sembianze del defunto ed amato Re.

Note vaticane. — Ieri il Pontefice ha ricevuto in udienza privata il cardinale Francesco Moran, arcivescovo di Sydney; il signor Eduardo Barton, primo ministro del Governo australiano, e il signor John Forrest, ministro della guerra australiano, colle rispettive consorti e coi segretari, ed il visconte Luigi de Pesqueira colla consorte.

— Il reverendo maestro Giovanni Angelo Pagliai è stato annoverato fra i consultori della Sacra Congregazione dei riti.

— Il pellegrinaggio della Catalogna è stato fissato per il prossimo ottobre. Questo pellegrinaggio catalano, al quale si uniranno anche altri cattolici delle circostanti regioni del nord della della Spagna, è stato promosso da mons. Casanas, vescovo di Barcellona.

— Il cardinale Leone Skrbensky, arcivescovo di Praga, prenderà possesso del suo titolo cardinalizio di S. Stefano Rotondo domenica, 15 corrente.

— In questi giorni al Vaticano si lavora alacremente per coprire le sedi vacanti nel personale delle nunziature. La nunziatura d'Olanda, rimasta vacante per la morte del compianto mons. Tarnassi, sarà occupata da mons. Locatelli; alla nunziatura di Baviera, vacante per la malattia di mons Sambucetti, andrà mons. Averard, ed alla delegazione delle Indie mons. Guidi.

— Fu ieri ricevuta dal Papa la centenaria Anna Moroni da Cori. La vecchiarella il 6 ottobre compie un secolo di età. Da fanciulla in Velletri ebbe la fortuna di tenere in braccio il piccolo Gioacchino Pecci, bambino allora di circa 4 anni. La Moroni rimasta in buonissimi rapporti colla famiglia Pecci, ricordò col Santo Padre vari episodi della sua gioventù. Sfilarono così davanti, richiamati dalle ombre del passato ricordi di ben sei pontificati: avvenimenti di circa un secolo, e tante care memorie di famiglia! Leone XIII rammentò infatti una di lui zia Suor Maria Prosperi, morta abbadessa in Cori di cui Egli si compiacque nel ricordare la grande bontà di animo e la eletta intelligenza

Presenti alla commovente conversazione, oltre il prof. Lapponi, medico di Sua Santità, si trovavano la signora Erminia Tommasi e l'avvocato Rodolfo Coronati, i quali avevano accompagnato la vecchia Moroni, venuta espressamente da Cori

Durante il non breve colloquio, il Papa che era di buonissimo umore, volle essere minutamente informato della vita di quella veneranda centenaria; la quale è veramente un prodigio di longevità, chè porta assai bene il peso dei suoi numerosi anni Tuttavia per una leggera sordità, non comprendendo talvolta alcune frasi del Pontefice, la buona Anna volle le si avvicinasse l'avv. Coronati per farle così da interprete delle parole del Papa che giungevano talora men chiare al suo udito stanco. Il Papa volle infine aver notizie delle famiglie della signora Tommasi e dell'avv. Coronati, come pure della città che ha dato i natali alla Sua genitrice.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale si adunerà domani sera in seduta pubblica e segreta.

Cose capitoline — Le liste degli elettori politici, amministrativi e commerciali, rettificate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi, rimarranno esposte in Campidoglio, sotto il portico del Vignola, fino al 30 corrente

Gita ai Monti Albani. — Domenica il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti delle città di Albano, Ariccia e Genzano, Lago di Nemi e navi romane.

Partenza alle 6 40 ant. dalla stazione di Termini, per ischiarimenti via di Pietra 91.

Nozze. — Nella chiesa di S. Maria del Popolo mons. Bartolini ha celebrato il matrimonio fra il sig Scipione Gualdi e la signorina Pia Alessandroni. Durante la cerimonia fu eseguita scelta musica a quartetto. Poscia in casa della sposa, venne offerto un sontuoso *lunch* ai molti invitati, tutti dell'aristocrazia, e della buona borghesia romana. Insieme a molti fiori, vennero offerti alla sposa numerosi e ricchi doni. Alla coppia felice, partita per Napoli, auguri

Escursione militare. — Sabato mattina alle 8, tutti i soldati del presidio di Roma, che hanno frequentate le conferenze agrarie, compiranno una escursione fuori porta Cavalleggeri. A questa escursione militare prenderà parte anche il ministro Baccelli.

Le vittime del Tevere. — Stamane, alle 7 1[2, dal barcaiuolo Gaetano Bucchi è stato pescato sotto ponte Garibaldi il cadavere di un giovinetto dell'apparente età dai 10 ai 12 anni, vestito con abito di cotonina bianca. Il cadavere è stato trasportato alla camera mortuaria per l'identificazione. Si crede appartenga ad uno dei due ragazzi annegatisi giorni or sono, come demmo notizia, mentre si bagnavano nel Tevere.

Il tram di ponte Molle. — Gli abitanti di via Flaminia e del piazzale di ponte Molle reclamano contro l'orario adottato dalla Società dei trams sulla linea Piazza del Popolo - ponte Molle, sospendendo le corse alle 8 di sera; essi dicono che il divisamento della Società dei trams toglie loro il solo mezzo economico di tornare a casa e danneggia così i numerosi esercenti che si trovano costretti a chiudere i negozi all'esodo degli avventori, i quali scappano presto per non dover fare la strada a piedi. Giriamo il giusto reclamo alla Società dei trams.

Infanticidio — Stamane alle 7 il muratore Biagioni Luigi, recatosi sul tetto dello stabile n. 162 in via Urbana, per eseguire alcune riparazioni rinvenne un involto contenente un feto di sesso maschile di circa sei mesi gettato su quel tetto da ignoti. Il fatto è stato denunziato alla p. s., la quale ha tosto iniziato le opportune indagini.

Fuoco al palazzo Doria. — Iersera causa la sovrabbondanza di fuliggine, si appiccò il fuoco ad un camino del palazzo Doria, al Corso. I vigili, prontamente accorsi, dopo un'ora e mezzo di lavoro, estinsero completamente il piccolo incendio.

Il paciere. - Ieri sera il campagnuolo Miliano Caldone, di anni 49, abitante in via Alberone, per aver voluto metter pace tra due giovanotti che litigavano in un'osteria di ponte Molle, si buscò una ferita di coltello a una coscia, che i sanitari di S. Giacomo giudicarono guaribile in giorni 12.

Avvelenamento — Certa Adele Del Moretto di anni 30, alle 14 di oggi, nella sua propria abitazione in via Principe Amedeo, 6, ha bevuto per isbaglio una soluzione venefica che adoperava per pulire la biancheria. Condotta a S. Antonio, quei medici si riservarono il giudizio.

Musica in piazza Colonna. — Stasera, il concerto dei reali carabinieri, dalle 21 alle 22,30, eseguirà il seguente programma.

Marcia sui motivi dell'opera « Il Trovatore » Vessella — Sinfonia in forma di marcia, Meyerbeer — Introduzione e stretta « La Traviata », Verdi — Fantasia « Carmen », Bizet — Valzer, « I canti sul Meno », Parlow.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e per la firma dei decreti. Fra altro S. M. ha sanzionata e firmata la legge che crea il nuovo titolo di rendita 3 1[2 0[0.

S. M. il Re, pregato dal senatore Lampertico, ha donato al Museo del Risorgimento di Vicenza, un quadro del pittore vicentino Domenico Peterlin, rappresentante la decorazione di quella civica bandiera fatta nel 1866 dal Re Vittorio Emanuele II

Oggi le LL. MM il Re e la Regina, accompagnate dal generale Brusati e dal conte Gianotti..., si sono recate alle ore 5 ad assistere alle corse ciclistiche per il campionato mondiale al Velodromo « Roma ».

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,10: presidente Saracco.

Si approva senza discussione il progetto di legge « Autorizzazione della spesa di L. 400,000 per l'esecuzione delle opere di sistemazione della darsena di Ravenna »; e si passa a discutere il progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Il senatore Ponti fa alcune osservazioni nell'interesse delle classi lavoratrici. Il senatore Pisa, relatore, difende il progetto.

Il ministro Baccelli si compiace della concordia che si è manifestata intorno a questo progetto. Rispondendo ad osservazioni fatte, dice che lo Stato moderno non deve invadere in nessun modo il campo religioso, limitandosi a rispettare la libertà di coscienza. Il senatore Ponti replica. Dopo di che si approvano gli articoli del progetto: e senza discussione, si approva l'altro per la tumulazione della salma del senatore Francesco Perrara nel tempio di S. Domenico in Palermo. La seduta continua

Gli esami nelle scuole.

L'on. Nasi, ministro della pubblica istruzione ha presentato oggi alla firma di Sua Maestà i decreti, approvati mercoledì scorso dal Consiglio dei ministri, sugli esami nelle scuole secondarie ed elementari

Eccone le principali disposizioni: E' esteso alla licenza liceale, ginnasiale, tecnica e complementare, e degli Istituti tecnici e nautici per le materie non professionali, il diritto di approvazione senza esami. Per essere licenziato senza esame basta che un alunno abbia conseguito, nelle medie bimestrali o trimestrali, sette decimi in ciascuna materia e sette decimi nella condotta. Per essere promossi da una classe all'altra, anche nelle scuole normali, bastano sei decimi in ciascuna materia e sei decimi nella condotta.

Il collegio degli insegnanti può solamente per l'anno in corso, con due terzi di voti tra i presenti, negare la licenza, o la promozione senza esami, a quegli alunni che, pure avendo ottenuto nelle prove bimestrali e trimestrali i punti richiesti, non sono ritenuti maturi al conseguimento senza esami della licenza, o della promozione. Gli alunni non promossi senza esami sono sottoposti agli esami nell'unica sessione autunnale dell'ottobre; ma nell'anno in corso si concede anche la sessione di luglio a coloro che nello scrutinio generale sarebbero stati ammessi col cinque agli esami della prima sessione

Gli esami di licenza, per gli alunni interni, in quelle materie in cui non riportarono l'approvazione senza esami, e per gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, continueranno a darsi nelle due sessioni di luglio e di ottobre E' abrogato l'articolo 84 del regolamento vigente per i ginnasi ed i licei, e quindi ogni disposizione analoga per gli altri Istituti. Gli esaminatori hanno diritto alla relativa propina, anche per gli alunni licenziati senza esami.

Gli Istituti pareggiati non possono concedere licenze senza esami, ma solamente con esami in base alle disposizioni dei regolamenti vigenti. Il decreto odierno però si applica anche alle scuole pareggiate nella parte riguardante gli esami di promozione ed ammissione.

Il ministro può, se crede e dove lo stimi opportuno, stabilire anno per anno, per i giovani provenienti da scuola privata o paterna, una sede speciale di licenza, con una commissione esaminatrice apposita da lui nominata. Può anche mandare, ove lo creda, ad assistere allo scrutinio finale degl'Istituti governativi, un suo commissario. Gli alunni delle scuole elementari pubbliche sono, in fin d'anno, promossi senza esami dalla 1.a alla 2.a classe, dalla 2.a alla 3.a, dalla 4.a alla 5.a se abbiano conseguito la media di sei punti in ciascuna materia e nella condotta Si applicano ad essi le altre disposizioni per gli esami d'ammissione e di promozione sancite per le scuole secondarie. Restano immutati gli esami di proscioglimento e di licenza.

Questo il decreto di cui noi *prima facie*, non possiamo affatto approvare le disposizioni, e ci riserviamo, dopo studio più ponderato, di dirne le ragioni.

A Palazzo Braschi

Stamane dalle 10 alle 12 si è riunita la Commissione per i danneggiati politici napoletani. Presiedeva l'on. Lovito

Per l'aula della Camera.

Stamane alle nove e mezzo la Camera dei deputati si è riunita in Comitato segreto, sotto la presidenza dell'on. Palberti. Sono intervenuti una cinquantina di deputati. Il presidente ha fatto, diremo così, la storia dell'aula, e della questione sollevata dagli ingegneri Talamo e Mannajolo. Ha dimostrato l'urgenza di prendere una risoluzione ed ha proposto, a nome della presidenza, un ordine del giorno col quale, per ragioni di decoro, d'igiene e di comodità, s'invita il Governo a presentare entro un anno un disegno di legge per la costruzione di una nuova aula. La discussione è stata breve; vi hanno preso parte gli on. Fili-Astolfone e Gallini, appoggiando la proposta della presidenza. L'onorevole Abignente si è occupato della questione giuridica, sollevata dagl'ingegneri Talamo e Mannajolo. L'on. Cirmeni ha svolto un'aggiunta, appoggiata dall'on. Montagna, con la quale si metteva la condizione che in nessun caso l'aula nuova dovesse ricoprire l'area scoperta del cortile Bernini. Ma è prevalso il concetto di lasciare assolutamente libero il Governo, al quale s'impone l'obbligo della costruzione, anche nella scelta del luogo, in Montecitorio o fuori; come si è autorizzata la presidenza a liquidare nel modo che le parrà migliore la vertenza giuridica degli ingegneri Talamo e Mannajolo. Il Comitato ha quindi approvata la proposta della presidenza e si è sciolto verso le 10 e un quarto.

Un altro particolare della proposta fatta dagli on. Cirmeni e Montagna è che il Governo presenti il progetto entro l'anno venturo.

Per la cedibilità del quinto.

La Commissione, riunitasi alle ore 17, ha approvato la relazione dell'on. Pozzi Domenico, che oggi stesso l'ha presentata alla Camera.

Il rimpatrio del « Montenegro ».

Per rassicurare la cittadinanza napoletana, si annunzia avere il Governo disposto che il piroscafo *Montenegro*, a bordo del quale si verificarono i noti casi di malattia sospetta, prima di approdare a Napoli sia inviato alla stazione sanitaria dell'Asinara.

Arrivi e partenze.

Iersera sono partiti per Firenze il sig. Barton, ministro della Federazione italiana, insieme al signor Forrest, ministro della guerra, con le rispettive signore; per Ancona l'ambasciatore d'Inghilterra, lord Currie, e per Torino il generale Saletta.

Ministero degli esteri.

Tra i decreti firmati nell'udienza reale di oggi vi son quelli con cui si concede l'*exequatur* al signor Scotti, console della repubblica Dominicana a Roma, ed al signor Lanchard, console del Congo in Torino, e il decreto che autorizza la presentazione di un progetto di legge al Parlamento circa una convenzione colla Germania per la proprietà industriale.

Ministero delle finanze.

Stamane si è riunita la Commissione reale pei provvedimenti sugli sgravi, presieduta dal senatore Saredo, per iniziare l'esame delle domande dei varii comuni.

Notizie di marina.

Il capitano di corvetta Marcello, in aspettativa per infermità, è collocato nell'attuale sua posizione per la durata di un anno; il tenente di vascello Leonardi di Casalino è stato collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di mesi undici; il capitano nel Corpo R. E., Marini Gioachino, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, e nominato cavaliere della Corona d'Italia

BALDASSARRE CERRI.

Dolorosissimo, per quanto da molti giorni atteso, ci giunge da Torino il ferale annunzio della morte dell'avv. Baldassarre Cerri, direttore di quella *Gazzetta del Popolo*, che, fondata 55 anni or sono, dal dottor Bottero, fu sempre esempio mirabile di carattere adamantino, di integrità giornalistica, di vigore e valore nel combattere le grandi battaglie della stampa per le grandi idealità della patria e per gli interessi pubblici.

L'avv. Cerri che era stato, vivo il Bottero, redattore capo dell'autorevole giornale, che del venerando uomo era stato collaboratore efficace e persona di piena fiducia, gli successe nella direzione e — ciò che segna il migliore suo elogio — seppe seguirne fedelmente le orme. Fu giornalista retto, onesto, fiero, liberale nel senso più nobile della parola, e disinteressato davvero. Egli, nonchè brigare posti ed onori, rifiutò sempre qualunque carica pubblica, convinto com'era che il giornale non dovesse servire di sgabello per salir sublimi

Fanfulla s'associa sinceramente al profondo dolore per la grave perdita del giornalismo piemontese, e invia ai colleghi della *Gazzetta del Popolo* l'espressione del più vivo cordoglio.

Il bey di Tunisi.

Tunisi, 12 — Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali del bey Sidi Alì. Vi parteciparono il residente francese, Pichon, il corpo consolare e le autorità civili e militari.

Processo Henry-Reinach.

Parigi, 12 — Reinach ed il giornale *Le Siècle* sono stati condannati a pagare 500 franchi alla vedova Henry e 300 a suo figlio.

Al Parlamento francese.

Parigi, 12 — Alla Camera dei deputati si discutono le interpellanze sulla politica generale del Governo. Bussière, radicale-socialista, ritiene insufficiente il programma del Governo, che dovrebbe comprendere la separazione della chiesa dallo Stato e l'imposta progressiva sul reddito.

Una impiccagione.

Pietroburgo, 12 — Kusch Zekert, autore dell'attentato contro il governatore di Wilna è stato impiccato il 10 corrente.

Formidabile esplosione.

Foggia, 12. — Stanotte in una stalletta in Lacera ha esploso una quantità considerevole di polvere pirica nell'atto che veniva clandestinamente fabbricata dal facchino Paolessi Michele e dal castagnaro Di Pietro Aniello, i quali rimasero gravemente ustionati, scampando con la fuga a pericoli maggiori. Esplosero anche alcune bombe di carta; le altre sono state sequestrate. Il fabbricato ha subito danni rilevanti. E' stato inviato sul posto un ingegnere dell'ufficio tecnico di finanza per le indagini sulla responsabilità.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 12, ore 15.

Parigi apre: Italiano 102,90; Spagnuolo 80,65.

Qui solito marasma e conseguente pesantezza generale, causata da pochi realizzi che trovano tuttora difficoltà di contropartita per mancanza di qualsiasi fiducia da parte degli operatori.

Rendita per fine esordita a 104,75, chiude a 104,72 1[2 domandata dopo un minimo di 104,70, a contante 104,60 a 104,50; Istit. Fondiario 524, Commerciale 604[93; Credito italiano 528; Banco Roma 121 1[4; Marcia 1246; Gas 947, 942 a 945; Omnibus 286; Condotte 266 1[2 a 268; Molini 37; Metallurgiche 131; Ferriere 98; Forni elettrici 95; Montecatini 133; Risanamento 28; Immobiliare 218 1[2; Generale 36; Carburo 604; Prodotti chimici 99; Monterotondo 86; Elettrochimica 256.

Cambi deboli Francia 101,30 Londra 25,52

Dalle altre piazze: Banca Italia 901; Meridionali 648; Mediterranee 445; Acciaierie 1610; Veneto 79; Navigazione 438.

Parigi chiude: Italiano 103,50; Francese 102,52; Spagnuolo 80,70; Portoghese 29,27; Meridionali 637.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 13 giugno, a lire 101,28.

GIUSEPPE COVANI, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2 964.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 55 — 12 35 — 14 10 — 18 20 — 20 20
Pisa	7 — — 9 20 — 10 10 — 15 20 — 22 20 — 23 43
Torino	7 — — 9 20 — 10 10 — 14 30 — 22 23 — 23 43
Milano	7 — — 9 30 — 10 10 — 16 50 — 22 20 — 23 43
Ancona-Foligno	7 15 — 11 40 — 14 50 — 21 45
Milano-Firenze	6 40 — 10 10 — 13 20 — 22 25
Castellammare-Avezzano-Tivoli	15 35 — 19 3
Avezzano-Tivoli	9 — — 16 30 — 17 20 — 19 5 — 22 15
Tivoli	17 35
Civitavecchia	18 50
Frascati	7 [illegible] — 9 14 — 13 30 — 17 30 — 21 [illegible]
Albano-Marino	7 20 — 9 14 — 14 20 — 18 40 — 21 25
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	9 14 — 14 25 — 21 25
Nett.-Anzio (v. Ciamp.)	8 — — 20 54
Velletri	8 — — 15 27
Terracina	9 26 — 20 55
Viterbo	9 22 — 14 27 — 20 55
Fiumicino	8 57 — 18 50
Sabina-Mandela	9 — — 19 10

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 10 — 13 10 — 16 50 — 19 25 — 23 55
Pisa	8 15 — 8 30 — 14 20 — 21 — — 21 30
Torino	8 15 — 8 30 — 14 50 — 21 — — 21 30
Milano	8 15 — 8 30 — 14 50 — 21 — — 21 30
Foligno-Ancona	6 15 — 10 [illegible] — 15 5 — 21 30
Firenze-Milano	9 30 — 9 40 — 14 30 — 23 10
Tivoli-Avezzano-Castellammare	9 — — 11 55
Tivoli-Avezzano	7 15 — 9 — — 9 35 — 11 55 — 14 55
Tivoli	9 35
Civitavecchia	9 [illegible] — 17 5
Frascati	6 [illegible] — 9 15 — 12 50 — 15 — — 18 [illegible]
Marino-Albano	6 40 — 9 45 — 12 5 — 18 —
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	9 45
Anzio-Nett. (v. Ciamp.)	6 15 — 17 10
Velletri	11 20 — 19 5
Terracina	6 15 — 17 10
Viterbo	6 40 — 10 — — 17 [illegible]
Fiumicino	8 [illegible] — 17 5
Mandela-Sabina	9 — — 16 25

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . . .	32	17	9 —

Direzione ed Amministrazione: PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Sabato, 14 Giugno 1902.

Num. 140.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni pel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 40 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 13 Giugno 1902.

IL DISCORSO GIOLITTI

Il discorso, pronunciato ieri alla Camera dal ministro dell'interno, non si ridusse che a una specie di polemica in famiglia... socialista, non fu che una risposta a pochi, e non più bollenti, oratori dell'estrema sinistra, ed ebbe, per necessità di disputa, più che per sincerità di convinzioni, nella sua stessa vantaggiosa vacuità, una tinta forcaiuoletta, anzichè no, non però meno digerita e meno applaudita dai ministeriali della montagna. Ma dove apparvero maggiore l'abilità e meglio assestati i colpi dell'oratoria giolittiana fu nella parte che riguarda la mansuetudine e l'acquiescenza dell'opposizione costituzionale. In quel punto l'on. Giolitti seppe trarre tutto il partito che gli forniva lo strano silenzio dell'opposizione; e s'incaricò di dar ragione a noi, che precisamente ieri notavamo e deploravamo il contegno più che evangelico degli uomini di parte nostra, fieri scrittori di giornali e coraggiosi denunziatori e commentatori di prepotenze e di dedizioni ministeriali, ma consenzienti anch'essi al pallio del nichilismo nei lavori parlamentari. Così l'on. Giolitti, che aveva bisogno di lui per avere facile ragione dei suoi avversari, e questi avevano veramente meritato il giudizio sommario fattone dal ministro dell'interno.

Per chi, difatti, sia un po' addentro ai misteri e agli armeggii della politica, le parole dell'on. Giolitti non possono avere altro significato che quello d'una pungente ironia, e il silenzio degli oppositori, più che approvazione dei metodi giolittiani, altro non significa che la sfiducia completa nell'esito di una qualunque battaglia politica. Ma per la gran massa del pubblico, adusato a bene altre lotte, a ben altri attacchi ed a bene altre manifestazioni degli elementi ostili al governo, e che poi non è tenuto a conoscere tante cose, il fatto non può risolversi che in una conferma delle conclusioni, a cui è venuto il ministro dell'interno: che cioè il silenzio dell'opposizione conservatrice non fosse se non la tacita sanzione della politica seguita dal governo, se non la forzata rinunzia ad ogni dibattito e ad ogni polemica parlamentare. In altri termini, la resa all'evidenza, il riconoscimento pieno e completo dei mirabili effetti prodotti dal nuovo sistema.

Ma a diverse deduzioni verrà lo stesso pubblico per ciò che riflette le innumerevoli violenze, illegalità ed enormità perpetrate dal governo, dovunque gli si è presentata l'occasione di far passare, giolittianamente, la volontà del paese nei comizi elettorali, e dovunque esso ha potuto rendere servigi ai moretti della maggioranza, agli amici sovversivi, e quindi combattere un partito ed un uomo di fede rettamente costituzionale e conseguentemente avversario del ministero. Il silenzio conservato anche su ciò, che non forma un volume, ma una biblioteca di scandali e di abusi, dall'opposizione costituzionale, colpita e perseguitata nei suoi collegi e nei suoi comuni, è apparso anch'esso come una prova delle buone ragioni del ministero nel provvedere come ha fatto, e delle pessime ragioni dei colpiti, i quali non difesi e non rivendicati, finivano per apparire come i soli responsabili di disordini e di porcheriole locali.

Invece tuttociò è falsó, poichè bene altri sono stati i fini del ministro dell'Interno; ma in grazia della dabbenaggine, della remissione e dell'acquiescenza per parte dell'opposizione, è restato come ufficialmente e solennemente consacrato, quale espressione della verità. Nè parliamo degli effetti morali, dirò oltrechè al paese, alla stessa Camera, di questa che è una vittoria alla Carlo VIII del ministro dell'interno, e un rinsaldamento insperato della sua posizione: l'opposizione ha condonato oggi col silenzio gli errori commessi finora, quello sopratutto iniziale, per cui virtù questo ministero, sorto dalla minoranza, che poteva essere soffocato in sul nascere, è riuscito a divenire forte al punto che ha fatto nei suoi avversari venir meno financo il coraggio del cimento. Ora — lo vogliamo ripetere — questa non è più opposizione, ma contributo di maggioranza; questo non è più dibattito e controllo parlamentare ma impotenza politica. E' il sintomo più allarmante del marasmo rappresentativo.

Quanto poi alle affermazioni giolittiane di rigidismo governativo per il mantenimento dell'ordine pubblico e la difesa delle leggi e delle istituzioni, affermazioni, che negli accenni al Calcagno divennero addirittura reazionarie, rinforzate anche da qualche pugno alla Crispi, via, la cosa è comica, e padre Zappata n'esce addirittura riabilitato! Ma a chi vuol darla a intendere l'amico e il servitore di tutti i sovversivi, il glorificatore di scioperi e di agitazioni socialiste, il complice della nuova mafia politica italiana? Se vuol fare breccia nell'anima di qualche conservatore rammollito, già conquistato o già catechizzato dal verbo novella, è fiato e fatica sprecata: egli ne ha già i... cuori e le mani per applaudirlo. Ma chi conosce l'uomo, chi assiste quotidianamente alla campagna senza tregua, senza quartiere, senza scrupoli e senza pudori, iniziata e proseguita dal governo contro tutti gli uomini d'ordine, contro le forze vere e vive della monarchia, non potrà che sorridere di fronte a tanto grossolana callidità, o indignarsi di fronte a così gigantesca impudenza. Infatti, vedete, neppure quelle frasi grosse, e altra volta degne d'anatema sovversivo e capaci di scatenare gli sdegni di tutte le vestali appollaiate nell'estremo settore, hanno intiepidito il calore degli applausi di quella parte della Camera al discorso del ministro. Egli restava sempre il compare dei carabinieri, in servizio transitorio, della pubblica tranquillità! Gli àuguri antichi non s'incontravano mai senza sorridersi; si sorridono allo stesso modo gli àuguri novelli, pubblici mistificatori ancora più raffinati e pericolosi.

ZETA.

Alla Conferenza dell'Aja.

L'Aja, 13. — I plenipotenziari dei Paesi Bassi, della Germania, dell'Austria-Ungheria, del Belgio, della Francia, dell'Italia, del Lussemburgo, del Portogallo, della Svezia e Norvegia e della Svizzera, hanno firmato ieri, nella Sala *Treves*, le Convenzioni, le quali regolano i conflitti legislativi in materia di matrimonio, divorzio, separazione di corpo e tutela dei minorenni. Convenzioni che erano state preparate dalla Conferenza di diritto privato internazionale tenutasi all'Aja nel 1900. La prossima Conferenza sarà tenuta probabilmente nel 1903.

Alla Camera dei Comuni.

Londra, 13. — Alla Camera dei Comuni, il ministro della guerra, Brodrick, annunziò ieri che una Commissione reale sarà probabilmente incaricata di fare una inchiesta sul modo con cui fu condotta la guerra anglo-boera. Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, annunzia che la Turchia ha pagato le indennità dovute ai negozianti inglesi in seguito ai massacri dell'Armenia.

Lo *Speacker* annunzia che il presidente del tribunale di Bow-Street lo ha informato che il colonnello Lynch fu tradotto, ieri, dinanzi al tribunale, per imputazione di alto tradimento e che il processo fu rinviato al 14 corrente. Mac Neill, nazionalista, chiede se la notizia non doveva essere comunicata dal ministro competente. La risposta negativa provoca violente proteste degli irlandesi, coperte dalle approvazioni della maggioranza.

Al Parlamento francese.

Parigi, 13. — Alla Camera dei deputati, ieri si iniziò la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo. Bussière, radicale-socialista, ritiene insufficiente il programma del Governo, che dovrebbe comprendere la separazione della Chiesa dallo Stato e l'imposta progressiva sul reddito. Jaurès disse che i socialisti collaboreranno colla maggioranza all'opera democratica repubblicana, che preparerà la trasformazione della società attuale in società collettivista. I socialisti vogliono il pareggio del bilancio senza prestiti e senza nuove tasse, ma ottenuto specialmente colle economie sui bilanci della guerra e della marina. L'imposta sul reddito dovrà essere sostituita alle tasse esistenti. L'oratore reclamò una rigorosa applicazione della legge sulle Associazioni per quanto riguarda l'insegnamento, e vorrebbe il monopolio universitario. Accetta il servizio militare biennale come un primo passo verso l'istituzione delle milizie. Spera che la Camera voterà la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri. Ritiene già matura la separazione della Chiesa dallo Stato, e chiede risolutamente che si approvi la legge sulle pensioni per gli operai. Facendo allusione alla questione della Alsazia e Lorena, Jaurès ricorda che la Conferenza dell'Aja, su proposta del delegato francese, emise un voto a favore della limitazione graduale degli armamenti. L'alleanza franco-russa, che era la speranza dei patrioti, è divenuta il principale strumento del mantenimento dello *statu quo*. (*Interruzioni a destra, applausi a sinistra*).

Il presidente della Camera, Bourgeois, dice che l'oratore non ha intenzione di ferire i sentimenti patriottici sacri ai suoi colleghi. Quanto alla proposta che egli stesso fece approvare dalla Conferenza dell'Aja, dichiara di non aver pensato di vincolare la libertà delle Potenze. (*Applausi*).

Jaurès termina dicendo che il disarmo è il migliore mezzo per assicurare le riforme sociali. (*Applausi a sinistra*).

Sembat, socialista, intima al Governo di dare spiegazioni circa la separazione della Chiesa dallo Stato, la soppressione dell'ambasciata francese presso il Vaticano e la riforma giudiziaria. Afferma che il ministro Rouvier ha relazioni finanziarie che gli intralcieranno la libertà di azione. L'oratore non è soddisfatto delle promesse del Governo. Lasies protesta contro l'idea del disarmo. Legge un recente articolo del ministro Pelletan, nel quale dice che la Francia non è preparata per colpa del Governo ad una prossima guerra. (*Risa*).

Il presidente del Consiglio, Combes, dice che egli continuerà la politica di Waldeck-Rousseau contro la reazione cesareo-teocratica. (*Applausi*). Il pericolo clericale è meno grande. Mercè l'opera di Waldeck-Rousseau e di André, fu posto fine ai tentativi di subornare l'esercito. (*Applausi a sinistra*). Ma il nazionalismo è sempre arrogante. Non esiste per esso pacificazione.

Il presidente del Consiglio, Combes, soggiunge che una parte del clero prese bellicosamente parte alla lotta elettorale contrariamente alle istruzioni del Papa; e che occorrerà rimediare a questo stato di cose. Dice che, il mantenimento del generale André a ministro della guerra indica le intenzioni del Gabinetto verso il nazionalismo. Il Gabinetto vuole un esercito forte, onorato, alieno dallo spirito d'intrighi e di favoritismo ed obbediente alle leggi. Rimprovera ad alcuni ufficiali di avere lasciato clamorosamente l'esercito (*Rumori*).

I colonnelli Bougon e Rousset lo interrompono violentemente.

Il presidente Combes prosegue, rievocando i sacrifici fatti per l'esercito. Questo è un pegno per l'alleanza colla Russia, alla quale il Gabinetto rimarrà fedele. L'esercito deve essere nazionale non nazionalista. Così la politica rimarrà alle porte delle caserme. (*Applausi*). Riguardo al clero, il Governo chiederà nuovi poteri se quelli che ha non bastassero ad imporre il rispetto alla legge. La legge sulle Congregazioni sarà applicata malgrado le proteste degli interessati ed i sotterfugi giuridici.

Dichiara che esaminerà con imparzialità e benevolenza le domande di autorizzazione rivolte dalle Congregazioni aventi scopo di beneficenza e manterrà la libertà dell'insegnamento, ma colla tutela dello Stato e la supremazia dell'insegnamento dello Stato stesso. Il Governo non comprese nel suo programma la separazione della Chiesa dallo Stato nè la tassa progressiva sul reddito perchè queste riforme non sono realizzabili immediatamente. (*Interruzioni*). Il Governo è risoluto a mantenere le promesse e lottare contro il clericalismo ed il nazionalismo. La Camera dirà se ha fiducia in esso. (*Applausi a sinistra*).

Ribot deplora che le parole pacificatrici del presidente della repubblica, Loubet, non siano state comprese.

La discussione è chiusa. Il Governo accetta il seguente ordine del giorno dei deputati Codet e Jaurès: « La Camera, confidando che il Governo applicherà una vigorosa politica di laicizzazione, di riforme fiscali e di solidarietà sociale, passa all'ordine del giorno ». Parecchi deputati spiegano il loro voto. Mirman ne approfitta per protestare contro il ritorno di Rouvier al potere (*Rumori*).

Il ministro delle finanze, Rouvier, replica dicendo che Mirman può parlare in proprio nome, ma non gli consente di parlare in nome della democrazia alla quale egli rese più servigi di lui (*Applausi al centro*). Mirman replica che non vuol sanzionare col suo voto la presenza del Panama al Governo (*Rumori*).

Si approva con 421 voti contro 121, l'ordine del giorno Codet-Jaurès.

La Germania contro il Venezuela.

Londra, 13. — Secondo un rapporto ricevuto dal dipartimento di Stato a Washington la Germania sarebbe intenzionata di stabilire un blocco sulle coste del Venezuela per ottenere il pagamento dei crediti ai suoi connazionali.

Cospirazione in Albania.

Costantinopoli, 13. — Le autorità di Vallona (Bassa Albania) hanno scoperto un complotto contro la sovranità della Turchia. Molti albanesi maomettani ed uno studente turco sono stati arrestati e rinchiusi nella prigione di Berat. Le autorità turche hanno prese misure severe per reprimere il movimento rivoluzionario, che dichiarano fomentato da agitatori italiani.

La rivolta in Arabia.

Vienna, 13. — La *Deutsche Zeitung* riceve dal suo corrispondente a Costantinopoli gravi notizie sulla situazione in Arabia, ove la supremazia turca è seriamente minacciata, sopratutto nell'Yemen. Dopo la sollevazione del 1891 l'integrità ottomana in Asia non aveva corso simile pericolo. L'Iman Hamid-ed Din, che si è proclamato califfo, vede il numero dei suoi partigiani accrescersi fra le tribù arabe, che disertano tanto più agevolmente la causa turca, in quanto, secondo i capi tribù e i loro preti, il Sultano non ha alcun diritto al califfato, per il fatto che non è di razza araba.

A Costantinopoli corre voce che la sollevazione è formidabile e che le truppe ottomane hanno riportato scacchi sanguinosi. E' difficile ottenere dati più precisi sulla situazione, ma lo imbarco precipitoso di truppe di rinforzo per il Mar Rosso e per la Palestina, mostra che il pericolo è pressante. Scontri sanguinosi hanno avuto luogo nei dintorni della Mecca fra distaccamenti di scorta alle carovane e le tribù ribelli. Il rifiuto di molte tribù a pagare le imposte è una delle cause della ribellione attuale. Il valì della provincia dell'Yemen aveva ricevuto recentemente da Costantinopoli ordine di percepire le tasse da due tribù prossime alla capitale, che erano restate sempre leali. Le due tribù si rivoltarono e fecero causa comune coi ribelli. Il valì scappò con pochi soldati verso Nodeidah, senza aver tempo d'apprendere la ribellione ad Adullah-Pacha, comandante generale delle truppe dell'Yemen, che si vide ben presto assediato nella capitale, Sanaa, da più di trenta mila arabi.

Da rapporti verbali risulta che Sanaa è in potere dei ribelli che vi avrebbero trovato importante materiale bellico. Le linee telegrafiche sono state distrutte e da venti giorni la Porta ignora assolutamente quanto succede nell'Yemen. A Costantinopoli si comincia ad accusare altamente l'Inghilterra di questo stato di cose. Grazie al loro armamento superiore, le truppe turche vincevano facilmente le rivolte in Arabia; ma, da un anno, per la complicità più o meno tacita delle autorità inglesi in Aden, gli arabi hanno acquistato quantità di fucili moderni e di munizioni, mentre le convenzioni fra l'Impero Ottomano e la Gran Brettagna obbligano questa ad impedire l'introduzione di armi da fuoco in Arabia.

La situazione a Tripoli.

Parigi, 13 — Un telegramma da Costantinopoli all'*Havas* dice che la situazione a Tripoli è molto inquietante e che il governatore temendo una insurrezione ha chiesto istruzioni al Governo.

Scosse di terremoto.

Catania, 13. — Stamane sono avvenute due leggere scosse di terremoto a Catania ed una a Mineo. Furono registrate dagli strumenti

GIORNO PER GIORNO

Tolleranza socialista e amor del prossimo.

Bandino, ridente paesello presso Firenze, è infestato dalla crittogama socialista, la quale tutto invade e tutto guasta. L'altro giorno, la banda suonava in piazza, quando una comitiva di *compagni* credette di fare una bella smargiassata, invitando i suonatori ad interrompere il pezzo che stavano suonando, per intonare, invece, quel giotello che è l'inno dei lavoratori con relativo sole dell'avvenire. E alle ripulse dei suonatori, i buoni *compagni* che predicano, sempre, il rispetto alle opinioni di tutti, imbestialiti, copersero i musicanti di contumelie e di minacce; tanto che i due carabinieri di servizio intervennero per metter pace; ma i prodi *compagni* — ed erano circa trecento — si scagliarono contro i rappresentanti dell'ordine, e li tempestarono d'una fitta sassaiuola, obbligandoli pesti e contusi a riparare in caserma. Eroicamente i due militi non fecero uso delle armi. Senza commenti!

* * *

E dacchè di suonatori si parla, lasciatemi congratulare con quei parrucconi di moderati che a Lugo, nel cuore della bollente Romagna, nella rocca dei popolari, hanno suonato così splendidamente l'amministrazione comunale repubblicana, nonchè socialista, tornando al potere con largo consenso della popolazione.

E' segno dei tempi; in parecchi punti, abolita l'ubbriacatura dei cervelli, prodotta dai pistolotti sovversivi, scomparso il miraggio delle promesse mirabolanti con cui si lusingano gli appetiti della folla, questa apre gli occhi e fa giustizia dei turlupinatori. E che il ravvedimento seguiti!

* * *

La milanese *Alba* si chiede: « C'è un procuratore del Re ad Asti? » e la domanda è più che giustificata. I lettori ricordano certamente la terribile accusa lanciata da un giornale socialista di Asti il *Galletto*, contro una ricca e rispettabile famiglia di quella città, le vicende giudiziarie che ne seguirono, e il clamoroso processo che terminò con la condanna dell'avv. Domenico Ratti, direttore del *Galletto* a non sappiamo quanti mesi di carcere. La sentenza fu confermata in Appello a Casale ed in Cassazione a Roma nello scorso settembre, ma non sembra divenuta ancora oggi esecutiva. Fu ritardata prima col pretesto di una malattia di Ratti, che era visitato da medici militari adesso Ratti sta benissimo, passeggia, come ci scrivono, per Asti e fa la sua buona propaganda sovversiva. Bastano, perchè non lo si arresti, piccole dichiarazioni del sindaco Bocca confermanti che la malattia perdura. Giorni sono, a Torino, i giornali raccontavano di una povera donna che era stata imprigionata per un furto di 12 lire sebbene fosse incinta di sei mesi. Ma essa non era nemmeno ascritta al partito socialista! Il capo della Sezione d'Asti, con una condanna a parecchi mesi, dopo più di un anno passeggia invece indisturbato per le vie della sua città!

* * *

Perchè era monarchico.

La scena si è svolta pochi giorni or sono all'Hotel Nassauer Hof di Wiesbaden. Ad una tavola del salone da fumare sedevano alcuni signori che, in mancanza d'altri argomenti, si erano messi a discorrere sulla miglior forma di governo. Alcuni dei conversanti si dichiaravano per la repubblica, per i diritti del popolo e per i benefizi della democrazia.

La discussione, un po' alla volta, s'era animata così che aveva obbligato tutti a discorrere a voce molto alta. Un signore dalla figura imponente e dalla bianca barba, che se ne stava fumando al tavolo vicino, davanti ad un grosso bicchiere di birra, seguiva attentamente i conversanti e, di tratto in tratto, non dissimulava un sorriso pieno di bonarietà e di arguzia. Questo sorriso non isfuggì ad uno dei discutitori che, in tono alquanto asciutto, gli si volse per domandargli: « i miei argomenti pare che non la persuadono, non è vero? Lei è certo un monarchico! ».

« In verità, rispose l'altro: sono proprio un monarchico ». « Allora — domandò l'infatuato per la repubblica — lei avrà certo la cortesia di dirmi per quali ragioni preferisce questa forma di governo ». « Oh, i miei argomenti sono i più perentorii. Il primo e il più forte è anzi questo: io sono il re di Svezia! ».

* * *

Per finire.

Lui: Sai, c'è Pantelini il quale va dicendo che, se avesse voluto, avrebbe potuto sposarti lui!

Lei: E perchè non l'ha fatto?

Lui: Dice che se l'aveva con me e voleva farmela pagare.

Tutti noi.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 13 giugno

Presidenza del presidente BIANCHERI.

Oggi si comincia alle 9,30 per comodo del Ministero nihilista, il quale somiglia allo scolaro, che dopo passato tutto l'anno in ozio, si affanna ad improvvisarsi la scienza che non ha, per boccar l'esame.

L'on. Zanardelli è al suo posto per vigilare. Nove deputati sono sparsi per gli squallidi settori, due o tre raggruppati nel breve emiciclo. STELLUTI SCALA, segretario, con voce di chi sente ancora bisogno di sonno, legge il verbale, ch'è approvato. Giunge l'on. Nasi, e si comincia la discussione del

Bilancio dell'istruzione.

Parla l'onor. CHIMIENTI, il quale dice che mai come stavolta era sentita la necessità di una amplissima discussione generale; viceversa egli sarà parco, come parca è la pazienza dei colleghi — per non dire dei presidenti del Consiglio e della Camera. Si limita ad alcune considerazioni. Non è d'accordo con l'on. Morandi per i ritocchi parziali, ma crede necessarie le riforme generali.

Si occupa dei professori ordinari e dei liberi docenti (I ministri intanto chiacchierano, e l'oratore si arresta dicendo: — è inutile, così non si va avanti. L'on. Nasi si allontana dall'on. Zanardelli). Domanda che sia messa per condizione alla libera docenza l'eleggibilità in un concorso universitario. Passa alla scuola d'ingegneria; critica l'esame di latino imposto ai giovani ingegneri. Richiama l'attenzione del ministro sulle scuole di Bari e sulle scuole di magistero femminile di Roma e Firenze. Chiede qualche spiegazione sulla nuova scuola diplomatica coloniale. Parla infine dei libri di testo, raccomandando che nei programmi si tenga conto della storia del Mezzogiorno. Confida che il ministro vorrà accogliere le sue osservazioni.

FRADELETTO dichiara di voler fare una rapida corsa attraverso il bilancio, con la scorta della relazione. Cominciando dalla cifra complessiva assegnata al bilancio della istruzione, ne deplora l'esiguità. Per insufficienza di mezzi non si esercita la vigilanza necessaria sulle scuole elementari. Rileva la stessa insufficienza per l'insegnamento scientifico, per il personale e le dotazioni delle biblioteche. In questo paese, che si chiama la culla delle arti e della bellezza, non si provvede nemmeno nei modi più modesti ai crescenti bisogni. Fa speciali osservazioni sulla galleria di arte moderna, dimostrando quanto sia miseramente dotata. Non più felice è la condizione dell'insegnamento secondario, il cui personale è meschinamente retribuito. Passando ai convitti nazionali, osserva che le loro non floride condizioni sono dovute all'indirizzo seguito dal Governo, e non inteso alla unificazione ed alla elevazione dell'educazione morale e civile della gioventù. Fa altre osservazioni sulle scuole nautiche, tecniche e normali facendo eco ai lamenti del relatore, ed aggiungendovene di propri. Nulla, quasi nulla, fece la nuova Italia per l'educazione civile della donna. Dimostra anche qui l'insufficienza dei mezzi assegnati agli istituti ed agli educatorii femminili. Le stesse osservazioni si applicano all'educazione fisica, all'insegnamento della ginnastica.

Conchiudendo questa rassegna, dice che lo Stato non ha mezzi per adempiere alla funzione educatrice che gl'incombe. E' vero che si propongono alcuni rimedii, ma quanto tempo passerà prima che queste proposte siano approvate? E poi molti altri sono i bisogni ai quali resterebbe a provvedere. Addita come si potrebbero colmare le deficienze deplorate. Spera nella munificenza privata, nella iniziativa consociata che già fonda scuole libere ed Università popolari. Ma vi sono bisogni dell'insegnanti ai quali non può provvedere che lo Stato, ed esamina i mezzi: cioè le tasse scolastiche, le economie semplificando qualche organico, sopprimendo qualche congegno consultivo (accenna al Consiglio superiore), la calcografia di Roma, e certi istituti inutili di belle arti, ed un maggior contributo da parte del ministro del tesoro. Un Governo democratico sopratutto ha l'obbligo di provvedere a quest'ordine di spese. Conchiude con un ordine del giorno, che invita il Governo ad aumentare gli stanziamenti del bilancio. Crede infine necessarii due elementi morali: il consolidamento morale del ministero dell'istruzione pubblica, unificando la legislazione, e il coordinamento di tutti gli organismi didattici. Termina tra le approvazioni della Camera. Moltissimi colleghi vanno a stringergli la mano.

NASI, ministro della istruzione pubblica, dichiara egli pure di volere limitarsi a brevi osservazioni, riservandosi di rispondere alle questioni particolari sui capitoli. Constata che si ammette generalmente la insufficienza della spesa; tuttavia qualche aumento si è portato al bilancio ed esso ha consentito a lui di presentare alcune riforme e rendere più efficace l'azione amministrativa. Accenna ai criteri seguiti nel riordinamento del ministero. Soppresse uffici che credette meno necessari. Abolito l'ispettorato centrale, il ministro intende tornare alle ispezioni periodiche. Dimostra con cifre che il maggior numero d'ispezioni negli anni addietro furono eseguite da persone estranee all'ispettorato centrale, le cui ispezioni venivano a costare allo Stato 1600 lire l'una (*commenti*). Per le ispezioni egli ora intende attenersi alle prescrizioni della legge Casati.

Parla della istruzione elementare. Ha già presentato disegni di legge per migliorare la condizione dei maestri, e spera siano approvati in

questi giorni. Ha studiato tutto il problema ed ha pronto il disegno che potrà presentare quanto prima. Non può dire lo stesso della istruzione media; tuttavia ha fatto già conoscere le sue idee, e gli studi sono compiuti, così che anche per essa potrà presentare un progetto di riforma. Ha procurato, intanto, come ha potuto, di rialzare la fiducia del corpo insegnante. Circa gli esami si limita a brevi osservazioni, riserbandosi discuterne in occasione più opportuna. Passa all'insegnamento universitario. Credette dovere prima provvedere alle riforme di carattere regolamentare, e pensa di avere seguito il metodo più liberale. Vedrà di presentare più tardi alcuni disegni per trasformare in legislativi alcuni speciali provvedimenti regolamentari. Spera che a parecchi bisogni potrà provvedere il disegno presentato sulla istruzione superiore, inteso a costituire un fondo appunto per essa.

Quanto all'arte qualche cosa si è fatto; accenna alla legge per la conservazione dei monumenti. Osserva del resto che in Italia è così grande il patrimonio artistico che qualunque aumento sarebbe inadeguato. Questo in poche parole è il quadro della situazione dal tempo che egli ha assunto il ministero della istruzione. Afferma che ha studiato e pronte le riforme per tutti i servizi. Nel condurre questa opera innovatrice egli non perde di vista alcuni concetti fondamentali. Accenna alla necessità di riunire la coltura artistica e la coltura classica. (*Approvazioni*). La scuola deve essere anche educatrice; il Governo ha applicato questo concetto col progetto di un monumento a Dante in Roma. (*Approvazioni*).

TINOZZI si occupa della istruzione e della educazione dei due sessi, mostrando le differenze fisiologiche ed anatomiche esistenti tra essi, per indurre che bisogna tenerle presenti nel regolare la istruzione e la educazione delle femmine e dei maschi. Dimostra sia necessario contemperare le eccellenti attitudini intellettuali della donna con la sua educazione fisica. (PRESIDENTE, che ha proprio fretta, interrompe l'oratore quando parla della bellezza, che è un elemento fortemente educativo perchè inspira i più nobili sentimenti e le più nobili azioni). Riassume i suoi concetti in un ordine del giorno col quale si invita il Governo a modificare l'insegnamento per la donna tenendo conto dei progressi della scienza fisiologica. (*Approvazioni - rallegramenti*).

(*hiusura*! E' approvata, riservando la parola al relatore. La seduta è levata alle 11,55.

Seduta pomeridiana.

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle 14,5. BRACCI, segretario, legge il verbale. Approvato. Si legge il sunto delle petizioni, per una delle quali l'onorevole GALLINI raccomanda l'urgenza, che è accordata. Si danno i soliti congedi. PRESIDENTE comunica una lettera dell'on. Ciccotti, che si dimette. LACAVA, DE MARTINO, CHIMIENTI, SERENINI ed ARLOTTA propongono che la Camera non accolga le dimissioni. La proposta è approvata ad unanimità. E si passa alle

Interrogazioni

DEL BALZO CARLO al ministro dell'interno, intorno alle ingerenze delle autorità politiche e amministrative di Castellammare di Stabia. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, dichiara che il ministro non ha in nessun modo esercitato quelle ingerenze.

MORIN, ministro della marina. Nessuna ingerenza venne esercitata dalle autorità della marina. DEL BALZO C. crede che queste affermazioni siano alquanto avventate. Domanda se il Governo creda conveniente che due ammiragli, l'on. Palumbo candidato a deputato, l'on. Corsi candidato al Consiglio provinciale, si presentino in una città dove è un cantiere governativo con 800 operai (*scoppio di risa*). Il sottoprefetto chiamò tutti i capi d'arte invitandoli a far votare gli operai dell'arsenale a favore dell'on. Palumbo.

CREDARO al ministro della pubblica istruzione circa le ragioni per le quali il comune di Vico del Gargano (Foggia) non paga gli stipendi ai maestri elementari comunali. CORTESE, sottosegretario per l'istruzione pubblica, dice che si tratta di mancanza di fondi. In quel comune, decaduto l'esattore, si è dovuto nominare un gestore, il quale assicura che man mano si faranno le riscossioni, si penserà, di preferenza a pagare i maestri. LIBERTINI GESUALDO (PRESIDENTE. Non manca mica. (*Risa*). Lo dico a titolo di lode!) interroga intorno ai provvedimenti per rendere più agevole la coltivazione del tabacco in Sicilia; domanda inoltre che si aumentino gli acquisti del tabacco indigeno a prezzi discretamente remunerativi, da parte dell'amministrazione delle privative. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, espone i provvedimenti presi e quelli che s'intende prendere.

MAJORANA al ministro dei lavori pubblici per conoscere quando sarà istituito, per le dirette comunicazioni con la Calabria e con la Sicilia, un treno che parta da Roma nelle prime ore della sera. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, dice che vi sono difficoltà da parte degli interessati. MAJORANA crede che la Società sicula sia per desistere dalle opposizioni fatte: raccomanda quindi al sottosegretario d'insistere nelle pratiche. LUCIFERO: sui gravi danni avvenuti nel comune di Cassino e sul modo onde il Governo intenda di soccorrere quella povera popolazione. RONCHETTI, per l'interno, e MAZZIOTTI, per le finanze, fanno promesse, e pare che dicano non avere avuto ancora precise informazioni, poichè l'interrogante li invita ad assumerne e a provvedere.

Bilancio dell'interno

Continua la discussione dei capitoli, cominciando dal 33. RAMPOLDI parla dei brefotrofi. Eccita il ministro a presentare un disegno di legge per riformarli. CAVAGNARI si occupa delle spese di spedalità, per le quali la legge sulle Opere pie stabilisce che vengano disciplinate da un disegno di legge, che non è stato mai presentato. GIOLITTI, ministro dell'interno, s'impegna di presentare i disegni, reclamati dai preopinanti, aggiungendo per quello relativo alle spese di spedalità che debbono ancora compiersi gli studi. MAZZA, relatore, fa alcune considerazioni sul concentramento e sulla trasformazione delle Opere pie. Richiama pure l'attenzione del ministro sulle amministrazioni ospitaliere di Roma. GIOLITTI dà chiarimenti ed assicurazioni.

RELATORE e MINISTRO si scambiano ancora alcune osservazioni sulla infanzia abbandonata. Siamo giunti alla sanità pubblica, a proposito della quale l'on. MAZZA, relatore, fa un nuovo discorso; — ne ha fatti parecchi e questo probabilmente non sarà l'ultimo. GIOLITTI, ministro, risponde e, tra l'altro, afferma che a Napoli la peste fu soppressa appunto per l'energia della direzione della pubblica sanità. Dice che, essendo persuaso che l'organizzazione attuale non risponde al bisogno, ha presentato ieri un disegno appunto per riformarla. BIANCHI E. afferma egli pure che la direzione della sanità pubblica è insindacabile per l'opera prestata a Napoli, che fu liberata dalla peste per l'energia e lo zelo di tutto il corpo sanitario. Osserva però non dover sorprendere il fatto che i primi casi di peste non siano stati riconosciuti; ciò è avvenuto dovunque si è manifestata la peste, la quale si confonde con altre malattie. Prega però il ministro di mitigare i suoi rigori contro i medici del porto, tanto più che una solenne sentenza di tribunale ha dichiarato la loro incolpabilità. SANTINI aggiunge alcune osservazioni, notando quanto fosse stato lodato l'ordinamento dato dall'on. Crispi alla pubblica sanità, ordinamento distrutto dai suoi successori. CELLI, citato dall'on. Santini, parla per fatto personale tra i brontolii del presidente (*Ilarità*).

STAGLIANO' fa raccomandazioni per i medici provinciali, specialmente nell'interesse della provincia di Catanzaro. Il MINISTRO promette. GATTORNO parla del vasto immondezzaio che per parecchi chilometri si è costituito fuori Porta Pia, e che ha già prodotto molti casi di infezione. GIOLITTI s'informerà e provvederà. VALLE e CERRI fanno altre raccomandazioni, che il ministro accoglie. E siamo giunti ai famosi fondi segreti. Tanto per non perdere l'abitudine, l'estrema sinistra presenta un ordine del giorno, che l'on. SOCCI svolge, proponendo la soppressione del fondo dei rettili. Osserva che il relatore l'anno scorso aveva egli pure richiamata l'attenzione del Governo sulla questione, e quest'anno ha conservato il più assoluto silenzio (*ilarità vivissima*). L'oratore dichiara che non ha inteso di fare alcuna allusione che possa dispiacere al relatore.

GIOLITTI, ministro, osserva che l'anno scorso si è parlato molto della questione, e il relatore appunto perchè ha visto di non averne potuto cavar nulla, quest'anno si è astenuto dal tornarvi sopra (*ilarità*). Dal '48 ad oggi nessuno dei ministri dell'interno ha creduto di poter fare a meno di questo fondo; e quando l'onorevole Socci diverrà ministro dell'interno (SOCCI: Non sia mai!) lo manterrà egli pure (*ilarità*). Il RELATORE dà spiegazioni per suo conto. Ricorda la risposta data dall'on. Saracco a proposito dell'*Opinione*. Tutti sanno che una parte di questo fondo serve a pagare la stampa. Sempre così è stato; sempre così sarà (*commenti*). La proposta Socci messa ai voti è respinta dopo prova e controprova.

MEL parla a favore dei funzionari di pubblica sicurezza. MAJORANA fa osservazioni sullo stesso capitolo. Il MINISTRO dà spiegazioni. FILI'-ASTOLFONE fa raccomandazioni pel servizio dei carabinieri, che in Sicilia hanno sostituito le guardie di pubblica sicurezza a cavallo. NUVOLONI fa raccomandazioni a proposito delle spese di casermaggio messe a carico delle provincie, che verrebbe tornassero allo Stato. Il MINISTRO fa avvertire che la questione è grave per gli effetti finanziari; tuttavia non ricusa di studiarla. LIBERTINI GESUALDO si occupa della poco sicurezza delle campagne in Sicilia. Raccomanda al ministro di preoccuparsi di questa condizione di cose. GIOLITTI assicura che provvederà. ROSELLI domanda carabinieri pel comune di San Felice. SOCCI raccomanda il personale carcerario e provoca la dichiarazione del ministro, ch'è suo intendimento migliorarne le condizioni appena sarà possibile. CREDARO e CERRI fanno osservazioni circa il personale d'istruzione nelle carceri. INDELLI piglia l'occasione per svolgere alcune considerazioni sul nostro sistema penitenziario.

DI SCALEA e il RELATORE parlano sulle case di correzione. Il MINISTRO è, come sempre, d'accordo, ma .. ci vogliono 80 milioni e non vi sono. Si passa al regolamento carcerario. Breve fermatina e poi una corsa vertiginosa in cui i capitoli sfilano telegraficamente. Già vengono le urne per la votazione. Stasera si voterà allegramente. E che la duri!

Il reporter.

VARIE TELEGRAFICHE.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Shangai, 12: Sono terminate in modo soddisfacente le trattative fra Schenk ed i rappresentanti della « China Development Company » per l'immanamento dei lavori della ferrovia fra Canton e Hankau.

Parigi, 13. — Le imposte indirette diedero un minor gettito di 17,494,700 franchi in confronto del preventivo, e di 1,424,800 franchi in confronto del maggio del 1901. In questa diminuzione le dogane entrano con 7,224,000 franchi, la imposta zuccheraria con 1,997,000 franchi, e le imposte indirette con 4,300,000 franchi.

Amburgo, 13. — Waldeck-Rousseau è qui arrivato nel pomeriggio di mercoledì, accompagnato dalla moglie. Visitò il porto ed i cantieri principali. Domani s'imbarcherà per la Norvegia, dove sarà ospite del Re Oscar per le caccie.

New York, 13. — Lo sciopero dei minatori della Pennsylvania ha assunto proporzioni allarmanti, così da costituire un vero pericolo nazionale. I 150 mila scioperanti rappresentano soltanto la metà degli addetti alle miniere di carbone. In tutto, oltre 300 mila uomini hanno cessato dal lavoro, e metà di questi costrettivi dallo sciopero dei minatori che ha fatto chiudere tutte le miniere. Circa 20 mila addetti alle ferrovie sono senza lavoro, essendo stato sospeso l'esercizio di varie ferrovie.

Le domande dei minatori sono: Pagamento della mercede in proporzione della quantità di carbone estratta, senza diffalchi; aumento della base di computo della mercede stessa. Attualmente le compagnie minerarie diffalcano dal peso del carbone estratto, il 17 1/2 p. c., perchè dicono, che appunto in tale proporzione, si trovano nel carbone pietre e corpi estranei senza alcun valore.

Il salario medio giornaliero di un minatore della Pennsylvania è nominalmente di 7 scellini (cor. 8,30), ma in realtà, detrattene le spese per gli esplosivi forniti al minatore dalle compagnie, esso si riduce a circa 5 scellini (cor. 6).

Le compagnie rifiutano di sottoporre la vertenza alla « Civic Federation », di cui è stato invocato l'arbitraggio. Il presidente Roosevelt dichiara di non poter intervenire, perchè il progetto di legge sull'intervento del Governo negli scioperi, fu respinto quattro anni addietro.

Atene, 12. — Si ha da Bukarest che, in occasione della festa nazionale, la folla assaltò gli uffici di redazione del giornale greco « Patris » e ne demolì l'edificio. Inoltre la polizia fece togliere dalle case tutte le bandiere greche. Questi incidenti hanno destato viva sorpresa in Grecia, ove molti si illudevano che esistesse un'alleanza tra la Grecia e la Rumenia.

Sofia, 13. — Il principe Ferdinando di Bulgaria visiterà nel corrente anno le principali capitali d'Europa. Questo viaggio ha per scopo di ottenere l'adesione delle grandi potenze per la sua proclamazione a re dei bulgari. L'Italia sarà favorevole e si adoprerà per vincere le difficoltà, che potrebbero venire da Costantinopoli e Belgrado.

Costantinopoli, 13. — Il patriarca caldeo, Emmanuel, è partito per Roma.

Berlino, 13. — Il giornale ufficiale militare pubblica un'Ordinanza imperiale che stabilisce la formazione del Corpo di occupazione in Cina come segue: Due reggimenti di fanteria, uno squadrone di cacciatori a cavallo; una batteria d'artiglieria da montagna; una compagnia di zappatori e due ospedali da campagna. Tutte le altre truppe ritorneranno in Germania e saranno dislocate nelle varie sedi.

Tunisi, 13. — Ai funerali del Bey assisteva ieri gran folla. Il nuovo Bey telegrafò al presidente della Repubblica francese, Loubet, dicendogli che egli continuerà fedelmente la politica tradizionale di suo padre e proseguirà, per quanto le sue forze glielo permettano, l'opera di progresso e di civiltà iniziata sotto il protettorato della Francia.

Salsomaggiore, 13. — Il Consiglio comunale, per acclamazione, approvava la proposta della Giunta municipale, che stabilisce l'erezione di un busto al senatore Edoardo Porro nell'aula consigliare. Altre solenni onoranze all'illustre scienziato si stanno organizzando per opera del Comitato costituitosi, e presieduto dal signor Pavoni.

Berlino, 13. — Nelle grandi miniere di carbone di Skafka, presso Lipsia, si sviluppò un incendio colossale. Il danno ascende a oltre sei milioni.

Parigi, 13. — L'elefante *Fritz*, del circo Barnum, mentre lo conducevano con altri elefanti alla stazione, spezzati i legami, fuggì, mandando grida spaventose. La folla, presa dal pànico, si dette alla fuga. Ripreso dopo infiniti stenti, l'animale fu legato, rovesciato a terra e strangolato con una carrucola. Esso era il più bello della collezione. Aveva 80 anni e possedeva due enormi zanne.

Londra, 13. — Mandano da Hong-Kong che, secondo notizie da Canton, le truppe imperiali sconfissero i ribelli che circondavano Kouailin, capitale del Kouang-si.

Londra, 13. — Il Senato americano deciderà il 19 corrente intorno al progetto per il canale del Nicaragua.

Per Baldassarre Cerri.

Torino, 13. — *La Gazzetta del Popolo*, annunciando la morte del suo direttore, ne tesse, con frasi di intensa commozione, le lodi, così chiudendo: « ... Ma la bandiera non cade. 50 anni di lotta per la libertà, di patriottismo, di ardente fede nei destini del Paese, nessuna morte cancella, nessun dolore oblitera. Alla scuola di Giovanni Battista Bottero e di Baldassarre Cerri sono cresciuti discepoli; coll'animo infervorato dall'esempio e dai principii così saldamente appresi, essi raccolgono il sacro vessillo per cui hanno combattuto ed hanno spesa la vita i loro maestri. Nulla dev'essere cambiato: una la fede, l'animo agguerrito, gli ideali immutati. *Per la patria libera e grande e per il Re!* Onore ai nostri morti! »

La *Stampa*, la *Gazzetta di Torino* e la stessa *Italia reale* pubblicano affettuose necrologie. Hanno telegrafato condoglianze alla redazione della *Gazzetta del Popolo* e al colonnello Cerri, fratello dell'estinto, Zanardelli, Giolitti, Saracco, Sonnino, Boselli, Galimberti, Pinchia, Ferrero di Cambiano, redazioni di giornali, il sindacato dei corrispondenti da Roma, e l'Associazione della Stampa in questi termini: « La morte del forte e puro pubblicista, ci ha costernati tutti. Mando le più meste condoglianze della nostra Associazione. Io, poi, suo amico ed estimatore, piango con loro! — *Luzzatti*, presidente »

Il Duca di Genova, come presidente del Consorzio nazionale, di cui il Cerri, succedendo al Bottero, faceva parte, ha scritta una bella lettera di condoglianza; altrettanto il sindaco Casana a nome di Torino. I funerali, in forma civile, avranno luogo domattina; la salma verrà trasportata ad Asti, patria dell'estinto, dove sarà tumulata. Il testamento del Cerri nomina a esecutore testamentario l'on. Bertetti. Alla direzione della *Gazzetta del Popolo* dicesi verrà assunto Delfino Orsi.

Sanguinosa zuffa.

Napoli, 13. — Una clamorosa e cruenta zuffa, causata dall'interesse, avvenne iersera in via Lavinaio, al Mercato. Il conciapelli Nicola Bottino, sessantenne, tempo addietro dette 10 lire in prestito al carrettiere Giuseppe Civile, trentasecenne, a patto che glie le avesse restituite al più presto.

Il Civile mantenne in parte la promessa e restituì al Bottino lire 9,50, ma per quante premure gli fossero state fatte, non volle restituirgli i 50 centesimi che ancora rimaneva a dargli. Per tale motivo iersera il Bottino si recò a fare una scenata a casa del Civile ed avendogli questi risposto per le rime si animò fra i due una rissa.

Alle grida del vecchio Bottino accorsero allora i due suoi figliuoli Vincenzo di anni 26 e Gennaro ventiduenne, armati di coltello, e si scagliarono sul Civile, il quale con un pugnale si difese accanitamente contro tutti vibrando colpi all'impazzata. La lotta avvenuta a corpo a corpo fra i quattro uomini fu breve e terribile ed ognuno di essi rimase gravemente ferito, il Civile con due coltellate all'addome, profonde in cavità, e Vincenzo e Gennaro Bottino con altrettanti colpi di pugnale, riportati alla schiena, al petto ed all'addome. Anche il vecchio Bottino nella mischia rimase ferito al braccio destro.

Separati alfine dai vicini e da alcuni agenti di p. s. accorsi sul posto, i belligeranti furono trasportati all'ospedale di Loreto. Il Civile e Vincenzo Bottino vi rimasero ricoverati in pericolo di morte; Gennaro Bottino e suo padre Nicola, meno gravi, dopo la medicatura furono condotti all'ispezione Mercato in istato di arresto.

Le feste di Torino.

Torino, 13. — Iersera ebbe luogo uno splendidissimo ballo offerto dall'Accademia filarmonica in onore degli ufficiali esteri. V'intervennero I Principi e le Principesse reali, i principi d'Orléans e di Braganza, il principe e la principessa di Windischgraetz, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, di Francia, di Germania e di Russia, le autorità civili e militari, molte signore e numerosi invitati.

Presero parte alla quadriglia d'onore il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia, il Duca di Genova, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il principe d'Orléans, il principe e la principessa di Windischgraetz, gli ambasciatori Pasetti, Barrère e Nelidoff. Le splendide e vaste sale della Filarmonica erano gremite. Grande animazione.

Note catanzaresi.

Catanzaro, 9 (*Giro*). — Il prof. Mazza Dulcini, insegnante d'inglese in questo istituto tecnico provinciale, invitato dal Consiglio direttivo di questa Università popolare, tenne, giorni addietro, nella biblioteca comunale, una splendida conferenza, dal titolo: « Victor Hugo ed il teatro inglese ». Egli disse che il poeta, infondendo un nuovo sangue alla letteratura francese, dotato di una prodigiosa potenza d'immaginazione, questo cantore gigantesco delle nostre gioie, dei nostri dubbi, sempre ispirato ad una alta idealità, seppe tradurre tutte le emozioni umane. Nel fare la rassegna delle opere del divino vate, s'intrattenne a parlare del suo aureo libro, che si riferisce alla infanzia, intitolato *L'art d'être grand père*. Disse di essere questo un poema, che, per la ricchezza delle idee, per lo splendore della forma, di non avere l'eguale nella letteratura moderna. Cotesto concetto fu ribadito con la citazione di esempi, destando l'attenzione dell'uditorio per la dimostrazione del suo assunto.

Nelle opere di Victor Hugo, l'oratore dimostrò maestrevolmente, come è l'antitesi bene armonizzata che produce quel fascino della fantasia, per farne spiccare il suo intimo, il suo ideale. E lo dimostra nelle sue opere drammatiche come nella *Lucrezia Borgia*, nell'*Ernani*, nel *Roi s'amuse*. Ed in ciò paragonò il poeta inglese, a Leopardi nel suo poema « *Amore e morte* » ed Shakespeare nella *Giulietta e Romeo*, e nell'*Amleto*, citandone dei brani; nelle quali opere l'antitesi è stridente, ma meravigliosamente armonizzata. Esaminò Victor Hugo nella vita politica, lumeggiando la nobile figura di lui, quando disse di essere stato Victor Hugo, il costante amico dell'Italia, il difensore dei nostri diritti, incoraggiandola sempre durante il periodo burrascoso della sua preparazione alla indipendenza. Infine con mirabile sintesi e maestria accennò alle altre opere del Sommo Poeta, riscuotendo alla fine della sua brillante conferenza, fragorosi applausi, essendo stato fatto segno alle più simpatiche manifestazioni di simpatia da parte del numeroso uditorio.

Note Spezzine.

Spezia, 12 (*E. ro*). — Ieri il cacciatorpediniere *Minerva* uscì per le prove in mare. Dopo un'ora e mezzo di marcia, fu necessario sospendere la prova. Per le riparazioni di macchina occorrono circa otto giorni prima che la nave possa nuovamente prendere il mare.

Tra i disegnatori della direzione delle costruzioni navali di qui, serpeggia vivo il malcontento perchè non è concesso d'imbarcare sulle navi come si pratica per i loro colleghi d'altra direzione. Inoltre, vengono criticate acerbamente le preferenze palesissime che un tal capo disegnatore ha per i suoi *fratelli in martelletto*, affidando loro lavori lucrosi e leggieri, mentre ad altri affida lavori tediosi e di responsabilità, senza alcun straordinario compenso.

Domenica avrà luogo al *Politeama Duca di Genova* la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari.

— L'ing. Traverso e l'ing. Gusmani sono stati nominati giudici del tribunale militare marittimo di qui.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Nel vecchio emozionante dramma di Sardou, *Ferreol*, Flavio Andò ebbe momenti di grande efficacia drammatica, e fu applauditissimo insieme coi bravi compagni, che contribuirono con ottima recitazione al successo della serata. Stasera, a richiesta, si torna a *Romanticismo*, l'ultimo trionfo artistico di Gerolamo Rovetta, domani sera *Amore senza stima*, la classica commedia che Paolo Ferrari trasse dalla *Moglie saggia* di Goldoni, uno dei migliori trionfi di Flavio Andò. Domenica, di giorno, ancora *Romanticismo*.

Nazionale. — Ieri, di giorno, a cura della « Compagnia drammatica dell'opera nuova » fu dato un lavoro del Nicolosi-Raspagliesi, intitolato *Sacrificio supremo*. Ecco in brevi cenni la tela del dramma: un artista, Oscar, sposa una vedova che ha la disgrazia di avere una bella figliuola, *Olimpia*. Oscar, soggiogato dal fascino della bellezza, s'innamora della ragazza, uscita di fresco di collegio. Complici una villa deliziosa, una foglia che questa volta è d'alloro, i due innamorati commettono uno sproposito. Conclusione: la signora Veronica, la vedova, sorprende i due amanti, abbracciati, come Francesca e Paolo, e corre a suicidarsi per rendere completa la felicità del marito! La tela non è nuova, ma l'autore è al primo tentativo. Nel lavoro del Nicolosi il pubblico ha visto mancare il dramma, e, nelle migliori situazioni, gli attori guadagnano le quinte, quando avrebbero dovuto delinearlo con la forza dell'azione scenica e il sipario spesso cala inopportunamente.

Il Nicolosi ha intuito il dramma potente, ma non è riuscito a portarlo sul teatro, a farlo vivere attraverso quelle sue creature, che non sempre giungono a saper dire quello che sanno o quello che sentono. Il Nicolosi, che non manca d'ingegno, non ha però ancora una matura preparazione, che forse potrà conquistare con uno studio più lungo e profondo del cuore umano, e con l'osservazione costante dei tipi che egli vuole ritrarre. E questa significazione ebbero gli applausi di incoraggiamento che ieri il pubblico gli tributò.

Di sera grandi feste al bravo Zago, protagonista comicissimo nelle *Maschere del sior Tranquilo* che domani sera si replicano. Stasera *Casa nova* di Goldoni.

All'**Adriano**. — Il colorito dramma di Ruggiero Rindi, l'*Amante della Morte*, ben recitato, e con molta cura messo in scena dalla drammatica compagnia « Vittorina Duse », ebbe un successone. In questo lavoro sono scene e battute vibranti di passione, situazioni drammatiche veramente forti, avventure strabilianti che suggestionano lo spettatore, e ne [illegible] gano intera l'attenzione. Dato il genere [illegible] questo lavoro del Rindi appartiene, è certo [illegible] assai efficace di fattura, e rivela nel fanta[illegible] autore una perizia drammatica non comune. Vittorina e Luigi Duse, i loro compagni furono applauditi e ammirati, per l'affiatamento e per la loro bravura. S'intende che, da questa [illegible] cominceranno le numerose repliche di questo dramma interessantissimo del Rindi, che domenica avrà due rappresentazioni, alle 17 1/2 e alle 21.

Al **Quirino**. — Ogni sera il bravo Pante[illegible] na attira folla al teatro di via delle Ver[illegible]. Stasera prima della brillantissima commedia [illegible] Ajello il *Maestro Tulipano*. Al primo atto la [illegible] gnorina De Crescenzo canterà una preghiera, al secondo i *couplets*, il coro del terzo atto, [illegible] tato dalle educande, è musicato dal maestro napoletano Panti.

Letture artistiche.

Lunedì, alle cinque e mezzo, nel *foyer* del Teatro Nazionale, il socio Giannino Antona-Traversi darà lettura dei suoi due nuovi lavori drammatici in un atto: *Per vendetta* e *L'unica scusa*. I biglietti al prezzo di lire tre si vendono presso la sede della Società fra gli artisti drammatici, corso Umberto (palazzo Bernini) e al botteghino del teatro. Basta l'annunzio, per vedere adunata lunedì nel *foyer* del Nazionale, la parte migliore della società romana. I due lavori, che Giannino Antona-Traversi leggerà, ebbero già un [illegible] lissimo successo a Milano, a Torino, e [illegible] molti altri pubblici.

Saggio musicale

Domenica, alle ore 4, nella sala Umberto I, gli allievi del maestro Clemente Bergonzoni daranno un grande saggio eseguendo musica di Mendelssohn, Spindler, Schubert, Liszt, Chopin, Weber-Henselt, Mozart, Sgambati.

Il Mosè di Perosi a Padova

Abbiamo da Padova, 13: La prima rappresentazione del *Mosè* dell'abate Perosi, data [illegible] sera ebbe un gran successo. Sette chiamate [illegible] l'autore e tre *bis*. Acclamatissimi il Sammarco, la Pasini e il maestro Vitale, artisti valorosi, [illegible] quali cooperarono al successo dello spettacolo oratorio e confermarono il trionfo conseguito sulle scene del teatro Costanzi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 9.
Adriano. — *L'amante della morte*, ore 9.
Nazionale. — *La casa nova*, ore 9.
Quirino. — *Il maestro Tulipano*, ore 9.
Manzoni. — *Il terremoto della Martinica*, ore [illegible]
Savoia. — *La ruse de Pierrot*, ore 9.
Salone Margherita. — Spettacolo variato ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. [illegible]

Roma, 13 giugno 190[illegible].

Il sole spunta alle 4,15 — Tramonta alle 19,[illegible] — L'avemaria suona alle 20,15.

Calendario d'oro

Domani: S. Basilio Magno, vescovo.

Ricorre il compleanno

della baronessa Carolina Bonaccorsi di Casalotto, Catania; della marchesa Eleonora Cambiaso, Roma; di don Fausto dei principi Caracciolo di Torchiarolo, Napoli; della marchesa Carlotta Macchi Molinari, Roma; del conte Pio Gio. Maria Mastai Ferretti, Senigallia; della contessa Maria Estella Summinielli Zabor[illegible], Roma.

Ricorre l'onomastico:

della marchesa Elsa Maestri Molinari, Roma.

Temperatura di Roma

Temperatura minima 14,0 — massima 2[illegible]

Elezioni amministrative. — Seguono le riunioni in famiglia, previa ampia e [illegible] zia adesione all'azione (?) dell'*Unione liberale* si intende sempre in nome della libertà di [illegible] nione e di discussione! — dei Comitati [illegible] mentali. Iersera si potè finalmente al[illegible] Vecchia, costituire in famiglia il Comitato [illegible] IV Mandamento, che martedì sera, attraverso [illegible] ingiurie e alle minaccie dei popolari, non [illegible] potuto raffazzonare. Stasera sono convocati [illegible] elettori del V Mandamento, ma sempre [illegible] mente a quelli che diano, avanti d'entrare nel teatro Gioacchino Belli la previa, e incondizionata adesione all'*Unione liberale*; precauzione [illegible] specialmente pel Trastevere, è di una prud[illegible] più che consigliabile. Del resto i popolari [illegible] parte colle minaccie e colle ingiurie [illegible] lometto.., parte cogli ordini perentori di [illegible] luzzo Branchi, che, disponendo della cassa [illegible] ralmente munge, comanda ed esige che gli [illegible] mica popolari siano i padroni, anche nelle e[illegible] zioni amministrative di Roma, come in tutte [illegible] altre manifestazioni della vita pubblica [illegible] — sono ormai gli arbitri dell'*Unione liberale* [illegible] questa, contentandosi, come compenso de[illegible] ticata opera sua, di collocare nella lista un [illegible] che triangolo massonico, abdicherà nelle [illegible] dei popolari, che all'ultim'ora faranno [illegible] cassare colla spodestata *Unione liberale*. Si [illegible] anzi, che l'on. Giolitti abbia dichiarato [illegible] l'*Unione liberale* non avesse fatta l'allea[illegible] dicatoria coi partiti popolari, avrebbe [illegible] questi, e per essi all'*Unione democratica* [illegible] niana, l'esclusività delle sue... simpatie [illegible] materiali. Viene così giustificato il [illegible] degli organi officiosi, tanto di quelli de[illegible] come di quelli del nuovo testamento, che [illegible] giorni si vanno sbracciando per l'accordo [illegible] pieto coi popolari...

Stando così le cose sarebbe indiscreto [illegible] dere quanto e come si trovino a[illegible] agio nell'*Unione liberale* quegli ingenui co[illegible] stituzionali ortodossi, che si chiamano Don A[illegible]

Torlonia e Don Galeazzo Ruspoli? Inutile aggiungere che non attendiamo risposta!...

— La Giunta municipale ha pubblicato il manifesto che convoca gli elettori comunali e provinciali per domenica 29 corrente. I consiglieri comunali uscenti di carica sono: Alatri, Armellini, Baccelli G., Bastianelli, Berardi, *Butteroli*, [illegible] *Chey*, Civalleri, *Colonna M.*, Cruciani [illegible] *Di Carpegna*, Doria, *Galli*, Galluppi, [illegible] Giordano-Apostoli, *Ingami*, *Kambo*, [illegible] Mist, Mazza, Monaci, Nathan, *Pacelli*, Pa[illegible] *Persichetti*, *Pianciani*, *Ruggeri*, *Salustri*-[illegible], Santucci, Tenerani, Tittoni, Trompeo, Ve[illegible], Vitelleschi, Zuccari; i consiglieri defunti: [illegible] Ruspoli E., *Vespignani* e *Tepsi*. I consiglieri provinciali uscenti di carica sono: *Lep*-[illegible], Marucchi C., *Jacovacci V.*, Colonna F., *San*-[illegible] Antici-*Mattei*, Gattorno, Giovagnoli e Bepetra.

[illegible] sera alle 10, alla riunione che ebbe [illegible] Pozzo delle Cornacchie, del Consiglio generale della Camera del lavoro, per discutere [illegible] proposta riferentesi alle elezioni amministrative, si venne ad uno scambio di parole vivaci alle quali seguirono argomenti molto per[illegible] per dimostrare che la Camera del lavoro non può interessarsi nè di questioni politiche, nè di questioni amministrative, essendo suo unico obbligo quello di trattare questioni [illegible]ne. L'adunanza si sciolse in mezzo a un [illegible] tumulto. Sì [illegible], la funzione essenziale [illegible] Camera del lavoro è quella di pace e [illegible]

Consiglio comunale. — Questa sera il [illegible] terrà seduta pubblica. Il Sindaco darà [illegible] assicura, di una lettera del marchese [illegible], con cui pur ringraziando il Consiglio del lusinghiero voto unanime decretatogli, insiste nelle date dimissioni da assessore. Tra le [illegible] proposte inscritte all'ordine del giorno [illegible] una che riguarda la concessione di penetrazione in città di tramvie per i castelli romani domandata dalla società delle tramvie e [illegible] elettriche di Roma, presieduta dal conte Ruspoli, ed un'altra che sottopone alla approvazione del Consiglio gli statuti organici delle opere pie Carcarasi, Sindone e Calleti, amministrate dal capitolo di San Pietro in Vaticano.

Il generale Cantone. — Ieri sera è morto il generale Cantone dei Reali Carabinieri; da molti anni egli dimorava in Roma dove aveva percorsa la maggior parte della sua brillante carriera. Era biellese ed aveva varcato di poco la cinquantina; aveva sposata la marchesina Giansanti, sorella del marchese Giansanti-Baldacchini proprietario del Valle. Condoglianze alla famiglia.

L'ammiraglio Magnaghi. — L'ammiraglio Magnaghi il quale ieri dovette essere sottoposto ad una operazione, questa notte non ha riposato, è stato assalito da febbre ed il suo [illegible] gravemente peggiorato.

Note vaticane. — Ieri il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Leone [illegible]sky che accompagnava 150 pellegrini [illegible] lo scultore Raffaele Cotogni, al quale Leone XIII aveva ordinato un suo busto in marmo per il quale ebbe ad elogiarlo vivamente.

In agosto avremo un nuovo pellegrinaggio [illegible] con a capo ancora il cardinale Ba[illegible].

Stamane nella chiesa dei SS. Apostoli è stata celebrata la consueta annuale festa del [illegible] Sant'Antonio da Padova. Ha pontificato mons. Camilli, arcivescovo di Tomi; la musica è stata eseguita dalla *Scuola Gregoriana* diretta dal maestro don Pietro Muller.

Un altro concistoro avrà luogo probabilmente [illegible] novembre, ed è facile che in tale occasione siano creati diversi nuovi cardinali. Gli Stati Uniti, con una popolazione di 15 milioni di cattolici, non hanno presentemente che un solo cardinale, è probabile dunque che se ne creino altri due. Uno sarebbe mons. Ireland, arcivescovo di S. Paolo nel Minnesota, e l'altro [illegible] arcivescovo di New York, che sarà, [illegible] probabilità mons. Furley. Parlasi pure della nomina a cardinale di mons. Jordan, nuovo arcivescovo di Gorizia, oppure dell'arcivescovo di Zagabria.

— Il Papa ha nominato una Commissione cardinalizia, che dovrà trattare colla missione [illegible] Stati Uniti la questione dell'assetto da [illegible] alla proprietà ecclesiastica nelle isole Filippine. La Commissione è composta del cardinale Rampolla, del cardinal Gotti e del cardinale Vives y Tuto.

Onorificenza. — Su proposta del ministro guardasigilli, il Re ha nominato cavaliere mauriziano l'egregio presidente della nostra Corte [illegible] cav. Dionisio Vitelli; su proposta del ministro Baccelli il Re ha nominati commendatore della Corona d'Italia il cav. Garroni, presidente della Camera di Commercio, e ufficiale [illegible] il cav. Augusto Poggi, segretario [illegible] agrario e antico nostro collega in [illegible]mo. Su proposta del ministro Giolitti, [illegible] nominato cavaliere della Corona d'Italia [illegible] Ciro Maselli, segretario dell'Associazione della stampa. Rallegramenti.

In memoria del dott. E. Bondi. — In memoria del dottor E. Bondi, già direttore degli [illegible] di Roma assassinato barbaramente [illegible] or sono, domenica alle 5, nell'ospedale [illegible] Santo Spirito verrà inaugurata una lapide commemorativa. Assisteranno alla cerimonia i medici della provincia, la studentesca, le [illegible] gli invitati.

I soldati al campo. — Dal primo luglio [illegible] tutto agosto si recheranno a Tivoli per [illegible] di combattimento un reggimento di granatieri, il 3.o bersaglieri, il 63.o e 94.o fanteria [illegible] artiglieria. Si preparano dimostrazioni po[illegible] nostri soldati.

Carabinieri a Torino. — Oggi alle 14,20 sono partiti per Torino trenta carabinieri, che [illegible] in quella città per misura di P. S. in [illegible] della chiusura del Concorso ippico.

Gita Roma-Bagni di Tivoli. — La Società anonima dei trams e ferrovie economiche organizzerà molto opportunamente per tutte le [illegible] dell'estate una gita fra Roma, le salubérrime acque albule e Tivoli. La prima di codeste gite avrà luogo domenica mattina, con partenza dalla stazione di S. Lorenzo alle 8; gli accorrenti fatto il bagno alle Acque albule, potranno recarsi a villa Adriana e a Tivoli, tornando a Roma con qualunque treno della giornata; il biglietto darà diritto a prezzi ridotti nei restaurants dei Bagni, di villa Adriana e di Tivoli.

Note mondane. — Questa sera parte per Milano e Como la contessa Lavinia Taverna colle figlie. E' partita per la sua villa a Foligno la principessa Piombino; fra breve partirà per Parigi la baronessa Blanc, e per Viareggio e Montecatini, la marchesa Fracassi di Torre Rossano.

— Madame Moreno, moglie del ministro della Repubblica Argentina, che da qualche tempo era indisposta, va ogni giorno migliorando.

Migliori notizie pure possiamo dare della marchesa Theodoli Conrad e della marchesa Bentivoglio d'Aragona.

Musica al Pincio. — Programma da eseguirsi domenica dalle ore 21 alle 22,30. 1. Auber, « Il domino nero », ouverture; 2. Mendelssohn, « Sogno d'una notte d'estate, a) Scherzo, b) notturno, c) Marcia di nozze; 3. Wagner, « Lohengrin » 1. preludio; 4. Puccini, « La Bohême » fantasia; 5. Mascagni, « Mio primo valtzer ».

Suicidio! — Poco innanzi mezzodì si presentava in casa del signor Castelnuovo Giacomo, abitante colla famiglia in via S. Elena, 3, il cognato Samuele Rosselli, negoziante in libri ed abitante in via Arenula, 4, piano primo. Il Rosselli non volle partecipare al pranzo che il cognato gentilmente gli offerse, ma accusato un violento dolore al capo, chiese che lo lasciassero andare a riposare. Poco dopo dalla camera da letto dove s'era ritirato, s'udì un colpo di arma da fuoco. Spaventato, il Castelnuovo accorse e trovò il cognato steso sul letto, che si lamentava fiocamente. Il poveretto s'era esploso un colpo di rivoltella in direzione del cuore, ma la palla aveva leggermente deviato. Il Rosselli dichiarò che in precedenza aveva ingoiato sette pastiglie di sublimato corrosivo. Alle grida della famiglia Castelnuovo accorsero i vicini ed agenti di P. S., i quali trasportarono il suicida alla Consolazione. Quivi al delegato Bonitatibus, il Rosselli ha dichiarato di esser stato spinto al triste passo da gravi dissesti finanziari. Il poveretto è morto alle 15 1/2; lascia la moglie e tre figli.

Le vittime del Tevere. — Anche ieri, travolti dalla corrente, sono miseramente periti tre ragazzi i quali all'uscita della scuola si erano recati ai bagni dei Polverini per fare il così detto piediluvio. Essi sono Fausto Bagnoni di anni 13 e il fratello Lamberto di anni 12 abitanti a Porta Salaria e Giuseppe Berardelli di anni 11 abitante in piazza della Regina. Era con loro un fratellino del Berardelli di anni 8, Ruggero, il quale nel vedere il fratello e i compagni travolti dall'acqua si diede a piangere e ad urlare. Ma nessuno era in quei pressi, così le piccole vittime, venute una sol volta a galla, saranno rigettate dal fiume informi cadaveri.

— Il cadaverino ieri ripescato è proprio quello del ragazzo Carmine Perilli annegato la sera del 7 giugno insieme al fratello Umberto. E ieri sera un'altro cadaverino galleggiava nel fiume presso il ponte di ferro in piazza Pia. Pescato, è stato identificato per quello del piccolo Umberto Perilli.

Non sarebbe ora che la P. S. vigilasse questi luoghi ove gli inesperti fanciulli si recano a bagnarsi e che d'altra parte, anche le famiglie curassero con maggiore amore le loro piccole creature?

Onorificenza. — Apprendiamo con piacere che l'egregio signor Gustavo Corvisieri, *commissaire-priseur* della Casa di vendite Corvisieri e C., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio. Al coraggioso industriale vadano i nostri auguri.

Il magazzino di forniture per mode, seterie e mercerie della Ditta FRATELLI FABBRI trovasi in via Marco Minghetti, 4, Roma.

Dott. Jenna Treill, Specialista per le malattie dei bambini, ore 13-15. — Via Palermo, 73. Telefono 1924.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione delle *sciarade* di consonante precedente.

TRUFFA — FRUTTA.

Sciarada alterna.

Primo e secondo'

Ieri sera, un bimbo, da un *inter* cadendo,
Si ruppe il collo, e passò all'altro mondo.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Si conferma che il Re, forse accompagnato dalla Regina, partirà domani, fra le 18 e le 19, alla volta di Torino, per assistere alla chiusura del Concorso ippico internazionale. La fermata a Torino sarà brevissima, il ritorno si prevede per martedì.

La Regina Margherita.

Ci si telegrafa da Torino, 13, ore 14: La Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal prefetto Guiccioli, si è recata di nuovo ieri, come già aveva fatto ieri l'altro, all'Esposizione decorativa. S. M. ha minutamente visitato la Galleria italiana delle decorazioni e le mostre della *Aemilia Ars* per le quali ha mostrato grande interessamento e le sezioni della Germania, degli Stati Uniti, dell'Ungheria, della Svizzera, del Giappone, dell'Irlanda e della Francia. Ha espresso a parecchi espositori il suo compiacimento ed ha promesso di ritornare presto all'Esposizione a visitarla in ogni dettaglio.

Un lieto avvenimento?

Una lieta notizia, pare, dovuta all'indiscrezione di persone addette al Quirinale, va assicurandosi con insistenza. La nostra giovane e graziosa Regina, trovasi in istato interessante, e propriamente nel terzo mese, quando, se non per l'annunzio ufficiale, la notizia può aver consistenza di verità per la trepida gioia delle famiglie. Auguriamo ai nostri Sovrani che possano dare alla Nazione, legata ad ogni loro evento, e partecipe d'ogni loro felicità, la conferma ufficiale di questa notizia, che promette all'Italia un nuovo rampollo della stirpe amata e benedetta dei suoi Re.

Per le Calabrie.

Nell'Ufficio I si sono iersera riuniti tutti i deputati calabresi presenti in Roma, sotto la presidenza dell'on. Chimirri. Fu deliberato di affrettare la discussione del disegno di legge concernente le opere idrauliche di 3.a, 4.a e 5.a categoria, sostenendo l'emendamento Tripepi, che riportava il contributo dello Stato al [illegible], giusta il progetto precedente, modificato dalla Giunta parlamentare, con l'assenso del Governo, e di far sollecitare come all'altro progetto, presentato di recente, che concerne le bonifiche. Fu nominata una Commissione, composta degli on. Chimirri, Quintieri e Tripepi per esporre al ministro dei lavori pubblici l'intero problema ferroviario calabrese e di avvisare ai mezzi pratici ed efficaci per dar soddisfazione ai più urgenti bisogni di quella regione, che manca affatto di linee complementari, col maggior vantaggio delle popolazioni e il minor sacrificio del pubblico erario.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,30: presidente Saracco.

Si rinnova la votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi ed approvati nella seduta di ieri e si procede alla discussione del progetto « disposizione per la leva sui nati del 1882 ». A proposito di questo progetto il senatore Primerano vorrebbe che il contingente di leva venisse ripartito diversamente di quello che si fa ora. Soggiunge che l'esercito permanente in pace dovrebbe essere costituito di tre classi ed il servizio durare per tutti ventotto mesi. Questo sistema sarebbe di grande vantaggio alla istruzione e darebbe sempre un effettivo sotto le armi sufficiente per la tutela dell'ordine pubblico senza bisogno di richiamare come ora si fa le classi congedate.

Il sen. Pierantoni fa anch'egli parecchie osservazioni. Il ministro Ottolenghi senza entrare in questione di dettaglio dice che divide le idee esposte dal sen. Primerano. Certo vi è la questione finanziaria che deve essere considerata, ma ripete che la legge di reclutamento deve essere riformata in modo che siano chiamati a prestare servizio tutti coloro che ne hanno il dovere.

Soggiunge che la legge sul tiro a segno deve essere posta in armonia con la legge sul reclutamento e traccia a grandi linee i capisaldi di questa riforma, intesa a difendere la istruzione militare ed eventualmente anche a limitare la ferma. Rinnova la dichiarazione di consentire nelle idee del sen. Primerano, subordinatamente alla potenzialità del bilancio, ma lo prega a non presentare ordini del giorno in quanto si tratta di una questione che va studiata a fondo. Risponde poi al sen. Pierantoni. Dimostra che il sistema di mobilitazione vigente è quello che maggiormente ci conviene. Si avrebbe torto di non aver fiducia in esso. Viene quindi alla questione della forza sotto le armi. Riconosce le deficienze che esistono, ma purtroppo coi mezzi che si hanno disponibili non si può fare diversamente. Riprenderà occorrendo la parola nel corso della discussione (*Vive approvazioni*).

Il senatore Vitelleschi, non era preparato a prendere la parola in una materia in cui è incompetente ma il discorso franco e leale del ministro lo obbliga a gravi dichiarazioni. Il ministro disse che i mezzi non bastano per istruire i soldati convenientemente ed è cosa che si sapeva. Ma un paese serio che si trova in queste condizioni provvede. L'attuale ministro gli pare un uomo in grado di prendere una risoluzione: o minore esercito o maggiore spesa. Ottolenghi ministro, ristabilisce il proprio concetto che il senatore Vitelleschi ha frainteso. Egli non disse che l'esercito si trova in cattive condizioni o che i servizi funzionino malamente. L'esercito è in condizioni soddisfacenti: solo ragioni finanziarie consigliano di ricorrere a qualche espediente quale è quello di inviare in congedo per anticipazione qualche piccola parte del contingente.

Parla in seguito il sen. Sani e poscia vengono approvati gli articoli del progetto. Il presidente comunica che tutti i progetti approvati a scrutinio segreto risultano approvati. Comincia la discussione del bilancio di assestamento e parla l'on. Colombo.

Il Papa e Alfonso XIII

La questione del matrimonio del re Alfonso di Spagna interessa in sommo grado il pontefice, che, come padrino del giovane monarca, ha per lui una predilezione tutta paterna. Leone XIII si preoccupa sopratutto della salute e dell'età di Alfonso; S. S. dunque sconsiglierebbe il matrimonio fino a tanto che il suo figlioccio non abbia raggiunta una maggiore vigoria fisica. Ma il Papa si preoccupa pure dell'avvenire della dinastia spagnuola. Egli mai consiglierebbe un matrimonio tra parenti, poichè simili unioni non fanno che deteriorare la razza. D'altro canto, la scelta di una principessa fisicamente forte — quale appunto si richiederebbe per il re di Spagna — non è tanto facile. Certo non ve n'ha alcuna tra le principesse cattoliche disponibili, se si tolgono le principesse di Borbone, che sono tutte imparentate col re di Spagna. Nella casa d'Austria, ove non mancano principesse da marito, predomina la tubercolosi e nella casa di Baviera dominano la nevrastenia e l'anemia. Parlando di questo argomento, il Papa faceva giorni or sono delle saggie osservazioni. Egli diceva che è un gran male il sistema adottato da tutte le famiglie regnanti di sposarsi tra parenti più o meno prossimi. E' questo il tarlo roditore di tutte le dinastie. Il Papa vorrebbe che si ritornasse ai metodi patriarcali, quando i re sceglievano le loro spose nei rispettivi regni. Così l'*Informatore*.

Per l'indennità ai deputati.

Stamane si è costituita la Commissione che esamina questo disegno di legge, eleggendo a suo presidente l'on. Mel e a segretario l'onorevole Malvezzi. Aperta la discussione hanno parlato a favore della proposta gli on. Pantano Giordano-Apostoli e Mazza, contro, gli on. Bianchi Emilio, Boselli e Malvezzi. La Commissione ha approvato a maggioranza, il concetto informatore della legge, rinviando ad altra seduta la discussione sugli articoli.

Per l'indennità di residenza

Avendo destato vive apprensioni nell'animo degli impiegati, che attendono l'approvazione del progetto di legge sulle indennità di residenza nella capitale, il nuovo rinvio della discussione del progetto di legge medesimo, si è riunito, la sera del 12 corrente, sotto la presidenza dell'egregio cav. Fiastri, il Consiglio della Società pel miglioramento morale ed economico degli impiegati dello Stato, ed ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno: « Il « Consiglio, udite le comunicazioni della presidenza, ritenuto che la deliberazione della Camera, colla quale, su proposta del Governo, « veniva rinviata a dopo le approvazioni dei « bilanci la discussione del progetto di legge « sulle indennità di residenza agli impiegati di « Roma, della quale si era promessa la attuazione col 1° p. v., faccia seriamente temere « delle sorti del progetto di legge medesimo, « mentre *delibera* di instare vivamente affinchè « sia mantenuto l'impegno di portare in discussione il progetto medesimo il più presto possibile, *dà facoltà* alla presidenza di convocare « in comizio generale gli impiegati di Roma, « onde stabilire la linea di condotta della intera « classe nella predetta questione. »

Il bilancio dell'interno.

Il bilancio dell'interno è stato stasera approvato con voti favorevoli 200 e 88 contrari. Allegria, allegria, e tanti saluti all'Opposizione, non più di S. M., ma di sè stessa!...

Notizie parlamentari.

La Commissione per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari, a causa della parte presa agli scioperi dei gassisti a Torino, ha deciso di negare l'autorizzazione ed ha nominato relatore l'on Alessio.

Alla Consulta.

In seguito a reclamo presentato dall'Unione produttori ed esportatori di Modena per difficoltà doganali opposte all'entrata in Turchia dei prodotti di carni e salumi, il ministero degli esteri ha ottenuto dalla Sublime Porta l'immediata consegna delle merci giacenti nelle dogane turche ai destinatari, e l'assicurazione che per l'avvenire le formalità doganali non recheranno ostacolo al commercio italiano in Turchia.

Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio ha approvato i disegni di legge per i maggiori assegni e variazioni sul bilancio della giustizia, nominando relatore l'on. Pozzi, Sistemazione del personale straordinario del Ministero della P. I.; nominando relatore l'on. Morelli-Gualtierotti. Quindi ha incominciata la discussione sul nuovo organico del Ministero dell'agricoltura e formulato un questionario per il Ministro.

Per la ferrovia Bari-Padula.

Una Commissione composta dei sindaci di Bitonto, di Palo e di Toritto, accompagnata dagli on. Calderoni e Landini, è stata ricevuta dal ministro dei LL. PP., al fine di discutere il tracciato definitivo della ferrovia Bari-Altamura-Matera-Padula. Per questa linea erano in discussione tre varianti: una staccava la nuova ferrovia da quella esistente Bari-Taranto, alla stazione di Grumo; e le altre due la facevano muovere da Bari, una con tracciato di Bitonto, Palo, Toritto e Altamura, l'altra per Bitritto, Sannicandro, Cassano ed Altamura. Il Consiglio superiore dei LL. PP. si era pronunciato favorevolmente al primo tracciato, che la Commissione suddetta è venuta a sostenere, e tutto induce a ritenere, che il Consiglio superiore dei LL. PP. confermerà il precedente avviso. Il ministro dimostrò grande interessamento per questa linea, alla quale sono legati molti interessi della provincia di Bari.

Il regalo dei ferrovieri.

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge per reintegrare il bilancio della guerra della spesa sopportata per il richiamo sotto le armi della classe 1878. E la spesa ascende in totale a lire 6,355,400. Ad essa però bisogna aggiungere l'altra per la militarizzazione dei ferrovieri che, se non ricordiamo male, è costata circa 4,500,000 lire, sicchè giungeremmo senz'altro ai 10 milioni. A premiare poi gli organizzatori dello sciopero — per cui il Governo ha dovuto affrontare la suddetta spesa di circa 10 milioni — lo Stato è chiamato a contribuire per la formazione degli organici, con la somma di altre lire 10,500,000. Si ha quindi un totale generale ma ancora provvisorio, di lire 20,500,000! Ecco adunque, il bel regalo fatto a Pantalone dagli amici del Ministero ed ecco il servizio reso alle finanze dello Stato da questo Gabinetto socialisteggiante! E non rimane che a un accento, di grazia, basteranno tutte le entrate ferroviarie per il saldo finale?

Notizie di marina.

Il capitano di fregata De Pazzi è collocato in ausiliaria e nominato ufficiale della Corona d'Italia; il capitano di fregata Cattolica è promosso capitano di vascello; il capitano di corvetta Mocenigo a capitano di fregata, il tenente di vascello Marocca a capitano di corvetta.

Il marchese de Vogüé all'Accademia.

Parigi, 13. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo all'Accademia il solenne ricevimento del marchese De Vogüé, succeduto al duca di Broglie. Nel discorso pronunciato, il De Vogüé fece l'elogio del duca di Broglie, suo vecchio e fedele amico, ricordando il valore del grande uomo politico, dello scienziato, del ministro degli affari esteri, rimasto coerente ai suoi principii.

L'arbitrato cileno-argentino.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Il trattato per l'arbitrato argentino cileno, circa la delimitazione della frontiera, è stato presentato ieri al Congresso. Si crede che questo non vi farà opposizione. Il *Morning Post* ha da Washington: Il Congresso ha stabilito le condizioni per indurre i Filippini a cessare la ribellione.

La tariffa doganale.

Berlino, 13. — La Commissione per la nuova tariffa doganale ha approvato, secondo il progetto del Governo, le voci 389, 390 e 391 relative alla seta greggia. Per le voci 392 e 393 relative alla seta lavorata i dazi sono stati ridotti a 20 marchi. Per la seta filata o no e non tinta, il dazio è stato stabilito in 40 marchi ed in 60, se la seta è tinta. Per la seta torta, tinta oppure no, il progetto del Governo stabiliva rispettivamente 50, 100 e 200 marchi. Le voci 394 e 395 relative alla seta cardassata ed ai cascami di seta e la voce 396 relativa alla seta cardassata ed ai cascami di seta filata sono state approvate conformemente al progetto del Governo.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 13, ore 15.

Parigi apre: Italiano 101,25.

Qui nessun alquanto migliore, sebbene in chiusura [illegible] di nuovo incerti. Affari anche un poco più attivi, cambi più bassi.

Rendita per fine 104,60 a 104,75, a contanti 104,62; Istituto Fondiario 522 1/2, Commerciale 405 a 34. Credito Italiano 530 31 a 529. Banco Roma 124; Marmi 1215, Gas 945-43-47 Omnibus 267; Condotte 268 1/2 a 269. Molini 72 3/4, Metallurgiche 180; Ferriere 97 1/2; Forni elettrici 95; Monterotondo 86; Montecatini 132; Risanamento 27; Immobiliare 217 1/2; Generale 35; Carburo 667,50; Prodotti chimici 98; Elettrochimica 255.

Cambi: Francia 101,22 1/2 — Londra 25,53.

Dalle altre piazze: Banca Italia 904, Meridionali 650; Mediterranee 442; Acciaierie 1625; Veneto 78; Navigazione 445.

Parigi chiude: Italiano 103,45; Francese 102,30; Spagnuolo 81,12; Portoghese 30,12; Meridionali 649.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 14 giugno, a lire 101,30.

GIUSEPPE COVANI, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,90
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

In Roma e nel Regno, Massaua e Assab		Anno	Sem.	Trim.
	L.	15	8	4,50
[illegible] l'Unione postale	»	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

FANFULLA

Num. 141

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni nel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 30 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia — Domenica, 15 Giugno 1902. — Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 14 Giugno 1902.

Domani, domenica, il giornale fa la consueta vacanza festiva.

IMPUNITA' PARLAMENTARE

[illegible] scorso un mese, quando si trattò di [illegible]der l'autorizzazione a procedere contro [il deput]ato Morgari pei suoi articoli sulla [illegible], scrivemmo che, date le tendenze [illegible]tarie della Camera e delle sue [illegible]oni, e per quanto scandalosa potesse [sem]brar la cosa, non ci saremmo meravigliati se al Morgari venisse fatto identico [illegible] pei fatti di Torino. Fummo profeti, [pur]troppo, facili profeti, poichè ieri [l]a Commissione parlamentare decise come avevamo temuto e preveduto. Lo scandalo, dunque, c'è stato; la mostruosità [illegible] ne ha trionfato ancora una [volta, an]cora una volta il concetto dell'[immunità] s'è tramutato in sanzione d'impunità.

[Ricord]are i fasti del deputato Morgari nello [sciopero] generale di Torino, è perfino superfluo: [cose] note a tutti e fatti troppo recenti perchè se ne possa dir perduta o illanguidita la memoria; ma gioverà ricordare che [furono] di tanta gravità, di tanto pericolo per la tranquillità pubblica e produssero conseguenze così fattamente dolorose, che [il] ministro dell'interno, compagno dei [illegible], dovè adoperare alla Camera, in [illegible] parole roventi, e telegrafare al pre[fetto di] Torino per l'arresto del Morgari. Nè vi fu discordia di apprezzamenti e di giudizi [sull']opera di criminoso eccitamento, compiuta [dal] Morgari a Torino; le notizie pubblicate [dai gior]nali d'ogni colore e d'ogni gradazione [illegible]no a qual punto avesse quel signore [spin]to l'audacia e la violenza; e l'esser [egli stato l]asciato a terra nelle recenti elezioni amministrative, quando ben nove [socialisti e]ntrano in Consiglio, dimostra non soltanto l'orrore della cittadinanza in genere, [illegible]ndono per parte degli stessi suoi [compag]ni di Torino.

[illegible] quest'uomo, quest'energumeno [illegible] che i socialisti stessi non hanno avuto il coraggio di riportare in Consiglio, che ha provocato tanta e così profonda indi[gnazione in] tutte le classi sociali di Torino, che, a parte il male già prodotto, si dovè al[l'opera] delle autorità locali se non riuscì a [illegible]e tumulti e conflitti ancora più gravi [e sangui]nosi, quest'uomo, quest'energumeno, [illegible] i reati comuni nel momento stesso [in cui comm]etteva e doveva essere chiamato a [illegible] giustizia dell'opera sua, è, in [grazia di c]inque o sei anime pietose, o peggio, [della Co]mmissione parlamentare, prosciolto [d]a ogni accusa, e dichiarato sen[illegible]nibile, irresponsabile, intangibile, [illegible] accomodabile. E' un'enormità, una [illegible]ne colossale degl'istituti parlamentari, [illegible]hia vera e propria.

[Non s]appiamo e non vogliamo indagare se [e fino a qual] punto il deputato Morgari sia [illegible]responsabile dei delitti attribuitigli; [illegible] tutti gl'indizi e le presunzioni sono [illegible]. E, d'altra parte, se non compete [a noi un]a siffatta indagine e un siffatto esame, [no]n può competere neppure alla Com[missione] parlamentare ed alla Camera stessa. Il [illegible] giudicare se determinati fatti costi[tuiscano] o no un reato, il valutare se contro [illegible]nuto vi siano o no le prove, è funzione che spetta intera e senza restrizioni [alla magi]stratura. E il voler pretendere, co[illegible] pel consueto, e come è stato fatto [illegible] più del consueto scandalosa in quest'ultima procedura, che un'assemblea politica possa usurpare poteri e funzioni essenzialmente giudiziarie, è cosa non soltanto incostituzionale, ma profondamente ripugnante [illegible].

[Ed] anzi se una cosa stupisce, è che siffatte [illegible] provengano da coloro stessi che si [vant]ano più che liberali, libertari; e l'abuso [illegible] inveterato e radicato che un uomo come l'on. Alessio può non sentirsi offeso nelle sue convinzioni e nella sua coscienza [illegible]rale fervente da codesta che è una [illegible]anzione di privilegi e accettare l'uf[ficio di r]elatore per concludere che non si [debba c]oncedere l'autorizzazione contro il [illegible].

[L'imm]unità statutaria — scrivevamo non [illegible] — tendente solo a sottrarre gli e[letti dal] suffragio popolare all'azione eventualmente abusiva, partigiana o incostituzionale [del] potere esecutivo, non può nè deve [essere i]ntesa nel senso di creare come uno [speciale] privilegio a favore dei deputati; nè [può ess]ere intesa come il riconoscimento più [o meno e]splicito dell'impotenza della legge [illegible]ne, e uguale per tutti indistintamente, [per] chi sia rivestito dal mandato legislativo. [I]n altri termini si è voluto circondare [la rap]presentanza nazionale d'un efficace pre[sidio] contro possibili offese alla libertà e al diritto di essa; non già d'una irresponsabilità offendente insieme la legge, l'eguaglianza sociale e il diritto degli altri cittadini. E supporre il contrario sarebbe così assurdo come pensare che con lo Statuto fossero state create 509 altissime responsabilità; da quelle del principe a quelle dei 508 rappresentanti della Nazione. L'on. Morgari, se così fosse, diverrebbe senz'altro S. M. Oddino I.

Ebbene, a questo risultato siamo pervenuti con i criteri invalsi alla Camera e nelle sue Commissioni; ed a furia di esagerare, stiracchiare e snaturare il concetto dell'immunità, si son gettate le basi come di una vera e propria lega di resistenza fra deputati contro il Codice penale, s'è costituita pei mandatari del potere legislativo una posizione altamente privilegiata, di fronte a tutti gli altri cittadini del Regno, annettendosi all'idea del Parlamento la resurrezione del medioevale diritto d'asilo, che si può estendere dall'allegro caso Pescetti al tragico caso Morgari. E se in ciò, vale a dire nel privilegio più odioso, possono vivere e sussistere le leggi, la libertà e la stessa democrazia, è superfluo domandare. Il deputato non può essere sottratto ai giudici comuni, mai, all'infuori del caso o anche del sospetto di persecuzione. Si tratti quindi di reati comuni, di stampa, di duello o di qualsiasi altro, avente anche per movente un concetto politico, ma previsto dal Codice penale, non è la Camera che può giudicare e mandare: un tal diritto spetta senza restrizioni al potere giudiziario. Nel caso Morgari poi, questa sana divisione di poteri era, oltrechè un dovere costituzionale e giuridico, un dovere sociale, che, sciaguratamente la Commissione ha mostrato di non intendere. Auguriamoci che la Camera, almeno questa volta, intenda essa questa opera di giustizia e questa necessità di difesa sociale; e lasci al Principe il diritto di fare grazie ed amnistie senza usurpare per sè, e caso per caso, nell'interesse dei suoi componenti, quest'altra prerogativa.

Se il Morgari sia colpevole o meno, se debba o no essere punito, lo vedranno i magistrati; ma non si dia al popolo il peggiore tra i cattivi esempi, che cioè i deputati possano violare le leggi dello Stato, e non essere mai chiamati a risponderne.

YPSILON.

La Triplice.

Budapest, 14. — Alla Camera dei deputati, rispondendo ad un'interpellanza sulla triplice alleanza, il presidente del Consiglio, Coloman Szell, dichiarò considerare la triplice necessaria per la monarchia austro-ungarica. Non può dare informazioni sul nuovo trattato, che sarà nei suoi moventi identico all'antico, nè sui negoziati tra il cancelliere dell'impero tedesco, conte di Bülow, ed il ministro degli esteri italiano, on. Prinetti, a Venezia; ma assicurò che quei negoziati corrisposero agli scopi dell'alleanza. L'adesione dell'Ungheria all'alleanza franco-russa non sarebbe vantaggiosa all'Ungheria dal punto di vista economico. Quanto alla clausola dei vini Coloman Szell dichiarò che non esistono impegni a tale riguardo.

« Trust » e « contro-trust ».

Londra, 14. — Il corrispondente del *Times* da Parigi ha avuto un'intervista con un personaggio francese. Questi gli dichiarò che il *trust* oceanico è rivolto direttamente contro la Francia e contro i paesi che non prendono parte alla combinazione di Morgan. Soggiunse essere dovere del Governo di proteggere le Compagnie francesi; e concluse dicendo essere conveniente un accordo fra le Compagnie marittime francesi ed italiane e le Compagnie ferroviarie della Svizzera, del Belgio e della Francia per la formazione di un *contro-trust*.

Sommosse in India.

Londra, 14. — Dispacci da Calcutta informano che i Mahsuds, appartenenti alla tribù dei Waziris si sono sollevati ed hanno attaccato due posti di frontiera, dove hanno trovato una certa quantità d'armi e di munizioni. Essi possono mettere in campagna 30 mila combattenti. Si teme che l'Inghilterra sia obbligata ad intraprendere una nuova guerra alle sue frontiere indiane.

Su un altro punto delle frontiere, lontanissimo dal Waziristan, fra Banun e Laidgi, un distaccamento di polizia militare è stato attaccato la notte del 9 da una forte banda indigena: parecchi soldati furono uccisi e feriti, gli altri scapparono, abbandonando agli assalitori una certa quantità di fucili a ripetizione.

S'ignora a quale tribù appartengano gli aggressori.

I *Mahsuds* sono gli stessi che durante gli anni 1900 e 901 tennero fronte ad un corpo armato anglo-indiano, e che solo a principio di quest'anno avevano segnata la pace con l'Inghilterra che, come si vede, è stata effimera.

Ras Makonnen.

Parigi, 14. — Il corrispondente del *Figaro* da Gibuti telegrafa essere informato che ras Makonnen si fermerà probabilmente a Parigi, ritornando da Londra, dove va a rappresentare Menelik all'incoronazione di re Edoardo VII. I negoziati continuano fra il Governo francese e l'abissino circa la ferrovia da Gibuti alla capitale dell'Abissinia. E' quasi certo che il Negus approverà il contratto attualmente in discussione. Le relazioni fra i due paesi, secondo il corrispondente del *Figaro*, non furono mai così cordiali come ora.

Un generale imbroglione.

Parigi, 14 — La *Lanterne* segnala il nome del generale Aormal, come quello dell'ufficiale superiore deferito al Consiglio d'inchiesta. Si tratterebbe di un' affare di estorsione di credito.

La peste a Dunkerque.

Dunkerque, 14. — Le notizie allarmanti, divulgate a proposito dei due casi di peste bubonica avvenuti a bordo dello *steamer* inglese *City of Perth*, sono esagerate. Tutte le precauzioni sono state prese per evitare ogni possibile contagio. La capitaneria del porto, d'accordo con l'ufficio sanitario, ha fatto allontanare la *City of Perth*, che trovasi ancorata in rada, e che verrà inviata a Mindin, piccolo isolotto quarantenario, posto nelle vicinanze di Saint Nazaire. In tal modo l'isolamento è così assoluto, che non v'è a temere il pericolo del contagio.

Grave incidente di frontiera.

Bucarest, 14. — L'ingegnere forestale rumeno, Popp, mentre ispezionava la regione Asarlie-Hasankioi nella Dobruscia, è stato vittima di un tranello da molto tempo s'era attirato l'odio dei contadini bulgari ai quali impediva di passare la frontiera e tagliar legna nelle foreste rumene; l'altro giorno i contadini, d'accordo con alcuni soldati, sono riusciti a vendicarsi. Sorpresero l'ingegnere, l'hanno trascinato sul territorio bulgaro e dopo averlo brutalmente maltrattato lo hanno consegnato a quelle autorità militari. Il comandante del picchetto armeno è allora intervenuto. Il sig. Popp è stato rimesso in libertà, ma le autorità bulgare si sono rifiutate a dar atto con processo verbale dei maltrattamenti inflittigli. Il primo ministro armeno, Stourdza, che per caso era a Costantza, capoluogo della *Dobruscia*, *dirige personalmente* la inchiesta ordinata in proposito, che sarà certamente causa di un intervento diplomatico.

La salma di Antonio Fratti.

Atene, 14. — Il sindaco di Forlì ed il deputato della Camera italiana, on. Chiesi, giunsero ieri e ripartirono per Domokos, per prendervi in consegna la salma di Antonio Fratti e trasportarla a Forlì. Il Governo ha ordinato che, durante la cerimonia dell'esumazione e della consegna, sieno resi alla salma gli onori militari.

VARIE TELEGRAFICHE.

Filadelfia, 14. — Un incendio distrusse un grande stabilimento di selleria. Vi sono una diecina di morti.

Londra, 14. — Il Lord Mayor ed i rappresentanti delle corporazioni della *City* si recarono ieri al palazzo di Buckingham per felicitare re Edoardo della conclusione della pace coi boeri. Re Edoardo espresse riconoscenza al paese per i sacrifici che aumentano l'unità e la forza dell'impero; fece l'elogio dell'esercito, e disse che sperava nella collaborazione dei nuovi amici dell'Inghilterra, per mantenere la pace e la prosperità nell'Africa meridionale.

Berna, 14 — In un ghiacciaio dell'Ammentengrant, fu rinvenuto il corpo del dottor Hagen, che due mesi or sono era sparito durante una ascensione alpina. Ricercato invano durante le tormente di neve dalle squadre di soccorso, poi, perduta ogni speranza di rivederlo vivo, cercato sotto i mucchi di nevischio, finalmente il corpo del dottor Hagen fu rintracciato da alcune guide di Adelboden.

Queste trovarono il cadavere dell'alpinista, rattrappito ben conservato, in un corridoio del ghiacciaio profondo 200 metri. Il corpo era nella posizione di sedere, colle mani giunte. Si suppone che la sua morte sia stata istantanea. Il cadavere fu trasportato a Adelboden, dove fu seppellito oggi fra grande rimpianto.

Trieste, 14 — Il Governo ha stabilito di aprire la Dieta del Tirolo a Innsbruck il giorno 24 corrente, ma nel frattempo proseguiranno attivissime le trattative fra il luogotenente de Schwartzenau e i deputati italiani per ottenere una tregua durante il periodo dietale. I deputati italiani del Trentino accorderebbero questa tregua soltanto nel caso che nella prima seduta venisse ripresentato il progetto di autonomia del Trentino. Fra i tedeschi liberali, clericali e pangermanisti vi è qualche divergenza, e specialmente gli ultimi non vogliono saperne di autonomia per i trentini. Nel caso che il progetto non venisse preso in considerazione, gli italiani inizierebbero subito l'ostruzionismo impedendo alla Dieta ogni attività.

Berlino, 14 — Telegrafano da Sibyllenort che le condizioni di salute del Re di Sassonia sono peggiorate.

I funerali di un collega.

Torino, 14 — Stamane ebbero luogo i funerali civili dell'avv. Baldassare Cerri direttore della *Gazzetta del Popolo* e furono una grande dimostrazione di stima e di considerazione di ogni ordine di cittadini verso l'estinto. Tenevano i cordoni del carro funebre i senatori Casalis, Faldella, Rossi ed il sindaco, barone Casana, il prefetto, marchese Guiccioli, il comm. Bono per il ministro Galimberti, i deputati Edoardo Daneo e Gianolio, il rappresentante dell'Associazione della Stampa ed il sindaco d'Asti.

Seguivano il carro funebre i parenti, tutta la redazione della *Gazzetta del Popolo*, i redattori di altri giornali, un considerevole stuolo di notabilità politiche e cittadine, molti amici ed ammiratori dell'estinto e varie società con bandiere. Una folla riverente si assiepava lungo il percorso dalla casa dell'estinto alla stazione. Quivi dettero l'addio alla salma il sindaco, barone Casana, l'on. Edoardo Daneo, Signorini per l'Associazione della Stampa, il prof. Orsi, il senatore Faldella ed il colonnello Cerri che ringraziò gli intervenuti a nome della famiglia. La salma verrà trasportata ad Asti.

Le feste di Torino.

Torino, 14 — Iersera ha avuto luogo un grande ricevimento con ballo dato dal Prefetto. Vi assistevano le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta ed il Conte di Torino. Vi intervennero pure gli Ambasciatori Pansa, Wedel e Nelidow, il Principe e la Principessa di Windischgraetz, moltissime dame, senatori, deputati, tutte le autorità, le notabilità e gli ufficiali esteri ed italiani. La festa riuscì splendida e animatissima.

Il monumento a Giuseppe Gadda.

Milano, 14 — Il 29 giugno si inaugurerà a Rogeno (Erba) il monumento a Giuseppe Gadda, i fondi del qual monumento furono raccolti per mezzo di sottoscrizioni private. Presidente onorario del Comitato è il marchese Emilio Visconti-Venosta; presidente effettivo il senatore Gaetano Negri. Il monumento è opera del cav. Donato Barcaglia. L'epigrafe è di Gaetano Negri, e dice:

« *Giuseppe Gadda — Senatore del Regno — Imperterrito agitatore — Nei primi moti — Del Risorgimento nazionale — Consigliere insigne — Del Consesso della Corona — Nei supremi Uffici dello Stato — Anima traboccante — Di gentili generosi affetti — Consacrò tutta la vita — A due grandi ideali — La famiglia e la patria — Amici e ammiratori — Posero* »

Rimpatrio di emigrati.

Napoli, 14. — Ieri sono arrivati da New-York 143 contadini meridionali, di cui 57 respinti, che hanno narrato come altri tremila italiani non siano stati ammessi a New-York, perchè sprovvisti di mezzi necessari a poter far fronte alle prime difficoltà. Gli emigrati sono rimpatriati col piroscafo *Hohenzollern*.

Fra impiegati postali e telegrafici

IV

Le cose dette fin qui per il personale di seconda categoria valgono anche per quello di terza. In questa categoria sono classificati gli aiutanti (personale d'ordine). Il nome che si volle dar loro dice troppo e poco. Troppo perchè stando al significato assoluto della parola egli non dovrebbe che servire di aiuto in qualche cosa agli altri impiegati, mentre in realtà sono incaricati dei medesimi incombenti degli ufficiali e ne assumono completa responsabilità. Dice poco poi perchè per poter mantener loro il vero carattere di aiutanti occorrerebbe che fosse specificata quale categoria di impiegati essi debbono aiutare, ed in quali precise mansioni. La terza categoria comprende 1000 aiutanti ed è divisa in cinque classi cogli stipendi rispettivi di L. 1000, 1200, 1400, 1600 e 1800. Non essendovi qui classi numerosissime, ed essendo esse numericamente ben proporzionate la carriera non soffrirà nell'avvenire i ristagni che abbiamo calcolato per la seconda categoria. Però, al presente, essa vi si presenta pessima. E' da notare che in questa categoria sono classificati: 1. Gli ex sottufficiali con 12 anni di servizio ai quali la legge dà diritto ad un impiego civile, 2. gli ex diurnisti dell'amministrazione delle poste che non hanno superato l'esame ad ufficiale; 3. gli ex distributori (e la categoria degli ex) dell'amministrazione postale. 4. infine gli impiegati di quarta categoria dopo aver superato apposito esame.

Analizzando qui pure noi vediamo che i sottufficiali vi si presentano dove avere già compiuti i 12 anni di servizio ed oltrepassato il 30.o anno di età: e, cosa da considerarsi, essi vengono quivi tenuti per molti anni a lire 1000 mentre che nell'esercito ove erano giunti almeno al grado di furieri, essi hanno avuto per molti anni non meno di L. 700 annue da spendere in soli minuti piaceri. Gli ex-diurnisti essi pure hanno già in media non meno di una diecina di anni di servizio, benchè, legalmente parlando, essi non abbiano ancora neanche iniziato la loro carriera; nè si dica che i diurnisti assunti negli ultimi anni sono poco anziani, poichè questi ultimi più giovani ed ancora relativamente freschi di studi sono appunto quelli che riuscirono a superare l'esame e ad essere classificati in 2.a categoria. Degli ex-distributori poi alcuni hanno già una ventina di anni di servizio, nessuno, che io sappia, ne ha meno di una quindicina, ed ora che non sono ancora classificati tra gli aiutanti, hanno tutti uno stipendio assai superiore alle L. 1000. Ed ecco che si vogliono classificare in una categoria con stipendio minimo assolutamente insufficiente degli impiegati già anziani di età e di servizio per la enorme maggioranza dei quali lo stipendio massimo di L. 1800 rimarrà sempre soltanto un pio desiderio. Questa categoria non è però ancora sistemata, ed in essa attendono di essere classificati più di *mille* individui. Il regolamento non parla affatto di condizioni transitorie relativamente alla 4.a categoria, tutti dovrebbero quindi iniziarvi la carriera quali aiutanti di 5.a classe a L. 1000 ma questa 5.a classe in organico comprende 250 posti solamente, ed i classificandi sono 1000.

Si vorrà lasciare i rimanenti 750 fuori pianta? Sarebbe enorme perchè ciò equivarrebbe a condannarne una quantità a non superare mai lo stipendio di L. 1000. Si vorrà classificarli man mano in tutte le diverse classi della categoria coincidendo appunto il numero dei classificandi col numero totale dei posti della tabella? sarebbe condannarli tutti all'immobilità assoluta, poichè come abbiamo visto i classificandi hanno tutti presso a poco la medesima età, la medesima anzianità di servizio; d'altra parte chi garantirebbe la regolarità e la giustizia della classificazione, se non vi è un ruolo sul quale potersi basare, e se per i diurnisti che costituiscono il nucleo maggiore non si ha neanche la certezza circa la data di ammissione? e se si vorrà riconoscere l'*anzianità di servizio postale* degli ex diurnisti e distributori, sarà egli possibile legalmente ammettere o disconoscere il *servizio prestato nell'esercito* dagli ex sott'ufficiali, visto che per essi si tratta di carriera nuova? e se non si vorrà tener conto dell'anzianità, su che si baserà la classificazione? non certo sull'esito dello esame sostenuto dai distributori e diurnisti, perchè ad esso non presero parte gli ex sott'ufficiali.

Ecco riassunta la condizione di questa categoria in cui gli stipendi delle varie classi sono tutti insufficienti. Essa si può dire inutile, e inutile affatto al complesso dell'organico, e non forma che spostati e disgraziati. L'on. Nasi l'ha accettata al solo scopo di dare il posto da tanto tempo promesso ai diurnisti che non riuscivano nell'esame ad ufficiale ed ecco come, violando la legge nell'assumere personale straordinario, si è creato un cattivo stato di cose che porta ora ad un male forse peggiore del primo. Non volendo abolirla, come sarebbe desiderabile, questa categoria sarà necessario trasformarla, ed a ciò accennerò nell'esporre i desideri del personale.

Rimane a parlare della 4.a categoria (*Messaggeri, Brigadieri, Portalettere, Serventi*). Qui il personale è classificato in otto classi, e lo stipendio va da un minimo di L. 900 fino alle 1700, con un aumento di 100 lire fra classe e classe. Però su 4058 agenti vi sono soltanto 8 posti a 1700 lire, per cui tale stipendio, il migliore, è da considerarsi come inesistente. Al contrario le classi inferiori a L. 900, 1000, 1100 e 1200 comprendono rispettivamente 680, 960, 980 e 950 posti. (*3520 sul totale di 4058*). Ciò equivale a dire che la carriera di questo personale deve svolgersi tutta e *lentissimamente*, fra queste quattro categorie, e, ad eccezione di pochissimi fortunati, lo stipendio massimo sarà per tutti quello di L. 1200. Con il vivere caro, quale si ha al giorno d'oggi, credo di non dover spendere altre parole per dimostrare la insufficienza di un tale stato di cose, e chi lo vorrà riconoscere non troverà certo esagerati i desideri di questi agenti, ai quali accennerò in seguito.

Il Portalettere N. 13

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 14 giugno

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle 9 (se dura ancora, arriveremo all'alba). STELLUTI-SCALA, segretario, legge il verbale, che è approvato; e quindi si riprende la discussione del

Bilancio dell'istruzione.

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, comincia mettendo in rilievo la scarsezza dei fondi per le arti, per gli scavi, le biblioteche, il personale insegnante degli istituti secondari e universitari. Da ogni parte sorge questo lamento; e la Camera procura di fare qualche cosa, come provano i provvedimenti presentati. La preoccupazione è tutta di finanza, eppure crede che sia ancora da risolvere il problema scolastico, l'indirizzo moderno della scuola, ma non si può, senza essersi liberati del disagio finanziario che preme sulle più alte e importanti questioni. Non vuole anch'egli fare pressioni sul ministro del tesoro, che pure qualche cosa ha fatto. (ZANARDELLI interrompe). Il relatore dimostra che qualche cosa si può fare con le economie, riducendo il numero non solo delle scuole d'arte, come si è detto, ma anche delle scuole secondarie. Vi sono troppi istituti, troppe scuole tecniche, e raccomanda al Governo di essere cauto nel concedere la istituzione. Si potrebbe ridurre anche la somma del concorso del Governo ai Comuni per l'istruzione elementare. Vi sono dei grandi Comuni che non hanno bisogno di sussidio. Con questi provvedimenti e con quelli che sono dinanzi alla Camera, e specialmente quelli sulla istruzione superiore, qualche cosa si può fare per avviarsi a risolvere la questione finanziaria. Esorta la Camera ad approvare le leggi che le sono state presentate, prima di prendere le vacanze (*approvazioni*).

Veniamo agli ordini del giorno. VALLE GREGORIO rinunzia a svolgere il suo che dice: « La Camera invita il ministro della istruzione a voler presentare un disegno di legge che abroghi la legge Casati, come quella che ha già fatto il suo tempo per le mutate condizioni storiche e per la necessità di emancipare la pubblica istruzione da certi vincoli che inceppano ed intristiscono la vita intellettuale e sociale nelle espansioni e finalità odierne ».

Segue l'on. BERENINI. Vorrebbe imitare l'esempio dell'on. Valle, ma qualche cosa pur deve dire. Le evidenti impazienze del presidente del Consiglio lo costringono ad esser breve. (*Ilarità*). ZANARDELLI. Le evidenti impazienze! Ma è per far discutere le altre leggi. BERENINI non ha inteso dir nulla che avesse una punta di censura per il presidente del Consiglio. ZANARDELLI. Ma è per far discutere le leggi invocate anche da quella parte della Camera. (*Ilarità*). PRESIDENTE. Ma non facciano conversazioni. BERENINI. Ma non son io, signor presidente. Se mi si fosse lasciato parlare sarei già innanzi. (*Ilarità.* — Zanardelli brontola ancora).

Ecco l'ordine del giorno che Berenini svolge a nome dei socialisti e degli altri che si sono associati ad essi:

« La Camera, convinta che qualsiasi riforma della scuola non produrrà i desiderati effetti se gli insegnanti che ne sono la mente operatrice non siano posti in una condizione di indipendenza morale ed economica che ne guarentisca i diritti e ne agevoli i doveri;

considerando che, non meno urgente del problema della scuola elementare, è quello della scuola media;

invita il Governo a presentare in conformità di tali criteri adeguati provvedimenti legislativi ».

LAGASI svolge quest'altro:

« La Camera, invita il Governo a presentare un progetto di legge, che riordini la scuola primaria e gli affidi una più diretta ingerenza nell'indirizzo di essa »

L'oratore promette di non imitare il relatore che, dopo aver dichiarato di esser breve, ha parlato — dice egli, ma non è esatto — per mezz'ora; ma poi, nel calore della discussione, dimentica la promessa e non solo imita, ma supera l'esempio del relatore. In conclusione, anche in dissenso con alcuni amici suoi, egli vorrebbe l'avocazione della scuola primaria allo Stato. (Assistono alla discussione una cinquantina di deputati che fanno conversazione). Viene ora la volta dell'on. RAMPOLDI, il cui ordine del giorno dice:

« La Camera invita il Governo a presentare alla Camera, al primo riaprirsi della Sessione parlamentare, un disegno di legge inteso ad allargare in giusta misura i ruoli organici delle scuole secondarie »

Dimostra che nulla si è fatto ancora per l'ordinamento di queste scuole e per il loro personale insegnante.

Ultimo, l'on. ENGEL, invita il Governo a provvedere secondo equità ai professori di ginnasio. D'ONOFRIO vorrebbe che il ministro ricordasse le sue dichiarazioni ai capitoli, e specialmente al 59, sul quale è stato presentato pure un ordine del giorno. PRESIDENTE. Il regolamento non permette. NASI, ministro, si riferisce alle dichiarazioni di ieri. Dichiara all'on. Berenini che intende presentare un disegno di legge sulle scuole medie. All'on. Rampoldi risponde che spera di avere il consenso del ministro del tesoro per allargare i ruoli organici delle scuole secondarie. Fa promesse anche all'on. Engel che invoca equità per i professori di ginnasio. ENGEL. Il Governo adesso è iniquo; ed è per questo che invoco equità. Il MINISTRO aggiunge alcune considerazioni di ordine tecnico. All'on. Lagasi non ha nulla a dire perchè il progetto sulla scuola primaria è pronto, e confida che l'interessamento mostrato per esso dall'oratore gli agevoli il passaggio nella Camera. Dichiara infine di accettare tutte le raccomandazioni contenute negli ordini del giorno, che vengono ritirati dai proponenti. Si passa quindi ai capitoli. Sul 13, BATTELLI propone che lo stanziamento per gli studi sperimentali da L. 34,500 sia portato a 40,000; ma, dopo le dichiarazioni del relatore che non è favorevole, non insiste. DE CRISTOFORIS domanda se nella somma siano stati compresi i premi per il concorso delle scuole normali. Il MINISTRO si riserva di prendere informazioni. MANTICA, a proposito dei trasferimenti dei funzionari dipendenti dal ministero, porge occasione al MINISTRO dire ch'egli procurerà di contenere nei limiti più stretti possibili il movimento del personale insegnante, prendendo sopratutto per criterio l'interesse della scuola. Fanno altre raccomandazioni di minor conto gli on. BATTELLI, MANTICA, CERRI, che il ministro accoglie.

CREDARO parla dei provveditori scolastici, lamentando la condizione che è fatta ad essi dai prefetti. Crede necessario riformare anche il Consiglio scolastico provinciale.

BERENINI si associa a queste considerazioni. (Entra l'on. Ghigi e sta per entrare nell'emiciclo quando si accorge di avere il cappello in testa, ed indietreggia frettolosamente per scoprirsi). DE CRISTOFORIS fa qualche altra raccomandazione. Il MINISTRO dà assicurazioni. Dice che le idee degli on. Credaro e Berenini intorno ai provveditori agli studi e al Consiglio scolastico sono anche le sue. MANTICA e De CRISTOFORIS raccomandano che si provveda al collocamento di coloro che hanno vinto il concorso dei posti d'ispettore scolastico e direttore didattico. CREDARO domanda che i direttori didattici siano tutti nominati per esame. Siamo al capitolo 27. LAUDISI svolge il seguente ordine del giorno; « La Camera invita il ministro per la pubblica istruzione a completare e consolidare la Scuola diplomatico-coloniale, annessa alla Facoltà di giurisprudenza della regia Università di Padova; ed a stralciare per decreto reale dal capitolo 27 del suo bilancio la somma occorrente » MANTICA domanda se si intende coprire alcune cattedre vacanti. MANGIAGALLI esordisce occupandosi dei professori ordinari, il cui aumento spiega, pur notando che in alcune Università i professori mancano. Lamenta questa sperequazione. Discute i rimedi proposti dalla giunta del bilancio. Nota che non si può tornare all'antico come questa propone; invece bisogna concedere alle Università dove è limitato il numero degli ordinari ciò che si è concesso ad altre.

Passa a parlare dell'andamento degli studi della facoltà medica, rilevando l'inconveniente che gli esami sul cadavere comincino quando cominciano le vacanze. Propone che questi esami sul cadavere siano quindi anticipati. Fa alcune raccomandazioni per le cliniche dell'Università di Pavia. (L'oratore parla con speditezza, con voce chiara e calma. Conchiude tra le approvazioni generali. Parecchi colleghi vanno a stringergli la mano). GRASSI-VOCES torna sulla vecchia questione della indennità dovuta alle Università siciliane, per la nota somma di 500 milioni. CELLI invita il ministro a sollecitare i concorsi universitari. DI STEFANO si associa alla domanda dell'on. Grassi-Voces per le Università siciliane, avvertendo che ciò che nega di dare spontaneamente, il Governo potrebbe essere costretto a dare per sentenza di tribunale. Poi fa raccomandazioni a proposito dei professori ordinari e della scuola d'applicazione di Palermo e dell'orto botanico di questa città, al quale dice, s'interessa tutto il mondo civile che vorrebbe farne una stazione internazionale... poi gli scappa tutto l'orto zoologico (*risa — commenti*); voleva dire; istituto zoologico. MAJORANA si occupa egli pure dei professori ordinari, richiama l'attenzione del ministro sulla Università di Catania; si associa alle considerazioni degli on. Grassi-Voces e Di Stefano intorno alla questione della indennità delle Università siciliane. ALBERTINI raccomanda che gl'incarichi siano affidati ai liberi docenti. Si unisce alle raccomandazioni del collega Mangiagalli. RAMPOLDI aderisce egli pure alle raccomandazioni di Mangiagalli (... con tutti medici); e ne aggiunge altre di propria. PRESIDENTE prega di far presto. RAMPOLDI protesta contro questo modo di discutere i bilanci; — questa non è più una funzione parlamentare, ma un finzione. (*Bravo! Benissimo!*).

Giacchè non si vuol discutere, io rinunzio a parlare. PRESIDENTE osserva che egli parlava di un argomento non compreso nel capitolo. RAMPOLDI invece dimostra, — e pare abbia ragione — che egli era perfettamente in argomento. Parlano ancora: ALESSIO dei professori ordinari. FUSCO della scuola veterinaria di Napoli. LAMPIASI della Università di Palermo. Ed ora spetta al RELATORE che risponde ai vari oratori. NASI, ministro, espone i criteri che lo ispirarono nel provvedere ai professori ordinari. Intende presentare un disegno di legge che regoli le nomine degli straordinari e il numero degli ordinari. Dà assicurazioni e chiarimenti sulle altre questioni sollevate. Terrà conto delle varie raccomandazioni fattegli, compresa quella relativa alla sollecitazione dei concorsi. Il discorso del ministro è interrotto da una discussione tra presidente e relatore a proposito di una variazione dell'organico del gabinetto di igiene sperimentale della Università di Roma. Il presidente osserva che non se ne fa menzione nel capitolo; il relatore dal canto suo osserva che è compresa nella relazione. Mentre essi procurano di sbrigarsela tra loro, il ministro ripiglia il suo discorso, dice aver fatto quanto era possibile per la questione delle università siciliane; ma non è riuscito ad evitare la lite. Promette che continuerà ad adoperarsi per una risoluzione. Accetta l'ordine del giorno Landucci come raccomandazione. Accetta pure come raccomandazione un ordine del giorno Di Stefano ed altri per trasformare l'Orto botanico di Palermo in stazione botanica internazionale; ma insistendo il Di Stefano nel volere che si voti, il ministro lo accetta come ordine del giorno, che la Camera approva. La seduta è tolta alle 12,30.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 14.20. STELLUTI-SCALA legge il verbale, che è approvato. Congedi, sunto di petizione e comunicazione di un invito per un'inaugurazione a Firenze. PRESIDENTE legge una lettera dell'on. CICCOTTI che pur ringraziando i colleghi della manifestazione fatta in suo favore, insiste nelle dimissioni. PRESIDENTE prende atto delle dimissioni del deputato Ciccotti e dichiara vacante il collegio VIII di Napoli. Passiamo alla solita accademia delle

Interrogazioni

VARAZZANI: sulla proibizione di un telegramma diretto il giorno 5 corrente da Noci (Altamura) alla Camera del lavoro di Bari. RONCHETTI, sotto-segretario per l'interno, descrive la grave situazione creata dallo sciopero dei contadini nella provincia di Bari. Riconosce che in queste agitazioni vi sono degli apostoli di pace, ma vi sono anche i sobillatori. A Bari la situazione era gravissima poichè si voleva impedire l'intervento di contadini forestieri. In queste condizioni uno dei capi del movimento fece un telegramma chiedendo una persona che andasse a capitanarlo. La soppressione del telegramma non gli par dunque censurabile. VARAZZANI dice che il sotto-segretario ha divagato: egli chiedeva soltanto spiegazione sulla condotta dell'autorità di Bari che soppresse il telegramma, naturalmente sostiene che coloro che si mettono a capo del movimento non lo fanno per turbare l'ordine.

STELLUTI-SCALA sui gravissimi danni cagionati dalla grandine nel comune di Montecarotto. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, osserva che il bilancio dell'interno non ha stanziamenti per indennità ai danneggiati. Però in limiti modesti verrà in aiuto dei più miseri. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze. Il ministero non può provvedere all'abbuono delle imposte a favore dei danneggiati, se non dopo l'accertamento dell'entità dei danni. MANGO ai ministri della guerra e dell'interno sulle notizie intorno ai nostri soldati reduci dalla Cina sul *Montenegro* e circa l'opportunità di non farli sbarcare a Napoli, i cui denigratori potrebbero trarne occasione ad allarmi nocivi agl'interessi di quella città. Il ministro della guerra non c'è. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, riassume i fatti noti, dicendo che il *Montenegro* ebbe tre casi di colera. Le truppe furono sbarcate a Penang, e non essendosi verificato più alcun caso, e disinfettata la nave, una parte della truppa si è rimbarcata. Non sa dove il ministro della guerra intenda fare sbarcare le truppe; ma non v'è nessuna ragione di negare la libera pratica al *Montenegro* che si trova nelle condizioni di qualunque nave partita da luogo sano. Se durante la traversata fossero segnalati nuovi casi, certamente il ministro non mancherebbe di prendere le disposizioni più severe. Intanto non v'è alcuna ragione di allarme, e crede che tutti dovrebbero adoperarsi a rassicurare gli animi anche nell'interesse della società nazionale.

MANGO dopo qualche osservazione di polizia sanitaria, raccomanda che i desideri della popolazione di Napoli, già agitata, siano esauditi. DE NAVA fa qualche osservazione. MANGO. Che cosa dice quel signore laggiù? DE NAVA continua a parlare. (*Risa*). MANGO. Che direbbe l'on. De Nava, se le truppe sbarcassero nel suo paese? (*Ilarità, rumori*). Ebbene io prego il ministro dell'interno di farle sbarcare proprio a Bagnara. (*Ilarità vivissima*). Finisce con un saluto alle truppe reduci della Cina. (*Oh! rumori. Voci: e intanto non le volete!*) PRESIDENTE, interprete del sentimento della Camera, si associa al saluto inviato alle nostre truppe. (*Applausi*). Segue l'on. PALA: per sapere quando si porrà mano alla costruzione dei ponti caduti sulla strada nazionale da Terranova a Siniscola.

NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, gli fornisce le notizie desiderate.

E torniamo al

Bilancio dei lavori pubblici.

LUZZATTO ARTURO si occupa degli stanziamenti del bilancio sproporzionati alle spese a cui sono assegnati, di residui attivi e passivi; di ferrovie complementari, di materiale mobile. A proposito di che osserva che le Società ferroviarie sono contrarie al lavoro nazionale. Accenna pure all'ispettorato ferroviario. Domanda notizie della trazione elettrica sulla linea Lecco-Colico. ABIGNENTE, prima di entrare nelle considerazioni che è suo proposito esporre sull'indirizzo del ministero dei lavori pubblici, fa qualche osservazione a proposito di una bonifica nella Valle del Sarno. Dopo di che viene all'indirizzo dei lavori pubblici. Nota che il presente ministero ha il merito di avere idee, che possono piacere o no, ma sono precise. Invita quindi il ministro dei lavori pubblici ad esporre con precisione quali sono le sue idee. Esamina il problema meridionale e i mezzi di risolverlo.

Parla delle leggi sulle opere idrauliche non ancora applicate nelle provincie meridionali. SAPORITO presenta la relazione sul bilancio del tesoro. LUCIFERO tratta della questione calabrese. La Calabria è regione eminentemente agricola, la crisi agraria è dunque per essa quest'one di vita. Non pretende di chiedere al ministro dei lavori pubblici la salute, ma domanda che esso dia gli aiuti che può. Indica i lavori che sarebbero necessari, tra cui una strada ferroviaria che permetta di trasportare il legname delle foreste della Sila, che ora rimane abbandonato. Domanda che tra le prime ferrovie sia provveduto alla linea Paola-Cosenza. (*Approvazioni*). BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, risponde agli oratori che hanno preso la parola ieri e oggi. Constata la unanimità con la quale si deplora la insufficienza numerica del genio civile, e dichiara che si provvede con la legge sulle bonifiche. Promette di presentare in novembre una riforma dell'ispettorato ferroviario.

Accenna anche alla riforma del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'intento di ricondurlo alle sue origini di corpo tecnico. Risponde ad altri oratori dando affidamenti. A un certo punto, rispondendo alle osservazioni dell'on. Cavagnari sul porto di Genova e parlando della Galleria Carignano, il ministro dice: la galleria Cavagnari. (*Viva ilarità*).

All'onor. Abignente fa notare ch'egli non ha mostrato preferenza per nessuna ragione poichè insieme a disegni per opere nel settentrione, ne ha presentati altri per lavori nel mezzogiorno.

Dà poi altri affidamenti, e termina fra vive approvazioni. Si domanda la chiusura, che è approvata.

Adesso è la volta del relatore, on. DE NAVA, che risponde sulle osservazioni fatte alla relazione.

Parlando dell'esercizio economico delle ferrovie il relatore avverte che vi è pure la costruzione economica, e invita il ministero a tener conto di questo che è un elemento importante per la risoluzione del problema delle ferrovie secondarie. Si passa agli ordini del giorno. Ma sono le 18.

Il reporter.

L'incoronazione di Edoardo VII.

Londra, 14 — E' stato finalmente pubblicato il programma ufficiale delle feste che precederanno e seguiranno la cerimonia della incoronazione. Oggi il principe di Galles ha passato in rivista la brigata dei Cadetti, in Londra. Domani il Re e la Regina partiranno per Aldershot e visiteranno quella caratteristica città militare; lunedì i reali assisteranno alla rivista di 25,000 uomini appartenenti al primo corpo d'armata concentrati in Aldershot.

Dal 17 al 20 corrente la coppia regale assisterà alle grandi corse di Ascot le quali questo anno assumono importanza speciale e per la ricorrenza dell'incoronazione, come per l'assicurato intervento dei reali.

Il giorno 21 sarà impegnato dalla Regina in una visita ad Eton ed al celebre collegio colà stabilito da secoli, dal quale escono i giovani che concorrono poi alle università di Oxford e di Cambridge.

La sera del 23 vi sarà una grande serata di gala al *Covent Garden* ove è attualmente stagione d'opera e che rivestirà carattere di magnificenza insuperabile.

Riposo completo pei giorni 24 e 25 nei quali il Re prenderà le ultime disposizioni per la propria incoronazione, e taluni anche dicono farà le prove della medesima.

Il 26 vi sarà la solenne incoronazione in Westminster, il 27 la grandiosa processione attraverso Londra (per un percorso di tredici miglia ovvero venti chilometri!), alla cui sfilata non assisteranno meno di cinque milioni di persone.

Nella sera dello stesso giorno pranzo di gala alla Lansdowne House. Il susseguente giorno 28 rivista navale di Spithead, il 29 *Te Deum* in San Paolo, il primo luglio *garden party* a Windsor, il 3 luglio la City invita i reali a colazione, il 5 luglio il Re invita a desinare 500 mila poveri, il 10 finalmente si apre con l'intervento della Regina il grande *Coronation Bazar*.

GLI SCIOPERI

A *Bari* i tipografi dello stabilimento Laterza, non contentati nelle loro richieste, si sono messi in isciopero.

— A *Milano* e a *Napoli* oggi i tramvieri debbono decidere sulla sospensione o meno dal lavoro. In entrambe le città sono state adottate misure severissime pel mantenimento dell'ordine.

A *San Felice* (Modena) si è iniziata una lotta vivissima fra proprietari e lavoratori e pare inevitabile lo sciopero generale. Poco tempo fa i proprietari avevano invitato i lavoratori a rispettare i patti ed il rispettivo concordato dell'aprile u. s. ma infruttuosamente. Ora invece l'associazione dei proprietari invita i membri di essa a licenziare tutti gli operai avventizi fino a che non siasi ripreso il lavoro ovunque, e la medesima si tiene fin da ora svincolata da qualsiasi impegno precedentemente assunto, perdurando i lavoratori nella rottura dei contratti stipulati. Ma i capoccia dei lavoratori anch'essi hanno diramato una circolare ove dicono che procureranno ai lavoratori una occupazione fino al tempo della mietitura e precisamente fino al l'epoca in cui vi sarà lo sciopero generale dei coloni.

Che cosa ne dicono i sobillatori di questo tristi condizioni in cui, con le loro idee malsane, trascinano il paese ad una completa rovina? Sarebbe tempo che i lavoratori dessero ascolto alla voce della loro coscienza e si governassero, da sè per il bene proprio e poi anche dei loro compagni.

— Ancora a proposito dei famosi scioperi agricoli di *Chianciano* riceve e pubblico questa sensata letterina di un amico chiancianese:

« On. Direttore: Leggo che ieri il Ministro dell'interno dichiarò alla Camera, a proposito di un tale che a Orte aveva esortato i contadini a riunire tutto il bestiame in un piazzale del Comune, che egli, il Ministro, non può riconoscere il diritto di riunione anche per gli animali. Ho letto pure che tutti gli onorevoli presenti furono colti da viva ilarità. Non poteva essere a meno. Anch'io non posso rattenere le risa, ripensando che Giovannino il bugiardello e quell'anima candida del cav. Cerilli, Sotto-prefetto di Montepulciano, non solo permisero il diritto di riunione a tutte le bestie, tutte (eccezione fatta pel solo cav. Mieli) nello storico sciopero di Chianciano del 7 aprile, ma contestarono, a chi le invocava, le disposizioni dei Codici civile e penale. Bisogna dunque concludere: o che S. E. Giolitti è un bugiardello matricolato, o che quel tal cav. Cerilli, sotto-prefetto a Montepulciano, nel 7 aprile era addormentato e non seppe decifrare i telegrammi del suo principale. E in questo caso, poichè dallo sciopero delle bestie di Chianciano ebbero origine le conseguenze increscìose di Chiusi e le dolorose di Sarteano, si renderebbe necessario che quel certo cav. Cerilli, autore fortunato del diritto elettorale delle donne, venisse traslocato in un più fertile piantonaio. *I. L.* »

Elezioni amministrative.

Firenze, 13. — Seguendo l'esempio salutare di Torino, le forze monarchiche, messe da banda le quotidiane e piccole lotte intestine, si sono accordate per far trionfare nelle prossime elezioni amministrative una lista essenzialmente monarchica, da contrapporre all'invadente e nuovissima camorra dei partiti estremi. Iersera la Associazione *Patria, Re, Libertà e Progresso*, e quella *per le riforme politiche e sociali*, approvarono una lista di 25 candidati, che ha assicurato il trionfo dell'urna, anche pel fatto che i partiti popolari sono scissi. I posti della minoranza pare siano assicurati alla minoranza. Il comitato cattolico porterà una lista propria, nella quale sono compresi parecchi monarchici della lista concordata. Per i due nomi che mancano nella lista concordata, la *Patria, Re* porta il prof. Augusto Alfani e l'uscente Raffaello Torricelli che sono però *bigi* e l'altra associazione porta Pietro Barbera e il dott. Nesti, massoni, ma fedeli alle istituzioni. Ecco intanto i nomi concordati:

Bargioni Gustavo, Berti Silvio, Bombicci-Ponti Guglielmo, Capacci Celso, Civelli Antonio, Ciofi Giovanni, De Notter Giulio, De Stefani Carlo, Faralli Giovanni, Franchetti Augusto, Giachetti Carlo, Giarrè Carlo, Ginori Lisci Carlo, Lenci Giuseppe, Malenotti Gaetano, Mazzanti Riccardo, Niccolini Ippolito, Pampaloni Temistocle, Philipson Edoardo, Pucci Domenico, Ridolfi Carlo, Salvini Mario, Spighi, Strozzi Cesare Leone, Torrigiani Filippo.

I candidati che furono approvati per il Consiglio provinciale sono questi: Mandamento I (Santa Croce), Pierini Giovanni, Muntechi Carlo. Mandamento II (Santa Maria Novella), Corsini Tommaso, Philipson Edoardo. Mandamento III (Santo Spirito), Piero Bargagli. Mandamento IV (San Giovanni), Marchettini Natale.

Genova, 13. — L'*Unione democratica* invitò iersera il deputato Sacchi a tenere una conferenza per spiegare la condotta dei radicali genovesi nelle prossime elezioni comunali, quando il deputato di Cremona ebbe finito l'avv. Murialdi ne confutò le argomentazioni, respingendo, da parte dei socialisti, ogni accordo. Il Sacchi si ritirò davanti l'accoglienza tutt'altro che entusiastica fattagli.

Vicenza, 14. — I socialisti e i repubblicani sono uniti, ma si prevede la loro sconfitta a favore del partito moderato.

Padova, 14. — Moderati uniti coi cattolici si ritengono sicuri di battere la coalizione dei partiti popolari.

Caserta, 14. — Il Consiglio comunale ha eletto sindaco il cav. De Angelis con 26 voti contro 13. Ad assessori effettivi sono stati eletti il colonnello Adinolfi, il cav. Ambrogi, l'avv. Giordano, il cav. Lodati e l'ing. Sorrentino.

Porto Maurizio, 14. — Si prevede il trionfo dei costituzionali contro i popolari coalizzati.

Note canavesane.

Caluso, 11 — L'ottimo e benemerito nostro direttore didattico Ignazio Peagno è stato incaricato dal R. Ispettore scolastico d'Ivrea di presiedere le Commissioni di esami di proscioglimento nei comuni di Caluso, Mercenasco e Barone. Il maestro Peagno ha potuto constatare con viva soddisfazione l'operosità e lo zelo indefesso spiegato dai valorosi insegnanti. Ecco il risultato statistico degli esami suddetti: **Caluso**, *Frazione Arè* (insegnanti Gaia Domenico e Cerutti Giovannina): presenti agli esami, maschi 13, prosciolti 11; femmine 7, prosciolte 6. — **Rodallo** (insegnanti Brutta D. Stefano e Guavi Maria): presenti, maschi 16, prosciolti 16; femmine 19, prosciolte 12. — **Vallo** (insegnanti Pisardi D. Francesco e Berta Giuseppina): presenti, maschi 8, prosciolti 8; femmine 7, prosciolte 7. — **Mercenasco** *Capoluogo* (insegnanti Petitti D. Francesco e Brabbiamino Luigia); presenti, maschi 14, prosciolti 13; femmine 12, prosciolte 11. — *Frazione Villate* (insegnanti Crotta D. Giovanni e Torreani-Ponzetti Maria): presenti, maschi 6, prosciolti 6, femmine 3, prosciolte 3. — **Barone** (insegnanti Deandrea Giacomo e Ruffino Teresa): presenti, maschi 8, prosciolti 8; femmine 3, prosciolte 3.

Agliè, 10. — Giovedì scorso la scuola normale d'Ivrea ha fatto una gradita e lieta scampagnata ad Agliè. Il tempo, che s'annunziava minaccioso, non intimorì la giovane e allegra brigata, che giunse in varie carrozze, annunziandosi con schietto e argentino riso, con un vocio gaio e spensierato. I doveri della larga, tradizionale ospitalità canavesana, furono amabilmente esercitati e compiuti dalle reverende suore dell'asilo, fondato e diretto, con tanto intelletto d'amore, dal benemerito nostro arciprete, teologo Allasia. Riposate, e rifocillate così nelle sale dell'asilo, le giovinette furono condotte a visitare lo storico Castello ducale, dove le loro giovanili fantasie furono impressionate da spettacoli di vera bellezza. Dopo il desinare, a crocchi, la lieta giovanile compagnia si sbandò pel paese, e furono prese d'assalto le cartoline che recano le migliori vedute del nostro Castello e del nostro paesaggio, come gratissimo e gentile ricordo di quella scampagnata dilettevole ed istruttiva. Congedatesi poi dalle reverende suore, con affettuose parole per l'accoglienza affettuosamente materna, che avevano loro fatto, le alunne della scuola normale partirono in carrozza, mentre il cielo [illegible] vasi nel tramonto e per nuove minacce di pioggia.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera, la bella commedia *Amore senza stima*, tolta dalla *Moglie saggia* di Goldoni. Domani *Il padrone delle ferriere*, e lunedì replica a richiesta dell'applaudito dramma di Rovetta *Romanticismo*. Quanto prima serata di Flavio Andò, con *Demi-Monde*, [illegible] grandi e sicuri successi del geniali-ssimo [illegible]

Nazionale. — Molti applausi alla Benini-Borsi, ai bravi attori della compagnia [illegible] che eseguirono ieri sera la *Casa nova* di Goldoni. Stasera e domani, e le richieste insistenti fanno prevedere anche lunedì, saranno replicate *Le Miserie del sior Travetti*, di cui Zago e suoi compagni sono interpreti d'una comicità che supera tutti i paragoni.

Adriano. — Proseguono applaudite le repliche del dramma di Rindi, *L'Amante Morte*. Domani due repliche, alle 17.30 e [illegible]

Quirino. — Un successo d'ilarità [illegible] si poteva aspettare maggiore, ebbe ieri sera il bravo Pantalena, per la prima di *Maestro Tulipano*. Nei cori e nei *couplets* fu festeggiatissima la De Crescenzi. La sala del Quirino era affollatissima. Stasera replica e domani due spettacoli, diurno e serale.

Il **Giardino Margherita**, antica **Birreria Nazionale**, in via Venti Settembre, inaugura stasera. Il programma è attraente: vi prenderanno parte alla rappresentazione [illegible] vo Maldacea, delizia del pubblico romano, [illegible] Trombetta, i duettisti, la « chanteuse » [illegible] re - Elly de Noriac: un trio acrobatico [illegible] trico, ecc. La trasformazione del locale [illegible] gantissima.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Amore senza stima*, ore [illegible]
Adriano. — *L'amante della morte*, [illegible]
Nazionale. — *Le miserie del sor Travetti* [illegible]
Quirino. — *Il maestro Tulipano*, ore 9
Manzoni. — *Il terremoto della Martinica* [illegible]
Savoia. — *La ruse de Pierrot*, ore 9
Chalet Birreria Piazza Principe di N[illegible] (Porta Pia). — Concerto dalle ore 21 [illegible]
Giardino Margherita. — Spettacolo Maldacea, ore 21

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062

Roma, 14 giugno [illegible]

Il sole spunta alle 4.15 — Tramonta alle 19.[illegible] — L'avemaria suona alle 20.15.

Calendario d'oro

Domani SS. Vito e Modesto, martiri [illegible] Crescenzio.

Assunzione al trono di S. M. Guglielmo II imperatore di Germania e re di Prussia [illegible]

Ricorre il compleanno:

del marchese Astorre Antaldi Vitt[illegible]; del duca Alberto Carignani, Napoli; della contessa Olga Parsi, Roma; della contessa Anna Sacchi Nemours, Casale Monferrato; della contessa Laura Salvoni, Rimini.

Ricorre l'onomastico:

del conte Antonio Bezzi Scali, Roma; del conte Vito Garzilli, Napoli; del marchese [illegible] Nunziante di S. Ferdinando, Napoli; del [illegible] Vito Oddo, Palermo; del conte Modesto Re[illegible], Torino; del barone Ettore Ricciardi [illegible] della marchesa Adelia Santangelo, Napoli; [illegible] contessa Crescenzia Sardagna, Trento.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 15.2 — massima [illegible]

Le visite della Regina Elena. — Sua Maestà la Regina, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di Corte conte e contessa [illegible]ciardini, questa mattina alle 10 si è recata a visitare i nuovi locali in via Anicia, fin cui la Congregazione di Carità ha di recente trasferito la Sala di maternità Savetti. Erano a riceverla il Presidente della Congregazione comm. Mario Bonelli, i deputati prof. Leopoldo Berti, [illegible] fessore Vincenzo Liberali, cav. Paolo [illegible] Merolli, il direttore della sala dott. [illegible] Piccinini e la Superiora delle Suore. Il [illegible] è stato costruito ed arredato secondo i dettami dell'igiene moderna ed è fornito dei più recenti trovati della scienza ostetrica, avendo [illegible] la Congregazione di Carità rivolto da [illegible] a questa parte le più sollecite cure per [illegible] con una spesa molto modesta, una sala [illegible]. Ed è invero una notevole conquista umanitaria che in un ramo così delicato della pubblica beneficenza si sia raggiunto l'ideale di offrire alle povere madri del popolo quei conforti [illegible] rebbero riservati alle sole privilegiate [illegible] fortuna. S. M. la Regina ha vivamente [illegible] zata l'opera della Congregazione ed ha [illegible] il suo augusto compiacimento per la pulizia e l'ordine con cui l'Istituto funziona, e [illegible] minutamente i locali, si è intrattenuta [illegible] gale affabilità presso le ricoverate alle quali ha rivolto gentili parole di conforto, accarezzando con materno affetto i loro neonati. Lasciando la sala di maternità, S. M. si è recata alla Casa di cura degli storpi « Regina Margherita » in via Porta Angelica, dipendente [illegible] dalla Congregazione di Carità. Si trovavano a riceverla il Presidente comm. Bonelli, [illegible] tati Bertini e Merolli, il direttore sanitario [illegible] tor Mellone e i medici dottori Balde[illegible] [illegible]zoni, oltre la Superiore delle Suore. Anche qui S. M. ha visitato minutamente i locali ed ha voluto essere informata dell'andamento dell'Istituto, manifestando il più pietoso interesse [illegible] alla sorte dei piccoli ricoverati ed [illegible] voli cure che devono redimerli dalla [illegible] licità e trovando per tutti gentili parole di conforto. Infine S. M. ha apposta la sua augusta firma sul registro dei visitatori e conversando a lungo col presidente comm. Bonelli gli ha espresso la sua alta soddisfazione per il modo come funzionano i due Istituti da Essa visitati e specialmente per la loro situazione [illegible] pieni di luce e di aria.

Il Re dallo scultore Monteverde. — ... S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato allo studio del senatore Monteverde, ove ha ammirati i nuovi lavori che l'artista sta facendo per l'Esposizione di S. Louis.

... che si è trattenuto lungamente col senatore Monteverde, si è congratulato con l'illustre artista per la sua ... operosità.

Consiglio comunale. — La seduta è aperta ... presenti 52 consiglieri. Nello spazio ... pubblico si notano vari maestri e ... per la discussione sulle modifiche al regolamento scolastico municipale ... una lettera del senatore Vitelleschi, la quale l'illustre patrizio, pur ringraziando il Consiglio per la imponente e unanime manifestazione di affetto e di stima tributatagli ... che respingeva le sue dimissioni ... insiste nelle dimissioni stesse ... delle imminenti elezioni ... rinnoveranno Giunta e Consiglio ... di fronte a questa precisa ed esplicita ... del marchese Vitelleschi, non può ... atto.

... commemora l'ing. Ersoch, architetto del Comune, proponendo l'invio di condoglianze alla famiglia. *Giovenale* si associa ... parole.

... risponde ad un interrogazione ... sullo scalo delle ... l'assessore *Postempski* ad una ... del consigliere Serafini perchè ... un freno alla vendita delle pastine ... consiglieri *Persichetti*, *Libe*... opportunamente, interrogano ... ad annegamento verificatisi ... giorni, specialmente di bambini ... maggiore e più efficace ... del Tevere.

... assessori *Ballori* e *Trompeo* ... interroganti che saranno presi ... Si passa quindi alle modifiche al regolamento scolastico. *Jacomeni* ... 7 che la nomina dei maestri ... mediante un concorso per ... esame, anzichè per titoli e per ... *Tommasini* combatte questa proposta ... un emendamento nel ... possa aver luogo per ... per esame e per titoli ... approvata, ... *Persichetti* e *Salerini* ... i limiti d'età. *Tommasini* non è di ... preferito l'elemento giovane. ... un emendamento *Ba*... che estende i limiti dell'età dell'ammissione a 25 anni per le maestre, a 30 anni ... perchè siano ammessi ... titoli e che titolo principale sia ... già prestato. Dopo animata ... cui prendono parte i cons. *Cruciani*, ... *Jacomeni*, il Sindaco ... approva l'intero regolamento ... provvedere con speciali ... assegnati diurnisti, ... prestano servizio. La seduta è tolta a mezzanotte sonata.

Per le elezioni amministrative. — ... sotto la presidenza dell'on. Chimirri, si ... riunita la Giunta esecutiva del *Comitato liberale*. La riunione numerosa e discussione ... faceva ... con altre ... *Caetani* ... dato ... di formulare il programma, precedere la lista dei candidati e gli intendimenti.

... rappresentazione quotidiana del ... *rale* è stata al teatro Gioacchino ... beneficio degli elettori di Trastevere ... attori Galanti e Albano, che gli ... eseguito nella prova generale tenutasi ... l'*Unione costituzionale di Trastevere* ... con discreto successo. Il ... Catanuti ... che l'esperienza ... *Unione liberale* non ... per nulla e che gli elettori di Trastevere ... stringersi tutti attorno al fascio ... popolari. Si finì col costituire il Comitato ... fondamentale fra gli autoappianai degli ...

... rappresentazione a beneficio degli e... Esquilino, dirigerà al solito Menotti ...

... detta « Sezione di Roma, del partito conservatore liberale », ha votato ... ordine del giorno: « Considerando ... l'esiguità delle forze giovanili non ... nella prossima lotta amministrativa ... autonomia sancita dal Consiglio ... del partito nella sua riunione di Bologna ... marzo ... che l'*Unione liberale*, ... delle necessità pratiche del comune, ... sulla base esclusivamente po... insufficiente, del consueto anti... ignoto e negativo, che l'*Unione de*... equivoca alleanza coi par... contraddice alle sue premesse po... tratta ad accettare nel suo pro... del tutto biasimevole, una ten... delibera l'astensione ».

Note vaticane. — Ieri il Pontefice ha ricevuto in udienza privata mons. Francesco Saverio Mangeruva, vescovo di Gerace, quindi ... del trono ha ricevuto mons. Benedetto Bonazzi, arcivescovo di Benevento e la ... di quella diocesi. Ammetteva pure ... alla presenza un piccolo numero di pellegrini di Bordeaux, presentati da mon. Berli... vicario generale di quella diocesi.

Fervono i preparativi per la festa popolare ... luogo al Belvedere, fissata per il 17 ... Il Pontefice scenderà in portantina ... cortile di S. Damaso e quindi si recherà ... alla Corte dei Pappagalli e nello ... dei giardini vaticani ove si svolgerà ...

... missione straordinaria inviata a Londra dal Pontefice per l'incoronazione di Edoardo ... composta, come annunziammo di mons. ... Merry Del Val, di mons. Carlo ... segretario della nunziatura di Pa... la guardia nobile Orsini, partirà da ... o lunedì recando una lettera autografa di Leone XIII per il sovrano inglese ... il Pontefice esprime il suo grande ... per la pace anglo-boera, confidando che questa pace segni un'èra di progresso e di prosperità per la Gran Brettagna e per i cattolici che sono stati così maltrattati nell'Africa Australe.

— Da Costantinopoli è partito per Roma il patriarca caldeo Emmanuel.

Per il principe Gerolamo Napoleone.

Si è costituito in Roma un Comitato provvisorio, allo scopo di raccogliere le adesioni per un ricordo marmoreo alla memoria del principe Gerolamo Napoleone, il grande amico dell'unità d'Italia, marito a quella santa che è la Principessa Clotilde, morto in Roma nell'Hotel di Russia nel 1901. Le adesioni si ricevono dal promotore della iniziativa signor Luigi De Maroni (Roma, via del Bufalo n. 158); raccolto un buon numero di adesioni, si procederà alla costituzione del Comitato definitivo.

Croce Rossa. — Oggi, dalle 17 alle 19, alla batterie Nomentana si sono fatte le annunciate esperienze dell'ospedale someggiabile a 50 letti della Croce Rossa. L'impianto è stato fatto dal comandante dell'ospedale, tenente dott. Quattrociocchi, l'egregio dott. Braggio ha date minute ed esaurienti spiegazioni. L'ora tarda c'impedisce maggiori particolari. Erano presenti il presidente Toverna, i generali Cortese, Careglia, Zanelli, Gianelli, Sobrero Primerano, il marchese Capranica dott. Mazzoni e molti ufficiali della Croce rossa. E' stato servito un sontuoso *lunch* offerto dalla Croce rossa.

Per un collega. — Ieri, coll'accompagno religioso e alla presenza della signora Sofia vedova di Ferdinando Bouis e del suo grazioso figlio di nove anni, fu trasportata la salma del nostro compianto collega dell'*Italie*, dal deposito, al Verano alla tomba di famiglia al Pincetto che le cure pietose della vedova fecero innalzare alla memoria del suo consorte. Nel medesimo tempo, a cura del cognato del defunto, signor Trezzo, impiegato al ministero di agricoltura furono riunite nella nuova tomba le salme del padre del Bouis e quella della madre della vedova del signor Trezzo che si trovavano ... una scogliera. Alla pietosa cerimonia assistevano i parenti, gli amici, alcuni ..., che deposero dei mazzi di fiori col nastro ... sulle salme dei due Bouis, francesi di nascita.

L'ammiraglio Magnaghi. Le condizioni dell'ammiraglio Magnaghi continuano a mantenersi gravi, quantunque un levissimo miglioramento vi sia nello stato dell'illustre infermo.

A palazzo Valentini. Oggi si è riunito il Consiglio provinciale scolastico, presieduto dal prefetto comm. Colmayer, il quale ha presentato al Consiglio stesso il nuovo R. provveditore agli studi, comm. prof. Napoleone Castellini.

Cose capitoline. — Sabato 28 giugno, alle 12, in Campidoglio, avrà luogo un'asta per la fornitura di ... scoponi occorrenti per il servizio della nettezza urbana.

Escursione militare. — A causa dell'incostanza della stagione la gita dei soldati del presidio di Roma i quali hanno frequentato le conferenze agrarie, che doveva aver luogo oggi, è stata ... data a giorno da destinarsi.

Scuola popolare di ginnastica. — Domani, domenica, avrà luogo una esercitazione a ... presso dell'abbazia delle Tre Fontane. Saranno formati due partiti comandati dai sottufficiali. La riunione sarà alle 6 alla palestra dell'Orto Botanico, il ritorno in città sarà verso le 16.

Musica al Pincio. — Stasera la banda comunale dalle ore 19 1/2 eseguirà il seguente programma: Auber « Il domino nero », ouverture ... Mendelssohn ... Sogno di una notte d'estate ... scherzo, notturno, marcia di nozze — Puccini « La Boheme », fantasia. — Wagner « Lohengrin », primo preludio. — Mascagni « Mio primo valzer ».

Predica protestante. — Domani il reverendo Brent, vescovo protestante delle Filippine, predicherà nella chiesa episcopale americana di via Nazionale.

Furti. — Mediante scasso ieri da ignoti ladri sono state involate L. 13,0.. dalla cassaforte dei fratelli Ceccacci, negozianti di farinacei in piazza S. Claudio, 57. La P. S. ha iniziato le indagini per la scoperta dei colpevoli.

— Dal carro di Giuseppe Torti di anni 25, carrettiere della ditta Nicola Dagnino, sono state rubate L. 600 ch'egli aveva riscosse da un salumiere fuori porta Trionfale. La questura indaga.

— Stamane è stato arrestato il tipografo Giacomo Serroni, di anni 26, abitante in via dei Coronari 150 il quale da vario tempo con lusinghe e doni, attirava a sè delle bambine, ed in luoghi appartati toglieva loro gli orecchini. Mentre però stamane al Borgo San Spirito tentava togliere gli orecchini alla bimba Maddaloni Giulia di anni 9, abitante in via Barletta num. 105, sorpreso dalle guardie, è stato tradotto in arresto ed inviato a Regina Coeli.

Disgrazia. — Oggi, nel pomeriggio, nello stabilimento Fumaroli in via Flaminia, Perugini Giuseppe, di anni 31, non essendosi accorto che da un tubo usciva della ghisa liquida, si ebbe un piede ustionato, così che a San Giacomo venne giudicato guaribile in giorni 45.

Investimento. — Oggi verso le 13 la vettura pubblica guidata da Natangeli Basilio, abitante in via Ancona, ha investito in via Genova il vetturino Vitale Nazzareno, di anni 42, producendogli una contusione toracica che a S. Antonio giudicarono guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Dilettanti fotografi! recatevi tutti al Diaframma, via Sistina, n. 150, prezzi da non temere concorrenza: tre bagni, viraggio, fissaggio, rivelatore, 50 centesimi! Incredibile!!!

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada alterna* precedente
GRA-D-I-N-O — GRAN-DIO.

Anagramma.

Mia buona Nina:
Sul capo ti vo' metter la *corona*,
Perchè tua *condizione* è da regina.

Estrazione del R. Lotto.

(14 giugno 1902).

BARI	8	50	41	58	48
FIRENZE	78	30	66	55	27
MILANO	58	89	85	32	47
NAPOLI	83	34	8	7	14
PALERMO	23	27	5	15	70
ROMA	40	26	13	97	39
TORINO	61	34	84	27	42
VENEZIA	42	13	30	77	36

INFORMAZIONI

La partenza del Re.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore Paglieri, è partito alle 17,5, con treno speciale, alla volta di Torino, per presenziare la premiazione del Concorso ippico che avrà luogo domani. Il Re è stato ossequiato alla Stazione dai ministri e dalle autorità. S. M. farà ritorno lunedì sera.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,30; presiede il vicepresidente Cannizzaro.

Si riprende la discussione del bilancio di assestamento. Il ministro on. Di Broglio rileva come nessuna contestazione sia stata sollevata nè dalla Commissione di finanza nè dal senatore Colombo, sui risultati aritmetici del bilancio in discussione. Ma fu osservato giustamente che la risultanza finale dovrà essere modificata per la spesa non ancora approvata. Accetta la osservazione e nota che il conteggio va posto in rapporto con le entrate e colle spese dal 31 maggio.

Parlando poi del problema ferroviario dice che è uno dei più gravi da risolvere, ma studiandolo serenamente, sotto l'aspetto finanziario è meno pauroso di quello che si potrebbe credere. Risponde ad altre osservazioni dell'onorevole Colombo e conclude che le sue previsioni sono sincere e sicure, per quanto queste si possono applicare alle cose umane. Conviene, a suo giudizio, attendere l'avvenire senza soverchie illusioni ma anche senza ingiustificati scoraggiamenti. Il sen. Colombo replica e Di Broglio controreplica.

Parla quindi il relatore, on. Finali, che si occupa anch'egli del problema ferroviario e raccomanda al ministro che gli studi preventivi siano condotti a termine in tempo utile. Quindi ... delle relative tabelle. La seduta continua.

Riscossione delle imposte.

E' stata distribuita al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul progetto di modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette già approvato dalla Camera. La relazione è opera di quel valoroso ... e parlamentare che è il senatore Secondo Frola, e costituisce un'esposizione dotta, efficace, nitida e precisa di tutte le questioni generali e speciali, che si connettono all'interessante e non facile argomento. ... esauriente spiegazione tutte le principali disposizioni del progetto, come quelle sulla durata dei contratti esattoriali, sulla riscossione delle entrate comunali, sulle ricevitorie provinciali, sulle facoltà accordate ai prefetti, sia per la nomina che per la cauzione degli esattori, l'esazione delle imposte, l'esecuzione sui mobili e sugli immobili, ... Ma non a ciò soltanto si è limitato l'Ufficio centrale del Senato, e la veramente splendida relazione dell'on. Frola, poichè il primitivo progetto ... e completato, ... dell'esperienza e gli interessi stessi dei contribuenti e della pubblica amministrazione.

La relazione si chiude col seguente ordine del giorno: « Il Senato invita il Governo del Re a presentare sollecitamente un disegno di legge col quale alle amministrazioni provinciali, le cui ricevitorie siano esercitate da Banche di ..., vengano concesse agevolazioni, che le mettano in grado di conseguire ... specialmente nel primo trimestre dell'anno ».

Arrivi e partenze.

Alle 14,50 è partito per Pisa il ministro della guerra.

Domattina parte l'on. Chimirri che si reca a Düsseldorf per assistere al congresso internazionale per gli infortuni sul lavoro.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni riunitasi oggi da ... relatore l'on. ..., la questione dei deputati impiegati. La Giunta ha deciso che gli on. Tedesco e Landis riprendano il loro posto nella categoria generale. Quanto agli on. Faranda e De Viti De Marco è lasciata loro facoltà di opzione tra l'impiego e l'ufficio di deputato. La Giunta ha incaricato poi l'on. Capaldo di riferire sulla elezione dell'on. Canevari a Viterbo.

Per le regioni vinicole.

Stamane in una sala di Montecitorio si è tenuta un'adunanza di deputati rappresentanti di regioni vinicole. Sono intervenuti 63, molti altri hanno aderito. Presiedeva l'on. Pavoncelli. L'on. Pantano a nome del Comitato promotore ha riferito sulle pratiche fatte da questo. Si è quindi approvato il seguente ordine del giorno: « L'assemblea dei deputati delle regioni vinicole riunita in Montecitorio, udita la relazione dell'on. Pantano, a nome del Comitato promotore, ha deliberato: 1° d'insistere che la legge sull'alcool industriale venga discussa prima delle vacanze, promuovendo all'occorrenza il voto della Camera; 2° che venga adottato l'emendamento presentato dal Comitato alla Commissione parlamentare relativamente all'abbuono sullo spirito di vino, per renderne possibile l'applicazione industriale ».

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha oggi approvato la relazione dell'on. Saporito, sul bilancio del tesoro, e quella dell'on. Morelli-Gualtierotti, sulle variazioni di assegni al bilancio dell'istruzione pubblica.

Pei maestri elementari.

Oltre ad ottanta deputati hanno preso parte nel pomeriggio ad una riunione in Montecitorio, e nella quale si è deliberato di spiegare ogni sollecita azione perchè i due disegni di legge per i maestri elementari divengano leggi dello Stato prima che la Camera prenda le vacanze.

Ministero del tesoro.

Il ministro Di Broglio avrebbe collocato la prima emissione del nuovo consolidato 3,50 per cento ottenendo il prezzo di L. 96 per cento netto da ogni spesa, con godimento dal primo luglio, e dovendo decorrere l'interesse a favore degli assuntori dal giorno dell'effettuato pagamento. L'emissione sarebbe totalmente collocata in Italia. Tale l'annuncio che si dà nelle sfere officiose.

Alla Minerva.

Con decreti reali del 12 giugno 1902 il professore Giuseppe Bindoni del ginnasio di Treviso e il prof. Pio Spagnotti della scuola tecnica Valperga di Torino, sono reintegrati nel loro grado di titolari. Al collega cav. Augusto Poggi, sopraintendente delle scuole elementari di Roma, è conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare.

Gli esami di concorso ai posti vacanti nel collegio Carlo Alberto di Torino, avranno principio il 20 settembre p. v. in Torino, per quelli che dimorano nel continente e in Cagliari per quelli della Sardegna.

Per l'onore del credito italiano.

Il *Secolo* arrivato oggi pubblica questa stupefacente notizia:

Il titolo al 3 1/2

« Ci telefonano da Parigi la seguente gravissima notizia: « Dicesi che sieno qui a Parigi agenti di cambio italiani affermantisi acquirenti del nuovo titolo 3 1/2 per cento. Questo movimento ha già depresso il titolo, e farebbe peggio se la notizia fosse vera. Sembra incomprensibile come il ministro del tesoro abbia potuto consegnare la propria firma, *che si mostrerebbe fotografata*, alla speculazione senza le consuete cautele in operazioni così importanti e delicate ».

Stentiamo a credere a questa notizia, perchè se essa fosse vera, dimostrerebbe che il Governo italiano ritiene che il credito del paese sia sceso al disotto di quello dei paesi falliti; molto al disotto perchè siamo sicuri che una simile enormità non sarebbe commessa da un paese fallito. Il Governo ha lo stretto dovere di smentire *subito*, se può, questa notizia: se non può, peggio per esso e per la Camera che tollera che il tesoro italiano abbassi a questo punto il nostro credito e peggio, sopra tutto, per il paese.

A Palazzo Braschi

Stamane l'on. Giolitti ha conferito col commendatore Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, con parecchi deputati e coll'avvocato Bogoone sindaco di Protesi Torino.

In difesa degli esami!

Il nostro corrispondente da Terni, *L. Amicale*, che è anche un valoroso educatore, ci scrive: « Le disposizioni emanate dal ministro della P. I. circa gli esami imminenti nei diversi corsi scolastici, hanno prodotto la più deplorevole impressione in quanti hanno a cuore seriamente il retto avviamento della gioventù. Oggi generalmente è lamentata la insufficienza di ogni preparazione e la indisciplina crescente, e, mentre si attendeva una riforma che avesse riparato a questi dolorosi fenomeni, che segnano ovunque la decadenza dei nostri ordinamenti scolastici, le disposizioni del ministro che consentono la promozione con un miserabile sei, hanno dolorosamente impressionato tutti. E' da augurarsi che l'esperimento sia breve, per la salvezza delle nostre scuole e del paese ».

Perfettamente d'accordo!

Nell'Esercito.

Il Bollettino della Guerra contiene fra le altre le disposizioni seguenti. Moriondo tenente generale comandante la divisione di Messina nominato comandante la divisione di Palermo. ... Segato colonnello del 75.o fanteria, nominato capo di Stato maggiore al primo corpo d'armata. Sono promossi colonnelli i tenenti colonnelli: Signorile tenente colonnello a disposizione e Saveri incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero. Il tenente colonnello Murari dalla Corte Brà è nominato capo di Stato maggiore divisione Roma. Guerriero tenente colonnello del 12.o fanteria collocato in posizione ausiliaria. Pertusio idem del 7.o idem. Marazza colonnello del 91.o fanteria trasferito al 73.o fanteria.

Sono promossi colonnelli di fanteria i seguenti tenenti colonnelli di stato maggiore e fanteria e rispettivamente destinati: Sagramoso conte Palatino all'87.o fanteria, Lequio al 93.o, Ricci di Firenze al 75.o. Sono promossi tenenti colonnelli i maggiori di tutte le armi: Traniello, Barengo, Caruso, Rolando, D'Agata, Zagaria, ..., Cesena, Pompei Motta, Melchiorri, Cavalcanti, Macchia, Druetti, Buffa, Basso, Rossi, Codebò Rovelo, Spada, Lo Spoto, Bondi, Gerola, Padiglioni, Fornea, Amato, Bacalo, Vaifrè di Bonzo, Molinari e Giannetti maggiori commissari. Sono pure promossi colonnelli i tenenti colonnelli d'artiglieria d'Alessandro e Pansazardi Pietro; i tenenti colonnelli del genio, Bover, Fascini, Chiarle, Sachet e Pozzo.

Per l'Esposizione di Palermo.

Palermo, 14 — In segno di soddisfazione per le accoglienze ricevute in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione, S. M. il Re fece spedire al senatore De Seta la sua fotografia con un affettuoso autografo.

Nella sala delle Lapidi al Municipio è stato inaugurato alle ore 13 il I Congresso delle Società cooperative e di mutuo soccorso siciliane. V'intervennero Maffi, delegato della Federazione delle cooperative italiane, le autorità i professori dell'Università, molte notabilità, novanta delegati delle Società cooperative e di mutuo soccorso siciliane. Il sindaco salutò i congressisti in nome di Palermo. Il prof. Salvioli spiegò gli scopi del Congresso. Poscia parlò Maffi, sugli scopi e sull'importanza della cooperazione. Aderirono al Congresso i principali cooperatori ed economisti e molti deputati, tra i quali l'on. Luzzatti, cui fu inviato un telegramma di omaggio.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 14, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,45.

Qui, esorditi incertissimi e deboli, compresa la Rendita, chiudiamo fermi su tutto. Rendita per fine 104,72 1/2 a 104,80, a contante 104,65-70; Istituto Fondiario 522 1/2; Commerciale 693 1/2; Credito italiano 592; Banco Roma 124. Marcia 1247; Gas 910-9-40; Omnibus 285 1/2; Condotte 26c 1/2; Molini 72; Metallurgiche 150; Ferriere 96; Forni elettrici 95; Montecatini 129; Risanamento 25; Immobiliare 217 1/2; Generale 36; Carburo 603; Prodotti chimici 98; Elettro-chimica 254 1/2.

Cambi: Francia 101,34 1/2 — Londra 25,57.

Dalle altre piazze: Banca Italia 900; Meridionali 655; Mediterraneo 445; Acciaierie 1610; Venete 78; Navigazione 443.

Parigi chiude: Italiano 103,35; Francese 102,77; Spagnuolo 81,15; Portoghese 30,05; Meridionali 642.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 16 giugno, a lire 101,43.

— Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto 22 giugno, per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101,40.

GIUSEPPE COPARI, gerente responsabile.

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125 Telefono 29-4.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Mas-sau e Assab. L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale	33	17	9—

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

FANFULLA

Num. 142.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni sul FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia — Martedì, 17 Giugno 1902. — Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 16 Giugno 1902

IL CAMPIDOGLIO AI SOVVERSIVI?

...mentre a Torino, con l'esito trionfale che ... giorni fa, a Firenze, con certezza ... successo, e in tante altre città ..., i costituzionali si sono lealmente ..., per le elezioni amministrative, sol fascio contro i partiti extralegali, a ... ve l'accordo dei costituzionali sa... e altrove necessario, sono pro... più disuniti e divisi. Di questo do... di cose, di cui abbiamo avuto ... casioni di dire le ragioni, è soprapevole e responsabile (*meminisse* ... *l'Unione liberale*, che per mas... — impeciato, sempre e sostanzialmente, di radicalismo, malgrado la lustra ... fantastica d'una leggierissima e ... vernice monarchica — e per ... senza di un qualsiasi programma, che non ... la banale e vieta formola dell'anticlericalismo ... del mangiapretismo — che ormai fa ... i polli e non riesce più di suf... specchio al nichilismo d'ogni contenuto ... agli interessi della congrega — non ha saputo fare fino ad ora che ... rette e astiose personalità contro i cosidetti « ... », roboanti e fantastici comunicati di mal riuscite riunioni e di insignificanti adesioni ... vari comitatucoli, sempiterni ado... ... stiere; e caccia perenne, instancabile ... indecorosa, ai partiti popolari ... n lodevole coerenza, sdegnosamente ... genti.

... siamo a questo: che, a distanza di ... ni dalle elezioni, i soli preparati e ..., per programma e per nomi di ... tà scelti, sono (s'intende, oltre ai ... sempre mirabilmente e saldamente ... i partiti popolari, mentre nel ... costituzionale, che è poi in fondo il ... della grande maggioranza, sia pure ... nica e potenziale, del corpo elettorale, ... caos e la confusione più babelica ... *Unione liberale* nulla fa perchè questo ..., anzi tutto fa per accentuarlo. L'*Unione liberale* non pensa, attraverso alle multiformi sue figliolanze (compreso quell'a... comitato degli impiegati civili, raffaz... aticosamente dall'ottimo vicepresi... Eutimio Giugi, che s'è imposta la mis... ... l'anello.. fra l'*Unione* e i popolari che a correr dietro a chi non vuol ... ne di lei, e, mentre mille passi, tutti vani ... a fatti verso i repubblicani ed i ... un passo ha fatto verso gli ... schiettamente monarchici

E' quindi più che logico indurre che l'*Unione liberale* miri a dare il Campidoglio ai ... partiti popolari, i quali risicano di ... storico colle in una falange numerosa e compatta costituita da due ali destinate ... necessariamente ad unirsi, l'ala cioè dei ... la lista popolare unica e concorde ... obbligo, si ricordi bene, ai singoli ... s-erlo esclusivamente di codesta ... pena di decadenza), e l'ala dei can... dall'*Unione liberale*, a cui in ... e gli elettori popolari daranno i loro voti (come fecero nel '99 per Ettore Fer... aggiungendoli alla lista incompleta pre... partito

*

... che vogliono i maggiorenti del... *liberale*, compresi don Augusto Tor... e don Galeazzo Ruspoli? E hanno co... illustri maggiorenti valutate le conseguenze e i pericoli del Campidoglio, invaso e acquistato dai repubblicani e dai socialisti, e ... stato non per forza di numero (com'è ... con tanto disastro di conseguenze ... ive e politiche, per Palazzo Ma... ano) ma per la balordaggine e per ... e dei costituzionali, che formano ... ova ripeterlo, la stragrande maggioranza del corpo elettorale romano?

... pidoglio per le gloriose tradizioni, ... nome esercitante un fascino non ... ma mondiale, può essere una ... za di coesione per la saldezza della ... la Patria e delle Istituzioni, ma anche ... terribile coefficiente di dissoluzione e ... elo. Il Campidoglio, messo di fronte ... posto al Quirinale, può, quanto e più ... ano, costituire, in un giorno triste — e che Dio tenga lontano! — per l'Italia, ... immane pericolo! Una bandiera rossa o ... sventolante, in quel giorno triste e pau... sa storica torre capitolina potrebbe ... conseguenze, di contagiosa influenza ed effetti d'irradiazione incalcolabili!

... pensato all'ipotesi imponente i si... *Unione liberale*, che si patullano ... negli adihinquimenti, contrac... dalle ingiuriose ripulse, verso i po... e nei grotteschi vaniloqui anticlericali, ... ostilità puntigliose e settarie contro i ... ? La domanda, s'intende, è diretta a ... costituzionali in buona fede, che pur non mancano nell'*Unione liberale*, non già al folto ... dei pseudo-monarchici radicaleggianti, ai quali la finta devozione verso le Istituzioni attuali, professata per gli scopi utilitari dell'oggi, non impedirebbe il gioioso e aderente saluto alla repubblica, sospirata nell'intimo del cuore, e magari all'anarchia del domani!...

EGO.

Fra Cile ed Argentina.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Valparaiso Una parte della stampa argentina annunzia, felicitandosene, che si organizza a Buenos-Ayres una certa opposizione alla ratifica, da parte del Congresso argentino, dell'accordo recentemente concluso fra l'Argentina ed il Cili. Si dice che siano già stati dati gli ordini per disarmare parecchie navi cilene, attualmente in servizio.

Italia e Francia.

Parigi 16 — L'*Aurore* dice che, per festeggiare la ripresa delle cordiali relazioni fra l'Italia e la Francia, gli amici dei due paesi organizzano un banchetto popolare pel 22 corrente. Fanno parte del Comitato promotore notabilità artistiche, scientifiche o politiche

Il freddo in Francia.

Parigi, 16. — Telegrafano da più punti del dipartimento dei Vosgi che colà il tempo è orribile. A Remiremont ha nevicato abbondantemente; la temperatura è addirittura invernale. Sulle coste dell'Oceano spira un impetuoso vento da nord ovest. Il mare, agitatissimo, ha prodotto non pochi danni

Un accidente ad un sotto-marino francese

Parigi, 16. — Telegrafano da Cherbourg che il sotto-marino *Silure* è ritornato alle ore 5 nel porto in seguito a un grave accidente, avvenuto nelle seguenti circostanze. Il *Silure* era partito alle ore 9 per fare ventiquattro ore di esperimenti col petrolio. Il rimorchiatore *Marsouin* conduceva un piccolo battello che si trovava a due ore dal largo Hague. Il *Silure* si sommerse, ma dopo due ore di navigazione sottomarina il vice-timoniere, sorpreso da malore perdette i sensi Due caporali ebbero la stessa sorte. Allora il comandante diede immediatamente l'ordine di salire a galla e di ritornare a grande velocità verso Cherbourg. I malati furono sbarcati. Un dottore chiamato d'urgenza constatò un principio d'asfissia, causato dall'acido carbonico. Lo stato dei malati è ora soddisfacente

Ancora eruzioni alla Martinica?

Le Roseau (Dominica), 16. — Il guardacoste francese *Aigle* annunzia che, mentre passava dinanzi alla Martinica, il 14 corrente, il monte Peléo si trovava in eruzione. Materie vulcaniche caddero sul ponte del guardacoste, che tuttavia si trovava a dieci miglia marine di distanza.

Fidanzamento principesco.

Pietroburgo, 16 — Il *Messaggero dell'Impero* annunzia il fidanzamento della granduchessa Elena Wladimirowna col principe Nicola di Grecia

Parroci puniti.

Tolosa, 16 — Sei parroci dell'Alta Garonna, che avevano partecipato alla lotta elettorale, hanno ricevuto oggi partecipazione di un decreto ministeriale, il quale sopprime loro gli assegni

Commemorazione di Garibaldi.

Venezia, 16 — Ha avuto luogo ieri la commemorazione di Garibaldi che era stata prorogata a causa del pellegrinaggio di Caprera. Un lungo corteo composto delle Società reduci garibaldini, reduci dalle patrie battaglie, dell'Esercito e dell'Armata, dei superstiti dei Mille di Marsala e di numerose Associazioni con bandiere, preceduto dalla banda cittadina, si mosse alle ore 17,30 dal Palazzo Ducale e si recò ai giardini davanti al monumento di Garibaldi. Venne pronunciato un discorso e fu deposta una splendida corona sul monumento.

VARIE TELEGRAFICHE.

Londra, 16. — Il cardinale Vaughan, che doveva presenziare la posa della prima pietra della Chiesa cattolica di Scamford, non ha potuto assistere alla cerimonia, in seguito ad un nuovo attacco di malattia cardiaca. Il medico gli ha prescritto alcuni giorni di riposo.

Varsavia, 15. — Le deposizioni dei testimoni nel processo contro il colonnello Grimm durarono ieri dalle 10 del mattino alle 5 del pomeriggio. Le difese, cominciate alle ore 7 di sera, terminarono alle ore 11.

Il tribunale emise indi sentenza, la quale condanna il colonnello Grimm a 12 anni di lavori forzati ed alla perdita di tutti i diritti civili e politici.

Aldershot, 15. — Il Re, in seguito ad un raffreddore preso iersera durante la fiaccolata militare, non ha potuto assistere all'odierno sfilamento delle truppe Ha però assistito ad una funzione religiosa celebrata sul campo

Parigi, 15. — Nell'ippodromo di Longchamps ha avuto luogo la corsa pel *Grand Prix*. Vi assistevano il presidente della Repubblica, Loubet, i ministri, le notabilità ed enorme folla. Giunse primo *Kizil Kourgan* di Saint-Alaris, secondi *Retz* e *Maximum*, quarto *Arisona*.

Parigi, 16. — Due spiacevoli avvenimenti hanno contristato il mondo sportivo parigino. Un inventore di un avviatore areostatico, certo Schmitz, che tentò di innalzarsi dalla passerella di Saint-Cloud a mezzo di un paracadute a due ali, cadde nella Senna coll'apparecchio

Coperto dall'apparecchio, il disgraziato inventore potè miracolosamente salvarsi, e si mise a nuotare manovrando con le ali dell'avviatore. Un battello venne poscia in suo soccorso

A Cherbourg, durante un assalto di scherma fra il soldato Junquard del 1. reggimento coloniale ed un ufficiale dello stesso reggimento, essendo saltato via il bottone del fioretto dell'ufficiale, il soldato Junquard ebbe la gola trapassata.

Trasportato all'ospedale marittimo, vi giunse agonizzante.

Dunkerque, 16. — Lo *steamer* inglese *City of Pest* è tuttora ancorato in rada. Nessun nuovo caso di peste è stato segnalato. Probabilmente farà rotta per Londra,

Civitavecchia, 16. — Il *Credito italiano* ha oggi qui inaugurato nei locali della cessata Banca commerciale e industriale, una sua agenzia. L'avvenimento è stato festeggiato con un banchetto dato dai direttori del *Credito italiano* giunti da Milano e da Roma.

Treviso, 16. — Ieri grande animazione nei quartieri popolari per l'avvenuta estrazione del l'*giuoco di Sant'Antonio*. Da quanto si dice in fatti, le vincite di ambi superano i ..., oltre a parecchi terni. Salute!

IL CONCORSO IPPICO DI TORINO.

Torino, 15 — Hanno avuto luogo oggi le gare finali del Concorso ippico internazionale e la premiazione dei vincitori. L'aspetto del campo era imponente. Le tribune ed il *parterre* erano gremiti. Il Re, al suo arrivo, venne ricevuto dai Principi e dalle Principesse Reali, dai Principi di Windischgraetz e di Meklemburgo, dal ministro della guerra, generale Ottolenghi, dagli Ambasciatori di Austria-Ungheria, di Germania e di Russia, dalle autorità e fu acclamato entusiasticamente dall'enorme pubblico

Finite le gare, ebbe luogo la sfilata di tutti i cavalieri davanti al Re e quindi la chiamata dei premiati, che salirono sul palco reale per ricevere i premi d'onore ed i doni dei Sovrani e dei Capi di Stato. Il capitano Pongrack, austriaco, ebbe il dono dello Czar, il capitano Montjon, francese, ebbe il dono dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, il capitano de Hoking, tedesco, ebbe il dono del Re d'Italia, il capitano Caprilli, italiano, ebbe il dono dell'Imperatore di Germania, il capitano Eristoff, russo, ebbe il dono del Presidente Loubet. I premi della prima gara furono così conferiti: Primo, dono del Re d'Italia, al capitano austriaco Franz Mario; secondo, dono della Duchessa di Genova Madre, al capitano austriaco Pongrack; terzo, del Municipio di Torino, al capitano Picos, austriaco; quarto della Società zootecnica, al sottotenente Friedrich, austriaco; quinto, della Società zootecnica al capitano Langourian, francese; sesto, pure della Società zootecnica al capitano de Hoking, tedesco. I premi della seconda gara furono così distribuiti: 1°, dono della Regina Elena, al tenente Haentjens, francese; altro primo, dono del Conte di Torino, al tenente Marsengo, italiano; 2°, dono del ministro della guerra di Francia, al tenente de Raffin, francese; altro 2°, dono del ministro della guerra d'Italia, al tenente Malfatti, italiano; 3°, dono del Municipio di Torino al tenente Daquillon, francese; altro 3°, dono della Società zootecnica al tenente Ricci di Capriata; 4°, dono della Società zootecnica, al tenente De Champeaux, francese. I premi della terza gara furono così distribuiti: 1°, dono della Regina Margherita al tenente Daquillon, francese; 2°, dono del Municipio di Torino, al tenente Da Porto, italiano; 3°, dono della Società zootecnica al tenente Po, italiano Furono conferiti tre diplomi a Huet, francese, Baudi, italiano e Vanlanghendok, belga. I premi della quarta gara furono così distribuiti: 1°, dono dei Duchi d'Aosta, al capitano Caprilli, italiano; 2°, dono del Municipio di Torino, al tenente Adamovich, austriaco; 3°, dono della Società zootecnica, al tenente Farka, austriaco. I tre diplomi furono conferiti ai tenenti Aymonino, Di Carpeneto e Comolli.

Subito dopo la premiazione cadde un forte acquazzone che contrariò la fine della festa. S. M. il Re è partito alle ore 18,45 per Roma salutato dai Principi e dalle Principesse, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla popolazione.

Il Conte di Torino a Pinerolo.

Pinerolo, 16 — S. A. R. il Conte di Torino e gli ufficiali esteri che parteciparono al concorso ippico di Torino hanno visitato oggi questa scuola di cavalleria, festeggiati dai colleghi, che offersero una colazione in onore degli ospiti.

Al levar delle mense brindarono S. A. R. il Conte di Torino, il colonnello Sartirana, comandante la scuola, ed infine il colonnello francese Dubois, comandante la scuola di cavalleria di Saumur, il quale bevve a S. M. il Re, all'avvenire della scuola di Pinerolo ed alla fratellanza degli ufficiali dell'arma di cavalleria.

In memoria del generale Cosenz.

Bologna, 16 — Auspice il prefetto comm. Ferrari si è costituito un comitato per raccogliere le offerte pel monumento che dovrà erigersi a Napoli al generale Cosenz

All'adunanza che ebbe luogo nella sala delle commissioni municipali, molti furono gli intervenuti e numerose le adesioni. Il prefetto spiegò lo scopo della riunione, ricordò l'opera del soldato e cittadino che fu vera gloria nazionale, e fece appello all'alto sentimento patriottico bolognese per concorrere con una sottoscrizione all'erezione del monumento.

Prese quindi la parola il sindaco, comm. Dallolio, che ricordò la grande stima che il Cosenz seppe qui ispirare quando dal '66 al '70 comandò questa divisione e non se ne allontanò che per assumere il comando di una delle divisioni che dovevano aprire e superare la breccia di Porta Pia. Concluse promettendo tutto il suo appoggio per la buona riuscita della iniziativa. Si passò quindi alla nomina delle cariche. Il cav. Bignami propose e l'assemblea approvò all'unanimità: presidenti onorari S. E. il tenente generale Mainoni d'Intignano, il prefetto commendatore Ferrari, il sindaco comm. Dallolio; presidente effettivo, maggior generale Silvani; vicepresidenti, conte Procolo Isolani, colonnello Cortese; segretari, avv L. Roffeni-Tiraferri e capitano Cascino; economo e cassiere, cavaliere Lodi

Dopo ciò il Comitato fu definitivamente costituito

L'affare del 3 1/2

L'altra sera abbiamo pubblicato una nota del *Secolo* di Milano riguardante il nuovo titolo 3 1/2 0/0. Data la gravità eccezionale delle cose dette in quella nota, noi, per il decoro del nostro paese, e per la difesa del suo credito, abbiamo invocato dal Governo una pronta e recisa smentita. E, diciamo la verità, abbiamo sperato che la smentita venisse, perchè noi, cui sta a cuore il vero interesse del nostro paese, avremmo preferito che ci si fosse offerta l'occasione di lodare il Governo, piuttosto che quella di constatare che il credito italiano è in mani inette

Malauguratamente, invece della smentita, invocata e desiderata, è venuta la conferma, ed è venuta solenne Sta dunque di fatto che, caso nuovo negli annali delle grandi operazioni finanziarie di tutti i paesi, il ministro del tesoro del Regno d'Italia, incarica alcuni minuscoli agenti di cambio di collocare sul mercato francese, una partita di rendita nuova 3 1/2 0/0. E tutto questo il ministro fa in un momento in cui, non certo per merito suo, il credito italiano è in grande onore; in un momento in cui la Francia si mostra favorevolmente disposta verso l'Italia e verso il suo credito.

Quale impressione abbia prodotto in Francia la stupefacente trovata del ministro del tesoro italiano è facile immaginare. Incaricare agenti di cambio di grosse operazioni finanziarie all'estero significa confessare che il tesoro non gode in paese credito sufficiente per interessare alle operazioni stesse i maggiori istituti bancari. Abbiamo detto significa, ma dobbiamo correggere il verbo in condizionale, perchè il credito italiano è, per buona fortuna, al disopra delle facezie di un ministro italiano.

E qui spieghiamoci chiaramente perchè non vorremmo essere fraintesi. Noi crediamo che il ministro del tesoro, dovendo trattare con le Banche, aveva l'obbligo di curare, nel miglior modo possibile, gli interessi del tesoro. Le Banche, si sa bene, non fanno del sentimentalismo patriottico; fanno semplicemente gli affari meglio che possono, come fanno, del resto, anche gli agenti di cambio, niuno dei quali è stato fino ad ora canonizzato per eccesso di filantropia. Il ministro aveva, dunque, il dovere di resistere alle pretese esagerate delle Banche che molto probabilmente vi saranno state (e non sarebbe stata questa la prima volta, come l'esperienza passata insegna) ma aveva ancora il dovere di condurre le cose in modo da salvare il decoro del nostro paese.

Ma quando vediamo la stessa *Tribuna*, nella forma che è consentita ad un giornale amico del Governo, rivolgere un acerbo rimprovero al ministro del tesoro, abbiamo la prova più eloquente che il metodo tenuto da lui è stato inesplicabilmente scorretto. Non si dirà, pertanto, che le nostre critiche sono partigiane: tanto meno ciò potrebbe dirsi di noi, che abbiamo avuto sempre verso il ministro del tesoro un contegno oggettivo ed imparziale.

Intanto deve essere notato che le cose sono andate peggio di quanto noi avevamo temuto, giacchè, secondo le dichiarazioni di giornali autorevoli, il ministro del tesoro avrebbe sorpreso i rappresentanti degli Istituti italiani mentre stavano trattando per la costituzione di un sindacato che avrebbe, si noti bene, provveduto a emettere l'intero prestito in Italia, mediante pubblica sottoscrizione. Così afferma il *Giornale d'Italia*; così si ripete nel mondo finanziario.

Gli Istituti erano dunque disposti a trattare su questa base per tutta l'operazione, quando il *Secolo* di Milano ha fatto sapere che una buona parte del prestito era stata ceduta ad agenti minori! Noi non abbiamo alcuna tenerezza per le Banche, e crediamo che, trattando con esse, si debbano aprire gli occhi; ma nella questione che discutiamo le Banche non c'entrano; c'entra il credito del nostro paese.

Ora noi ripetiamo che quel che è stato fatto ora non sarebbe stato possibile nemmeno nei paesi incivili; ripetiamo che le conseguenze a danno del credito italiano non tarderanno a verificarsi. E i corsi odierni della rendita lo fanno capire già. Il 5 per cento, che stava sabato a 103,45, a Parigi è caduto oggi a 103,15. Dopo ciò crediamo superfluo di fermarci a confutare le puerili difese che il ministro del tesoro ha versato nel seno di un bollettino ufficioso. L'onorevole Di Broglio che, per acquistare le simpatie dell'estrema, si atteggia a Orazio che combatte le schiere bancarie, è una macchietta esilarante. Vogliamo però per concludere, rilevare un'espressione felicissima del bollettino ufficioso

« Egli, il ministro, — dice il difensore — ebbe la sua idea. Mentre trattava coll'alta Banca, *trattava pure colla bassa* ». Così, tra gli alti e i bassi, se ne va in ribasso il credito e ribassa la rendita. Ma rimane alta la sapienza dell'onorevole Di Broglio; il quale riesce a danneggiare il paese tra le rivalità della Banca alta, media e bassa.

Y Y Y

Fra impiegati postali e telegrafici

V

Ora che ho finito la rapidissima esposizione delle attuali condizioni del personale postale-telegrafico, mi pare udire qualcuno osservare che le tabelle nostre sono presso a poco informate al concetto medesimo di quelle che regolano gli organici delle altre amministrazioni. Ed in massima ciò è vero, benchè, se vi fosse agio di analizzare tutte le tabelle, sarebbe facile dimostrare come in nessuna i posti meglio retribuiti siano esigui come nelle nostre. Ma ben altro si deve ancora considerare, poichè a me pare che la responsabilità, la durata del lavoro, il sacrificio della libertà siano tutte circostanze che devono pesarsi eccezionalmente nella valutazione dell'opera individuale: e non è sufficiente dire che qualcuno sta male e permettersi così di far star male tutti. Orbene dove si può trovare un'amministrazione nella quale su ciascun impiegato pesi tanta responsabilità come nella nostra? La partita non è bilanciata neanche dall'amministrazione ferroviaria i cui impiegati hanno pur già meriti eccezionali, poichè in essa vi sono intere classi di dipendenti immuni affatto da responsabilità, mentre da noi, dal più umile pedone rurale ai più anziani titolari degli uffici postali, tutti hanno continuo e rilevante maneggio di valori, alla responsabilità di ciascuno è affidata la massa degl'interessi dei cittadini, all'onestà nostra è affidato il cumulo dei più gravi e importanti segreti privati e di Stato. E voi stessi, o governanti, riconoscete ed ammettete l'importanza eccezionale del nostro lavoro quando dimostrate apertamente di temere sopratutto un nostro sciopero, e quando dichiarate che esso sarebbe la rovina per il commercio e per la vita economica della Nazione. Nelle altre amministrazioni gli impiegati hanno un lavoro quasi ovunque e sempre eseguito di giorno, con orari di sei ore (se pure sono tante) con gran parte delle feste libere, con un mese di congedo annuale per tutti intangibile. Noi abbiamo il lavoro diurno alternato con quello notturno molte volte sempre con quello serale; il nostro orario non è mai inferiore alle 7 ore, ed in moltissimi uffici ed in molte circostanze si protrae fino alle 8 ore: non abbiamo libera nessuna festa in tutto l'anno, neanche il Natale, neanche il Capo d'anno che per consuetudine sono sacre per tutti: e del permesso annuale ne abbiamo usufruito fin qui se, quanto e quando è piaciuto all'amministrazione concedercene poichè sempre vennero affacciate esigenze di servizio che le fecero sopprimere affatto o ridurre della metà. In nessun'altra amministrazione poi gli impiegati hanno tanta varietà di attribuzioni come nella nostra; e questa considerazione deve essere tenuta in conto poichè se in un'azienda ove gli incarichi degli impiegati sono uniformi un funzionario si trova a suo agio in qualunque città, in qualunque ufficio egli sia comandato, da noi per la differenza appunto dei vari servizi nostri un impiegato sbalestrato repentinamente da un ufficio in un altro, conosca pure a fondo la teoria, si trova a disagio, e per molto tempo non riesce che a buscarsi delle multe. Tant'è vero che le multe figurano per circa 20,000 lire nel bilancio attivo dell'amministrazione, ed i 9/10 di esse nulla hanno a che fare con la disciplina.

E tutte queste cose che in Italia non si vogliono calcolare sono ben valutate negli altri Stati poichè in Francia, per esempio, gli impiegati postali e telegrafici entrano in servizio con L. 1500 di stipendio ed in 12 anni, con aumenti quadriennali di L. 300 ognuno salgono tutti allo stipendio di L. 3000. Ivi i capi d'ufficio raggiungono lo stipendio di L. 8000, il direttore generale ha un emolumento di 30,000 lire annue! Nella Svizzera, paese più sinceramente democratico, non vediamo tanta prodigalità di cifre enormi; ma ivi pure gli impiegati hanno per primo stipendio L. 1800 e salgono per aumenti triennali di L. 300 ognuno fino allo stipendio di L. 3000 Ivi gli agenti subalterni godono un primo stipendio di L. 1200 (per i nostri questo è il culmine cui possono giungere) e vanno tutti per aumenti quadriennali fino a L. 2200. Colà vi è pure una divisa, ma il Governo la dà *gratis* a tutti gli impiegati ed agenti. E tutti questi stipendi ed assegni sono completamente esenti da qualunque tassa. Il trattamento è poi migliore ancora in Austria, in Germania ed in Inghilterra, ove, per citare una cifra sola, si dà una lira sterlina al giorno di soprassoldo all'agente incaricato di scortare il treno espresso della valigia da Londra a Brindisi. Quanto precede riguarda gli stipendi: ma che si direbbe se si considerasse tutto ciò che ha relazione col movimento postale e telegrafico e che tocca tanto da vicino gli impiegati tutti? Occorrerebbe altra penna ed altro talento per riuscire a sintetizzare il sistema di procedere dell'amministrazione nostra. Io mi limiterò a dire che il principio fiscale predomina su tutto e preoccupa tutti. I sommi regolatori, i direttori, i capi servizio tutti in genere, si sono convinti per la lunga pratica che basta fare delle economie per figurar bene e per ottenere favori, onorificenze e promozioni Ed ecco che tutti si danno alla caccia del risparmio. Che importa se i servizi ne soffrono? Che importa se gli impiegati sono posti nella impossibilità di fare lodevolmente il loro dovere? L'economia si è ottenuta, questo è l'essenziale poichè in seguito verrà la croce o la promozione fuori turno. A ciò aggiungasi un sistema supino e cretino di cortigianeria e si avrà l'opera completa Voglio citare a questo proposito due fatti recenti che varranno ad illustrare degnamente il mio dire. A pochi mesi di distanza il ministro Galimberti emanò due decreti. Il primo riguardava l'orario e prescriveva

che negli uffici ove il lavoro era maggiore e più faticoso esso dovesse essere strettamente di sette ore e da tal limite dovesse cominciare ad essere considerato come straordinario e compensato a parte. L'altro decreto riguardava l'uniforme di famigerata notorietà.

Il primo decreto, per il quale gli impiegati conservano al Ministro sincera riconoscenza sia pel sentimento umanitario che per la giustizia da cui fu suggerito, era un vero beneficio per i funzionari, ma portava con sè una opera non indifferente per l'Amministrazione, e per ciò i signori di cui prima parlai lo ostacolarono in tutti i modi Tant'è vero che il Decreto *datato 8 maggio 1901 con effetto dal 1 dello stesso mese* non andò realmente in vigore che *alla fine di aprile 1902* epoca in cui per lo più si pagarono gli arretrati delle ore straordinarie fatte. *Ci volle un anno per attuarlo!* Ma per la divisa la cosa era differente: essa era voluta dal Ministro e forse coloro che si fossero dimostrati più energici nel farla indossare sarebbero da lui stati notati e ciò avrebbe potuto giovare in avvenire. Non si badò quindi se l'idea era illiberale; non si badò se era invisa a tutto il personale - non si badò all'onere che ad esso arrecava. si disse che il Ministro aveva decretato e che bisognava ubbidire al più presto; e tutti sanno le pressioni inique e le ridicole paure di quei giorni; e tutti sanno che in meno di due mesi il provvedimento fu quasi universalmente adottato. Anche in quell'altro caso il Ministro aveva decretato; ma quel decreto beneficava il personale e portava una spesa non v'era dunque urgenza; gli impiegati potevano aspettare e della lenta ubbidienza nessuno si sarebbe accorto. Ed il materiale?... Tutto è deficiente, molte cose mancano, i locali sono assolutamente inadatti e malsani. Non v'è chi ignori un tale stato di cose; non v'è chi non lo deplori tutti i giorni; ma quanto al provvedere è un altro paio di maniche: ciò porterebbe una spesa, e siccome gli impiegati logorandosi ed arrabattandosi riescono a far camminare passabilmente il servizio, è meglio risparmiare ancora ed aspettare a spendere quando non si potrà proprio farne senza. E' vero che oggi basterebbe uno e domani occorreranno *dieci*, ma chi dirige attualmente fa intanto bella figura, economicamente parlando e la fa tanto bella quanto più colui che verrà dopo sarà costretto ad aumentare le spese. Ed intanto l'Amministrazione si pavoneggia facendo pubblicare ogni mese sui giornali il quadro delle entrate postali nel quale si trova sempre un'aumento considerevole che si completa in fin d'anno in un incremento di circa 4 milioni. E' bensì vero che tutti si lamentano che la posta esemplare un giorno in Italia sia ora decaduta e non si sia mantenuta al livello dei tempi; ma che importa? Udite: il bilancio postale e telegrafico che nel 1890 dava al tesoro un beneficio netto di circa otto milioni, ne darà più di venti alla fine del corrente esercizio. Voi contribuenti non ne risentite vantaggio alcuno, ma la cifra è rotondetta e fa sempre piacere a leggerla.

Il Portalettere N. 13

GLI SCIOPERI

A Milano il comizio dei tramvieri urbani e di quelli della Società del Ticino non ha avuto l'esito che si attendeva. Cominciato la notte, il comizio è finito all'alba. La discussione è stata animata, e spesso violenta. E' parso più volte che dovesse prevalere l'idea dello sciopero, come manifestazione solenne di solidarietà coi compagni scioperanti dei trams interprovinciali. Dopo lunga discussione, il segretario della Camera del lavoro e il deputato Cabrini, sebbene dapprincipio accolti con fischi, sono riusciti a far accogliere dall'assemblea la proposta di non cessare dal lavoro e di devolvere a favore dei compagni scioperanti delle linee interprovinciali due giornate di lavoro. I giornali, commentando la decisione presa, dicono che essa rappresenta il trionfo del buon senso.

— **A Napoli** i tramvieri tennero un comizio al *Nuovo Politeama*, alla villa del popolo. Intervennero oltre seicento tramvieri. Presiedeva l'adunanza l'on. Ciccotti, il quale dichiarò che, quantunque non vi fosse bisogno dell'opera sua, egli era intervenuto per aderire all'invito e alle insistenze degli scioperanti, i quali avevano scelto in lui, per la seconda volta un patrocinatore della loro causa. Dopo di lui ha parlato il segretario della Borsa del lavoro, consigliere Guarino, il quale, dopo avere minutamente informati gli intervenuti di tutte le pratiche fatte con le autorità cittadine, ed aver ricordato il *memorandum* inviato al prefetto e al direttore della Società dei trams, ha concluso col dire che, contrariamente a quanto si sperava, nessuna risposta era stata comunicata alla Borsa del lavoro. Dopo le dichiarazioni del Guarino, l'assemblea cominciò a tumultuare, e da per tutto si gridò: *Sciopero, sciopero!* E così fu proclamato lo sciopero. Fu anche inviato un telegramma ai tramvieri di Milano.

Pochi tramvieri si sono presentati al lavoro nelle officine e nei depositi, e con questi si è provveduto all'uscita di un numero limitatissimo di vetture. Su ciascuna vettura hanno preso posto le guardie municipali o di P. S.: su qualcuna i carabinieri.

Fino alle ore 16 nei varii depositi si sono presentati 364 tramvieri, così distribuiti: Posilipo 77, Torretta 121, Reclusorio 88, al deposito degli omnibus 23, a S. Giovanni a Teduccio 60, tra cocchieri e conduttori, cioè quasi tutto il personale dei trams a cavalli. All'Arenaccia, ov'è l'officina elettrica, non s'è presentato alcun altro operaio, oltre quei pochi presentatisi la mattina.

Il generale Giletta di San Giuseppe, comandante interinale della divisione militare, in base alla richiesta del prefetto, mancando da Napoli la brigata *Salerno*, che trovasi ai tiri di guerra e 5 compagnie dell'8.o bersaglieri, che sono in distaccamento a Pozzuoli e nelle isole, dovendo con circa 1800 uomini di fanteria provvedere al servizio territoriale, telegrafò ieri l'altro ai reggimenti lancieri di *Aosta*, a Nola, cavalleggieri di *Foggia* a Caserta e di *Monferrato* ad Aversa di tener pronti degli squadroni a partire per Napoli.

Da Caserta e da Nocera giunsero quattro battaglioni del 58.o e dell'8.o fanteria.

Il direttore della Società, cav. Vilers, fece ieri affiggere nei depositi un ordine di servizio in cui è detto che la direzione non intende di tollerare assenze arbitrarie e diffida il personale di presentarsi subito in servizio. Coloro i quali per le otto di domani non si presenteranno ai rispettivi depositi saranno ritenuti dimissionari e quindi sostituiti con altro personale.

— *A Vercelli*, sembra che il lungo sciopero dei metallurgici dello stabilimento Ranaldi et C. (succ. Locarni) volga al fine. Ma ecco all'orizzonte la minaccia di altri scioperi. Speciali commissioni trattano con gli operai delle altre officine metallurgiche.

Elezioni amministrative.

Trani, 15. — Nella odierna elezione provinciale ha vinto il sindaco Nencha trionfando sopra ogni sopraffazione e prepotenza della coalizione democratica socialista-repubblicana-radicale, protetta dalle autorità di pubblica sicurezza e affermatasi sul nome del senatore Vischi, forte dell'appoggio del Governo.

L'ex-imperatrice Eugenia.

Catania, 16. — Col *yacht Thistle* è giunta l'ex-imperatrice Eugenia, che nel pomeriggio ripartirà per Siracusa.

Parricidi e avvelenatori.

Pavia, 15. — L'istruttoria a carico del proprietario Cossola e di sua madre, accusati di avere avvelenati due bambini, figliuoli del Cossola, procede alacremente e va stabilendo fatti più gravi. Sembra ora che il Cossola e la madre sieno anche responsabili dell'avvelenamento della moglie del Cossola, morta pochi giorni prima dei bambini nelle identiche condizioni.

La causale di questi gravi delitti si riscontrerebbe in una morbosa passione che il Cossola aveva con una donna, la quale si rifiutava di contrarre il matrimonio, perchè aveva due bambini. Il Cossola se ne sarebbe disfatto, avvelenandoli.

E' inesplicabile il concorso della madre del Cossola ai tre venefici.

Avvelenamento.

Potenza, 16. — Per avvelenamento col solfato di rame è morta la contadina Lucia Damiano. E' stata arrestata come autrice sospettata del veneficio la contadina Caterina Baratto.

Omicidio.

Viterbo, 16. — Nella contrada Torricella (Fabbrica di Roma), il porcaro Pietro Agostino di anni 17 ha ucciso, per futili motivi, il compaesano Brandi Luigi di anni 15. L'omicida si è costituito ai carabinieri.

Note Spezzine.

Spezia, 15. (*Ezio*) — Il *Corriere della Spezia* di oggi pubblica un trafiletto riguardante la recente discussione del bilancio di marina a proposito dei miglioramenti desiderati dagli operai e impiegati. Il detto giornale asserisce che il ministro Morin, a *novembre prossimo*, studierà e proporrà le invocate riforme, e prende atto delle *formali e pubbliche* promesse di S. E. Morin! Tutto ciò è smentito recisamente dalla *Gazzetta Ufficiale*. Del resto noi sappiamo di dove vengono certe notizie tendenziose, e perchè.

— E' stata scoperta una parte della facciata del palazzo Comunale foderata di pietra artificiale: Un cassone da morto a pesanti linee architettoniche di pessimo gusto!...

— Questa mattina la festa della premiazione degli alunni comunali è riuscita splendidamente. Il commissario regio cav. Menzinger ha dette acconcie parole di circostanza, ad esso ha tenuto dietro il direttore generale delle nostre scuole comunali signor Musso, con un lungo discorso ispirato ad alti sentimenti patriottici.

— Alla simpatica festa di questa mattina è succeduta oggi al Politeama Duca di Genova, una conferenza dell'avv. Pietro Gori. Gran folla eterogenea rimasta quasi delusa dalla lunga dissertazione giuridica. Nessuno inconveniente. Domani sera altra conferenza del Gori sull'America del Sud.

Note modenesi.

Modena, 15. (*Fulvio*) — Regna grande generale fermento sul decreto Nasi, decreto inopportuno specie oggi alla vigilia degli esami. Pare impossibile che vi sieno giornali che possano congratularsi di questa decisione ministeriale che ha rotte la serenità e la serietà della scuola nel momento più solenne dell'anno scolastico.

— Il sindaco della nostra città, il cav. avvocato Albinelli, è stato nominato cav. dell'Ordine Mauriziano. L'onorificenza è tanto più accetta e significativa in quanto gli è stata data dal ministro Giolitti non troppo tenero verso gli onesti e seri liberali conservatori, qual'è il cav. Albinelli, che spende tutto sè stesso per la città e pel partito cui degnamente appartiene.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Ieri sera l'emozionante *Padrone delle ferriere*, ebbe virtù di adunare molto pubblico. Domani *Casa paterna*, di Sudermann: (*Magda*, Tina di Lorenzo), e mercoledì una lieta festa per lo spettacolo in onore di Andò, con *Demi-Monde*, la bella commedia che ricorda i suoi trionfi con la Duse.

Al **Nazionale** replica delle *Miserie del sior Travetti*; domani un atto del *Padrone delle ferriere, Gli Ugonotti*, e *Una cenetta di contrabbando*, commedia nuovissima in un atto di Colbert.

All'**Adriano** proseguono applaudite le repliche dell'*Amante della Morte*, che si dà anche stasera. Domani sera poi *Felicità coniugale* di Valabregue, e al **Quirino**, si replica il *Maestro Tulipano*. Domani *Via Chiatamone N. 40* di V. di Napoli Vita.

Concerti.

Malgrado la stagione avanzata, un pubblico eletto, con grande prevalenza di signore e di signorine, s'affollava, nel pomeriggio di ieri, nella sala Umberto I, per assistere al saggio degli alunni dell'egregio pianista prof. Clemente Borgonzoni. Il saggio, inaugurato colla *Grotta di Fingal* di Mendelssohn, eseguito a otto mani con rara maestria, e chiuso col *Flauto magico* di Mozart, pure a otto mani, riescì quanto mai brillante. Troppo a lungo riuscirebbe l'enumerare i diversi pezzi di musica classica, suonati a perfezione sul pianoforte, e i nomi delle valenti esecutrici. Ci limitiamo ad accennare, oltre ai nomi delle signorine Spadoni, Bianchi Cagliesi, Anderson, Giovannetti e Lupi, quello del giovanissimo, ma già straordinariamente provetto Silvio Piergili, il quale suscitò un vero entusiasmo.

L'addio della Patti.

Così scrive un giornale inglese: « Adelina Patti, durante le feste dell'incoronazione, darà all'Albert Hall di Londra un ultimo concerto, che sarà, dicono, il suo addio supremo al pubblico. Il programma del concerto unico, che è già stabilito, comprenderà: *Quand tu chantes...* di Gounod, e *O luce di quest'anima* di Donizetti, ed altri pezzi che la illustre artista ha reso celebri ». Addio supremo addirittura!

E' da un pezzo però che la Patti dà simili addii al pubblico. Ad ogni modo è da augurarsi che la celebre signora, dopo questo addio supremo al pubblico, abbia ancor voce e lena per ricominciare. Della sua arte divina si ha sempre una gran sete, e di quella coppa d'oro della sua voce, dissetano anche le stille.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 9.
Adriano. — *L'amante della morte* ore 9.
Nazionale. — *Le miserie del sor Travetti*, ore 9.
Quirino. — *Il maestro Tulipano*, ore 9.
Manzoni. — *Il terremoto della Martinica*, ore 9.
Savoia. — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9.
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia). — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 16 giugno

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle 9,7, presenti 25 deputati. DEL BALZO G. legge il verbale che è approvato. E si ripiglia subito la discussione del

Bilancio dell'istruzione.

Siamo al capitolo 28 (università ed istituti universitari). MARINUZZI parla del materiale delle Università e particolarmente delle cliniche di Palermo che sono al di sotto di quelle di tutte le altre Università, e fa varie raccomandazioni, e il ministro NASI promette di tenerne conto.

GATTI si occupa della dotazione dei laboratori scientifici. Dimostra che in Italia non si fa uso dell'alcool per la chimica e per le disinfezioni chirurgiche, perchè l'alcool costa troppo. In Germania se ne fa largo uso in tal senso perchè l'alcool costa 40 centesimi il litro, mentre in Italia costa oltre due lire. Vorrebbe che il ministro ottenesse per l'alcool ad uso scientifico le stesse agevolazioni progettate per l'alcool industriale. NASI, ministro, promette di studiare la questione. PESCETTI parla a favore dell'istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze. Dimostra la insufficienza dei fondi, e ricorda che il ministro ha promesso di presentare un disegno di legge per un sussidio straordinario di centomila lire: e trova giusta la resistenza che oppone il ministro del tesoro. Fa appello anche alla giustizia del presidente del Consiglio perchè il progetto sia presentato prima delle vacanze.

PICCINI si associa alle osservazioni e alle raccomandazioni del preopinante, aggiungendo nuovi argomenti ed osservazioni.

Conchiude presentando un ordine del giorno, che eccita il Governo a provvedere. RIDOLFI si associa alle osservazioni degli oratori precedenti, deplorando le resistenze del ministro del tesoro. NASI, ministro, dice ch'egli ha fatto la proposta e il ministro del tesoro non ha creduto che avesse corso. Non ha quindi difficoltà di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Piccini. MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, si associa alla dichiarazione del ministro. PICCINI, prendendo atto degli affidamenti, ritira il suo ordine del giorno. PESCETTI riparla per l'istituto superiore di magistero femminile in Firenze, raccomandando che le allieve di quell'istituto possano avere la patente e i professori siano meglio trattati. CHIMIENTI si riferisce alle raccomandazioni già fatte per l'istituto superiore di magistero femminile in Roma. NASI promette ad entrambi che ne terrà conto. PUGLIESE fa raccomandazioni per gl'istituti di Lecce, e dànno spiegazioni il MINISTRO e il RELATORE. Siamo alle biblioteche. Se n'è parlato molto e bene nella discussione generale. Ora ne riparla l'on. BACCAREDDA, occupandosi specialmente del personale. Desidera che si seguano altri criterii nella scelta delle persone e crede utile ripristinare il ruolo unico. Domanda che per lo meno vengano restituite alle biblioteche le antiche dotazioni. Eccita il ministro a compilare anche i regolamenti speciali e accenna alla necessità di una riforma per il riordinamento delle biblioteche.

SANTINI fa raccomandazioni per il basso personale. NASI, ministro, promette di studiare pel riordinamento delle biblioteche. PESCETTI raccomanda le biblioteche rurali circolanti. SANNONI richiama l'attenzione del ministro per i numerosi doppioni della Vittorio Emanuele di Roma che ascendono ad oltre 200.000 volumi. NASI terrà conto di tutto. DE MARTINO svolge un ordine del giorno che porta 77 firme di ogni parte della Camera e col quale s'invita il Governo a provvedere per restituire alla gloria di Roma e alla luce della scienza l'antica sede del Senato Romano. Dimostra l'importanza che tutto il mondo annette alla scoperta archeologica. Vorrebbe che Governo e Municipio di Roma tenessero in maggior conto le grandi memorie e antichità storiche. Dà alcuni cenni del grande monumento che si domanda di scoprire. (*Approvazioni*). MANTICA prega il ministro di dichiarare se intenda presentare un nuovo organico per il personale dei Musei e delle Gallerie. MORELLI GUALTIEROTTI per una mozione d'ordine. Osserva che l'on. De Martino ha parlato di scavi sopra un capitolo che non li riguarda. Con questa quistione di lana caprina il relatore fa perdere tempo, perchè provoca una discussione col presidente, il quale poi infine dice presso a poco: ricordo alla Camera ch'essa ha votato la proposta che i bilanci debbano essere approvati prima della fine di giugno e perciò deve regolarsi nella discussione (*rumori ed interruzioni*) — è un metodo che io non approvo (*e dunque?*), ma ricordo alla Camera la sua coerenza (*risa, commenti*). DI SCALEA osserva che la discussione dei bilanci è la sola nella quale la Camera può esporre i bisogni del paese. (*Verissimo! Bene!*).

MARCORA. Ma allora perchè ha votato quella proposta (*Risa*). DI SCALEA parla di studi storici e di personale. Fa alcune raccomandazioni nell'interesse di Palermo. Il MINISTRO si associa al desiderio di scoprire l'antica curia romana; ma non vi sono mezzi. Occorrerebbe demolire tre chiese e il bilancio non lo consente. L'ordine del giorno dunque sotto forma di deliberazione non raggiungerebbe lo scopo. Ma egli accetta la raccomandazione in esso contenuta. DE MARTINO spiega le ragioni per le quali deve mantenere l'ordine del giorno. Questo non fa in sostanza che invitare il Governo a presentare un disegno di legge sul quale il Governo può mettersi d'accordo col sindaco di Roma. MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, crede che la Camera possa votare l'ordine del giorno, che anche il ministro accetta nella forma: *La Camera confida che il Governo provvederà*. E' approvato ad unanimità. BARNABEI si è trovato inscritto sul capitolo degli scavi, senza esservi iscritto (*risa*). Fa vario raccomandazioni e promette di essere breve perchè la Camera, come ha ricordato il presidente, si è impegnata con un ordine del giorno. (MARINUZZI. Ma non esiste quest'ordine del giorno) Combatte le esplorazioni archeologiche all'estero con tanto da fare che c'è in casa nostra (*benissimo*).

Gli stanziamenti del bilancio non bastano nemmeno per gli scavi di una sola regione italiana; come si può pensare alle esplorazioni di Cartagine e di Tunisi, l'eterno guaio nostro? (*Risa*). Insiste perchè raccogliamo tutti gli sforzi agli scavi nel nostro paese. Fa raccomandazioni per il personale, per l'ispettorato. Riparlando sul capitolo 41, osserva poi ch'è irrisoria la somma di 2000 lire stabilita per incoraggiamenti agli scavi comunali e provinciali. RICCI, TORLONIA e DI SCALEA fanno raccomandazioni ed osservazioni sulla conservazione dei monumenti, MARINUZZI e DI SCALEA fanno raccomandazioni per l'istituto di belle arti di Palermo. ARNABOLDI parla della tassa d'entrata nei musei. DANIELI, FILI-ASTOLFONE e il RELATORE parlano sullo stesso argomento. Il MINISTRO risponde alle osservazioni e alle raccomandazioni fatte per gli organici del personale per gli scavi, per la conservazione dei monumenti e per l'istituto di belle arti di Palermo, dando chiarimenti e promesse. Risponde all'on. Torlonia che spera di poter fare qualche cosa subito per l'ordinamento delle Terme Diocleziane. La seduta è tolta alle 12,5.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle 14,5. STELLUTI-SCALA, segretario, legge il verbale, approvato senza osservazioni. Si legge il sunto delle petizioni. Nemmeno oggi mancano domande di congedi, che sono accolte. Si comunicano alcune domande di autorizzazione a procedere per duello e reato di stampa.

Interrogazioni.

PALA: sulla trasversale Porto Pozzo-Ponte Liscia fra le nazionali Tempio-Palau e Tempio S. Teresa Gallura, vivamente reclamata da quelle popolazioni. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, assicura che si provvederà appena compiuti i progetti. SOCCI al ministro dell'interno: sul ritardo dei pagamenti dei maestri elementari nei comuni di Giardinello e Balestrate. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, risponde che in seguito alle istanze del ministro, i comuni incominciano a pagare, e si faranno tutte le premure perchè i comuni adempiano al loro dovere verso i maestri. IMPERIALI lamenta i ritardi dei lavori nelle stazioni e nelle adiacenze del porto di Genova. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, riconosce che i lavori procedono con lentezza. Ne spiega le cause, dipendenti dalle oblazioni e dalla resistenza della impresa. Accenna ad una lite, nella quale il ministero fu condannato dalla Commissione arbitrale a pagare oltre un milione. Si augura che almeno ora i lavori possano procedere più spediti. Aggiunge altri chiarimenti, ma confessa che non ha molta fiducia in questo andamento di affari genovesi.

BACCAREDDA, al Ministro della marina se intenda tenere una nave di stazione nel porto di Cagliari. MORIN, ministro della marina, risponde che gli duole di non poter accogliere questa domanda e ne espone le ragioni. BACCAREDDA insiste lungamente; si contenterebbe magari di una delle navi radiate dal naviglio dello Stato. Ma il MINISTRO dimostra che neanche ciò è possibile. E per oggi le interrogazioni sono esaurite. Torniamo al

Bilancio dei lavori pubblici.

Siamo al capitolo 71. Si viene fino all'83 dove l'on. RICCI fa alcune raccomandazioni per la manutenzione delle strade ordinarie, raccomandazioni accolte dal MINISTRO e dal RELATORE. (Sono presenti 38 deputati). RICCI insiste affinchè la manutenzione delle strade comunali venga affidata alle provincie. BRANCA dice insostenibili le disposizioni vigenti sulle strade comunali obbligatorie. Venendo a parlare poi di manutenzione dimostra che non si possono applicare le stesse disposizioni a tutte le regioni, così divise per bisogni e per usanze. Domanda che nelle nuove leggi si tenga conto di ciò. BRUNIALTI raccomanda che il ministero sia largo nei sussidi verso i comuni che costruiscono oggi le strade sospese quando vigeva la legge sulla obbligatorietà delle strade, per opposizione del ministero della guerra, e dei cui benefici non poterono quindi profittare. TORLONIA raccomanda la costruzione di strade nell'Agro Romano.

ROSSI ENRICO e DI S. ONOFRIO aggiungono altre considerazioni. BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, risponde a tutti, promettendo di tenere presenti le loro considerazioni e raccomandazioni. Dopo di che i capitoli riprendono la corsa fino al 138. FURNARI svolge un ordine del giorno, per la costruzione delle strade in provincia di Messina.

PICCOLO-CUPANI si unisce alle raccomandazioni del preopinante. Rispondono il RELATORE e il MINISTRO dando ampie spiegazioni. Avanti senza discussione fino al capitolo 157, sul quale l'on. PICCOLO-CUPANI raccomanda al ministro di studiare se convenga presentare un nuovo disegno di legge circa i sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie.

— Altra sosta sulla sistemazione dei fiumi veneti con osservazioni e raccomandazioni dell'on. BONIN e relative promesse del MINISTRO. Ed arriviamo alla bonifica di Val di Chiana, sulla quale *dibatte* l'on. CESARONI leggendo un discorso.

Segue l'on. PIOVENE, che si occupa delle bonifiche in corso, ed il ministro BALENZANO dà i soliti affidamenti. Fanno altre raccomandazioni gli onorevoli FILI-ASTOLFONE, PI[illegible]TONE e MEZZACAPO.

Il RELATORE parla del porto di S. Remo, [illegible] il PRESIDENTE osserva che non par necessario un disegno di legge, poichè basta riprodurre [illegible] stanziamento del bilancio precedente. IL MINISTRO consente. Segue la sfilata delle raccomandazioni pei vari porti, e parlano gli [illegible] SCIANTONIO, AGUGLIA e INDELLI; e a [illegible] il ministro BALENZANO dice delle buone parole. GIUSSO presenta la relazione per [illegible] di Genova che è dichiarata di urgenza. POZZI MARCO, si occupa del personale delle [illegible] ad esercizio economico e tramvie. LUZZ[illegible] presenta la relazione sul progetto per [illegible] popolari. NOFRI e TURATI parlano del [illegible] nale straordinario ed avventizio dell'[illegible] ferroviario governativo. Dànno [illegible] RELATORE ed il MINISTRO. SANTINI [illegible] comandazioni a favore degl'impiegati d[illegible] torato. Ma siamo alle 18.

Il reporter

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*anagramma* preced[illegible]

SERTO SORTE

Anagramma

Fior di giaggiolo
Quel *bottegaio* che ha nel cuore il p[illegible]
E' stato a un tempo mio *affittaiolo*.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062

Roma, 16 giugno.

Il sole spunta alle 4,15 — Tramonta [illegible] — L'avemaria suona alle 20,15.

Calendario d'oro

Domani: S. Ranieri.

Onomastico di S. A. I. il Principe Ranieri [illegible] Gaetano di Borbone.

Ricorre il compleanno

del conte Lucio Anguissola di S[illegible] Humbley, Bologna; del senatore Andrea [illegible] dei Tavani, Roma; della marchesa [illegible] Gialdino, Reggio Calabria; della [illegible] lores Dalla Rosa, Parma; della contessa [illegible] Filippani, Roma; del duca Luigi Har[illegible] Gallese, Roma; del marchese Settimio [illegible] Jesi; del marchese Antonio Spinola, R[illegible]

Ricorre l'onomastico

del barone Ranieri Bonanni, Napoli; d[illegible] Ranieri Callori, Casal Monferrato; d[illegible] nieri Gabrielli di Carpegna; del conte [illegible] Gaddi, Forlì; del conte Ranieri Marc[illegible] retti, Roma; del conte Ranieri Sanm[illegible] barella, Firenze; del conte Ranieri [illegible] Roma; del marchese Adolfo Tani, Firenze [illegible] duca Ranieri de Vera d'Aragona, Napoli.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 14,0 — massima [illegible]

Per le elezioni amministrative

La riunione degli elettori del VI Mandamento convocata dall'*Unione liberale*, nella sala Gioberti, diede luogo al solito dibattito popolari, per cui parlarono il Pagliarini e [illegible] mato, e gli unionisti difesi dal solito A[illegible] dal solito Galanti, che sostenne che l'[illegible] non ha nè deve avere programma, a [illegible] delle multicolori gradazioni politiche, d[illegible] compone. Si terminò coll'acclamare a pre[illegible] del Comitato mandamentale il senatore S[illegible] indubbiamente un bel nome.

Il cosidetto Comitato degli impiegati [illegible] ha affidato alle compiacenti colonne [illegible] nali ministeriali un centone di programma [illegible] nifesto, lungo come una giornata senza [illegible] che fu discusso ed approvato in [illegible] tenuta sotto la presidenza dell'on. [illegible] Ghigi. Malgrado il solito previo concerto [illegible] mancarono nella riunione le voci indip[illegible] e stonanti colle concordate tendenze d[illegible] da anello di congiunzione fra l'*Unione* [illegible] e i partiti popolari. Opportunamente [illegible] cav. Cappelli ricordò e lesse un articolo [illegible] gno organo socialista che precludeva la via a qualsiasi velleità d'accordo, nonchè il [illegible] popolari, arcidecisi a fare da sè. Anche [illegible] valiere Azzolini, con parole molto [illegible] sensate, fece per proprio conto le più [illegible] serve, che mantenne anche dopo le [illegible] dichiarazioni di fede monarchica fatte d[illegible] sidente Ghigi, e l'affermazione, sempre del [illegible] revole Ghigi, che l'articolo del magno organo socialista rispecchiava soltanto il pen[illegible] alcuni intransigenti. Ma, nonostante [illegible] ste riserve, il manifesto dell'anello [illegible] vato.

Ospiti illustri. — Da Firenze so[illegible] a Roma il principe Roberto Carlo di B[illegible] ex duca di Parma, colla consorte prin[illegible] Maria Antonia di Braganza ed i figli [illegible] Maria Luisa, Enrico e Maria Immacolata [illegible] preso alloggio, col seguito, all'Hotel d[illegible] in Piazza di Spagna.

I duchi di Parma resteranno a Roma fino a domani. Molti dell'aristocrazia romana [illegible] già iscritti sul registro dell'albergo.

Note vaticane. — Ieri il Pontefice ha [illegible] vuto i duchi di Borbone, intrattenendosi con loro a lungo e affabilmente.

— Nella chiesa di S. Maria dell'Anima [illegible] cardinale Aloisi-Masella ha consacrato [illegible] gnor Francesco Nagl, vescovo di Trieste e di Capo d'Istria. Assistevano alla cerimonia [illegible] basciatore d'Austria presso il Vaticano [illegible] stri di Baviera e di Prussia e il nuovo [illegible] nale Puzina. E' stata eseguita scelta musica [illegible] retta dall'abate Muller. All'istessa ora, [illegible] chiesa dell'Apollinare, il cardinale Respighi ha consacrato mons. Federico De Martino, vescovo di Caiazzo e mons. Di Tommaso, [illegible] di Penne ed Atri.

— Ieri sera alle 5 1/2 il cardinale Skrbensky arcivescovo di Praga, ha [illegible] preso possesso [illegible] sua chiesa titolare di S. Stefano al Celio. E' stato cantato un solenne *Te Deum*, eseguito dalla Scuola Gregoriana.

— Trovasi da qualche giorno in Roma il direttore-proprietario del *Sun* di New York [illegible] dei più ricchi giornali degli Stati [illegible] a chiesto un'udienza al Papa, al quale [illegible] senterà l'obolo della stampa americana (cento mila franchi).

... a Roma un pellegrinaggio Ma... gruppo dei pellegrini, appo... da mons. Pietro Elia, pa... no poi Maroniti è giunto mons ... arcivesc. di Beyrouth. Fa parte ... il padre Giosafat, gene... Congregazione Aleppino-Libanese ac... gnato da due definitori e dal suo vicario.

A Palazzo Valentini. — La deputazione ...le riunitasi oggi in seduta pubblica, proclamato eletto a consigliere provinciale Mandamento di Terracina il cav. ing. Fran... Lami.

Onorificenza. — Su proposta del ministro ..., il Re ha conferita la commenda mau... comm. Carlo Gamond, ispettore gene... al ministero delle poste. Sinceri rallegra... ...doroso funzionario.

Consiglio comunale. — Il Consiglio co... è convocato in seduta pubblica per que...

La gita a Tivoli. — Col concorso di nu... pubblico e di quasi tutti i rappresen... della stampa romana, ebbe luogo ieri la ... di piacere Roma-Tivoli, organizzata ...ione dello stabilimento delle *Acque* ... annessa tramvia Roma-Tivoli. Gli onori ... di guida e di ospitalità vennero fatti ... e dello stabilimento, cav. Grea, e in ...veramente fine e squisito da lasciare ... gradito ricordo.

... nelle meravigliose, salutari e ... acque albule, il cav. Grea, efficace... ...aiuvato dal direttore locale del ma... stabilimento, colonnello Martinotti, e dal ...or Tranquilli, offrì ai rappresentanti ... una prima refezione, per accom... subito dopo a Villa Adriana, con un ...appuntabilmente preordinato di car... la visita dell'incantevole Villa Adria... ...ageo, archeologico, si filò con ... all'appetito per Tivoli dove, nello ... Gregoriana, su alle Cascate, ci ..., con la consueta larghezza *verre* ... cav. Grea, un pranzo succulento, ... facemmo cordiale e meritato onore. Il ...rindò alla stampa, che rispose, per ... in coro, ringraziando. Quindi pa... Cascate, ultime amabilità del ca... ea, e ritorno in Roma, col desiderio ... il nostro gentile anfitrione, le acque ...scate dell'Aniene e ... lo *chalet* di ...

Per Enrico Bondi. — Ieri sera alle 5 1/2 ... di S. Spirito, nella sala Alessandri... è stata inaugurata la lapide commemorativa ... Enrico Bondi, vittima del dovere. ...llo scoprimento della lapide che si compone ... in bronzo, rappresentanti uno la ...he porge al Bondi la palma del mar... ...o la carità, il prof. Ballori pronun... ...fece il corso d'occasione. Gli inter... ...tervennero numerosissimi, tra essi don A. ..., l'on. Santini, l'avv. Carancini, il com... ...Silvestrelli, il comm. Tami, i pro... ..., Rossoni, Bertini, Gualdi, Scel... ...Zeri, Rempicci, Marchiafava, Mazzoni, ...a, Scalzi, Padula, Bignami, Margarucci, ...astianelli, il col. Ferrero di Cavallerleone e ...iali medici, la Federazione infermieri ...era e un numero considerevole di ec...

Sciopero. — Ieri mattina si sono posti in ... per non sottostare all'obbligo di la... domenica, festeggiando il sabato, un ...ppo di scalpellini addetti ai lavori del tem... israelitico in piazza del Pianto.

La festa dei Bersaglieri. — La Società ...degli ex-bersaglieri « Alessandro Lamarmora » ...zerà il LXVI anniversario della fonda... ...l Corpo, con la commemorazione al mo... ...eretto sul Gianicolo al generale Ales...sandro Lamarmora e con un banchetto sociale. ...commemorazione, avrà luogo domenica ...te, alle 8 ant., presso la fontana mo...numentale di S. Pietro in Montorio, e il ban... ...le 2 pom. dello stesso giorno, alla trat... Mangani (fuori porta Pia).

Sul riposo giornalistico. — Dallo spo... ...elle risposte — che furono 161 — al que...stito inviato ai soci professionisti dalla pre... dell'Associazione della Stampa risulta ...segue favorevoli al principio del riposo settimanale in genere 158, contrari 2; sul se...condo quesito, se per riposo settimanale deve ...ersi riposo domenicale, favorevoli 112, ... 16; infine sul terzo quesito, se per ri... settimanale deve intendersi riposo per ...turno durante la settimana fra i singoli redat...tori, risposero si 47. Sta quindi che la grande mag...ranza si è pronunciata pel completo ri...poso giornalistico domenicale. E' precisamente ... e il *Fanfulla*, per conto suo, va appli...rando da un anno.

I premi della « Promotrice ». — Ieri ...avuto luogo al palazzo delle Belle Arti il sor... ...premi pei soci della Promotrice col se... risultato. Premi da L. 1000: Aureli Giu...ppe, Agazzi ing. Saverio; da L. 700: Arnaldi Nicolo, Oppenheim Elena; da L. 500: S. M. il Re due, Rava Alice, Vazio Napoleone; da Li...re 300: Mattiroli Ettore, Pesaro Ernesto.

Le fermate dei trams. — A cominciare ...oggi si è adottato il sistema delle fermate ...sulle linee *San Pietro-Ferrovia* e *San Sil... Piazza Venezia*. Lo scopo, certo encomiabile, è la maggior speditezza del servizio; ma dubitiamo ...le fermate fisse lascino a desiderare, come co...modità del passeggiero; e sta che, adottate nelle grandi città come Torino e Milano, sono state poi ..., e colà i trams fermano sempre e dovunque ...evere e far discendere i passeggieri. Del ...la maggiore speditezza nel servizio, forse ... che colle fermate fisse, si potrebbe raggiun...gere con altri rimedi, fra cui quello di evitare ...fermate automatiche... causate da deficienza di corrente o dall'ingombro del percorso per man...canza di vigilanza da parte delle guardie mu...nicipali, ecc. ecc.

I punti di fermata (che sono segnati da tar...ghette rosse affisse ai lampioni) sono i seguenti: *Linea S. Pietro-Ferrovia*: Piazza Scossacavalli, piazza Pia, Ponte di Ferro, Banco S. Spirito, Chiesa Nuova, San Pantaleo, S. Andrea della Valle, Largo Argentina, Piazza del Gesù, *Piazza Venezia*, Tre Cannelle, Quirinale, Banca d'Italia, *Via Milano*, Via Genova, Quattro Fontane, Via Firenze, Esedra, Palazzo Massimo, Dogana.

Linea S. Silvestro-Piazza Venezia; via del Mortaro, Due Macelli, via Sistina, Eden, via Aurora, via Veneto, via Toscana, via Dogali, Quintino Sella, via Monte Bello, Dogana, *Palazzo Massimo*, via Principe Umberto, *Piazza Esquilino*, Quattro Cantoni, vicolo Sforza, *S. Pietro in Vincoli*, piazza delle Carrette, via Bonella, Foro Traiano, *Piazza Venezia*.

Comizio agrario. — Presieduto dal comm. Carlo Tenerani si è radunato ieri il Comizio agrario in assemblea generale. Date le comunicazioni sugli affari relativi all'andamento generale della istituzione, il presidente riferì le pratiche fatte per il concorso internazionale degli essiccatoi del granturco, bandito dal Ministero di agricoltura con R. decreto e la concessione del premio di S. M. il Re col concorso nelle spese. L'assemblea fece plauso all'operato della Presidenza, votando ringraziamenti a S. M. il Re ed al ministro Baccelli, e deliberando di partecipare nelle spese del concorso. Votò anche una somma per il concorso dei gelsi, che si chiude col 30 corrente, ed a proposta del socio Poggi si deliberò un plauso alla deputazione provinciale, che, nelle alberature delle strade del circondario di Frosinone, ha cominciato ad introdurre alberi di gelso.

Per un anacronismo. — Un abbonato mi scrive: « Dammi un posticino in cronaca, per dire che ora, avendo posto mano a via Nomentana, sarebbe il momento di spiegare quel logogrifo di Porta Pia. Ci sono due nicchie con due iscrizioni: *Regit et imperat*, e l'altra *Tovet et tuetur*; v'erano dentro S. Alessandro e Sant'Agnese, che, spaventati dal frastuono delle cannonate del 1870, tornarono in paradiso. Non li richiamiamo, chè vedrebbero ora in Roma di gran brutte cose, ma cancelliamo le iscrizioni che da 32 anni mancano di senso comune, e che fra cento sarebbero l'imbarazzo degli archeologi ».

L'ammiraglio Magnaghi. — Lo stato di salute dell'ammiraglio Magnaghi si mantiene invariato.

Anniversario archeologico. — Ricorrendo il 17 giugno il trentesimo anniversario della prima adunanza della benemerita e importante Commissione archeologica comunale di Roma il prof. comm. Rodolfo Lanciani terrà alle 10 1/2 di domattina una conferenza nel l'*Antiquarium* all'Orto botanico, e sarà inaugurato il nuovo ingresso in via S. Gregorio, 1. Dalle 12 alle 18 l'*Antiquarium* resterà domani aperto al pubblico.

Le vittime del Tevere. — Stamane è stato pescato nelle acque del Tevere, a 10 chilometri fuori porta San Paolo, da alcuni barcaiuoli, il cadavere di un annegato in via di putrefazione, dell'apparente età di anni 10. Si fanno indagini per identificare il cadavere.

Ribellione in Trastevere. — Ieri sera verso le 7, alcuni giovinastri stavano bagnandosi nel Tevere sotto Ponte Sisto, quando, accorse le guardie per dichiararli in contravvenzione, uno di essi, certo Paolo Mauri, di anni 17, non seguendo i compagni che si davano alla fuga, armato di pugnale, attese gli agenti minacciandoli di morte. Grande folla s'era radunata nei dintorni, commentando in vario senso l'intervento delle guardie; e si deve al pronto accorrere di altre guardie e carabinieri se non avvennero guai maggiori. Intanto il Mauri affrontato coraggiosamente da un agente, potè esser tratto in arresto, ma ci volle tutta l'energia della pubblica forza perchè egli non sfuggisse, avendo i suoi compagni affrontato gli agenti per liberarlo. Alcuni di essi vennero tratti in arresto e sono: Vittorio Ciolli di anni 15, Paolo Descandi di anni 20, Giuseppe Perpetua di anni 21. Nel trambusto un'agente, certo Labarbanera, rimase inavvertitamente ferito da un collega, per fortuna, leggermente.

Suicidio. — Stamane alle 11,30, è stato rinvenuto nella casa in via Valeriani, 5, interno 5, il cadavere di tal Burchi Adolfo, abitante in detta casa. Il cadavere aveva il cranio sfracellato da un colpo di rivoltella. Si deve trattare di suicidio, sebbene finora non se ne conoscano i motivi. Il cadavere è piantonato.

Disgrazia. — Reali Pirro, fu Raffaele d'anni 19 da Foligno, verso le 13 di oggi mentre transitava per via Salaria, su di un carro carico di tappeti, cadde a terra ed una ruota del carro gli passò sullo stomaco. A S. Antonio lo giudicarono in pericolo di vita.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane alle 9,17 ha fatto ritorno da Torino S. M. il Re, in forma privatissima, avendo dispensato i ministri e le autorità di recarsi alla stazione. Con il Sovrano sono discesi i generali Brusati e Ponzio Vaglia, il conte Gianotti, il marchese Corsini di Lajatico, l'ammiraglio De Libero, il maggiore Paltori ed il cerimoniere di Corte, conte Bruschi Polgasi, che l'accompagnarono a Torino. Un po' di folla assisteva all'arrivo di S. M. che salutato rispettosamente s'è subito avviato in carrozza scoperta, scortata dai ciclisti, al Quirinale.

— Si assicura che nel prossimo agosto S. M. il Re si recherà ad Acqui per la cura dei fanghi suggeritagli dai medici per il completo ristabilimento della contusione riportata al ginocchio, in un incidente di caccia, ora è qualche mese.

La Regina Margherita.

La Regina Margherita tornerà a Roma il 29 luglio, anniversario della morte di Re Umberto. Da Roma S. M. si recherà a Venezia, e poi, dopo una breve fermata, a Gressoney.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,20: presidente il vicepresidente Cannizzaro. Si rinnova la votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati nella precedente tornata; e intanto si discute il disegno di legge: « Aggiunte e modificazioni sull'ordinamento delle guardie di finanza », che, dopo qualche osservazione del senatore Vischi, viene approvato. Quindi si passa alla discussione del progetto: « Modificazione alla legge per la riscossione delle imposte dirette ». Parla il senatore Cavasola, al quale il progetto sembra fiscale, e non raggiunge lo scopo che si propone e lo dimostra. Conclude proponendo il rinvio del progetto di legge; in ogni caso si riserva di presentare emendamenti. Il relatore Frola difende il progetto così come è stato emendato dall'Ufficio del Senato, ed il ministro Carcano risponde anch'egli alle osservazioni del sen. Cavasola, che replica. La seduta continua.

Consiglio di ministri.

Domattina alle 9 avrà luogo alla Consulta un Consiglio di ministri.

Il 3 1/2 e l'on. Di Broglio.

Oggi a Montecitorio correva voce che, a seguito del putiferio sollevato pel modo con cui il ministro del tesoro ha provveduto alla emissione di parte dei titoli del nuovo consolidato 3 1/2 per cento, ed anche in considerazione dei severi commenti fatti da qualche autorevole giornale ufficioso sull'opera del ministro, l'onorevole Di Broglio abbia minacciato ancora una volta, di dare le solite sue dimissioni. A ciò anche si connetteva il fatto che era stato per domani alle 9 convocato un Consiglio dei ministri. Registriamo la voce a solo titolo di cronaca, tanto più che dopo tanti più o meno falsi annunzi, se l'on. Di Broglio veramente abbandonasse il portafoglio del tesoro, nessuno ci crederebbe.

I lavori parlamentari.

Mentre si annunzia che nelle conferenze tenute ieri con alcuni ministri e nei discorsi tenuti con vari deputati, il presidente del Consiglio avrebbe espresso il pensiero che la Camera sieda fino al 10 luglio, a Montecitorio si persiste a credere che il Governo farà di tutto per chiudere la Camera col 30 corrente. Quindi, vigilanza rigorosa del presidente del Consiglio al banco della presidenza, e miserurola su vasta scala!... Intanto è da osservarsi che coi milioni concessi ai ferrovieri, vi sono tasse da votare, e per queste non è improbabile che la discussione si allarghi, ciò che potrebbe frustrare i piani del Governo. E' poi deplorato indistintamente, anche da parecchi deputati ministeriali, che il Governo ripeta per questa legge il giuoco fatto per quella degli sgravi, di farla votare, cioè, a vapore, senza consentire una seria disamina ed una profonda e serena discussione.

I sottosegretari.

Si sono riuniti stamane sotto la presidenza dell'on. Ronchetti, per la... lavorazione dei deputati amici, dovendo gli Uffici occuparsi domani del progetto dei ferrovieri ed altri, che stanno al cuore del Governo liberale!

Notizie parlamentari.

Gli Uffici della Camera sono convocati per domani alle 11 per esaminare alcune domande a procedere, e i seguenti disegni di legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie; modificazione della legge 2 agosto 1897, n. 382, portante provvedimenti per la Sardegna; ordinamento del personale tecnico governativo di sanità marittima; provvedimenti per l'assetto del bilancio del comune di Napoli; provvedimenti per completare le opere di risanamento della città di Napoli; concorso dello Stato nella spesa occorrente per il nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula pel periodo di tempo dal primo gennaio 1902 al 30 giugno 1905 e relativi provvedimenti finanziari; servizio telefonico; costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca Nazionale Centrale in Firenze. Vi sono pure da esaminare le proposte di leggi Di ... per le biblioteche ... Aumento degli stipendi minimi legali degli insegnanti delle scuole elementari classificate e parificazione degli stipendi medesimi agli insegnanti d'ambo i sessi.

L'estrema sinistra.

E' convocata per domattina a Montecitorio l'estrema sinistra per il sentire sul contegno del partito di fronte ai progetti di legge per i ferrovieri e per Napoli.

Per gli esami di licenza.

Gli on. Matesta e De Viti de Marco hanno presentato una interpellanza per sapere se il ministro dell'istruzione pubblica intenda concedere alle scuole tecniche ed ai ginnasi pareggiati il trattamento fatto alle scuole governative rispetto agli esami di licenza.

Autorizzazioni a procedere.

Oggi sono state comunicate alla Camera le domande di autorizzazione a procedere: contro l'on. Farinet Francesco per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa; contro l'on. De Felice per duello, e contro l'on. Pansini, pel reato previsto dall'articolo 241 del codice penale.

Elezioni politiche.

Telegrafano da Napoli, 16: Collegio di Castellammare di Stabia. — Risultato di 9 sezioni sopra 11. — Inscritti 3236 — Votanti 1656 — Rispoli ebbe voti 985, Fusco 584 e Tutino 65. Schede bianche, nulle e contestate 32.

Il ricorso di Musolino.

Il ricorso di Musolino si discuterà in Cassazione dal 25 al 30 corrente.

Linee complementari calabresi.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha ricevuto la commissione composta degli on. Chimirri, Tripepi Quintieri. L'on. Chimirri espose efficacemente al Ministro i bisogni e i voti delle provincie calabresi per la esecuzione di una rete complementare, la quale collegli la vasta regione interna e le numerose popolazioni, che l'abitano, con le ferrovie litoranee, alle quali non possono oggi accedere per mancanza di facili comunicazioni. E' questo uno dei principali ostacoli che si oppongono allo sviluppo economico della Calabria, e la causa dello scarso reddito delle ferrovie litoranee. Presentò un breve memorandum ove sono indicate le cinque linee complementari cioè la Paola-Cosenza con prolungamento fino a Cotrone attraverso la Sila, la Lagonegro-Castrovillari Spezzano, la Pietrafitta-Nocera, la S. Venere-Monteleone-Serra-Mongiana, ed una linea destinata a congiungere a Gioia-Tauro le numerose popolazioni della Piana di Palmi. In detto memorandum sono pure indicate la lunghezza chilometrica delle cinque linee e la spesa presuntiva posto che si costruiscano a scartamento ridotto. Vi si enumerano gli impegni nascenti dalla legge del 1879 e quelli assunti di recente dal Governo. Il *memorandum* conclude dimostrando che, ove la spesa della costruzione di tutte le accennate linee a scartamento ridotto non superi o superi di poco le somme occorrenti per la costruzione di due o tre tronchi a scartamento ordinario, è sano e provvido consiglio raggiungere il massimo effetto col minimo mezzo, cioè adottare il primo sistema piuttostochè il secondo, che lascia insoluto il problema e insoddisfatti i bisogni e le legittime aspettative delle popolazioni calabresi. Non tacque che alcuni colleghi della provincia di Cosenza fecero le loro riserve, in coerenza del voto di quel Consiglio provinciale contrario alle costruzioni a scartamento ridotto.

Il ministro promise di studiare attentamente le proposte contenute nel *memorandum* e si mostrò disposto accettare in massima il sistema delle costruzioni a scartamento ridotto per potere con l'identica spesa costruire un maggior numero di chilometri e soddisfare una maggior somma di interessi locali, riconoscendo che cotesto sistema meglio s'adatta ai paesi montuosi, e non solo rende meno dispendiosa la costruzione, ma l'esercizio. Dichiarò peraltro francamente che le concessioni devono in ogni caso contenersi nei limiti dei fondi assegnati in bilancio.

Alla Consulta.

L'on. Zanardelli ha conferito stamane cogli on. Cocco-Ortu e Ronchetti.

— In seguito ai buoni risultati ottenuti dalla riapertura della Biblioteca italiana a Tripoli annessa alla scuola italiana di quella città, è stato erogato alla scuola stessa un sussidio straordinario di lire 300 per supplire alle spese di arredamento dei locali della Biblioteca, ed un annuo sussidio di lire 400 per acquisto di libri.

A Palazzo Braschi.

Oggi, alle 4 1/2, sotto la presidenza dell'onorevole Ronchetti, si è radunato il Consiglio di amministrazione e di disciplina per il personale di P. S.

Per il monumento a V. E.

L'on. conte Sacconi smentisce quanto si afferma in un telegramma da Roma all'*Arena* di Verona, che cioè egli voglia rassegnare le dimissioni da direttore dell'ufficio regionale dei lavori al monumento di V. E., cui dedica tutte le migliori energie del suo ingegno, ed i cui lavori egli dirige con passione di artista e di patriota.

Ministero delle finanze.

Stamane alle ore 9 si è adunata la Commissione reale, sotto la presidenza del comm. Saredo, continuando ad esaminare le domande dei vari Comuni.

Pei trattati di commercio.

Alla fine del corrente mese il Governo svizzero dovrebbe dichiarare se accetta la proroga per un anno pei trattati di commercio. Fino ad ora il Governo svizzero nulla ha fatto sapere, ciò che autorizzerebbe a ritenere che esso sia favorevole alla proroga. Inoltre i Governi di Germania, Austria ed Italia cercano d'indurre il Governo svizzero ad accettare esso pure il principio che i trattati attuali debbano rimanere in vigore finchè non siano conclusi i trattati nuovi, evitando così il grave inconveniente di dover negoziare sotto la minaccia dell'applicazione delle tariffe generali.

— Il « Comitato permanente dell'Associazione per la tutela degli interessi meridionali nella rinnovazione dei trattati di commercio » riunitosi domenica, dopo avere inteso una particolareggiata esposizione del Presidente intorno ai risultati finora raggiunti dall'Associazione, e più specialmente intorno alle varie correnti che, sia nel nostro, come in Austria-Ungheria, in Isvizzera ed in Germania, si sono andate accentuando in opposizione ai proponimenti dell'Associazione stessa, e ai mezzi più adatti e validi per combatterle e vincerle: è sentita ancora una breve relazione dell'ufficio di Segreteria circa quanto finora fu da esso fatto per adeguatamente rispondere agli incarichi affidatigli ... dopo ... discussione voto un ordine del giorno con cui approvata l'azione del Comitato stabilisce che, previo uno studio sulle condizioni e proporzioni degli scambi nostri col Regno d'Ungheria, si cerchi e si trovino gli elementi per presentare al Governo in formale proposta che alle opposizioni insistenti che in Ungheria si sollevano contro la rinnovazione della clausola di favore pei vini italiani, venga fin da ora risposto con altrettanto tenaci minaccie di inasprimento dei dazii su quegli articoli che l'Ungheria esporta in Italia, nonchè pure con la minaccia che le convenzioni di navigazione ora vigenti e tanto favorevoli alla Ungheria, possono venire così radicalmente modificate da costituire efficace rappresaglia, o meglio monito sufficiente; con riserva di convocare le popolazioni pugliesi in un grande pubblico comizio (?) per invitarle a tutelare con energica efficacia i propri interessi economici.

Il rimpatrio del « Montenegro ».

Un telegramma da *Colombo*, in data d'oggi reca: Proveniente dalla Cina, è giunto colà ieri il piroscafo *Montenegro*, della Navigazione generale italiana, con a bordo le truppe italiane rimpatrianti.

Notizie di marina.

Il ministro Morin è stato insignito dal re di Portogallo del Gran Cordone dell'Ordine di Roberto d'Aviz.

— Sono stati nominati: il contrammiraglio Coltelletti commendatore mauriziano; i capitani di vascello Buono, Susanna e Viotti ufficiali mauriziani, l'ispettore del genio navale, Masdea, grande ufficiale della Corona d'Italia; il capitano di vascello De Orestis, commendatore della Corona d'Italia; i capitani di vascello Martini, Rezzi e Avallone, ufficiali della Corona d'Italia, i segretari del ministero della marina, avv. Fusignani e ragioniere Ramadori, cavalieri della Corona d'Italia.

Notizie agrarie.

Dalle notizie giunte al ministero dell'agricoltura, risulta che il raccolto delle olive in Italia, nell'anno agrario 1901-1902, è stato buono per qualità e quantità e si è aggirato intorno a 3,150,000 ettolitri di olio; è stato cioè superiore di circa 1,360,000 ettolitri al raccolto del 1900-1901 e di 220,000 ettolitri ad una raccolta media normale. Il raccolto dell'ultima campagna è risultato abbondante nella Liguria, nelle Puglie, nella regione meridionale Mediterranea e nella Sicilia, discreto nel Lazio e piuttosto scarso nelle altre regioni oleifere.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 16, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,15.

Qui mercato pesantissimo su tutta la linea, malgrado vogliasi continuare a far credere all'ottimo fondo del mercato. Rendita per fine 104,87 1/2 a 104,75, contante 104,70; Istituto Fondiario 522 1/2; Commerciale 691; Credito italiano 529; Banco Roma 122 1/2 a 121, Marcia 1246; Gas 940; Omnibus 265 1/2; Condotte 270 a 269; Molini 72; Metallurgiche 180; Ferriere 97; Forni elettrici 95; Montecatini 130; Risanamento 24; Valsacco 110; Immobiliare 216 1/2; Generale 36; Carburo 609-05; Prodotti chimici 96; Elettro chimica 255.

Cambi, Francia 101,40 — Londra 25,57.

Dalle altre piazze: Banca Italia 903; Meridionali 658; Mediterranee 447; Acciaierie 1615; Veneto 78; Navigazione 444.

Parigi chiude: Italiano 103,30; Francese 102,57; Spagnuolo 81,25; Portoghese 30,20; Meridionali 647.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 17 giugno, a lire 101,44.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab	L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale	»	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

Num. 143.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni nel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia — Mercoledì, 18 Giugno 1902. — Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 17 Giugno 1902.

GOVERNO E PARLAMENTO

[Il] Consiglio dei ministri, tenutosi stamane, [si è] occupato, almeno secondochè si fa [dire dalla] stampa, dei lavori parlamentari più [urgenti, del]la designazione cioè di quei pro[getti che il] Governo vorrebbe discussi avanti [le vacanze] estive. A prima vista si defini[rebbe que]sto perfino un atto di diligente o[perosità,] ma esso, purtroppo dimostra due cose: [l'ostacolo] enorme frapposto ai lavori legisla[tivi, che] si sia diventata necessaria una di[scussione co]n rito ultra sommario, e la corsa [precipitosa] verso la chiusura, che il Governo [desidera] o non sa per alcun modo im[pedire.] E in questo galoppo verso le vacanze, [...] prorogatrici d'ogni fastidio mini[steriale, il] Ministero trova l'ausilio più che [nell]a Presidenza, al cui banco si al[ternano l'o]n. Biancheri e l'on. Marcora, — [...] be detto? — *arcades ambo* nel mi[nis]terialismo e nella foga strozzatrice. I vice-[presidenti del]l'opposizione sono messi da banda. [...] monta se le proteste fioccano da ogni [parte; le] calende di luglio incalzano; e per[chè... ba]sta che gli onorevoli si trovino [in cam]pagna. L'on. Marcora ha dato ieri [dal seggio pr]esidenziale della Camera una interpre[tazione che] lo stesso presidente del Consiglio, [con tutt]a la furia intollerante della fine-sta[gione, no]n avrebbe osato dare; ma, dopo tutto [l'accordo] fra loro è più che perfetto. bisogna [sgom]brare da Montecitorio con la stessa fretta [dell']inquilino moroso e sfrattato con termini [...]ti. Abbiamo, dunque, il Governo ideale [...] Governi democratici e liberali, se[condo il] segno e il colore dei tempi nuovi e [...]ti libertà assoluta per sè, e per sè il[...]n oltre la teorica dell'on. Sacchi, [e] per gli altri, per gli avversari e sopra[tutto pei] conservatori, libertà di silenzio e [di rasseg]nazione.

[Qui]sto in ciò conviene anche la cosidetta [opposizio]ne di S. M., diventata ormai come [la gua]rdia nazionale, corpo disciolto prima [dell'at]tivo decreto. E il bello è che, a dar [retta ai g]iornali officiosi, è indicata preci[samente qu]esta opposizione in letargo, come [la] colpevole dello strozzamento a va[pore in]trodotto nella discussione parlamen[tare. Ma] ancora più specioso è il pretesto [con cui] si costringe la Camera a funzionare [a numero] ridotto, o mal ridotto: la sca[denza d]ell'esercizio dei bilanci col 30 giugno, [e la corsa] verso l'altro ramo del Parlamento. [...]a in un Governo dal correttissimo [costituzio]nalismo, dell'esercizio provvisorio. E [si dimen]tica o si vuol far dimenticare ai buoni [...] che se ci siamo ridotti agli sgoccioli [dell'eser]cizio finanziario, la colpa è tutta del [Mini]stero, perchè si deve esclusivamente a [lui] se la Camera non ha mai goduto o sof[ferto ta]nte vacanze e tanta diminuzione di [lavoro] e di funzioni, quanto sotto il Go[verno] dei democratici, dei riformatori, degli statisti e di tutte quelle altre insigni virtù, per cui è quotidianamente levato al cielo [d]ai giornali officiosi.

[Ma]ggiore è più convincente è l'altro pre[testo] [...] con le calende di luglio, riesca [diffici]le trattenere a Roma i deputati. [Pe]r esempio, gli uffici hanno discusso [le m]odificazioni ad una legge che porta la [data pre]cisamente del 2 agosto 1897; quella [sui pr]ovvedimenti per la Sardegna.

[Ne]i tempi da forcaioli, dunque, si legi[feravano] a tutto luglio; e vi erano dei Mi[nisteri] capaci di tenere a Roma i deputati [...] in là di quello che non sappia ot[tenere i]l Gabinetto Zanardelli. Sicchè una [delle d]ue: o il Governo non vuole che la [Camera] rimanga aperta, o non ha sulla rap[present]anza nazionale autorità sufficiente per [farle co]mpiere lavori e doveri, come quelli [dei nu]merosi progetti che reclamano un'ur[gente d]iscussione e soluzione. In ambedue i [casi pe]rò il Ministero non è meno deplore[vole.]

[...] crediamo che si siano unite tutte [...] cose, e che a renderle sempre più [...] contribuisca l'opposizione costituzionale: [il Gove]rno preferisce che la Camera riman[ga ch]iusa il più che sia possibile, gli convie[ne ch]e come si fece per la legge degli sgra[vi, la] discussione di certi progetti — quello [dei] ferrovieri, ad esempio — si faccia col [metodo] dello strozzamento a vapore; e d'al[tra] parte, non ha e non può avere sulla [Camera], Camera, che ha tenuto per sì lungo [tempo] a spasso, la necessaria autorità. Inol[tre i]l Governo sa che va incontro alla me[...], con tutti i probabili scioperi e il re[sto...], ed è naturale che desideri trovarsi li[bero d]a ogni impiccio parlamentare. A no[vembre] poi i ricordi saranno già illanguiditi, [...]to si rimette in carreggiata in questo [migli]ore dei mondi possibili che è la terza Ita[lia.] Avanti dunque Savoia e il Gabinetto Gio[litt]i-Zanardelli!

YPSILON.

ALLA CAMERA DEI COMUNI.

Londra, 16. — Il primo lord della tesoreria, Balfour, annunzia che, in occasione delle feste per l'incoronazione del Re, la Camera prenderà le vacanze dal 25 giugno al 3 luglio. Il ministro delle colonie, Chamberlain, interrogato circa una incursione nella quale il figlio di Rabah fu ucciso dai francesi, risponde che un'incursione si spinse fino a Kusseri, in territorio tedesco, sulla frontiera che separa le sfere d'influenza francese e tedesca.

Il combattimento in cui il figlio di Rabah rimase mortalmente ferito avvenne a 120 miglia entro la frontiera inglese. Chamberlain soggiunge che l'Inghilterra non fece alcuna rimostranza al Governo francese, ma prese misure per occupare il Bornu. Dopo una replica dell'interpellante, il ministro Chamberlain soggiunge che l'Inghilterra aveva contratto l'obbligo morale di proteggere i paesi vicini contro i disordini e le incursioni che movessero da un territorio inglese. Nel momento in cui il fatto si verificò, l'Inghilterra non aveva nel paese alcun posto militare.

In queste condizioni, quantunque il comandante francese si sia spinto troppo nell'inseguimento sul territorio inglese, non si credette necessario fare rimostranze ad una potenza amica.

Il cancelliere dello scacchiere, sir M. Hicks Beach, dichiara di accettare un emendamento che riduce ad un *penny* e mezzo il dazio di tre *pence* che egli proponeva sui grani e sugli articoli similari, i quali servono al nutrimento del bestiame.

Dice che, se sarà possibile, stabilirà una distinzione tra il *mais* e le altre specie di grani, riducendo il dazio sul *mais*. Il dazio sugli alcools importati viene aumentato di un *penny*; quello sul glucosio solido è portato a tre scellini e tre *pence* e quello sul glucosio liquido a due scellini e sei *pence*. Hicks Beach spiega che questo aumento è necessario in seguito all'aumento del prezzo di produzione per le manifatture inglesi comparativamente alle manifatture estere, causato dal dazio sui grani.

La rivista di Aldershot.

Londra, 17. — Il principe di Galles, rappresentante il Re che è ancora indisposto, ha passato in rivista 31,000 uomini sul campo di Aldershot. La Regina, i membri della Famiglia reale e gli addetti militari esteri assisteranno alla rivista che si svolse sotto una continua pioggia.

Londra, 16. — Il Capo della Casa civile di Sua Maestà il Re dice che Re Edoardo è assai migliorato dalla indisposizione avuta. Oggi verso le ore sei pomeridiane, giungerà al Castello di Windsor, conformemente al programma stabilito.

Londra, 17. — Dopo la rivista il re e la regina partirono ieri da Aldershot per Windsor, dove giunsero nella serata.

La rivoluzione nel Venezuela.

New York, 17 — Un telegramma ufficiale annunzia che gli insorti del Venezuela attaccarono la Guayra, sabato scorso. Le truppe del Governo risposero al fuoco, facendo bombardare Marquetta, sobborgo di La Guayra, da batterie da costa.

Gli insorti furono respinti. Però essi distrussero il viadotto di Roquero, sulla linea di Caracas, tagliando le comunicazioni telegrafiche.

L'anniversario di Waterloo.

Parigi, 17. — Domani avrà luogo il consueto annuale pellegrinaggio al campo di Waterloo. Il maggiore Cruyplants, presidente del Comitato organizzatore, pronunzierà il discorso commemorativo. Verranno deposte corone nella chiesa di Waterloo.

Fra rumeni e bulgari.

Bucarest, 17. — L'incidente dell'ingegnere forestale Popp minaccia di esser causa di una rottura diplomatica fra la Rumenia e la Bulgaria. In seguito all'agguato, di cui fu vittima l'ingegnere rumeno Popp, la Rumenia chiese la punizione dei colpevoli; ciò che la Bulgaria, pare, non intende di fare.

Gli arresti per l'attentato ad Alfonso XIII.

Madrid, 17. — Il partito Repubblicano aveva convocato un comizio per chiedere la liberazione di coloro che furono arrestati quali presunti complici dell'attentato contro Re Alfonso il giorno dell'incoronazione. Le autorità però hanno vietato il comizio.

Politica coloniale inglese.

Londra, 17 — Sembra oramai concluso fra l'Inghilterra ed il Portogallo l'accordo, mercè il quale quest'ultimo cederebbe in fitto all'Inghilterra, per un lungo periodo d'anni, le sue colonie del Mozambico. L'Inghilterra avrebbe bisogno di queste località per vieppiù rafforzare il suo dominio nel Sud Africa.

— Si annuncia la costituzione di parecchie società aventi per iscopo lo sviluppo degli affari nel Transwal.

Un'esplosione misteriosa.

Parigi, 16. — Una terribile esplosione, di cui è tuttora ignota la causa, è avvenuta ieri in una chiavica di *rue des Amandiers*. La pietra che copriva la chiavica fu lanciata a parecchi metri di altezza, ed una fortissima detonazione s'intese per tutto il quartiere. I vetri delle case della *rue des Amandiers* e *boulevard Ménilmontant* caddero con gran fracasso in frantumi. Diversi passanti sono stati buttati a terra e qualcuno ha riportato delle ferite, fortunatamente lievissime.

L'autorità ha subito disposto un'inchiesta per assodare le cause di questo avvenimento che poteva causare funeste conseguenze.

La ridda dei milioni.

Parigi, 17 — Continuano le vendite del mobilio del castello della famiglia Humbert a Vives Eaux.

Moltissima gente vi accorre, attratta dalla morbosa curiosità, e dalla non meno morbosa mania di possedere qualche oggetto dei famosi truffatori. Nessun oggetto di valore è stato ancora venduto. La polizia crede di essere sulle traccie dei coniugi.

Il signor Berthelot, commissario delle delegazioni giudiziarie, ha ricevuto stamane una lettera dalla Germania avvisandolo che la famiglia Humbert si trova in Russia sotto falso nome.

Gli Humbert varcarono la frontiera muniti di falsi passaporti. Avrebbero scelto come luogo di rifugio la Russia perchè pensavano che la polizia russa si disinteressa generalmente dei reati comuni per occuparsi esclusivamente di quelli politici.

Marconi e la telegrafia senza fili.

Londra, 17 — I giornali e le riviste scientifiche continuano ad interessarsi della conferenza tenuta giorni sono da Marconi al *Royal Institute* e che fu pel giovane scienziato italiano un grande successo. Marconi si fermerà a Londra fino al prossimo luglio. Dopo le feste della incoronazione sarà ricevuto da Edoardo VII.

Dopo ritornerà negli Stati Uniti, dove saranno prossimamente inaugurati grandi impianti di telegrafia senza filo.

La compagnia Marconi continua a fare grandi progressi in ogni parte degli Stati Uniti. Ora essa ha completata la nuova stazione a Bridgehampton, la quale insieme a quella già esistente di Nantucket sarà adibita alle informazioni marittime della costa atlantica. L'*American Line* ha espresso l'intenzione di munire dell'apparato Marconi tutte le sue navi, avendo già su tre di esse dato ottimi risultati. La *U. S. Coast Survey* ha concluso un contratto per avere l'apparato Marconi a bordo dei suoi battelli e per poterlo usare nell'Alaska.

Intanto si lavora attivamente per completare la grande stazione di South Wellfleet, la quale servirà per la trasmissione dei dispacci dall'altra costa dell'Atlantico. La Compagnia spera di poter essere in grado di spedire i primi telegrammi in Europa il 22 giugno.

Un nuovo «trust» navale.

Londra, 17. — Il *Daily Mail* riceve da New-York un dispaccio annunziante che con la fusione di otto grandi società di costruzioni navali si è costituita una Grande Compagnia che ha [...] la *Bethlehem Steel Company* per 15 milioni di dollari.

Un monumento ad Alessandro II a Sofia.

Sofia, 17. — Alle feste per l'inaugurazione del monumento allo czar Alessandro II si vuol dare un carattere puramente slavo. Oltre l'intervento dello Czar Nicolò, sono stati invitati il Re di Serbia ed il principe del Montenegro, i quali interverranno di persona oppure si faranno rappresentare da membri della loro famiglia.

Nevicate a fine giugno!

Perpignano, 16 — Da quattro giorni nevica abbondantemente sulle colline di Mont-Louis e Saillagous. Il freddo colà è intensissimo. Gli agricoltori sono costernati.

Provvedimenti militari in Francia.

Parigi, 17 — Nel Consiglio dei ministri, tenuto stamane all'Eliseo, il ministro della guerra, generale André, ha presentata alla firma del presidente della repubblica, Loubet, un decreto che esonera dall'impiego il generale Bonnal, comandante la scuola superiore di guerra.

La salma dell'on. Fratti.

Atene, 16. — La deputazione italiana venuta a raccogliere le spoglie di Antonio Fratti, le ha esumate dal campo di battaglia di Domokos e le ha trasportate a Lamia, ove è stata celebrata, nel palazzo municipale, una commovente cerimonia.

Il Governo greco e tutti i municipi del dipartimento, fecero deporre sulle spoglie di Fratti magnifiche corone. Il sindaco di Lamia espresse la riconoscenza della Grecia verso il defunto e parlò eloquentemente degli eroi italiani caduti a Domokos. La musica suonò gli inni italiano e greco. La città era pavesata con bandiere italiane e greche abbrunate. Un reggimento di fanteria rese gli onori militari alla salma di Antonio Fratti, al momento della sua partenza, accompagnata dalla deputazione.

Prepotenze e fischiate!

[...], 17. — L'autorità di P. S. non essendo riuscita — malgrado tutti i suoi sforzi — a sopprimere la libera manifestazione degli elettori, e ad assicurare all'on. Vischi la vittoria, ha ieri adoperato gli stessi poco lodevoli mezzi per impedire una civile dimostrazione della cittadinanza, giungendo perfino a far cessare la marcia Reale!

Una solenne fischiata è stata fatta all'autorità di P. S.

La Legione d'onore al Duca d'Aosta.

Torino, 16. — Il colonnello Dubois, incaricato dal presidente della repubblica francese, Loubet, ha consegnato a S. A. R. il Duca d'Aosta, la Gran Croce della Legion d'Onore.

GIORNO PER GIORNO

« L'associazione ha carattere di classe in quanto tende al miglioramento dei contadini obbligati o mezzadri del comune di... e tende alla *socializzazione della terra e dei mezzi di produzione*. La lega stessa aderisce alla federazione nazionale dei lavoratori della terra ».

Questo brano è tolto di peso dal comma e del programma delle leghe dei contadini, di cui la *Vedetta* di Siena ha potuto procurarsi gli statuti. Una breve osservazione: che il Governo, *liberale* ed *imparziale* dell'ineffabile e trionfante Giovannino, tolleri e protegga organizzazioni proponentisi la distruzione delle vigenti istituzioni politiche e sociali è una disgrazia, ma pare che ci si adattino tutti, visto che l'opposizione non trova modo di aprir bocca; però a nessuno, che abbia un briciolo di cervello, può venire in mente di disconoscere, ai proprietari, il diritto di rifiutarsi a trattare con gente che, come programma, ha lo spogliarli. Il Ministero faccia un altro passo sul cammino della *libertà* e dell'*equità*: presenti una legge di confisca che il Parlamento, pecorilmente, voterà e che sarà, senza dubbio, sancita e allora solamente le pretese socialistiche e le insidie ministeriali potranno trionfare, senza che, per legittima difesa, i proprietari contrappongano ciò che è scritto nei codici penale e civile.

* * *

Si svegliano!

Il noto *compagno* Giovanni Suzzani, recatosi a Caselle Lurani, presso Lodi, si accingeva a catechizzare le attente turbe con una discorsa sull'organizzazione dei contadini, sull'infame sfruttamento dell'esoso capitale, sull'alba di un giorno migliore in cui gli oppressi dell'oggi... ma mentre si accingeva ad arringare, circa cinquecento terrazzani coprirono la tribunizia voce con tale concerto di fischi e di urli, che il buon *compagno* preferì prendere la campagna e squagliarsi.

* * *

Vergate... benedette!

I giornali polacchi recano: Alla fustigazione dei rivoluzionari arrestati per ordine del governatore di Wilna, assisteva sempre il dottor Machaloff incaricato di stabilire il numero dei colpi sopportabili dalle vittime. Iersera l'umanissimo sanitario, chiamato d'urgenza presso una partoriente, venne attorniato da parecchi giovani che, legatolo, gli applicarono sul dorso nudo cinquanta vergate e compiuta la vendetta disparvero. Il medico venne raccolto in grave stato.

Corre voce che i criteri dell'egregio dottore sui limiti della resistenza del corpo umano alle vergate... si siano alquanto modificati.

* * *

Si legge nei giornali francesi che il tribunale di Rodez ha recentemente pronunciato una sentenza interessante. Ha dato ragione al deputato Lacombe che aveva intentato un processo per diffamazione a tre cittadini, i quali lo avevano chiamato *framassone*, durante la campagna elettorale. Bisogna quindi ritenere che i magistrati francesi considerino codesto appellativo come una diffamazione, tale cioè da indicare il colpito all'odio ed al disprezzo pubblico. Ciò non è certo lusinghiero pei framassoni indigeni.

* * *

Nella Nuova Zelanda, fra Auckland e l'isola di Great Barrier (90 km.), regione montagnosa, ma fertile di prodotti agricoli e minerari il servizio postale ordinario è fatto a mezzo dei piccioni viaggiatori. Solo una volta alla settimana giunge a Great Barrier un piroscafo da Auckland. Dapprincipio il servizio dei piccioni dovette essere limitato da Barrier ad Auckland, d'onde i piccioni venivano ricondotti a mezzo del piroscafo; in seguito potè essere organizzato anche per il ritorno. La tassa di spedizione dei dispacci è di 25 centesimi da Auckland a Barrier e di soli 12 centesimi per il viaggio viceversa. La ragione di questa differenza risiede nella maggiore difficoltà ad eseguire il servizio in un senso piuttosto che nell'altro.

* * *

Il provino dell'amore.

Un giornale racconta allegramente quanto è successo al signor Upeber, un marito londinese talmente afflitto da gelosia, che passava le sue notti insonni in cerca di un mezzo per accertarsi se l'affettività che la moglie gli dava da libare era genuina o contraffatta. Finalmente, a forza di arrovellarsi, il povero marito credette di aver trovato il provino che gli abbisognava. — Se ella mi ama, come io l'amo, si disse, sarà pure gelosa, come io lo sono. Guidato da questa logica riflessione, egli scrisse una lettera, che diceva press'a poco così: « Caro mio bene. Non so più negarti nulla. Il tuo amore mi ha commosso. Sono tua. Fa di me quello che vuoi, ecc. » Egli fece poscia in modo che questa lettera cadesse nelle mani della moglie; ed attese gli avvenimenti. Questi non si fecero aspettare troppo. Ritornato a casa verso sera, egli trovò infatti la moglie con un broncio spaventoso. — Buon segno, pensò il marito, coll'animo giulivamente aperto alle più liete speranze. Nè queste furono deluse. Anzi superarono le aspettative del geloso marito, poichè la moglie, non solo gli fece una scena, ma gli ruppe furiosamente sul capo il manico della scopa. Oh gioia! Quale maggior prova di amore avrebbe potuto ricevere? Il geloso marito si trova ora in letto, ove dovrà rimanere almeno quindici giorni, per riparare i guasti dell'amore coniugale; ma egli dichiara agli amici che fra tutti i piaceri provati finora nel matrimonio, quello che gli ha dato maggior godimento sono state le bastonate ricevute dalla sua dilettissima consorte.

* * *

Per finire.

Tra moglie e marito.

— Quanto sarebbe stato meglio se invece di sposare te avessi sposato mio cugino.

— Meglio sopratutto per me!...

Tutti noi.

Fra impiegati postali e telegrafici

VI.

I miglioramenti che in tale stato di cose noi domandiamo insistentemente sono consacrati in una miriade di memoriali che devono giacere impolverati negli scaffali del ministero. Di natura mite e disciplinata, noi abbiamo fin ora creduto che il memoriale fosse il modo più serio, più rispettoso più utile per far conoscere i nostri bisogni e per ottenere equi provvedimenti. Per troppo però mentre il nostro procedere legalitario ci valse null'altro che buone parole ed innumeri belle promesse, noi vedemmo sempre chi agì più energicamente, ottenere il suo scopo. Eppure le nostre domande si limitano, in sostanza, ai provvedimenti atti ad assicurarci un avanzamento periodico, ed a garantirci di raggiungere un limite equo di stipendio. Per la prima categoria si osserva che le classi dei vice segretari sono inutili e potrebbero essere soppresse con grande vantaggio dell'amministrazione. Se i futuri ispettori e direttori fossero tutti scelti nel personale di seconda categoria che è quello cui è affidato il meccanismo di tutti i servizi essi giungerebbero sempre al loro posto corazzati della pratica e del buon senso che essa impartisce, e non rimpinzati soltanto di teoria. Era già così una volta, e le cose camminavano bene.

Sarebbe quindi desiderabile che le tabelle della prima categoria cominciassero soltanto coi posti di vice-direttore e di vice-ispettore a Lire 3000, ed i quindici o più anni che gli attuali vice-segretari devono passare nei quadri senza uscita della prima categoria, li passassero invece quali ufficiali a far pratica negli uffici al servizio attivo. Per concorsi poi che dovrebbero essere rigorosissimi ed abbracciare non soltanto le materie strettamente tecniche, ma quelle altresì che servono a far ben figurare in società, si dovrebbe, dagli ufficiali che abbiano compinto un dato numero di anni di servizio, trarre il personale occorrente a popolare i quadri di prima categoria. Un piccolo numero soltanto di posti *privilegiati* e *splendidamente ricompensati* di *specialisti* dovrebbe essere lasciato libero al concorso di ingegneri elettricisti il valido aiuto dei quali sarebbe prezioso per la soluzione dei più ardui problemi telegrafici e telefonici. Incorporando così gli attuali vice-segretari alla seconda categoria e collocandoli nel posto al quale la loro anzianità di servizio li designa, sarebbe tolta l'ingiustizia che grava su quelli che subirono un esame non ottenendone altro risultato che una costante e sensibilissima diminuzione di stipendio e limitazione di carriera. Se però questa innovazione che a me pare ragionevole e buona non volesse essere adottata, si assicuri per i vice segretari un avanzamento quadriennale in guisa che in 20 anni sia dato loro modo di raggiungere lo stipendio di L. 3000.

La terza categoria che, come abbiamo visto, non ha attribuzioni proprie, potrebbe del pari essere soppressa ed incorporata nella seconda. Ma siccome pare che a questa decisione si oppongano ostacoli insormontabili, è assolutamente necessario migliorarne sensibilissimamente le condizioni. Ho già detto come gli impiegati di questa categoria vadano da un minimo stipendio di L. 1000 ad un massimo di L. 1800 (se pure vi arrivano) non si sa in qual numero d'anni: ebbene questa categoria di *Impiegati* voglio confrontarla coi *Capi uscieri* dell'Amministrazione ferroviaria ai quali, nell'organico testè concordato, sono stati assegnati gli stipendi da 1500 a 2100 lire, che essi devono raggiungere in 15 anni! Mi pare quindi che se questa categoria domanda un minimo stipendio di L. 1200 aumentabile di 300 lire ogni cinque anni in modo da raggiungere in 20 anni il massimo stipendio di L. 2400, essa non faccia domande esagerate.

Per la seconda categoria non si domanda già il trattamento che hanno gli impiegati delle Amministrazioni estere: iniziare la carriera con L. 1800, di stipendio, e giungere in 12 anni alle 3000 lire sarebbe troppo lusso per noi: Dio ce ne liberi! Noi domandiamo semplicemente che per questa categoria lo stipendio iniziale sia di L. 1400 tale quale era in passato nella stessa nostra Amministrazione per gli aiutanti che assumevano servizio nelle grandi città. Tale stipendio, aumentabile di L. 300 ogni 5 anni, dovrebbe raggiungere in 25 anni il massimo limite di L. 2900. Per i capi d'ufficio si dovrebbe stabilire una tabella di tre classi nelle quali fossero ripartiti *esattamente* i posti *necessari*: non come ora che per 350 uffici abbiamo in organico 1050 capi d'ufficio! Questi posti di capo d'ufficio dovrebbero essere devoluti: una metà *per anzianità* agli ufficiali a L. 2900, l'altra metà *a scelta* fra tutti gli ufficiali con almeno 15 anni di servizio, a patto però che la scelta dovesse essere determinata esclusivamente da esame. E qualora le classi dei vice segretari fossero mantenute, mi pare equo che ad essi pure fosse lasciato modo di adire ai posti di capi d'ufficio, ed in tal caso si potrebbe dare un terzo di tali posti ai vice segretari più anziani; 1/3 per anzianità agli ufficiali; ed 1/3 a scelta come sopra si è detto. Per la 4.a categoria, infine, si domanda uno stipendio minimo di L. 1000 aumentabile di L. 150 ogni 5 anni fino a raggiungere dopo 25 anni lo stipendio massimo di L. 1750. I brigadieri ed i messaggeri dovrebbe essere

scelti fra i più capaci o fra i più anziani, accordando loro un indennità di carica

Questi desideri si possono più chiaramente compendiare in tabelle come segue:

1a categoria, quale è attualmente, eccettuate le classi di vice segretari, da sopprimersi.

	2 categ.	3. categoria	4. categ.
primo stipendio	1400	1200	1000
dopo 5 anni	1700	1500	1150
» 10 »	2000	1800	1300
» 15 »	2300	2100	1450
» 20 »	2600	2400	1600
» 25 »	2900		1750
capi d'ufficio	[illegible] a 3300	Credo inutile contemplare un maggior numero d'anni di servizio poichè gli impiegati vi durano già con circa 12 anni di servizio.	Messaggeri e brigadieri a scelta con speciale indennità.
» »	[illegible] a 3600		
» »	[illegible] a 4000		

Tali tabelle risultano al confronto più modeste di quelle testè concesse ai ferrovieri e rappresentano i desideri della grande maggioranza degli attuali impiegati postali e telegrafici In un ultimo articolo dimostrerò poi come esse possano tornare sommamente utili e comode per l'Amministrazione.

Il Portalettere N. 13.

VARIE TELEGRAFICHE.

Ascoli Piceno, 16. — Si è inaugurata nella sala del teatro Basso, la *1a mostra campionaria di sostanze alimentari*. Parlò il presidente del Comitato ordinatore, avv. Cesari, trattando dei benefici della cooperazione Alla mostra hanno partecipato moltissimi industriali della nostra regione.

Brescia, 16. — Nell'essiccatoio di bozzoli dell'industriale Visentini di Moscoline, scoppiò una lampada a petrolio, causando un grave incendio che distrusse tutto lo stabilimento. Il danno si fa ascendere a lire 60 mila circa.

Parigi, 17. — Ieri sera alcuni agenti in borghese arrestarono alla stazione di San Lazzaro, una giovane artista di *cafe concert*, molto nota sotto il nome di Marta de Villers. S'ignorano le ragioni dell'arresto.

Pietroburgo, 16 — Mandano da Varsavia che un tal Kardacz fattorino di una banca, venne mandato con valori ascendenti a 30,000 rubli, alla filiale della banca dell'Impero, per eseguire una operazione. Per via incontrò un signore elegante a lui sconosciuto che con un pretesto attaccò discorso e poscia gli offrì una sigaretta. Appena il fattorino cominciò a fumare la sigaretta cadde a terra privo di sensi. Lo sconosciuto s'impadronì della busta contenente la somma e disparve. Le autorità ricercano attivamente il ladro avvelenatore.

Vienna, 17 — Telegrafano da Enzeg che sei persone rimasero avvelenate mangiando una zuppa di piselli alla trattoria. Quattro morirono Fu aperta una inchiesta.

San Remo, 17 — In un burrone nelle vicinanze di San Romano fu trovato il cadavere di un giovanotto, a cui mancavano ambe le braccia e le gambe. La morte risale a due mesi fa. In una tasca del panciotto si rinvenne un biglietto ferroviario Napoli-Roma e un altro, scritto in italiano, che diceva « Mi dò la morte per una perdita di 60,000 franchi a Montecarlo ». Firmato, L. M.

Bruxelles, 17 — La notizia relativa alla liberazione di Sipido è inesatta. Re Edoardo finora non ha ancora chiesto all'autorità belga la grazia del suo aggressore.

Costantinopoli, 17 — Ihsan bey, ispettore generale della scuola imperiale di medicina, è stato assassinato sulla pubblica strada con sei colpi di rivoltella, tiratigli da un albanese. L'assassino è stato arrestato. La causa dell'assassinio sarebbe la vendetta.

La mattina del 14 del corrente mese è morto a Belmonte del Sannio, nell'età di 64 anni, il

Barone Alessandro Lemme

Percorse con onore la carriera amministrativa, e prima come sottoprefetto in varii circondari del Regno, e poi come consigliere delegato a Reggio, ad Aquila, a Salerno, a Foggia, resse il suo ufficio, guidato sempre da alti sentimenti di giustizia e di imparzialità. Fu assai versato nella conoscenza del diritto amministrativo, ed in ispecie nella materia dei demanii, pubblicando anche pregevoli scritti in periodici amministrativi, su questioni che ai demanii si riferiscono. Ed inoltre fu persona colta, e studioso specialmente della letteratura latina dilettandosi nelle ore d'ozio di scrivere odi ed epigrammi in latino, d'un sapore classico, e lodati da valenti latinisti Da pochi mesi, avendo chiesto ed ottenuto il riposo, si era ritirato a vita privata. Lascia la moglie e due figliuole. Alla vedova desolata, baronessa Rosa, nata dei marchesi Castiglione di Penne, alla famiglia Castiglione ed a quella del nostro illustre amico professore Francesco Filomusi Guelfi, legati da parentela all'estinto, mandiamo le più vive condoglianze.

GLI SCIOPERI

A *Reggio Emilia* i lavoranti tipografi, in una seduta plenaria tenutasi alla Camera del Lavoro proclamarono lo sciopero generale, non avendo la maggioranza dei proprietari di tipografie voluto accettare la nuova tariffa con diminuzione di orario. Perdurando lo sciopero, il giornale *L'Italia Centrale* uscirà in supplemento.

A *Napoli* continua lo sciopero dei tramvieri. La società ha fatto tutto il possibile per stabilire un certo servizio, ma le vetture sono insufficienti al bisogno e non lieve danno risente da questo sciopero il commercio napoletano che veramente non navigava in acque buone.

Gli scioperanti si sono riuniti parecchie volte ed hanno deciso di non riprendere servizio fintanto che la direzione della società non avrà licenziati tutti coloro che lavorano, malgrado la proclamazione dello sciopero. Si annunziano altre due riunioni, quella dei gassisti e quella dei cocchieri, che preluderanno allo sciopero delle due classi.

Ad Ancona più di un centinaio di lavoranti calzolai si sono messi in isciopero, avendo alcuni padroni rifiutati gli aumenti di salari da loro richiesti. Gli scioperanti avevano interpellato l'ufficio della Camera del Lavoro, che rispose affermativamente per lo sciopero.

A *Palermo* da due giorni sono in isciopero i lavoranti fornai Essi chiedono l'abolizione del lavoro notturno. I proprietari fornari per supplire alla mancanza degli operai, lavorano giorno e notte. Malgrado ciò, la produzione del pane non è sufficiente per i bisogni della popolazione

A *Bologna* i cuochi ed i camerieri minacciano di scioperare. In una prossima riunione, che si terrà alla Camera del lavoro, formuleranno un memoriale con i desiderata della classe, che sottoporranno all'approvazione dei singoli proprietari. Così anche a Bologna è in vista una agitazione fra il personale degli alberghi e ristoratori, fomentata dai soliti mestatori di cose politiche

Onoranze a Gioacchino Rossini.

Firenze, 17. — L'inaugurazione del monumento a Gioacchino Rossini, nella chiesa di Santa Croce, è stata fissata per la mattina del 23 corrente.

Sarà eseguito un inno sinfonico, scritto appositamente dal maestro Mascagni.

Il Comitato presieduto dall'on marchese Filippo Torrigiani lavora attivamente affinchè le feste Rossiniane riescano degne della memoria del grande musicista.

Dopo il concorso ippico.

Torino, 16. — Stasera ha avuto luogo un banchetto offerto per sottoscrizione dalla cittadinanza ai sott'ufficiali e soldati esteri ed italiani qui convenuti con gli ufficiali che presero parte al concorso internazionale ippico. Il banchetto fu di 130 coperti Regnò grande allegria e cordialità Il municipio offerse lo *champagne*.

Fucilate sarde!

Cagliari, 17. — Stanotte, in Tortolì, il contadino Albais Anania uccise in rissa, con un colpo d'arma da fuoco, il contadino Pani Raimondo Sopraggiunto a sua volta il cognato del Pani, Saba Antonio, con un colpo d'arma da fuoco e con bastonate ferì gravemente l'omicida. Il Saba è stato arrestato.

Omicidio e ferimenti.

Caserta, 17. — Ieri sera in Aversa, causa precedenti rancori per gelosia di donne, il calzolaio Esposito Paolo uccise a revolverate il pregiudicato Rosano Giovanni, facchino; ferì gravemente la moglie di questi, Maiello Barbara ed i genitori di una sua vecchia amante. Nella esplosione ferì disgraziatamente il quattordicenne Perozzi Antonio, il quale versa in pericolo di vita ed il fratello dell'ucciso. Il colpevole è latitante.

Elezioni amministrative.

Vercelli, 16 E' stata pubblicata la lista dell'Associazione monarchica popolare per le prossime elezioni amministrative

Essa propone la conferma dei consiglieri avvocato Ara, avv. Bozino, Dellarole, ing. Dusnasi, avv. Fortina (già appartenente alla minoranza), avv Malinverni, ing. Malinverni, dottor Poletti, ing Tarchetti.

In luogo dei rinunciandi ing. Bodo e Ricardi e del compianto sindaco si propongono l'avvocato F. Ferraris, l'avv. cav. Daffara e l'avvocato Bodo, segretario comunale di Pertengo.

Tutto fa prevedere che questa lista riuscirà vittoriosa.

Chieti, 17 Le elezioni comunali sono state vinte dal partito moderato che ha avuto l'appoggio dei cattolici. Il partito dell'on. Mezzanotte è rimasto soccombente.

Novara, 17 — La riuscita della candidatura dell'on. Tornielli, appoggiata da autorevoli sodalizi e che, con manifesto di ieri, è anche calorosamente sostenuta dall'associazione « Patria e Re » può dirsi certa. Prevedesi la sconfitta dei partiti anticostituzionali.

Biella, 16 — Ha avuto luogo un comizio del partito monarchico-liberale per concretare la lista dei candidati per le elezioni di domenica. Essendosi portata la discussione sulla opportunità o meno di un connubio col partito clericale vi furono due correnti, quindi furono composte due liste, una con nove nomi liberali e tre clericali, ed una di liberali puri. I nove liberali della prima lista però figurano pure nella seconda, la differenza quindi è sola sui tre nomi dei clericali. I socialisti sono compatti e lavorano La lotta certamente sarà asprissima, giacchè essi vorrebbero conquistare i dodici seggi della maggioranza »

Alessandria 16 - Esito definitivo delle elezioni provinciali - primo mandamento, senatore Rattazzi, costituzionale, con voti 2073, Pistoia, socialista, voti 1810, Cassinelli, democratico, voti 322.

Secondo mandamento: Buffa, costituzionale, con voti 1068, Torre, socialista, voti 1004, Sovia, democratico, 527

Per le elezioni comunali si ritiene dal computo delle schede finora spogliate la completa riuscita della lista costituzionale. La vittoria del partito costituzionale è quindi completa.

Modena, 16 — Il partito conservatore ha avuto un'altra vittoria. I socialisti sono stati battuti. Nel mandamento di Formiggine è riuscito eletto consigliere provinciale il cav. avv. Albinelli, sindaco di Modena. Anche le elezioni comunali odierne hanno dato risultati pienamente favorevoli al partito conservatore.

Alessandria, 1[illegible] — Animatissimo il movimento stamane per la formazione dei seggi E' finito lo spoglio stasera, verso le ore 21, della votazione a consigliere provinciale. La vittoria dei costituzionali fu completa. Il senatore Urbano Rattazzi riuscì eletto con circa 300 voti di maggioranza sul candidato socialista. L'ingegnere Buffa Alberto riuscì con 100 voti in più sul candidato socialista. L'esito delle elezioni comunali non si potrà avere che domani, ma dei 24 candidati costituzionali la vittoria di venti può dirsi assicurata. L'opera dell'Associazione costituzionale, confortata dall'esempio recente di Torino, venne così degnamente coronata. La campagna elettorale durò vivacissima, ma leale, senza disordini. Naturalmente certi avversari che giorni sono chiamavano i costituzionali morti puzzolenti, sono di cattivo umore.

Cesena, 16 (N.). Le elezioni amministrative nel nostro Comune avverranno il 6 luglio prossimo. Vi saranno una lista pura monarchica ed una repubblicana, appoggiata anche dalla locale sezione del P. S. I., mentre i socialisti indipendenti si affermeranno con nomi propri o si asterranno. Nulla si sa delle decisioni del partito clericale, in cui è dissidio fra conservatori e democratici. Il giornale di questi ultimi sembra accennare alla possibilità di una affermazione propria.

La lotta sarà certamente asprissima, sulla piattaforma delle organizzazioni e leghe operaie.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*anagramma* precedente:

CARTOLAIO — LOCATARIO.

Anagramma

Nel corpo umano mi devi cercare.
Tengo molt'acqua e pur non son mare.
Fra i nomi femminili mi puoi trovare.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — La ripresa di *Romanticismo* valse al Costanzi una pienona e molti applausi ai bravi esecutori. Stasera *Magda*, protagonista Tina di Lorenzo. Domani sera spettacolo d'onore di quell'artista simpatico e valoroso che è Flavio Andò, con *Demi-Monde*. Il pubblico di Roma sa che egli è un *Oliviero di Jalin* insuperabile. A richiesta sarà data quanto prima la nona recita di *Romanticismo*.

Al **Nazionale** prima della commedia in un atto di Volvar *Cenetta de contrabando*, poi *La parona delle ferriere* e *Gli Ugonotti*. All'**Adriano** stasera la brillante commedia di Valabregue, *Felicità coniugale*, domani sera *Odette*; quanto prima serata d'onore del brillante Butera con *Champignol suo malgrado* Al **Quirino** prima d'una brillantissima commedia di Napoli De Vito, intitolata *Via Chiatamone N. 40*.

Nella sala del Nazionale.

Nel pomeriggio di ieri, l'elegante ridotto del Nazionale accolse quanto Roma ad una di più eletto in fatto di aristocrazia, di bellezza e di intellettualità. Le signore più colte ed eleganti della nostra aristocrazia, artisti, letterati, uomini politici e giornalisti, furono attratti dalla lettura di due commedie in un atto di Giannino Antona-Traversi, lettura data dall'autore a beneficio della « Società degli autori e artisti lirici e drammatici ». Per dare un'idea del successo, dirò subito che le due commedie divennero tre, poichè il lettore dovè cedere alle richieste gentilmente insistenti e agli applausi, e aggiungere all'*Unica scusa* e *Per vanità* la *Pelliccia di Martora* Quei tre atti, scintillanti di spirito, freschi, veri, in certi punti signorilmente birichini, non si raccontano senza sciuparli. Bisogna o sentirli recitare, o leggere dall'autore che, nel caso specialissimo dell'Antona-Traversi, è un interprete insuperabile

Il pubblico festeggiò in singolar modo il genialissimo scrittore, come per mostrargli la sua riconoscenza per la festa dello spirito a cui con quella lettura era stato chiamato. Molte risa gaie ai motti spiritosi e felici di cui sono ingemmati quei tre atti, applausi e congratulazioni alla fine di ogni commedia, un'ovazione vera e propria a lettura compiuta Gli amici, cioè tutti gli intervenuti, perchè chi non è o non si sente amico del nostro bravo e buon Giannino? gli si affollarono intorno, e molte manine inguantate molte manine già calorosamente plaudenti, mostrarono ad Antona-Traversi che la fine signorile sua ironia, le sue frasi di spirito, la sua arte originale colorita e forte, aveva conquistato, oltre al sesso forte, il sesso gentile alla sua ammirazione.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Magda (Casa paterna)*, ore 9.
Adriano. — *Felicità coniugale*, ore 9.
Nazionale. — *Ugonoti* — *Cenetta de contrabando*, ore 9.
Quirino. — *Via Chiatamone, n. 40*, ore 9.
Manzoni — *Il Bugiardo*, ore 9.
Savoia — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia) — Concerto dalle ore 21 alle 24
Giardino Margherita. Spettacolo con Maldacea, ore 21.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 17 giugno

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 14, alla presenza di 10 deputati DEL BALZO G., segretario, legge il verbale, approvato. Si legge qualche proposta di legge d'iniziativa parlamentare. E dopo i soliti congedi, si passa alle

Interrogazioni

Rimane ancora in quarantena quella dell'onorevole Bonoris, per assenza del ministro della guerra. Seguirebbe poi una triplice interrogazione; ma, vista l'assenza di uno degli interroganti, si rinvia a domani Segue l'interrogazione dell'on. BIANCHI LEONARDO, che si duole della tardiva sostituzione di tabacco fatta dall'amministrazione delle privative nell'agro beneventano. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, dà spiegazioni. Dice, tra altro, che la Amministrazione si è dovuta garantire dal contrabbando.

CAVAGNARI, al guardasigilli, per conoscere se sia vera la scoperta del reo del truce delitto di Sturla in Genova, che tanto commosse la pubblica opinione ed intorno al quale, per lunga stagione, si [illegible] la insufficienza del giudice di istruzione penale della [illegible]lità.

TALAMO, sottosegretario per la giustizia, osserva che bisogna attendere i risultati del processo in corso.

Si procede alla votazione del bilancio dei lavori pubblici.

Autorizzazione a procedere.

Lasciate le urne aperte, si approvano senza discussione le conclusioni delle relative Commissioni proponenti di accordare l'autorizzazione a procedere contro l'on. Calleri Enrico per appropriazione indebita e contro l'on. Vigna per ingiurie. Quindi si passa al

Bilancio delle poste.

La discussione generale è cominciata iersera all'ultim'ora con un discorso dell'on. Socci, a favore del personale Primo a parlare oggi è l'on. BATTELLI, il quale si occupa delle linee telegrafiche che si trovano in cattive condizioni. Critica l'organizzazione degli uffici telegrafici, disadatti a seguire i continui progressi della elettricità. Crede che nuoccia ad un migliore ordinamento l'unificazione dei due servizi postale e telegrafico. Espone ciò che a suo credere si dovrebbe fare per rialzare la nostra telegrafia elettrica, la quale oggi è inferiore a quella degli altri paesi. Segue l'on. DEL BALZO CARLO, il quale, dopo un elogio della bella e pregevole relazione dell'on. Aguglia, si occupa specialmente del personale, lamentando che gli impiegati telegrafici non siano messi, nel trattamento a pari degl'impiegati postali.

GIOVANELLI presenta la relazione sul bilancio dell'entrata. LICATA parla a favore degli ufficiali telegrafici, e svolge un suo ordine del giorno. TURATI critica l'indirizzo del ministero delle poste. I servizi postale e telegrafico sono in uno stato di vera disorganizzazione, e il personale in uno stato di vera demoralizzazione. Egli è convinto che, se non si provvederà in tempo, molte cose si vedranno andare a rotoli. E' un esercito di malcontenti. L'oratore discute l'eventualità di uno sciopero; poi dilungasi discorrendo di tutte le categorie d'impiegati e del trattamento fatto loro. Alle 16,30 l'oratore discorre ancora, parlando della organizzazione del personale, delle proibizioni fattegli dal ministro delle poste, ecc., ecc.

FRANCHETTI presenta la relazione sul progetto di proroga del riordinamento dell'Eritrea. GRIPPO presenta la relazione per variazioni di assegni al bilancio degli esteri 1901-902 per la spedizione in Cina. DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per modificazioni alla legge fiscale sugli zuccheri MORANDO GIACOMO si occupa egli pure del personale delle poste, ma specialmente dei portalettere Fa osservazioni e raccomandazioni anche sul materiale. Svolge quindi il seguente ordine del giorno « La Camera, non ritenendo equo, nè conforme alla legge il presente sistema di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile sullo stipendio dei ricevitori postali e telegrafici, invita il Governo a provvedere a che la tassazione colpisca il solo stipendio, e ne siano esclusi gli assegni per le spese obbligatorie d'ufficio. »

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, promette di essere breve (Sono presenti appena una sessantina di deputati). Difende il suo indirizzo che ha avuto *mazzate* (*ilarità*) da tutte le parti. Verissimo che il bilancio delle poste è produttivo per l'Italia; ma lo è anche per altri paesi, dove tuttavia non va tutto speso a migliorare il servizio Osserva esser curioso che mentre si lamenta il peso imposto ai contribuenti, tutti i momenti si vengano a reclamare nuovi aumenti di spesa. Dimostra che una somma equivalente ai proventi è stata destinata quest'anno a migliorare il servizio, e di essa 2 milioni sono andati a beneficio del personale Bisogna poi proporzionare gli stipendi degli impiegati al lavoro che fanno e poi anche alle risorse del paese Paragona gli stipendi degli impiegati postali a quelli di altri funzionari, maestri, professori, e dimostra che a tale confronto essi non sono poi tanto meschini. Li confronta pure con gli stipendi degli impiegati postali dell'estero, dimostrando che la differenza non è grande, o in qualche caso, è a vantaggio dei nostri impiegati.

Viene alla questione dei telegrafisti, ricordando lo sciopero del 1893 che si è risoluto in loro danno, poichè protestarono di non volere riforme e furono quindi lasciati nella posizione che avevano Oggi vedendo migliorati gli impiegati postali, sono saltati fuori di nuovo Egli tuttavia ha nominato una commissione per studiare il miglioramento della carriera dei telegrafisti, e la commissione ha presentato ieri la sua relazione Assicura che le proposte della commissione, a cui accenna, saranno attuate.

Dimostra che si è migliorata anche la condizione dei fattorini postali Non si può farli passare ora, come desiderano, in pianta stabile con diritto a pensione. In avvenire se il bilancio permetterà si potranno accordare altri miglioramenti Non è possibile dare uno stipendio fisso ai pedoni rurali. Respinge l'accusa di avere aumentato soltanto gli stipendi dell'alta burocrazia. Assicura che le ausiliarie sono ben trattate ed anche la condizione loro è stata migliorata. Non può accettare l'ordine del giorno Morando. Non gli sembrano giuste le critiche fatte dall'on. Battelli alla nostra telegrafia. Accenna a studi ed a riforme in corso che mostrano come non si rimane addietro ad altri paesi. Riconosce l'utilità di istituire un ufficio tecnico. Rispondendo all'on. Turati dice che nei 16 mesi del suo Governo e con pochi mezzi egli ha fatto anche più che in 3 anni il suo collega francese Millerand. Esamina le riforme introdotte nei servizi migliorando la condizione degl'impiegati Il numero degli ascoltatori è arrivato a un centinaio).

Dice che non teme lo sciopero, preveduto dall'on. Turati. Ricorda l'esempio del ministro della repubblica francese che, di fronte a minaccie di sciopero, dichiarò che tutti coloro che scioperassero sarebbero licenziati, e la Camera gli diede un gran voto di plauso In Francia gli impiegati non possono associarsi senza permesso del ministro; e qui nessuno ha mai sognato nulla di simile in Italia. Non si preoccupa di scioperi, ma non fa minaccie. Gli impiegati che abbandonano il lavoro si licenziano da sè stessi. (*Approvazioni*). Dichiara con calore non potersi ammettere che lo Stato sia sopraffatto dalla piazza. (*Vive approvazioni*).

Il ministro termina il suo discorso alle 18,15 tra gli applausi (Moltissimi deputati vanno a stringergli la mano). Avendo l'on. Turati ripetuto che i fatti da lui denunziati sono veri, GALIMBERTI dichiara che nominerà una Commissione d'inchiesta e se tali risulteranno, provvederà senza riguardo ad alcuno.

Risultato della votazione sul bilancio dei lavori pubblici: favorevoli 205, contrari 49 La Camera approva. La seduta termina alle 18,50.

Il reporter.

Dalla Provincia

Civitavecchia, 17. — Ieri, in seguito a libecciata il pescatore Innelli Filippo di anni 69, accidentalmente cadde in mare da una barca peschereccia e travolto dalla corrente non è stato possibile salvarlo.

Civitavecchia, 17 La decorsa notte è stato arrestato il latitante Egidio Moretti, autore di lesioni in danno di Allegrini Enrizio il quale versa in pericolo di vita.

Subiaco, 17 — Il caporale Zanelli Angelo dell'11a brigata di artiglieria da fortezza di stanza a Capua, in licenza, in rissa per gelosia di donne venne ferito da Stuvabatti Domenico con coltello al volto. Guarirà in 15 giorni, salvo complicazioni

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 17 giugno 1[illegible]

Il sole spunta alle 4,15 — Tramonta alle 1[illegible] — L'avemaria suona alle 20.15.

Calendario d'oro

Domani · SS. Marco e Marcellino, [illegible]

Ricorre il compleanno:

di don Giulio Borghese dei duchi [illegible] marzo, Roma; di don Raffaele Capecelatro duca di Morone, Napoli; della marchesa Adele [illegible]varino, Genova; della contessa Eleonora [illegible]dronchi-Argeli, Milano; del conte Giuseppe [illegible]brieli di Carpegna, Roma; del duca don [illegible] Di Sangro, Napoli, del duca Pietro [illegible]vina, Palermo, della contessa Marianna [illegible] nelli Scotti, Narni, della marchesa Mar[illegible], Pesaro.

Ricorre l'onomastico:

della contessa Marianna Baldeschi, Perugia; di don Calogero Ruffo principe della Floresta, Messina.

Temperatura di Roma

Temperatura minima 14.[illegible] — massima [illegible]

Il trentesimo anniversario della Commissione archeologica comunale di Roma. — Si è festeggiato [illegible] 10 e mezza, nell'*Antiquarium* all'O[illegible] ampi luminosi locali, ove il Comune, [illegible] proposito di conservazione, ha colloca[illegible] colta in bell'ordine quella suppellettile [illegible]logica, rinvenuta negli scavi e [illegible] necessari per gli accrescimenti edilizi [illegible] di Roma, e che non poteva trova[illegible] le collezioni del Museo capitolino. Alla [illegible] che ha avuto un nobile e simpatico carattere d'intimità famigliare, e accorso un pubblico sceltissimo. Notati: il sindaco principe Colonna, sempre presente ad ogni cerimonia che [illegible] la gloria dell'arte antica e rispecchia [illegible] capitale d'Italia: il senatore marchese Vitelleschi, vice-presidente della Commissione archeologica comunale, l'assessor Cruciani [illegible] comunali Jacovacci, Chigi, Malatesta [illegible] nale il Castellani, direttore dei musei [illegible] lini monsignor Duchesne, l'illustre [illegible] della scuola archeologica francese: i professori Serafini, Cantarelli, Gatti, Tomassetti [illegible] Mariani, gli artisti Bompiani e Fabi [illegible] direttore del museo preistorico, prof. [illegible] tanti altri egregi cultori di discipline [illegible] archeologiche. Non mancava la nota [illegible] delle signore, alcune delle quali [illegible] alla colonia straniera

Dopo una visita, riuscita di molto interesse ai viali del giardino, alle sale del museo [illegible] contengono, colonne, statue, busti, fra[illegible] decorativi, i monumenti relativi agli acquedotti urbani, le fistule acquarie letterate; la stipe votiva del tempio di Minerva medica [illegible] mento dei tibicini, una gran quantità [illegible] doliari, gl'intervenuti hanno preso posto nella prima stanza dell'*Antiquarium*

Ha parlato per primo il senatore Vitelleschi facendo rilevare il carattere e l'importanza di questa festa giubilare, che vuole essere [illegible] di quanto è stato fatto dal comune [illegible] per serbare ancora allo studio e all[illegible]zione le vestigia venerande di una [illegible] maravigliose civiltà. Vi sono cose buone da lodare e qualche peccato da rimpiangere [illegible] non tutto si è conservato, e della Roma tradizionale, pittoresca, di quell'impronta caratteristica non tutto è rimasto: e se ne può avere un'idea guardando la raccolta di [illegible] un artista romano eseguì, prima [illegible] nostra subisse le trasformazioni [illegible] nuova vita e dalle nuove esigenze [illegible] sorta la terza Roma, vi furono uomini di buona volontà, che pensarono a custodire le antiche e classiche memorie, verso cui si appuntano gli sguardi di tutto il mondo. Egli ricorda due proposte, che furono fatte nei primi [illegible] della resurrezione di Roma: un grande [illegible] per l'Arte classica, un Conservatorio [illegible] che avesse instaurato e rinverdito [illegible] più singolari glorie italiane la musica da teatro. Furono audaci aspirazioni e [illegible]

Di tutto il programma archeologico [illegible]stico che il comune di Roma si propose [illegible] svolgere, due sole parti restarono [illegible] stone archeologica e l'Accademia di [illegible] Più tardi fu nominata una Commissione [illegible] l'arte moderna. Come abbia vissuto [illegible] la Commissione archeologica sarà detto [illegible] professore Lanciani Il senatore Vitelleschi [illegible] soltanto a dire che quel sodalizio [illegible] migliori auspicii, ed ebbe due fort[illegible] te rare. Ne fecero parte Giambattista [illegible] il cui nome deve essere ricordato [illegible] orgoglio: lo scopritore delle catacombe [illegible] che elevò a dignità di scienza l'archeologia cristiana, e con l'indagine acuta, il profondo sapere, disvelò i misteri di quella civiltà nuova che si sovrappose alle antichità classiche [illegible] segretario della Commissione Giovanni [illegible] strenuo patriota romano, fino all[illegible] stode geloso di queste antichità, le [illegible] tenne in consegna e rese servigi rilevanti [illegible] che oggi la memore riconoscenza [illegible] deve ricordare Risposero all'appello della Commissione altri archeologhi ed artisti [illegible] il Fiorelli, il Rosa, lo Stevenson, il Vespignani, il Mariani, e l'architetto Azzurri. Anche [illegible] battesa lode sincera e viva ai guardiani degli scavi, che sono presenti alla commemorazione festa,

Di essi può dirsi ciò che non [illegible] può affermare degli uomini: furono fedeli. Era pur necessario che tanto lavoro, [illegible] così sincero attaccamento ad un'istituzione [illegible] cui buoni frutti sensibilmente appa[illegible] sale dell'*Antiquarium*, fossero ricordati [illegible] compiono 30 anni da che la Commissione archeologica fu fondata.

Il senatore Vitelleschi terminò il suo discorso improntato a signorile semplicità, e a grande entusiasmo, ringraziando il Sindaco di essere intervenuto, e gli altri rappresentanti [illegible] mune, come pure gli studiosi stranieri [illegible] di Roma, coi quali la Commissione [illegible] avuto i più cordiali rapporti Il senatore Vitelleschi è applaudito, vivamente e a lungo [illegible]

...torio. Ha poi la parola il prof. Lanciani, avvertendo che non farà una ...renza, come è detto per equivoco nel bi... l'invito, riassume, in una sintesi feli... storia dei lavori fatti dalla Commis...

...mento del patrimonio antiquario i ri... conseguiti sono davvero straordinari, ... se si consideri che il Comune di ... non ha intrapreso veri e proprii scavi ... si trattava soltanto di seguire a ...sso, il movimento edilizio, e furono ...ate difficoltà gravissime, dovendosi evi... imprenditori a cui premeva di ...esto i lavori.

... la straordinaria quantità di oggetti ... basti dire che le monete sono 48463, ... in un solo decennio, raggiun... di 2061, tutte pubblicate e illu... Bollettino della Commissione; e 261 ... 103 frammenti di statue, 493 te... deve aggiungersi la massa di pitture, ...e, cippi, terrecotte, fontane, ori, ...onzi. Cita la scoperta dei « Giardini ... scoperta che, in epoca passata, ...nato scalpore, ora troppe cure c'in... l'oratore, altri bisogni, altre aspi... Cita la scoperta di 430 gemme in uno ...recente. Accenna anche ad altri oggetti ...ti, fra i quali un mobile scavato in via ...oti, nel 1897, tempestato di gemme pre... se si pensa che il sottosuolo di Roma fu ...to di secolari indagini e rovistato in ogni ... e si pensa che tre sole zone, sfuggite ai ... dato tesori inestimabili, non ... formarsi un idea della sterminata ... materiale archeologico che questa ... nascondeva nel suo grembo. Il prof. Lanciani, dopo aver ricordato che le ... stratigrafiche, con tanto successo ... Foro, non sono cosa nuova, aven... riscontri eseguite, e da più anni, la ...ne archeologica comunale, conclude ...amentati dai pessimisti per progetto, ...delle innovazioni della città non ...deplorevole questa sua opinione il ... dichiarò solennemente in un discorso ...ademia dei Lincei. Chiude esortando il ... Roma a edificare un museo che possa ...ente, e secondo le necessità della scien... il suo prezioso patrimonio di an... arte. Ringrazia il Sindaco, e i pre... le intervento, e termina la sua ...lotta orazione tra meritati applausi. ✠ ✠

La Regina Madre in visita. — Stamane S. M. la Regina Margherita si è recato ... l'orfanotrofio di S. Maria in Aquiro ... dell'istituto S. M. fu ricevuta dal ... principe Chigi, dai commissari com... ...Aldobrandi, comm. Tenerani ... e dal rettore padre don Gio... ...zitelli. Gli alunni erano schierati nel ...aggiore. S. M. ha visitato i locali ed ... ad un saggio di ginnastica e di re... degli alunni. S. M. ha visitato dopo il ...o della Divina Provvidenza e qui ... dalla stessa Commissione e dalla di...ttor Luigia Giannelli. Anche qui la Re... visitato i locali e si è molto interessata dell'andamento. S. M., alla quale furono offerti dei ... mostrò assai soddisfatta del buon ordine ... parole lusinghiere di lode per la dire... dei due istituti.

Consiglio comunale — La seduta è a... ore 10, presenti 51 consiglieri. Il Sindaco ... di una lettera pervenutagli dal con... ...dro Sansoni, con la quale rasse... dimissioni. Il Consiglio ne pren... Nathan chiede al Sindaco se è vero che ...nio del Comune, siansi verificati disa... ...mutamenti, e cioè un deficit di 3 milioni, ... un documento, pubblicato per ra... ...torali, il quale teme possa influire ...ussione della legge per Roma in Par... L'assessore Alatri dice che quel do...ento è inesatto e lo stesso afferma Colonna, ... trattarsi di razzi ad effetto che non ... fondamento e se ne appella alla com... del consuntivo. Nathan dichiara che ...ntivo si chiude in perfetto pareggio. Terminata questa interrogazione, che ha tutta ...aria di botta e risposta preparata si approvano ...conda lettura le modificazioni al regola... ...lastico. Dopo alcune osservazioni di ...tani, Mazza e dell'assessore Trompeo, è ...ta la proposta sui provvedimenti rela... all'ammissione degli insegnanti che hanno ... servizio nelle scuole elementari del Co... E' approvata la proposta per il concorso ... vacanti d'ispettore nelle scuole ele...ri, dopo breve discussione fra Santucci, ...ani, Cruciani-Alibrandi e Trompeo.

... la proposta per la concessione della ...azione in città di tramvie pei Castelli romani, a domanda della « Società delle tram... ferrovie elettriche di Roma ». L'ass. Ceselli ...one la proposta abbia subito, ancora ...ta, una sostanziale modificazione, nel ... la penetrazione in città non possa ...dersi finchè la linea non abbia raggiunto ...ziali. Torlonia prende atto della mo...ne e se ne compiace. Staderini ricorda ... nel 1900 la stessa Società ottenne la pene... in città per una linea Roma-Ostia e Roma-Castelli romani, ora della prima più non ...arla, e per la seconda si chiede un'altra ...essione, il che non depone della serietà ... cosa. Trova strano che si voglia oggi ad... ... a nuove concessioni alla stessa So... dopo che essa non ha adempiuto ai pre...denti impegni.

Casciani insiste perchè si ponga un termine alla concessione e si determinino penalità tas...ative, per garantire che si voglia fare sul serio. ...lizza è dello stesso parere. Santucci concorda ... esso nella necessità di prefiggere un ter... di decadenza; e rileva che è il caso di ... far decorrere i termini della concessione ... provinciale, e che la Società non potrebbe ini...ziare la costruzione della linea esterna, se non fosse garantita di avere la penetrazione in città. ...Iaconacci trova strano che, dopo avere presen...tata una proposta, se ne modifichi la parte so...stanziale durante la discussione. Ciò dimostra per lo meno che la proposta fu di molto affret...tata. Giovenale vuole che si stabilisca che la ...ne decada se, almeno entro un anno, non sono iniziati i lavori della linea esterna, almeno fino a Grottaferrata. Fa analoga propo...sta, che il Consiglio approva. Persichetti vuole che sia escluso del tutto il servizio interno, fino a porta San Giovanni. Casciani vuole che il Comune si riservi la facoltà di concedere, o se, il traffico interno, a seconda dell'affluenza che si verificherà ai Castelli. Colonna si riserva di studiare la questione. Posti ai voti gli altri articoli della convenzione, sono approvati. La seduta è tolta alla mezzanotte.

Per le elezioni amministrative. — La presidenza dell'*Unione romana* ha diramata una circolare agli elettori cattolici per riaffermare che, pure escludendo dalle lotte amministrative ogni preconcetto politico, intende tutelare, efficacemente e lealmente, tutti i legittimi interessi religiosi, morali ed economici della città. Per quanto attiene alle questioni economico-sociali nel campo amministrativo « in relazione anche ai nuovi bisogni ed alle nuove tendenze » l'*Unione romana* ricorda che « seguendo altissime direzioni », furono già concretate nell'aprile 1902 le norme generali del programma cattolico nei corpi amministrativi del II gruppo dell'Opera dei Congressi in Italia, norme a cui l'*Unione* torna ad aderire, proponendosi di attuarle compatibilmente colle condizioni del comune di Roma. (La circolare trascrive codesto documento, i cui postulati salienti da propugnarsi « nelle consentite forme legali » in seno ai corpi amministrativi sono: *a*) una più razionale limitazione nella tutela dello Stato che invade tutte indistintamente le funzioni dei comuni e delle provincie; *b*) una limitazione nell'assorbimento fatto dallo Stato di parecchie funzioni che legittimamente appartengono ai comuni e alle provincie, come, ad esempio le scuole primarie e le secondarie; *c*) una giusta suddivisione delle spese, sgravando i bilanci dei comuni e delle provincie di tutti gli oneri obbligatorii per parecchi servizi esclusivamente o prevalentemente governativi.

Nella riunione ultima il gruppo democratico-cristiano ha deciso di prendere parte alla campagna elettorale, mediante propaganda nei rioni, per il suo programma svolto dal sacerdote Romolo Murri, e per alcuni nomi da proporre all'*Unione romana*, onde li accolga nella unica lista cattolica che sarà per formulare. I nomi scelti sarebbero tre propagandisti e un operaio muratore, ma sul numero non si insisterà, purchè l'*Unione romana* accolga nella sua lista una rappresentanza del gruppo.

— L'*Unione liberale* non ha peranco indetta l'assemblea, che l'art. 9 dello statuto sociale (ultima edizione) vorrebbe convocata « appena pubblicato il manifesto per le elezioni » (manifesto che è pubblicato da cinque giorni), per la nomina della Commissione dei sette (il presidente, due vicepresidenti sorteggiati, quattro membri eletti, di cui due soci estranei al Consiglio direttivo), che dovrà formare la lista. E come tutto il lavoro esecutivo, veramente pratico ed importante, che tutto il resto, riunioni di comitati mandamentali, adesioni di multicolori e più o meno serie associazioni e comitatucoli, è polvere negli occhi pei gonzi, sta proprio nell'opera di questa Commissione, dalla cui scelta può dipendere in buona parte il resultato della lotta elettorale, è deplorevole che se ne ritardi la nomina. D'avanzo tutta l'organizzazione e il sistema di funzionamento dell'*Unione liberale* sono radicalmente sbagliati e difettosi, perchè s'aggiunga ancora errore ad errori, abuso ad abusi! Noi siamo stati e siamo accusati di avere attaccato troppo acerbamente e reiteratamente, l'*Unione liberale*: ma come si fa, anche con la migliore buona disposizione del mondo, a digerire in santa pace certa roba e certi sistemi!

Note vaticane — Ieri Sua Santità, in private e separate udienze, riceveva gli Ill.mi e R.mi monsignor Francesco Nagl, vescovo di Trieste e Capo d'Istria, monsignor Pio Giuseppe Passerini, arcivescovo titolare di Acanto, vicario apostolico della Sezione meridionale in Cina, monsignor Federico De Martino, vescovo titolare di Efesto, monsignor Antonio Di Tommaso, vescovo titolare di Endossiade, ausiliare di Penne ed Atri, e monsignor Pasquale Morganti, eletto vescovo di Bobbio.

L'ammiraglio Magnaghi. — Lo stato di salute dell'ammiraglio Magnaghi si mantiene invariato.

Dal Mediterraneo all'Adriatico. — Domenica prossima avrà luogo una gita dell'*Audax ciclistico, da un mare all'altro*. Saranno ben 300 chilometri che i partecipanti dovranno percorrere in ore 21. La novità della gara, l'itinerario attraentissimo, dànno affidamento che la squadra dei *più forti routiers* romani, sarà oltremodo numerosa. Tutti i ciclisti già Audax, potranno iscriversi prima di sabato, presso il signor Moschi a via Due Macelli, 70.

Musica a piazza Colonna. — Questa sera dalle 21 alle 22,30 il Concerto Comunale eseguirà il seguente programma: Serrao « Omaggio a Mercadante » Sinfonia. German: Tre danze dall' « Enrico VIII ». Falchi « Il trillo del Diavolo » Fantasia. Meyerbeer: Marcia indiana nell' « Africana ». Waldteufel « Dans tes yeux » Valzer.

Acrobatismo troppo caro! — Ieri sera alle ore 8 nella Rosticceria Canepa in via Venti Settembre accadde uno scherzo che ebbe fine molto triste. Vi lavorava in qualità di sguattero un tale Angelino Paffetti d'anni 25, da Orbetello. Da giovanotto appassionato per la ginnastica aveva attaccato ad un trave del soffitto una corda con cui si divertiva a fare esercizi d'acrobatismo. Volendo iersera impaurire il cuoco Mosè Giovannucci col dirgli che si sarebbe impiccato alla corda, prese una sedia e montatovi sopra fece un nodo scorsoio se lo pose attorno al collo e mentre nessuno più badava a lui, si abbandonò nel vuoto col capo appeso. Dopo un certo tempo, il cuoco, che credeva si trattasse di semplice giuoco, chiamò l'Angelino, ma costui non rispondeva; allora avvicinatosi si avvide ch'egli aveva la faccia livida; spaventato chiamò tutto il personale. Tagliata la corda fu posto su di una vettura e trasportato a Sant'Antonio; il disgraziato respirava ancora e fu giudicato in pericolo di vita.

Ferimento. — Stamane alle 5,20 al Viale Principessa Margherita, angolo di via Rattazzi, Cecchini Guglielmo, fu Andrea, d'anni 54, da Città della Pieve, muratore, fu avvicinato da un tal Tarquini Alessandro di Giovanni, d'anni 21, manuale muratore, il quale dopo avergli detto: *Ah, boiaccia sei qui!* e dato uno schiaffo, gl'inferse un terribile colpo di pugnale all'addome dandosi poi alla fuga. Trasportato il ferito a S. Antonio venne giudicato in pericolo di vita ed il feritore è attivamente ricercato. Fra i due esistevano antichi rancori per gelosia di mestiere e di donne!

Truffa — Ieri sera, in seguito a denuncia di truffa diretta al Commissariato di Campo Marzio fu arrestato un sedicente avvocato tal Boccaccini Giuseppe d'anni 36 da San Severino perchè da qualche tempo, astutamente spillava in varie riprese alla signora Amadoli Maddalena, sua padrona di casa, denaro per la somma di lire novemila.

Ieri sera l'egregio avvocato è stato tradotto a Regina Coeli!

Arresto — Stamane alle 7 1/2 una pattuglia di carabinieri invitò certo Dionisi Vittorio di anni 29, romano, ad allontanarsi dalla piazza d'Armi; avendo questi inveito contro i militi con triviali insulti ed opponendo un'accanita resistenza, venne dichiarato in arresto.

INFORMAZIONI

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,45, presidente Saracco.

Si riprende la discussione del disegno di legge modificazione alla legge per la riscossione delle imposte dirette. Il sen. Cavasola dimostra che l'articolo primo recherà danno non vantaggio ai contribuenti perciò voterà contro. Il senatore Parpaglia invece crede che la legge può essere accettata per i principii generali che la informano; ma Cavasola replica ed insiste nella sua proposta.

Il ministro Carcano dà spiegazioni; e il relatore Fiola prega il Senato di votare l'articolo come venne concordato col ministro delle finanze. Su proposta del presidente si vota prima l'inciso dell'articolo, il quale dice: « La durata del contratto esattoriale è per regola di dieci anni ». Dopo prova e controprova è approvato.

Dopo alcune osservazioni del sen. Cavasola, accettate dal ministro delle finanze, sono approvati senza discussione i rimanenti articoli del progetto di legge. E' pure approvato l'ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale e accettato dal ministro. Si approvano in seguito altri progettini, e la seduta si toglie alle 18,10.

Consiglio di ministri.

Stamane, alla Consulta, è stato tenuto l'annunziato Consiglio dei ministri. Dopo un breve scambio d'idee a proposito del 3 1/2 0/0, il Consiglio si è occupato dei lavori parlamentari, stabilendo definitivamente l'elenco dei progetti, su cui dovrà il Ministero insistere per la discussione avanti le vacanze estive. Tale elenco sarà comunicato alla Camera dal presidente del Consiglio, appena terminata la discussione dei bilanci. Tra i disegni di legge, che sarebbero stati dichiarati dal Consiglio d'urgenza, sarebbe compreso quello della municipalizzazione, sebbene con scarsa fiducia di successo, e alcuni di quelli discussi stamane ...

Per le case popolari.

L'on. Luzzatti ha compiuta la relazione sul progetto delle case popolari. Il principio informatore dell'art. 3 del progetto ... che noi avevamo ... è stato dalla Commissione ... accettato l'on. Luzzatti, radicalmente modificato, ... legge ... con eguali guarentigie, a favore degli assicurati le Casse Nazionali per la vecchiaia degli operai, e ... mutue e le società anonime ordinarie di assicurazione. E così tutte le forme di assicurazione, senza alcun privilegio o ... pericolo di monopolio, sono state riconosciute. Noi non possiamo che essere lieti di questo resultato, rispondente alle osservazioni da noi fatte contro il testo primitivo del progetto.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di stamane, dopo aver ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Cimati, e preso in esame le domande d'autorizzazione a procedere contro gli on. De Felice, e Farinet, hanno poi esaminato il disegno di legge, per le Cancellerie e segreterie giudiziarie, nominando Commissari gli onorevoli Libertini Gesualdo, Morelli-Gualtierotti, Pini, Piovene, Cimorelli, Giuliani, Aguglia, Riccio Vincenzo e De Bellis, tutti favorevoli. Hanno pure discusso i progetti Modificazione della legge 2 agosto 1897, portante provvedimenti per la Sardegna, nomin. Commissari gli on. Baccaredda, Pais-Serra, Pala, Brunialti, Pinna, Cao Pinna, Orlando, Giordano-Apostoli, Solinas-Apostoli. Ordinamento del personale tecnico governativo di sanità marittima nominando Commissari gli onorevoli Maresca, Cantarano, Gavazzi ... Pipitone ... Mantica, Girardi e Celli. Provvedimenti per l'assetto del bilancio del Comune di Napoli, nominando Commissari gli onorevoli Aguglia, De Amicis Placido, Boselli, Gallini, Finocchiaro Aprile, Rosano, Lojodice e Rava. Provvedimenti per completare le opere di risanamento della città di Napoli, nominando Commissari gli onorevoli Libertini, Gesualdo, Cantarano, Garavetti, Boselli, Quintieri, Finocchiaro-Aprile, Rosano, Della Rocca e Montagna; Sul servizio telefonico, nominando Commissari gli onorevoli Mezzanotte, Maurigi, De Bernardis, Chimienti, Podestà, Di Stefano, Battelli, Pascolato e Costa-Zenoglio, Costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca Nazionale Centrale in Firenze, nominando Commissari gli onorevoli Pescetti, Ticci, Landucci, De Marinis, Ridolfi, Silva, Indelli, Fradeletto e Piccini.

Hanno infine esaminato le proposte di legge: *a*) Disposizioni per le biblioteche (Rava), nominando commissari gli on. Pescetti, Romanin Jacur, Del Balzo Carlo, Bertolini, Barnabei, Fusco, Pracassi, Credaro e Rava; *b*) Aumento degli stipendi minimi legali degli insegnanti delle scuole elementari classificate, e parificazione degli stipendi medesimi agli insegnanti d'ambo i sessi (Rizzetti, Molmenti ed altri), nominando commissari gli on. Valle Gregorio, Morelli-Gualtierotti, Bertetti, Bonin, Pipitone, Mel, Mantica; Fradeletto e Ceriana.

Ministero di grazia e giustizia.

Sono collocati a riposo Ceravolo consigliere della Cassazione di Palermo; Dabbene, consigliere d'appello a Casale; Prunnataro idem in aspettativa; Fernandez, idem a Catanzaro; Bergera, idem a Venezia; Sigismondo, idem in aspettativa; Moroni, presidente del tribunale di Treviso, con l'onorificenza, il primo di ufficiale, e gli altri di cavalieri mauriziani.

Sono stati nominati, in virtù del regio patronato: monsignor Federico De Martino al vescovato di Caiazzo; monsignor Beniamino Zanecchia al vescovado di Teramo. E' stato concesso l'*Exequatur* al Rescritto Pontificio, col quale monsignor Edoardo Pulciano fu nominato amministratore apostolico della diocesi di Novara, durante la vacanza della stessa diocesi; alla Bolla Pontificia, con la quale monsignor Francesco di Costanzo, già nominato con Sovrano decreto del 2 febbraio 1902 al vescovado di Monopoli, di Regio patronato, è stato canonicamente istituito nel vescovado medesimo.

Il progetto per i ferrovieri.

Stamane gli Uffici della Camera hanno esaminato tra gli altri, il disegno di legge: concorso dello Stato nella spesa occorrente per il nuovo ordinamento del personale delle strade ferrate delle grandi linee.

Generalmente è accettato, più o meno spontaneamente, il concetto di questo intervento dello Stato; ma si può dire che è quasi altrettanto generale la repugnanza a far gravare sui contribuenti e, in particolare sul commercio, la spesa di questa munificenza dello Stato, che sembra a volta un vero e strano anacronismo in momenti cosiddetti di sgravi e quando, altronde, tutti reclamano provvedimenti a favore delle comunicazioni, dei traffici, dei trasporti di quanto possa contribuire a sollievo delle condizioni economiche del paese e ad incoraggiamento del commercio. Tale repugnanza, manifestatasi in varia forma e misura in tutti gli Uffici, ha assunto il carattere di una recisa opposizione nel IV e nel VI, dove si è votato il rigetto della proposta di tasse e sovratasse sulle bollette di trasporti di merci e sui pacchi postali. In alcuni Uffici specialmente le votazioni per la nomina dei commissari hanno dato luogo ad una lotta vivace; e malgrado che i ministeriali avessero riunito, sotto la guida dei sotto segretari di Stato, tutte le forze attorno ai loro candidati due di essi sono caduti (negli Uffici IV e VI) ed altri hanno vinto, in ballottaggio appena per un voto (per esempio l'onorevole Morelli-Gualtierotti contro De Amicis nel II). Ecco i nomi degli eletti, secondo l'ordine degli Uffici: Dell'Acqua, Morelli-Gualtierotti, Baralzi, Branca, Pozzo Marco, Tedesco, De Nava, Palei Ludovico e Stelluti Scala.

Arrivi e partenze.

Alle 7,40 è giunto da Pisa il senatore Saracco, alle 10,10, pure da Pisa, il ministro Ottolenghi, ed alle 9,30 l'ambasciatore di Svezia.

Ministero del tesoro.

Il giorno 25 si radunerà una Commissione per prendere in esame la relazione sugli andamenti annuali degli istituti di emissione, presentata al ministro dall'ispettore generale, commendatore Padoa.

Alla Minerva.

Presso il ministro della P. I. sono in corso i provvedimenti per convertire in governativo il liceo-ginnasio comunale di Molfetta.

Per i sanitari italiani all'Estero.

Allo scopo di avere informazioni precise sulle condizioni fatte ai sanitari stranieri nei vari Stati, e seguire una norma sicura pel trattamento da farsi ad essi nel nostro regno, l'onorevole Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, si è rivolto ai nostri agenti diplomatici, esortandoli a fornire al Ministero tutti i dati necessari. Quando questi siano raccolti si potrà, a ragion veduta, studiare come possa equamente regolarsi l'esercizio della medicina dai sudditi stranieri residenti in Italia, e se e quali passi convenga muovere per ottenere, in armonia col trattamento che si fa ai medici esteri in Italia, modificazioni al trattamento che si fa all'estero ai nostri sanitari.

La biblioteca di Firenze.

Oggi si è costituita la Commissione per la costruzione della Biblioteca nazionale di Firenze, eleggendo presidente l'on. Indelli e segretario l'on. Silva. Aperta la discussione sul disegno di legge, è prevalsa l'idea di aprire un concorso. Si è incaricato il relatore di formulare un ordine del giorno, col quale s'invita il Governo a provvedere al concorso. A relatore è stato eletto l'on. Pescetti con 5 voti contro 4 dati all'on. Puccini.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione Giovanelli sul bilancio dell'entrata, le relazioni Gruppo per variazioni di assegni al bilancio degli esteri, per spese della spedizione in Cina, e sui fondi assegnati alla costruzione di strade nazionali e provinciali nel decennio 1903-1913. Queste relazioni sono state presentate nella seduta odierna alla Camera.

Nuovo codice di procedura penale.

Alla Commissione che prepara il nuovo codice di procedura penale sono stati aggiunti sei membri: i deputati Girardi e Maino, i senatori Parpaglia e Municchi, i procuratori generali Cosenza e Ricciuti. Si dice che il nuovo codice andrà in vigore nel 1904.

Principi greci a Venezia.

Venezia, 17 — E giunto dal Pireo lo yacht reale greco *Amphitrite* coi principi Costantino, Giorgio e Nicola, che ripartiranno domani per Londra.

Il maresciallo Fuad.

Costantinopoli, 17. — La notizia pubblicata da un giornale di Vienna sulla morte dell'ex-maresciallo Fuad, è completamente infondata.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 17, ore 13.

Parigi apre: Italiano 103,20.

Qui sempre pochissimi affari, disposizioni incertissime. Rendita per fine 104,62 1/2 a 104,90, a contante 104,45; Istituto Fondiario 522; Commerciale 691 1/2; Credito italiano 528; Banco Roma 120-19-20 1/2; Marcia 1245; Gas 940; Omnibus 298; Condotte 268 1/2; Molini 72; Metallurgiche 190 1/2; Ferriere 97; Forni elettrici 95; Montecatini 132; Risanamento 24 1/2; Immobiliare 217; Generale 36; Carburo 608; Prodotti chimici 98; Elettro-chimica 255.

Cambi più tesi: Francia 101,45; Londra 25,57.

Dalle altre piazze - Banca Italia 902; Meridionali 637; Mediterranee 446, Acciaierie 1615; Veneto 78; Navigazione 444.

Parigi chiude: Italiano 103,12; Francese 101,72; Spagnuolo 81,40; Portoghese 30,12.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 18 giugno, a lire 101,47.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	[illegible]
Pisa	[illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Ancona-Foligno	[illegible]
Milano-Firenze	[illegible]
Castellammare-Avezzano	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Avezzano-Tivoli	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Albano-Marino	[illegible]
Nettuno-Anzio	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Subiaco-Mandela	[illegible]

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	[illegible]
Pisa	[illegible]
Terni	[illegible]
Milano	[illegible]
Foligno-Ancona	[illegible]
Firenze-Milano	[illegible]
Tivoli-Avezzano-Castellammare	[illegible]
Tivoli-Avezzano	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Marino-Albano	[illegible]
Anzio-Nettuno	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Mandela-Subiaco	[illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologie, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

PRIVATIVA DA VENDERE

" Nouvel appareil photographique à obturateur de plaque "

Vol. 111, n. 239 del 30 luglio 1899.

Il possessore di questa privativa, signor Jean Guido SIEGRIST detto Guido SIGRISTE, desidera vendere i diritti che per essa gli competono, o concedere diritto di fabbricazione o di vendita esclusiva.

Per trattative e le informazioni rivolgersi al signor Comandante A. M. MASSARI, Agente Internazionale di Brevetti d'invenzione, in Roma, Via della Vite, 74.

FRANCOBOLLI di tutti i paesi li compra Ernst Hayn Naumburg. (Saale)

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121

GHIACCIO E NEVE ARTIFICIALI

fatto con Acqua Pia (antica Marcia)

A PREZZI RIDOTTI

Società Romana Fabbrica di Ghiaccio e Neve Francesco Peroni — Roma Via Ancona

GHIACCIO NEVE
Cent. 85 la colonna del peso di circa kg. 25, consegna a domicilio.
» 75 » » » kg. 25, » alla fabbrica.
L. 1 al pane del peso di circa 40 kg. consegna a domicilio.
Cent. 80 » » » » alla fabbrica.

Sconti speciali ai rivenditori.

Per le piccole spedizioni fuori Roma Ghiaccio Lire 1 la colonna più le spese d'imballo del trasporto ferroviario.
Per vagoni completi prezzi ridottissimi da convenirsi.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

di Costruzioni Meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia E. DE MORSIER
Fondata nel 1850 in BOLOGNA

PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 41 Esposizioni e Concorsi

1 Medaglia d'oro — 13 Medaglie d'argento

Numerosi diplomi, Medaglie di Bronzo Menzioni, ecc.

Concorso internazionale in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di agricoltura e Commercio. Esposizione e Concorso di Città di Castello 1. premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio — 2 Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898 — Medaglia d'oro Perugia 1899.

Locomobili e Trebbiatrici

Su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per le pessime strade in montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante un nuovo apparecchio brevettato.

750 coppiette vendute del solo piccolo modello

(Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta).

Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80 all'85 per cento. Regolatori servo motori compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Aizamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas.

Numerosi certificati e referenze.

20 Biciclette

da Uomo e Signora, Inglese e Fauber si liquidano a prezzi d'occasione per fallimento. Rivolgersi in Via Arenula N. 21 (secondo cortile) dalle ore 7 alle 12 e dalle 13 alle 19.

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** *(neurastenia)* **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi,** ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

Tipi speciali per Istituti, Cooperative ed Alberghi.
OLI EXPORT PER GLI ESPORTATORI. famosi in tutto il mondo.
Campioni e listini gratis.

Nella *nevrastenia*, nella *clorosi*, negli *stati di esaurimento* [illegible] *convalescenze* [illegible] *di provata ed incontrastabile efficacia* i

GLICEROFOSFATI

del Cavaliere CESARE SEBASTIANI

Essi sono preparati sotto forma di *Tabloidi* (L. 3,50 [illegible]) in *Soluzione per uso interno* (L. [illegible]) *per uso ipodermico* [illegible] L. 2, la scatola di 20 tubetti).

Depositi principali: R. Farmacia cav. Cesare Sebastiani Macerata — Agenzie di [illegible] Roma — [illegible] Figlio Bologna — [illegible] Firenze.

[illegible]

Premi conseguiti. [illegible]

NOVITÀ

[illegible] brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — [illegible] che si può desiderare in un sapone da toeletta — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più di ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, il prezzo però è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola. [illegible] di rendersi conto di consumo generale.

Verso Cartolina Vaglia di Lire 1 si spedisce tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
[illegible]

LINEE POSTALI ITALIANE PER LE AMERICHE

SERVIZI CELERI COMBINATI FRA LE SOCIETÀ

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

E

LA VELOCE

Linea settimanale
da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES
partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*

GENOVA - NAPOLI - NEW-YORK
partenze da *Genova* ogni Lunedì, da *Napoli* ogni Mercoledì

Partenze regolari pel **BRASILE** e l'**AMERICA CENTRALE**
quest'ultimo servizio esercitato dalla Società " LA VELOCE "

ALTRI SERVIZI

ESERCITATI DALLA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Partenze mensili da **GENOVA, NAPOLI** e **MESSINA** per **ADEN** e **MASSAUA** e per **BOMBAY** coincidenza a Bombay per *Singapore* e *Hong-Kong*

Linee [illegible] per i porti dell'**ADRIATICO** e **MEDITERRANEO** per il **LEVANTE, ODESSA, l'EGITTO** la **TUNISIA** e **TRIPOLITANIA, MALTA, CIRENAICA** e

partenze giornaliere da **CIVITAVECCHIA** per la **SARDEGNA** e da **NAPOLI** per **PALERMO**.
Settimanali da **GENOVA** per **SAN REMO** e Scali
Tre volte la settimana da **NAPOLI** per **MESSINA**

Per informazioni [illegible] Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri della Navigazione Generale Italiana, via della Mercede [illegible] della VELOCE, Banco [illegible] Piazza S. Silvestro.

IL MEDICO di S. M. il Re d'Italia

Godo potere affermare che da oltre due anni esperisco il suo preparato Ischirogeno e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.

Comm. Dott. G. QUIRICO
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO

DI FAMA (RIGENERATORE DELLE FORZE) MONDIALE

a base di Fosforo - Ferro - China - Calce - Coca - Stricnina

Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del Regno

. . . A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti [illegible] di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno ed ho potuto constatare notevoli benefici [illegible] tempo.

S. E. il Comm. Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno sono guarito da una nevrastenia che mi travagliava da due mesi.

Comm. Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi molte settimane **fa di quattro** bottiglie del suo Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... **ma** al deliberato proposito di provare **su di me stesso** ed a lungo il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere. In quale era, in principio novembre, assai deperito in seguito alle grave febbri d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Comm. Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia e [illegible] R. Università di Napoli

Ho sperimentato il Suo preparato Ischirogeno sopra ammalati e sani, e posso affermare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e la inappetenza. L'ho usato anche io **su me stesso** e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Comm. Prof. ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, **persino su persone della mia famiglia,** posso in coscienza dire questo; e cioè, ch'esso sia davvero un ottimo preparato, di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nelle neurastenie [illegible] prodotto, e da anemie.

Cav. Prof. TOMMASO SENISE
Prof. dell'Ospedale [illegible] R. Università di Napoli

L'Ischirogeno è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui *nessun altro mezzo curativo* aveva dato risultati soddisfacenti.

Prof. Dott. G. B. UGHETTI
Direttore dell'Istituto di Patologia generale R. Università di Catania

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fu l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale. Ciò spinse taluni a mettere in commercio, a scopo di speculazione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle desinenze e nelle apparenze, come si rendeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la rinomanza e diffusione dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri preparati del genere. Gl'ingordi speculatori, che si batterono benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a menomare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento.

Gl'innumerevoli certificati sono raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce GRATIS dall'unico autore e preparatore **G. BATTISTA** Direttore della FARMACIA INGLESE DEL CERVO, NAPOLI, Strada Carbone a Piazza Dante N. 241. 242 — 1 Bottiglia [illegible] posta L. 3,80; 4 bott. per posta L. 12. — Bottiglia mostra per posta L. 13, anticipata. — All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardatevi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino !!!

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia broncopolmonare (Raumola), *meravigliosa* (Rotumglia), *efficacissima* [illegible] (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa Lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La Smilacina, a base di salsapariglia 20 0|0 e legni indiani, è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre flaconi di Smilacina ed uno di ioduro di potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr 25 anticipati a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare come d'incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 10 0|0. Depone la seconda o terza applicazione scompariscono i gonfiori, rendendo la calma completa del male. I periodi sono [illegible] ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa [illegible] spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando L. [illegible] Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.

Costa L. 3 per posta L. 3.50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La cura Contardi, fatta con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa ciò molto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricina,* a base di resina di ricino e sostanze antisettiche è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie [illegible] studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi. [illegible] mente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei [illegible] ne promuove lo sviluppo col colore naturale. [illegible] i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge [illegible] l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire [illegible] anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'Iniezione antisettica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa L. 2.50 il flaccone, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'Antiseptolo, a base di bism. 20 0|0 e il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e dello stasi del fegato. Disinfetta e cor obora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; il saggio lire 6 per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi,* fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia [illegible] finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, la impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi [illegible] lire 18 (4 Rig. 2 Gran. strien.), estero Fr 20 in [illegible] unica fabb. Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano* A. Manzoni e C. via Sala 12. *Torino* G. Torta, via Roma, 2. — *Venezia*, Farmacia Tronto, Campo S. Cangiano. — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Fologno, Bonavia — *Firenze*, [illegible] e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16, A. Manzoni e C. via di Pietra — *Capua*, Frat. Granili — *Foggia*, Acetelli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e [illegible] *Palermo* Petralia, via Macqueda — *Messina*, Frat. Canazzu ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti e C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . . .	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

FANFULLA

Num. 144.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni sul FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 2 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia — Giovedì, 19 Giugno 1902. — Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 18 Giugno 1902.

UNA NUOVA CIURMERIA

... e, nella vera scienza teorico-pratica del... pubblica, verità più soda di questa ... economico, il quale giova alle famiglie, novanta volte su cento giova ... ai comuni, alle provincie, allo Stato, il del resto è ben naturale perchè questi non ... che un complesso di famiglie. Ora se chie... d un padre di famiglia, anche d'infima ...ra, il quale abbisogni di un'opera qualun... la costruzione d'una casa, il disso... to d'un podere e così via, se più gli con... compierla direttamente, cioè, come si co... dire, *ad economia*, oppure per mezzo ... come pure si suol dire, *per appalto*, ... che la scelta dipende dalle circo... ...tamente dal confronto della spesa ... l'altro sistema nei singoli casi. Ma ... se si levasse una persona, un par... amo pure, una scuola, la quale, pre... d'un'autorità usurpata o, se si vuol ...glio, stupidamente donata, si facesse fautrice ...do assoluto dell'uno o dell'altro sistema? ... e che quella è una ciurmeria. Ed è una ciurmeria, in tutta la più vasta signifi...a della parola, la nuova legge sulla così *municipalizzazione dei servizi pubblici* ... presentata dal ministro dell'in... se con essa non s'impone l'eser... tali servizi ad economia, si ricorre a ...tifizi per accreditarlo che, quando verrà ...ata, non vi sarà comune che non lo

...ge comunale presente, una delle meno ... e che siano venute in luce negli ul... tempi, fa eco fedele al sopra commendato ...pio dell'economia pubblica, cioè lascia in ... balìa dei comuni la scelta dell'uno o ... sistema, e di tal balìa essi sempre si ... adottando chi l'uno, chi l'altro e talora ... Nè s'ebbero nella pratica a lamen...e mai troppo gravi inconvenienti, chè se tal... e là, singolarmente nei grandi co... ...bbe qualche disordine, oltre che ciò ... inevitabile per l'inevitabile imperfe... ogni umana istituzione, esso fu più nel ... dell'economia che nell'altro, talchè quan... ...gia economica, ora trionfante in ... prevaleva la vera scienza pratica, era co... questa massima: *il peggiore di tutti gli ... è il Governo.* Ed è ragionevole che sia ... una serie di considerazioni, delle quali ... principali — perchè l'impresario è sem... sperimentato nel servizio che assume, ... non è sempre d'un corpo municipale — ... l'impresario, operando nel suo personale ... nulla trascura per economizzare più ... il che non può sempre essere di ... municipale, che opera per conto al... perchè dell'impresario l'azione è una e ...nte, il che raro è di un corpo collettivo e ... elettivo — perchè l'impresario, il ... che, perdendo, perde per sè, non fa ... ad impiegati od operai inetti od indolenti, ... un corpo municipale, non operando per ... per altri, nè perdendo se l'impresa perde, ... canto essendo spesso agitato dallo spi... parte ... può essere zelante, come ...llo, del buon andamento dell'azienda, segna... quando non vada di mezzo l'interesse ... partito — perchè non essendovi impresa ... sia qualche errore o disordine a cor... assai meglio vi può riuscire un impre...rio, il quale nulla ha temere da nessuno, che ... corpo collettivo, per di-più, elettivo, ... a temere o a sperare da tutti, se ... conservarsi in seggio.

... sono che sofismi dozzinali gli argo... coi quali si presume dimostrare, non so... preferibile, ma quasi unicamente salutare il sistema dell'economia. E' un sofisma che qua o ... questo sistema abbia talvolta provato bene, ... e non lo si contende, ma di fronte ai casi ... fece buona prova, sarebbe opportuno, ... esto, portare quelli in cui la prova riu... a rovescio. E' un sofisma che il guadagno, ... d'ordinario fanno gli impresari, sia miglior partito mandarlo ai comuni, perchè nemmeno ... si contende, ma resta a vedere se quanto, per le suddette ragioni, può guadagnare un impresario, giungano a guadagnare i comuni, o non piuttosto ne vadano con perdita. E' un sofisma che in alcuni casi siano avvenuti appalti, per esempio quelli del gaz, nei quali il guada... dell'impresario fu eccessivo, perchè ciò av...venne o per essersi gli appalti stupidamente concessi per una durata soverchiamente lunga, non più consentita dalle leggi presenti, o per ... pel variare continuo del valore di certe materie prime, gli appalti riuscirono più frut...tuosi che non si credesse, nella stessa guisa che ...bero potuti riuscirlo meno. E' un sofisma che ... pubblico da impiegati e operai pubblici ... meglio servito che da privati, perchè, sen... offendere la riputazione di nessuno, è assai più facile che obblighi i propri dipendenti a ...rarsi rispettosi o ossequienti verso il pub... un impresario che dalla benevolenza pub... trae lucro, che non un'autorità multipla, ... continuo mutantesi e, per di più, costretta ... pensano per avere nelle elezioni ... voti di tutti. Tuttavia può avvenire che, o per la scarsità di concorrenti all'appalto, o per ... l'indole speciale di qualche ...vizio, o per le particolari condizioni di al... comuni, più dell'appalto giovi l'economia. Onde savia è la legge presente, la quale lascia in ciò arbitra sovrana l'autorità comunale, come savi furono in ciò tutti i precedenti Ministeri, i quali nè con parole nè con atti rivelarono ... preferenza per l'uno o per l'altro sistema.

Ma l'attuale ministro dell'interno, sia in discorsi parlamentari, sia nella relazione che prefigge al suo nuovo disegno di legge, sia nelle tavole statistiche onde l'accompagna, si fece così caldo fautore del sistema dell'economia che, lo ripeto, se la coscienza pubblica non gli si ribella, non andrà guari che ogni comune, approvata che sia la legge, lo adotterà, tanto più che tutti gli arruffoni politici, o vi siano mossi da quell'improntitudine che in loro è natura, o ne sperino vantaggi per sè o pei loro, o dai sempre crescenti disordini amministrativi attendano un sempre maggiore discredito delle presenti istituzioni politiche che ne affretti l'abbattimento, si fanno del sistema dell'economia ferventi paladini. Se non che, a porre il colmo alla misura, il disegno di legge contiene un arruffìo di disposizioni così numerose, strambe, grottesche che, ove il sistema dell'economia si adotti, non vi sarà più comune che, irretendovisi, riesca poi a levarsene i piedi. Qui, a svolgere questa mia proposizione, mi ci vorrebbe non un articolo di giornale, ma un libro.

Però la cosa è in sè, per chiunque abbia dramma di buon senso amministrativo, così intuitiva che basterà enunciarla per comprenderla. Mentre, invero colla legge attuale, sol che piaccia al consiglio comunale l'adozione del sistema dell'economia, non ha che a votarlo determinandone succintamente il modo, e ad ottenerne l'approvazione dell'autorità superiore, sapete che occorrerà colla legge ora proposta?

Strabiliate! Occorrerà — che ogni servizio salvo casi eccezionali, abbia un'azienda speciale — che ogni azienda abbia un regolamento speciale e una speciale commissione amministratrice, nominata dal Consiglio fuori del proprio seno — che ogni azienda abbia un direttore speciale e una speciale pianta d'impiegati e operai — che si determino *a priori* norme speciali per assumerli in servizio — che per regolamento si deliberi la misura delle loro retribuzioni — che gl'impiegati e gli operai abbiano una partecipazione negli utili dell'esercizio — che si deliberino norme speciali pel loro trattamento di riposo — che il direttore d'ogni azienda sia un uomo tecnico da nominarsi in seguito a concorso — che la commissione amministratrice presenti per ogni azienda un bilancio preventivo e un altro consuntivo — che non solo il direttore, ma anche la commissione amministratrice risponda personalmente d'ogni danno, fatta facoltà non solamente al Consiglio, ma a qualunque cittadino di proporre la relativa azione in giudizio — che il direttore e gl'impiegati d'ogni azienda non possano essere scelti, salvo casi eccezionali fra gl'impiegati del comune — che il consiglio comunale deliberi l'assunzione del servizio per economia — che la giunta provinciale amministrativa l'approvi — che una commissione reale, sedente in Roma, unica per tutto lo Stato, l'approvi alla volta sua — che inoltre s'interroghino tutti gli elettori del comune pel *sì* o pel *no* col sistema del *referendum* — che ottenute tutte queste approvazioni, il Consiglio comunale formi i suddetti regolamenti per ogni azienda e il prefetto li approvi.

Leggeste? E non sono giunto che all'articolo 15, cioè al semplice impianto del servizio!

Ora pensate voi al resto, cioè alla vigilanza sulle amministrazioni delle singole aziende, all'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi da parte del Consiglio e della Giunta provinciale amministrativa, alla trasmissione all'autorità politica del circondario delle deliberazioni concernenti la nomina e il licenziamento degl'impiegati, alla facoltà fatta ai prefetti di cancellare siffatte deliberazioni, alla facoltà fatta al Consiglio di sciogliere *quocumque tempore* le commissioni amministratrici, e così di seguito per un bel pezzo, cose tutte volute dagli articoli successivi della legge. E poi ditemi se, nonchè gli 8260 Consigli comunali d'Italia, per salire ai quali altra capacità non è richiesta fuor quella di saper materialmente leggere e scrivere, sarebbe all'alta impresa di eseguire questa legge bastevole il tanto celebrato areopago dell'antica Grecia.

Avv. Carlo Moriai
ex-deputato

La salute di Virchow.

Harzburg, 18 — E' giunto proveniente da Tepliz il celebre prof. Virchow il quale passerà qui l'estate. Le sue condizioni di salute sono migliorate, egli può ora camminare col solo aiuto del bastone.

Chiassi e duelli parlamentari.

Parigi, 17 — Si discutono le elezioni contestate. Il dibattito diviene tumultuoso allorchè si esamina l'elezione del nazionalista Syveton eletto a Parigi contro Mesureur. Si scambiano da vari banchi frequenti e violente interruzioni. Syveton, ritenendosi offeso dalle parole pronunziate da Raymond Leygues, uno degli interruttori, gli ha inviato i padrini. Terminata la seduta, Syveton incontrò negli ambulacri Mesureur ed ebbe con lui uno scambio di parole vivaci, che ha provocato un altro invio di testimoni.

NEL SUD-AFRICA.

Londra, 18 — Un dispaccio inviato dal generale lord Kitchener da Pretoria, annunzia che la sottomissione del Transvaal e dell'Orange è ora completa. Il numero dei boeri sottomessisi nell'Orange ammonta a 11,225 e di quelli sottomessisi nel Transvaal a 5395. Il numero dei fucili consegnati è di 16,123. La resa dei ribelli della Colonia del Capo non è ancora completa.

Un attentato a Guglielmo?

Parigi, 18. — La *Liberté* pubblica un telegramma da Monaco in cui si dice che erasi sparsa la voce di un attentato all'imperatore di Germania. Secondo il telegramma, uno sconosciuto salì sul predellino della carrozza dell'imperatore, ma le guardie lo arrestarono subito. Nessun altro giornale però conferma questa notizia.

Le miniere abissine.

Parigi, 17 — Il *Journal des Debats* riproduce la notizia già data da altri giornali secondo cui l'Abissinia avrebbe concesso all'Italia il monopolio delle miniere. Il *Debats* dice che è difficile pronunziarsi sulla veridicità della notizia perchè Menelik finora fu molto riservato a proposito di concessioni. La notizia però, aggiunge il giornale, è abbastanza in armonia con quello che si conosce dei progressi compiuti, grazie all'influenza del ministro italiano ad Adis Abeba, mentre quella del rappresentante francese andava sempre più diminuendo.

Il viaggio dei principi di Galles.

Londra, 18 — Il duca di Connaught, parlando in un banchetto offerto ai principi indiani, disse che i principi di Galles si recheranno prossimamente in India.

Il debito pubblico Ottomano.

Costantinopoli, 18 — E' stato pubblicato un *Iradé* del Sultano, che approva la decisione presa dal Consiglio dei ministri, relativa all'unificazione del debito pubblico, in base al progetto sostenuto da Rouvier. L'*Iradé* però contiene alcune riserve.

La Squadra del Mediterraneo.

Gaeta, 18 — La Squadra italiana del Mediterraneo è partita per Napoli.

Napoli 18 — E' giunta la Squadra del Mediterraneo al comando dell'ammiraglio Palumbo.

Feste militari in Germania.

Bonn, 18 — Alla presenza dell'Imperatore e del cancelliere, Conte de Bulow è stato festeggiato oggi il giubileo del reggimento Ussari del Re, che si trova qui di guarnigione da 50 anni. Il cancelliere, Conte de Bulow, che prese parte alla guerra del 1870 come ufficiale in quel reggimento e fu fin qui capitano della riserva è stato elevato oggi dall'Imperatore al grado di colonnello coll'uso della divisa di quel reggimento e collocato *à la suite* dell'esercito.

La convocazione delle Diete.

Vienna, 18 — Le Diete sono convocate pel 21 corrente tranne quella della Dalmazia che è convocata pel 23 e quella del Tirolo che è convocata pel 25 corrente.

Il concorso ippico.

Torino, 17 — Si è chiuso oggi il Concorso ippico colla seconda gara libera di salto in estensione per ufficiali e *gentlemen*. Il tempo è buono. Vi hanno assistito i Principi e le Principesse Reali, le notabilità, le autorità e grande folla. Il colonnello Dubois ha presentato a S. A. R. la Principessa Letizia il cavallo regalato dal ministro della guerra, francese, e vinto dal tenente Raton, francese. Le gare sono terminate alle ore 18.45. Le LL. AA. RR. i Principi e le Principesse hanno distribuito i premi ai vincitori delle due gare libere. Nella prima gara, il primo premio è stato vinto dal capitano Brunati, il secondo dal tenente Visconti di Modrone, il terzo dal signor Aldo Giovannini ed il quarto dal tenente Bolla.

Nella seconda gara il primo premio è stato vinto dal tenente Rignon, il secondo dal tenente Pamparato, il terzo dal capitano francese John, della scuola di cavalleria di Saumur, ed il quarto dal tenente Vanlanghedonck, belga. Dopo la premiazione vi fu una riunione di tutti i cavalieri. Allo *champagne*, offerto dalla società zootecnica, S. A. R. il Duca d'Aosta pronunziò brevi ed applaudite parole di congedo e di saluto. L'on. Compans, presidente del Comitato del concorso ippico, salutò a nome della società zootecnica, i cavalieri. E' stata aperta una sottoscrizione per offrire un ricordo al capitano Caprilli che ieri fece, fuori concorso, un salto di metri 2,08, altezza finora mai raggiunta.

VARIE TELEGRAFICHE.

Cilli, 18. — Nel febbraio 1901 un giornale sloveno locale diede dell'impostore al deputato Susterisch, aggiungendo che egli non poteva essere che oggetto di disprezzo per gli sloveni. Gli si rinfacciava inoltre di simulare le sue convinzioni nazionali e religiose. Il deputato Susterisch sporse querela per diffamazione contro il redattore responsabile di quel giornale, certo Boeck. L'11 corr. doveva aver luogo presso questo tribunale circolare il processo; ma avendo il Boeck offerto di provare che il Susterisch, fino a poco tempo fa, era ateo e chiamava i preti solo con epiteti spregiativi; che aveva violato, quando era già avvocato, una promessa fatta sulla sua parola d'onore, ed inoltre di aver commesso delle truffe, il Susterisch ritirò la querela.

Costantinopoli, 17. — Per ordine del Sultano è stata proibita la pubblicazione di libri turchi, anche di carattere letterario, scientifico, giuridico, ecc. In seguito a questa misura, diverse tipografie si sono chiuse. Il personale di queste si recò dal ministro della giustizia per reclamare. Il ministro dichiarò di non poter revocare l'ordine, ma offerse ai reclamanti di provvedere ai loro interessi, facendoli entrare al servizio dello Stato. Su 70 individui, 40 accettarono, e furono ammessi nel corpo di polizia.

Le Havre, 18. — Il piroscafo *Olinde Rodrigue*, uscendo dal porto, è stato investito dal rimorchiatore *Tisara*. In seguito a questa collisione, una falla si è prodotta nei fianchi dell'*Olinde Rodrigue*, che è stato obbligato ad entrare nel bacino per essere riparato.

Domodossola, 17 — La perforazione della galleria del Sempione, lato sud (Iselle), prosegue in modo soddisfacentissimo. Dalla mezzanotte del giorno 8 a quella del 14 si avanzò di metri 55,10, con una media giornaliera di metri 7,85. La minima si ebbe il giorno 9 con metri 5,70; la massima il giorno 11 con metri 9,60.

Ancona, 18. — Si è costituito un Comitato per le onoranze alla salma di Fratti, che giungerà qui da Atene il 25 corrente. Oltre a tutte le Associazioni repubblicane delle Marche e delle Romagne, a queste onoranze parteciperanno le autorità locali ed anche una rappresentanza della Camera dei deputati. La salma proseguirà lo stesso giorno per Forlì. Sarà accompagnata dal sindaco di Forlì e dall'onorevole Chiesa.

GIORNO PER GIORNO

Dopo il principale, l'accessorio; dopo Allah Maometto; dopo Giolitti, Galimberti, arrivato nientemeno, per decreto di S. M. Filippo VI Turato, al grado di Pelloux, maresciallo di forcaioleria, il cui simile non ricorda la storia, neppure di quegli impareggiabili forcaiuoli, lanternieri e ghigliottinatori della Rivoluzione francese, onde sono filiazione più che legittima i nostri sovversivi! Che vento spira, adunque, sulla politica di questo strano quarto d'ora per cui l'on. Giolitti posi disinvoltamente e amabilmente a... frenatore, ed a breve distanza, l'on. Galimberti dia macchina indietro addirittura? La misura delle viltà di Stato, delle dedizioni alla piazza, degli amorazzi con i sovversivi, è colma, o si assiste ad un'altra manovra per chetare le apprensioni di quei dabbenuomini e bevitori di grosso che sono i costituzionali e conservatori italiani? Ahimè crediamo poco, anzi niente affatto, alle ciance ed alle moine giolittiane; ma Galimberti passa per uomo sincero, e non vogliamo fargli il torto di attribuire alle sue parole un significato doppio come le cipolle.

* * *

Ma quelle sue dichiarazioni energiche, fiere fatte in risposta alle minacce di sciopero del l'on. Turati sono — che dire? — da conservatore autentico, da ministro ultrapellouxiano: si è udito persino un accenno pieno di dantesco *dispitto* per le agitazioni e le intimazioni della piazza. E nessuno, neppure padron Giolitti, vivente e trescante per la piazza e con la piazza idolo, anzi, delle folle e dei follaiuoli italici, ha mosso ciglio e piegato costa! Anzi, come mai, nel dire quelle parole grosse, da repertorio antico e da uomo d'ordine fuori di moda, non ha avuto fremiti l'anima di Tancredi Galimberti, galantuomo *sì*! ma democratico per la pelle ed anche per le ossa? Misteri della politica e del Gabinetto Zanardelli! Intanto vedete: per gli impiegati postali e telegrafici *aeterna auctoritas* per i ferrovieri, moventi allo sciopero, trenta... e... milioni! Si dirà che Galimberti debba rispondere soltanto di un dicastero: e sia pure; ma che strana compagnia è mai questa, che collettivamente glorifica la piazza, incoraggia gli scioperi, seconda le agitazioni, e, isolatamente tuona nel modo onde ha tuonato il ministro delle poste, addormentatosi Millerand, e svegliatosi Robespierre?! La verità è che questa del Gabinetto Zanardelli è politica a facce poliedriche, le quali, però, per la gran parte sono sovversive e pei sovversivi. Perciò — indipendentemente dalla persona di Galimberti — non crediamo affatto a pentimenti, rinsavimenti ed affidamenti. Se il Governo avesse mutato, i socialisti sarebbero già in armi, e schiavo di essi, come è, l'avrebbero subito ricondotto per un orecchio sulla strada maestra, che è poi quella che mette capo alla rivoluzione sociale!

* * *

Cose d'America, e degne d'essere tali.

Un signore di bellissima apparenza, sano e robusto, si presentò giorni or sono nella redazione di un giornale americano, per reclamare. Fu tosto introdotto nell'elegante gabinetto del redattore capo.

— Signore, egli disse, apprendo dal vostro spettabile giornale che io sono morto.

— Se il mio giornale lo annunzia, rispose con una certa alterigia pretenziosa il redattore, è vero.

— Ma io vi affermo che no; eccomi, infatti, dinanzi a voi, e ben vivo. Il vostro giornale mi deve dunque una rettifica.

— Impossibile, signore; non correggiamo mai un rigo di ciò che fu stampato nel nostro giornale.

— Non per tanto...

— Bene, capisco, io vi debbo in certo qual modo una rettifica; e per mostrarvi che non metto la mia cattiva volontà a tornarvi agradito, il vostro nome comparrà nella lista dei nati.

Non è detto se quel morto si sia contentato di riapparire nel mondo qual neonato. Forse ad una signora la cosa avrebbe potuto far piacere!...

* * * *

Per finire.

Tra un vecchio ganimede, calvo come una palla da bigliardo, e una graziosa donnina.

— Accettatemi, e potrete dire di avere in me afferrata la fortuna.

— Non certo pel ciuffo, signor mio...

Tutti noi.

Fra impiegati postali e telegrafici

VII.

L'amministrazione delle poste e dei telegrafi, per far fronte all'aumento incessante del lavoro, ha costantemente bisogno di assumere nuovo personale. Esaminando infatti le ammissioni di impiegati avvenute negli ultimi 23 anni, noi abbiamo le seguenti cifre:

Furono ammessi 90 impiegati nel 1880, 251 nel 1881, 188 nel 1882, 217 nel 1883, 189 nel 1884, 196 nel 1885, 266 nel 1886, 171 nel 1887, 182 nel 1888, 40 nel 1889, 31 nel 1890. In questi undici anni abbiamo quindi un'ammissione media di 165 impiegati ogni anno. Negli anni che corrono fra il 1891 ed il 1899 non vi furono esami di ammissione, ma si ebbero le infornate terribili dei cosidetti *diurnisti* che nei 9 anni sommarono a circa 1300 senza tener conto dei numerosi supplenti che si chiamarono in missione ove ne occorreva l'opera. Anche in questo periodo dunque l'ammissione media di impiegati non fu inferiore ai 150 annui. Negli anni 1900, 1901 e 1902 furono poi ammessi per esame oltre 600 fra alunni, volontari e sottufficiali, cioè in media più di 200 ogni anno.

E' quindi evidente che l'Amministrazione ha costantemente bisogno di assumere annualmente dai 150 ai 200 nuovi impiegati. Con un tal bisogno, che non ha riscontro in nessun'altra grande amministrazione dello Stato, come è possibile mantenere gli impiegati inquadrati nelle morse rigide di tabelle numeriche? Ogni anno il ministro si troverà costretto a far disimpegnare il servizio da un numero insufficiente di impiegati; oppure a violare la legge, ammettendo un personale non stipendiato e non consentito dall'organico; oppure a presentare ad ogni esercizio un progetto di legge per ampliamento di organico.

Ammesso invece l'avanzamento a periodo fisso, senza le tiranniche tabelle numeriche, l'Amministrazione potrà sempre, quando se ne presenti la necessità, assumere il personale che le occorre senza danneggiare nessuno, e senza ulteriori noie od illegalità. Ed ecco perchè io credo che l'Amministrazione abbia essa pure il suo tornaconto ad accondiscendere alle domande dei suoi impiegati. Ed i mezzi?... E' evidente che trattandosi di miglioramenti, essi portano con sè una spesa considerevole. Può l'Amministrazione farvi fronte? E' questione di buona volontà.

E' necessario prima di tutto considerare che in nessuno Stato del mondo la posta dà all'erario un utile annuo netto come in Italia: in molti Stati anzi essa è passiva, eppure ovunque si provvede ad essa senza economia tutto quanto le è necessario. Da noi invece i locali sono malsani ed insufficienti, i materiali tutti sono inadeguati allo scopo ed hanno bisogno urgente di essere rinnovati, le istruzioni, non ristampate dal 1881, non sono più una guida sicura per i funzionari, e nel caso delle correzioni che vi si dovettero fare per tenerle al corrente delle modificazioni introdotte in tanti anni, nessun nuovo impiegato riesce a raccapezzarvisi e non sa come impararle; gli impiegati son tutti malcontenti; le tariffe sono tra le più alte. Per ovviare a tanti malanni, la Camera votò l'anno scorso un ordine del giorno Sacchi-Turati, col quale si raccomandava al Governo il consolidamento del bilancio. Ma tale manifestazione rimase un platonico desiderio, ed il ministero continuò, fiscaleggiando, ad incassare allegramente i milioni. Ebbiamo, è bensì vero, molte promesse; ma ahi, in quali momenti! Il ministero promise miglioramenti assumendo il potere (*fanno tutti così, ma poi dicono di aver bisogno di studiare, e studiano fin che vengono boccati*); promise pochi giorni prima di emanare il famoso decreto-divieto: promise alla vigilia dei temuti comizi del 20 gennaio: promise nuovamente durante l'ultima crisi ministeriale; promise a tutte le Commissioni che si recarono ad ufficiarlo; promise infine tutte le volte che fu interrogato alla Camera. E... quando ha mantenuto le promesse?...

E' venuto, dopo lunga attesa, il progetto di modificazioni organiche, che sta davanti alla Camera, e pel quale è doveroso tributare al ministro Galimberti una parola di lode ed un ringraziamento. Difatti con tali riforme vengono migliorate le condizioni dei portalettere e serventi, a 320 dei quali è aumentato lo stipendio minimo, portandolo da L. 900 a 1000. Ma perchè fermarsi a metà e non abolire tutta intera la classe a L. 900? La spesa maggiore sarebbe stata di sole 34,000 lire, e la giustizia completa. Del resto, questo è uno dei pannicelli caldi, di cui parlai nel primo articolo; poichè la classe dei portalettere e serventi a L. 1000 comprenderà, dopo l'approvazione del progetto, *1270 agenti, agli ultimi dei quali occorreranno circa 10 anni per avere la promozione di classe, con aumento di L. 100 di stipendio!* Questo non è davvero un miglioramento!

Con le proposte del ministro vengono migliorate le condizioni del personale di terza categoria, accontentando tali funzionari nella loro domanda di aumento del limite minimo dello stipendio, che da L. 1000 viene elevato a 1200. Ma per tale modificazione la classe a L. 1200 (ultima) viene a risultare composta di 600 individui, mentre le rimanenti tre classi superiori comprenderanno complessivamente soltanto 500 aiutanti. Quand'è dunque che gli ultimi aiutanti a L. 1200 riusciranno ad avere una promozione? Il calcolo è assai difficile, trattandosi di una categoria, ove, come già dissi, dal primo all'ultimo impiegato non esiste che leggerissima differenza di età e di anzianità di servizio, se si vogliono eccettuare una ottantina dei più anziani. Ed ecco che anche questo provvedimento diventa un pannicello caldo. Per la seconda categoria

non si fa nulla. Si paga, è vero, il debito che l'amministrazione aveva verso gli alunni ed i diurnisti, ma siccome la disposizione che aumenta 500 posti di ufficiali a 1200 è transitoria, e non porta seco il conseguente aumento proporzionale nelle classi superiori, così in realtà nulla viene modificato per questa categoria, le cui condizioni avvenire sono le pessime, come ho dimostrato. Questo non è più dunque neanche un pannicello caldo, ma è una vera e propria ingiustizia, che non potrà che irritare i 4550 tanti diventano all'attuazione del progetto, componenti tale categoria, tanto più che agli stessi alunni, collocati in pianta, riesce evidente come sia triste e sconfortante il loro avvenire. Coll'aumento di 50 posti di vicesegretario a L. 2000 e la conseguente riduzione di 50 posti a L. 2500, la posizione dei vicesegretari, che dimostrai già essere orribile e sommamente ingiusta, rimane pressochè inalterata. Parecchi di essi accelerano, è vero, il passaggio da L. 1500 a 2000; ma il loro avvenire non muta e rimane del pari pressochè invariato il risultato morale e materiale che ricavarono dall'esame sostenuto. Essi hanno perduto finora circa L. 1200 per stipendio minore percepito, e continueranno da ..., per circa sei anni, a perdere altre L. 100 annue.

Dopo poi, essendo promossi Vicesegretari a L. 2500 mentre gli ex loro colleghi ufficiali otterranno la promozione a L. 2400, essi avranno un beneficio annuo di L. 100. Ma in quel tempo essi avranno raggiunto i 25 anni di servizio, di modo che i rimanenti anni in cui faranno parte dell'Amministrazione saranno appena sufficienti ad indennizzarli dei danni subiti, ed in tutta la loro carriera essi dovranno perciò pentirsi di aver studiato. Con l'aumento di 90 posti di segretario (disposizione questa che non è transitoria) il Ministro migliora realmente la carriera di questi funzionari che nulla domandavano. E' bensì vero che il miglioramento non è dato *spontaneamente*, ma è derivato dalla necessità in cui il Ministro si trovava di sistemare gli impiegati che, per sostenuto concorso, aspettavano già da due anni una nomina loro promessa; ma spontaneo o no, questo è il miglioramento più sensibile e forse più costoso di tutto il progetto, e vien dato a quelli che non ne avevano bisogno. Ed ecco uno dei provvedimenti cui accennai nel primo mio articolo dicendo che irrita la massa creando ingiustizie.

Non so poi come definire l'istituzione degli Assistenti. Non mi fermo a considerare le misere condizioni; non mi fermo a valutarne in massima la presumibile limitata capacità; non voglio neppure tener calcolo della falsa posizione morale in cui si troveranno a lato degli impiegati che essi dovranno assistere: trascuro di rilevare la confusione che reca questa infinita varietà di categorie d'impiegati che debbono eseguire tutti quasi lo stesso lavoro; voglio essere generoso e non stigmatizzare neanche l'ingiusto criterio col quale si mira, con tale istituzione, ad immobilizzare vieppiù il personale di 2ª e 3ª categoria; ma voglio mettere in guardia il pubblico contro le conseguenze di questo provvedimento.

Il bisogno di licenziare questi infelici non si farà mai sentire, mentre viceversa si avrà l'allettamento di aumentarne il numero. Fra pochi anni quindi essi saranno falange e cominceranno a lagnarsi con ragione della loro falsa posizione. La Camera giustamente impressionata interverrà in loro favore ed obbligherà l'Amministrazione a sistemarne la posizione ammettendoli in pianta stabile. Ciò è già successo per i diurnisti e si ripeterà certo con precisione matematica per questi assistenti, e voi continuerete così ad essere costretti a trovare espedienti per sistemare impiegati i quali non possono che essere deficienti.

Risultato finale nell'Amministrazione sarà il permanente malcontento generale e lo sfacelo dei servizi; fuori dell'Amministrazione in un campo assai più vasto e d'importanza politica eccezionale, voi avrete un numero enormemente maggiore di spostati che andranno incoscientemente, perchè malcontenti, ad aumentare i voti dei partiti estremi, dall'anarchico al clericale, e siccome questi voti proverranno tutti da persone *non convinte*, essi non serviranno ad altro che a generare il confusionismo che è, a parer mio, di tutti i mali il peggiore.

A questo progetto vanno dunque tributati elogi e biasimi quasi in parti uguali. Tutto considerato rimane però al ministro il merito di aver dimostrato il suo desiderio di provvedere per gli umili. Ma il desiderio non basta, ed io son convinto che se il ministro avesse insistito con vera energia sulla domanda di fondi, magari dimettendosi, egli avrebbe potuto provvedere assai meglio.

Nella relazione che precede il progetto si vedono autorevolmente confermate quasi tutte le considerazioni svolte in questi poveri articoli: ma se esiste il male e lo sapete, perchè non procurate i rimedi? Il ministro si preoccupa, e non a torto, del debito vitalizio; ma, Eccellenza, non è creando categorie di impiegati a L. 2,50 al giorno che voi potete abolire le pensioni: pagate gli impiegati come li paga la Svizzera, e potrete anche voi come essa abolire le pensioni: credetelo, a queste condizioni nessuno sarà di ciò più contento dei vostri impiegati. Se conseguentemente al volere della Camera, il bilancio postelegrafico venisse consolidato in 15 milioni per un periodo fisso di 15 anni, l'amministrazione avrebbe agio di tutto sanare e di riportare la posta italiana al livello delle altre. Questo è l'unico rimedio al male grave. Ma è rimedio urgente e se si indugia ad adottarlo neanche esso sarà più sufficiente. Rimarrà il malcontento con tutte le sue deleterie emanazioni: che succederà?

Il *Fanfulla* che non può certo essere sospettato rivoluzionario, che disapprova e condanna tutte le agitazioni violenti ed illegali, che nel nome della patria raccomanda la calma e predica la virtù del sacrificio, ha voluto dare asilo a questi articoli soltanto perchè crede che essi rispecchino sinceramente la situazione: tocca ora ai rappresentanti della Nazione studiare a fondo il problema e provvedervi nel modo migliore.

Intanto non si può a meno di conchiudere malinconicamente: in tempi assai lontani la posta italiana aveva il primato in Europa ed era presa a modello. Però allora il Governo era largo agli impiegati di aiuto e di conforto; relativamente ai tempi le condizioni del personale erano migliori, i locali più adatti, il materiale ottimo; non vi erano tante categorie di impiegati-miseria; non vi erano le promozioni a scelta; non vi era divisa, non vi era neanche il ministro,... oh che bei tempi!

Il Portalettere N. 13.

Elezioni amministrative.

Alessandria, 18. — E' terminato lo spoglio delle schede per le elezioni comunali. E' risultata intera la lista dei costituzionali, con a capo l'industriale Borsalino e l'on. Frascara Giacinto. I socialisti sono entrati nella minoranza. I costituzionali hanno avuto un gran trionfo, essendo la loro lista riuscita completa.

Rapallo, 17. — La vittoria dei monarchici nelle elezioni amministrative è stata superiore alle previsioni, poichè la lotta fu accanita. A consiglieri provinciali risultarono rieletti a grande maggioranza l'avv. Paolo Zanino ed il dottor Piaggio.

Verona, 18. — Si conoscono ora i resultati della elezione a consigliere provinciale pel mandamento di *Villafranca*. Vittoria strepitosa pei monarchici: Canossa e Campostrini, moderati, hanno trionfato con 400 e più voti di maggioranza. Altro trionfo nostro nelle elezioni comunali di *Cerea*: i monarchici vinsero per centinaia di voti in più dei socialisti, due de' quali sono entrati nella minoranza con soli 179 voti! Altra vittoria a *San Pietro di Morubio*. I dottori, avvocati e capilega ottennero al massimo 27 voti! Che sconfitta per i parolai. A *Povegliano* i socialisti furono pure serviti per le feste. Ottennero... 12 voti! A *Verona* pure si prevede la completa sconfitta dei compagni di Todeschini.

San Remo, 17. — Per il 6 luglio p. v. sono fissate le elezioni provinciali nel nostro mandamento. Anche il partito costituzionale deve combattere un'accanita battaglia contro il partito socialista che scende in campo coi nomi di Mombello Augusto, sindaco di Sanremo, avv. Giacomo Cassini e Boeri Gerolamo capitano marittimo. I consiglieri uscenti, dei quali pare certa la rielezione, sono il comm. Acquasciati, l'avvocato Costanzo Balestieri ed il deputato Domenico Nuvoloni.

Copparo, 16. — I socialisti sono stati clamorosamente sconfitti nelle elezioni di domenica scorsa. I monarchici riportarono completa vittoria con la elezione di 16 candidati, vennero poi eletti 2 radicali ed ultimi i socialisti. Trionfo grande per i costituzionali, in un Comune che pareva diventato il focolare del socialismo.

Volpedo (Alessandria), 17. — Per l'ufficio di consigliere provinciale erano in lotta il barone Alessandro Cavalchini-Garofoli ed il socialista Eugenio Borgarelli. Quest'ultimo è stato battuto.

Cuneo, 18. — Per l'elezione del consigliere provinciale di Valgrana vi fu lotta accanita. L'avvocato Rossi, candidato giolittiano, fu battuto dal cav. Nicolino, che ebbe l'appoggio dei cattolici. A *Vinadio* fu rieletto l'on. Rovasenda deputato del collegio.

Bologna, 18. — La campagna elettorale ha avuto il suo inizio con un eloquente discorso dell'assessore Nadalini che mise in rilievo quanto ha fatto l'amministrazione liberale monarchica presieduta dal sindaco Dall'Olio, la quale ha migliorate le finanze ed ha provveduto ad urgenti bisogni senza ricorrere ad aggravi fiscali. Assistevano oltre mille persone e tutte le rappresentanze delle Associazioni monarchiche. L'oratore fu applaudito. Si prevede che la lotta sarà accanita, ma la vittoria rimarrà al partito conservatore, che ha tante e tali ragioni di benemerenza per la sua saggia amministrazione.

Tafferuglio fra socialisti e guardie.

Genova, 18. — Ieri sera, dopo una conferenza elettorale del socialista Campolonghi, un gruppo di socialisti seguito da un lungo codazzo di curiosi e di ragazzaglia percorse le vie cantando l'Inno dei Lavoratori. Giunti in piazza De Ferrari, la polizia li invitò a desistere. Ne successe un parapiglia durante il quale Malfettani, corrispondente dell'*Avanti*, avrebbe ricevuto un pugno nel viso da un questurino. Si eseguirono alcuni arresti. La folla ingrossatasi seguì le guardie che traducevano gli arrestati, urlando e fischiando fino in questura. Quivi furono tirati dei sassi, uno dei quali feriva un curioso non gravemente. Si fecero allora altri dieci arresti.

Nel tafferuglio una guardia perdette il chepì che i dimostranti volevano bruciare. L'assembramento davanti alla questura con grida e urli è continuato per molto tempo.

GLI SCIOPERI

A *Milano* un nucleo di dimostranti radunatosi sul piazzale di porta Venezia all'arrivo del treno della interprovinciale proveniente da Crescenzago, scagliò dei sassi contro il personale viaggiante. Numerosi carabinieri e guardie circondarono il treno che a stento potè proseguire fino alla stazione di Porta Romana. Quivi la folla andò man mano aumentando ingrossata dai curiosi. Al giungere del tram da Lodi, il baccano divenne infernale. Grida fischi, sassate minaccie contro i tramvieri e qualche tentativo per impedire al treno di muoversi. Parendo che le cose prendessero una piega seria, in un baleno si chiusero le porte e i negozi. Guardie e carabinieri a piedi ed a cavallo, dovettero intervenire; vi furono non poche colluttazioni, furono operati una diecina di arresti e finalmente l'assembramento fu sciolto. Mentre gli arrestati venivano tradotti all'ufficio di pubblica sicurezza, uno di essi si ribellò sferrando calci e mordendo gli agenti. Uno di questi certo Giuseppe Puzzia, di anni 20, addetto alla sezione VIII, venne morsicato gravemente alla mano destra, così da ricorrere alle cure del dott. Soffiantini dell'istituto medico Umberto I, in corso Lodi. Finalmente la colonna dei dimostranti andò man mano assottigliandosi, e l'inconsulta dimostrazione ebbe termine.

Ad *Ancona* lo sciopero dei calzolai accenna a cessare. Molti operai infatti stamane hanno ripreso il lavoro. Gli scioperanti sono rimasti in numero di quaranta circa.

A *Napoli* perdura lo sciopero dei tramvieri. Il direttore cav. Villers, dietro preghiera del Prefetto, ha prolungato sino a domani i termini accordati al vecchio personale per riprendere servizio. Intanto il direttore da oggi ha cominciato a ricevere le domande per nuove ammissioni, domande che già ascendono a qualche migliaio e cresceranno sempre.

Nessun mezzo conciliativo è stato trovato per risolvere la grave vertenza fra la Società ed i tramvieri. La direzione della Società per mezzo del suo direttore ing. Villers ha risposto al Prefetto comm. Tittoni di non essere disposta a concedere ulteriori aumenti di salari. Ieri fu arrestato un tramviere per aver insultato un compagno che lavorava. Sarà processato per attentato alla libertà di lavoro. Intanto la situazione generale si aggrava perchè si minacciano nuovi scioperi. I cocchieri hanno deciso di mettersi in isciopero. Gli accenditori gassisti anche prendono parte al movimento e quest'oggi terranno una riunione alla Borsa del Lavoro. Anche i tipografi si riuniranno domani sera per decidere quale atteggiamento essi debbano prendere. Il Prefetto ha avuto un conferenza col Questore e con l'avv. Capuano direttore della Società per l'illuminazione, per stabilire accordi affinchè, avvenendo lo sciopero de gassisti, non manchi il servizio d'illuminazione. In vista di questi minacciati scioperi le autorità hanno richiesto un aumento di forza pubblica. Non è esclusa la possibilità che si facciano tornare dai campi di esercitazione le truppe del nostro presidio. Verranno inoltre da Roma, da Palermo e dalla provincia altre guardie e carabinieri.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*anagramma* precedente:

COLA-LAGO-OLGA

Monoverbo.

Fior di palmizio:
Afflitto io son perchè ti veggo all'ozio,
E perchè il core hai rotto ad ogni vizio.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Tina di Lorenzo fu iersera una *Magda* deliziosa. Con la gentile attrice meritarono applausi Andò, la Paladini-Andò, un'attrice di un gusto e di una finezza singolari; Zoncada, Piperno e gli altri. Stasera *Demi-Monde*, per spettacolo d'onore di Flavio Andò. Chi non vorrà udire da lui il famoso racconto delle *pesche*? Il difficile sarà trovare un posto. Domani sera 9.a replica a richiesta di *Romanticismo*. Quanto prima *I four chambault* e *Come le foglie*.

All'**Adriano** stasera *Odette*, e quanto prima spettacolo del brillante Butera con *Champignol suo malgrado*. Al **Nazionale** lieto successo ebbe la nuova commedia *Cenetta de contrabando*. Stasera quel capolavoro di commedia goldoniana che sono *I quatro rusteghi*, con una interpretazione perfetta come tutte quelle della compagnia Zago. Al **Quirino**, *Via Chiatamone N. 40*, una specie di *Coralie et C.ie*, ebbe un successo d'ilarità, per quanto in alcune scene si vada un po' oltre. Stasera, chi non ha troppi scrupoli, può tornare a sentire *Via Chiatamone N. 40*, e divertirsi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Demi-Monde*, ore 9.
Adriano. — *Odette*, ore 9.
Nazionale. — *I quattro rusteghi*, ore 9.
Quirino. — *Via Chiatamone, n. 40*, ore 9.
Manzoni. — *La moglie del Commissario*, ore 9.
Savoia. — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9.
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia) — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita Spettacolo con Maldacea, ore 21.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 18 giugno

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 9. Sono nell'aula una settantina di deputati. Per l'ora, è un numero straordinario. DEL BALZO GEROLAMO legge il verbale, che è approvato senza osservazioni. Poi si riprende subito la discussione del

Bilancio dell'istruzione.

Siamo al capitolo 54 (istituti d'istruzione musicale e drammatica). Parla l'on. MARINUZZI, il quale si compiace che l'Accademia di Santa Cecilia in Roma sia largamente sussidiata. Ma esprime in proposito il desiderio che l'Accademia non sia una sezione della Cappella Sistina, ma invece sia ordinata a criteri di maggiore larghezza ed accolga gli studiosi di ogni parte d'Italia. Il genio artistico non è però un privilegio soltanto di alcuni centri, ma si manifesta anche in altri luoghi. Si comprende quindi che vi siano più istituti; ed egli passa ad occuparsi del Conservatorio nazionale di Palermo per cui chiede il reintegro della dotazione. NASI, ministro promette che terrà conto delle raccomandazioni del preopinante. DI SCALEA osserva che l'incoraggiamento che ora si dà all'arte drammatica è clandestino. Vorrebbe che gli stanziamenti fossero stabiliti meglio. Converrebbe anche regolare i rapporti tra autori ed impresari. NASI, ministro risponde che a voler seguire i criteri di incoraggiamento additati dall'on. Di Scalea, gli ci vorrebbero dei quattrini che il bilancio non offre. Conviene nella necessità di regolare i rapporti tra autori ed impresari; e se ne sta occupando.

FILÌ ASTOLFONE svolge un ordine del giorno firmato anche da altri 12 deputati, per l'istituzione di ginnasi a Licata, Leonforte, Comiso e Castellammare del Golfo. L'ordine del giorno accettato dal relatore e dal ministro è approvato.

Segue altro ordine del giorno di MAIORANA per rendere coi maggiori introiti conseguiti dagli aumenti delle tasse scolastiche migliori e più sicure le condizioni di tutti gli insegnanti delle scuole secondarie. DI SANT'ONOFRIO, convinto che gli ordini del giorno lasciano il tempo che trovano, si affida alle promesse del ministro. AGUGLIA svolge un ordine del giorno perchè si provveda alla istituzione di un liceo nella città di Termini-Imerese. Non crede che vi sia bisogno di un apposito disegno di legge, poichè si può farlo in esecuzione dalla legge 17 ottobre 1860, come non v'è bisogno di uno speciale disegno di legge per la istituzione dei ginnasi in Sicilia. GRASSI-VOCES trova strano che le spese dell'insegnamento secondario in Sicilia siano quasi tutte a carico dei comuni, in forza dell'articolo 32 del decreto prodittatoriale, che bisognerebbe abolire. FURNARI svolge un ordine del giorno per un nuovo liceo a Patti, e termina esclamando: « Patti chiari! » (*ilarità*).

LANDUCCI svolge un ordine del giorno firmato anche dagli on. Donati, Callaini ed altri, perchè il Governo presenti i provvedimenti intesi a migliorare la condizione economica del personale insegnante delle scuole medie (*rumori, conversazioni*).

CERRI domanda alcuni schiarimenti di procedura, direi, a proposito dei nuovi ginnasi istituiti. La Camera comincia a mostrarsi impaziente. Si ode qualche voce di *chiusura*. MESTICA dimostra la necessità di migliorare la condizione degli insegnanti delle scuole secondarie, con la riforma generale di questo insegnamento; accenna alcuni criteri di riforma, esaminando le varie branche di insegnamento, specialmente nelle scuole medie inferiori. (DE BELLIS. Chiusura!) Invita il ministro a presentare un provvedimento legislativo per togliere le disparità deplorate in alcune cattedre. (*Voci*: chiusura! chiusura!) La chiusura è approvata dopo prova e controprova.

MANTICA però ha diritto di svolgere e svolge un suo ordine del giorno, a favore degli insegnanti delle scuole secondarie.

PANTANO, per una mozione d'ordine, domanda se può esprimere il suo pensiero sugli ordini del giorno. PRESIDENTE. Ma la discussione è chiusa. PANTANO. Io parlerò, signor presidente, vedrà, vedrà.

NASI, ministro, rammenta ch'egli ha già manifestato il proposito di presentare la riforma dell'insegnamento secondario; e dichiara che studierà tutte le quistioni; ma per quelle che hanno un effetto finanziario, non può prendere impegni senza accordi col suo collega del tesoro.

Il RELATORE crede che il miglioramento degli insegnanti delle scuole secondarie debba risolversi con la revisione delle tabelle organiche. Osserva che in generale gli stipendi non sono molto sproporzionati in confronto di quelli dell'insegnamento superiore; ma ve ne sono tuttavia di assai meschini: come quelli per gli insegnanti di francese, che sono veramente irrisori, mentre egli crede che convenga rialzare questo insegnamento anche nelle scuole classiche.

Dà altre spiegazioni e dichiara che la Giunta del bilancio non può accettare l'interpretazione data dall'on. Aguglia che non occorra una legge per l'istituzione dei licei in Sicilia (l'on. Aguglia interrompe. PRESIDENTE avverte di non fare conversazioni).

AGUGLIA dichiara che accetta che il ministro accolga il suo ordine del giorno. PRESIDENTE - ma non può parlare. AGUGLIA continua. PRESIDENTE ordina agli stenografi di non raccogliere le parole dell'on. Aguglia. PANTANO domanda la parola. Faccio mio l'ordine del giorno Aguglia. LANDUCCI, DONATI e MANTICA ritirano i loro. PANTANO, in virtù dell'articolo 91 del regolamento, faccio mio l'ordine del giorno Aguglia, e ho il diritto di svolgere le ragioni per le quali lo faccio mio. PRESIDENTE. Ella non può. PANTANO. Ma in virtù di quale articolo del regolamento ella me lo vieta? (*rumori*). Il battibecco continua un pezzo tra i rumori dei moretti del ministero, finchè PANTANO rinunzia, vista l'impotenza di difendersi qua dentro. (*Rumori dei moretti*. AGUGLIA e MORELLI-GUALTIEROTTI parlano per fatto personale tra rumori.

NASI dà altre spiegazioni. Si viene ai voti. Altro breve battibecco tra il PRESIDENTE e PANTANO sul regolamento. Si legge l'ordine del giorno Landucci che — dice il PRESIDENTE — il ministro non ha accettato. DONATI, MANTICA: No. No! Il ministro si è disinteressato (*Rumori* — il ministro tace).

DONATI dichiara che dopochè il ministro ha dichiarato di accettare i concetti dell'ordine del giorno Landucci, i proponenti non hanno più ragione di mantenere l'ordine del giorno. Si approva l'ordine del giorno Filì Astolfone e il capitolo. Ma si fa breve cammino. L'on LANDUCCI svolge un altro ordine del giorno al capitolo 61 per invitare il Governo a mantenere l'eguaglianza degl'istituti d'istruzione media governativi e pareggiati anche rispetto agli esami di licenza. (Mentre l'oratore svolge la sua proposta, si ode qualche voce dei soliti moretti chiusura! Evidentemente la consegna è di strozzare: e v'è l'on. Talamo, sottosegretario per la giustizia, il quale guida il manipolo dei grandi esecutori.

MORANDI LUIGI si occupa degli esami di licenza, ed espone le ragioni didattiche le quali consigliano di mantenerli. Con altre considerazioni appoggia la proposta dell'on. Landucci. Attestando dei buoni risultati avuti dagli istituti pareggiati crede ch'essi debbano essere tenuti in maggior conto. Propone che si torni all'antico, mantenendo l'esame di licenza per gli istituti governativi e per i pareggiati. (*Approvazioni*. *Chiusura!* (Ormai la si domanda per ogni capitolo). Dopo due prove e controprove è approvata. LUCIFERO svolge un suo ordine del giorno relativo al pareggiamento. PANTANO ne svolge un altro sugli esami. Ammette il principio al quale è informato il recente provvedimento del ministro; ma domanda che questo sia esteso anche agli istituti pareggiati. VARAZZANI si associa. MARESCA propone un ordine del giorno nello stesso senso di quello dell'on. Pantano.

LAUDISI svolge un ordine del giorno così concepito: « La Camera convinta che gli articoli 223 e 225 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione impongono l'esame di licenza, e che il pareggiamento conferisce agli Istituti che hanno conseguita tale concessione diritti e doveri uguali a quegli degli Istituti governativi, invita il Governo a rettificare le disposizioni relative contenute nel decreto 13 giugno 1902 ».

Segue l'on. SALANDRA, il quale invita a stabilire con un disegno di legge le norme degli esami nelle scuole secondarie. Egli non è entusiasta del sistema presente di esami, ma può il ministro garantire che nelle attuali condizioni si possa sopprimerlo? Dimostra che nel fatto i resultati degli studi nelle scuole non offrono oggi sufficiente garanzia. La questione è così grave che merita di essere discussa largamente e non di straforo nella Camera. (*Approvazioni*).

Voci: A domani a domani!

NASI, ministro, non può lasciare la Camera sotto l'impressione delle critiche dell'on. Salandra al provvedimento da lui adottato. Nota ch'egli non ha abolito gli esami, ha dispensato solo gli alunni che hanno ottenuto una certa media nello studio durante l'anno dall'esame di luglio ed ha mantenuto gli esami di ottobre. Questo provvedimento è stato pure lodato da uomini competenti. (*Commenti*). Esso muove anche da considerazioni [illegible]. [illegible] sia contrario alla legge Casati, perchè questa ammette una sola prova di esami; e sarà utile ad accrescere lo zelo dei professori e degli alunni. Non crede che il provvedimento possa pregiudicare l'insegnamento libero. Egli intende anzi a migliorarlo ed ha dato incarico all'on. Morandi di fare uno studio sulle scuole pareggiate appunto perchè desidera di metterle a [illegible] delle scuole governative. Si riserva di dare altre spiegazioni su questo argomento. Intanto nega ch'egli tenda ad abbassare il livello [illegible] l'istruzione. Trova strano che oggi però si [illegible] cia tanto rumore per disposizioni che in [illegible] somigliano a quelle prese anche sotto altri [illegible] nistri. Del resto comprende che non può [illegible] disfare l'on. Salandra, al quale augura di rimanere per lungo tempo alla opposizione (*ilarità*). La seduta è levata alle 12,10.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle 14,10. STELLUTI SCALA, segretario, legge il verbale. Approvato. Sunto di petizioni e congedi, e quindi subito

Interrogazioni.

BONORIS al ministro della guerra, che [illegible] mente è al suo posto, per sapere se intenda presentare un disegno di legge sulle prestazioni militari alle truppe da parte dei comuni. TOLENGHI, ministro della guerra, riassume le disposizioni vigenti. Dimostra che il compenso dato ai comuni è accresciuto dall'incremento delle riscossioni di dazio che i comuni hanno per la presenza di truppe. Esamina le disposizioni vigenti in varie provincie. Passa [illegible] dare i progetti di legge, proposti [illegible] senza risultati. Riconosce che qualche [illegible] sogna fare, specialmente per i comuni [illegible]. Però egli non potrebbe impegnarsi a presentare un disegno di legge, per le gravi con[illegible] finanziarie, poichè bisognerebbe a[illegible] bilancio almeno di un milione. Ed or [illegible] triplice interrogazione GROSSI, GAETANI [illegible] LAURENZANA e MONTEMARTINI [illegible] reati e disordini avvenuti in Isola del Liri.

RONCHETTI, sottosegretario per l'interno racconta i fatti. Si tratta di riunioni e [illegible] stazioni provocati dai capoccia della Lega [illegible] fecero arresti di persone fornite di [illegible] telli e anche di qualche arma insidiosa. Si dovette pure procedere all'arresto del presidente e del segretario della Lega, e l'autorità giudiziaria procede. Nota che le interrogazioni hanno scopo diverso, poichè ve n'è una di un socialista convinto (l'on. Montemartini): un'altra [illegible] un socialista di occasione (di Laurenzana) (*ilarità*) — e la terza di un conservatore (l'onorevole Grossi), il quale ultimo dice senza [illegible] che il movimento è importato dall'Alta [illegible] da persone che non sono del luogo, come l'onorevole Montemartini.

Accenna alla propaganda dei socialisti [illegible] dicono che il Re sta con loro, che Giolitti è cosa loro; e gridano viva il socialismo [illegible] calzoni! (*viva ilarità*). Questa è l'organizzazione ch'egli denunzia alla Camera, e sulla [illegible] spera che l'autorità giudiziaria farà giustizia. Difende i proprietari dell'Isola dei Liri che [illegible] hanno bisogno di essere guidati nei [illegible] porti verso gli operai, per i quali ebbero [illegible] pre cordialità ed affetto. DI LAURENZANA ricorda che una volta recatosi nella valle [illegible] Liri con Imbriani, Cavallotti ed altri, seppe [illegible] v'erano individui pagati a duecento lire [illegible] per gettarli nel fiume, e questi individui [illegible] gente che passava dall'una all'altra parte.

PRESIDENTE lo invita a smettere questi pettegolezzi locali (*rire e generali approvazioni*). [illegible] ratore continua, accusando in sostanza [illegible] tito dell'on. Grossi che lo interrompe, [illegible] dendo la lega ed accusando le autorità [illegible] perseguitava. MONTEMARTINI dice che [illegible] forestiero si è recato ad Isola del Liri, [illegible] tovi degli operai (*rumori interruzioni*). [illegible] mette di ritornarvi per vedere in quali [illegible] sioni si trovino quegli operai e per difendere loro diritti.

Altra dell'on. MONTEMARTINI, ma non [illegible] litica: si tratta delle condizioni fatte dall'amministrazione comunale di Mornico Sopra [illegible] medico condotto.

RONCHETTI, sotto segretario per l'interno dimostra che, date le condizioni attuali [illegible] dalla legge, non c'è nulla da fare. Il ministero studia la questione nello intento di migliorare le condizioni dei medici condotti. E basta.

FINOCCHIARO-APRILE presenta la relazione della Giunta delle elezioni sull'accertamento dei deputati impiegati. Sono approvate senza discussione le conclusioni della Commissione per accordare l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Engel imputato di lesioni personali lievi. Dopo di che si torna al

Bilancio delle poste.

La parola è all'on. PALA che, al solito, dopo un breve esordio, finisce per ricascare sul servizio postale marittimo, e specialmente su quello che riguarda la Sardegna, e più particolarmente quello di Terranova. S'indovina [illegible] senza ascoltarlo.

La discussione generale è chiusa, e prende la parola il relatore on. AGUGLIA, ringraziando gli oratori che hanno lodato la sua accurata relazione e trattenendosi sulle principali questioni agitate. Crede tra altro che si possano ottenere notevoli economie di danaro [illegible] sonale, riordinando i servizi dei vaglia e [illegible] casse di risparmio. Suggerisce altri provvedimenti. Crede che nelle condizioni presenti del bilancio, occorra lasciare da parte riforme [illegible] grandiose, provvedendo alle necessità più urgenti e progredendo poi gradualmente. (*Approvazioni*).

MARESCA svolge un ordine del giorno [illegible] mato da parecchi deputati e richiedente provvedimenti pei telegrafisti.

Ce n'è un altro, degli ordini del giorno [illegible] svolge brevemente l'on. CANTARANO che [illegible] manda miglioramenti nei servizi del [illegible] Napoli e delle isole pontine. Sono presenti una sessantina di deputati).

GALIMBERTI, ministro, risponde agli onorevoli Pala e Aguglia. Dimostra che la Sardegna non ha ragione di lagnarsi, promette all'onorevole Pala di tener conto delle raccomandazioni fattegli. Ringrazia l'on. Aguglia della diligente relazione ed anche dell'avergli dato del [illegible] naro (*si ride*). Spera che nell'anno corrente si potrà adottare il vaglia unico, per il quale egli ha ricevuto l'approvazione della Corte dei conti. Parla della trasformazione della [illegible]

...postali, che dovrà essere discussa dal con-...

...g...rd ni del giorno, ed invita i pro-... ritirarli. I proponenti non insistono.

...TURATI parla per l'on. SOCCI, il quale, ...ha sostituito me nei suoi rapporti con le ...(Ilarità). Veniamo ai capitoli; e co-...filata delle raccomandazioni - ne fanno ...NUVOLONI, RICCIO, SANTINI, CERRI, ...parole MINISTRO e RELATORE: ...inteso, senza farne più menzione, ...nia di spazio.

...I, ministro per l'interno, presenta il ...approvato dal Senato, per prorogare il ...del risanamento della città di Livorno; ...RIPPO presenta la relazione per maggiori spese, ...ardanti la spedizione in Cina, e sul bilancio ...esteri. DE NAVA sulla maggiore spesa ...1.0.000 per la costruzione del porto a ...0 sulle agevolazioni fatte all'A-..., la quale ha superato, nella tra-...telegrammi in franchigia, di gran ...ero di parole stabilito nella con ...a pagare nulla allo Stato, e senza ...costi nulla al Parlamento.

...LIMBERTI, ministro, osserva che l'inter-...va essere rivolta al ministro del-...quanto riguarda il ministro delle ...va che, nel contratto con l'Agenzia ...suo ministero non ha altro compito ...di controllare il numero delle paro-...ella convenzione è stabilito che que-...o essere superato quando si tratti ...Stato. Si ripiglia la sfilata delle ...lazioni e passa io le 18...

Il reporter.

PER LA CITTÀ

...ono del giornale N. 9000.

Roma, 18 giugno 1902.

...ta alle 4,15 — Tramonta alle 19,30 ...maria suona alle 20.15.

Calendario d'oro

...Santa Giuliana Falconieri.

...I compleanno:

...ntessa Giulia Archinto, Milano; del ...Alberto Gaidini, Modena; del barone ...Marianela di S. Floro, Bologna; della ...Amalia Serlupi Crescenzi, Roma, del-...Granforte Suardi, deputato, Roma; ...nica Carlo Trigona della Floresta di Gela,

...re l'onomastico

...ella contessa Giuliana Della Porta Rodia-...della baronessa Giuliana Ricasoli Fi-...

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 10,8 — massima 22,1.

In omaggio alla Regina Madre. — ...nel ...no il Comitato delle dame ita-...onoranze a Re Umberto presenterà ...a Regina Madre l'*album ricordo* della prima ...ione della morte del compianto Re, ...rto di parecchie migliaia di firme di cit-...i d'ogni parte d'Italia.

Elezioni amministrative. — Sotto la ...lenza dell'on. Santini, la Giunta esecutiva ...*...ale-monarchica* tenne iersera una ...one. Letto e approvato il pro-...tto dall'on. Chimirri, che verrà ...apposito manifesto, si ingaggiò ...d ordinata discussione, a cui pre-...rincipalmente l'on. Santini, il pro-...i il cav. Azzolini, il prof. Facelli, ...ni, il generale Falangola, il cava-...ing. Turin, i signori Corti e Fara-...er deliberare i nomi dei consiglieri uscenti ...didati nuovi da presentare agli elet-...

— L'*Unione liberale* ha convocato nuovamente ...alle nove, in via Ciancaleoni, gli ...l mandamento (Rione Monti e Cam-...ell). presiederà Menotti Garibaldi. L'assem-...per la nomina della Commissione dei Sette, ...che dovrà formare la lista, sarà tenuta venerdì ...

...sono adunati e costituiti i vari comitati ...ndamentali convocati dall'*Unione dei partiti* ...Dicesi che la lista dei partiti popolari, ...sollecitudine, sia già compilata ...to. Si dice che fra i candidati nuovi ...l'on. Ferri, l'on. Gallini, e l'avv ...che sarebbe stato il compilatore ...ma.

...seguito alle dimissioni da consigliere ...dell'avv. Alessandro Sansoni, i consi-...unali da eleggersi nelle prossime ele-...42 anzichè 41 e gli elettori scrive-...scheda 34 nomi invece di 33, re-...ndo sempre fermi 8 posti per la minoranza.

Note vaticane. — Ieri il Pontefice ha ri-...enza mons. Giuseppe Rumeau, ve-...di Angers.

— Il Pontefice si è recato nell'aula concisto-...mmirare un quadro rappresentante ...beata Crescenzia Hoss elevata agli onori de-...altari. Tale quadro fu presentato al Ponte-...da P. Ciro da Pesaro dei Minori e dal pa-...David Fleming, vicario generale dei Mi-...Il Pontefice, recatosi poi nella sala Cle-...na, ha ricevuto un gruppo di pellegrini ...di Angers ed un altro della dio-...Parigi, ammettendoli al bacio della ...

...cardinale Ferrari, in una recente lettera ...ed al popolo milanese, annunzia che ...ttenuto il permesso dal Pontefice di ...mpiere un pellegrinaggio in Terra Santa, pre-...terà i pellegrini al Pontefice verso la metà ...settembre, e quindi si recherà con ...Gerusalemme, partendo da Brindisi il ...re.

...partirono da Roma due padri Passio-...Nicola ed Ottavio, mandati dal P. Gene-...rale negli Stati Uniti, per dedicarsi alle mis-...degli emigranti italiani. I Passionisti han-...Stati Uniti 8 ritiri e circa duecento ...

— Il Pontefice ha nominato Protonotario apo-...canonico Alfonso Abix d'Yenis, vica-...generale della Guadalupa.

— È giunto alle 2,10 il patriarca armeno, ...manuel, ricevuto alla stazione dal primo se-...gretario dell'ambasciata turca e da una com-...missione di prelati armeni.

L'ammiraglio Magnaghi. — Lo stato di salute dell'ammiraglio Magnaghi si mantiene invariato.

Ospiti illustri. — Alle 8,15 sono partiti per Pietrasanta gli ex duchi di Parma, con i figli ed il seguito.

Associazione di M. S. femminile Regina Margherita di Savoia. — In seguito alla deliberazione del Consiglio direttivo, la presidentessa signora Teresa Giovannelli riuniva nel *foyer* del teatro Drammatico Nazionale, gentilmente concesso dal cav. Enrico Zama, parecchie signore dell'aristocrazia, onde porre stabili basi per un nuovo Ricreatorio femminile, che quanto prima sorgerà in Roma con l'Augusto nome «Margherita di Savoia». Il patronato d'onore si compone così: contessa Taverna, principessa Isabella Boncompagni, contessa Pougelli in Vannelli, donna Olimpia Marotti, contessa Eugenia Codronchi, signora Virginia Nathan, contessa Elvira Carini in Calabria, baronessa Gina Sobrero, signora Finocchiaro-Aprile, signora A. da Algranati, signora Filomena Valeri, signora Amalia Rosselli, signora Elvira Jemma.

All'Educatorio Savoia. — Domenica alle 17 avrà luogo il saggio finale e la premiazione degli alunni ascritti all'Educatorio Savoia. La cerimonia sarà probabilmente onorata dall'augusta presenza della Regina Elena. Interverranno il ministro Nasi e il sindaco Colonna.

Pierpont Morgan. — Ieri sera alle 8 1/2 giunse alla nostra stazione proveniente da Napoli il re dei *trusts*, il famoso miliardario americano, Pierpont Morgan. Alle 9 ripartì per Torino donde proseguirà per Parigi.

Nota triste. — L'egregio nostro corrispondente da Catanzaro, comm. Alfonso Gironda-Veraldi, ha avuta la grande sventura di perdere il padre, barone Cesare, morto ieri l'altro. All'ottimo amico le nostre vivissime condoglianze.

Fra gli impiegati del Comune. — Si è costituita, in atti del notaio Guidi, una *Società cooperativa di credito*, che ha tenuta la sua prima assemblea, alla quale presero parte circa 300 soci. Si è proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione che è risultato così composto: Lusignoli cav. avv. Alfredo, presidente; Siliotti avv. Ignazio, vice-presidente, consiglieri: cav. Casini, cav. Bianchi V. E., Agostini, Vanniceelli, Barbantini, Postolani, Morelli, Vespasiani, Bonanni per la Società del personale subalterno; segretario Brancadero; cassiere Caroselli cav. Vittorio; sindaci: cav. avvocato Camillo Caroselli, cav. Alfani, Finocchi e Venditti.

La Società fra piemontesi, liguri e sardi terrà anche quest'anno il tradizionale banchetto, che avrà luogo domenica, nel ristorante della Stazione alle 19 1/2. Le adesioni si ricevono tutti i giorni nella sede sociale (via Firenze, 41) fino a venerdì dalle 18 alle 20. Le tessere saranno messe in vendita anche nei caffè Caretti e Chiara, in via Nazionale, Gavuzzo, alla stazione ferroviaria, Pasticceria Giordano in via Principe Amedeo, e Caffè Canavera, in via della Maddalena.

I bersaglieri. — Oggi ricorre il 66.o anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri, che risale al 1836, allorchè il generale Alessandro Lamarmora ne istituì la prima compagnia.

I vari reggimenti dei bersaglieri festeggiano oggi la storica data, ma poichè il 3.o reggimento di stanza a Roma guadagnò la medaglia al valor militare nella campagna di Borgo Levico, celebra la festa il giorno della ricorrenza del fausto avvenimento, cioè il giorno 23 luglio. Quest'oggi però vi fu banchetto offerto alla truppa, conferenza del tenente Sernicoli ed inaugurazione del Medaglione Pregnano.

Pesce di granchi. — Ieri il cronista, la cui testa doveva vagare nel mondo della luna e dei sogni, ha attribuite alla Regina Madre, che è a Torino le visite fatte iermattina dalla Regina Elena all'Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro e al Conservatorio della Divina Provvidenza. I lettori avranno capito lo svarione. *Veniam petimus damusque vicissim!*

Musica al Pincio. — Dalle 21 alle 22,10 di oggi, il concerto degli allievi carabinieri eseguirà il seguente programma: Meyerbeer, Marcia Schiller; Rossini, sinfonia, «La gazza ladra»; Massenet, divertimento «Les Erynnes»; Wagner, marcia e coro «Tannhauser»; Auber, ouverture, «La parte del diavolo» Ancarani, valtzer, «Io penso a te».

Lo sciopero dei pizzicagnoli. — La Società dei proprietari pizzicagnoli salsamentari e norcini comunica che lo sciopero odierno dei commessi pizzicagnoli, esteso a tutti i negozi della città non ha alcuna ragione di essere e costituisce un vero atto d'ingiustizia. In seguito allo sciopero dell'anno scorso fu approvato un concordato fra commessi e proprietari, nel quale si stabiliva che nei mesi da giugno a settembre le pizzicherie e salsamenterie sarebbero state chiuse in tutti i giorni festivi alle ore 15 senza riapertura serale.

Tali patti furono nell'estate scorsa osservati dalla grandissima maggioranza dei padroni e sono stati regolarmente mantenuti anche nelle prime domeniche di questo mese. Siccome però un'esigua minoranza di proprietari (appena il 10 per cento) non ha creduto di aderire al concordato, la classe dei commessi, invece di usare la rappresaglia dello sciopero parzialmente in confronto di costoro, ha dichiarato lo sciopero generale, abbandonando il lavoro anche in quei negozi che regolarmente praticano la chiusura festiva. D'altra parte che cosa sperano i commessi? Quali mezzi e quali sanzioni ha la maggioranza dei proprietari in confronto della minoranza? Nessuno. Quindi è a sperare che i giovani dei negozi che osservano la chiusura festiva riprendano il lavoro ingiustamente abbandonato.

— Intanto lo sciopero dei garzoni pizzicagnoli continua; e continua pure lo sciopero degli scalpellini lavoranti al tempio israelitico.

Rissa. — Ieri sera, in via del Tritone, per motivi d'interesse, vennero a questione il tappezziere Giuseppe De Marchis, di anni 36, abitante in via delle Chiavi d'Oro, ed il macellaio Fabio Pedacchia. Il Pedacchia percosse così violentemente il De Marchis, che trasportato a San Giacomo fu giudicato guaribile in giorni 12 con riserva. Il Pedacchia è stato arrestato.

Il magazzino di forniture per mode, seterie e mercerie della Ditta FRATELLI FABBRI trovasi in via Marco Minghetti, 4, Roma.

INFORMAZIONI

La Regina Madre

Api ci telegrafa da Torino, 18, ore 14: La Regina Margherita ha fatto un'altra lunga visita all'Esposizione, esaminando le sezioni francese, olandese, ungherese e svedese, e trattenendosi, prima di ripartire, molto tempo nella Mostra di fotografia artistica. L'Augusta donna, ricevuta dalla presidenza e da vari membri dei due Comitati, ebbe, durante la sua visita, vive parole di encomio per molti espositori. Diede affidamento che ritornerà spesso all'Esposizione, e che visiterà pure l'interessante villaggio dei sudanesi. La Regina Madre farà presto le sue scelte per acquisti nelle gallerie dell'Esposizione, che saranno numerosi.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,40: presidente Saracco.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti tornate: mentre il ministro Balenzano presenta il bilancio dei lavori pubblici. Intanto si approva senza discussione il progetto per l'abolizione delle sopratasse per i valichi appennini. Quindi si discute quello sul riordinamento del personale consolare di 1.a categoria. Il relatore Carta-Mameli, nel parlare del progetto, domanda altre riforme e miglioramenti, e propone un ordine del giorno. Il ministro Prinetti però non conviene in alcuni lamenti e idee del relatore.

Accetta però l'ordine del giorno con modificazioni. Replica il ministro, controreplica il relatore, e gli articoli del progetto vengono approvati insieme con l'ordine del giorno modificato. Segue la discussione del bilancio degli esteri, e parla il senatore Fava, il quale vorrebbe innanzi tutto sapere se vi siano previsioni di un felice ristabilimento delle antiche e buone relazioni tra l'Italia e la Svizzera.

Gli succede il sen. Del Zio quindi parla il sen. Vitelleschi relatore per dare più ampio sviluppo alla relazione stessa. Conferma la poca elasticità del bilancio e la scarsa retribuzione dei nostri consoli generali se si confronta con quella dei consoli stranieri.

Così la nostra influenza all'estero ne risente. Lo stesso può dirsi riguardo alle scuole ed alle missioni a proposito della quale Gambetta osservò argutamente che l'anticlericalismo non era una merce di esportazione. Aggiunge che non si fa della buona politica quando non si è forti e questa forza sotto tutti i punti di vista è stata trenta o quaranta anni in qua piuttosto scossa. La seduta continua.

Alla Consulta.

Stamane alle 8 1/2 l'on. Zanardelli ha avuto una lunga conferenza col ministro del tesoro: poi ha conferito cogli on. Carcano, Balenzano e Ronchetti.

Alla legazione ellenica.

Il nuovo incaricato d'affari della legazione ellenica presso il Quirinale, signor Christo Mechopoulos ha preso ieri possesso dell'ufficio. Il nuovo diplomatico straniero è venuto a sostituire il cav. P. Delijanni ed alloggia all'Hotel Royal.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato il disegno per la ricostruzione del palazzo della Legazione italiana in Cina, e quello di riforma degli organici del personale di prima categoria e dell'amministrazione centrale del ministero degli esteri e del personale delle Legazioni all'estero. Per entrambi ha eletto relatore l'onorevole Grippo.

Per l'ordinamento ferroviario.

Dopo parecchie adunanze, nelle quali ... [illegible] la questione generale ... [illegible] condizioni dei trasporti per ... [illegible] missione per lo studio di proposte ... [illegible] l'ordinamento delle strade ferrate ... [illegible] dall'on. Saporito, ha deliberato tutte le proposte relative alle maggiori possibili facilitazioni da attuarsi nel nuovo ordinamento delle ferrovie, in favore del commercio e dell'economia nazionale.

Dopo queste deliberazioni ed altre che saranno prese in questo mese, la Commissione, nel breve periodo di un anno e mezzo, compresa l'unica proroga di sei mesi che le fu concessa, avrà sostanzialmente compiuto il suo lavoro e presenterà al ministro dei lavori pubblici, nei primi giorni del prossimo luglio, una terza relazione, che, insieme alle precedenti, in data 10 ottobre 1901 e 8 febbraio 1902, varrà a porre il Governo in condizione di prendere ogni iniziativa circa la risoluzione del grave problema dell'esercizio ferroviario. Allo spirare del corrente giugno, per lo svolgimento ulteriore delle proposte principali già presentate, rimarranno a concretarsi i particolari concernenti le tariffe e le condizioni dei trasporti, quelli relativi all'esercizio per opera dello Stato, e dovrà trattarsi altresì la questione del personale ferroviario indugiata finora stante i provvedimenti in corso per parte del Governo; e da ultimo si dovrà redigere la relazione finale per il Parlamento.

Fra le varie proposte deliberate, la Commissione ne ha formulate alcune principali tendenti agli scopi seguenti: favorire i trasporti delle merci a grande distanza, e segnatamente di quelle più povere; promuovere con tariffe notevolmente ridotte il trasporto delle materie prime, specialmente di quelle utili all'agricoltura; agevolare l'esportazione per la via marittima, accordando facilitazioni alle merci dirette ai porti per essere spedite all'estero; rendere accessibili al massimo numero degli speditori le attuali tariffe speciali destinate a favorire la esportazione per la via di terra; semplificare le tariffe in modo da renderle più facilmente intelligibili.

Per l'on. De Felice

La Commissione per l'autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice, per duello con un giornalista di Napoli, riunitasi oggi, ha rinviato a domani le sue decisioni.

Ministero poste e telegrafi.

Il Bollettino delle poste e telegrafi contiene fra le altre, le seguenti disposizioni: Donadio, direttore locale dei telegrafi a Milano, trasferito al ministero, ed è sostituito da Rossini, ispettore aggiunto alla sezione telegrafica di Brescia; De Ponti, vicedirettore a Milano, destinato ivi alla sezione tecnica dei telegrafi; Demaldè, ispettore aggiunto alla sezione telegrafica di Milano è traferito a Brescia.

— Si ricorda al pubblico che col 30 giugno prossimo cessano di aver corso i francobolli di centesimi 1, 2, 5, 10, 20 e 25 di vecchio tipo, i quali però saranno ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1903. Dal 1.o luglio prossimo le corrispondenze con francobolli fuori corso saranno ritenute non affrancate.

Per i maestri elementari.

La Commissione per gli stipendi minimi dei maestri elementari si è costituita, nominando presidente l'on. Mel, segretario l'on. Cerri. Ha dato incarico al suo presidente di udire il ministro sulla portata finanziaria del progetto. Ha respinto la proposta dell'on. Morandi per l'imposizione di una tassa scolastica.

Per le biblioteche.

La commissione per il disegno di legge sulle biblioteche, lo ha approvato nominando relatore l'on. Riva.

Per la sanità marittima.

La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge relativo alla sanità marittima, ha discusso il disegno, modificandone alcuni articoli e nominando relatore l'on. Celli.

Per la crisi vinicola.

Zuddo ci scrive da Acireale, 17: «Il nostro Comizio agrario impensierito per la crisi vinicola che persiste nel circondario di Acireale, ha spedito il seguente telegramma al Governo del Re ed a varii deputati: «Viticultori circondario Acireale, tra cui difficolta crisi sempre più aggravantesi, calmi attendono adempimento promesse Governo tra cui immediata approvazione legge alcoola denaturati conforme voti man[ifestati]... anche interesse ordine pubblico strettamente legato condizioni economiche». I nostri viticultori insistono che prima che la Camera prenda le vacanze, approvi la legge sugli alcools denaturati. Speriamo che il Governo del Re s'interessi doppia[mente] per queste popolazioni.»

Commissione antifillosserica.

Stamane si è adunata, al Ministero d'agricoltura, la Commissione consultiva antifillosserica, sotto la presidenza dell'on. senatore Principe di Camporeale. Si è iniziata la discussione dei provvedimenti proposti dall'Amministrazione per i lavori da attuarsi nel corso di quest'anno. L'ispettore dell'agricoltura, prof. Danesi, ha dato notizia di quanto è stato fatto fin qui in Puglia, per contrastare il cammino della fillossera; e l'on. Pavoncelli ha illustrato lo stato attuale della viticoltura pugliese, dimostrando il grave danno ond'è minacciata.

La discussione si è fatta sulla procedura da seguire. Hanno preso parte ad essa il presidente, l'on. Tarantini, il direttore generale dell'agricoltura, comm. Siemoni, il cav. Balsari, tutti convenendo nella necessità di delegare ad una speciale Sotto-commissione l'incarico di concretare un piano più particolareggiato dei lavori da attuarsi in provincia di Bari, in cui sia tenuto conto dei diversi criteri sviluppati nella discussione. Quanto alla provincia di Lecce, furono approvate senz'altro le proposte dell'Amministrazione, dopo brevi osservazioni del prof. Proio. Durante i lavori intervenne in seno della Commissione il ministro Baccelli, il quale assicurò che l'Amministrazione distruggerà le viti infelici dove il distruggerle torni vantaggioso, lieto di dichiarare che farà tesoro dei consigli che gli verranno dalla Commissione. Per la guerra contro la fillossera non mancheranno i mezzi ritenuti necessari. L'on. Di Cam[illegible] ... dell'interessamento ... in favore della viticoltura. Ritiratosi il ministro, la Commissione continuò i lavori anche nel pomeriggio.

I fatti di Candia.

Telegrafano all'*Information* da Candia, 17: I consoli delle potenze protettrici di Candia, riuniti..., hanno redatto un rapporto dettagliato sui gravi fatti di Sfakia, e copie del rapporto stesso furono inviate ai rispettivi governi. Intanto i disordini di Sfakia hanno avuto una ripercussione in tutta l'isola e la caccia contro ... ottomano è ricominciata in diverse località. Da un'inchiesta, fatta dai consoli, risulterebbe che l'attacco contro le bilancelle ... Sfakia, venne fatto d'accordo coi capi ... annessionista, i quali vollero vendicarsi così del ritardo frapposto dalle Potenze ... annessione di Candia alla Grecia. Però è certo che il ricominciare dei disordini a Candia rende più che mai evidente che l'annessione sarebbe il principio di guai molto maggiori.

Intanto, per accordi presi col ministro degli esteri il ministro della marina ha prese delle disposizioni perchè le navi da guerra si trovino pronte a partire per Candia.

La rivoluzione nel Venezuela.

Washington, 18 — Il Governo ha deliberato di inviare a La Guayra le navi da guerra *Cincinnati* e *Tolates*.

Tariffa doganale tedesca.

Berlino, 18 — La Commissione che esamina il progetto della nuova tariffa doganale, ha continuato la discussione del capitolo relativo alle sete approvando, conformemente al progetto del Governo, le voci dalla 397.a alla 401.a, inclusivamente.

Nel Sud-Africa.

Pretoria, 18. — Il generale Lord Kitchener ha inviato ai comandanti Botha, Delarey e Dewet un dispaccio col quale riconosce la lealtà con cui essi fecero accettare ai Boeri il cambiamento di Governo ed esprime la speranza che comincierà nell'Africa Meridionale una nuova era di riconciliazione.

La pace fra i parlamentari francesi.

Parigi, 18 — Gli incidenti avvenuti ieri alla Camera dei deputati in seguito alla discussione delle elezioni contestate, non avranno alcun seguito.

I testimoni di Syveton e di Meunreur riconobbero che la questione non importava la necessità di uno scontro.

L'Imperatrice Eugenia.

Siracusa, 18. — Stamane l'Imperatrice Eugenia ha visitato il Museo nazionale, esprimendo al direttore la sua ammirazione. Forse oggi il *yacht Thistle* partirà per Malta.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 18, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,30.

Qui in mezzo alla solita deplorevole inazione l'insieme delle quotazioni oggi era più soddisfacente, sebbene alcuni valori fossero più deboli e pesanti di ieri. Rendita per fine 104,65 a 104,62 1/2, attivissimo il contante tra 104,52 e 104,57; Istituto Fondiario 523; Commerciale 691, Credito italiano 524; Banco Roma 121; Marconi 1248; Gas 943,45; Omnibus 286; Condotte 388 1/2, Molini 72; Metallurgiche 127; Ferriere 96 1/2; Forni elettrici 93; Montecatini 138 1/2. Risanamento 25-27 a 28; Immobiliare 217; Generale 3..., Carburo 610 a 614; Prodotti chimici 98; Elettro-chimica 255 1/2.

Cambi più tesi: Francia 101,50; Londra 25,57.

Dalle altre piazze: Banca Italia 900 a 895; Meridionali 654; Mediterranee 445; Acciaierie 1617, Veneto 78; Navigazione 443.

Parigi chiude: Italiano 103,25; Francese 102,77 Spagnuolo 81,70; Portoghese 30,17; Meridionali 646.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 19 giugno, a lire 101,49.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2941.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 [illegible] — 12 [illegible] — 14 10 [illegible] — [illegible]
Pisa	7 — 9 30 [illegible] 10 14 [illegible]
Torino	7 — 9 30 10 [illegible] [illegible]
Milano	7 — 9 30 10 [illegible] [illegible]
Ancona-Foligno	7 35 11 40 14 5 [illegible]
Firenze-Chiusi	6 [illegible] 13 10 [illegible]
Castellammare Avezzano-Tivoli	13 35 19 5
Avezzano-Tivoli	9 — 15 [illegible]
Tivoli	17 30
Civitavecchia	19 50
Frascati	7 30 9 [illegible]
Albano-Marino	7 22 8 14 14 [illegible]
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	9 14 14 [illegible] 23 [illegible]
Nett.-Anzio (v. Camp.)	6 — [illegible] 56
Velletri	9 — 15 57
Terracina	9 25 20 55
Viterbo	9 20 14 2[illegible] 20 55
Fiumicino	9 52 8 50
Subiaco-Mandela	9 — 10 10

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	1 5 — 8 10 13 20 16 50 19 [illegible] 22 56
Pisa	1 15 — 8 20 14 10 21 — 22 30
Torino	5 15 — 8 20 14 50 21 — 22 30
Milano	1 15 — 8 20 14 50 21 — 22 30
Foligno-Ancona	6 10 13 — 16 — 22 20
Firenze-Milano	9 30 — 8 00 14 30 22 10
Tivoli-Avezzano-Castellammare	8 — 11 55
Tivoli-Avezzano	7 15 — 8 — [illegible] 25 11 55 16 55
Tivoli	9 5[illegible]
Civitavecchia	5 25 — 17 [illegible]
Frascati	4 20 8 15 11 00 15 — 16 30
Marino-Albano	6 00 8 45 12 5 — 19 —
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	9 35
Anzio-Nett. (v. Camp.)	6 16 — 17 [illegible]
Velletri	11 20 — 19 5
Terracina	4 15 — 17 20
Viterbo	6 44 10 — 17 20
Fiumicino	9 30 17 5
Mandela-Subiaco	9 — 14 05

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,60
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola 10 centesimi
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

IMPOTENZA

da soverchio lavoro, da autosuggestione, da nevrastenia, da tempo
STERILITA' SESSUALI
Ceylanoidi "Dottor Homann"
premiati con Medaglia d'oro
Tonici, ricostituenti, eccitanti-diffusivi.

Infondono al corpo una fisiologica armonia gradita, dovuta a nuova vitalità generale, imprimendogli vigoria e forza. Prolungano la vita facendola trascorrere bella e piacente. Composti esclusivamente di sostanze vegetali. — Flacone di 50 confetti franco in tutto il Regno, LIRE CINQUE. — Unico concessionario della vendita per l'Italia e possedimenti italiani: LABORATORIO FARMACEUTICO, via Principe Umberto, 72, Roma.

Prima di fare acquisti visitate la

FABBRICA BOLOGNESE

LETTI IN FERRO E MOBILI IN LEGNO

Roma — Porta Trionfale — Telefono 1158 — Roma

Comperate Foulard Seta!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità; **Foulards di seta** stampati, tessuti **con righe spezzate** (à jour) **seta greggia** lavabile per abiti e camicette da L. 1,20 ...

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** ... diamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER e C., Lucerna 4, Svizzera
Esportazione di stoffe di seta.

IL MEDICO
di S. M. il Re d'Italia

. . . . Godo poterle affermare che da oltre due anni conosco il suo preparato Ischirogeno, e che l'ho consigliato sempre con vantaggio ai miei clienti, sia nei casi di neurastenia, sia quando, per sofferte malattie, era necessario un trattamento tonico-ricostituente.

Comm. Dott. **G. QUIRICO**
Medico di S. M. il Re Vittorio Emanuele III

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo - Ferro - China - Calce - Coca - Stricnina

Il PRIMO dei RICOSTITUENTI del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

GUARISCE: *Neurastenia — Cloroanemia — Diabete — Debolezza di spina dorsale — Polluzioni — Spermatorrea — Impotenza — Alcune forme di paralisi — Rachitide — Emicrania — Malattie di stomaco — Scrofola — Debolezza di vista.*
È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze acute e croniche.

Il Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità del Regno

. . . . A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti e ... di debole costituzione, ho prescritto l'Ischirogeno, ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

S. Ecc.za Comm. Prof. **GUIDO BACCELLI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma, ecc. ecc.

Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo Ischirogeno **sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.**

Comm. Prof. **ERCOLE GALVAGNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Modena

Del Vostro Ischirogeno che ho sperimentato abbastanza, **perfino su persone della mia famiglia**, posso in coscienza, dire questo; e cioè, ch'esso sia davvero un ottimo preparato, di facile somministrazione la cui efficacia è indiscutibile massime nelle neurastenie da esaurimento, comunque prodotto, e da anemie.

Comm. Prof. **TOMMASO SENISE**
Pres. dell'Ospedale della Pace - Prof. di Clinica e Patologia speciale Medica R. Università di Napoli

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo che volle inviarmi **molte settimane fa di quattro** bottiglie del suo Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriversi a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso ed a lungo** il suo trovato terapeutico per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto)* il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Comm. Prof. **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia ... R. Università di Napoli

Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno sopra ammalati e sani, e posso **stare che ha dimostrato** la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dell... e **la inappetenze**. L'ho usato anch'io **su me stesso** e ne ho ricavato immensi vantaggi.

Comm. Prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

L'Ischirogeno è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.

Prof. Dott. **G. B. UGHETTI**
Direttore dell'Istituto di Patologia generale R. Università di Catania

Il primo preparato in Italia a riunire in una forma liquida principii medicamentosi, che isolatamente riescono poco efficaci, fu l'ISCHIROGENO che ben presto venne in gran fama e divenne di uso universale. Ciò spinse taluni a mettere in commercio, a scopo di sostituzione e lucro, delle miscele consimili perfino nelle desinenze e nelle apparenze, come si rendeva necessario per raggiungere il desiderato intento. Ma fallirono nelle loro speranze, perchè la rinomanza e diffusione dell'ISCHIROGENO sono dovute alla sua rapida e reale efficacia, luminosamente provata dall'uso personale fatto da Illustri Clinici e Scienziati nelle proprie sofferenze, per le quali invano avevano cercato il rimedio in altri prodotti del genere. Gl'ingordi speculatori, che si battezzano benefattori dell'umanità, non arriveranno giammai a menomare la verità dei fatti, i quali sono così eloquenti, che ci dispensano da qualsiasi commento.

Gl'innumerevoli certificati sono raccolti in apposito opuscolo, che si spedisce GRATIS dall'unico autore e preparatore **O. BATTISTA** Direttore della **FARMACIA INGLESE DEL CERVO, NAPOLI, Strada Cavone a Piazza Dante N. 241, 242** — 1 Bott. ... per posta L. **3,60**; 4 bott. per posta L. **12**. — Bottiglia mostra, per posta L. **13**, anticipata.—All'Estero spese in più secondo i diversi Stati. Si vende in tutto il Mondo. Guardatevi dalle contraffazioni. Acquistatelo nelle buone Farmacie per avere il prodotto genuino.

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

ACIDITA' Catarro gastro-intestinale, **dolori e bruciori** di **stomaco, cattiva digestione** *(che è causa di stitichezza)* si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperate unicamente la **CHINA PACELLI** perchè bicarbonato di Soda e le acque alcaline, usate di continuo, *nuocciono alla salute.* E' vantaggiosissima invece della **cura lattea** tanto noiosa come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che da vari disturbi. Vasetto L. **2,50** e **3** per posta L. **0,25** in più.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli

Guarigione garantita ed in breve tempo *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**anemia e clorosi** *(pallide ...)* si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto.* Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva *(causata da troppo studio od altra occupazione)* che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo — Bottiglia L. **2.**

La Nevrastenia *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo**, si guariscono con le **PILLOLE PACELLI** *Antinevrasteniche* che fanno ritornare **l'appetito** il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza.** — Flac. L. **2,50** — per posta L. **2,65**

CAPELLI BELLI, ondulati, morbidi, lucidi, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ... deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la *forfora. Le tinture ed acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,75** per posta L. **0,85**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Bisciotto e Personi, Genova, — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 1 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce Alfabeti diversi**, ecc si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 *(volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35)* alla **ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità esausta, affievolita, depauperata, perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.* Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

NOVITÀ

Sapone ... Banfi

Somma invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri, — il prezzo però è alla portata di tutti. — **Si vende a cent. 20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola. ... **della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ...

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

Carbone di faggio

Barozza di 20 sacchi circa 10 quintali L. 85
Balle ... Kilogrammi 80 circa » 4,25
... » 7,50
Cenere ... L. 5 — ... al quint. » 7,—
Legna per stufe al quintale » 2,20

In tutti ... — Fossili per qualsiasi ...

Antracite ...	L. 60	Neupelton tonnell.	L. 42
...	» 55	Newcastle tonnell.	» 45
Mattonelle ...	» 50	Koke Inglese tonn.	» 60

Si ricevono ordinazioni per lettera o per telefono (N. 113) Al grande ... Viale Principessa Margherita, num. 22.

... lire 1,10 ogni ...

E. Mancianti.

La Veggente

Sonnambula **Anna d'Amico,** dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5,** in lettera raccomandata, o Cartolina-Vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. — Dirigersi al professor **Pietro d'Amico,** via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

L'ORIENTALE

ACQUA DELLE ODALISCHE

L'Acqua Orientale, ... delle Odalische, è ... la canizie ... capelli ... di nuova ... Voi madri, che tante volte vedete ... vostri bambini ...

... per le gengive non si avrà più ... soltanto UNA LIRA la bottiglia di grammi 150 ... spedisce franco di porto. Vendesi presso ... droghieri del Regno. Deposito generale ... Roma, Porta Salaria, 22, Presepi Luigi.

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Batteriologicamente pura
(SORGENTE DI SAN MARCO)

Premiata con medaglie d'oro e d'argento e croci d'onore Esposizioni Universali di Chicago, Nashville, Innsbruck ... 1897 a tutte le Esposizioni generali Italiane ed Estere ... scientifiche, d'Igiene e dei Congressi Medici, da quello di ... 1885, a quello Internazionale di Roma 1894, di ... 1900 e di Parigi 1900.

Diuretica, digestiva, ottima come **acqua da tavola** - ... stomaco, corregge ... **catarri** e le **atonie** ... Indispensabile nei **catarri delle vie** ... **Nefrolitiasi**, ... le affezioni dipendenti da **diatesi urica**, come ... Certificati e le prove fatte dai più illustri Clinici, ... professori Baccelli, Maragliano, Queirolo, ... Cognetti, Porro, Riva, Rummo, ... Federici, Silvestrini, ... **Michele Tonci Fabbrini, Livorno**

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE
Inoffensivo, supprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE,
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. —
• Ogni capsula porta il nome (MIDY)
PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121

Tosse Catarro Bronchite — *La Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia broncopolmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa Lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide — La *Smilacina*, a base di salsapariglia 30 0/0 e legni indiani è il rimedio più recente e garentito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre flaconi di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 341 *bis*.

Gotta Reumi Artrite — Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare ... canto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite ... nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale ... la seconda o terza applicazione scompariscono i gonfiori ... nendo la calma completa del male. I periodi sono al ... ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa ... spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando ... Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma — La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.
Costa L. 3 per posta L. 3.50; sei fl. L. 16 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete Diabete — La *cura Contardi*, fatta con le Pillole litinato Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia — La *Ricina*, a base di resina di ricino e sostanze anti... è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie. Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova ... mente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli, ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè ... cide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distruggendo la ... e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. ... anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti — L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!
Costa L. 2,50 il flacon, per posta L. 3,25, quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato — *L'Antiseptolo*, a base di bism. 20 0/0 è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6, e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza — La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli Stricnina presisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 2 Gran. strica.), estero Fr. 20 anticipati all'unica fabb. Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis, Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano* A. Manzoni e C. via Sala 12 — *Torino* G. Torta, via Roma, 2, — *Venezia*, Farmacia Tronte, Campo S. Cassiano. — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16, A Manzoni e C. via di Pietra — *Capua*, Frat. Grandi — *Foggia*, Acetelli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone Lippolis — *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo*, Petralia, via Macqueda — *Messina*, Frat. Canauzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668: *Buenos Aires*

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

In Roma e nel Regno, Massaua e Assab L.	*Anno*	*Sem.*	*Trim.*
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale »	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Num. 145.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni sul FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. **5** la parola, minimo, L. **1** — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi **5** in tutta Italia — Venerdì, 20 Giugno 1902. — Arretrato **10** Centesimi.

Roma, 19 Giugno 1902.

CONTRADIZIONI STRIDENTI

Nell'ora in cui scriviamo, non conosciamo ancora se, dopo gli accordi o i quasi accordi presi iersera tra prefetto, sindaco e direttore della Società dei trams, in ordine all'articolo ... regolamento, i tramvieri napoletani ... ripreso il lavoro. E' probabile che ... a; ma non è impossibile che, una ... trato in quelle masse e tenuto de... ... dei soliti propagandisti, il fuo... ...zione socialista, i tramvieri vo... ...ere su tutta la linea, e costringa... ...rità locali a quelle supreme misure, ... e quali non si possono garentire, con ...bblico, i pubblici servizi. Checchè ... pero è indubitato che le idee sost... ...tanto fervore dall'on. Galimberti ... gli diamo amplissime lodi — a pro... pubblici uffici, e, naturalmente dei servizi, abbiano così, come già effi... e a Torino, prevalso anche nei rap... gli scioperi di Napoli, non fosse altro ... sare prese e minacciate da quel ... comm. Tittoni. A tal proposito ci ... mo bene dal giustificare il contegno ... e tore dei trams per la lettera comu... alla stampa, prima che giungesse, co... lorere, al capo della provincia, tanto ... ai propositi così recisamente ma... n quella lettera, hanno tenuto die... concessioni dell'ultimissima ora. Ma, a ... ciò, non ci indurremo mai, più che ad ... rovare, a tollerare gli scioperi nei pub... servizi, specialmente se, come a Na... quegli scioperi siano anche più intorbi... elementi, oltrechè politici, del genere ... elli rappresentati nella bella e popo... ... dai vetturini, classe turbolenta ... losa anche nei rispetti del codice pe... ... in questa, che è nostra antica e im... ... convinzione, è stato costretto dalle ... tà stesse della vita e dell'ordine pub... ... venire perfino il Governo che si ap... ... e vive pei socialisti; e che ha dovuto ... a un po' di tempo a questa parte in ... assolutamente opposto a quello che ispi... a sua condotta nello sciopero, per dir ... augurale di tutte le perturbazioni dei ... ei servizi: quello di Genova.

... Governo, alle Società di Navigazione ... no riuscite a sostituire il personale ... ranteed avevano soltanto bisogno di mac... ... rispose di non potergli concedere per ... concorrenza al lavoro libero, e chiuse ... lui gli occhi sui reati di diserzione ... llo sciopero costituiva; mentre a To... sciva dalla neutralità per l'illumina... ... della città, ed ora a Napoli non sol... e costretto a minacciare ed a praticare ... sto e il rimpatrio di molti vetturini, ... meno pregiudicati, ma altresì a prepa... a sostituire il personale indispensabile ... nzionamento dei pubblici servizi, se lo ... si estendesse ed allargasse. E' un ... mente in meglio, non diciamo di no, ... approviamo e plaudiamo, ma è una con... ... ne stridente fra gli atti stessi del Mi... ..., e sopratutto è la prova che noi a... ... no completamente ragione quando stig... ... avamo le prime funeste debolezze e le ... dedizioni alla demagogia per parte del ... ... Esso stesso s'è incaricato di ren... ... adesso giustizia.

... che giovano queste tardive resipiscenze ... s'è fatto di tutto per gettare il paese, ... capo all'altro, nelle più pericolose a... ..., quando il Governo stesso ha fatto ... teosi degli scioperi e, sotto l'egida sua, e ... suo incitamento o per sua acquiescenza, ... tto fecondare e germogliare il seme dei ... ... della rivolta, dell'irrequietezza in ... le classi dei lavoratori, e il seme ha frut... ... nei campi, nelle officine, nei pubblici ... ... negli stessi uffici dello Stato? Il di... ... morale è assai più forte del disordine ... riale; e mai come ora in Italia aveva ... to determinarsi e giganteggiare questo ... mento, per cui non v'è più stabilità d'or... ... di lavoro e di contratto, per cui le ri... ... ste si accavallano a richieste, pretese a pre... ... minacce a minacce; e la quiete pubblica ... privata è in continua perturbazione, la pace ... cessata, e la disciplina è infranta. E' in ciò ... que, un'altra contradizione ancora più ... grave, come quella che permette l'imperver... ... delle cause, per correre al riparo sol... tanto quando si scatenano gl'inevitabili ef... fetti. Metodo di cura più di questo empirico, ... e pernicioso, non sarebbe possibile tro... ... in nessuna scuola o medicina di Stato.

Ma v'ha di più e di peggio, in tema di ... tradizioni. Poichè, ad esempio, mentre il ... to di Napoli adotta le più severe mi... ... per la tutela dell'ordine, e vieta riunioni ... manifestazioni pubbliche d'ogni natura per evitare il maggior eccitamento degli scioperanti ... mentre, cioè, gli animi sono riscaldati e, si do... vrebbe far di tutto per calmarli e, impedire ... che i sobillatori e soffiatori nel fuoco eserci... tasse tutta l'influenza deleteria che si conosce, si permette ai capi dell'organizzazione socialista napoletana e ad altri propagandisti chiamati e venuti di fuori che essi incoraggino le masse alla resistenza, che essi facciano quell'opera di eccitamento allo sciopero, prevista e punita, se non erriamo, dal codice penale. Ora tutto ciò è più d'ogni altra cosa biasimevole e deplorevole; perchè dimostra da un lato l'inettitudine del Governo, e dall'altro che esso si trova sempre in perfetto accordo con i capi di quel partito, che mira, e non lo dissimula, alla demolizione dei nostri ordinamenti politici e sociali, ed a cui già si conferiscono poteri superiori alle stesse leggi dello Stato.

Del resto non altrimenti contraddittoria è stata la condotta del Ministero nelle recenti elezioni provinciali di Napoli, in cui, dopo essersi disposta l'inchiesta Saredo si mandarono ordini perchè venissero appoggiati alcuni fra i maggiori deplorati dalla stessa inchiesta; ed ora, per l'elezione politica del collegio di Vicaria, si fa di tutto perchè non sorga, contro il socialista Ciccotti, la candidatura d'un onesto costituzionale, trovando il Governo maggior convenienza nella riuscita d'un candidato di quel partito, che oggi precisamente — persona dell'on. Ciccotti a parte — capeggia lo sciopero e gli scioperi partenopei. Così il Governo prepara le inquietudini ed agitazioni future, a Napoli come dappertutto, poichè ormai in tutte le città d'Italia, Roma compresa, se v'è un partito il quale accenna a tener testa ed anche a vincere nelle elezioni amministrative, esso è quello che precisamente combatte la politica interna del Ministero. Ecco come il regio Governo serve le istituzioni e la Monarchia!

YPSILON.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

Londra, 18. — Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks Beach, annunzia che il dazio sul mais, invece di tre *pence*, sarà di un *penny* e mezzo.

Si discute la proposta di sir John Morley, la quale chiede la soppressione della tassa sui grani.

Il Cancelliere dello Schacchiere, sir M. Hicks Beach, dichiara che il Governo non ha intenzione di sviluppare il commercio colle Colonie mediante una guerra di tariffe colle nazioni estere, che sono i migliori clienti dell'Inghilterra. La mozione Morley viene respinta. Dopo una discussione, durante la quale sir William Redmond ed altri nazionalisti rinnovano la proposta contro il voto che assegna 50,000 lire sterline al generale lord Kitchener, la Camera, con 227 voti contro 40, conferma il *bill* relativo a questo assegno.

La rivoluzione nel Venezuela.

Londra, 18. — Un dispaccio da Georgetown (Guyana inglese) annunzia che gl'insorti venezuelani avevano requisito il piroscafo norvegese *Jotun* per il trasporto delle truppe da Barancos a Bolivar. Dopo di aver adempiuto a questa missione imposta, il piroscafo, mentre si disponeva a lasciare le coste del Venezuela, fu catturato dalle armi del Governo, che, per punirlo di aver trasportato i rivoltosi, uccisero il comandante e parecchi marinai.

Contro gli ebrei.

Londra, 17. — Lo *Standard*, con un telegramma da Odessa, annunzia che il governatore della provincia d'Ekaterinoslaf ha decretato che tutti gli ebrei impiegati nelle miniere di ferro e di carbone della sua provincia dovranno lasciare i rispettivi stabilimenti nello spazio di un mese, e che tutti gli ebrei che in questo frattempo non dimostrino di avere un domicilio legale saranno esclusi dalla provincia. Ekaterinoslaf è la più importante provincia di Russia per le grandi miniere di carbone e di ferro. Il provvedimento del governatore colpisce circa 30,000 ebrei.

Solidarietà fra italiani.

Berlino 19. — I molti italiani: ingegneri, medici, artisti, che si davano convegno ogni sera nel caffè « Vittoria », dove trovansi parecchi giornali italiani, hanno deciso di abbandonare quel ritrovo e sostituirgli il caffè « Westminster » ritenendo che la direzione del caffè « Vittoria », se avesse porto ascolto alle logiche spiegazioni del tenente Mancosi, avrebbe potuto e dovuto evitargli l'intervento della polizia e il conseguente processo.

La questione trentina.

Innsbruck, 17. — Per incarico del Governo, il luogotenente del Tirolo invitò tutti i deputati tirolesi e trentini ad una conferenza che si terrà qui posdomani. Dall'esito di questa conferenza dipenderà la convocazione della Dieta d'Innsbruck.

La propaganda di Canalejas.

Valencia, 18. — L'ex-ministro Canalejas nell'ultimo suo discorso disse che, quando tutti i mezzi legali saranno esperiti, ed il diritto sarà violato, bisognerà fare appello alla forza e compiere la rivoluzione. Canalejas attribuisce all'ingerenza del Nunzio pontificio la sua uscita dal Ministero. Egli parte stasera per Barcellona, ma lungo il viaggio si fermerà in parecchie città per continuare la sua propaganda.

Innovazioni nelle ferrovie germaniche.

Berlino, 19. — L'amministrazione prussiana delle ferrovie farà esperimenti con due locomotive di costruzione speciale con le quali si spera di raggiungere la velocità di 120 chilometri all'ora, mentre la velocità massima presente è di 90 km. Gli esperimenti verranno fatti soltanto sulle linee con armamento superiore.

Il congresso di medicina al Cairo.

Cairo, 19 — Il congresso egiziano di medicina che si terrà qui dal 19 al 23 decembre del corrente anno, sotto l'alto patronato di S. A. il kedive, ha voluto nominare presidente del comitato italiano l'on. Guido Baccelli, il quale a sua volta ha nominato presidenti onorari i professori Maragliano, Bianchi, Cardarelli, Cervello, D'Antona, De Giovanni, De Renzi, Durante, Golgi, Maffucci, Murri e Pagliani.

Questo congresso presenterà un grande interesse pei medici europei trattandosi di malattie poco conosciute fra noi, come l'epatite nei paesi caldi, le febbri biliose, l'anchilostomiasi, la peste, il colera, la dissenteria ecc. Le sezioni saranno in numero di quattro: patologia interna, malattie dei paesi caldi, chirurgia e oftalmojatria.

Il comitato egiziano composto del presidente dott. Ibrahim Pacha Hassan, del segretario generale dott. Voronoff e di altre autorità mediche e politiche ha organizzato feste e ricevimenti che saranno dati in onore dei congressisti, da S. A. il kedive, dal presidente del Consiglio dei ministri, dai ministri degli esteri della pubblica istruzione, ecc. Hanno già concessi speciali ribassi le compagnie di navigazione *Kedivial Mail Line*, la compagnia russa, e si crede che anche la Navigazione generale italiana farà prezzi di favore per i congressisti. La tassa d'iscrizione è di lire 25 e potranno parteciparvi i medici e le loro famiglie. Speciali gite furono organizzate per visitare le piramidi, gli obelischi, Menfi, l'alto Egitto, Tebe, le tombe dei re, le cataratte del Nilo, ecc. I titoli delle comunicazioni debbono essere mandati al più presto al segretario del comitato italiano, prof. dott. F. Mariani, clinica medica, Genova, al quale i medici potranno rivolgersi per schiarimenti, informazioni, ecc.

La salute di re Edoardo.

Londra, 19 — Stante le cerimonie della prossima incoronazione, che stancheranno il re, i medici lo hanno consigliato di rinunziare a qualunque impegno pubblico per alcuni giorni.

Condanna d'un deputato irlandese.

Londra, 19 — Il deputato irlandese Mac Hugh, processato per infrazione della legge agraria, chiese ai giudici di dirgli il loro nome. I giudici si rifiutarono. Il presidente accusò il prevenuto di fare dell'ostruzionismo. Il deputato rispose:

— Voi siete un mentitore!

Invitato a ritirare le sue parole, rispose:

— Mai esprimerò il mio rammarico a spazzacamini della vostra specie!

Il Tribunale condannò il deputato a tre mesi di prigione per insulto ai magistrati.

Sottomissione di boeri.

Pretoria, 19. — Presso Calvinia si sono sottomessi 690 boeri, per la maggior parte coloni ribelli. I boeri, che si sono finora sottomessi, raggiungono il numero di 18,400.

Niente attentato a Guglielmo II.

Berlino 19. — La notizia, telegrafata alla *Liberté* ed a qualche altro giornale estero, di un tentativo criminoso contro l'Imperatore Guglielmo non ha ombra di fondamento.

VARIE TELEGRAFICHE.

Madrid, 19. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato una nuova emissione di rendita ammortizzabile al 5 0[0].

Marsiglia, 19. — Ieri comparvero dinanzi la quarta Camera correzionale, otto salesiani, imputati di contravvenzione alle legge sulle Associazioni. Oggi il tribunale pronuncierà la sentenza.

Parigi, 18. — A Narbonne, in una caserma di fanteria, mentre due sergenti del 100 reggimento tiravano d'assalto, uno dei fioretti si è spezzato in cima, e così spuntata la lama, traversando la maschera ferì piuttosto gravemente il sergente Gelis, che fu trasportato all'ospedale in condizioni allarmanti.

Atene, 19. — La procura del re ha respinto la domanda di citare dinanzi ai giurati l'ex ministro Eftaksias, per gli articoli da lui pubblicati sulla vertenza delle concessioni minerarie, mancando loro il carattere di calunnia. (Eftaksias aveva accusato in una serie di articoli il ministro Buduris ed altri suoi colleghi nel gabinetto Theotokis, d'aver abusato della loro influenza per favorire certe persone nell'acquisto di concessioni per lo sfruttamento di miniere. N. d. R.)

Londra, 19. — Cristiano Dewet visitò il 12 corr. il campo dei « reconcentrados » a Vyneburg, dove gli furono fatte festose accoglienze. Egli rivolse alle donne un breve discorso in cui disse che al popolo boero, come popolo cristiano, incombe il dovere di mostrarsi fedele verso il nuovo Governo.

Parigi, 19. — La *France militaire* annunzia che il colonnello d'artiglieria Humbert ha fatto una invenzione suscettibile di trasformare la tattica della guerra. Si tratta di un apparecchio facilmente applicabile ai fucili, alle pistole, alle mitragliatrici e ad ogni altra specie di armi da fuoco sopprimente completamente il rumore, il lampo ed il fumo. Il colonnello Humbert ha costruito il suo apparecchio con materiale comune per conservare il segreto.

Mantova, 19. — Martedì 24 avrà luogo, nell'ossario di Solferino la solenne commemorazione in onore dei caduti su quel campo di battaglia. La Direzione della *Società Adriatica* ha concesso una fermata del diretto a San Martino della Battaglia.

Londra, 19 — Ha avuto luogo iersera un attentato sul teatro dello sciopero dei minatori. Un agente di polizia incaricato di sorvegliare una miniera fu circondato da una banda di scioperanti armati di fucili e di *revolvers*, i quali senza pronunziar parola, gli spararono contro numerosi colpi. Il disgraziato colpito, spirava istantaneamente. Il delitto ha suscitato viva emozione ed ha alienato dagli scioperanti la simpatia che godevano in parecchie grandi città. Molte corporazioni che avevano aderito allo sciopero annunciano che domani riprenderanno il lavoro.

Parigi, 18. — Il *Figaro* dice che il dottore Garnault, allo scopo di stabilire se la tubercolosi è trasmissibile dagli animali all'uomo, si recò all'ammazzatoio della Villette e in presenza di tre medici si applicò durante due ore, sopra una piaga fattasi all'avambraccio, l'umore di una vacca affetta.

Il dottor Garnault non crede di avere risultati prima di due o tre settimane.

GIORNO PER GIORNO

A Torino, nel prossimo venturo settembre, sarà tenuta un'adunanza tra i soci delle varie associazioni che si occupano della tutela della moralità pubblica. La *Lega per la moralità di Torino* se ne è fatta iniziatrice, ed ha già fin d'ora stabilito che si discutano i tre temi seguenti:

1° L'azione del privato e dell'associazione in presenza di pubbliche manifestazioni d'immoralità, allo scopo di reprimerle, in conformità delle leggi vigenti; e proposte di modificazioni da introdurre nelle medesime; 2° Rassegna delle varie istituzioni in favore della pubblica moralità. Fondazione di associazioni per la moralità pubblica nei principali centri italiani. Federazione delle varie istituzioni per la moralità pubblica, e fondazione di un periodico loro organo. 3° Mezzi preventivi atti a restringere le cause del mal costume.

Meno male che fra tante associazioni che sorgono e pullulano, a scopi sovversivi, o per personali ambizioni degli iniziatori, una ne sorga a tutela della pubblica moralità, che val quanto dire a tutela della vita, del pensiero, dell'anima e del corpo!

* * *

A proposito della recente inaugurazione della statua di Alfonso Daudet, la *Revue hebdomadaire* ci narra che l'*Arlesienne* non è un parto dell'immaginazione di Daudet, ma il racconto fedele e autentico d'un dramma avvenuto nella famiglia del grande poeta Mistral. Nella stessa casa ove si componeva *Mireille*, a qualche metro da Maillane, uno dei nipoti, chiamato appunto Federico, si uccise per amore di una donna che non poteva sposare. Il povero giovane aveva incontrato ad Arles una di quelle creature ardenti, che si vedono nelle arene, gettar fiori ai toreri. Soggiogato, ottenne dalla madre il consenso alle nozze. La vigilia, un uomo arrivò trafelato e chiese di parlare al poeta. « Vostro nipote non può fare, gli disse, simile matrimonio. Questa donna mi appartiene, ed è una donna perduta ». E il guardiano di tori, chè tale si era, lesse a Mistral delle lettere recenti, in cui la donna dichiarava di sposare il giovane, senza amarlo, pel suo danaro. Fu riunito il consiglio di famiglia. La madre di Federico appreso al figliuolo, con ogni delicata riserva, la cruda verità. Consolarono tutti il giovane innamorato, credettero di averlo consolato, e gli proposero nuove nozze. Federico era più che mai pazzo d'amore, e una mattina all'alba, s'intese il colpo violento d'un corpo che era precipitato. Mistral fu disperato e scrisse all'amico Daudet una lunga lettera straziante. E Daudet scrisse l'*Arlesienne*.

* * *

Il *Fremdenblatt* riferisce che il giornale *Western* di Chicago conteneva, non è molto, nelle sette grandi colonne un manifesto elettorale del signor Carter Harrison, candidato al posto di borgomastro di Chicago. Essendo questa città abitata da uomini di tutte le nazioni del mondo, il manifesto era ripetuto in trentacinque fra lingue e dialetti, tra cui l'inglese, il tedesco il francese, lo spagnuolo, l'italiano, il portoghese, il russo, il polacco, il boemo, l'olandese, lo svedese, il norvegese, il danese, il turco, l'arabo, l'armeno, il cinese, il giapponese, il greco, il latino, l'ebraico, l'ungherese, ecc.

Tuttavia il degno signore fece fiasco, e venne eletto un altro.

Avviso a quei candidati che ripongono ogni speranza nei manifesti, e che non potendo scriverli in tutte le lingue come il candidato di Chicago, li stampano di tutti i colori!

* * *

Un giornale inglese, il *The Elf*, racconta la seguente storiella, a proposito di re Edoardo. Durante gli ultimi giorni della malattia della regina Vittoria, e quando i medici avvertirono il principe di Galles che ormai ogni speranza di salvarla doveva considerarsi perduta, egli, oltremodo conturbato, pensando all'enorme responsabilità cui andava incontro, si ricordò che a Londra, in un lurido vicolo detto *Cat's lane*, (vicolo del gatto), abitava una vecchia megera, celebre indovina delle cose future, alla quale egli era già ricorso altra volta in un grave frangente della sua vita. Ma poichè gli era impossibile lasciare il castello, dove la regina agonizzava, incaricò un domestico di fiducia, il noto John, di recarsi a Londra, nell'abitazione della strega, e di condurla in una delle palazzine dipendenti dal castello. John trovò la vecchia già tutta aggiustata, come in atto di uscire.

— Vi aspettavo; andiamo pure!

La strega da poco era giunta, con gran mistero, alla palazzina destinatale, quando il principe di Galles vi entrò, titubante e perplesso. La vecchia prese la mano del principe, e il principe gliela porse docilmente, lasciandosi condurre. Entrarono così in un gabinetto appartato e vi rimasero una buona mezz'ora.

Nessun testimonio ebbe la scena fantastica, che si svolse là dentro. E chi sa mai che cosa la vecchia avrà detto al principe? Quando però uscì, era rasserenato in volto. Certamente gli auspicati presagi erano stati ottimi. La vecchia fu ricondotta a Londra colla stessa carrozza e dallo stesso John. Quando questi lasciò la strega, ella si limitò a dirgli:

— Fatevi coraggio! Domani il principe di Galles sarà re, e re fortunato!

* * *

Per finire.

Lo spirito di due amiche, applicato alla terza assente:

— Ella sostiene d'aver fatto girare la testa a tutti gli uomini che ha conosciuto.

— Girare non è esatto: voltare dall'altra parte sì.

Tutti noi.

Chiacchiere con le lettrici

Voi vorreste fuggire da Roma, lettrici belle; ma perchè fuggire, se abbiamo qui un fresco delizioso, come se fossimo su qualche ameno asilo delle nostre Prealpi, o del nostro Appennino? Con tutta la vostra buona volontà di apparire più leggiadre e vaghe nei chiari, vaporosi abiti estivi, siete ancora condannate alle vesti pesanti, ai colori oscuri. Quasi alla fine di giugno, quando negli scorsi anni le rose di maggio erano tutte sfiorite, sono in pieno rigoglio i garofani sanguigni, i tradizionali garofani di San Giovanni, pare che attendano tutti il classico saturnale, per isquarciare i sepali del verde loro calice. Mentre, negli scorsi anni, tutti i fortunati, che l'esodo estivo chiama in più fresche dimore, erano già partiti: e Roma appariva deserta, con le bianche vie, e i bianchi marmorei palazzi, scaldati dal vivo sole, in questo giugno, si sarebbe potuto venir qui a villeggiare.

E tutte le manifestazioni della vita conservano la loro elasticità e la loro energia. Gli accaniti per le future elezioni amministrative sono garantiti, per quanto bollenti siano gli spiriti di parte che li agitano, da una scalmana; i teatri affollati, come nel più bello dell'inverno, e perfino in quel malinconico paleoscenico politico, che è l'auletta di Montecitorio, i nostri onorevoli ci danno due rappresentazioni, come all'Adriano e al Quirino, per quanto gli spettatori, sfiduciati dalla compagnia, e seccati del repertorio, si facciano più rari nei palchi... *pardon*, volevo dire nelle tribune. L'on. Socci, paladino, anzi avvocato delle avvocatesse, ebbe virtù di richiamare, per un giorno, una larga rappresentanza di femministe. Tutti i binocoli per quella seduta, furono tolti dalle cassette; ma gli onorevoli non furono grati all'on. Socci dello spettacolo: perchè — e questa non è una malignità — le femministe si occupano di troppo alte questioni, per poter essere anche sollecite dell'estetica, una prerogativa, se si vuole, anche una leggerezza della femminilità, che è ben altra cosa dal femminismo.

Si prevede che la legge Socci sarà approvata, malgrado che la Camera abbia sorriso. Quelle rare, rarissime eccezioni che l'Italia conta, possono anticipatamente rallegrarsi della vittoria, e preparare la toga. Purchè siano graziose, ed eleganti, anche la toga andrà loro a meraviglia. Questa questione della toga fu, narrarono a suo tempo i giornali parigini, la principale preoccupazione delle due famose avvocatesse, che prime affrontarono le battaglie e del foro. E i giornali, sempre incorreggibili, non ebbero altra cura che di descrivere minutamente la loro nuova *toilette*, proprio come si descriverebbe quella di una gran mondana a una festa, a un ballo, a un ricevimento. E dal sesso maschile, geloso della concorrenza, e ostacolatore impenitente del femminile progresso, molto fu perdonato in grazia della loro bellezza, che assumeva così una originalità piccante e nuova. Qualche magazzino, arrivò a esporre delle *toques* a Chauvin e degli ampi abiti alla Petit... che non furono adottati.

Ma noi siamo davvero un pubblico d'indifferenti. Il sole d'Italia, che così dolcemente carezza e scalda, è nemico d'ogni energia.

Difatti abbiamo avuto qui il passaggio d'uno degli apostoli più convinti e ferventi del femminismo, Jules Bois, e non siamo riuscite ad altro che a decretargli un trionfo di applausi, nella sala del Collegio romano. Marchetti-Ferrante, un intervistatore dalla mano felice, dalla penna e dalla memoria, più felici ancora della mano, ha intervistato il *maestro* e pubblicato poi sul *Corriere della Sera* la sua interessante intervista. Dopo aver toccato i punti più palpitanti e vivi dell'eterna questione, che par debba risolversi sempre e — perdonate al mio scetticismo — non si risolverà forse mai, egli ha chiesto al nostro patrocinatore con sincera ingenuità.

— Avete fiducia nella donna legislatrice, governatrice, diplomatica?

— Completa, radicale, assoluta. Le disposizioni che la donna ebbe sin qui per la cucina,

potranno servire, in una sfera più intellettuale per la diplomazia.

E difatti certi manicaretti, certi pasticci, e sopratutto certe pastette dovrebbero essere assai più gustosi manipolati da una donna.

Dopo un'alta discussione, per stabilire se i progressi del femminismo andranno a detrimento di certi principi morali, l'impenitente intervistatore chiede ancora.

— Acconsentirete almeno che una mente di donna occorra per la direzione di una casa.

— Alla donna professionista rimarranno sempre vie sufficienti per attendere alla propria casa. Ma le cure di una « menagère » non consisteranno più per l'avvenire in quella sapienza culinaria che è adesso l'annientamento dell'energia maschile. il marito contemporaneo apprezza la moglie quale fabbricatrice di quei buoni bocconi, di quelle leccornie le quali intorpidiscono piacevolmente il suo stomaco e il suo cervello. La casa futura offrirà tutt'altre gioie all'uomo!

Ecco dunque le donne dell'avvenire liberate da una grande accusa; quella di prendere... per la gola i loro uomini. Finita l'enumerazione di ... dell'Eldorado che sarà la società e la famiglia, in pieno trionfo del femminismo, quel furbo di un intervistatore, induce il *mestre* a confessare che non ha moglie.

Jules Bois, che si farebbe curare da una medichessa, che affiderebbe una sua causa importante a un'avvocatessa, non si fa governare da una moglie. E' vero che egli ha fatto la confessione del suo celibato sospirando; ma io temo forte che quel sospiro faccia parte del prezioso bagaglio di argomenti che ei tiene a sua disposizione, per cantare le lodi del sesso gentile, diventato in virtù del progresso, anche sesso forte.

Ma, e le nostre semplici chiacchiere, le nostre vane discussioni sulla moda, sul tempo e sulla stagione?

Saranno per un altro giorno. Una volta tanto, ho voluto anch'io toccare l'argomento che appassiona; ho voluto anch'io, adoratrice convinta di quella forza inespugnabile, e dominatrice, che si chiama femminilità, ragionare di femminismo, perchè alle donne è permesso di parlare di tutto... anche di quello di cui non s'intendono; anche di quello, a cui non credono !..

Magda

Anarchici suonatori d'organetto?

Parigi, 18. - La *Patrie* ha da Berlino la notizia che la polizia tedesca sorveglia attentamente da qualche tempo i suonatori d'organetto italiani. Da rapporti pervenuti alla polizia sembra che sotto le spoglie di suonatori ambulanti si nascondano anarchici pericolosi.

Disastro in chiesa

Udine, 19 — Ad Arus frazione di Rivignano ieri sera, nella chiesa Parrocchiale mentre alcuni operai toglievano l'armatura della volta di una cappella in costruzione, la volta crollò travolgendo fra le macerie tre operai uno dei quali fu estratto cadavere, gli altri due riportarono delle ferite. L'autorità ha aperto una inchiesta per assodare le responsabilità.

Furiere suicida.

Massa, 18 — Stanotte nella caserma di San Francesco, il furiere Galassini appartenente al distretto di Ravenna, ed all'undicesima compagnia del 30° reggimento qui di stanza, esplodevasi un colpo di rivoltella alla tempia. Il suicida aveva 29 anni. Lasciò una lettera pel colonnello, nella quale spiega le ragioni del grave passo, che è dovuto ad una grave infermità ed a dispiaceri di famiglia.

Scultore che ferisce.

Napoli, 19 — Ieri sera, all'Arco Mirelli, il noto scultore Vincenzo Gemito annoiato dalle grida dello strillone di giornali Raffaele Sprongelo gli scaraventò addosso una statuina di bronzo che andò a colpire la gamba dello Sprongelo ferendolo piuttosto gravemente.

Un altra volta che crolla.

Genova, 18 — Ieri a Sampierdarena è crollata la volta di un forno in costruzione per officina di gaz. Tre muratori riportarono gravi contusioni e ferite.

GLI SCIOPERI

A *Napoli* le trattative fra le autorità, il direttore della Società, ed i rappresentanti degli scioperanti, sembrano entrate in una fase concludente. Le vetture elettriche in circolazione sono in numero minore di quelle di ieri, perchè gran parte del personale che, malgrado lo sciopero lavorava, per la voce corsa dello sciopero generale, non si è presentato ai depositi.

Nel colloquio che il direttore della Società ebbe iersera col Sindaco, questi per venire a capo dell'intricata questione, propose al cav. Vilera di sopprimere l'ultimo capoverso dell'art. 82 del regolamento e la modificazione del penultimo capoverso, e ciò per determinare con precisione i casi di licenziamento. Il cav. Vilera si riserbò di rispondere fra qualche ora, ed infatti ritornò nella serata dal Sindaco a comunicare l'adesione della Società. Questo è un gran passo verso la soluzione del grave dibattito. Ora spetta ai tramvieri di desistere dallo sciopero. Persistendo nello sciopero, dopo la concessione già avuta, essi si esporrebbero non pure a un giudizio sfavorevole della cittadinanza, ma ai rigori della legge, la quale, infine, deve pure applicarsi nell'interesse di tutti. E' stato intanto affisso un manifesto del prefetto che proibisce gli assembramenti. Nella notte furono operati diversi arresti di cocchieri pregiudicati. Essendo iersera giunta la squadra, il comandante del Dipartimento marittimo, su richiesta del prefetto, ha disposto che siano sbarcati mille marinai armati di moschetto, a disposizione dell'autorità di P.S. Da Salerno e da Nocera sono giunti due battaglioni della fanteria; altra truppa giungerà oggi, avendo il comandante del Corpo d'armata concentrato in Napoli tutte le truppe della sua circoscrizione, in complesso 4000 uomini. Sono giunti anche 400 carabinieri 250 agenti di P.S. 300 guardie di finanza, e 25 funzionari di P.S.

Anche i carrettieri dello spazzamento, dopo aver tenuto una riunione sul Ponte Casanova, ciascuno col proprio carretto, si recarono sotto il palazzo San Giacomo, allineandosi lungo i marciapiedi; discesi i conducenti dai carretti, e tenuta una breve riunione, si avviarono verso il portone del palazzo San Giacomo per parlare col Sindaco. Andò loro incontro il sig. Rossi, direttore dello spazzamento, che impedì ai carrettieri di giungere al senatore Miraglia. Il signor Rossi, con buone maniere, riuscì a far ritornare alle rispettive zone carretti e carrettieri. Rimase soltanto una Commissione di sette carrettieri, che furono ricevuti dal Sindaco, al quale manifestarono le loro lagnanze per le multe ingiustamente inflitte dagli ispettori. Il Sindaco promise di provvedere, e così la Commissione lasciò palazzo San Giacomo soddisfatta.

A *Palermo* lo sciopero dei fornai è cessato mercè i buoni uffici delle autorità. Però ora le autorità dovranno lottare con i proprietari fornai che durante lo sciopero aumentarono il prezzo del pane ed ora, pare, non abbiano volontà di ribassarlo.

A *Milano*, lo sciopero del personale delle tramvie interprovinciali continua. Nella giornata di ieri non vi furono incidenti, tranne le solite manifestazioni ostili contro il personale avventizio col quale la società ha rimpiazzato parte degli scioperanti; le trattative fra Camera del Lavoro e Prefettura continuano.

A *Reggio Emilia* lo sciopero dei tipografi è stazionario. Alla Camera del lavoro fu tenuta ieri un'adunanza nella quale si decise di continuare lo sciopero fino a quando non si fossero ottenute le adesioni di tutti i proprietari alla nuova tariffa. Due soli proprietari non hanno ancora accettato. L'*Italia Centrale* esce in mezzo foglio composto dai suoi redattori.

Elezioni amministrative.

Firenze, 18 - I socialisti lavorano attivamente per le elezioni di domenica prossima. Tengono frequenti comizi, nei quali, oltre che a Marx, inneggiano a *S. E. Giolitti, grande protettore della libertà!* Il partito clericale si presenta con una lista propria che comprende 17 nomi della lista monarchica. L'accordo fra i partiti costituzionali felicemente raggiunto, fa prevedere una sicura vittoria. I repubblicani e radicali faranno un'affermazione di partito. Ecco intanto i nomi dei candidati costituzionali pel Consiglio comunale: Bargioni Gustavo, Berti Silvio, Bombicci-Pomi Guglielmo, Capacci Celso, Civelli Antonio, Cioffi Giovanni, De Notter Giulio, De Stefani Carlo, Faralli Giovanni, Franchetti Augusto, Giachetti Carlo, Giarrè Carlo, Ginori Lisci Carlo, Lonci Giuseppe, Malenotti Gaetano, Mazzanti Riccardo, Nicoolini Ippolito, Pampaloni Temistocle, Philipson Edoardo, Punci Domenico, Ridolfi Carlo, Salvini Mario, Spighi Cesare, Strozzi Leone, Torrigiani Filippo. — Pel Consiglio provinciale: Mandamento I (Santa Croce). Piccini Giovanni, Mupicchi Carlo. Mandamento II (S. M. Novella); Corsini Tommaso, Philipson Edoardo. Mandamento IV (S. Giovanni) Marchettini Natale. I clericali portano degli ottimi nomi, quali l'avv. Guido Donati, l'avv. Guido Feri, il marchese Gerini, il cavaliere Torricelli (portandolo anche al provinciale per S. Croce).

Varese, 18 — A Ternate le elezioni amministrative furono combattute con lotta vivace. Scesero in campo il partito socialista e quello conservatore. Il risultato fu un vero e grande trionfo pel partito dell'ordine. Anche nelle elezioni provinciali, la vittoria arrise al partito dell'ordine; venne eletto il conte Grivelli, a cui si contrappose il socialista Garavaglia che rimase sconfitto.

Bergamo, 18 — Ecco il risultato delle elezioni amministrative provinciali che ebbero luogo ieri l'altro nei mandamenti di Vilminore, Lovere e Caprino. A Vilminore fu eletto l'ing. Silvestri senza competitori. A Lovere fu eletto il notaio Suardi con splendida votazione. A Caprino, pure a grande maggioranza, l'avv. cav. Rota-Rossi.

Cotrone, 17 — Nel mandamento di Savelli è stato rieletto a consigliere provinciale il cav. Giuseppe Giuranno. I socialisti, malgrado che si tenessero sicuri della vittoria, furono battuti solennemente.

Atessa, 18 — Scarso concorso per la votazione dei consiglieri comunali, la lista dell'attuale amministrazione è riuscita trionfante; fra i consiglieri della maggioranza sono tre elementi nuovi: il cav. Giovanni Giannico, l'ingegnere Carlo Luigi Marcolongo, l'avv. Nicola Orfeo. Nella minoranza sono entrati: l'ingegnere de Marco, Alfonso Carunchio e Giuseppe Meona del gruppo di operai dissidenti.

Cremona, 19 — Per le elezioni del secondo Mandamento le associazioni costituzionali si sono riunite ed hanno deliberato di raccomandare la rielezione dei consiglieri uscenti senatore Vacchelli, nob. dott. Sigismondo Baroli e Soldi dott. Francesco, la cui riuscita ritiensi certa.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Un teatro splendido, gremito in ogni posto. Flavio Andò non poteva avere dal pubblico di Roma migliore dimostrazione di stima e di simpatia. Nella sempre bella e interessante commedia di Dumas: *Demi-Monde*, egli fu un *Olivier de Jalin* inappuntabile nella mordente, signorile ironia, e nello spirito. Ebbe, dopo il racconto delle *pesche* un'ovazione, e ad ogni fine d'atto, una festa d'applausi, che divise coi suoi bravi compagni di recitazione. Stasera si torna a *Romanticismo*; domani sera *I Fourchambault*, e quanto prima *Come le foglie*.

Al **Nazionale**, dato il successo suscitato da Zago nei *Quatro rusteghi*, stasera la bella commedia di Goldoni si ripete. Domani serata d'onore dell'attore Bruni con *Le Scanse* di Tommaso Gherardi Del Testa. Lunedì *Il garofano rosso* di A. Fogazzaro.

All'**Adriano** stasera *I nostri buoni villici*, di Sardou. La commedia sarà rappresentata nella sua integrità con la grande rivista dei pompieri al secondo atto. Domani sera replica. Al **Quirino**, stasera si torna a *Maestro Tulipano* e domani sera *A basso puorto*, una delle più colorite rappresentazioni della vita popolare napoletana.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 9.
Adriano. — *I nostri buoni villici*, ore 9.
Nazionale. — *I quattro rusteghi* ore 9.
Quirino. — *Maestro Tulipano*, ore 9.
Manzoni. — *Il bugiardo*, ore 9.
Savoia. — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9.
Chalet Minerva Piazza Principe di Napoli (Porta Pia). — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 19 giugno

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle 9,10.

STELLUTI-SCALA, segretario, legge il verbale. Sono presenti appena 15 deputati. Il verbale è approvato. Com'è stato stabilito iersera, il bilancio dell'istruzione pubblica è passato alle sedute pomeridiane. Stamane abbiamo il seguito della discussione del

Bilancio del Tesoro

Iersera, dopo un breve discorso dell'on. Branca, ha parlato il ministro, sopratutto per dare spiegazioni, provocate dall'on. DE NAVA, sulla emissione del 3,50 per cento. Stamane prende primo la parola l'on. RAVA il quale comincia col raccomandare che vengano semplificati i metodi di pagamento per le tante specie di debiti che ha il Tesoro. Entrando nell'esame del bilancio, critica la legge sulle pensioni, che è in contraddizione con i tempi moderni. Esamina le considerazioni esposte dal relatore per la riforma di questo servizio. Ricorda gli studi preparati dal compianto Magliani per l'istituzione di una cassa di previdenza. Accenna alle casse esistenti come quella del Monte pensioni per i maestri elementari che malgrado qualche difetto da correggere, funziona egregiamente. Intanto mentre lo Stato è intervenuto alla formazione di organismi indipendenti da esso non ha fatto nulla per la grande compagine dei suoi impiegati.

Discute le proposte del relatore per una Cassa di previdenza degl'impiegati; le accetta in parte, esprime dei dubbi su altre. Consente che questo servizio venga affidato alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia degli operai. Pensa che a certe categorie d'impiegati, come quelli dei gradi maggiori, si potrebbe lasciare libertà di assicurarsi come credano. Riassumendo, formula i suoi voti: riforma della legge sulle pensioni: istituzione di una cassa di previdenza degli impiegati, con libertà ad alcune categorie anche di non iscriversi, dispensandole in tal caso dall'obbligo della ritenuta. Esprime il voto che i biglietti monetari dispersi o prescritti vadano a beneficio della Cassa nazionale di previdenza, che va prendendo sempre maggiore sviluppo. Si compiace dell'attestazione del miglioramento della finanza risultante dalle dotte pagine della poderosa relazione dell'on. Saporito. (*Approvazioni — Rallegramenti*). NUVOLONI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritenendo giusto e doveroso aiutare e popolazioni liguri che furono così gravemente danneggiate dal terremoto del 1887, invita il Governo a presentare solleciti provvedimenti legislativi aventi per iscopo di facilitare l'estinzione dei mutui contratti e di evitare il continuo succedersi di espropriazioni di quelle stesse case che furono riparate o ricostruite coi vantaggi della legge del maggio 1887 ».

Si occupa specialmente del comune di Bussana, che si trova nella impossibilità di pagare il debito assunto con la Cassa depositi e prestiti.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, rispondendo all'on. Rava, consente nella convenienza di semplificare il sistema di esazione del debito pubblico. (Sono presenti 34 deputati). Passando alle pensioni, nota che fin dall'anno scorso egli aveva preparato un disegno di riforma. La questione da risolvere è però questa: che il tesoro possa aggravare il bilancio di cinque milioni di più. A ogni modo egli si occupa della questione per risolverla. Risponde all'onorevole Nuvoloni. Non sarebbe alieno dal prorogare il termine per l'estinzione del debito accordato ai danneggiati dal terremoto. Non potrebbe però accettare la proposta che lo Stato si sostituisca al comune di Bussana nel debito verso la Cassa depositi e prestiti; ad ogni modo deve fare le più ampie riserve. Prega l'on. Nuvoloni di non insistere nel suo ordine del giorno. Dopo di ciò, la discussione generale è chiusa, riservando la parola all'onorevole SAPORITO, relatore, il quale comincia rispondendo alle osservazioni dell'on. Rava sulla riforma delle pensioni. (Lo squallore dell'aula fa pena. Ma il bilancio del tesoro non è un bilancio elettorale. La voce bassa e monotona del relatore accresce la malinconia dell'ambiente). Trova giusto il desiderio dell'on. Rava per la semplificazione dei servizi del debito pubblico. Accennando al miglioramento della situazione finanziaria, avverte però che è bene condursi con molta prudenza. Fa alcune raccomandazioni al ministro intorno alla circolazione monetaria, al funzionamento della Cassa depositi e prestiti, alle pensioni dei veterani. Enumera poi molte altre questioni sulle quali richiama l'attenzione del ministro; e quando pare che abbia finito, l'oratore ricomincia. Adesso discute la questione del credito fondiario, della quale si è occupato ieri sera l'on. Branca; ed infine dà qualche spiegazione sul lavoro della Commissione da lui presieduta, per le convenzioni ferroviarie. NUVOLONI, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, ritira il suo ordine del giorno. Si passa alla discussione dei 142 capitoli. COTTAFAVI vorrebbe che per ogni centomila soci iscritti alla Cassa nazionale di previdenza lo Stato debba dare 10 milioni, poichè la Cassa fu fondata con questa condizione che lo Stato dovesse dare 10 milioni quando gli iscritti raggiungessero i centomila. DI BROGLIO, ministro del tesoro, deve fare le sue riserve su questa affermazione dogmatica. Accetta le raccomandazioni dell'on. Cottafavi semplicemente come elemento di studio. Alle 11,20 la discussione, cioè la lettura fatica speciale dell'onorevole Stelluti-Scala, è finita, senza che nessun altro aprisse bocca. La Camera ha approvato così la spesa di lire 801,776,209.89. Alle 11,25 la seduta è levata.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle 14,5. CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il verbale. Sono presenti una trentina di deputati, che vanno crescendo di numero man mano. Il verbale è approvato. Veniamo alle

Interrogazioni

GHIGI per sapere quando il ministro dell'interno intenda presentare il disegno di legge sullo stato degli impiegati civili. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, dice che ha avocato a sè la presentazione del disegno di legge. Questo è pronto e sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari. DE MARINIS, al guardasigilli, circa il sequestro del numero di maggio della rivista quindicinale *La Educazione politica*, ordinato dal procuratore generale della Corte di appello di Milano. TALAMO, sottosegretario per la giustizia. Furono fatti due sequestri ordinati dall'autorità giudiziaria per articoli sovversivi. Ad entrambi i sequestri seguono i processi. DE MARINIS non è soddisfatto. Dice che uno degli articoli aveva per titolo: « Le corbellerie dell'on. De Marinis » (*ilarità*) e non crede che il procuratore generale lo abbia sequestrato perchè conteneva ingiurie contro l'on. De Marinis.

Sostiene che le manifestazioni del pensiero debbono essere libere. TALAMO, sotto-segretario di grazia e giustizia ammira la cavalleria dell'on. De Marinis, (*si ride*), ma osserva che il risultato dei processi dirà se i sequestri furono giusti. DI LAURENZANA per far imprendere il ponte sul Volturno per congiungere le strade provinciali tra Caserta e Benevento. NICCOLINI, sotto-segretario per i lavori pubblici, risponde che il Ministero non ha ricevuto alcuna notizia ufficiale che la provincia di Benevento abbia desistito dall'opposizione sempre fatta a tale progetto.

Altra dello stesso, per sapere se il ministero dell'istruzione intenda conferire la medaglia d'oro al maestro Alessio Del Vecchio per otto lustri d'insegnamento elementare. CORTESE, sotto-segretario per l'istruzione. La domanda non è ancora giunta al ministero; ma, appena giunta, si propone di esaminarla con la maggiore prontezza. MONTEMARTINI, sulla opportunità di far riprendere il taglio regolare e ritmico della foresta di Vallombrosa. FULCI, sotto-segretario all'agricoltura, osserva che per la disposizione della legge vigente il ministero non può far nulla. NUVOLONI, al ministro dell'Interno, per l'arresto in San Remo del sig. De Cioli per fargli applicare la pena del domicilio coatto a cui era stato condannato. RONCHETTI, sotto-segretario risponde che ieri si è telegrafato perchè sia accordata al De Cioli la libertà condizionata. Si passa alla votazione segreta del bilancio delle Poste e del Tesoro.

Bilancio dell'istruzione

Si lasciano le urne aperte e si torna alla discussione del bilancio della istruzione. FASCE presenta la relazione sul disegno di legge per variazione della denominazione di un capitolo del bilancio dei lavori pubblici. Siamo agli ordini del giorno sugli esami e sugli istituti pareggiati. NASI, ministro della istruzione pubblica, si compiace dello interessamento della Camera a questi argomenti. Risponde alle obbiezioni che si minacci la vita degli istituti pareggiati e che il provvedimento sugli esami sia illegale. Egli è convinto invece che questo non solo è legale, ma rappresenta un vero progresso negli ordinamenti degli studi.

Spiega gli effetti del provvedimento. Constata che piuttosto che danneggiate, le scuole pareggiate vengono a ricevere dei vantaggi. Sostiene che a tenore della legge Casati non hanno diritto agli esami di licenza, come si chiede invocando per esse un uguale trattamento a quello fatto agli istituti governativi. Il Consiglio superiore ha costantemente professata la massima che le scuole pareggiate non possono dare esami di licenza e diplomi. Passando a parlare della esenzione dagli esami di licenza anche nelle scuole pareggiate dice che la questione è difficile tanto più che il ministro non conosce le condizioni delle scuole pareggiate (*Voce*: Questo è grave! — *Commenti*). Ribatte l'obbiezione che ciò metta le scuole pareggiate in istato di inferiorità. Crede che parità di condizioni veramente non esista tra queste scuole e le governative. (Assistono circa 120 deputati. Il ministro è ascoltato con attenzione).

Non crede che dal provvedimento possa possa derivare lo spopolamento delle scuole pareggiate (*mormorii, commenti*). Aggiunge che esentare gli alunni degli istituti pareggiati dagli esami di licenza non è solo una questione didattica, ma è anche una grave questione politica (*commenti*). Nota che ad alcuni istituti si dovette togliere il pareggiamento perchè non avevano indirizzo nazionale e laico. Riassumendo dichiara che non potendo concedere assolutamente agli istituti pareggiati l'esenzione, si può prendere per quest'anno un provvedimento amministrativo, delegando due commissarii governativi ad esaminare le medie e giudicare quali alunni possano essere dispensati dall'esame (*commenti*). Accenna agli esami di ammissione e nota che nessuna novità è sopravvenuta che possa turbare gl'interessi delle famiglie. Segnala il pericolo clericale che potrebbe insinuarsi tra le larghezze prodigate alle scuole pareggiate. Non vuole perseguitare nessuno, ma non si debbono fare favori ai nemici (*vive approvazioni*).

PANTANO dopo le dichiarazioni del ministro, ritira il suo primo ordine che prende atto delle medesime. LANDUCCI, MARESCA, LAUDISI, LUCIFERO e LUZZATTO A. ritirano anch'essi i loro ordini del giorno. Soltanto però Laudisi insiste di avere prima altre assicurazioni, che il ministro dà. La Camera è agitata e rumorosa. PRESIDENTE osserva che l'onorevole Salandra non è presente; ma egli deve mettere ai voti l'ordine del giorno da lui presentato. SONNINO osserva alla sua volta che, quando il proponente non è presente per sostenerla, la proposta decade. PRESIDENTE avverte però che l'ordine del giorno è stato svolto e deve essere messo ai voti. — E' superfluo aggiungere che questo genere di votazione non ha effetto di sorta. Si approva quindi a grande maggioranza l'ordine del giorno Pantano, che prende atto delle dichiarazioni del ministro. E andiamo avanti. Disincagliata la barca dalle secche del capitolo 61 si arresta daccapo, trattenuta dalle osservazioni degli on. MEL, ZANNONI sul cap. 64 (sussidi agli alunni poveri dei licei e ginnasi). Ad essi si unisce l'on. VALLE, il quale dice una feroce ironia questa elemosina di due mila lire che si fa col detto capitolo.

Il RELATORE dà spiegazioni; il MINISTRO promette di accrescere il fondo per l'avvenire. DANIELI fa osservazioni sulla indennità per le ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica.

Ma non c'è via di uscirne. Parlano ancora gli on. ZANNONI, BONARDI e ROSSI ENRICO ai quali risponde il MINISTRO. E siamo ai convitti nazionali.

MANTICA svolge in proposito un ordine del giorno. BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta il disegno per le ferrovie complementari (*Bravo, benissimo*). CAMERA chiede l'urgenza, che è accordata. (Zanardelli al centro conversa con Torraca, Giunti e Camera). MAZZA raccomanda l'unico convitto nazionale esistente in Roma. Il ministro accetta l'ordine del giorno Mantica, accettato anche dal RELATORE, e fa promessa all'on. Mazza. Il RELATORE osserva poi che, in conseguenza dell'ordine del giorno Mantica, bisogna variare lo stanziamento od aggiungere un articolo al progetto di legge del bilancio. Il PRESIDENTE fa qualche obbiezione d'indole procedurale. MANTICA dà spiegazioni. NASI, ministro, fa ... gio all'opinione del presidente. Il che vuol dire che l'ordine del giorno Mantica, dopo essere stato accettato, è respinto. Messo ai voti, ... sono in pochi a votarlo. Si procede alla controprova. Si alzano i ministri, i sottosegretari e pochi ministeriali qua e là. L'ordine del giorno non è approvato (*Ilarità*).

COTTAFAVI si occupa della situazione finanziaria e della sistemazione della contabilità ... convitti nazionali. Il MINISTRO terrà ... della raccomandazione. LANDUCCI si occupa egli pure della situazione finanziaria dei convitti, e della spesa del personale.

DANIELI raccomanda per i posti gratuiti nei convitti i figliuoli degl'insegnanti. TOALDI fa il ferverino di tutti gli anni a favore della lingua italiana, e contro i francesismi ed altri barbarismi che infarciscono il nostro linguaggio; fa l'elogio della « Dante Alighieri », alla quale vorrebbe affidare la tutela della lingua. LAUDISI crede utile sopprimere la Giunta di ... lanno e domanda la riforma delle scuole tecniche di primo e secondo grado.

PIOVENE propone che sia stabilito come assegno fisso il sussidio di 5000 lire all'... tecnico di Vicenza. DONATI si associa: LUCIFERO fa analoga preghiera per l'istituto tecnico di Catanzaro. LUZZATTI presenta la relazione sul disegno, approvato dal Senato, per l'ufficio del lavoro. DONATI si occupa degl'insegnanti nelle scuole tecniche. Altre osservazioni ... giunge l'on. LAUDISI. Del miglioramento ... personale delle scuole normali si ... onorevoli NUVOLONI e CREDARO. Q... mo propone analogo ordine del giorno.

E adesso viene l'ordine del giorno PANTANO che dice che, per un *bill* già votato dalla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ... emigranti analfabeti vengono respinti.

Domanda quindi che il Governo prenda provvedimenti per combattere l'analfabetismo ... guendo la legge per l'istruzione obbligatoria aiutando con sussidi le scuole serali ... per gli adulti, ecc. E la discussione continua...

Il reporter

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del monoverbo precedente

TRITO CON-TRI-STA-TA

Sciarada

Due note in vocale,
Ti dànno un totale
Che serve sol per una volta tanto
E poi, non val più nulla e questo è quanto.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 9060

Roma, 19 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,15 — Tramonta alle ... — L'avemaria suona alle 20.15.

Calendario d'oro

Domani: S. Fiorentino martire.
Ricorre il compleanno:

della contessa Cristina Costa Regh... Firenze; del principe don Luigi del Drago, ... dei don Sigismondo Giustiniani Bandini duchi di Mondragone, Roma; del conte A... Gualdi, Vicenza; della principessa ... scalchi, Roma; della contessa Luisa ... Roma: della contessa Luisa Spada di Colle d'Alberi, Roma, del conte Carlo Sparvieri, ...

Ricorre l'onomastico

del marchese Andrea Passari, Firenze; ... marchesa Fiorentina Sampieri, Parigi; ... chese Andrea Ventari Gallerani, Firenze.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 12.7 — massima ...

Per le elezioni amministrative — Iersera, sotto la presidenza di Menotti ... si è adunato il Comitato dell'*Unione liberale* ... primo Mandamento; concorso numeroso ... tore Leoni sostiene, che l'*Unione liberale* ... proseguire sicura per la sua strada, senza ricercare alleanze coi partiti estremi, da... la statistica delle elezioni e specialmente i risultati delle elezioni del 1899, dimostrano che l'*Unione liberale* con l'accordo di alcune associazioni monarchiche può ottenere un completo trionfo. Dopo altre di chiarazioni ... tri elettori, l'assemblea ha dichiarato ... al Comitato Mandamentale, dando ma... fiducia alla presidenza per la nomina del Consiglio relativo.

Elezioni provinciali. Domenica ... sima avranno luogo le elezioni provinciali nei seguenti mandamenti: Castelnuovo di Porto, ... lestrina, Alatri, Piperno e Cori.

A *Castelnuovo di Porto* vi è lotta ... l'uscente comm. Menotti e l'ing. Pagnoni. A *Palestrina* il seggio del Consiglio provinciale è disputato tra quattro candidati ... scente, cav. Pantanelli-Napolioni, il prof. Bernardini, il prof. Clinio Quaranta e il ... dottor Giannini, medico a Poli. Ad *Alatri* lottano l'uscente avv. Latini ed il prof. ... A *Piperno* il principe D. Felice Borghese ... competitore, e così pure a *Cori* il comm... tore Magri.

Voce vaticane. — Ieri il Pontefice ... vate udienze ha ricevuto il cardinale Gio... Kniaz de Kozielsko Puzyna, vescovo di ... via; mons. Nicola Averardi, arcivescovo di Tarso e mons. Antonio Delenda, arc... di Atene.

— Ieri il Pontefice espresse le sue condoglianze al cardinale Rampolla per la morte avvenuta a Palermo del fratello, conte Francesco Rampolla del Tindaro. Oltre a tutta la famiglia Rampolla del Tindaro prende il lutto la famiglia Trigona di S. Elia, a cui appartiene una sorella dell'estinto.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale si adunerà domani sera in seduta pubblica.

Gli esami di licenza. — Il provveditore [illegible] comm. Castellini, ha pubblicato il [illegible] per gli esami di licenza nelle scuole. [illegible] liceale avrà luogo per le prove [illegible] 1° luglio (componimento italiano) mercoledì, 2 (versione dal latino in italiano) giovedì, 3 (versione dall'italiano in latino [illegible] dal greco in italiano). Le prove orali cominceranno dopo le scritte. I soli candidati [illegible] presentatisi in sessioni anteriori al [illegible] fare gli scritti di versione dal [illegible] greco in italiano; tutti gli altri [illegible] scritto dall'italiano in latino. Le prove [illegible] della licenza ginnasiale avranno luogo venerdì 4 luglio (italiano) sabato, 5 (dal latino [illegible]) lunedì, 7 (dall'italiano in latino), [illegible] dal greco in italiano), mercoledì 9 [illegible] in francese). Gli scritti della licenza tecnica avranno luogo venerdì, 4 (italiano) [illegible] 5 (francese), lunedì, 7 (computisteria) [illegible] 8 (matematica), mercoledì, 9 (di[illegible]grafia).

Le domande per detti esami dovranno essere fatte entro il 28 giugno ai rispettivi capi degli [illegible] scolastici e per gli esami di scuola privata [illegible], al provveditore degli studi. Gli esami di promozione tra classe e classe, in tutti [illegible] regi e pareggiati cominceranno il [illegible] luglio. Gli esami di licenza delle scuole [illegible] avranno luogo nelle scuole Giannina [illegible], Margherita di Savoia e Vittoria Colonna, [illegible] di Velletri e normale di Anagni Regina Margherita. Le prove scritte si terranno [illegible] 1-4 luglio. Gli esami di licenza delle [illegible] complementari femminili, avranno luogo [illegible] suddette scuole normali, cominciando [illegible]. Gli esami di promozione cominceranno [illegible] primo luglio.

L'ammiraglio Magnaghi. — Pur troppo [le] condizioni dell'ammiraglio Magnaghi sono, nelle ultime 24 ore notevolmente peggiorate e [si h]anno ormai poche speranze. Alle 3 di stamane [l'in]fermo era entrato in agonia; però nelle [ore po]meridiane di oggi si è avuto un lieve [migliora]mento, tuttavia le condizioni sono di[sperate]. Fra coloro che assistono amorevolmente [l'in]fermo sonvi l'on. De Cesare e il sindaco di [Ta]ranto cav. Damasco.

Acquisto di stalloni puro sangue inglese. — Il ministero di agricoltura ha pubblicato [le] norme per l'acquisto di alcuni riproduttori di puro sangue inglese da incrocio per [i de]positi governativi di cavalli stalloni. Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una [lir]a, con le relative indicazioni, dovranno per[venire] al ministero entro il 30 settembre 1902. [illegible] quei cavalli che avessero corso corse pubbliche, sotto la direzione di Società riconosciute, gli altri potranno, per essere [accetta]ti, essere sottoposti ad una prova a [illegible]. Questa dovrà compiersi con la maggiore [velocità] di cui è suscettibile il cavallo in esame sopra un percorso di almeno 3000 metri. [Per o]gni stallone ritenuto idoneo sarà indicato [al concor]rente il prezzo al quale potrà conchiudersi l'acquisto. Seguono altre disposizioni di [illegible].

Rinforzi a Napoli. — Stanotte sono par[titi] per Napoli buon numero di funzionari, di [guardie di] P. S. e di carabinieri, per rinforzo di [que]lla P. S. in occasione dello sciopero dei [illegible].

Per Angelo Tittoni. — Domenica 22, alle [10] 1/2 ant., verrà inaugurato sul Gianicolo, a [cu]ra dei reduci della legione dei cacciatori del [Tev]ere, un busto marmoreo che ricordi Angelo Tittoni. Il corteo delle associazioni che prende[ranno parte] all'inaugurazione del busto, si formerà in piazza Cairoli alle 9.

Esercitazioni militari. — Il 25 e il 26 [l]e brigate nona e decima di artiglieria [da] fortezza verranno eseguite nel forte Pietra[lata al]cune esercitazioni di tiro a salve con artiglieria d'assedio.

Onore ad un italiano. — Onorato Roux [è s]tato nominato vice presidente della sezione [illegible] al Congresso internazionale per [illegible] e la protezione dei bambini, che si [terrà] dal 15 al 18 luglio p. v. in Londra, sotto [il] patronato di Re Edoardo VII, e la presidenza del conte Beauchamp.

Le vittime del Tevere. — I tre cadaveri ripescati in tre diverse località: Mezzocamino, Albero Bello e Porto Canale, nella mat[tina di] domenica sono stati identificati per [quelli] dei ragazzi Fausto e Lamberto Bognazi [e] Giuseppe Berardelli, piccole vittime della loro [illegible].

Nel Museo etnografico del Collegio Ro[mano è s]tato esposto uno splendido dono fatto [da S.] M. il Re. Consiste in una statua di Budda in alabastro, dentro una grande pagoda dorata, che Thibo re della Birmania inviò anni sono al Re Vittorio Emanuele II.

Musica in piazza Colonna. Questa sera dalle 21 alle 22 1/2 il concerto del 61.o fanteria eseguirà il seguente programma

Manente, « Marcia militare — Podotti, sinfonia, « Tutti in maschera » — Bizet, 2.a suite de coeurt, « L'arlesienne » — Puccini, atto 3.o « La Bohème » — Marenco, quadro 5.o, « Pietro Micca ».

Prove ciclistiche. — L'*Audax italiano* ha fissato l'itinerario per la gran prova di chilometri 200, riservata ai soli « *audax* », che avrà luogo domenica 22. Ore 1,0 partenza da Roma: 1,20 arrivo a Fiumicino (chil. 28); 3,30 ritorno a Roma (chil. 31,5), 5,15 arrivo a Tivoli (chilometri 28,2), 11,30 arrivo ad Avezzano (chil. 83,5); 17 arrivo a Popoli (chil. 65); 21 arrivo a Castellammare Adriatico (chil. 63,07). La gita sarà diretta dai signori Agorp e Pisani. Ogni arrivato avrà *gratis* una medaglia-ricordo. Le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì in via Due Macelli n. 70.

Scioperi — Continuano senza incidenti gli scioperi dei commessi pizzicagnoli e degli scalpellini.

Investimento. — Stamane alle 11 in piazza Foro Traiano certo Torretti Mario abitante in via Capo le Case, 9, nello scendere da un omnibus è stato investito da un carretto ad un cavallo guidato da Federici Benedetto di anni 28, abitante in via delle Fornaci, 78. Trasportato alla Consolazione il Torretti fu dichiarato guaribile in giorni 15.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e per la firma dei decreti. Alla relazione mancava l'on. Di Broglio, trattenuto alla Camera dalla discussione del bilancio del tesoro.

I Duchi d'Aosta.

Ci telegrafano da *Torino*, 19: S. A. R. il duca d'Aosta partirà alle 19,20 per Parigi e Londra.

S. A. R. la Duchessa Elena coi figli partirà il 24 corrente per Vichy. Un telegramma poi da *Parigi*, reca che il presidente della Repubblica, Loubet, riceverà nel pomeriggio di domani il duca d'Aosta di passaggio per Parigi.

Al Senato.

Il presidente Saracco, aprendo la seduta alle 15,30, fa procedere alla votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati nella tornata di ieri, tra cui lo stato di prima previsione del Ministero degli esteri. Intanto si vota, si approvano senza discussione i disegni di legge « Stanziamento di fondi occorrenti per far fronte alle spese delle commissioni reali rispettivamente istituite coi decreti 11 novembre 1898 ». « Approvazioni di eccedenze di impegni e maggiori assegnamenti su alcuni stati di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 1900-1901 ».

Il ministro Giolitti presenta un progetto di legge per modificazione all'organico del personale di segreteria del Consiglio di Stato; e si procede alla discussione del bilancio d'agricoltura del quale si approvano senza discussione i capitoli con l'ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanza. I progetti votati a scrutinio segreto risultano approvati. Il bilancio degli esteri ha avuto 77 voti favorevoli e 11 contrari. La seduta si leva alle 18,5.

Per gli Istituti pareggiati.

Si va coprendo alla Camera di firme la proposta di estendere anche agli Istituti pareggiati il beneficio della licenza senza esami. Si dice che il ministro Nasi abbia deciso di accettare la proposta subordinandola ad alcune garanzie. L'essenziale, si dice dai deputati massonici che hanno minori riserve di linguaggio, è che restino colpite le scuole paterne e cattoliche, contro cui precipuamente fu indirizzato il decreto sugli esami testè emanato. Sarà così?...

Si batte il « chitet »?

Si assicura che ieri il sottosegretario per l'interno, on. Ronchetti, abbia diramato — si capisce come telegramma di Stato — una circolare ai deputati ministeriali, perchè si trovino in Roma a sostenere le proposte che farà il presidente del Consiglio in ordine ai lavori parlamentari, e in conformità di deliberazioni, che, secondo qualche ufficioso, dovranno essere definitivamente concordate in un prossimo Consiglio dei ministri.

Consiglio di ministri.

Domani alle 11 avrà luogo alla Consulta un Consiglio di ministri. Esso si occuperà in modo definitivo, dei progetti da discutersi in questo scorcio di lavori parlamentari, e di altri affari, fra cui, a quanto pare, il movimento nell'alta magistratura.

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha conferito coll'onorevole Ronchetti.

Per Napoli.

La Commissione per l'assetto delle finanze del comune di Napoli si è riunita oggi per continuare l'esame degli articoli.

Contro l'on. De Felice.

La Commissione, incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice per duello, ha deliberato di accordare l'autorizzazione, nominando relatore l'onorevole Arconati.

L'on. Chimirri.

Apprendiamo con vivissima soddisfazione che l'on. Chimirri è stato nominato per acclamazione presidente onorario del Congresso internazionale di Dusseldorf per gl'infortuni sul lavoro; Congresso nel quale l'on. Chimirri è delegato a rappresentare il Governo italiano. Il presidente Boedicker, fra gli applausi dei congressisti, gli rivolse parole assai lusinghiere; e, soggiungeremo noi, veramente degne dell'uomo, poichè l'on. Chimirri ha conquistato le più grandi benemerenze sul campo della legislazione sociale. Ed è un conservatore autentico e illuminato.

Ministero delle finanze.

Sono stati firmati stamane i decreti che promulgano le seguenti quattro leggi: Lotteria a favore della « Dante Alighieri »; Repertorio doganale; Modificazioni alla legge per l'organico del Corpo guardie di finanza; Modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Commissione per gli sgravi.

La Commissione, presieduta dall'on. senatore Saredo per l'applicazione degli sgravi, ha definitivamente deliberato sulle domande dei Comuni di Cremona, Crema, Rovigo, Mantova, Brescia, Padova, Parma, Savigliano e Tortona.

Per la statistica delle Cooperative.

La *Lega nazionale delle Cooperative* sta compilando una statistica generale delle Società cooperative esistenti in Italia a tutt'oggi; ed a questo scopo ha spedito il relativo *questionario* a 3570 Cooperative, della cui presumibile esistenza si ha notizia. Già oltre 600 Società hanno risposto col rimandare il detto *questionario*, riempito delle notizie domandate. La *Lega* esorta le Cooperative a non indugiare il rinvio del *questionario*; e quelle che l'avessero smarrito, o non l'avessero ricevuto, possono richiederlo con semplice cartolina, diretta alla *Lega* (Milano, via Foscolo, 5.

Notizie di marina.

La nave scuola della navigazione generale italiana *S. Erasmo*, partita il 30 marzo 1901 da Genova, dopo aver toccato i porti di Newcastle (Australia), Valparaiso e Tactal e Falmouth, è giunta a Rotterdam compiendo in 14 mesi un lungo viaggio. Da Rotterdam intraprenderà altro lungo viaggio. Dalla nave sbarcheranno varii allievi-ufficiali e allievi-mozzi e quelli che desiderano imbarcare dovranno farne domanda alla Società della Navigazione Generale in Genova.

FRA LIBRI E OPUSCOLI [1]

C. Klinger — *Nel paese dei Grigioni* — Firenze R. Bemporad e figlio, 1902.

A. Conti — *Scelte dell'anima* — Firenze, tipografia e libreria Salesiana, 1902.

Un buon volume d'impressioni di viaggio, nel quale sieno contesti con gusto il colore vivo della descrizione con la originale curiosità della narrazione, è sempre un libro utile, che si presta ad una lettura dilettevole e libro utile e dilettevole può ben dirsi quello del prof. C. Klinger *Nel paese dei Grigioni*. Il Klinger, che mostra di sentire la natura nella sua varietà e nella sua bellezza, con animo finamente educato, ci guida sicuro ed esperto per gli ameni paesi della pittoresca e salutare Engadina, e con la sua relazione sempre particolareggiata, sempre fresca e vivace, spesso suffragata da dotta illustrazione, fa che ci rimeniamo colla immaginazione, e, purtroppo, col desiderio, molto più, in luoghi sconosciuti, fra popolazioni ignote, di cui ci si informa intorno a costumi, usi, canti, linguaggi, leggende e alle bellezze tutte, delle quali la bella regione svizzera ha dovizia.

Il libro poi, edito con l'abituale e sobria eleganza dei Bemporad, s'avvantaggia di numerose fototipie, che rendono qua e là evidente la relazione del Klinger, già di per sè semplice e chiara.

*

Lavoro degno dell'uomo che lo scrisse, sono queste *Scelte dell'anima*: lavoro degno di Augusto Conti, che nell'Italia nostra, avvilita da minacce e da insidie di rovina morale e politica, resta e s'eleva figura bella ed immacolata nella lotta perenne dell'ideale e della fede, nella lotta rigeneratrice del pensiero cristiano.

Non mancherà chi torcerà il naso a questa mia sincera asserzione sottoscritta, ma non mi curo; capisco e subito chiudo la bocca sprezzante del maligno, ricordandogli, giacchè religione e patriottismo si crede non possano andare di conserva, che Augusto Conti, convinto cristiano, è forse il più vecchio e certo il più grande veterano di Montanara, dove egli venne coll'animo ardente di amor patrio, volontario del 2.o battaglione e portabandiera, e mentre arroscivano le palle con gran fracasso, seminando la morte; i razzi solcavano l'aria come ruscelli di fuoco; e sappia ancora il maligno che anche oggi, l'avere tenuto in pugno fra i volontari fiorentini la bandiera nazionale a Montanara, è pel Conti il più dolce ricordo della sua vita di cittadino, siccome ebbe a dire l'illustre uomo pochi anni sono nell'Università di Pisa. Perchè *scelte dell'anima*? Perchè tutte le cose che il Conti viene man mano serenando nel suo buon volume, gli servono per così dire di sveglia, *quasi squille e rumori d'orologio notturno*, per ridestare nella mente e nel cuore dell'Autore memorie sopite.

In questo libro del Conti, invano si cercherebbe organismo; inutilmente si pretenderebbe svolgimento più ampio delle parti; la mancanza, se par essa è, fu già avvertita dall'A, il quale non volle, nè poteva, ripararvi senza deformare l'opera di getto spontaneo e fatta di modestia di cui il volume ha l'impronta geniale e piacevole. Opera di getto spontaneo, si è detto, perchè il cuore le dette la vita, e la mente non servì che a raggruppare soltanto i confusi e disordinati ricordi di una laboriosa, variante e lunga esistenza in capitoli staccati, che stanno da sè e di cui ciascuno rappresenta da solo una pagina autobiografica semplice, interessante, bella e spierata.

Oh! quanto, quanto v'è da imparare intorno a cose e intorno a persone in questo libro onesto e sincero del vecchio Maestro!

Modena

G. Canevazzi.

[1] *In questa rubrica si darà conto di tutte le pubblicazioni che gli autori e gli editori invieranno in doppio esemplare diretto al* **Fanfulla** (Sezione Bibliografia) *Piazza Montecitorio, 121.*

La febbre aftosa.

Berna, 19. — Alcuni mercanti di bestiame all'ingrosso della Svizzera tedesca avevano fatto giorni sono importanti acquisti a Milano, e stavano per entrare in Svizzera, quando scoprirono che sette degli animali comperati erano affetti da febbre aftosa. Queste bestie furono tosto uccise e il contratto per le altre venne rotto, giacchè l'entrata in Svizzera non poteva più effettuarsi. Si tratta di 350 buoi e vacche a destinazione delle città di Berna, Basilea, San Gallo.

Per l'assicurazione degli operai.

Düsseldorf, 19. — E' stato aperto il Congresso internazionale per l'assicurazione degli operai, alla presenza di numerosi rappresentanti dei Governi tedeschi ed esteri. Il segretario di Stato all'interno, conte di Posadowsky, salutò i congressisti a nome dell'Impero tedesco e disse che la questione sociale è una questione eterna la quale sempre imporrà nuovi doveri, e che perciò l'opera sociale non deve mai cessare.

La salute del Re di Sassonia.

Dresda, 19. — Il Re, continuando ad essere malato, ha incaricato il suo fratello, principe Giorgio, della Reggenza del Regno.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 19, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,45.

[illegible] accentuasi il solito marasma a detrimento delle quotazioni che, senza affari, di giorno in giorno perdono sensibilmente terreno. Rendita per fine 104,60 a 104,62 1/2, a contante 102,32 1/2: Istituto Fondiario 523; Commerciale 694; Credito italiano 522 1/2; Banco Roma 122. Marmifera 124; Gas 932 a 940; Omnibus 285 1/2; Condotte 358. Molini 72; Metallurgiche 126 1/2; Ferriere 99; Forni elettrici 92 1/2; Montecatini 112 1/2. Risanamento 26 1/2 a 27 1/2; Immobiliare 217. Generale 36; Carburo 610 a 640. Prodotti chimici 98. Elettro chimica 250.

Cambi: Francia 101,47 1/2; Londra 25,37 1/2.

Dalle altre piazze: Banca Italia 892. Meridionali 632. Mediterraneo 445. Acciaierie 1615; Veneto 78; Navigazione 442.

Parigi chiude: Italiano 103,45; Francese 101,87; Spagnuolo 81,07, Portoghese 30,40.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 20 giugno, a lire 101,46.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile.*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2984.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 9 5 — 13 35 — 14 10 — 18 — 19 20 — 20 [illegible]
Pisa	7 — 9 20 — 10 10 — 16 20 — 22 — 20 [illegible]
Torino	7 — 9 20 — 10 10 — 16 30 — 22 — 23 13 [illegible]
Milano	7 — 9 30 — 10 10 — 16 30 — 22 — 20 [illegible] 43
Ancona Foligno	7 15 — 11 40 — 14 50 — 21 45 [illegible]
Milano-Firenze	6 0 — 23 10 — 13 [illegible]
Castellammare Avezzano Tivoli	[illegible]
Avezzano-Tivoli	9 — [illegible]
Tivoli	17 35 [illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Albano-Marino	[illegible]
Bottaccio Anzio (v. Alb.)	[illegible]
Nett.-Anzio (v. Ciamp.)	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Sulmona-Mandela	[illegible]

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	[illegible]
Pisa	[illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Foligno Ancona	[illegible]
Firenze-Milano	[illegible]
Tivoli-Avezzano-Castellammare	[illegible]
Tivoli-Avezzano	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Marino Albano	[illegible]
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	[illegible]
Anzio-Nett. (v. Ciamp.)	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	6 15 — 17 20
Viterbo	[illegible] — 17 [illegible]
[illegible]	[illegible]
Mandela-Sulmona	[illegible]

L'EREDITIERA!

di ARMAND

(Traduzione dal francese — riproduzione riservata)

Il malato era caduto in una specie di sonno [le]targico che facilitava il suo trasporto. Miss Moor pensava allo stimolante enigma di cui [dov]eva avere la spiegazione. Dal canto suo, il dottor Cavarrox non vedeva l'ora di scoprire la causa dello strano caso patologico che gli si [illegible].

[A]veva creduto, è vero, di riconoscere gli effetti del veleno il cui uso eragli stato svelato nel corso dei suoi viaggi in Oriente. Ma non s'era egli ingannato nei suoi primi diagno[stici]?

— Avete pensato a trasportare la caffettiera? [chie]se a bruciapelo a miss Moor.

— [Ecc]ola, ella rispose.

[Eg]li prese il vaso e verificò con gioia che [conte]neva una certa quantità di liquido.

— [E'] proprio caffè, egli disse, e mi sarà facile sapere se vi si trovi immischiata un'altra [sostanza].

— Quale, dunque, riprese a dire Andreina, è quella sostanza che avete chiamata il veleno dei Sultani?

— In Oriente, miss, quando si vede qualche [alto] dignitario perdere poco a poco le sue forze e la sua intelligenza, si dice volgarmente che ha preso del cattivo caffè, disse Cavarrox; ma questa locuzione non è che un eufonismo; quelli che la usano sanno benissimo che il povero diavolo il quale va spegnendosi in una guisa quasi impercettibile, ha fiutato nel suo caffè la polvere di diamante.

Che è un veleno il diamante polverizzato? chiese la ricca erede con stupore.

— E' l'opinione che è in voga laggiù, ribatte il celebre medico, ma è erronea; il vero diamante, il quale non è che carbonio puro cristallizzato, non possiede alcuna proprietà fisica, che possa farlo annoverare nella categoria delle sostanze velenose.

— Ma allora...

— Permettete, o miss: se il vero diamante è inoffensivo, lo stesso non può dirsi delle sue imitazioni.

« Lo strass, per esempio, proseguì il dottor Cavarrox, che è un vetro ricco di piombo e talmente simile al diamante che spesso vi si prende abbaglio; se, polverizzato che sia, lo si mischia con caffè o fondi di caffè bolliti, produce disordini cerebrali, quali il delirio calmo o furioso, e a lungo andare, produce la morte.

La vettura si fermò; erano giunti al num. 2 di via della Pompa. Il dottore scese a terra e suonò.

La finestra di un casotto che dava nella via si illuminò, poi si schiuse, ed il custode della casa sporse il capo e domandò chi era e che volevano a quell'ora.

— Scendete subito, Anjeino, rispose Cavarrox, ho qui un malato che bisogna trasportare nel villino.

Un minuto dopo il portinaio apriva il cancello, prendeva fra le braccia l'uomo addormentato, lo trasportava nel luogo indicatogli e lo adagiava sopra un letto.

— Potete andarvene, disse il celebre medico, ma non vi coricate prima che questo giovine, e indicò miss Moor, — non abbia raggiunto la mia vettura che lo ricondurrà a Parigi.

Il portinaio se ne andò.

Allora Cavarrox aprì la sua scrivania e ne trasse una cassetta quadrata di legno di noce, nella quale erano diverse boccettine.

— Se lo permettete, miss, disse a Andreina, analizzerò alla vostra presenza il liquido rimasto nella cogoma; in tal modo sapremo subito a che attenerci.

— Sto ad occhi aperti, caro dottore, rispose miss Moor, collocandosi vicinissima a lui per non perdere nulla della esperienza scientifica che stava per aver luogo.

Cavarrox fece tre parti del liquido contenuto nella cogoma, le mise in tre vasi, poi mescè nel primo vaso alcune goccioline di un reagente preso in una delle boccettine.

— Se questo caffè contiene dell'ossido di piombo, vedremo formarsi immediatamente un precipitato di color giallo.

— Quale è la sostanza che avete introdotta chiese curiosamente la ricca erede.

— E' cromato di potassa, rispose il dottore.

Appena il reagente fu versato, il precipitato giallo si formò, come egli aveva annunziato.

— Per me, egli proseguì, l'esperienza è concludente. Nondimeno, ne farò un'altra per mezzo dell'idrogeno solforato, e vedrete una polvere nera formarsi istantaneamente in fondo all'altro vaso.

La seconda esperienza diede il risultato previsto.

— Ora passiamo all'ultima prova, proseguì Cavarrox, immergendo una lama metallica nel terzo vaso: se in questo caffè havvi dell'acido di piombo, su questa lama si formerà uno strato di questo metallo.

Questa terza esperienza ebbe lo stesso successo delle due prime.

— Il dubbio non può più essere permesso, disse allora l'abile medico: la pazzia di questo infelice è prodotta dal veleno dei Sultani.

Ebbene, che intendete di fare? chiese miss Moor.

Tentare di guarirlo; ma, anzitutto, farò imbottire queste pareti, perchè egli non possa attentare alla sua vita, se nuovi eccessi di delirio si manifestassero, e trasformare questa stanza in guisa che egli non si accorga del suo cambiamento di casa.

Ciò detto, il dottor Cavarrox offrì galantemente la mano a miss Moor e la ricondusse alla vettura, che era rimasta ferma dinanzi al cancello della villa.

Il cocchiere frustò i cavalli, e, tre quarti d'ora dopo, la ricca erede, ravvolta in un mantello che nascondeva il suo abito maschile, rientrava nel suo palazzo in piazza dei Vosgi.

IV

Alla caccia.

Nel famoso consiglio dei Cinque, tenuto il giorno successivo a quello in cui miss Moore aveva dato un eterno addio al convento, Martinecan erasi incaricato di rintracciare il giorno duca di Villafiorita.

— Ho un vago presentimento, aveva detto, di scoprire, dov'è se non ha lasciato Parigi o se non è morto.

(Continua).

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . . »	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Num. 146.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni nel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 2 — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia — **Sabato, 21 Giugno 1902.** — Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 20 Giugno 1902.

I SOCIALISTI AL POTERE

Mentre i dottrinari del partitone ed *extra* [illegible] ancora in disputare se convenga [illegible] socialisti di affrontare la prova del [illegible] e fare ossequio all'aborrita monarchia [illegible] più dei loro al Governo, il pro[illegible] dirsi già completamente risoluto [illegible] del collettivismo e dal Ministero [illegible] interno con questa formula: nessun so[illegible] potere, ma tutto il potere ai socialisti. E che così precisamente sia avvenu[illegible] mostrano numerosissimi fatti, uno [illegible] ci vien servito caldo caldo dalla [illegible] *dell'Emilia*, e che noi riproducia[illegible] maggior edificazione del buon pubblico [illegible] scrivono infatti da Reggio Emilia [illegible] la bolognese:

[illegible] al momento in cui stava per in[illegible] la battaglia per le elezioni provin[illegible] nei due mandamenti Reggio-città e Reg[illegible] campagna, elezioni che erano state fissate [illegible] corrente ecco che un decreto prefet[illegible] di ieri le proroga al 13 del pros[illegible]. Il come e il perchè di questa pro[illegible] presto detto.

[illegible] socialisti, presi dalla paura di un eventuale [illegible] tra moderati e cattolici, hanno presen[illegible] un ricorso alla R. Corte d'Appello di Mo[illegible] siano cancellati dalla lista del man[illegible] Reggio campagna i nomi di 192 cit[illegible] anche inscritti anche nelle liste del man[illegible] Reggio-città. E avendo poi la Corte [illegible] pubblica udienza pel 24 del corr. così [illegible] si sono rivolti al prefetto, conte Burag[illegible] ottenere la proroga delle elezioni. Il prefetto [illegible] funzionario distinto e che merita[illegible] la fiducia della maggioranza dei suoi [illegible] negò la chiesta proroga, tenendo [illegible] le elezioni per il 22. Che si fa allora? Un [illegible] del *partito* corre a Roma (non per an[illegible] alla Camera perchè si sa bene alla Camera [illegible] quando c'è da dare il voto al Ministe[illegible] alla sotto Eccellenza Ronchetti. [illegible] e fatto. Il prefetto conte Buraggi deve [illegible] il capo e concedere la proroga, per fare [illegible] agli alleati del Governo. C'è bisogno di [illegible]

[illegible] che ce n'è bisogno, egregia consorella; [illegible] soltanto pel fatto grave in sè stesso, in[illegible] tutto quel deplorevolissimo sistema [illegible] politica interna dell'attuale Gabi[illegible] dei metodi a cui sanno, peggio degli [illegible] ricorrere i socialisti, padroni or[illegible] Governo, ma altresì per romper l'al[illegible] sonno nella testa di quei signori costitu[illegible] di manica larga e di sconfinata cre[illegible] pei quali le ultime dichiarazioni, gli [illegible] del Ministero dell'Interno sono ap[illegible] una prova di rinsavimento e di [illegible] radicale nella rotta disastrosa [illegible] seguita, e ragione per loro di silenzio, [illegible] acquiescenza, di rassicurazione ed anche [illegible] approvazione.

[illegible] ancora un'altra prova della fondatezza [illegible] giudizi dai noi espressi, ieri come sempre, [illegible] contegno del Ministero, nell'incalzare di [illegible] gravi e minacciosi eventi, che hanno [illegible] e travagliano la vita politica, eco[illegible]nomica e morale del paese. Non si può prov[illegible] come si dovrebbe agli effetti quando [illegible] lasciano immutate e infrenate le cause; e [illegible] l'abbiamo detto anche a proposito [illegible] scioperi di Napoli, sono tutte sintesi [illegible] amorazzi ostinati del Governo coi [illegible] Quindi s'è venuto a creare tra gli [illegible] l'altro una specie di *societas sceleris* [illegible] si son gettate le basi di quella che [illegible] chiammo la nuova mafia, la quale, col [illegible] del voto e del reciproco appoggio, dal tronco del potere centrale *scende per li rami* dei funzionari dipendenti, nei favori grossi e piccini, negli intrighi, nelle amministrazioni comunali e provinciali, nei comizi, nelle lotte, [illegible] violenze locali. Così è accaduto in quasi [illegible] le battaglie elettorali, combattutesi *con* *Giolitti*: così, per esemplificare, nelle Pu[illegible] così a Benevento, così a Catania, così tra [illegible] Napoli, così a Reggio Emilia. I candi[illegible] del Governo, a favore dei quali ogni mezzo è apparso lecito e buono, sono quelli che vengono sfornati dalle conventicole e dalle Leghe socialiste; i costituzionali, coloro cioè che si battono per la conservazione dell'ordine e delle istituzioni, *voilà les ennemis!* Così del resto s'ingrossano le file della maggioranza, e s'assottigliano quelle della già de[illegible] [illegible]zzata opposizione; ma così, purtroppo [illegible] sciaguratamente, si accresce il prestigio, [illegible] l'autorità e la forza dei partiti sovversivi, così si abbattono gli animi dei difensori della monarchia, così si preparano quelle manife[illegible] e quelle violenze, per le quali non [illegible] soldati e danari che bastino, per le quali si corre affembacchianamente quando esse hanno già fecondato il seme di altre lotte e di altre più gravi agitazioni.

[illegible] il caso di Reggio Emilia, così, come [illegible] di Catania, è e rimarrà tipico. Qui si tratta d'un prefetto, il quale ha dovuto cedere le armi del retto funzionamento amministrativo e della legge stessa, al capriccio [illegible] onorevole del partitone, e subire l'umiliazione di veder prorogate le elezioni — da lui stesso fissate — perchè i socialisti avevano da sperare nella cancellazione, in Corte d'appello, di circa 200 elettori costituzionali, e da temere un fiasco nei comizi popolari, se fatti con le liste debitamente approvate dalla non sospettabile Commissione provinciale. Si tratta di rinviare il giorno dei comizi contro elettori che avevano il possesso di dritto, per riconvocarli solo quando uno o più reclamanti avessero esaurito tutti gli stadi di giurisdizione, criterio questo che, se dovesse prevalere, condurrebbe alla proroga di tutte le elezioni fissate nel giugno; e tutto ciò a favore di chi precisamente tende allo sfasciamento degli ordinamenti attuali. E' enorme.

Ebbene, qualunque sia il partito a vantaggio di cui si potesse provvedere in tal modo, la cosa è per noi sempre biasimevole e deplorevole; ma nel caso di Reggio Emilia vi è di peggio. Esso, signori del Governo, dimostra che non è soltanto in voi il bisogno, come andate proclamando e vantando, di incanalare le correnti nuove e le nuove forme di vita e di progresso sociale, per evitare conflitti pericolosi per le istituzioni; ma che la vostra è complicità positiva, è contributo attivo, perchè i nemici dichiarati delle istituzioni vincano e trionfino, perchè la loro volontà passi e si sostituisca a quella del paese. E vedete, intanto, come vi servono a Napoli, come vi servono a Genova, con a capo il corrispondente dell'*Avanti*; e vedrete come vi serviranno ancora meglio in avvenire. E se voi non siete i veri promotori e incoraggiatori del disordine e della rivolta, vuol dire che in Italia s'è smarrito il senso della realtà!

OMEGA.

Il viaggio del principe di Bulgaria.

Parigi, 20. — Il *Figaro* pubblica un'intervista col presidente del Consiglio di Bulgaria, Danew. Questi dichiarò che il viaggio del principe Ferdinando a Pietroburgo ha avuto un incontestabile carattere politico e che prossime manifestazioni accentueranno maggiormente le relazioni russo-bulgare. Egli smentì poi che il principe Ferdinando pensi ad assumere il titolo di Re. Danew ha infine annunciato che il contratto per l'emissione in Francia del prestito bulgaro di 106 milioni sarà firmato stamane.

La morte del re di Sassonia.

Dresda, 19. — Il re di Sassonia è morto stasera alle ore 8.5 nel castello di Sibylle Nord.

Dresda, 20. — La città e tutto il regno sono in lutto profondo per la morte del re Alfonso. Sono giunti alla famiglia reale dispacci di condoglianza dell'imperatore Guglielmo, dai sovrani tedeschi, dai sovrani e dai capi di Stato esteri. Tutti i giornali tedeschi, in lunghe e affettuose necrologie, rilevano le rare qualità militari e le altre virtù civili del defunto sovrano.

Il defunto monarca era nato a Dresda il 23 aprile 1828 dal re Giovanni e dalla regina Amelia, nata principessa di Baviera. Successe a suo padre il 29 ottobre 1873. Re Alberto era d'indole mite e buona; egli studiò belle lettere all'università di Bonn, e lasciò gli studi allorquando scoppiata la rivoluzione del 1848, prese parte alla guerra contro la Danimarca. Durante il suo regno non vi furono avvenimenti rilevanti, e la sua azione fu diretta alla riorganizzazione amministrativa, che agevolò grandemente lo sviluppo economico del paese. Il defunto Re era fratello di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, zio carnale della Regina Margherita e del principe Tommaso, prozio di Vittorio Emanuele III: perciò il lutto di Corte sarà quello che si suole prescrivere quando muore uno stretto parente. Re Alberto aveva sposato il 18 giugno 1853 la regina Carolina, ultima della famiglia Wasa, già regnante sulla Svezia e Norvegia, e nata a Schoenbrunn, presso Vienna il 5 agosto 1833. Da questo matrimonio non nacquero figliuoli. Al defunto perciò succede il fratello principe Giorgio, nato a Pillnitz l'8 agosto 1832, e che l'11 maggio 1859 sposò a Lisbona Marianna, infanta di Portogallo, nata il 21 luglio 1843, morta a Dresda il 5 febbraio 1884. Il nuovo re ha cinque figliuoli, e qualora si accreditassero le voci dell'eventuale rinunzia al trono, corse negli ultimi tempi, gli succederebbe il primogenito Federico Augusto, nato a Dresda il 25 maggio 1865, e sposato a Vienna il 22 novembre 1891 alla principessa Luisa Antonietta di Lorena figliuola del granduca di Toscana Ferdinando IV, nata a Salzburgo il 2 settembre 1870. Questi due reali coniugi hanno quattro figli, tre maschi e una femmina, il primo dei quali, Giorgio, è nato a Dresda il 25 gennaio 1893.

La salute di lord Salisbury.

Londra, 20 — Lord Salisbury che ieri l'altro fu colpito da leggera febbre è completamente guarito.

L'Inghilterra in caso di guerra.

Londra, 20 — Il colonnello Denison in una seduta della Camera di commercio in Londra ha dichiarato che l'aumento di forza navale della Francia, della Germania e della Russia rende più ardua la posizione delle Isole Britanniche in caso di guerra. Il colonnello Denison ha dimostrato con le statistiche, che la produzione granaria dell'Inghilterra è di molto diminuita mentre la popolazione delle isole britanniche è accresciuta. Egli ha concluso col dire: Noi siamo dunque e saremo sempre più tributari dell'estero, e specialmente degli Stati Uniti e della Russia.

Pel deputato condannato.

Londra, 20. — Alla Camera dei Comuni si delibera di nominare una Commissione per fare un'inchiesta sul caso del deputato Mac Hugh, che fu condannato a tre mesi di carcere per avere insultato un tribunale irlandese, dal quale veniva giudicato a termini della legge di coercizione. La seduta è indi tolta.

Terremoto in India.

Londra, 20. — I giornali pubblicano un dispaccio da Calcutta, il quale annunzia che vi fu un terremoto violento lungo la catena dell'Imalaja, da Simla a Chitral. E' la prima volta che una scossa violentissima di terremoto si fa sentire sopra una così vasta estensione di territorio.

Le indennità ai boeri.

Londra, 19. — Alla Camera dei Comuni il ministro delle colonie, Chamberlain, dice che le indennità da accordarsi a a causa delle perdite subite dai coloni del Natal e della Colonia del Capo durante l'invasione boera supereranno i due milioni di lire sterline. Queste indennità saranno pagate col denaro che il Transvaal incasserà nel primo prestito che sarà emesso.

Niente cessione all'Inghilterra.

Lisbona, 19 — I giornali ufficiosi sono autorizzati a smentire categoricamente la voce corsa secondo la quale il Portogallo alienerebbe o darebbe in affitto all'Inghilterra una parte qualunque della provincia di Mozambico.

Un «iradè» del Sultano.

Berlino, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Sultano ha firmato negli ultimi giorni di maggio un *iradè*, che accorda il riconoscimento ufficiale a tutti gli istituti tedeschi di beneficenza religiosi e laici ed a quelli d'istruzione, stabiliti sul territorio turco. Il giornale pubblica un elenco di [illegible] di questi Istituti tedeschi, esistenti a Costantinopoli, Smirne, Salonicco, Giaffa, Gerusalemme, Beyrut ed altre località della Siria e della Palestina.

Nella città degli anarchici.

Paterson, 20 — Dopo una riunione tenuta in favore dello sciopero, furono scagliati sassi contro le officine e gli operai che lavoravano, furono obbligati a cessare il lavoro. Furono scambiati colpi di rivoltella fra i dimostranti e gli agenti di polizia, di cui due furono feriti mortalmente.

Gli anarchici minacciarono di uccidere un agente di polizia per ogni dimostrante che fosse stato ferito.

Paterson (New-Jersey), 20 — Il sindaco ha sospeso il capo della polizia dalle sue funzioni per non avere sciolta martedì scorso una riunione di scioperanti la quale fu causa dei disordini di ieri, disordini in cui nove persone furono colpite da fucilate.

Il sindaco ha assunto personalmente il comando della polizia ed insiste perchè essa agisca vigorosamente. Quattrocento scioperanti italiani che facevano oggi una dimostrazione furono dispersi. Il reggimento di milizia Newark si tiene pronto per qualunque eventualità.

Parigi, 20. — Secondo un dispaccio da New York pubblicato dal *Matin*, i tumultuanti di Paterson erano guidati dall'anarchico inglese Mac Queen e dall'anarchico italiano Galliano. Fra i dimostranti vi sarebbero un morto e tre feriti mortalmente. Vi ha tra questi un giornalista, che rimase colpito mentre prendeva istantanee. Un'officina fu saccheggiata. Molti feriti vennero portati via dagli scioperanti per sottrarli alla polizia.

I voti dei tedeschi nazionali.

Vienna, 20. — Il partito nazionale tedesco votò ad unanimità un ordine del giorno con cui si esorta il Governo: alla più efficace tutela degli interessi della Cisleitania nelle trattative per il compromesso, non rifuggendo nel caso che la Ungheria non mostrasse arrendevolezza, dal procedere alla separazione doganale; a presentare nella sessione autunnale un progetto sull'indennità da assegnarsi ai Comuni per il disbrigo delle attribuzioni delegate; ad elaborare un nuovo regolamento industriale; a proporre facilitazioni per le industrie; a compilare un codice penale che corrisponda alle esigenze moderne, ed un regolamento di procedura penale per l'esercito.

Altri orrori in Armenia.

Vienna, 19. — Gravissime notizie giungono dall'Armenia. La città di Norschen fu presa d'assalto dai kurdi e dalle truppe turche. Tutte le case furono saccheggiate, le donne violate, gli uomini massacrati o fatti prigionieri.

Furono mandate a Norschen ed in tutto il villayet di Musch moltissime famiglie circasse, a spese del Governo turco. E' noto che i circassi sono i più feroci nemici degli armeni. In ogni città, in ogni borgo armeno del villayet di Musch piovvero centinaia di circassi, tutti armati, e costoro hanno già iniziata la loro opera di distruzione a danno degli armeni. Intanto le truppe turche hanno iniziato delle operazioni militari contro il villayet di Sassun. Sassun è un paese montuoso, dove da secoli vivono migliaia di armeni in uno stato di assoluta indipendenza. Mai la Turchia riuscì ad impossessarsi di quei paesi che non si sottomettevano quei bellicosi montagnardi.

L'anno scorso il Governo turco fece erigere dei forti e delle caserme su alcuni punti strategici del villayet, nella speranza di potere così dominare il paese. Ma ben presto forti e caserme furono rasi al suolo per opera delle sole donne armene, che vanno armate al pari degli uomini.

Ora si vuol fare un nuovo tentativo ed erigere delle fortificazioni a Schenik, Semal e Geligean. Avremo dunque i nuovi vespri armeni, perchè le popolazioni condotte dal loro eroico capo Andranik, sono risolute a farsi massacrare piuttosto che sottomettersi.

Il passaggio del Canale di Panama.

Washington, 20. — Il Senato ha approvato definitivamente il progetto che stabilisce il passaggio del Canale istmico attraverso l'istmo di Panama.

Un " trust „ pel carbon fossile.

Glasgow, 20 — Si assicura che nell'entrante settimana verrà proposto agli azionisti di 23 miniere di carbone della contea Lanark di fondare un *trust* col capitale di tre milioni di sterline. La produzione annua delle miniere dovrebbe essere di sei milioni di tonnellate, cioè il 20 per cento dell'intera produzione carbonifera della Scozia.

Dewet in Germania.

Colonia, 19 — La *Kolnische Zeitung* conferma la notizia che Dewet si recherà anche in Germania. Dewet avrebbe scritto alla Società boerofila di S[illegible] nella provincia renana (dove fu eretto un monumento all'eroe boero) che egli si recherà a soggiornare qualche tempo in Germania.

Esposizione internazionale nel Belgio

Bruxelles, 20 — E' ormai deciso che nel 1907 avrà luogo una grande esposizione internazionale. Le personalità che hanno preso questa iniziativa assicurano che hanno ricevuto tali incoraggiamenti ed assicurazioni di potenti appoggi finanziari, da far ritenere fin d'ora assicurato il risultato.

GIORNO PER GIORNO

Leggiamo nel *Giornale del Popolo* di Genova: « Il nostro deputato, on. Chiesa, recatosi domenica nel paese di Begato per tenere una conferenza di propaganda, veniva da una squadra di donne e di fanciulli interrotto a colpi di latta e di altri simili improvvisati istrumenti, ed anche minacciato. » Ecco, vedete, il popolo ha imparato dai *compagni* del Parlamento; e ha tratto buon profitto dalle lezioni di tolleranza, di galateo e di musica, impartitegli al tempo dell'ostruzionismo, ed anche dopo!

***

Un albergatore di Ragaz ha ricevuto in questi giorni un piccolo pacco, contenente due coltelli da frutta, e accompagnato da questo biglietto: « Spettabile signore. Venti anni fa, in compagnia d'una lieta brigata, feci un'escursione a Ragaz, e scendemmo al vostro albergo. Io, dopo il desinare, ebbi la detestabile idea di appropriarmi questi due graziosi coltelli. Da quel giorno i più fieri rimorsi mi hanno lacerato il cuore. Ora io non posso più vivere in questa colpa, e ve li restituisco, pregandovi di perdonarmi. Io spero dalla vostra cavalleresca generosità di essere perdonato, e che voi considererete questo fatto come ben definito, poichè io l'ho pagato con lunghi rimorsi ».

Difatti, venti anni di rimorsi per due piccoli coltelli, davvero che non sono pochi. Io consiglio però l'albergatore di Ragaz di esporre quella lettera, magari sopprimendo la firma; perchè quei due coltelli non saranno stati i primi oggetti, nè saranno gli ultimi che qualche ospite avrà condotto con sè, come ricordo del tempo passato in quell'albergo.

***

All'Inghilterra, oltre il costume *tailleur* era dovuta la calzatura a tacchi bassi, a larghe suole e larghe punte, raccomandata anche dall'igiene e dalla comodità. Ma siccome la moda non è a servizio di queste due signore, anzi i medici e gl'igienisti dicono che sia loro internamente nemica, così sono tornate di moda le calzature Luigi XV, così favorevoli alla elegante linea di un ben arcuato piedino femminile. Senza contare che, per le stature scarse gli alti tacchi, sono anche un buon correttivo. Le scarpine di moda sono di forma allungata, bene incavate al disotto, con punte strette arrotondate, non aguzze. Le grandi fibbie Molière si mettono sulle scarpine d'ogni colore, perchè appunto un'ultima novità è intonare la calzatura al vestito. Si arriva fino a quelle in prezioso damasco stile Luigi XVI, ricamate in oro, argento e conotiglia, a quelle di raso nero, anche col tacco rosso, che in una toletta nera, possono stare come una simpatica nota ardita. Per le calze una novità. Si adornano di *entre-deux di Chantilly* o di *Valenciennes*. Forse troverete, lettrici la noticina mondana un po'... pedestre; ma pensate che io posso parlare benissimo delle vostre scarpe, quando il vostro cavaliere, in supremo atto di omaggio bacia i vostri piedini di Cenerentola.

***

La Francia ci fornisce nella drammaturga Carmen d'Assilva, un fenomeno di precocità. La piccola illustre scrittrice ha dieci anni, ed ha già scritto sette lavori teatrali, per un totale di undici atti. Il padre è medico; sua madre non ha nessun gusto artistico. Fino ai quattro anni Carmen non sapeva neppure parlare, e la si credeva molto in ritardo nello sviluppo intellettuale. Ma, ad un tratto, si mise a scrivere monologhi ed a recitarli, meravigliando tutti. I titoli dei suoi lavori sono già per sè stessi impressionanti: *Un buon suicidio*, *Il bagno*, *Quando l'amore ci tiene*, ecc. Interrogata come riesca a scrivere, risponde: « Basta servirsi delle proprie impressioni ». I suoi lavori, già stati recitati nei teatri di provincia, le hanno meritato l'iscrizione alla Società degli autori drammatici: ha guadagnato sinora cento franchi.

— Ne guadagnerò ancora degli altri, afferma essa con una sicurezza straordinaria. —

Sarah Bernhardt, che le ha parlato, le predice un grande avvenire; auguriamolo. Parigi si prepara a giudicare i suoi drammi nel teatro dell'Esposizione d'arti e mestieri femminili. Li reciterà Carmen stessa. Decisamente per le donne non è mai troppo tardi per imparare a parlare!

***

Per finire.

Tra un ricco papà e suo figlio

Fammi paura, chè ho il singhiozzo.

— Papà, ho assoluto bisogno di duemila lire.

Grazie, è passato.

Tutti noi.

Sacri boschi e rive di mare

Rahel ha scritto: la vita nell'aria libera ha per me qualcosa di magico. A me sembra essere più vicina a quelli cui voglio bene e più lontana dagli altri che mi infastidiscono. *La vie au grand air a pour moi quelque chose de magique, il me semble que je suis alors plus rapprochée de ceux que j'aime, plus éloignée des importuns.* L'onorevole Salandra, essendo ministro fra le altre *pratiche* del suo dicastero, trovò anche quella di Vallombrosa. Guardandovi dentro, vide certo che Vallombrosa serve a mantenere un istituto, da cui escono tutti quegli ispettori e sottoispettori, cui si affida la tutela dei pini e delle querce: l'esecuzione dei rimboscamenti e disboscamenti. Ma ciò, pur essendo molto, non era tutto, ed egli dovette chiedere a sè medesimo se il nostro verde Appennino potesse rendere di più, e se Vallombrosa non fosse per caso una di quelle miniere che cerchiamo indarno nei visceri del suolo abissino e di quello cinese. Il suo progetto è legge, e già, come avevano sognato prima di lui Bruno Chimirri e Raffaele de Cesare, e aveva attuato con grande ardire il conte Giuseppe Telfener, nella foresta demaniale di Vallombrosa crescono le ville, i villini e gli alberghi. Un giornalista scrisse un articolo sull'*Industria del sole*, a proposito del sanatorio Igea di Palermo. Sicuro: l'*industria del sole*, perchè gli italiani lo hanno caldo e splendido; e anche l'*industria dell'ombra*, come ne percepì l'importanza, con senso affatto moderno, il ministro d'agricoltura di quel tempo.

Nella gara delle bellezze naturali ogni nazione cerca di vincere le altre con le attrattive che ha; e gli italiani dovrebbero opporre non solo Vallombrosa, ma moltissimi siti invidiabili delle Alpi, dell'Appennino toscano, del pugliese e del calabrese alle villeggiature estive di Europa. Questi siti, non solo sono sublimi per i poeti e ricchi per gli speculatori, ma diventerebbero anche sacri per i medici. L'ossigeno, pregno di profumi balsamici, il bel sole del nostro cielo, la campagna sorridente nel verde delle piante e nelle vaghe tinte dei fiori, opererebbero su tutti gli organi dei tubercolosi nei sanatori, ed agirebbero sugli animi di essi. Risollevando i poteri assimilativi e quelli di difesa, purificando il circolo e rafforzando, fra i vari sistemi, eziandio il nervoso, in pari tempo, riempirebbero lo spirito di soavi e fresche immagini.

Io vo d'accordo in ciò con quei miei vecchi colleghi che oggi, quasi per dileggio si chiamano: *medici filosofi*; essi credevano dover provvedere all'equilibrio del corpo e dello spirito negli infermi ed oggi passano essi medesimi per squilibrati. Gli effetti magici dei sacri boschi montanini d'Italia, semplici e stupendi, dànno un senso di benessere organico, fisico, materiale e ridestano la sopita speme, che è come un albero comune e meraviglioso, nel cui fogliame, durante le tempeste, a guisa di spauriti uccellini, si rifugiano i torbidi pensieri. E nel colmo della procella non tutti i fiori, onde si adorna l'albero del bene, devono disperdersi con il vento, e non tutti i frutti cadono per terra. Le acque del mare poi, come tutti sanno, sono di gran sollievo per l'umanità, fortificano l'organismo, dissipano i languori, raddoppiano le forze ai sani ed agli infermi e riescono di beneficio nella scrofola, nella tubercolosi, in molte malattie croniche, ecc.

Il mare *fa*, *disfà* e *rifà* la vita organica.

Nella storia si notano dei periodi grigi, in cui gravi segni denunziano l'esaurimento del corpo e dello spirito, e lagrimevoli vicende colpiscono e contrassegnano intere generazioni di cachettici con le stimmate della scrofola, della tubercolosi, della neurastenia e di altri semplici o complessi morbi. La sapienza benefica ci mostra quanto il mare e la campagna abbiano dato di influenza amica, redentrice e rigeneratrice nella lotta contro la vera causa e la vera origine di molti morbi. Il dottor Russell, in un suo libro dal titolo *de tabe glandulari, seu de usu aquae marinae*, consigliò i bagni di mare e, curando i suoi infermi, si attenne sempre a tre principii, cioè: 1.o bere l'acqua di mare, bagnarvisi ed usarne i prodotti; 2.o vivere di molta aria libera e non temer l'acqua; 3.o vestir leggero.

Noi abbiamo innumerevoli e stupendi luoghi per bagni come, per citarne pochi, quelli di Rimini, di Santa Margherita Ligure, di Ardenza, di Sorrento, di Castellammare, di Napoli, di Montecatini, di Monsummano, di Tivoli, di Viterbo, di Telese, di Voltaggio, di Trieste, di Lucca, di Gallipoli, Taranto, Santa Teresia, ecc., luoghi

che sono veri luoghi di Paradiso, con clima mite e fresco, aria balsamica e saluberrima, acque chiare e soavi, sotto un sole raggiante fra le immense onde cerulee. Ma che sono i nostri migliori stabilimenti rispetto gli antichi? Nel periodo più florido, le terme di Roma, di cui oggi si contemplano le melanconiche rovine, abbondarono sotto l'Impero e le più cospicue ed imponenti di esse, al numero di quindici, furono davvero splendide per gusto e per lusso. Ivi, in circhi, arene, frigidari e vasche, i giovani, per rendere forte ed elastico l'organismo, si esercitavano alla corsa, alle lotte, ai giuochi ed al nuoto, e spesso, o patrizii e plebei, o ricchi e poveri, o vecchi ed adolescenti, si trovavano vicini, in una specie di tacita, ma consapevole gara. E come per stridente contrasto, rievoco la salubre, ma ancora sudicia spiaggia di Santa Cesaria di Lecce, e ricordo il discorso di Vincenzo De Donno alla Camera il 29 marzo 1899, coronato da successo con la convenzione intervenuta fra il Governo e i concessionari Stecchi.

Sopra una rada tagliata a picco si osservano laggiù diverse grotte, dalle quali sgorgano copiose scaturigini di acqua calda, ricche, in special modo, di limo solfureo, ed il cui soprasuolo, arido, è tutto composto di roccie. I bagnanti preferirebbero la grotta grande, che è maestosa, ma non vi possono accedere, per mancanza di una via piana e si pigiano in due malconce e luride baracche, costretti a svestirsi *côté à côte*, in mezzo alla folla, sopra sconcie panche di legno, e, per tuffarsi nell'acqua, passano tutti dal medesimo buco e dalla stessa scala di legno, lunga circa venti metri e mal costruita. Essi, essendo, più o meno, affetti da malattie contagiose, lasciano molti germi delle loro infezioni, ma, per fortuna di provvida natura, non creano pericoli agli altri con effetti visibili o reconditi, atteso il continuo rinnovellarsi delle acque. Fra pochi anni quel luogo non si riconoscerà, e Santa Cesaria diverrà una delle stazioni più confortevoli e civili dell'Italia meridionale.

E, per concludere, riproduco le nobili parole, scrittemi in una sua lettera dal professore Augusto Murri di Bologna; e le riproduco, quando, per sentimento di delicatezza, glie ne ho chiesto il consenso e l'ho ottenuto.

« Non si scoraggi! Seguiti nella sua propaganda e ciò si mantengano i fanciulli deboli, predisposti alla tisi, nei punti bene scelti delle nostre estesissime e tepide rive mediterranee, dove la vita continua all'aperto, al sole ed al mare renderebbe superfluo quasi qualunque rimedio. Io, anzi, penso che i nostri ospizi marini, da ospedali temporanei estivi, dovrebbero essere ridotti in stazioni permanenti profilattiche contro la tisi. Continuino i generosi apostoli dei sanatori per i poveri, ma seguitino pure tutti quelli che vogliono ridotte le ore di lavoro, corrette, con opportuna legge applicabile, le fatiche delle donne e dei fanciulli, resa più agevole la vita agli operai, accresciute le mercedi, diffusi gli studii e le cautele di profilassi e d'igiene.

« Ciascuno ha la propria tempra di animo e di carattere; ma Ella ha fatto benissimo a servire per lunghi anni, con la parola, con la penna e con l'opera di medico, tutto ciò che reputò più degno di rispetto e d'amore nella vita umana, cioè: il debole, il povero, la donna, i bambini, gli infermi e gli infelici... »

Ma chi rafforzerà nei nostri animi il culto pei sacri boschi dell'Appennino italico e per gli ospizi di mare, perchè se ne sfruttino le grandi risorse a beneficio dei tubercolosi, se non basta la parola degli apostoli della scienza?...

Dott. Costantino Galasso.

VARIE TELEGRAFICHE.

Pietroburgo, 20. — Telegrafano da Baku (Transcaucasia) che nei pozzi di nafta e petrolio di Bibibibat scoppiò ieri l'altro un incendio che dura tuttora. L'incendio ha distrutto sedici palchi per le macchine perforatrici. Tre grandi serbatoi sono scoppiati.

Bucarest, 20. — La famiglia reale è partita per Sinajo, dove passerà l'estate.

Atene, 19. — La cerimonia del trasporto della salma di Antonio Fratti a bordo del vapore che la deve condurre in Italia, avrà luogo domani. Le autorità municipali di Atene e del Pireo deporranno corone sul feretro. La Colonia italiana vi deporrà una magnifica corona di alloro naturale intrecciato con rami d'oro e d'argento. Saranno resi alla salma grandi onori.

Parigi, 19. — Alla Camera dei deputati, rispondendo ad un'interrogazione rivoltagli da Gerault Richard sulla situazione della Martinica, il ministro delle Colonie, Doumergues, dichiara che la ripresa della vita sociale alla Martinica è subordinata alla cessazione dell'eruzione del Monte Pelée.

Siccome il vulcano continua a lanciare fiamme e ceneri, è impossibile ricondurre i lavoratori nella parte settentrionale dell'isola. La situazione nella parte meridionale si mantiene buona. Il ministro Doumergues enumera i provvedimenti presi dal Governo in favore di quelle popolazioni, si felicita coi funzionari per l'abnegazione e la devozione dimostrate, e ringrazia i sottoscrittori che vennero in soccorso dei danneggiati. L'incidente è chiuso.

Budapest, 19. — Alla vigilia delle vacanze, il presidente dei ministri d'Ungheria si trova minacciato da un nuovo ostruzionismo. I giovani elementi del partito dell'indipendenza vogliono impedire ad ogni patto che la Camera voti il progetto di legge per la fabbricazione di 56.000 fucili a ripetizione, destinati per l'armamento della Landwehr.

Non si capisce veramente la ragione di questa levata di scudi da parte del partito dell'Indipendenza contro il detto progetto, che, oltre ad essere raccomandato da interessi militari, serve a dar lavoro alle fabbriche d'armi, le quali sono oggi senza ordinazioni e minacciano di licenziare migliaia di operai.

Londra, 20. — Telegrafano da Pietroburgo: il Governo russo accordò ad alcuni capitalisti austriaci l'autorizzazione a fare ricerche nella regione dell'Altai (Asia centrale) per iscoprire nuove miniere d'oro.

Dunkerque, 20. — Lo *Steamer* inglese *City of Perth* a bordo del quale s'erano verificati alcuni casi di peste, ricevette l'ordine di proseguire per Londra. Lasciò la rada di Dunkerque l'altra notte.

Gratz, 20. — Il *Grazer Tagblatt* ha da Vienna che nei circoli parlamentari corre, con qualche insistenza, la voce che il luogotenente di Trieste, conte Goëss, abbandonerebbe il suo posto fra alcuni mesi.

New York, 19. — L'*Araldo* riceve da *Port of Spain* la notizia che le truppe del governo sbarcate a Coro per tentare di riprendere La Guayra dalle mani degli insorti, furono completamente battute. Ritiensi però che sarà prossima la fine delle ostilità.

New York, 20. — Un dispaccio da Wilhelmstadt annunzia che l'incrociatore italiano *Calabria*, è giunto a La Guayra.

Torino, 19. — E' morto stamane il commendatore Filippo Vignola, maggiore d'artiglieria nella riserva, già ufficiale d'ordinanza di Vittorio Emanuele II, consigliere provinciale di Cuneo e sindaco di Morozzo. Egli, quale vicepresidente della Società zootecnica, era stato l'organizzatore vero e solo del Concorso ippico, così mirabilmente riuscito e svoltosi, mentre il suo autore agonizzava. L'on. Compans, che s'è preso tutto il merito del Concorso ippico, mai, nei suoi vari brindisi, ha sentito il dovere di indirizzare una parola di ricordo riconoscente all'autore delle sue glorie pavonesche! Tale è sempre uguale a sè stesso! E oggi una consegna di tacere pare corsa presso i giornali di Torino. Oh! la riconoscenza umana!

Genova, 20. — Nella settimana entrante a Riva Trigoso, sarà varato, dal cantiere navale della società Baccini il piroscafo *Jolanda* di proprietà degli armatori liguri fratelli Sanguinetti. Il piroscafo misura al galleggiamento metri 75 di lunghezza e 12 metri di larghezza massima. La sua portata è di tonnellate 2800.

Napoli, 20. — In seguito alle dimissioni del cav. Carelli dall'ufficio di presidente della Camera di commercio, nella riunione di ieri fu eletto presidente il comm. Petriccione.

Troppau, 20. — In seguito a pioggie i fiumi Weichsel, Oder ed Ostrovitza si trovano in grande piene. Le comunicazioni di varie linee ferroviarie sono interrotte.

Tre villaggi sono inondati.

Costantinopoli, 20. — Gli arresti, in seguito al nuovo complotto per detronizzare il Sultano, non si contano più. Regna il terrore. Il famoso capo delle spie, Fehmi pascià, trionfa. Egli fa arrestare tutti i suoi nemici, alti funzionari, ufficiali e personaggi di Corte. Si vocifera che il cugino del sultano, Said Edhem, pretendente al trono, sia stato strozzato. Ierinotte si perquisirono vari palazzi al Bosforo e gli abitanti furono arrestati. Achmed pascià, ex favorito del sultano, è fuggito sur una nave inglese.

Parigi, 20. — Si ha da Port-de-France: Una tromba d'acqua di cinque metri di altezza si scatenò a Basse-Pointe. Ventidue case rimasero distrutte. Non si segnalano vittime.

Tolstoi migliora sempre.

Pietroburgo, 20. — Le più recenti notizie da Yalta conferma le buone notizie sulla salute di Tolstoi. L'illustre infermo passa ogni giorno un paio d'ore fuori del letto.

Un cardinale condannato.

Breslau, 19. — La corte di appello ha condannato M.r Kopp cardinale di Breslau, a restituire la somma di lire 52,500 che nel 1899 gli furono legati da una defunta dama prussiana. La sentenza dice che la defunta non essendo in pieno possesso delle facoltà mentali non poteva fare testamento e che la donazione fu fatta in seguito a manovre dolose.

Festa ginnastica.

Le Mans, 20. — In occasione della 28ª festa ginnastica francese, che avrà luogo prossimamente, sono qui attesi l'on. prof. Sanarelli, rappresentante della federazione ginnastica italiana e 25 ginnasti colla bandiera nazionale.

Sospetti di peste infondati.

Trieste, 20. — Ier l'altro giunse nel nostro porto, proveniente da Bombay, il piroscafo del Lloyd « Imperator ». Da prima non si voleva accordare al vapore la libera pratica, temendosi che un indiano, assunto a bordo in qualità di cameriere fosse ammalato di malattia sospetta. Ieri però, in seguito a nuova visita della Commissione sanitaria, composta del f.f. di protofisico, dott. Merlato, dell'ispettore sanitario dottor Calabrini, del medico portuale dott. Coenlich, dell'aggiunto portuale Battaghel e dell'ufficiale di polizia marittima Krainer, la quale constatò che l'indiano era affetto da bronchite. L'« Imperator » alle ore 7, fu messo a libera pratica.

GLI SCIOPERI

A *Milano* si minaccia uno sciopero delle cosidette *piccinine*, cioè le ragazzine di 10 a 15 anni che lavorano presso le sarte e le modiste. Domandano che sia fissato un minimo di paga giornaliera di 50 centesimi. Si rifiutano inoltre di portare lo *scatolone* e di fare servizi diversi da quelli necessari al lavoro di sarta e modista. Hanno presentato un memoriale, e fino al giorno 23 attenderanno la risposta, la quale, se non conforme alle loro aspirazioni, si metteranno in isciopero.

A *Torino* si sono messi in isciopero gli aiutanti panattieri. Essi non vogliono portare il pane a domicilio dei clienti, fintanto che non ottengono la chiesta riduzione di ore di lavoro. Nessun incidente d'importanza. Si spera che si riuscirà subito a comporre la vertenza.

A *Reggio Emilia* lo sciopero dei tipografi non è ancora cessato. L'*Italia centrale* continua a pubblicarsi a mezzo foglio.

A *Milano* lo sciopero dei tramvieri delle interprovinciali va gradatamente cessando; ogni giorno il numero del personale che ritorna al lavoro aumenta. Oramai si sono persuasi che è inutile la resistenza.

Ieri vi fu una riunione alla Camera del lavoro dove furono distribuiti meschini soccorsi agli scioperanti, e questo ha aumentato il malcontento e la sfiducia e, fatto più vivo nei tramvieri, il desiderio di riprendere presto il lavoro.

A *Napoli* perdura lo sciopero dei tramvieri. La presenza dell'onor. Varazzani, inviato dal gruppo socialista parlamentare per assistere i tramvieri durante lo sciopero ha reso più difficile la situazione. Infatti in una conferenza con le autorità comunicò al Sindaco la domanda dei tramvieri di veder rispettati gli impegni assunti dalla Società in occasione dello sciopero dell'agosto 1901 e di ottenere le altre concessioni da noi enumerate nella cronaca dell'adunanza alla Borsa del Lavoro. Il senatore Miraglia si mostrò meravigliato di fronte alle nuove richieste dei tramvieri ed espresse questa sua meraviglia confessando che egli non ne aveva sentito parlare finora che del solo articolo 82 e che tutte quelle altre richieste gli giungevano nuove, meno quella del mantenimento delle concessioni fatte nell'agosto scorso sulle quali non è il caso di discutere poichè la stessa Società riconferma di averle accettate salvo a precisare se le abbia o no mantenute. Per conseguenza il senatore Miraglia manifestò apertamente la sua opinione intorno alle nuove richieste dei tramvieri.

I giornali esortano gli scioperanti ad ascoltare la parola del Sindaco, il quale ha fatto tutto il possibile per risolvere questa vertenza che danneggia immensamente la vita economica della città.

Per lo sciopero dei cocchieri, le cose vanno diversamente. Dopo gli arresti di tutti i cocchieri pregiudicati e camorristi, circa cinquecento, la classe, epurata così dell'elemento malsano, ha capito che non era serio nè confacente ai propri interessi persistere nello sciopero, e poichè con gli arresti dei pregiudicati veniva garentita la libertà di lavoro, parecchie carrozzelle cominciarono a circolare per la città, ed in seguito all'esempio dei più volenterosi altri cocchieri uscirono in piazza.

Secondo le notizie pervenute alle autorità le carrozzelle che ieri circolarono per le vie, furono circa millecinquecento. La sola sezione Chiaia ne pose in circolazione centocinquanta. Intanto, malgrado che, come è detto sopra, le carrozzelle trotterellassero per le vie, alle tredici alla Borsa del Lavoro il Consiglio direttivo della Lega dei cocchieri si riuniva e decretava di continuare lo sciopero (!) con la massima calma fino a che le autorità non daranno una risposta al *memorandum*, dandosi poscia appuntamento per oggi alle dieci, mentre il Sindaco da due giorni aveva già risposto al *memorandum* dei cocchieri da nolo. E' bastato l'arresto di pochi facinorosi pregiudicati ed appartenenti alla mala vita per mettere la calma fra i cocchieri!

New York, 20. — Ieri i minatori scioperanti penetrarono armati in una miniera presso Williamstown (Virginia Occidentale), dove si trovavano 25 operai, i quali si rifiutavano di cessare il lavoro.

I dimostranti gettarono della dinamite in un pozzo, causando un'esplosione che uccise cinque operai. La folla sparò contro gli altri quando uscirono e ne ferì la maggior parte.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *bizzarria* precedente:

SOL FA NEL [illegible]

Un *ritegno* ci vuol per l'*ammalato*
Che troppo *ardente* siasi dimostrato.

Elezioni amministrative.

Bologna, 19. — Ferve il lavoro elettorale. I clericali sono usciti in campo con un manifesto contenente espressioni poco gentili verso i conservatori, cosa che ha disgustato parecchie persone serie del loro partito. La lista monarchica conterrà nomi di persone appartenenti ad ogni classe sociale. Le figure più notevoli nella lotta sono il sindaco Dallolio, e l'on. Marescalchi il quale per la prima volta si fa portare al Consiglio comunale naturalmente dai popolari. Il discorso tenuto al consorzio delle associazioni monarchiche, dall'assessore Nadalini produsse eccellente impressione, e le persone veramente serie, ritengono che il corpo elettorale confermerà la fiducia nel comm. Dallolio.

Novate (Milano), 20. — Domenica avranno luogo le elezioni del consigliere provinciale nel mandamento di Bollate. La vittoria pare assicurata all'uscente avvocato Degli Occhi.

Vercelli, 20. — Grande confusione regna fra i partiti. I socialisti si presentano con una scheda completa di dodici nomi pel Consiglio comunale e di due per il Consiglio provinciale. Le due frazioni del partito liberale presentano ciascuna una lista propria di dodici nomi. Quella che fa capo all'Associazione popolare-monarchica, presieduta dall'on. Lucca, pro-sindaco, ripresenta i nove consiglieri della maggioranza sorteggiati, e tre nomi nuovi, fra cui un moderato clericale ed un clericale. L'altra, che fa capo all'Associazione popolare liberale, presieduta dal marchese di Gattinara, ripresenta i tre consiglieri della minoranza sorteggiati, e nove nomi nuovi, fra cui due clericali, che sostennero lealmente l'amministrazione che precedette l'attuale. Entrambe le Associazioni presentano due distinti candidati pel Consiglio provinciale.

Biella, 20. — E' avvenuta una scissione nel campo monarchico. Anzichè uno, come da tutti si riteneva, si sono formati due Comitati. Uno ha compilata una lista di liberali puri, e l'altro presenta una lista concordata col partito clericale. I socialisti portano una lista completa di dodici persone.

Alessandria, 19. — Sono ora noti i risultati ufficiali della votazione di domenica conformi a quelli telegrafati salvo qualche differenza nei voti riportati. L'on. deputato Giuseppe, non Giacinto come per errore pubblicaste, Frascara è riuscito secondo eletto con 3394 voti. I socialisti entrarono con fiacca votazione nella minoranza. I repubblicani ebbero una votazione insignificantissima.

Domodossola, 20. — Le elezioni amministrative in questo comune avranno luogo dopodomani 22. La lotta è fin d'ora vivacissima. Se il partito liberale costituzionale sarà compatto — come pare — la sua vittoria sugli avversari è accertata.

Verona, 20. — Il risultato di Villafranca dove stravinsero il marchese Canepa ed il conte Campostrini contro i socialisti e la poca serietà della lista che dopo improbo lavoro, hanno licenziato i democratici, fanno ritenere sicura la vittoria dei costituzionali nelle nostre elezioni.

Tolfa, 19. — I risultati di domenica scorsa sono i seguenti: iscritti 245, votanti 191. Eletti: E. Compagnucci, A. Campogrande, avv. F. Feliziani, A. Galletti, P. Berardozzi, A. Orchi, P. Tavernelli, A. Tomassetti, N. Salvatori.

Scheggia, 19. — Nella scorsa domenica si ebbero in questo comune le elezioni dei due consiglieri provinciali e di dodici consiglieri comunali. A consiglieri provinciali risultarono: Nanni Sota comm. Ferdinando e Barbi marchese Giovanni. Vantaggi Nicola, candidato socialista, ebbe 54 voti. Anche nelle elezioni dei consiglieri comunali i sovversivi ebbero la peggio.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — *Romanticismo* di Rovetta trovò, nella sua ripresa, gli entusiasmi del numeroso pubblico accorso ad applaudire il patriottico dramma. Stasera la nota bellissima commedia di Augier *I Fourchambault*, domani sera *Come le foglie*, e domenica nuova replica di *Romanticismo*.

Al **Nazionale**. Stasera l'artista Alessandro Brizzi dà la sua serata d'onore con la classica commedia di Gherardi Del Testa. *Le Scimmie*.

All'**Adriano** spettacolo d'onore di F. Buterà con la brillantissima commedia di Feydeau: *Champignol suo malgrado*, quanto prima *Divorzio*, domani sera *Le vittime della Legge* di Rindi.

Al **Quirino** stasera *A bascio puorto*, e domani *A chiamata d'e cungedate*, brillante commedia di Sta see. Allo studio *'A Vecchiarella*, protagonista Elvira Pantalena.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *I Fourchambault*, ore 9.
Adriano. — *Champignol suo malgrado*, ore 9.
Nazionale. — *Le scimie*, ore 9.
Quirino. — *A bascio puorto*, ore 9.
Manzoni. — *Il bugiardo*, ore 9.
Savoia. — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9.
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia). — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 20 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 14,5. DEL BALZO G. legge il verbale, che è approvato. Accordati alcuni congedi, si svolgono le

Interrogazioni.

CERRI al ministro dei lavori pubblici: perchè la stazione di Roccasecca sia messa in grado di rispondere alle esigenze del servizio viaggiatori e merci. NICCOLINI, sotto-segretario pei lavori pubblici. Si sono date le disposizioni necessarie. Altri due interroganti, gli onorevoli Chimienti e Leali sono assenti. Le interrogazioni sono dunque esaurite.

[illegible]

A questo bilancio fu rinviata la mozione degli onorevoli Villa e Calissano sulla crisi vinicola in Piemonte. I due proponenti sono assenti. Si passa quindi alla discussione dei capitoli dell'entrata, poichè nessuno prende la parola nella discussione generale. Il segretario DEL BALZO G. legge i capitoli.

Una sessantina di deputati sparsi qua e là conversano rumorosamente. Al banco dei ministri gli on. Di Broglio e Carcano conversano anch'essi con qualche deputato. Si arriva, con la semplice lettura fino al capitolo 5°, sul quale l'on. Rava raccomanda alla indulgenza del MINISTRO DEL TESORO, che promette per quanto è possibile, i rimborsi dovuti allo Stato dai piccoli comuni. Poi si ripiglia la corsa, che continua ininterrotta fino alla fine. Così sono passate L. 1,825,068,701.16. Dopo di che si votano a scrutinio segreto i bilanci della istruzione pubblica e dell'entrata.

RISPOLI, nuovo eletto di Castellammare di Stabia, presta giuramento. Alle 15,30, lasciate le urne aperte, si apre la discussione del disegno di legge sulle

Opere idrauliche.

Parla l'on. LACAVA. Ricorda il disegno da lui presentato, quando era ministro, sulla stessa questione. Spiega le ragioni di un articolo che egli propone di aggiungere al disegno che viene oggi alla discussione. « Il contributo massimo competente annualmente a ciascuna provincia o comune non dovrà mai superare il ventesimo della rispettiva imposta principale, terreni e fabbricati. Similmente le quote annuali che dovranno pagare i singoli consorzi degli interessati non dovranno poi superare i cinque centesimi della rispettiva imposta principale, terreni e fabbricati. Tutte le eccedenze ricadranno a carico dello Stato ». Dimostra che queste proposte sono coerenti al progetto già da lui presentato, e possono essere accettate oggi che le condizioni della finanza sono notevolmente migliorate. Discute le disposizioni principali del disegno di legge. Poi passa ad occuparsi specialmente delle condizioni dei fiumi nel mezzogiorno.

Dimostra che bisogna tener conto di queste condizioni speciali, particolarmente in ordine alla loro situazione finanziaria ed economica, come si è, nelle leggi vigenti, tenuto conto delle condizioni speciali di altre regioni. Si spendono, in base a queste leggi, 500 milioni per opere idrauliche; di questa spesa finora non tocca quasi nulla al mezzogiorno continentale e alla Sicilia. Passa a parlare più particolarmente dello stato della provincia di Basilicata. Esamina, quindi, per confutarle, le obbiezioni che prevede possano sorgere contro il suo emendamento. Conchiudendo dice, che se non fu una accademia tutta la discussione fatta alla Camera sulle condizioni del mezzogiorno, crede che sia questa l'occasione di dare una prova di interessamento a fatti e non a parole. Crede che sia venuta l'ora della giustizia (*approvazioni e rallegramenti*).

TORRACA sostiene che lo Stato deve essere più largo dove maggiori sono i bisogni. Nella sistemazione dei fiumi del mezzogiorno non si può non tener conto delle condizioni economiche di quei paesi; tanto più, come si è ricordato, che essi non hanno avuto quasi nulla per opere idrauliche, le quali in altre regioni hanno assorbito quasi tutta la enorme spesa fatta dallo Stato. La legge deve essere informata ad intenti di giustizia. Parla principalmente della Basilicata; ma dichiara che egli si associerà a qualunque progetto che venga fatto a favore di altre provincie che si trovino in condizioni di chiedere speciali provvedimenti. Descrive i danni che arrecano i fiumi nella Basilicata, che è tutta un vasto bacino solcato da fiumi e da torrenti in formazione. I fiumi invadono e devastano le terre; gli abitanti debbono rifugiarsi sulle creste dei monti. Ma vi sono almeno trenta Comuni sulle cime dei monti che minacciano di sprofondare. La emigrazione ognora crescente — come dimostra con cifre — minaccia di trasformare la provincia di Basilicata in un grande deserto.

Non è questo un interesse regionale. I deputati della Basilicata non [illegible] di regionalismo: essi hanno sempre [illegible] gli interessi generali dello Stato, e lo ha [illegible] strato anche uno di loro che, pure in tempi di lesina, essendo ministro, provvide a grandi opere in altre regioni. Dimostra che i comuni non possono sostenere il peso che impone la legge; e perciò egli propone che il concorso dello Stato possa essere elevato al 60 per cento per i comuni che hanno non meno di [illegible] abitanti e all'80 per cento per quelli che ne hanno meno di seimila.

Accenna anche all'importanza politica di provvedere alle sorti di una provincia che, così esausta com'è, e come hanno riconosciuto uomini politici di altre regioni, paga pure in tasse allo Stato. Fa appello al patriottismo dell'on. Zanardelli e al cuore della Camera (*approvazioni*. Molti colleghi vanno a stringere la mano all'oratore).

CELLI presenta la relazione sull'ordinamento del personale tecnico governativo di sanità marittima. CERIANA MAYNERI loda il [illegible] di aver portato alla discussione questa [illegible] sulle opere idrauliche, la quale provvede [illegible] stamente alle provincie del Mezzogiorno. [illegible] cune osservazioni, tra le quali sulla necessità di aumentare il personale del genio civile, e augura che la legge sia presto approvata [illegible] chè è opera di giustizia. ZANARDELLI, [illegible] nonato dall'on. Torraca nel suo discorso, ricorda che egli, recatosi in Basilicata per assistere all'inaugurazione del monumento a Mario Pagano, non solo ebbe ad ammirare il patriottismo di quella provincia, ma si convinse [illegible] delle sue infelici condizioni economiche. Ricorda le sue dichiarazioni fatte nelle discussioni [illegible] Napoli e per il Mezzogiorno; non si p[illegible] una legge provincia per provincia, ma [illegible] rerà di tener conto, quanto è possibile [illegible] necessità della Basilicata. Parla, molto as[illegible] l'on. TEDESCO, ma sono le 18 1/4.

Il reporter.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062

Roma, 20 giugno [illegible]

Il sole spunta alle 4,15 — Tramonta alle 19,50 — L'avemaria suona alle 20,15.

[illegible]

Domani San Luigi Gonzaga — Sant'[illegible]

Ricorre il compleanno:

del principe don Luigi Boncompagni [illegible] visi, Roma: della marchesa Maria Costa[illegible], Roma: del conte Gerardo Della Porta, Roma; del conte Luigi Ferrante, Firenze; del marchese Vittorio Giordano Litta Modignani, Roma; della contessa Bianca Mocenigo, Venezia; del principe don Francesco di Paola Ruffo di Ca[illegible], Roma; del principe don Luigi Ruspoli, [illegible] del conte Teodoro Sacchi Nemours, Casale Monferrato; del conte Gian Ludovico Sola-[illegible] Milano, della nobile Anna Testa, Roma; [illegible] marchesa Luisa Nobili Vitelleschi, Roma.

Ricorre l'onomastico:

del senatore conte Luigi Figarolo [illegible] Gropello, Alessandria; del conte Luigi [illegible] ni, Anagni; di don Luigi Lante Montefeltro della Rovere, Bagnaia; del conte Luigi [illegible] so, Benevento; della contessa Maria Luisa Medolago Albani, Bergamo; della contessa [illegible] Luisa Acquaderni, Bologna; del marchese [illegible] Malvezzi Campeggi, Bologna; del senatore marchese Luigi Tanari, Bologna, del conte [illegible] Salina, Bologna; del marchese Luigi P[illegible] ni di Priola, Ceva; della contessa L[illegible] ga, Cremona; del conte Luigi Pas[illegible]; del conte Luigi Aventi, Ferrara; del conte [illegible] Capponi, Firenze; della contessa Luisa [illegible] ciardini, Firenze; del marchese Luigi [illegible] del Vascello, Firenze; del marchese [illegible] pi, Imola; del conte Luigi Avogadro di Collobiano Arborio, ambasciatore d'Italia a [illegible] della marchesa Luisa Visconti-Venosta, [illegible] del principe Luigi Colonna di Stigliano, [illegible] del principe Luigi di Frasso Dentice, [illegible] dell'on. barone Luigi De Riseis, Napoli; marchese Luigi Selvatico Estense, [illegible] di don Luigi Notarbartolo dei duchi di [illegible] rosa, Palermo; del conte Luigi Trigona [illegible] t'Elia, Palermo; del marchese Luigi [illegible] Parma, del senatore Luigi Sormani [illegible] Perugia, del principe don Luigi Napoleone Bonaparte, conte di Moncalieri, Pietroburgo; del conte Luigi Rasponi, Ravenna; del [illegible] Luigi Cremona, Roma; del principe [illegible] del Drago, Roma; del generale marchese [illegible] Durand de la Penne, Roma; del generale Luigi Fecia di Cossato, Roma; dell'on. [illegible] tani d'Aragona, Roma; del senatore [illegible] Luigi Gravina, Roma; del senatore [illegible] Luigi Pelloux, Roma, del conte Luigi [illegible], Roma; del conte Luigi Primoli, Roma; [illegible] chese Luigi Spinola, Roma; del barone [illegible] Bovarelli di Rifreddo, Torino; del [illegible] conte Luigi Ricciolo; della contessa [illegible] mani, Venezia; del marchese Luigi Cus[illegible] falonieri, segretario d'ambasciata a Vienna; conte Luigi Frosi, Parigi.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 12,2 — massima [illegible]

Le visite della Regina Elena. — Stamane la Regina Elena accompagnata [illegible] e dalla contessa Lena Bruschi Falgari [illegible] cata a visitare la scuola comunale [illegible] in via della Cisterna. Quivi è stata ricevuta dalla direttrice della scuola, dalle [illegible] dall'assessore per la pubblica istruzione [illegible] mendatore Trompeo. S. M., dopo [illegible] locali, ha assistito ad un coro cantato dalle piccole allieve che le hanno offerto [illegible] fiori. L'Augusta Signora dopo aver [illegible] tato la direttrice per il buon andamento della scuola, ha fatto ritorno al Quirinale.

All'Ambasciata francese. — [illegible] ritorno in Roma il signor Barrère, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, che da [illegible] ove si era recato per assistere al Concorso ippico, dovette improvvisamente recarsi [illegible] per l'avvenuta morte di un suo fratello.

Onorificenze. — L'on. Zanardelli ha ieri presentato alla firma del Re il decreto che nomina il cav. Raffaele Zegretti commendatore della Corona d'Italia. Il comm. Zegretti ha lasciato in questi giorni il suo posto di segretario della presidenza per assumere [illegible] di

... neria, al Ministero di grazia e ... fu promosso con recente no... funzionario, rallegramenti per ... istinzione.

Per le elezioni amministrative. — ... si sono riuniti i tre gruppi socialista, ... e radicale per la proposta definitiva dei candidati, da porre nella lista dei partiti popolari; e stasera avrà luogo una riunione collettiva per licenziare la lista. Se non siamo male informati la lista ... sarebbe di otto socialisti, dodici re... 14 radicali-legalitari e progressisti. ... I socialisti sarebbero Enrico Ferri, ... dell'*Avanti!*, Ugo Ojetti, collaboratore del *Giornale d'Italia*, e i quattro operai ... Giovannini, Paglierini e Moroni. I candidati ... repubblicani sarebbero gli on. Barzilai, ... Pantano, gli avvocati Zuccari, Pagliaro, ... l'avvocato Sterbini, il ragioniere Al... Mazzolani del *Messaggero*: gli ... Sg. guardelli, Caramitti, Nissolino. Fra i liberali ... compresi gli on. Pantaleoni ... l'avv. Giovanni Villa. Per il Consiglio provinciale i partiti popolari presenterebbero due socialisti e due repubblicani: i socialisti prof. Rossi-Doria e Mongini, ex-amministratori ... anti, e i repubblicani Pasqualino ... (Trastevere) e Buongarzoni.

Note vaticane. — Ieri il Pontefice, in privata udienza, ha ricevuto monsignor ... patriarca di Costantinopoli e se... della Sacra Congregazione Concistoriale, ... s. Ignazio Montes de Oca y Obregon, vescovo di S. Luigi Potosi (Messico), monsignor ... Doucet, vescovo di Nicopoli in Bulgaria e mons. Antonio Valbonesi, vescovo di Urbania e S. Angelo in Vado.

... Skrbensky, arcivescovo di Praga e ... de Kozielsko Puzyna, vescovo di Cracovia sono partiti per le rispettive sedi.

... Il rettore del Collegio Americano del ... Kendy, ha dato una colazione in onore della Missione americana delle Filippine.

... occasione del Giubileo pontificale, ... dell'Ospizio Salesiano del S. Cuore ... è stata eseguita l'opera *Leo*, musica di ... Antolisei, su libretto di Alberto ... il Santo.

L'esecuzione dell'opera fu buona: ottimo il ...

Fra gli intervenuti erano i cardinali Cavagnis, ... tta, Martinelli, Gennari, Satolli, Tripepi, ... Cagiano de Azevedo. Grazioli, ... telli, Stonor, Rubian, Persiani, Raschi, Gessi, Buisecher e Serafini; il superiore generale de' Mercedari e vari superiori di ordini religiosi, il padre Battista da Falconara, ... Pacelli, il maestro Capocci ed un numero ragguardevole di eleganti signore e di ...

— Ieri sera è partita da Roma la Missione ... inviata a Londra per l'incoronazione ... VII. Come dicemmo, la Missione è ... di mons. Merry del Val, di monsignor ... agnini, segretario, e del principe Or... guardia nobile. Questa Missione è vivamente attesa dai cattolici inglesi che si preparano a riceverla con grandi onori; il duca di ... darà un solenne banchetto nel suo palazzo ... ceaderom

Per la Viterbo-Roma. — I sindaci di ... caciano e di Ronciglione, d'accordo cogli onorevoli ... Filippi, Leali e Canevari, deputati dei collegi di ... Civitavecchia, Montefiascone e Viterbo, ... hanno deliberato di tenere in Roma, domani ... riunione di tutti gli interessati ... a Viterbo-Roma, allo scopo di stabilire ... farsi, perchè dalla Società esercente ... il servizio di detta linea.

Alla scuola agraria. — Domattina, alle ... ... si recheranno alla scuola ... per la ... alleggieri per la annua ... il comm. Nazari spiegherà loro le ... de della scuola; vi assisterà il ministro ...

L'ammiraglio Magnaghi. — I bollettini ... e del pomeriggio dànno per gravissime le condizioni dell'ammiraglio Magnaghi. La ... fe è imminente.

Nel personale di P. S. — Il cav. Gervasi ... di Ponte è stato nominato Questore di Ancona.

Sciopero dei pizzicagnoli. — Una gran ... gli scioperanti ha ripreso il lavoro, a... ... senso di giustizia riconoscendo ... equo usare rappresaglie con ... ensa maggioranza di proprietari che ... tenuto fede all'impegno per la chiusura ... va. Il curioso è che i commessi dei ... contrari alla chiusura non hanno abbandonato il lavoro; e i commessi che chiedono ... al concordato pel riposo festivo del... o, sono i primi a non volerlo osservare ... poichè alle condizioni allora di comune ... pattuite ora aggiungono delle domande ... pretendendone l'accettazione sotto la ... pressione dello sciopero odierno; al che si ribellano anche i proprietari favorevoli alla ...

Lo sciopero degli scalpellini lavoranti ... israelitico continua.

Negli ospedali. — Il prof. Paolo Emilio ... chirurgo primario dell'ospedale di San ... è stato nominato chirurgo primario ... dell'ospedale del Bambino Gesù, nel posto del compianto prof. Topai.

Tentato suicidio. — Per tedio della vecchiaia ... ing. Raimondi Telemaco, di anni 60, ... in via Borgo Vecchio, 101, bevve ieri ... di suicidarsi, una soluzione di su... corrosivo. Trasportato a S. Spirito, i ... si riservarono il giudizio.

I drammi della gelosia. — Stanotte ... un grave fatto di sangue si svolgeva in via Principe Amedeo. Adele Nicrolini, ... di 38, da un anno divisa dal marito, Luigi Maldura d'anni 38, violinista, saputo ch'egli ... va maritalmente colla levatrice Cristina ... di anni 32, in un appartamentino in ... ncipe Amedeo, 108, presa certo da subita gelosia, decise di vendicarsi. Ieri sera oc... ente s'introdusse nella casa, nascondendosi ... in un giardinetto che si trova nell'interno dello stabile, ed attese. Verso l'una la Paolini ... rientravano in casa, ma la Nicco... che s'era munita di un coltello da cucina, ... samente fu sopra agli amanti, menando colpi all'impazzata. Alle grida dei feriti accorsero ... vicini ed alcuni agenti di P. S., i quali arrestarono la feritrice ed accompagnarono quelli a S. Antonio. La Paolini si buscò varie ferite, ma leggiere, così che se la caverà in 10 giorni, il Maldura, che s'ebbe tolto un occhio da un colpo di coltello, ne avrà per 60 giorni di letto.

Disgrazie. — Pace Giuseppe, di Giacomo, d'anni 10 da Sgurgola verso le 8,30 di stamane alla Stazione dei Tram a Vapore di Tivoli, venne investito da un vagone e caduto a terra riportò frattura all'avambraccio destro guaribile in giorni 35.

— Alle ore 11, venne accompagnato a S. Spirito la bimba Palmucci Annita d'anni 4, da Roma, per avere inavvedutamente bevuto un bicchiere di sublimato. Giudizio riservato.

INFORMAZIONI

Il Duca d'Aosta.

Il Duca d'Aosta è partito iersera alla volta di Parigi. Stasera è stato ricevuto in forma officiale e solenne dal presidente Loubet, che ha ringraziato del Gran Cordone della Legion d'onore testè conferitogli in occasione del Concorso ippico torinese.

La Duchessa d'Aosta.

Api ci telegrafa da *Torino*, 20, ore 14,55: « E' inesatto quanto è stato annunciato che la duchessa Elena accompagni il consorte a Parigi ed a Londra per assistere alle feste dell'incoronazione di Re Edoardo, a cui questi l'aveva formalmente invitata. La duchessa Elena è partita invece iersera a mezzanotte coi principini Amedeo e Aymone per le terme di Vichy, dove si tratterrà durante l'assenza del Duca, che tornando da Londra passerà da Vichy. A Vichy si trovano già i duchi d'Orleans. »

Viceversa la *Stefani* ha un telegramma d'oggi che annuncia che la duchessa Elena è attesa a Londra! Chi sarà nel vero?

Per la morte del Re di Sassonia.

Stante la parentela fra la Casa di Savoia e la Casa di Sassonia, ai funerali del defunto Re Alberto, che avranno luogo a Dresda, interverrà un principe di casa Savoia a rappresentare i Sovrani d'Italia, probabilmente sarà il Duca di Genova, nipote del defunto.

Consiglio di ministri.

S'è tenuto stamane alla Consulta l'annunciato Consiglio dei ministri. S'è occupato dei lavori parlamentari, stabilendo in modo definitivo l'elenco dei progetti, che il presidente, se non oggi stesso, chiederà domani alla Camera che siano discussi e approvati prima delle vacanze. Si sarebbe quindi fissato in modo approssimativo il termine dei lavori parlamentari che, al massimo si estenderà ai primi giorni del prossimo luglio.

Al Senato.

La seduta è aperta alle 15 3[4], presidente Saracco. Si procede alla votazione segreta dei progetti approvati ieri fra cui il bilancio d'agricoltura. Mentre le urne stanno aperte si inizia la discussione generale del bilancio della guerra. Il senatore generale Durand De la Penne vuole estesa la concessione del cavallo anche agli aiutanti maggiori in seconda ed ai capitani del genio. Combatte la separazione delle carriere nell'arma di artiglieria da quella nell'arma del genio e fa una difesa vigorosa del genio. Combatte la soppressione degli stabilimenti militari per fabbriche d'armi.

Il senatore De Sonnaz raccomanda che non si ritardi più a lungo il miglioramento della carriera degli ufficiali subalterni di fanteria e si augura che venga senza indugi approvato il relativo progetto. Parlano in seguito i senatori Sani, Melodia e Vischi, quindi il relatore Taverna raccomanda al ministro la carriera dei subalterni di fanteria e la carriera in genere dei capitani delle diverse armi ed il loro pareggiamento, nonchè l'allegerimento del carico del soldato e le mitragliatrici. Dà lettura dell'ordine del giorno con cui si fa voti che gli ufficiali dell'esercito possano rimanere in posizione ausiliaria almeno otto anni come già praticasi in marina.

Il ministro Ottolenghi, rispondendo al senatore de la Penne, accenna al progetto sull'artiglieria che si trova davanti alla Camera e che egli accetta in massima, ma crede che non sia sede adatta alle modificazioni desiderate dal senatore de la Penne. Riconosce che le armi speciali hanno reso servizi distintissimi.

Tratta della questione degli stabilimenti militari, questione che è assai complessa. Si debbono avere stabilimenti governativi o si deve ricorrere all'industria privata? Il secondo sistema dal punto di vista economico sarebbe certamente preferibile. Ma si chiede se questi stabilimenti privati siano in grado di poter rispondere a tutte le esigenze e su ciò conserva qualche dubbio. Crede che sia il momento di allontanarsi dalla via fin qui seguita. Accetta la proposta circa il cavallo ai capitani del genio.

Parla delle posizione degli ufficiali pienamente tutelata dalla possibilità di ricorrere alla IV sezione del Consiglio di Stato, anche troppo adoperata! Risponde con molto facile eloquio ai senatori Sani e Vischi e termina fra le approvazioni. Chiusa la discussione generale dopo osservazioni del sen. Ricotti sono i capitoli approvati.

Approvato senza discussione il progetto per la spesa della spedizione in Cina, la seduta è tolta alle 18 e mezza.

Per i ferrovieri.

La Commissione per l'organico dei ferrovieri ha approvato ad unanimità la parte del disegno di legge che stabilisce il concorso dello Stato; ed ha respinto, parimenti ad unanimità, quella che stabilisce di far fronte al nuovo onere imposto al bilancio, con nuove tasse ferroviarie sui trasporti delle merci e sui pacchi postali. Ha deciso tuttavia di udire i ministri del tesoro e dei lavori pubblici prima di venire a deliberazioni definitive. Si è manifestata però la tendenza a stralciare dal disegno di legge la parte concernente le tasse, lasciando libertà al Governo di presentare in seguito altre proposte per far fronte all'onere assunto, quando non possa con avanzi di bilancio o con economie.

La tassa per le scuole elementari.

E' assolutamente erronea la notizia divulgata da quasi tutti i giornali, che la Commissione parlamentare per gli stipendi dei maestri, abbia respinto la proposta dell'on. Morandi per una lieve tassa che pagherebbero gli alunni agiati delle scuole elementari. L'on. Morandi non fa parte della Commissione, la quale, del resto, non ha il compito di occuparsi della tassa scolastica. Ne trattò solo incidentalmente, in via quasi accademica; e quattro commissari si dichiararono in massima favorevoli al principio della tassa scolastica uno rimase dubbioso, e uno solo si dichiarò contrario. Il disegno di legge su questa tassa, che una commissione presieduta dal deputato Morandi doveva studiare e preparare per i ministri Nasi, Carcano e Di Broglio, è già pronto da molti giorni, e verrà discusso dai tre ministri e dalla commissione, appena i lavori parlamentari lo consentiranno. Non v'ha dubbio che esso sarà tra i primi ad esser presentato alla riapertura della Camera, come è certo che se non lo presentasse il Ministero esso verrebbe presentato per iniziativa parlamentare, con le firme di trecento deputati.

Probiviri e scioperi agrari.

Oggi la Commissione parlamentare ha discusso ampiamente il progetto, nel quale sono stati fusi quello sui probiviri per l'agricoltura, presentato dal Governo, e quello dell'on. Alessio sugli scioperi agrari. La Commissione ha deciso d'invitare il ministro d'agricoltura alla sua riunione di martedì, per conoscerne l'opinione sulle questioni più importanti.

Per la riscossione delle imposte.

Con decreto di ieri sono state sanzionate e promulgate le modificazioni, approvate dai due rami del Parlamento, alla legge sulla riscossione delle imposte dirette. Il ministro Carcano ha in proposito diretta una circolare ai prefetti ed intendenti di finanza, nella quale ricorda che per effetto di tali modificazioni, la durata dei contratti di appalto è d'ora innanzi di 10 anni e che la conferma degli appalti in corso, la quale deve esser domandata dagli esattori non più tardi del 12 luglio prossimo, può aver luogo limitatamente ad un solo quinquennio, con facoltà di rinnovarla a suo tempo pel 2.o quinquennio del decennio. Il ministro accenna alle principali disposizioni della nuova legge favorevoli agli esattori e ne trae argomento per ritenere che tutti gli esattori aderiranno alla continuazione del contratto, anche accettando un aggio di riscossione in misura più modica di quella attualmente in corso. Nella circolare si conclude col dichiarare che le modificazioni che si vogliono introdurre nel regolamento e nei capitoli normali saranno esse pure intese più specialmente a semplificare e quindi a rendere più facile e spedito il compito degli esattori.

Nell'Esercito.

E' stato disposto il seguente movimento negli alti gradi dell'Esercito: Il tenente generale Vallea cav. Tommaso, comandante della divisione militare di Roma, è nominato comandante del 1.o Corpo d'armata; il tenente generale Mazza cav. Francesco, comandante della divisione militare di Napoli, è trasferito al comando della divisione militare di Roma; il tenente generale Tarditi cav. Cesare, comandante della divisione militare di Ravenna, è trasferito al comando della divisione militare di Napoli; il maggior generale Girola cav. Arnaldo, comandante della brigata « Savona », promosso tenente generale, è nominato comandante della divisione militare di Ravenna; il maggior generale Pizzuti cav. Federico, a disposizione, è destinato al comando generale dell'arma dei carabinieri. Il colonnello Vandero cav. Secondo, capo di stato maggiore del X Corpo d'armata, promosso maggior generale è nominato comandante della brigata « Savona », il colonnello Baratieri di San Pietro conte patrizio Piacentino Paolo, a disposizione promosso maggior generale, è nominato comandante della brigata « Re ».

Pei veterani del 1848-49.

La Commissione per la esecuzione della legge sui veterani del 1848-49, nella seduta di ieri concesse un assegno ad altri sessantanove veterani.

Il telefono fra Italia e Svizzera.

Telegrafano da Berna: Le linee telefoniche che si apriranno fra l'Italia e la Svizzera saranno due, una fra Chiasso e Luino, l'altra fra Lugano e Milano. La prima servirà unicamente alle comunicazioni di frontiera; la seconda permetterà l'allacciamento colle altre località delle due nazioni le quali sono già collegate telefonicamente con Lugano e con Milano. Le tariffe non hanno ancora ottenuto l'approvazione dei due Governi.

Il processo Sammonte.

Si ha da Napoli 20, che il 5 agosto alla decima sezione del tribunale si discuterà il processo a carico dell'ex sindaco Sammonte, dell'ex segretario generale del Municipio, cavalier d'Orlando, e dei maestri Stocchi e Siniscalchi per abuso di autorità.

La salma di F. Crispi.

Si ha da Palermo 20, che ieri il prosindaco Di Martino, insieme con numerosi amici di Crispi, si recò a verificare la restaurazione della sua salma operata dal dottor Miceli insieme con Alfredo Salafia. La restaurazione è riuscita in maniera stupefacente, data l'avanzata putrefazione in cui si trovava il cadavere.

Croce Rossa.

Una interessante cerimonia avrà luogo nel l'ossario di Custoza il 24 corrente, giorno in cui ricorre l'anniversario della battaglia del 1866. Vi saranno colà inaugurate due grandi tavole di bronzo, fatte eseguire dalla Croce Rossa Italiana, a ricordo dei caduti nelle battaglie combattute su quelle colline nel 1848 e 1866; esse contengono 13 nomi di ufficiali caduti nel 1848, e 98 caduti nel 1866. Assisteranno alla patriottica cerimonia le rappresentanze dell'esercito e della Croce Rossa, e le autorità di Verona. Le tavole saranno ricevute in Consegna dalla Deputazione provinciale di Verona, che ha la proprietà dell'ossario. Esse furono ideate e disegnate dall'illustre architetto Luca Beltrami; la fusione e la lavorazione delle tavole è opera del fonditore cav. Lomazzi di Milano. Sappiamo essere intenzione della Croce Rossa Italiana di rimettere una copia fotografica delle suddette tabelle a ciascuna delle famiglie degli ufficiali caduti nelle battaglie predette.

Notizie di marina.

E' stato disposto il seguente movimento fra i tenenti di vascello: Bonati, Arcangeli e Canciani, sono destinati alla difesa di Venezia; Ferraud, Vannutelli, Dilda, al *Colonna*; disponibili. Rey di Villarey è destinato alla Direzione artiglieria ed armamenti del 1.o dipartimento, con l'incarico del servizio della telegrafia senza fili. A sostituirlo alla difesa di Spezia è destinato temporaneamente l'ufficiale di pari grado Ledà.

— Con la data del 16 corr. è passata in armamento ridotto a Spezia, per le prove la regia nave *Liguria*, al comando del capitano di corvetta Simoni.

La salma di Fratti.

Pirgo, 20 — Ha avuto luogo oggi l'imbarco della salma di Antonio Fratti. Vi assistevano il ministro d'Italia, duca di Avarna, il ministro della guerra colonnello Korpos, le autorità, moltissimi ufficiali di terra e di mare e grande folla.

Il sindaco del Pireo, deponendo, a nome del municipio, una magnifica corona sul feretro, tessè l'elogio di Fratti e dei Garibaldini caduti a Domokos.

La bara spariva sotto le corone di fiori ed era avvolta dalle bandiere italiana e greca. Tutte le navi del porto avevano issato la bandiera a mezz'asta. Al momento dell'imbarco sul piroscafo *Serbia* le navi da guerra salutarono la salma con colpi di cannone. Un distaccamento di marinai rese gli onori militari. La cerimonia rivestì un carattere estremamente commovente.

L'incoronazione di Edoardo VII.

Londra, 20. — Si calcola che la gran processione di domani per l'incoronazione di Edoardo VII sarà lunga più di tre chilometri.

I giornali di Londra dicono che le autorità si mostrano molto preoccupate dalla mancanza di alloggi. Una camera la si paga prezzi favolosi, ma la ricerca supera ogni aspettativa. Continuano a giungere viaggiatori e molti ne arriveranno nel giorno 26 in modo che si calcola che nella notte precedente la gran giornata, più di centomila persone saranno obbligate a passare la notte all'aria aperta, sotto i ponti, nelle strade, ecc. Qualcuno ha proposto di aprire tutte le chiese ed un deputato della Camera dei Comuni ha scritto ai giornali, proponendo che nelle chiese si distribuisca caffè e the ai... senza tetto. Però i giornali rilevano il ribasso dei prezzi dei posti per vedere la sfilata del corteo dell'incoronazione. Il pubblico crede che le feste saranno guastate specialmente per il cattivo tempo, e poi anche per la salute del re. Gli ospiti dell'Australia, dell'India e delle altre colonie non sono guari aiutati al freddo che regna in questi giorni a Londra. Gli orientali poi pel freddo, rifiutano di uscire. In occasione delle feste per l'incoronazione, tutti i mercati resteranno chiusi per parecchi giorni.

Londra, 20. — L'ammiraglio italiano Mirabello, comandante della R. nave *Carlo Alberto*, arriverà qui domattina per conferire coll'ambasciatore comm. Pansa.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono qui attesi domani. L'ambasciatore italiano si recherà ad ossequiarli a Dover. Il console e le rappresentanze italiane attenderanno alla stazione di Victoria l'arrivo delle LL. AA. RR. I Duchi alloggeranno a Dorcester-House, che è stata messa a loro disposizione dal capitano Holford, scudiere del Re.

Un discorso di Guglielmo II.

Aquisgrana, 20 — Ricevendo le autorità al Municipio, l'Imperatore Guglielmo fece un discorso nel quale ricordò che Carlomagno fondò ad Aquisgrana l'impero germanico, la cui rovina fu inevitabile perchè gli Imperatori trascurarono di conservare alla Germania l'impero sul mondo. Un nuovo Impero è ora sorto con altri obbiettivi. Limitandosi alle frontiere del paese, quest'Impero si consacra allo sviluppo nazionale e gode di una fiducia generale e sempre crescente. Il potente esercito tedesco dà un appoggio alla pace d'Europa.

L'Imperatore esortò tutti a conservare la religione, sorgente di forza pel popolo, e soggiunse che questa raccomandazione riguarda entrambe le confessioni, la protestante e la cattolica.

Si disse fiero e lieto di annunziare che quando il generale Loe felicitò il Papa in occasione del suo giubileo, in nome dell'Imperatore, il Papa gli disse che aveva sempre avuto un'alta opinione della pietà del popolo e dell'esercito tedesco.

Il Papa incaricò il generale Loe di dire all'imperatore che l'impero tedesco è il paese d'Europa, nel quale regnano ancora l'ordine, la disciplina, il rispetto dell'autorità e la stima per la Chiesa e nel quale ogni cattolico può esercitare liberamente il proprio culto senza essere molestato e che di ciò il Papa ringrazia l'Imperatore tedesco. L'imperatore esortò le due confessioni a mantenere o ad aumentare, l'una a canto all'altra, il timore di Dio, poichè colui che non basa la sua vita sulla religione è perduto.

L'imperatore fece solenne promessa di porre l'impero, il popolo, l'esercito, il re e la stessa casa imperiale sotto la Croce e sotto la protezione del Salvatore Conclude con un *hoch* ad Aquisgrana.

Grossi incendii.

Milano, 20. — Stamane è scoppiato un gravissimo incendio nella fabbrica di registri Favero e C. in Milano. Quantunque i pompieri siano accorsi prontamente ed abbiano fatto ogni sforzo non hanno potuto impedire che lo stabilimento sia stato quasi tutto distrutto. La causa dell'incendio si attribuisce allo scoppio di un tubo di gas. Il danno si fa ascendere a L. 250,000. La ditta è assicurata.

Caserta, 20. — Ieri sera all'isola Liri si è incendiata una cartiera, che rimase completamente distrutta. Finora si è accertata una vittima che vuolsi sia il macchinista Guaglieri Generoso. L'incendio pare sia stato prodotto dal contatto di scintille elettriche a materie infiammabili. Il danno è rilevantissimo.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 20, ore 15.

Parigi apre: Italiano 103,50; Spagnuolo 81,35.

Qui all'incertezza di ieri, oggi è subentrata una discreta fermezza ed attività che è lecito sperare continui a lungo.

Rendita per fine 104,72 1[2] a 104,77 1[2], a contante 104,72 77; Istituto Fondiario 523 1[2]; Commerciale 692 1[2]; Credito italiano 524; Banco Roma 122; Marcia 1245; Gas 940; Omnibus 286 1[2]; Condotte 268; Molini 72 1[2]; Metallurgiche 127; Ferriere 97; Forni elettrici 91; Montecatini 132; Risanamento 2..; Immobiliare 215 a 214; Generale 26; Carburo 615 a 618 molto attivo; Prodotti chimici 98; Elettro-chimica 257.

Cambi: Francia 103,32 1[2]; Londra 25,53.

Dalle altre piazze: Banca Italia 896 a 900; Meridionali 663; Mediterraneo 444; Acciaierie 1610; Veneta 78; Navigazione 420.

Parigi chiude: Italiano 103,40; Francese ...; Spagnuolo 81,80; Portoghese 30,25.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 21 giugno, a lire 101,34.

GIUSEPPE COPANI, gerente responsabile

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato.

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

16ª Decade — Dal 1 al 10 Giugno 1902

Prodotti approssimativi del Traffico

DELL'ANNO 1902

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande Velocità e p.v. accel.	Piccola Velocità	Prodotti indir.	TOTALE	Media dei chil. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE.							
1902	1,149,989 58	63,906 96	441,990 38	1,588,759 78	18,645 97	3,263,292 6	43 8 00
1901	1,145,346 36	58,966 41	384,888 74	1,458,717 35	18,726 19	3,066,645 05	
diff 1902	+ 4,643 22	+ 4,940 55	+ 57,101 64	+ 130,042 43	— 80 22	+ 196,647 6	
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1902	19,214,165 30	1,032,724 94	5,878,107 09	24,455,950 58	231,323 70	50,8 2 271 67	43 8 00
1901	18,441,433 96	987,162 80	5,730,611 06	21,919,625 81	226,167 44	47 345,001 07	
diff 1902	+ 772,731 40	+ 45,562 14	+ 147,496 03	+ 2,536,324 77	+ 5,156 26	+ 3,497,270 60	

RETE COMPLEMENTARE

ANNI	Viaggatori	Bagagli	Grande Velocità e p.v. accel.	Piccola Velocità	Prodotti indir.	TOTALE	Media dei chil. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1902	84,964 86	2,434 [illegible]	33,728 47	148,476 82	1,802 21	271,407 69	1,517 11
1901	84,810 23	2,058 5[illegible]	29,222 16	117,558 52	1,812 4	235,501 88	1,500 1
diff 1902	+ 154 63	+ 376 23	— 4,506 31	+ 30,918 30	10 17	+ 35,905 5	+ 16 94
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1902	1,300,363 06	30,003 3[illegible]	399,087 96	2,244,765 76	2,620 14	3,995,839 54	1,54 11
1901	1,236,379 56	27,783 79	382,178 73	2,048,401 40	21,723 82	3,746,106 [illegible]	1,50 0 7
diff 1902	+ 63,983 50	+ 2,218 50	+ 16,909 23	+ 196,364 46	193 38	+ [illegible] 1,752 70	+ 14 94

RETI RIUNITE

Prodotto per Chilom. DELLE RETI RIUNITE	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
della decade	603 70	565 61	+ 38 09
dal 1 genn	9,363 92	8,741 00	+ 622 92

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121.

Le inserzioni si ricevono direttamente presso l'Ufficio del " FANFULLA " piazza Montecitorio Numero 121 piano 2.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L. — *Anno* 15, *Sem.* 8, *Trim.* 4,50
Unione postale . . » — *Anno* 33, *Sem.* 17, *Trim.* 9 —

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Domenica, 22 Giugno 1902.

Num. 147.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni nel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1. **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 2 la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti in 4ª pagina (divisa in 3 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 21 Giugno 1902

Domani, domenica, il giornale fa la consueta vacanza festiva.

LA LOGICA DEGLI SCIOPERI

[illegible] Napoli — pare strano, ma non è per [illegible] accadendo presso a poco quanto [illegible] ntemente a Torino. Come qui lo [illegible] gassisti prolifico altri scioperi e [illegible] la fase tumultuaria del quasi scio- [illegible] così a Napoli, i tramvieri si [illegible] nello sciopero i vetturini e [illegible] lavoratori, come i tipografi, i scaricanti di porto e via [illegible] solidali e pronti a seguire [illegible] tramvieri pronti cioè a [illegible] verso quella fase decisiva [illegible] recentemente a Torino, la [illegible] et resto, il deputato Morgari. Ma no [illegible] muove tutti questi fili o queste [illegible] è sempre la Borsa [illegible] poichè si chiama borghesemente [illegible] la Camera di scio- [illegible] la Borsa, in cui vanno a [illegible] tante leghe di mestieri, questa [illegible] lo sciopero dei tramvieri, essa [illegible] sua sezione vetturini. [illegible] sciopero pericoloso dei cocchieri; da [illegible] dipendono quei guantai [illegible] via di seguito che pr[illegible] in caso di sconfitta dei tramvieri, [illegible] generale. Per ciò, dunque, dicevo la somiglianza degli avvenimenti [illegible] Napoli non fosse un caso: siamo [illegible] stessa tattica, agli stessi me- [illegible] stesse tendenze sopraffattrici che [illegible] come il carattere politico delle [illegible] degli scioperi promossi dai soci[illegible]

[illegible] interesse possano aver di comune [illegible] con i tipografi, i panattieri, gli [illegible] di porto e i guantai, a lume di buo- [illegible] non si riesce a vedere; ma c'è [illegible] logica, d'indole evidentemente hobbesiana, quella della forza del numero, o, [illegible] altro, dello spauracchio, e questa è [illegible] mente la socialista. E si chiama soli- [illegible] ma è puramente e semplicemente [illegible] raffazione. Poichè produce l'effetto [illegible] che produrrebbe in un duello l'inter- [illegible] persone armate contro uno dei duel- [illegible] d'altra parte, impedisce che lo scio- [illegible] raggiunga il solo effetto civile che è [illegible] a raggiungere se è veramente econo- [illegible] la equa commisurazione del sala- [illegible] diritti del lavoratore all'entità e alla [illegible] dell'industria e dell'impresa, e di- [illegible] invece un mezzo di coartazione, una [illegible] squilibrio economico, una conquista con gli stessi metodi dei signorotti me- [illegible]

[illegible] nunque sia, è impossibile non vedere [illegible] della Borsa del lavoro partenopea le [illegible] la causa e le responsabilità dei fatti accaduti a Napoli, e di quelli che si mi- [illegible], e ci auguriamo non avvengano. A [illegible] agitazioni promosse e l'estensione ad [illegible], vi sono state violenze sanguinose [illegible] vetturini, che avevano ripreso il la- [illegible] e contro gli stessi passeggeri, violenze che stupisce sia stato possibile perpetrare im- [illegible] mente in vie larghe e popolose, e con la [illegible] raggruppata a Napoli. E se si ricerca chi era stato promosso lo sciopero, si vede [illegible] da qual parte siano venuti i violenti, e [illegible] de causa servivano, anche se questi, come [illegible] credere, abbiano agito oltre le in- [illegible] degli organizzatori dello sciopero. Ma [illegible] questo, e con gente come quella che si è [illegible] stuzzicare ed eccitare, si può sapere tanto dove si comincia. Sa Dio poi dove si [illegible] arrivare! Molti vetturini inoltre hanno [illegible] che essi avrebbero o non smesso, [illegible] preso subito il lavoro, se non fossero stati [illegible] acciati da quelli costituiti in lega alla [illegible] del lavoro, e se questo non meravi- [illegible] non è fatto certo per attenuare le re- [illegible] sponsabilità dei socio-borsisti napoletani, e del Governo, che, malgrado gli attacchi della *Propaganda*, rimane sempre amico ed alleato del partito, e spettatore, più che passivo, imbecille della preparazione di tutti i disordini.

Orbene, ecco una prova del carattere politico fatto assumere in Italia agli scioperi: eccola precisamente in quella che si chiama solidarietà, e che, con questa solidarietà, può da un contrasto d'interessi fra un industriale e i suoi lavoratori giungere allo sciopero generale, cioè alla più grande iattura che possa colpire mai una città e un paese; con l'arresto d'ogni attività, la sospensione d'ogni servizio, la mancanza della stessa alimentazione, e i disordini, i pericoli e gli strascichi che ne sono l'inevitabile conseguenza.

Intanto ecco gli stessi agitatori, sobillatori e promotori di queste veramente incredibili degenerazioni dei conflitti economici diventare non soltanto impuniti e indisturbabili, ma arbitri e pacieri, e perfino benemeriti del regio Governo e della pubblica tranquillità. E sempre avanti. A Milano minacciano di scioperare ragazzine tra i 10 e i 15 anni; a Napoli gli scolaretti del ginnasio convengono alla riunione dei tramvieri e vetturini scioperanti per protestare anch'essi; e in Roma i regi impiegati diventano sotto gli occhi dei rispettivi ministri, propugnatori e propagandisti a favore dei candidati socialisti e repubblicani.

Che sfacelo con questo Governo democratico!

ZETA

ALLA CAMERA DEI COMUNI.

Londra, 21. — Si discute il progetto di un credito di 294,000 lire sterline per l'Ammiragliato. L'ammiraglio Beresford critica l'amministrazione attuale della marina. Dichiara che essa è un'amministrazione fiacca, la quale intralcia il buon funzionamento del servizio. [illegible] occorse ricorrere all'agitazione pubblica per ottenere un miglioramento, ciocchè prova che l'amministrazione è cattiva. Sir H. Campbell Bannermann difende l'amministrazione della marina. Il Segretario parlamentare per l'Ammiragliato, Sir H. O. Arnold Forster, invita l'ammiraglio Beresford a precisare le accuse e dire in che cosa i servizi della marina si trovano al disotto della loro missione. [illegible] essere falso che si debbano all'agitazione pubblica i miglioramenti effettuati. Questi vennero introdotti in seguito a parere degli ufficiali dell'Ammiragliato ed alla loro propria iniziativa. Il Consiglio dell'Ammiragliato non è cieco sui difetti del servizio e cerca di porvi rimedio. La seduta è tolta.

Un'altro discorso di Guglielmo

Crefeld, 21. — L'Imperatore Guglielmo rispondendo al discorso rivoltogli dal Borgomastro, [illegible] quanto i Re di Prussia fecero per lo sviluppo dell'industria. Questa è prospera soltanto se uno scettro [illegible] conserva la pace al mondo ciò che Egli e i suoi Avi fecero, finchè poterono.

La fondazione dell'Impero tedesco ha creato una potenza che rende possibile all'Europa di raggiungere i suoi scopi colla tranquillità e con la pace. Infine l'Imperatore rilevò la necessità che una potente marina militare protegga il commercio del paese, dicendosi convinto che la costruzione di ogni nuova nave aumenta la sicurezza della pace.

Le Camere austro ungariche.

Budapest, 21. — Il Parlamento è stato aggiornato con rescritto reale fino al 6 ottobre.

Vienna, 21. — Dopo votata una serie di progetti di legge approvati ultimamente dalla Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio, di Koerber, dichiara aggiornato il Reichsrath.

La Reggenza in Danimarca?

Copenaghen, 21. — Il principe ereditario ha prestato giuramento alla Costituzione al Consiglio dei ministri. Da molto tempo in Danimarca non si era più avuta una reggenza.

L'Olanda e l'Unione postale.

Berlino, 21. — Malgrado il voto di un gran numero di Camere di Commercio, il Governo olandese si è rifiutato di entrare nel progetto dell'Unione postale fra l'Olanda e la Germania, proposto dal Governo tedesco. Il Governo olandese teme giustamente che questa unione divenga un'unione doganale, e si risolva nell'incorporazione dell'Olanda alla Germania, come si è verificato per la Baviera e la Sassonia.

Nei centri tedeschi questo rifiuto ha causato malumori.

Gli anarchici tedeschi.

Berlino, 21. — La federazione anarchica degli operai rivoluzionari tedeschi decise di trasportare a Berlino la sua sede sociale, che attualmente si trova a Goerlitz. La polizia ha preso dei provvedimenti per una speciale vigilanza.

Attentato contro un treno.

Berlino, 21. — Notizie da Aquisgrana recano che la notte scorsa, da una casa situata lungo la linea ferroviaria, fu sparato un colpo d'arma da fuoco contro un treno passeggieri proveniente da Düsseldorf. Il proiettile penetrò in uno scompartimento frantumando i vetri di un finestrino; nessuno dei passeggeri rimase colpito. L'autorità avviò una severa inchiesta, che fu fatta con rigorosa segretezza, causa la presenza dell'imperatore Guglielmo a Bonn. L'inchiesta rimase finora infruttuosa.

A proposito di Guglielmo poi il *Vorwärts* annuncia che la polizia va prendendo grandi misure di precauzione per il progettato viaggio di Guglielmo nella Posnania.

L'incoronazione di Re Edoardo.

Londra, 21. — Il ballo di corte che doveva aver luogo iersera è stato differito causa la morte del re di Sassonia. A Londra si è fatta la prova generale della illuminazione che avrà luogo nella gran notte della festa.

La Banca di Francia ha preparato un'illuminazione a colori e costa 150 franchi all'ora. Il duca di Connaught ha approvato le disposizioni prese per le truppe che saranno mandate a Londra. Alcuni reggimenti si troveranno a Londra il 22, gli altri non giungeranno che alla notte precedente la giornata dell'incoronazione. Arriveranno a Londra [illegible] ufficiali, [illegible] soldati, [illegible] musicanti, 8500 cavalli e 130 cannoni. Tutte queste truppe occuperanno 6400 metri di strada. Esse saranno disposte sopra due file: i reggimenti a cavallo saranno disposti nelle piazze e nei punti in cui sono facili i grandi agglomeramenti.

Davanti alle truppe vi sarà un cordone di *policemen* in modo che nessuno potrà avvicinarsi al corteo.

L'arciduca Fr. Ferdinando a Londra.

Vienna, 21. — Domani, 22, l'arciduca Francesco Ferdinando partirà per Londra per rappresentare la Corte d'Austria alle feste dell'incoronazione. Oggi l'imperatore ha ricevuto in udienza privata lo stesso arciduca Francesco Ferdinando per consegnargli l'autografo sovrano, che poi rimetterà a re Edoardo. Ieri poi l'imperatore ricevette in udienza il conte Tassilo Festetics che, come è noto, assieme al gran maggiordomo di Corte, conte Nostitz, al principe Enrico Liechtenstein, al principe Paolo Sapieha ed al conte Ferdinando [illegible] accompagnerà l'arciduca Francesco Ferdinando a Londra.

L'arciduca Francesco Ferdinando avrà al suo servizio d'onore a Londra lord Denbigh e l'addetto militare inglese a Vienna, tenente colonnello Fairholme.

Accordo fra Russia e Stati Uniti per l'Alaska.

New York, 21. — Secondo alcuni [illegible] giornali, il governo russo incoraggia gli Stati Uniti a mantenere le sue pretese circa la delimitazione di frontiere dell'Alaska. La Russia fornirebbe documenti importanti che gioveranno immensamente agli Stati Uniti nel presente conflitto con l'Inghilterra. — Il *World* ed il *Journal* dicono che questa notizia è il preludio di un altro [illegible] interessante. Parebbe che fra gli Stati Uniti e la Russia sia stato stabilito un accordo per garantirsi reciprocamente i loro possessi dalle minaccie dell'Inghilterra.

Nel paese della rivoluzione.

New York, 21. — Il Governo americano è convinto che il regno del presidente Castro della repubblica del Venezuela può dirsi finito, ed in previsione di tale avvenimento ha inviato nelle acque venezuelane altri legni da guerra. Telegrammi giunti da Caracas dicono che parecchie navi da guerra europee sono alla Guayra.

Ieri è giunta la corazzata olandese *Koning Regent*.

L'incrociatore italiano *Calabria* è già da quattro giorni alla Guayra.

Sempre gli Humbert.

Parigi, 21. — Fra i creditori degli Humbert figura, per 250 mila franchi, il signor Hadamard, suocero del capitano Dreyfus. Egli venne ieri interrogato dal giudice istruttore e dichiarò al magistrato di essersi indotto ad imprestare detta somma agli Humbert perchè un banchiere, oggi morto e che viene designato colle cifre D. B., affermò che egli stesso staccava i *coupons* dei titoli costituenti l'eredità dei defunti Crawford.

Incidente di frontiera.

Rainsberg, 21. — Presso Pillkallen è stato trovato il cadavere di un soldato russo appartenente al rinforzo doganale. Dei contrabbandieri tedeschi l'avrebbero colpito con parecchi colpi di coltello, dopo averlo trascinato al di qua della frontiera. Le autorità russe e tedesche hanno aperta ognuna per proprio conto un'inchiesta.

VARIE TELEGRAFICHE.

Troppau, 20. — In seguito alle pioggie dirotte i fiumi Weichsel, Oder ed Ostrawitza si trovano in grande piena. Le comunicazioni di varie linee ferroviarie sono interrotte. Tre villaggi sono inondati.

Parigi, 20. — Gli uffici della Camera hanno nominato la Commissione che deve esaminare il progetto di legge relativo alle quattro contribuzioni ed ai crediti supplementari. I commissari eletti sono partigiani delle rigorose economie. Il ministro delle finanze, Rouvier, ha dichiarato che egli presenterà il bilancio nella sessione di autunno e che ricorrerà ad un prestito soltanto se sarà indispensabile. Finora però tale necessità non si è dimostrata.

Colonia, 20. — La *Kolnische Zeitung* riceve da Brisbane, particolari raccapriccianti sui massacri di bianchi avvenuti nella Nuova Guinea germanica. Gli indigeni penetrarono nella fattoria del piantatore Rodolfo Wolff, uccidendo a colpi d'accetta la moglie del piantatore, ed un bimbo lattante, e ferendo gravemente altre persone. Le truppe di polizia fecero una grande razzia di indigeni, uccidendone trenta ed arrestandone altri dieci. Anche da parecchi punti del continente australiano si segnalano atti di cannibalismo. In una località gli indigeni mangiarono cruda la carne che tagliavano dai cadaveri dei bianchi assassinati. Nell'Australia occidentale due bianchi furono arrostiti vivi e poi divorati.

Alessandria, 20. — Nello stabilimento per la fabbricazione di cappelli Borsalino crollò una volta mentre alcuni operai lavoravano sotto di essa. Vi sono diversi operai contusi, ma nessuno fortunatamente, ferito gravemente.

Genova, 21. — Il comm. Ruzza, assessore del nostro municipio, donava, per l'erigendo nuovo ospedale, la sua villa situata a Marassi del valore di circa mezzo milione.

Bruxelles, 21. — La regina dei Belgi è stamani aggravatissima. La sua condizione fa temere una imminente catastrofe.

Belgrado, 21. — Il generale Belimarkovich, che fece parte della reggenza durante la minorennità di re Alessandro, è stato richiamato in servizio attivo. Belimarkovich è considerato uno degli avversari più implacabili dei radicali. Il suo richiamo è molto commentato, tanto più che egli da due anni non teneva alcun rapporto con la Corte.

Ud., 21. — La polizia arrestò il tipografo italiano Tavite, accusato di aver attaccato il primo maggio ai pali telegrafici a Trento e dintorni dei manifesti sovversivi, dei quali gli si trovarono indosso le copie.

Parma, 21. — Un violento incendio ha distrutto stanotte importanti laboratori di legatoria, producendo circa 200 mila franchi di danni. Un centinaio di operai sono rimasti senza lavoro.

Ginevra, 21. — La Compagnia perforatrice del Sempione, allegando la fo[illegible] maggiore, fece pratiche per restringere la pro[illegible] responsabilità circa l'eventuale ritardo del t[illegible] foro, oppure la maggiore spesa. Al Consiglio nazio[illegible] il consigliere Comtesse [illegible] che il Go[illegible] si oppone a tali esigenze, respingendo i mot[illegible] di forza maggiore.

Parigi, 21. — Telegrafano da New York che alcuni dispacci da Fort de France annunziano che il vulcano della montagna Pelée continua a lanciare colonne di cenere sulla parte nord dell'isola, la quale è resa completamente inabitabile. La parte della Basse-Pointe è ricoperta da uno strato di fango alto cinque metri. Anche la regione del Precheur ha molto sofferto. Secondo un altro dispaccio le acque di parecchi fiumi della Martinica sarebbero addirittura bollenti.

Berlino, 21. — A Kromberg furono arrestate nove persone, sospettate di avere ucciso un agente di polizia. Uno degli arrestati si suicidò nella nottata.

Genova, 21. — Col *Sempione* sono giunti da Santos i naufraghi del brigantino a palo *Caterina Icarne*, abbandonato a Bahia, in seguito a via d'acqua. I naufraghi erano stati sbarcati a Santos dalla regia nave *Umbria*, che li aveva raccolti a Bahia.

Civitavecchia, 21. — Il capostazione ferroviario di S. Severa ieri sera veniva avvertito che in quella località era stato rinvenuto il cadavere di un guardiano ferroviario. Ignorasi se trattasi di investimento, di suicidio o di delitto. Sul luogo si è recato il delegato Gragnani con agenti per le debite constatazioni di legge.

NOTE PARIGINE

La grande settimana.

Parigi, 19 giugno, (*Clarence*). — Tutti sanno che a Parigi si chiama così la settimana compresa tra la domenica del *Grand Steeple chase* e quella del *Grand Prix* di Parigi. Quest'anno, la *Grande semaine*, ha smentita la sua fama, a cagione del cattivo tempo, del più cattivo stato degli affari, dei disastri della Martinica, ragioni che hanno tutte insieme contribuito a renderla nervosa e triste. I grandi magazzini di mode, i *restaurants*, i *cafés concerts*, le *music hall*, tutti quelli che vivono sull'agitarsi della mondanità, dell'eleganza e del piacere, non hanno potuto far altro e di meglio che lamentarsi.

Il *Grand Steeple chase*, 120,000 franchi, e 6,500 metri corso domenica, non ha riunito che un lotto di cavalli francesi, perchè data la difficoltà del terreno e del percorso i mediocri *steeple chasers* inglesi hanno rinunciato alla lotta. La vittoria fu pel cavallo di M.me *Ricotti* danzatrice dell'Opera, il quale per un fortunato accidente ha sorpassato *Verdi*, il favorito. M. Loubet nella sua tribuna presidenziale, ha ricevuto il corpo diplomatico, i Presidenti del Senato e della Camera, i nuovi Ministri, accompagnati dalle loro famiglie. Il Presidente è stato ricevuto dalla folla varia ed elegante con quella rispettosa simpatia, che sì bene ha saputo guadagnarsi. Tra le *toilettes*, sfolgoranti d'eleganza del *pesage*, il palco presidenziale stonava per le *toilettes* delle nuove ministresse. Si sarebbe detto di essere a Tananarive anzichè a Parigi. Nominati i mariti soltanto alla vigilia, si scorgeva chiaro che alle *épouses* era mancato il tempo per degnamente pararsi, e sfidare l'ironia e la critica dei parigini.

Mercoledì fu eseguita la *Grande course des haies*. Gli inglesi avevano inviato un forte contingente di ottimi cavalli, e la prova fu facilmente guadagnata dal cavallo inglese M.rs Quilp, il quale fu poi squalificato per aver abbattuto in due riprese *Bebé*, a cui fu concesso il premio.

Gli inglesi gridarono alla scortesia, ma i regolamenti bisogna pure applicarli: *dura lex sed lex*. Eccoci infine al *Grand Prix*: un numero infinito di *sportsmen* d'oltre Manica ha attraversato lo stretto, per vedere correre la cavalla *Sceptre* di Mr. Liever, la meglio quotata per vincere i 200,000 franchi. Le scommesse salivano alte per questa favorita, e si attendeva di vederla riabilitare della sconfitta del *Derby* inglese. Ma *Sceptre* soccombette al paragone dei cavalli francesi, e il *Grand Prix* fu guadagnato dalla cavalla *Kizil-Kourgan*, di Alary, a una testa da *Retz* e *Mariam*, che arrivarono secondi. La vittoria riuscì di grande sorpresa e generale, poichè *Retz*, il favorito francese, non aveva ancora conosciuto la sconfitta, ed era fresco dei trionfi del *Derby* a Chantilly. Così la vita mondana e sportiva è finita. Chi abbandona ora Parigi per le montagne della Svizzera, chi pei fiordi norvegesi, chi per le città termali d'Alemagna. I più fortunati fanno le loro valigie per l'Inghilterra, ove assisteranno all'incoronazione di Edoardo VII. In attesa, M. Humbert corre sicuro le vie in automobile, o fende sicuro le onde col suo *yacht*. Nessuno lo molesterà; arrestarlo per questi governanti sarebbe ripetere quel che fu l'*affaire* Vilson, o quello di Grevy.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 21 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 14.

DEL BALZO GEROLAMO, segretario, legge il verbale, ch'è approvato. Si dà lettura del sunto delle petizioni. Sono presenti un paio di dozzine di deputati. Si legge qualche proposta d'iniziativa parlamentare. PRESIDENTE comunica la morte dell'on. vice ammiraglio Magnaghi avvenuta stanotte. Ne riassume la vita, lo splendido stato di servizio militare; ne ricorda il valore, le doti della mente e del cuore, l'insigne coltura nelle matematiche, per la quale venne ascritto all'Accademia dei Lincei, l'affetto per la marina che voleva grande. Esprime vive condoglianze alla famiglia. (*Vive approvazioni*).

MORIN, ministro della marina, non esprime solo il sentimento del Governo e il rammarico generale della marina per la perdita di uno dei suoi più distinti ufficiali, ma esprime il dolore dell'uomo che si vede rapire l'amico, il compagno. Fa l'elogio dell'estinto con parola [illegible] ricordandone l'ingegno altissimo, la [illegible] coltura, l'azione valorosa, i grandi e straordinari servizi resi alla marina italiana. Egli non fu forse [illegible] da tutti, apprezzato quanto meritava, forse per qualche difetto estrinseco, comune agli uomini insigni, ma piccoli nei che non possono offuscare i suoi alti e grandi meriti. La marina ha perduto la persona di Magnaghi, ma le rimane il retaggio delle sue grandi doti che l'hanno illustrato, dei grandi servigi resi da lui. (*Generali approvazioni*).

BERGAMASCO si associa. Racconta un aneddoto della campagna del 1860, nell'assedio di Gaeta, in cui il Magnaghi giovanissimo ufficiale diede prova di straordinaria audacia e valore. Riassume egli pure la vita dell'estinto. Ne ricorda anche il sentimento dell'arte, per la quale mostrava competenza quanto per la matematica.

Approvazione. DE CESARE parla a nome della provincia di Lecce. Rammenta l'affetto di Magnaghi per il collegio di Taranto, che egli considerava come la sua seconda patria. Fra lo scienziato del mare; e permane, monumento perenne di lui, la carta idrografica. Pace al suo spirito, onore alla sua memoria! (*Approvazioni*).

IMPERIALI, a nome di Genova, ricorda il [illegible] adamantino carattere dell'estinto. (Si sorteggia la Commissione incaricata di intervenire ai funerali). Si passa alle

Interrogazioni

VIGNA domanda se il guardasigilli intenda provvedere alla deficienza di magistrati, deplorata nel tribunale di Asti. TALAMO, sottosegretario per la giustizia, dimostra che la lagnanza non è giustificata, in confronto di altri tribunali. Ultimamente, è vero, è mancato un magistrato per cagione di malattia; ma si è già provveduto a sostituirlo. VIGNA dimostra che il numero dei magistrati ad Asti non è quello fissato dall'organico. Le interrogazioni sono finite, per assenza di interroganti. Il presidente conversa con l'on. Zanardelli. Seguito della discussione sulle

Opere idrauliche

Siamo agli articoli. (Presenti una cinquantina di deputati). CERIANA-MAYNERI svolge un suo emendamento all'articolo primo che definisce le opere appartenenti alla 3.a categoria; ma non v'insiste, dopo le spiegazioni ottenute dal ministro BALENZANO e dal relatore DE NAVA. L'articolo è approvato. Passiamo al 2° che riguarda l'esecuzione delle opere di 3.a categoria.

Questa volta è il Governo che propone un emendamento, nel quale accetta due emendamenti proposti dagli on. Tripepi e Tedesco. Così si stabilisce che nelle provincie o nei comuni interessati che al momento della costituzione del consorzio, eccedono il limite legale della sovrimposta, il contributo dello Stato sarà del 60 per cento. Vi è una proposta aggiuntiva dell'on. Lacava, la quale viene respinta. Il proponente on. Lacava giunge appena compiuta la votazione. Approvato così l'articolo 2.

Sul 3° spiega brevemente un suo emendamento l'on. TEDESCO, emendamento che è accettato dal MINISTRO e dal RELATORE con una lieve modificazione di forma. L'articolo è approvato. Sul 4° che concerne la costituzione della provincia al consorzio degl'interessati alla classifica dell'opera, fa alcune osservazioni l'onorevole CARATTI. Espone dei dubbi che vengono chiariti dal RELATORE. (Le tribune sono affollate dagli impiegati, che aspettano il progetto per la cedibilità del quinto degli stipendi e per la indennità di residenza). Il MINISTRO promette di tener conto delle raccomandazioni dell'on. Caratti nel regolamento. L'articolo 4° è approvato.

L'articolo 5 che regola la formazione del consorzio e il 6, 7 e 8 che contengono altre disposizioni procedurali sono approvati senza discussione. Il 9 passa con lievi osservazioni dell'onorevole CERIANA-MAYNERI e dichiarazioni del RELATORE. Al 10 l'on. ROSELLI propone che i frutti erbacei ed arborei degli argini di difesa vadano a vantaggio dei proprietari interessati nel consorzio: ma non insiste, in seguito alle dichiarazioni fatte dal ministro. Gli articoli 10 e 11 sono approvati. Il 12, concernente i contributi dei proprietari, provoca osservazioni d'indole giuridica dall'on. CAMERA, a cui dànno spiegazioni il RELATORE e il MINISTRO. Altre osservazioni dell'on. CAMERA al l'articolo 13, egli però finisce per accontentarsi dalle dichiarazioni del ministro. Approvati gli articoli e seguenti fino al 16 inclusivo. Il 17 passa con un emendamento di forma, proposto dall'on. TEDESCO ed accettato dal RELATORE e dal MINISTRO. Nessuna osservazione sull'articolo 18. Al 19 l'on. TORRACA ha un emendamento. L'articolo riguarda le opere di 5.a categoria per difendere gli abitati di città, villaggi e borgate contro le frane. L'on. Torraca propone che il concorso dello Stato potrà essere elevato al 60 per cento pei comuni che hanno non meno di 10 mila abitanti e all'80 per quelli che ne hanno meno di seimila. DI SANT'ONOFRIO insiste sulla necessità di provvedere alla difesa degli abitati; specialmente nei comuni del Mezzogiorno, vorrebbe che lo Stato intervenisse con sussidi preventivi, poichè spenderebbe meno certamente di quello che deve spendere poi a danni compiuti. Egli propone che il sussidio dello Stato sia non facoltativo, ma obbligatorio. CAMERA si associa a questa proposta.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, spiega le ragioni per le quali non può accettarsi l'emendamento dell'on. Torraca. Prega anche l'onorevole di Sant'Onofrio di non insistere nella sua proposta.

DE NAVA, relatore, eccita gli on. Torraca e Di Sant'Onofrio a contentarsi. DI SANT'ONOFRIO ritira il suo emendamento. TORRACA mantiene il suo, lasciando al Governo la responsabilità del suo rifiuto. L'emendamento, messo ai voti, è respinto; l'articolo 19 è approvato, e così pure gli articoli 20 e 21. TEDESCO svolge un emendamento all'articolo 22; ma dopo le spiegazioni del MINISTRO lo ritira, non perchè persuaso delle ragioni del ministro, ma perchè è sicuro che la Camera non lo approverebbe. L'artico è approvato con una modificazione di forma introdottavi dal relatore. L'onorevole TORRACA propone un articolo 22 *bis*, col quale si chiedono speciali disposizioni, per la provincia di Potenza, ma lo ritira in seguito alle promesse del presidente del Consiglio. Ormai siamo alla fine. Non vi sono più emendamenti. Fanno raccomandazioni gli on. LACAVA, DE NAVA e FORTIS che il MINISTRO accoglie.

L'ordine del giorno reca: provvedimenti per la

Indennità di residenza

(Movimenti nelle tribune, piene zeppe d'impiegati — *Ilarità*)

Apre la discussione un discorso dell'onorevole MAZZA, candidato repubblicano al Consiglio comunale di Roma, naturalmente favorevole. Egli comprende che si chieda di estendere l'indennità anche agli impiegati delle altre grandi città, ma non comprende che, non potendosi far ciò, si proponga di far nulla per nessuno. Segue COTTAFAVI che difende egli pure la legge per far cessare la sperequazione tra gli impiegati residenti in Roma, molti dei quali non hanno indennità perchè venuti in Roma posteriormente alla legge del 1891. Intanto la Camera comincia a sorridere perchè vede che l'argomento si presta... gentilmente a reclamo elettorali. Sorge l'on. BARZILAI. Il movimento d'ilarità si accentua. L'on. BARZILAI dice che egli non ama i soliloqui: e poichè tutti qui sono d'accordo, dice poche parole per mostrare l'equità della legge SANTINI, su per giù fa le stesse dichiarazioni.

GHIGI svolge brevemente un ordine del giorno che invita il Governo a studiare il modo di estendere l'indennità anche agl'impiegati governativi di altre città dove la vita è più costosa. DI BROGLIO, ministro del tesoro, spiega le ragioni per la quale ha presentato questo disegno di legge.

E dopo di avere fornito un po' di danaro agli impiegati si passa al modo d'incoraggiarli a barattarlo, cioè alla

Cedibilità del quinto degli stipendi.

Senza discussione generale o particolare tutti gli articoli sono approvati, e si passa alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge: opere idrauliche, indennità di residenza, cedibilità del quinto dello stipendio degl'impiegati. Ma vi sarà il numero legale? Se ne dubita.

A Palazzo Madama.

Seduta del 21 giugno

Presidenza del presidente SARACCO.

Si apre la seduta alle ore 14.40. Essendo all'ordine del giorno la discussione del bilancio dell'interno, l'aula e le tribune sono discretamente affollate; affollatissimi i banchi dei ministeriali. Intanto si votano a scrutinio segreto due progettini per variazioni di bilancio, e quindi si passa a discutere il

Bilancio dell'interno.

CARTA-MAMELI, che è il primo oratore iscritto, raccomanda al ministro la tutela sulle amministrazioni comunali. Alle 15 ha la parola l'onorevole senatore VITELLESCHI (*grande attenzione*). Esordisce col dire che non intende di riaprire la discussione sulla politica interna, che il Senato ha già fatto; *non bis in idem*. Ricorda di aver combattuta la politica interna, quando il ministro dell'interno gli sembrava piuttosto un agitatore politico che un uomo di governo. Recentemente il ministro fece alla Camera un discorso di un'indole ben diversa, così da assumere almeno la forma d'un discorso di uomo di Stato. I suoi amici però se ne mostrarono poco contenti. In quell'occasione l'on. Giolitti disse che i conservatori rimasero soddisfatti. Ed è di questa frase che intende occuparsi. L'onorevole Giolitti ha combattuto i repubblicani, che sono i meno pericolosi, ma tacque delle altre frazioni del partito estremo, che sono le più terribili, e l'oratore teme assai più i progressi del partito socialista.

Si chiede se il programma di queste frazioni sia compatibile con la monarchia. A lungo andare gli sembra che l'attuale politica interna possa condurre a quest'alternativa. O repubblica conservatrice o monarchia socialista. Dimostra che la monarchia socialista è un semplice anacronismo e che il dilagare degli scioperi indisturbati non può condurre che alla anarchia. Il movimento diventa più pericoloso diffondendosi nel Mezzogiorno con la vivacità propria di quelle popolazioni, e qui accenna alla possibilità che quel movimento possa assumere un carattere regionale e trasformarsi in una vera rivoluzione sociale. Addita i pericoli che possono sorgere quando, in caso di gravi complicazioni sempre possibili, il Governo si trovasse schierato contro delle masse operaie addette a importanti servizi pubblici. Tra breve il Parlamento sospenderà i suoi lavori e l'onorevole Giolitti si sentirà liberato dai suoi avversari ed anche dai suoi amici qualche volta più molesti dei primi. (*Si ride*). Il Ministro rimane depositario della sorte del paese. Questa situazione lascia l'animo perplesso e fa desiderare di conoscere quale è il pensiero del Ministro. Non chiede dichiarazioni su le quali impegnare la discussione. Ha voluto solamente mettere in avvertenza il Senato ed il Governo, tanto più che la voce del Senato non è sempre senza effetto nel paese. Da questa influenza il Ministro non ha nulla da temere perchè non guidata dallo spirito di parte, ma ispirata solamente dal desiderio del miglior bene del paese (*vivissime approvazioni*).

GIOLITTI, ministro. Dopo brevi dichiarazioni in risposta al senatore Carta-Mameli, osserva al senatore Vitelleschi che se i suoi ultimi discorsi sono parsi un po' più conservatori, ciò è dipeso non da un cambiamento di linea di condotta, ma da argomenti di difesa, essendo cambiati gli attacchi (*Si ride*). Sostiene che il Governo deve governare nei limiti della legge e farla rispettare da chiunque. Quanto ai vari partiti ricordati dal senatore Vitelleschi, osserva che il partito radicale deve essere messo fuori questione perchè si agita nell'orbita delle istituzioni. Per gli anarchici osserva che il Governo è deciso ad impedire che i fini di questo partito possano essere raggiunti. Ha detto alla Camera che il partito repubblicano non ha ragione di essere, ma dissente dall'opinione espressa dal senatore Vitelleschi, che ha detto essere il meno pericoloso. Egli invece lo ritiene il più pericoloso di tutti, perchè tende a disgiungere la unità d'Italia. Quanto al socialismo, osserva che non è da parlarsi di collettivismo. Ciò che ha influenza nel paese è il cosiddetto programma minimo, e da questo punto di vista anche il senatore Vitelleschi non potrebbe non essere un po' socialista, perchè tutti desiderano che le condizioni dei meno abbienti siano migliorate. La questione sta dunque tutta nella misura, non nella forma. Parla degli scioperi e dice che il Governo non ha ragione di intervenire.

Gli scioperi di servizi pubblici sono un reato, ed allora il Governo ha dovere di intervenire, ed in ciò è d'accordo col senatore Vitelleschi. Quanto al timore dei disordini ritiene che l'azione del Governo deva essere quella di una vigilanza continua. Quindi annunzia d'avere presi provvedimenti severissimi per gli scioperi di Napoli, dove sono stati effettuati cinquecento arresti, e 150 fra gli arrestati più facinorosi saranno mandati nelle carceri dell'Alta Italia. Ripete che non intende far politica di classe e vuol governare con la libertà. Assicura infine il sen. Vitelleschi che manterrà l'ordine entro l'orbita delle leggi.

VITELLESCHI replica brevemente. Aveva dichiarato di non voler sollevare una discussione: si limiterà quindi a rettificare qualche punto del discorso del ministro. Egli disse che il discorso recente del ministro aveva la forma del discorso di un uomo di Stato, ma non disse affatto di approvarne il contenuto (*Si ride*). Un altro punto si riferisce ai radicali. Questi sono una frazione del partito liberale, ma quando vanno al di là di certi limiti sono i preparatori del disordine, quando non sono essi che lo producono. Quando la politica del Ministero si racchiudesse nei confini tracciati oggi dal ministro, nessun conservatore onesto potrebbe negargli il suo voto. Ma teme che nella pratica le cose procedano assai diversamente. Ad ogni modo prende atto delle dichiarazioni fatte oggi dal ministro ed è lieto di averle provocate. Parla il sen. CAVALLI per delle raccomandazioni, di cui il ministro promette di tener conto. La discussione generale è chiusa, e sui capitoli fanno raccomandazioni i sen. Sensise e Paternò.

Alle ore 16 1/2 il PRESIDENTE riceve un dispaccio dalla presidenza della Camera che gli partecipa la morte dell'on. Magnaghi. Il PRESIDENTE dice: credo d'interpretare il sentimento dell'Assemblea inviando una parola di condoglianza alla famiglia dell'on. Magnaghi, di questo bravo cittadino che fu anche un valoroso difensore della patria. (*Applausi generali*).

Il ministro GIOLITTI dà affidamento ai vari oratori, e finalmente tutti i capitoli del bilancio risultano approvati. Si vota a scrutinio segreto il bilancio dell'interno, che riporta voti favorevoli 7?, contrari 1?. Gli altri progetti risultano approvati. La seduta si toglie alle 17.5.

Arresto di un anarchico.

Brescia, 21. — In una osteria, di fianco al Municipio, un noto e pericoloso anarchico, già condannato altre volte per furti e per ribellione agli agenti di pubblica sicurezza, avvicinatosi a un povero uomo che dormiva lo borseggiò di quel poco di naro che teneva nel saccoccino del *gilet*. Non soddisfatto, estrasse di tasca un lungo scalpello e incominciò a provocare disordini, minacciando gli uni e gli altri. Sopraggiunsero però sul luogo le guardie Mori e Marchetti, le quali procedettero all'arresto del pregiudicato.

Il capo dei socialisti d'Ancona.

Ancona, 21. — Ieri, nel centro della città, una persona rimasta sconosciuta, ricopriva proditoriamente di laide ed innominabili immondizie il signor Bocconi, direttore del giornale *Il Cigno* e capo del partito socialista anconetano.

Il Bocconi, voltatosi, potè scorgere soltanto un uomo tarchiato e di bassa statura che precipitosamente fuggiva dietro il palazzo Cagnucci, prendendo per via Magenta. Il Bocconi denunciò immediatamente il fatto alla questura.

Maltesi in Italia.

Palermo, 20. — Alle ore 22 è giunta con treno speciale da Siracusa, proveniente da Malta, una numerosa società filarmonica di Lavelletta con una comitiva di 600 maltesi e fu ricevuta dalle autorità e dalle Società con musiche al suono dell'inno inglese mentre la filarmonica maltese suonava l'inno italiano, e la comitiva accendeva dei bengala. Grande folla che gremiva i piazzali della stazione e le vie per le quali passò il corteo, salutò entusiasticamente al grido di: *Viva Malta!*

Un monumento ad Imbriani.

Corato, 21. — Il Comitato per l'erezione di un monumento a Matteo Renato Imbriani ha recentemente ottenuto parecchi concorsi di enti, fra i quali notevole quello del comune di Bari.

Il processo del colonnello Tragni.

Venezia, 21. — Il 21 luglio, sotto la presidenza del tenente generale comm. Luigi Bisesti comandante la divisione militare di Verona, si riunirà il tribunale militare speciale che dovrà giudicare il colonnello cav. Angelo Tragni, già comandante il 65.o fanteria, ed il tenente Giavelli Eligio, già ufficiale pagatore nello stesso reggimento. Il colonnello Tragni è accusato di prevaricazione e falso; il Giavelli di falso. Il processo durerà parecchi giorni.

GLI SCIOPERI

A *Napoli* la situazione dello sciopero dei tramvieri è invariata. Le nuove pretese dei tramvieri rendono più difficile la soluzione alla quale con molta abilità e zelo il sindaco Miraglia aveva avviata la vertenza. I tramvieri di Roma, Milano e Genova hanno spediti telegrammi di solidarietà agli scioperanti. Il servizio dei trams e degli omnibus va mediocremente. Lo sciopero danneggia gravemente il commercio locale, ed infatti l'associazione dei commercianti, ha inviato al prefetto una commissione composta dal l'on. Arlotta, presidente, dal cav. Vittorio Pivetta, segretario generale, dall'ing. P. Martorelli e dal signor A. Carpi. La commissione è stata subito ricevuta dal comm. Tittoni. Era presente anche il sindaco.

Alla commissione ha risposto prima il prefetto e poi il senatore Miraglia dicendo che essi lavorano a tutt'uomo per venire ad una soluzione e che volentieri avrebbero sottoposto alle due parti la proposta di un arbitrato, lieti del concorso morale dell'Associazione commerciale napoletana.

Intanto la minaccia di nuovi scioperi si affaccia all'orizzonte: alla Borsa del lavoro si sono riuniti i tipografi in circa 800 e votarono un ordine del giorno di simpatia per i tramvieri. Votarono anche dei sussidi di lire 100 ai tramvieri, lire 50 ai guantai e lire 50 ai tipografi dello stabilimento Laterza di Bari. Gli operai elettricisti, i lavoratori del mare, i panattieri ed altre classi di operai decisero nelle rispettive riunioni di aiutare gli scioperanti moralmente e materialmente, e di mettersi in sciopero qualora i tramvieri non venissero accontentati. Nel comizio generale di iersera, si procedette a scrutinio segreto alla votazione della proposta di continuazione dello sciopero. La votazione, dallo scrutinio delle schede, diede il seguente risultato: favorevoli allo sciopero 7?0, contrari 4.

Il risultato della votazione è accolto da grida di: *sciopero, sciopero!*

Ieri sera, alle ore 20, nei locali della Borsa del lavoro si riunirono tutti gli ascritti alla Lega dei vetturini. Dopo un breve discorso del loro segretario, signor Alfredo Rossi [illegible] di essere contenti delle promesse [illegible] e di soprassedere [illegible], ritornando immediatamente tutti al lavoro.

Nel porto [illegible] di Napoli la corazzata [illegible] e [illegible] di 712 [illegible] a disposizione delle autorità.

Il cav. Vivre, direttore della Società [illegible] tramways, dichiarato [illegible] sindaco Miraglia, di non potere in nessun modo aderire alla pretesa avanzata dal personale sul l'aumento di paga, perchè gli aumenti di salari sono stati fatti recentemente, e la Società non può cedere ogni volta le vengano presentate domande di aumento di mercede, specie se espresse in forme violente.

— Il cardinale Prisco, arcivescovo di Napoli, con una pastorale [illegible], raccomanda agli operai di tornare all'ordine [illegible] tranquillità e alla pace.

— Ieri sera di urgenza si riunirono i delegati delle Associazioni ascritte alla Borsa del lavoro, e votarono il seguente ordine del giorno:

« I delegati delle Associazioni [illegible] alla Borsa del Lavoro, presa conoscenza dello stato dello sciopero dei compagni tramvieri, esprimono ad essi i sentimenti della più alta solidarietà, e deliberano di far convocare d'urgenza le proprie associazioni per concordare una linea di condotta generale fra tutta la classe operaia onde possa essere assicurata la vittoria ai compagni in lotta ».

Fra le righe questa è la minaccia di uno sciopero generale.

A *Bari* lo sciopero dei tipografi dello stabilimento Laterza non ha ancora avuta una soluzione definitiva. I tipografi hanno pubblicato un foglio a stampa col quale attaccano violentemente gli editori Laterza che sono lavoratori intelligenti ed onesti, questo inopportuno procedimento degli scioperanti è stato disapprovato dalla cittadinanza.

A *Pergola* (Pesaro) furono arrestati parecchi scioperanti colpevoli di violenze contro i compagni che lavoravano saranno processati per attentato alla libertà di lavoro.

A *Ghiffa* (Intra) gli operai della ditta Panizza fabbricante di cappelli, si sono messi in sciopero per divergenze col proprietario. La Camera del lavoro di Ghiffa tratta per conto degli scioperanti.

A *Madrid*, la situazione si aggrava nella provincia di Cadice in seguito alle mene degli anarchici. Lo sciopero generale sembra inevitabile nella regione di Xeres e nell'Andalusia.

A *Milano* da ieri sono in isciopero i pellattieri delle tre principali concerie. Essi chiedono un aumento del 10 per cento sui salari. L'assemblea generale dei pellattieri che ha avuto luogo nella Camera del lavoro, decise di aiutare questi scioperanti senza proclamare lo sciopero generale della classe. Gli operai della conceria di pelli Gerli avevano chiesto pari trattamento a quello che veniva fatto nelle altre concerie, e per intanto pensarono bene di scioperare. Appianate le piccole divergenze, in unione ai rappresentanti della Camera del lavoro, lo sciopero fu subito composto.

A *Gallerate* gli operai, circa 220, dello stabilimento di tessitura del signor Cusini in Samarate erano stati tacitati nelle loro pretese e già avevano promesso ieri di riprendere il lavoro, quando il segretario di questa Camera del lavoro intervenne consigliando gli operai alla resistenza.

Gli operai non si presentarono al lavoro ed il signor Cusini non fece altro che dare di catenaccio allo stabilimento, facendo spedire in altro paese il filato.

Elezioni amministrative.

Biella, 20. — Non ancora si sono fatte limpide le acque del *mare magnum* elettorale. Le liste sono quattro: due dei costituzionali, una clericale ed una socialista. Delle due costituzionali una è di liberali puri e l'altra concordata con i clericali, quella dei liberali puri ha nove nomi comuni con quella dei liberali concordata coi clericali, di cui sette sono pure comuni con la lista clericale e tre propri. Quella dei liberali concordata coi clericali ha dieci nomi comuni con quella dei clericali. Quella dei clericali ha dieci nomi con quella concordata e due propri.

Siena, 20. — La lotta elettorale non s'è ancora ben delineata. Il partito monarchico porta dodici candidati, i socialisti ne hanno sei, e pure sei i clericali. C'è poi una lista dell'Associazione democratica che ne ha otto, altra di una Associazione elettorale progressista con dodici, altra di un Comitato indipendente che ne ha dodici comuni a tutte le altre liste: ed un'ultima lista venuta fuori stamane di un secondo Comitato clericale, con otto candidati.

Pavia, 20. — Pare che l'accordo fra i partiti costituzionali vada raggiungendosi. Se ciò accadesse, è certa la sconfitta dei sovversivi.

Pel mandamento di Stradella democratici e socialisti si sono accordati di portare a candidati al Consiglio provinciale il democratico egregio Pe[illegible], consigliere scadente e il socialista dott. Marazza.

Note canavesane.

Caluso, 19. — La lotta per l'elezione del consigliere provinciale è ormai [illegible] e sarà vivissima. Contro l'uscente cav. [illegible] — al quale l'on. Compans [illegible] *inter pocula* in un recente banchetto [illegible] tutto il suo appoggio [illegible] di una sua candidatura [illegible] da Aosta, donde [illegible] è cacciato [illegible] Del Corno, che naturalmente sarà [illegible] battuto dall'on. Compans, che [illegible] volta indipendenza di cuore [illegible] per gli amici [illegible] loroso aiuto datogli nell'elezione [illegible] giugno 1900. L'importante e decidente [illegible] di S. Giorgio forse porterà con [illegible] tezza, l'avv. Del Corno, che ha grandi [illegible] lista di riuscita. Per la riuscita dell'avv. Del Corno si interessa vivamente anche l'o[illegible] chia che gode, in tutta la regione canavesana, di grande e meritata autorità, ed ha l'abitudine ignota all'on. Compans, di ricordarsi delle antiche devozioni e di tener fede alle amicizie.

Ogliance 19. — Il nostro paese è esultante per l'onorificenza conferita a uno dei più benemeriti e stimati suoi cittadini, il signor Vittorio Avenati-Bassi, che il Re ha nominato, con recente decreto, cavaliere della Corona d'Italia. Il cav. Vittorio Avenati-Bassi, antico e valoroso [illegible] di medico sapiente e [illegible] tor Paolo Avenati-Bassi [illegible] gnamente e da molti [illegible] [illegible] il Consiglio comunale [illegible] sono recate [illegible] congratulazioni al [illegible] la popolazione intera di [illegible] dei paesi finitimi [illegible] un vero plebiscito di dimostrazioni affettuose. Si sta costituendo un Comitato per festeggiare degnamente questa onorificenza [illegible] Avenati-Bassi giungano, insieme alle tante degli amici e degli estimatori, anche le felicitazioni sincere del *Fanfulla*.

Cuorgnè 1?. — Domenica l'on. Pinchia tenne a [illegible] l'annunciata conferenza a favore del Patronato scolastico: « La Scuola ». Fu ricevuto dal sindaco cav. Rovere, dal presidente del Patronato, signor Achille Va[illegible] dalla Società operaia [illegible] fu offerto un vermouth d'onore [illegible] Corona Grossa [illegible] presero parte le maestre e gli insegnanti [illegible] e dotta conversazione. Intanto il pubblico e gli alunni prendevano posto nel teatro. Dopo i cori « Saluto al pubblico » [illegible] eseguiti dagli alunni [illegible] onorevole Pinchia, atteso con vivo desiderio, è presentato con belle parole dal cav. Rovere. Un applauso unanime saluta l'oratore, [illegible] le parole del cav. Rovere, l'on. Pinchia, oratore affascinante e convincente, parla della scuola con nobile affetto, [illegible] cui è chiamato l'insegnante: si occupa delle nuove conquiste educative, del lavoro manuale, che ha per mira l'unione e il livellamento del lavoro e delle condizioni sociali nel rispetto e nella considerazione pubblica. I maestri gli furono grati e lo ripagarono, col pubblico, di calorosi battimani.

La serata si chiuse con il canto delle alunne *Le zingarelle*, che fu eseguito in costume, e del quale si volle il *bis*. Molti elogi furono rivolti al maestro di musica Bassoli, a cui giustamente andava grande parte di merito, per la bella festa, a cui non mancò neppure il gradito intervento dell'ispettore scolastico cav. Domini. La lieta serata si chiuse con un convegno cordiale della più eletta cittadinanza al *Circolo Sociale*, ove si eseguì dell'ottima musica, e ove si rinnovarono all'on. Pinchia le feste e i rallegramenti per la dotta e ispirata sua conferenza.

Cesnola, 18. — La *Tribuna* di New York del 2 giugno ha recato, con la notizia della morte della signora Maria Isabella Reid, moglie del conte Luigi Palma di Cesnola, un lungo articolo necrologico che ricorda le virtù della defunta. L'impressione dolorosa risentita qui, per questa perdita, è stata grandissima. Due anni or sono la contessa Isabella aveva accompagnato il marito in Italia, e fin da allora, ella non potè assistere al banchetto dato al conte Luigi ai piedi del classico castello di Cesnola, perchè sofferente del male che ha poi troncata la sua preziosa esistenza.

Maria Isabella Reid aveva sposato nel 1861 il conte Luigi di Cesnola. Era figlia del sig. Samuele Reid, popolarissimo negli Stati Uniti per la sua eroica condotta alla battaglia di [illegible] [illegible] combattendo contro le colonie americane sollevatesi contro la madre patria, fu fatto prigioniero dai rivoltosi. Rimasto in America, [illegible] Rebecca, figlia del colonnello Ch[illegible]ter, discendente dai lordi di questo [illegible].

Al lutto del conte di Cesnola, si sono associati tutti i canavesani, che per vincoli di amicizia e di stima sono legati all'uomo illustre, il quale nella sua nuova patria ha portato [illegible] e gli affetti dei forti figli del Canavese.

Note Umbre

Terni, 20. — Al teatro Comunale [illegible] luogo due serate a profitto del [illegible] del Patronato scolastico. I [illegible] elementari hanno eseguito [illegible] costume; hanno cantato [illegible] *Columella*; e finalmente [illegible] l'applaudita operetta del maestro [illegible] titolo: *Il Carnevale in [illegible]*. Il numeroso ha meritatamente [illegible] festeggiati i piccoli attori [illegible] tabili, i loro egregi istruttori [illegible] **Lanzi**, cui fu offerta dal comitato una corona di alloro [illegible] una cena con relativi brindisi e con applausi. La festa [illegible] [illegible] alle due benemerite [illegible] un [illegible].

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione [illegible]

[illegible]

Cambio di consonante

Ognuno è *primo*, il re, l'imperatore

[illegible]

[illegible] anche il [illegible]

[illegible] del mondo

PER LA CITTÀ

Telefono [illegible] N. 2062

Roma, 21 giugno [illegible]

Il sole spunta alle 4.1? — Tramonta [illegible]

L'avemaria suona alle 8.15

Calendario d'oro

Domani: S. Giacomo da Pesaro

Ricorre il compleanno

di don Giuseppe Borghese duca di [illegible] Nativo, Roma, di [illegible] tolo dei [illegible] contessa Olga [illegible] don Alfonso [illegible] donna [illegible] Roma, del [illegible] Francesco [illegible] Napoli, del conte Giovanni [illegible] Fravelli, Roma

Temperatura di Roma

Temperatura minima 16,6 — massima 23.7

Le visite della Regina — Ieri mattina alle 11, la Regina Elena [illegible] contessa e dal conte [illegible] lonna e dal [illegible] sitare [illegible] rita di Savoia [illegible] dalla direttrice [illegible] che condusse l'Augusta [illegible] laboratori e nelle classi [illegible] esami di disegno. [illegible] Maestà [illegible] severino Vimercati [illegible] zone Mongenet, [illegible] signori a Bianca Morelli [illegible] [illegible]

[illegible] S. M. la Regina [illegible] va della benevolenza sovrana.

L'album alla principessina Jolanda — Domani e lunedì, nella vetrina di Felcetti al corso Umberto, [illegible] delle fotografie dei [illegible] alla principessina Jolanda. Nei [illegible] detto album sarà esposto [illegible] al palazzo Odescalchi.

Consiglio comunale — La [illegible] aperta alle 22 [illegible] dopo aver partecipato [illegible] lettura [illegible] Consiglio, dà lettura di [illegible] interrogazioni venute dai consiglieri Perschetti e Ma[illegible] riguardo al concorso governativo di 12 [illegible] lire. *Malatesta* osserva che se il progetto approvato sarà bene convocare il Consiglio [illegible] sessione estiva [illegible] ricorda la proposta fatta due anni addietro a cui aderirono 77 deputati per la prosecuzione dei lavori al Foro Romano, e accenna alla grande importanza di questi lavori [illegible] civili, poichè dal Foro Romano [illegible] la civiltà latina [illegible] il Consiglio si associ [illegible] della Camera. *Tomassini* associandosi [illegible] posta Mazza, si augura che questa [illegible] per acclamazione. Viene presentato [illegible] ordine del giorno [illegible] Consiglio fa plauso all'iniziativa [illegible] revole De Martino e da altri 77 deputati [illegible] discoprimento del[illegible] sce al voto preso con [illegible] dalla Camera e confida [illegible] sollecitamente corrispondere [illegible] iniziare l'impresa [illegible] all'unanimità. [illegible] regolamento edilizio [illegible] prospettano sul Lungo [illegible] l'altezza di 16 metri e siano [illegible] cati l'uno dall'altro. [illegible] proposta risponde [illegible] stetica. *Tommassini* teme che [illegible] posta renda deserto il [illegible] è convinto che la fabbricazione [illegible] lità sia stata finora impedita dalle [illegible] clamate. *Jacovacci* si associa alla proposta della Giunta.

... che per tale limitazione i proprietari possano affacciare pretese ... a arrecare preoccupazioni. *Tommasi* su la sospensiva, dice che la ... Regolatore prescrive l'obbligo ... Lungo Tevere e stima indispensabile modificazione al Piano Regolatore, ... si voglia consentire alla proposta della ... la insiste che la proposta sia ... *Ferrari* dà spiegazioni in ... di che respinta la sospensiva ... deplora che ... sull'emiciclo di fronte ... l'estetica del luogo. ... parere. *Ferrari* riconosce ... le osservazioni ma nota che la vendita ... alla Banca d'Italia ver... Consiglio. L'amministrazione ... ed alberi di alto fusto ... quelle case. Vengono quindi ap... proposte di secondaria importanza. La seduta è tolta alle 12.

Note vaticane. — Ieri il Pontefice, in private e separate udienze ha ricevuto monsignor ... Pericoli, uditore generale della Camera apostolica mons. Nicola Luigi Gallagher, vescovo di ... veston (Nuova Orleans) e monsignor ... Chatagnon, vescovo titolare di ... e vicario apostolico dello Se-Ciuen ...

... 24 giugno sarà celebrato a ... nada, il cinquantesimo anniversario ... fondazione dell'Università cattolica ... In tale circostanza il Pontefice, ... l'opera del rettore dell'Università ... Matteo Olivier, lo ha nominato ... apostolico, insignendo inoltre dello ... Adolfo Paquet, professore di ... suddetta Università.

... nella chiesa di S. Ignazio, ove si conservano le *Cappellette* di S. Luigi, è stato celebrato il giorno del Santo. Hanno celebrata ... i cardinali Vannutelli e Satolli e ha ... mons. Virili. E' stata data la comunione generale agli alunni delle scuole cattoliche, seminaristi, a diversi credenti ed in... all'imagine del Santo sono stati deposti ... molte buste contenenti domande di grazia.

Una festa gentile è stata improvvisata ... insegnanti e dalle allieve della Scuola ... in via Nazionale, alla loro direttrice, ... Valontero, di cui ricorreva l'onomastico. Gli scolaretti e le scolare, schierati in ... lungo lo scalone, con le mani piene ... salutata al suo entrare nella ... Poi la numerosa scolaresca nei ... si è eseguita della musica, si sono cantati dei cori, e sono state recitate poesie e dialoghi d'occasione. Una nota di commovente tenerezza era data dai bambini dell'asilo, che hanno ... e lavori, danzato e cantato, ... signora, che spende per il bene della ... la sua preziosa attività, e le ... tanto intelligente amore, ha ben meritato ... spontanea festa, che la numerosa sua famiglia ... elezione ha voluto farle.

Elezioni provinciali — L'avv. Onorato ... si è ritirato dalla lotta come consigliere ... di *Anagni*; rimarrà così solo il comm. ... Zegretti. A *Castelnuovo di Porto* vi ... lotta tra l'uscente Menotti e l'ingegnere ... Anticoli ad *Alatri* è specificata ... tra l'uscente avvocato Latini ed ..., che ha grande probabilità di riuscita. ... *Paliano* è contrastata l'elezione dell'u... Navone, ma per ora non è fissato ...

Alla scuola agraria — ... Sante l'incontro ... alla scuola agraria ... presidio che hanno fre... conferenze agrarie del comm. Na... ... a mercoledì prossimo.

I concerti di stasera — Il concerto co... questa sera, dalle 21 alle 22.30, ... seguente programma: Mendelssohn ... op. 24 — Klose, «7.mo solo per ... Rossini, «Barbiere di Siviglia» ... romanza del Salice ... «La ... marcia e coro dei Bardi» — ... Vascello fantasma» — Waldteufel, ... valtzer».

... del 93.o fanteria dalle 21 alle 22.30 ... piazza Navona il seguente programma: ... «Siamo pronti» marcia — Rossini, «Guglielmo Tell» sinfonia — Verdi, «Traviata» ... — Napolitano, «Maria» mazurka ... Rossini, «Il barbiere di Siviglia» pot-pourri.

La tombola a beneficio dell'ambulatorio «Soccorso e lavoro» sarà estratta nel pomeriggio di domani nella piazza Cavour.

Il banchetto dei piemontesi. — ... tutti coloro che, soci e non soci, intendessero di prender parte al banchetto in ... Società di previdenza tra Piemontesi e Sardi nel ristorante Valiani (Stazione) ... 19 1\2 di domani, potranno ritirare le tessere fino alle ore 14 di oggi ... Valiani stesso, e nei caffè Caretti, ... Canavera e pasticceria Giordano ... Principe Amedeo.

Per Angelo Tittoni — Domattina, come ... per iniziativa della Società Cacciatori del Tevere, verrà inaugurato sul Gianicolo ... in onore del colonnello Angelo Tittoni, che nel 1849 comandava il battaglione degli studenti universitarii romani. Il corteo delle Associazioni e dei Veterani si formerà alle ore 9 in piazza Cairoli. Per tale occasione la Società Cacciatori del Tevere e il Circolo Mo... Universitario hanno pubblicato ... manifesti.

Importante scoperta al Foro Romano. — Ieri stata rinvenuta la prima tomba ad ... inumazione della necropoli al Foro Romano; ... apparse le ossa di un romano primitivo ... nell'estendere il cavo fatto quando si scoprì ... tomba arcaica, a cremazione, presso le ... platea del tempio di Antonino e Faustina ... ha posto in luce allo stesso piano di ... sul livello del mare una tomba ar... ... inumazione, composta di blocchi di ... rosso. Nella tomba di cui si è appena ini... ... si rinvennero tre vasi; il teschio ... e non ricoperto dai blocchi. Prossima ... la tomba che è vicinissima al dolio della ... cremazione vi sono tutte le più sicure ... una terza tomba che verrà esaminata ... compiuto il riconoscimento della seconda. ... poi che le fondazioni del tempio di Antonino e Faustina sono proprio addossate ai blocchi di tufo della tomba, in modo che i costruttori della platea del tempio dovettero tagliarne una parte. Questa scoperta è di grande interesse storico poichè permetterà di rendere finalmente possibile lo studio dei caratteri antropologici della razza romulea. Notevolissimo è che in periodo così antico, come attestano gli utensili, già si fossero associati i due riti della inumazione e della cremazione.

La vendetta del fratello. — Tra Vespasiano Paoletti, d'anni 42, il noto cappellaio di via Nazionale, ed il fratello uterino Ghino Corsi, d'anni 27, lavorante nel negozio di cappelli in via Principe Amedeo, esistevano vecchi rancori, pretendendo il Corsi continuamente denari dal fratellastro, il quale, stanco di piegare alle sue pretese, gli aveva fatto sapere di non poterlo sovvenire in alcun modo. Ieri sera, presso la mezzanotte, il Corsi, armato di un lungo coltellaccio, attese presso l'abitazione del Paoletti in via Nazionale, 215, che il fratello rientrasse. Il Paoletti che veniva dalla casa della sua fidanzata, la quale deve sposare tra due mesi, non ebbe appena introdotta la chiave nella serratura che si vide daccanto il Corsi che senza dir parola gli s'avventò contro menandogli un tremendo colpo di coltello al ventre. Tra i due si accese una viva colluttazione. In quell'ora nessun agente di P. S. era in quei pressi tanto che si deve al solerte intervento dell'on. Socci e del dott. Montenovesi se il triste spettacolo ebbe termine. Il dott. Montenovesi afferrò il Corsi di sarmandolo. Accorsero poi vari giornalai i quali trasportarono il ferito nella vicina farmacia Peretti, ma la ferita essendo gravissima, il Paoletti venne condotto a S. Antonio. In tutto questo frattempo non apparve nessuna guardia, tanto che il dottor Montenovesi, coadiuvato dal tenente Pietro Boyer, condussero il feritore al Commissariato del Viminale. A S. Antonio i dottori De Marchis e Pastore esaminata la ferita del Paoletti ritennero necessaria la laparatomia, giudicandolo in pericolo di vita. Il feritore interrogato dal delegato Padella del Commissariato dei Monti e più tardi dal giudice istruttore avv. Galli, dichiarò che si era deciso alla brutale vendetta perchè Vespasiano non voleva rendergli il suo e si trovava così ridotto alla miseria.

Furto all'on. Cao-Pinna — All'on. Cao-Pinna è stato rubato il portafogli contenente lire 170 che aveva lasciato per un momento in una delle sale a pianterreno di Montecitorio. La presidenza della Camera ha ordinato una severa inchiesta.

Grave disgrazia. — In via delle Zoccolette il carrettiere Urbani Orazio d'anni 51, abitante in via S. Salvatore in Campo, 52, mentre faceva uscir fuori dalla stalla il biroccino, per un improvviso moto del cavallo rimase stretto tra il veicolo e il muro. Trasportato alla Consolazione è stato giudicato guaribile in giorni 40.

Improvviso malore. — Stamane il vetturino Fa... Antonio, abitante al vicolo degli Orbi, 18, mentre si alzava dal letto venne assalito da sincope cardiaca. Mentre la moglie, Adelaide De Salvi, lo trasportava a S. Antonio il poveretto cessava di vivere.

Disgrazia mortale — Ieri sera il bracciante Bruni Nazzareno, d'anni 19, abitante in via Andrea Provana n. 9, mentre lavorava su di un ponte improvvisato al 3° piano della costruenda fabbrica sulle rovine dell'antico Mattatoio, vicino al ponte Margherita, cadde dal ... Trasportato da ... compagni, all'ospedale di S. Giacomo, l'infelice è morto poche ore dopo.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi Moltissimi applausi ieri sera ai principali artisti che eseguirono la sempre bella e interessante commedia di Augier *I Fourchambault*. Stasera *Come le foglie*, e domani *Romanticismo*. Lunedì *La principessa Giorgio* e quanto prima serata d'onore di Tina di Lorenzo con *Dora o le Spie*.

Al **Nazionale** La riduzione veneziana delle *Scimie* di Gherardi Del Testa piacque molto, e fece decretare grandi feste al brizzi in cui onore veniva dato lo spettacolo ieri sera. Stasera *Le Scimie* si ripeterà. Domani, di giorno, e, di sera *L'amore sui tetti*.

All'**Adriano**, *Le vittime della legge o Divorzio*, grandioso dramma in cinque atti di Ruggero Rindi, sarà dato stasera e domani alle 5 e alle 9.

Al **Quirino** grandi feste furono fatte alla compagnia di Gennaro Pantalenà pel colorito dramma *A baerio puorto*, stasera *A chiamata d'e cungedate*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Come le foglie*, ore 9.
Adriano. — *Le vittime della legge o Divorzio* ore 9.
Nazionale. — *Le scimie*, ore 9.
Quirino. — *'A chiamata de' e congedate*, ore 9.
Manzoni. — *I misteri dell'inquisizione di Spagna*, ore 9.
Savoia. — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9.
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia). — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore Todini, si è recato in automobile a Nettuno, per visitare quel poligono di artiglieria. Ovunque il Re è passato, e specialmente a Nettuno gli sono state fatte grandi feste. I paesi erano imbandierati.

Il Duca d'Aosta a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 20: Il presidente della repubblica, Loubet, ricevette, alle 4 pomeridiane, col solenne cerimoniale, S. A. R. il Duca d'Aosta, al quale restituì subito la visita. Lo scambio delle visite fu improntato alla massima cordialità.

Il bilancio dell'interno al Senato.

La discussione del bilancio dell'Interno, svoltasi oggi al Senato, è stata improntata alla massima calma. Ormai il Senato aveva, in una recente memoranda votazione, detto il suo parere sulla politica interna del Ministero, nè vi era ragione che oggi la discussione e il voto solenne di due mesi fa venissero ripetuti, tanto più dopo il contegno tenuto di recente alla Camera dall'opposizione, durante la discussione del bilancio dell'Interno.

Del resto il discorso fatto durante tale discussione alla Camera, dall'on. Giolitti, aveva un'impronta così conservatrice e così difforme da quella di tutti i discorsi precedentemente tenuti dall'on. Giolitti, alla Camera come al Senato, da giustificare che il Senato si limitasse a prendere atto dei nuovi atteggiamenti di Governo dichiarati dal ministro dell'interno, salvo a vedere se alle parole risponderanno i fatti, su di che il Senato, e col Senato tutti i ben pensanti, non possono che nutrire i più profondi dubbi.

Troppe compromissioni l'on. Giolitti ha avute, e mantiene tuttora in molte manifestazioni dell'azione sua di governo, coi sovversivi, perchè si possa prestargli fede, ed eliminare dalle coscienze, schiettamente costituzionali, il dubbio che dal dire al fare, fra il Giolitti chiacchierante e il Giolitti agente, ci sia di mezzo il mare, e che mare!

Questo, in sostanza, ci è parso il significato dell'opportuno ed eccellente discorso del senatore Vitelleschi, che, rifuggendo da ogni idea anche più lontana di un novello attacco, ha voluto che sul momento attuale della politica interna del paese e sulle conversioni giolittiane, si levasse in Senato una voce vigile e ammonitrice, quale purtroppo non s'era levata, durante la discussione del bilancio dell'interno, alla Camera.

E dopo ciò il bilancio dell'interno è passato liscio liscio, com'era nelle intenzioni del Senato, dimostrandosi vani i timori del ministro dell'interno, che aveva chiamato a raccolta il contingente dei senatori, prefetti e funzionari!

Ferrovie complementari.

Grande animazione stamane negli Uffici della Camera per il disegno di legge tanto atteso sulle ferrovie complementari. Vivissima discussione dappertutto e molto malcontento non solo di quelli che non vedono comprese le loro linee, ma anche dai più fortunati le cui linee o sono posposte ad altre o assoggettate ad un sistema di costruzione che non è quello che avrebbero desiderato. Dovunque questo malumore, che fa prevedere una ben accesa discussione alla Camera, si è manifestato più o meno intensamente e con maggiore o minore vivacità. Nell'ufficio IV, dove al candidato commissario del ministero fu preferito l'on. Boselli, l'on. Branca ha combattuto energicamente il disegno del Governo dimostrando che esso è una canzonatura per le provincie del mezzogiorno in generale, viene meno alle promesse ampollose fatte a Napoli per la famosa direttissima e ... altri sussidi accordati alle costruzioni ... determinati progetti, favorisce su larga scala l'affarismo. I napoletani sono assai malcontenti del disegno che rimanda in conclusione la direttissima alle calende greche. Nell'ufficio VI l'on. Tedesco ha ... per la costruzione di questa linea ... speciale convenzione.

Tra i più vivaci oppositori, per il trattamento fatto alla direttissima Roma-Napoli, è l'on. De Martino. Altri si dolgono che per le linee da essi patrocinate sia proposta la costruzione a scartamento ridotto. Nel V ufficio l'on. Carmeni ha combattuto vivacemente questo sistema di costruzione applicato alla linea Castelvetrano-Porto Empedocle. Egli ha dimostrato l'importanza strategica di questa linea dopo la fortificazione del porto di Biserta ... minaccia la costa ... essere percorsa dalla Castelvetrano-Porto Empedocle. Nella eventualità di uno sbarco da Biserta su quella costa, il movimento delle nostre truppe, colla linea a scartamento ridotto ... per ... accettare questo sistema il Governo ... tato i piccoli interessi locali con piccole concessioni. Anche il generale Dal Verme ha lan... tanto che per certe linee non siasi tenuto conto delle necessità militari. I ... contenti interamente sono pochi, tra cui alcuni i quali hanno visto compresa qualche linea di cui avevano abbandonata la speranza. Altri si adattano ad accettare quello che si dà, con la lusinga che strada facendo le somme si aggiustino. Ecco i commissari nominati dagli uffici secondo l'ordine: Baccarodda, Marinuzzi, Spagnoletti, Boselli, De Seta, Finocchiaro-Aprile, Mantica, Fili Astolfone e Mattoneri.

Oggi la Commissione, eletta per riferire sul disegno di legge delle ferrovie complementari, si è costituita nominando presidente l'on. Finocchiaro-Aprile, segretario l'on. Spagnoletti. La Commissione, dopo uno scambio generale d'idee tra commissari, ha deliberato d'invitare il ministro dei lavori pubblici alla sua prossima seduta, fissata per lunedì.

Notizie parlamentari

Gli uffici della Camera dopo aver ammesso alla lettura le proposte di legge dell'on. Pais e dell'on. Pozzi, hanno esaminato oltre quello per la costruzione di alcune ferrovie complementari, i seguenti disegni di legge: *a*) Modificazioni al regime fiscale degli zuccheri, nominando commissari gli onorevoli Pozzi Domenico, Carboni Boj, Monti Gustavo, Vendramini, Pompilj, Cao-Pinna, Rossi Enrico, Libertini Pasquale e Roselli. *b*) Proroga del termine per l'attuazione del piano di risanamento della città di Bologna, nominando commissari gli onorevoli Malvezzi, Paganini, Pini, Monti-Guarnieri, Ghigi, Mel, Fasce, Melli e Rava; *c*) Modificazioni ed aggiunte alla legge, per concorso dello Stato nelle opere di condottura di acqua potabile, nominando commissari gli onorevoli: Mezzanotte, De Amicis, Garavetti, Majorana, Badaloni, Cottafavi, De Nava, Ruffo e Furnari.

— La Commissione per le cancellerie e segreterie giudiziarie ha invitato oggi il guardasigilli, recatosi a darle chiarimenti su questo disegno di legge, ed ha quindi continuato l'esame degli articoli.

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha conferito con l'onorevole Ronchetti.

Modificazioni alla legge comunale.

Ieri la Commissione che esamina il progetto d'iniziativa parlamentare per le modificazioni alla legge comunale ha discusso lungamente credendo necessario di modificare profondamente il progetto. Nella discussione si accennò alla necessità di sottrarre gli scioglimenti dei Consigli comunali all'arbitrio del ministro, determinandone i casi; di esigere delle garanzie circa la capacità dei Commissari regi; di riservare l'azione popolare contro gli scioglimenti dei Consigli appellando alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

A Trieste!

L'Associazione italiana di beneficenza in Trieste ci invia il rapporto del suo trentaquattresimo anno di vita. La benemerita Associazione mercè il buon volere e l'opera zelante dei suoi amministratori, è in continuo incremento.

Nell'Esercito.

Il Bollettino della guerra contiene fra le altre le disposizioni seguenti: Brusati, primo aiutante di campo generale del Re, nominato grande ufficiale mauriziano; Pelloux Luigi, comandante del I corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda. Segue il movimento nello stato maggiore generale annunziato negli scorsi giorni. Garrone comm. Pietro, direttore capo divisione, è collocato a riposo e nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di giugno. In questa decade il tempo è stato di nuovo variabile, e spesso piovoso, specie nell'alta Italia. Si sono così ridestate le apprensioni del mese passato, poichè la soverchia umidità e le basse temperature nuocciono alquanto alla vegetazione del frumento e favoriscono la diffusione della peronospera che però finora non ha prodotto danni sensibili. La campagna bacologica volge al suo termine, con risultato vario, discreto per lo più nella quantità, se non sempre nella qualità. Nell'Italia meridionale e in Sicilia prosegue sempre la mietitura dell'orzo e dell'avena e incomincia quella del grano con speranza di raccolto abbondante. La vite si presenta bene quasi ovunque immune da malattie. L'allevamento dei bachi dà buoni risultati. Ottime le condizioni dell'olivo, benchè il cattivo tempo faccia in qualche luogo temere pel suo allegamento.

L'ammiraglio Magnaghi.

L'ammiraglio Magnaghi è spirato questa notte, dopo due giorni di crudele agonia, assistito fino all'ultimo dalla sua signora, dalle due figliuole, dal suo aiutante di bandiera e dai suoi congiunti. La salma, vestita dell'uniforme da ammiraglio, è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale del Celio, trasformata in cappella ardente. Appena la notizia dolorosa si è sparsa nella nostra città, sono accorsi in grande numero gli amici dell'illustre uomo ad apporre la loro firma nell'apposito registro. S. M. ha inviato un suo aiutante di campo a porgere le condoglianze alla vedova.

Alla vedova hanno telegrafato il ministro della marina (che ha inviata una splendida corona), il ministro della guerra, tutti gli ammiragli e numerosi amici. Il Duca di Genova ha telegrafato al ministro della marina: «Ringrazio V. E. della partecipazione fattami e mi associo al dolore della Marina per la perdita del valente ammiraglio che ne fu onore — *Tommaso di Savoia*».

I funerali si faranno domani nel pomeriggio. Vi parteciperà buona parte della guarnigione, gli ufficiali di mare e di terra fuori servizio, una compagnia di marinai che giungerà domani mattina da Civitavecchia. La salma sarà deposta su di un affusto di cannone e verrà trasportata dall'ospedale militare alla stazione ferroviaria, da dove proseguirà per Genova.

L'ammiraglio Magnaghi era nato il 25 marzo ... nella marina il ... novembre 1864. Fu promosso vice ammiraglio il 26 ottobre 1891. Era membro dell'Accademia dei Lincei, e il più colto fra gli ufficiali superiori di marina.

Taranto, 21 — La notizia della morte dell'ammiraglio Magnaghi si sparse come un baleno ... numerosi suoi amici ... gli edifici dell'arsenale, hanno issata la bandiera a mezz'asta. La Giunta incaricò il sindaco cavalier ... che trovasi a Roma di rappresentare la città di Taranto ai funerali.

Lord Kitchener!

Cape Town, 21 — Il generale Lord Kitchener partirà per l'Inghilterra il 23 corr. e lascierà il comando in capo delle truppe inglesi nell'Africa meridionale al generale Lyttleton.

Il canale istmico.

Washington, 21 — La Camera dei Rappresentanti non ha approvato il progetto di legge di Spooner, che sostituiva quello originale relativo al Canale istmico, ed ha dato ragione alla domanda del Senato che chiese la riunione di una conferenza per studiare la questione.

Un furto alla Banca di Francia.

Parigi, 21 — Giunge notizia da Roche-sur-Yon che ieri l'altro a quella succursale della Banca di Francia fu commesso un furto con scasso: la somma involata ascende a 130.000 franchi in oro.

Funebri per il Re di Sassonia.

Sibyllenort, 21. — Oggi a mezzogiorno è stata celebrata una cerimonia funebre in suffragio dell'anima di Re Alberto. Ufficiava l'arcivescovo di Breslavia, cardinale Kopp, il quale, dopo le preghiere di rito, pronunciò un'orazione funebre, terminando coll'invocare sulla Casa Reale di Sassonia la benedizione divina.

Assistevano alla cerimonia il Re Giorgio, la Regina vedova, il Principe ereditario, Federico Augusto, il Principe Alberto di Prussia, il Principe Giovanni Giorgio, secondogenito del Re attuale, il Principe e la Principessa ereditari di Sassonia-Meiningen e gli alti dignitari dello Stato. Dopo la cerimonia, la Regina vedova rimase sola a pregare presso il feretro.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 21 ore 12 1\2.

Qui mercato ancora meglio sostenuto; specialmente sulle azioni Carburo che malgrado vendite primarie continuano ad essere largamente e sintomaticamente assorbite.

Rendita per fine 104.90 a 104,82 e 1\2 a contante 104.75 a 104,80, Istituto Fondiario 523; Commerciale 693 1\2; Credito italiano 524, Banco Roma 122 1\2; Marcia 1248; Gas 942; Omnibus 287; Condotte 263 1\2; Molini 72 1\2; Metallurgiche 130; Ferriere 97 1\2; Forni elettrici 92, Montecatini 132; Risanamento 28 1\2; Immobiliare 214, Generale 36, Carburo 624-21 a 23; Prodotti chimici 98; Elettro-chimica 257.

Cambi: Francia 101,25; Londra 25,52.

Dalle altre piazze: Banca Italia 896; Meridionali 654; Mediterranee 445; Acciaieria 1626; Veneto 79; Navigazione 441.

Parigi chiude: Italiano 103,47. Francese 102,20; Spagnuolo 81,70; Portoghese 30,15.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì 23 giugno, a lire 101,27.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 a tutto il 29 giugno, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101,15.

Estrazione del R. Lotto.

(21 giugno 1902).

BARI	18	76	45	67	5[illegible]
FIRENZE	2	12	70	6[illegible]	15
MILANO	37	84	25	72	[illegible]
NAPOLI	76	31	41	28	[illegible]
PALERMO	12	69	71	2	50
ROMA	71	14	42	70	89
TORINO	52	75	20	19	14
VENEZIA	29	12	71	68	71

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 – [illegible] – 14 [illegible] – 19 [illegible] – 20 – 20 50
Pisa	7 – – 9 20 – 10 10 – 16 30 – 22 20 – 23 42
Torino	7 – – 9 40 – 10 10 – 18 30 – 22 [illegible] – 23 43
Milano	7 – – 9 30 – [illegible] – 16 30 – 22 20 – 43
Ancona-Foligno	7 15 – 11 40 – 14 5 – [illegible] 45
Milano-Firenze	6 4 – 13 10 – 19 30 – 23 55
Castellammare Avezzano-Tivoli	15 35 – 19 5
Avezzano-Tivoli	9 – – 15 55 – 17 35 – 19 5 – 22 17
Tivoli	17 35
Civitavecchia	18 50
Frascati	7 35 – 9 50 – [illegible] 50 – [illegible] 50 – 21 50
Albano-Marino	7 22 – 9 14 – 14 [illegible] – 18 [illegible] – 21 [illegible]
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	9 14 – 14 [illegible] – 21 2[illegible]
Nett. Anzio (v. Camp.)	9 – – 20 [illegible]
Velletri	8 – – [illegible] 16 – 2[illegible]
Terracina	9 25 – 20 55
Viterbo	9 12 – 14 2[illegible] – 20 55
Fiumicino	8 57 – 18 50
Subiaco-Mandela	9 [illegible] – 19 10

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 – 8 10 – 12 20 – 16 50 – 19 25 – 23 55
Pisa	6 15 – 9 30 – 14 50 – 21 – – 21 30
Torino	8 1[illegible] – 9 30 – 14 50 – 21 – – 21 30
Milano	8 15 – 9 30 – 1[illegible] – 21 – 21 30
Foligno-Ancona	6 10 – 13 – – 18 [illegible] – 2[illegible]
Firenze-Milano	9 20 – 9 40 – 14 30 – 23 [illegible]
Tivoli-Avezzano-Castellammare	9 – – 11 55
Tivoli-Avezzano	7 15 – 9 – – 9 35 – 11 5 – 16 5[illegible]
Tivoli	9 5
Civitavecchia	5 2[illegible] – 17 5
Frascati	6 50 – 9 15 – 11 50 – 15 – – 19 30
Marino-Albano	6 40 – 9 4[illegible] – 13 5 – 19 –
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	9 45
Anzio-Nett. (v. Camp.)	6 15 – 17 1[illegible]
Velletri	[illegible] 30 – 19 [illegible]
Terracina	6 15 – 17 10
Viterbo	6 44 – 10 – – 17 25
Fiumicino	8 30 – 17 5
Mandela-Subiaco	9 – – 14 5[illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . . » 0,30

Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

GHIACCIO E NEVE ARTIFICIALI

fatto con Acqua Pia (antica Marcia)

A PREZZI RIDOTTI

Società Riunite Fabbrica di Ghiaccio e Ditta Francesco Pernè — Roma Via Ancona

GHIACCIO | Cent. 85 la colonna del peso di circa kg. 25, consegna a domicilio
» 75 » » kg. 25, » alla fabbrica

NEVE | L. 1 al pane del peso di circa 40 kg. consegna a domicilio
Cent. 80 » » » » alla fabbrica

Sconti speciali ai rivenditori.

Per le piccole spedizioni fuori Roma Ghiaccio Lire 1 la colonna più le spese d'imballaggio e del trasporto ferroviario.
Per vagoni completi prezzi ridottissimi da convenirsi.

FRANCOBOLLI di tutti i paesi **li compra** Ernst Hayn, Naumburg, (Saale).

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** (*neurastenia*) **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI

FIRENZE

Comperate Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in bianco, o colorato.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, tessuti **con righe spezzate** (a jour) **seta greggia lavabile** per abiti e camicette da L. 1,20 [illegible]

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** diamo le stoffe di seta scelte **franco di porto** e dazio a domicilio.

SCHWEIZER e C., Lucerna 4, Svizzera

Esportazione di stoffe di seta.

Via Castelfidardo, 48

MACCHINE per CALZE
Riparazioni e Vendita

RAPPRESENTANZA della Chemnitzer Strickmaschinen Fabrik.

CARLO VACIAGO

Via Goito, 30 A

FABBRICA di CALZE A MACCHINA

SPECIALITÀ in LAVORI FINISSIMI — USO TELA

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

di Costruzioni Meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia E. DE MORSIER

Fondata nel 1850 in BOLOGNA

PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 41 Esposizioni e Concorsi

1 Medaglia d'oro — 12 Medaglie d'argento

Numerosi diplomi, Medaglie di Bronzo, Menzioni, ecc.

[illegible]

Locomobili e Trebbiatrici

Su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. [illegible]

750 coppiette vendute del solo piccolo modello

[illegible]

Numerosi certificati e referenze.

20 Biciclette

da Uomo e Signora, Inglese e Fauber si liquidano a prezzi d'occasione per fallimento. Rivolgersi in Via Arenula N. 21 (secondo cortile) dalle ore 7 alle 12 e dalle 13 alle 19.

FARMACIA FATE-BENE-FRATELLI - ROMA

Isola Tiberina — Roma

Cura Ricostituente, efficacissima, economica contro le malattie dei bambini e degli adulti, quali la scrofola, [illegible] rachitismo, le malattie di petto, etc. etc. col **Morrucjerol**, specialità nuovissima del Chimico Farmacista Laz. Alessandro [illegible] preparato liquido-denso inalterabile, di sapore squisito, e di azione pronta e sicura.

Si vende nella suddetta Farmacia al prezzo di L. 2,50 la bottiglia. Deposito Agenzia Polichimica Roma, Caravita, N. 3, e magazzino farmaceutico Settimi, Antonio [illegible] Paste N. 102-103.

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Batteriologicamente pura

(SORGENTE DI SAN MARCO)

Premiata con medaglie d'oro e d'argento e croci d'onore ai Esposizioni [illegible]

Diuretica, digestiva [illegible] **acqua da tavola** [illegible] lo stomaco, [illegible] **catarri** [illegible] **Nefroliti** [illegible] **diatesi urica** [illegible] **Michele Tonci Fabbrini, Livorno** [illegible]

NOVITÀ

Somma utilizzazione Necessità [illegible] Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un Sapone da toeletta** — Sapone Amido [illegible] [illegible] **morbida, bianca, vellutata** [illegible] **Banfi** [illegible] profumato con macchina d'invenzione della Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, [illegible] prezzo più alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in eleganti scatole. — **Scope della nostra Casa è di rendere di consumo generale.**

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grande franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno.

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

di fama mondiale

» IL PREFERITO «

LINEE POSTALI ITALIANE PER LE AMERICHE

SERVIZI CELERI COMBINATI FRA LE SOCIETÀ

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

E

LA VELOCE

[illegible]

da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

partenze da Genova ogni Mercoledì

GENOVA - NAPOLI - NEW-YORK

partenze da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì

Partenze regolari pel **BRASILE** e l'**AMERICA CENTRALE**

quest'ultimo servizio esercitato dalla Società " LA VELOCE ".

ALTRI SERVIZI

ESERCITATI DALLA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Partenze mensili da **GENOVA, NAPOLI** e **MESSINA** per **ADEN** e **MASSAUA** e per **BOMBAY** coincidenza a Bombay per Singapore e Hong-Kong

Linee regolari [illegible] dell'**ADRIATICO** e **MEDITERRANEO** per il **LEVANTE, ODESSA, EGITTO** la **TUNISIA** e **TRIPOLITANIA, MALTA, CIRENAICA** e

partenze giornaliere da **CIVITAVECCHIA** per la **SARDEGNA** e da **NAPOLI** per **PALERMO**.

Settimanali da **GENOVA** per **SAN REMO** e Nizza

Tre volte la settimana da **NAPOLI** per **MESSINA**

Per informazioni e la [illegible] dei biglietti in Roma rivolgersi [illegible] Passeggeri della Navigazione Generale Italiana, via della Mercede [illegible] ed all'Agenzia della VELOCE, Banco Mozzo, Piazza S. Silvestro.

XOXOXOX Le inserzioni si ricevono direttamente presso l'Ufficio del " FANFULLA " piazza Montecitorio Numero 121 piano 2. OXOXOXO

FERNET-BRANCA

Dei Fratelli Branca.

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO - TONICO CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Il vero Fernet Branca vendesi in **Roma** anche presso **A. Taboga** Via Nuovo Tritone 44 a 46; bottiglie da litro e da 1/2 litro.

Tosse Catarro Bronchite — *La Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa Lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide — *La Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0|0 e legni indiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre flaconi di Smilacina ed uno di ioduro di potassio purissimo costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 341 *bis*.

Gotta Reumi Artrite — Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite [illegible] A base d'ittiolo canforato ammoniacale [illegible] la seconda o terza applicazione scompariscono [illegible] ritorna meraviglioso [illegible] ed anche distratti. E' ritenuto meraviglioso [illegible] spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando [illegible] Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma — *La Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma. Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete — *La cura Contardi*, fatta con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle orine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia — *La Ricina*, a base di resina di ricino e [illegible] il preparato scientifico sicuro contro [illegible] sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi [illegible] mente per l'igiene della testa, arresta la caduta [illegible] ne promuove lo sviluppo col colore naturale [illegible] i bacilli patogeni del cuoio capelluto [illegible] la seconda o terza lire 5, per posta lire 6, quattro [illegible] anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Gocetta Restringimenti — L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la gocetta, il restringimento. Agisce come *preventivo* infallibile e *curativo* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza [illegible] Costa L. 2,50 il flaccon, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato — *L'Antisepticolo*, a base di bism. (20 0|0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida con diarrea costa lire 24, per la forma acida costa lire 18 fl. saggio lire 6 per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza — *La Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed la Stricnina precisa è quanto di meglio la scienza abbia [illegible] per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, impotenza, la debolezza spinale e generale. Rende [illegible] modo mirabile l'intero organismo senza alcun [illegible] salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi [illegible] lire 19 (4 Rig. e 8 Gran. strien.), estero Fr. 30 anticipati all'unica fabb. Lombardi e Contardi, Via Roma 345 bis, Napoli.

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano* A. Manzoni e C. via Sala 12 — *Torino* G. Torta, via Roma, 2. — *Venezia*, Farmacia Tronto, Campo S. Canziano. — *Ancona* e *Bologna*, Tedesco e Fulgeno, Bonavia — *Firenze* [illegible] e Figli — *Roma*, Colonnelli Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16, A. Manzoni e C. via di Pietra — *Capua*, Frat. Grandi — *Foggia*, Acetelli F. S. — *Bari*, Pagamoni, Mortellone Leppoli — *Taranto* e *Lecce*, Ottaviano [illegible] *Palermo*, Pertalis, via Maqueda — *Messina*, Frat. Cansuzzo ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fierbetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	16	8	4,50
Stati dell'Unione postale . .	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Martedì, 24 Giugno 1902.

Num. 148.

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni sul FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso [illegible] del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto a firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 23 Giugno 1902.

INTORNO A UNA FRASE

I[illegible] dell'Interno che passò alla Camera senza una sola voce di protesta o di di[illegible] da parte dell'Opposizione costituzionale [illegible] trovò e dato il momento, non po[illegible] n Senato il terreno predisposto [illegible] — e furono effetto di vane [illegible] precauzioni prese dall'on. Giolitti e [illegible] Vischi — nè quella che abbiamo [illegible] più su una voce di protesta. Gli ul[illegible] scorsi del Ministro dell'Interno — come molto opportunamente osservò il sen. Vitelleschi — avevano assunto la forma, almeno, [illegible] parole di un uomo di Stato; e gli ultimi suoi atti se non provavano ancora, lasciavano supporre che lo scamiciato andasse [illegible], per dir così, delle pose decenti. [illegible] quindi, al Senato, dopo il silenzio della Camera, e non poteva esservi lotta, si trattasse di rinsavimento o di semplici apparenze di sincerità o di simulazione, al Senato [illegible] di spingere e incoraggiare comunque [illegible] ministro verso il bene, fosse pur relativo, [illegible] il perchè dal suo atteggiamento e del [illegible]. Se però venne a mancare il dibattito [illegible] mancò la parola elevata dell'on. Vitelleschi, parola che non volle essere polemica [illegible] e volle essere un monito insieme [illegible] documento; un monito per i pericoli che [illegible] della politica ministeriale riserva all'avvenire non lontano del paese; e un documento perchè servisse come a determinare [illegible] dell'azione governativa entro l'ambito [illegible] stesse dichiarazioni ministeriali, ed a ri[illegible] che il partito conservatore aveva, in tempo debito, intravisto e rilevato i malanni che [illegible] indirizzo dell'attuale Gabinetto produrrà inevitabilmente allo Stato.

[illegible] qui ebbero origine quelle frasi, che un [illegible] ale officioso tenta di svisare e travisare, nei rapporti delle finalità a cui si ispirò il [illegible] Vitelleschi, per giungere come ad [illegible] tificazione di sovversivismo conservatore. « A lungo andare, mi sembra che l'attuale politica interna possa condurre a questa alternativa: o repubblica conservatrice, o monarchia socialista ». Ora prima di tutto conviene rettificare la frase pronunciata dal senatore Vitelleschi, che mutilata dai resoconti [illegible] mari, non risponde al vero. Le parole [illegible] senatore Vitelleschi, quali son registrate [illegible] resoconto stenografico, furono le seguenti: « Date le dichiarazioni del ministro, si potrebbe disegnare sull'orizzonte politico italiano una [illegible] fra una repubblica *che potrebbe anche essere* conservatrice e una monarchia *che potrebbe anche essere socialista* ». E qui l'on. Vitelleschi dimostra che la monarchia socialista è un semplice anacronismo. [illegible] tabilendo così la verità dei fatti, cadono di [illegible] il ragionamento e gli apprezzamenti del [illegible] confratello mattutino, secondo il quale in termini più o meno precisi e precisati, e sempre [illegible] falsariga di affermazioni male raccolte [illegible] peggio interpretate, il partito conservatore [illegible] non ha tenuto o non saprebbe tener fede alla Monarchia, al pari dei cosidetti liberali, il che potrebbe significare persino che i conservatori accarezzassero l'ideale d'una repubblica omonima, magari papista e antitaliana. Abbiamo già rimesse le cose al posto [illegible] modo più scrupolosamente conforme a [illegible] ma anche se le parole del senatore [illegible] Vitelleschi fossero state puramente e semplicemente quelle attribuitegli dal resoconto [illegible] sommario, le deduzioni dell'organo officioso [illegible] avrebbero miglior fondamento. Perchè [illegible] non fosse, tra i sovversivi più pericolosi bisognerebbe mettere in prima linea questi terribili cospiratori, che sono i Vitelleschi e i moderati, questi che predicano ogni giorno in difesa dell'ordine politico, sociale e delle famiglie, che hanno elevato a culto la devozione verso la Monarchia, che si battono per la conservazione delle nostre civili Istituzioni; e miglior difesa è miglior presidio di queste non potrebbero esservi che i compromessi con i nemici aperti di tutti i nostri ordinamenti, le dedizioni più incondizionate alla piazza e alla demagogia, che un Governo, il quale, mentre asserisce di non voler fare una politica di classe, fomenta e glorifica di fatto l'odio e la lotta di classe, e che si fa difensore, protettore, anzi servo di quel partito appunto, il cui programma si basa precisamente su quella lotta di classe, precorritrice fatale di guerra civile.

Ora, francamente, il tentativo fatto dall'onorevole Giolitti per cambiare, or non è molto, le carte in mano al generale Pelloux, è nulla al paragone di quest'altro gioco di bussolotti officioso. Eppure il senatore Vitelleschi diceva una grande e coraggiosa verità; poichè, pur troppo, ci avvia fatalmente verso quel dilemma il funestissimo indirizzo di politica interna, inaugurato e proseguito dall'on. Giolitti.

Quando il Governo non s'ispira ad altro programma, se non a quello di vivere per e con i socialisti — mille volte più pericolosi di quegli anacoreti che sono adesso i repubblicani — quando tutta la sua azione è rivolta a dare, in cambio del loro voto e del loro appoggio, ai socialisti ogni potere, ogni autorità ed ogni prestigio, in ogni evento, in ogni occasione, in ogni concessione, in ogni elezione; quando le classi abbienti, oltrechè chiamate a nuovi pesi fiscali, sono abbandonate in balìa delle morbose correnti e delle folle in ebollizione, e i diritti di proprietà sono diventati un mito, e lo Stato par che non abbia altri nemici se non coloro che hanno il sentimento e l'interesse di difenderlo; quando il Governo glorifica le agitazioni e gli scioperi, e altro modo non trova per resistere alla violenza se non quello di cedere sempre e far piegare dinanzi ad essa il buon diritto e la libertà dei migliori cittadini, non deve meravigliare se, rafforzando e lasciando compiere l'organizzazione degli elementi sovversivi, si allontanano dalle istituzioni quei soli, su cui lo Stato e la Monarchia potrebbero contare nei momenti del pericolo. E questa, ripetiamo, è una verità: dolorosa per quanto si voglia ma verità; e se non si muta rotta, gli effetti non potranno esser che quelli intravisti dal senatore Vitelleschi. Il quale però non ha minacciato, ma ha indicato i pericoli il quale non vuole la repubblica, ma che si consolidi e risponda ai suoi veri fini la monarchia. La politica del Governo che tende appunto a socializzare la monarchia, non si riduce che a un mezzo più rapido e sicuro di dissoluzione dei nostri ordinamenti, e non prepara che il trionfo d'un partito, il quale è, e si dichiara apertamente, inconciliabile col Principato. E' se questo è servire la monarchia, l'officioso ha ragione; i veri sovversivi siamo noi.

OMEGA

L'incoronazione di Edoardo VII.

Londra, 23. — Il Duca e la Duchessa d'Aosta, col loro seguito, arrivarono ieri alle ore 7 pomeridiane alla stazione di Victoria, accompagnati dall'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, che si era recato ad ossequiarli a Dover. Furono ricevuti alla stazione dall'ammiraglio Mirabello, comandante la regia nave *Carlo Alberto*, dal console Allatini, dal vice-console Righetti, dalle rappresentanze della Società italiana e dalle notabilità della Colonia italiana e dai rappresentanti di Re Edoardo, generale Slade e capitano Holford. Si recarono in carrozza di corte alla *Dorchester House*. Domani riceveranno alla Ambasciata la Colonia italiana.

Londra, 23. — L'arrivo della Corte a Londra avrà luogo stamane, con grande apparato.

Per l'autonomia del Trentino.

Innsbruck, 23. — Sotto la presidenza del Governatore, ebbe luogo sabato una conferenza circa la questione dell'autonomia del Trentino, cui parteciparono i deputati italiani Malfatti, Brugnara e Conci. Il risultato della conferenza è tenuto segreto.

Si annunzia che un comunicato ufficiale sarà pubblicato prossimamente al riguardo. Secondo i giornali, un compromesso sarebbe assicurato, e gli italiani prenderebbero parte ai lavori della Dieta del Tirolo.

Onoranze al Re di Sassonia.

Wesel, 23. — Rispondendo al saluto del Borgomastro, l'Imperatore Guglielmo fece un discorso, nel quale, dopo ringraziato dell'accoglienza ricevuta, ricordò la morte del Re di Sassonia, ultimo dei grandi generali della grande èra che condusse alla costituzione dell'Impero ed ultimo decorato della Gran Croce dell'Ordine della Croce di Ferro. L'Augusto defunto cooperò a costituire l'Impero tedesco. Un nobile cuore tedesco, continuò l'Imperatore, ha cessato di battere, un cuore che amava sopra ogni cosa ciò che era tedesco. E' scomparso un modello di ogni virtù, un modello di reggitori di popolo, un padre della sua patria e del suo popolo, un Sovrano dolce e pieno di feconda attività. L'Imperatore terminò bevendo alla città di Wesel ed esprimendo la fiducia che gli sia consentito di conservare la pace, sicchè la città possa tranquillamente ingrandirsi e svilupparsi.

Vienna, 23. — L'imperatore Francesco Giuseppe partì ieri per Dresda, onde assistere ai funerali di Re Alberto.

Il banchetto franco-italiano.

Parigi, 23. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo nel Salone delle Famiglie a Saint-Mandé il grande banchetto popolare organizzato dal Comitato franco-italiano in occasione della conclusione del trattato di commercio franco-italiano. La sala era gremita di convitati appartenenti a tutte le classi sociali. Presiedette il deputato Jaurès, assistito da parecchie personalità francesi ed italiane.

Al levar delle mense al banchetto franco-italiano pronunciarono discorsi i membri dei Comitati italiano e francese ed i due presidenti effettivi, Cerutti e Sadoul, i quali espressero la speranza che questa festa non sia senza risultati e consacri l'unione dei due paesi.

Su proposta del Comitato, la riunione ha deliberato di inviare telegrammi alle famiglie Cavallotti ed Imbriani, affinchè ricevano un'eco della festa odierna. Il deputato Jaurès prese da ultimo la parola. Egli ringraziò gli oratori delle due nazioni; disse che questi, abbiano parlato nell'una o nell'altra lingua, furono compresi non tanto per la parentela delle lingue quanto per l'accordo dei sentimenti espressi. L'oratore esternò riconoscenza agli italiani che prepararono l'accordo fra le due nazioni e terminò dicendo esser necessario istruire il popolo, perchè conosca meglio i benefizi della pace. Il discorso di Jaurès fu vivamente applaudito.

I nihilisti.

Parigi, 23. — Un dispaccio da Eidkuhnen (frontiera russa) al *Rappel* riferisce che il segretario del Governatore di Varsavia, Lotz, venne ucciso a revolverate durante il suo passaggio per Gorwollin. Gli autori dell'attentato sono due studenti nihilisti, che sono fuggiti.

Uno scampato delle Antille.

Fort-de-France, 23. — L'italiano Vitale Jannuzzelli nativo di Castelnuovo di Conza, creduto morto nella catastrofe di Saint-Pierre, arrivò ieri qui malato dai dintorni del Monte Pelée.

Festa ginnastica.

Le Mans, 23. — Il presidente della Repubblica, Loubet, col presidente del Consiglio, Combes, e col ministro della guerra, André, assistette ieri alla 28.a festa federale delle società ginnastiche francesi. Mentre 2000 ginnasti sfilavano, il presidente Loubet fu calorosamente applaudito dalla popolazione. Prima della sfilata, nominò ufficiale d'accademia l'on. Sanarelli, vice-presidente della Federazione ginnastica italiana, che ringraziò vivamente della onorificenza conferitagli. Durante gli esercizi ginnastici gli italiani furono particolarmente applauditi e fatti segno a dimostrazioni di simpatia.

Il presidente Loubet, rispondendo ad un discorso di Ch. Cazalet, presidente dell'Unione fra le società ginnastiche di Francia, constatò che un solo cuore batte in Francia nel momento del pericolo, e disse che l'esempio di Gambetta, Garibaldi e Chanzy deve ispirare la nuova generazione, la quale deve al paese abnegazione e devozione assoluta per la grandezza della Repubblica.

Il presidente Loubet assistette iersera al banchetto offertogli e, rispondendo al discorso rivoltogli dal Sindaco, disse che fa tutto il possibile per dimenticare gli attacchi dei quali fu oggetto; ma deve nell'interesse del paese e della Repubblica sfuggire agli attacchi diretti contro la sua autorità, della quale ha bisogno quando parla in nome della Francia. Egli infine raccomandò il programma dell'unione e della pacificazione del paese.

VARIE TELEGRAFICHE.

Parigi, 23. — I giornali annunziano che il Consiglio d'amministrazione della Cassa generale delle famiglie ha ordinato ai suoi agenti di provincia e dell'estero di sospendere i pagamenti e gli incassi. Il Consiglio presenterà, domani, il bilancio al Tribunale di commercio, chiedendo la nomina di un liquidatore giudiziario.

Washington, 23. — Si annunzia ufficialmente che l'adunanza dei dazi doganali comincerà in Colombia il 1° luglio.

Malta, 23. — La Camera di commercio si è rifiutata di inviare un indirizzo di felicitazione a Re Edoardo in occasione della sua incoronazione.

Santiago (Chilì), 23. — Il Senato ha approvato ad unanimità, in seduta segreta, il trattato conchiuso coll'Argentina.

Londra, 23. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai, in data di ieri, secondo il quale l'incrociatore cinese *Kaichi* rimase distrutto in seguito ad una esplosione sullo Yangtse. La nave affondò in mezzo minuto. 150 fra ufficiali e marinai sarebbero rimasti uccisi nell'esplosione ovvero annegati.

Alessandria d'Egitto, 23. — I francesi e gli italiani commemorarono la morte di Garibaldi con una riunione tenuta nella sede della Scuola italiana. Furono pronunciati discorsi inneggianti alle due Nazioni.

Londra, 23. — Il *Morning Post* pubblica un dispaccio da Washington, in data di ieri, il quale dice che, in seguito agli sforzi del Vaticano per ritardare i negoziati fra i delegati degli Stati Uniti e la Commissione cardinalizia ed indurre gli Stati Uniti a riconoscere la Chiesa cattolica romana nelle Filippine, il segretario per la guerra, Root, telegrafò, ieri ai delegati degli Stati Uniti in nome del presidente della Confederazione Roosevelt, di rifiutare formalmente di discutere ogni questione relativa alle relazioni fra la Chiesa cattolica romana ed il Governo delle Filippine.

Viterbo, 23. — Ieri sera, alle 10 1/2, sullo stradale Viterbo-Montefiascone, venne aggredito il possidente Giacobini Filippo da uno sconosciuto, bendato e armato di fucile, il quale, dopo l'intimazione: o la borsa o la vita! lo depredò di 50 lire in biglietti di piccolo taglio. L'audace aggressore ancora non è stato arrestato, nè identificato.

Pallanza, 23. — Ieri sera, poco innanzi la mezzanotte, si è casualmente incendiata la fabbrica di cappelli della ditta Valenza, in località Pontini Zovarallo Novara. Il macchinario, la merce e gran parte del fabbricato è andato distrutto. Il danno si fa ascendere a 300,000 lire. La ditta era assicurata.

GIORNO PER GIORNO

La regina Alessandra, per l'occasione delle feste dell'incoronazione, si è ricordata pure delle serve londinesi, a cui essa offrirà un the, ed inoltre verrà consegnata per ognuna una medaglia commemorativa. Il vescovo di Londra annunciò questo atto della sovrana giorni sono, nell'occasione della consacrazione dell'ospitale « Regina Alessandra ». Nel corso del discorso inaugurale il vescovo disse essere desiderio della regina che ogni classe della popolazione possa prendere parte alle feste dell'incoronazione; quando la regina parlò in proposito con lui, gli osservò che senza quella festa da lei progettata, le serve sarebbero rimaste del tutto escluse dalla gioia generale. Le medaglie commemorative porteranno le imagini del re e della regina. I preparativi per questa « festa delle serve » vennero affidati a tre noti istituti di beneficenza. Si sono già formati a tal uopo dei Comitati; dicesi anzi probabilmente che oltre il the della regina verranno organizzati degli altri divertimenti per le serve; venne fra altro proposto un ballo di serve e di soldati reduci dall'Africa del Sud!

La bibbia, sulla quale re Edoardo presterà il giuramento dell'incoronazione ai 26 del corrente mese nell'abbazia di Westminster, è un dono delle Università di Oxford e Cambridge all'arcivescovo. La legatura consisterà di marocchino rosso lucido e viene eseguita nel laboratorio di Oxford da legatori di libri abili, scelti appositamente per questo lavoro. Le due coperte del libro nella parte esteriore verranno adornate di rose di Tudor, inoltre la parte superiore con le armi della Casa regnante inglese. La coperta del libro posteriore porta pure le armi di Edoardo il Confessore, nonchè quelle delle Università di Oxford e di Cambridge e dell'abbazia di Westminster. Per tutta la legatura poi viene impiegata una straordinaria quantità d'oro puro.

* * *

Un piccolo numero di privilegiati ha potuto ammirare con anticipazione l'abito che la Regina d'Inghilterra ha fatto preparare a Parigi per la cerimonia dell'incoronazione. Tutto avvolto in un velo di seta color crema, l'abito è di pesante stoffa d'oro e porta un ricamo motivi tratti dagli stemmi del Regno Unito. Il manto è di velluto del color del rubino, tutto foderato d'ermellino e lungo sei metri: è un dono del Parlamento inglese ed esso pure porta in rilievo d'oro tutti gli stemmi della Gran Brettagna. Due sarte parigine si sono recate a Londra per provare questo magnifico abbigliamento alla Regina e rimarranno ospiti a Bukingham Palace fino al giorno dell'incoronazione.

* * *

Da poco tempo a New York venne messo in commercio un nuovo articolo e propriamente cenere vulcanica e lava.

Quando i primi navigli dalla Martinica, che erano partiti dopo la eruzione del Mont Pelée, giunsero in porto, una grande folla di curiosi salì a bordo per apprendere dai marinai i particolari della grande catastrofe. Sulla tolda dei navigli e nei corridoi vi erano ancora in grande quantità dei prodotti vulcanici, e specialmente lava e cenere. I marinai ebbero allora la felice idea di mettersi a smerciare quei prodotti che trovarono subito numerosi compratori; così una fiaschetta di cenere « vera garantita » vendevasi dapprima a 50 centesimi. La domanda però si faceva enorme e naturalmente i prezzi salivano; infine i marinai pensarono bene di aprire un negozio per la vendita della lava « genuina » o della cenere vulcanica di Mont Pelée. Il concorso del pubblico è enorme, fanno affari d'oro!

* * *

Le sorprese del contrabbando.

Sere sono, minacciando il tempo, si presentava dalla Svizzera al confine di Saltrio una carrozza tirata da un focoso cavallo con due persone, marito e moglie all'apparenza, quest'ultima, tenendo fra le braccia un marmocchio di due anni circa. Alle insistenti domande se nulla tenessero di dazio, il signore con accento marcato tedesco, rispose ai doganieri che facessero pure il comodaccio loro; e la signora, si stringeva al seno il suo tesoro che diceva cagionevole di salute, e che andava espressamente nel Varesotto a respirare l'aria salubre. Le guardie lasciarono passare. Si seppe poi che in quel fantoccio c'erano caffè, sigari e tabacco. La testa del bambino era di una di quelle bambole che formano la delizia dei nostri bimbi, e le gambe erano così ben imbottite da ingannare chicchessia.

* * *

Per finire.

Confessioni sincere di due mogli di deputati.

— Mio marito, durante le vacanze estive, incretinisce...

— Il mio, ci arriva già incretinito!..

Tutti noi.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 23 giugno.

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 9.30.

DEL BALZO GEROLAMO, sottosegretario, legge il verbale, ch'è approvato senza osservazioni. E veramente, se anche vi fosse qualcosa da osservare, mancherebbero gli osservatori. Sono presenti 10 deputati. L'ordine del giorno è quello di una liquidazione di magazzino... tutto il fondo di negozio che non ha potuto avere spaccio in via ordinaria. Si comincia con 5 disegni di maggiori assegnazioni ai ministeri dell'interno, dell'istruzione, della grazia e giustizia, degli affari esteri e del tesoro, che passano con la semplice lettura degli articoli. Poi viene la proroga dell'ordinamento dell'Eritrea. Approvato come sopra. Leva di mare sui nati del 1882. (Non c'è il ministro della marina, ma lo rappresenta il presidente del Consiglio). Idem. Prevenzione e cura della pellagra. La corsa si arresta per una raccomandazione dell'on. MALVEZZI, il quale invita il Governo a tener conto di un voto espresso dal Congresso per la pellagra, inteso a promuovere un aumento dello stanziamento.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, afferma che il voto sarà tenuto in massima considerazione. ROCCA FERMO si associa alle raccomandazioni dell'on. Malvezzi. Richiama l'attenzione del governo sull'altro voto del Congresso di Bologna, secondo il quale devono essere evitate le miscele della farina di granturco bianco con quella di frumento. MONTI GUARNIERI raccomanda di raccogliere con esattezza le notizie relative alla distruzione della pellagra. ZANARDELLI accetta le raccomandazioni. La discussione generale è chiusa e parla il relatore BADALONI. Passiamo agli articoli. Fanno brevi osservazioni e raccomandazioni gli onorevoli ROCCA FERMO, MONTI GUARNIERI e LUZZATTI, a cui risponde il RELATORE. E così tutti i 19 articoli sono approvati. Andiamo dunque avanti: assegnazione di un termine perentorio per la presentazione di obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa, al cambio, al rimborso, al premio. MARINUZZI dichiara di far proprio un articolo aggiuntivo dell'on. Rava, pel quale metà degli utili provenienti dalle prescrizioni di dette obbligazioni dovrebbe andare a beneficio della Cassa Nazionale di previdenza. L'articolo aggiuntivo, spiegato dall'on. Celli, è accettato dal Governo e dalla Commissione. La Camera approva.

Segue il disegno per modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato, per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito. Approvato senza discussione. Pagamento alla signora Trevisani, di danni e interessi e rimborso di spese processuali e di un assegno vitalizio, in seguito a sentenza dell'autorità giudiziaria. Idem. Modificazione del testo unico delle leggi postali sulle casse di risparmio. Idem. Acquisto dell'archivio Muratoriano. Idem. Applicazione all'istituto agrario sperimentale di Perugia, della legge 6 giugno 1885. Idem. Convalidazione del regio decreto 10 settembre 1895 sulle tare per le merci che s'importano dall'estero. Idem. PRESIDENTE osserva che con i progetti già approvati si è raggiunto il numero di quelli che potranno essere votati a scrutinio segreto in una prossima seduta. Però, se la Camera credesse, si potrebbe... *Voci*: Avanti! Avanti! Si attende qualche minuto per la distribuzione degli stampati. Quindi si passa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e piene del secondo semestre 1901, che passano senza discussione, con la correzione di due errori di stampa, proposta del relatore on. VENDRAMINI e con una modificazione di *forma*, proposta dal ministro BALENZANO. Provvedimenti per riparare i danni cagionati dai terremoti del secondo semestre 1901 ed alcuni comuni del Regno.

(Il numero dei deputati presenti raggiunge la cinquantina). BRANCA prende occasione per ricordare all'on. Zanardelli le promesse fatte a favore della provincia di Potenza. Dichiara che voterà il progetto favorevole al comune di Salò che gode la benefica protezione dell'on. Zanardelli. Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO promette. Tutti gli articoli sono approvati. Appresso: provvedimenti a favore dei comuni di Rosciguo e Colliano in provincia di Salerno e di Aliano in provincia di Potenza. LACAVA osserva che la spesa per la frana di Aliano è maggiore di quella prevista dal disegno di legge, e perciò si riserva di chiedere al ministro dei lavori pubblici di provvedere, sotto forma di sussidio, alla differenza. TEDESCO, relatore, si associa alla raccomandazione che il MINISTRO promette di tenere in conto. L'articolo primo è approvato con un emendamento proposto dal MINISTRO ed accettato dalla Commissione. CANTARANO chiede qualche chiarimento, che gli vien dato dal MINISTRO. Anche in questo disegno è incorso un errore di stampa, che viene corretto dal relatore. Passiamo avanti: modificazioni alla circoscrizione dei tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere. VISOCCHI propone la sospensiva. Crede pericoloso che, in questa materia, la iniziativa privata si sostituisca all'azione del Governo. Combatte [illegible] dal mandamento di Carinola dal tribunale di Cassino per aggregarlo a quello di Santa Maria Capua Vetere. Propone che si sospenda di deliberare, in attesa della riforma giudiziaria.

ROSANO combatte la sospensiva. VISOCCHI insiste. La sospensiva è messa ai voti. (ROSANO osserva. Visocchi si è alzato due volte: con la persona e con la mano; ma crede che il nu-

mero non arrivi). Dopo doppia prova e controprova (il Governo si astiene) la sospensiva è approvata (*Commenti, ilarità*). Si approva senza discussione il disegno per variazione della denominazione di un capitolo del bilancio del ministero dei lavori pubblici. Riassumendo: discussi 20 progetti, sospeso uno, approvati 19, in meno di due ore, poichè la seduta è levata alle 11,25.

Seduta pomeridiana.

Presidenza del vicepresidente MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 14. CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il verbale. Approvato. Si dà comunicazione degli omaggi pervenuti alla Camera, e si accordano 23 congedi.

Relazione di petizioni.

TOALDI riferisce sulla petizione di Foglietta (non è un epigramma) è un patriota che chiede una pensione nella sua miseria. Rinvio al ministero dell'interno. MENAFOGLIO, presidente della Giunta delle petizioni, fa alcune comunicazioni. Poi si reca alla tribuna e riferisce intorno ad una petizione di impiegati ferroviari, i quali domandano di essere pareggiati nella tassa di ricchezza mobile agli impiegati dello Stato. Si delibera l'invio al ministero delle finanze, e l'ordine del giorno puro e semplice su parecchie petizioni, fra cui una della contessa Elena Filippani, che invoca di essere ammessa al beneficio del gratuito patrocinio per ricorrere in cassazione contro una sentenza dell'autorità giudiziaria. Ed esaurite per oggi le petizioni, si passa alle

Interpellanze.

Nell'intermezzo, BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per Genova.

Sono presenti 32 deputati, compreso l'onorevole CHIMIENTI, il quale svolge la seguente al ministro dei lavori pubblici per sapere se, conformemente alle formali promesse dell'onorevole Giusso, creda di presentare, o un progetto di legge per l'allacciamento del seno di ponente del porto di Brindisi con la linea ferroviaria, o il risultato degli studi che dimostri tale allacciamento inutile. L'oratore tratta a fondo la questione, deplorando che una specie di genio malefico ne abbia contrastato la risoluzione.

GUICCIARDINI presenta la relazione sulle disposizioni relative alla vendita delle armi modello 1870-87 e altri materiali da guerra. BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, pur dichiarandosi favorevole al porto di Brindisi, espone argomenti di carattere tecnico e soprattutto finanziario che si oppongono al pieno soddisfacimento dei desiderii manifestati dall'interpellante. CHIMIENTI prende atto delle promesse del ministro. Segue l'on. GATTONI, anch'esso al ministro dei LL. PP., sulle chiaviche di scolo negli argini di seconda categoria, in provincia di Milano!

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, dà spiegazioni in base alla legge e alla giurisprudenza vigenti. Tuttavia egli promette di valutare le gravi considerazioni svolte dall'interpellante, e studiare la questione. GATTONI è soddisfatto della promessa. PRESIDENTE avverte che saranno rimandate le interpellanze dirette al ministro dell'interno, impegnato nell'altro ramo del Parlamento. FALCONI GAETANO, al ministro del tesoro, sui criteri con i quali vennero applicate le leggi 27 giugno 1897 e 30 aprile 1899 nei riguardi della ferrovia Adriatico-Fermo-Amandola. Dimostra che, in base a queste leggi, il Governo non poteva respingere la domanda del sussidio chilometrico, fatta dalla provincia di Ascoli-Piceno. Fa la storia dei fatti. DI BROGLIO, ministro del tesoro, dà alle leggi citate una interpretazione diversa; giustifica quindi il rifiuto del ministero del tesoro, per il quale era necessario determinare prima il concorso degli enti interessati. Può dare però affidamento che la linea avrà il suo posto, nell'ordine che le spetta, nella nuova legge sulle complementari. FALCONI ringrazia, ma non può dichiararsi soddisfatto.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, presenta alcuni emendamenti al progetto di modificazioni alla legge sul riordinamento ed avanzamento dell'esercito. Vengono poi le interpellanze sul catasto: DAL VERME intorno alle tariffe d'estimo nei comuni montani, GUALTIERI ed altri sulle tariffe nella provincia di Napoli, CALISSANO sulle istruzioni da dare alle Giunte tecniche, AFAN DE RIVERA intorno al disastroso procedimento adottato dalla Giunta tecnica del catasto in provincia di Napoli per la formazione delle tariffe. Il primo oratore fa un lungo discorso a favore dei comuni montani, con la competenza che egli possiede in materia, dimostrando che l'estimo non corrisponde il più delle volte alla realtà.

L'oratore dimostra inoltre che, anche nella provincia di Napoli, le tariffe sono sproporzionate. Critica i metodi seguiti e suggerisce qualche provvedimento. Vorrebbe che il ministro, indipendentemente dalla Giunta del catasto facesse eseguire nelle varie provincie che hanno le tariffe ancora in corso una ispezione da persona competente. Quindi ritorna alla questione dei comuni montani, con interessanti osservazioni sulla condizione, sulla produttività di quelle terre. (Conchiude alle 17,50 tra gli applausi della Camera). PESCETTI presenta la relazione per la biblioteca nazionale di Firenze, chiedendo l'urgenza che è accordata. La seduta continua.

Il reporter.

Le feste di Torino.

Torino, 23 — Ebbe luogo ieri, nel recinto dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa, la grande festa dell'Arte, che richiamò una moltitudine di persone di ogni classe. Un corteo di studenti vestiti con costumi antichi, medievali e del rinascimento, composto di 450 persone, 40 cavalli, parecchi carri allegorici, otto buoi, due musiche, cori di cento voci e suonatori di mandolini, fece il giro del parco, vivamente applaudito dalla folla. La festa originale e caratteristica riuscì splendida. Il tempo era bellissimo.

Lapidè commemorativa.

Venezia, 23 — Venne, stamattina, solennemente inaugurata la lapide, posta, per iniziativa popolare, sulla facciata del Palazzo Manrandi, in via Garibaldi, a ricordo della visita fatta nel 1882 da S. M. la Regina Margherita con S. A. R. il Principe di Napoli. Vi assistettero il Prefetto, il Sindaco e numeroso pubblico. Il Sindaco, prendendo in consegna la lapide commemorativa, pronunziò un applaudito discorso. La via Garibaldi e tutto il sestiere di Castello sono in festa. Iersera vi si fecero illuminazioni e vi suonarono alcuni concerti.

Onoranze a Magnaghi.

Genova, 23 — La salma del vice ammiraglio Magnaghi è giunta stamane e se ne fece subito il trasporto in forma privatissima al camposanto di Staglieno. La salma era seguita da una trentana di vetture che recavano la famiglia dell'estinto e molti ufficiali di terra e di mare. Dopo la messa celebrata nella chiesa del cimitero, fu data l'assoluzione alla salma che venne quindi deposta nella cripta in attesa della definitiva tumulazione.

Complotto anarchico.

New York, 23 — Secondo il *New-York Herald*, le autorità di Paterson avrebbero scoperto un complotto per assassinare i principali industriali e distruggere le loro officine colla dinamite la notte del 3 luglio.

La salma di Fratti.

Brindisi, 23 — Il piroscafo *Serbia* colla salma di Antonio Fratti accompagnata dall'on. Chiesi e dal Sindaco di Forlì, è giunto stamane all'alba. Nel pomeriggio avranno luogo solenni onoranze.

GLI SCIOPERI

Lo sciopero di *Napoli*, che dura da nove giorni è sempre tale da preoccupare gravemente e da tenere nella più viva agitazione la popolazione partenopea. Nuove complicazioni si sono aggiunte ieri, pel contegno della direzione dei trams che non recede dalle decisioni prese. Ma facciamo la cronaca e lasciamo per brevità i commenti. Nelle prime ore del mattino la Borsa del Lavoro fece affiggere un manifesto per chiarire il dissidio fra tramvieri e Società. In esso manifesto la rinunzia al secondo comma dell'articolo 82 del regolamento, pel quale la Società poteva senza dirne i motivi disfarsi del personale che non le accomodasse, è detta una lustra e lo si dimostra confrontando il testo precedente con quello concordato e con l'altro dell'art. 13. Il manifesto si scaglia poi contro la Società « che tutto osa impunemente, che ha il suo direttore imputato di corruzione verso ex consiglieri comunali di Napoli; che ha speculato sulla nostra vita cittadina, accoppiandosi con i peggiori elementi di essa; che tratta dall'alto in basso il prefetto di Napoli e mostra con provocante contegno di infischiarsi di Napoli e delle autorità; che serve male il pubblico e maltratta i suoi impiegati. Questa Società sfida la giustizia italiana, e non trova il potere costituito che possa richiamarla fieramente all'ordine ». E conclude dicendo d'aspettare con calma e tranquillità che giustizia sia resa ai tramvieri.

— La lega di questi ha diretto alle Camere del Lavoro un appello per avere soccorsi che rendano possibile il persistere nello sciopero.

— L'on. Varazzani ha presentato un'interrogazione al Ministro degli Esteri per sapere come si giustifica la permanenza al Consolato belga di Napoli di persona imputata di corruzione di pubblici funzionari. La persona a cui si allude è il sig. Vilera direttore dei trams e sotto giudizio in seguito alle risultanze dell'inchiesta Saredo.

— A sostituire l'on. Varazzani nella direzione dello sciopero, la direzione del partito socialista ha inviato a Napoli l'on. Bertesi che s'è messo subito all'opera, e avendo trovato che il Consiglio della Lega Tramvieri era stato tutta la notte riunito per discutere un progetto di arbitrato, ha con un discorso appoggiato l'idea in assemblea e fatto votare un ordine del giorno così concepito:

« L'assemblea dei tramvieri, a dimostrare che essa non rifugge da componimenti onesti e giusti, delibera di affidare la soluzione della vertenza ad un collegio arbitrale, composto di sei membri, dei quali tre nominati dai tramvieri, nelle persone di un deputato, di un consigliere comunale e di un terzo rappresentante estraneo alla classe. Invita tutte le autorità cittadine, i deputati e i consiglieri comunali della città ad intervenire nel presente movimento. »

Anche l'on. Di Canneto parlò, consigliando l'accettazione della proposta di arbitrato, ed infine il Lucci consigliò sul modo di non alienarsi le simpatie popolari. Si scelsero poscia ad arbitri pei tramvieri gli on. Bertesi e Ciccotti e il prof. Lucci.

— Gli on. Arlotta e De Martino conferivano lungamente col prefetto sulla convenienza dell'arbitrato, quando giunsero i delegati dei tramvieri con l'on. Di Canneto e il consigliere Guarino. Tutti, e più di tutti il sindaco senatore Miraglia, appoggiavano l'idea dell'arbitrato, ma il direttore dei Trams, cav. Vilera, in un colloquio col sindaco, durato oltre un'ora, rifiutò l'arbitrato in modo assoluto. Disse che numerosi scioperanti avevano già ripreso il lavoro, tanto che le vetture uscite ieri erano 101, che non può e non vuole licenziare il nuovo personale reclutato, che credeva fino inutile interrogare l'amministrazione centrale in Bruxelles.

— Il movimento a favore dei tramvieri da parte delle Associazioni aderenti alla Borsa del lavoro si estende. Sono 77 Associazioni che si sono dichiarate solidali.

— Una gravissima notizia si sparse iersera per Napoli. Nel 16° cavalleria, che forniva il servizio alle scuderie dei trams, quattro cavalli sarebbero morti improvvisamente, e dall'autopsia sarebbe provato che la morte è avvenuta per veleno propinato nei beveraggi. Altri sei cavalli sarebbero moribondi, ed altri trenta sarebbero stati fortemente purgati per salvarli.

— Ieri sera dalle 21 a dopo le 24 nel gabinetto del Prefetto, presenti il comm. Tittoni, il Sindaco, gli on. Arlotta, Di Martino, Placido, Di Canneto, i rappresentanti dei tramvieri onorevoli Bertesi e Ciccotti i consiglieri comunali Lucci, Cafaro e Guarino e il segretario generale della Società dei *trams* cav. Oreste Folinea si discusse lungamente e si finì per decidere: di abbandonare l'idea dell'arbitrato; di sopprimere il paragrafo 17 dell'art. 82 del regolamento di servizio; di mantenere i patti stabiliti dopo lo sciopero dell'agosto 1901, relativamente ai salari e alla riduzione d'orario; di fare le promozioni due terzi per anzianità e un terzo per merito; di rispettare tutte le promozioni fatte in questi giorni nel personale degli apprendisti; di prendere impegno da parte della società che le promozioni, avvenute nel periodo dello sciopero, non debbano nuocere al personale che riassumerà il servizio.

— E' smentita assolutamente la grave voce di avvelenamento dei cavalli del reggimento *Lucca* cavalleria. Si tratta di congestione polmonare.

Il monumento a Rossini.

Firenze, 23. — A cura di uno speciale Comitato, presieduto dall'on. deputato marchese Torrigiani, è stato inaugurato solennemente stamane, nel Tempio di Santa Croce, il monumento a Gioacchino Rossini. La piazza del Tempio, vagamente addobbata a cura dei cittadini, era gremita di popolo. Alle ore 10, nel refettorio del chiostro di Santa Croce, il prof. Rasi lesse una applaudita commemorazione dettata dal professor Gandolfi, del Liceo musicale di Firenze. Quindi il prof. Rasi declamò un'Ode del professore Magni, intitolata: « Lo *Stabat Mater* ». Intervenne in forma ufficiale S. A. R. il Conte di Torino, ricevuto ed ossequiato dalle rappresentanze del Senato e della Camera e dalle autorità civili e militari, mentre un battaglione di fanteria, con musica e bandiera, rendeva gli onori militari. Erano pure presenti le rappresentanze del municipio e della deputazione provinciale di Pesaro, gli Istituti musicali di Firenze, di Milano, di Venezia, di Palermo, di Parma e di Lucca e numerosi invitati. Inviarono lettere di adesione il Pensionato della Fondazione Rossini di Parigi, altri Istituti e notabilità musicali.

Dopo la commemorazione, tutti i presenti passarono nel tempio, ove fu scoperto il monumento a Rossini, opera dello scultore Cassioli. Sul monumento furono deposte parecchie corone. Durante la cerimonia, l'orchestra di Pesaro, diretta dal maestro Mascagni e venuta a Firenze per l'occasione, eseguì, vivamente applaudita, un pezzo di musica inedito di Rossini. Il tenore Marconi cantò, pure caldamente applaudito, il *Cujus animam* dello *Stabat Mater*. Il tempio era affollatissimo. I pompieri e le guardie municipali, in grande uniforme, facevano il servizio d'onore. Stasera piazza Santa Croce sarà illuminata.

Firenze, 23. — Nella cerimonia della solenne inaugurazione del monumento a Gioacchino Rossini a Santa Croce, che ha avuto luogo stamane, il Governo era rappresentato dal sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, on. Cortese, il quale fu ricevuto dalle autorità cittadine.

Elezioni amministrative.

Firenze, 23 — I socialisti si sono mostrati attivissimi e non può dirsi altrettanto dei monarchici che si sono lasciati battere nella costituzione dei seggi: il vero movimento intenso alle urne cominciò ieri verso le 10. Vi furono le solite rappresaglie specialmente da parte dei socialisti contro gli ufficiali col pretesto dell'arigorosa interpretazione dell'art. 70 della legge comunale e provinciale sull'accertamento della identità degli elettori.

Ecco i risultati per le elezioni provinciali:

Mandamento di Santa Croce: Mancchi commendatore Carlo, m., voti 1773; Piccini avvocato Giovanni, m., 1413; Contigli Luigi, s. 1021; Cassoni Guido, s., 894; Frascani Gino, rep., 881; Della Gugielmo rep. 475; Torricelli cav. Raffaello, cler., 372; Uzielli Gustavo, rad., 72.

Mandamento di Santo Spirito: Pieraccini Gaetano, s., voti 1432; Bargagli marchese Piero, m., 851; Corsi generale Domenico, m., 277; Bicci Ersilio, rad., 200.

Mandamento di S. M. Novella: Corsini principe Tommaso, m., voti 1411; Philipson commendatore Edoardo, m. 1[illegible]; Angiolini avvocato Alfredo, s., 863; Calamandrei Eugenio, s., 842; Corso dott. Francesco, rep., 280; Infantino avvocato Giulio, rep., 221; Rotti prof. Antonio rad., 140.

Mandamento di San Giovanni: Marchettini comm. Natale m. 6[illegible]5, Donati avv. Corso, e., 225; Rosadi avv. Giovanni, rad., 242; Della Seta, s., 2[illegible].

Manca qualche sezione, ma i risultati non ne restano spostati. Al terzo mandamento si recò a votare il Conte di Torino che è inscritto come contribuente per ricchezza mobile e come colonnello del 5.o cavalleria. Era accompagnato dal conte Thaon di Revel.

Genova, 23. — E' assicurata la prevalenza della lista concordata fra esercenti e clericali; i radicali e democratici entreranno nella minoranza, i socialisti resteranno fuori. Gli inscritti sono 25 mila e si calcola abbia votato il cinquanta per cento.

Sampierdarena, 23 — Secondo tutte le previsioni a consigliere provinciale trionferebbe il candidato socialista.

Pisa, 22 (*Alfeo*) — Il 29 corrente sono indette le elezioni di quattro consiglieri provinciali. Il partito monarchico, a iniziativa della Associazione liberale monarchica Umberto I, ha proclamato le candidature dell'on. Gismondo Gualtierotti Morelli, consigliere uscente, dell'avvocato Pio Tribolati, del prof. Giacinto Fogliata e dell'avv. Giuseppe Della Chiostra, che incontrano simpatie larghe e vivissime. Se i monarchici saranno attivi e disciplinati, come seppero esserlo nelle elezioni generali comunali del decorso anno, potranno riportare una brillante vittoria, conferma delle precedenti e auspicio delle future. Il Comitato, costituitosi la sera del 20 corrente, elesse a proprio presidente il comm. prof. Angiolo Nardi Dei e si è posto al lavoro. Da tutta la provincia giungono notizie che i monarchici affronteranno la lotta che i *popolari* ingaggiano arditi ed attivissimi, e sono assai buoni i prodromi coi quali essa si presenta per gli amici sinceri delle istituzioni.

Verona, 23. — In Veronetta, centro operaio, hanno prevalso i candidati dei partiti avanzati, in Verona città, tranne la sezione San Zeno, le altre dettero prevalenza ai clerico-moderati; nella sezione San Luca si ebbe un incidente per la nomina del segretario del seggio.

Vicenza, 23. — Sono riusciti per il Consiglio provinciale i moderati senatore Lampertico, e Giuseppe Ratti. Nelle elezioni comunali i clericali stravincono. Per la minoranza vi entrano tre moderati e cinque socialisti.

Brescia, 23. — La lista socialista-repubblicana che aveva a capo — *mirabile dictu* — l'on. Zanardelli, ha trionfato con 800 voti di maggioranza. La vittoria è festeggiata con dimostrazioni e gazzarre. Qualcuno trova per lo meno strano che il Presidente del Consiglio, abbia capitanata una lista di avversari dichiarati delle istituzioni, ma... sono malinconie... cui l'alleato di Giolitti non dà peso; anzi...

Ecco i risultati finora conosciuti: nelle elezioni provinciali: al primo mandamento Zanardelli fu eletto con 1730 voti, Bonicelli, clerico-moderato ne ebbe 860; al secondo mandamento Nova ebbe voti 1256 e Orefici 1216 eletti, i clerico-moderati Fisogni e De Manzoni ebbero rispettivamente 830 e 804 voti. Pei consiglieri comunali la lista sovversiva vince per oltre 600 voti.

Lucca, 23. — A Viareggio il comm. Montanti ha sconfitto, con circa 1000 voti di maggioranza, nelle elezioni provinciali, l'avv. Umberto Giannini socialista.

Amandola, 23. — Il partito liberale ha battuto completamente i clericali.

Imola, 23. — Elezioni provinciali Costa voti 1658; Zambrini 178; Bufferli 454; Vacchi 73. Nelle elezioni comunali vinsero i conservatori.

Castel del Rio, 23. — Elezioni provinciali; Vacchi 79; Bufferli 71; Costa 51, Zambrini 37. Nelle elezioni comunali vinsero i conservatori.

Fontana Elice, 23. — Elezioni provinciali: Costa è in prevalenza. Nelle comunali vinsero i moderati.

Castel San Pietro, 23. — Elezioni provinciali: eletti Matteucci e avv. Ambrosini; nelle comunali trionfarono i moderati.

Castelguelfo, 23. — Elezioni provinciali: avvocato Barbanti democratico 125, Lenzi socialista 116. Elezioni comunali: trionfo dei moderati.

Medicina, 23. — Barbanti 847, Lenzi 625. Nelle elezioni comunali: trionfo dei moderati.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Una folla veramente domenicale iersera per la decima replica di *Romanticismo*. Stasera *La principessa Giorgio*, di A. Dumas, una delle più colorite interpretazioni di Ando e di Tina Di Lorenzo. Domani *Andreina*, di Vittoriano Sardou, e mercoledì spettacolo d'onore di Tina Di Lorenzo con *Dora o le Spie*.

Nazionale. — Un successo immenso di schietta ilarità e di comicità felicissima ebbe ieri la compagnia Zago. In entrambe le rappresentazioni teatro gremito. Stasera spettacolo variato: *El garofolo rosso*, un atto di A. Fogazzaro: *Le done gelose*, di Goldoni, e le scene veneziane di Zanazzo: *A Canaregio*.

All'**Adriano** la stagione di prosa va a gonfie vele, e la compagnia « Vittorina Duse » ha ogni sera un successo. Stasera spettacolo d'onore della gentile artista con la *Tosca*. Domani due rappresentazioni, e in entrambe *Il povero Fornaretto di Venezia, condannato dal Consiglio dei Dieci*. Al **Quirino** spettacolo eccezionale con *Na bizzarca fauzo*, che sarà ripetuto domani in entrambe le rappresentazioni. Mercoledì *A vicchiarella*, nuova per Roma.

Artisti in riposo.

Eleonora Duse da vari giorni ha messo in riposo la sua compagnia. Non è ancora stabilito quando chiamerà a raccolta i suoi artisti per intraprendere la sua nuova *tournée* che avrà a metà l'America del Nord a Londra, e probabilmente anche Parigi.

Anche Ermete Zacconi, come la Duse, riposerà lungamente, tre mesi. Dopo ritornerà in Ispagna e farà una punta a Parigi, ove è atteso con grande curiosità e vivo desiderio.

Concorso musicale.

Lo Stabilimento musicale romano ha bandito un concorso nazionale per una romanza per canto: premio in denaro lire cento e la pubblicazione del lavoro. Oltre la composizione premiata le due altre che saranno ritenute più meritevoli saranno pubblicate.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La principessa Giorgio*, ore 9.
Nazionale. — *El garofolo rosso*, ore 9.
Quirino. — *Na bizzarca fauzo*, ore 9.
Adriano. — *Tosca*, ore 9.
Manzoni. — *Il pompiere di Giustina*, ore 9.
Savoia — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9.
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia) — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21.

Le 9000 Lire di premi

del Concorso Bisleri per la cura della Malaria.

I lettori certamente ricordano che nel gennaio 1901 la Ditta Felice Bisleri e Compagni di Milano, bandiva fra i medici d'Italia un concorso scientifico, concernente la cura della malaria con le pillole di *Esanofele*. Il programma del concorso stanziava ben 9000 lire di premi, divisi in tre categorie: la prima con tre premi per L. 5000; la seconda con due premi per L. 1500; la terza con due premi, anch'essa per L. L. 2500. Il termine per l'inscrizione dei concorrenti era fissato fino al 31 dicembre dello stesso anno, ed era fissato il 31 gennaio 1902 come termine massimo per la consegna dei manoscritti alla Direzione della *Rivista medica*, che nel suo numero del gennaio 1901 aveva pubblicato il programma del concorso, stabilente la data del 30 giugno 1902 come ultimo termine per l'esame dei lavori presentati dai concorrenti, ed il luglio prossimo per il conferimento dei premi ai vincitori del concorso.

Ora la Ditta Bisleri, con una lettera esprimente la più legittima compiacenza, ci comunica che in Napoli, in una sala del Regio Istituto Orientale, si è riunita negli scorsi giorni l'onorevole Commissione aggiudicatrice del concorso, composta degli illustri prof. comm. Tommaso Senise, di Napoli, senatore del Regno; prof. Gio. Battista Grassi, dell'Università di Roma; prof. comm. Luigi Pagliani, dell'Università di Torino, i quali cortesemente aderirono all'invito della Ditta Bisleri; assistiti dal direttore della *Rivista medica*, dott. Galtarini, fungente da segretario.

L'onorevole Commissione giudicò come segue: per la prima categoria conferirsi il solo terzo premio (L. 1000) al dott. Angelo Lisanti di Ferrandina (Potenza); e a titolo di incoraggiamento, L. 500 ciascuno, ai dottori Crescimanno Sebastiano da Melilli (Siracusa); Baggio Carlo da Burano (Venezia); Ugatti Oliviero da Ambrogio (Ferrara); al dottor Angelo Cicerchia da Terracina (Roma) L. 400, ai dottori Angelo Tommasini di Pozzuolo Martesana (Milano), Coda Salvatore di Benetutti (Sassari), Cesario Vincenzo di Bagnara Calabra (Reggio Calabria), Zamparelli Giacomo di S. Leucio (Benevento), L. 300 per ciascuno; al dottori Paierno Giuseppe di Cassano al Ionio (Cosenza), De Martini Giacomo di Acqua negra (Cremona) e Capri Giuseppe di Catania (e per esso alla sua vedova), L. 200 ciascuno, ai dottori Ortnani Arturo di Spina (Cremona) e Boffalora d'Adda (Milano) e Thilling Achille di Fossalta (Venezia) L. 150 ciascuno.

Nella seconda categoria nessun conferimento, nella terza categoria, per incoraggiamento, al dott. Enrico Clerici, dell'Ospedale Maggiore di Milano, L. 850; e al dott. Antonio Ricci, di Bagnacavallo (Ravenna) L. 650.

Il verbale delle decisioni prese dalla prefata Commissione verrà integralmente pubblicato nel fascicolo di giugno della *Rivista Medica*; e frattanto la Ditta Bisleri va a partecipare personalmente a ciascuno dei vincitori il risultato del concorso.

La Ditta Bisleri è profondamente grata agli illustri professori componenti la Commissione aggiudicatrice, per la coscienziosa premura con la quale hanno corrisposto al mandato cortesemente accettato; e siccome delle 9000 lire stanziate, ne sono rimaste 2500 non assegnate, mentre era proposito della Ditta che tale somma venisse comunque erogata, così [illegible] residuali 2500 lire vengono dalla Ditta B[illegible] devolute alla cassa dell'Istituto per [illegible] dei sanitari italiani istituito in Perugia [illegible] l'alto patronato di Sua Maestà la graziosa [illegible] gina Elena; comprendosi con questo con[illegible] ad un tempo una decorosa opera scientifica una illuminata azione filantropica ad [illegible] beneficio della grande famiglia medica [illegible].

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. [illegible]

Roma, 23 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,15 — Tramonta alle [illegible] — L'avemaria suona alle 20 15.

Calendario d'oro.

Domani Natività di S. Giovanni Battista — S. Teodolfo.

Nascita di S. A. R. Carlo Alessandro, [illegible] duca di Sassonia Weimar Eisenach (1818) — S. A. Federica Amalia Agnese, duchessa di Sassonia Altenburgo (1824).

Ricorre il compleanno:

del senatore conte Giovanni Camerini, Ferrara; del marchese Luigi Coccapani Imperiali, Modena; del marchese Giorgio Doria, [illegible] della contessa Isabella Falletti di Villafalletto, Roma; della contessa Laura Fani Ciotti [illegible] di donna Rosalia Gravina, Palermo, del senatore principe don Baldassarre Odescalchi, Roma; del senatore prof. Augusto Pierantoni, Roma; del senatore Cesare Saluzzo di Monterosso conte di Cervignasco, Saluzzo, del senatore [illegible] Corrado Valguarnera, principe di Niscemi, Palermo.

Ricorre l'onomastico

del senatore conte G. B. Camozzi Vertova, Bergamo; del conte Giovanni Acquaderni, Bologna; del marchese Gio. Antonio Mazzacorati, Bologna; del marchese G. B. Raggi, Genova; del marchese G. B. Guerrieri Gonzaga, Mantova; del senatore prof. G. B. Giorgini, Montignoso; di don Giovanni Caracciolo duca di Rignano, Napoli; dell'on. Giovanni Quarto dei duchi di Belgioioso, Napoli; del conte Gio. Buraggi, [illegible] Reggio Emilia; del senatore Gio. Barracco, Roma; del marchese G. B. Berva d'Ormea [illegible] del principe don Gio. B. Borghese, [illegible] barone G. B. Camuccini, Roma, del [illegible] Gio. B. Casali Del Drago, Roma; del [illegible] conte Gio. Codronchi Argeli, Roma; di [illegible] vanni B. del Drago, principe d'Antuni, Roma; del marchese G. B. Guglielmi, Roma; [illegible] cipe don Gio. B. Rospigliosi, Roma; [illegible] Gianfelice Suardi, deputato, Roma; del [illegible] G. B. Bertini, Torino.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 15.5 — massima 2[illegible]

All'Educatorio Savoia.

Il popolare rione della Regola aveva, [illegible] meriggio di ieri, un aspetto insolitamente [illegible] stante: la piazza del Monte e la via Giubbonari erano stipate di gente, che attendeva il passaggio le autorità e gli invitati che si recavano alla premiazione dell'Educatorio Savoia. Il [illegible] popolino, ignorando che la Regina Elena, [illegible] lutto della morte del prozio, aveva dovuto rinunciare ad assistere di sua augusta presenza [illegible] gentile festa scolastica, Le preparava [illegible] simpatica dimostrazione. Nell'ampia [illegible] della scuola del Monte, adorna di bandiere [illegible] sero parte, in un riquadro appositamente destinato, le famiglie degli alunni, e alcuni [illegible] tati, mentre altri si disposero nel giro interno e nei posti riservati alle autorità. Nel lato [illegible] prospetto, restavano vuote le poltrone dorate, preparate per la visitatrice Augusta e per le persone del suo seguito. Il ministro Nasi, [illegible] l'ultimo momento, si scusò di non potere intervenire.

Alle cinque precise, il sindaco don Prospero Colonna, con esattezza da principe e da militare, giunse all'Educatorio, ricevuto nella sala della Giunta amministrativa, dai vicepresidenti professori Facelli e Vaglieri, cav. Cisotti, comm. Tancredi, avv. Luzzatto, avv. Pizzirani, signori Rimondini, Flamini e Pini. Col sindaco onorarono di loro presenza la festa l'assessore Trompeo, il comm. Castellini, R. provveditore agli studi, i commendatori Ravà e Amante del ministero dell'istruzione, il commendatore Ricci-Gramitto, rappresentante del prefetto, l'ispettore cav. Sforza-Carini, l'avvocato Marucchi, consigliere provinciale, il professore Zanichelli, direttore della scuola normale Giannina Milli, il cav. V. Emanuele [illegible] chi, i professori Baldacci, D'Agostino e Rus[illegible] e una schiera di belle e gentili signore, a capo delle quali è dovere di ricordare donna L[illegible] Coronni, presidentessa del patronato dell'Educatorio, poi le signore Marucchi, Volonterio, Ravà-Sorani, Mezza-Robaudi, Cisotti, Rimondini, Trionfi, e molte altre.

La festa è cominciata con la marcia reale; la bambina Marchetti Adele ha recitate, con un garbo e uno spirito che le cattivarono la simpatia degli ascoltatori, un grazioso [illegible] go. Il vicepresidente dell'Educatorio, prof. Facelli, ha poi pronunciato il seguente discorso:

Signore e Signori!

A nome del presidente Chimirri, che trovasi al Congresso internazionale di Dusseldorf a portarvi il contributo dell'acuta sua mente di conservatore veggente e conscio dei tempi nuovi per la soluzione di una delle più complesse e pietose questioni sociali, la tutela degli infortunati sul lavoro; a nome della Giunta amministrativa, dei soci, e del personale insegnante dell'Educatorio, io porgo a voi il sentito ringraziamento pel cortese e gradito interessamento a questa festa dell'infanzia.

Se non sorvenìva il lutto famigliare della ... del Re di Sassonia, la cui salma s'avvia, ... in questo momento, al sepolcreto di ... festa sarebbe stata onorata ... augusta di Sua Maestà la Re... già, quattro anni or sono, fu ... all'Educatorio che sorgeva, ... el nome di Savoia, il sorriso, au... della Regina Margherita, di ... graziosa Sovrana, continua le tra... le generose opere, che, per ... femmineo tramite, più saldo ribadiscono ... che stringe il popolo alla Reggia.

... piccola schiera di 50 alunni ... il nuovo *Educatorio Savoia* ... le porte ospitali, mentre oggi, per quella ... che prospera e feconda ogni opera ... bisogno di rinnovata carità cri... ricco verso il povero, e ... l'umile, l'Educatorio può ... bambini, e tutelarli dai pericoli ... distruttrice. In tre sezioni sono di... la maschile *Umberto I*, *Regina Margherita*, quella mista, più piccoli, *Regina Elena*. Alla na... principessa Jolanda, che riportò su ... della tenerezza consacrata ... dell'*Educatorio Savoia* ... intitolata al ... il Quirinale, ma i mezzi ... consentito a siffatta ...

..., sorto in questo rione poverissimo ... popolo s'annida, non ha sola... di ricoverare i bambini mise... veder loro la refezione giornaliera, ..., provvidamente tutrice, è ri... loro bisogno. I più gracili e sof... la visita e la cura ... sono mandati agli ospizi ma... appennine, è vegliata per ... scrupolosa igiene, bagni, polizia del ... della persona; quanto insomma la ... povero e dell'operaio non sa, nè può da... di Roma, che è assai largo di sim... gli Educatorii in genere, e il nostro ... specie (e qui ne rendo vive grazie al bene... nostre sindaco principe Colonna, ed ... per l'istruzione Trompeo), il Co... ha promesso l'uso della vasta ... consentirà maggior sviluppo ai giuo... tici, i quali, con le passeggiate al... aperta e il canto corale, disciplinano la ... irrequietezza dei bambini, l'istinto al ... della loro vita fanciullesca ... nelle aule, questi nostri piccini a... parlare di Dio, del Re, della Patria, ..., e schiudono il loro tenero cuore ... doverosi sentimenti, di cui dovrà ... no; imparano che la società, co... madre, tutti tutela ed acco... zioni di sociale fratellanza che la ... occasionalmente crea e impartisce, ... stringono il patto di a... classi meno fortunate si vorreb... rotto da coloro che, per fini o ... professione di discordia e di spar... odio (*applausi*). Così si combattono ... e scientifici, si continua e si ... della scuola elementare. Il pic... didattico, nelle sale della torre, ... di quanto dall'amoroso insegnamento, ... si ottiene; di quanto siano pro... oltreché al fisico sviluppo, ... di osservazione proprie dei ...

...ratorio, per essi, è l'asilo sicuro e sere... dove si sentono amati, dove ... che, a chi ben governa, si deve ri... titudine; dove si sviluppano e fe... di quelle cittadine virtù, senza ... v'è grandezza e felicità nella pa... E' intenzione della Giunta ... questi fanciulli fino al diciassette... licenziarli solo quando abbiano ... mestiere, perchè il lavoro continui ... di preziosa salvezza morale, così ... dalla scuola. Intanto l'opera del... dà già i suoi frutti, e, nelle sale ..., si possono anche vedere i saggi dei ... in trucioli, in vimini, paglia, car... spago, traforo, e i saggi di disegno ... come l'educazione estetica, di... della naturale inclinazione artisti... disegno italiano, non venga trascurata. 12 alunni intraprenderanno il *lavoro in legno*, sul sistema svedese, poi... Giunta, con nuovi sforzi, ha provveduto ..., e, fra un anno, continuando la pro... dei buoni all'istituzione, funzionerà la ... femminile ...

...sogni più arditi di questa Giunta, è la ... che un giorno sorga, accanto all'Edu... una piccola scuola di arti e mestieri. ... didattico della nostra Istituzione, ... a pratici criteri, e in cui si fa tesoro di ... la moderna pedagogia ha saputo, at... secolari esperienze, ricavare a prò della ... è speciale cura del nostro Dante Va... si onora di seguire e mettere qui in ... dettati del suo maestro, di quel grande ... e filantropo che fu Ruggero Bonghi, ... Istituto di Anagni, per quanto trali... dalla prima origine e dal primo scopo, ... e il più bello dei monumenti elevato ... nome, ahi troppo presto caduto nel...

... rese qui pubbliche grazie alle educa... che intendono il loro compito come una ... missione sociale, e che, all'ideale della scuola ... dedicano intelligenza e attività pre... al cav. Ciotti che ne cura le difficili ... finanziarie; all'attivo segretario Rimon... a colei che i nostri piccoli ricoverati ... chiamano la loro bionda e buona fata, la prin... Lina Corsini, presidentessa del patro... E' nostro orgoglio affermare che, su quante ... di fanciulli del popolo, per private ini... e per private generosità, sono sorte in Roma, l'Educatorio Savoia primeggia; cooperando ... conquista delle coscienze collettive, al fe... lavoro sociale che deve darci una gene... nuova, forte di austere virtù, amante ... lavoro, devota alle Istituzioni, che sono il ... sacro della Patria. La virtù d'amore, ... vi accoglie e vi protegge, faccia di voi o ... bambini, divenuti adulti, dei cittadini degni del ... italiano!

... ora unitevi nell'augurale, fatidico grido ... Savoia *Sempre avanti Savoia!* — voi che ... l'aurora della vita, voi che siete ... e l'avvenire della nostra Italia. (*Vi... applausi*).

Terminata l'ovazione con cui è stata accolta la chiusa del suo discorso, il prof Facelli ha letta la seguente lettera del ministro Nasi.

« Onorevole Presidente,

Roma, 22 giugno.

Contavo di assistere alla cerimonia di oggi, circostanze improvviste me lo vietano. Desidero mandare il mio saluto e l'attestazione della mia viva simpatia per codesto benefico istituto, al quale rivolgo i più cordiali auguri nella festa odierna, che fa lieto l'animo di tutti.

Gradisca insieme ai suoi benemeriti colleghi l'espressione della mia particolare stima.

aff.mo: *Nunzio Nasi* ».

Il prof. Facelli ha detto ch'era sicuro d'interpretare il sentimento di tutti i presenti ricambiando al geniale Ministro il saluto grato e deferente dell'Educatorio Savoja (*Applausi*).

Si è cantato quindi un coro *All'Italia*; poi le alunne sezione « Regina Elena » hanno danzato un passo a tre, la bimba Perucci Ermelinda, ha recitato un monologo, *Riflessioni di bimba*, e le sezioni « Margherita e Umberto » hanno eseguita *La posta di Washington*. Un esercizio ginnastico, diretto dalla brava signorina Andreotti e il *Ringraziamento* detto dalle bambine Giulia Bietocchi e Maria Pasquazzi, hanno preceduta la premiazione. Ecco il nome dei premiati — Sezione « Umberto I » 1° premio, Casanica Amedeo, 2° premio, Donnini Ottavio, Soave Luigi, Moretti Furio; 3° premio, Lasci Umberto, Nucci Tullio, Leonardi Ferruccio, Zeri Alessandro — Sezione « Margherita » 1° premio Bietocchi Giulia; 2° premio, Perucci Ermelinda, Leonardi Elvira, Pasquazzi Maria; 3° premio, Pauci Anna, Valeri Chiara, Croci Germana, Proietti Laura — Sezione « Regina Elena » 1° premio, Corradini Lorenza; 2° premio, Ceccaroni Augusto, Marchetti Adele, Corsini Margherita; 3° premio, Grimaldi Andrea, Valeri Adriana, Perugini Romolo, Santarelli Italia. La presidentessa, il Sindaco e le signore hanno consegnati i premi, medaglie, libri, e graziosi e utili tagli di stoffa.

Dopo un coro, i bambini, in bell'ordine, hanno sfilato, per recarsi nelle sale superiori, ove li attendeva un'abbondante refezione, un premio generale, a giudicare dalla gioia con cui furono accolti e mangiati i maccheroni, la carne, e i dolci. Le autorità e gl'invitati hanno assistito alla refezione, e visitato le sale dell'esposizione e del piccolo museo, ove è davvero mirabile l'affermazione e la prova dell'intelligente amore con cui i bambini dell'Educatorio vengono istruiti. Assai sapiente il piccolo museo di storia naturale, e nuovi, ordinati, e confezionati con gusto tutti i lavorini eseguiti dai maschietti e dalle bambine. Alla signorina Andreotti che dirige l'Educatorio, alle maestre Frioli, Scheda Bucciarelli e Giorgi, tanto benemerite di quell'asilo di bambini del popolo, che risponde a uno scopo altamente educativo e sociale, furono rivolti dalle autorità meritati encomi.

* * *

Per le elezioni amministrative. — Nell'assemblea dell'*Unione liberale*, tenutasi l'altra sera, si addivenne alla nomina dei sette designati a formare la lista. Precedette un discorso di Menotti Garibaldi, che ha fatta una carica a fondo contro il contegno, a base di sopraffazione violenta, dei partiti popolari, che colla lista già pubblicata, hanno tagliati i ponti a qualsiasi possibilità di intesa fra l'*Unione liberale* e i popolari. Malgrado queste dichiarazioni, con una logica a rovescio, l'assemblea fisso di mantenere integro il famoso ordine del giorno Galanti! La Commissione dei sette risultò composta del generale Menotti Garibaldi, dei vicepresidenti sorteggiati Ghigi e Augusto Torlonia, dei consiglieri Caretti e Tranzi, dei soci avv. Giuliani, ... e prof. Ezio Sciamanna (l'alienista non guasta!..) Buon numero di voti venne raccolto da un'altra lista, che portava i nomi del consigliere dott. Fiastri e dei soci prof. Cipriano Martini e cav. Pirzio-Biroli.

Si è affermato da taluno che il Comitato liberale monarchico, presieduto dall'on. Chimirri, e facente capo al Circolo Savoia, abbia aderito all'*Unione liberale*. E' affermazione falsa. Ristabiliamo la verità dei fatti in una guisa che non teme smentite. Il Comitato liberale monarchico, dopo ripetute riunioni della sua Giunta esecutiva, decise che, a eliminare ogni sospetto o taccia di intransigenza, s'aprissero trattative colla presidenza dell'*Unione liberale* su queste basi inderogabili: 1° che nella lista, da portarsi in comune se le trattative approdavano a conclusione, trovassero posto esclusivamente candidati di fede costituzionale, riaffermandosi così il concetto, svolto dall'on. Chimirri, che la lista dovesse essere tutta quanta di candidati professanti i principii monarchici che sono quelli della grande maggioranza del corpo elettorale romano, salva e riservata la conquista dei seggi della minoranza, la cui rappresentanza è garentita dalla legge ai partiti extra costituzionali; 2° che dei consiglieri uscenti fosse indiscussa la comprensione nella lista del senatore Vitelleschi e del comm. Tenerani; 3° che due candidati nuovi, proposti dal Comitato liberale-monarchico, fossero senza discussione, inclusi nella lista.

I vice presidenti del Comitato liberale-monarchico, on. Santini, prof. Ricci e cav. Azzolini, ebbero venerdì una conferenza coi rappresentanti dell'*Unione liberale*, delegati a trattare, generale Garibaldi, Don Augusto Torlonia e avvocato Albano.

Su tutti e tre i punti di pretese avanzati dai rappresentanti del Comitato liberale-monarchico, i rappresentanti dell'*Unione liberale* risposero negativamente. Il primo punto, cioè la lista tutta costituzionale, ostava, si disse, all'articolo primo dello statuto sociale dell'*Unione liberale* e all'ordine del giorno Galanti votato dall'assemblea del 10 aprile, che si voleva integralmente mantenuto, malgrado il distacco completo dei popolari. Sugli altri due punti non si accettavano designazioni categoriche o tassative, nè per gli uscenti nè pei candidati nuovi; per questi ultimi si presentasse una rosa di parecchi candidati, fra i quali la Commissione dei sette avrebbe scelto a piacer suo e non a piacere del *Comitato liberale-monarchico*, sicchè la scelta dei rappresentanti del gruppo ortodossamente costituzionale sarebbe stata fatta non dal gruppo ma dall'*Unione liberale*. Avendo i rappresentanti del *Comitato liberale-monarchico* riferito venerdì sera nella riunione della Giunta esecutiva l'esito di dette trattative, la Giunta esecutiva, dopo lunga e vivace discussione, fu unanime nel decidere che, non una delle tre basi delle trattative essendo menomamente decampabile o mutabile, le trattative coll'*Unione liberale* s'avessero a ritenere fallite, esclusivamente per l'intransigenza del *Unione liberale*; e che il *Comitato liberale-monarchico* dovesse filare innanzi da sè sulla via retta costituzionale. A questa deliberazione contribuì anche la notizia che completamente diverso era stato il trattamento fatto dall'*Unione liberale* ai negozianti, dei quali si erano accettati senza discussione, e senza imposizione di rose o d'altro, i quattro candidati che i negozianti si riserbavano di proporre a suo tempo.

Era bene ristabilire la verità dei fatti non solo per smentire le voci, artificiosamente diffuse, dell'adesione del *Comitato liberale-monarchico* all'*Unione liberale*, ma perchè si sappia da quale parte è stata l'intransigenza e a chi spetti la responsabilità del dissenso e della divisione.

— Il Comizio degli ... *Unione liberale* avrà luogo domattina alle dieci allo Sferisterio Spagnolo. L'on. Ghigi che doveva presiederlo aveva chiesto al sindaco Colonna il locale comunale del teatro Argentina ... il Sindaco, con lodevole correttezza, non l'ha concesso.

L'*Unione democratica* presieduta da Maffeo Pantaleoni, ha licenziato iersera la lista dei popolari, composta come annunciammo, di otto socialisti, dodici repubblicani, quattordici radicali. I nomi dei ... Don Scipione Borghese ... Ceccaluppi avv. ... dott. Galato scultore Galli ... Parzi ... prof. Sergi, ... Celloni, Vianini, industriale, avv. Villa. Per consiglieri provinciali i popolari presentano il prof. Rossi-Doria al I, l'avv. Francesco Antonelli (neo radicale?) e il dott. Crespi al II, l'avv. Guerrazzi al III, Pasquale Arquati e il dott. Ascarelli al V, l'on. Gattorno, Monzini e l'impiegato Orrei al VI.

L'associazione piemontesi liguri e sardi tenne iersera l'annuo banchetto al ristorante Valiani. Alla tavola d'onore sedevano l'assessore Palomba, in rappresentanza del sindaco; l'on. Calissano, presidente dell'Associazione; il senatore Parpaglia, i professori De Gubernatis e Cigliutti. Alle frutta, l'ottimo segretario Giovanni Braggio lesse le adesioni e gli auguri dei sindaci di Torino e di Genova, dei ministri Giolitti e Morin, dei sottosegretari Zanelli e Cortese, dei senatori Saracco, Ricotti, Boccardo Monteverde, Piaggio, ... Mameli e Medici, dei deputati Bertarelli, Frascara Giuseppe, Marco Pozzo, Ceriana-Mayneri, Pala, Dal Verme, Maggiorino Ferraris e dall'assessore Trompeo. Parlò per il primo l'on. Calissano il quale evocò con la sua affascinante eloquenza, la figura del defunto presidente Michele Coppino, ringraziò l'assessore Palomba del suo intervento, inneggiando all'unità d'Italia, a Roma capitale a Torino, alla stampa italiana, al decano dei pubblicisti, il caro e simpatico amico, cav. Casalegno. Il patriottico discorso ... una grande ovazione. L'on. Calissano consegnò quindi, tra gli applausi, un diploma di benemerenza al sig. Domenico Chiara, che per 12 anni ... la carica ... [illegible] ... Parlarono ... Pagani ... [illegible] ... ebbe termine verso le 11.

Elezioni provinciali. — ... delle elezioni provinciali di ... mandamento di *Castelnuovo di Porto* ... Menotti comm. Carlo con voti ... dati all'ing. Giuseppe Pagnani ... è riuscito eletto, ad unanimità di voti, l'uscente principe Don Felice Borghese, presidente della deputazione provinciale; a *Palestrina* ... Bernardini Pompeo con voti 1235 contro l'uscente Pantanella che ebbe voti 661, ad ... è riuscito eletto ... Ceci con voti 412 contro l'uscente Latini che ebbe voti 311, a ... rieletto l'uscente comm. Giovanni Mazzi con voti 510.

I funerali dell'ammiraglio Magnaghi. Imponenti sono riusciti i funerali dell'ammiraglio Magnaghi, che ebbero luogo ieri sera alle 5. Vi parteciparono il figlio, un nipote ed il fratello dell'estinto, i ministri Morin, Ottolenghi e Balenzano, l'ammiraglio De Libero e il maggiore Todini in rappresentanza del Re, il senatore Blaserna per il Senato, l'on. Marcora per la presidenza della Camera, i sotto segretari De Nobili, Serra e Zanelli, il prefetto Colmayer, gli on. De Cesare, Torlonia, Bonin, Sacconi, Todaro, Cremona, Vollaro, Papadopoli, Luciferò, Ceriana, De Asarta, il senatore di Taranto cav. Damasco, molti ammiragli e generali e un largo stuolo di ufficiali di marina. La salma su un affusto di cannone tirato da quattro cavalli è stata trasportata alla Stazione donde ieri sera è partita alla volta di Genova.

Per Angelo Tittoni. — Ieri mattina, alla presenza di Romolo Tittoni e dei congiunti del valoroso patriota romano, delle autorità cittadine, delle associazioni liberali, di una rappresentanza dell'esercito fu inaugurato al Gianicolo il busto marmoreo di Angelo Tittoni, opera egregia di Ettore Ferrari. Al suono dell'inno di Garibaldi e della marcia reale il sindaco Colonna depose una corona sul busto del patriota integerrimo. Il comm. Silvestri prese la parola per consegnare al Sindaco l'erma onoraria rilevando l'opera civile e militare di Angelo Tittoni. Il Sindaco si disse orgoglioso, a nome di Roma, di avere il sacro incarico di conservare il busto del prode soldato dell'Indipendenza di Italia. Parlarono quindi applauditissimi il colonnello Theodoli, lo studente Cruciani-Alibrandi, e da ultimo il prof. Giovagnoli che trascinò all'entusiasmo, l'imponente manifestazione ebbe termine alle 9 1\|2.

La commemorazione di A. La Marmora. — Ieri mattina, promotrice la Società degli ex-bersaglieri, venne commemorato al Gianicolo, Alessandro La Marmora. Intervenne alla cerimonia una rappresentanza degli ufficiali e della truppa del reggimento bersaglieri di stanza a Roma. Sul busto di La Marmora venne deposta una corona di quercia con bacche d'oro. Parlarono tratteggiando le virtù dell'estinto, il cav. Fallani, presidente della Società, ed il generale Menotti Garibaldi.

Nota triste. — Il nostro ottimo amico, maggior generale medico Ettore Ricciardi, ha avuto l'ineffabile dolore di perdere la sorella dilettissima Ezzelina, che era la buona e soave compagna della sua vita. E ieri un eletto stuolo di amici ha accompagnata all'estrema dimora l'angelica creatura. Al caro amico nostro inviamo l'espressione della viva parte che prendiamo alla sua grande sciagura!

« **Il secolo XX** ». — Domani sera alle 9, nel locale dello Sferisterio spagnolo ai Prati di Castello, l'on. Enrico Ferri dirà la sua conferenza scientifica *Il secolo XX*, a benefizio della Cassa di previdenza tra il personale tipografico dell'*Avanti!*

Il comizio dei muratori. — Ieri mattina ebbe luogo in via dei Cerchi n. 44 il comizio dei muratori, se così può chiamarsi comizio la riunione di circa 150 individui che giunsero alla spicciolata rendendo così lunga l'attesa per far numero. Scopo del comizio era discutere ... sciopero dei lavoranti al tempio israelitico. Dopo alcune parole di Agricola della Camera di Lavoro che lamenta l'apatia della classe, parlano gli operai Moroni e De Angelis spiegando le ragioni dello sciopero. Si vota un ordine del giorno Moroni, ove è stabilito di non lavorare più nel cantiere Jacobacci finchè gli scioperanti non siano soddisfatti, lasciando però a questi ... piena facoltà di continuare le trattative. ... la riunione si sciolse senza incidenti.

Il omicidio di via Nazionale. — Ieri mattina alle 9 1\|2 è morto all'ospedale di S. Antonio il cappellaio Vespasiano Paoletti, di anni 47, da Firenze, che l'altra notte, come narrammo, fu gravemente ferito dal fratello uterino ... Corsi.

Grave rissa. — Ieri sera vennero a questione al vicolo della Volpetta il fornaio disoccupato Gennaro Romagnoli di anni 26 e l'oste Evangelista Cruciani di anni 30 perchè questo ultimo aveva rivolte ingiuriose parole all'indirizzo dell'amante del Romagnoli, Santina Mustari. Dalle parole passati a vie di fatto il Cruciani si buscò varie coltellate all'addome così che a S. Spirito lo giudicarono in pericolo di vita. Il feritore venne qualche ora dopo arrestato in una osteria in via dei Chiavari.

Disgrazia. — Il muratore Triaca Antonio, di anni 43, abitante in via Tritone 78, oggi alle 12 1\|2, lavorando in via Belisario, alla pista ciclistica di Pacita Antonio, trovandosi su d'una ... , si sbilanciarono i bandoni e caddo dall'altezza di sei metri, fratturandosi la clavicola destra. Ne avrà per quaranta giorni.

INFORMAZIONI

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,40 - presidente Saracco.

Non ha luogo discussione pel bilancio della marina, e tutti i capitoli del bilancio vengono approvati. Il relatore senatore Canevaro rivolge al ministro delle domande circa la questione dell'avanzamento e i dolorosi fatti all'Arsenale di Taranto. Il ministro Morin rispondendo crede che la legge vigente deva essere sperimentata più a lungo perchè conviene procedere a rilento ... in ogni caso di applicare ... [illegible] ... del contro ammiraglio ... nell'Arsenale di ... precedenti ... maggiore celerità ed ... che nulla di simile si ricever ... nostri operai ... non vengono sobillati. Il relatore ... che riguarda ... contraddizione ... scorso. Il ministro ...

Il ministro Prinetti presenta il bilancio del ... si approva senza discussione il bilancio del fondo per l'emigrazione dal 6 agosto 1901 al 30 giugno 1902. Si passa alla discussione del bilancio del fondo per l'emigrazione dal 1 luglio 1902 al 30 giugno 1903. Il ministro Prinetti fa delle dichiarazioni e crede e... la sinistra previsione del relatore sulle ... alle quali lo Stato va incontro e ... attendere i risultati del funzionamento ... del comitato per l'emigrazione ... di pronunciare un giudizio definitivo. Il relatore Vitelleschi declina l'accusa di pessimismo rivoltagli dal ministro Prinetti. Egli si è limitato a riassumere a grandi linee le responsabilità politiche e morali che ne conseguono per lo Stato. Però non insiste in una discussione la quale porterebbe a riesaminare la legge approvata dal Parlamento. Si limita quindi a dire che essa andrebbe in alcuni punti ritoccata. Consiglia però fino da adesso la maggiore economia.

Il ministro Prinetti replica, il relatore controreplica, dopo di che si approva senza discussione l'articolo unico del progetto. (La seduta continua).

Per le complementari.

Oggi si è riunita la Commissione, incaricata dell'esame del disegno di legge per le ferrovie complementari. E' stata distribuita ai commissari una specie di protesta dei deputati fautori della linea S. Arcangelo-Fabriano e subappenninica che reclamano per esse lo stesso trattamento stabilito per l'Aulla-Lucca.

Per Napoli.

La Commissione per i due progetti di Napoli ha oggi approvato le due relazioni sull'assetto delle finanze e sulle opere di risanamento di quella città, relazioni che l'on. Romano ha presentato oggi stesso alla Camera.

La biblioteca di Firenze.

Oggi si è riunita la Commissione parlamentare per il disegno di legge sulla biblioteca nazionale di Firenze. Erano presenti tutti i commissari, meno l'on. Pradeletto, il quale però aveva mandato la sua adesione. La Commissione ha approvato la relazione dell'on. Pescetti il quale oggi stesso l'ha presentata alla Camera, chiedendone l'urgenza.

L'on. Tedesco.

Si conferma che il comm. Tedesco, ex ispettore generale delle Strade Ferrate, sarà rimesso quanto prima in servizio. E' in corso il decreto che lo nomina direttore generale delle opere idrauliche, al posto del comm. Mangnaella, che verrebbe collocato a riposo.

Per il 3,50 per cento.

E' stato presentato al Consiglio di Stato il Regolamento del 3,50 per l'approvazione, che si spera di avere fra pochi giorni. Si procede intanto alacremente alla fabbricazione del nuovo titolo, che sarà pronto verso il 20 di luglio. Continuano a pervenire al Ministero del Tesoro numerose domande per l'acquisto del nuovo titolo.

Il principe Seif-Eddin.

L'Ambasciata Imperiale ottomana a Roma, smentisce formalmente la voce che il principe Seif-Eddin sia stato giustiziato.

All'Esposizione di Anversa.

Telegrafano da Anversa che il re del Belgio, accompagnato dalle autorità, dal ministro degli esteri, barone di Favereau, e dal conte I d'Oultremont, gran maresciallo di Corte, ha fatto una visita ufficiale all'Esposizione cartografica, etnografica e marittima di Anversa. Il re si fermò a lungo nella sezione italiana, e si è assai interessato alle spiegazioni che gli furono fornite sugli oggetti esposti. Nel lasciare l'Esposizione, il Re vivamente si compiacque cogli organizzatori della Mostra.

L'elezione di Catania.

Catania, 23. — *Elezione politica — II Collegio*. — Risultato definitivo: Votanti 2087. — De Felice Giuffrida ebbe voti 2063. — Voti dispersi 24.

Onoranze funebri al Re Alberto.

Dresda, 23. — E' giunto l'ambasciatore italiano a Berlino, generale Lanza, per assistere ai funerali di Re Alberto.

Cambio di ministro.

Colonia, 23. — La *Kolnische Zeitung* ha da Berlino che l'imperatore Guglielmo ha accettato ieri le dimissioni del ministro dei lavori pubblici, de Thielen, ed ha nominato in suo luogo il generale Budde.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 23, ore 3.

Parigi apre: Italiano, 103,50.

Qui in mezzo alla generale pesantezza solo il carburo mantiene un ottimo contegno, chiudendo a massimi corsi odierni, malgrado i soliti impressionanti venditori.

Rendita per fine 104,82 1\|2 a 104,75 1\|2; a contante 104,77 1\|2; Istituto Fondiario 523 1\|2 Commerciale 690-88, Credito italiano 524 1\|2 Banco Roma 121 1\|2 Marcia 1245; Gas 994; Omnibus 2.., Condotte 269; Molini 72 1\|2, Metallurgiche 125; Ferriere 96; Forni elettrici 91 1\|2; Montecatini 132; Risanamento 27; Immobiliare 213 1\|2; Generale 3..; Carburo 625-21 a 62.-27 Prodotti chimici 98; Soda 256 fattosi.

Cambi: Francia 101,32\|30; Londra 25,52\|5..

Dalle altre piazze: Banca Italia 896. Meridionali ...; Mediterranee 444; Acciaierie 1240. Veneto 77; Navigazione 4..

Parigi chiude: Italiano 103,50; Francese 101,.7 Spagnuolo 81,37; Portoghese 30,12, Meridionali 64.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani 24 giugno, a lire 101,31.

GIUSEPPE COFANI, *gerente responsabile*.

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2..4.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione.

PIAZZA MONTECITORIO, 121

FANFULLA

Num. 149.

PUBBLICITA'.

[illegible] e le inserzioni nel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121

Avvisi [illegible] e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. **5** la parola, minimo, L. **1** — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto a firma del gerente) cent. **60** la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 6 colonne) cent. **20** la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Centesimi **5** in tutta Italia — Mercoledì, 25 Giugno 1902. — Arretrato **10** Centesimi.

Roma, 24 Giugno 1902.

UN VOTO POLITICO?

Il fatto che i ministri competenti, in una [illegible] loro riunione, avrebbero deciso di in[illegible] nelle proposte di nuove tasse per reintegrare il bilancio dell'onere ferroviario, pa[illegible] hanno desunto, più che la possibilità, [la] probabilità di un vivo dibattito, e conseguentemente d'un voto politico. E se la logica fosse diventata, purtroppo, un'opinione, [c]iò dovrebbe veramente accadere, poi[chè] di fronte alla risoluzione ministeriale, si [m]overebbero i pareri prevalsi negli Uffici e [nella] Commissione da essi eletta, recisamente [os]tili alle nuove imposizioni fiscali. Di qui il [cont]rasto e la necessità che la Camera giu[dichi d]efinitivamente fra le proposte del Mi[nistero] e le opposizioni della Commissione. Nè [la] questione stessa, che si connette al [disegno] di legge relativo ai nuovi organici [ferrovia]ri è di sua natura essenzialmente politica; politica pel modo onde il Governo si regolò prima militarizzando e poscia fraternizzando con i capi e promotori dell'agitazione ferroviaria; politica per la stupefa[cente] facilità con cui si regalarono i milioni [al perso]nale disposto a scioperare, e nulla si [tro]vò di meglio a fare per i ferrovieri non [scioperanti]; politica, infine, per le conseguenze economiche e tributarie, che derivano dai provvedimenti escogitati dal Governo per fron[teggiare] la spesa.

Tutto sommato, quindi, varrebbe davvero [la pe]na di muovere un po' le acque di questo mare morto, che è diventata nell'ora presente la Camera italiana, mentre in ogni [pun]to del paese si avvicendano e incal[zano] agitazioni permanenti e minacciose, manifestazioni e scioperi, che, anche sedati e composti, sono come la preparazione di più [grandi t]empeste a venire.

Anzi l'arrendevolezza stessa, con cui i pubblici poteri si affrettano a soddisfare le più strane esigenze e le più smo[date] pretese delle masse in agitazione o [in] sciopero, le vittorie totali o parziali a cui [esse] conducono, più per opera e volontà [del] Governo, che per necessità di cose e per [stato] di maturazione economica, costituiscono [come] la spinta e l'incentivo a nuove pretese ed a nuovi scioperi, attraverso i quali si compie di fatto la rivoluzione sociale e si colpiscono a morte la proprietà e l'industria. L'ora, [dic]iamo sarebbe, dunque propizia; e giacchè il Governo non s'accorge della saturazione fiscale che travaglia il contribuente [italia]no, e insiste nelle sue odiose proposte di [aggr]avi, sarebbe doverosa una larga discussione e necessario un voto che dica se sia [vera]mente il folle ritorno a quella finanza, [chiam]ata allegra per ironia, che ci condusse sull'orlo dell'abisso. Ma se ne farà [qual]che cosa? Non ci crediamo. La Camera [ital]iana è diventata poco meno del famoso [Cons]iglio parlamentino egiziano dove non si riusciva a trovare ed a creare un'opposizione nemmeno coi gendarmi; e il carattere dei nostri parlamentari è andato così decadendo, che la coerenza è diventata una cosa mi[tol]ogica. Nei corridoi si chiacchiera in un [mod]o e nel voto si agisce in un altro: negli [Uffi]ci, nelle Commissioni si dimostra un certo coraggio, si fanno dei savi ragionamenti che però salvo rare eccezioni, non giungono mai a varcare più che l'emiciclo, la soglia del[l'Aula].

[Le] proprie convinzioni, gl'interessi del pro[prio] [colle]gio e del paese, si depongono fuori, come gli spettatori depongono ombrelli, pastrani, bastoni, al guardaroba d'un teatro. Si firma un ordine del giorno, una mozione, e poi nell'aula si rimangia tutto; peggio, anzi si vota, come nel caso della mozione Giusso, contro... sè stessi, contro la propria firma.

Vedrete se non accadrà altrettanto per questa faccenda delle nuove tasse ferroviarie. I signori commissari che hanno strepitato e strepitano tanto contro i nuovi pesi fiscali, diventeranno, nel momento delle deliberazioni, quel che è divenuto l'Opposizione di S. M., una finzione, un'espressione, che dico? la compagnia del silenzio, salvo uno o due *rari nantes*, che la gran maggioranza della Camera s'incaricherà di risospingere in acqua e far naufragare. E se vorranno parlare, vi saranno il presidente del Consiglio, il presidente e qualche vice presidente della Camera, gli esecutori della maggioranza, che applicheranno il bavaglio a tiro rapido, lo strozzamento a corrente elettrica continua. E con questa gente, con questo ambiente, con questi metodi, con questa prospettiva, con questo caldo, volete che vi sia un voto politico? E per far che? *Deus nobis haec otia fecit.* Quando c'è la democrazia al potere, c'è tutto sopratutto le tasse!

YPSILON

L'incoronazione di Edoardo VII.

Londra, 24 — Il re Edoardo e la regina Alessandra fecero ieri il loro solenne ingresso in Londra, entusiasticamente acclamati da un'enorme folla. Fin dal mattino molte persone avevano preso posto lungo l'itinerario del corteo reale, onde partecipare alla prima manifestazione della grande settimana consacrata alle feste per l'incoronazione di re Edoardo. I Sovrani arrivarono alle ore 12,30 alla stazione di Paddington. Il re sembrava in ottima salute. I sovrani ed i membri della famiglia reale, con seguito poco numeroso, si recarono al Buckingham Palace, in tre carrozze a quattro cavalli montati da postiglioni e scortati da drappelli di truppe.

Londra, 24. — Il principe ereditario di Portogallo arrivò ieri a Portsmouth, ricevuto dall'ammiraglio sir Ch. Hotham dal suo stato maggiore e dalla guardia d'onore. Partì per Londra, con treno speciale, e giunse alla stazione Victoria alle ore 1,20, ove fu ricevuto dal principe di Galles. Si recò a Grosvenor Garden. Fra i personaggi esteri, giunti qui ieri si notano il principe Enrico di Prussia, il granduca di Assia, il principe ereditario di Danimarca ed il principe Valdemaro di Danimarca.

Londra, 24. — Il re e la regina hanno dato iersera a Buckingham Palace un pranzo di gala in onore degli ospiti reali e principeschi. Vi assistevano il duca e la duchessa d'Aosta, lo Czarevich, l'arciduca Francesco Ferdinando, il principe e la principessa delle Asturie, il principe ereditario di Portogallo, il principe e la principessa Enrico di Prussia, il principe ereditario del Siam, il principe ereditario di Grecia, il principe Danilo del Montenegro, i membri della famiglia reale inglese, il principe Alberto del Belgio, il principe di Monaco, il principe Komatsu del Giappone, i principi Giorgio, Nicola ed Andrea di Grecia, il principe Mohammed dell'Egitto, il principe Chin della Cina, ras Maconnen ed altri.

La musica delle *Coldstream Guards* suonò durante il pranzo, dopo il quale vi fu un grande ricevimento, cui presero parte i seguiti dei principi esteri, le autorità e le notabilità.

Londra, 24. — E' giunto nel pomeriggio di ieri monsignor Merry de Val cogli altri componenti la Missione pontificia incaricata di rappresentare il Papa alle feste per l'incoronazione di re Edoardo.

Londra, 24. — L'incoronazione del re è rinviata indefinitamente a causa di un'indisposizione del re.

Il Governo provvisorio a Tientsin.

Londra, 24. — Alla Camera dei Comuni, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, dichiara che nessuna decisione definitiva è stata finora presa circa la cessazione del governo provvisorio a Tientsin. Il ministro delle Colonie, Chamberlain, annunzia che la censura nell'Africa Meridionale sarà assai meno severa dopo l'incoronazione di Re Edoardo.

I funerali di Re Alberto.

Dresda, 24. — I funerali del re Alberto di Sassonia ebbero luogo iersera alle ore nove nella chiesa cattolica di Corte. Gli ufficiali e le alte cariche di Corte montavano la guardia attorno al feretro, che era coperto di velluto rosso. Nella navata della Chiesa avevano preso posto il Corpo diplomatico, le missioni speciali estere, i ministri e le autorità. Il generale Lanza rappresentava il governo italiano. I personaggi principeschi entrarono nel tempio formando un gran de corteo. Venivano primi il re Giorgio di Sassonia coi principi reali, l'imperatore Guglielmo, l'imperatore d'Austria-Ungheria, il Duca di Genova, rappresentante il Re d'Italia, ed altri principi. La Regina vedova, l'imperatrice di Germania e le principesse reali presero posto in due apposite tribune.

Dopo la funzione religiosa il feretro venne deposto nel sepolcro, mentre venivano fatte le salve. Dopo i funerali l'imperatore e l'imperatrice di Germania e l'imperatore d'Austria-Ungheria ripartirono rispettivamente per Berlino e Vienna.

Grandinata devastatrice.

Trieste, 24. — Una terribile grandinata imperversò nell'alto Friuli presso il confine e distrusse i prodotti agricoli producendo enormi danni; i chicchi erano grossi come le uova.

In causa della violenza della grandine il treno di Gorizia a Cormons dovette fermarsi più volte.

Un attentato contro Guglielmo.

Parigi, 24. — Un telegramma da Aix la Chapelle al *Rappel* dice essersi sparsa la notizia di un attentato contro Guglielmo di Germania. Un ignoto sparò un colpo di fucile contro il treno imperiale in cui trovavasi Guglielmo che da Dusseldorf proseguiva per Aix la Chapelle. La palla fracassò i vetri di un carrozzone di prima classe. Il fatto che si sapeva del viaggio di Guglielmo e il punto di mira della fucilata rivelano che veramente volevasi attentare all'imperatore. La fucilata fu sparata da una casa della Roermonderstrasse.

La polizia ha aperto un'inchiesta severissima, ma mantiene il segreto per non allarmare l'imperatore. Anche la stampa locale mantiene il più assoluto segreto; anzi la notizia, per quanto vera viene smentita.

Il testo del trattato di pace.

Aja, 24. — Il fratello del presidente Steyn giunse a Utrecht con documenti importanti circa la stipulazione della pace anglo-boera. I documenti saranno pubblicati come il trattato di pace dopo l'incoronazione di re Edoardo.

La festa ginnastica.

Le Mans, 24 — Ieri, nel pomeriggio, si effettuò lo sfilamento delle Società ginnastiche e delle squadre della marina innanzi al monumento all'Armata della Loira, che riuscì splendido. Il deputato italiano Sanarelli, insieme alla squadra dei ginnasti di San Remo, depose sul monumento una grande corona d'alloro con nastri tricolori italiani fra vive acclamazioni all'Italia. La rappresentanza italiana ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza e fra i ginnasti francesi.

Nella distribuzione delle ricompense della gara ginnastica, la squadra di San Remo ha riportato il primo premio di eccellenza, colla corona di alloro ed ha riportato inoltre il primo nella gara per la corsa, il primo premio negli esercizi colle scale ed il secondo negli esercizi coi bastoni. Iersera vi fu un grande banchetto offerto ai ginnasti nella Sala Rossa del Commercio.

Le Mans, 24 — Il banchetto dei ginnasti nella Sala Rossa del Commercio riuscì iersera imponente. Vi intervennero le autorità civili e militari del Dipartimento. I commensali erano 500. Il vicepresidente della Federazione ginnastica italiana, on. Sanarelli, a nome della Federazione stessa, offerse all'Unione delle Società ginnastiche francesi una bella statua in bronzo rappresentante un ginnasta italiano. Egli pronunziò un applaudito discorso, rievocando felicemente le gloriose memorie franco-italiane ed espresse l'augurio che l'amicizia fra le due nazioni resista al tempo quanto resisterà il bronzo della statua recata da Roma. Il discorso dell'on. Sanarelli suscitò grande entusiasmo e vive acclamazioni all'Italia. Fu suonata, fra continue ovazioni, la marcia reale italiana, mentre i commensali si alzavano in piedi e si congratulavano col deputato Sanarelli, fra evviva agli italiani.

Nell'Africa australe.

Johannesburg, 24. — Si assicura che siano sorte difficoltà fra lord Milner e gli antichi *uitlanders.*

Una questione d'arte.

Londra, 24. — Alla Camera dei Comuni, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri visconte di Cranborne, rispondendo ad un'interrogazione circa il regolamento sull'ingresso degli studiosi esteri nelle Gallerie italiane, dice che il regolamento si riferisce all'ingresso gratuito nelle Gallerie stesse, e che le condizioni alle quali si limita tale privilegio sono giustificate. Perciò egli non ha intenzione di fare in proposito rimostranze al Governo italiano.

Pel centenario di A. Dumas.

Parigi, 24. — Le feste del centenario di Alessandro Dumas seguiranno il 6 luglio prossimo a Villers-Cotterets. Uno dei punti principali del programma è quello di una rappresentazione teatrale all'aria aperta, sotto una verdeggiante volta di castagni secolari, e col concorso della Comédie française. Il programma di questa rappresentazione, già definitivamente fissato, si comporrà del *Marito della vedova*, frammenti del *Carlo VI fra i suoi grandi vassalli*, e dell'ode di Henry de Bornier, *I tre Dumas.*

Disastro marittimo.

Kiel, 24. — La torpediniera tedesca *S. 42*, si capovolse alla foce dell'Elba, in seguito ad uno scontro con un piroscafo inglese. Il comandante e tre marinai della torpediniera sono scomparsi.

Onoranze alla salma di Fratti.

Brindisi, 24. — Alle ore 16 ebbero, ieri, luogo le solenni onoranze rese alla salma di Antonio Fratti. Vi presero parte le rappresentanze dei municipi di Brindisi, Lecce e Mesagne, le Associazioni dei garibaldini, le Società operaie, gli Istituti scolastici e la Colonia greca. L'imponente corteo si recò a bordo del piroscafo *Serbia* a deporre corone sulla salma di Antonio Fratti. Ivi parlarono il presidente del Comitato, il sindaco di Brindisi e l'on. deputato Chiesi, che commemorò l'estinto e ringraziò per la dimostrazione di affetto, data da questa cittadinanza.

Ingombro di merci.

Torino, 24. — La stazione di Genova (Brignole, si trova ingombra. Si deve quindi sospendere, nei giorni 25, 26 e 27 corrente, ed in tutte le stazioni Mediterraneo del 1.o Compartimento, la accettazione delle spedizioni a piccola velocità ed a vagone completo, destinate alla predetta località.

In memoria di Amedeo.

Torino, 24. — Una rappresentanza di ufficiali con a capo i colonnelli dei due reggimenti della brigata Lombardia, antica brigata Granatieri Lombardia, già comandata dal Principe Amedeo e condotta il 24 giugno all'assalto del monte Croce a Custoza, depose stamane una targa ed una corona di bronzo sul monumento del Principe Amedeo al parco del Valentino. Parlarono, applauditi, il colonnello Gagliardi, in nome della brigata, e l'assessore anziano.

GIORNO PER GIORNO

Da Ferrara giunge notizia di una brillantissima operazione compiuta dall'autorità locale: un sovversivo pericolosissimo, un terribile agitatore, un altro David Lazzaretti sarebbe stato colà arrestato, processato e condannato, americanamente, al carcere ed alla multa. Ora la tranquillità in quella provincia degli scioperi e delle agitazioni agrarie è perfettamente ristabilita e non corre più alcun pericolo, l'apostolo della rivolta è assicurato alla giustizia. Si trattava nientemeno d'un pedagogo che corrompeva fin dalle fasce la futura generazione socialista, d'un tale che pretendeva insegnare un nuovo sillabario, d'insegnare cioè a leggere e scrivere in un modo diverso da quello comune; e andava divulgando peripateticamente il suo vangelo e il suo alfabeto. Quindi arresto e carcere, multa e chi più ne ha ne metta. O se il recidivo Lazzaretti fosse stato un agitatore, un propagandista del socialismo, un capolega, un promotore di scioperi? Ebbene, in tal caso il Governo si sarebbe fatto un dovere di trattarlo come una potenza; il prefetto l'avrebbe accolto con tutti gli onori nella sede della provincia, e si sarebbe adoperato, secondo gli ordini di Braschi per farne un deputato. Ma egli si occupava di sillabari e la vindice spada della legge lo ha colpito. Non disperi però: il carcere è in Italia l'anticamera del Parlamento — ancora un paio d'anni di reclusione, e il medaglino non mancherà. E' giustizia!

***

Nobile esempio.

Se i raffronti servissero a qualche cosa e se le lezioni giovassero ancora noi vorremmo ravvicinare due fatti salienti delle elezioni amministrative della scorsa domenica, il fatto d'un ministro del Re che, dimenticando i principii che egli rappresenta nel posto che occupa, il giuramento di fedeltà alle istituzioni che ci reggono, il dovere sacrosanto — mancare al quale significa rendersi reo di tradimento — di difendere quelle istituzioni e di opporre un argine al dilagare dei partiti sovversivi che mirano ad abbatterle, di quei partiti s'è fatto capitano, alla loro testa s'è collocato, la loro bandiera ha accettata e col loro programma s'è lasciato eleggere consigliere provinciale ed il fatto d'un principe di Casa Savoia che, nobilissimo esempio di virtù civica, non ha sdegnato a Firenze di recarsi personalmente alle urne, a compiere, come un qualunque elettore, il suo dovere di cittadino.

Questo raffronto vorremmo fare e le conseguenze che ne caveremmo potrebbero insegnare qualche cosa a quel venerando e *venerabile* ministro, ma rifuggiamo dal predicare al deserto e dall'occupare spazio con considerazioni se non inutili, non applicate nella pratica e... facciano i lettori quello cui noi abbiamo solamente accennato.

***

Cominciano a giungere già i doni dell'incoronazione per la coppia reale. Il Maharadjah di Jeypore ha portato con sè dalle Indie degli oggetti preziosi e specialmente delle pietre di grande valore, che vengono ora conservati nella sua abitazione entro a delle casseforti e vengono giorno e notte sorvegliati da guardie indiane. Uno dei più magnifici doni dell'incoronazione è un modello d'elefante completamente tempestato di pietre preziose. Il principe Komatsu, il rappresentante del Giappone, tra gli altri doni, portò per il re e la regina pure due magnifici vasi legati in oro, intorno a cui avrebbero lavorato per parecchi anni non meno di sessanta artisti giapponesi. Il fedele amico ed alleato di re Edoardo, l'imperatore Menelik d'Abissinia, che, come è noto, sarà rappresentato alla festa dell'incoronazione dal suo generale ras Makonnen, destinò quale regalo pel re dodici leoni e due zebre. Un altro sovrano dell'Oriente ebbe pure la stessa idea, avendo inviato in dono un magnifico leone.

***

Guglielmo trombetta.

Durante la recente visita dell'imperatore Guglielmo agli scavi romani lungo il Reno, gli venne presentata una tuba antica quivi trovata. L'imperatore, esaminata la trombetta, invitò i suoi ufficiali a provarla; questi si ricusarono allegando la loro ignoranza in tale esercizio. Allora venne chiamato un operaio, ex-trombettiere al reggimento, ma costui, malgrado i suoi sforzi, non riuscì a cavarne nessun suono. D'un tratto l'imperatore riprese l'istrumento, lo portò alla bocca e ne fece uscire una specie di grugnito. Ciò gli bastò e, contento d'essere il solo a saper suonare la tuba romana, offrì... un sigaro all'operaio.

***

Per finire.

Sul piazzale di San Giovanni, tra una coppia molto improvvisata:

— Tu sei un vero garofano rosso.

— E tu sei... la parchetta!...

Tutti noi.

Per Roma

Abbiamo sott'occhi la Relazione della Giunta generale del bilancio sul disegno di legge per un'anticipazione di lire 12,500,000 sulle annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma.

Il relatore on. Paolo Boselli, con mirabile sintesi, ricorda come dopo il decennio 1871-81, che fu «come un periodo di preparazione alla nuova vita cui Roma era risorta» successe quel fatale periodo di speculazione edilizia pel quale «il Municipio, più trascinato che persuaso, perdette le tranquille abitudini di una regolare gestione, e, spesso cedeva, spinto dai patrocinatori irrequieti di quei vertiginosi affari, che, abusando del nome augusto di Roma, s'affermavano col pretesto della pubblica utilità. Fu allora che il Municipio di Roma *faceva debiti a due mani e rapidamente li consumava.* Fu allora la piena degli impegni e delle spese *non deliberati dal Consiglio;* fu allora che i *consuntivi non somigliarono nè anche da lontano ai preventivi*, e il Municipio di Roma *andava avanti senza bilancio* ».

La legge del 1890 restaurò notabilmente le sorti vacillanti del Municipio. Roma passò gli anni della crisi con dignità di popolo che lavora e confida, ed un salutare risveglio d'operosità affida in un avvenire assai migliore.

«Perchè questo indirizzo approdi — scrive l'on. Boselli — non si debbono scordare gli errori del passato, e tutti concordi, impedire che si rinnovino. Dobbiamo in tempo prevedere, conoscere intiero il problema nelle sue esigenze immediate, nei suoi termini schietti e veri, nelle sue seduzioni e nei suoi pericoli, considerarlo da ogni lato, circoscrivere in giusti confini le fasi successive della sua difficile, vasta, compiuta soluzione; insomma guardare alla meta ch'è alta e luminosa, ma misurare con opportunità i passi per giungervi ad essa senza più indietreggiare.

Bisogna che non si diffondano nuove illusioni, che si avvalori il naturale ridestarsi dell'attività e del lavoro, ma non si dia esca e premio a nuove speculazioni, delle quali sono brevi i bagliori, che confondono le genti, e lunghi i danni cui si deve riparare con angustia di tutti. Bisogna dar compimento alle opere in corso, prima d'intraprendere opere nuove.

Noi tutti vogliamo fare quanto è mestieri per Roma e lo vorranno i nostri posteri. Ma in una discussione solenne si ricordò, coll'arguzia del proverbio, che Roma non fu fatta in un giorno.

Non è italiano chi non sente Roma e in Roma la più gran parte dell'anima sua. Ma non ama Roma chi cela le lezioni del passato e non intende seriamente a guarentirne l'avvenire.

Con simili concetti noi abbiamo esaminato il presente disegno di legge e siamo unanimi nel proporvene in massima l'approvazione, solo perchè ci troviamo in esso d'accordo con la parola del sindaco, col voto del Consiglio comunale di Roma, con le dichiarazioni del Governo del Re».

Passando all'esame del progetto ministeriale l'on. Relatore nota che se sta bene che il Governo intervenga, aiutando il Comune nelle opere del piano regolatore ed urgenti per l'ampliamento della città, si dovrebbe pur pensare ad affrettare anzitutto, a decoro di Roma e per comodità dei suoi abitatori, il termine di quelle opere cui il Governo deve strettamente provvedere. E ricorda il Policlinico nel quale l'indugio a instaurare cliniche e spedali cagiona nocumento a lavori già fatti e, se dura, renderà inevitabili nuovi lavori. La costruzione del Palazzo di Giustizia avanza in condizioni tali che si spera non avrà a cercare maggior favore di tempo e di spesa. Il monumento al Re liberatore non ha bisogno per ora di più copiosi assegni. La sistemazione del Tevere urbano è in vari punti sospesa, ciò che non è nè dicevole, nè prudente, ed altri fondi dovranno destinarsi alla sistemazione del Tevere extra-urbano. Le opere eseguite al Foro Romano, per cui si scopersero tesori di monumenti preziosi, furono splendidi inizi d'un'impresa che onorerà il sapere e il sentimento della nuova Roma.

Ma vi sono lavori rispetto ai quali è più visibile agli occhi dell'universale l'indugio del Governo; si opina da molti che esso, prima di agevolare qualsiasi altra opera edilizia in Roma avrebbe dovuto finire i lavori da esso assunti per il proseguimento di via Cavour e per la sistemazione di piazza Venezia, lavori che dopo dieci anni sono ancora pressochè all'inizio. Il relatore propone a tal'uopo di aggiungere alla somma posta a tale scopo in questo e nei venturi esercizi, parte delle somme ripartite fra gli esercizi successivi, conducendo a risoluzione le trattative diplomatiche in ordine ai palazzi dell'impero austro-ungarico; adoperandosi perchè sorga il nuovo palazzo, secondo i patti firmati con la Casa Torlonia; e scegliendo, per riordinare interamente la piazza di Venezia, tale disegno che onori l'arte e meglio conferisca alla grandiosa bellezza dell'augusta città.

Tipico esempio nella storia infelice dei lavori edilizi in Roma fu quanto avvenne pel ponte, che si attende da tanto tempo perchè congiunga decentemente il Corso Vittorio Emanuele II con l'altra sponda del Tevere. L'on. Boselli fa la storia dell'infelice appalto dei lavori di questo ponte.

Entrando poi a far la disamina del disegno di legge, ricorda come quando fu presentato alla Giunta, nella mente di alcuni fra i componenti della Giunta s'affacciarono dei dubbi e dei pericoli, ed essi li additarono schiettamente, non per arrestare i propositi utili a Roma, ma per salvarli dai possibili eccessi. L'on. Boselli giustifica e spiega queste diffidenze mostrando i danni dell'improvvidenza. Vi fu pure chi credette che non spettasse alla Giunta considerare parte a parte la tabella delle opere edilizie con-

giunta con la proposta governativa, ma il relatore spiega le ragioni che fecero procedere all'esame.

Delle opere edilizie inscritte nella tabella del marzo e in quella del giugno, non è nel piano regolatore la congiunzione del giardino del Pincio, con Villa Borghese. Sta bene che si affretti il compimento del tunnel del Quirinale con gli accessi; conviene riformare il lurido quartiere di via Tordinona, raccordando le vie col Lungo Tevere e accecando i piani inferiori delle case dall'Orso a Ponte S.Angelo. Convien che da piazza Agonale una via conduca pel Ponte Umberto I al Palazzo di Giustizia; ma secondo i modi che si sceglieranno per uniformare il piano delle attuali vie al livello del Ponte, si avranno conseguenze finanziarie diverse. Allargare via Nomentana fino al piazzale di Sant'Agnese è cosa per sè dicevole, ma non pare fra le più urgenti. E' manifesta e urgente la necessità di sfollare la via del Tritone, ma a ciò gioverà l'apertura del *Tunnel* e gioverebbe il compimento di via Cavour, agevolando altre comunicazioni con la Stazione ferroviaria. Il relatore ricorda a questo punto vari progetti di arterie oltre quella del progetto municipale e li discute. Nè altre opere urgenti mancherebbero da compiersi prima di cominciare opere nuove. Il quartiere del Ghetto, e come un deserto nel centro della città. Ai Prati di Castello, ogni giorno si reclama invano per ottenere che con le strade, con l'illuminazione, con le opere della fognatura si renda alfine conveniente l'assetto d'un quartiere attiguo al centro della città. Divengono sempre più malagevoli gli accessi al Ponte Sisto. Il Corso Umberto I attende da troppo lungo tempo che si riordini, almeno dal palazzo Bonaccorsi al palazzo Marignoli. Nei pressi di San Cosimato e di Porta Salaria si dovrebbe affrettare l'opera rinnovatrice che tanto preme e tanto ritarda.

E ritarda ancora nel quartiere di S. Lorenzo con indugio, del quale, a parere di chi scrive, è mestieri lamentarsi in modo particolare: una condizione di viabilità incredibile pei tempi nostri civili e in questa città civilissima: scarsissima l'illuminazione; nessuna opera di fognatura: l'acqua potabile manchevole: le abitazioni in generale così tristi e insalubri che contrastano coi precetti più elementari dell'igiene e col buon ordine delle famiglie.

La relazione studia la parte riguardante le case operaie e opina che affinchè le case popolari potranno sorgere nelle diverse parti della città, è mestieri che si riformi nell'interno di essa il servizio dei mezzi di comunicazione, che avrà effetto propizio scemando, in generale, lo ammontare delle pigioni.

Altre molte, assennate obbiezioni, si fanno nella dotta, minuta e profonda relazione, e ci duole d'essere nell'impossibilità di riassumerle anche brevemente. Ma la Giunta finisce per proporre all'unanimità la votazione del progetto di legge con l'ordine del giorno seguente:

« La Camera confida che il Governo del Re nell'applicazione della Convenzione vigilerà con tutti i mezzi di legge perchè anche in conformità dei criteri deliberati dal Consiglio comunale di Roma non si metta mano alle singole opere se non che in base a progetti definitivi e con tutte le cautele intese ad assicurare che si possa giungere senza dissesto della finanza comunale al compimento dell'opera stessa e che con questi intendimenti esaminerà tutte quelle modificazioni che venissero proposte dal Comune pel rinvio dell'uno o dell'altro lavoro.

La Commissione ».

GLI SCIOPERI

I *tramvieri napoletani* hanno oggi ripreso il lavoro, dopo dieci giorni di inoperosità. Ieri alle 18,15, nel cortile di San Lorenzo, la commissione degli scioperanti rese conto del risultato delle conferenze tenute coi rappresentanti la Società dei *trams* e delle concessioni ottenute, che abbiamo pubblicate nel numero di ieri. L'on. Ciccotti espose la situazione e consigliò di ritornare al lavoro. Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno

« I tramvieri napoletani, nel dichiarare terminato lo sciopero, sentono il dovere di ringraziare tutti i lavoratori napoletani che, con vero slancio di fraterno affetto, li hanno sostenuti nella presente lotta.

Nello stesso tempo mandano un voto di plauso ai componenti la Borsa del Lavoro, segnatamente al segretario Guarino, che, con la sua opera attiva, solerte e disinteressata, ha saputo infondere in essi quella calma e quella solidarietà, che li ha guidati alla vittoria.

Ringraziano inoltre gli on. Varazzani, Bertesi, Ciccotti e Canneto, nonchè tutte le autorità cittadine che sono state ad essi larghe di aiuto e di consigli, sacrificandosi per il trionfo della loro causa.

Mandando un saluto alla cittadinanza, fanno un voto di plauso alla stampa non venduta ed ai compagni del Consiglio direttivo della Lega, i quali si sono mostrati, più che compagni, fratelli ».

— A *Foggia*, quaranta contadini che lavoravano nella masseria Torrelama si posero in isciopero e minacciarono di appiccare fuoco ai covoni, se fosse stato loro negato un aumento di mercede. Con violenze e minacce obbligarono poi i braccianti baresi a smettere dal lavoro cosa che rese necessario l'intervento della truppa che disperse i rivoltosi, mentre si effettuarono sei arresti.

— I contadini di *Matera*, hanno desistito dallo sciopero, avendo ottenuto il riconoscimento delle 8 ore di lavoro.

— A *Torino* prosegue lo sciopero degli aiutanti panettieri che s'astengono dal servizio di distribuzione del pane a domicilio.

— Anche a *Fossano* lo sciopero dei muratori persiste per quanto si cerchi di comporlo.

I contadini delle Leghe di *Isola Rizza*, nel Veronese, hanno proclamato lo sciopero generale.

— Il consiglio generale della Fratellanza dei contadini di *Ravenna*, ha votato all'unanimità, salvo l'approvazione delle singole Leghe, il rifiuto di estrarre il frutto della barbabietola, estrazione che dovrebbe iniziarsi in luglio. Pretendono i contadini che i proprietari di terreni riformino il contratto colonico già discusso da apposita commissione di coloni e proprietari e minacciano lo sciopero che porterebbe di conseguenza la cessazione dei lavori nello zuccherificio.

— Gli operai della ditta Ferri di *Bologna*, addetti al trasporto delle spazzature di città, hanno presentato, a mezzo della Camera del Lavoro, un memoriale chiedendo: Orario uguale a quello degli spazzini comunali; aumento di prezzi, paga fissa ed altro.

Ad *Albissola* continua lo sciopero dei contadini e continua la resistenza dei padroni.

— Una minaccia di sciopero si ha a *Soncino* e non mancarono i soliti agitatori e soffioni per spingere la massa di contadini ad inconsulto abbandono di lavoro.

— A *Milano* hanno scioperato — pare uno scherzo ed è verità! — le *piscinine*, le ragazzette cioè dai 10 ai 14 anni, che presso le sarte e le modiste sono adibite alle più modeste mansioni. Chiedono col loro bravo memoriale e con le riunioni alla Camera del lavoro, un minimo di 50 centesimi al giorno e l'abolizione dello scatolone; chiedono pure di non essere obbligate a portare i bigliettini dolci delle lavoranti più grandi, e in questo ci pare non abbiano torto.

Sappiamo da buona fonte che si organizza uno sciopero generale fra i lattanti dell'asilo di maternità, che vogliono aumento di latte e diminuzione delle ore di fasciamento.

Il congresso di Düsseldorf.

Dusseldorf, 22 giugno.

Ieri la città era tutta in festa, le vie pavesate elegantemente e dalle città vicine si era qui riunita una folla immensa, aspettando l'arrivo dell'Imperatore; ma le feste vennero rimandate ad agosto per la morte del Re di Sassonia.

Nel pomeriggio i congressisti assistettero alle sedute del Tribunale Arbitrale, che giudica in questioni di infortuni e d'invalidità.

E' composto di un Presidente nominato dal Governo, di due padroni e due operai. La procedura è semplice e sbrigativa. In meno di due ore furono trattate e decise 8 cause. La sentenza è pubblicata immediatamente.

Ho visitato l'Esposizione che è importantissima. Il gruppo delle industrie minerarie, che qui principalmente fioriscono è più importante della stessa esposizione di Parigi.

Il padiglione della Casa Viruzzi è importantissimo. Tutti i Congressisti italiani si sono adunati ieri sera a banchetto al Tonhalle. Vi erano invitati il presidente effettivo del Congresso dott. Bödiker, il Borgomastro di questa simpaticissima città e il sig. Cheysson il più autorevole dei delegati francesi.

Al *dessert* l'on Chimirri pronunziò un brindisi felicissimo, propiziando alla patria lontana, alle signore, che qui rappresentano la gentilezza e la leggiadria delle donne italiane. Rivolse un fervido saluto alla città di Dusseldorf i cui legami con l'Italia sono antichi e cordiali perchè stretti dall'arte.

Ricorda che il famoso Cornelius educò il suo forte ingegno riproducendo i capolavori di Raffaello e nelle sue più notevoli composizioni riprodusse con pari predilezione le illustrazioni del Faust, e quelle della Divina Commedia, il Cielo dei Niebelunghen e la Gerusalemme del Tasso. Bevve alla prosperità della Germania e della Francia e alla fraternità dei popoli, pegno di pace e di benessere sulla terra.

Rispose il Borgomastro, facendo un vero inno all'Italia, e con attica eleganza il Cheysson e l'uno e l'altro ebbero parole cortesi e lusinghiere per l'on Chimirri, al quale il dottor Bodiker fece un brindisi entusiastico, ricordando che si deve principalmente a lui se l'assicurazione obbligatoria penetrò nella legislazione sociale italiana e conchiuse facendo voti che egli possa per lunghi anni portare l'efficace e autorevole contributo dell'opera sua e della sua eloquente parola nei congressi ove si studiano e si discutono i mezzi più adatti per migliorare moralmente ed economicamente le sorti delle classi lavoratrici.

Elezioni amministrative.

Siena, 23 (*C. S.*) — Durante l'attuale campagna elettorale i candidati proposti furono numerosi e non mancarono neppure liste addirittura impossibili. I partiti popolari che nell'ultima elezione politica avevano conquistato il collegio e quindi la città, si divisero, e da questa divisione non mancarono polemiche condotte anche troppo platealmente con danno dei candidati proposti e dalla Associazione democratica e dalla socialista. Cosa nuova per Siena ci fu perfino una lista democratico-cristiana. Ieri il numero degli elettori, più dell'ordinario compatto, dette la vittoria completa alla lista proposta dalla Associazione monarchica Umberto I. Per la minoranza, sebbene ancora nulla di preciso si sappia, entrano l'avv. Ferretti, l'avvocato Martini ed il prof. Scarlini della democratica. Certo, alla vittoria del partito monarchico ha contribuito la grave scissura dei partiti popolari, la quale accenna anche a continuare.

All'ossario di Custoza.

Villafranca, 24. Stamane all'ossario di Custoza ha avuto luogo la solenne inaugurazione delle grandi tavole di bronzo fattevi collocare dalla Croce Rossa italiana in ricordo dei caduti nelle battaglie del 1848 e del 1866. Presenti il rappresentante del Re, del ministro della guerra, dell'esercito austriaco, della Croce Rossa, ecc., dopo la messa celebrata nella cappella dell'ossario, parlarono il comm. Dorigo, presidente della Deputazione provinciale, il conte Taverna, presidente della Croce Rossa, e il generale Cortese in rappresentanza del ministro Ottolenghi, tutti acclamatissimi.

Le tavole di bronzo ideate dall'architetto Luca Beltrami e fuse dal Lomazzi, incontrarono la generale ammirazione. L'addetto militare austro-ungarico depose una magnifica corona.

Dopo la cerimonia tutti si recarono a Villafranca per visitare il monumento in memoria del quadrato formatosi in quella battaglia. Quindi sulla facciata della residenza municipale di Villafranca, venne scoperta una lapide commemorante i volontari concittadini morti nelle campagne dell'indipendenza.

La Croce Rossa stabilì di mandare le fotografie delle tavole di bronzo a tutte le famiglie degli ufficiali ricordati in quelle tavole.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *cambio di consonante* precedente:

PECCATORE — PESCATORE.

Bifronte sillabico

Fiore di grano:
Città dell'Alta Italia esprimo l'*uno*;
Semina e cura l'*altro* l'ortolano.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 24 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta alle ore 14,5. DEL BALZO GEROLAMO legge il verbale. BISSOLATI parla sul verbale. Ieri il ministro della guerra, rispondendo lui assente, ad una sua interrogazione a proposito della punizione del tenente Di Giorgio, l'on. ministro si maravigliò che questa protesta venisse dai banchi della estrema sinistra. OTTOLENGHI. Sissignore, è vero. BISSOLATI. Questa osservazione implica il concetto che l'estrema sia contraria all'esercito; cosa inesatta, perchè egli ed i suoi amici intendono tutelare i diritti degli ufficiali come cittadini. OTTOLENGHI osserva che l'on. Bissolati ha interpretato male le sue parole. Egli disse di aver punito il Di Giorgio, perchè attaccando una Commissione della Camera, egli ha attaccato la Camera. Egli non ammette e non ammetterà mai che un ufficiale possa far ciò. (*Voce approvazioni*) Egli ha dunque voluto tutelare la dignità e l'indipendenza degli atti della Camera, criticati da un suo dipendente. (*Nuove e generali approvazioni*). Il verbale è approvato. Si accordano molti congedi e si passa alle

Interrogazioni

La Camera è abbastanza numerosa per l'ora. MONTI-GUARNIERI interroga per i lavori necessari alla darsena di Sinigaglia. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, risponde che finora non è pervenuta al ministero alcuna domanda in proposito. CHIESA PIETRO al ministro della marina, per sapere se non creda necessario anche in vista del grave danno che arrecherebbe al paese di Voltri) di annullare la concessione di 6500 metri quadrati di arenile della spiaggia frazione Sant'Ambrogio, fatta all'amministrazione ferroviaria, rete Mediterranea, e ritornarla all'uso di tutti i cittadini esercenti la pesca, riparazioni e costruzioni marittime, come del resto vogliono le leggi sulle spiagge marittime. MORIN, ministro della marina, risponde che quell'arenile non dipende dal ministero della marina. ALESSIO al ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda di regolare il servizio della pensione dei professori degli istituti tecnici delle provincie, divenuti istituti governativi, calcolando a loro favore anche gli anni del servizio trascorso sotto le provincie, dal momento che i professori medesimi sono disposti a versare al tesoro le ritenute relative per tutto quel periodo. CORTESE, sottosegretario per l'istruzione, risponde, pure, riferendosi alle norme vigenti. ROCCA FERMO interroga per il pareggiamento, nella leva, dei figli naturali riconosciuti dalla madre ai figli legittimi, o ai figli naturali riconosciuti dal padre. MORPURGO interroga sulla stessa questione. OTTOLENGHI, ministro della guerra, risponde che la questione ha sede nella legge sul reclutamento, che egli si propone di riformare.

VALLE GREGORIO interroga sul disastro ferroviario avvenuto a Biusebia Porto Ceresio (Varese), nel quale, tra i molti feriti, vi sarebbe anche il collega Raggio. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, risponde. (In questo momento entra l'on. Raggio sano e salvo. Vivissima ilarità: come ferito! l'on. Raggio invece afferma che è stato sempre bene, e fa scongiuri con certi segni della mano). Il sottosegretario narra i fatti, e dice che il ministro ha ordinato una rigorosa inchiesta. E così le interrogazioni sono esaurite per oggi. Si procede alla votazione dei disegni di legge approvati nella seduta precedente. Ce n'è da votare [illegible] tanto si vota per otto, tra cui i progetti per gli impiegati. Anche oggi le tribune sono piene di *travets*, che attendono con ansia il voto. La tribuna dell'esercito è occupata da ufficiali per la imminente discussione delle leggi militari. Si notano insolitamente anche parecchi sottufficiali, vi è una legge anche per essi, anzi nell'ordine del giorno è la prima. DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta la relazione della Commissione di vigilanza sull'andamento degli istituti di emissione per l'anno 1901. BOSELLI presenta la relazione sui provvedimenti per Roma.

Alle 15,35 il PRESIDENTE dichiara chiusa la prima votazione. Si procede al computo dei voti. Parecchi deputati assistono allo spoglio. Barzilai fa segno alla tribuna dei ministri che l'indennità è passata. L'annunzio è accolto con gioia dagli impiegati. Intanto pare che il conto non torni tra i due segretari per qualche votazione; si procede ad una verifica.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni. Ecco le più attese: opere idrauliche: favorevoli 165, contrari 47; indennità di residenza: favorevoli 114, contrari 102; quinto degli stipendi: favorevoli 141, contrari 75. Seguono poi gli altri progetti: approvati tutti. Al momento che si proclamava il voto sulla indennità vi fu un tentativo di applausi, represso subito dal presidente.

Si procede alla seconda votazione di altri otto progettini.

Alle 16.50 la votazione è chiusa; tutti gli otto progettini messi ai voti risultano approvati. Le tribune sono sempre affollate. Alle 17 comincia la terza ed ultima votazione. GIOVANELLI e ROMANO presentano due relazioni della Giunta del bilancio; OTTAVI la relazione sulla convenzione tra l'Italia e la Germania per la tutela della proprietà industriale.

Alle 17.35, lasciate le urne aperte, si procede alla lettura della relazione suppletiva per l'accertamento dei deputati impiegati. FINOCCHIARO-APRILE, presidente della Giunta delle elezioni, spiega le conclusioni della Giunta che propone: *a*) di assegnare alla categoria generale gli onorevoli Laudisi e Tedesco; *b*) di applicare agli onorevoli Faranda e De Viti de Marco il 5.o comma dell'articolo 88 della legge elettorale.

Queste conclusioni però debbono essere modificate nella seconda parte. In seguito alla morte dell'on. Magnaghi, la Giunta propone che si proceda al sorteggio per occupare il posto vacante tra gli on. Faranda e De Viti de Marco. La Camera approva. Si procede al sorteggio, ed esce il nome dell'on. De Viti. (*Oh! Commenti*). Egli rimane dunque deputato. L'on. Faranda invece dovrà optare fra il medaglione e il posto di professore nell'Università di Messina. Dopo di che l'on. DAL VERME prende a parlare sul disegno di modificazioni alla legge sulla sorte dei sottufficiali. Rende ragione della proposta della Commissione e discute la controproposta dell'attuale ministro della guerra. Ma sono le 18....

Il reporter.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera *Andreina*, e domani beneficiata di Tina Di Lorenzo, con l'emozionante dramma di Sardou: *Dora o le Spie.*

Nazionale. — La prima del *Garofolo rosso* richiamò ieri sera un pubblico elegante e intelligente al Nazionale; quanti insomma della forte aristocratica arte di Antonio Fogazzaro sono ammiratori e seguaci. La scena di questo lavoro in un atto, che è sopratutto un quadro dipinto con magistrali pennellate, e impressionanti note di colore, si svolge nel tiste asilo dei nobili decaduti, dove agonizza la vecchia *Contessa Marieta*, una vittima della volgarità del marito, il *Sior Checo Busola*, dal quale ella ripete la sua rovina. La vecchia cieca si sente in quel luogo infelicissima, privata di ogni conforto, dileggiata, ed ha tra i tormenti che alterano i suoi poveri nervi, scossi e logorati dalla battaglia della vita, la persecuzione dell'acuto odore d'un garofano rosso, fiorito sul balcone accanto, e che le ricorda una storia intima, in cui il marito, con un simile fiore, prese burla di lei e di altre due donne. Ella sa che il marito ora implora la pace, e si dice pentito; ma non crede al pentimento di lui, sa che deve avere un posto nell'asilo, e si fa chiamare il direttore, per svelargli tutta la obbrobriosa e vigliacca istoria di quell'essere degradato.

Ma il direttore, dopo un breve colloquio, quando appunto il racconto sta per cominciare si fa sostituire dal *Sior Checo*, che è penetrato col custode nella stanza. Ed è così a lui, all'autore e al colpevole di tanti mali, che l'infelicissima vecchia, nell'esaltamento della crisi finale, narra la sua storia dolorosa, divampando d'ira per la profanazione che l'immoralità del marito ha fatto della sua anima e del suo cuore. Quando poi ella s'accorge di averlo vicino, e di aver fatto a lui il suo racconto, urla, chiede aiuto, e in un ultimo brivido di raccapriccio e di terrore, spira. La gente accorre, e sono parole banali d'indifferenti, che salutano quella morte. Il marito, che non ha potuto, nella piccola cassetta della moglie, commettere l'ultimo furto, che ha capito come la sua commedia di disperazione e di pianti non convince nessuno, va sulla terrazza vicina, vi strappa il garofano rosso che turbò gli ultimi deliri della morta, e glielo pone tra le mani irrigidite, ultimo scherno, al sentimento di religiosa pietà che almeno lo spettacolo della morte doveva ispirargli.

Chi s'aspettava un lavoro teatrale, ha trovato una pagina di bozzetto, degna del romanziere e del novelliere: non una forte affermazione di letteratura drammatica. L'arte della Borisi e dello Zago non poteva meglio cooperare al successo, il quale fu, per l'autore, in parte contrastato, sopratutto perchè l'infamia e la volgarità di quell'uomo non avevano artisticamente una ragione e uno scopo per esser portate sulle scene. Stasera *Il viaggio di Berluron*; domani *Santa Rosa* e *Sacrificio Supremo*, acquistato dalle compagnie Galanti-Fantecchi, Campioni e Rensi, recitato dalla compagnia drammatica dell'Opera Nuova; venerdì Zago, per la sua serata, ci darà una felice edizione di *Ludro*.

Dopo Zago, avremo al Nazionale una compagnia d'operette di recente formazione, quella concertata dal maestro Giorgio Capellano, che agirà nei mesi di luglio ed agosto. La compagnia è diretta da Dante Forconi e conta artisti noti come le signore Aida Aleggiani-Gentoso, Aida De Lys, Alba De Rubeis, Antonio De Rubeis, Francesco Maresca, Edoardo Gargano. Promette le seguenti novità: *I bracconieri*, opera buffa in 3 atti di Offembach: *Il viaggio di Gastone*, grandiosa *feerie* del maestro Leon Fidard; *La Tourlutaine de Mariolin*, operetta in 3 atti di George Marie; *L'Aurora*, operetta di Carlo Malloche; *Mademoiselle Fregolinetta*, un atto a trasformazioni, musica di Giorgio Capellano. La prima recita ha luogo la sera di martedì 1° luglio con l'operetta *D'Artagnan*.

All'**Adriano** ha avuto un successo la recita diurna del *Povero Fornaretto*, che stasera si replica. Al **Quirino** oggi molta gente, e stasera replica del *Buzzuoco fauzo*. Domani sera *'A mecchearella*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Andreina*, ore 9.
Nazionale. — *Il viaggio dei Berluron*, ore 9.
Quirino. — *Su buzzuoco fauzo*, ore 9.
Adriano. — *Il povero Fornaretto*, ore 9.
Manzoni. — *Il pompiere di Giustina*, ore 9.
Savoia — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia). — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2060.

Roma, 24 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,22 — Tramonta alle 19,45 — L'avemaria suona alle 20.15.

Calendario d'oro.

Domani: s. Guglielmo abate; s. Prospero d'Aquitania.

Ricorre il compleanno:

del principe don Nicola Caracciolo di Torella, Napoli; di donna Maria Guglielmi, Roma; del conte Angelo Mancinelli Scotti, Roma, della marchesa Valentina Scarampi di Villanova, Torino.

Ricorre l'onomastico:

del conte Guglielmo Aluffi Pentini, Roma; del senatore conte Luigi Guglielmo Cambray-Digny, Firenze; della contessa Guglielmina Campello della Spina, Roma; del conte Guglielmo Capitelli, prefetto di Lucca, della baronessa Guglielmina Carbonelli, Roma, del conte Guglielmo Cavalli d'Olivola, Casale Monferrato, di don Prospero Colonna, principe di Sonnino, sindaco di Roma; del conte Guglielmo Della Porta Rodiani Carrara, Roma; del conte Prospero d'Epinay, Roma, del conte Guglielmo Gaddi, Forlì; del marchese Guglielmo Guglielmi, Roma, del conte Guglielmo Langosco di Langosco, Casale Monferrato; del marchese Prospero Lancellotti, Lisignano; del conte Guglielmo Mori Ubaldini [...] Alberti, Torino, del marchese G[...] vicino, Parma; del conte Guglielmo Pec[...] rardi, Roma; di don Prospero Pignatelli, principe di Monterodunl, Napoli, del conte Guglielmo Spalletti, Firenze; di don Guglielmo Theodoli, Roma; del barone Guglielmo Trigona, Firenze; del conte Guglielmo Vinci Gigli[...], Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 14.3 — massima 28.5

San Giovanni.

Stanotte a San Giovanni, Nina mia.
Se magna la lumaca e la porchetta,

cantavano ieri sera i buoni quiriti in allegre brigate, fedeli alle vecchie canzoni, che non avevano ancor fatto di questo tradizionale [...]nale romano, una festa piedigrottesca... in [...] i sensi dell'espressione. La baldoria si e[...] principalmente lungo lo stradone di San [Gio]vanni, via Filiberto e a Santa Croce in Gerusalemme, destinata alle ubbriacature del buon popolo, ubbriacature col vino dei Castelli, e coi[...] idee sociali, anzi socialiste.

I segni ufficiali della festa, gli allegri gru[...] si scorgevano da Santa Maria Maggiore [...] la via che mena a San Giovanni, una fio[...] di osterie, fra vecchie e improvvisate con [...] alla veneziana, tutte accreditatissime, a giudicare dalla folla che a stento vi trovava posto. Sulla piazza circolavano con difficoltà tra[...] rozzelle e vetture padronali, facendosi [...] la folla rumorosa e gaia. Il garofano [...] è la divisa dei festaioli; gli uomini ne por[tano] all'occhiello, all'orecchio: le donne [...] sul seno, tra i capelli. Lo spigonardo [...] mentre i fiori d'aglio, dal lungo stelo, fiori [na]turali, che paiono stilizzati, in omaggio al [...]da, s'impongono, e dominano nell'atmosfera l'acre loro odore.

Famiglie intere hanno emigrato dalle [...] case, e il padre e la madre, non per[...] hanno deposto il peso del loro còmpito [...] cedono meno affaticati e sbuffanti nella [...] quel che non procedano nella vita.

E quella la notte sacra dei legami, la not[te] cui si stringono i comparatici e gli amori [...] i lunghi steli dell'aglio, portano, insieme [...] grato odore, l'olezzo d'una ambasciata [...] la tenerezza d'una carezza. S'incontrano [...] notte di San Giovanni tutti i felici, e [...] seccatori che non si vorrebbero incontrare [...] lo spiazzato, il grande focolare della ba[...] per le campagne, fino a qualche chilometro [...] scorgono casipole e osterie illuminate [...] si riparano i veramente innamorati [...] tali. Nella piazza si urla, nei dintorni [...] nell'ultima osteria si bisbigliano dolci [...] insinuanti inviti. Il bianco vinetto de[...] è il galeotto dei notturni amori sanguigni [...].

Soltanto all'alba la folla enorme, inca[...] ha cominciato a diradare, quando la dolce [...] estiva piena di mistero e di leggende [...] rotta dai primi chiarori del mattutino [...] secolo. Le campane di coccio dal rauco [...] suono, che hanno assordato tutta la n[otte] [...]minciano ad affievolirsi, e le comitive s[...] assonnate, si scambiano il saluto, e ri[...] nelle loro case. Sull'uscio le buone p[...] allegre e superstiziose hanno posto at[...] la scopa e versato il sale, perchè le [...] che errano nella notte di San Giovanni [...] fanessero la loro dimora, e non vi [...] la rovina. Così nella notte dedicata a[...] Santo, si svolge la più rumorosa delle [...] cui la Roma pagana ha lasciato una trac[cia] [...] popolo beve il vino generoso dei castelli [...] gia le tradizionali lumache, simbolo de[...] ste, di cui si nutrì il Precursore nel des[erto] [...] sono esse, le povere lumache innocenti, [...] rofani rossi e vividi, come goccie di s[angue] [...] che ricordano le macchie di cui si fiorì la n[...] di Erodiade, quando la testa pallida e [...] figliuol d'Elisabetta le fu recata sul bac[ile d']argento, vittima innocente di barbaro [...]nile capriccio.

* * *

Elezioni amministrative. — Iersera [...] riunirono collettivamente al Circolo Sa[...] presidenza del *Comitato liberale monarchico* [...] presidenza del Comitato elettorale e il [...] direttivo del *Circolo Savoia*. La riunione [...] importante, notavansi fra i presenti [...]tini, il comm. Cruciani-Alibrandi, il [...] Falangola, il prof. Facelli, il conte Ru[...] principe Enrico Ruspoli, il cav. Cisotti, il s[...] gli avv. Pizzirani, Bichelli e Flamini [...] Dopo lunga e vivacissima discussione [...] a maggioranza, la deliberazione che [...] mità degli identici deliberati già pres[i in pre]cedenza dalla Giunta esecutiva del *Com[itato li]berale-monarchico*, le trattative coll'*Unione [libe]rale* dovessero avere per basi inderog[abili una] lista tutta quanta costituzionale, e l'in[clusione] nella lista dei consiglieri uscenti [...] teliaschi e comm. Teneran1, e dei [...] candidati scelti dal *Comitato liberale m[onarchico]* da non potere essere discussi nè resp[inti] [...] l'*Unione liberale*; fallendo queste [...] da esaurirsi entro la giornata del[l'] [...] martedì, il *Comitato liberale-monarchico* [...] fare lista a sè.

La soluzione contraria che (ammettendo [...] razioni sul colore politico costituziona[le della] lista, e non salvaguardando, con [...] zione indeclinabile, i quattro candidati [del Co]*mitato liberale-monarchico*) tendeva [...] ad una dedizione incondizionata, [...] l'*Unione liberale*, venne respinta dalla [maggio]ranza dell'assemblea, per quanto calor[osamente] propugnata da taluno dei presenti.

In seguito a ciò si assicura che [...] presidenti del *Comitato liberale-monar[chico]* [pre]senterà le sue dimissioni. Il che, pe[...] crescioso, non impedirà che il *Comit[ato liberale-]monarchico* fili per la sua strada, [...]mente demarcata dalle deliberazioni d[...] nione di iersera, che significano dife[sa] [...] ogni intransigenza dell'*Unione libera[le]* [...] cipii politici schiettamente costituzion[ali] [...] candidati che, a parere del partito [...]mente costituzionale di cui il *Comitato [...] monarchico* è l'espressione, li impersonano [...] bene rappresentarli nella lista.

— Stamane alle 10 ha avuto luogo [...] *degli impiegati* allo Sferisterio spagnolo [...] dall'on. Ghigi, vicepresidente dell'*Unione libe[rale]*. L'on. Ghigi, che non brilla p[...] sione propria del Re, è arrivato [...] tardo, verso le 11, mentre la folla [...] già si dedicava al rumoroso e tumult[uoso] [...]cizio dell'invio, in un paese non pre[...]

[illegible] della geografia, dei duci e sottoduci [illegible] liberale. L'on. Ghigi ha accusato il [illegible] era dipeso da una confe[illegible] avuta col ministro Giolitti e con Menotti [illegible] a proposito dell'indennità di resi[illegible] che si voterà oggi, si spera, alla Camera [illegible] al Senato. Il panetto non ha [illegible] esso che se ne ripromettevano l'ono[illegible] Ghigi, che ha proseguito recitando una [illegible] filippiche anticlericali e concludendo [illegible] l'adesione in massa all'*Unione liberale.*

[illegible] impiegato autentico, il signor Sgarbi, inve[illegible] con tonante facondia l'*Unione liberale*, di[illegible] a inorganica senza programma. [illegible] voci rispondono che il programma è [illegible] fatto dalla Commissione dei cosiddetti [illegible] distribuito alla porta, a cui altre voci [illegible] ma chi l'ha letta codesta pappolata! » [illegible] Sgarbi prosegue, fra violente interru[illegible] izzate dal ben concertato manipolo [illegible] isti, alle quali lo Sgarbi tiene [illegible]: « dovevate invitarvi fra voi, in [illegible] ed in loggia, se non volevate discutere, [illegible] ndere l'invito a tutti gl'impiegati in[illegible] » Finalmente il confratello profe[illegible] riesce a presentare un ordine del [illegible] sione del Comizio all'*Unione libe*[illegible] viene votato tumultuariamente, per [illegible]

Si presenta innanzi l'impiegato Colini, candi[illegible] dei popolari, che cerca di parlare. Apriti [illegible] con quel sentimento di rispetto alla li[illegible] della parola e della discussione che è [illegible] specialità degli unionisti, s'investe [illegible] e poi colle minaccie il Colini. Na[illegible] un putiferio indiavolato. Il Colini viene [illegible] al banco della presidenza, dove vo[illegible] invettive e « suon di man con elle ». In[illegible] l'autorità di P. S. e scioglie il Comizio. [illegible] sfollano lentamente. E così il Co[illegible] impiegati, finito come doveva finire, [illegible] come finiscono tutte le superfetazioni, [illegible] tempo che trova!

La Regina all'Educatorio Savoia. — [illegible] calorosamente acclamata dagli abi[illegible] popolare rione Regola, Sua Maestà la [illegible] Regina ha visitato alle 5 1/2 di oggi l'E[illegible] Savoia. La Regina era accompagnata [illegible] essa e dal conte Guicciardini e vesti[illegible] un'elegante *toilettes* nera di lutto leggiero, con [illegible] *boa* di piume nere.

[illegible] ducatorio erano ad attendere la visita [illegible] il sindaco Colonna, l'assessore Trom[illegible] Giunta dell'Educatorio, composta dei [illegible] e Vagheri, vice presidenti, del com[illegible] Tancredi, avvocati Luzzatto, Pizzirani, [illegible] dei cav. Pini, Rimondini, Uberto, [illegible] della Presidentessa del patronato don[illegible] Corsini e la direttrice della scuola del [illegible] Trionfi, i comm. Rava, Brato-Amante [illegible] S. M. si è prima fermata brevi istanti nella sala, [illegible] Vagheri le ha presentati i componenti [illegible] Giunta, poi è stata accompagnata nella [illegible] dove i bimbi l'hanno accolta al suono [illegible] reale. Indi la bimba Elvira Leo[illegible] ha offerto alla regina un olezzante mazzo di gardenie e mughetti, legato con un nastro bianco che recava la dedica ricamata in oro [illegible]. Regina ha carezzato la bimba e l'ha ba[illegible] rivolgendole amorose, materne parole. Quindi i piccini hanno ripetuta la danza gin[illegible] passo a tre, la *Posta di Washington* [illegible] dell'Italia. La Regina dava [illegible] segni del suo compiacimento e di[illegible] rettamente, e per mezzo della sua dama, ha chiesto ai vicepresidenti, alla presidentessa in[illegible] sul come funziona l'educatorio, e sul [illegible] alunni che accoglie.

[illegible] l'ordinato e grazioso trattenimento, [illegible] hanno sfilato per andare alla refezione, [illegible] Maestà ha visitato l'esposizione e il pic[illegible] seo didattico nella sala della Torre, tutto [illegible] do, di tutto interessandosi, e compia[illegible] veder vòlti a pratiche applicazioni i la[illegible] maschietti e delle bambine, tra cui [illegible] etti di una modesta eleganza, e d'una [illegible] esecuzione perfetta.

[illegible] Signora è quindi scesa nel refettorio [illegible] bambini avevano intonato una breve [illegible] innanzi al pasto. Il sorriso più affet[illegible] e materno Le ha raggiato sul volto, men[illegible] bimbi hanno dato allegramente l'assalto [illegible] ai maccheroni.

[illegible] girato tra le tavole, li ha carezzati, [illegible] interrogati, e i bimbetti hanno risposto [illegible] mente franchi alle domande di Lei [illegible] lasciare l'Educatorio. S. M. ha rinno[illegible] Giunta, alla presidentessa, alla signo[illegible] Andreotti e alle insegnanti, che aveva vo[illegible] personalmente conoscere, i suoi rallegra[illegible] nella piazza del Monte la folla l'at[illegible] per una simpatica dimostrazione. Per [illegible] tratto la carrozza reale ha proceduto [illegible] applausi del popolo, entusiasta e grato [illegible] visita augusta all'Asilo che amorosamente [illegible] ed educa i suoi figliuoli.

Dal comm. Castellini, regio provveditore [illegible] è giunta alla presidenza del Circolo [illegible] la seguente lusinghiera lettera:

[illegible] grata soddisfazione che ebbi ieri nell'as[illegible] al saggio finale dato dagli alunni di co[illegible] Educatorio, mi porta obbligo non soltanto [illegible] ringraziare la S. V. Ill.ma, ma di manife[illegible] riconoscenza che come provveditore [illegible] devo a coloro i quali sentono il sa[illegible] dovere di adoperarsi per l'istruzione e [illegible] educazione, specialmente dei figli delle classi dalla sorte meno favorite, mirando in questa maniera al vero miglioramento del popolo ».

Note vaticane. — Domenica mattina al pa[illegible] della Cancelleria, residenza del card. Lucido Maria Parocchi, ha avuto luogo un ricevimento in occasione del suo giubileo cardinalizio, poichè [illegible] creato cardinale da Pio IX nel Conci[illegible] del 22 luglio 1877. Il cardinale Parocchi, [illegible] i più còlti membri del Sacro Collegio, [illegible] 69 anni di età. A nome di varie congre[illegible] ecclesiastiche gli fu presentata una croce [illegible] e gli furono offerti molti doni.

— Nel pomeriggio di domenica il cardinale Sebastiano Martinelli, dell'ordine dei Romitani di S. Agostino, già delegato apostolo negli Stati [illegible] America ha preso possesso del suo titolo cardinalizio nella chiesa di S. Agostino.

[illegible] cardinale Rampolla presentò domenica [illegible] al Taft la risposta della Santa Sede al memoriale del Governo americano per la siste[illegible] zione delle Filippine.

[illegible] oggi ha avuto luogo, nella cappella di [illegible] la solenne consacrazione di mon[illegible] Giovanni Barcia, di recente nominato [illegible] di rito greco cattolico per le colonie [illegible] di Calabria, col titolo di vescovo di [illegible] in Albania (Kroja è la patria di Giorgio Kastriota Schanderberg). La funzione fu celebrata dal cardinale Vincenzo Vannutelli, assistito da mons. Adami e da mons. Salewski, col rito latino, non trovandosi in Roma sufficiente numero di vescovi greci.

— Ieri S. S., in private e separate udienze, ha ricevuto monsignor Luigi Boschi, vescovo di Ripatransone e monsignor Alessandro Zanecchia-Ginetti, vescovo di Teramo. Ha poi ricevuto in udienza particolare la Deputazione Moscovita che gli presentò un indirizzo.

— L'abate Fanucci dei Cistercensi è stato nominato consultore della Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie.

— Il 26 corr. nella chiesa di S. Silvestro verrà celebrato un solenne *Te Deum* per l'incoronazione di Edoardo VII.

Licenza ginnasiale — Nel ginnasio Terenzio Mamiani ebbe termine ieri lo scrutinio per il passaggio di classi e la licenza degli alunni, in base all'ultimo decreto Nasi. Sopra 65 alunni iscritti nelle sezioni A e B della 5ª classe, solo sei furono licenziati senza esame, raggiungendo o superando la media di 7 in tutte le materie ed in condotta. Essi sono le alunne Buonanni Maria, Muratori Zefferina, Scovazzi Linda e gli alunni Valle Giuseppe, Lazzaro Ugo e Buttini Pietro.

Musica in piazza Colonna — Questa sera, dalle ore 21 alle 23, la banda municipale eseguirà il seguente programma:

Saint-Saens, Marcia eroica — Verdi « Giovanna d'Arco » sinfonia — Rubinstein « Bal costumé » — *a*) Introduction; *b*) Berger et Bergère; *c*) Toreador et Andalouse. « Trot de Cavalerie » — Puccini, « Manon Lescaut » fantasia — Wagner « Tannhauser » marcia — Rossini « Tancredi » sinfonia.

Per la Roma Viterbo. — Domenica mattina nella sala della nostra Deputazione provinciale, sotto la presidenza del senatore Balestra si riunì una Commissione dei sindaci, i Comuni dei quali sono interessati al miglioramento della linea Roma-Viterbo. Erano presenti gli onorevoli Salà, Leali e Gallupp ed i consiglieri provinciali Carnevari e Vecchiarelli. Fu votato un ordine del giorno reclamante il miglioramento della linea.

Ricreatorio « Prospero Colonna » — La festa di beneficenza, con lotteria, che doveva aver luogo in questo Ricreatorio domenica, 29, è stata rimandata in causa della festa di San Pietro e delle elezioni amministrative, al 6 del prossimo luglio. Sono pervenuti molti e ricchissimi doni al Comitato, e tra gli altri: un astuccio con *nécessaire* da fumo, inviato dalla signora Bobbio, un bellissimo porta-frutta offerto dal signor Trombetta, una macchina fotografica data dal sig. Navone, poi vasi da fiori, vini, liquori, vestiti, giocattoli, dolci, album, libri, ecc., e molti ne giungeranno di certo in questi giorni. Il Comitato, per mezzo nostro, ringrazia tutti quei signori che vollero e che vorranno contribuire alla riuscita della festa.

Un nuovo giornale. — E' uscito il primo numero del giornale *Il Ginnasta*, pubblicato per cura della Federazione ginnastica italiana; si propone di diffondere la conoscenza della ginnastica e di tutti gli esercizi fisici educativi, e di trattare le quistioni scientifiche e pedagogiche con essi hanno relazione. Direttore ne è il prof. Romano Guerra. Auguri.

Ferimento grave. — Oggi verso le 12, in via Principe Umberto, certo Rosicarelli Giulio, di anni 21, da Palestrina, venne a diverbio con tal Salvi Vincenzo di Giuseppe di anni 21, romano, il quale essendo un po' brillo, scherniva il Rosicarelli. Questi, poco disposto a sopportare lo scherzo, dato di piglio ad un'asta che trovavasi lì presso, su di un carro, assestò un tremendo colpo sulla testa del Salvi, il quale, stramazzato a terra, venne raccolto e trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, dove giunse in tale triste stato da esser giudicato da quei sanitari in pericolo di vita.

Arresto — Ieri sera verso le 11 1/4 il delegato Maturo si recò in via del Babbuino, 3ª, in casa del signor Ferdinando Appel per invitare un giovinotto viennese, certo Ludovico Kutner, di anni 20, ad uscire da detta casa ove aveva commesso diverse stranezze. Il Kutner inveì contro gli agenti con volgari insulti e avendolo il delegato dichiarato in arresto per oltraggio, si scagliò contro il funzionario e gli agenti menando pugni all'impazzata. Un agente rimase leggermente ferito; il ribelle ne però ammanettato e tradotto alla vicina sezione di p. s. a disposizione della autorità giudiziaria.

Rissa — Ieri sera nel caffè centrale di piazza San Giovanni, affollatissimo, tal Torti Francesco d'anni 19, abitante in via dei Serpenti, 27, venne a questione con due tramvieri, certo Oreste Lepretti di anni 30 e Oreste Merendoni di anni 35 e colla moglie di questi, a cagione del posto. Il Torti offeso dalle parole dei due tramvieri, estrasse l'immancabile coltello e ferì entrambi. La moglie del tramviere che si era intromessa per sedare la questione rimase anch'essa ferita. Fortunatamente a S. Giacomo sono stati giudicati tutti guaribili in 10 giorni. Il Torti venne arrestato.

INFORMAZIONI

Per Amedeo di Savoia.

Api ci telegrafa da Torino, 24, ore 12: Stamane una rappresentanza della brigata « Lombardia » che fu sotto gli ordini di Amedeo a Custoza, ha deposto alla base del bellissimo monumento, testè inauguratosi, una targa commemorativa in bronzo, ove è ricordato con nobili parole l'augusto intervento di Amedeo a quella battaglia. La Commissione poi si recò a visitare la principessa Letizia, che lungamente e con grande affabilità la trattenne, mostrandosi grata del ricordo e dell'omaggio fatto al defunto suo Consorte, dalla brigata nelle cui file Egli combattè le battaglie generose dell'indipendenza italiana.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,40; presidente Saracco.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti tornate; e si discute il disegno di legge per l'acquedotto pugliese. Parlano i senatori Melodia, Vacchelli e Del Zio, ai quali risponde il relatore sen. Serena.

Parla in seguito il ministro Balenzano, dopo di che il progetto è approvato. Quindi si discute il bilancio dei lavori pubblici. Parlano i senatori Mariotti, Carpazza, e Paglia, a cui risponde il ministro Balenzano.

Arrivi e partenze.

Stamane hanno fatto ritorno in Roma gli onorevoli Niccolini, Talamo, Cortese e De Nobili

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nella riunione di stamane, dopo aver ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Daniell, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge: Assegnazione straordinaria per anticipazioni a diversi comuni della provincia di Messina, nominando commissari gli onorevoli Mezzanotte, Sanfilippo, Di Sant'Onofrio, Piccolo-Cupani, Maurigi, Fulci Lodovico e Giovanelli mancano i commissari degli Uffici II e III; Modificazioni al piano regolatore di Genova, nominando commissari gli onorevoli Maresca, Silvestri, Arnaboldi, Fusco, Fasce, Melli e Danco Giancarlo (mancano i commissari degli Uffici II e III)

La Commissione per la concessione di strade ferrate complementari ha nominato relatore l'on. Finocchiaro-Aprile.

Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio, riunitasi oggi, ha discusso ed approvato alcuni disegni rimasti al suo ordine del giorno, e parecchie relazioni alcune delle quali, come quella per le opere edilizie di Roma, sono state presentate alla Camera nella seduta odierna.

Per gli alcools.

La Commissione, che esamina il progetto sull'alcool ad uso industriale, ha deciso di proporre che l'abbuono di lire 10 stabilito dal disegno ministeriale sia portato a lire 25. Ha autorizzato l'on. Orlando a presentare la relazione alla Camera.

Per i telefoni.

Il ministro dei lavori pubblici, intervenuto oggi all'adunanza della Commissione che esamina il disegno di legge sui telefoni, ha risposto ai vari quesiti propostigli. Ha dichiarato accettare che le due tabelle siano fuse in una, ma dover mantenere l'ordine stabilito nel disegno di legge per la costruzione delle varie linee telefoniche; tanto più che egli crede che potranno tutte essere compiute in un quadriennio. La Commissione ha nominato relatore l'onorevole Battelli.

Lavoro donne e fanciulli.

Il ministro Baccelli ha sottoposto alla sanzione di S. M. la nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, testè approvata dai due rami del Parlamento.

Il quarto cambio decennale.

E' stata pubblicata in questi giorni, a cura del direttore generale del debito pubblico, commendatore Mancioli, la relazione del cambio decennale delle cartelle 5 e 3 per cento. Questa grande operazione che [illegible] modo così vitale e urgente interessava il mercato interno dei nostri valori e quello estero, e nella quale la responsabilità [illegible] di un ingentissimo movimento di valori (oltre 1 miliardo) veniva necessariamente a frazionarsi in molteplici responsabilità di agenti e incaricati anche attraverso i confini del regno mediante trasporti [illegible] da eseguirsi per vie diverse e molteplici, è riuscita felicemente e in tempo più breve che nei cambi precedenti.

Dalla relazione, ricca di studi e di dati statistici togliamo alcune fra le cifre più interessanti, riferibili al consolidato 5 per cento. La situazione [illegible] 1891 (cambio precedente) era [illegible] numero 1,821,754 cartelle per una rendita di lire 240,019,140 [illegible] luglio 1901 [illegible] tazione era [illegible] rendita di lire 211 [illegible] minuzione, nel cambio [illegible] cartelle per la rendita di lire [illegible] per la massima parte [illegible] investimenti nella rendita nominativa [illegible] nor parte alle conversioni nel consolidato 4 per cento netto. L'operazione di cambio eseguita nel 1891 diede per risultato n. 1 [illegible] cartelle ritirate nel regno per una rendita di lire 153 milioni, di fronte a 544,821 cartelle ritirate all'estero per una rendita di lire 87 milioni; i risultati della operazione attuale, quali si possono desumere dalla relazione, si ragguagliano intorno a oltre 1,400,000 cartelle ritirate nel regno per una rendita di circa lire 163 milioni, e a oltre 390,000 cartelle ritirate all'estero per una rendita di 48 milioni. I mercati esteri hanno quindi restituito oltre 39 milioni di nostra rendita 5 per cento al mercato nazionale, che li ha facilmente assorbiti per le migliorate condizioni economiche del paese.

Quanto alla spesa, l'operazione attuale segna un passo notevolissimo sulla via delle economie. I risultati si compendiano in poche cifre lire 994,000 autorizzate con la legge del 1 gennaio 1900, e lire 844,000 effettivamente spese con una economia finale di lire 150,000, la quale non trova alcun riscontro nei cambi precedenti per l'eseguimento dei quali furono stanziate, ed interamente assorbite dall'operazione, somme di gran lunga maggiori di quella pel cambio attuale. Breve compendio questo che pur rispecchia, in cifre eloquenti, lo sforzo costante ed incessante del direttore generale, di riuscire nell'operazione col minimo costo, nonostante il largo compenso di oltre un milione per diritti di bollo introitati sulle cartelle da cambiare.

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha conferito cogli onorevoli Balenzano, Cocco-Ortu e Ronchetti.

Ministero di grazia e giustizia.

Il Bollettino della giustizia contiene fra le altre, le seguenti disposizioni: Omnis, primo presidente della Corte d'appello di Milano, è tramutato a Torino; Cosenza, procuratore generale a Palermo, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro; Caturani, consigliere di Cassazione a Firenze, è tramutato a Napoli; Piazza, consigliere d'Appello a Torino, è nominato consigliere della Cassazione di Palermo; Pertini, consigliere d'Appello a Milano, è tramutato a Torino; Pacifico, idem a Potenza, idem a Napoli; Ramovecchi, consigliere d'Appello a Palermo, è nominato presidente del tribunale di Ascoli Piceno. De Cristoforis, presidente del tribunale di Susa, è nominato consigliere d'Appello a Casale; Gilardi, idem a Pavia, idem a Milano; Pistoni, presidente del tribunale di Alessandria, è tramutato a Pavia; F[illegible] leo, idem a Lagonegro, idem a Treviso. Bregunzato, vicepresidente del tribunale di Avellino, è nominato consigliere d'appello a Venezia; De Lignori, idem Napoli, idem Potenza; Bertaccà, idem Catania, idem Perugia; Montenardi, idem Milano, idem Milano; Orlandi, idem Verona, è nominato presidente del tribunale di Alessandria; Passerini, idem Torino, idem Susa; Capobianco, idem Salerno, nominato consigliere d'Appello a Potenza; De Notaristefani, sostituto procuratore del Re a Verona, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale; Sorrentino, presidente di sezione d'Appello a Catanzaro, è nominato consigliere della Cassazione di Firenze; Arena, segretario della procura generale di Roma, è tramutato a Napoli.

— Con decreto 21 corrente sono stati chiamati a far parte della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile l'on. prof. Nocito, l'on. Lucchini L., il comm. Ricciuti, procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma e il comm. Tami, consigliere della Corte dei Conti.

Alla Minerva.

Il Ministero dell'istruzione ha disposto che pel corrente anno gli esami di ammissione per i privatisti siano dati tanto nella sessione di luglio che in quella di ottobre.

— Il ministro della P. I. ha già preparato la relazione e disegno di legge per l'acquisto di tutte le opere artistiche di Domenico Morelli e sta trattando col ministro del tesoro per ottenere il fondo necessario.

— E' già preparato il disegno di legge per nuovi ruoli organici che sistemeranno meglio gli Istituti di Belle Arti di Milano, Napoli e Palermo e gli istituti musicali di Firenze e di Milano. Il ministro dell'istruzione sta trattando con quello del tesoro per avere l'adesione a concedere il piccolo fondo di aumento all'uopo necessario.

— Il prof. Ugo Conti è nominato, in seguito a concorso, ordinario di Diritto e procedura penale nella R. Università di Cagliari. Il professore Paolo Pavesio, preside del R. Liceo-ginnasio Cavour di Torino, e il prof. Luigi Gambetta, preside del R. Liceo-ginnasio di Reggio Calabria, sono collocati a riposo.

Nuovi biglietti di Stato.

Alla fine del corrente mese verranno messi in circolazione i nuovi biglietti di Stato a lire 25 e saranno in cotal modo ovviate le rimostranze del commercio che attribuisce alla forma degli attuali biglietti molti e gravi inconvenienti.

Vigilanza sugli istituti di emissione.

La Commissione permanente di vigilanza sugli istituti di emissione, si è radunata oggi con l'intervento del ministro del tesoro; e, sotto la presidenza del senatore Colombo ha poi approvato all'unanimità la relazione dell'anno 1901.

L'emigrazione italiana.

Il consolato italiano di Innsbruck (Tirolo) sconsiglia gli operai e i braccianti dal recarsi colà, perchè il numero di lavoratori necessari alla costruzione delle ferrovie Moena-Gries e Gries Araldia e più che sufficiente al bisogno e perchè nel Tirolo e nel Voralberg vi è pletora di operai, molti dei quali restano disoccupati.

— Per coloro che intendano emigrare all'America del Nord è bene ricordare che sono dalle autorità americane respinti se appartengono alle seguenti categorie: primo, se partono con un contratto di lavoro o di servizio stipulato prima della partenza dal Regno; secondo, se di età superiore a 45 anni, non hanno negli Stati Uniti amici o parenti che garantiscano innanzi alle autorità americane di provvedere al loro sostentamento in caso di bisogno; terzo, se non possiedono almeno 40 franchi per bisogni immediati all'arrivo, oltre il danaro occorrente al viaggio ferroviario se diretti all'interno; quarto, se affetti da malattie deturpanti la persona o contagiose (fra queste sono oltre le veneree, [illegible] malattia d'occhi detta tracoma, [illegible] cronica contagiosa; [illegible] quinto, se idioti o dementi [illegible] poveri così da dovere andare a carico [illegible], se donne non maritate in stato di gravidanza o recanti figliuoli naturali; ottavo, se condannati per reati di certa gravità.

Notizie di marina.

Con la data del 16 luglio prossimo passeranno in armamento a Spezia le regie navi *A. Vespucci* e *Curtatone* per la consueta campagna degli allievi della regia Accademia Navale, al comando rispettivamente del capitano di vascello Bertolini, e di un capitano di fregata da destinarsi. Le predette navi dovranno trovarsi a Livorno il 20 luglio.

Il capitano di corvetta Marenco di Moriondo aiutante di campo del Duca di Genova prenderà imbarco sul *Vespucci* con la data che sarà stabilita dal comando dell'Accademia stessa.

Con la data del primo luglio sbarcherà dalla *Lepanto*, il capitano di fregata Corsi per sostituire al ministero (ufficio di stato maggiore) l'ufficiale superiore di pari grado Della Torre, il quale dovrà ricevere prossimamente una destinazione d'imbarco. A sostituire il comandante Corsi è destinato il capitano di fregata Merlo.

Re Edoardo aggravato.

Londra, 24. — Il *Bollettino Ufficiale* sullo stato di salute di re Edoardo, dice: « Il re è malato di peritiflite. Sabato lo stato di salute di S. M. era così soddisfacente, che si sperava che, grazie alle cure, il re avrebbe potuto compiere la cerimonia dell'incoronazione. Iersera il re peggiorò, ciò che rese necessaria l'operazione per oggi. Firmati: Lister Thomas, Smith Thomas, Barlow Francis, Laking Frederick, Treves ».

Londra, 24 (ore 1,20). — L'operazione a re Edoardo sarà fatta alle ore due del pomeriggio.

Londra, 24 (ore 2,55). — Il re ha subito in questo momento un'operazione per una peritiflite.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 24, ore 3.

Parigi apre: Italiano, 103,15.

Qui accentuasi la pesantezza generale con affari limitatissimi.

Rendita per fine 104,62 1/2 a 104,57 1/2; a contante 104,52 1/2; Istituto Fondiario 522; Commerciale 685; Credito italiano 523; Banco Roma 190 1/2; Mercia 1214 a 1240; Gas 906; Omnibus 284 1/2; Condotte 261 1/2; Molini 71-72; Metallurgiche 129; Ferriere 96; Forni elettrici 90 1/2; Montecatini 133 1/2; Risanamento 26 1/2; Immobiliare 211 1/2; Generale 26 1/2; Carburo [illegible] a [illegible]; Prodotti chimici 96.

Cambi: Francia 101,35; Londra 25,50.

Dalle altre piazze: Banca Italia [illegible]; Meridionali 653; Mediterranee 454; Acciaierie 1628; Veneto 75; Navigazione 420.

Parigi chiude: Italiano 103,25; Francese 102,15; Spagnuolo 81,40; Portoghese 30,07

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani 25 giugno, a lire 101,31.

GIUSEPPE COFANI, *gerente responsabile*

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 50 12 5 14 16 19 20 30 [illegible]
Pisa	7 — 9 20 10 10 16 20 22 20 23 43
Torino	7 — 9 30 10 14 [illegible] 23 43
Milano	3 — 3 30 10 5 [illegible] 23 43
Ancona Foligno	7 15 11 40 11 50 21 45
Milano-Firenze	[illegible]
Castellammare Avezzano-Tivoli	15 35 17 5
Avezzano-Tivoli	9 15 35 17 35 19 3 22 15
Tivoli	17 10 [illegible]
Civitavecchia	7 35 9 55 13 50 [illegible] 21 50
Frascati	7 22 [illegible]
Albano-Marino	[illegible]
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	[illegible]
Nett.-Anzio (v. Ciamp.)	[illegible]
Velletri	8 — [illegible] 15 37
Terracina	[illegible]
Viterbo	9 22 [illegible]
Fiumicino	8 57 18 50
Sulmona-Mandela	9 — 19 20

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 8 10 13 [illegible] 55
Pisa	8 15 [illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Foligno-Ancona	[illegible]
Firenze-Milano	[illegible]
Tivoli-Avezzano-Cast. Mare	[illegible]
Tivoli-Avezzano	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Marino-Albano	[illegible]
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	[illegible]
Anz.-Net. (v. Ciamp.)	8 15 [illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Mandela-Sulmona	9 — 16 55 [illegible]

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ATTIVO	Situazione al 10 giug. 1902		Differenza con la situazione precedente
Riserva: Moneta metallica L.	370,927,000		198,000
Riserva: Cambiali e certificati sull'Estero »	84,715,000		577,000
Biglietti a debito dello Stato e di altri Istituti di emissione e spezzati »	28,309,000	-	20,000
Portafoglio e anticipazioni »	261,717,000	+	787,000
Anticipazioni ordinarie al Tesoro »	—	—	—
Titoli emessi o garantiti dallo Stato »	103,444,000	+	1,729,000
Operazioni non consentite dalla Legge »	332,400,000		230,000
Sofferenze, spese [illegible] »	1,102,000	+	52,000
PASSIVO			
Circol. per conto del commercio, per conto dello Stato, per conto del Tesoro L.	805,284,000		1,078,000
Debiti a vista »	887,000		3,920,000
Conti correnti passivi non esigibili a vista »	52,196,000	+	2,118,000
Rendite del corrente esercizio »	8,704,000	+	418,000

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Mas-sau e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Stati dell'Unione postale . .	33	17	9—

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

FANFULLA

Num. 150.

Centesimi 5 in tutta Italia — Giovedì, 26 Giugno 1902. — Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 25 Giugno 1902.

ABBONAMENTI STRAORDINARI ESTIVI

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

...e sono conosciuti i risultati precisi ... notevoli elezioni, fattesi la scorsa ... ci sembrano più che utili, necessarie alcune osservazioni e brevi ...nti E, innanzi tutto e in linea generale dobbiamo fare una lieta constatazione: ...izi elettorali finora tenutisi in Italia sono ...nella quasi totalità, favorevoli al partito dell'ordine; e nelle città stesse, dove maggiormente si aveva ragione di temere il successo e l'avvento dei sovversivi, questi, anzichè avvantaggiarsi, stare, agli effetti della rappresentanza amministrativa, han perduto terreno. ...ra che tra le file dei partiti che han ...il programma e la necessità della ...zione sociale è avvenuto un notevole risveglio e una più salda organizzazione, ...fronte all'atteggiamento socialisteide ...verno, rende assai più belle e significative le vittorie ottenute. Venendo però alle elezioni di domenica, mentre da un ...nfortante il risultato di Verona, dove ...nza socialista accompagnata dagli radicali, con a capo il noto zanardelliano nonchè regio consigliere di Cassazione Lucchini, è rimasta fiaccata dalla compagine del partito moderato, e di Firenze, ...e la lista costituzionale è entrata quasi tutta ...gioranza, non si può d'altra parte ...r conto di due fenomeni importanti ...o che dimostra, come a Genova ed ...quanto si presenti forte e agguerrito il partito socialista, e l'altro che dimostra come a Brescia, quanto il b... a rivincita ad ogni costo, di una ...nticlericale e di uno sfogo di vecchi ...ri abbia potuto sull'animo dello ...sidente del Consiglio, il quale, mentre i organi denunziano quel Colini, se... al Ministero di grazia e giustizia, di ...n pel trionfo della lista socio-radicale ...cana di Roma, permette che il suo nome con tutto il peso della sua autorità e ...o ufficio, figuri in testa ad una lista ...essa natura, e il capo del Governo del ...trovi a lottare, pel suffragio popolare, ...con coloro i quali tendono apertamente ad abbattere le istituzioni e la Monarchia. ...gli officiosi ne tripudiano, vuol ...non s'è compresa tutta la sconvenienza dell'atto — tanto più che quella dell'on. Zanardelli al Consiglio comunale di Brescia era una candidatura nuova — e che il ...u grande di quello che a prima ...appaia. E Dio non voglia che si ...tti di sistema applicabile anche nell'eventualità delle elezioni generali politiche!

...chè sia di ciò, le forze spiegate ...sti a Firenze, a Genova, a Verona, ...o dir dappertutto, e tenute in iscacco ...dai cattolici, o da questi uniti ai moderati e lo scarso seguito che trovano i radicali e repubblicani, anche riuniti, provano ...mondate e speciose fossero le affermazioni dell'on. Giolitti, sulla maggiore o minore ...nocuità delle fazioni sovversive. Egli ...fatti e non in una sola occasione, quasi a ...e le apprensioni degl'ingenui conservatori ...bensì voluto indicare i pericoli che ...avano le istituzioni, designare i nemici da combattere e da debellare ma ha chiuso ...e non ha visto che i repubblicani. ...sti secondo il ministro dell'interno, ...ndi nemici, non soltanto delle ...a dell'integrità della patria: e ...o, come su teste di turchi d'ul...ra, ha fatto piovere deplorazioni ...te. Ebbene, ecco dimostrato che ...presenta in Italia il partito repubblicano: un'accolta di pochi retori o di anacoreti della politica, senza seguito e ...fiducia. Li abbiamo contati a Milano, a Genova, a Firenze, dovunque si son cimentati, e sono apparsi quel che sono, una quantità trascurabile.

Il pericolo, pericolo serio, grave, imminente e immanente, è dunque altrove: ed è costituito dai socialisti, partito giovane, intraprendente, ardimentoso, pugnace, disciplinato, militarizzato, parlante un linguaggio che appassiona le masse, promettente un benessere, che nessun'altro partito oserebbe promettere, e più del repubblicano antimonarchico e rivoluzionario, poichè tende apertamente non soltanto a distruggere gli ordinamenti politici, ma le basi stesse dei nostri ordinamenti sociali. E se non rumoreggia intorno alla pregiudiziale, l'ha insita nelle sue stesse fibre, l'ha trasfusa nel sangue. Chi dunque parla di monarchia socialista, o s'illude o sproposita; e chi crede di trascinare nell'orbita delle istituzioni un partito inconciliabile coi nostri ordinamenti, è un pazzo o un cieco, che non intende e non vede le necessità assolute di quel partito, a cui precisamente è subordinata la sua tattica: rafforzarsi e organizzarsi, senza urti e senza contrasti, per realizzare meglio e più rapidamente i propri ideali. L'appoggio stesso transitorio e condizionato al Ministero, è solo a questo patto; e il Ministero che glielo consente e glielo facilita, vien meno ai fini d'un Governo monarchico, alla stessa sua missione. Questa è la verità che le esigenze politiche e personali dell'ora non varranno a nascondere e ad attenuare.

ZETA.

Ed a proposito e a conferma di quanto abbiamo scritto più su, riproduciamo dall'ottima *Nazione* di Firenze questo episodio elettorale, pieno di significazione:

Poichè il ministro dell'interno dichiarava solennemente alla Camera che il partito socialista aveva rinunziato all'antico programma, dirigendo la sua azione al raggiungimento del programma minimo — accettabilissimo secondo le stesse dichiarazioni del ministro — sarà bene che i lettori conoscano che razza di programma minimo vadano predicando i capi del marxismo ministeriale nei comizi elettorali. Nella battaglia elettorale che si è combattuta a Vicenza l'ingegnere Piccoli, uno dei capi del socialismo vicentino, dopo aver detto che i socialisti hanno anche il programma massimo *davanti e di dietro* (¹), in uno slancio di sincerità, soggiunse:

« Noi vogliamo togliere le terre ai proprietari, « le case ai ricchi, le fabbriche agli industriali, « tutto dobbiamo togliere, perchè tutto deve di« ventare proprietà del collettivismo, tutti deb« bono godere, tutti devono essere perfettamente « uguali ».

Questo almeno si chiama parlar chiaro!

Il rinvio dell'Incoronazione.

Londra, 25. — Il conte maresciallo, duca di Norfolk, ha ricevuto ordine dal re Edoardo VII di esprimere il suo profondo rammarico che causa la sua grave malattia la cerimonia dell'incoronazione debba essere rimandata. Tutte le feste di Londra saranno in conseguenza rinviate; ma il re ha viva speranza che le feste della provincia avranno luogo come era stato stabilito.

Londra, 25. — Il bollettino ufficiale sulla salute del re, affisso ieri, alle ore 2 del pomeriggio, al palazzo di Buckingham, diceva: « L'operazione fatta al re è stata compiuta con successo. Un grande ascesso è stato vuotato. Il re, che ha bene sopportato l'operazione, si trova in uno stato soddisfacente. »

Londra, 25. — Nulla ancora è stato deciso circa l'incoronazione e circa la partenza degli ospiti esteri; ma si crede che essi ripartiranno dopo conosciuto il risultato dell'operazione. Nei circoli ufficiali si teme che le condizioni di re Edoardo siano piuttosto serie.

Londra, 25. — Alla Camera dei Comuni, il primo lord della tesoreria, Balfour, dichiarò ieri, dopo aver comunicato il bollettino ufficiale, che l'operazione del re era stata compiuta con grande successo, e che il re si trovava nelle migliori possibili condizioni. (*Applausi*).

Londra, 25. — Alla Camera dei lordi, il primo ministro, marchese di Salisbury, annunziando la malattia di re Edoardo, disse: Tutto ciò che possiamo fare è sperare, pregare e confortarci nel pensiero che i medici fanno una prognosi favorevolissima sulle condizioni dell'augusto malato. Dopo l'operazione, che fu di una singolare gravità, ma che lascia sperare un esito felice, occorre che passino alcune settimane nelle migliori circostanze, prima che Sua Maestà possa ricuperare la sua abituale salute. La convalescenza sarà seguita colla più sincera simpatia, speranza ed affetto da parte dei sudditi inglesi.

Londra, 25. — Alla *Camera dei Comuni*, appena apertasi la seduta il Primo Lord della Tesoreria Balfour si alzò in piedi. Tutti i deputati lo imitarono. Balfour lesse il bollettino ufficiale della salute del re, e disse che, dopo la pubblicazione di quel bollettino, il re era stato sottoposto ad una operazione. Soggiunse Ho l'immensa soddisfazione d'informare la Camera che l'operazione ha avuto il massimo successo. (*Applausi*), e che le condizioni del re sono relativamente buone. Poscia proseguì: Sono certo che il buon esito dell'operazione solleverà i vostri animi da un grave peso e dall'ansia. La mia prima intenzione, allorchè venni informato stamane della triste notizia, era di proporre che la Camera si aggiornasse onde dare una dimostrazione dei suoi sentimenti per la grande sventura che colpisce la nazione. Dopo avere riflettuto ho concluso che sarebbe poco opportuno il provvedimento perchè, se la Camera seguisse una procedura eccezionale aggiornandosi, l'ansietà che in questo momento domina lo spirito pubblico potrebbe degenerare in panico esagerando così nel pubblico lo stato delle cose. Sono convinto che se noi considerassimo che le condizioni del re sono tali da rendere poco conveniente il proseguire la trattazione degli affari del paese, ce ne faremmo un'idea completamente falsa. Nelle attuali condizioni di salute del re io non propongo un provvedimento eccezionale e sono felice di affermare alla Camera che per quanto si possa prevedere finora, tutto va così bene quanto si può desiderare. (*Applausi*). Sir H. Campbell-Bannermann approvò pienamente la decisione del Primo Lord della Tesoreria. Balfour soggiunse che propose l'aggiornamento della Camera nei giorni in cui dovevano celebrarsi le funzioni religiose ora naturalmente rinviate, ma, in seguito alla difficoltà di pubblicare un nuovo proclama che annullasse le altre due feste nazionali già fissate, le feste di giovedì e venerdì rimangono pubbliche.

Londra, 25. — Giungono da tutte le provincie del Regno Unito e dalle Colonie numerosi dispacci, che chiedono notizie della salute del re Edoardo ed inviano auguri di pronta guarigione. Hanno pure telegrafato tutti i Sovrani e Capi di Stato esteri. La notizia ha prodotto nella popolazione una vera costernazione. La città che aveva assunto l'aspetto della massima gioia ha cambiato totalmente fisonomia. Tutti i preparativi per gli addobbi delle vie e delle case sono stati sospesi. Riguardo alla data dell'incoronazione è impossibile per ora fare previsioni; bisognerà forse che passino delle settimane e forse anche dei mesi. Sicchè moltissimi forestieri, convinti ormai che l'incoronazione non potrà farsi in epoca prossima, hanno già lasciato Londra. Il Re, per ordine dei medici, resta in assoluto riposo. L'operazione riuscì benissimo; fu fatta dal professore Treves. Fu vuotato un grosso ascesso, dal quale sgorgò molto pus. Le condizioni generali dell'augusto malato e quelle della località operata sono soddisfacenti.

Londra, 25. — Il bollettino ufficiale sullo stato di salute di re Edoardo, delle ore 6 pom. pubblicato alle 6.10 di ieri, reca: « Le condizioni del Re continuano a migliorare soddisfacentemente. L'operazione ha molto sollevato l'augusto infermo. » Firmati: *Treves, Smith, Laking, Barlow* ».

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore 6 di iersera.

Londra, 25. — S. A. R. il Duca di Aosta ha rinviato il ricevimento della Colonia italiana che doveva aver luogo oggi all'Ambasciata di Italia e si è recato personalmente al Palazzo di Buckingham ad esprimere il suo dolore per la malattia del re Edoardo.

Londra, 25 (*ore 8 ant.*) — Stamane nessun bollettino ufficiale è stato pubblicato. Il Re ha passato una buona notte. Nessuna complicazione è avvenuta. La malattia segue un corso soddisfacente.

Londra, 25 — Molti Principi esteri in seguito alla malattia del Re, ripartono oggi.

Gli invitati, venuti da lontano per assistere all'incoronazione di Re Edoardo, rimarranno per visitare l'Inghilterra.

Nelle sfere ufficiali si sta discutendo il progetto di fare almeno una grande processione militare, alla quale interverrebbero il Principe di Galles e la Regina.

Ras Maconnen offrì all'Abbazia di Westminster una croce votiva per la guarigione di Re Edoardo. La pubblicazione della lista delle onorificenze è stata rimandata.

Parigi, 25 — Il *Matin* pubblica un dispaccio privato da Londra, il quale dice che, iersera, corse voce che Re Edoardo dovrà subire prossimamente un'altra operazione.

Londra, 25 — Notizie dal Buckingham Palace, delle ore 1,17 di stamane, dicono che Re Edoardo sta relativamente bene. Si crede che sia opinione dei medici che, se tutto andrà bene, il Re potrebbe lasciare il letto in un periodo breve.

Londra, 25 — Il bollettino ufficiale sullo stato di salute del Re, delle ore 11 di iersera, dice « Lo stato del Re è così buono quanto si può attendere dopo una così grave operazione. Le forze si mantengono. I dolori sono meno forti. Il malato ha potuto prendere qualche alimento. Dovranno ancora trascorrere alcuni giorni prima che si possa dire se il Re è fuori di pericolo » Firmati: « Treves, Laking e Barlow ».

La pace in Colombia.

Londra, 25 — Una nota comunicata ai giornali dice che telegrammi, in data di ieri, da Washington e New York, annunziano che la pace è stata firmata fra Concha, ministro colombiano, e Soto y Vargas Santos, rappresentante degli insorti. Il Governo colombiano ha accordato un'amnistia generale in tutto il paese per i reati politici.

Le indennità cinesi.

Londra, 25 — I giornali pubblicano un dispaccio da Washington, il quale annunzia che il ministro degli Stati Uniti a Pechino, Conger, ha telegrafato al segretario di Stato, Hay, che le Legazioni straniere a Pechino disapprovano la proposta del Governo americano, secondo la quale l'indennità dovuta dalla Cina alle Potenze dovrebbe essere pagata in argento. Si assicura che, ciò malgrado, il Governo americano insista nella sua proposta.

La ferma in Francia.

Parigi, 25. — Al Senato, il ministro della guerra, generale André, chiese ieri che il Senato approvi la proposta che riduce il servizio militare a due anni, affermando che le disposizioni comprese in tale riforma rinforzeranno l'esercito.

Notizie della Martinica.

Parigi, 25. — Un telegramma da Fort-de-France in data 22 corr. annunzia al ministro delle colonie, Doumergue, l'arrivo della Missione scientifica inviata alla Martinica dal Governo francese. Il vulcano del monte Pelée fuma continuamente, ma non è segnalato alcun incidente. La sottoscrizione per la Martinica ammonta attualmente a fr. 3,250,000. A Saint Nazare è giunto stamane il piroscafo *Versailles* proveniente dalle Antille e dalla Martinica. Allo sbarco avvennero scene commoventi. Erano a bordo Bloch e Barthe inviati dal Governo della Martinica. Essi, intervistati al loro sbarcare, dichiararono che la miseria dei danneggiati dalle eruzioni del vulcano è indescrivibile. La popolazione negra viene soccorsa e la sua esistenza sarà assicurata fino alla ripresa del lavoro; ma i bianchi piantatori sono completamente rovinati ed il Governo dovrà aiutarli.

Sciopero di tramvieri.

Trieste, 25 — Il personale della Società dei tramways, si è posto in sciopero. La circolazione dei trams è sospesa su tutte le linee.

Disastrosi effetti d'un fulmine.

Madrid, 25. — Un fulmine cadde nella chiesa di Pineiro durante un funerale. Vi sono 25 morti e 35 feriti gravemente.

GIORNO PER GIORNO

Lucrezia Borgia penitente.

Scrivono al *Rappel* che uno dei più diligenti ricercatori di curiosità storiche ha trovato in una biblioteca di Firenze dei particolari fino ad ora ignorati sugli ultimi anni di Lucrezia Borgia.

Nel codice *Palatino* del 1520 si legge che Madonna Lucrezia, duchessa di Ferrara, si estinse santamente nel 1518 e fu sepolta coll'abito delle Terziarie di San Francesco, alle quali la duchessa era ascritta, avendole imposto il velo padre Ludovico dalla Torre. Si trovano pure lettere di Giovannino Gonzaga, nelle quali questi scriveva allo zio che la duchessa di Ferrara, prima di morire era fervente terziaria e portava sotto la camicia il cilicio già da 10 anni. La penitenza di Lucrezia Borgia non fu tardiva. Incominciò al suo ventinovesimo anno di età, quando ancora era nel rigoglio della bellezza e durò un decennio intero!

***

I testamenti bizzarri.

In un paesello presso Bellinzona è morto un certo Broa il quale ha lasciato tutto il suo, circa ventimila lire, agli orsi di Berna. Un orso che « ha del suo » è un caso nuovo. Finora l'ottimo animale non aveva del suo che una pelliccia; e trovava poi sempre qualcuno che glie la vendeva prima che fosse morto. Viveva insomma malissimo, tanto che quando si voleva dire che un uomo s'era ridotto in seguito a dispiaceri e alle disillusioni a starsene rintanato in casa, si diceva: — Poveraccio: vive come un orso! Ora non più. Grazie al Broa gli orsi, almeno quelli di Berna, si son fatti una posizione. I più vecchi possono vivere tranquilli i loro ultimi anni, i più giovani possono finalmente andare in società, dare delle feste e sperare magari ad un buon matrimonio. Andare al « ballo dell'orso » sarà una delle migliori attrattive della stagione, a Berna; e le mamme consiglieranno alle figliuole: — Eh, via! E' un po' orso, ma ha del suo... Pensaci, figlia mia. Son cose che non capitano tutti i giorni. Ed è proprio vero. Quelle brave bestie debbono essere nate sotto una buona stella; quella dell'orsa. Or sa... rebbe ora di finirla.

***

Guglielmo II ha una grande e vera passione per la mano dell'imperatrice, una bella mano, da far concorrenza nella storia dei re a quella celebratissima di Anna d'Austria. E questa predilezione è così cognita alla sposa che volendo fargli un dono pel suo anniversario (l'imperatore ha quaranta anni) gli ha offerto la sua mano modellata nel più puro marmo di Carrara, solo ornata dell'anello matrimoniale. Lo scultore Begas, in grande segreto ha atteso all'opera affettuosamente simpatica. Questo dono che, nell'intenzione dell'augusta donna simboleggia un rinnovato patto d'amore, è una vera opera d'arte, per la bellezza del modello, e la perfezione dell'esecuzione. Le donne germaniche, hanno d'ordinario una mano vigorosa, mentre quella dell'imperatrice è degna della scuola perugina.

Rejane, quando fu presentata all'imperatrice ne fu colpita, e uscendo dall'udienza lusinghiera esclamò: « *Quelle jolie main elle a!* ».

***

Le malattie della civiltà s'attaccano spaventosamente ai popoli barbari e selvaggi. Due tribù indiane, gli Omaha e i Winnebagos, hanno costituito un « trust » allo scopo di monopolizzare la vendita delle curiosità paesane ai bianchi. Il presidente del « trust » è il capo dei Winnebagos, specialisti nella fabbricazione di archi e freccie: gli Omaha confezionano pelli di serpente e parrucche di penne d'aquila. Fenimore Cooper non avrebbe mai pensato che i suoi eroi si sarebbero così... civilizzati.

***

Per finire.

Tra sarto e creditore moroso.

— Mi vorrebbe saldare quel vecchio conto? Mi farebbe proprio piacere: ho un grosso debito da pagare!

— Come, come? Fate dei debiti e volete pagarli coi miei denari?

Tutti noi.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 25 giugno

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

La seduta è aperta alle ore 9. Presenti 22 deputati. Tribune vuote. LUCIFERO, segretario, legge il verbale. Approvato. Abbiamo, come prima portata, sette disegni di legge; ma stamane non si va con la velocità di venerdì scorso. Veniamo all'ordine del giorno: 1° Assegnazione e ripartizione di fondi per il decennio 1903-1904 a 1912-913 per la costruzione di

Strade nazionali e provinciali.

Si apre la discussione generale. L'on. RICCIO V. dice che il disegno di legge trae origine dai desideri manifestati da alcune provincie; molte delle quali per avere il concorso dello Stato hanno fatto stanziamenti sui loro bilanci. Riassumendo, nota la disuguaglianza della distribuzione delle somme, e il sacrificio impostosi da alcune provincie con stanziamenti superiori alle loro forze. Conforta queste affermazioni con parecchi esempi. (Un gruppo di deputati conversa rumorosamente. Presidente li invita a far silenzio. L'oratore osserva che sono i professori, che si occupano solo della legge loro). Dimostra non essere possibile che le provincie possano fare la spesa a loro imposta; e allora il disegno sarà inutile, e lo Stato dovrà soccorrere esso con nuovi mezzi. Attende in proposito dichiarazioni esplicite dal ministro. (L'aula si popola: i presenti raggiungono ora la sessantina. Sono al banco del Governo i ministri Balenzano, Prinetti e Cocco-Ortu). L'oratore ricorda poi l'impegno del Governo di presentare una legge per definire quali sono le strade nazionali; impegno che finora non è stato mantenuto. Quindi aggravio delle provincie che sostengono spese di manutenzione che non dovrebbero fare. Eccita il ministro a presentare l'atteso disegno di legge. CIMORELLI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a volere stralciare dal fondo dei 14 milioni stabiliti pel concorso dello Stato per le strade provinciali, che secondo le leggi del 1875 e 1881 si costruiscono direttamente dalle provincie, la somma di due milioni per far fronte alla spesa delle strade contemplate dalla legge 1881 nella provincia di Campobasso ». Segue l'on. D'ANDREA che svolge un ordine del giorno così formulato:

« La Camera confida che, al riprendersi dei lavori parlamentari, il Governo presenterà un disegno di legge suppletivo, per la costruzione di quelle strade che figurano nelle leggi del 1875 e 1881, e non sono compresi nell'attuale progetto ».

Parla particolarmente delle strade della provincia di Benevento.

LUCIFERO giudica lodevole il concetto della legge. Si associa alle considerazioni generali dell'on. Riccio. Crede però che la legge obblighi le provincie ad un pagamento troppo affrettato ed al quale esse difficilmente potranno fare fronte. Presenta un ordine del giorno in questo senso. BRANCA dice che il disegno di legge avvia alla soluzione il problema delle strade nazionali e provinciali. Lo Stato, intervenendo nella costruzione delle strade, contribuisce a migliorare le finanze locali. Fa alcune proposte per la provincia di Basilicata. Ricorda le promesse del presidente del Consiglio: lo ringrazia; ma vorrebbe un pegno ed un beneficio: la occasione è venuta (*ilarità*). ROMANO A. rende ragione della proposta da lui fatta, di aggiungere alla tabella annessa alla legge alcune strade della provincia di Campobasso. GAETANI DI LAURENZANA domanda che sia compresa nella legge la costruzione del ponte sul Volturno per congiungere le strade provinciali tra Caserta e Benevento. Dice qualcosa che eccita la collera dell'on. Di Broglio, il quale protesta che egli non si è mai sognato di mettere in ridicolo certe opere accennate dall'oratore.

LICATA si associa alle considerazioni dell'on. Di Laurenzana. BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, risponde subito all'on. Di Laurenzana. Ricorda che la Camera invitò il Governo a cancellare dall'elenco delle strade provinciali quelle per le quali le provincie non avessero stabilito il loro contributo. Ora la provincia di Benevento si è rifiutata recisamente di contribuire alla costruzione del ponte sul Volturno. (DI LAURENZANA: E' una cattiveria!) Risponde agli on. D'Andrea e Romano relativamente alle strade delle provincie di Benevento e Campobasso. Confida che l'on. Branca vorrà riconoscere che la proposta da lui fatta per alcune strade comunali di Basilicata non può trovar posto in questa legge. Risponde all'on. Riccio, che proponeva di aumentare l'elenco delle strade nazionali, dimostrando che non è possibile. Dà altre spiegazioni e conchiude invitando la Camera ad approvare la legge. Confida che i proponenti vorranno ritirare i rispettivi ordini del giorno. GRIPPO, relatore, dichiara che nella Giunta del bilancio tutte le questioni portate nella Camera sono state discusse; la Giunta ha accettato il disegno perchè lo ha creduto buono in complesso, riservando alla Camera quei temperamenti che le potessero parere necessari nell'interesse di alcune provincie. Dà spiegazioni di carattere finanziario. Conchiudendo insiste nella necessità di riordinare l'organismo del servizio stradale.

L'on. CIMORELLI ritira l'ordine del giorno; l'on. D'ANDREA modifica il suo; BRANCA risponde vivacemente al ministro, nel quale confida poco. Se il ministro gli darà promesse che lo affidino del suo proposito, egli ritirerà il suo ordine del giorno; se no, insisterà.

BALENZANO dichiara che accetta la raccomandazione. Quindi l'on. Branca non insiste. Si approva l'ordine del giorno D'ANDREA, modi-

ficato dal proponente ed accettato dal ministro. Si passa agli articoli. Il primo ripartisce il fondo di lire 48 milioni tra le opere comprese nella tabella, in dieci esercizi. PINNA raccomanda una strada della provincia di Sassari in un disegno di legge suppletivo. DI LAURENZANA non insiste per l'aggiunta proposta. ROMANO ADELELMO ringrazia il ministro di avere accettato in gran parte il suo emendamento e le altre raccomandazioni.

L'articolo primo è approvato. L'articolo secondo è approvato con un emendamento introdottovi dal ministro accogliendo le proposte e le raccomandazioni degli on. Lucifero e Riccio. Gli articoli 3 e 4 passano senza discussione. L'articolo 5 è approvato con l'aggiunta proposta dall'on. Romano A. ed accettata dal ministro. Approvato infine l'ultimo articolo del disegno di legge. l'on. Di Laurenzana cambia il suo ordine del giorno in raccomandazione che il MINISTRO accetta.

Si passa alle

Bonifiche.

Assegnazione di fondi per le opere di bonifica di prima categoria. GUICCIARDINI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, ritenendo che il reparto dei fondi non implica l'approvazione dei progetti di massima che servirono di norma al reparto stesso e che rimane integra nel Governo la facoltà di variarli dopo anche raccolti i pareri degli enti locali, passa alla discussione degli articoli ». Si riferisce poi particolarmente alla bonifica di Fucecchio. ROCCA FERMO è favorevole al disegno. Ricorda però al ministro l'importanza della bonifica del lago presso Mantova, se non è compresa nella legge in discussione. CIMORELLI ha un ordine del giorno anche qui che dice « La Camera confida che, tenuto conto della importanza ed urgenza della bonifica della pianura di Venafro, il Governo voglia proporre uno speciale provvedimento per anticiparne la esecuzione almeno di un quinquennio.

BATTELLI parla nell'interesse delle bonifiche di Fucecchio e del Fiume morto. TIZZONI aggiunge alcune considerazioni, associandosi all'ordine del giorno Guicciardini e Battelli, mettendo in rilievo anche l'importanza igienica della bonifica pisana. Fa alcune domande al ministro intorno al contributo degli enti interessati. BALENZANO, ministro, assicura che per tutte le bonifiche esistono gia i progetti, per quella di Fucecchio ne esistono due; si sta studiando un terzo progetto per vedere se si può ottenere qualche economia, poichè i due esistenti sarebbero troppo gravi e aproporzionati alle risorse dei proprietari. Risponde alle varie osservazioni fatte dagli oratori che lo hanno preceduto. Accetta l'ordine del giorno Guicciardini; prega l'on. Cimorelli di non insistere. La discussione generale è chiusa.

TEDESCO, relatore, dichiara che poche leggi sono state studiate quanto quella che si discute. Dà alcune spiegazioni alla Camera, especialmente circa la bonifica pisana. Accetta a nome della Commissione l'ordine del giorno Guicciardini, e risponde brevemente agli altri oratori. L'ordine del giorno Guicciardini è approvato. PRESIDENTE vorrebbe rinviare la discussione degli articoli ad una prossima seduta, ma la Camera vuole continuare. L'art. 1 è approvato con una raccomandazione dell'on. D'ALIFE; e passano poi gli altri articoli, con osservazioni e raccomandazioni degli on DE SETA, MAURIGI, DE BELLIS, CELLI e con schiarimenti e promesse del relatore e del ministro. La seduta è tolta alle ore 12.30.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 14. LUCIFERO, segretario, legge il verbale. Intanto il presidente s'impazienta con l'on. Talamo, credo a proposito di una interrogazione. Sono presenti una cinquantina di deputati. Il verbale è approvato. Si dà lettura del sunto delle petizioni. Si domandano parecchi congedi PRESIDENTE comunica un telegramma, spedito pure dalla Lega franco-italiana, a proposito della commemorazione di S Martino. Comunica pure un telegramma dal municipio di Forlì, a proposito del trasporto della salma di Antonio Fratti. Veniamo alle

Interrogazioni

L'on. MONTAGNA interroga per sapere quale sia il pensiero del guardasigilli circa l'opportunità di presentare una riforma della circoscrizione giudiziaria del Regno. VISOCCHI per sapere se intenda confermare le precedenti dichiarazioni a proposito della presentazione della riforma giudiziaria e del riordinamento delle circoscrizioni. TALAMO, sottosegretario per la giustizia, dichiara che il guardasigilli non intende di presentare una riforma della circoscrizione giudiziaria; intende invece, come ha annunziato più volte, di presentare una riforma giudiziaria MONTAGNA è soddisfattissimo, VISOCCHI no.

Per comprendere queste interrogazioni bisogna conoscerne il movente. Esse sono una coda dell'incidente di ieri cioè della sospensiva Visocchi sul trasferimento del mandamento di Carinola dal tribunale di Cassino a quello di Caserta, sospensiva fondata sull'argomento che con la riforma giudiziaria si sarebbe provveduto anche alla riforma delle circoscrizioni giudiziarie. Ora la sospensiva non è andata a sangue all'on. Montagna, il quale propugnava il passaggio di quel mandamento al tribunale di Caserta; ed egli ha voluto provocare con la sua interrogazione le dichiarazioni ottenute dal sottosegretario per dimostrare come le ragioni sulle quali si è fondato il voto di ieri erano inattendibili e per promuovere prossimamente un nuovo voto della Camera. Naturalmente l'onorevole Visocchi si è trovato un po' male; ma lo consola l'on. Romano che, passando per l'emiciclo, gli fa una carezza, tra l'ilarità della Camera. ROCCA F. vorrebbe il prosciugamento dei fossati adiacenti alla città di Mantova, per togliere almeno in parte le cause della malaria. OTTOLENGHI, ministro della guerra, risponde che la cosa non dipende da lui. VALLONE: per i lavori della stazione ferroviaria di Galatina. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, risponde che quanto prima si metterà mano ai lavori.

CHIMIENTI, al ministro di agricoltura, per sapere se sia vera la notizia dell'inchiesta ordinata per avvisare ai mezzi di organizzare il commercio vinario nelle regioni di abbondante produzione vinicola. FULCI, sottosegretario per l'agricoltura, dice che l'incarico dato a due funzionari, si limita al Piemonte. Se l'interrogante intende poi accennare ad un viaggio del professore Ponti nel Mezzogiorno, questi volle una commendatizia del ministero, e promise in compenso di fornirgli le notizie che potrà raccogliere nel suo viaggio. Alcune interrogazioni vengono rinviate; altre decadono. GATTONI per sapere se il ministro dei lavori pubblici intenda estendere il diritto a pensione ai guardiani idraulici. NICCOLINI, sottosegretario. Si è tentato di aggregare questi guardiani alla Cassa dei cantonieri; ma questi non hanno voluto accettarli. Si pensa a studiare qualche altro provvedimento.

Le interrogazioni sono esaurite. Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti per i sottufficiali, le strade provinciali e le bonifiche.

Quadri degli ufficiali.

Si lasciano le urne aperte, e si apre la discussione generale sui quadri degli ufficiali. BRANDOLIN deplora che non si tenga il conto dovuto degli ufficiali veterinari, dei quali dimostra e loda il grande lavoro, ch'egli conosce a prova, essendo stato parecchi anni in cavalleria.

Vorrebbe che per lo meno si facesse a questi benemeriti ufficiali lo stesso trattamento fatto agli ufficiali di linea. (Anche oggi molti ufficiali e parecchie signore, tra cui la signora Ottolenghi, assistono alla discussione) PISTOJA discute le modificazioni proposte dalla Commissione, delle quali riconosce in massima il pregio. Osserva però che le considerazioni esposte dal relatore non sono attendibili. Il progetto ministeriale presenta l'inconveniente di un numero soverchio di capitani; ma con essi si provvede largamente al comando delle compagnie di milizia mobile, e in ogni caso, vi sarà modo di occuparli nei reggimenti. Comunque si tratta di un ripiego, ed egli crede preferibile l'espediente proposto dal ministero a quello suggerito dalla Commissione. Ma, dato pure che le proposte di questa rappresentino il meglio, non vorrebbe che per avere il meglio si ritardasse il bene

OTTOLENGHI, ministro, domanda che la discussione si faccia sul progetto ministeriale. MAURIGI, relatore, dichiara che la Commissione consente ben volentieri. ARNABOLDI, pur non convenendo interamente nelle ragioni esposte dalla Commissione, consente però con esse nel desiderare che il beneficio della legge sia esteso anche all'arma di cavalleria. Fa alcune raccomandazioni, chiedendo al ministro qualche affidamento a favore degli ufficiali di cavalleria.

FASCE presenta una relazione a nome della Giunta del bilancio. ABIGNENTE, membro della Commissione, spiega le ragioni per le quali egli non vota le proposte fatte dalla maggioranza di essa. Conchiudendo nota che la legge non è una concessione ai desideri degli ufficiali subalterni, nei quali è elevatissimo il sentimento della disciplina, ma è la conseguenza della necessità riconosciuta dai ministri e dalla Camera di provvedere per giustizia alla loro carriera. CREDARO e ARLOTTA presentano due altre relazioni della Giunta del bilancio. ROSELLI fa una breve raccomandazione a favore dell'arma di cavalleria. DI FAZIO afferma l'urgenza di deliberare, quindi non resta, affinchè la questione non venga rimandata alle calende greche, che approvare il disegno del ministro. Critica le proposte della Commissione. ARLOTTA vorrebbe che si togliesse il divieto fatto ai subalterni di prima classe. OTTOLENGHI, ministro della guerra, dice che in questa legge di carattere temporaneo non furono comprese disposizioni che toccano gli organici. E' necessario far cessare la condizione penosa nella quale si trovano gli ufficiali subalterni, la cui promozione, pel gran numero aumentato di tenenti, non si potrebbe smaltire che in quattro o cinque anni.

Per provvedere a questa situazione non c'è altro che le disposizioni proposte, delle quali il ministro dimostra gli effetti. Risponde alle obbiezioni mosse al progetto, e specialmente quella di creare un numero soverchio di capitani. Promette di provvedere ad una migliore preparazione degli ufficiali di complemento. Passa alla parte finanziaria, dimostra che la spesa non sarà eccessiva perchè verrà compensata largamente dalle vacanze che si faranno nei quadri. Risponde alle osservazioni speciali fatte dai vari oratori per i veterinari e per la cavalleria. Presenta un prospetto dal quale risulta la posizione degli ufficiali di tutte le armi, quando venga approvato il disegno in discussione. Ringrazia l'on. Abignente delle parole dette per gli ufficiali subalterni, i quali servono con zelo ed abnegazione. Terrà conto della raccomandazione dell'on. Arlotta, e l'appoggerà presso le Società ferroviarie, ma con poca speranza di vederla accolta (*Ilarità*). Esorta la Camera ad approvare la legge. (*Approvazioni*). BRANDOLIN spiega le sue osservazioni che sono state male interpretate dal ministro

MAJORANA presenta una relazione sul concorso dello Stato nelle opere di condottura di acqua potabile; ORLANDO sull'alcool industriale. MAURIGI, relatore, espone le ragioni delle proposte della Commissione, e risponde brevemente alle osservazioni dei vari oratori. Appoggia energicamente la raccomandazione dell'on. Arlotta per il viaggio dei subalterni, osservando che il Governo, il quale ha ottenuto tante facilitazioni dalle Società ferroviarie, potrà, se vuole, ottenere anche qualche riguardo per gli ufficiali subalterni. Difende le proposte della Commissione. (La votazione a scrutinio segreto è chiusa, e si procede al computo dei voti). Il relatore dimostra che le proposte della Commissione assicurano maggiori vantaggi agli ufficiali subalterni. Dimostra che esse importerebbero anche una spesa minore di quella derivante dal progetto ministeriale, che nell'epoca del suo maggiore sviluppo raggiungerà la cifra di un milione di lire.

Conchiude mantenendo le proposte della Commissione, convinto che l'avvenire le darà ragione. Il MINISTRO replica, e il RELATORE controreplica, provocando movimenti d'ilarità nella Camera.

Il relatore dichiara che si limiterà a votare contro gli articoli del ministro. Tutti gli articoli sono approvati nel testo proposto dal ministro. Si passa quindi al progetto per l'artiglieria. Ma sono le 18.10...

Il reporter.

VARIE TELEGRAFICHE.

Avlona, 24. — Il governatore dell'Albania, Osman pascià, ha concentrato tutte le forze militari, di cui dispone, lungo la costa albanese, avendo ragione di ritenere prossimo uno sbarco del principe Aladro Kastriota. Ad Avlona, ove particolarmente si crede probabile lo sbarco, vennero concentrati 2 reggimenti di fanteria. Altri reggimenti stazionano a Santi Quaranta, a S. Giovanni da Medua. Durazzo, Prevera ed altre località. Il principe Aladro si troverebbe a Corfù.

Costantinopoli, 25. — Venne arrestato il figlio del ministro della guerra, Sarreys pascià, in casa della sua amante, una europea, accusata di avere rapporti con alcuni capi di Giovani Turchi. In seguito a questo fatto venne promulgato un *Iradè*, il quale commina la destituzione di tutti quegli ufficiali turchi, che avessero per amanti delle europee

La salma di Fratti.

Ancona, 25 — Stamane, appena arrivato il piroscafo *Serbia*, recante a bordo la salma di Antonio Fratti, una immensa folla si è riversata sulle banchine del porto. Il piroscafo si accostò al molo Santa Maria, ove lo attendevano i componenti il Comitato ordinatore delle onoranze, gli on. Stelluti-Scala e Barilari, il prefetto, il sindaco di Ancona e le altre autorità cittadine che salirono a bordo. Salutarono la salma l'onorevole deputato Stelluti-Scala, per la Camera dei deputati ed il prefetto pel Governo. Indi l'avv. Pacetti prese in consegna la salma, che fu trasportata a spalla dai Reduci garibaldini nella Loggia dei Mercanti, trasformata in camera ardente. La folla, al passaggio del feretro, si scopriva reverente. Fanno la guardia di onore, attorno alla salma, i volontari garibaldini, reduci dalla Grecia, colla camicia rossa ed altri cittadini. All'ingresso della Loggia fanno il servizio d'onore i pompieri in alta tenuta. Molte corone sono state sbarcate dal *Serbia*. Ad esse ne sono state aggiunte altre numerosissime pervenute anche dalla provincia. La salma rimarrà esposta oggi e domani. Sono stati pubblicati manifesti che invita o le associazioni e la cittadinanza ad intervenire ai funerali che avranno luogo venerdì mattina alle ore 10; la salma partirà poi per Forlì col treno delle ore 4.15. Gran folla si reca a visitare la salma

Forlì, 25. — Alle ore 13 il suono della campana della torre pubblica annunziò lo sbarco della salma di Antonio Fratti, avvenuto stamane ad Ancona. La salma giungerà qui venerdì prossimo alle ore 19, sarà trasportata subito nel gran salone del palazzo municipale trasformato in camera ardente, e vi resterà esposta sino a domenica. La traslazione dal municipio al Pantheon avrà luogo domenica alle ore 14.30.

Commemorazioni patriottiche.

Villafranca Veronese, 25. — Ieri, dopo la commemorazione del quadrato di Custoza, tutte le autorità e gli invitati si recarono al municipio di Villafranca, che offrì loro un rermouth. Fu poscia inaugurata una lapide ai concittadini volontari caduti per l'indipendenza, con applauditi discorsi dell'assessore Fantoni e del presidente dei reduci, ing. Bonesoli. Seguì un banchetto di sessanta coperti al teatro comunale. Allo *champagne* brindarono il comm. Dorigo, presidente della Deputazione provinciale di Verona, l'assessore Bocoli per il municipio di Verona, il colonnello Materzo, addetto militare austro-ungarico [illegible] il prof. Tonzazzo, provveditore agli studi, Arge [illegible] sindaco di Villafranca, ed il prefetto della provincia di Verona [illegible] della patriottica festa. Il comm. Dorigo chiuse il banchetto, leggendo un applaudito telegramma del Re. Vi fu poi un ricevimento nella casa Bottagisio, ove fu firmato il trattato di pace nel 1859. Le autorità e gli invitati partirono alle ore 15 per Verona

Castiglione delle Stiviere, 25. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della battaglia di Solferino, alla presenza [illegible] militari, al console francese di Milano d'Anglade, ed a una rappresentanza della colonia francese a Milano, fu celebrato un solenne ufficio funebre pei caduti nella battaglia del 24 giugno 1859. Ebbe poscia luogo un banchetto, al quale intervennero le autorità locali e la colonia francese, che fu festeggiatissima. Alle ore 11 anche all'ossario di S. Martino, coll'intervento delle autorità, delle Associazioni, del console francese, d'Anglade, e austro ungarico, Deviller, dei senatori Breda e Lampertico, degli on. deputati Pullè e Chiappero, furono commemorati i caduti nella battaglia di S. Martino. La Società degli ossari offerse un banchetto alle autorità.

Parigi, 25. — La Lega franco-italiana ha festeggiato iersera, con un banchetto, presieduto dal senatore Magnin, l'anniversario della battaglia di Solferino. Fra i convitati erano il generale Türr, Giacometti, Bonet, Crolier e Rusconi. Dopo varii discorsi venne deciso d'inviare al presidente della Camera italiana, on. Biancheri, un telegramma, esprimendo l'augurio che il sangue versato a Solferino sia pegno di amicizia eterna fra i due grandi popoli latini.

GLI SCIOPERI

A *Taranto* lo sciopero dei tramvieri è completo ed invano la Compagnia ha tentato di servirsi di agenti non ascritti ai sindacati. Vi furono scene di violenze e gli scioperanti spalleggiati da grande folla distrussero le vetture e ferirono gli impiegati, così che la Compagnia ha deciso di chiudere i depositi e la polizia ha proceduto a parecchi arresti.

— Seicento operai delle ferriere di *Portoferraio* hanno smesso il lavoro, perchè vorrebbero che durasse meno a lungo, cosa che non accomoda ai padroni delle ferriere che non hanno nulla di comune con Filippo Darbley, ma sembrano di lui non meno irremovibili.

— A *Sampierdarena* fu proclamato lo sciopero generale dei carrettieri da *Voltri* a *Nervi* non avendo i padroni risposto al memoriale loro presentato. Gli scioperanti raggiungono il migliaio.

— La Giunta municipale di *Monza*, avendo stabilito un calmiere pel pane, per cui questo costerebbe oggi colà 2 centesimi al chilo di meno, fece nascere un putiferio fra i padroni di forni che, riuniti in assemblea, si lagnarono con la Giunta e col sottoprefetto e minacciarono di chiudere i loro esercizi. E ottennero lo scopo perchè perchè l'applicazione del calmiere è stata sospesa a tempo indeterminato. E Pantalone seguiterà a pagar più caro il pane.

— I tipografi di *Reggio Emilia* hanno oggi ripreso lavoro in quei soli stabilimenti i cui proprietari hanno accettato le condizioni loro imposte. Hanno deciso poi di boicottare le ditte « Artigianelli » e « Società poligrafica » perchè non vogliono cedere.

— Allorchè si costrusse la ferrovia Torino-Alessandria, si istituì la stazione di *Cerro-Tanaro* a mezza strada fra Asti e Alessandria. Ora il comune di Rocchetta Tanaro, di maggiore importanza di quello di Cerro, offre 40 mila lire all'amministrazione della Mediterranea per avere una stazione con servizio di piccola velocità. L'amministrazione ha soppresso la stazione di Cerro e creata quella di Rocchetta-Tanaro. Cerro protestò ma senza risultato, il Consiglio comunale si dimise allora e fu inviato un delegato prefettizio; ma domenica quando si trattò di eleggere l'intero Consiglio comunale ed un consigliere provinciale si ebbe l'esempio nuovo d'uno *sciopero generale di elettori*; nessuno s'era recato a votare e pare che nulla rimoverà i cerresi dal loro proposito.

Elezioni amministrative.

Firenze, 25. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni comunali affettuasi domenica. Oggi alle ore 9, i presidenti dei seggi, riuniti alla prima sezione in via Ricasoli hanno proceduto alla proclamazione degli eletti:

Niccolini, m., 5948; Berti, m., 5756; Pucci, m., 5748; De Notter, m., 5607; Ridolfi, m., 5553; De Stefani, m., 5534; Cioni, m., 5476; Torrigiani, m., 5408; Strozzi, m., 5388; Ginori-Lisci, m., 5293; [illegible]chetti, m., 5213, Franchetti, m., 5212; Spighi, m., 5150; Faralli, m., 5124, Bombicci Ponti, m. 5119; Capacci, m., 5107; Philipson, m., 4656; Pescetti, s., 4694, Del Buono, 4272; Alessandrini, s., 4111; Marzanti, m., 4109; Della Seta, s., 4070; Salvini, m., 4026; Calamandrei, s., 4008; Malenotti, m., 4003; Angiolini, s., 4003; Bargioni m., 3984, Fenci, m., 3976; Capacchioli, s., 3889; Civelli, m., 3918; Fattori, s., 3877; Bini, s., 3875; Massart, s., 3865.

Seguono poi per ordine di votazione: Carnesecchi, Giarrè m. Paţapaloni, m; Alfani, m. Torrigiani m., Rosadi, r., Piccioli Poggiali, r., Gerini, *ass.* c., Aghetti, r., ecc

In seguito alla sconfitta di Piccioli Poggiali e l'avv. Mario Pegna si sono dimessi da Consiglieri provinciali

Siena, 25. — Risultato definitivo. Sono risultati eletti a consiglieri comunali Falaschi avvocato prof Enrico, m., 1119; Sarrocchi ing. cavalier Guido, m., 1038, Bartalini cav. avv. Bruno, m., 1?? Mariani cav. arch. Vittorio m., 9?? [illegible] cav Alessandro, m. 929; Baldini cav. prof. Domenico m., 881, Lombardi prof. Antonio m., 880; Cartigliani cav Giulio, m., 811; Luchini conte Francesco, m. 777. Spediacci dottore Corrado, m. 74?; Vestri Archimede, d. 6??, Corsini Stanislao, m., 632; Martini avv Ezio, d., 627. Ferretti avv. Cesare, d., 616; Searlini prof. Giovanni d., 611.

A consiglieri provinciali del primo mandamento di Siena sono stati eletti i candidati monarchici Canale cav. avv. Carlo Alberto. Ciccoghi comm Antonio. Forteguerri marchese Niccolò, Petteccioli avv. Carlo

Iersera alle ore 5.20 ebbe luogo l'adunanza dei presidenti per la proclamazione degli eletti

Brescia, 24. (G. C.) — L'on Zanardelli aveva detto che voleva vincere a tutti i costi, e potete bene immaginare se si siano risparmiati mezzi e denaro per contentare il capo del ministero liberale. Il prefetto da tempo lavorava, d'accordo colla Camera del lavoro, pel trionfo della lista popolare, formata di 4 socialisti, [illegible] zanardelliani, che ieri riuscì intera per la maggioranza Anche il maggiore dei carabinieri era un fervente propugnatore della lista popolare. Furono lasciati impunemente strappare i manifesti dei conservatori, e [illegible] di ragazzacci, muniti di torce, furono sotto le finestre della moderata *Sentinella* a fischiare ed insultare, vomitando le più sconce insolenze, mentre la musica del 71 [illegible] l'inno di Garibaldi, sul corso. Non bastarono gli impiegati di città ne furono fatti venire di fuori, e più di 300 elettori vennero a Brescia da ogni parte d'Italia.

Nella minoranza riuscivano il sindaco commendatore Frisogni ed altri cinque conservatori fra i quali il vostro corrispondente. Il nuovo Consiglio, che si riunirà nella prossima sessione [illegible], si compone, tenendo conto di quelli in carica, di 4 popolari e 26 conservatori.

Viareggio, 24 — Solamente stamattina si è potuto sapere il risultato delle elezioni: il commendatore Giovanni Montauti monarchico, ha riportato 306 voti contro l'avv. Giannini socialista che ne ebbe 194.

Chianciano, 25 — La lista monarchica di 6 nomi trionfò completa per 117 voti. Il solo posto della minoranza spetto ad un socialista. Ecco sfatata la leggenda che il nostro comune fosse diventato la cittadella di certi agitatori.

Castel del Rio, 25 — Eletti pel comune tutti i candidati del partito monarchico.

Castana Elice, 25 E' riuscita completa la lista monarchica

Novara, 25 — Il deputato on. Riccardo Torielli di Borgo Lavezzaro è stato proclamato eletto consigliere provinciale con 660 voti di maggioranza sull'avv. Amos Brughera già sindaco di Novara candidato dei partiti popolari. Il Vilva, segretario della Camera del lavoro, portato dai socialisti riportò 250 voti.

Treviglio, 25 — Sono riusciti 7 conservatori, 7 liberali, 2 repubblicani e 1 socialista.

Cologna Veneta, 25 — La lista moderata ha trionfato: soltanto tre democratici sono entrati a far parte della maggioranza. Anche ad Albaredo d'Adige ha trionfato la lista moderata.

Lodi, 25 - E' riuscita la lista moderata; ecco il nome degli eletti: Salvalaglio, Gancinelli, Bonomi, Baroni, Latini, Lombardo, Fenaghi, Pizzamiglio, Ponzoni, Perla. Noli, Caparino. Sono inoltre risultati 4 fra socialisti e democratici.

Cuneo, 26 — Nel mandamento di Sampeyre è riuscito eletto consigliere provinciale il marchese Marco Saluzzo di Paesana.

Pavia, 25 A consigliere provinciale pel mandamento di Bereguardo è stato eletto il conte Cavagna Sangiuliani, monarchico, contro Vai socialista.

Desio, 25 — Il cav Egidio Gavazzi, consigliere provinciale uscente, è stato rieletto contro il democratico-cristiano Ronzoni

Vercelli, 25 — Nelle elezioni provinciali sono riusciti vittoriosi l'ing. cav Domenico Dusnasi e l'ing. Cesare Malinverni entrambi monarchici. Nelle elezioni comunali la lista monarchica prevalse su quella dei socialisti, e dell'Associazione popolare liberale.

Alessandria, 25 — Nel mandamento di Felizzano è riuscito eletto a consigliere provinciale Medici, contro il socialista Vergano. Nel mandamento di Incisa il generale Onesti batte il socialista prof. Piccarolo.

Casalbuttano, 25 — (Risultato definitivo [illegible] consiglieri provinciali si ebbero le cifre [illegible] avv. cav. Anastasio Mattenci 1?? [illegible] mondo Ambrosini 190; ragioniere Li[illegible] moggia 37; prof. R. Gorrieri 35. Nelle elezioni comunali il partito monarchico conquistò anche la minoranza contro una minima affermazione socialista.

Rovigo, 25 — A Crespino sono risultati [illegible] derati e 4 popolari; a Gavello i partiti p[illegible] ri hanno trionfato con grande maggioranza; Pontecchio ha vinto la lista unica; a [illegible] riuscirono i moderati; nelle elezioni com[illegible] Guardia Veneta vittoria di tutti i moderati; Polesella 6 moderati e 4 socialisti.

Milano, 25 — Il socialista prof Colilla [illegible] avuto che 84 voti contro il consigliere [illegible] ciale uscente cav. Domenico Cioffrese [illegible] riportò 252.

Novara, 25 — Nelle elezioni prov[illegible] Biandrate fu confermato il Bacolla, a [illegible] il Vercellone; a Serravalle fu eletto il [illegible] to avv. Raineri; a Vercelli il moderato M[illegible] verni e riconfermato il Domasi. I [illegible] nolio e Nicoletti ebbero votazioni irr[illegible]

Biella, 25 — Risultato delle elezioni [illegible] ciali: eletti: dott. Castlini socialista [illegible] liberale. Elezioni comunali, riescono [illegible] on. Pozzo, Ottolenghi, Coda, Tromb[illegible] lunga e Vallino ed eletti, Catella [illegible] mone, tutti liberali Ripa clericale Neri, Savio, on. Rigola, socialisti.

Reggio, 25 — Dovunque i socialisti s[illegible] sonoramente sconfitti e il partito dell'ordine trionfato. Nel mandamento di Novillara [illegible] letto consigliere provinciale il dott. A[illegible] relli contro il socialista maestro Carlini A[illegible] scello e Borello malgrado le pressioni [illegible] ste, la vittoria dei monarchici fu piena ed [illegible] tera. L'avv. Francesco Panini, già cl[illegible] ora socialista fu battuto nella lista co[illegible] Brescello, ove a consigliere provinciale [illegible] letto il cav. Zatti. A Mordano splend[illegible] dei costituzionali, capolista è riuscito [illegible] tore Foscolo Marchi. A Dozza splend[illegible] zione con a capolista il cav. Goldi. Sev[illegible] cialisti che avevano promesso grandi cose garantivano la diminuzione de[illegible] stati sconfittissimi. Il loro capolista [illegible] ha avuto 60 voti contro 184 al Severi

Lodi, 25 — Eccoci la lista degli el[illegible] elezioni di domenica. Salvalaglio avv. Zelli avv. T. m. l.; Gandini prof. G[illegible] sinetti A. m., Bonomi avv. P. m.; Baroni [illegible] m., Talini dott. B. m.; Serrati dott. Lombardo A. m.; Pizzamiglio ing. G[illegible] linzone ing. G. d. l.; Ponzoni rag. L[illegible] ing. L. m., Beonio avv. A. d. l., N[illegible] no G. m.

Genova, 25 — Risultato definitivo dell[illegible] zioni comunali: Imperiale C., Reggi[illegible] vicino D., Cassanello G., Olivar L., [illegible] Cereseto G. B., Crespi A. Gal[illegible] neti A., Pozzo F., Depassano G., F[illegible] Bruzzo L., Cortese L., Vaccaro F[illegible] Pittaluga G., Carcassi C. [illegible] Paganelli C., Novi G., Capellini V., [illegible] Ansaldo P., Cattaneo Adorno [illegible] Vacca G., Negrotto B., Ceci M., [illegible] sone G. E., Pesce B., Calda L., D'O[illegible]

Riportarono poi maggiori voti i [illegible] Murialdi L., Ricci G., Malfettani M[illegible] abiolo I., Bolgiano N., Casaretto P. F[illegible] Leoni R., Chinaglia E., Massarelio G., [illegible] Risso C., Mosso D., Ponco S.

Nelle elezioni provinciali pel Sestu[illegible] Vincenzo si ebbe: Avv. P. Lignori, [illegible] Vacca, Avv. E. Zunini, G. Torrasa Pel[illegible] di Portoria, Depassano G., Pozzo M., P[illegible] Ceci M., Lerda G., Calda L., Furelli C., Bo[illegible] Lanza P., Negrotto C., Imperiale C.

Pontecurone, 25 — Eletti 12 moderati [illegible] cialisti.

S. Quirico, 25. — I socialisti ebbero [illegible] nella minoranza, gli altri furono vinti da[illegible] derati.

Bolzaneto, 25. — Vittoria intera e co[illegible] dei clerico-moderati. I socialisti non en[illegible] neppure nella minoranza.

Rivarolo, 25. — Risultarono eletti [illegible] democratici indipendenti; 5 clerico-mod[illegible] ferroviere e 4 socialisti.

Perugia, 25. — A Spello, Nocera, Tu[illegible] Tadino, Castiglione del Lago, il partito [illegible] chico trionfò. A Città di Castello, nel[illegible] provinciali, fu battuto da un socialista [illegible] repubblicano. A Nocera l'avv. [illegible] monarchico, sconfisse il socialista B[illegible]

Vicenza, 25. L'intera lista clerica[illegible] con 1700 voti. E' capolista il senatore [illegible] tico, portato anche dai moderati; ultimo [illegible] mo Palazzo con 1660 voti. Tutta la m[illegible] meno un posto fu vinta dai socialisti [illegible] polista Luigi Faccio con 581 voti

Potenza 25. A Lavello vinsero [illegible] con 70 voti di maggioranza.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera al Costanzi una festa d'arte gentile, per lo spettacolo d'onore [illegible] Di Lorenzo, l'attrice bellissima e valo[illegible] interpreterà la *Dora* di Sardou, e don[illegible] replica dello stesso spettacolo, per a[illegible] richieste di coloro che non han tro[illegible] questa sera. Quanto prima poi Il a[illegible] *Romanticismo*.

Nazionale. — La compagnia d[illegible] nuova dà stasera la seconda rappres[illegible] del dramma del signor F. Nicolosi, R[illegible] *Sacrificio supremo*, indi la compagnia [illegible] siterà *Santa Rosa*. Quanto prima *L*[illegible] *Veneziana* di Goldoni. Venerdì spetta[illegible] nore di Emilio Zago, con la commedia [illegible] Ben, *Ladro e la sua gran giornata*, [illegible] I luglio con *I tre Moschettieri*, prima rappresentazione della compagnia di opere comiche [illegible] rette, di Giorgio Cappellano, diretta da[illegible] Forconi.

Al **Quirino**, *Un bizzarro fauzo*, pr[illegible] sta il bravo don Gennaro Pantalena, [illegible] sera un successo. Stasera una interessante novità *'A vicchiarella*, protagonist[illegible] vira Pantalena. Questa commedia [illegible] ma preceduta dall'eco dei grandi [illegible] Napoli.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Dora o Le Spie*, ore 9.
[illegible] — *Il viaggio dei Berluron*, ore 9.
Quirino. — *'A vicchiarella*, ore 9.
Adriano. — *Il povero Fornaretto*, ore 9.
Manzoni. — *Il pompiere di Giustina*, ore 9.
Savoia. — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9.
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia). — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con [illegible] ore 21.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *bifronte sillabico* precedente:
NOVARA — VARANO.

Enimma.

Temeraria consonante
Colse a volo una vocale,
E mi vidi schiuso innante
Un alloggio... d'animale.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 25 giugno 1902.

[illegible] da alle 4,22 — Tramonta alle 19,45
[illegible] suona alle 20 15.

Calendario d'oro

SS. Giovanni e Paolo — S. Rodolfo.
[illegible] il compleanno:
del conte Flavio Buonaccorsi di Castel San [illegible] Roma; di Donna Giuseppina Caracciolo [illegible] di Torchiarolo, Napoli; del conte [illegible]gala, Napoli; di Donna Costanza Della [illegible] duchi Caetani, Recanati; della con[illegible] Minervina Manassei di Collestatte, Terni; [illegible] Giovanni Sforza Moroni Candelori, Roma; [illegible] Maria Pizzuti, Roma; del barone [illegible] Napoli.
[illegible] onomastico:
[illegible] marchese Giampaolo Dionisi, Verona; [illegible] marchese Giampaolo Meli Lupi di Soragna, [illegible] Don Giovanni Sforza Moroni Candelori; di Donna Jenny Traxler, Livorno.

Temperatura di Roma.

[illegible] minima 14,2 — massima 27,0.

Il Re al Museo artistico industriale. — Stamane alle 8 1/2, S. M. il Re accompagnato [illegible] Brusati, e dal maggiore Todini [illegible] al Museo artistico industriale. Hanno [illegible] visitatore Augusto, S. E. Baccelli, [illegible] agricoltura e commercio, il presi[illegible] Museo comm. Jacovacci, il direttore [illegible] cav. [illegible]tti, i consiglieri senatore [illegible] Altri, Podestà, Piacentini, Tittoni, [illegible] comm. Calligari direttore generale [illegible] d'agricoltura. Sua Maestà ha vi[illegible] Museo e la scuola chiedendo conti[illegible] spiegazioni, e mostrandosi molto [illegible] dell'indirizzo estetico che ivi si [illegible] artigiani. Nella sala dove gli al[illegible]vano il tema, per ottenere l'abi[illegible] al disegno, Egli osservò i lavori [illegible] concorrente e con tutti si trattenne [illegible] domande, circa i loro studi artistici, [illegible] speranze avvenire. Espresse anche il de[illegible] vedere la corona in bronzo che la [illegible] offrirà per la tomba di Umberto I, e lodò [illegible] lavoro artistico e il pensiero patriottico, mo[illegible] di quell'offerta che, in un am[illegible] gnato, rappresenta, per quanto lievi, [illegible] sacrifici, fatti per un ideale di patria, [illegible] a memoria. Dopo il Museo e la sede [illegible] S. M. volle visitare i locali della [illegible] trattenne così circa due ore, e nel [illegible] col ministro Baccelli l'alto [illegible] acimento, e col presidente Jacovacci, [illegible] i consiglieri, fece i suoi vivi rallegra[illegible] modo come il Museo e la scuola funzio[illegible] randosi che venga da quella scuola una [illegible] estetica sulle arti e sulle in[illegible] italiane e specialmente locali. Alle 10 1/2 [illegible] dalla folla, e dagli studenti del Mu[illegible] ritorno al Quirinale.
[illegible] del Museo, a Capo le Case, è [illegible] razionale esposizione dei lavori [illegible] triennio 1899-1901, che verrà aperta [illegible] domani 26 corrente.

Per le elezioni amministrative. — [illegible] sione dei sette seguita nella sua la[illegible] gestazione della lista. Iersera il gene[illegible] Menotti Garibaldi avrebbe, si dice, convo[illegible] i direttori dei giornali liberali, con esclu[illegible] *Fanfulla*, liberale quanto i confratelli, [illegible] il torto, rimproveratogli in forma [illegible] avere giudicata e criticata, con quel [illegible] assoluta che porta in ogni ar[illegible] l'opera anteriore dell'*Unione liberale*. [illegible] si dice già sarebbe decisa l'inclu[illegible] lista del senatore Vitelleschi, che [illegible] voleva escludere, mentre si vorreb[illegible] le esclusioni, sotto ogni riflesso [illegible] ingiustificabili, del Tenerani, del Mo[illegible] del Koch, del Bastianelli, del Doria, del [illegible] Galluppi, oltre, s'intende, quelle del [illegible] Berardi e del Cavalieri. Fra i can[illegible] nuovi sarebbero già sicuri Settimio Pi[illegible], Augusto Torlonia, Galeazzo Ruspoli, Gia[illegible] Balestra, Mario Bonelli.
E' ancora incerto se i sette siano per procla[illegible] linea di massima molto pratica, tutti [illegible] candidati di diritto. Sembra che le vel[illegible] portare nella lista dei radicali, per man[illegible] integro l'art. 1o dello statuto sociale e [illegible] dell'ordine del giorno Galanti, va[illegible] smontando, anche perchè i candidati che [illegible] ebbero portare (il Mazza, il Barzilai, lo [illegible] trovansi nella lista dei popolari, sotto [illegible] decaderne se portati in altre liste. [illegible], con una logica assai dubbia, sem[illegible] mantenuta e non smontabile l'impalcatura [illegible] portare i candidati designati dal gruppo [illegible] costituzionale, contro di cui si [illegible] tutta l'ostilità dell'*Unione liberale*.

Note vaticane. — Il Pontefice ha ricevuto [illegible] Mastrullo e Vives y Tuto.
Il cardinale Rampolla ha presentato al [illegible] grande quadro con una pergamena [illegible] contenente un indirizzo di fe[illegible] nel Giubileo a nome del periodico [illegible] *Tebro*.

Esercitazioni della Società di Tiro. — Le lezioni regolamentari di tiro si eseguiranno ancora al poligono militare di Acquacetosa nei giorni di domenica 29 giugno, 6 e 13 luglio; dopo di che sarà chiuso il primo periodo di tiro. [illegible] che hanno completato le lezioni di tiro favoriranno portare il loro libretto alla segreteria sociale non più tardi di giovedì 26 corrente per la voluta vidimazione. I soci che intendono prendere parte alle suddette esercitazioni dovranno volta per volta farlo conoscere alla segreteria per iscritto o personalmente od anche per telefono.

Concorso nazionale per una medaglia commemorativa della spedizione polare. — Il Comitato promotore per una medaglia commemorativa della spedizione di Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi, sedente in Firenze, ha bandito un secondo concorso fra gli artisti italiani, per il modello di una medaglia commemorativa della spedizione popolare. Il premio unico da assegnarsi al modello che verrà giudicato degno della esecuzione, è di lire duemila. I modelli dovranno essere consegnati completi e liberi d'ogni spesa, non più tardi del 31 ottobre corrente anno, a Firenze, presso la segreteria della Società italiana per l'arte pubblica, piazza dei Mozzi n. 6, palazzo Torrigiani, dove gli artisti potranno rivolgersi per maggiori spiegazioni.

Cose capitoline. — Alle 11 di mercoledì, 9 luglio, in Campidoglio avrà luogo un'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la collocazione in opera delle condotture per la distribuzione dell'acqua Vergine nella città bassa, per cui è prevista la spesa di L. 21,000.
— Alle 11, pure del 9 luglio, vi sarà inoltre un'asta per la fornitura di tubi di ghisa per le condotture suddette per l'importo previsto in L. 25,000.

Musica al Pincio. — Il concerto del 64° fanteria, dalle 21 alle 22 e mezza eseguirà stasera il seguente programma:
Tosi, « Fior di Margherita », valtzer; Puccini, « Bohème », reminiscenze; Verdi, « La forza del destino », reminiscenze; Mascagni, « Iris », introduzione; Tonizzo, « Inno dei ricreatori ».

Il terremoto. — Alle ore 12 1/4 è stata avvertita in Roma una lievissima scossa di terremoto.

Due finti agenti di P. S. — La scorsa notte, al Commissariato di P. S. de' Viminale, il signor Antonio Mancinelli denunziò che nei pressi della sua abitazione, in via S. Giuliano, venne fermato da due sconosciuti che qualificandosi l'uno per brigadiere e l'altro per appuntato di P. S. lo perquisirono, intimandogli poscia di non parlare dell'accaduto. Da pronte indagini si sono potuti identificare i due agenti, i quali sono i pregiudicati Maioli Venturino, d'anni 20, abitante in via dei Cartari, n. 39, e Gaspe[illegible]ini Giuseppe, d'anni 16, abitante in via dei Cappellari, n. 31. Essi sono stati inviati a Regina Coeli. Ora la questura avverte che ogni agente di P. S. nell'esercizio delle proprie funzioni è munito di tessera, la quale può essere esibita dai cittadini che potessero aver dubbi sull'autenticità dell'agente.

Suicidio. — Il dottor Toncher Umberto, di anni 34, figlio del noto fotografo Camillo Toncher, abitante in piazza della Pigna 56, piano ultimo, era da molti anni affetto da terribile nevrastenia; e parecchi dei suoi compagni di scuola ricordano ancora le sue stranezze ed il suo carattere esaltato. Oggi, verso le 11, chiusosi nella sua camera, senza che precedentemente avesse lasciato dubitare il suo cupo divisamento, si è suicidato con un colpo di rivoltella. Alle grida di quelli di famiglia, sono accorsi i vicini, ed in fretta è stato chiamato un medico, il quale non potè che constatarne la morte. Il suicida era stato medico in un paesello di provincia ed esercitava la sua professione con decoro.

Furto. — La notte scorsa ignoti ladri, introdottisi negli uffici del giornale *La Patria*, in via Uffici del Vicario, praticato un foro nel pavimento, si introdussero nella sottostante drogheria Modigliani, rubandovi poco più di 100 lire. Da immediate verifiche fatte è risultato che il furto in danno del Modigliani era stato perpetrato da persone addette al servizio stabile del giornale suddetto. Infatti è stato constatato che una delle tre porte esistenti sul pianerottolo, e precisamente quella di mezzo, ordinariamente chiusa a molla, era stata lasciata aperta dall'interno, mediante spago assicurato al muro con rampino, che impediva il funzionamento della molla stessa. E' stato quindi arrestato il custode Benini Coriolano, gravemente indiziato per correità nel fatto, tanto più essendo rimasto assodato che i ladri s'introdussero negli uffici della *Patria* prima che ne uscisse il Benini, ed attesero che la drogheria Modigliani si chiudesse. Le indagini continuano.

Tra fratelli. — Ieri sera, verso le 10 1/2 in via Goletta, per ragioni d'interesse, vennero a questione i fratelli Pietro e Lorenzo Luzzi, fornaciai. La rissa prese tosto tale violenza che il Lorenzo, estratto un coltello, ne vibrò due colpi al fianco di Pietro. Accorsa la loro madre Agata Astolfi, di anni 52, fu nel trambusto buttata a terra, così che la poveretta si ebbe un braccio fratturato. I feriti vennero condotti a Santo Spirito, ove i medici giudicarono il Pietro guaribile in giorni 15 e la madre in giorni venti salvo complicazioni. Il feritore si è reso latitante.

Disgrazia. — Ieri sera alle 7 un palo telegrafico, certo corroso dall'acqua alla base, cadde improvvisamente in via Tiburtina, colpendo al piede l'agente di p. s. Nazzareno Giovannetti, il quale non fece a tempo a scansarlo. A S. Antonio giudicarono il ferito guaribile in trenta giorni con riserva.

Tentato suicidio. — Stanotte alle 2 venne accompagnata alla Consolazione la sartina Maria Gardini di anni 17, abitante al vicolo del Leopardo, 30, perchè aveva tentato di avvelenarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo a causa di un rimprovero avuto dal padre. I medici si riservarono il giudizio.

Rissa. — Ieri sera in un'osteria in via degli Equi, dopo una partita alle carte, vennero a contesa il calzolaio Vincenzo Migliaccio, di anni 42, abitante in via degli Equi, 65, e Domenico Peluso di anni 43, abitante in via dei Latini, 76. Passati a vie di fatto, il Peluso diede un pugno violento al compagno da produrgli lesione a S. Antonio giudicata guaribile in giorni 10; il Migliaccio, a sua volta, estratto un rasoio, ferì al volto il Peluso, producendogli lesioni guaribili in giorni 15, ma che lo lasceranno sfregiato per tutta la vita.

INFORMAZIONI

Al Senato.

La seduta è aperta alle 16: presidente Saracco. Il ministro Morin presenta il progetto per la leva di mare sui nati del 1882; il ministro Di Broglio presenta alcuni progetti di legge tra cui quello dell'indennità di residenza per gli impiegati in Roma e l'altro sulla insequestrabilità degli stipendi e pensioni; e il ministro Balenzano presenta altri progettini. Intanto il sen. De Sonnaz, accennando alle notizie pervenute sulla salute di Edoardo VII, prega il Senato di invitare il Governo a trasmettere a Londra i sentimenti di condoglianza del Senato per la malattia del re amico dell'Italia e di vivo compiacimento per le migliori notizie pervenute. (*Vive approvazioni*). Il Presidente si associa ai sentimenti espressi dal sen. De Sonnaz, e mette ai voti la sua proposta, che è approvata ad unanimità. Di questa manifestazione sarà data comunicazione al Ministro degli affari esteri.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati e si procede alla discussione del bilancio dell'Istruzione. Il sen. Odescalchi rivolge alcune raccomandazioni al Ministro sulla applicazione della legge approvata per la conservazione di monumenti e oggetti d'arte. Indirizza al Ministro la preghiera che l'Amministrazione pubblica dia esempio di rispetto ai monumenti. Deplora che non siano stati ancora riparati i danni prodotti alla basilica di S. Paolo dello scoppio della polveriera nel 1891.

Il sen. Cittadella Vigodarzere parla dell'istruzione e dell'educazione femminile facendo raccomandazioni. Anche il sen. Carta Mameli fa delle raccomandazioni pel ristabilimento dei vetri storiati di S. Paolo. Il ministro Nasi, fornisce schiarimenti al sen. Odescalchi circa la convenzione Massarenti alla quale egli si [illegible] per dimostrare che essa stipulata da un suo predecessore fu perfettamente regolare. Assicura però che egli vigilerà con zelo perchè leggi e regolamenti siano bene applicati. Avverte che pende una lite fra il Governo e la curia papale circa la proprietà del tempio di San Paolo e in queste condizioni parve prudente soprassedere da ogni spesa.

Dal punto di vista artistico osserva che vi sono delle difficoltà in quanto l'arte della pittura sui vetri storiati è in decadenza. Fornisce quindi altri schiarimenti ai diversi oratori. I sen. Odescalchi e Carta Mameli replicano, ed il ministro da altri schiarimenti.

Parla quindi il Codronchi. Raccomanda al ministro lo stanziamento nel prossimo bilancio dei fondi destinati alla applicazione della legge sulla conservazione dei monumenti, in caso diverso rimarrà lettera morta. La seduta continua.

— Oggi dalle 14,30 alle 16 il Senato si è riunito in Comitato segreto per discutere il bilancio interno.

Commissione statistica giudiziaria

Sotto la presidenza del senatore Canonico è stata stamane inaugurata la prima sessione ordinaria di quest'anno. Il ministro ed il sottosegretario di Stato hanno scusato la loro assenza perchè impegnati alle discussioni della Camera. Il cav. Azzolini, commissario segretario permanente, ha dato conto di quanto è stato fatto in relazione alle deliberazioni [illegible] missione nelle precedenti sessioni e particolarmente rispetto ai *minorenni delinquenti*, agli affari di *volontaria* [illegible] alla *Patria potestà* [illegible]

[illegible] *Giusti* [illegible] iniziare la statistica dei [illegible]

La brigata Lombardia.

Ci si telegrafa da Torino, 25, ore 15: Stamane S. A. R. la Principessa Letizia ha invitato a colazione la rappresentanza della brigata Lombardia venuta a deporre una corona commemorativa sul monumento del Principe Amedeo. Dopo colazione seguì un cordiale colloquio della Principessa con i rappresentanti della brigata Lombardia che combattè a Custoza sotto gli ordini del Principe Amedeo. La conversazione fu specialmente volta a ricordare le virtù del principe Amedeo.

Per i telefoni.

La Commissione, incaricata di riferire su questo disegno di legge, ha approvato la relazione dell'on. Battelli, il quale l'ha presentata oggi stesso alla Camera.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha discusso stamane in seduta pubblica l'elezione di Viterbo, nel pomeriggio ha deciso la nomina di un comitato inquirente composto degli on. Cimorelli, Capaldo e Ponzinati. Ha quindi dichiarata contestata l'elezione dell'on. Rispoli a Castellammare di Stabia, con richiamo di schede. Ha infine dichiarato contestata l'elezione dell'onorevole De Felice a Catania.

Indennità ai deputati.

La Commissione, tra la medaglia e una indennità fissa ai deputati, si è pronunziata a favore di questa seconda proposta con sei voti, astenuti due. Ha eletto relatore l'on. Mazza.

Per i ferrovieri.

La Commissione per il disegno di legge sull'organico dei ferrovieri si è riunita oggi, con l'intervento del ministro del tesoro, il quale, dopo lunga discussione ha accettato un emendamento proposto dall'on. De Nava. Per questo emendamento la tassa di bollo sui trasporti a piccola velocità sarà elevata da 5 a 15 centesimi solo per i trasporti di valore superiore a 2 lire; la tassa sul trasporto viaggiatori, bagagli ecc., invece del 3 0/0 proposto dal ministro sarà del 2 0/0; nessun diritto di bollo sui pacchi postali fino a 3 chilogrammi, e per quelli superiori a questo peso 5 centesimi invece di 10; una tassa di 10 centesimi sui biglietti speciali. Da questi provvedimenti il Governo conta di trarre 1,400,000 lire. La Commissione ha approvato, con questo emendamento, il disegno di legge, e incaricato l'on. De Nava della relazione che sarà presentata domani a sera.

Nell'Esercito.

Il generale Sanguinetti è stato collocato in disponibilità; — il generale Barbieri, comandante la divisione di Novara, è esonerato da tale comando ed è nominato comandante la scuola militare; — il generale Lazzari, comandante la divisione di Catanzaro, è collocato a disposizione per le ispezioni; — il maggior generale Avogadro di Quinto, ispettore di cavalleria, è promosso tenente generale; — il generale Stevani, comandante la brigata *Regina*, è nominato comandante la divisione militare di Novara; — il generale Serafini, aiutante di campo generale del Re, è nominato comandante la divisione militare di Catanzaro e aiutante di campo generale onorario del Re; — il generale Prudente, comandante la scuola militare, è nominato comandante la brigata *Regina*; — il generale Bertarelli, comandante l'artiglieria di Genova, è collocato a disposizione per le ispezioni; — il colonnello Scribani Rossi, è promosso maggior generale e nominato comandante l'artiglieria a Genova.

L'ammiraglio Libetto.

E' morto ieri a Peschici il contrammiraglio nella riserva navale, Libetto Carlo, nato l'8 luglio 1829 a *Peschici*. Egli era stato ammesso in servizio il 4 giugno 1848; fu promosso guardiamarina il 27 aprile 1856, sottotenente di vascello il 12 settembre 1861, capitano di fregata il 9 novembre 1872, capitano di vascello il 13 marzo 1881. Il 25 maggio 1893 fu promosso contrammiraglio nella riserva navale. Comandò le r. navi *Ardita*, *Conte Verde*, *Sicilia*, *Terribile* e *Roma*; fece le campagne di guerra del 1860-61. Fu decorato della medaglia d'argento al valor militare per essersi distinto mentre era imbarcato sulla *Maria Adelaide*. Era ufficiale dell'ordine Mauriziano e della Corona d'Italia.

FRA LIBRI E OPUSCOLI (1)

Raffaele Villari — *Poemi drammatici* — **Messina**, N. D'Amico, tipografo-editore, 1902.

Raffaele Villari è un precursore del nostro Cossa, e si può dire, senza andare errati, che qualcosa il poeta romano abbia preso da lui, a giudicare da certe rassomiglianze di verso e di caratteri. Scrittori reputati, quali il De Sanctis, il Guerrazzi, il Rapisardi, il Cavallotti, il Gualtieri, e artisti di gran nome, come la Pezzana, ebbero per l'opera drammatica del Villari parole di elogio e di simpatia. Non si tratta, quindi, d'uno scrittore novellino; e se la fama del Villari non corrisponde all'opera sua, veramente poderosa, la ragione è una sola: la modestia disdegnosa del Poeta, pago della sua solitudine. Ma è tempo ch'io parli dei suoi *poemi*. A dire il vero, avrei preferito, semplicemente, drammi. Ma l'azione storica, sempre vasta e comprensiva un'età o epoca, consigliò, forse, l'autore a scrivere *poemi*.

E, invero, il poeta messinese, in *Giulio Sabino*, in *Caligola*, in *Cola di Rienzo*, in *Anna Bolena* — i quattro drammi storici del volume, ai quali seguono alcune *Scene nichiliste*, in prosa, su cose e uomini contemporanei — non rappresenta solo un personaggio, consacrato dalla storia all'immortalità, ma è tutto un ambiente, tutta un'epoca che ricostruisce; e dico a proposito *ricostruisce*, poichè il drammaturgo, quasi sempre, non si appaga delle tradizioni storiche, ma queste egli intende a traverso la sua anima, con verso che punge a guaio le false glorie e le mendaci virtù, e che ricorda, per la fattura classica, per la frase ora rudemente incisiva, ora sentenziosa, ora declamatoria, il padre della tragedia italiana, Vittorio Alfieri.

Non tutti approveranno certe rappresentazioni più ideali che storiche, ma ben pochi potranno resistere al fascino d'un'anima ardente e generosa, buona nella sua ribellione audace; la quale fa prevalere il cuore sulla ragione di Stato e canta con ispirazione alata e con alto [illegible] ciò ch'è ignobile e barbaro alla [illegible] e carattere di popoli veramente liberi e indipendenti.

A. Rizzuto.

(1) *In questa rubrica si darà conto di tutte le pubblicazioni che gli autori o gli editori invieranno in doppio esemplare diretto al* **Fanfulla** (Sezione bibliografica *Piazza Montecitorio, 121*.

Il bollettino per Edoardo VII.

Londra, 25. — Il bollettino sullo stato di salute di re Edoardo, pubblicato stamane alle 10 e mezza dice: « Il re passò le prime ore della notte agitatissime ed insonni, ma dormì per qualche tempo dopo l'una antimeridiana. Nessun sintomo sfavorevole si è manifestato e, viste tutte le circostanze, si può dire che la malattia del re abbia un corso soddisfacente ». Firmati: « Lister, Smith, Treves, Laking, Barlow ».

Londra, 25. — L'*Exchange Telegram Company* annunzia che si è verificato stamane un miglioramento nello stato di salute del re Edoardo VII.

Omicidio — Rissa.

Manduria, 25. — In Manduria ieri sera, in rissa, il contadino Marraggi Gaetano uccise con due coltellate all'addome il contadino Piegianni Scipione. L'omicida è stato arrestato.

Pozzuoli, 25. — Ieri sera in Marano s'impegnò una rissa tra alcuni operai per precedenti rancori: Forcari Giovanni uccise con un colpo di rivoltella Bonanno Giovanni. L'omicida è latitante.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 25, ore 3.

Parigi apre: Italiano 103,25; Spagnuolo 81,45.

Qui tuttora molto incerti e deboli su tutto; solo il Carburo continua ad essere sempre più molto ben tenuto. In chiusura le disposizioni apparivano leggermente migliori, e, se le notizie da Londra stasera fossero più buone, forse domani potrebbe verificarsi una qualche miglioria, malgrado la tensione dei riporti. La Rendita per fine varia da 101,50 a 101,52 1/2; a contante 101,50; Istituto Fondiario 522; Commerciale 690; Credito italiano 522; Banco Roma 120; Marcia 1340; Gas 930; Omnibus 234; Condotte 267 1/2; Molini 71 1/2; Metallurgiche 127; Ferriere 96; Forni elettrici 89 50; Montecatini 134; Risanamento 26 1/2; Immobiliare 212 a 214; Generale 30; Carburo 624 a 627; Prodotti chimici 29; soda 256.

Cambi invariati: Francia 101,30; Londra 25,53.

Dalle altre piazze: Banca Italia 886; Meridionali 653; Mediterranee 444; Acciaierie 1620; Venete 75; Navigazione 437.

Parigi chiude: Italiano 103,45; Francese 102,30; Spagnuolo 81,12; Portoghese 30,10.

Il prezzo del cambio pel certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 26 giugno, a lire 101,26.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*.

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2061.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5, 8 55, 12 55, 14 10, 18 30, 20 30
Pisa	7 —, 9 30, 10 10, 16 30, 22 30, 23 43
Torino	7 —, 9 30, 10 10, 16 30, 22 2, 23 43
Milano	7 —, 9 30, 10 10, 16 30, 22 30, 23 43
Ancona-Foligno	7 15, 11 40, 14 50, 21 45
Milano-Firenze	6 40, 13 10, 19 30, 23 35
Castellammare Avezzano-Tivoli	15 30, 19 3
Avezzano-Tivoli	9 —, 15 36, 17 35, 19 3, 22 15
Tivoli	17 35
Civitavecchia	19 30
Frascati	7 35, 9 56, 12 50, 18 50, 21 50
Albano-Marino	7 30, 9 14, 14 23, 18 40, 21 20
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	9 14, 14 23, 21 20, 20 54
Nett.-Anzio (v. Campagnano)	8 —
Velletri	8 —, 15 27
Terracina	15 30, 22
Viterbo	9 30, 10 17, 19 50
Fiumicino	8 52, 12 50
Sulmona-Mandela	9 —, 19 10

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5, 8 10, 13 30, 18 30, 19 25, 23 55
Pisa	8 15, 9 30, 14 50, 21 —, 21 30
Torino	8 15, 9 30, 14 30, 21 —, 21 30
Milano	8 15, 9 30, 14 30, 21, 21 30
Foligno-Ancona	6 10, 12 —, 18 5, 23 30
Firenze-Milano	9 30, 9 40, 14 30, 23 10
Tivoli-Avezzano-Castellammare	9 —, 11 50
Tivoli-Avezzano	7 15, 8 —, 9 55, 11 35, 16 55
Tivoli	9 35
Civitavecchia	5 35, 17 5
Frascati	6 30, 9 15, 11 30, 15 —, 18 30
Marino-Albano	6 40, 9 45, 12 5, 18 —
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	9 45
Anzio-Nett. (v. Campagnano)	6 35, 17 10
Velletri	11 30, 19 5
Terracina	6 15, 17 10
Viterbo	8 44, 10 —, 17 20
Fiumicino	8 30, 17 5
Mandela-Sulmona	9 —, 16 25

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
... dell'Unione postale . . »	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Num. 151

PUBBLICITA'.

Gli annunzi e le inserzioni nel FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

Venerdì, 27 Giugno 1902.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 26 Giugno 1902.

IMPIEGATI E GOVERNO

...iamo ... entrare nel merito dei due ... impiegati, che, sotto le pressioni più o meno disinteressate del... la Camera ha in questi giorni discussi e approvati a tamburo battente, ma ... suffragio. Riconosciamo anzi la ... e la giustizia di quello per l'indennità ... quanto all'altro sulla cessione ... punti che ci pare per lo meno discutibile, preferiamo aspettare le deliberazioni del Senato. Ma, ripetiamo, non è di ciò ... vogliamo occuparci. due cose, invece, ... meritano degne di nota e sopratutto di ... il modo con cui il Ministero ha agito ... e il tempo, in cui esso sol... ricordo ed ha voluto che quei ... affrettassero il voto del Parla... il modo, perchè non è così che un ... rispetto di sè e delle corrette ... parlamentari, può e deve chiedere su ... preparati e pesarne com... ... il voto della Camera il ... nè tutto ciò, fatto alla vigilia delle ... amministrative, ha più l'aria d'un ... d'un volgare contentino eletto... ... un provvedimento ispirato a cri... ... una amministrazione e di vera giu... numero stragrande delle palline ... nell'urna ha, fra l'altre cose, ... significato di protesta contro que... ... di vera e propria compravendita di voti e di coscienze.

... impiegati ... rappresentano nella ... Regno un contingente ragguardevole di voti, il Governo aveva tutto ... di raccoglierli sopra i candidati ... cuore, sulla lista cioè di quell'accozzo di rompenti e di tangoli che è l'*Unione* ... ritatta qui costituzionale come ... *malgrado*, per l'intransigenza ... partiti popolari a cui non isdegnava ... il proprio nome a Brescia, il Presidente del Consiglio, che purtroppo governa tutto il resto d'Italia, pel tramite del ... Giolitti. L'... o il sospetto di un ... di corruzione sulla base di un *do* ... fra Governo e impiegati, sorga ... mente da questo insieme di cose, e ... casuale coincidenza, che, dopo tanto ... schermaglie di ozi parlamentari, i ... relativi agli impiegati vengono, quasi ... furia del contrabbando, sottoposti all'approvazione del Parlamento una settimana ... la data delle elezioni. Ma, noi siamo ... e i segni e le prove non mancano. ... i primi a protestare ed a reagire contro questa compra-vendita di voti e di coscienza, ... gli stessi beneficati, impiegati dello Stato, ai quali non può non giungere ... della loro dignità di onesti fun... ... e di liberi cittadini l'offa loro gettata, ... prezzo del voto e la loro docilità pei candidati che godano la simpatia e la protezione del Ministero Zanardelli, e sono l'emanazione degl'innumeri multipli di 3, i quali, fra ... problemi che incombono sul presente e sull'avvenire di Roma, non sanno trovare e ... altro e meglio che rancide affermazioni di anticlericalismo e ... donchisciottesche ... contro i nuovi mulini a vento della ... massonica.

... tutto ciò, lo ripetiamo, perchè non ne ... stimiamo gl'impiegati che sono assai più di ... Ministero coscienti dei propri doveri, ... propri diritti e della propria dignità, e ... più del Ministero devoti alle nostre istituzioni, faranno esemplare giustizia. Non per ... rimane meno doloroso lo spettacolo of... da un Governo, il quale da nulla rifugge pur di raggiungere il ... scopo, che ... di corruzione e di traffazione, e ... di Brescia, dove il capo del Governo permette che tutto il peso della sua influenza e del suo altissimo ufficio vada a beneficio d'una lista radico-socialista, giunge a questo di Roma, dove la stessa preparazione di leggi si trasforma in mezzi di corruzione elettorale, e dove ad un Comizio indetto da una conventicola massonica si mandano inviti d'ufficio, che hanno tutta l'aria di veri e propri ordini per gl'impiegati. Così il Governo anzichè moderatore, si fa promotore di un disordine, che è ormai gigantesco in tutte le classi sociali, e fra gli stessi impiegati dello Stato fomenta quello spirito di rivolta, che è divenuto la caratteristica di questi tempi giolittiani, e per cui un segretario del ministero di grazia e giustizia può diventare, alla luce del sole, agitatore, candidato e propugnatore d'una lista di candidati repubblicani e socialisti. E il più brutto è che i pubblici poteri sono disarmati di fronte a questo funzionario e cavaliere: egli è intangibile perchè sotto la protezione dei veri padroni del Governo, e in caso di richiamo può sempre dire: — Ecco, ho imitato a Roma l'opera del presidente del Consiglio a Brescia! — E l'esempio, si sa, viene dall'alto

OMEGA.

La salute di Re Edoardo.

Londra, 26 — Il bollettino sullo stato di salute del Re, delle ore 6.30 pom. di ieri diceva:

« Il Re ha passato una giornata abbastanza confortante. Le forze generali si mantengono bene. Non vi sono sintomi che cagionino una speciale inquietudine ».

Firmati: « Treves, Laking e Barlow »

Londra, 26 — Il bollettino sullo stato di salute del Re, delle ore 10.52 di iersera, dice:

« Lo stato del Re continua a fare progressi soddisfacenti. Il Re ha dormito alcune ore durante la giornata. Egli soffre poco. Il suo morale è migliore. La ferita migliora notevolmente ».

Firmati: « Treves, Laking e Barlow ».

Londra, 26 — Il *Morning Post* dice essere informato che dopo mezzanotte non vi era nulla da aggiungere all'ultimo bollettino, dichiarante che lo stato del Re era soddisfacente. Questo bollettino fu pubblicato dopo breve consulto, al quale non assistevano i dottori Lister e Smith. Il *Daily Express* dice che, se la malattia del Re si prolungasse, il Principe di Galles prenderebbe la firma dei documenti di Stato.

Londra, 26 — La manifestazione del Parlamento d'ieri in occasione della malattia di Re Edoardo ha prodotto la migliore impressione in tutta l'Inghilterra come una prova dei sentimenti di tradizionale ... dell'Italia.

Londra, 26 — Il bollettino sullo stato di salute del re delle ore 10,20 di stamane, dice: « Il re Edoardo ha passato la notte migliore di quella di ieri e potè dormire qualche ora di un sonno riparatore. Lo stato dell'augusto malato è migliore sotto tutti i rapporti. Le condizioni organiche sono completamente favorevoli. Anche le condizioni della ferita sono soddisfacenti ».

Firmati: Treves, Laking e Barlow ».

Al Parlamento inglese.

Londra, 26 — Alla Camera dei Comuni, Sir H. Campbell Bannerman chiede se una lettera dell'Alto Commissario nel Transvaal, Lord Milner, la quale preconizza la sospensione della Costituzione nella Colonia del Capo, sia stata scritta e pubblicata col consenso del Governo. Il ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde negativamente ed aggiunge che questa lettera, la quale esprime le opinioni personali di Lord Milner, è stata scritta prima della conclusione della pace anglo-boera.

Si discute, in terza lettura, il *bill* finanziario. Un deputato propone di tassare le merci estere. Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks-Beach, risponde che l'Inghilterra non deve adottare una simile politica, la quale potrebbe essere causa di grandi pericoli sociali. Infine la Camera approva il *bill* in terza lettura.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, legge l'ultimo bollettino sullo stato di salute del Re, il quale dice che il Re non soffre ed il suo miglioramento fa progressi soddisfacenti.

Grave scoppio a bordo.

Londra, 26 — Il *Daily Graphic* pubblica un dispaccio da Sebastopoli dicente che si ricevette notizia dalla flotta del Mar Nero che un cilindro è scoppiato a bordo della cannoniera *Terertz*. Parecchi ufficiali rimasero feriti.

Disordini ad Alicante.

Madrid, 26. — Telegrafano da Alicante che, mentre la processione del Sacro Cuore usciva dalla chiesa di San Nicola, una folla enorme gridò: *Viva la libertà! Abbasso il clericalismo!* I dimostranti distrussero due orifiamme. Allora intervenne la gendarmeria e la fanteria, che furono acclamate dalla folla. Il prefetto fece disperdere gli assembramenti. Così la processione potette uscire dalla chiesa. Qualche persona, che faceva parte del corteo, gridò: *Viva il Papa! Viva Don Carlos!* Gli anticlericali ed i repubblicani risposero con altre grida. L'ordine è stato ristabilito.

La Francia nel Siam.

Parigi, 26. — Le truppe francesi hanno di recente occupato una città appartenente al Siam. Ora i giornali nazionalisti pretendono che, in seguito agli intrighi dell'Inghilterra, che aizza il Siam, la Francia stia preparando una spedizione. Nei circoli ufficiali si conferma che tra Francia e Siam i rapporti sono piuttosto tesi, ma non sanno dare spiegazioni sulla pretesa spedizione.

Legge contro il duello.

Parigi, 26. — Al Senato è stata presentata dal senatore Girault una proposta di legge contro il duello. Il Girault chiede che i duellanti siano puniti con otto anni d'interdizione dai diritti civili, ed i padrini con cinque anni della stessa pena. Trattandosi di morte, o di recidività, la pena sarebbe aggravata fino alla privazione completa d'ogni diritto.

Alla Dieta di Innsbruck.

Innsbruck, 26 — E' stata ieri aperta la sessione della Dieta. Il Governatore espresse la speranza che la questione dell'autonomia sarà regolata in modo da garantire la pace tra le nazionalità, salvaguardando il principio della indivisibilità del Tirolo ed evitando che restino danneggiati gli interessi economici. Brugna, a nome dei deputati italiani, dichiarò che questi prenderanno parte ai lavori della sessione, a condizione che la questione dell'autonomia sia discussa prima di tutte le altre. Il Governatore quindi annunziò la presentazione di un progetto di legge relativo ai provvedimenti contro la pellagra.

Esplosione d'una polveriera.

Madrid, 26. — Una terribile esplosione è avvenuta stamane nella polveriera del Campo militare di Carabanchel, presso Madrid. Numerose vittime si trovano fra ... Una ... nube di fumo ha coperto il campo durante qualche tempo. La detonazione, formidabile, fu udita da tutta Madrid e dai villaggi circonvicini. Molti vetri sono infranti. Diciassette feriti sarebbero stati portati all'ospedale. Re Alfonso si è recato a visitare il luogo della catastrofe ed i feriti. Le vittime sono soldati, un ... fu colpito a 700 metri dal luogo dell'esplosione. Le ultime notizie dicono che sarebbe scoppiato un deposito di granate.

VARIE TELEGRAFICHE.

Washington, 26. — La Commissione nominata dalle due Camere ha accettato ad unanimità il progetto Spooner relativo al Canale di Panama. Il progetto verrà oggi discusso alla Camera dei rappresentanti.

Belgrado, 26. — I giornali locali hanno da Uskub che ... gendarmi licenziato che chiedeva al console russo la sua protezione ... nella ... del consolato dopo ... scambio di ... il capo della gendarmeria del vilayet di Kossovo ... [illegible] ... del console russo ... [illegible] ... tre colpi di ... [illegible]

Budapest, 26. — Per incarico della procura di stato di Klausenburg, ieri fu praticata qui una perquisizione ... presso l'... della Camera dei magnati, Giuseppe Gall, che abita ... della città interna ... era presidente della suprema Corte di giustizia, ed al suo collocamento in riposo era stato nominato membro a vita della Camera dei magnati. Nella perquisizione si rinvennero documenti che proverebbero che egli fa parte di un Comitato d'agitazione daco-rumena. I suoi amici però non credono che egli si sia reso colpevole di cospirazione contro la patria.

Pietroburgo, 26. — Si era sparsa la voce che il procuratore del Santo Sinodo, Pobedonoszeff, fosse stato improvvisamente colto da un accesso di pazzia furiosa: la notizia, narrata con gran lusso di particolari, corse per le redazioni dei giornali, in tutti i ritrovi pubblici suscitando immensa sensazione, poichè Pobedonoszeff è ancora nonostante le voci della sua disgrazia la personalità più influente e temuta della Russia. Il segretario generale Sabler assicurò che si trattava di uno scherzo e di un equivoco e che Pobedonoszeff gode ottima salute.

Catania, 26. — Nello stradale tra Bronte e Maletto, quattro malfattori armati di fucile e carabine, aggredirono i contadini Bonfiglio, De Luca, Casella, Palizzolo, Baiotta e Cosera che ritornavano da Valguarnera ove erano a lavorare in campagna, portando ciascuno i propri meschini guadagni. I malfattori li depredarono e a colpi di fucile ferirono gravemente Bonfiglio e Basile. L'autorità indaga per rintracciare i colpevoli.

Aquila, 26. — Il prete Cesare de Cesare erasi recato a Barete dalla vicina frazione S. Sabino, per assistere ad una festa religiosa, con sua sorella Serafina. Nel ritornare al paese, il cavallo s'impennò, e il biroccino andò a urtare violentemente contro una quercia. A causa dell'urto la povera Serafina precipitò giù in un burrone, ove morì all'istante, ed il prete, che fu sbalzato sopra un mucchio di pietre, rimase gravemente ferito.

Wilhelmstadt, 26 — Dopo un combattimento che ebbe luogo il 20 corrente presso Coro e che è durato un'ora, il vice presidente Eyla, con 1744 uomini, tra ufficiali e soldati, e cinque cannoni, si arrese agli insorti.

Parigi, 26 — Stamane sono partiti da Champigny gli automobilisti che prendono parte alla corsa automobilistica Parigi-Vienna. Girardot Fournier, Edge e Knyff che concorrono per la coppa d'onore e Gordon-Bennet sono partiti fra le 3,30 e le 4,30. Il concorrente inglese White non ha preso parte alla corsa. Gli altri sono partiti successivamente con due minuti d'intervallo. Durante la corsa si sono verificati alcuni incidenti. Il concorrente Rolls ed il meccanico sono caduti in un fossato e si sono feriti leggermente. Si dice che Girardot abbia investito due persone di cui una sarebbe rimasta gravemente ferita.

GIORNO PER GIORNO

A proposito di un articolo della *Provincia di Brescia*, che definiva calma, civile, ordinatissima la dimostrazione *popolare* fatta in seguito alla clamorosa, socialista, zanardelliana vittoria elettorale di domenica, la *Sentinella bresciana* narra.

« Infatti i dimostranti, dopo esser passati una prima volta sul Corso, ecc., procedettero per piazza Arnaldo sino alla casa del sindaco Pisogni, dove sostarono fischiando sonoramente, poi pel palazzo vescovile, ove ai fischi si aggiunsero le ingiurie più oscene, poi per piazza San Benedetto, e qui si cantò l'inno dei lavoratori, poi sfilando sotto alla nostra redazione, dinanzi alla quale si fece una prima gazzarra, ritorno sul corso del teatro, e con grida ripetute di *abbasso i forcaiuoli, abbasso i liberali* (!), *viva il socialismo*, furono invasi i palconi poco prima lasciati dalla musica, ed un coro si elevò, a piene voci, col ritornello:

Dinamite ai palazzi, alle chiese,
pugnaliamo l'odiato borghese.

Senza contare poi che la dimostrazione è ritornata sotto le nostre finestre, dove ha sostato per delle ore intere, urlando ingiurie ed oscenità da non potersi ripetere ».

Avete capito? E questa è la civiltà, la generosità e l'ordine dei *popolari* di Brescia, secondo gl'inni della zanardellianissima *Provincia*: questi sono i committenti, gli alleati di quel partito che fa capo al Presidente del Consiglio; questi i frutti della vittoria guadagnata, con e per il Governo del Re! Ah! se avevamo ragione nel deplorare cotanta sconvenienza di... lista e di tripudi!

* * *

L'ottima *Nazione* di Firenze scrive ed io sottoscrivo a due mani:

Al telegramma inviatogli dal Comitato dei partiti popolari di Brescia il Presidente del Consiglio rispondeva così:

Avv. Alberini — Brescia. A lei ed ai suoi colleghi del Comitato, che con affettuosa sollecitudine mi parteciparono la mia elezione, porgo vivissime grazie. La rivendicazione per me splendida è quella di Brescia, veramente ridonata a se stessa, al suo indomito patriottismo. Il Comitato può essere veramente altero del trionfo ottenuto colla fede, coll'unione, coll'infaticabile attività. *Zanardelli* ».

Quale rivendicazione, on. Zanardelli? Quella che ha rifondato Brescia nelle mani dei radicali e dei socialisti? E quale trionfo? Quello dei ... che non ha sdegnato di aiearsi, ... prendendone i voti quel ministro del Re, ... 100,000 ... di sopra di ogni sospetto? Ma l'on. Zanardelli ha ragione. Che importa delle istituzioni, quando i loro avversari si portano sugli scudi? Non è forse questa la teoria del compare Giolitti, che ha sentito con tanta compiacenza acclamato il suo nome nei Comizi elettorali di Firenze, mentre si scagliavano gli epiteti più inverecondi all'indirizzo della Monarchia?

* * *

Le disgrazie di Medoro.

Non è il Medoro di Ariosto, il fortunato amante di Angelica, ma un superbo cane bianco, intelligente e coraggioso, però disgraziato. Medoro appartiene al signor Hérisson, un tappezziere che ha negozio nel viale Daumesnil in Parigi. Il tappezziere aveva abituato il suo cane a fargli alcune commissioni come per esempio portare al tal carnazziere, in un cestino, il danaro di un chilo di carne e riportarla a casa. Infatti ieri dopo aver portato al suo padrone il pane che era stato a prendere dal panettiere collo stesso metodo, Medoro si recava dal carnazziere, e questi preso il danaro, metteva nella cestina, avvolta in un foglio di carta, la carne voluta. Fatti alcuni passi fuori la bottega, due cani, tanto intelligenti quanto Medoro, ma meno onesti, lo assaltano e mentre egli si difende da uno di essi, un altro gli porta via la carne dalla cestina. Il povero derubato cercò inseguire quello che correva col bottino in bocca, ma il complice gli si oppose ancora per un poco, finchè credendo in salvo il compagno prese poi la fuga anche lui. Al povero Medoro sbuffante di rabbia e dolorante non restava che riprendere la cesta ed avviarsi, con la coda fra le gambe e le orecchie calate, a casa riportandovi invece di carne, un pezzo di carta lacera e sanguinante, prova della commissione eseguita e del furto.

Il signor Hérisson alla vista della carta ebbe la temerità di accusare il suo fedele cane di avere egli stesso rubato a suo beneficio la carne e, preso uno scudiscio, gli inflisse un immeritato castigo: nè avrebbe cessato tanto presto dal percuotere quell'innocente se una signora non fosse sopraggiunta insieme ad una bella cagna nera.

— Non percuotete più, gridò dalla soglia il nuovo venuto, eccovi la colpevole: quantunque non la sola, è la mia cagna. Non arrivai a tempo per impedire il delitto; ma spero impedire una ingiustizia verso un cane che merita l'ammirazione generale.

* * *

Il mondo cammina

Dalla ordinaria polvere da sparo trovata dal buon monaco Bertoldo Schwarz alle moderne dinamite, melinite, panclastite ecc., ecc., il progresso è grande. Si è trovata la polvere senza fumo, mentre per secoli l'idea del fumo era intimamente connessa a quella della polvere. E la tattica della guerra attribuiva molta importanza a questo fumo che svelava la posizione del nemico. Ma l'ultima parola non era ancora detta. Si annuncia difatti che il colonnello Humbert (o nome... pericoloso!) ha inventato un apparecchio, che, applicato ad un'arma da fuoco, abolisce non soltanto il fumo ma anche il rumore del lampo... Nientemeno! Le revolverate, da qui avanti ammazzeranno l'individuo, senza nemmeno salutarlo colle salve d'uso... Capisco che per chi muore sia lo stesso; ma insomma tutte le tradizioni se ne vanno in malora. Non nascondo però che al leggere di queste invenzioni, m'è venuta in mente la risposta di quel tal burlone che annunziava a tutti di aver trovato il modo d'impedire che le stufe empissero di fumo le case. Quando qualcuno lo andava a pregare di svelargli il suo metodo miracoloso, egli rispondeva: E' semplicissimo. Non accendervi il fuoco. Non vorrei che il colonnello Humbert avesse imparato dalla signora sua omonima a divertirsi alle spalle del prossimo!

* * *

Per finire.

Furbo l'omo.

Si parla di uno che prende moglie per la terza volta.

Ciò che non mi spiego è questo: perchè vuol sposare l'una dopo l'altra tre sorelle?

— Ma ingenua che sei: la cosa è chiara come il sole.

???

— Per risparmio di suocere.

Tutti noi.

Chiacchiere con le lettrici

Roma è nel pieno della sua stagione e della sua bellezza. Tanto meglio, perchè non v'è una ingratitudine più nera che abbandonare Roma nei mesi d'estate. Io, che ve ne ho sempre passata una buona parte, ho dovuto dire, paragonando quello della capitale agli altri soggiorni, che Roma è deliziosa, e specialmente di sera. Tra qualche giorno, quando saranno falciate le messi e le biade, quando sarà smossa la terra dei campi, riarsa dal sole e dalla compiuta vegetazione, i serotini passeggieri aspireranno, portato dal fresco venticino della sera, l'odore acuto della campagna vicina, e si sentiranno rinfrancare dalla brezza del non lontano mare.

Di tanto in tanto il cielo si oscura e cade la pioggia; troppo scarsa per dare una benevola sensazione di fresco alla terra e calmare gli spiriti bollenti dei cittadini in arme o in lotta per le prossime elezioni. Ma il tempo ha un bello sbizzarrirsi e alternare il sole con la pioggia, l'afa col vento, le nostre vaghe signore si sono decise coraggiosamente di indossare le vesti vaporose, le ... fragili, come petali di fiori, che paiono, anzichè vestire, carezzare la loro bellezza. Aracne stessa attende alla *toilette* estiva di quest'anno, tutta formata di serici tessuti, che s'increspano al più sottile venticello, come la superficie d'un lago, che si svolgono in sapienti intrecci di trine e di veli. Le belle mani delle signore, stanche di starsene nascoste nel cartoccio delle lunghe e strette maniche invernali, si vanno raccorciando, e facendo più ampie. Ai bagni, nelle villeggiature, in tutta la libera e gaia vita estiva, i signori uomini, critici impenitentemente malevoli, troveranno che un po' di manica larga non guasta, anzi, tutt'altro.

Nel programma delle feste estive sono le *matinées dansantes*, care ai giovani, e agli innamorati. E per queste feste si usano delle *toilettes* specialissime, tutte trine, *chiffon* e mussolina di seta. Il colore che predomina è il rosa, per le bellezze bionde, assai tenue e per le brune più vivace di colore. La leggenda degli abiti estivi economici è tramontata oggi che si ricoprono interamente di veli, e di trine costose. Il punto di Venezia, che si presta così bene alle applicazioni sul *linon*, e sulla seta è il preferito. Le grandi sciarpe di Bruxelles attorno al collo, e ricadenti sulle gonne rimpiazzano signorilmente tutti i boas fantasia, con merletti, *chiffon*, nastri e foglie, che appassiscono al primo uso, e perdono la loro freschezza. La moda del collo scoperto, con le piccole aperture riquadrate o a cuore, non si concilia con gli antichi ornamenti da collo, e fa preferire le sciarpe di merletto, le stole, i *fichus* alla Maria Antonietta. Quanta suggestione può dare un bel collo, ben disegnato, come invita alla confessione d'amore segreta, e la piccola rosea orecchia, nascosta tra i riccioli dei capelli profumati!... Non soltanto a teatro; ma a passeggio anche il piccolo scollo è permesso, e come contrasto originale, va sempre accompagnato da un cappello a larghe falde, un cappello o carico di fiori, o ricco di piume.

Malgrado l'incostanza del tempo, e il fresco confortante, l'esodo è cominciato. Già le casse e i bauli pieni di acconciature leggiadre stanno per chiudersi. Una preoccupazione delle signore, dopo quella delle abbigliature, è quella dei libri. Il libro, in campagna, sintetizza la vita intellettuale, rimpiazza il piano-forte, il teatro, la conferenza, il concerto. Il libro è l'amico dell'estate. Tutte le panche dei giardini degli stabilimenti, le sale di lettura, i salottini delle ville private, accolgono le ultime novità librarie italiane e francesi, più francesi che italiane. Così in questi giorni l'attività degli editori ferve, e i torchi gemono. I romanzi, si sa, non sono più di moda; le narrazioni troppo veriste hanno fatto il loro tempo; adesso è il tempo della intellettualità e della psicologia. Le mie lettrici, se vogliono essere eleganti, dovranno leggere di questi libri, o per lo meno averli tra mano nelle loro passeggiate in giardino, in villa lungo la spiaggia.

Anche Gabriele d'Annunzio ha pensato a questa letteratura, che chiamerò estiva, pubblicando con gli eleganti tipi del Treves, che rendono preziose le edizioni del poeta abruzzese, le sue *Novelle della Pescara*, un libro interes-

santo pel *folklore* abruzzese. Sono pennellate michettiane, del colorito Michetti, che irruppe nella vita dell'arte con tanto sfolgorio di luce e di colore; sono pagine degne dell'autore del *Canto novo*, e hanno di quei versi la freschezza giovanile. Io lo consiglio alle mie lettrici, perchè d'Annunzio è sempre di moda, e perchè la sua smentita a quella stupida, presunta intervista del signor Croisset, può riconciliarci con lui; essendo un'espansione del rumore che gli piace crearsi intorno, e che fortunatamente non disturba il suo lavoro fecondo. Treves, Streglio, Biondo, il buon Lapi di Città di Castello, Bemporad, pubblicano libri d'ogni genere; e io ne ho qui una piccola montagna. Quando avrò potuto leggerli, li consiglierò alle mie lettrici, che mi chiedono con lusinghiera fiducia, quali debbono preferire, e portare con esse in campagna

Magda.

Casi di peste.

Genova, 26. — Le esperienze batteriologiche avendo constatato nel *pus* di due ammalati a bordo del piroscafo *Duca di Galliera*, la presenza del bacillo della peste bubbonica, il piroscafo il cui isolamento si mantenne assoluto, verrà inviato in quarantena all'Asinara. Gli ammalati sono la signora Barzai e il cameriere Comparetti, che però migliorano.

Londra, 26. — La *City-of-Perth*, un piroscafo inglese che ha abbandonato Dunkerque il 19 giugno per recarsi a Londra, è in quarantena sul Tamigi a tre chilometri da Gravesend. A bordo vi sono tre casi di peste. L'epidemia è stata cagionata dai topi, numerosissimi a bordo. Sei giorni prima del primo caso di peste, si sono trovati dodici topi morti nella stiva. Il numero ne è aumentato di giorno in giorno fino a trenta.

Si procede alla disinfezione inondando il naviglio di acido solforico con un nuovo metodo americano, sperimentato dal dottor Williams, direttore sanitario del porto di Londra.

Congresso di Camere di commercio.

Palermo, 26. — Il Congresso delle Camere di commercio meridionali, chiuse i suoi lavori. I temi e le proposte circa il trattamento doganale della nostra produzione, si trattarono esaurientemente. Infine, dopo un'animatissima discussione, si votò ad unanimità, meno uno, un ordine del giorno, proposto da Detullio, comprendente tutti i desideri del Congresso. In questo ordine del giorno si fanno voti che per l'interesse dell'economia nazionale e per la difesa delle regioni interessate si ottenga nei nuovi trattati colle potenze centrali, che le condizioni vigenti riguardanti la produzione agricola italiana siano rigorosamente rispettate, che si rinnovi la clausola dei vini coll'Austria-Ungheria, che siano assicurate alla crescente produzione agricola larghi e sicuri sbocchi e che ove sia del caso si ricorra alla minaccia della guerra di tariffe, per costringere l'Austria a riconfermare la clausola in favore dei vini.

GLI SCIOPERI

Ricordate la canzone di Mignon: « *Connais-tu le pays où fleurit l'oranger?* ». Ebbene, parlando di *Milano*, si può modificarla così: « *où fleurit la grève* ». Gli scioperi vi sono in fiore, e si succedono con mirabile frequenza. Presentemente, oltre quello infantile delle *piscinine*, ribelli allo scatolone, alle dolci missioni da Mercurio in gonnella e alla mancanza dei 50 centesimi giornalieri; oltre quello ormai cronico dei tranvieri interprovinciali, coi quali la direzione della Società non si cura più nemmeno di aprire nuove trattative, mentre il servizio dei treni si va integrando ogni giorno; si ha lo sciopero dei pellattieri e quello delle tessitrici. Quanto ai primi, le ditte fratelli Ceruti, fratelli Monfrini, fratelli Stella, Carlo Speckel, Pietro Ottolini, Baciocchi e C., Masseroni Carlo, Masseroni Giuseppe, Masseroni Angelo, Isacchi Costantino, Giovanni Zucchetti e C., Mois Giuseppe, Mois Edoardo comunicano: « Gli industriali raffinatori in pellame di Milano, riunitisi nelle sale dell'« Associazione fra commercianti, esercenti ed industriali », per discutere sulla situazione creata all'industria dalle parziali defezioni operaie, considerato: che non ragioni d'indole generali ed uniche hanno determinato gli scioperi odierni, che le condizioni in cui si trova l'industria, di concorrenza e di rapporti con altri centri produttori, non permettono di cambiare il sistema di trattamento attuale; che le condizioni in cui si trovano oggi gli operai pellattieri sono tali da non richiedere un tale cambiamento, deliberano di costituirsi in consorzio di resistenza. » Quanto alle seconde, le defezioni sono tante — si sa, la donna è frale! — che le tessitrici delle ditte Kunzli e Schoch hanno deciso di ritornare al lavoro, dopo aver però votato un fiero e platonico ordine del giorno di biasimo alle compagne che hanno disertata la lotta.

— Gli operai compositori della *Gazzetta dell'Emilia* di *Bologna* si sono messi in isciopero, perchè la fratellanza insegna che coloro che non sono ascritti alla Federazione non hanno diritto a campare. In base a questa nuova camorra federativa, l'astensione è stata votata perchè si erano presi in servizio due operai non affiliati alla Federazione. L'amministrazione ha bensì cercato ad una tipografia di Ravenna di stamparle un supplemento, ma i compositori ravennati, con mirabile esempio di solidarietà, hanno rifiutato.

Ci telegrafano però da Bologna, 26: Malgrado persista lo sciopero dei suoi operai tipografi, la *Gazzetta dell'Emilia* è uscita nelle prime ore di stamane. Il personale di tipografia è stato interamente sostituito. Così parecchi operai che da parecchio tempo avevano trovato non interrotto lavoro nella tipografia della *Gazzetta* rimangono disoccupati, e tutto ciò perchè essendo stato ammesso a lavorare un operaio non ascritto alla federazione, questa (sezione di Bologna) aveva consigliato lo sciopero. Non aveva diritto di vivere quell'altro operaio!

— Telegrafano da *Trieste*, 26: L'affare degli scioperi si fa molto serio e preoccupa la cittadinanza. Si sono messi in isciopero gli scorticatori del macello e i lavoranti macellai. La vendita delle carni al minuto subì gravi inceppamenti, con vivo malumore delle massaie. Si teme che la vendita possa venir sospesa. Il Governo locale studia opportuni provvedimenti. Ora scioperano in parte i falegnami addetti ai lavori dei magazzini generali. Come ciò non bastasse i tramvieri si sono messi pure in sciopero perchè la direzione del tram elettrico respinse il memoriale dichiarandolo esorbitante. Abbiamo inoltre in preparazione lo sciopero delle sartine. Si tengono numerosi comizi. Questo abuso dello sciopero prepara intanto la rovina economica della città, già depressa per varie ragioni.

— Gli studenti tutti della regia scuola di viticultura ed enologia di *Avellino*, ieri mattina hanno scioperato non avendo ottenuto dal ministero di agricoltura le facilitazioni per gli esami e la parificazione colle altre scuole secondarie dipendenti dal ministero della pubblica istruzione. Si apprende che un'uguale determinazione hanno preso gli studenti delle scuole superiori di agricoltura del regno, tra cui *Alba*, *Conegliano* e *Catania*.

— A *Genova* lo sciopero dei duemila trecento carrettieri va estendendosi. Però la soluzione si avvicina, acconsentendo la maggioranza dei padroni a trattare e gli altri avendo già accettato i desiderati.

Disastro ferroviario.

Valparaiso, 26 — Un ponte ferroviario sul fiume Claro, presso Talca, è crollato, mentre vi passava sopra un treno di viaggiatori. Molti viaggiatori sono rimasti morti.

Scossa di terremoto.

Messina, 26 — Ieri alle ore 22.5, è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, di brevissima durata. Non si ebbe a deplorare alcun danno.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Più bella e meritata soddisfazione di quella che ebbe ieri sera dal suo pubblico romano, Tina di Lorenzo, non ricorda la cronaca del nostro Costanzi. L'elegante, ampissima sala era gremita in ogni ordine di posti, e ospitava nei palchi e nelle poltrone tutto il nostro mondo aristocratico ed elegante, che la ritardata stagione estiva non fa ancora fuggire da Roma. Tina di Lorenzo fu una *Dora* veramente adorabile. Splendide quindi lo spettacolo, come arte e come bellezza; specie in quella scena del primo atto, in cui la Tina, in abito confidenziale, apparve quello che veramente è, un miracolo di estetica muliebre. Con la Tina, applauditissimi, Andò, nelle scene principali grandissimo interprete, la Paladini-Andò, sempre corretta e intonata, Armando Falconi, un artista fortunato per originale *verve* comica, e tutti gli altri, che danno lo spettacolo di un affiatamento lodevolissimo, e affermano in ogni recita di saperare e cooperare alla perfezione artistica degli spettacoli. All'ultimo atto, alla gentile attrice, chiamata coi compagni e sola alle feste del proscenio, furono offerti bellissimi fiori. Stasera, a richiesta generale, di chi ieri non trovò posto, e di chi fu fortunato di trovarne, replica della *Dora*, domani sera *La via de Carlo*, in cui Falconi è di una grande comicità. Quanto prima 1ª di *Romanticismo*.

Nazionale. — Il dramma del Nicolosi Raspaglieri, *Sacrificio supremo*, ebbe ieri sera confermato il successo. Ad ogni fine d'atto applausi e chiamate. L'autore e la protagonista ebbero anche dei fiori. Stasera *La Gastalda Veneziana* di Goldoni, e domani una serata che resterà memorabile. Spettacolo d'onore del bravo Zago, con *Ludro e la sua gran giornata*; *In casa Bottoni*, monologo detto dal Brizzi, e *In Pretura*, brillante commedia di Ottolenghi, scritta appositamente per Emilio Zago. Sabato e domenica ultime recite della compagnia veneziana, e mercoledì l'operetta *D'Artagnan*.

Quirino. Iersera un teatro splendido; il teatro delle prime che promettono un divertimento sicuro. La commedia del Di Maio: *'A vicchiarella*, assai bene recitata dalla compagnia Pantalena, ebbe un successo. Il lavoro è tutto a base di forti scene drammatiche e passionali, ed ha un colorito locale efficacissimo. C'è insomma la passione e la poesia del popolo napoletano. Elvira Pantalena, fu una protagonista acclamatissima. In arte, ella continua le felici tradizioni paterne, ed è degna di dividere il successo con quel bravo don Gennaro, delizia del pubblico e fortuna delle imprese. Ieri sera gli spettatori salutarono in lei, attrice giovane e valorosa; una speranza e un'affermazione. Da stasera cominciano le repliche della *Vicchiarella*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Dora o Le Spie*, ore 9.
Nazionale. — *La gastalda veneziana*, ore 9.
Quirino. — *'A vicchiarella*, ore 9.
Adriano. — *Il povero Fornaretto*, ore 9.
Manzoni. — *Il pompiere di Giustina*, ore 9.
Savoia — *Marco Pepe e Meo Patacca*, ore 9
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia) — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta del 26 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 14; la pioggia batte sul lucernario; DEL BALZO G. legge il verbale; presenti 12 deputati. Il verbale è approvato.

PRESIDENTE chiarisce il senso di alcune parole dette ieri da lui verso i sottosegretari di Stato. Dichiara che i sottosegretari parlano a nome del Governo, che rappresentano, e sono circondati quindi da tutta l'autorità e il prestigio del Governo. Soltanto egli voleva dire che, quando i sottosegretari parlano accettando o no l'impegno di presentare progetti di legge, debbono dichiarare di averne incarico dai ministri. Le sue parole non avevano nè potevano avere alcuno intendimento di contestare l'autorità e il prestigio dei sottosegretari, e non vi era luogo quindi di alcuno intervento estraneo.

(I sottosegretari presenti al banco del Governo sono soddisfatti e sorridono. Per comprendere queste dichiarazioni, bisogna sapere che ieri il presidente, interrompendo scherzosamente l'on. Visocchi che parlava della promessa di un sottosegretario a proposito della presentazione di una riforma delle circoscrizioni giudiziarie, disse che queste dichiarazioni non impegnano i ministri.

Queste parole non furono udite da tutti noi alla tribuna per i frastuoni e le risa dell'aula, ma urtarono tanto la suscettività dei sottosegretari, che riunitisi, minacciarono di dimettersi, cedendo solo alle istanze di un ministro che intervenne a loro favore presso il presidente. Esaurito ora l'incidentino, VOLLARO DE LIETO dice parole di compianto per la morte del contrammiraglio ed ex-deputato Carlo Libetto, alle quali si associa di cuore l'onorevole MORIN, ministro della marina, che fa un affettuoso elogio dell'estinto. Si passa alle

Interrogazioni

SPIRITO FRANCESCO: per sapere se si creda che i condannati ai lavori forzati, sotto il regime del codice penale del 1859, debbano continuare ad espiare la pena con la catena al piede. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, dà lunghe spiegazioni di carattere regolamentare. Promette di occuparsi, d'accordo col ministro di grazia e giustizia, della questione, e pubblicare un decreto che faccia cessare l'inconveniente lamentato. TALAMO, sottosegretario per la giustizia, si associa. SPIRITO F. è soddisfatto.

ARLOTTA, DE MARTINO, CHIMIENTI, interrogano il ministro dell'interno circa lo sciopero dei tramvieri in Napoli, i provvedimenti adottati per la tutela dell'ordine pubblico, e l'impiego delle truppe e dei marinai nei servizi di pubblica sicurezza. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno, accenna alle cause dello sciopero, che assunse carattere di gravità, anche perchè altre classi di lavoratori minacciavano di scioperare. Se non che lo sciopero si è composto; ed egli rende lode alla cooperazione dei deputati, di varie parti della Camera, che hanno contribuito al componimento. Rende ampia lode al prefetto che ha provveduto alla tutela dell'ordine, prevenendo anche i maggiori pericoli che si temevano, e adoprandosi efficacemente tra le parti, affinchè la divergenza avesse una pacifica soluzione. Constata che a questa soluzione ha contribuito potentemente anche il contegno della città di Napoli. L'impiego della truppa è sempre necessario quando lo richieda la tutela dell'ordine. ARLOTTA rende omaggio all'opera del prefetto, del sindaco ed alle altre persone di qualunque partito, che cooperarono al componimento della vertenza. Vorrebbe però che le Società, le quali esercitano un pubblico servizio in Italia, avessero apposite rappresentanze che possano risolvere minacciosi conflitti, essendo inammissibile che in casi simili si debbano attendere ordini dall'estero, com'è avvenuto a Napoli.

DE MARTINO, riconosce egli pure l'opera efficace del prefetto e delle altre autorità che si adoperarono alla risoluzione del conflitto. Si associa alla domanda dell'on. Arlotta, aggiungendo il voto che il servizio delle tramvie sia municipalizzato. L'on. CHIMIENTI è soddisfatto egli pure. Domanda se è vero che i marinai sbarcati dalle navi, avessero l'incarico di fare arresti e condurre gli arrestati alle carceri. Fa osservazioni sulla spesa affrontata per chiamare le truppe e i marinai in servizio di sicurezza pubblica (*commenti, interruzioni all'Estrema sinistra*) accennando alle spese occorse per l'intera chiamata della classe e per i ferrovieri. RONCHETTI risponde che i marinai non hanno arrestato infatti nessuno e che dovendo prevenire possibili disordini si è raccolta tutta quella forza che poteva essere necessaria. Infine trova che l'interrogante toglie ai fatti di Napoli la manifestazione più simpatica, criticando l'intervento di tutti coloro che si sono adoperati alla pacificazione. (*Approvazioni*). CHIESA PIETRO, ripete la sua interrogazione sulla concessione dell'arenile di Voltri fatta alla Società del Mediterraneo, con danno dei lavoratori del mare. NICCOLINI, sotto-segretario per i lavori pubblici, al quale il ministro della marina aveva rimandato l'interrogante, dà lunghe spiegazioni. Si sta trattando per concedere qualche cosa anche ai lavoratori del mare ed ai pescatori. E per oggi basta. GIORDANO APOSTOLI, questore della Camera, presenta il bilancio interno della Camera. POZZI DOMENICO presenta la relazione sul progetto fiscale per il regime degli zuccheri. Vengono ora in discussione i disegni di legge

Per Napoli

Sono due. Il primo comprende provvedimenti per l'assetto del bilancio del comune di Napoli. Si apre la discussione generale con un discorso dell'on. GIRARDI, il quale incomincia dal riassumere le disposizioni del disegno di legge.

Giudica enorme il tasso del 4,50, stabilito pel prestito di lire 9,50 0.000, che la Cassa depositi e prestiti farà al comune di Napoli. Egli dimostra la convenienza di ridurre questa ragione d'interesse a 3,50 per cento, senza alcun danno della Cassa dei depositi e prestiti, la quale ha potuto impiegare l'anno scorso 49 milioni in rendita pubblica, presso a poco a questo tasso. Trova strano che, mentre si è stabilito il 3,20 per cento sul vecchio debito del Comune verso la Cassa, cioè su 50 milioni, si domandi il 4,50 per il nuovo prestito. Parlando dei provvedimenti nel loro complesso, riconosce che recheranno beneficio alla città di Napoli; ma sarebbe un'illusione il credere che essi possano bastare a tutti i bisogni che la sua grandezza e l'opera di civiltà impongono alla città di Napoli. SONNINO (*movimento di attenzione*). Ricorda gli scopi della legge sul dazio consumo per la città di Napoli, ed esamina gli effetti che essa ha avuti. Dimostra che tra le voci della tariffa daziaria sono state aumentate specialmente quelle che colpiscono i principali generi alimentari; e quindi si è avuta una naturale diminuzione nei consumi. Osserva che non si può lasciare sussistere una sistemazione di rapporti tra lo Stato e il Comune, che produce tali risultati.

Crede che lo Stato, volendo venire in aiuto di Napoli, dovrebbe rinunziare a qualunque suo provento sull'aumento dei consumi, aumento contro il quale il comune è attualmente interessato, poichè la diminuzione delle tariffe che lo favoriscono sono una perdita per il suo bilancio e un guadagno per il Governo. FASCE e BOSELLI presentano due relazioni della Giunta del bilancio. MORIN ritira il disegno di legge sulle guardie-marina. ROSANO, relatore, risponde alle osservazioni dell'on. Girardi. La Commissione ha trovato resistenza nel Governo per una riduzione del tasso d'interesse, e perciò ha dovuto accettare quello proposto sul disegno di legge. Sarebbe [illegible] tesoro volesse mostrarsi più arrendevole. Sarebbe però slealtà negare che il disegno di legge rappresenti un ragguardevole beneficio per la città di Napoli. (Sono presenti centoventi deputati circa). Crede molto seria e degna di considerazione la questione sollevata dall'on. Sonnino, augurandosi ch'essa possa essere risolta con un nuovo disegno di legge. Esorta intanto la Camera ad approvare il disegno in discussione che, per mezzo del presente Governo rende una tarda giustizia alla città di Na[poli].

ARLOTTA rettifica alcuni calcoli finanz[iari] del relatore, ed appoggia le considerazioni dell'onor. Girardi. Il tasso del 4,50 è anti[...] non è più in armonia con l'andamento del credito dello Stato. Si felicita con l'on. Son[nino] che ha sollevato la questione del dazio-con[sumo] di Napoli, che dev'essere risoluta nel più [breve] tempo possibile. PANSINI, consigliere del [comune] di Napoli, si associa alle considerazioni [degli] on. Girardi e Arlotta. DI BROGLIO, m[inistro] del Tesoro, rileva specialmente il benef[icio che] il comune di Napoli riceve da lo sgravi[o del] contributo di due milioni [...] all[...] risanamento, sgravio che ammonterebbe [a ...] milioni. Spiega le ragioni per le quali il tasso [d'] interesse è stato stabilito per il [...] Cassa depositi e prestiti e che lo cont[...] dice — con dolore a non [...] la pr[oposta] dell'on. Girardi. Riconosce l'importanza [della] questione sollevata dall'on. Sonnino e [ne] terrà conto quando si tratterà della [...] ne dei dazi. ZANARDELLI, presidente del [Con]siglio, prega l'on. Girardi di non insistere [nella] sua proposta. Rendendo omaggio alle be[nemeranze] patriottiche della città di Napoli, os[serva] che il disegno di legge reca ad essa no[tevoli] vantaggi. GIRARDI consente a ritirare l[a] proposta. Si passa agli articoli. Sono app[rovati] tutti e sei. — Ora segue il secondo d[isegno] « provvedimenti per completare le opere [di risa]namento della città di Napoli ». — FERI MAGGIORINO fa alcune osservazion[i].

Critica specialmente i mezzi finanziar[i] [...] sti per completare l'opera di risanamen[to]. SANO, relatore, prendendo le mosse dalla p[reoc]cupazione dimostrata dal preopinante p[er la] febbre edilizia che accenna a ricominciar[e, af]ferma che nemmeno una lira delle som[me com]prese nel progetto è destinata ad opere e[dilizie]. Ribatte quindi le altre obbiezioni d'indo[le fi]nanziaria. DI BROGLIO, ministro del t[esoro] non sa che cosa aggiungere alla risposta [data] dal relatore all'on. Ferraris (*ilarità*) [...] però che il Governo si è riservata una [...] libertà d'azione per determinare quali dov[ranno] essere le opere di risanamento. Dimostr[a] l'intervento del Banco di Napoli e della Banca d'Italia nella operazione non reca a[umento] alla circolazione. DE JAVA prese[nta la] relazione sul disegno di legge per i ferr[...] AGUGLIA per maggiori assegnazioni al [bilan]cio dell'agricoltura. FERRAES M[...] [bre]vemente. La Camera è rumorosa. Si pass[a alla] discussione degli articoli. Ranto gl[i] preparano le urne per la votazione a s[crutinio] segreto sui due disegni per Napoli.

Gli otto articoli passano senza osserva[zioni]. E si procede alla votazione. Alle 18 la v[otazione] è chiusa e si procede al computo d[ei voti] come il risultato: assetto delle finan[ze del co]mune di Napoli, favorevoli 66, contra[ri ...] sanamento di Napoli, favorevoli 162, c[ontrari ...] La Camera approva. FINOCCHIARO-APR[ILE] con altri 10 deputati, domanda l'urgenza [per la] relazione presentata sulle ferrovie com[plemen]tari. PRESIDENTE. Quest progetto [...] già dichiarato d'urgenza, non [...] opposizioni, si accorda l'urgenza anche a[lla re]lazione. Così è approvata due volte l'urgenza (*viva ilarità*). NASI, ministro dell'istruz[ione pub]blica, presenta un disegno di legge per le [uni]versità di Padova e di Pa[via].

PRINETTI, ministro degli esteri, prese[nta un] progetto per approvazione di una con[venzione] internazionale. Si passa alla discussion[e del] disegno

[illegible]

Sorge per primo a parlare l'on. GALI[...] che ringrazia il Governo d'aver prese[ntato e] sollecitata la discussione di questo pr[ogetto]. Esamina quindi e difende la convenzione, [ma] purtroppo l'ora tarda impedisce di s[...] La Camera è già molto nervosa.

Il reporter

PER L'OIA D'OZIO

Spiegazione dell'*enimma* precedente
PROPPO

Inestro.

Vuoi tu d'un *vil fat* un *cretino* o matto
Un *te* mettigli in piè... e il gioco [...]

— 61 —

L'EREDITIERA!

di ARMAND

(*Traduzione dal francese - riproduzione riservata*)

Martineau, alla notizia della scomparsa di Renato, aveva fatto come quel celebre magistrato che, per venire a cognizione del movente di un delitto, incominciava col cercare la donna.

— Quella donna chi può essere? erasi domandato il nostro giornalista.

La risposta non si era fatta aspettare.

— Quella donna, seppure havvene sotto una, aveva pensato, non può essere che Celestina; non conosco che lei a Parigi, capace di tentare un simile colpo.

Ma, dopo aver meglio riflettuto, questa supposizione gli era sembrata poco verosimile.

Infatti, a quale scopo Celestina Marbeau poteva aver confiscato Renato? Se fosse stato ricco come prima, la cosa si sarebbe compresa; ma il giovane ufficiale era povero e senza la benchè minima eredità in prospettiva. Che avesse ceduto ad uno di quegli strani capricci che certe creature provano talvolta per quelli che esse hanno indegnamente tradito? Celestina, innamorata di un ex-amante rovinato, lei che da sì gran tempo non amava che il denaro, sarebbe stato il mondo alla rovescia.

— Forse la sgualdrina, disse fra sè, dopo aver riflettuto di nuovo, non è che un istrumento al servizio di un individuo, il quale ha interesse che Renato di Villafiorita ricaschi fra i suoi artigli! Ma quale interesse, e chi potrebbe essere quell'individuo?

Si battè a un tratto la fronte.

— Eh! per bacco! proseguì, ho capito!... Quel barone Wolker si è bravamente invaghito d'Armida: egli mi è succeduto nelle buone grazie di Celestina, come Enrico IV succedette a Faramondo sul trono di Francia... e il colpo deve venir di lì.

« Sì, ma il nostro giovin duca non deve senza dubbio aver perduto la memoria delle infedeltà della sua antica amante!... Rovinato e tradito da lei, non è dunque probabile che si sia lasciato ingarbugliare daccapo... una prima esperienza deve essergli bastata, e se Celestina, consigliata da Wolker, avesse concepito il progetto di rimettere lo zampino su lui, ei le avrebbe riso in faccia e l'avrebbe bravamente mandata a quel paese.

« Del resto, proseguì, se ai giorni nostri vi sono ancora molte Putifar, si trovano pochi Giuseppe... gli uomini sono sì stolidi...

« Tutto ben ponderato, disse a mo' di conclusione, incomincerò le mie ricerche dalla parte di Celestina Marbeau ».

Ma, qui, presentavasi una piccola difficoltà.

Martineau, ubbriacato un tempo dal suo grado di direttore del gran giornale ch'egli aveva fondato con i biglietti di banca di miss Moor erasi condotto, come lo abbiamo detto, di fronte a Celestina con la indelicatezza di Ulisse riguardo a Calipso. Un bel giorno, erasi eclissato, e non si era più fatto rivedere: l'ingrato erasi dato in braccio a nuovi amori.

Questo modo di agire un po' troppo franco era tale, lo si comprende, da fargli chiudere per sempre la porta di Celestina, ov'egli avesse osato andarvi a battere.

Ma il nostro cronista non era uomo da indietreggiare di una linea quando si trattava dei suoi interessi.

Il giorno successivo alla riunione dei Cinque, egli recossi alla palazzina di via Courcelles e domandò arditamente al portinaio se la signorina Marbeau era in casa.

— La signora è assente, gli fu risposto.
— Quando tornerà? egli replicò.
— La signora ha lasciato Parigi da vari giorni.
— Ah!... E dov'è andata?...
— Non lo ha detto.

Martineau comprendendo che l'insister più oltre sarebbe stato tempo perso, se ne andò.

Agli occhi di chiunque altro, quel passo, poteva sembrare un colpo di spada dato a vuoto; ma siccome egli stava fisso alla sua prima idea, scorse nella vera o supposta assenza di Celestina un indizio molto espressivo.

— S'ella si mura in casa, pensò, si è perchè vuole sottrarsi ad ogni esterna inquisizione; se all'opposto, è assente e che abbia nascosto il luogo della sua residenza ai domestici, è senza dubbio perchè teme la loro indiscrezione. In ambi i casi, qualcosa c'è sotto, e non può essere che un rigiro galante.

Il dì dopo e per otto giorni consecutivi Martineau mandò successivamente, e con diversi pretesti, tre fattorini, il garzone di ufficio del suo giornale, il suo portinaio e la sua donna di servizio a informarsi se Celestina Marbeau fosse tornata.

Era una processione che non finiva più, e il portinaio, attonito ma fedele alla sua consegna rispondeva invariabilmente agli uni e agli altri:

La signora è assente.

Il decimo giorno, il nostro giornalista aveva finito col credere che si fossero presi gioco dei suoi emissari, e, volendo verificare il fatto, uscì di casa alle otto della mattina, salì in un fiacre e si fece condurre in via Courcelles.

Una vettura era ferma al cancello del palazzo.

— Ah!... ah!... disse Martineau.

Poi, suonò senza esitare.

Il cancello si aprì ed egli entrò.

La prima persona che vide fu la cameriera di Celestina Marbeau, ritta sulla soglia della stanza del portinaio, e che chiedeva se non fossero giunte lettere per la sua padrona.

Martineau non volle saperne altro. Quelle poche parole l'avevano bastantemente informato, Celestina non era a Parigi, e la sua cameriera ch'ella aveva mandato al palazzo per prendere le sue lettere sarebbe tornata a raggiungerla appena compiuta la sua missione. Siccome non aveva richiuso il cancello, potè svignarsela senza che il portinaio e Rosalia avessero avuto il tempo di vederlo.

Tornò rapidamente alla sua vettura, della quale abbassò a metà le tendine, e si fece condurre ad una trentina di passi, quindi ordinò al suo cocchiere di fermarsi, e si mise in osservazione.

In capo a un'ora buona di fazione, vide finalmente Rosalia uscire dal palazzo e risalire nel suo fiacre.

Aspettò ch'ella avesse oltrepassato il punto ove egli stava in agguato, poi abbassò un cristallo della sua vettura e disse al suo auriga di seguire il fiacre ad una rispettosa distanza per non destar sospetti. Il cocchiere, che [...] di esperienza, manovrò con la maggi[or ...] Non solamente non destò un so[spetto ...] vista il fiacre, ma Rosalia non dubitò [minima]mente di essere seguita. Fu ben lung[a la pas]seggiata dei due cocchieri. La camerie[ra fece] molte compre da fornitori diversi quar[tieri di] Parigi ed ognuna de sue compre esig[eva un] certo tempo.

Finalmente, dopo due ore di marce e [contro]marce, la vettura di Rosalia prese lo s[tradale] dei Campi Elisi dalla parte in riva [...] attraversò uno dopo l'altro i ponti d[i] Grenelle, di Sèvres, giunta alla via che sal[e] verso Ville-d'Avray s'internò e di[...] dopo si fermò dinanzi il villino di Celestina Marbeau.

— Ecco il nido ma l'uccello che [Celestina] Marbeau tiene in gabbia è egli realmen[te il] giovine duca di Villafiorita? disse fra sè Martineau; è quello che voglio sapere.

Sceso tosto a terra, disse al cocchiere [di] aspettarlo e si diresse verso il villino. [...] allontanò i rami di edera che guarniv[ano il] cancello e spinse lo sguardo nell'inter[no del] giardino.

Non vide alcuno e non udì [...]

— Forse Celestina è a passeggio [...] lante nel parco di Saint Cloud, pensò. [...] domattina a rendersi al loro destarsi [...] le verdi fronde.

Stava per allontanarsi quando [...] di una porta che si apriva.

Allontanò di nuovo le edere e [...] un'occhiata indiscreta.

Poco man non gli sfuggisse un g[rido di] gioia.

(Conti[nua])

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062

Roma, 26 giugno 1902.

[illegible] alle 4,22 — Tramonta alle 19,45
[illegible] suona alle 20.15.

Calendario d'oro.

[illegible] s. Ladislao, s. Maggiorino.

Ricorre[illegible] il compleanno:

[illegible] pe d. Clemente Aldobrandini, Roma; [illegible] ano Caracciolo dei principi di Ma[illegible] del marchese Alfredo Farace, Roma; della contessa Elena Foschini, Forlì; del marchese Stefano Manca di Villahermosa, Cagliari; della contessa Albertina Mazè de la Roche, Torino; della contessa Elena Papadopoli, Venezia; del senatore conte Saladino Saladini, Padova; della marchesa Solferina Spinola, Genova; del conte Vincenzo Visone, Costigliole.

Ricorre l'onomastico:

[illegible] tessa Adele Caracciolo di Melissano, [illegible] ll'on. Maggiorino Ferraris, deputato, [illegible] conte Ladislao Sambiase di Caloveto, [illegible] principe Ladislao Odescalchi, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 14.6 — massima 27,4.

Le elezioni amministrative.

[illegible] missione dei sette, con l'assistenza del[illegible] prof. Sciamanna, ha partorita la lista [illegible] e liberale, e la lista è degna di tanta [illegible] e di tanta Commissione. I sette, tranne [illegible] dece, hanno cominciato, con delicatezza pari alla modestia, dal proclamarsi tutti candidati, e così cinque si trovano nella lista dei candidati comunali e il sesto, l'alienista, sarà portato consigliere provinciale. L'*Unione liberale* era in favore anche per l'attività che avevano dedicata alla sua inauspicata risurrezione gli assessori in carica di ministerialismo amministrativo [illegible] e... logicamente, la lista partorita dai sette [illegible] l'ostracismo all'assessore Tenerani (il [illegible] to dei sei assessori liberali uscenti) e [illegible] ttordici dei sedici consiglieri liberali [illegible] arono costantemente l'amministra[illegible] nna (Armellini, Bastianelli, Berardi, [illegible], Doria, Galluppi, Gazzani, Koch, Masi, [illegible] Monaci, Panizza, Tenerani, Zoccari).

[illegible] sco Colonna sa ora a chi dir grazie del servizio che gli hanno reso i cosidetti amici! [illegible] quella franchezza che viene dalla simpatia sincera che professavamo e professiamo per l'uomo, non da ora lo mettemmo in sull'av[illegible] rotta sbagliata che gli si faceva per[illegible] sopratutto in due circostanze: e nel contegno verso il forte gruppo clericale, prima, du[illegible] po le dimissioni dei cinque assessori [illegible] si dovevano nè provocare, nè accettare, [illegible] *Fanfulla* sostenne), e nel non smentire [illegible] connivenza di lui, autore della lettera [illegible] dossamente costituzionale del gennaio 1899, [illegible] ssimo Trompeo », (che il *Fanfulla* ri[illegible], cogli amici ed assessori, che s'erano acconciati alle risoluzioni, supinamente radicaleggianti, della famosa assemblea 10 aprile del[illegible] *iberale*, col relativo ordine del giorno [illegible]. I frutti di codesto contegno Don Prospero Colonna li raccoglie oggi, e proprio dai [illegible] amici!

[illegible] diamo innanzi nella diagnosi dell'ame[illegible] sta approntata dai sette savi, purtroppo [illegible] la Grecia, per quanto di greco abbiano [illegible] e requisito. La lista contiene 8 soli uscenti [illegible] ndidati tutti nuovi di zecca, o quasi. In[illegible] cola la lista amenissima, cui manca un [illegible] me d'impiegato, essendosi i sette savi [illegible] per ora, soltanto su 33 nomi (numero [illegible] e caro alle loro consuetudini di loggia?): Alatri M., Baccelli Guido, Cruciani Alibrandi E., Giordano-Apostoli G., Nathan E., Titoni Romolo, Trompeo E., Vitelleschi-Nobili F. [illegible] Albano avv. Giovanni (radicale e pez[illegible] forte della massoneria); Berti Vincenzo negoziante, fabbricante di corde armoniche; Boni Giacomo, archeologo; Cagiati Augusto, negoziante; [illegible] Giacomo, negoziante; Caruso commendatore Francesco, impiegato della Camera dei deputati; Chiappa Paolo, vinaio, ex-repub[illegible]; Franchetti Enrico, fornaro; Galanti [illegible] Arturo, l'autore famoso dell'ordine del [illegible] della proposta di ostracismo al Vitel[illegible]; Ghigi Eutimio deputato per San Giovanni in Persiceto e grande faticone della com[illegible] questre dell'*Unione liberale*; Giuliani [illegible] Camillo, consigliere provinciale; Grandi [illegible] impiegato straordinario alle poste e ope[illegible] per atavismo; Mainetto cav. Marcello, vicepresidente dell'*Unione degli impiegati civili* (il [illegible] dente Colini è collocato nell'altra lista dei [illegible]); Modigliani cav. Moisè negoziante; [illegible] prof. Settimio; Rasponi conte Carlo, pre[illegible] della Società per le ferrovie e tramvie elettriche; Roccagiovine marchese Luciano; Ru[illegible] don Enrico, possidente agiato; Salvati [illegible] Gio. Battista, mercante di campagna; Santini cav. Pio, mercante di campagna; Spre[illegible] Annibale; Torlonia principe Augusto; [illegible] cav. Archimede, pittore; Vanni Giovan[illegible], referendario al Consiglio di Stato; [illegible] dott. Agenore.

*

La lista, come si vede, ha, dal punto di vista politico, tutti i colori dell'iride, in quanto va dai Vitelleschi al Nathan, il Gran maestro della Massoneria, portato malgrado il « gran [illegible] da Augusto Torlonia ad Archimede [illegible] da Baccelli ad Albano, da Cruciani a [illegible]! Vedremo come si troveranno, per pro[illegible] quei confratelli, che hanno proclamato che non un radicale doveva trovar posto nella lista dell'*Unione liberale*, dopo il distacco clamoroso e schiaffeggiante dei popolari. Come rappresentanze, la lista n'ha d'ogni fede, coi suoi quattro bravi ebrei, e d'ogni classe e razza. Il censo non è stato preterito, ed infatti non mancano candidati che altro titolo non hanno al consiliarato, se non d'avere qualche baiocco, di provenienza più o meno crociata, che hanno detto ai quattro venti d'essere disposti a spendere, pur di riescire, e forse, hanno già fatto un primo versamento di antistazione, sistema Sparafucile'. Una sola rappresentanza manca nella lista, oltre a quella del senso comune: la rappresentanza del gruppo ortodossamente costituzionale, quale se l'era scelta e designata il partito; giacchè il conte Rasponi e don Enrico Ruspoli, ai quali s'è voluta, da chi non ne aveva [illegible] tto, assegnare codesta rappresentanza, [illegible] invece, la loro inclusione all'uscita, clamorosa e pubblicamente, a tempo debito e opportuno, strombazzata e fatta valere presso l'*Unione liberale*, dal *Comitato liberale-monarchico*, faciente capo a quel *Circolo Savoia*, di cui ora essi si atteggiano a rappresentanti; a quel *Circolo Savoia*, contro il quale, per essere stato reo di tenere fede ai suoi ideali e ai suoi nomi, si leva ora tanto coro disinteressato e coraggioso di leali ribellioni! Il conte Rasponi, infatti, era il secondo dei nuovi candidati del *Comitato liberale-monarchico*, cui doveva procedere inderogabilmente, *in capite libri*, come rappresentante genuino del partito, un primo nuovo candidato, oltre ai due uscenti Vitelleschi e Tenerani. E Don Enrico Ruspoli non è stato mai proclamato nè designato candidato di quel *Comitato*, e, se la Commissione dei sette ha creduto di includerlo nella lista dell'*Unione liberale*, avrà avuto, certo, mille e una ragioni, tranne quella che egli fosse il rappresentante designato del partito cui l'ha affibbiato.

*

La lista, nel suo complesso, ha fatto un effetto disastroso in quanti l'hanno finora conosciuta, tanto disastroso che si parlava di farne subito, avanti l'uscita in pubblico, una seconda edizione, riveduta e corretta. Pessima impressione ha prodotta e produrrà sul corpo elettorale la rappresentanza strabocchevole della Massoneria, che vi s'atteggia a padrona ed arbitra di Roma, portando dentro la lista ben ventisei confratelli, con in testa il gran maestro, per quanto riluttante. Pessima impressione ha prodotto e produrrà sul corpo elettorale l'ostracismo dato a cittadini fra i più specchiati e stimati di Roma, benemeriti per copia di servigi, eminenti ed onesti, resi alla città, in Campidoglio e nelle Opere pie, quali il Tenerani, il Doria, il Galluppi, il Monaci, il Koch, il Bastianelli.

Sorgerà una reazione salutare contro codesto parto mostruoso dei sette? Noi lo speriamo e ce lo auguriamo; e qualunque tentativo in codesto senso ci avrà leali e decisi cooperatori.

***

All'ultim'ora ci si comunica la lista partorita dalla Commissione dei sette, che è precisamente quella da noi soprariferita. Il 34° nome d'impiegato è stato scelto nel comm. Carlo Gamond, ispettore generale delle Poste e Telegrafi, persona indubbiamente egregia, che altro torto non ha che quello di trovarsi in così male assortita compagnia.

Pel Consiglio provinciale i sette propongono: I Mandamento Annaratone avv. G. Santorre; II. Marucchi cav avv. Cesare; Sciamanna prof. Ezio, l'alienista dei sette; III Colonna principe Fabrizio; V. Baccelli avv Pietro; VI. Senatore Balestra; Giovagnoli prof. Raffaello; Rostagno comm. Fortunato, segretario gen. alla Corte dei Conti.

Note vaticane. — In private e separate udienze il Pontefice ha ricevuto D. Ildebrando de Hemptinne, abate primate dei Monaci Benedettini, ed il conte Sigismondo Malatesta, accompagnato dalla famiglia.

— Ci giunge notizia della morte di monsignor Alessandro Casimiro Bereszniewicz, vescovo di Wladislavia, nato nel 1833 in Szeveinia, e di mons. De Marchis, vescovo di Galtelli Nuoro, nato a Sassari nel 1817.

— Oggi alle 10 1/2 nella chiesa nazionale teutonica di S. Maria dell'Anima ha avuto luogo una messa di *requiem* per mons. Stonor, arcivescovo di Colonia. La musica è stata eseguita dalla Scuola Gregoriana.

— Causa la malattia del Re Edoardo VII oggi non sarà più cantato il *Te Deum* a San Silvestro in Capite.

— Da vario tempo un nobile portoghese, il visconte Paqueira, aveva offerto al Pontefice una ingente somma di denaro, esprimendo il desiderio che fosse erogata per un collegio nazionale a Roma. Il Pontefice a tale scopo ha incaricato la sua amministrazione di far pratiche per l'acquisto del palazzo Senni, in via Banco Santo Spirito.

Alla Divisione militare. — Il tenente generale Valles, lasciando il comando della divisione di Roma, promosso comandante il corpo d'armata di Torino, ha diramato il seguente ordine del giorno: « Destinato al comando del I.o corpo d'armata, lascio da oggi al maggior generale Valcamonica cav Pio, il comando della divisione, esprimendo agli ufficiali e corpi e servizi dipendenti la mia piena soddisfazione per la volonterosa ed efficace cooperazione da tutti ed in tutte le occasioni prestata e che ha reso facile l'adempimento dei rispettivi doveri, e regolare il perfetto funzionamento dei varii servizi — Valles ».

Onorificenze. — Il cav. uff. Giuseppe De Santo, segretario particolare dell'on. Mazziotti, sottosegretario di Stato alle finanze, è stato testè nominato cavaliere mauriziano. Felicitazioni al valoroso e cortese funzionario.

Nel Museo artistico industriale si è aperta oggi un'Esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni di quelle scuole, nei concorsi del triennio 1899 900 901. Detti lavori comprendono saggi della scuola di decorazione pittorica, della scuola di modellazione per le arti d'intaglio in legno, marmo, stucco, ecc., e di saggi in plastica per le arti metalliche. L'esposizione resta aperta al pubblico, dalle ore 9 ant. alle 2 pomeridiane di tutti i giorni fino a tutto il 3 luglio.

La Deputazione provinciale terrà seduta pubblica il 30 corr. alle 10 e mezza ant., nel palazzo della Provincia in piazza SS. Apostoli, per procedere alla proclamazione del consigliere provinciale nei seguenti mandamenti: Alatri, Bagnorea, Castelnuovo di Porto, Cori, Corneto Tarquinia, Frosinone, Palestrina, Piperno, Toscanella, Valmontone.

Musica in piazza Colonna. Questa sera dalle 21 alle 22 1/2 il concerto del 63.o fanteria eseguirà il seguente programma:

Marcia militare — Verdi: Duetto nell'opera « Rigoletto » — Gounod: atto 2.o « Faust » — Ponchielli: finale atto 3.o « Gioconda » — Migliavacca: « Gentil pensiero » valzer.

Un giovinotto impazzito. — Ieri sera Egisto Rossi di anni 17, abitante al vicolo del Cinque, 47, chiese denari al vecchio nonno, Luigi Guazzoni d'anni 73, ed al rifiuto di questi, preso da un accesso di follia, cominciò a rompere tutto quanto gli capitava fra le mani, buttando poi sedie e mobili dalla finestra. Sventuratamente la settenne Annita Magrini, che si trovava a passare per la via, rimase ferita da uno di tali strani proiettili, e ne avrà per 10 giorni di letto. Accorse guardie e carabinieri, dopo viva lotta, il Rossi venne arrestato e condotto al Commissariato di Trastevere, donde passerà al manicomio in osservazione.

Sciopero definito. — Gli operai scioperanti del tempio israelitico hanno in quel cantiere ripreso il lavoro. L'impresa ha concesso il pagamento di una giornata e mezza delle due passate feste della Pentecoste ebraiche, il pagamento della festa del sabato mediante mezza giornata di lavoro nella domenica e pagamento con metà salario nelle altre tredici feste israelitiche obbligatorie.

Una vittima. — Ieri sera tentava buttarsi nel Tevere, presso ponte S. Angelo, l'ex direttrice della scuola comunale « Umberto I » di Napoli, Concetta Minnecci d'anni 40, palermitana. Soccorsa in tempo, venne, da alcuni pietosi, condotta al commissariato di Ponte, ove al cav. De Feo la poveretta fece il lugubre racconto della sua triste vita.

Vittima della brutalità del marito — Salvatore Giombone, d'anni 45, maestro comunale — l'infelice, dopo che egli ebbe sciupato tutto il di lei patrimonio, e l'ebbe obbligata a dimettersi dall'impiego ed a fuggire a Roma, dopo un'odissea di brutalità e di privazioni, l'aveva abbandonata incinta di quattro mesi. Essa aveva dato pochi giorni or sono alla luce una bambina in una sala di maternità, ma per i dolori e i digiuni era stata colpita da paralisi al fianco destro. La misera aveva deciso di finirla con la vita per togliersi dalle strette del suo ingrato destino. Da due giorni essa era digiuna ma tale era la sua debolezza che non riuscì a toccar cibo di sorta. Verrà rimpatriata.

Scherzo di cattivo genere. — Stamane nella vaccheria in via della Stelletta, Cancellieri Giovanni d'anni 20, s'ebbe per ischerzo da Burracci Basilio una bastonata al capo che gli produsse una ferita, giudicata a S. Giacomo guaribile in giorni 10.

Imprudenza. — Bettocchi Elvira d'anni 9, stamane nello scendere di corsa le scale della scuola in via dei Crociferi, s'ebbe un braccio preso fra le aste dell'inferriata producendosi la frattura del radio sinistro. Accompagnata dalla madre a S. Antonio, è stata giudicata guaribile in giorni 30.

Ribelli arrestati. — Stanotte in via Panico un pattuglione di agenti di pubblica sicurezza cercò di porre termine allo schiamazzo di alcuni giovinastri, ma incontrò una viva resistenza per parte del pregiudicato Spaniceiati Umberto di anni 26, di Bianchi Alfredo di anni 18 e della costui amante Calcinari Clorinda, i quali usarono violenza agli agenti, oltraggiandoli. Lo Spaniceiati, armatosi di coltello, si fece incontro ad una guardia, ma questa, spianata la rivoltella, mise a posto il ribelle, il quale insieme ai compagni fu, dopo lunghe lotte, arrestato.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane alle 9 S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e per la firma dei decreti: tutti i ministri erano presenti.

I Duchi di Genova.

Abbiamo da Agliè, 24: Iersera alle 19, giunsero al Castello ducale, la Duchessa di Genova Madre, la Duchessa Isabella e i tre Principini, che trascorreranno, come ogni anno, nell'incantevole [illegible] la villeggiatura estiva ed autunnale. In settimana giungerà ad Agliè il Principe Tommaso. A causa del lutto della Famiglia Ducale, per la morte del re Alberto di Sassonia, fratello della Duchessa di Genova Madre, non si fece alcun ricevimento ufficiale; la popolazione di Agliè, che i Duchi di Genova considerano come un'appendice della loro famiglia, fece un'accoglienza affettuosa e rispettosa agli Augusti ospiti. Oggi si son recati in Castello, ad ossequiare la Duchessa, il nostro ottimo arciprete teologo Allasia e il sindaco Zucco.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15.30; presidente Saracco.

Si vota a scrutinio segreto il bilancio della pubblica istruzione. L'ordine del giorno reca « Relazione della commissione pei decreti registrati con riserva »; ma il Presidente, non essendo presente che il solo ministro degli Esteri, propone che per il momento la discussione sulla relazione sia limitata a quella parte che riguarda il ministero suddetto. Il Senato approva, e l'on. Municchi, membro della commissione permanente, svolge le conclusioni della relazione riguardo il bilancio del fondo di emigrazione, il quale costituisce un vero bilancio di Stato e deve essere perciò sottoposto alla Corte dei conti. Quanto allo stipendio del personale del Commissariato allo stato presente della legislazione deve essere pagato sul fondo di emigrazione. Il ministro Prinetti giustifica la condotta seguita in questa occasione dal Governo. Consente col relatore sulla opportunità di modificare la legge per quanto riguarda il personale del commissariato, ciò che si potrà fare a tempo debito anche sotto altri rispetti. Il sen. Finali rileva l'alto mandato finanziario e amministrativo della Corte dei conti e conclude dichiarando che se essa non è sorretta dal Parlamento l'istituto importantissimo della registrazione con riserva perderebbe ogni efficacia. Dopo una replica del sen. Municchi e del ministro degli esteri, messe ai voti le conclusioni della relazione, sono approvate.

Si procede alla discussione del bilancio del tesoro; tutti gli articoli sono approvati. I ministri Carcano e Balenzano presentano varii progetti di legge, approvati testè dalla Camera; Galimberti presenta il progetto per modificazione al testo unico delle leggi postali; e Ottolenghi i progetti sui quadri degli ufficiali e sullo stato dei sottufficiali. Sono trasmessi agli stessi Uffici centrali che li esaminarono precedentemente. Il bilancio dell'istruzione ha riportato a scrutinio segreto voti favorevoli 74, contrari 16. Si toglie la seduta alle 18.

Alla Consulta.

L'on. Zanardelli ha conferito stamane coll'onorevole Ronchetti.

— Nella udienza reale di stamane sono stati firmati: il decreto che accetta le dimissioni offerte dal vice-console conte Piccono della Valle di Mosso, e quello che concede l'*exequatur* al cav. Marcianò, vice-console di Serbia in Reggio Calabria.

— Si ha da San Paolo la notizia di essersi definitivamente costituita in quella città una Camera italiana di Commercio ed Arti. A comporre il Consiglio di Amministrazione sono stati chiamati i migliori e più serii elementi della Colonia, scelti fra i commercianti italiani. A presidente è stato eletto il signor Giovanni Bricola, rappresentante nello Stato di S. Paolo del Banco di Napoli per la rimessa dei risparmi dei nostri emigranti, a vice presidente l'ingegnere Giulio Micheli e a tesoriere il cavalier Francesco Matarazzo.

Notizie parlamentari.

L'Ufficio III ha, nell'adunanza di stamane, preso in esame i disegni di legge già posti all'ordine del giorno della precedente riunione: 1. Assegnazione straordinaria per anticipazioni a diversi Comuni della provincia di Messina, nominando commissario l'onorevole Nuvoloni; 2. Modificazioni al piano regolatore di Genova, nominando commissario l'on. Gattorno.

L'Ufficio II che era pure stato convocato per prendere in esame i soprraindicati disegni di legge non si è trovato in numero.

Per la biblioteca di Firenze.

Con veramente rara sollecitudine l'on. Pescetti ha presentato alla Camera la sua relazione sul progetto per la costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca Nazionale centrale di Firenze. La relazione è, per quanto succinta, efficace, esauriente ed elaborata, e attesta non solo la grande conoscenza della materia, ma il lungo e vivo interessamento spiegato dall'on. Pescetti per una questione di non lieve importanza per la città di Firenze.

Siamo alle vacanze?

A Montecitorio è opinione diffusa che approvati i progetti per Napoli, per Roma e per i ferrovieri, le vacanze s'imporranno per... forza irresistibile. Si dice anzi che, calcolandosi possa terminare entro la giornata di sabato la discussione di tutti i progetti, che più stanno a cuore del Governo, questo che già fa pressioni inaudite perchè la discussione proceda a tutto vapore, rallenterebbe i freni sulla sua maggioranza, e sabato stesso si chiuderebbe la Camera. A rivederci dunque, a novembre, e il più tardi possibile. Cinque mesi ancora di potere incontrastato e di silenzio parlamentare: ma è l'ideale d'un Governo liberale!

Pei maestri elementari.

Alla presidenza della Camera e all'on. Zanardelli continuano a giungere telegrammi dalle sezioni dell'*Unione Magistrale nazionale*, che invocano la sollecita discussione e approvazione dei due progetti riguardanti i maestri elementari. Parecchi dei deputati iscritti a parlare sui progetti pei maestri rinunzieranno alla parola per affrettare l'approvazione di quei provvedimenti, che dagli insegnanti elementari da lungo tempo sono stati invocati.

Ministero dei LL. PP.

E' stato firmato stamane il seguente decreto: Promulgazione della legge per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese e tutela della silvicultura dal bacino del Sele. E' stato respinto il ricorso del Comune di San Nazzaro Calvi (Benevento) contro la decisione della Giunta Provinciale amministrativa relativa alla ripartizione della spesa per la costruzione della strada detta Cubante. Sono stati concessi sussidi per la costruzione di strade ai comuni di Corigliano d'Otranto, di Supersano, di Muro Leccese, Valdobbiadene, Novera Ternese, Lesignano, Arbus, Fiastro e Sovramonte.

Cattedre ambulanti d'agricoltura.

Presso la Società degli agricoltori italiani ha avuto luogo una riunione del Comitato delle Cattedre ambulanti di agricoltura composto dei signori cav. Milani, conte Cencelli, conte Vinci, prof. Bizzozzero e prof. Gori Montanelli. Il Comitato ha concretato il programma da sottoporsi all'approvazione del ministero di agricoltura, del corso di conferenze per i titolari delle Cattedre, che sarà tenuto in Roma, presso il Museo Agrario, nel gennaio e febbraio dell'anno prossimo. Ha stabilito, inoltre, di continuare le pratiche presso il Governo per ottenere che fra le spese obbligatorie a carico delle provincie e dei comuni siano comprese quelle relative all'insegnamento agrario ambulante.

La malattia di Re Edoardo.

Londra, 26 — Il bollettino ufficiale dello stato di salute del Re Edoardo, pubblicato alle ore 2,05 pom. reca: « Lo stato del Re si mantiene sempre soddisfacente. Firmati, Treves, Laking, Barlow ».

Il principe Danilo del Montenegro, il principe di Monaco ed il maresciallo tedesco, conte di Waldersee, cogli altri ufficiali tedeschi, sono ripartiti oggi pel continente.

La corsa d'automobili.

Parigi, 26 — Nella corsa degli automobili Parigi Vienna, De Knyff, partito da Champigny stamane alle ore 3,36, è giunto a Belfort alle 10,47 e 30 secondi; Enrico Farman vi giunse alle 11,6; Maurizio Farman alle 11,13; Jarrot alle 11,16; Pinson alle 11,44; Teste alle 11,45. Fournier avendo subito avarie alla macchina, si è fermato a Vandeuvre.

La legge sulle associazioni.

Parigi, 26 — Il Consiglio dei ministri ha incaricato il guardasigilli, Valle, di intervenire presso la Corte di cassazione onde emetta presto la sentenza intorno ai punti controversi circa la interpretazione della legge sulle associazioni.

Omicidio.

Macerata, 26 — Ieri sera in contrada Costa della Serra il possidente Lapucci Domenico, di anni 70, venne per precedenti rancori a causa d'interessi, barbaramente ucciso a colpi di piccone dal genero Petrilli Pacifico di anni 24, pregiudicato. L'assassino venne arrestato.

Fratricida e suicida.

Spoleto, 26 — Ieri sera in Spoleto nel proprio domicilio in via Felice Cavallotti, 7, Francesco Pasqualini di anni 38 in seguito a diverbio per ragioni d'interessi ferì gravemente al petto di pugnale il germano Sabatino di anni 26, poscia suicidavasi gettandosi dal ponte Torri. Il ferito versa in imminente pericolo di vita.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 26, ore 3.

Parigi fpre Italiano 103,85.

Qui disposizioni alquanto migliori su tutto, malgrado l'eccessiva tensione del riporto sulla Rendita ed anche sui valori; Carburo sempre brillantemente sostenuto, e la qualità dei compratori fa sperare [illegible] un prossimo e sensibile spostamento — La Rendita per fine 104,60 a 104,55; a contanti 104,57-55; Istituto Fondiario 522; Commerciale 688; Credito italiano 529; Banco Roma 120; Marcia 1240; Gas 935 a 937; Omnibus 284 1/2; Condotte 269 1/2; Molini 71; Metallurgiche 136; Ferriere 96; Forni elettrici 90 1/2 a 89; Montecatini 135; Risanamento 25 1/2; Valsecco 118; Immobiliare 210 a 211, Generale 36; Carburo 635 a 634 1/2; Prodotti chimici 90; Soda 255.

Cambi stazionari: Parigi 101,32 1/2; Londra 25,50.

Dalle altre piazze: Banca Italia 880; Meridionali 682; Mediterraneo 444, Acciaierie 1620; Veneto 73.

Parigi chiude: Italiano 103,35; Francese 102,40, Spagnuolo 81,75; Portoghese 30,12.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani 27 giugno, a lire 101,32.

GIUSEPPE COPANI, gerente responsabile.

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2814.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 9 55 — 12 25 — 14 [illegible] — 20 [illegible] — [illegible]
Pisa	7 — — 9 20 — 10 [illegible] — [illegible]
Torino	7 — — 9 30 — 10 [illegible] — [illegible]
Milano	7 — — 9 30 — 10 [illegible] — [illegible]
Ancona-Foligno	7 15 — [illegible]
Milano-Firenze	[illegible]
Castellammare Avezzano-Tivoli	15 20 [illegible]
Avezzano-Tivoli	[illegible]
Tivoli	17 35 [illegible]
Civitavecchia	[illegible] 18 50
Frascati	7 35 — 9 35 [illegible]
Albano-Nettuno	7 [illegible] — 9 14 [illegible]
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	9 14 [illegible]
Nett.-Anzio (v. Champ.)	[illegible]
Velletri	6 — [illegible]
Terracina	9 25 [illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Subiaco-Mandela	9 — 19 30 [illegible]

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 [illegible] 50 [illegible]
Pisa	[illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Foligno-Ancona	[illegible]
Firenze-Milano	[illegible]
Tivoli-Avezzano-Castellammare	[illegible]
Tivoli-Avezzano	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Nettuno-Albano	[illegible]
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	[illegible]
Anzio-Nett. (v. Champ.)	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Mandela-Subiaco	[illegible]

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
... nel Regno, Massaua, Assab . . . . L.	15	8	4,50
... Unione postale . .	33	17	9—

Direzione ed Amministrazione:
PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Cofani Giuseppe gerente

Num. 152.

PUBBLICITA'.
Gli annunzi e le inserzioni sul FANFULLA si ricevono in ROMA, esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, Num. 121.
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. 5 la parola, minimo, L. 1 — Avvisi necrologici (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — Avvisi commerciali (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Sabato, 28 Giugno 1902.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 27 Giugno 1902.

I PROVVEDIMENTI PER ROMA

Ecco davvero una data *albo signanda lapillo* in questo scorcio di affrettatissimi e ... ordinatissimi lavori parlamentari; ecco ... qualche cosa di veramente serio, organico e ... di veramente lodevole: il progetto ... le opere edilizie ed ampliamento ... della città di Roma. Quali siano le basi fondamentali di questo disegno di legge, su cui ... iniziata ieri la discussione e del quale ... una ragione di sperare per oggi la ... sanzione definitiva della Camera, non abbisogno di dire. I nostri lettori ne sono ... mente informati, come furono del ... guardia, in tempo debito, contro le più strane induzioni e esagerazioni ... ripeteremo soltanto, e ancora una ... che le difficoltà, o meglio le giuste ... osservazioni, non vennero sulla parte fondamentale del progetto, l'anticipazione cioè ... 000 sulle annualità del concorso ... stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma, ma, come già ri... in un articolo del 19 scorso aprile, ... eventualità, purtroppo non improbabile, ... opportuni ... e gar... si avessero a ripetere gli errori ... e non s'avesse a riaprire quel ... avventatezze, di febbrili speculazioni ... di delusioni, di rovine di fallimenti, catastrofi e di pericolose agitazioni, ... giustamente celebri nella storia della ... Sicchè allora gli effetti di una ... mirava nei suoi fini ad una provvida ... trasformazione ed alla grandezza stessa ... si tramutarono in guai e malanni ... si risentono ancora i funesti effetti.

... allora — troviamo scritto nella relazione dell'on. Boselli — che il municipio di Roma ... faceva debiti a due mani e rapidamente li consumava. Fu allora la piena degli impegni e delle ... non deliberate dal Consiglio: fu allora ... assunti non somigliavano nè anche da ... ai preventivi, e il municipio di Roma ... avanti senza bilancio. Le espropriazioni ... carico del Comune si affrettavano, non giusta ... all'andamento dei lavori, a prezzi favolosi ... incredibilmente determinati, aggravati ... sioni dei tribunali. La speculazione sulle ... che freno, un acquisto di terreni ... governo pareva maggiormente alimen... rispetto ai terreni della città. A quei prezzi che solo il giuoco accrescerebbe ... il suolo di Roma, avrebbe avuto il valore di dieci miliardi! Il Governo non solo non ... e non ammoniva: ma assecondava per ... l'impeto disastroso, e stimolava senza ... il Comune alla corsa precipitosa ».

... che ne seguì è perfino ozioso il ri... non è inutile rammentare i giorni ... commuovevano dolorosamente le ... operai a un tratto disoccupati, ... correvano nella desolazione le vie ... e invocavano almeno gli aiuti ... per tornare alle loro terre, poichè ... esagerato il paventare quelle fioriture artificiali e passeggiere, che hanno ... di sventure per gli operai, e amarezze a tutti. I disordini che portano il nome ... fecero il resto.

... la prima radice di tanti pericoli, ... giustamente osserva l'on. Boselli, e di ... e, come a dire, connaturata coi ... imprecisi, incerti, incompleti, con le ... previsioni fallaci intorno alla spesa che realmente ... occorre per eseguirli, s'imponeva ora ... necessità di ovviare a sì gravi inconvenienti, e s'imponeva altresì la necessità di ... in tutti i modi la ripetizione di fatti ... malanni conosciuti per esperienza non ... e non lontana. Di qui il bisogno, ol... far deliberare il Consiglio comunale ... alla convenzione interceduta fra il Governo e il sindaco di Roma, di determinare il modo e i termini per l'esecuzione dei lavori edilizi, nell'intento di eliminare i vari prevedibili sconci e pericoli dei quali additammo già i maggiori nel citato articolo dello scorso aprile.

Di queste provvide misure di precauzione e, sopratutto di questi sani criteri, nell'interesse stesso di Roma e delle sue classi operaie, si fece eco nella Giunta del Bilancio l'onorevole Boselli; ma le sue giuste parole e le sue savie osservazioni giunsero ad essere così male interpretate da fornir materia ad attacchi anche per mezzo della stampa.

I fatti però e la stessa Giunta generale del bilancio diedero interamente ragione all'onorevole Boselli, il quale fu nominato relatore della legge, che oggi si spera sarà approvata dalla Camera, e ha potuto dare al paese, al Parlamento ed a Roma una prova luminosa d'affetto e di devozione sconfinata per la capitale del Regno, con una relazione, che è documento mirabile di sapienza legislativa, e splendido esempio di provvida amministrazione. Così appunto la Camera italiana s'è potuta trovare dinanzi a un progetto, che non somiglia a nessuno di quelli, sui quali è stata chiamata, nel modo biasimevole e precipitoso che si conosce, a deliberare in questi ultimi tempi; e così Roma ha potuto ottenere una legge, che pur provvedendo ai suoi più grandi e vitali interessi, le risparmia sorprese, delusioni e amarezze che altrimenti non si sarebbero evitate.

Il Parlamento, dunque, provvederà bene e patriotticamente approvando una legge, alla quale, se ha contribuito con tanto amore, con tanto acume e tanta prudenza l'on. Boselli — un altro illuminato rappresentante di quel partito conservatore, a cui si devono le migliori leggi e i più sani provvedimenti — hanno pure contribuito altri benemeriti, e primo fra tutti, è giustizia riconoscerlo, con tutto il fervore del suo zelo e il prestigio della sua autorità, il presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

ALFA

La salute di Re Edoardo.

Londra, 27. — Il bollettino sullo stato di salute del re, delle ore 6,15 pom., reca: « Il re Edoardo ha passato una buona giornata, ha preso qualche alimento e si trova molto debole. La temperatura attuale è normale ». Firmati: « Treves, Laking e Barlow ».

Londra, 27. — Il bollettino sullo stato di salute del Re, delle ore 10,15 di stamane dice: « Il Re ha passato una notte abbastanza buona. Ha dormito qualche ora di un sonno naturale, l'appetito diviene migliore: lo stato della ferita è molto più confortante. Le condizioni generali dell'Augusto malato destano meno ansietà ». Firmati: « Treves, Laking, Barlow ».

Londra, 27. — Il bollettino sullo stato di salute del Re, delle ore 11 pom. di ieri reca: « Il Re ha passato una giornata abbastanza confortante. Le forze si mantengono. Il desiderio di prendere cibo ritorna. Gli alimenti gli debbono essere somministrati con cura. La ferita ha rinnovato qualche dolore al malato ». Firmati: « Treves, Laking, Barlow ».

Londra, 27. — Parecchi giornali pubblicano una Nota, la quale dice non essere il caso di allarmarsi per l'allusione alla ferita del Re, contenuta nell'ultimo bollettino, poichè i medici consideravano il ritorno del dolore come certo. Non v'ha aumento di temperatura. I medici sono soddisfatti del corso della malattia. La Regina ha passato ieri parecchie ore al capezzale dell'Augusto malato. Il Principe e la Principessa di Galles visitarono il Re, che conserva il suo buon umore.

I Duchi d'Aosta a Londra.

Londra, 27. — Il Duca e la Duchessa d'Aosta visitarono ieri nel pomeriggio l'ospedale italiano, ricevuti dall'ambasciatore d'Italia, commendatore Pansa coll'ambasciatrice, dal Comitato e dalla direzione, dal console generale d'Italia e dalle notabilità. Dopo una minuta visita espressero la loro alta soddisfazione.

Londra, 27. — Il Duca e la Duchessa d'Aosta continuano a visitare le principali istituzioni della colonia italiana. Oltre l'ospedale, il Duca ha visitato la Società operaia. Le LL. AA. RR. sono sempre accompagnate dall'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, e dal console generale d'Italia, e sono ricevute ovunque con grande entusiasmo dalla colonia italiana.

Incidente franco-greco.

Londra, 27. — Il *Morning Post* riceve da Atene che il ministro di Francia, in seguito alle istruzioni del suo governo, ha protestato contro il ritardo nella procedura da parte della Corte di giustizia greca, quando interessi francesi si trovano in causa.

Il ministro ha deciso di troncare tutte le liti pendenti dinanzi ai tribunali greci e di sottoporli ad un arbitrato accettato dalle due parti.

Al Parlamento inglese.

Londra, 27. — Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, annunzia che le condizioni per la cessazione del Governo provvisorio a Tientsin saranno sottoposte coi loro emendamenti alla riunione plenaria dei rappresentanti esteri, alla quale parteciperanno i ministri del Giappone e degli Stati Uniti. Il ministro di Russia, che si assicura abbia aderito all'idea di trasmettere l'affare al Corpo diplomatico, ha detto non essere autorizzato a cooperare agli sforzi che tendono ad imporre alla Cina condizioni che essa disapprovava. Il ministro degli Stati Uniti, Conger, ha ricevuto l'ordine di tentare di modificare qualcuna delle condizioni proposte.

Onorificenza a Edoardo VII.

Kiel, 27. — L'imperatore ha nominato il re Edoardo VII *à la suite* della marina tedesca. Le navi che si trovano in porto hanno fatto le salve di 21 colpi di cannone.

La regina vedova di Sassonia.

Dresda, 27. — La regina vedova Carolina di Sassonia, dopo la morte del consorte è stata assalita da profonda malinconia, essa si trova in uno stato allarmante di depressione morale.

Italia, Francia e Tunisi.

Parigi, 27. — La *Patrie* riceve una corrispondenza da Tunisi, che vi segnalo per dovere di corrispondente, e secondo la quale la Francia si sarebbe impegnata con l'Italia, a cui, per avere libertà d'azione nel Marocco, avrebbe ceduto l'*hinterland* della Tunisia, vale a dire Bilma e Ghedames. Il corrispondente dice che i benefici che ricaverà la Francia sono illusorii perchè l'Inghilterra opporrà il suo veto. La concessione della Francia all'Italia è invece gravissima: essa rovina la Tunisia nell'attesa di esserne cacciata. Ieri a Tunisi il residente francese Pichon e parecchie notabilità indigene avrebbero dovuto riunirsi per trattare di questioni importantissime.

Le concessioni di Menelik.

Parigi, 27. — Ieri è giunto il corriere d'Abissinia ed il *Giornale di Gibuti* che pubblica una intervista col colonnello inglese Harrington il quale interrogato sui vari monopolii concessi da Menelik al Governo italiano dichiarò di deplorare queste concessioni alle quali anche il Governo inglese è contrario.

Un attentato ad Algeri.

Parigi, 27. — Il *Petit Parisien* ha da Algeri che una cartuccia di dinamite venne posta sotto una finestra della villa appartenente a Messibah Ben Kad..., ed è scoppiata senza ferire alcuno. L'autore dell'attentato è una persona che volle compiere una vendetta per vecchi rancori.

Il servizio militare.

Parigi, 27. — Al Senato si discute il progetto che riduce il servizio militare a due anni. Il generale Mercier combatte il progetto. Dice che ammetterebbe soltanto il congedo anticipato di un numero di uomini corrispondente al numero delle rafferme. Il discorso è accolto da vivi rumori e da interruzioni. Freycinet, come presidente della Commissione dell'esercito, giustifica la proposta del servizio di due anni per tutti, perchè così si sopprimerà l'ingiustizia del servizio attuale, col quale alcuni fanno il servizio di un anno, mentre altri lo fanno di tre. Afferma che l'esercito così sarà rafforzato.

Il Canale di Panama.

Washington, 27. — Alla Camera dei Rappresentanti, si approva, con 252 voti contro 7, il *bill* relativo al Canale di Panama, conforme a quello votato dal Senato. Manca ora soltanto la sanzione del Presidente della Confederazione, Roosevelt.

Una sassata contro un treno di principi.

Plauen, 27. — Vicino alla stazione di Schonberg, uno sconosciuto scagliò nella notte di lunedì, un sasso contro il treno *D* proveniente da Hof (Baviera), il quale doveva arrivare a Plauen alle 4,17 di mattina. Il treno era composto di parecchi carrozzoni-salone, nei quali si trovavano parecchi principi. Il sasso mandò in frantumi il finestrino di un carrozzone e colpì un signore. Nello stesso scompartimento si trovava il duca di Urbach-Wurtemberg. Con lo stesso treno viaggiavano inoltre il principe Lodovico di Baviera, il principe Hohenzollern, Carlo Teodoro di Baviera ed il duca Tommaso di Genova.

L'autonomia del Tirolo.

Innsbrück, 27. — Alla Dieta, Brugnara propone la nomina di una Commissione, coll'incarico di presentare, fra otto giorni, proposte per risolvere la questione dell'autonomia. Gli oratori tedeschi aderiscono alla proposta, colla riserva che l'integrità del Tirolo rimanga intatta, e gli interessi tedeschi del Trentino siano rispettati. Brugnara, a nome degli italiani, accetta queste domande, e chiede la istituzione di una sezione italiana nel Consiglio scolastico e nella Commissione permanente. Queste sezioni dovranno avere la loro sede a Trento. Si approva la proposta Brugnara relativa alla nomina della Commissione.

Navi turche al cantiere Ansaldo.

Costantinopoli, 27. — L'ammiragliato ottomano ha firmato col comm. Amadori, rappresentante del cantiere Ansaldo di Genova, un contratto per la riparazione di otto navi nell'arsenale di Costantinopoli.

Le ceneri di Leopardi.

Napoli, 27. — Domenica, alle ore 6 pomeridiane, s'inaugurerà il pronao monumentale racchiudente le ceneri di Leopardi nella chiesetta di San Vitale a Fuorigrotta. Interverranno il ministro Nasi, le rappresentanze di Recanati e di spiccate personalità letterarie. Leggerà il discorso commemorativo il prof. Zumbini. Per la Accademia reale, promotrice della commemorazione, parlerà il prof. Kerbaker.

GIORNO PER GIORNO

I popolari a Verona hanno avuto la peggio, e sono stati suonati di santa ragione. Ebbene volete saperne il perchè? Non avete che a leggere l'*Adige* e saprete subito di chi sia stata *la colpa*. « E' manifesto — scrive l'organo, diremo così popolare — che la vittoria sarebbe stata nostra se *centinaia di ufficiali del regio esercito* non fossero accorsi come serrata falange a votare contro i partiti popolari ed a favore dei clerico moderati, per la ben nota ragione del famoso dibattimento ». La cosa, come vedete, è addirittura scandalosa e l'*Adige* non manda a dire « quanto è poco conveniente che agli ufficiali dell'esercito la legge consenta di votare nelle lotte amministrative le quali sono determinate da interessi locali, a cui sono estranei del tutto ».. « Governo e Parlamento dovrebbero prendersene pensiero ».

Benissimo! Andate a negare, se vi riesce, il liberalismo di questa teoria del popolare *Adige*; andate a dar torto a chi trova sconveniente che tutta una classe di cittadini possa esercitare un diritto civico! Invece ecco la vera teoria: « O gli ufficiali del regio esercito si decidono ad accorrere come serrata falange a votare per i partiti popolari e allora riconosceremo che esercitano altamente e nobilmente la più nobile e più gelosa funzione civica d'un cittadino; o s'ostinano a non voler saperne dei socialisti ed affini e bisogna battere il ferro e convincere i *compagni* Zanardelli e Giolitti che è tempo di metter fine allo sconcio di ufficiali che prendono parte alle lotte amministrative, e che hanno l'impudenza di interessarsi alle questioni locali, a cui debbono essere estranei del tutto ».

Evviva la libertà!

. . .

Nel comune di Acquanegra, nelle elezioni amministrative della scorsa domenica, sono stati rieletti tutti gli ex-consiglieri socialisti, come e perchè non importa indagare; ma importa constatare che l'elezione rappresenta in sè e per sè un grave sintomo di perturbamento del senso morale, un indice di quanto possa su una massa di popolo che si fa pecora, l'audacia di pochi spavaldi. Non è certo spento il ricordo dei fatti d'ordine... finanziario che decisero allo scioglimento di quel comune mantovano; e non è certo spento il ricordo delle conseguenze cavate dall'inchiesta che si risolsero nella messa sotto processo penale degli ex-amministratori, mentre il Comune interveniva come parte civile. Ora ... fra i ... socialisti eletti domenica, ben cinque sono fra quelli *sub judice* e, quindi ineleggibili. E lo constatò nel momento della proclamazione il dottor Oreni, che, fattosi largo fra la folla ostile e tumultuante, dettò a verbale l'eccezione d'ineleggibilità per Bentoni Diomiro, Grazioli, Scalvini, Donati e Ceresa, basata sul fatto di essere costoro in lite vertente col comune per *danno recato al Comune stesso* mediante fatti, in seguito a cui il Procuratore del Re ha promosso procedimento penale, nel quale il Regio Commissario si era costituito parte civile.

Le coraggiose parole furono, naturalmente, coperte dagli urli e dai fischi dei *compagni* che gremivano la sala. Ora, domando io: perchè i varii giornali del partito che si affannano sempre tanto a predicar morale, a denunziare scandali ed abusi, ad iniziare campagne risanatrici del senso morale accasciato, non colgono la palla al balzo per mostrare che non fanno questione di colore politico quando si tratta di onestà da difendere? Perchè tacciono di fronte allo scandalo di Acquanegra? Facciamo le domande, convinti che resteranno senza risposta.

. . .

Caso per caso!...

I membri del Comitato per l'ingrandimento di non so bene quale chiesa, convinti del *servite Domino in laetitia*, si sono riuniti a banchetto. La cosa, in questi tempi di generale pappatoria, non dovrebbe avere grande importanza, ma dà ai nervi al socialista « Lavoratore Comasco » che pieno di santa indignazione esclama irato: « Ah! l'ingrandimento della chiesa non fa dunque dimenticare la pancia! »

Senonchè, sullo stesso giornale, poche righe più sotto alla sdegnosa apostrofe, si legge: « Sabato i dipendenti della cooperativa muratori festeggiarono con un banchetto la copertura della casa da essa cooperativa costrutta ». La deduzione logica è che se alla mensa, in « agape fraterna » siedono i *compagni*, il banchetto è alta, civile manifestazione sociale, ma se quelli che mangiano non sono seguaci di Carlo Marx, sono un branco di suini diguazzanti nel truogolo!

Logica socialista.

. . .

Un colpo di forbici e servo ai lettori una notizietta edificantissima, tal quale la trovo nella *Libertà* di Piacenza.

« A San Leonardo di Linarolo da qualche tempo scoppiavano qua e là degli incendi con una frequenza da impensierire. Anche un'altra circostanza appariva abbastanza strana: bruciavano solamente i pagliai e le casupole dei contadini non addetti alla Lega socialista. Basta, i campieri vollero vederne il fondo. Si appostarono e una notte riuscirono a cogliere in flagrante colui che appiccava il fuoco. Meraviglia! Era un pezzo grosso; nientemeno che il *presidente della Lega socialista !!!* »

Che ne dicono gli *organetti* del partito, che pensa il *compagno* Giolitti, difensori delle *Leghe* che « hanno carattere puramente economico »? Che pensano di questa nuova, infame, intollerabile tirannia socialistica, la peggiore che si possa sognare perchè la più ignorante, la più cieca, la più impastata d'odii ingiustificati e di appetiti insoddisfatti ed inconfessabili? E quousque tandem?

. . .

Per finire.

Dal barbiere: — Signore, come desidera che le tagli i capelli?

— In silenzio!

Tutti noi.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 27 giugno.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

Siamo alle ultime corse della stagione, e il *record* è tenuto dai più giovani campioni del *turf*, gli onorevoli e venerandi Biancheri e Zanardelli. Nell'aula l'on. Luzzatti s'inquieta con un gruppo di deputati, ognuno dei quali ha qualche cosa da far passare innanzi, ed egli vorrebbe che innanzi a tutto passassero le sue case popolari. La seduta è aperta alle 9,5; l'on. LUCIFERO, segretario, legge il verbale rapidamente, che anche più rapidamente è approvato. Del Governo è al banco dei ministri soltanto l'onorevole GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi. Egli ha dunque la precedenza, ma però propone che le modificazioni delle piante organiche del personale dipendente siano rinviate a novembre, se si vuole più di quello che egli può dare: cioè non un soldo di più e non un centesimo di meno. TURATI osserva che la legge non può andare, senza importanti modificazioni. Ma, di fronte alla imposizione del ministro, non gli resta che deplorare che la Camera sia ridotta a un semplice ufficio di registrazione (*qualche applauso dei cinquanta presenti*), e dichiara che si asterrà dal voto. GALIMBERTI, alla sua volta, protesta che non si oppone alla discussione. La Camera fa rumore. Il PRESIDENTE fa un fervorino a favore della iniziativa della Camera (*applausi*). GALIMBERTI consente, ma viceversa dice che il diritto di proporre la spesa è sempre appartenuto al Governo. PRESIDENTE dà altre spiegazioni: deplora questa farraggine di progetti di legge, i quali, naturalmente, essendo proposti nello interesse pubblico, debbono essere discussi: ma se il Governo crede che questo interesse non ci sia, sarebbe preferibile che non li presentasse (*approvazioni*). COCCO ORTU, guardasigilli, dice che qui si è in un equivoco: il Governo non si oppone a nessuna discussione; dipende dalla Camera di prolungare il termine dei suoi lavori. PRESIDENTE osserva che però questa è la situazione di fatto. FRADELETTO: Ma ci hanno tenuto due mesi a casa; e adesso è venuta la fretta. (*Bravo! benissimo!*).

TURATI persiste nelle sue dichiarazioni, egli non intende rappresentare una commedia innanzi a sè ed al paese. MAZZA fa una breve osservazione, dopo di che si passa agli articoli, che sono approvati senza discussione fino al 5. TURATI, anche per dimostrare che le sue osservazioni non avevano nulla che potesse offendere l'amico Galimberti, ma attaccavano il sistema, fa alcune osservazioni circa l'opportunità di abbandonare, così com'è proposta, la creazione della categoria degli assistenti, che è la vera magagna della legge. Propone la sospensiva per questa parte, perchè sia disciplinata meglio. AGUGLIA, relatore, propone un emendamento. Risponde a Turati che la Commissione, tenendo conto delle condizioni del bilancio, ha fatto tutto ciò ch'era umanamente possibile per migliorare il progetto. Non è esatto che gli assistenti siano male trattati dalla legge, per modo che siano preclusi ad essi i benefici avvenire. GALIMBERTI, ministro, osserva che le questioni sollevate dall'on. Turati sono quelle stesse fatte nella discussione del bilancio e alle quali egli rispose tra gli applausi della Camera. Egli non può quindi che ripetere le stesse risposte date allora. Dimostra il beneficio che si arreca ai supplenti promuovendoli ad assistenti; — ora prendono lire quattro e venti al giorno; nella nuova posizione verranno a prendere 2.50 nette al giorno. Se non conoscesse i sentimenti dell'on. Turati, direbbe che in lui oggi l'interesse del partigiano vince l'uomo di cuore, perchè egli vorrebbe mantenere il malcontento che regna oggi tra i supplenti, per sfruttarli. (*Approvazioni*). AGUGLIA, relatore, non accetta la sospensiva. TURATI osserva che la sospensiva non si riferisce che ad alcuni articoli. GALIMBERTI, ministro, osserva che l'on. Turati vuol fare il miracolo di tagliare la testa a un uomo e pretendere ch'egli cammini. Prega la Camera di respingere la sospensiva. La proposta Turati è messa ai voti. COSTA: Mi astengo. Votano con l'on. Turati sette, otto dell'Estrema Sinistra. La sospensiva è respinta; e gli articoli rimanenti passano tra le conversazioni della Camera. (Il numero dei presenti cresce in questo momento oltre gli 80).

Andiamo avanti: ordinamento del personale tecnico governativo di sanità marittima. CANTARANO chiede la parola. Ma il PRESIDENTE si avvede che è occorsa una omissione nella discussione del disegno precedente: si va in cerca del ministro delle poste, che, chiamato replicatamente, scende di fretta dalla montagna dov'era salito a rabbonire gli amici, e dichiara che accetta l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, come una raccomandazione. Torniamo alla sanità marittima. CANTARANO raccomanda i medici di porto. Nell'aula intanto fervono le conversazioni tra capannelli che si formano nell'emiciclo. Il tema è sempre lo stesso, procurare di far correre il progetto, al quale ciascuno è interessato. CANTARANO è contrario al ruolo nuovo dei medici provinciali e dei medici di porto. SANTINI fa qualche raccomandazione poi medici militari, e ringrazia il

Governo di aver migliorato la condizione dei nostri delegati sanitari all'estero, dei quali loda l'opera. GIOLITTI, ministro dell'interno, non può accettare gli emendamenti proposti dall'onorevole Cantarano. Prega la Camera di votar la legge come è proposta d'accordo con la commissione. CELLI, relatore, aggiunge altre spiegazioni. CANTARANO non insiste. Il progetto è approvato. Seguono: proroga del termine per l'attuazione del piano di risanamento della città di Bologna. Approvato. Alienazione di armi disusate. Approvato. Biblioteca nazionale di Firenze.

SOCCI propone che la costruzione dell'edificio sia fatta per concorso. PESCETTI, relatore, mette in rilievo l'importanza dell'edificio che deve sorgere a Firenze. La questione del concorso fu agitata nel seno della Commissione, che credette di udire il ministro della istruzione, il quale dichiarò di non essere vincolato da alcun precedente impegno e che avrebbe procurato che il nuovo edificio fosse degno di Firenze e dell'arte italiana. La Commissione credette di lasciare libertà al ministro e votò ad unanimità un ordine del giorno in tal senso. Per il concorso nella Commissione, cinque gli sono favorevoli, quattro contrari. Egli, il relatore, è per il concorso. NASI, ministro dell'istruzione pubblica, crede un po' strano che si venga ad attestare nella Camera il dissidio della Commissione. Spiega le dichiarazioni fatte nel seno di essa. Egli dichiarò di non essere impegnato da alcun precedente; ma nota che esiste già una Commissione incaricata dell'esecuzione del progetto, il quale si sta studiando da un ingegnere. Egli accetta l'ordine del giorno della Commissione che gli lascia libertà di azione; ma non può accettare la proposta Socci, tanto più che porterebbe a una gran perdita di tempo. FRADELETTO sostiene vigorosamente il concorso, che risponde anche al voto degli artisti fiorentini. NASI, ministro, replica. Si maraviglia di udire queste discussioni, dopochè la Commissione, prendendo atto delle sue dichiarazioni, aveva votato ad unanimità fiducia nell'opera del ministro. Crede che il discorso dell'on. Fradeletto sia effetto di collera. FRADELETTO: è effetto di un sentimento di giustizia.

PESCETTI, relatore, replica egli pure. Dimostra che il concorso non può ritardare l'esecuzione dell'opera, per la quale la convenzione stabilisce sette anni. Insiste pel concorso. MERCI si associa alle nobili considerazioni degli onorevoli Socci e Fradeletto, ma trova che esse non fanno al caso; poichè le garanzie richieste da essi, col concorso, sono assicurate dalla convenzione, la quale stabilisce che il progetto debba essere approvato dal Governo e dal Municipio di Firenze. Domandare il concorso è fare atto di sfiducia verso il Governo e verso il Municipio, e non risolvere una questione già tanto protratta. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici. Non voleva prendere la parola; ma poichè l'on. Pescetti ha affermato cose inesatte circa il progetto compilato al ministero dei lavori pubblici, deve dare alla Camera alcune spiegazioni. L'on. Pescetti è stato sempre il più entusiasta ammiratore del progetto Bovio (*oh! fragorosa ilarità*) veniva tutti i giorni al ministero a covare l'ingegnere Bovio (*oh! risa rumorose*). Ma dal giorno che con poca corretta educazione... PESCETTI. Presidente, lo richiami all'ordine. NICCOLINI dice che l'on. Pescetti, non contento di recarsi lui al ministero, recava un suo incaricato, il quale senza permesso si introduceva persino nelle stanze del sottosegretario a copiare carte. PRESIDENTE raccomanda di non entrare in certi particolari. NICCOLINI. Dal giorno ch'egli fu costretto a mettere quell'incaricato alla porta, l'on. Pescetti, entusiasta del progetto Bovio, ha aperta la guerra portata alla Camera (*Risa vivacissime*). PESCETTI. Voi mentite! PRESIDENTE lo richiama vivamente all'ordine, deplorando che si portino alla Camera certi particolari. (*Commenti — Agitazione*). PESCETTI vuol fare una dichiarazione. Spiega come e perchè egli andasse a vedere il progetto Bovio, e termina dicendo che il sottosegretario ha scambiato il linguaggio del Parlamento con quello della taverna. (*Rumori, risa, conversazioni*).

FRADELETTO dichiara che la maggioranza della Commissione accetta la proposta Socci. NASI, ministro, deplora che la discussione si è a così accalorata. Non comprende la ragione del dissidio, dopo l'ordine del giorno votato ad unanimità dalla Commissione. Assicura che egli terrà conto delle raccomandazioni fatte da essa perchè l'opera sia degna di Firenze. Non accetta l'ordine del giorno Socci.

L'ordine del giorno della Commissione è approvato ad unanimità. Si deve venire alla votazione della proposta Socci. PRESIDENTE prega l'on. Socci di non insistere poichè l'ordine del giorno approvato non esclude che il ministro possa ricorrere anche al concorso. SOCCI insiste (*rumori — osservazioni dell'on. Morelli-Gualtierotti*). La proposta Socci è respinta. Il progetto è approvato. (I deputati si riversano nell'emiciclo — *agitazione — rumori*).

Sono approvati, senza discussione, tre progetti; stipendi arretrati ai funzionari del genio civile; maggiori assegnazioni sul bilancio della marina: ruoli organici del personale del ministero degli esteri. Ma i battibecchi ricominciano sui provvedimenti per la Sardegna; GIOLITTI dichiara che non accetta nessuna modificazione. BRUNIALTI dichiara che la Commissione mantiene la sua proposta; il PRESIDENTE grida a destra e a sinistra; non è possibile più intendersi; è la vera confusione delle lingue. Finalmente bene o male, ma più male che bene si arriva a leggere gli articoli; ma presto ricominciano i battibecchi. Approvato anche questo progetto, il PRESIDENTE comunica un telegramma sulla salute del re d'Inghilterra, facendo nuovi voti per la guarigione (*approvazioni*). La seduta termina alle 12,10.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 14,10. PODESTA' segretario, legge il verbale. Approvato. Dopo le altre formalità solite, si passa alle

Interrogazioni.

FAZIO, al ministro della guerra: per sapere se intenda apportare all'attuale servizio degli ufficiali in posizione ausiliaria modificazioni organiche più corrispondenti alle potenzialità dell'esercito ed all'economia nazionale.

OTTOLENGHI, ministro della guerra, dimostra essere difficili tali modificazioni. Non si rifiuta tuttavia di studiare la questione.

GATTORNO interroga sugli organici dei segretari e vice-segretari amministrativi. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, assicura che gli studi per tali organici sono a buon punto. D'ALIFE - sui lavori della stazione di Conegliano Calabro. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, dà spiegazioni sull'andamento dei lavori. BISSOLATI, al ministro della guerra: quali provvedimenti intenda prendere di fronte alla sentenza della IV sezione del tribunale di Roma che dichiara falso il verbale del Consiglio di disciplina, pel quale il tenente Bertelli fu ritenuto colpevole di grave mancanza alle leggi dell'onore.

OTTOLENGHI, ministro della guerra. Il processo è in Cassazione. Non debbo aggiungere altro. BISSOLATI crede tuttavia dover fare alcune osservazioni poichè il fatto contiene una lezione. OTTOLENGHI. Per me o per lei? BISSOLATI. Per lei. Commenta la cosa; dice che tanto più si è mosso a fare questa interrogazione, perchè il ministro in Senato ha scorrettamente biasimato gli ufficiali che ricorrono al Consiglio di Stato, mentre egli dovrebbe essere primo a rispettare le nostre istituzioni e specialmente quelle destinate a rendere giustizia. (*Approvazioni all'estrema sinistra*). OTTOLENGHI, ministro, crede scorretto che l'on. Bissolati porti qui le discussioni del Senato. Gli duole che l'on. Bissolati non appartenga al Senato, perchè lì, dove egli avrebbe dovuto fargli queste osservazioni, lo avrebbe rimbeccato. Ad ogni modo non accetta le sue lezioni. Egli ha parlato al Senato della cosa, sotto l'aspetto militare, non sotto quello giuridico. (BISSOLATI interrompe). OTTOLENGHI. Mi lasci parlare. Io non mi lascio imporre da nessuno. (Urli all'estrema sinistra. GATTORNO. Ma è la Camera che impone; che linguaggio è questo? BISSOLATI. Ma già nessuno si lascia imporre; intendiamoci bene) VARAZZANI interroga il ministro degli esteri sulla permanenza al consolato belga di Napoli del sig. Vilers, attualmente sotto processo per accusa di corruzione di pubblici funzionari.

BACCELLI A., sottosegretario per gli affari esteri. Risponde esser vero che il signor Vilers, console del Belgio a Napoli, (del quale, del resto, prima di concedergli l'*exequatur*, si erano avute assai buone informazioni), si trova sotto procedimento giudiziario. Finchè peraltro una condanna non intervenga, il giudicare della convenienza o meno della continuazione del suo ufficio, spetta al Governo che l'ha nominato e i cui interessi è chiamato a tutelare; se esso lo mantiene, deve avere certo valide ragioni. Se una condanna intervenisse, allora il Governo italiano non mancherebbe, occorrendo, di provvedere: ma è da credere che vi provvederebbe prima il Governo del Belgio, paese amico ed eminentemente civile. POMPILJ al Governo per sapere se intende presentare un progetto per mettere le incompatibilità parlamentari meglio in armonia con l'indipendenza del Parlamento e la disciplina dell'amministrazione. ZANARDELLI, presidente del Consiglio, trova l'interrogazione troppo vaga. DE CESARE ed altri, circa gli intendimenti del Governo rispetto alla promessa riforma del credito fondiario.

DE NOBILI, sottosegretario per il tesoro, risponde: ma pare che non riesca a soddisfare l'on. DE CESARE, il quale si duole che non sia a rispondere il ministro. Il che urta la suscettibilità del SOTTOSEGRETARIO, il quale fa uno sproloquio per rivendicare la dignità dei sottosegretari (le cui risposte, dice, pare che siano considerate come un funerale di quinta classe), i quali quando parlano del lavoro del Governo parlano con la stessa autorità dei ministri (Insomma è evidente l'ambiente è saturo di elettricità). PRESIDENTE osserva che l'on. De Cesare non ha inteso di mettere in dubbio l'autorità dei sottosegretari. (Uno scoppio significantissimo di risa accoglie questa dichiarazione. Pare che la Camera non abbia, malgrado le spiegazioni di ieri, dimenticato l'osservazione fatta l'altro giorno dallo stesso presidente a proposito dei sottosegretari).

Ultima interrogazione quella dell'on. LIBERTINI GESUALDO, al quale il sottosegretario delle poste, on. SQUITTI, fa promesse soddisfacenti circa l'istituzione di un'altra coppia di corse con vapori celeri della Navigazione tra Napoli e Messina. Si procede alla votazione di vari disegni di legge.

Lasciate le urne aperte, alle 15,40 si riprende la discussione sul disegno di legge

Per Roma.

SONNINO fa alcune osservazioni sull'ammortamento del debito, esprimendo dei dubbi circa le disposizioni dei progetti che lo regolano. Nessuno contesta che lo Stato, per alti interessi morali e politici, conceda la somma proposta per concorso ai lavori edilizi di Roma, ma il progetto potrebbe limitarsi alla concessione pura e semplice della somma senza la forma di una anticipazione. Nota poi che tutte le volte si vien fuori con nuove opere, le quali servono a provocare ed alimentare l'affarismo. Crede che si dovrebbero prima compiere le opere decretate. La presente legge annunzia nuovi lavori, superflui o per lo meno poco urgenti. (Sono presenti circa 130 deputati). Sarebbe stato più opportuno assegnare i dodici milioni e mezzo al compimento di opere per le quali lo Stato ha assunto già impegni. La legge non risolve intanto nessuno dei problemi che incombono sulla città di Roma; e con una logica singolare mentre accorre ad aiutare il Comune per far fronte ai suoi vecchi impegni, lo incita ad aprire una nuova arteria. (MAZZA. Era decisa da 10 anni). Tutto ciò potrà giovare alla popolarità di qualche ministro o di qualche candidato al Consiglio comunale *viva ilarità*); ma non giova a Roma.

Parla l'on. CELLI, ripetendo alcune frasi solenni dell'on. Boselli. Loda il Governo del disegno presentato. Parla dell'amministrazione comunale, che tiene molto male i quartieri popolari. La necessità di risanarli è così urgente, che egli avrebbe votato anche una maggiore spesa. Parlano pure a favore del progetto gli onorevoli MAZZA, BARZILAI e TORLONIA; lo combatte invece l'on. FRADELETTO; cioè egli è favorevole al concetto del disegno, ma critica i lavori progettati, che non solo non sono necessari, ma deturpano la fisionomia artistica di Roma. Preso l'aire su questo tema, l'oratore parla con la solita magniloquenza, provocando frequenti approvazioni della Camera, che lo ascolta con piacere. Non si può votare coscienziosamente il disegno di legge come è proposto. Egli aveva pensato di proporre la sospensiva, ma, per deferenza al presidente del Consiglio, ritira questa proposta, sostituendola con un ordine del giorno, col quale si fa plauso al concetto del disegno, ma si respinge la tabella. SANTINI dice che egli non è candidato al Consiglio comunale (*viva ilarità*); si limita a brevi osservazioni a proposito degli appunti fatti all'amministrazione comunale. (La Camera è numerosa. Il caldo va divenendo insoffribile).

GIORDANO-APOSTOLI, consigliere comunale di Roma, osserva non essere conveniente attaccare nella Camera un'amministrazione che non si può difendere. Respinge le accuse fatte dall'on. Celli agli amministratori di Roma, che dovettero subordinare il loro volere ai mezzi dei quali potevano disporre. (La Camera è rumorosa). Finalmente prende la parola BOSELLI, relatore. Ritorna un po' di calma. Il relatore risponde alle osservazioni fatte alla sua relazione. Spiega le affermazioni contenute in questa. Quanto alla tabella dei lavori, osserva che è a rifare (*approvazioni*). Respinge però la sospensiva proposta dall'on. Fradeletto, la quale ritarderebbe anche opere che meritano di essere compiute. Crede che la gran via, per la quale ha qualche parola arguta, non si farà. (*Risa, approvazioni*). Presenta un altro ordine del giorno, col quale s'invita il Governo a dare, tra i lavori, la precedenza a quelli già cominciati e a quelli interessanti la sanità pubblica. Invoca un voto unanime della Camera per questa grande idealità di Roma e per il sentimento unitario che s'impersona in Roma. Vuole Roma grande e maestra di grande civiltà. (*Applausi, approvazioni*) ZANARDELLI, presidente del Consiglio, spiega gli scopi e le ragioni del progetto.

Risponde brevemente alle osservazioni fatte da vari oratori. Il Governo ha creduto di dovere avere piena fede nella rappresentanza elettiva di Roma. Dimostra che oltre al concetto finanziario, il Governo si è ispirato anche al concetto artistico. All'on. Sonnino, che ha l'abitudine di inacerbire le questioni, risponde che egli non è stato mosso da popolarità; prima di essere ministro e deputato, da giovane egli ha sempre aspirato a questa idealità di Roma, capitale d'Italia. Eccita la Camera a votare concorde per Roma (*Applausi*). BOVIO e i suoi amici voteranno a favore della legge, perchè Roma è affermazione della unità d'Italia. Protesta contro l'accusa fatta dal Giolitti in Senato al partito repubblicano, dicendolo contrario all'unità.

GIOLITTI, ministro dell'interno, dice che le sue parole furono riferite male. Egli disse che il partito repubblicano è pericoloso per l'unità, la quale non può esistere senza la monarchia. (*Approvazioni dei ministeriali*). FRADELETTO ritira il suo ordine del giorno. CELLI fa altrettanto. Si approva un ordine del giorno della Commissione, accettato dal Governo, modificato poi dalla stessa Commissione ma col quale in sostanza, « la Camera confida che il Governo del Re nell'applicazione della Convenzione vigilerà con tutti i mezzi di legge perchè anche in conformità dei criteri deliberati dal Consiglio comunale di Roma, non si metta mano alle singole opere se non che in base a progetti definitivi e con tutte le cautele intese ad assicurare che si possa giungere senza dissesto della finanza comunale al compimento dell'opera stessa e che con questi intendimenti esaminerà tutte quelle modificazioni che venissero proposte dal Comune pel rinvio dell'uno o dell'altro lavoro ».

Quindi si passa agli articoli, e si preparano le urne per la votazione. Ma sono le 19,20

Il reporter.

VARIE TELEGRAFICHE.

Vorl, 27. — Un treno viaggiatori deviò ieri presso Melle. Vi sono una trentina di feriti, dei quali dieci gravemente. Parecchi vagoni sono rimasti completamente distrutti.

Londra, 27. — Si telegrafa da Boston: L'infermiera Pebock è stata condannata all'ergastolo in vita. Essa confessò d'avere assassinato 31 pazienti affidati alle sue cure, propinando loro veleno. Non si conosce il motivo che la spinse a commettere tanti misfatti.

Pretoria, 27. — I boeri che si sono finora sottomessi alle autorità inglesi ascendono a 20.050.

Belfort, 27. — Arrivarono qui 145 su 160 concorrenti nella corsa degli automobili Parigi-Vienna. Essi sono ripartiti nella settimana. White, concorrente inglese per la coppa di Gordon Bennet, è giunto soltanto alle ore 3,25 di stamane causa un accidente verificatosi alla sua partenza. Egli è ripartito alle 6,20.

Bruxelles, 27. — A Gand, nel laboratorio del chimico Gys, mentre questi con uno studente amico, stava facendo degli esperimenti, si produsse una terribile detonazione. I due amici rimasero uccisi sul colpo: essi avevano il basso ventre e le coscie mutilate in modo raccapricciante. Un professore dell'Università di Gand è stato incaricato di stendere un rapporto alla autorità giudiziaria.

Livorno, 27. — In seguito ad alcune parole pronunziate dall'avv. Modigliani contro Gustavo Donegani al comizio di domenica per la ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina, oggi in una villa presso il colle Salvetti, il Modigliani e il Donegani si batterono alla spada. Al quinto assalto il Modigliani fu ferito al braccio. Gli avversari si riconciliarono.

Foggia, 27. — In seguito ad un violento alterco in causa di giuoco, certo Nazzaro Umberto colpì di pugnale all'inguine tal Salvatore Cavallo, ventenne, ammazzandolo. L'omicida è minorenne.

Sassari, 27. — Una banda armata assalì di notte tempo un'ovile nel territorio del comune di Dorgali, e dopo un conflitto a fucilate col pastore Marcantonio Sale, lo ferirono, lo legarono e lo depredarono di quanto possedeva.

Torino, 27. — Ieri sera il tenente colonnello Filippo Cassè, del 3° reggimento alpini, qui di stanza, si suicidava nel proprio alloggio sparandosi un colpo di rivoltella. Se ne ignorano le cause.

Bergamo, 27. — Il socialista Sigifredo Bianchi s'impiccò in un boschetto di castagni.

Sassari, 27. — Alcuni anni addietro fra il 1891 ed il 1892, alle Assise di Nuoro si svolgeva un emozionante processo a carico del maggiore Pietro Fronteddu, dorgalese, accusato di omicidio colposo e di simulazione di rapina. Il processo terminò colla condanna a 10 anni di reclusione del Fronteddu, il quale s'era proclamato sempre innocente. Ora sarebbero risultati alcuni fatti che proverebbero come il maggiore sia stato vittima della rapina di cui gli si attribuì la simulazione. Si tratterebbe quindi di un errore giudiziario a cui la giustizia dovrebbe presto riparare.

Trieste, 27. — Si ha da Valosca (Istria) che quella procura di Stato, constatata la piena, assoluta innocenza del dott. Giovanni Kerstic, direttore della *Nasa pracsboga* l'ha rimesso in libertà. Come a suo tempo vi telegrafai, il dottor Kerstic era stato imputato di complicità in infanticidio da una domestica che, partorita nascostamente una bambina, l'aveva soffocata e tagliato il cadaverino in minutissimi pezzi che poi furono rinvenuti nel canale della latrina. Fin d'allora era sorto il dubbio che il dott. Kerstic, il quale per la sua campagna conciliativa fra italiani e slavi nell'Istria si è attirato addosso le ire e gli odi dell'elemento croato, fosse vittima di una maliziosa manovra dei suoi nemici politici e personali, i quali sarebbero riusciti a suggestionare la domestica ed a far coinvolgere nel suo orribile delitto anche il padrone.

Stazione ingombra

Torino, 27. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica: La stazione di Genova (Brignole) si trova ingombra. Si deve quindi sospendere, nei giorni 27, 28 e 29 corrente, ed in tutte le stazioni Mediterranee del 1.o Compartimento, l'accettazione della spedizioni a piccola velocità, in piccole partite, destinate alla predetta località.

Conflitto

Cagliari, 27. — A Fudeis Pillonis (Narcao), due carabinieri nell'inseguire uno sconosciuto armato di fucile, creduto il latitante Zucca Antonio. Dopo breve corsa lo sconosciuto si fermò spianando il fucile contro i militari, ma non essendo partito il colpo fu dai carabinieri ferito con un colpo di moschetto nella regione lombare. Il ferito venne poi in istato d'arresto condotto alla prossima stazione, ove fu identificato pel muratore Betta Daniele. La ferita è stata giudicata guaribile in giorni 10.

GLI SCIOPERI

Lo sciopero delle *pastaine* di *Milano* si estende. Le minuscole ribelli allo *scatolone* e ai bigliettini dolci hanno mezzi spicci e persuasivi per decidere le compagne dissidenti ad unirsi a loro: le afferrano pei capelli, e le malcapitate bisogna che cedano. Nessuna più di loro potrà con maggior ragione affermare che alla sospensione del lavoro ci sono state trascinate pei capelli.

Anche gli stuccatori, sempre di *Milano*, persistono nell'ozio impostosi, nè si prevede la possibilità d'un prossimo accordo; perchè da una parte gli scioperanti chiedono un aumento del 15 0|0 e lavoro a giornata e non ad ore, dall'altra i principali offrono il 5 0|0 alla grande maggioranza, e l'8 0|0 alla minoranza, ma sono irremovibili nel sistema del lavoro ad ore.

— Il prefetto di *Ferrara* ha inviato reparti di cavalleria a Berra, a Migliarino e a Formignano, temendo disordini per l'imminente mietitura.

A *Fossombrone* le setaiuole hanno ripreso il lavoro, col seguente orario: 11 ore nelle filande maggiori; 11 1|2 nelle medie, e 12 in quelle che non producono più d'una balla di seta.

I contadini di *San Felice* (Modena) hanno deciso — vedi maggior mercede e minor lavoro — l'astensione dal lavoro.

I contadini ascritti alla Lega di *Roverchiara* (Verona) hanno scioperato anch'essi per le medesime ragioni.

Telegrafano da *Brescia* 27. — Iersera è scoppiato lo sciopero tra i lavoranti fornai chiedenti la soppressione del servizio a domicilio, l'aumento del salario da L. 1,50 a 4 al quintale di farina lavorata e mezzo chilo di pane per ogni operaio. Oggi la città resta senza pane.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*incastro* precedente:

IMBELLE — IMBECILLE.

Anagramma.

Lavoro e trovo a stento per campare.
Correr ti faccio in terra ed anche in mare.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Ieri sera per la replica della *Dora*, molto pubblico e applausi calorosi alla Tina Di Lorenzo, all'Andò, alla Paladini-Andò, Falconi e agli altri interpreti. Stasera una commedia che promette un sicuro successo di ilarità *La zia di Carlo*, domani sera dodicesima replica di *Romanticismo*, domenica *Zazà*.

Nazionale. — Quanti sono ammiratori della fine arte di Emilio Zago, della sua comicità geniale, non mancheranno stasera allo spettacolo dato in onore dell'artista simpatico e valoroso. Egli ha scelto la commedia del Bon, *Ladro e la sua gran giornata*, che interpreta per la prima volta. Farà poi seguito la commedia popolare *La Pretura*, e l'attore Brizzi dirà in ultimo il monologo *In casa Bottoni*. Domani sera replica dello spettacolo di stasera.

Quirino. — *'A vecchiarella* segna ogni sera un successo per Gennaro Pantalena e per la sua Elvira, protagonista della commedia. In questo lavoro gli artisti danno prova di mirabile affiatamento. Benissimo il Gherardi nella parte del pazzo, il Checchi, le due De Crescenzo e l'Altieri. Le repliche continuano, a richiesta del pubblico.

Una lettura.

Nella sede sociale « Autori ed artisti drammatici e lirici italiani », lunedì alle 21,30 il poeta siciliano Nino Zappalà darà lettura del suo dramma eroico *Leonida*, un lavoro sul quale Ermete Novelli ha scritto una lettera che contiene per l'autore il più lusinghiero e incoraggiante giudizio. La lettura è sotto il patronato dei nomi più cari e più stimati nell'arte.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *La Zia di Carlo*, ore 9.
Nazionale. — *Ladro e la sa gran giornata*, ore 9.
Quirino. — *'A vecchiarella*, ore 9.
Adriano. — *Il povero Fornaretto*, ore 9.
Manzoni. — *Guerra in tempo di pace*, ore 9.
Savoia. — *Marco Pepe e Mas Potacca*, ore 9.
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia) — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2042.

Roma, 27 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,22 — Tramonta alle [illegible] — L'avemaria suona alle 20,15.

Calendario d'oro

Domani: Santa Marcella. S. Leone II papa.

Ricorre il compleanno:

di donna Costanza Cittadella Vigodarzere, Padova; del marchese Francesco Malaspina, Reggio Emilia; del principe don Tommaso [illegible]spigliosi, Roma; del conte avv. Z[illegible], Roma.

Ricorre l'onomastico:

della nob. Marcella Grillenzoni, Fe[illegible]; della contessa Virginia Rasponi, Bologna.

Temperatura di Roma

Temperatura minima 16,5 — massima [illegible]

Le elezioni amministrative.

Il giudizio sintetico sulla lista della [illegible] *Unione liberale* l'abbiamo dato iersera, e [illegible] ce constatare che malgrado l'adesione da[illegible] a codesta lista dai giornali ministeriali in mas[illegible] e da un giornale d'opposizione a base [illegible]tismo e di tendenze all'amplesso univers[illegible] l'opinione pubblica s'è manifestata ost[illegible] al parto dei sette savi nonchè auto[illegible] Sopratutto urtano di codesta povera lista [illegible] di sfida provocatrice della Massoneria [illegible] rantamila elettori di Roma, trattati [illegible] branco di pecore segnate col marchio [illegible] trie loggie; e l'ostracismo dato a [illegible] nemeriti e stimati; e l'inclusione di [illegible] di affaristi, vecchi amici di Don Bernat[illegible] longo di lagrimata memoria, commis[illegible] faristi nuovi, che, sia pure in guanti [illegible] derebbero a dar la scalata al Campidog[illegible] fr[illegible] i gli affari propri e delle loro so[illegible] che i pubblici interessi; e l'ospitalità [illegible] o meno graziosamente..., ad auto-candid[illegible] di qualsiasi esperienza amministrativa [illegible] Campidoglio dovrebbe servire come una distrazione dal tedio dell'abituale famiglia [illegible] pretesto per uscire di casa dove s'ann[illegible] annoiano ».

Indipendenti quali siamo da tutte [illegible] da tutte le clientele, noi presenteremo [illegible] ai lettori la nostra lista, che avrà [illegible] ciale significazione guerra alle sette [illegible] farismo.

— L'*Unione Romana* presenta una lista [illegible] sedici candidati, di cui dieci uscenti [illegible] Mario Chigi, gli industriali Cecchini e [illegible] il principe Marcantonio Colonna il conte [illegible] Di Carpegna, l'avv. Colina Katalo, [illegible]celli, il prof. Augusto Persichetti, il cav. [illegible] Salustri Galli, il conte avv. Carlo Santucci e [illegible] nuovi: il prof. Primo Acciaresi, il valoroso [illegible]dattore della *Vera Roma*, il negoziante [illegible] Ceccarelli, il tipografo Romolo Du[illegible] striale Umberto Perazzi, l'avv. Paolo P[illegible] il conte Francesco Salimei, appartenen[illegible] gruppo democratico cristiano. Per con[illegible] provinciali l'*Unione Romana* porta al [illegible]mento l'uscente dott. Giuseppe Lapponi [illegible] del Papa; al II. l'avv. Virginio Iacoucci [illegible]te) e Carlo Busiri (nuovo; al III. il princ[illegible] lessandro Ruspoli di Francesco nuovo [illegible] conte Carlo Santucci e il principe Tommas[illegible] tuci-Mattei (uscenti). Lista nel compl[illegible] buona, per quanto parziale, e che avrà [illegible] vittoria.

— Il conte Carlo Rasponi ci dirige [illegible] tera per dichiarare che la qualifica [illegible] da noi di iersera e presidente della So[illegible] tramvie e ferrovie elettriche non [illegible] quanto egli è uscito da detta Società [illegible] zo u. s., e, sebbene rieletto all'unanimità [illegible] successiva assemblea, e reiteratamente [illegible] a rientrare al suo posto di consigliere, [illegible] aderito, tenendo ferma la presa delibera[illegible] conforme emerge dagli atti della Società. Pren[illegible]diamo atto della dichiarazione, com[illegible] vere il che non toglie che le varie d[illegible] rivolte dall'anzidetta Società al muni[illegible] Roma per ottenere la concessione di [illegible] tramviarie (di cui una è stata approvata [illegible] terzultima seduta tenuta dal Consiglio [illegible]nale) siano state avanzate, mentre il co[illegible] sponi era di quella Società il presidente, [illegible] d'anche poi ne sia uscito. Il che, a parer nostro costituisce, se non un vizio di illeggibilità [illegible] ridica, un caso di incompatibilità mor[illegible]

Note vaticane. — Il Pontefice in pr[illegible] e separate udienze ha ricevuto mons. [illegible] Bascia, consacrato vescovo delle colonie [illegible] nesi in Calabria col titolo di vescovo [illegible] (Albania) e mons. Francesco Spolverini [illegible] datario.

— Il dottor Stanislao Mascarelli [illegible] minato sanitario delle guardie nobili [illegible] tuzione del compianto prof. Topai.

— Il giorno 17 luglio tutti i ragazzi apparte[illegible]nenti ai ricreatorii, alle scuole clericali e [illegible] comitati parrocchiali con alla testa le rispe[illegible] bandiere e fanfare sfileranno per il cortile del Belvedere, ed il Pontefice, dall'alto della loggia che guarda nella corte, assisterà alla cerimonia.

— Ieri a Siracusa è giunto con treno sp[illegible] un pellegrinaggio della provincia di [illegible] con a capo il cardinale Francica Nava [illegible] vescovi e preti in gran numero.

Giunse pure da Malta una numerosa [illegible]na, accompagnata dal cardinale Pace, arcivescovo della Valletta, per visitare in processione lo storico sepolcro di Santa Lucia. Si crede [illegible] poscia si recheranno a Roma.

L'ambasciata di Russia. — S. E. De Nelidow, ambasciatore di Russia, ha lasciato palazzo Santa Croce. Prima d'abitare il nuovo palazzo dell'ambasciata russa in via Gaeta, egli passerà una trentina di giorni all'h[illegible] rinale. Gli uffici dell'Ambasciata [illegible] via Arenula, 11, e saranno riaperti [illegible] giugno.

Per il generale Cortese. — Domenica mattina, alle 8, nella biblioteca dell'Ospedale militare al Celio verrà inaugurato il busto [illegible] to dal corpo sanitario militare alla memoria del venerato maestro, il generale medico Cortese, che ne fu il primo e sapiente Ispettore in Capo. Il monumento è opera pregevole dello scultore Giuseppe Cassioli, autore del monumento [illegible] inaugurato testè nel Tempio di Santa Croce a Firenze. Assisteranno alla cerimonia che avrà forma solenne, il ministro della guerra

...ecrato di Società militare con alla testa ...rale Givogre, le autorità militari e civili, ...li, le figlie, i generi ed i nipoti dell'illustre ...

...cadia. — La solenne tornata in onore dei ...stoli Pietro e Paolo, al Bosco Parrasio, ...doveva tenersi il 6 luglio, avrà luogo in... il giorno 3, alle ore 5 1/2. Leggerà la prosa ...s. Adolfo Giobbio.

Al poligono di Nettuno — Sono attese ...te da Aquila che si recano a quel ba... per le esercitazioni in quel poligono.

Ricreatorio popolare romano. — Una ...a testa si è svolta ieri l'altro nella pa...stra del Collegio francese a piazza di Spagna, ...mente concessa. Era un saggio di ginna... educativa, dato dagli alunni del Ricreato... ad onore del giubileo pontificale del Sommo ...efice, in occasione della premiazione an... Presiedeva il cardinale Cassetta. Il sag... venne organizzato e diretto dal bravo mae... di scherma sig. Giovanni Frattini, furiere ...regg. fanteria. Gli alunni svolsero mi...ente l'interessante programma di ginna...stica consistente in esercizi a corpo libero, agli ... ai bastoni, alle parallele, cui segui...rono le evoluzioni di plotoni fatte da tutte le squadre comandate dal direttore Frattini. La numerosa fanfara del Ricreatorio, diretta dal maestro Sante Remiddi, eseguì ballabili e mar...e con molta precisione. Chiuse la festa un ...no ginnastico musicato per la circostanza. ...a premiazione vennero distribuite molte ...glie d'argento di diverse dimensioni e di... ...i più meritevoli. Un bravo di cuore al ...ore Frattini e al maestro Remiddi.

Nuova rivista. E' uscito il primo nu... della *Rivista Italo-Americana*, che si pro... di studiare le condizioni dei paesi d'Ame... ...ve la nostra emigrazione e l'espansione ...le hanno creato e potranno creare ...ti interessi nazionali. Ne è direttore il ...to G. A. Pugliese. Auguri.

Musica al Pincio. — Programma da ese...si domani sera, dalle 21 alle 22.30, dalla ...comunale:

...cert. Marcia militare: Brahms, Akade... Fest, *ouverture*: Saint-Saens, *Sansone e* ...antasia Verdi, *I Vespri Siciliani*, quar...tale 4°: Pedrotti, *Tutti in maschera*.

Il suicidio di stamane. — Mentre nella ... Margherita di Savoia, ove ha sede il ...nteria, i soldati erano in gran parte nelle ...e nei posti loro assegnati, il soldato ...nni Ruggeri, profittando di un istante in ...per le scale non v'era alcuno, si è buttato ...otto dal secondo piano nella tromba delle ...fracellandosi il cranio sul selciato. Al ...alcuni soldati sono accorsi, ed altri su...dopo attratti dalle grida di questi. Invano ...ono di sollevare il caduto, che non dava segno di vita. Quando giunse il capitano ...o non potè che constatarne la morte. Il ...del suicida, avvolto in una coperta, è ...deposto in una camera del piano terreno ...sa dell'autorità giudiziaria. Informato del... ...giunse sul posto il colonnello Le... ...quale s'informò tosto dai compagni e ...ficiali del carattere del suicida. Il Rug...geri era certo un modello di disciplina e ...ralità tra i soldati; qualche tempo fa ven... degradato da caporale a causa di furto. At...tualmente era coperto di debiti in caserma e ...d alcuni creditori l'avevano denunciato ...itano; così per non incorrere in un ...di disciplina, ha preferito spezzare tra...camente la sua vita. Il Ruggeri non ha la...sciato alcuna lettera.

Un pazzo che vuol suicidarsi per forza. — Ieri sera Alessandro Saiola, di anni ...itante in via Merulana, 205, correva ...ndando per via Ripetta attirandosi l'at...tenzione dei passanti. Al sopraggiungere del ...elettrico, il Saiola, attese ch'egli fosse ben ..., e si distese sulle rotaie, ma il condut...tore fu presto a fermare la vettura. Il giovi...notto, visto vano il suo tentativo, si mise a cor...rere verso ponte Cavour, gridando di volersi ...are. Accorsi gli agenti, compresero trat...tarsi di un pazzo, e incontanente lo tradussero ...anio, ove infatti, lo riconobbero affetto da pazzia pericolosa e lo assicurarono nel reparto speciale.

Vigilate i bimbi! — Umberto Renda, di ...ni 7 abitante in via Vascellari, 41, profit...tando dell'assenza della madre, affacciatosi alla finestra, perdette l'equilibrio e cadde nella via. Da alcuni pietosi venne condotto alla Consola...zione, ove il povero piccino, essendosi frattu...rato il cranio, venne giudicato in pericolo di ...ta.

Figlio malvagio — Ieri sera in via Bre...scia 12, Giovanni Onofri di anni 21, costante...mente disoccupato, alle rimostranze dei propri genitori rispose con percosse, cagionando ai due ...vecchi lesioni, giudicate a Sant'Antonio, ...in giorni 10. Il tristo figliuolo venne arrestato.

Arresto — Alle ore 11 è stato arrestato ...la propria abitazione in via delle Vacche tal Giuliano Temistocle di anni 30, suonatore ambulante, perchè poco prima aveva minacciata a mano armata di coltello la suocera Sciarra Maria di anni 49, colla quale conviveva.

I soliti ribelli — Ieri sera il lustrascarpe Enrico Caboni, d'anni 21, abitante in piazza Mercanti, essendo ubbriaco, minacciava i passanti con un coltello, presso il Ponte Garibaldi. Accorso un agente per arrestarlo, il Caboni si ribellò violentemente e tra i due s'impegnò una seria colluttazione. Il sopraggiungere di un soldato pose termine alla triste scena, ma tutti e due riportarono ferite giudicate alla Consolazione guaribili in 5 giorni.

Arresto di ladri — Per telegrammi inviati dalla Questura di Roma a quella di Firenze vennero colà arrestati Enrico Javelli, Luigi Piccioli, Francesco Guglielman tutti ventenni, i quali insieme a tal Silvestrini rubarono per duemila cinquecento lire alla signora Maria Schiavoni. Il Silvestrini si è costituito ai carabinieri di via Rasella.

L'antica Ditta Garassino fabbricante di letti in ferro, avverte la sua clientela che nei magazzini di vendita *Via in Lucina 16*, trovasi pure un grandioso assortimento di mobili in legno, a prezzi di fabbrica. Avendo laboratorio proprio di tappezzeria, assume qualunque ordinazione per addobbare completamente appartamenti, uffici, ecc., a prezzi di assoluta concorrenza.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

I Sovrani, con la principessa Jolanda, lasceranno Roma il 6 luglio; e si recheranno a Racconigi, dove rimarranno fino all'autunno. Probabilmente il Re farà due gite a Roma il 29 luglio, anniversario della morte di Re Umberto, e il 20 settembre. Un mezzo squadrone di cavalleria precederà di alcuni giorni la Corte a Racconigi.

Alla Camera.

Nelle sedute di oggi alla Camera si sono verificati quattro incidenti: il primo tra l'on. Galimberti, il Presidente ed altri deputati; il secondo gravissimo tra l'on. Niccolini, sottosegretario di Stato ai LL. PP., e l'on. Pescetti; il terzo fra il ministro della guerra, gen. Ottolenghi, e l'on. Bissolati, ed il quarto — e non siamo che alle ore 17! — fra l'on. De Nobili, sottosegretario di Stato al tesoro, e l'onorevole De Cesare.

I due ultimi non sono stati di molta entità ed il secondo, per quanto grave, rimane un fatto d'indole essenzialmente personale; ma il primo riveste carattere eminentemente politico, avendo l'on. Biancheri, presidente della Camera, deplorato il modo scorretto con cui il Governo fa procedere le discussioni alla Camera, divenuta, come ebbe a dichiarare l'on. Turati, *un puro ufficio di registrazione*. E questa è la verità, e noi l'avevamo già da un pezzo rilevata, biasimando un sì.... liberale e democratico sistema.

Siamo quindi lieti che una parola di protesta sia venuta dal banco della presidenza e da un antico e rispettato parlamentare come l'onorevole Biancheri. Ma anche da altri banchi sono partite parole di protesta, il che dimostra che l'abuso, diventato sistema di Governo, ha ristuccato un po' tutti, compresi gli stessi amici ed alleati del Ministero. Ciò ha pure influito non poco su quello stato di nervosismo acuto in cui si trova la Camera, e che produce appunto incidenti del genere di quelli deplorati.

A proposito infine dell'incidente Niccolini-Pescetti, erano corse, nelle prime ore del pomeriggio, delle voci, secondo le quali la cosa avrebbe avuto un seguito cavalleresco. Più tardi però tali voci erano smentite, anche in considerazione del colore politico dell'on. Pescetti.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,40, presidente Saracco.

Il presidente comunica due dispacci trasmessi al ministero degli esteri coi bollettini sullo stato di salute di S. M. il Re d'Inghilterra. Il generale Ottolenghi, ministro della guerra, presenta un progetto di legge per modificazione all'ordinamento dell'esercito — arma di artiglieria — e chiede che ne sia dichiarata l'urgenza insieme agli altri due presentati nella tornata di ieri. (L'urgenza è accordata). Si vota a scrutinio segreto il bilancio del tesoro; e intanto si passa a discutere il bilancio delle poste e telegrafi. Il senatore Vischi fa un discorsetto d'occasione. Segue il senatore Pisa, il quale esprime il desiderio che i maggiori introiti constatati nell'amministrazione delle poste e telegrafi siano rivolti in parte al miglioramento dei servizi, incominciando col ribassare le tariffe telegrafiche e postali.

Il ministro Galimberti risponde dimostrando quali sarebbero le conseguenze di un ribasso sulle tariffe postali, che sarebbero finanziariamente assai più gravi di quello che si è detto. Però sta preparando questa riforma. Parla quindi delle tariffe telegrafiche, e spiega tutto ciò che si può fare, ed egli intende fare. Dice però che si sta provvedendo all'aumento dei circuiti ed allora si potrà pensare di ribassare il prezzo del telegramma. A questo risultato attribuirà anche lo sviluppo delle rete telegrafica. Parla in seguito del personale e promette di tener conto delle raccomandazioni. Dopo brevi osservazioni dei senatori Pisa e Adamoli, tutti i capitoli e articoli del progetto sono approvati. Si approvano quindi altri progetti e si proclama il risultato della votazione segreta sul bilancio del tesoro. Favorevoli 72, contrari 5. La seduta è tolta alle 17.45.

Compra di coscienze!

Il generale Menotti Garibaldi col relativo onorevole Ghigi si agitano vivamente presso l'on. Zanardelli e l'on. Giolitti onde, entro domani, il Senato abbia approvati i due progetti di legge sull'indennità di residenza e sulla cedibilità del quinto, come prezzo necessario a ottenere che gli impiegati votino la mastodontica lista dell'*Unione liberale*.

Già ieri nel nostro articolo di fondo abbiamo stigmatizzato questo contratto innominato e innominabile di *do ut des*, che offende la coscienza e la dignità degli impiegati indipendenti ed onesti. E' a vedersi se il Senato vorrà prestarsi, contro le sue abitudini di severa dignità e di illuminata disamina d'ogni legge, che gli venga sottoposta, a questo gioco inqualificabile!

Per i ferrovieri.

La Commissione che esamina questo progetto malgrado che sia stata presentata ieri la relazione, si è riunita anche oggi ed ha deciso di modificarne la parte che riguarda i biglietti di favore, per i quali sarebbe stata soppressa la tassa proposta dalla Commissione stessa.

I nuovi cavalieri del lavoro.

Ecco i nomi dei due nuovi cavalieri del lavoro: Carrera Luigi, Torino. Già operaio nell'arsenale di Torino, e poi nella fonderia Colla. Nel 1874 impiantò, con pochissimi mezzi, una officina meccanica, nella quale eseguiva commissioni per l'arsenale e per la marina. A partire dal 1885 intraprese la fabbricazione di motori a gas povero, ed è l'unica fabbrica nazionale che abbia resistito alla concorrenza estera, fatta dai motori Otto e Langen. Sarauw Carlo, Messina. Di origine straniera, ma naturalizzato italiano, è a capo di una delle più solide ed accreditate case commerciali di Messina. E' in gran parte suo merito se le più importanti produzioni siciliane, come l'agro cotto, il citrato di calce, lo zolfo, le mandorle ed ogni specie di derrate sono esportate in tutte le parti del mondo.

Alla Minerva.

Nell'udienza reale del 26 corr. sono stati firmati fra gli altri i seguenti decreti: L'accademia di belle arti in Firenze è autorizzata ad accettare i lasciti disposti a suo favore dal pittore Stefano Ussi. — E' approvato un nuovo regolamento per il conferimento del diploma di abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali, in sostituzione di quello approvato col regio decreto 13 settembre 1897. — Il prof. Gaspare Durso, straordinario nella R. Università di Roma, è nominato ordinario nella R. Università di Torino. — Il dott. Ascanio di Giuria, in seguito a concorso, è nominato vice segretario di carriera amministrativa nel ministero.

Il ministro della pubblica istruzione è stato autorizzato a presentare al Parlamento i seguenti disegni di legge: 1. proroga della legge sulla zona monumentale di Roma; 2. convenzione preliminare per l'assetto ed il miglioramento della R. Università di Padova; 3. convenzione per l'assetto ed il miglioramento della R. Università di Pisa.

Il progetto per Roma.

Fino alle 19, non ancora era chiusa la votazione sul progetto per Roma. Si proclamerà il risultato in fine di seduta.

Pei disordini di Taranto.

L'on. Morin ha approvate le conclusioni dell'inchiesta per accertare le responsabilità nei disordini avvenuti nell'arsenale di Taranto. Viene proposto il licenziamento di 13 operai e la sospensione di 26.

Nell'Esercito.

Il ministero della guerra ha preparato i lavori per promuovere 400 capitani, appena promulgata la legge sui quadri degli ufficiali.

Orfanotrofio italiano a Tripoli.

Le trattative diplomatiche che da tempo l'onorevole Prinetti aveva iniziato colla S. Porta per la fondazione di un Orfanotrofio italiano a Tripoli hanno finalmente approdato. Fra l'onorevole Alfredo Baccelli, sottosegretario di Stato agli affari esteri, e il senatore Fedele Lampertico, presidente dell'Associazione nazionale per i missionari italiani si è conclusa una convenzione per la fondazione dell'Orfanotrofio. L'Associazione nazionale si impegna a costruire un apposito edificio, ad innalzarvi la bandiera nazionale e ad osservare per quanto riguarda l'insegnamento letterario e il carattere generale dell'Istituto, le condizioni accettate per le scuole dell'Alto Egitto. Il Ministero degli affari esteri si obbliga da parte sua a corrispondere all'Associazione un sussidio annuo fisso di lire 5,000, vincolandosi fin d'ora per 9 anni, e cioè fino al 30 giugno 1910.

Nel collegio di Taranto

Per la successione politica del compianto ammiraglio Magnaghi nel collegio di Taranto, convocato per il ... luglio, vi sarà lotta. Si presenterà candidato il pubblicista Federico Di Palma, che già lottò contro il Magnaghi nella ultima elezione; si parla anche di una probabile candidatura del prof. Nitti, dato che questi si induca a rinunciare alla cattedra che occupa all'Università di Napoli, in quanto la categoria degli impiegati e professori è alla Camera completa.

Commissione statistica giudiziaria.

Nella seduta di stamane, esaurita la discussione sulla relazione del cons. ..., il cav. Azzolini ha riferito circa *le tutele dei minorenni durante l'anno 1900*. Su questa relazione prese la parola e presentò ... proposte l'on. Gianturco; ma il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Notizie di marina.

— Il viceammiraglio Frigerio ... è stato dalla carica di capo di stato maggiore al ministero della marina ed è nominato comandante in capo del I Dipartimento marittimo Spezia. Il capitano di vascello ... Rocca è destinato ad assumere il comando della R. nave *Partenope*, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Presbitero, destinato al comando della *Curtatone*.

— Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del ministero della marina. Caposezione di seconda classe Careggi Raffaele promosso a caposezione di prima classe; segretario di prima classe Vigolo Umberto promosso caposezione di seconda classe; segretario di seconda classe Beneventi Giovanni promosso segretario di prima classe; segretario di terza classe Branzzi Ormisda promosso segretario di seconda classe.

Contro le corporazioni illegali.

Parigi, 27. — Nel Consiglio dei ministri, tenutosi oggi all'Eliseo, il presidente del Consiglio Combes ha fatto firmare al presidente della Repubblica Loubet un decreto il quale ordina la chiusura immediata di tutti gli Stabilimenti delle Congregazioni religiose aperti posteriormente alla promulgazione della legge sulle associazioni religiose e senza l'autorizzazione del Governo. Questi stabilimenti in numero di 130 sono ripartiti in 47 dipartimenti.

Il presidente del Consiglio, Combes invierà oggi istruzioni ai prefetti per assicurare l'esecuzione del decreto.

La salute di Edoardo VII.

Londra, 27. — Il bollettino ufficiale sullo stato di salute di Re Edoardo, pubblicato alle ore 2 pomeridiane, reca: « Il Re ha passato una buona mattinata, tutti i sintomi sono oggi soddisfacenti. La temperatura si mantiene normale. Della temperatura non si sarà più menzione, salvo il caso di variazioni notevoli. — Firmati: *Treves, Laking* e *Barlow* ».

Onoranze ad Antonio Fratti.

Ancona, 27. — Il trasporto della salma di Antonio Fratti, dalla Loggia dei Mercanti alla stazione ferroviaria, è riuscito imponentissimo. Fin dalle prime ore di stamane la città era animatissima, anche per l'arrivo di moltissimi forestieri dalla provincia. Parecchi negozi lungo le vie percorse dal corteo erano chiusi e portavano la scritta *di lutto cittadino*. Apriva il corteo un drappello di pompieri; venivano poi le guardie municipali, la musica cittadina, i garibaldini in divisa; indi veniva il feretro, sul quale era deposta la camicia rossa che Fratti indossava in Grecia. La bara era portata a spalla dai garibaldini. Seguivano il nipote di Fratti, la rappresentanza della Camera dei deputati, il sindaco di Forlì, le rappresentanze del municipio di Ancona col gonfalone, il presidente della Camera di commercio e le associazioni cittadine e forestiere, con 61 bandiere, corone e musiche.

Venivano indi carri che trasportavano un centinaio di corone. Sulla piazza della Stazione parlarono il sindaco di Ancona, il rappresentante di Forlì, il prof. Spadolini, il dott. Cingolani, l'operaio Giangiacomi, Policioli, l'avvocato Ferri e Torello Petrina. La salma fu trasportata nell'interno della stazione e deposta nel carro-bagagliaio e partì alle ore 14,15 per Forlì, accompagnata dall'assessore Montanari.

[illegible] disordini.

Ancona, 27. — Al trasporto della salma di Antonio Fratti, terminati i discorsi, mentre si introducevano le corone nella stazione, avendo il capo stazione richiesto che non si permettesse l'accesso alla folla nell'interno della stazione per evitare disgrazie, essendovi treni in manovra, gli anarchici fecero violenza ai carabinieri ed alle guardie che limitavano l'ingresso ai soli portatori delle corone, secondo gli accordi presi anche col Comitato delle onoranze. La forza sciolse allora i dimostranti e colla truppa sgombrò poi il piazzale della stazione. Furono operati 4 arresti.

Sinigallia, 27 — Le rappresentanze municipali, le autorità, gli alunni degli istituti scolastici e le associazioni cittadine si sono recate a salutare la salma di Antonio Fratti, al passaggio per questa stazione. Pronunziò applaudite parole l'avv. conte Pergoli.

Triste fine di una suocera.

Catania, 27 — Ieri sera in Pedara, ritiensi per motivi d'interesse, tal Pappalardo Paolo strozzò nel suo letto la suocera Moschetto Carmela di anni 76 con la quale conviveva. L'assassino è stato arrestato.

AGGRESSIONE

Palombara Sabina, 27 — Ieri sera mentre Antonio Massimi recavasi in calesse da Roma a Palombara Sabina, giunto in località Capanna Antonini, venne fermato da due individui bendati ed armati di fucile, i quali dopo averlo malmenato col calcio del fucile al ventre così da produrgli commozione viscerale, e ferito di coltello, non però gravemente, lo derubarono di L. 70 in biglietti di banca. A tutt'ora i due audaci aggressori non sono stati identificati.

FRA LIBRI E OPUSCOLI (1)

Adriano Weiss di Valbranca. — *La Pervicace* - Roma, Tipografia Cooperativa Sociale.

Sono sette brevi capitoli che l'A. chiama reminiscenze. Io li ho letti tutto d'un fiato e dopo averli letti sono rimasto un bel pezzo a meditare sulla concezione e sulla forma del racconto. La forma è meravigliosamente colorita e la concezione, se non molto pensata, è senza dubbio fortemente sentita. La grande passione umana, l'amore con tutti i sintomi pazzeschi e gli spasimi che suol dare ai suoi contagiati e descritta con ardimento e colorito e questa descrizione rivela la potente genialità dell'autore.

La narrazione un po' affrettata, anzi per essere più esatto: precipitosa. Infatti a pag. 20 ecco come a *grande ritmo* l'A. dà il benvenuto ed il buon viaggio alla madre della sua adorata.

Come non desiderata la madre di Valeria a visitar la figliuola, si fermò poche ore, un coperse di contumelie, ripartì non trattenuta, maledicendone. La precipitazione rende, in tal modo lo stile telegrafico il quale, pur essendo alle volte di effetto, riesce — se continuato — a stancare il lettore. Audace è quindi la forma ma bisogna convenire che nello studio del personaggio l'A. ha una maniera luminosa di colorirlo di nuova ... di vita e di poesia. Io vedo, da questo lavoro e da altri dell'A. medesimo che pur ... le posseda, in buona copia, gli elementi primi necessari per scrivere un buon libro ... riuscir bene nel romanzo: ed il desiderio di leggere un buon libro, mi fa consigliare all'A. di scrivere un romanzo dove egli possa dare più larga misura del suo talento artistico e delle sue attitudini letterarie.

f-g-r

A. Oriani, *Olocausto*, romanzo - Palermo, Sandron, 1902.

Alfredo Oriani è un originale e forte ingegno, uno dei pochi articolisti efficaci, e sempre, qualunque cosa tratti o scriva, un colorito scrittore. L'intreccio del suo *Olocausto* è assai semplice. Tina, una ragazza di sedici anni, dalla madre, una donna corrotta e perduta, viene destinata a seguire la stessa via di fango che essa ha battuto. Ma Tina è onesta istintivamente, soffre dell'ambiente in cui il destino l'ha fatta nascere, lotta con tutte le forze, si ribella; ma quando il bisogno l'avviluppa nelle sue fatali spire, è costretta a soccombere, a cedere, a vendersi ad un infame mercato. Lo strazio di quella creatura è così forte e vivo, che la sua vita ne è spezzata, e con la purezza del suo corpo, la povera vittima perde la vita. In questo nuovo libro dell'Oriani sono pagine di psicologia profonda, e scene che balzano vere e colorite dalla penna. Il libro è triste; triste come la vita; e rende pensosi, per la sua efficacia, e per le sicure linee in cui la storia è scolpita. L'editore Sandron di Palermo ha curato la pubblicazione con quella impeccabile eleganza, che è uno dei suoi pregi principali.

(1) *In questa rubrica si darà conto di tutte le pubblicazioni che gli autori o gli editori invieranno in doppio esemplare diretto al* **Fanfulla** (Sezione Bibliografia) *Piazza Montecitorio, 121.*

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 27, ore 3.

Mercato nuovamente molto incerto e debole in attesa della sistemazione della liquidazione di Genova, dove pare palesarsi una tensione sul tasso e conseguente difficoltà sui riporti. La Rendita per fine variò tra 105 e 104,97 1/2 e per contanti fecesi 104,50-55; Istituto Fondiario 524; Commerciale 690; Credito italiano 522; Banco Roma 121 1/4; Marcia 1947; Gas 941; Omnibus 286; Condotte 69 1/4; Molini 72; Metallurgiche 127; Ferriere 96 1/2; Forni elettrici 89; Montecatini 135; Risanamento 96 1/2; Immobiliare 212; Generale 39; Carburo 634/36 massimo fattosi; Prodotti chimici 99; Soda 255 1/2.

Cambi leggermente più tesi: Parigi 101,37 1/2; Londra 25,51.

Dalle altre piazze: Banca Italia 839; Meridionali 656, Mediterranee 445, Acciaierie 1623; Venete 75.

Parigi chiude: Italiano 103,40; Francese 102,17; Spagnuolo 81,63; Portoghese 30,47; Meridionali 643.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 29 giugno, a lire 101,38.

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*.

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

ORARIO DELLE FERROVIE

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 55 — 12 35 — 14 10 — 19 20 — 20 30 [illegible]
Pisa	7 — 9 30 — 10 19 — 16 30 — 22 20 — 23 45 [illegible]
Torino	7 — 9 30 — 10 19 — 16 30 — 22 20 — 23 43 [illegible]
Milano	7 — 9 30 — 10 11 — 16 30 — 22 20 — 23 43 [illegible]
Ancona-Foligno	7 15 — 11 40 — 14 50 — 21 45 [illegible]
Milano-Firenze	[illegible]
Castellammare-Avezzano-Tivoli	15 35 — 19 5
Avezzano-Tivoli	9 — 15 30 — 17 35 — 19 3 [illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	15 50 [illegible]
Frascati	[illegible]
Albano-Marino	[illegible]
Nettuno-Anzio (v. Alb.)	[illegible]
Nett.-Anzio (v. Campo.)	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Subiaco-Mandela	[illegible]

Partenze dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	7 5 — 8 10 — 13 20 — 15 50 [illegible]
Pisa	[illegible]
Torino	[illegible]
Milano	[illegible]
Foligno-Ancona	[illegible]
Firenze-Milano	[illegible]
Tivoli-Avezzano-Castellammare	[illegible]
Tivoli-Avezzano	[illegible]
Tivoli	[illegible]
Civitavecchia	[illegible]
Frascati	[illegible]
Marino-Albano	[illegible]
Anzio-Nettuno (v. Alb.)	[illegible]
Anzio-Nett. (v. Campo.)	[illegible]
Velletri	[illegible]
Terracina	[illegible]
Viterbo	[illegible]
Fiumicino	[illegible]
Mandela-Subiaco	[illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA

in terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. **0,60**
in quarta pagina id. id. id. . . . » **0,30**
Necrologie, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.

Comperate Foulard Seta!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, **tessuti con righe spezzate** (à jour) **seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER e C., Lucerna 4, Svizzera

Esportazione di stoffe di seta.

Prima di fare acquisti visitate la

FABBRICA BOLOGNESE

LETTI IN FERRO E MOBILI IN LEGNO

Roma — Porta Trionfale — Telefono 1158 — Roma

La Veggente

Sonnambula **Anna d'Amico**, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5**, in lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professor **Pietro d'Amico**, via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

ACIDITA' Catarro gastro-intestinale, **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione** (*che è causa di stitichezza*) si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**. Nelle suddette malattie adoperate unicamente la **CHINA PACELLI** perchè bicarbonato di Soda e le acque alcaline, usate di continuo, *nuocciono alla salute*. E' vantaggiosissima invece della **cura lattea** tanto noiosa come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria*. — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2** per posta L. **0,25** in più.

Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli

Guarigione garantita ed in breve tempo (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'**anemia e clorosi**, (*pallidezza del volto*) si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto*. Astuccio L. 2,50, per posta L. 2,65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Calma **l'isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **2**.

La Nevrastenia (*malattia nervosa*, e tutte le **malattie** del **sangue** e **l'isterismo**, si guariscono con le **PILLOLE PACELLI** *antinevrasteniche* che fanno ritornare **l'appetito** il **primitivo colore al volto** danno **forza, energia, gaiezza**. — Flac. L. **2,50** — per posta L. **2,85**

CAPELLI BELLI, **ondulati, morbidi, lucidi**, si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi*. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova, — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce. Alfabeti diversi**, ecc si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 (*volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35*) alla **ditta Pacelli, Livorno**.

La virilità **esausta, affievolita, depauperata, perduta** (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno*. Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE *inoffensivo, supera il Copaibe, il Cubebe, ecc.*

GUARISCE IN 48 ORE,

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri ed associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome MIDY

PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie

Per inserzioni rivolgersi direttamente al FANFULLA, piazza Montecitorio, 121, p. 2.

NOVITÀ

Sapone amido Banfi preparato della Ditta A. Banfi, Milano — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta — Rende la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Ottimo più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore a più rinomati saponi esteri, ed il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 60** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola. — **Si accettano** della nostra Casa e si troveranno in tutte le generali. Ca

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spedisce una scatola grande franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO di fama mondiale — IL PREFERITO.

L'ORIENTALE

ACQUA DELLE ODALISCHE

L'Acqua Orientale, ossia delle Odalische, è l'unica al mondo, finora conosciuta, per arrestare in pochi giorni la caduta dei capelli e della barba, per guarire la forfora ed ogni impurità della testa, ridona la forza e vitalità a quei peli ingrossati, ritornando così al primiero stato di giovinezza. Voi madri, che tanto volete vedere i vostri bambini non sviluppare i capelli come la natura vorrebbe, fate uso di quest'acqua e vedrete che in pochi mesi acquisteranno quella capigliatura folta che tanto li rende belli e simpatici.

Adoperando la presente, è gratuito non si avrà più calvizie.

Per la sua piccola economia perchè costa soltanto UNA LIRA la bottiglia di grammi 150 e si spedisce franco di porto. Vendesi presso tutti i profumieri e droghieri del Regno. Deposito Generale in Roma ... Salaria, 22, ...

ROMA Piazza Montecitorio. 121 - ROMA

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi risultati hanno indiscutibilmente provato e ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie consuntive** (*tubercolosi*), **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi**, ecc., qual mai altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza

Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI

FIRENZE

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

di Costruzioni Meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia E. DE MORSIER

Fondata nel 1850 in BOLOGNA

PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 41 Esposizioni e Concorsi

1 Medaglia d'oro — 12 Medaglie d'argento

Numerosi diplomi, Medaglie di Bronzo, Menzioni, ecc.

Concorso internazionale di Pesaro, Medaglia ... Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura ... Esposizione e Concorso in Città di Castello ... Medaglia del Ministero di Agricoltura ... Esposizione di Torino 1898 — Medaglia Fiera Perugia 1899

Locomobili e Trebbiatrici

Su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minimo spesa ... Costruzione robustissima con gran leggerezza e facile trasporto anche per le peggiori strade in montagna. La mobile in pressione in pochi minuti mediante ... parecchie brevettate.

750 coppiette vendute del solo piccolo modello

(Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta)

Turbine e motori idraulici ... rendimento ... per cento. Regolatori servo motori ... Macchine e caldaie a vapore speciali per ... menti d'acqua. Impianti elettrici, motori ...

Numerosi certificati e referenze.

---

20 Biciclette

da Uomo e Signora, Inglese e Fauber si liquidano a prezzi d'occasione per fallimento. Rivolgersi in Via Arenula N. 21 (secondo cortile) dalle ore 7 alle 12 e dalle 13 alle 19.

GHIACCIO E NEVE ARTIFICIALI

fatto con **Acqua Pia (antica Marcia)**

A PREZZI RIDOTTI

Società Riunite Fabbrica di Ghiaccio e Ditta Francesco Peroni — Roma Via Ancona

GHIACCIO Cent. 85 la colonna del peso di circa kg. 25, consegna a domicilio
Cent. 75 » » » kg. 25, » alla fabbrica

NEVE L. 1 al pane del peso di circa 40 kg. consegna a domicilio
Cent. 80 » » » » alla fabbrica.

Sconti speciali ai rivenditori.

Per le piccole spedizioni fuori Roma Ghiaccio Lire 1 la colonna più le spese d'imballaggio e del trasporto ferroviario.

Per vagoni completi prezzi ridottissimi da convenirsi.

FRANCOBOLLI di tutti i paesi **li compra Ernst Mayer, Weissenburg.** (Saale).

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono direttamente presso l'Ufficio del giornale, piazza Montecitorio 121

Prodigioso vero BALSAMO VEGETALE SASSO per le ulceri, le piaghe, i patereccì le ragadi del seno, ecc., le emorroidi. Lire 1,50 il vasetto. FARMACIA SAN LEONARDO, Via della Chiesa Nuova, n. 13. Roma.

FERNET-BRANCA

Dei Fratelli Branca.

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO CORROBORANTE DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova — Per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Il vero Fernet Branca vendesi in **Roma** anche presso **A. Taboga** Via Nuovo Tritone 44 a 46; bottiglie da litro e da 1/2 litro.

Tosse Catarro Bronchite

La Lichenina Lombardi in quaranta anni di esperienza è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola), *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa Lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0/0 e legni indiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile, scompariscono le macchie, i dolori, gl'ingrossamenti glandolari, ritornano le forze, l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre flaconi di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi Napoli, via Roma, 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è rimedio divino per calmare e ... cantare i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite ... nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 10 ... la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ... rendendo la calma completa del male. I periodi sono ... ed anche distrutti. E' ritenuto meraviglioso. Costa ... spedisce raccom. in tutto il Mondo anticipando ... Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco-alveolite e nell'asma.

Costa L. 3 per posta L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma 345 bis.

Diabete

La *cura Contardi*, fatta con le Pillole bimate Vigier ed il Rigeneratore, costituiscono la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il Mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.), costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La Ricina, a base di resina di ricino e sostanze ... è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie ... sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova ... mente per l'igiene della testa, arresta la caduta de' ... ne promuove lo sviluppo col colore naturale ... cide i bacilli patogeni del cuoio capelluto ... e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro ... anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva infallibile* e *curativa insuperabile*. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa L. 2,50 il flacon, per posta L. 3,25; quattro fl. in Italia L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antieptolo*, a base di bism. (20 0/0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente. — La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida con diarrea costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. ... lire 6 e per posta in tutto il Mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345 bis.

Nevrastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i G... Stricnina proviene è quanto di meglio la scienza abbia ... finora per guarire la nevrastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno alla salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi ... lire 18 (4 Rig. 2 Gran. strien.), estero Fr. 20 anticipati ... mica fabb. Lombardi e Contardi. Via Roma 345 bis N...

GROSSISTI dei PRODOTTI MEDICINALI *Milano* A. Manzoni e C. via Sala 12 — *Torino* G. Torta, via Roma, 2. — *Venezia*, Farmacia Tronto, Campo S. Canciano. — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Felsino, Bonavia — *Firenze* Cesari e Figli — *Roma*, Colombelli Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16, A. Manzoni e C. via di Pietra — *Capua*, Frat. Granih — *Foggia*, Accetelli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e F. *Palermo*, Petralia, via Macqueda — *Messina*, Frat. Canauzzi ecc. — Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668. *Buenos Aires*.

ANNO 1902

Prezzi d'associazione.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma e nel Regno, Massaua e Assab . . . . L.	15	8	4,50
Paesi dell'Unione postale . »	33	17	9 —

Direzione ed Amministrazione:

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Centesimi 5 in tutta Italia

FANFULLA

Num. 153.

Domenica, 29 Giugno 1902.

Arretrato 10 Centesimi.

Roma, 27 Giugno 1902.

Domani, domenica, il giornale fa la consueta vacanza festiva.

LO SCANDALO PARLAMENTARE

Il sistema dello strozzamento a vapore, applicato al Parlamento, ha dato ieri i suoi frutti: la scorrettezza e la violenza, tutta popolare e democratica hanno figliato la reazione, e con la reazione lo scandalo. Poichè quanto è avvenuto ieri nelle due sedute della Camera non può definirsi altrimenti: dal virulento battibecco Niccolini-Pescetti alla solenne deplorazione ministeriale, dalla rinunzia dell'on. Turati allo sdegno dell'on. Fradeletto, dalle proteste d'un ministeriale per la pelle come l'on. Carboni-Boj, che non potè svolgere neppure un emendamento, allo *charivari* finale, che faceva rassomigliare la Camera ad un Comizio presieduto dall'on. Eutimio di Persiceto, fu tutto un crescendo di urli, di conflitti furiosi, di scenate e peggio, che non conferiscono certo decoro e prestigio all'assemblea elettiva, ridotta pressochè alla funzione di spolverino... forzoso a tutti gli atti e preferenze del Governo.

« On. ministro — dovè dire il presidente della Camera rilevando una frase, non diciamo altro, azzardata dell'on. Galimberti, ignorantesi del resto alla condotta generale del Ministero — al Governo non è lecito alcun limite alla discussione dei disegni di legge: ciò è contrario ai diritti sacri di quest'assemblea (*bravo!*). I deputati inscritti discuteranno come loro piacerà, nè il Governo può avere in animo di porre dei limiti alla discussione. Su ciò non posso permettere si elevino dei dubbi (*applausi*). A questo proposito io credo che non sia corretto, e lo deploro, il sistema del Governo di portare, alla fine dello scorcio dei lavori parlamentari, e prima di prendere le vacanze, una così straordinaria farragine di disegni di legge, quando per le condizioni del tempo e della Camera non può svolgersi intorno ad essi una regolare discussione. (*Vivi applausi di tutta la Camera*) ».

A pronunziare così gravi parole fu costretto l'on. Biancheri, riportato all'altissimo ufficio di presidente della Camera dal voto di quattro quinti dell'assemblea; e gli applausi generali che seguirono alle sue parole, provano che egli esprimeva il pensiero, la stanchezza e il disgusto di tutti. Quale nobile esempio di retto parlamentarismo e quale severa lezione al contegno del Governo! Nè valsero e valgono ad attenuare la gravità di questi fatti le osservazioni del ministro guardasigilli: se da un lato la Camera tendeva ad affrettare le vacanze, non tendeva meno a ciò il Governo, e più anzi, se le cose sono ridotte a tale, la colpa è sempre del Ministero, come ebbe a rilevare lo stesso ministeriale deputato Fradeletto quando gridò con veemenza: — E perchè ci avete tenuti a casa per due mesi? Quel che succede è enorme!!

Ebbene noi, fin dai primi tentativi di soffocamento di ogni seria discussione, fin dalle prime scuse balbettate dai ministri e riprodotte dagli organi loro, noi dicevamo le stesse cose, adoperando le stesse parole dell'onorevole Fradeletto. Poichè lo spettacolo, a cui per opera del Governo il paese ha assistito in questo scorcio di lavori parlamentari, era non soltanto enorme, ma nuovo addirittura, e tale che non s'era mai verificato sotto nessun Governo che si suol chiamare e si vuol gabellare per reazionario. Al tempo stesso deplorare l'ostruzionismo, se mai si ebbe a deplorare una cosa, fu precisamente l'abuso delle ciance e della discussione; e dopo perfino approvato un regolamento che infrenava alquanto la licenza parolaia e tumultuosa, si sentì tale, e perfino eccessivo, rispetto per la libertà della tribuna, che si preferì la crisi alla dura necessità di applicarlo! Toccava invece al Gabinetto dei liberali, dei riformatori, dei democratici, composto di fautori e complici dei tumulti ostruzionistici, — e sempre in nome della dignità e della libertà come sopra — la gloria della forca parlamentare, di ridurre il Parlamento a zero, come azione e controllo del Governo, di indignare tutta intera l'assemblea, menomarla nei suoi diritti, nei suoi poteri, nel suo prestigio, e costringerla a tralasciare financo l'adempimento dei più elementari doveri verso i propri rappresentati.

Certo la impazienza dei signori deputati di abbandonare Roma avanti le calende di luglio, e quando tante questioni urgenti attendono una soluzione, è cosa biasimevole; ma il Governo non ha diritto di muovere ad essi alcun rimprovero, dopo averli tenuti per mesi e mesi a spasso, dopo aver voluto precipitare con l'approvazione dei bilanci ogni discussione, e investito nel modo brutale che si conosce quei deputati che accennavano ad esercitare i loro sacrosanti diritti e ad a compiere tutti i loro doveri. Quando le discussioni sono fatte degenerare al segno da rassomigliare a vere e proprie convulsioni epilettiche, e sono state condotte in un modo che rivela tutta la paura e la preoccupazione d'una Camera aperta, è naturale che si rompa ogni freno ed ogni disciplina: è logico che il Governo, ammesso pure che non si trovi interamente d'accordo con gli amici delle vacanze, non abbia più autorità sull'assemblea, nè riesca a tenerla in funzione un giorno solo di più che ad essa non piaccia. E questa è un'altra grande verità; quando si rifletta che in altri, e non lontani tempi la Camera legiferava sino alla fine di luglio, non si può non convenire che dev'essere ben poco il potere morale del Governo sull'assemblea elettiva, se egli stesso confessa di non poterla trattenere fino al termine del giugno! Ad ogni modo questo è ormai acquisito: che, precisamente governando i così detti liberali, il Parlamento legifera solo *pro forma* e in quanto piaccia al Ministero. Magnifico risultato per tutti, bel vantaggio per le istituzioni rappresentative, e bel rispetto allo Statuto!

YPSILON.

La salute di Re Edoardo.

Londra, 28 — Il bollettino ufficiale dello stato di salute del Re Edoardo pubblicato alle ore sei pomeridiane reca: « Persiste lo stato soddisfacente menzionato nel bollettino precedente. Nessun sintomo inquietante si è manifestato. Firmati: « Treves, Laking, Barlow ».

Londra, 28 — Il bollettino ufficiale sullo stato di salute del re Edoardo, pubblicato iersera alle ore 11, dice: « Le condizioni di salute del re Edoardo sono soddisfacenti sotto ogni rapporto. Il re ha passato una giornata confortante. Il suo stato è notevolmente migliorato ». Firmati: « Treves, Laking, Barlow ».

Tutti i giornali riportano con soddisfazione questo bollettino che si considera più soddisfacente di quelli finora pubblicati. Il *Daily Mail* dice che l'augusto malato comincierà a nutrirsi più abbondantemente; e soggiunge che sarebbe stato deciso che, se tutto continuerà bene, il re verrebbe trasportato a Cowes per passare la convalescenza a bordo di uno yacht reale.

La rivista navale.

Londra, 28 — I giornali annunziano che furono scambiate fra il cancelliere dello Scacchiere e l'Ammiragliato comunicazioni riguardo alla rivista navale e che sarebbe stato convenuto che essa abbia luogo, malgrado l'assenza di parecchie navi estere.

Missioni distrutte.

Londra, 28. — Da Pechino telegrafano che il vicerè Tchouan ha informato il Governo che il popolaccio ha distrutto i fabbricati delle missioni inglesi e americane di Tienkh-Chou, uccidendo un missionario.

Per punizione, in seguito a questo fatto, un editto priva il magistrato locale del suo grado e ordina lo sterminio di tutti i rivoltosi. Parecchi capi furono giustiziati. I disordini sembrano provocati, come altrove, dal pagamento delle indennità.

Congresso internazionale di marina.

Parigi, 28. — Oggi la Commissione permanente dell'Associazione internazionale di marina si è occupata del Congresso che organizza a Copenaghen dal 9 al 14 luglio prossimo.

I Governi che nominarono i delegati sono: Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Ungheria, i principati del Montenegro e di Monaco. Si sono fatte rappresentare le grandi Associazioni marittime, le Camere di commercio ecc.

Le memorie riguardano l'unione marittima, internazionale, gli uffici permanenti, la meteorologia, la telegrafia senza fili ecc.

Il primo brigadiere della Repubblica.

Parigi, 28. — Le grandi feste in onore di De la Tour d'Auvergne, primo brigadiere dell'esercito della Repubblica, hanno avuto principio oggi a Carhoix, fra grande concorso della popolazione. Le feste dureranno tre giorni.

L'affare Humbert in Parlamento.

Parigi, 28 — Ieri alla Camera dei deputati, il deputato Mirman svolse la sua interpellanza sull'affare Humbert e chiese schiarimenti sulla inerzia della giustizia verso i colpevoli. Binder chiese quali misure prenderà il Governo verso il procuratore generale Bulot, che favorì la fuga degli Humbert. Constans, socialista, attacca la magistratura, di cui l'affare Humbert è il Panama. (*Risa*). Syveton si chiese se il Governo non sia complice degli Humbert e se i milioni truffati non abbiano servito alla propaganda del Governo nelle elezioni. (*Rumori a sinistra*). Lasies, Firmin Faure e Boutard criticarono successivamente la Magistratura, che ritengono complice degli Humbert. Firmin Faure accusò il guardasigilli Vallé di avere fatto emettere, come ministro, una ordinanza di non farsi luogo a procedere in favore del suo cliente Cattani, compromesso nell'affare Humbert. (*Rumori*). Il guardasigilli Vallé rispose essere stato come avvocato nell'affare Humbert in opposizione col procuratore generale Bulot. Divenuto ministro si spogliò della veste di avvocato e constatò imparzialmente che Bulot non ebbe un momento di debolezza, fece il suo dovere e gli chiese perciò di restare al suo posto. (*Applausi a Sinistra*). L'ordinanza di non farsi luogo fu emessa a favore del suo cliente Cattani il 26 maggio mentre la costituzione dell'attuale Gabinetto avvenne l'8 giugno. (*Vivi applausi*).

Il ministro continua affermando che fa tutto il possibile per assicurare l'arresto degli Humbert. L'opposizione dice che se gli Humbert fossero arrestati alcuni uomini politici sarebbero compromessi: ma fra i frequentatori di casa Humbert si trovavano uomini politici di tutti i partiti, magistrati, finanzieri, duchi, marchesi e preti. Il giorno in cui gli Humbert compariranno davanti alla giustizia, perchè il Governo crede che saranno arrestati, si avranno sorprese e gli amatori degli scandali ne saranno contenti. (*Interruzioni*). Soggiunse che furono inviate istruzioni a tutti i rappresentanti della Francia all'estero per assicurare l'arresto degli Humbert e fu promesso un premio per tale arresto. L'affare non ha carattere politico e deve restare giudiziario. La Camera dirà se ha fiducia nel ministro. (*Vivi applausi a Sinistra*).

Si approvò con voti 493 contro 74, il seguente ordine del giorno: « La Camera, confidando che il Governo ricercherà energicamente tutte le colpabilità risultanti dall'affare Humbert e che darà all'affare un indirizzo esclusivamente giudiziario, passa all'ordine del giorno ».

La ferma di due anni in Francia.

Parigi, 28 — Al Senato si respinge, con 149 voti contro 118, la mozione Prevet respinta come incostituzionale da Freycinet e dal ministro André, tendente ad ottenere che il Senato interrompa la discussione della legge sulla ferma di due anni perchè il Consiglio superiore della guerra possa dare il suo parere.

I diritti della Turchia su Tripoli.

Parigi, 28. — Il Governo turco diresse ai suoi ambasciatori all'estero una circolare affermante i suoi diritti sulla Tripolitania, chiedendo delle relazioni sull'atteggiamento delle potenze nella Cina e sulla questione di Tripoli.

Il governatore dell'Indo-Cina.

Parigi, 28. — A governatore dell'Indo-Cina, in sostituzione di Doumer, è stato nominato l'ex-ministro dei lavori pubblici Pietro Baudin.

Reduci della Cina.

Aden, 28 — Proveniente da Colombo, è giunto ieri ed ha proseguito, alle ore 14, per Suez il piroscafo *Montenegro*, della Navigazione generale italiana, con a bordo le truppe italiane reduci dalla Cina.

Amnistia ai Filippini.

Washington, 28 — Il Governo ha deliberato di accordare un'amnistia ai prigionieri politici delle Filippine, compreso Aguinaldo.

VARIE TELEGRAFICHE.

Venezia, 28 — Di ritorno dalla Germania, è giunto stanotte il principe Nicola del Montenegro ed è sceso all'*Hotel Danieli*.

Pietroburgo, 28. — Mi assicurano che entro la prima metà di luglio, Leone Tolstoi verrà qui, prima di ritornare a Zaasaja Poljana, e seguendo il consiglio di molti amici, chiederà un'udienza allo czar. Si avrebbe già la sicurezza che l'udienza verrà accordata. Il dott. Bertenson, medico personale dello czar, che fu giorni fa in Crimea, per visitare una granduchessa indisposta, fece pure una visita a Tolstoi e narrò ad alcuni giornalisti, che il vecchio scrittore si è rimesso bene in salute e in forze, e che la sua lucidità di mente rimane meravigliosa. Secondo alcuni giornali, Tolstoi scrive l'ultimo suo libro, dal titolo: *Le mie memorie*, le quali però, a quanto si dice, non vedranno la luce, che dopo la sua morte.

Costantinopoli, 28. — Il sindaco del patriarcato ecumenico deliberò di consacrare monsignor Firmilian nel convento di Skalotes presso Dede Agac. Il consacrando fu invitato a recarsi colà. I vescovi di Ghio, Vodena e Liliza che sono membri del sinodo, sono pure partiti alla volta di quel monastero.

Costantinopoli, 28. — L'ambasciatore russo e quello francese, richiesti dal Governo bulgaro del loro intervento nell'incidente di Seres, domandarono delle spiegazioni alla Porta, questa rispose che le autorità turche di Seres agirono correttamente.

A Seres, per ordine di quelle autorità turche, fu strappata dall'edificio del consolato onorario bulgaro, la bandiera bulgara e venne abbattuto lo stemma.

Breslavia, 28. — Le acque dell'Oder, fortemente ingrossate, continuano a salire. La piena distrusse a Kosel un argine. La navigazione fluviale è completamente sospesa. La piena attuale è la più terribile che si sia avuta da dieci anni a questa parte.

New York, 28. — La casa di costruzione George Fuller e C., il cui principale proprietario è Charles Schwab, il presidente del *trust* dell'acciaio, ha l'intenzione di costruire il più grande *hôtel* del mondo, il quale avrebbe venti piani, e costerebbe 50 milioni di franchi. Questa costruzione gigantesca occuperebbe l'area dell'attuale Piazza-Hôtel, sopra il Central Park, nella 59ª Avenue.

Torino, 27 — La proprietà della *Gazzetta del Popolo* è stata per una metà conservata dagli eredi del compianto Baldassare Cerri, che cureranno specialmente l'amministrazione del giornale, e per una metà venduta al redattore-capo avv. Giovanni Collino e al collaboratore professore Delfino Orsi, che ne diverranno i direttori, sovraintendendo il prof. Orsi più particolarmente alla parte politica.

Il Sindaco Casana ha scritto una lettera all'assessore anziano, senatore Badini-Confalonieri, in cui si duole che il Consiglio siasi pronunciato sulla questione della Cuneo-Nizza per il percorso di Sospello, escludendo la Cuneo-Ventimiglia, ed annuncia di restare in congedo fino al 31 agosto. Il Consiglio ha preso atto di tale lettera, che è interpretata come il preludio all'irrevocabile ritiro dal sindacato del senatore Casana. Per la successione, che ad ogni modo, non si definirà che in settembre alla ripresa della sessione autunnale, si fanno i nomi del senatore Badini, del sen. Fontana e del sen. Frola.

Parigi, 28. — Il *Rappel* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che il Governo accusa alcuni maestri di scuola della campagna di aver istigato i contadini alla rivolta. Si fecero molte perquisizioni presso gli istitutori di Tambov, fra cui tre furono arrestati. Regna una grande effervescenza fra i contadini di Orel.

Vicenza, 28. — A Piove, presso Bassano, il minatore Stefano Zanchetta, trasportando un grosso masso, perse l'equilibrio, cadde in un profondo burrone. Rimase informe cadavere.

GIORNO PER GIORNO

Col peccato originale!

L'on. Sacchi avrebbe dovuto, domani, recarsi a Piacenza, per tenervi a battesimo l'« Associazione democratica », con un discorso che avrebbe rappresentato pel neonato sodalizio l'acqua ed il sale rituali; ma l'obbligato ambulante propagatore del verbo radicale ha telegrafato che « per altri impegni che non soffrono dilazione deve differire » il suo intervento a Piacenza. Pure il mondo, si sa, è pieno di maligni e di maliziosi, e questi, che non mancano neppure a Piacenza, affermano che il rinvio, del discorso-battesimale, sia dovuto al, tutt'altro che infondato, timore che il discorso del giolittiano-cremonese avrebbe potuto nuocere, più che giovare, alle imminenti elezioni amministrative, rompendo i fili — sottili, sottili, sottili — che ancora uniscono, non saldamente davvero, repubblicani e democratici, democratici e socialisti. Pare anzi che il tante volte lodato discorso non si farà che ad elezioni compiute.

Che proprio quella povera « Associazione democratica » debba morire col peccato originale ed andare al limbo coi bambini? Si consoli per altro: se dovesse incoglierle qualche grosso malanno nella prossima lotta, si saprà che l'intenzione di morir purificata — e come! — c'era, e in questo faccende l'intenzione vale tutto.

***

I socialisti di Borgonovo bussano a danaro, a proposito delle prossime elezioni amministrative, indette pel 20 luglio. « Per poter compiere una propaganda intensa, *quale è necessaria*, occorrono i mezzi, che, dato l'abbandono in cui è rimasta la nostra organizzazione politica, oggi non ci sono ».

Sicchè i buoni contadini, gli sfruttati proletari, gli affamati lavoratori sanno ora il loro dovere: metter mano alla scarsella, e, come sempre, far le spese. Però la dichiarazione che abbiamo riportata è preziosa, perchè prova che l'organizzazione socialista sta male in gambe; e non già per l'abbandono in cui è stata lasciata, visto che mai più abbondanza di frutti dette l'albero delle concioni-tribunizie, ma perchè la gente comincia ad aprir gli occhi, a sottrarsi alla suggestione dei politicastri ciurmadori, a ribellarsi allo sfruttamento sistematico. Gli è che i contadini di Borgonovo, per esempio, ricordano che l'ultimo sciopero s'è risolto a loro danno, perchè i socialisti mestieranti, che l'avevano organizzato e fomentato, al momento critico si sono squagliati, lasciando nelle peste i poveri lavoratori a sbrogliarsela assai malamente coi proprietari. Vedremo se l'ingenuità sarà tale da far loro metter mano nuovamente al borsellino.

***

Parole d'oro!

« Il socialismo propriamente detto ossia, secondo i marxisti, la socializzazione della terra, del capitale e di ogni istrumento del lavoro, va diritto alla abolizione della libertà; contrasta quindi colla legge progressiva della evoluzione, alla quale sono invece conformi l'associazione delle forze, il mutuo soccorso, la tutela legale dei deboli, le cooperazioni di produzione e di consumo, che hanno per sè l'avvenire. — *Tullo Massarani* ».

***

Un dramma che anticipa un processo.

Il procedimento contro la famiglia Humbert ha fatto venire alla luce un aneddoto parigino, proprio principio di secolo! Mentre una ventina di autori vanno annunciando su pei giornali che stanno preparando chi un dramma, chi una commedia, chi una *pochade* sull'*Affaire Humbert*, si è scoperto che anche sul teatro l'*affaire* aveva già avuto il suo... insuccesso teatrale. Uno scultore nato a Parigi — sebbene italiano di nome — il signor Picci — aveva presentato sei o sette anni or sono un dramma in cinque atti che aveva per titolo: *Il segreto della cassa-forte*. Si trattava per lo appunto di una questione di eredità il cui perno era una cassa-forte nella quale dovevano essere ammassati dei milioni e che una disposizione del testatore obbliga a tenere chiusa per dieci anni. La protagonista del dramma — precisamente come la signora Humbert — si faceva prestare grosse somme sui futuri milioni. La catastrofe era costituita dall'apertura della cassa-forte, nella quale non si rinveniva che una lettera del defunto piena di... buoni consigli per gli eredi. Come si vede, l'affare Crawford-Humbert, tal quale, con la differenza che nella cassa-forte Humbert non si sono trovati neppure... i buoni consigli.

***

Per finire.

Tra amici:

— Mia suocera dice che in Umbria vi sono acque splendide e vuol farne la cura. Per levarmela di torno dove mi consigli di mandarla?

— Mah!... a bere l'acquetta Perugina!...

Tutti noi.

IL PARLAMENTO DALLE TRIBUNE

A Montecitorio.

Seduta antimeridiana del 28 giugno.

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

Sono nell'aula il sottosegretario Niccolini e il deputato Pescetti. La seduta è aperta alle 9 e qualche minuto. Giungono parecchi deputati. LUCIFERO, segretario, legge il verbale Pescetti esce; si credeva che volesse parlare sul verbale, che invece è approvato senza che parli nessuno. Si passa subito allo svolgimento dell'ordine del giorno. Anche oggi si comincia dal numero due: provvedimenti concernenti il personale dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza. Fa alcune osservazioni e raccomandazioni l'on. LUCIFERO, al quale l'on. CARCANO, ministro delle finanze, dà spiegazioni, osservando che il disegno provvede al miglioramento del servizio e del personale senza nessuno aumento di spesa. Ringrazia il preopinante dell'appoggio dato alla legge. DE NOVELLIS fa alcune osservazioni a favore del personale del catasto al quale non si danno sufficienti garanzie. CARCANO, ministro, terrà conto delle osservazioni dell'on. De Novellis, ma nota che il disegno che si discute è diretto specialmente a semplificare l'amministrazione. AGNINI fa considerazioni a favore del personale straordinario d'ordine del catasto. Vorrebbe esteso a questo il beneficio dell'iscrizione alla Cassa di previdenza.

CARCANO, ministro, osserva che il disegno costituisce il miglioramento del personale raccomandato; dimostra com'esso non possa essere trattato alla stessa stregua del personale permanente. Chiusa la discussione generale, sono approvati gli articoli. Appresso: Sistemazione del personale straordinario nella carriera d'ordine e di ragioneria nel Ministero della pubblica istruzione. Approvato senza discussione. Avanti: ricostruzione dei palazzi delle regie rappresentanze italiane in Cina. L'on. POMPILJ osserva, che anche questa è una *leggina*: eppure importa una spesa non disprezzevole; ma ormai l'indirizzo è di spendere milioni. Egli è stato sempre partigiano che le nostre rappresentanze all'estero abbiano palazzi proprii; non si può dunque opporre alla ricostruzione di essi. Non comprende però lo stanziamento di due milioni; mentre la residenza della nostra legazione in Cina era costata soltanto lire 166,000. Nè vale osservare che la spesa proposta sarà fatta con l'indennità pagata dalla Cina. Nota che su questa fa assegnamento anche il ministro del Tesoro; in ogni modo essa non giustifica spese eccessive. Dopo altre osservazioni, propone che il disegno di legge sia sospeso invitando il ministro a presentarne un altro più particolareggiato. PRINETTI, ministro degli esteri dichiara che la somma di 2 milioni a scopo della ricostruzione della residenza della nostra legazione è stata tassativamente data dalla Cina per tale scopo, oltre dell'indennità stabilita. Dà altre spiegazioni. Aggiunge che il nuovo palazzo della legazione non può essere l'antico; poichè tra l'altro, si deve pensare a dare alloggio a trecento soldati.

Osserva poi in linea generale come in quei paesi, per essere considerati, non conviene lesinare. Altronde non si possono fare a Pechino gli appalti come si fanno in Italia. La discussione generale è chiusa. Sul primo articolo POMPILJ prende occasione per rispondere alle spiegazioni del ministro. Non insiste nella sospensiva; ma non comprende come mentre si spende meno di un milione a Washington, se ne debbano spendere due a Pechino. Il MINISTRO replica a sua volta, con nuovi chiarimenti. (Sono presenti una ottantina di deputati). Tutti gli articoli sono approvati. - Autorizzazione della maggiore spesa di lire 100 mila per la costruzione del porto di rifugio di Scilla. DI SANT'ONOFRIO approva il disegno per questo porto, ma fa raccomandazioni per quello di Lipari, del quale dimostra l'importanza, eccitando il Governo a sollecitare i lavori. NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, accoglie la raccomandazione, promettendo che presto saranno fatti i lavori. Gli articoli sono approvati. Torniamo indietro, al 1° progetto, rimasto indiscusso perchè finora mancava la Commissione: approvazione di tre contratti di vendita di boschi demaniali ai comuni di S. Stino di Livenza e Portogruaro. Approvato. Ed ora veniamo ai

Maestri elementari.

Disposizioni intorno alla nomina e al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri elementari. Si apre la discussione generale. FRADELETTO, desiderando che i provvedimenti per i maestri siano approvati subito, rinunzia alla parola. (*Bravo!*). LAMPIASI rinunzia egli pure. L'on. PERLA è dolente di non potere imitarli; promette però di limitarsi a poche osservazioni. (La Camera fa conversazioni). Crede necessario, a favore della stabilità dell'ufficio dei maestri, che l'insegnante possa reclamare contro la disdetta al Consiglio provinciale scolastico. (Conversazioni in un gruppo di deputati sui banchi dell'estrema sinistra, nel quale è anche il ministro Baccelli accanto a Bovio. PRESIDENTE li richiama due volte al silenzio; ma poichè non gli dànno retta, si rivolge alla Camera affinchè provveda lei. Stavolta la conversazione cessa). Malgrado la promessa, l'oratore si dilunga parecchio sulle varie disposizioni della legge; e quando pare che voglia finire, è appunto allora che ricomincia. Giova notare che l'oratore è uno dei migliori amici del ministero che tutti i giorni giura e sacramenta che vuole si approvi tutto l'ordine del giorno, si contenti tutto il mondo ecc. ecc. (Luzzatti freme per le sue case popolari e va peregrinando inquieto da un banco all'altro).

Finalmente l'oratore e consigliere di Stato smette; gli avvocati vanno a stringergli la mano. Segue l'on. FALLETTI, che è favorevole al disegno di legge, ma ha egli pure delle osservazioni da fare, e un ordine del giorno da presentare. DE CRISTOFORIS, MEL, GIANTURCO rinunziano alla parola per affrettare l'approvazione della legge. (*Bravi, benissimo!*). NASI, ministro della pubblica istruzione, spera di poter presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, la riforma fondamentale sulla istruzione elementare. Intanto prega la Camera di accettare il disegno presente. Risponde brevemente alle osservazioni e alle raccomandazioni fatte dagli oratori. CREDARO, relatore, si riserva di parlare sugli emendamenti. Si viene agli ordini del giorno. LAMPIASI osserva che si domandono nuove spese; dove prenderle? Non si potrà risolvere la questione se non con la tassa scolastica. La gratuità della scuola è un errore. Si approva un ordine del giorno della Commissione, modificato dal ministro. GIANTURCO e FALLETTI non insistono nei loro. Si passa agli articoli, tra rumori e conversazioni. Fanno osservazioni, raccomandazioni ed emendamenti, alcuni dei quali sono accettati, gli on. LAUDISI, PIVANO, DE CRISTOFORIS, LAGASI, CHIMIENTI, PINCHIA, ARNABOLDI, MANGIAGALLI, CIMATI, BERTESI e PERLA. Sono approvati così i primi sei articoli. Il seguito della discussione è rinviato. La seduta termina a mezzogiorno.

Seduta pomeridiana.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

Breve scambio di parole tra l'on. Pantano, che ha un telegramma nelle mani, e il presidente. I deputati entrano poco a poco nell'aula. Tira sempre forte il vento... delle vacanze: ma v'è una parte che spera di ritardare la fuga, almeno fino a domani. La seduta è aperta alle ore 14,5. BRACCI, segretario, legge il verbale. Iersera la Camera si è chiusa con la constatazione della mancanza del numero legale, sopra una proposta dell'on. Pantano, per la discussione del progetto sull'alcool industriale, votata per appello nominale. Oggi, dunque, se l'on. Pantano insiste, bisognerà ripetere l'appello nominale. Insisterà Pantano? Un gruppo di deputati è attorno a lui; ma quassù si ignora quello che egli farà. Intanto il verbale è approvato. Si comunica il bollettino sulla salute del re d'Inghilterra. Si legge anche un invito del Comitato per l'inaugurazione della tomba di Leopardi a Napoli. La parola è all'on. PANTANO, il quale ritira la domanda di appello nominale, riserbandosi di riproporre la questione in fin di seduta. Si passa alle

Interrogazioni.

DANEO, GIAN CARLO, al ministro delle finanze, per sapere se di fronte al fatto che l'uso delle benzine, venne quasi abbandonato per la illuminazione e si adoperano in quella vece per i motori, non creda venuto il momento di ridurre il dazio altissimo che le colpisce: o quanto meno di venire ad una riduzione parziale per quelli enti pubblici o privati che esercitano un *servizio pubblico* con motore a benzina, riduzione da concedersi per quelle quantità che loro abbisognassero, secondo gli accertamenti fatti dagli uffizi di finanza. MAZZIOTTI, sottosegretario per le finanze, assicura che l'amministrazione studia la questione. BISSOLATI interroga sulle ragioni per la quale il delegato di pubblica sicurezza di Narni ha invaso e perquisito la sede della lega dei contadini. RONCHETTI, sottosegretario per l'interno. Il delegato ha avuto l'ordine di fare una perquisizione, e l'ha eseguito. CHIESA PIETRO, ai ministri della marina, dei lavori pubblici e delle finanze, per sapere se, in attesa dell'autonomia del porto di Genova (data la quale è sperabile che le piatte del porto passino in proprietà dell'ente amministratore), non credano conveniente e urgente di provvedere, con opportuni ritocchi di regolamenti portuari, a ciò le piatte sieno poste realmente a libera disposizione degli utenti, e vengano effettivamente osservate le tariffe stabilite dalla Capitaneria, eliminandosi così le illecite speculazioni consumate oggi in danno del commercio dai proprietarii di piatte. MORIN, ministro della marina, risponde con l'abituale cortesia, entrando in spiegazioni burocratiche che farebbero perdere la pazienza a qualunque lettore. NUVOLONI, ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per evitare la certa e non lontana ruina della maggior parte delle case di Riva-Ligure, continuamente corrose dalle acque del mare.

NICCOLINI, sottosegretario per i lavori pubblici, dice a termini di legge, il ministero non può prendere provvedimenti immediati; tuttavia il ministero intende venire in aiuto di quel paese. Le interrogazioni sono esaurite. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sui cinque disegni di legge approvati stamane. Lasciate le urne aperte, si ripiglia la discussione del disegno di legge: modificazioni al regime fiscale

Sugli zuccheri.

Siamo agli articoli. I primi tre passano senza discussione Sul quarto parla l'on. GUSSONI, svolgendo un emendamento per ottenere l'abbuono del 30 per cento sull'importo della tassa per la melassa. CARCANO, ministro delle finanze, promette che terrà conto delle osservazioni dell'oratore, prendendo tutti quei temperamenti che può per la stessa legge. Lo prega però di non insistere. Nello stesso senso parla l'on. POZZI D., relatore. GUSSONI non insiste; l'articolo è approvato. All'articolo 5 SCALINI ed altri propongono la seguente aggiunta:

« Agli zuccheri indigeni, alla loro sortita dai magazzini doganali, verrà applicata la stessa tara come agli zuccheri che si importano dall'estero ».

Il MINISTRO riconosce giusta la proposta, ma prega l'on. Scalini di non insistere. (Zanardelli va a sedere accanto all'on. Luzzatti Luigi, col quale ha un colloquio) MARAINI fa alcune raccomandazioni. (L'aula è tranquillissima finora. Un centinaio di deputati assiste alla discussione). Dopo altre dichiarazioni del MINISTRO e del RELATORE, l'on. Scalini ritira la sua proposta, e l'articolo 5 è approvato. Si va avanti senza intoppi fino all'articolo 8, sul quale l'on. ALESSIO propone e svolge un emendamento, che ha la fortuna di essere accolto dal MINISTRO, con qualche modificazione, e dalla Commissione. Seguono tuttavia altre osservazioni dell'on. ROSSI ENRICO, del MINISTRO e del RELATORE; e infine l'articolo è approvato. Il 9° e il 10° passano inosservati. Sull'11° si solleva una forte questione. AGNINI e ALBERTELLI parlano mostrando la necessità di emendare l'articolo. AGNINI sostiene che è disonesto venire a mutare una disposizione di una legge vecchia, facendo credere che la disposizione era ingiusta.

CARCANO, ministro, dichiara che non accetta l'emendamento. PANTALEONI spiega la questione; riconosce che il ministro può fissare una nuova disposizione; ma non può pretendere che si creda che questa fosse la stessa di quella contenuta nella legge anteriore per l'accertamento della tassa di fabbricazione. Parlano ancora l'on. BERTESI, il MINISTRO, DI SCALEA e finalmente si viene ai voti. L'emendamento Agnini, dopo prova e controprova, non è approvato. Si approva l'articolo 11 che è l'ultimo del disegno. La Camera diviene rumorosa. Molti deputati escono. Conversazioni animatissime. PRESIDENTE comunica i risultati della votazione: le cinque leggine sono approvate.

Ed eccoci al disegno di legge

Per i ferrovieri.

La discussione si apre con un discorso dell'on. CERIANA-MAYNERI. Combatte energicamente le nuove tasse, sostenendo che a migliorare le condizioni del personale dei servizi pubblici si deve provvedere con gli avanzi di bilancio. Presenta analogo ordine del giorno. PRESIDENTE. Se la Camera crede si potrebbe votare il progetto sugli zuccheri. *Voci*: No! voteremo poi; assieme con gli altri progetti. MONTAGNA svolge un ordine del giorno egli pure in questo senso: La Camera riaffermando la necessità che si provveda alla riforma tributaria ripetutamente invocata e promessa escludendo ogni forma di nuova imposizione fiscale, e ritenendo che l'onere dello Stato debba essere subordinato a più esatto criterio di giustizia distributiva, passa alla discussione degli articoli.

Domanda dove sono andati i tanti decantati avanzi del bilancio e a che si riduce la conseguita elasticità di questo, se il Governo è costretto di ricorrere a nuove tasse Osserva poi che la legge non contenta nemmeno i ferrovieri, poichè gli on. Nofri e Turati domandano per essi altri 3,500,000 Continua così criticando la legge (Assistono alla discussione una ottantina di deputati, i ministri Zanardelli, Di Broglio, Balenzano e Nasi. — Sono iscritti ancora nella discussione generale Guicciardini, Nofri, Arnaboldi, Pantano, Vedramini e Tecchio; — e sugli articoli Rispoli e Tecchio).

Ed ora viene l'on. NOFRI, il quale fa un lungo discorso sugli accordi coi ferrovieri e sul disegno in discussione, del quale fa una minuta critica. Afferma che il concordato ha soddisfatto, in complesso, la massa del personale, ma se si vuole una soluzione definitiva lo si completi oggi con i provvedimenti da lui accennati e risparmiando al paese nuovi aggravi. Alle 17,30 l'oratore finisce di parlare e comincia l'onorevole ARNABOLDI, il quale combatte le tasse. Trova strani questi aggravi, quando si è promesso di ribassare le tariffe per agevolare i trasporti, per venire in aiuto del commercio e dell'economia nazionale. Egli non si sente l'animo di votare questi aggravi; ed è costretto in tale questione a separarsi dal Governo, anche se questo sollevasse la questione di fiducia. GUICCIARDINI svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera approvando il concetto concretato nei primi tre articoli del disegno di legge e affermando il dovere di non accrescere la pressione tributaria, quando ciò non sia imposto da imprescindibile necessità, delibera di passare alla discussione degli articoli ». Combatte le tasse che appartengono alla peggiore categoria, poichè pesano sulle forze produttive del paese.

La seduta continua.

Il reporter.

GLI SCIOPERI

A *Milano* — ha il primato e lo merita! — la libertà di lavoro e il diritto di ciascuno di stare in ozio o di guadagnarsi la vita non sono ammessi dai novissimi liberali, costituenti quella camorra perfezionata che dà frutti così amari. A Rogoredo per poco non si ebbe a deplorare un disastro nel tram elettrico, perchè gli interprovinciali scioperanti avevano manomesso uno scambio; fra Loreto e Mulino Nuovo sulle rotaie era collocato un grosso sasso che fortunatamente fu scorto dal macchinista che fermò il treno, tolse l'ostacolo e proseguì la corsa; più in là era stato strappato l'ago d'uno scambio ed un altro era tutto contorto. Fu necessario sospendere il servizio per riparare la linea tranviaria. A Treviglio un carrettiere si pose col proprio carretto a traverso il binario e le preghiere del macchinista non valsero a farlo allontanare. Il macchinista seccato avvertì allora il carrettiere che avrebbe usato violenza e con la macchina avrebbe sbarazzata la linea; s'ebbe in risposta un colpo di nodoso bastone, che lo ferì così gravemente da farlo cadere riverso sulla macchina stessa. Le guardie giunte, come sempre, per reprimere e non prevenire, arrestarono il feroce carrettiere.

Quanto alle *piscinine* seguitano a scioperare, visto che le maestre non intendono dar loro i 50 centesimi al giorno. Però quelle bambine si mostrano intolleranti e feroci e questo non sta bene. In via Armorari, tre di esse trovarono una bambina con una scatola che per incarico della madre compiva il doloroso incarico di portare al Monte di Pietà di via Santa Maria Segreta alcuni oggetti di biancheria Le tre la credettero una *krumira*, le furono addosso, le tolsero la scatola e la calpestarono gettandola in mezzo alla strada. Fu necessario l'intervento di alcuni cittadini che presero a scapaccioni le feroci scioperanti e accompagnarono la bambina a compiere la triste missione.

— L'agitazione dei carrettieri liguri s'è estesa da *Genova* e *Sampierdarena* a tutti i centri, compresi fra *Chiavari*, la *Doria*, *Serravalle*, *Gavi*, *Rossiglione* e *Arenzano*. Gli scioperanti son 25 0. Il danno agli stabilimenti industriali è gravissimo. I proprietari di carri e di cavalli si dichiarano pronti a trattare coi loro dipendenti, ma senza gl'intermediari della Camera del lavoro.

— I pellattieri di *Vigevano* sono in isciopero dal 28 aprile, col che mostrano una bella forza di resistenza, non minore peraltro di quella della ditta Ceretti, che non vuole a nessun patto piegarsi alle pretese dei suoi operai.

— I contadini di *Soncino* si sono messi in isciopero, asserendo che fittabili e proprietari hanno violato i patti conchiusi l'anno scorso.

— I ricamatori della ditta Gnocchi di *Cedrate*, dopo circa quattro settimane di sciopero, hanno ripreso il lavoro; non così quelli di *San Macario*, che resistono.

— Da lunedì, nel paese di *Isola Rizza* è scoppiato lo sciopero fra i contadini che dovevano essere impiegati per la mietitura. Lo sciopero ha assunto carattere tumultuario: gli scioperanti a bandiera spiegata e muniti di grossi randelli percorrono le strade cantando e trascinandosi dietro con minaccie ed intimidazioni i contadini che vorrebbero a tutti i costi lavorare. Ma non basta: siccome il signor Carlo Ferrari, grossissimo proprietario, si era fatto venire dei lavoratori dal Padovano, i leghisti occuparono armata mano gli ingressi dello stabile dove i forestieri dovevano lavorare e formate delle barricate coi loro corpi, ne impedirono l'entrata.

In paese si notano assembramenti di uomini minacciosi, talvolta armati di roncole, e vi furono pure violazioni di domicilio e aperte violenze alla libertà di lavoro. Con tutto ciò — doloroso a dirsi — l'autorità politica sembra disinteressarsi di questo stato di cose e si è proibita la trasmissione di telegrammi segnalanti questi tristi fatti, che hanno impressionato sinistramente le nostre campagne.

— A *Treviso* lo sciopero dello stabilimento Krüll minaccia di farsi serio. Al prefetto, che con premura aveva fatto pratiche conciliative, il proprietario ha risposto che piuttosto che trattare colla lega di resistenza, avrebbe chiusa la fabbrica. Da ciò vivo malcontento negli scioperanti, che non vogliono cedere.

— Ieri un'assemblea di 66 studenti di *Conegliano* uniformandosi unanimi alla deliberazione presa dai colleghi di Alba, Catania e di Avellino, votarono l'astensione dalle lezioni come protesta contro la risposta dell'on. Baccelli che si oppose ingiustificatamente all'estensione della legge Nasi, già vigente nelle scuole nautiche e negli istituti tecnici, alle scuole enologiche pareggiate.

Omicidio per amore.

Cagliari, 28. — In Suergia Simai (Cagliari) per questioni amorose Morin Angiolina di anni 17 venne uccisa con un colpo di fucile sparatole a bruciapelo dall'amante Serra Antonio di anni 28 pastore. L'omicida è latitante.

Omicidio.

Castellammare, 28. — Ieri sera il possidente Giordano Alberto di anni 39 venuto in contrada Gagliardetta a questione col contadino Longo Michele di anni 38, fu da questi ucciso a colpi di falce. L'omicida è latitante.

Note senesi.

Siena, 27 (*C. S.*) — Sono a buon punto le prove dell'Oratorio di Perosi *la Resurrezione di Cristo*. Per ora il prof. Triccali ne è il direttore. Per l'esecuzione che avrà luogo in agosto nella chiesa di San Francesco, verrà a dirigere lo stesso Perosi. L'incasso è destinato, detratte le spese alla costruzione della facciata della Basilica di San Francesco.

— Con *Casa paterna* la simpatica Vitaliani, già nostra conoscenza, inagurò il corso di rappresentazioni che darà nel luglio al Teatro della Lizza. Fra le produzioni promesse, vi sono molte novità per Siena ed è sperabile che il pubblico non mancherà di accorrere ad udire la brava attrice.

— *Il Palio*: Per l'annua corsa del 2 luglio la mattina del 29 giugno saranno conseguati i cavalli alle contrade che vi prendono parte. Il che equivale al risveglio di Siena dal letargo pur troppo abituale.

— Il 29 prossimo a Morchiano saranno fatti festeggiamenti per l'inaugurazione di un ricordo marmoreo ad Augusto Barazzuoli, il valente penalista, gloria della nostra Toscana. In tale circostanza sarà pure inaugurato il palazzo Comunale rimesso completamente all'antico suo stile. Parlerà per l'inaugurazione, l'on. Callaini.

— Domenica nella Sala del Mappamondo, il sacerdote Marelli terrà una conferenza *su Perosi e sul concetto dei suoi Oratori.*

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera 11ª replica di *Romanticismo*. Domani sera *Andreina* uno dei grandi successi di arte e di bellezza di Tina Di Lorenzo; lunedì *Facciamo divorzio*, e quanto prima serata d'onore del caratterista Ugo Piperno coi *Borghesi di Pontarcy*.

Nazionale. — Un teatro affollatissimo, una dimostrazione imponente ed entusiastica, a quel genialissimo e fine artista che è Emilio Zago, pel suo spettacolo d'onore. La nota creazione artistica di *Ludro*, fu da lui impersonata con potente efficacia di colorito, e per quanto durò la commedia del Bon, il teatro risuonò di applausi. I compagni, valorosi sempre, parvero ieri sera mettere uno speciale impegno, per festeggiare anch'essi il loro bravo direttore capocomico. Il Brizzi nel monologo musicomico fu originalmente simpatico, ed ebbe meritati battimani I compagni d'arte, l'impresa, e molti ammiratori ed amici, offrirono a Zago doni, e fiori splendidi.

Il successo comico di Zago nella brillante commedia *In pretura*, fu espresso con una infrenata ilarità da parte del pubblico, e da un'ovazione con cui si chiuse il fortunato spettacolo. Stasera il programma si ripete per intero; domani due ultime rappresentazioni della compagnia Zago, a cui il pubblico va grato di tante deliziose serate. Si daranno di giorno e di sera le famose *Baruffe Chiozzotte*. Lunedì il teatro riposa e martedì inaugurazione della stagione di operette con *D'Artagnan*. Al **Quirino** successo sempre crescente riporta Elvira Pantalena nella *Vecchiarella*, che si ripete stasera e domani, nello spettacolo diurno e serale. Prossimamente serata d'onore dell'artista Gennaro Pantalena con spettacolo variato. Al **Savoia** domani due ultime recite della compagnia di Pippo Tamburri con *Marco Pepe e Meo Patacca.*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 9.
Nazionale. — *Ludro e la so gran giornata*, ore 9.
Quirino. — *'A vicchiarella*, ore 9
Adriano. — *Il povero Fornaretto*, ore 9.
Manzoni. — *Guerra in tempo di pace*, ore 9.
Savoia. — *Santarellina*, ore 9.
Chalet Birreria Piazza Principe di Napoli (Porta Pia). — Concerto dalle ore 21 alle 24.
Giardino Margherita. — Spettacolo con Maldacea, ore 21.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 28 giugno 1902.

Il sole spunta alle 4,22 — Tramonta alle 19,45 — L'avemaria suona alle 20.15.

Calendario d'oro.

Domani SS. Pietro e Paolo, apostoli.

Nascita di S. A. Danilo Alessandro, principe ereditario del Montenegro.

Ricorre il compleanno:

del conte Agostini Venerosi della Seta, Pisa; del marchese Luigi Caselli, Cosenza; del senatore prof. Francesco Durante, Roma; della contessa Carolina Figarolo di Groppello, Torino; del conte Giovanni Gallina, Costantinopoli; della marchesa Faustina Guiccioli, Roma; della contessa Matilde Massei, Bologna; del commendatore Luigi Palma di Cesnola, New-York.

Ricorre l'onomastico:

del conte Pietro Capasso, Benevento; del marchese Pietro Rusconi, Bologna; del marchese Pietro Gerini, Firenze; del conte Pietro Guarini, Forlì; del marchese Pietro Doria, Genova; dell'on. Pietro Sormani, deputato Milano; del conte Pietro Gamba, Ravenna; del senatore Pietro Ellero, Roma; del conte Pietro Gabrielli di Carpegna, Roma; del senatore prof. Pietro Blaserna, Roma; del senatore Pietro Cotti, Roma; di don Pietro Colonna dei principi di Sonnino, Roma; di don Pier Francesco Corsini dei conti di Lajatico, gran scudiere di S. M., Roma, del conte Paolo De Rege di Donato e San Raffaele; dell'on. Pietro Lacava, deputato, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 15,7. — massima 26,2

Le elezioni amministrative

I nostri lettori troveranno in terza pagina, staccabile per deporla nell'urna, la lista dei candidati che loro proponiamo. La nostra lista ha, come già ieri ci proponevamo, questa significazione precisa: guerra alla massoneria, all'affarismo, a tutte le tronfie nullità, alle ambizioni immature, ai versipelli ed alle banderuole. Ai nomi, che togliamo al centone arlecchinesco e settario, approntato dall'*Unione liberale*, sostituiamo quelli di quei consiglieri uscenti, che in premio dei servigi intelligenti ed onesti resi a Roma, in Campidoglio e nelle Opere pie, hanno avuto dall'*Unione liberale*, d'ordine superiore, il ben servito del calcio per far posto ai trepunti, ai vinai falliti, agli spostati che nel consiglierato vorrebbero trovare l'alimento della loro esistenza, agli affaristi vecchi e nuovi che andrebbero in Campidoglio a fare gli affari loro anzichè i pubblici interessi.

Alle provocazioni della massoneria rispondano gli elettori indipendenti di Roma col lasciare a terra il gran maestro e i relativi accoliti. E il Campidoglio di Roma italiana e cattolica sia restituito alle sue tradizioni gloriose ed epurato dall'onda settaria, che l'ha pervaso ed inquinato, e tenderebbe a travolgerlo.

La nostra lista non conta che 29 nomi: avremmo voluto completarla con nomi di cospicui cittadini, militanti in altro campo politico, fermi nel convincimento che sul campo amministrativo tutti i valori ed i galantuomini debbano accordarsi — quali Mario Chigi, Marcantonio Colonna, Carlo Santucci, Pietro Salustri-Galli, Colino Rambo, Mario Di Carpegna —. Ma, pur perseguendo, col calore di una profonda convinzione, vòlta al bene reale di questa nostra Roma, l'augurio che una simile intesa sia possibile in un prossimo avvenire, oggi non c'è dato di oltrepassare l'augurio ..

⁂

La *Patria*, iersera, in un robusto e ahi! quanto lungo articolo di fondo, è scesa in campo armata contro il *Circolo Savoia* e contro il *Fanfulla*. La *Patria*, ce lo consenta, non ha data prova di quella prudenza e di quella veneranda abilità che le è abituale. Il *Circolo Savoia* ha risposto per conto suo, col deliberato riferito più oltre, che l'assemblea imponente di iersera, presieduta da Luigi Orsini e informata da Felice Santini — un uomo, alla cui integrità ed al cui carattere politico e personale anche la *Patria* deve rendere omaggio — votò unanime, partecipandovi così anche quei certi massoni, dei quali il direttore della *Patria*, venerabile presidente di loggie massoniche, e quindi conoscitore dei segreti elenchi, ignoti ai miseri profani, quali noi siamo e ci vantiamo d'essere, afferma infarcito anche il *Circolo Savoia*. Quanto al *Fanfulla* e al suo direttore, breve risposta. Il *Fanfulla* ha sostenuto che *l'Unione liberale* è stata ed è tutta un'organizzazione massonica, e che la lista uscita dalla Commissione dei sette savi (di cui il presidente e cinque savi sono notoriamente ascritti alla sètta) costituisce — coi 26 nomi di confratelli, di cui si compone, e del Gran Maestro, prima declinante la candidatura, poi accettante (perchè non possiamo ammettere che i sette, prima di includere nella lista il Gran Maestro, non l'abbiano consultato, come del resto avranno fatto, si spera, per ogni candidato), infine rifiutante — un'affermazione non solo, ma una sfida della massoneria all'indipendenza del corpo elettorale romano; affermazione e sfida che sono colorite dall'esclusione di cittadini benemeriti ed ineccezionabili, sol perchè qualificati di « bigi » e di clericaliggianti dai vari Ghigi e dai vari Albano della compagnia, quali il Tenerani, il Doria, il Koch, il Monaci; il Bastianelli. Questo il *Fanfulla* ha sostenuto, e l'attacco della *Patria*, organo diretto e officiale della massoneria, viene a confermare che il *Fanfulla* ha toccato il tasto giusto e vero.

⁂

La *Patria* afferma che anche la lista dei popolari porta dodici massoni. E che per questo? La lista dei popolari ha, avanti tutto, un carattere ben deciso, e, giova ammetterlo, schiettamente leale, di colore politico, ed è uscita dalla libera discussione di libere assemblee, tenute su un programma previamente concretato e diffuso dai respettivi partiti di cui l'*Unione dei partiti popolari* si compone; ed è stata resa pubblica da otto giorni ed esplicata in affollate riunioni dai respettivi candidati. La lista dei popolari non è uscita, come quella dell'*Unione liberale*, da una fucina chiusa e tenebrosa, pronunciante ostracismi e veti a designazioni di sodalizi rispettabili ed a legittime pretese di gruppi autorevoli, per accogliere confratelli in trepunti o autocandidati protestati dai loro partito; da quella famosa Commissione dei sette, che, eletta otto giorni avanti le elezioni da 140 voti di preconcertati soci dell'*Unione liberale*, lancia, a 60 ore di distanza dalla convocazione dei comizi elettorali, il suo *jussum* ai quarantamila elettori amministrativi di Roma, senza manco il commento di un qualsiasi programma, invano chiesto ad alta voce da quella commedia, organizzata per gli allocchi, delle riunioni dei Comitati mandamentali! E' questa organizzazione, tutta settaria, che noi deploriamo, e contro cui ci ribelliamo, questa organizzazione antidiluviana, refrattaria ai tempi odierni, che son tempi di libere discussioni fatte alla luce del sole, e non di conventicole, il cui verbo, partito da palazzo Giustiniani, si vada susurrando misteriosamente, nei chiusi convegni tenuti dai sette e dai loro adepti, a palazzo Valentini, o alla piazzetta Sciarra, in locali — oh! correttezza delle correttezze! — governativi e municipali. E, come se tutto questo non bastasse, come se l'imperio e il giogo della setta non bastassero, sotto un altro giogo e sotto un altro impero, codesta *Unione liberale* vorrebbe far passare la volontà dei quarantamila elettori: il giogo e l'impero dell'on. Giolitti. Perchè questo di graziosissimo è accaduto: che, concertata dai sette la lista, la si è dovuta (inutile insistere sulle ragioni intuitive del dovere...) sottoporre al visto del ministro dell'interno. E l'on. Giolitti ha dato di frego, divenendo l'ottavo dei sette, e affermandosene il padrone assoluto, ai nomi del Veraldi, del Veniali e del Picchetto, che di suo pugno ha sostituiti con quelli del Gamond, del Vannie del lo Zeri, ai quali poi i sette hanno aggiunto il Galanti, completando così la lista dei 33, che era stata prosternata alla revisione del superiore governo. Ed è questo beverone, questo magno decotto di massoneria e di governo, che la *Patria* vorrebbe far bere al corpo elettorale romano?!

⁂

E veniamo a un ultimo punto di attacco della venerabile consorella: le autocandidature. E' un tasto sul quale è bene mettere carte in tavola, e giacchè la *Patria* lo desidera, eccoci a servirla. La *Patria* scrive che il *Fanfulla*, e il suo direttore, degli autocandidali ne hanno avuto intorno parecchi, e noi le rispondiamo che attorno a lei, e non a noi, gli autocandidati ci sono stati e ci sono. Allude la *Patria* a che un autocandidato sia il direttore del *Fanfulla*? Non crediamo. Ma per quanto ci ripugni dal parlare di cose personali la *Patria* ci obbliga a farlo. Nessuno meglio del direttore della *Patria* sa che, nelle elezioni amministrative del '99, al direttore del *Fanfulla*, proposto candidato alla Commissione dei 7 dell'*Unione liberale* dall'unanimità dei sodalizi monarchici, fu proprio egli, allora rappresentante della *Tribuna*, a mettere il *veto*. Perchè a quest'assurdo la Commissione dei sette del '99 s'era lasciata trascinare, che i giornali aderenti avessero il diritto non di proposta dei candidati, ma di *veto senza motivazione!* E il *veto* fu applicato proprio al direttore del *Fanfulla* dal direttore attuale della *Patria*, il quale, fatto richiedere poi del perchè, rispose per iscritto che, ferma la più ampia stima personale, le ragioni del suo *veto* erano state due: l'aver deciso i giornalisti di non portare giornalisti, e taluni attriti corsi fra le amministrazioni della *Tribuna* e del *Fanfulla!*

Per le elezioni attuali il *Comitato liberale-monarchico* propose, come primo nuovo candidato del gruppo costituzionale, il direttore del *Fanfulla*, e come secondo nuovo candidato il conte Rasponi: e nelle trattative avute coll'*Unione liberale*, ne pretese, come inderogabile, l'inclusione, in con coll'inclusione degli uscenti Vitelleschi e Tenerani. Il presidente del *Comitato*, on. Bruno Chimirri, così scriveva il 15 giugno a conferma di tale deliberato, al direttore del *Fanfulla*: « Se accettai, mio malgrado, la presidenza del *Comitato*, mi v'indussi per propugnare la sua candidatura, come debito omaggio al suo forte carattere e ai notevoli servigi resi alla parte nostra; e per impedire l'ostracismo di uomini valenti, amici nostri, quali il Vitelleschi e Tenerani. Dopo avere faticosamente concordata la linea di condotta per raggiungere codesto duplice intento, si fece un primo lavoro di delibazione per avvisare quali degli uscenti debbansi riportare, e quali nuovi nomi proporre; e, fra questi, unanimemente, in *capite libri*, fu messo il suo nome. Come secondo nostro candidato venne fuori il nome del Rasponi, del quale tutti sapevamo le aspirazioni .. »

Sta dunque che il direttore del *Fanfulla* non entra nel novero degli autocandidati di cui parla la *Patria*. Quali sono codesti autocandidati? Lo diremo noi. Rotte le trattative del *Comitato liberale-monarchico* coll'*Unione liberale*, perchè questa non volle accoglierne le esigenze; in quanto atteneva al comm. Tenerani e al direttore del *Fanfulla*, il conte Rasponi, che aveva sempre mantenuti i contatti coll'*Unione liberale*, credè giunto il momento di distaccarsi clamorosamente dal *Comitato liberale-monarchico*, di cui fino allora era stato assiduissimo vicepresidente, e se ne dimise la vigilia del giorno della formazione effettiva della lista da parte dei sette, con lettera che la *Patria*, sola fra i giornali di Roma, pubblicò la sera stessa di lunedì Con ciò il conte Rasponi cessava di essere il candidato del *Comitato liberale-monarchico*, alle cui deliberazioni veniva a ribellarsi. Ma questo passo, diremo così abile, valeva a cattivargli tutte le simpatie dell'*Unione liberale* e a farlo includere nella lista, senza che egli avesse al suo attivo alcuna designazione di Associazioni o di Comitati, e nessuna speciale benemerenza cittadina verso Roma, di cui era elettore amministrativo, iscritto or sono 15 giorni d'ufficio dalla Commissione provinciale!

Al conte Rasponi si accodava, nell'esodo clamoroso dal *Comitato liberale monarchico*, Don Enrico Ruspoli, che n'era uno dei segretari, per quanto assente da tutta l'opera sua, in quanto se n'era andato per gli affari suoi a Parigi Don Enrico Ruspoli, ripiombato a un tratto da Parigi, a lavoro già compiuto e a candidature stabilite, dichiarò che anch'esso voleva essere candidato ad ogni costo, a costo anche di cospicui sacrifici!... Convocato d'urgenza il *Comitato liberale monarchico*, nessuno, manco Don Enrico Ruspoli presente, fece il suo nome, e il *Comitato* confermò in tutto e per tutto, con tre

votazioni distinte, i precedenti inderogabili deliberati. E allora Don Enrico Ruspoli si dimise da segretario, la *Patria* ospitò la sua lettera, come codicillo a quella del conte Rasponi, e Don Enrico Ruspoli, giovane promettente, fu candidato dell'*Unione liberale*, il colmo dell'autocandidato! Ed è con questi criteri che la Commissione dei sette ha valutato le designazioni!.. Vede dunque la *Patria* che gli autocandidati fioriscono attorno a lei e son proprio quelli di casa sua, mentre al *Fanfulla* è ignota la pianta dell'autocandidatura, come al *Fanfulla* sono ignote tante altre cose...

※

Iersera il Circolo Savoia tenne assemblea generale dei soci, per deliberare in merito alle imminenti elezioni amministrative. Presiedeva il comm. Luigi Orsini, presidente delle assemblee; del Consiglio direttivo erano presenti i vice-presidenti on. Santini, prof. Facelli e comm. Cruciani Alibrandi; il segretario cav. Cisotti e buon numero di consiglieri. Fra gli intervenuti, numerosissimi, notavansi i candidati al Consiglio comunale cav. Pio Santini e Dante Grandi. I candidati conte Rasponi e don Enrico Ruspoli brillavano invece per la loro assenza, e fecero bene, a starsene a casa, perchè la discussione vivacissima, e il voto unanime che ne seguì, ebbero il significato della più ampia sconfessione della rappresentanza, da parte loro, del Circolo Savoia nella lista della cosidetta *Unione liberale*.

Il generale Falangola, con eloquenti e patriottiche parole, sostenne che all'ibrida lista dell'*Unione liberale* dovesse dal Circolo Savoia contrapporsene altra, schiettamente monarchica e rispecchiante i principii del Sodalizio. L'avvocato Vinai, facendo una brillante carica a fondo contro l'*Unione liberale* e contro i suoi metodi di organizzazione e d'azione, concluse presentando un ordine del giorno di protesta contro l'*Unione liberale*, pur dissentando dalla presentazione di altra lista. Nello stesso senso parlò il cav. Cisotti.

Invano qualche moretto dell'*Unione liberale* tentò di parare le botte, cercando di attaccare la forma dell'ordine del giorno Vinai. Invano, perchè l'on. Santini — dopo avere rievocate le fasi dell'opera del *Comitato liberale monarchico*, sorto per iniziativa del *Circolo Savoia*, e messo in rilievo il contegno settario e ostile contro il *Circolo Savoia* e il *Comitato monarchico*, tenuto dall'*Unione liberale*, dalla famosa assemblea del 10 aprile finita coll'ordine del giorno Galanti fino alle ultime trattative, nelle quali si respinsero i candidati, veri e autentici, del partito ortodossamente costituzionale, sostituendoli con candidati spurii ed intrusi, quali Don Enrico Ruspoli, della cui auto-candidatura l'on. Santini fece una riuscitissima e gustosa macchietta — dichiarò, fra gli applausi, a nome del Consiglio direttivo di accettare l'ordine del giorno Vinai.

E dopo che l'essemblea abbe coperte di applausi le franche e dignitose parole di protesta, pronunciate dall'on. Santini contro l'articolo della *Patria*, venne votato *all'unanimità* l'ordine del giorno Vinai così concepito:

« Il *Circolo Savoia*, riunito in assemblea, sentito l'operato del *Comitato liberale monarchico* per le elezioni amministrative di Roma; considerato che con legittima soddisfazione si è realizzato quanto era stato sostenuto per mezzo dei suoi rappresentanti nella La rionione generale dell'*Unione liberale* e che cioè sarebbe stato indispensabile nell'ora presente, come infatti avvenne, il distacco della parte costituzionale monarchica dall'elemento degli extra costituzionali; che si dovette, se non alla attitudine chiara e diritta dell'*Unione liberale*, alla condotta degli extra costituzionali stessi, se venne evitata a Roma una deplorevole confusione nei criteri e nelle idee della presente lotta, pur deplorando che nella scelta dei nomi dei candidati liberali, siasi tenuto poco conto delle provate note attività del partito, per far luogo ad alcune personalità cui Roma non può riconoscere benemerenza nè nel campo politico nè in quello economico, nè tampoco in quello amministrativo; dolente che, per parte della *Un. liberale*, non siasi sentito il bisogno dell'esposizione di un programma esplicito di riforme e di provvedimenti, reclamati dalle impellenti esigenze della Capitale d'Italia, riconosce pur tuttavia il carattere prettamente costituzionale della lista presentata dall'*Unione liberale* e vi aderisce per questo solo riflesso, per virtù di sacrificio e per amore di concordia ».

Quest'ordine del giorno sarà pubblicato e affisso per Roma in apposito manifesto.

Elezioni provinciali. — Domani oltre che a Roma, nei mandamenti 1°, 2°, 3°, 5° e 6° avranno luogo le elezioni provinciali in *Albano Laziale* e in *Anagni*. Ad Albano (dove domani si hanno anche le elezioni comunali con fiera lotta per la lista moderata, che porta in *capite libri*, il sindaco cav. Rossi, e la lista radicale, composta di sette democratici, di un repubblicano e di due socialisti) riescirà, con poco contrasto, l'uscente consigliere provinciale cavalier Paris. Ad Anagni, il comm. Zegretti riescirà senza competitori, essendosi ritirato l'uscente avv. Capo.

Note vaticane. — Il Pontefice ha ricevuto il cardinale Mario Mocenni, il quale gli ha presentato, in triplice esemplare d'oro, argento e bronzo, l'annuale medaglia, solita ad essere coniata per la natività di S. Pietro dall'amministrazione dei SS. PP. AA. Ha pure ricevuto mons. Francesco Sogaro, arcivescovo titolare di Amida, e la superiora generale della Madre di Dio, residente in Egitto, con alcune suore della sua Congregazione.

— Ha avuto luogo, l'altro giorno, l'inaugurazione della posa della prima pietra della nuova chiesa di S. Marone, protettore della nazione siro-maronita, che dovrà sorgere in via Porta Pinciana, all'angolo di via Aurora. Il cardinale Vincenzo Vannutelli, assistito dal cerimoniere pontificio, mons. Ciocci, benedisse la pietra, cui venne unito un tubo di piombo, racchiudente una pergamena e due medaglie d'argento. Assistettero alla cerimonia il signor Nisard, ambasciatore di Francia presso il Vaticano; il signor Gallian, viceconsole di Turchia; gli arcivescovi Debs, Rubian, Kandalaft, Howley, Adami; i mons. Savelli, Venia, Duchesne; i rettori dei collegi e seminari di Roma e molti ecclesiastici.

— Oggi, alle 5 3|4, per la solennità di S. Pietro, alla basilica Vaticana, mons. Gasparri, arcivescovo di Cesarea di Palestina, ha pontificato i primi vespri, accompagnati da scelta musica della cappella Giulia, diretta dal maestro Meluzzi.

Nota lieta. — In Asti si è celebrato giovedì il matrimonio fra l'esimio scultore Lamberto Goria — così favorevolmente noto in Roma dove dimora e produce con febbrile attività pregevoli opere d'arte — e la contessina Mina Cibrario-Carbonazzi, figlia del conte Ippolito e nipote del senatore Giacinto.

Porgiamo agli sposi i più sinceri auguri, in un colle nostre cordiali felicitazioni alla signora Elisa Goria, all'ottimo amico nostro il commendatore Lamberto De Marchi, zio dello sposo, e alla famiglia Cibrario.

Onorificenza. — Il cav. Barnaba Castrati, caposezione al ministero delle poste e dei telegrafi, è stato nominato ufficiale mauriziano.

Il senatore D'Anna. — Ieri sera alle 5 1|2 è morto il senatore Vincenzo D'Anna, presidente della 2a sezione del Consiglio di Stato, il quale aveva da pochi giorni superato una gravissima crisi. Era nato nel 1831 in Terranova di Sicilia. Appartenne dal 1857 al 1882 all'amministrazione dei Lavori Pubblici, ove raggiunse il grado di direttore generale, e nel 1882 fu nominato consigliere di Stato. Fu eletto due volte deputato nella sua provincia nativa, e nel 1882 fu nominato presidente di sezione del Consiglio di Stato e senatore del Regno. Era un valore ed un carattere. Alla famiglia, le nostre condoglianze.

R. Università. — E' aperto un concorso fra i laureati: 1° in matematica e ingegneria: 2° in fisica; 3° in chimica e in chimica farmaceutica: 4° in scienze naturali per quattro posti di studio della Fondazione Corsi.

Il banchettissimo. — Nella sala dei corrispondenti dei giornali al telegrafo, si è aperta la sottoscrizione per l'annuale *banchettissimo* di chiusura dei lavori parlamentari. Questo sarà servito dal Valiani e si farà sulla riva del Lago dei giardini di villa Borghese. Si pregano i colleghi e gli amici di mandare prontamente le loro adesioni.

Domestiche infedeli. — Le serve del colonnello Cisotri, abitante in via Principe Amedeo 220, Anna Pippi e Francesca Tarquini, da vario tempo perpetravano furti in danno del suddetto colonnello e della sua famiglia. Denunziate alla P. S. le due donne si sono rese confesse e sono state arrestate.

Il pazzo in via Principe Amedeo. — Giuseppe Matone, d'anni 48, abitante in via Principe Amedeo 3, era stato altra volta rinchiuso nel Manicomio, e da poco ne era sortito. Ieri sera, assalito improvvisamente dal male, armato di scure, cominciò a spezzare tutti i mobili di casa. La moglie e la figlietta riuscirono a fuggire, e avvertite le guardie, il Matone venne prontamente ricondotto al Manicomio.

I suicidi di ieri sera. — Ieri sera verso le 10, l'orologiaio Filippo di Lacio, d'anni 24, abitante in via Babuino, 72, affetto da vario tempo da mania di persecuzione, eludendo la vigilanza di quelli di sua famiglia, bevve una soluzione di cianuro di potassa. Chiamato subito un medico, questi consigliò il trasporto del suicida a San Giacomo, ove i medici gli apprestarono tutte le cure possibili, ma ogni opera fu vana; il disgraziato giovane spirò dopo circa mezz'ora di terribile agonia.

— Verso le 8, dal ponte Garibaldi, si gettò nel Tevere, il commesso Giuseppe Simpa, di anni 20, abitante in piazza S. Marco, 34, e, travolto dalla corrente, scomparve per sempre. Un giovinetto, Angelo Ideni, di anni 14, che era in compagnia del suicida, gridò invano al soccorso, poichè in quei pressi non v'era alcuno per porgergli aiuto. Il disgraziato giovane era affetto da malore che lo tormentava da lungo tempo.

— Margherita Rivonno, di anni 16, abitante coi genitori in piazza Pasquino, 71, contrariata da questi nei suoi sogni d'amore, essendole stata impedita una fuga coll'amante, bevve una considerevole quantità di sublimato. A San Giacomo, venne dai medici giudicata in grave stato e pronunciarono giudizio riservato.

Omicidio. — Oggi verso le 4 in piazza Guglielmo Pepe sono venuti a rissa due giovinotti. Uno di questi tal Fanciulli Umberto di anni 20 ferito dal compagno con due colpi di pugnale stramazzò morto al suolo. L'omicida datosi a precipitosa fuga ancora non è stato identificato.

Disgrazia. — Stamane, Ciancaleoni Elvira, d'anni 37, abitante in via Napoli, 28, scendendo le scale della propria abitazione è caduta fratturandosi una costola. Ne avrà per 30 giorni di letto.

INFORMAZIONI

La triplice rinnovata.

La *Stefani* ha da Berlino 28: Secondo il *Wolff bureau* sarebbe stata, oggi, qui firmata la rinnovazione della triplice alleanza.

Al Senato.

La seduta è aperta alle ore 15,40; presidente Saracco.

Dopo che il presidente comunica un telegramma del ministro degli esteri, sulle condizioni di salute di Edoardo VII il ministro Galimberti presenta il progetto relativo alle piante organiche del personale postale e telegrafico (che è trasmesso alla Commissione permanente di finanza); e il ministro Giolitti presenta il progetto dei nuovi provvedimenti per la Sardegna, che a richiesta del senatore Parpaglia è dichiarato d'urgenza. Vengono poi presentati altri progetti, fra cui quelli per Napoli e per Roma. Il presidente commemora il senatore Vincenzo D'Anna, defunto ieri in Roma, elogiandone le qualità di patriota e di pubblico funzionario (*bene*). Il senatore Saredo si associa al compianto a nome del Consiglio di Stato, e il ministro Giolitti si associa a nome del Governo. Quindi si votano a scrutinio segreto i progetti approvati nella tornata di ieri.

Si approva senza discussione il progetto e i capitoli del bilancio dell'entrata, e si vota a scrutinio segreto. Vengono quindi approvati altri progettini e si proclama il risultato della votazione segreta sui bilanci delle poste e dell'entrata, che risultano approvati. La seduta è tolta alle 17,20.

Alla Consulta.

Stamane l'on. Zanardelli ha conferito coi ministri Giolitti, Balenzano e Cocco-Ortu e coll'on. Ronchetti.

Arrivi e partenze.

Ieri sera alle 23.35 sono partiti per Napoli i generali Vallca e Afan de Rivera.

Il servizio telefonico.

E' stata distribuita alla Camera la relazione e il progetto, emendato dalla Commissione, sul servizio telefonico. Le modificazioni introdotte dalla Commissione nel disegno di legge ministeriale sono poche, e piuttosto lievi, eccetto quella dell'art. 3 che autorizza il Ministero delle Poste alla spesa di lire 5,800,000 per la costruzione delle linee telefoniche indicate nella tabella, e per cui sono soppressi gli art. 3 e 4 del disegno primitivo.

La relazione della Commissione termina col proporre all'approvazione della Camera il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo ad ampliare e completare la rete telefonica nazionale ora proposta, consacrandovi parte dei proventi che si ricaveranno dall'esercizio, appena ultimati i lavori previsti dal presente progetto di legge ».

Commissione statistica giudiziaria.

Ripresa ed esaurita la discussione sulla relazione del cav. *Azzolini circa la tutela dei minorenni* nell'anno 1900, con osservazioni del senatore Boccardo, del consigliere Ostermann, dei comm. Baccarani e Zella-Milillo, del prof. Mortara, sono state approvate le proposte del relatore e dell'on. Gianturco. Indi il prof. Mortara diede lettura della sua relazione sui collegi dei probiviri nelle industrie, dalla loro istituzione sino a tutto l'anno 1900, illustrando i prospetti statistici, ed esaminando, in relazione al funzionamento dei collegi dei probiviri sulle industrie, i recenti progetti di legge per i probiviri dell'agricoltura e per gli scioperi, con osservazioni del senatore Boccardo e dell'on. Grippo, ai quali rispose il relatore.

Nell'Esercito.

Il Bollettino della Guerra, oltre il movimento dello Stato maggiore generale testè pubblicato contiene fra le altre le seguenti disposizioni: Silva, colonnello comandante la legione carabinieri Bologna, è collocato in posizione ausiliaria; Morin, tenente colonnello al 22 o artiglieria, è nominato cavaliere mauriziano.

— Per sopperire alla deficenza di ufficiali subalterni nei reggimenti di fanteria che si verificherà in conseguenza della legge per l'aumento dei capitani, il Ministero ha determinato di chiamare temporaneamente in servizio alcuni ufficiali subalterni di complemento per un periodo non inferiore a 6 mesi e con gli assegni dovuti al loro grado. Gli ufficiali di qualunque anzianità i quali intendessero di assumere tale servizio dovranno rivolgere la relativa domanda per via gerarchica al Ministero della Guerra.

Ministero di agricoltura.

Quest'oggi il ministro dell'agricoltura ha presentato al Senato tre disegni di legge. Uno sulla pellagra che era stato lievemente modificato dalla Camera dei deputati; l'altro sull'Istituto agrario sperimentale di Perugia, ed il terzo relativo ai provvedimenti intesi a combattere la *Diaspis pentagona*.

Notizie di marina.

E' disposto il seguente movimento fra i medici della R. Marina: Fascianella è destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Centro America*, in servizio di emigrazione; La Torre Giuseppe è sbarcato dal piroscafo *Balilla*; Cerelli, è sbarcato dal piroscafo *Città di Milano*; Rana e Miranda sono destinati ad imbarcare a Genova rispettivamente sui piroscafi *Città di Milano* e *Piemonte*, in servizio di emigrazione; Quaini Giovanni è sbarcato dal piroscafo *Equità*; Fossataro è destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Lahn* in servizio di emigrazione.

— Sulla nave-scuola *S. Erasmo* della N. G. I. che da Rotterdam, ove trovasi, intraprenderà un nuovo viaggio intorno al mondo, si renderanno disponibili vari posti nella categoria degli allievi mozzi e in quella degli allievi ufficiali. Gli inscritti marittimi, che desiderano prendere imbarco su detta nave, dovranno rivolgere sollecitamente le domande alla Divisione Tecnico-Marittima della predetta Società in Genova.

La salute di Edoardo VII.

Londra, 28. — Il bollettino sullo stato di salute del re Edoardo VII, pubblicato alle ore 10.45 di stamane, reca: « Il miglioramento continua. Il Re può ora considerarsi fuori di pericolo immediato, ma la località operata richiede sempre una sollecita attenzione. — Firmati: *Treves, Laking, Barlow* ».

Alla Dieta di Innsbruck.

Innsbruck, 28. — La Dieta ha eletto le sue Commissioni. La Commissione permanente è riuscita composta di quattro tedeschi e di due italiani. La Commissione incaricata di esaminare la questione dell'autonomia del Trentino si è costituita sotto la presidenza di Kathrein e comincierà i suoi lavori lunedì.

I Duchi d'Aosta a Londra.

Londra, 28 — Domattina l'ambasciatore italiano, comm. Pansa, offrirà una colazione al duca ed alla duchessa d'Aosta. Nel pomeriggio le LL. AA. RR. riceveranno all'ambasciata le rappresentanze della Colonia italiana.

Le feste di Torino.

Torino, 28 — Iersera vi fu un ricevimento al palazzo municipale in onore dei giurati internazionali del concorso internazionale musicale. Vi assistevano il prosindaco on. senatore Badini, la Giunta, il Comitato dei festeggiamenti, i consiglieri comunali, il deputato francese D'Estournelles, il console di Francia, il prefetto, le notabilità artistiche, otto maestri di musiche militari francesi e molti invitati. La musica municipale suonava scelti pezzi. Il prosindaco, senatore Badini, ringraziò il ministro delle Belle Arti di Francia, ed il suo rappresentante deputato D'Estournelles, dell'onore fatto a Torino e mandò un evviva al presidente della repubblica francese, Loubet, ed alla Francia (*vivi applausi*).

D'Estournelles disse che fu incaricato dal suo ministro di portare il saluto a Torino ed all'Italia. Fece l'elogio del genio artistico dell'Italia e portò un brindisi a nome del ministro e della Francia al Re ed alla famiglia reale (*clamorose acclamazioni*). Egli consegnò a nome del ministro le insegne di ufficiale dell'istruzione pubblica al conte Rorà, presidente del Comitato, a Bava, segretario, e al maestro Bolzoni. La riunione fu improntata a grande cordialità.

Torino, 28. — La musica della Guardia Repubblicana è arrivata da Parigi e fu ricevuta dal Municipio, dal Comitato dei festeggiamenti, dalle musiche municipali e militari e dalle Società operaie con bandiere. Una folla immensa si accalcava entro e fuori della stazione, nei viali e nei Corsi. Appena la musica discese dal treno, vi furono scambievoli e clamorose acclamazioni alla Francia ed all'Italia. La dimostrazione di fratellanza fu solenne. I musicanti italiani offersero fiori ai francesi. All'uscita dalla stazione il passaggio era difficile stante la ressa della folla, e si è rinnovata un'entusiastica dimostrazione alle grida di: *Viva la Francia! Viva l'Italia!*

Onoranze alla salma di Fratti.

Rimini, 28 — Col treno ordinario delle ore 17.15 transitò ieri la salma di Antonio Fratti. Erano presenti alla stazione la rappresentanza comunale e le associazioni patriottiche, che deposero corone sul feretro. La musica cittadina suonò gli inni garibaldini. Non fu pronunziato alcun discorso. Furono pubblicati vari manifesti commemorativi.

Forlì, 28 — La salma di Antonio Fratti giunse ieri alle ore 19,15 accompagnata da una Commissione di questo Municipio, dal signor Panciatichi, rappresentante della famiglia Fratti e dall'assessore di Ancona, Montanari. L'attendevano alla stazione i parenti dell'estinto, la Giunta ed il Consiglio comunale, i reduci garibaldini, la rappresentanza del Circolo Mazzini ed i reduci indipendenti colle rispettive bandiere. Furono scaricate dai vagoni 135 corone. Il feretro venne portato a mano dai reduci di Domokos. Il corteo si avviò al Municipio, passando in mezzo all'intera cittadinanza reverente, schierata lungo il percorso. Il feretro fu esposto in una camera ardente, vi fanno guardia d'onore i garibaldini ed i soci del Circolo Mazzini.

Forlì, 28. — Da stamane continua un pellegrinaggio incessante alla camera ardente, dove è deposta la salma di Antonio Fratti. Le pareti del vasto salone sono ricoperte di innumerevoli corone, inviate da Municipi, Loggie massoniche, Associazioni garibaldine, operaie e politiche. La Deputazione provinciale si è recata in forma ufficiale a deporre una splendida corona sulla salma. Giungono numerosi telegrammi da deputati, sindaci e notabilità. Si prevede che domani, al trasporto della salma al cimitero, parteciperanno molte migliaia di persone. Il sindaco di Forlì parlerà prima che la salma venga tolta dalla camera ardente. Non saranno poi pronunziati altri discorsi.

Ingombro ferroviario a Genova.

Torino, 28 — La direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica: Perdurando l'ingombro alla stazione di Genova (Brignole), si è dovuto prorogare pei giorni 28, 29 e 30 corrente, l'ordinata sospensione dell'invio di merci e carri completi, a piccola velocità, colà diretti dalle stazioni del primo compartimento.

ALLA BORSA

Piazza di Pietra, 28, ore 12,30.

Nella breve riunione mattutina prevalsero migliori disposizioni, sebbene gli affari continuino ad essere molto limitati. Rendita per fine luglio fece 105,05 e per contante 104,55 104,57 1|2; Fondiario 524; Commerciale 690; Credito italiano 526 1|2; Banco Roma 121; Marcia 1247; Gas 942; Omnibus 286; Condotte 269; Molini 72; Metallurgiche 127 1|2; Ferriere 96 1|2; Forni elettrici 85 a 86; Montecatini 136; Risanamento 26; Immobiliare 212; Generale 36; Carburo 638; Prodotti chimici 98; Soda 256.

Cambi: Parigi 101,27 1|2; Londra 25,30 1|2.

Dalle altre piazze: Banca Italia 890; Meridionali 656; Mediterranee 446; Acciaierie 1630; Veneto 75; Navigazione 439 tutto per fine luglio prossimo.

Parigi chiude: Italiano 103,42; Francese 102,15; Spagnuolo 81,55; Portoghese 30,07.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 30 giugno, a lire 101,28.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 giugno a tutto il 6 luglio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101,30.

Estrazione del R. Lotto.

(*28 giugno 1902*).

BARI	16	60	74	64	39
FIRENZE	86	51	4	88	89
MILANO	41	37	88	83	23
NAPOLI	58	67	13	31	36
PALERMO	8	12	59	37	7
ROMA	91	5	3	60	35
TORINO	83	6	70	55	58
VENEZIA	26	53	29	66	48

GIUSEPPE COPANI, *gerente responsabile*.

Tip. I. Artero P. Montecitorio 125. Telefono 2964.

Lista dei candidati

1. **Alatri Marco**
2. **Armellini Augusto**
3. **Baccelli Guido**
4. **Bastianelli Giulio**
5. **Berti Vincenzo**
6. **Boni Giacomo**
7. **Cagiati Augusto**
8. **Caretti Giacomo**
9. **Caruso Francesco**
10. **Cruciani-Alibrandi Enrico**
11. **Del Gallo di Roccagiovine Luciano**
12. **Doria-Pamphily Alfonso**
13. **Franchetti Simone Enrico**
14. **Galluppi Enrico**
15. **Gamond Carlo**
16. **Giordano-Apostoli Giuseppe**
17. **Giuliani Camillo**
18. **Kock Gaetano**
19. **Modigliani Moisè**
20. **Monaci Ernesto**
21. **Piperno Settimio**
22. **Santini Pio**
23. **Tenerani Carlo**
24. **Tittoni Romolo**
25. **Torlonia Augusto**
26. **Trompeo Eugenio**
27. **Vanni Giovanni Antonio**
28. **Vitelleschi Francesco**
29. **Zeri Agenore**